LA STAMPA

NON è MAI TROPPO TARDI PER DIVENTARE UN NUOVO ABBONATO.
RAI Di tutto di più

ANNO 128. N. 112 · · · MARTEDI' 26 APRILE 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221 121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0568 304/305; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 280 000. TARIFFE ESTERO L. 649 000. ARRETRATI L. 2 600. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4.00; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 75; BULGARIA Leva 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall. 180; *SPAGNA PTS. 230; *CANARIE PTS. 300; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; *USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1 080 000 (1 296 000); COMMERCIALI 970 000 (1 164 000); RICERCHE DI PERSONALE, VENERDI', 970 000 (1 164 000), VENERDI' + DOMENICA 1 240 000; FINANZIARI LEGALI 970 000 (1 164 000); NECROLOGI 14 500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11 200), ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 13 500; ECHI DI CRONACA 29 000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Scalfaro: ha vinto l'armonia. Fini lancia «l'anno della riconciliazione». Fischi a Bossi

Milano, in 300 mila per il 25 Aprile

«Viva la Resistenza». La Lega esclusa dal corteo

UN FUTURO FONDATO SULLA MEMORIA

NEL 1955, decennale della Liberazione, iniziavo la mia collaborazione a «La Stampa», con un articolo intitolato *Mito e storia della Resistenza*. Voleva essere un semplice e modesto tentativo di interpretazione storica, asciutto e severo, senza amplificazioni retoriche o «agiografie dolciastre» (come allora aveva scritto Parri). E subito mi giunse la lettera di consenso di Nuto Revelli, già comandante di una divisione Giustizia e Libertà (il cui attacco al Colle della Maddalena fu l'unica azione partigiana menzionata dai bollettini militari tedeschi, per tutti i fronti della guerra in Europa). Mi scriveva: «Non piantavamo le bandiere sulle torri; alcuni di noi scappavano in combattimento, altri si facevano scannare piuttosto di mollare. Politicamente chi ne capiva di più e chi di meno: chi era salito in montagna per rischiare la pelle, chi per salvarla». E ancora: «In montagna l'ottanta per cento dei partigiani erano ex balilla, non pochi i combattenti della guerra fascista. All'8 settembre avvenne un miracolo: molti, fra questi giovanissimi, scelsero la loro strada, quella della Resistenza. In quel "miracolo" c'è una condanna tremenda contro il fascismo: per me è la campagna di Russia che all'8 settembre m'ha condotto in montagna».

Oggi, a quasi mezzo secolo dal 25 Aprile, il pericolo non è più l'esaltazione iperbolica, il mito, ma un male forse peggiore: l'evasività equivoca, la reticenza, il tentativo di annegare la realtà storica di allora in un latte e miele di «pacificazione», di «riconciliazione», di *embrassons-nous*; quasi che ci si trovasse di fronte a schiere armate, pronte a gettarsi le une sulle altre. E, so-

Alessandro Galante Garrone

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

MILANO. Trecentomila in corteo per ricordare il 25 aprile, per riaffermare «i valori della Resistenza, della libertà e dell'antifascismo». Ieri piazza Duomo era gremita. Ma la manifestazione è stata anche turbata da alcune contestazioni. Il leader della lega, Umberto Bossi, è stato fischiato dalla folla («leghisti, fascisti»), mentre la delegazione della Lega guidata dal capogruppo al Senato Enrico Speroni è rimasta bloccata per più di due ore in piazza Oberdan, protetta da polizia e carabinieri. La folla ha circondato i leghisti, impedendo loro di partecipare al corteo.

A Roma il presidente Scalfaro ha reso omaggio ieri mattina ai caduti delle Fosse Ardeatine. E nel tardo pomeriggio, al termine di una giornata sostanzialmente senza incidenti, ha sottolineato che gli italiani «sono favorevoli a un clima di armonia». Il leader di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini, ha lanciato «l'anno della riconciliazione».

ALLE PAG. 2, 3 E 4

Piazza del Duomo gremita dalla folla che ha ascoltato i discorsi di Aldo Aniasi, Arrigo Boldrini e Paolo Emilio Taviani

IL CARROCCIO

«Prefetto e questore devono andarsene»

di Giovanni Cerruti A PAGINA 3

GLI SLOGAN

Così «Bella ciao» diventa un rap

di Curzio Maltese A PAGINA 3

IL VIAGGIO

Fra baschi e bandiere sul treno dall'Emilia

di Pino Corrias A PAGINA 2

LA MESSA DI AN

In seicento a Roma «Onore a tutti i caduti»

di Francesco Grignetti A PAGINA 4

«Lira sottovalutata»

I 7 Grandi ottimisti «E' ripresa»

WASHINGTON. La ripresa economica sta arrivando, dice il «G7», ma avverte l'Italia: deve stare attenta al deficit dello Stato, ridurre le tasse in questa fase sarebbe rischioso. Il governatore di Bankitalia, Fazio (nella foto), assicura che l'Italia non commetterà questo errore e Dini, direttore generale dell'istituto, possibile ministro del Tesoro, pare d'accordo. E' certo, invece, che Dini ritiene la lira sottovalutata. **S. Lepri** A PAG. 27

Sud Africa, altre due stragi. Oggi si vota

L'apartheid muore tra bombe e paura

JOHANNESBURG. Ancora sangue alla vigilia delle prime elezioni multirazziali del Sud Africa (i seggi si aprono questa mattina). A meno di ventiquattr'ore dall'attentato contro la sede del partito di Mandela, un pulmino-bomba è esploso ieri in una stazione di taxi, investendo un gruppo di neri che si recavano al lavoro a Germiston, a Est di Johannesburg, uccidendo 10 persone e ferendone 36. In serata un ordigno è scoppiato in un quartiere di lavoratori neri a Pretoria causando almeno altre 4 vittime. **M. Ciriello** A PAG. 7

Aggressione selvaggia davanti alla stazione dei treni. Due ragazzi già in carcere

Barbone massacrato a bastonate

Brindisi, torturato e ucciso da una banda di giovani

Zhirinovskij attacca Fini

«L'Istria appartiene agli slavi guai a chi tocca quel confine»

di Cesare Martinetti A PAGINA 8

Bosnia, nuovo ultimatum

Suicida per amore la figlia del comandante serbo Mladic

di I. Badurina, A. di Robilant e F. Galvano A PAGINA 9

Affitta killer anti-stupro

Una madre: «Dovrai ammazzare chi ha violentato la mia bambina»

di Paolo Russo A PAGINA 11

BRINDISI. Picchiato con un bastone, si è accasciato morente sul marciapiede. Francesco Fersini, 56 anni, era un tranquillo barbone, con in tasca una misera pensione di agricoltore: chiedeva l'elemosina e distribuiva ai passanti immagini sacre davanti al cimitero e, la sera, si rifugiava nella stazione ferroviaria.

Lo tolleravano i poliziotti permettendogli l'accesso alla sala d'attesa dove trascorreva la notte, lo odiavano i giovinastri, che lo strapazzavano ogni giorno bersagliandolo di insulti e sputi. Domenica notte l'hanno ammazzato. Forse Fersini, il barbone gentile che tutti ricordano come un signore pacifico ed educato, non è morto per i colpi, ma per il terrore che gli ha spezzato il cuore. I suoi aguzzini erano quattro, e due di loro sono stati arrestati: sono Antonio Orfano, 19 anni, e Antonio Mazzeo, di 21, già noti alla polizia. Altri due sono ricercati. **S. Tarantino** A PAG. 10

QUELLE BOTTE UNA SERA ALLA STAZIONE

FRANCESCO Fersini è nato a Brindisi nel 1938. E' stato ucciso nella stessa città all'una di notte del 25 aprile 1994, «giorno della Riconciliazione». Era pensionato, ma viveva da barbone. Passava le giornate all'ingresso del cimitero, vicino ai morti, chiedendo la carità. A chi gliela faceva, allungava un santino. Trascorreva le serate davanti alla stazione, mangiava su una panchina, dormiva sul marciapiede o nella sala d'attesa. Nei suoi sogni, se ne aveva, passavano urlando treni che non andavano da nessuna parte. Comete su binari morti.

Francesco Fersini aveva lavorato come bracciante agricolo. Poi aveva smesso. Aveva una pensione da fame, nessun parente, nessun affetto. Non una ragione per vivere in una casa, mettere da parte centomila lire, pagare il canone d'abbonamento tv e la bolletta della Sip. Non c'era, nella sua vita, una sola giornata che per lui non meritasse di essere cancellata annegandone il ricordo in una bottiglia di vino scadente, bevuta al freddo. Da solo. Voleva essere così, per scelta. Era un suo diritto.

Glielo hanno negato quattro giovani di età intorno ai vent'anni. Hanno cominciato a molestarlo ogni sera, insultandolo, sputandogli addosso. Lunedì notte lo hanno accerchiato sui loro ciclomotori. Gli hanno girato intorno provocandolo e terrorizzandolo. Lo hanno picchiato. Lui è morto. Per le loro botte o perché ha battuto la testa cadendo mentre cercava di fuggire. Poco cambia. Lo hanno ucciso loro. Con tutta la viltà di cui sono stati

Gabriele Romagnoli

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

Perduto nel Sahara, si salva mangiando radici e bevendo la sua urina

L'altra vittoria del maratoneta

E' finita bene l'avventura di Mauro Prosperi, il podista smarritosi durante la «maratona delle sabbie» nel deserto fra il Marocco e l'Algeria, ritrovato - ecco la notizia fresca - sabato presso una tribù di nomadi che lo avevano raccolto, trasportato dai gendarmi algerini nell'ospedale di Tindouf, profondo Sud del Sahara, e di ritorno a casa, si spera, dopodomani, esauriti i controlli nell'ospedale di Algeri. I parenti - moglie e tre figli - sono stati avvertiti da una sua telefonata. Fra qualche giorno si scriverà più della sua tremenda cura dimagrante, 10 chili in 9 giorni, e del suo dissetarsi con la propria urina che dei rischi corsi: è la legge dello sport postmoderno, detto «estremo», quella per cui l'uomo è quasi onnipotente, intanto che molto ignorante delle proprie possibilità psicofisiche. I sacerdoti Maya balzavano ad afferrare la palla convinti che se avessero mancato la presa il sole non sarebbe più sorto: con quella convinzione può nascere un Michael Jordan dentro ogni cestista di cortile.

Sono ormai tanti quelli che, volontariamente e anche no, si inventano (dal latino invenire: trovare, scoprire) dentro e addosso performances parasportive a priori inimmaginabili, incredibili: c'è un francese, Guy Delage, che fra poco partirà per attraversare, da solo, l'Atlantico a nuoto, spingendo una zatterina con viveri e brandina, dice che si è stancato di attraversarlo a vela. Ci sono pure gli sponsor, in testa gli italiani che hanno inventato lo slogan «no limits». Non è neanche necessario il retroterra atletico, che comunque Prosperi, 38 anni, poliziotto, ex azzurro del pentathlon, possedeva, ottimo e abbondante.

Pare sia tutto possibile, basta provarci. Oppure avere la fortuna - Prosperi, appunto - di una tempesta di sabbia che ti fa perdere la direzione e ti costringe a vagare per tanti giorni nel deserto, nutrendoti di radici (e a proposito: per produrre urina da bere bisogna bere, e trattasi dunque di un giro davvero vizioso). Prima che questo ultimo eroe sia mangiato da qualche apparizione televisiva, o diluito in un instant book, possiamo comunque compiacerci perché questa volta lo sport estremo è stato quello povero, antico, eterno del pedone. E il senso, il sentimento anzi, è quello del viandante, del pellegrino. Bello, tenero, meno choccante di imprese studiate e non trovate, dove nasce la domanda (chi te lo fa fare?) con subito la risposta (il denaro).

Gian Paolo Ormezzano

SERVIZI A PAG. 13

40426
9771122176003

Tragedia a Frosinone, il padre distrutto dal dolore ricoverato in ospedale

Papà gli spacca la moto, lui si impicca

Ragazzo schiaffeggiato davanti al bar del paese

FROSINONE. Un ragazzo di 17 anni, G. F., di Torrice, in provincia di Frosinone, ieri pomeriggio si è impiccato a un albero dopo essere stato rimproverato dal padre. L'uomo, un disoccupato, aveva chiesto al figlio di accompagnarlo in città con la «Vespa». Al suo rifiuto, ha picchiato il ragazzo davanti a un bar del paese. E poi, non contento, con un'asta di ferro gli ha distrutto la moto che si era comprato con i primi risparmi del lavoro da carrozziere.

G. F. è tornato a casa, ha preso una corda ed è fuggito annunciando la sua decisione di farla finita. Il padre stesso, la sorella e alcuni amici lo hanno inseguito invano e poi hanno continuato a cercarlo. Lo hanno ritrovato poco dopo, impiccato a un ramo che dà su una scarpata, vicino al cimitero. Il padre, colpito da malore, è stato ricoverato in ospedale.

A PAG. 10

Il 25 aprile del Capo dello Stato: con Ciampi all'Altare della Patria e alle Fosse Ardeatine

Scalfaro: l'Italia ha scelto l'armonia

Il Presidente: «Popolo unito, non ci sono stati incidenti E' la prova che nel Paese è davvero tornata la libertà»

Il capo dello Stato Scalfaro e il presidente del Consiglio Ciampi all'Altare della Patria

ROMA. Una lunga giornata, per Oscar Luigi Scalfaro. Silenziosa in mattinata, con i tempi scanditi dagli impegni ufficiali e la mente preoccupata per l'incognita della grande manifestazione milanese. Tranquilla al pomeriggio, nella cornice rilassata di Piazza di Siena, dove il Presidente ha potuto sottolineare l'«armonia» e la «maturità» del popolo italiano. «La mancanza di disordini - ha detto Scalfaro - è una prova che (ferma restando la storia, che nessuno al mondo può mutare), nella ricchezza del ricordo che attraversa tanta sofferenza è tornata in Italia la libertà».

La lunga giornata del Capo dello Stato si era iniziata di prima mattina, all'altare della Patria. Scalfaro è arrivato a piazza Venezia intorno alle 9, accompagnato da Carlo Azeglio Ciampi. Una cerimonia rapida, sotto la pioggia che ha accompagnato il Presidente per tutto il giorno. Il saluto dei picchetti d'onore delle forze armate, l'inno di Mameli suonato dalla banda dei Carabinieri, la lunga scalinata che ha portato Scalfaro e Ciampi alla tomba del milite ignoto. Il tempo di deporre una corona d'alloro, un attimo di raccoglimento e via. Senza discorsi né dichiarazioni informali.

Subito dopo sarebbe arrivato a piazza Venezia anche il ministro della Difesa Fabio Fabbri. Anche per lui una toccata e fuga, brevissima e silenziosa: a mezzogiorno Fabbri era già a Milano, atteso prima alla Loggia dei Mercanti, davanti al monumento ai martiri della libertà, poi al sacrario di Sant'Ambrogio dedicato ai caduti di tutte le guerre. A Milano, ospiti del sindaco Formentini, ci sono anche Carlo Scognamiglio e Irene Pivetti, numero due e tre dello Stato. Il presidente del Senato e quello della Camera parleranno più tardi, inneggiando al «magnifico inizio di legislatura» e alla «ritrovata libertà».

Intorno alla mezza, a Roma, ricompare Scalfaro. Alle Fosse Ardeatine, dove Ciampi e il sindaco di Roma Rutelli erano già stati a metà mattina, e dove nel pomeriggio si sarebbe presentato anche Cossiga.

Per il Presidente è un ritorno a distanza di un mese: il 24 marzo era già stato qui, al sacrario che ricorda i 335 romani che cinquanta anni fa furono ammazzati da Kappler per rappresaglia all'azione partigiana di via Rasella.

In quell'occasione Scalfaro aveva parlato a lungo, invitando gli italiani «a non disperdere la memoria di chi è morto per il Paese, perché da quel sacrificio discende la libertà di tutti noi, da qualunque parte schierati». Poi, leggendo ad alta voce la lapide che ricorda l'eccidio, il Capo dello Stato aveva sottolineato una frase: «Italiani non imprecate. Mamme, spose non piangete. Figli portate con fierezza il ricordo». Questa volta, invece, il Presidente tace: depone una corona davanti alla lapide, si raccoglie per qualche minuto e se ne va. Ancora senza parole.

Nel pomeriggio, mentre Ciampi si chiude negli uffici del Viminale (dopo le dimissioni di Mancino, il presidente del Consiglio è anche ministro dell'Interno), Scalfaro si dirige verso villa Borghese per il terzo appuntamento della giornata: il Premio delle Nazioni di equitazione.

Il presidente del Consiglio segue con il prefetto Parisi, capo della Polizia, lo svolgimento delle manifestazioni. Ciampi lascia il suo studio al secondo piano del ministero verso le sette di sera. Più o meno alla stessa ora si concludono le gare di Piazza di Siena. Scalfaro, che al suo arrivo era stato salutato da un lungo applauso, può finalmente tirare le somme: la giornata, cui molti guardavano con una certa ansia, si è conclusa senza incidenti.

«Oggi - commenta soddisfatto il Presidente - si è riconfermata l'unità di questo nostro popolo, di questa nostra nazione. Fermi restando questi principi, tutti coloro che hanno manifestato hanno dimostrato che sono favorevoli ad un clima di armonia. E questo è il tema più importante perché un popolo cammini nella libertà, nel progresso - vedi soprattutto il lavoro - e nella pace».

Guido Tiberga

PIVETTI

«Pace» con il capo della comunità ebraica

MILANO. Una stretta di mano e cinque minuti faccia a faccia. Da una parte lei, il neopresidente della Camera Irene Pivetti, dall'altra Cobi Benatoff, capo della Comunità ebraica milanese. Pace, dopo tante polemiche sulle dichiarazioni antisemite della cattolica Pivetti? Nel pomeriggio, nel corteo dei trecentomila, i giovani della Federazione giovanile ebraica non avevano nascosto il loro pensiero sfilando dietro i cartelli con i nomi dei lager nazisti e urlando: «La razza ebraica non esiste, abbasso la Pivetti e le teorie razziste». E adesso quella stretta di mano, possibile? La parola a Benatoff: «Mi ha detto che lei non nutre alcun sentimento antisemita, mi ha spiegato che le polemiche sono nate da speculazioni giornalistiche e che lei voleva sottolineare che tra cattolici ed ebrei esistono solo differenze teologiche». Tutto chiarito, insomma? Risposta diplomatica: «Certo, mi ha fatto piacere sentire queste parole dal nuovo presidente della Camera». Abbastanza soddisfatto il capo della Comunità ebraica milanese. Felice Formentini, il sindaco, che ha fatto di tutto per favorire il chiarimento e arrivare a quella stretta di mano al termine della celebrazione del 25 aprile, dopo i brindisi al ricevimento alla Villa comunale («Un evviva a Milano, un evviva al Paese») insieme all'altro milanese illustre, Scognamiglio. [a. z.]

Leoncavallo

Sorvegliati e tranquilli

MILANO. Ventimila, forse trentamila. Tanti come non si vedeva da anni al corteo dei centri autogestiti per il 25 aprile. Un elicottero della polizia sempre sulla testa, gli autonomi (ma non vogliono più essere chiamati così) non sono stati i protagonisti della contestazione a Bossi e Formentini. Lo stato maggiore della Lega era distante, lontano migliaia di persone. Tanto che alla fine, dopo un'inutile ora d'attesa, i giovani dei centri sociali sono partiti da piazzale Loreto in corteo per i fatti loro, lontani dalle manifestazioni ufficiali, lontani pure dalle forze dell'ordine.

«Autogestione, autorganizzazione, antifascismo, anticapitalismo», lo striscione che apriva il corteo. Dietro un camion che alternava «rap» e slogan contro «il nuovo fascismo di Lega, Berlusconi e missini» e «contro le politiche antisociali del sindaco Formentini».

Giovani, giovanissimi, colorati, tutti a sfilare dietro allo striscione che chiedeva l'amnistia per i detenuti politici, a quello del centro sociale Leoncavallo e poi a tutti gli altri, quello delle «Officine 99» di Napoli, dei Cobas, dei centri sociali di Frosinone e Palermo. Quelli che dovevano essere il «babau» del 25 aprile, dopo un lungo giro sulla circonvallazione, hanno puntato dritti verso piazza Santo Stefano, attaccata all'Università, da dove partivano i «cortei antifascisti della nuova resistenza».

Qualche momento di tensione, ma nessun incidente. Vetri infranti solo per un automobilista che ha cercato di forzare il blocco del servizio d'ordine che controllava le vie laterali d'accesso alla strada dove sfilava il corteo. E poi monetine, e molti slogans, quando il corteo è sfilato davanti a via Mancini, sede provinciale dell'msi. Traffico impazzito, ma nulla di più, mentre la gente, sotto la pioggia, guardava sfilare il corteo colorato. Tra i passanti, in piazza Cinque Giornate, c'era pure Paolo Ielo, uno dei magistrati del pool Mani pulite, che però non è stato riconosciuto.

«Abbiamo fatto un corteo praticamente senza polizia e non è successo nulla, allora non siamo noi quelli che alimentano la tensione», dice al termine del corteo uno dei giovani del centro Leoncavallo. Che poi aggiunge: «E' solo la giunta Formentini che vede in noi un problema e che ha fatto di noi il suo principale obiettivo».

A sera tutti al «nuovo» Leoncavallo per un concerto, ma l'appuntamento in piazza c'è già: 28 aprile, contro la commemorazione di Mussolini che l'msi vuole fare in piazza Loreto. [f. p.]

REPORTAGE

IN VIAGGIO CON I MANIFESTANTI

Il treno rosso dall'Emilia «Partigiano, portali via»

Ressa di giovani sul convoglio speciale Panini, birra e voglia di riscossa «La destra vuole cancellare la Storia»

Due momenti della manifestazione dei trecentomila a Milano per celebrare il 49° anniversario del 25 aprile

BOLOGNA-MILANO, treno speciale diciottomilaquattrocentododici delle ore 13,15, primo binario. «Attenzione, attenzione, il treno è in partenza». La destinazione è il 25 aprile, giorno della riscossa. Tre ore di viaggio per finire tra le pozzanghere e l'abbraccio di Milano, tana della Lega, reggia di Silvio, capitale della Destra. Binario uno: volantini, confusione, porte che sbattono. «Salite compagni, si va», grida la voce metallica di un megafono, con il treno già sotto pressione, l'eco degli altoparlanti in sottofondo «Bologna, stazione di Bologna», mentre una biondina chiama «Marcello!» e un ragazzo corre con mezza dozzina di lattine in braccio, «Cazzo, aspettatemi, maledetti berlusconi!».

«Chiudete le porte, aprite le vostre coscienze» filosofeggia un beatnik in blu, barbetta e «Manifesto» arrotolato. «O bella ciao, bella ciao» intonano le ragazze della cooperativa agricola Avola, che hanno panini grandi come zucche e sorrisi contagiosi come ciliege. Tranne Barbara, 24 anni, che dice: «Io penso che quelli della destra vogliano riscrivere la Storia, cancellare la verità, rubarci la Costituzione...». Ma le altre non l'ascoltano, cantano «Bella ciao» con una variazione: «O partigiano, portali via...» e subito tutti in coro, ancora più forte: «... portali viaaa».

Dunque Bologna. Se n'è andato con un applauso e un rullare di tamburi il treno delle 11,45. E' partito tra slogan e finestrini aperti e pugni chiusi, quello delle 12,30. Ora tocca a questo, l'ultimo dei tre organizzati da Rifondazione con Cgil Cisl e Uil. Bandiere rosse ai finestrini, kefiah svolazzanti, striscioni «Ora e sempre Resistenza», tricolori, locomotiva che dà lo strappo e alle spalle si allontana la lapide del 2 agosto 1980, strage della stazione, segno anche questo di un passato non rimosso, né risolto.

Si muove contro la cattiva memoria, contro la memoria perduta, questo treno in rosso - uno dei 20 che dalle proprie regioni del Sud e del Nord convergono nel diluvio grigiato di Milano - tutto pieno di ragazzi che hanno solo il presente alle loro spalle, e oggi vogliono esserci in nome del futuro. «Abbiamo avuto la fortuna di non vivere il fascismo, sarebbe una bella sfiga cominciare adesso».

Pioggia, capannoni e poi il verde dell'Emilia. Con allegria e bambini nel corridoio e intasamento quando compare una telecamera: «Aho, siete mica di Canale 5?». «No, no, siamo di Raidue, ma ti pare?» dice svelto Peppo che in un paio di settimane si è bevuto 7 mila chilometri ferroviari per la nuova produzione di Mixer, «Appunti di viaggio: in treno nella Seconda Repubblica».

Il doppio diavolo, qui, è la coppia Berlusconi-Fini: il capitalista che rimetterà a noi i propri debiti» e il «fascista travestito da mulino bianco». Le chiacchiere che si intrecciano da un vagone all'altro mischiano euforia e delusione, risentimento e rivincita. Ci sono risate e musi lunghi. Discussioni e sonnolenza dondolante, anche se una ragazza ti dice: «La sconfitta ci ha svegliato».

C'è la prosa burocratica di Pochetto, neodeputato rifondatore di Bologna che fa capannello nel terzo vagone: «L'opposizione comincia da oggi, con questo segnale di piazza. Noi vogliamo rettificare la linea politica elettorale del polo progressista che è stata moderata e continuista. Le formulistiche non ci interessano più: se ci sarà unità a sinistra la costruiremo parlando di programmi, sanità, pensioni... Ma soprattutto a partire dalla parola democrazia, cuore di questo 25 aprile».

E c'è la prosa nuovista di Lorenzo, studente, 26 anni: «Vincere o perdere le elezioni non è il problema, chi se ne frega, purché non si tocchino le regole che è come togliere gli accordi alla musica, non resta più niente, solo il silenzio della dittatura». A un gruppo chiedo, come chiamereste questo treno? E in mezzo a tante risposte scontate, quella di un berlinese, Michael, studente di Storia a Bologna: «Il treno dei giusti, oppure dei folli».

Fidenza, Piacenza, Codogno. Nel quinto vagone stanno cantando: «Guantanamera» e un pelatino con Camel pendente (che ha appena detto «Cuba è il posto più bello che ho visto») adesso srotola il bandierone con la faccia nera di Guevara, il comandante, la stende tra un sedile e l'altro. E dal fondo si alza un uomo piccolo e bianco di capelli, cravattino amaranto, basco nero, stella rossa. Dice: «Io sono stato partigiano» e decine di facce si girano verso di lui, un gesto simultaneo, un interruttore che spegne ogni altro rumore. Si chiama Michelangelo Roversi, classe 1928, «giovanotto, questo basco significa che sono stato partigiano, brigata Irma Bandiera...». Pausa. «Poi vi spiegherò chi era Irma Bandiera, ma prima voglio dirvi che il nazifascismo è stato la barbarie, onore a chi ha fucilato Mussolini, lo meritava, diceva: se avanzo seguitemi, se arretro uccidetemi, ma poi lo hanno preso che scappava come un vigliacco e in tasca aveva un tesoro come un ladro...».

«Io ho visto i miei compagni appesi con il filo di ferro, i corpi sbrindellati dei gappisti senza più occhi, senza più unghie. Sapete chi erano i gappisti? Va bene, ma non sapete niente di Irma... C'è una lapide che dice "eroina, trucidata crudelmente": è poco. Era staffetta partigiana, la presero i repubblichini, la spogliarono e la bastonarono. Le dissero: se ti violentiamo c'è il rischio che tu goda e allora la violarono con un pezzo di ferro al rosso fuoco. Morì tra le mani dei suoi torturatori. Per colpa dei fascisti morì mio padre, mio zio, i miei amici... Ora io dico che il tempo dell'odio deve passare, oggi conosco tanti che da ragazzi stavano con Salò, sono anche miei amici, ma le ragioni della libertà non possono essere dimenticate, perciò sappiate che finché mi resterà un alito, lo rimarrò antifascista... E così sparo di voi».

E' un applauso quello che si propaga, un gesto liberatorio che rimbalza tra questi giovanissimi che cominciano a raccogliere zaini e giacconi di nylon. Lodi, Rogoredo. «Berlusconi è uno pericoloso» sta dicendo un uomo con orecchino e pupo in braccio: «Si chiama Ugo, ha 5 mesi, questa è la sua prima manifestazione. Sono venuto perché non sia anche la sua ultima». Laggiù due si abbracciano con tenerezza. Fuori solo binari e palazzoni. Passa uno del servizio d'ordine, ripete: «Per il ritorno presentarsi alle 20,30, stazione di Porta Romana. Buona fortuna». E' la fine di un viaggio, l'inizio del diluvio, il ritorno al presente.

Pino Corrias

DALLA PRIMA PAGINA

UN FUTURO FONDATO SULLA MEMORIA

prattutto, un totale e calcolato silenzio sulla inesorabile ed evidentissima concatenazione degli eventi; un mostruoso strabismo, che fa vedere certi fatti memorandi e non quelli che li precedono, e gli danno un senso.

Un esempio. Qualche giorno fa Silvio Berlusconi interveniva, su uno dei nostri più diffusi quotidiani, in un dibattito sul 25 Aprile. Il senso dello scritto era tutto in queste parole: «Liberazione, Repubblica e Costituzione sono pezzi di una storia comune, appartengono in vario modo e a vario titolo a tutti gli italiani delle più diverse generazioni e delle più diverse parti». Vien fatto di domandargli, con rispettosa (e sospettosa) curiosità: «Ma liberazione da che cosa, da chi?». In tutto l'articolo, letto e riletto, non ho trovato la risposta più ovvia: «Ma dal nazismo e dal fascismo, perdio!». Senza questa comune, esplicita, onesta ammissione, resterebbe in piedi un equivoco enorme. E si dica, finalmente, che è proprio su quest'unica base - il conflitto di fondo tra libertà e tirannide - che si svolse il tremendo conflitto, foriero di tanto odio, e stragi, e rovine. Senza questo definitivo riconoscimento reciproco, non ci potrà mai essere una sincera riconciliazione. Lo dico anche all'on. Fini, dall'impeccabile scaltrezza e da sottili artifizi verbali: come la distinzione, da lui escogitata, e storicamente insostenibile, tra «errore» e «orrore». Abbatta quel muro impenetrabile di mistificazione storica, ammettendo le infamie di quel regime e del suo duce: e il discorso tra uomini liberi e democratici, e soprattutto sinceri, potrà avviarsi. «Ripassin l'alpe, e tornerem fratelli». Se no, no. Ecco perché non possiamo prendere sul serio le sbrigative profferte di un intero «anno di pacificazione». E infine, per tornare a Berlusconi, mi sia dire quali potrebbero mai essere le «comuni radici democratiche e repubblicane» senza la premessa di un comune giudizio storico sulla Resistenza?

Non è affatto, da parte nostra, un problema di «rivincita», di rivalsa per una sconfitta elettorale; ma solo un'esigenza di chiarezza e lealtà. E non è neppure una presunzione di storici, per giunta cattedratici, e senilmente astiosi. Si tratta, più semplicemente, del dovere della memoria. Ho sentito che a Torino sfilavano in corteo giovani con uno striscione su cui era scritto: «Chi non ha memoria non ha futuro».

Al problema di cui ho parlato sin qui, se ne connette un altro di grande importanza: l'imperterrita difesa della nostra Carta fondamentale. «Almeno una pagina limpida l'abbiamo scritta: la Costituzione», ha detto in questi giorni un grande storico, e partigiano: Franco Venturi. La Costituzione del 1948 è un testo che, dopo quasi mezzo secolo, può, anzi deve essere qua e là ritoccato e migliorato e in alcuni punti, alla luce della esperienza vissuta, ringiovanito: ma senza alterarne i principi ideali, nati dalla Resistenza, e alcune regole immutabili, che i nostri migliori costituzionalisti ben conoscono: senza colpi di mano da parte di un Parlamento che, erigendosi a Costituente, potrebbe in essere inammissibili colpi di Stato.

E finalmente, occorre non lasciarsi vincere dal pessimismo e dallo scoraggiamento; non cadere nella «trappola dello sconforto»; proseguire la «lucida lotta» per la ragione. Non si può tornare indietro. Per riprendere le parole di Carlo Cattaneo, battersi per «una libertà che guarda nel futuro impavida e serena, perché si aspetta di vivere e trionfare».

Si è svolta ieri a Milano una imponente manifestazione che ha riunito uomini e donne di idee diverse, ma uniti dal comune riconoscimento dei valori della Resistenza. Le contestazioni di cui è stata oggetto la delegazione della Lega Nord stridono col significato unitario della manifestazione, ma non possono cancellarne il grande valore.

Alessandro Galante Garrone

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Jas Gawronski, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, c. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85171
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.311
(altre filiali intese annunci economici)

AGLI ABBONATI

Ieri 25 aprile, anniversario della Liberazione, le poste non hanno effettuato la normale distribuzione. Di conseguenza gli abbonati riceveranno oggi il giornale di lunedì. Come in altre occasioni, la copia sarà accreditata alla scadenza dell'abbonamento.

Speroni protesta: questore e prefetto se ne devono andare. Occhetto: fischi di facinorosi

Pivetti e Scognamiglio a Villa Reale
«Una festa di libertà e democrazia»
«Magnifico inizio per la legislatura»

Milano, la manifestazione (nella foto grande). Sopra, Occhetto con Napolitano. Qui accanto, Scognamiglio e Rosa Jervolino

A Milano l'Italia che ricorda

Contestati la Lega e il sindaco Formentini

MILANO. Tanti, tanti e ancora tanti. Inzuppati e tanti. A sera, dalla Questura, manderanno il fonogramma al Viminale: «200 mila». Ma di più, di più, 400 mila, mezzo milione e ancora di più, giurano sotto il palco di Piazza Duomo. Uno come Luigi Pintor, il direttore de «il manifesto» che le ha viste tutte, dà la linea: «E' stata una manifestazione gigantesca. Quanti? Non lo so, ma una manifestazione così grande io non l'avevo mai vista». Così grande e così bagnata, con il il Dio della Pioggia che si è incarognito e ha cominciato a battere cinque minuti prima del corteo, inesorabile. Chiusi i comizi, giusto un minuto dopo, è tornato un filo di sole.

Una sola protesta, quella della Lega Nord. Francesco Speroni, il leghista che non le manda a dire, ha già preparato la sua lettera di dimissioni per Questore e Prefetto. E' successo che il piccolo corteo leghista non si è potuto accodare al Grande Corteo, che son volati sugli ombrelli e sui leghisti panini e bottiglie e monetine, che Umberto Bossi per due volte se n'è dovuto andare, la prima nell'ufficio del sindaco Formentini, la seconda a casa Formentini. «Un attentato alla democrazia - accusa Speroni -, Serra e Rossano hanno dimostrato di non essere in grado di mantenere l'ordine. Anche impedire un corteo è violenza fisica!».

Milano occupata dal Grande Corteo. Milano deserta, la mattina, abbandonata per il week end, desolata dal maltempo. Eppure, da mezzogiorno, Milano che si riempie di treni speciali, colonne di pullman, perfino voli charter. E alle due del pomeriggio Porta Venezia giù fino a Piazzale Loreto, Porta Romana giù fin quasi al Corvetto, si riempiono di gente e bandiere. Alla stazione di Porta Romana si fermano i treni dall'Emilia, dalla Toscana, dal Lazio. Da qui partirà il corteo con lo striscione nero di Marzabotto, «per non dimenticare». E metà di questo corteo, come quello di Porta Venezia, in Piazza Duomo non troverà posto.

Il gonfalone di Milano, medaglia d'oro della Resistenza, è pronto a partire. Sono le tre e mezzo, piove sempre di più, arrivano i personaggi più attesi, i più applauditi o i più fischiati. Ecco Bossi, ecco il primo grido. «Fascista!». Ecco il secondo, «Craxista!». Ecco il primo coretto: «Via la Lega dal corteo». La Lega, per la verità, sta un chilometro più indietro, ferma all'angolo con viale Tunisia, una cinquantina in tutto, cinquecento carabinieri e poliziotti a far quadrato. «Bossi, ti sei messo con i fascisti!». E allora Bossi anticipa il Grande Corteo, tra i fischi, scortato fino a Palazzo Marino dal deputato verde Franco Corleone.

Dietro il gonfalone di Milano, 300 gonfaloni di altre città. Davanti i parlamentari e gli applausi «D'Alema!, D'Alema!». Oppure: «Veltroni!, Veltroni!». E «Violante!», «Fassino!», «Pellicani!», «Bassolino!». Sommessi «Ciao Del Turco, ci sei anche tu?». Nessuno s'accorge o riconosce Pierluigi Romita, che gli sta accanto. Applausi per Giorgio Napolitano e Alessandro Curzi. Per Occhetto niente, anzi: dov'è? Marciando controcorrente arriva con un quarto d'ora di ritardo, e passa davanti a una perfidia di Mario Capanna: «Achille mio, sei in ritardo anche qui...». Ma finalmente c'è anche Occhetto, e il corteo si blocca: intervista a Curzi.

I canti, i cori, i vecchi agit-prop che vendono «Lotta Comunista» e gridano «il proletariato non ha nazione, internazionalismo rivoluzione!». Sempre gli stessi, con vent'anni in più, e non s'accorgono di esser finiti dalle parti del Partito Popolare, dove cantano a bassa voce un «Glory glory alleluja, glory glory alleluja...». C'è Rosa Russo Jervolino, c'è Rosy Bindi, c'è Tina Anselmi. Mino Martinazzoli, orgoglioso come un corazziere, se ne sta parecchio più indietro, vicino al gonfalone della sua Brescia con Pierluigi Castagnetti e Carlo Grazioli. Non ha fotografi attorno e deve stringere troppe mani che gli danno ragione: «Ma deve tornare!».

Laggiù in fondo, quasi a Piazzale Loreto, segnalano che la Standa è presidiata, non si sa mai. «Quarantotto carabinieri con il mitra», telefonano a Radio Popolare. Segnalano che la Lega è ancora bloccata all'altezza di viale Tunisia. C'è Speroni, c'è il deputato mantovano Uber Anghinoni che si è preso una strana palla piena di vernice, c'è la deputata Simonetta Faverio che al telefonino dichiara «resistiamo eroicamente». Il Grande Corteo sfila davanti ai leghisti e ai carabinieri. Anche lì ce n'è per tutti: «Fascisti!», «Buffoni!», «Scemi, scemi!». Speroni, con fascia azzurra da europarlamentare, protesta: «Quando ci muoviamo?».

Mai, o comunque a corteo quasi finito, sarà la risposta. E allora, dopo un altro po' di bottiglie di plastica che volano, i leghisti cominciano a pellegrinare lungo i bastioni di Porta Venezia, per ogni leghista quattro agenti. E intanto anche il sindaco Formentini ha il suo accompagnamento di insulti. Gli sfilano accanto, gridano «bastardo!», lui magari manco li sente, e se ne vanno. Un Grande Corteo, per Formentini, quasi tutto così. Almeno fino a Palazzo Marino, dove Bossi sbuca e si aggrega, ma in Piazza Scala, dopo gli ultimi assalti ravvicinati, la diplomatica decisione: «Umberto, andiamo a casa mia a cambiarci».

Quando Aldo Aniasi, il comandante Iso poi diventato sindaco di Milano e deputato psi, comincia a parlare dal palco di Piazza Duomo, Formentini non c'è. Da casa detta: «Sapevo che sarebbero arrivati parecchi treni da tutt'Italia pieni di facinorosi. La democrazia non è solo chi grida più forte, la democrazia è un fatto di responsabilità». Parla Aniasi, e poi Paolo Emilio Taviani, e poi chiude Arrigo Boldrini. La piazza, zeppa e zuppa, non tiene tutto il Grande Corteo. C'è chi si ripara sotto i portici. Chi, come Giuseppe Ayala, che sceglie il tavolino del Salotto per un caffè. Chi, come Antonino Caponnetto, che si arrende e se ne va.

Ma è proprio Caponnetto, senza rendersene conto, a rischiare di più. Succede che si ritrovi in Piazza della Scala proprio mentre arriva il piccolo corteo della Lega. E qui c'è l'ingorgo, tra chi lascia la piazza e chi arriva, tra carabinieri che se ne vanno e poliziotti che arrivano, tra la sirena della scorta che porta Giovanni Spadolini alla Villa Reale per il ricevimento d'onore e un gruppo di bandiere di Rifondazione Comunista che ondeggiano verso quelle della Lega. Insomma, il caos. Con la piazza che ondeggia proprio mentre Caponnetto, l'impermeabile sulla testa per proteggersi dalla pioggia, è quasi schiacciato in un angolo.

Ma adesso, in Piazza Duomo, i comizi stanno per finire, la pioggia anche, leghisti e rifondatori cedono alla pioggia e a Villa Reale sta per iniziare il ricevimento. La banda civica, con il Tamburo principale della banda d'Affori, aspetta i neopresidenti di Camera e Senato, Irene Pivetti e Carlo Scognamiglio, e gli ex Napolitano e Spadolini. Il cerimoniale vuole che suonino al loro arrivo e così sarà. Spadolini è già su, s'inchina al Presidente Pivetti, ma viene travolto da Augusta Formentini: «Carissima, complimenti vivissimi...». Povero Spadolini, che dovrà mettersi in coda per sapere da Pivetti se «la mia lettera è stata recapitata?».

E qui, in Villa Comunale tra tartine e champagne, si va a celebrare la fine del Grande Corteo con parole buone. Pivetti commenta: «La carta costituzionale è il nostro patto sociale e il 25 aprile è la festa della ritrovata libertà e democrazia contro un regime totalitario. In questo senso è patrimonio prezioso per tutti, soprattutto per i giovani. Mi auguro che questa sia una festa della riconciliazione». E Scognamiglio: «La riconciliazione c'è già stata, questo è un magnifico inizio di legislatura, un battesimo della Seconda Repubblica. E' stata una celebrazione molto serena, molto pacata». Anche se Speroni non sarà d'accordo.

E infatti. Mentre Villa Reale brinda, con Bossi in un angolo che invoca il Ministero degli Interni per la Lega, Speroni parte all'attacco: «L'atteggiamento delle forze di sinistra durante la manifestazione ha dimostrato che ricordare Milano medaglia d'oro della Resistenza era l'ultimo intento. E' risultata molto più proficua la caccia al leghista e la contestazione al sindaco, che al di là della parte politica rappresenta la città. La sinistra ha scatenato le sue frange più isteriche, estremiste, infantili, violente, buttando a mare ogni volontà di gestire la manifestazione in modo democratico». Ciò premesso, foglio di via per Questore e Prefetto.

Ma è il sindaco Formentini, più olimpico, e sarà Bossi, più freddo, a non metterla giù troppo dura. «Le contestazioni sono arrivate da un gruppuscolo di autonomi, di gente che si è messa fuori dalla democrazia - dichiara il sindaco -. Nella sostanza della manifestazione questa contestazione è stata una cosa irrilevante». Formentini ancora non conosce il commento di Fausto Bertinotti: «C'era incompatibilità politica tra la Lega e questa manifestazione!». Silvio Berlusconi, che se l'è vista in tv, forse ha scelto bene. Gente, pioggia, polemiche in arrivo e quanti insulti. Bossi, in Porta Venezia, aveva cominciato con un «Berlusconia-ncooo!».

Giovanni Cerruti

BOSSI

«Non temo la gente, cerco di capire»

MILANO. Bossi, dal corteo l'hanno cacciata...
«No. A me stare in mezzo alla gente che applaude o fischia fa lo stesso. Non ho paura. Cerco di capire...»

E cos'ha capito?
«Che il messaggio delle sinistre mi sembra preciso: siamo pronti a portare lo scontro nelle piazze».

Si aspettava questa contestazione?
«In una manifestazione di queste dimensioni, caricata come l'hanno caricata le sinistre di altri significati, quello che è successo mi sembra quasi normale».

E il «messaggio» delle sinistre?
«Io lo leggo così: se il sistema politico diventa alternativo, e lo diventa anche in Parlamento, taglia fuori completamente le opposizioni. Non esiste più il consociativismo, non hanno altre possibilità di intervento. Non restano che le piazze».

Se questo è il segnale qual è la sua risposta?
«Il segnale è a noi perché è la Lega che può fare o disfare il governo. Possiamo entrare, ma se non entriamo salta tutto. Ci sentiamo la responsabilità di governo, perché se non nascesse allora sì che i pericoli per la democrazia e il Paese si farebbero gravi».

Contestano l'accordo con Alleanza nazionale...
«Noi non tolleriamo alcuna ombra di indulgenza o compromesso con il fascismo. Abbiamo preso atto dell'annuncio revisionista di An, ma non abbassiamo la guardia. Siamo pronti alla controffensiva, se sarà necessario».

[g. cer.]

IN PIAZZA

SINISTRA GIOVANE

«O partigiano/ portali via...» cantano gli studenti sotto la pioggia. Sfilano sotto le maschere di cartapesta di Bossi, Fini e Berlusconi raffigurato con volto gluteiforme e cappuccio nero: un'allegoria. Danzano, suonano i tamburi. E cantano, cantano. Adattano «O Bella Ciao». Stonano «O sole mioooo!», tra uno scroscio e l'altro, col naso in su: ottimismo della volontà. Ma il cielo sopra Milano non è posto per angeli. Ogni tanto, un elicottero. Fischiatissimo. «E dai, Berlusca, piantala di buttare giù acqua!».

Sono i giovani di sinistra. Esistono. Anzi, ci sono quasi soltanto loro. Accanto a qualche anziano partigiano e radi, ondivaghi gruppetti di quarantenni in pieno trip da Grande Freddo. Sono qui, nonostante gli opinionisti laureati abbiano deciso da tempo che «i giovani non sono di sinistra». I Jovanotti invece sì, tu pensa. Sono qui nonostante «li abbiamo allevati a toyotismo e Nutella» come scrive Giorgio Bocca. E poi: karaoke, videogames, un milione di spot all'anno. E l'esempio dei padri che suonavano alla chitarra «Contessa» e adesso fanno i registi al Costanzosciò, oppure dirigono Studio Aperto. Nonostante la scuola «che non insegna la storia e neanche il resto».

Oggi non c'è lezione. Però interrogano i giornalisti. «Chi era Badoglio?» «Che ne sapete del 25 aprile?» «Che cos'è per te la libertà?». La maggior parte degli esaminandi arrangia in marcia risposte da sei meno meno. Uno sveglio spiazza il supplente del Tg3: «E per te, che cos'è la libertà?». Il cronista che è anche uomo, direbbe Minà, abbozza, tace e forse pensa. Ma è un attimo: «E Ferruccio Parri lo conosci?».

I giovani demonizzati. Peggio, *pivettizzati*. Ma quando mai? La piccola divetta lombarda è uno dei bersagli preferiti degli slogan. Un, due, tre, in coro: «Non siamo gli angeli del focolare/ Irene Pivetti ti devi rassegnare». «Irene Pivetti antisemita/ tira la corda e togliti la vita». Ancora peggio, *berlusconizzati*. «Silvio Berlusconi con la zappa in mano/ ecco il solo miracolo italiano». «Contro il potere di Sua Emittenza/ ora e sempre Resistenza». «Resistenza e liberazione/ dalla vostra Berlus-clonazione». Piuttosto, disoccupati. Alla solita vecchina suicida che in viale XXII Marzo li apostrofa col classico «andate a lavorare» rispondono all'unisono «e dove?».

Finché non «esplode la violenza giovanile». Evocata, provocata, invocata da giorni e settimane. «Qui ci scappa il morto», pronostica Vittorio Feltri, puntando sugli autonomi del Leonka, un suo vecchio pallino. «Temiamo l'arrivo di treni di facinorosi da tutt'Italia», il borgomastro Formentini. Ma la danza macabra non funziona. Gli scontri di piazza si esauriscono in una contestazione scomposta e molto sciocca al drappello dei cento leghisti in piazza Oberdan. Circondati, spernacchiati, bersagliati con qualche pallottola di giornale. Mentre la polizia accenna un paio di volte a pericolose cariche per uscire dall'assedio tutto sommato pacifico. Dieci o vent'anni fa, sarebbero volate sprangate. Come sulle teste dei poveri ciellini e «popolari per le riforme» che s'azzardavano a manifestare per il loro 25 aprile. Qui, a dieci metri dalla prima linea di urlatori, infuria il «dibbattito». «Lasciamoli perdere» «Massì, chi se ne frega» «No, no sono fascisti» «Ma non s'era detto che ora una festa di riconciliazione?». «E con chi, coi fascisti? Allora perché non con le SS? E i poveri addetti ai forni? E le vittime del processo di Norimberga?», dice un tipo che inalbera un solitario cartello: «Se Benito è il più grande statista del secolo io sono un muflone». Intanto la polizia scorta prima l'onorevole Bossi («Umberto dài non fare il duro/ che il Biscione te l'ha messo in c...») e poi la truppa verso l'approdo di piazza della Scala, dove i leghisti si sciolgono smarronando. Potenza della realtà virtuale, Emilio Fede la sera vede e racconta al Tg4 l'aggressione di «commandos» del Leonka a colpi di «ripetuti lanci di bottiglie» verso i lumbard - a distanza di quattro chilometri? - e altri «fatti gravissimi», «provocati dai soliti autonomi» che poi avrebbero «tributato un'ovazione all'ingresso di Occhetto in piazza del Duomo», dove non sono mai arrivati. La televisione continua a tifare per la guerra civile. Quel Fede, che giovinastro.

Curzio Maltese

Così «Bella Ciao» diventa un rap

La generazione del karaoke si è scoperta ribelle

Leghisti e Forza Italia i bersagli preferiti degli slogan

A sinistra, Umberto Bossi contestato in corso Venezia. Qui accanto, Irene Pivetti

A Roma Alleanza nazionale ricorda «tutti i morti» e lancia un appello alla riconciliazione

In 600 alla «messa della pace» di Fini

Presenti anche gli «alleati» Gustavo Selva, Fiori e D'Onofrio
Assente Buontempo. La Mussolini: io andrò a Predappio

ROMA. Risuona solenne la voce di monsignor Nicola Labella, vicecordinario militare, mentre officia la messa di «pacificazione» organizzata da Alleanza nazionale. Scandisce: «L'amore, quando è autenticamente cristiano, è capace di demolire gli steccati». Eccola, la parola giusta che soddisfa insieme le esigenze della politica e della religione. Annuisce Gianfranco Fini, attorniato dai suoi colonnelli. Annuiscono i militanti - seicento almeno - che si sono riuniti nella basilica di Santa Maria degli Angeli.

Annuiscono persino gli ex combattenti della Repubblica sociale, che fino a qualche anno fa erano uno zoccolo irriducibile nel msi e controllavano sulla purezza della linea politica.

Gianfranco Fini, al solito, ha azzeccato la sua messa. Ha messo d'accordo donna Assunta Almirante e Pino Rauti. Riprende al volo la questione degli steccati: «Il 25 aprile non deve più essere un motivo per continuare a tenere alti gli steccati e gli odii del passato». Poi basta. E' attento a non parlare per evitare che la politica strabordi sul significato simbolico della Messa.

Alleanza nazionale, intanto, lancia il suo manifesto: «Il 25 aprile deve diventare la festa della riconciliazione». E su questa parola d'ordine, adesso che si avvicinano i traguardi governativi, gli eredi del msi sono compatti. Pino Rauti è contento: «Con il senno di poi, potrei dire che questo passo andava fatto prima. Ma solo oggi ci sono le condizioni. Prima non sarebbe stato accettato. Io ci ho provato. Da segretario, riunii a Montelungo gli ex combattenti per un tentativo di "pacificazione e parificazione". Trovai l'incomprensione generale. Anche all'interno del partito. Si vede che era una mossa prematura. Ma adesso finalmente gli steccati sono caduti». E' contrariato solo lo scissionista Giorgio Pisanò, che da lontano lancia il suo anatema «su Fini e tutti i rinnegati». Ma vi sono anche assenze significative, come quella di Teodoro Buontempo, il missino soprannominato «er pecora», e di Alessandra Mussolini, che andrà invece a Predappio il 28 aprile per ricordare l'anniversario della morte del nonno. La nipote del Duce fa comunque sapere che la manifestazione di Milano è «una provocazione dei nostalgici della sinistra».

La messa va avanti, intanto. Prendono posto gli anziani reduci con le medaglie al petto, le signore di buona famiglia, i giovanotti in giubbotto di pelle. Si intrecciano passato e presente. Anche l'organista si adegua. Propone un «Alleluia» e poi un motivetto rock di Simon e Garfunkel, «The sound of silence». Come segno dei tempi, sono bandite rigorosamente le camicie nere, i gagliardetti fascisti e i saluti romani. Anche il *parterre*, riservato ai politici, è una vetrina del grande rimescolamento. Ci sono Storace, Gasparri, Servello e Valensise. Ma anche gli ex dc, come Gustavo Selva e Publio Fiori. Il generale Luigi Ramponi. E poi Francesco D'Onofrio, l'alleato del Ccd. Giuseppe Ciarrapico che si congratula. E Domenico Mennitti, che fu vicesegretario del msi e ora è il consigliere di Silvio Berlusconi.

Monsignor Labella, intanto, tocca di sfuggita il tema del 25 aprile, ben attento a non esprimere giudizi: «Segnò la chiusura di un tempo angoscioso e di tragedia. Aprì un capitolo nuovo. E' una pagina della nostra storia di cristiani, che probabilmente va riletto alla luce del Vangelo».

Anche questa volta azzecca i toni che piacciono al popolo di destra. I militanti, infatti, a giudicare dai discorsi che si intrecciano all'esterno della chiesa, sono visceralmente interessati al periodo della guerra civile. Guai a chiamarla guerra di Liberazione. Si infervora un signore di mezza età, Renato Guerra: «Io partii da casa mia a diciassette anni per rispondere all'appello della Repubblica sociale. Ho combattuto contro gli anglo-americani ad Anzio e in Garfagnana. Portavo scritto sul polsino della giubba: "Per l'onore dell'Italia". Sì, perché la guerra era persa, ma noi volevamo perdere con dignità. Senza infamia. Volevamo lavare l'onta del tradimento verso l'alleato tedesco».

Ma anche il signor Guerra si adegua ai tempi. «Comunque sono cose del passato. Ormai è argomento per gli storici». Poco distante c'è un altro signore, suo coetaneo, che combatteva dall'altra parte e dice le stesse cose. «Io ero con gli Alleati, inquadrato tra i soldati polacchi - racconta Attilio Brunetti, medaglia d'oro - e sono qui perché penso che finalmente sia giunto il momento che finisca tutto l'odio che c'è stato da una parte e dall'altra».

Francesco Grignetti

La Messa celebrata nella basilica di Santa Maria degli Angeli. Sopra, Francesco D'Onofrio

Autonomi in corteo con il Che

Manifestazione di 5 mila ultrà
Slogan antifascisti e vecchi miti

ROMA. Diecimila e più per gli organizzatori, quattro-cinquemila secondo le forze dell'ordine. Mentre la coda del corteo degli autonomi era ancora a porta San Paolo, la testa aveva già oltrepassato porta Capena verso via dei Cerchi.

Prevedibilmente duri, polemici e rabbiosi gli slogan scanditi e quelli scritti sui cartelli che hanno accompagnato la manifestazione indetta a Roma da Autonomia per ricordare il 25 aprile.

Quando la testa del corteo è passata davanti alla sede dei telegiornali Fininvest si è scatenato il coro «Berlusconi boia» e sono stati inalberati striscioni con scritto «Berlusconi sei la nostra America, ma noi saremo il tuo Vietnam».

A guidare la manifestazione si sono rivisti l'ex leader del collettivo del Policlinico, Daniele Pifano e il capo storico di Radio Onda Rossa, Vincenzo Miliucci. In viale Aventino sono sfilati i dimostranti con cartelli e striscioni degli organizzatori, di Radio Città Aperta, Onda Rossa, coordinamento Cobas di diverse scuole e della sanità, del Collettivo comunista universitario, del liceo Mamiani del Castelnuovo, il centro di comunicazione Il Laboratorio, il Csoa, Zona a Rischio, Pirateria di Porta, Corto Circuito, Ricomincio dal Faro, Hai Visto Quinto, Fischia Il Vento, Senza Tempo e tanti centri sociali con l'agguerritissimo Black out.

Non sono mancate le note di colore, qualche nostalgico che ha indossato la maglietta con l'effigie del Che e un gruppo di bambini vocianti che reggevano uno striscione con la scritta «Tana libera tutti».

Il corteo romano dei Cobas

La polizia ha preceduto il corteo con sei automezzi blindati e con una trentina di agenti a piedi. Lungo il percorso, comunque, nei punti strategici erano dislocati gruppi di poliziotti e carabinieri.

La manifestazione si è conclusa senza incidenti in piazza Santi Apostoli, dove Miliucci (tra gli altri oratori) ha espresso il rifiuto alla «riconciliazione». [r. i.]

Berlusconi resta ad Arcore

Bossi: garantiremo noi la democrazia

ARCORE. Giornata «di riflessione» per il Cavaliere e per Forza Italia. Nell'anniversario del 25 Aprile ieri mattina Berlusconi ha fatto celebrare una Messa nella chiesa privata di villa San Martino ad Arcore per commemorare tutti i caduti. Alla cerimonia era presente lo stesso Berlusconi, con familiari e amici. Come annunciato, il Cavaliere ha seguito per tv le manifestazioni. Per il Cavaliere, insomma, il 25 Aprile è stato l'occasione per una «pausa di riflessione» in attesa della chiamata del presidente Scalfaro per il nuovo governo.

La giornata, però, ha riservato in chiusura anche qualche preoccupazione al Cavaliere. Parlando a Milano Italia, Umberto Bossi ha infatti lanciato frecciate polemiche al premier in pectore. «In un momento di grandi difficoltà - ha detto il leader del Carroccio - è necessario dare un

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

governo al Paese. In questo governo la Lega ha eminentemente una funzione di garanzia della democrazia ed è una garanzia che deve tradursi in scelte pratiche e possibili attraverso la responsabilità di alcuni ministeri di controllo importanti».

Bossi ha nuovamente rivendicato al Carroccio il ministero dell'Interno: «E' sicuramente un ministero decisivo, perché è il ministero che controlla le forze di polizia, cioè la sicurezza del Paese. In questo senso è centrale e non penso che sia possibile che una forza politica abbia questo ministero e non apra un dibattito con le opposizioni, poiché è evidente che se una forza politica non ha peso in Parlamento fatalmente questo peso lo va a ricercare sulle piazze, e mi pare che questo sia un segnale che oggi viene dalla grande manifestazione di Milano».

Per Bossi quindi non c'è alternativa «al ministero dell'Interno alla Lega». Bossi ha quindi ribadito le sue perplessità nei confronti di alcuni atteggiamenti di esponenti di An e ha precisato: «Se ci facessero trovare davanti a rigurgiti fascisti, si romperebbe immediatamente il governo e non se ne farebbe più niente, perché ci sono dei limiti che non sono superabili con tutta la buona volontà possibile». [r. s.]

DALLA PRIMA PAGINA

QUELLE BOTTE ALLA STAZIONE

capaci hanno ucciso un uomo morto.

Perché Francesco Fersini non comprava Perlana, non influiva sull'audience di alcun programma televisivo, non sarebbe mai stato considerato un soggetto da interpellare per un sondaggio. Non gli importava nulla, se Berlusconi debba o no avere un garante, né se la sinistra abbia più possibilità di riperdere le elezioni sotto la guida di D'Alema o sotto quella di Veltroni. Probabilmente non ha votato né il 27 né il 28 marzo, non ha mai fatto una raccolta a punti [illegible]to una lettera al direttore d[illegible] giornale, sottoscritto una petizione per difendere l'ordine pubblico nel quartiere, partecipato a una manifestazione di protesta. Un barbone, cioè un uomo inesistente, secondo una concezione della vita fatta propria dai quattro teppisti. Un fantasma senza diritti, neppure quello, elementare, di vivere. Di sprecare la propria vita, ma per scelta, giorno dopo giorno, notte dopo notte, tra cimitero e stazione. Tra santini e bottiglie.

Francesco Fersini è morto ammazzato nella notte del 25 aprile, mentre migliaia di persone in Italia si preparavano a celebrare l'anniversario della Liberazione, e venivano innalzati, da ogni parte politica, i vessilli della «pacificazione», della «tolleranza», della «civile convivenza». Eppure lui, stramazzato sull'asfalto di una città di provincia, con il cuore in gola, gli occhi spalancati dal terrore, le ossa rotte dalle bastonate, non è stato e non sarà un martire per nessuno. Come se la sua morte non fosse uno squarcio, sulle bandiere della «pacificazione», della «tolleranza» e della «civile convivenza». Come se il fascismo fosse un'ideologia, un evento storico racchiudibile tra due date e non un modo di comportarsi. Nei confronti dei barboni, nei confronti degli uomini.

Gabriele Romagnoli

FLASH

Sindaco leghista nega il Municipio

CHIOGGIA. Per la presenza di alcune bandiere rosse della Cgil alla commemorazione del 25 aprile, il sindaco leghista di Chioggia (Venezia) Sandro Boscolo Todaro ha negato, dopo una cerimonia religiosa, l'uso della sala consiliare ed è stato contestato da vari manifestanti, che gli hanno gridato «sindaco duce». Boscolo Todaro, di cui le locali associazioni di reduci hanno chiesto le dimissioni, ha sostenuto che «c'è stato il tentativo di strumentalizzare la manifestazione a propri fini politici, forse qualcuno ha scambiato il 25 aprile col Primo maggio. [Ansa]

Prete non celebra per An in Puglia

BARI. Se a San Vito dei Normanni (Brindisi) la sinistra partecipa alla manifestazione organizzata dal sindaco di An, Antonello Trizza, a Sava (Taranto) la destra ha dovuto subire il no di un sacerdote alla richiesta della celebrazione di una Messa per tutti i caduti. Don Barsanofio Vecchio ha spiegato: «Io sono un prete, credo alla Messa e non posso consentire venga strumentalizzata. Né posso essere di parte: il sacerdote è di Dio e Dio è di tutti». [Ansa]

Londra, manifestazione davanti all'ambasciata

LONDRA. Una quarantina di militanti laboristi hanno inscenato una manifestazione davanti all'ambasciata italiana a Londra per chiedere che l'Italia non dimentichi i valori della lotta di Liberazione contro nazisti e fascisti». [Agi]

Paolo Rossi guida i cabarettisti

MILANO. Al grido di: «Berlusca sbassa la cresta», Paolo Rossi, il popolare comico milanese, guidava un drappello di attori comici che prendevano parte al corteo. In testa uno striscione con la scritta: «Brigate Zelig. Cabarettisti combattenti». Insieme a Paolo Rossi alcuni tra i più noti artisti del cabaret nati allo Zelig. [Agi]

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari

Angela Tasso (Mafalda)

anni 68

Tristemente lo annunciano le sorelle **Carmen** e **Aldina** i fratelli **Adelino** e **Dante** nipoti, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì 27 alle ore 11,45 parrocchia Pace. Non fiori ma eventuali offerte Anziani Bisognosi, saranno consegnate alla Stampa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 aprile 1994.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma Dell'Osta

Lo annunciano la sorella **Elda**, il cognato **Dante Pollastrini**, il nipote **Marco** e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 11,45 nella parrocchia Santa Barbara, via Perrone 11.
— **Torino**, 23 aprile 1994.

La famiglia **[illegible]** ricordano la cara **GEMMA**.

Olga Cantarello e famiglia piangono la cara **GEMMA**.

I **Collaboratori** della **S.p.a. Commerciale Tubi Acciaio** partecipano commossi al dolore.

Mariuccia, Adriana, Marina, Ermanno e famiglia partecipano al dolore dei familiari.

Condominio di via Cernaia 30 e c. Palestro 15 partecipa al lutto.

Gianna e **Cristina** si stringono affettuosamente a Elda in questo triste momento.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Evaristo Longo

anni 84

Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Annetta**, il fratello **Giovanni** con **Caterina**, i nipoti **Ambrosa** ed **Antonio** con **Graziella** e **Federica**, cugini e parenti tutti. Funerali in Carignano mercoledì 27 aprile alle ore [illegible], partendo da via Silvio Pellico, 52.
— **Carignano**, 25 aprile 1994.

Cristianamente è mancato

Lorenzo Paschetta

anni 71

Lo annunciano: fratelli, sorella, cognata, nipoti. Funerali in Orbassano, martedì 26 aprile ore 15,30 Chiesa Parrocchiale.
— **Orbassano**, 25 aprile 1994.

Partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa di

Alighiero Boetti

Christian Stein
Gianfranco Benedetti
Giovanni Anselmo
Domenico Bianchi
Luciano Fabro
Marco Gastini
Jannis Kounellis
Beatrice Merz
Mario e Marisa Merz
Paolo Mussat Sartor
Giulio Paolini
Claudio Parmiggiani
Giuseppe Penone
Giorgio e Giorgiana Persano
Michelangelo Pistoletto
Remo Salvadori
Pietro Sparta e Pascal Petit
Gilberto Zorio
— **Torino**, 25 aprile 1994.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Marengo

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Maria Teresa**, i figli **Roberto** e **Stefano**, le nuore **Isabella** e **Angela**, il piccolo **Simone**, cognati, nipoti e parenti tutti. Per orario funerale telefonare 8172464. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 aprile 1994.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Cantone

anni 82

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Margherita Masera**, i figli **Raffaella** e **Giulio**, la suocera, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 aprile alle ore 15 partendo dall'abitazione via San Giorgio 2.
— **Mathi Canavese**, 24 aprile 1994.

Teresina Giulio Mariarosa Alessandro vi sono vicini.

E' cristianamente mancata

Teresa Merlo ved. Colombino

anni 86

Con grande tristezza lo annunciano i familiari: **Antonio, Maria** e **Lucia**, fratello **Alfredo**, cognate, nipoti e pronipoti. Funerali martedì 26 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via [illegible] 55. Parrocchia Regina Mundi.
— **Nichelino**, 25 aprile 1994.

Cara nonna **TERESA** ti porteremo sempre nei nostri cuori, **Luigi, Carlo, Antonio, Enrico** e **Stefano** insieme con **Giusy, Ornella** ed **Emanuela** e con i piccoli **Mario, Barbara, Vittorio, Elisa, Francesco, Amedeo** e **Matteo**.

Angelo Bertie con **Nuccia Piero** e **Martina, Pierangela Valter** ed **Edoardo** si uniscono al dolore della famiglia Colombino e Merlo nel ricordo della cara **TERESA**.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Teresa Merlo ved. Colombino

gli **Amministratori**, i **Soci** e le **Maestranze** delle ditte:
Cave Germaire SpA
Cave degli Olmi Srl
Cave Monviso SpA
Nuova Cavit Srl
Icos Sas.
— **Carignano**, 25 aprile 1994.

Elisabetta con nonna **Rina Piergiorgio** e **Silvana** sono vicini alla famiglia Colombino.

Lucia Berrino ricorda **TERESA**.

Dopo una vita esemplare guidata dalla bontà e dall'amore è mancata

Maria Poretta ved. Enrici Valon

anni 83

L'annunciano, i figli **Domenico, Paola** con il marito **Renzo Canova** e figlia **Alessandra**, **Tonino** con figlio **Diego**, cognato, cugina e parenti tutti. La cara salma partirà da S. Carlo Villa Camù martedì 26 corr. ore 15,15 per Ciriè ove si svolgeranno i funerali ore 15,30 dalla chiesa di S. Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **S. Carlo C.se**, 25 aprile 1994.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Valpreda in Cantarella

La ricordano la mamma, il marito **Giovanni**, i figli **Giorgio, Sergio** con **Chiara** e **Andrea** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dottori Cardin e Griggio, al personale e all'A.V.O. del Reparto Cardiologia Policlinico di Padova e al prof. Pangi. Funerali in Champoluc [illegible] 27 ore 14,30 chiesa parrocchiale.
— **Torino**, 25 aprile 1994.

Sorella, cognato, nipoti partecipano all'immenso dolore di Giovanni, Giorgio e Sergio.

Partecipano al dolore di Giovanni gli amici di sempre: **Carbone, Debernardi, Destefano**, famiglia **Landi, Parigi**.

Cristianamente è mancato

Lodovico Giovara

Ne danno l'annuncio la figlia **Carla**, cognati, nipoti, [illegible] tutti. Funerali martedì 26 aprile in Tigliole partendo dall'Ospedale di Asti ore 14,30.
— **Asti**, 25 aprile 1994.

I nipoti **Giuseppe** ed **Edda**, **Silvia** e **Carlo**, **Delfina** e figli, **Giuseppina** ed **Edilio**, partecipano al dolore di Carla per la scomparsa dell'amatissimo zio **LODOVICO**.

Olga Cuffini e figli partecipano al grande dolore di Carla.

La famiglia **Rabezzana**, cognati e nipoti tutti, ricordando il caro **LODOVICO**, partecipano al grande dolore di Carla.

Il giorno 16 aprile si è spenta all'età di 98 anni

Irene Tommasi Crudeli Ghersi

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti le figlie **Annamaria, Piera** e **Franca**, il genero **U. Coen** i nipoti ed i pronipoti.
— **Torino**, 26 aprile 1994.

Caro papà, ci hai insegnato ad essere onesti, leali e sinceri, sei stato una guida insostituibile, per tutti un esempio, ora ti preghiamo, trasmetti a noi tutte le forze che avevi dentro. E' mancato

Renato Imasso

anni 64

Ne danno il triste annuncio la moglie **Mariuccia**, i figli **Daniela** con **Franco** e **Renzo** con **Giusi**, i nipoti **Alberto, Stefano** e **Federica**. Funerali mercoledì 27 c.m. ore 15,30 presso la Parrocchia di Scaparoni d'Alba con partenza alle ore 13 dalla propria abitazione di Fiano Torinese.
— **Fiano**, 25 aprile 1994.

La sorella **Agnese** con il marito **Paolo Fagiasso** e figli **Eleonora** e **Andrea** partecipano al dolore.

Olga, Adriana e **Franco** sono vicini a Mariuccia, Daniela e Renzo per la scomparsa del caro **RENATO**.

Ebe e **Rinaldo Mazzetti** sono affettuosamente vicini a Mariuccia, Daniela e Renzo per la scomparsa del caro **RENATO**
— **Milano**, 25 aprile 1994.

Partecipano al lutto **Alessandro** e **Amelia Mazzetti**.

Lucia, Giovanni e **Enrico Rossetti** partecipano al dolore della famiglia Imasso per la perdita del caro **RENATO**.

Le **Maestranze** e **Dipendenti** della **ditta Olisc Lamiere** partecipano al lutto della famiglia Imasso per la scomparsa del loro presidente

Renato Imasso

— **Milano**, 25 aprile 1994.

I **Dipendenti** della **Liscа e C. S.r.l.** partecipano al dolore della famiglia Imasso per la prematura scomparsa del signor

Renato Imasso

— **Milano**, 25 aprile 1994.

Partecipano al lutto **Stefal Argenterie S.r.l.**

Personale della **Stella Rossetti** si associa alla famiglia Imasso per l'immatura scomparsa del **PAPA'**.

Sary e **Mario Cagliero**, costernati per la perdita del loro caro amico

cav. Renato Imasso

sono vicini al dolore della cara amica Mariuccia.
— **Torino**, 25 aprile 1994.

Marino, Rosanna Monarbario e figlio, **Francesco, Maria Monarbario** e figli, sono vicini alla famiglia con affetto e tristezza.

La **M.C. Monarbario s.p.a.** partecipa al lutto.

La famiglia **Rama** si unisce al grande dolore di Mariuccia, Daniela e Renzo.

Franco e **Aldamaria Imarisio** partecipano al dolore della famiglia.

Carlo Lajolo e **Collaboratori** partecipa al dolore di Mariuccia Daniela e Renzo ricordando con affetto l'amico

Renato Imasso

— **Torino**, 25 aprile 1994.

Tragicamente è mancato

Luca Buffa

anni 29

Affranti dal dolore l'annunciano la mamma **Carla** e il papà **Michele**. Funerali mercoledì 27 aprile ore [illegible] parrocchia San Paolo via Barno Venaria.
— **Venaria**, 22 aprile 1994.

Ci ha lasciato il 24 aprile

Giovanni Giordano

Lo piangono la moglie **Pina**, il figlio **Giorgio** con **Fernanda, Valentina** e madrina. Funerali mercoledì 27 chiesa S. Giulio d'Orta.
— **Torino**, 25 aprile 1994.

Adriana piange l'**AMICO** di sempre.

Salutano l'amico **GIOVANNI**. **Livio, Matilde, Cristina, Elena, Gianni** e **Fabrizio**.

Mercedes, Mario e famiglia partecipano al dolore di Pina e Giorgio.

Stefano con **Franca, Anna** e **Guido** sono vicini a Pina e Giorgio.

Caro **GIOVANNI** sarai sempre nel mio cuore. **Anelia**.

Anna Onori partecipa commossa.

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrali, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrali (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al detto fisso lire 5000 per avviso e iva 19%.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

ANNIVERSARI

1983 — 1994
Dino Delladonna
Ricordato, amato, rimpianto.

1984 — 26 APRILE — 1994
Agostino Pelizza
Ricordandoti.

1987
Barbara Magnino
1992
Enzo Magnino
1994
Vivono sempre nel cuore di **Liliana**. S. Messa oggi ore 18 parrocchia Crocetta.

Anche Fini vuole più garanzie. Scalfaro chiude le consultazioni, domani o giovedì l'incarico

Due ostacoli per il Cavaliere

Bossi: «A noi gli Interni, no al garante»

ROMA. Spadolini come «garante» della correttezza di Berlusconi presidente del Consiglio? «Sono vecchi trucchi», taglia corto il leghista Bossi. E va giù pesante a denunciare lo strapotere del suo alleato nel campo dell'informazione: «Il sistema è stato usato in campagna elettorale e potrebbe essere ancora utilizzato per manipolare la coscienza della gente. In nessun Paese del mondo esiste una sistema di questo tipo».

Non piace alla Lega questa storia del «garante» e neanche al missino Fini pare sufficiente. E per Berlusconi rimane centrale il problema delle garanzie che deve dare non solo all'opposizione (e ai Paesi occidentali che lo tengono sotto osservazione) ma anche ai suoi maggiori alleati. Pronti ad aiutarlo a governare ma timorosi di rimanere stritolati dalla macchina «persuasiva» di cui dispone il futuro presidente del Consiglio. E' il problema più serio che Berlusconi deve rapidamente risolvere in queste ore, assieme a quello dell'assegnazione del ministero dell'Interno che la Lega continua a chiedere.

A parole Bossi minaccia quasi di tirarsi fuori: «Avevo sottolineato che c'erano questi gravi problemi che andavano risolti, altrimenti ci saremmo trovati in difficoltà a sostenere un governo che ha come presidente del Consiglio Berlusconi». Una frase del repertorio del vecchio «politichese» che pare dire che la Lega insiste fermamente per avere il ministero dell'Interno. E, magari, qualche altro ministero che le permetta di controllare le attività berlusconiane nel campo dell'informazione (Industria, Poste).

Sulla dirittura di arrivo, Berlusconi trova ancora questi due ostacoli che potrebbero anche ritardare l'incarico. Scalfaro concluderà le consultazione questo pomeriggio, alle 18, ascoltando l'ex presidente della Repubblica, Cossiga. Subito dopo potrebbe annunciare l'incarico a Berlusconi, visto che tutti gli alleati lo hanno indicato. Ma il problema delle «garanzie» da dare sul distacco dalle sue aziende potrebbe allungare un poco i tempi. «Prevedo che entro domani o giovedì mattina al massimo, Silvio Berlusconi avrà l'incarico per formare il governo» spiega il leghista Maroni. Un modo per dire che non tutti i problemi son risolti e che per oggi ci sarà da aspettarsi un sussulto di conflittualità all'interno della maggioranza.

Già ieri c'erano i segnali premonitori. L'ipotesi del «garante» è stata demolita dalla Lega («è inconcepibile» secondo Miglio) ma anche da quasi tutti gli altri partiti. Per Segni è «ridicola», per il ministro Costa è «curiosa e irrealizzabile». «Garante di che?» si chiede il pri. «La sola strada è la dismissione da parte di Berlusconi delle partecipazioni alla Fininvest» sostiene il pidiessino Bassanini.

Quasi a far da mediatori, due personaggi della minoranza ma simpatizzanti per Berlusconi (Michelini e Formigoni), propongono un mix di «blind trust», ovvero monopolio cieco senza guida berlusconiana, e di garanti. Si vedrà tra breve come Berlusconi risponderà a tante pressioni convergenti che mettono in ballo la sua credibilità di politico.

Certo, le pressioni della Lega sono proprio una fastidiosa spina nel fianco di Berlusconi. Un esempio? E' difficile che Pannella possa ottenere il ministero degli Esteri al quale mirava. Sembra anche difficile che Berlusconi possa tenere per se il ministero degli Interni. «La situazione diventerebbe preoccupante. Fa paura» dice subito il leghista Speroni. Ma è tattica. La Lega sarebbe soddisfatta se ottenesse almeno di gestire il problema delle autonomie locali, scorporandole dagli Interni.

Alberto Rapisarda

A «MILANO ITALIA»

Insulti Occhetto-Mussolini

MILANO. Scontro senza esclusione di colpi a Milano Italia fra Alessandra Mussolini ed il segretario del pds Achille Occhetto. Durante la trasmissione Occhetto aveva definito Benito Mussolini «un mascalzone». Qualche minuto più tardi è giunta in diretta la telefonata di Alessandra Mussolini che ha chiesto ad Occhetto se fosse vero che alcuni dirigenti del pds hanno preso soldi per lui, e se fosse vero che pds e psi hanno governato insieme in alcune città. La Mussolini ha definito Occhetto «il primo dei mascalzoni, ed un gran ladrone». Pronta la replica del segretario del pds: «La nostra è una generazione che è entrata in politica perché aveva i propri padri e le proprie madri che hanno fatto una battaglia durissima per sopravvivere alla vergogna del fascismo e quindi io, nella Repubblica democratica, su Mussolini posso dire quello che voglio». [Agi]

A sinistra Palazzo Chigi sede della presidenza del Consiglio Qui accanto il leghista Roberto Maroni

Gli euroverdi: via Taradash

Cacciato dal gruppo a Strasburgo per l'alleanza con gli «azzurri»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le onde lunghe del terremoto elettorale italiano sono arrivate fino a Strasburgo, dove alcuni gruppi parlamentari stanno riesaminando la posizione di una serie di deputati. E' il caso di Marco Taradash, pannelliano antiproibizionista, iscritto al gruppo dei verdi europei, ma sotto accusa da parte degli ex compagni di partito sono anche alcuni esponenti del gruppo socialista, primo fra tutti Giuliano Ferrara, e i due deputati leghisti, iscritti al gruppo Arcobaleno.

Già prima delle elezioni italiane il gruppo dei verdi aveva dichiarato «l'incompatibilità del progetto di Forza Italia con i valori ed il progetto politico» degli ecologisti europei, ed aveva definito la discesa nell'arena politica di Berlusconi come «un pericolo per la democrazia». Taradash, eletto in Lombardia e vice-presidente del gruppo di Forza Italia alla Camera ha ricevuto «una lettera personale - spiega il leader del gruppo euroverde Paul Lannoye - chiedendogli di rinunciare volontariamente e ufficialmente alla sua appartenenza al gruppo dei verdi».

Va detto che Taradash, prima che la cosa divenisse di pubblico dominio, aveva già deciso di sua iniziativa di iscriversi al gruppo misto. Ma i pochi giorni di ritardo sono costati al deputato radicale la piccola, sgradevole censura. «Non mi risulta, e non ci credo - replica Taradash alla notizia -. Se fosse vero si tratterebbe di epurazione, non di espulsione. Il contrasto politico è importante ma sarebbe davvero grave si concludesse con un provvedimento autoritario ed intollerante».

In casa socialista, invece, è stato il presidente dell'eurogruppo Jean-Pierre Cot a porre il problema, scrivendo ad Ottaviano Del Turco per chiedere cosa fare dei socialisti italiani che avevano appoggiato Forza Italia. Del Turco gli ha risposto affermando che gli accusati «si sono estraniati dal nostro partito e dal partito del socialismo europeo» e chiedendo «che anche il gruppo socialista europeo prenda atto di questa situazione». Cot ha così chiesto a Del Turco i nomi degli eurodeputati interessati da queste misure», promettendo che «il gruppo ne prenderà atto».

Prevedendo la grana, Giuliano Ferrara ha dichiarato la settimana scorsa il proprio «dissenso radicale con il nuovo psi» e si è iscritto al gruppo misto. Cot non ha ancora ricevuto la «lista di proscrizione», ma si fanno i nomi di Lelio Lagorio, Gianni Baget Bozzo, Maria Magnani Noya, Luigi Vertemati, Nereo Laroni ed Enzo Bettiza, come possibili candidati all'espulsione. Guai hanno avuto anche gli unici due eurodeputati leghisti Francesco Speroni e Luigi Moretti, iscritti al gruppo Arcobaleno (regionalisti): 12 dei 16 membri, infatti, hanno scritto ai due colleghi per invitarli a dimettersi, nel caso in cui la Lega partecipasse ad un governo con dei «ministri fascisti».

Fabio Squillante

IL CASO

LA SEGRETERIA DEI POPOLARI

Formigoni apripista: mi candido

Contro la sinistra di Mattarella e Bindi

ROMA

NON si chiama più dc. Non è più il partito di maggioranza relativa, ma una forza politica di dimensioni piuttosto ridotte. Eppure, ancora oggi, proprio come ai «bei tempi», a piazza del Gesù la fase precongressuale si trascina per mesi e mesi. Le grandi manovre sono già iniziate. E ognuno gioca le proprie carte. Roberto Formigoni ieri ha gettato sul tavolo le sue e si è candidato alla segreteria del partito popolare in contrapposizione alla «sinistra» di Bindi, Mancino, Mattarella e Andreatta. «Ho dato la mia disponibilità - precisa - perché penso che questa mia iniziativa possa aprire finalmente un dibattito all'interno del partito. C'è bisogno di chiarezza sulla linea politica. E invece, dopo il disastroso risultato elettorale, l'attuale reggenza continua a far finta di niente pur di non cambiare strategia».

Ma che cosa intende Formigoni per «fare chiarezza»? «E' semplice - spiega -: con questo sistema elettorale il terzo polo non esiste più. Bisogna scegliere: stare di qua o di là, a centro-destra o a centro-sinistra». E invece, secondo l'esponente del ppi, Jervolino, Bindi, Mattarella «insistono con la favola del restare al centro, in una situazione stagnante: e questo è un modo surrettizio per trascinare il ppi verso il pds, cioè verso il suicidio».

Dunque Formigoni continua la sua battaglia contro la «sinistra» interna. E le avvisaglie dell'inasprirsi di questa contesa erano nell'aria già venerdì scorso. All'indomani dell'elezione dei vicepresidenti della Camera, l'esponente del partito popolare confidava: «Gabriele De Rosa mi aveva proposto per una vicepresidenza. Però non c'è stato niente da fare. Contro di noi, da parte della sinistra, è in atto una vera e propria operazione di pulizia etnica. La verità è che Martinazzoli se ne è andato, ma il segretario rimane sempre lui».

La candidatura di Formigoni alla segreteria sembra però far parte di una più ampia strategia, che ha come obiettivo reale quello di portare Buttiglione alla guida di piazza del Gesù. Il filosofo, infatti, parte svantaggiato. Per due motivi. Perché non appare troppo ostile nei confronti di Berlusconi e perché dentro il partito la «sinistra» ha la maggioranza. Quindi ha una sola possibilità di farcela: quella di presentarsi come l'uomo della mediazione di fronte alle candidature contrapposte della destra e della sinistra del partito. Si spiega così l'iniziativa di Formigoni: si parte dall'ex leader del Movimento popolare per arrivare al «compromesso» sul nome di Buttiglione.

Da sinistra Rosy Bindi e Formigoni Nel partito popolare comincia lo scontro per la successione a Martinazzoli

«Portano il partito al disastro» Buttiglione, altro aspirante leader dialoga con pattisti e centristi

Ma la «sinistra» non demorde. Rosy Bindi non ha un attimo di esitazione quando dice: «Sono sicura che Buttiglione non diventerà mai segretario». La «pasionaria» bianca è sprezzante pure con Formigoni: «Si sta agitando tanto perché cerca di costruirsi un alibi per uscire dal partito. Anche se in realtà è come se fosse già uscito».

Dunque lo scontro tra la destra e la sinistra del partito popolare, in vista delle assise nazionali, si preannuncia aspro. Nel frattempo Buttiglione tesse la sua tela pure al di fuori del partito. Incontra i ccd, gli ex dc ora alleati di Forza Italia, e gli uomini del movimento di Segni. E infatti Alberto Michelini preannuncia per metà settimana un «caminetto» proprio con il filosofo, i leader cristiano-democratici e alcuni pattisti: «Non pensiamo - spiega Michelini - alla ricostituzione della vecchia dc, né a un gruppo parlamentare unico. Piuttosto, a compiere un primo passo verso la realizzazione di una forza omogenea, di ispirazione liberaldemocratica, che vada oltre lo steccato dei cattolici».

Michelini indica poi in Buttiglione il «candidato naturale alla segreteria del partito popolare». E questa indicazione non è casuale: tra i pattisti e i ccd, il filosofo sta creando una sua «struttura» esterna che gli permette di condizionare l'esito congressuale.

E se non gli riuscisse? Allora Buttiglione avrebbe a disposizione un nuovo «contenitore» e potrebbe anche decidere di dire addio a piazza del Gesù. Ma questo è precorrere i tempi.

Maria Teresa Meli

Voto europeo

I simboli sono 47 Liste il 3 maggio

ROMA. Sono 47 i simboli presentati presso l'ufficio deposito contrassegni del ministero dell'Interno dalle liste che intendono partecipare alle elezioni europee del 12 giugno prossimo. Molti di meno rispetto ai 327 depositati in occasione delle recenti elezioni politiche e di meno anche rispetto alle precedenti europee dell'89, quando i simboli presentati furono 64 (di cui solo 30 ammessi). «E' chiaro - dicono al Viminale - che per le europee si presentano solamente, o quasi, le forze politiche di maggior rilievo. Inoltre, a differenza delle precedenti europee, le disposizioni introdotte col nuovo regolamento della Camera prevedono che ogni lista può presentare un solo contrassegno. Infine, bisogna considerare l'elevato numero di firme che ogni lista deve raccogliere per le europee, da 30 a 35 mila per ogni circoscrizione». Ora il Viminale ha tempo due giorni per esaminare i simboli. La prossima scadenza elettorale in vista delle elezioni per il rinnovo dell'europarlamento riguarda la presentazione delle liste, fissata per il 3 e 4 maggio. Queste dovranno essere depositate presso gli uffici di Milano, Venezia, Roma, Napoli, Palermo. [r. i.]

IL CASO

FORZA ITALIA E IL SINDACATO

La sirena di Arcore tenta la Uil

Nascono i primi club, Larizza dà l'allarme

Da sinistra Domenico Mennitti coordinatore del club di Forza Italia e il segretario della Uil Pietro Larizza

In aumento gli iscritti schierati con Berlusconi «Gli operai di Mirafiori sono pronti ad associarsi»

FABBRICHE operazione sfondamento. Generali e colonnelli berlusconiani stanno cercando di consolidare il successo elettorale ottenuto tra gli operai e le fasce. «Si, stiamo lavorando alla costruzione di un grande sindacato del Polo delle Libertà», ammette Alessandro Meluzzi, neodeputato di Forza Italia eletto nel collegio di Mirafiori Sud a Torino. Lui e gli strateghi di Forza Italia coordinati da Domenico Mennitti, hanno messo gli occhi sul milione e settecentomila iscritti alla Uil. Si, perché l'analisi dei flussi elettorali ha dimostrato infatti che solo il 13 per cento degli iscritti ha seguito le scelte del segretario Larizza schierato con Alleanza democratica. E gli altri? «La stragrande maggioranza degli iscritti ha votato Forza Italia», spiega Carlo Fiordaliso, segretario generale della Uil Sanità, schierato a fianco del Cavaliere.

E non è finita. Un trionfante Meluzzi annuncia: «In settimana nasceranno due Club di Forza Italia composti da operai e impiegati della Fiat Mirafiori. Ci saranno iscritti alla Uil, che già mi hanno votato, ma non solo». E non è un caso isolato: «Dirigenti e iscritti alla Uil hanno costituto club di Forza Italia in Veneto, Lombardia, Toscana, da Bologna a Roma», spiega Fiordaliso. E in via dell'Umiltà, sede romana di Forza Italia, hanno iniziato a mettere le bandierine dei Club «targati Uil»: al ministero degli Esteri ce n'è uno di 300 iscritti, la maggioranza della Uil; altro club a Cecina con 70 iscritti fondato da Paolo Secenti, segretario provinciale della Uil Trasporti di Livorno; i rappresentanti sindacali Uil della Società Autostrade di Firenze e Bologna non hanno approvato l'indicazione di voto per Ad, ma non hanno ancora fondato un club; a livello di vertici nazionali accanto a Fiordaliso c'è Giuseppe Rutondo, responsabile Esteri.

Già, c'è chi pensa di usare la Uil come cavallo di Troia del Cavaliere. Fiordaliso nega: «E' sbagliato pensare al sindacato come legato a questo o quello schieramento. Noi dobbiamo svolgere fino in fondo il ruolo di interlocutore di qualsiasi governo senza schierarsi pregiudizialmente contro». E Amedeo Croce, segretario regionale piemontese che difende fino in fondo il «ruolo di sinistra sociale della Uil» aggiunge: «Non penso che Berlusconi abbia intenzione di corteggiare il sindacato». Meluzzi invece non la pensa così: «Tra la Uil e Forza Italia c'è una forte vicinanza culturale, loro hanno sempre avuto una tradizione liberaldemocratica. Poi guardiamo con attenzione alla Cisl ed è indubbio che una componente liberaldemocratica c'è anche nella Cgil». La conclusione? «La Uil - aggiunge Meluzzi - dovrebbe funzionare da enzima, da lievito verso altri settori del sindacato per creare un polo liberaldemocratico anche nel mondo del lavoro».

Ma per Pietro Larizza la Uil non si tocca. Nei giorni scorsi aveva dichiarato: «I lavoratori italiani hanno votato liberamente scegliendo, Lega, Forza Italia o sinistra, ma continuano ad essere iscritti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil e confermano la loro fiducia nel sindacalismo confederale». Aggiunge Croce: «Forza Italia è un interlocutore con cui vogliamo discutere in un confronto aperto senza cercare rivincite di piazza. Per questo la proposta della dirigenza nazionale è quella di non fare un'opposizione preconcetta». Una linea che Fiordaliso apprezza: «E' positiva la scelta di non esprimere giudizi aprioristici, è indubbio però che serve un dibattito interno che definisca con chiarezza che la Uil non è omologata ad alcuno schieramento politico a partire da Ad. Gli iscritti stanno cercando una collocazione che permetta alla Uil di differenziarsi dal pds. E' indubbio, poi, che la scelta di opposizione fatta dalla Cgil complica di molto i rapporti unitari. Il gruppo dirigente dovrà fare una scelta ben attenta». Altrimenti? «Non c'è nessuna aria di resa dei conti - dice Fiordaliso - certo però che se prevalesse l'appiattimento su un'opposizione preconcetta dovremo trarne le conseguenze».

Maurizio Tropeano

IL PROCESSO

I FONDI NERI DEL SISDE

Oggi a Roma la prima udienza. Malpica non si presenta, la difesa cita cento testimoni-vip

ROMA. Stamane, in Tribunale, parte la prima udienza del processo contro i funzionari del Sisde accusati di associazione per delinquere e peculato. Si sarebbero impossessati di 60 miliardi, destinati in operazioni segrete ed istituzionali. Sette gli imputati: Malpica, la Martucci, Broccoletti, Di Pasquale, la Sorrentino, Finocchi, Galati. Malpica, agli arresti domiciliari, ha deciso di non presentarsi. «L'idea di sedere fra gli altri - spiega la moglie Letizia - non la soddisfa per niente». Potrebbe invece esserci Finocchi, a tutt'oggi latitante. Non ci saranno neanche i testi «illustri» citati dalla difesa: i testimoni sono più di cento. Presiede la corte Franco Testa, pubblico ministero Leonardo Frisani.

MAURIZIO BROCCOLETTI. Ex direttore amministrativo del Sisde, ex amministratore delle società di copertura Gus e Gattel, è stato il primo a parlare dopo l'arresto avvenuto a Montecarlo. Ha 51 anni, di Rieti, è partito come contabile al Viminale per arrivare ad essere viceprefetto. Gli vengono contestati 15 miliardi. E' l'unico della banda in carcere.

MICHELE FINOCCHI. Unico latitante (da sei mesi), il più potente dei funzionari Sisde, coinvolto anche nel giallo dell'Olgiata per la sua amicizia con Alberica Filo della Torre. 58 anni, romano, rapida carriera in Polizia di cui è direttore generale nell'89, capo di gabinetto del Sisde fino al '91, poi alla direzione servizi civili del Viminale. E' stato anche «candidato» del psi per la direzione del Cesis. Possiede conti bancari per dieci miliardi.

MATILDE MARTUCCI. Segretaria di Malpica, chiamata da lui dal Cesis al Sisde nel 1987, aveva grande influenza sul capo, tanto da essere soprannominata «la zarina». Nata a Ginestra degli Schiavoni (Benevento), ex cassiera di un ristorante, ha cinquant'anni.

RICCARDO MALPICA. Direttore del Sisde dal 1987 al 1991, ha 63 anni, napoletano, sposato, due figli, è soprannominato «il cinese». La sua carriera inizia al Viminale nel '55, nel '74 è alla direzione generale della Polizia, nell'80 vicecapogabinetto del ministro, nell'84 vicesegretario del Cesis. Suo ultimo incarico, commissario straordinario a Torino nel 1993. Non gli sono mai stati trovati soldi illeciti.

GERARDO DI PASQUALE. Insieme a Finocchi, il primo ad aprire conti correnti con i fondi del Sisde, nel 1987. 51 anni, nato ad Agropoli (Salerno), ex capo del servizio logistico del Sisde, dal 1989 è alla direzione centrale della Criminalpol e dal 1992 all'ufficio di collegamento tra Sisde e Polizia. E' il più «ricco» della banda, con 18 miliardi di contanti scoperti sui suoi conti.

ROSA MARIA SORRENTINO. Ex direttore della divisione programmazione e bilancio del Sisde, viceprefetto, vicedirettore amministrativo, ha 47 anni, è nata a Sant'Andrea di Conza (Avellino). Le contestano 690 milioni.

ANTONIO GALATI. Responsabile dal '90 dei fondi riservati, nel '92 è stato promosso dirigente amministrativo. 51 anni, nato a Monterosso Calabro, è stato lui a fornire alla procura i documenti sul Sisde. A tutt'oggi la sua immagine è rimasta celata al pubblico. Gli contestano 7 miliardi.

L'accusa: associazione a delinquere e peculato

Il presidente Scalfaro e, sotto, il ministro Mancino

Spie, tesori e segreti d'Italia

Alla sbarra la banda degli 007 miliardari

ROMA

IL 25 maggio 1993, undici mesi fa, era un martedì. I giornali raccontavano gli effetti a catena del terremoto di Tangentopoli, in politica l'attenzione era puntata su Ottaviano del Turco, designato neosegretario del psi, mentre si celebrava il primo anniversario dell'insediamento di Oscar Luigi Scalfaro al Quirinale. A Cannes, la palma d'oro del festival internazionale del cinema veniva assegnata per la prima volta ad una donna, Jane Campion.

Ma quel martedì, il prefetto Alessandro Voci, ex direttore del Sisde e commissario straordinario del Comune di Roma, aveva tutt'altro per la testa. Alle 17 doveva presentarsi alla procura di Roma, quinto piano, ufficio del sostituto procuratore Leonardo Frisani.

L'avevano chiamato come «persona informate sui fatti». Chissà che cosa volevano. Anzi no, Voci sapeva bene che cosa volevano, era da un po' che quel magistrato convocava dirigenti e funzionari del servizio segreto civile. Voleva sapere di quei 14 miliardi intestati ad un pugno di ex 007 e trovati casualmente sui conti correnti di una banca; e adesso chiamava lui, voleva sapere la sua versione dei fatti.

Fra i nomi «illustri» coinvolti gli ex ministri dell'Interno Mancino, Scotti e Gava e il capo della Polizia Parisi

Puntuale come un prefetto, Voci si presenta dal dottor Frisani all'ora stabilita. E comincia a rispondere alle domande. «Quando sono subentrato al prefetto Malpica - racconta l'ex direttore del Sisde - fui messo a conoscenza del fatto che Finocchi, Di Pasquale, Broccoletti e Sorrentino avevano depositato ingenti somme di denaro presso una banca». Voci parla, ma il magistrato e i due carabinieri che ascoltano non sono affatto convinti che stia dicendo la verità. Ad un certo punto il verbale s'interrompe. «Quant'è che lei non vede il suo successore al Sisde, Finocchiaro?», domandano a Voci. E il prefetto assicura: «Non so, ma da parecchio tempo». Ecco, è caduto in trappola: «Guardi che siete stati visti insieme tre giorni fa». Voci tentenna, chiede di sospendere l'interrogatorio per qualche minuto. Poi si risiede davanti al giudice e ricomincia: «A questo punto, dopo aver meglio riflettuto, dichiaro di non essere stato messo a conoscenza da parte del prefetto Malpica, al momento della mia assunzione dell'incarico di direttore del Sisde, dei fondi depositati da Finocchi, Sorrentino, Di Pasquale e Broccoletti su una banca. Dichiaro che quanto poco fa affermato mi è stato suggerito giorni fa da Finocchiaro e Malpica, i quali mi hanno detto che era necessario sistemare questa faccenda».

E' il punto di svolta nell'inchiesta sui «fondi riservati» del Sisde. Per la prima volta c'è la prova che su quei soldi trovati casualmente e restituiti nel dicembre '92 al Sisde come niente fosse, sono state dette delle solenni bugie. La prova che quello dei «fondi neri» è un vero e proprio scandalo, che all'ombra del Sisde si sono consumate ruberie belle e buone, e che c'era stato un accordo, almeno tra prefetti, per tentare di insabbiare tutto. Di lì a pochi mesi l'inchiesta porterà in carcere prima i funzionari che avevano messo i soldi in banca (Broccoletti, Di Pasquale e gli altri), poi l'ex direttore Malpica e la sua fedele segretaria, la «zarina» Matilde Martucci. Ma soprattutto scuoterà i palazzi del potere, dal Viminale fino al Quirinale - dove quel 25 maggio si festeggiava il primo anno dell'era Scalfaro -, e vedrà vestire i panni degli «indagati» il ministro dell'Interno Mancino e i suoi predecessori Scotti e Gava, il capo della polizia Parisi e decine di altri personaggi: chi per aver coperto, chi per aver intascato soldi, chi per essersi fatto fare lavori in casa e in ufficio a spese del Servizio segreto.

Il prefetto Alessandro Voci è uno dei 73 testimoni che saranno chiamati dal pubblico ministero Frisani al processo contro la «banda del Sisde» che comincia oggi davanti alla nona sezione penale del tribunale di Roma. Alla sbarra sette persone: Riccardo Malpica, Matilde Martucci, Michele Finocchi, Maurizio Broccoletti, Gerardo Di Pasquale, Rosa Maria Sorrentino e Antonio Galati; sono accusati di associazione per delinquere e peculato, per aver intascato poco meno di 60 miliardi «di pertinenza del Sisde».

Voci dovrà rispondere, secondo il pm, «sulle modalità di organizzazione della falsa versione dei fatti da fornire alla magistratura; sui suoi rapporti con i Servizi argentini; sulle modalità di gestione dei fondi riservati». I Servizi argentini entrano in questa storia perché uno degli aspetti ancora oscuri della vicenda sono i continui viaggi in Sud America della «zarina» Matilde Martucci e di altri funzionari del Sisde, con «dame di compagnia» e medici personali al seguito. C'è perfino chi ha raccontato che la Martucci ha attraversato l'Atlantico per andare a conoscere attori di telenovelas di cui s'era invaghita.

Il pm Leonardo Frisani

Molti soldi del Sisde sono finiti in Argentina, secondo la versione ufficiale agli 007 locali. Su questo punto Riccardo Malpica si difende così: «La Martucci era un ottimo elemento investigativo, ed era anche idonea a mantenere i contatti formali. Pertanto faceva parte a pieno titolo delle delegazioni che inviavo... Il denaro che la Martucci portava in Argentina era destinato in parte alla agevolazione della collaborazione dei Servizi locali...». E le testimonianze sugli sperperi e i viaggi di piacere? Tutti pettegolezzi, dice Malpica: «Ritengo che si tratti di dichiarazioni nate dall'invidia verso la Martucci che godeva della mia fiducia».

Cinque mesi e tre giorni dopo il 25 maggio, il 28 ottobre, è un giovedì. A passeggiare per i corridoi semibui della procura romana, stavolta al secondo piano, è un altro ex 007, Maurizio Broccoletti. E' venuto spontaneamente dal procuratore aggiunto Ettore Torri, al quale il capo dell'ufficio ha affidato l'inchiesta dopo aver esautorato Frisani. Ma al giovane pm Torri chiederà di affiancarlo nelle indagini. Quel pomeriggio, comunque, ad interrogare Broccoletti è solo il procuratore aggiunto, che in tre pagine e mezzo redige il verbale che farà tremare i vertici della prima Repubblica. Broccoletti dice che a coprire lo scandalo, nel dicembre '92, erano tutti d'accordo, da Scalfaro ad Amato, da Mancino a Parisi. E aggiunge che dai fondi riservati del Sisde hanno attinto tutti, a cominciare dai ministri dell'Interno; Malpica si faceva consegnare ogni mese una busta con 100 milioni destinata al «signor ministro». E ministro dell'Interno, con Malpica, è stato anche Oscar Luigi Scalfaro.

Consegnate le sue esplosive dichiarazioni al giudice, quella notte Broccoletti non va a dormire a casa. E come lui alcuni suoi ex colleghi del Sisde. Tutti sanno, infatti, che sono arrivo dei nuovi ordini di cattura. E stavolta, a differenza che a giugno, ce n'è uno pure per Malpica. Uno degli arrestati, l'ex cassiere Antonio Galati, conferma punto per punto i nomi e le cifre indicate da Broccoletti, che nel frattempo è diventato uccel di bosco e sarà riacchiappato solo a gennaio, a Montecarlo.

Conti correnti all'estero, ville e palazzi, agenzie di viaggio e le missioni della «zarina» in Sud America

Passa una settimana e si arriva al 3 novembre, mercoledì. Per l'intera giornata al Quirinale c'è fibrillazione, si rincorrono le voci sulle accuse dei funzionari del Sisde che parlano dalla galera. E parlano anche dei soldi ricevuti dall'ex ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro. Poco dopo le 22, il presidente della Repubblica si presenta in tv, a reti unificate, per lanciare un messaggio alla nazione. «Prima si è tentato con le bombe, ora con il più vergognoso degli scandali», dice, e chiede vigilanza contro il fango che viene gettato sulle istituzioni. La procura di Roma raccoglie l'invito al volo, e dopo poche ore viene aperto un fascicolo per il reato di «attentato contro gli organi costituzionali». Persone indagate: Broccoletti Maurizio, Malpica Riccardo, Galati Antonio. Cioè coloro che, nelle loro dichiarazioni, hanno chiamato in causa il capo dello Stato.

In realtà qualche motivo per credere ad una manovra costruita a tavolino c'è. Basta pensare all'articolo comparso sul quotidiano *Milano Finanza* il 1° ottobre, quasi un mese prima della deposizione di Broccoletti. Il giornale scrive che la procura di Roma indaga su documenti «che associano ad alcune cifre i nomi di numerosi uomini politici, giornalisti e personaggi noti... Qualcuno ora ministro... Ci sono le confessioni di due dirigenti del Servizio ascoltati dai magistrati in luogo segreto...». Il 1° ottobre i magistrati non hanno ancora ascoltato nessuno, né circolano liste con nomi e cifre. Quell'articolo anticipa con precisione e dovizia di particolari quel che accadrà un mese dopo. Perché, e da chi è uscita quella notizia non vera ma che si sta per avverare?

Ma non è questo che dovrà giudicare la nona sezione del tribunale di Roma al processo che si apre oggi. Altre inchieste sono in corso alla procura e al tribunale dei ministri sulle «dazioni» ultramilionarie a personaggi più o meno eccellenti e sulle «coperture». Per adesso va alla sbarra la «banda del Sisde», che comunque tenterà in tutti i modi di alzare il tiro chiamando in causa tutti i protagonisti di questa storia di spie e miliardi, da Scalfaro in giù. Sta per cominciare il «processo Cusani» ai Servizi segreti?

Giovanni Bianconi

Il «giallo» Scalfaro

Ma un Presidente può essere teste?

ROMA. Il nome di Oscar Luigi Scalfaro compare al numero tre della lista testimoni presentata dall'imputato Maurizio Broccoletti: «chiedo che il presidente della Repubblica, in qualità di ex-ministro dell'Interno, deponga sui criteri di gestione dei fondi relativi al Sisde, sulla corresponsione dei premi, sui rendiconti periodici, sugli organi preposti alla gestione e quelli preposti al controllo dei fondi». Sarà il tribunale a decidere se accogliere o no la richiesta, e una simile testimonianza potrebbe essere raccolta in base all'articolo 205 cpp. Un precedente si verificò quando Sandro Pertini fu ascoltato al Quirinale dal giudice Mario Vaudano che indagava sullo scandalo dei petroli. Francesco Cossiga invece si rifiutò, e sollevò uno scandalo accusando il magistrato, quando fu convocato dall'allora giudice istruttore di Venezia Felice Casson.

Oggi la questione è aperta e controversa. La Procura di Roma, per via dell'improcedibilità contro l'inquilino del Quirinale, non ha iscritto Scalfaro nel registro degli indagati dopo la chiamata in causa di Broccoletti e soci, ma la stessa Procura, con il precedente procuratore, inquisì Cossiga dopo che questi si era autodenunciato per la vicenda Gladio. [gio. bia.]

Un pulmino-bomba esplode in una stazione di taxi affollata di neri che si recavano al lavoro

Sud Africa, al voto nel terrore

Raffica di attentati: decine di morti e feriti

Il leader dell'Anc Nelson Mandela, grande favorito nella corsa alla presidenza

JOHANNESBURG
NOSTRO SERVIZIO

Ancora sangue alla vigilia delle prime elezioni multirazziali del Sud Africa, i cui seggi si aprono stamane. A meno di ventiquattr'ore dall'attentato contro la sede del partito di Nelson Mandela, un pulmino-bomba è esploso ieri mattina in una stazione di taxi frequentata da neri che si recavano al lavoro nella città di Germiston, ad Est di Johannesburg, uccidendo dieci persone e ferendone 35. Qualche ora dopo è stata presa di mira una stazione di taxi a Westonaria, poco più a ovest di Randfontein, ma per fortuna non ci sono state vittime. Altri ordigni sono esplosi nei pressi di quattro seggi elettorali in Transvaal, nello Stato Libero d'Orange e nella regione di Karoo (provincia del Capo di Buona Speranza), causando gravi danni. Ieri sera, l'ennesimo capitolo terroristico: un'altra bomba è scoppiata a Pretoria nel quartiere di Marabastad frequentato da lavoratori pendolari neri. Almeno 4 i morti, decine i feriti.

La raffica di violenza ha causato in due giorni la morte di 23 persone e il ferimento di oltre 120, in quella che il presidente Frederik W. De Klerk ha definito «opera di un gruppo di pazzi fanatici che però non impediranno la nascita di un Paese democratico». «Non avremo pace fino a quando non li avremo individuati e puniti come meritano», ha aggiunto De Klerk.

A Germiston la deflagrazione è stata così potente che lo spostamento d'aria ha sollevato un'auto mandandola a sbattere contro alcuni alberi e sono rimasti gravemente danneggiati una ventina di pulmini che fanno servizio di taxi collettivo, un mezzo di trasporto molto comune in Sud Africa. Finestre e vetrine degli edifici circostanti sono «esplose» e la pioggia di schegge aguzze ha investito la gente procurando molti feriti.

«Queste bombe mirano a incutere paura agli elettori perché non vadano a votare», ha dichiarato Izzy Naigi, dirigente della confederazione sindacale legata all'Anc. «Purtroppo ci aspettavamo qualcosa del genere, e non è certo finita qui».

La maggior parte degli osservatori ritiene che si tratti di azioni compiute da estremisti bianchi di destra che avevano preannunciato un «boicottaggio violento delle elezioni che consegnano il Paese in mano ai neri». Sospetto avvalorato dal fatto che gli estremisti bianchi hanno in genere una buona dimestichezza con armi ed esplosivi, abilità acquisita durante il servizio nelle forze armate e tramite l'addestramento fornito dai gruppi paramilitari.

La polizia ha messo una taglia di un milione di rand (circa 450 milioni di lire) per avere informazioni che conducano all'arresto dei responsabili degli attentati e il viceministro per la Legge e l'ordine Gert Myburg ha riferito che a Città del Capo una persona è stata fermata e interrogata. Anche il «numero due» dell'Anc, Thabo Mbeki, ha riferito che un [illegible] è stato formato nei pressi della cittadina industriale di Benoni, vicino a Johannesburg. Reparti militari e polizia, intanto, sono stati posizionati intorno agli edifici che potrebbero essere prossimi bersagli dei terroristi.

Il presidente De Klerk ha ammonito ieri che il suo governo non permetterà «all'estrema destra e a chiunque altro» di sabotare le elezioni ed ha assicurato ai votanti che «saranno protetti». Nelson Mandela, che si è recato a far visita ai feriti dell'attentato dell'altro ieri, ha detto di aver discusso con De Klerk delle misure da adottare per porre fine alla violenza. Il leader dell'Anc non ha specificato a che tipo di provvedimenti si stia pensando. Quanto all'identità dei responsabili, Mandela ha detto: «Sappiamo chi sono. Spero che il governo agisca in modo da fugare l'impressione di debolezza che ha dato finora, l'impressione di un esecutivo incapace di fronteggiare la sfida lanciata dai folli che uccidono gente innocente».

L'ondata di violenza ha avuto anche altri risvolti: un camionista bianco è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco da un gruppo di neri, che poi hanno cosparso il cadavere di benzina e gli hanno dato fuoco, nella «township» nera di Katlehong, sempre ad Est di Johannesburg. [e. st.]

African National Congress (Anc)
Guidato da Nelson Mandela, 75 anni, favoritissimo per la vittoria di queste elezioni nella corsa alla presidenza. Si schiera a favore del liberalismo economico. Insieme al presidente F. W. de Klerk ha costruito tenacemente passo per passo il processo di smantellamento dell'apartheid.

Inkatha Freedom Party (Ifp)
E' sostenuto da molti degli 8 milioni di zulu del Sud Africa. Il suo leader è Mangosuthu Buthelezi. Ha deciso di prendere parte alle elezioni la scorsa settimana dopo un accordo di semiautonomia per lo Stato del re zulu Goodwill Zwelithini nel Natal-Kwazulu.

National Party (Np)
E' retto dall'attuale presidente F. W. de Klerk: da ministro di un governo che ha creato e istituzionalizzato l'apartheid è diventato il principale artefice della sua abolizione, nel 1990. Ha quindi avviato un pacchetto di misure per la democratizzazione del Paese, legalizzando il partito di Mandela.

I PRINCIPALI PARTITI

Democratic Party (Dp)
Si è formato nell'aprile del 1989 dalla fusione di tre partiti. Si batte a favore dei diritti individuali e del libero mercato. Il suo leader è Zach de Beer.

Pan African Congress (Pac)
Il partito nero radicale si è formato nel '59 da una frangia dell'Anc. Prima di sospendere la «lotta armata», la polizia ha accusato la sua ala più radicale (Azania) di attacchi razziali contro i bianchi. Guidato da Clarence Makwetu, si batte per il recupero della terra da parte degli africani.

Freedom Front (Ff)
Fronda del Fronte popolare Afrikaner, è una coalizione di formazioni dell'estrema destra bianca. Il suo leader è Constand Viljoen. E' l'unico leader boero di destra che abbia accettato di battersi con Mandela in una competizione leale. Coltiva la speranza di uno Stato autonomo per gli afrikaner.

26-28 aprile
Votazioni per l'Assemblea Nazionale e le Assemblee Provinciali

5 maggio
Elezione dei premier nelle nove province legislative

6 maggio
Prima riunione dell'Assemblea Nazionale, a Cape Town
Elezione del nuovo Presidente

10 maggio
Cerimonia solenne di giuramento del Capo di Stato eletto, a Pretoria

L'ondata di violenza ha causato in questi ultimi giorni oltre venti vittime Indagini sugli estremisti bianchi di destra che avevano minacciato il boicottaggio

1. Pretoria-Witwatersrand **Favorito:** Tokyo Sexwale (Anc)
2. Western Cape **Favoriti:** Allan Boesak (Anc); Remus Kriel (Np)
3. Northern Cape **Favoriti:** Manne Dipico (Anc); Kraal van Niekerk (Np)
4. North West **Favorito:** Popo Molefe (Anc)
5. Northern-Transvaal **Favorito:** Ngoako Ramathlodi (Anc)
6. Eastern Transvaal **Favorito:** Mathew Phosa (Anc)
7. Orange Free State **Favorito:** Patrick Lekota (Anc)
8. Eastern Cape **Favorito:** Raymond Mhlaba (Anc)
9. KwaZulu/Natal **Favoriti:** Jacob Zuma (Anc); Mangosuthu Buthelezi (Ifp); George Bartlett (Np)

Oltre 22 milioni di sudafricani per la prima volta oggi ai seggi senza discriminazioni De Klerk «Ce la faremo»

Auto e pulmini accatastati gli uni sugli altri dopo l'attentato di ieri in una stazione di taxi a Germiston, Johannesburg

ANALISI

Non basta il tritolo a fermare la storia

NOVE morti e 92 feriti, domenica; 14 morti e 50 feriti, ieri. Le bombe esplose a Johannesburg e Pretoria hanno lacerato la quiete che da circa una settimana rincorava e rinfrancava il Sud Africa, hanno distrutto la speranza di una nascita incruenta della nuova democrazia. Questa feroce raffica di terrorismo non intralcerà certo la storica, straordinaria prova elettorale che comincia oggi e finirà giovedì sera, ma costringe le autorità ad accrescere la vigilanza, moltiplica le già pesantissime responsabilità di tutte le forze di sicurezza. Politicamente, le bombe non possono cambiar nulla. Non influenzeranno le scelte dei 23 milioni di elettori, non spaventeranno nessuno, né bianchi né neri.

Perché? Perché gli attentati sembrano essere opera «di una minoranza di una minoranza di una minoranza», è un'immagine appropriata, questa, offerta oggi dai giornali e dalle autorità sudafricane, un'eccellente descrizione di quella frangia dell'estrema destra bianca che tenta tuttora di arrestare l'ascesa al potere della maggioranza nera, dopo quasi cinquant'anni di apartheid. Vero è che 15 mila persone sono morte negli ultimi quattro anni, vittime della violenza politica, ma nessun altro gruppo s'illuderebbe adesso di arrestare la storia con dei massacri. Non certo il 90 per cento degli afrikaner. Non certo gli zulu dell'Inkatha, il cui leader Mangosuthu Buthelezi ha accettato, con insperato slancio, di collaborare alle elezioni.

Certo, non si può escludere un gesto demenziale di pochi facinorosi, bianchi o neri, né l'intervento di «schegge impazzite» dei vecchi servizi di sicurezza: ma per ora tutti i sospetti si concentrano sull'estrema destra bianca. E non necessariamente sui neonazisti del AWB, il «Movimento di Resistenza Africana», capeggiato da Eugene Terre Blanche, ma sui gruppuscoli di fanatici, di desperados, che vi roteano attorno. Ardente oggi la collera della stragrande maggioranza degli afrikaner, gente moderata che, sia pure a denti stretti, ha accettato la metamorfosi voluta dal presidente F.W. de Klerk e che farà il possibile - peraltro nel proprio interesse - perché fiorisca e prosperi.

In realtà non si prevedono grandi sorprese. Si sa che l'Anc trionferà, che Mandela diverrà presidente e che il grosso dei 5 milioni e mezzo di bianchi voterà per il National Party di de Klerk. Gli altri voteranno per il Freedom Front, guidato dal generale Constand Viljoen, vessillifero del separatismo afrikaner non-violento. (Il «Weekly Mail» di Johannesburg dice di lui: «Paragonato agli afrikaner della vera destra, Viljoen è una specie di Vaclav Havel») Oltre ai neonazisti dell'AWB, anche il Conservative party bianco ha deciso di boicottare le elezioni, chiede ora un volkstaat afrikaner, in qualche parte del Sud Africa. Mandela non ha respinto a priori l'idea, ad una condizione: che ottenga vasto e concreto appoggio. E finora non s'è visto.

Superati, grazie alla sagacia e al coraggio di de Klerk e Mandela i pericoli politici, sarà dopo le elezioni che il Sud Africa dovrà affrontare la sua seconda sfida, quella economica, la più minacciosa. Nelson Mandela dovrà soddisfare le aspettative di un elettorato che, dopo decenni di oppressione e povertà, vuole accedere a quel benessere che è stato finora monopolio dei bianchi. Il futuro presidente ha già fatto grandi e costose promesse, garantendo allo stesso tempo un'economia in crescita rapida e costante. Vi riuscirà? Greg Mills, direttore dell'Istituto sudafricano per gli affari internazionali, avverte: «E' l'ultima chance non soltanto per il Sud Africa ma per l'Africa tutta. Se falliremo, il mondo, deluso, cesserà di occuparsi del continente nero».

Mario Ciriello

USA

Rischia la radiazione dall'albo: accettò di difendere gli interessi economici di Gheddafi a Washington

La proposta indecente del principe del foro

Sotto inchiesta Abraham Soafer, l'avvocato americano di Andreotti

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

E adesso per Abraham Soafer, noto in Italia come «l'avvocato di Andreotti», è arrivata l'inchiesta giudiziaria. Non in seguito alle vicende del suo cliente italiano, ma per accertare i suoi rapporti con la Libia di Muammar Gheddafi. Un anno fa, Soafer decise di accettare di rappresentare la Libia presso i tribunali americani nella controversia sull'abbattimento dell'aereo della Pan Am nel cielo di Lockerbie, in Scozia, nel 1988. In seguito a quel gesto terroristico morirono 270 persone, e due anni fa il governo degli Stati Uniti stabilì che i colpevoli erano due agenti del servizio segreto libico. Da allora, tutti i tentativi di ottenere l'estradizione di quei due uomini sono falliti, e il governo di Tripoli resiste all'embargo economico e alla chiusura di tutte le comunicazioni con il resto del mondo decretata dalle Nazioni Unite.

Ma con gli Usa c'è una controversia in più, quella del congelamento di tutti i beni libici in questo Paese. E proprio per gestire questa controversia Tripoli l'anno scorso aveva «assunto» l'avvocato Soafer come proprio rappresentante, più o meno nello stesso periodo in cui anche Giulio Andreotti lo aveva incaricato di curare i suoi «interessi di immagine» negli Stati Uniti. Dopo l'uscita di alcuni articoli sul «New York Times» e altri giornali in cui si raccontava dei suoi legami con la Mafia senza dare troppo spazio al dubbio, il senatore aveva infatti concluso che il complotto contro di lui si era esteso anche alla grande stampa americana e aveva deciso di far valere i suoi diritti, servendosi appunto dell'avvocato Soafer.

Ma se per questo incarico c'erano stati solo commenti ironici, per l'altro - quello di rappresentare la Libia - si era scatenato un putiferio. Soafer, durante l'amministrazione Reagan, era il consulente legale del Dipartimento di Stato; era stato lui a mettere a punto il primo provvedimento di sanzioni economiche contro la Libia ed era stato lui a scrivere la «giustificazione legale» per il bombardamento su Bengasi ordinato da Reagan nel 1986 (bombardamento per vendicare il quale, secondo gli inquirenti, i libici dopo due anni fecero saltare il Jumbo).

Giulio Andreotti si è rivolto all'avvocato Abraham Soafer per difendere la sua immagine negli Stati Uniti

I parenti delle vittime del Jumbo insorsero, i commentatori dei giornali paragonarono Soafer al Robert Redford di «Proposta indecente», e perfino i comici della tv lo indicarono come l'esempio vivente dell'assioma secondo cui gli avvocati non si fermano di fronte a nulla. Così, pochi giorni dopo l'assunzione dell'incarico di rappresentare la Libia, lo studio Hughes, Hubbard e Reed rese noto di aver rinunciato, «data la percezione negativa da parte del pubblico e delle autorità». La faccenda sembrava chiusa, ma a un anno di distanza l'apertura dell'indagine indica che non lo è affatto: si vuole accertare se Soafer, che per rappresentare un governo straniero aveva bisogno di un'autorizzazione, l'abbia ottenuta grazie a dichiarazioni false. Se il responso sarà «sì», verrà probabilmente radiato.

Franco Pantarelli

MEDIO ORIENTE

Ben Ami, uno dei negoziatori israeliani a Washington, in convegno a Jesolo

«La cooperazione salverà la pace»

«Ora ai palestinesi manca una cultura economica»

JESOLO. La pace in Medioriente, tra israeliani e palestinesi, non si conquista solo attraverso processi economici, ma richiede uno spirito di «cooperazione» che investa anche gli aspetti culturali e permetta, in sostanza, un processo di «convivenza» all'interno di una «cultura della pace».

E' questa una delle indicazioni forti emerse, a Jesolo, nel corso della giornata conclusiva del convegno «Shalom, la pace: realtà e mito, la pace e il futuro del popolo ebraico».

Il convegno era organizzato dal dipartimento assistenza culturale dell'Unione delle comunità ebraiche italiane. L'incontro che ha richiamato nella cittadina veneta oltre un migliaio di persone - tra cui Tullia Zevi, presidente dell'Unione, e il professor Schlomo Ben Ami, uno degli artefici del recente negoziato tra arabi ed israeliani - ha affrontato le diverse tematiche culturali legate al concetto di pace per il popolo ebraico, ma ha offerto anche incisivi interventi su alcuni aspetti della stretta attualità italiana e sulla realtà futura mediorientale.

«Uno stato palestinese - ha detto Ben Ami - nascerà nei prossimi anni. Quello che ci si chiede è se i palestinesi abbiano raggiunto fra di loro una decisione simile a quella che abbiamo raggiunto noi nei confronti di una cooperazione economica strategica. A mio parere la risposta è no».

Per il professor Ben Ami, la mancanza di una diffusa cultura politica cooperativa «è per adesso il maggiore ostacolo».

«Un vasto segmento della società palestinese - ha aggiunto Ben Ami - ritiene che la cooperazione economica possa essere un'arma contro lo sviluppo del fanatismo. Ma non è un'attitudine diffusa. In ogni caso, il Medio Oriente non può essere salvato dall'aiuto esterno, ma dallo sviluppo di meccanismi interni di cooperazione economica».

Secondo Schlomo Ben Ami, questo non può venire che da «una mutazione dell'atteggiamento ancora ostile fra arabi e israeliani».

A sostegno del bisogno anche di una «cultura della pace», il relatore ha ricordato come all'inizio del negoziato per la pace in Medio Oriente, le parti «abbiamo creduto nella validità di un piano Marshall di intervento economico. Ma adesso abbiamo superato questa fase. Quello che manca al Medio Oriente non sono i tantoi soldi ma la pace». [e. st.]

REPORTAGE

ALLA FESTA DI COMPLEANNO DEL DUCE RUSSO

Tra fiumi di vodka e champagne ripete: l'Italia non presti basi agli americani

«Fini non tocchi l'Istria, è slava»

Avvertimento di Zhirinovskij

MOSCA

BUON compleanno Vladimir Volfovich. Gli ottoni della banda luccicano nel grigio del centro di Mosca, la milizia blocca il traffico, le donne si affacciano alle finestre, ridono e applaudono, aria di strapaese subito bagnata da una bottiglia di vodka che passa di mano in mano. «Vodka Zhirinovskij», in omaggio al «duce», che compare sull'etichetta con il cappellino blu, sguardo torvo, aria di chi mira lontano.

Rubicondo e beato Zhirinovskij scivola tra la folla e per la circostanza depone la sua faccia torva di signore della guerra. Nemmeno quando gli chiediamo un pensiero sull'ultimatum della Nato ai suoi amici serbi si scalda: «Credo che non ci saranno bombardamenti - dice -, né interventi stranieri. Noi naturalmente continueremo ad appoggiare i serbi... Ma se fossi in voi italiani, non presterei le basi agli aerei americani». Poi chiede: «E' vero che Fini vuole l'Istria? Ditegli che i confini non si toccano: quella è terra slava».

Ma non vuole parlare di politica il duce russo, è un giorno di festa, ci sono le ballerine, i cantanti, sulle tavole imbandite corrono lo champagne russo e la nuova vodka «Zhirinovskij» distillata e battezzata in suo onore. Un uomo con i capelli grigi apre la festa: «Urrah a Vladimir Volfovich, ribelle e leader popolare. Non ci può essere un altro Zhirinovskij, né una seconda Russia». Sono unici.

E' la vodka il vero centro della festa. Dice il suo creatore: «Ecco l'unico simbolo in grado di unire ricchi e poveri, quelli che stanno in alto e quelli che stanno in basso». Vladimir Volfovich se trangugia di colpo un bel bicchierino e non può che confermare: «La vodka è il simbolo della stabilità e dell'affidabilità». D'altra parte era stato ben lui nel 1991, quando si battè contro Eltsin per la presidenza della Russia, a mettere al centro del suo programma politico l'abbassamento del prezzo della vodka. Sulla bottiglia si fonda la sua Russia: pura, genuina, alcolica, con i confini ai limiti del vecchio impero.

Siamo al ristorante Budapest, a due passi dal Bolshoi, pieno centro della capitale. Vecchio locale stile impero e di risonanze sovietiche: tendine in tulle rosa, tavolate rigurgitanti di caviale, insalata russa, salmone affumicato, prosciutto e panetti di burro. Si celebra il 48° compleanno di Vladimir Volfovich Zhirinovskij, il nuovo leader della vecchia destra russa, si entra solo per inviti, tanta bella gente in abito da sera, qualche divisa militare, cosacchi con colbacco e spada alla cintola.

Erano invitati anche Eltsin e Rutskoi. Ma non si sono fatti vedere. Per la cronaca, l'autorità più autorità era l'ambasciatore a Mosca dell'Iraq, approdato in Mercedes bianca blindata con bandierina fino all'ingresso del Budapest nonostante i ferrei blocchi della milizia. Ghafil Jassim Hussein ha portato al vecchio amico Zhirinovskij gli auguri personali di Saddam Hussein. Baci sulle guance hanno suggellato l'incontro.

Lo speaker della festa scandiva: «Auguri di buona salute, felicità e successo nel realizzare il grande obiettivo». Lui ringraziava, e al centro del salone imperiale riceveva doni. Un quadro con una vista dell'Oceano Indiano, dove il «duce» ha promesso di far bagnare gli stivali ai soldati della sua grande Russia. Una tuta mimetica, un enorme fucile da caccia che subito, ridendo come un bambino, ha appoggiato sulla spalla provando a mirare. La promessa di un cucciolo di pastore del Caucaso che gli è arrivata dall'inviato del partito di Rostov sul Don: «Tutti i grandi leader russi hanno avuto questo cane. Come lo chiamiamo?».

Sul piccolo palco cantavano e ballavano gli artisti della «mostra Russia», cosacchi con le fisarmoniche e ballerine in costume tradizionale, ma con la gonna corta corta che lasciava intravedere tanga rossi e molto poco russi. Gli invitati tacevano, impegnati in religioso consumo di caviale e di vodka. Si riconosceva il guaritore televisivo Kashpirovskij, neo-deputato del partito di Zhirinovskij. Per la sala circolava un gruppetto di altissime indossatrici con spacchi abissali, arruolate dall'organizzazione per diffondere profumo e turbamenti.

Ma dopo due ore anche il leader ha ceduto. La moglie, dandogli del voi, l'ha invitato a prendere un po' d'aria. E Vladimir Volfovich ha obbedito.

Cesare Martinetti

Il leader della destra nazionalista russa Zhirinovskij

Frotte di zingari, truffatori, rapinatori, falsi taxisti e finti miliziani derubano e picchiano gli stranieri

Evitate San Pietroburgo, capitale dei ladri

Monito del consolato Usa ai turisti: venite solo con la scorta

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Era la capitale degli zar, ora è la capitale dei ladri. Monumentale e putrefatta, malinconica e tragica, sentimentale e violenta, San Pietroburgo sta diventando una città off-limits. Rapinatori, borseggiatori, zingari, falsi sordomuti, incantatori, truffatori, banditi travestiti da miliziani, miliziani che si accaniscono come taglieggiatori sugli automobilisti stranieri. Turista fai da te, attenzione: la tua vancanza può trasformarsi nel peggiore degli incubi.

L'avvertimento viene dal consolato Usa ed è contenuto in un rapporto di 10 pagine che si conclude con l'avviso esplicito: evitate San Pietroburgo, ma se proprio ci volete venire, usate quelle agenzie che organizzano la vostra vacanza nei minimi particolari, non azzardatevi a prendere nemmeno un tassì da soli.

Un impiegato del consolato è stato duramente picchiato da quattro poliziotti; un altro è stato aggredito e morsicato da un ragazzino in un punto molto affollato: molti hanno assistito, nessuno ha dato il minimo aiuto all'aggredito; un altro impiegato è stato derubato e picchiato da un tassista. Numerosi i borseggi, le rapine a mano armata, le tentate violenze sessuali e le estorsioni ai danni di americani.

I crimini possono capitare in qualunque momento e luogo della città. Non solo contro i turisti ricchi, ma anche contro i giovani, gli studenti e quelli vestiti normalmente. Bastano indizi minimi per essere riconosciuti come occidentali e diventare potenziali vittime: le scarpe, gli occhiali, una borsa.

Che fare? Il documento del consolato fornisce una serie di consigli. Mai bere alcolici senza aver la certezza di essere in compagnia di una persona fidata che rimarrà sobria. Non acquistare bevande in bottiglie già aperte, specialmente nei bar.

Non farsi distrarre dalla gente che per strada rivolge domande tipo «Do you speak english?» o «Are you an american?». Non salire su tassì privati, né salire su un'auto in cui oltre all'autista ci sia già un altro passeggero. Concordare prezzo e destinazione.

Vestirsi in modo dimesso; non ostentare soldi o gioielli, non dare informazioni sui propri piani di viaggio. Essere cauti con coloro che si mostrano amici, parlano inglese ed offrono aiuto.

Nel decidere quando e dove fare acquisti e cambiare denaro, preferite la sicurezza alla convenienza. I venditori occasionali sono certamente più convenienti, ma trattare con loro comporta mostrare dove si tengono passaporto e portafoglio. Non dimostrate mai di pensare che state facendo un affare. I ladri capiscono le vostre emozioni: con i venditori di antichità, con le donne e dai cambiavalute.

Non esitate, non fermatevi, non fatevi impietosire dai bambini zingari che si muovono a gruppi, non sottovalutate la pericolosità di queste gang. Attenti, nel viaggio in treno tra Mosca e San Pietroburgo i criminali usano un potente gas inodoro, derivato dall'etere, per drogare i passeggeri. Se passate la notte in treno portatevi del filo numero 12 con cui legare dall'interno la maniglia della cabina per evitare che qualcuno entri.

Attenti agli uomini della Milizia, indebolita dai problemi morali e di disciplina. La polizia stradale abitualmente abusa del proprio potere per bloccare gli automobilisti e contestare violazioni immaginarie per ottenere doni e mance. Attenzione a non rimanere bloccati nella notte dalla chiusura dei ponti mobili. Vi sono zone in cui agiscono banditi travestiti da miliziani.

[c. m.]

La polizia stradale perseguita gli automobilisti per spillare soldi

Il sindaco di San Pietroburgo Sobchak: la città è in preda alla delinquenza di strada

DAL MONDO

Massacro in mare al largo di Haiti

PORT-AU-PRINCE. Una strage perpetrata in mare dai soldati di Haiti è stata rivelata dal graduale ritorno di cadaveri di pescatori, rigettati dalle onde sulla costa occidentale dell'isola. Le vittime ritrovate erano ieri sera 25. La radio governativa ha ammesso la responsabilità dei militari. Gli uccisi vivevano a Gonaives, già centro dell'insurrezione che rovesciò nel 1986 la dittatura dei Duvalier e poi roccaforte politica del deposto presidente Aristide. [Agi]

Ragazzini profanano cimiteri ebraici

PARIGI. Due cimiteri ebraici in Alsazia sono stati profanati da una banda di ragazzini fra i dieci e i quattordici anni. 20 tombe sono state rovesciate nel cimitero di Mertzwillers e altre 26 in quello di Struth. Ieri si è saputo che un altro cimitero ebraico è stato profanato da ignoti la settimana scorsa a Dortmund, in Germania. [Ansa]

Straniero ucciso in albergo a Miami

WASHINGTON. Un uomo d'affari guatemalteco è stato ucciso a Miami da rapinatori che lo hanno aggredito nella sua camera in un albergo di lusso: è il più grave atto di criminalità avvenuto nei confronti di stranieri dopo la clamorosa catena di delitti ai danni di turisti dell'anno scorso. [Ansa]

Preservativi a scuola per le dodicenni

LONDRA. A Birmingham l'autorità sanitaria locale ha disposto che a un gruppo di ragazzine di dodici anni che frequentano un corso di educazione sanitaria siano forniti gratuitamente preservativi. L'iniziativa ha ricevuto l'appoggio del governo in quanto, ha detto il sottosegretario alla Sanità, «bisogna ridurre le gravidanze fra le adolescenti», che l'anno scorso in Gran Bretagna sono state 8 mila fra le minori di 16 anni. [Ansa]

Fotoreporter italiano ferito nei Territori

GERUSALEMME. Il fotoreporter italiano Francesco Cito è stato ferito l'altra notte in modo leggero mentre si trovava in prossimità di Hebron (Cisgiordania). Usciva dall'insediamento ebraico di Kiryat Arba diretto a Gerusalemme quando una grossa pietra lanciata probabilmente da un palestinese ha sfondato il finestrino della sua auto colpendolo al volto. [Ansa]

L'AVANA

Il vice di Batista: «Sparerei in testa a Fidel, ma ormai siamo vecchi, meglio parlare»

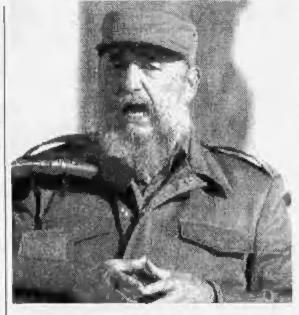
Castro stringe la mano agli esuli

Un successo la Conferenza di Riconciliazione a Cuba

L'AVANA. Grande successo di Fidel Castro nella sua strategia per porre fine all'isolamento di Cuba ed eliminare l'embargo commerciale: il «líder máximo» ha incontrato ieri, riapparendo per la prima volta dopo le voci di una sua malattia, 225 rappresentanti dell'opposizione in esilio, che avevano partecipato alla conferenza su «La nazione e l'emigrazione» organizzata nell'isola.

Fra gli ospiti di Castro c'erano ex attivisti di organizzazioni che per decenni hanno cercato di rovesciare il governo comunista ed ex combattenti della Baia dei Porci, assieme a militanti dei gruppi anticomunisti più moderati con sede a Miami. Sono rimasti esclusi solo gli emigrati di Miami più estremisti (che finora hanno costituito negli Stati Uniti una lobby in grado di dettare la politica di Washington relativamente a Cuba).

Castro non aveva partecipato ai lavori della conferenza, durati tre giorni, ma ha voluto suggellare fra gli applausi questo primo atto della «riconciliazione» con una cerimonia al Palazzo della Rivoluzione.

Uno degli emigrati intervenuti, Luis Martinez, ex portavoce del governo militare di Fulgencio Batista, prima di incontrare Castro ha detto che «se avessi un esercito ben equipaggiato di 100 mila uomini, invaderei Cuba e tirerei un colpo di rivoltella nella testa di Fidel. Ma siccome ho perso e i tempi sono cambiati, gli chiederò di cominciare a dialogare, perché siamo vecchi». «Io e Castro abbiamo più di 65 anni - ha proseguito Martinez -. Gli stringerò la mano, lui mi dirà che ho preso un po' di chili, e dialogheremo».

Fra i 225 rappresentanti dell'opposizione in esilio presenti c'erano gruppi di Miami come «Cambio cubano» e la «Comissione cubana per la democrazia», che si sono di fatto trasformate in un ponte fra i governi di Castro e Bill Clinton. Ciò viene interpretato come un duro colpo inferto alla oltranzista fondazione cubano-americana di Jorge Mas Canosa, favorevole all'embargo. Patricia Gutierrez, figlia di Eloy, leader di Cambio cubano ed ex prigioniero di Castro, ha affermato che la conferenza «ha spianato il terreno» verso una totale normalizzazione dei rapporti con l'emigrazione.

Tutti gli esponenti dell'emigrazione presenti alla conferenza si sono detti favorevoli a una sospensione dell'embargo, anche perché solo così potrebbero investire capitali nell'isola, e l'Avana ha detto sì all'afflusso di capitali almeno in certi settori come il turismo.

Castro considera vitale la normalizzazione per contribuire a salvare il regime in crisi. Gli emigrati inviano ogni anno in patria 500 milioni di dollari, oltre 800 miliardi di lire, che costituiscono il terzo introito del bilancio nazionale dopo canna da zucchero e turismo, e che fornisce l'ossigeno necessario per la sopravvivenza della rivoluzione. Ma potrebbero fare molto di più, investendo anche capitali nell'isola.

A tre anni dal crollo del comunismo eurosovietico, Cuba, ultimo avamposto socialista nell'emisfero americano, è precipitata in una crisi economica totale con paralisi energetica, durissimo razionamento, scarsità di tutti i generi di prima necessità e scomparsa dei trasporti pubblici. Il Parlamento si riunisce nei prossimi giorni per approvare un nuovo pacchetto economico che confermerà l'apertura al capitale straniero ma rischia per altro verso, attraverso l'introduzione di tasse, l'aumento di prezzi e la sospensione dei sussidi statali, di peggiorare ulteriormente le già precarie condizioni di vita della popolazione.

Il governo di Fidel Castro vede nella fine dell'embargo Usa la sola possibilità di risalire definitivamente la china. Il presidente americano Clinton, considerato personalmente favorevole alla revoca delle sanzioni, appare tuttavia incapace di cambiare una situazione che avrebbe importanti ripercussioni di politica interna e sembra attendere che sia lo stesso Congresso a decidere.

[Agi-Ansa]

Il leader cubano Fidel Castro è ricomparso in pubblico smentendo le voci secondo cui era gravemente malato in seguito a un ictus

Scade il secondo ultimatum, e la Nato ribadisce di essere pronta a colpire con i raid

«I serbi devono restituire il bottino»

I tre Grandi sui territori occupati

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A poche ore dallo scadere del secondo ultimatun dell'Onu, che impone alle forze serbe di ritirarsi ad almeno 20 chilometri da Gorazde entro le due di stanotte, una «robusta» azione diplomatica è stata avviata ieri a Londra attraverso una serie di colloqui fra i ministri degli Esteri di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia. Così, mentre dal «Palazzo di vetro» veniva rinnovata la minaccia di bombardamenti aerei nonostante le forti riserve nuovamente espresse dal presidente sovietico Boris Eltsin (questa volta in un'intervista a Newsweek), a Londra nasceva un «gruppo di contatto» ad alto livello che si riunirà già oggi. Esso comprenderà rappresentanti di Stati Uniti, Russia, Unione europea e Onu. Avrà l'ambizioso compito di risolvere una volta per tutte, ma sul terreno diplomatico, la guerra in Bosnia; ma obiettivo immediato è una cessazione delle ostilità per quattro mesi, durante i quali discutere con serbi e musulmani la futura mappa della Bosnia.

Il panorama è ancora preoccupante: ma nelle ultime 24 ore a Gorazde la tregua ha tenuto, anche se si sono registrati sgradevoli atti di sciacallaggio. Ma soprattutto, si osserva a Londra, si rafforza la coesione esterna, anche attraverso un più diretto coinvolgimento di Mosca nelle decisioni. Non a caso mentre il ministro degli Esteri britannico Douglas Hurd vedeva ieri il collega francese Alain Juppé e il segretario di Stato americano Warren Christopher - successivamente anche a colloquio con il primo ministro Major - faceva la sua comparsa a Downing Street l'inviato speciale di Eltsin, Vitalij Churkin. E oggi, a Ginevra, Christopher incontrerà il ministro sovietico Andrej Kozyrev.

Tutto questo mentre Hurd, ai Comuni, alza il prezzo della pace, affermando che essa potrà essere garantita - e su questo è parso d'accordo anche il minivertice di ieri - soltanto se i serbi rinunceranno ad alcune delle loro conquiste territoriali; e che obiettivo dell'Onu dev'essere l'arresto e l'incriminazione di chi si è macchiato di atrocità.

E' una fase convulsa, legata com'è a troppe incognite. Il sottosegretario generale dell'Onu per le operazioni di mantenimento della pace, Kofi Annan, ha ribadito ieri che l'ultimatum delle due di stanotte si applica non solo a Gorazde, ma anche alle altre quattro «zone protette» della Bosnia: Bihac, Srebrenica, Tuzla e Zepa; e che, nonostante le «leggere divergenze» con la Nato emerse sabato, c'è ora un «eccellente coordinamento».

La pressione militare, quindi, resta; e ieri la portaerei britannica Ark Royal si è portata a ridosso della costa jugoslava. Ma crescono anche le spinte a uscire dal vicolo cieco dell'azione di forza. «Le incursioni aeree non risolvono nulla - ha detto Eltsin nell'intervista a Newsweek - e non ottengono altro che infuriare i serbi, alimentare il nazionalismo ed esacerbare la guerra. Non ci si può aspettare che i serbi, dopo i bombardamenti, siano pronti a fare la pace». Il Presidente russo ha anche ribadito che i leader di Russia, Stati Uniti e Unione europea «dovrebbero riunirsi in un Paese neutrale d'Europa e invitare tutti i leader jugoslavi».

Mosca ha anche rilanciato - e se ne è discusso ieri a Londra - l'ipotesi di un vertice sulla Bosnia. Ma quello sembra, semmai, un problema da affrontare in un secondo tempo. Quello che urge è superare le prossime ore senza una recrudescenza del confronto. «I raid aerei - ha detto ieri Hurd - non sono un fine e speriamo che non siano necessari. Ma se fossero necessari, nessuno dubiti che saranno effettuati». Gorazde, mentre il ritiro delle forze serbe continua con esasperante lentezza, spera. E approfitta delle sue prime ore di pace per seppellire i morti, mentre con l'arrivo di un convoglio umanitario dell'Onu la situazione alimentare è leggermente migliorata. Ma nelle vie sono comparsi gli sciacalli e la cittadina - ha detto alla radio un portavoce dell'amministrazione locale - è sull'orlo dell'anarchia. Due persone colte mentre rubavano da un edificio abbandonato sono state uccise. Da chi, non si sa.

Fabio Galvano

Un soldato serbo controlla Gorazde dalle alture che circondano la città. Nella foto grande un convoglio di aiuti

Il segreto di Mladic

La figlia suicida, il fidanzato è morto per colpa del generale

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il mistero che accompagna la morte di Ana, la ventiduenne figlia del generale Ratko Mladic, comandante in capo dell'esercito serbo in Bosnia, sarebbe da collegare alla tragica fine del suo ragazzo, ucciso sul campo di battaglia. Ma a sconvolgere la ragazza è stata l'atroce scoperta che era stato il padre a mandare il suo compagno sulla prima linea del fronte. Momcilo Stanisic faceva parte delle unità speciali dell'armata federale jugoslava di stanza a Nis, in Serbia. Nello scorso autunno, malgrado le preghiere di Ana al padre, il ragazzo è stato mandato in Bosnia. Per un certo periodo Ana non ha più avuto sue notizie.

In realtà Stanisic era già morto dal dicembre scorso. E' stato ucciso durante un attacco dei serbi contro Sarajevo. Il 19 febbraio di quest'anno la parte bosniaca ha consegnato ai serbi i cadaveri dei soldati uccisi nei combattimenti, tra cui quello di Momcilo Stanisic, il ragazzo di Ana. Ma il generale Mladic non ha avvertito né la figlia né i genitori del giovane. Con un telegramma delle autorità militari serbe la famiglia Stanisic è stata avvertita della scomparsa del figlio dato per disperso. Dopo più di un mese di disperate ricerche la mamma e il papà del giovane hanno scoperto attraverso la Croce Rossa Internazionale che la salma del loro ragazzo era stata consegnata ai militari serbi direttamente dall'ospedale della capitale bosniaca. Hanno inoltre scoperto che Momcilo, che portava un giubbotto antiproiettile, è stato ucciso da un colpo al collo. Sono stati loro a informare Ana.

La ragazza sapeva che il «generale» non aveva molte simpatie verso il suo compagno, ma da lì a immaginare che sarebbe stato lui stesso a dare l'ordine di mandare Momcilo in prima linea e di nascondere poi la sua morte... era troppo. La giovane non ha retto a quest'ultimo orrore e si è suicidata sparandosi con la pistola. Ma la notizia del suo suicidio è stata taciuta dai media di Belgrado. Soltanto un breve annuncio funebre sul quotidiano «Politika» in cui i familiari hanno informato che Ana Mladic, «tragicamente deceduta», è stata seppellita nel cimitero di Belgrado.

Il generale Mladic

Sulla morte di Ana erano state avanzate varie ipotesi. Soprattutto perché ai funerali della giovane, malgrado l'alto rango del padre, non ha partecipato nessuno dei leader serbi. Non si è visto né il presidente serbo Milosevic, né il capo dei serbi della Bosnia Karadzic. Dietro la bara, a fianco di Mladic, solo il secondogenito Darko.

Alcuni giornali stranieri hanno visto in queste illustri assenze la prova del presunto conflitto all'interno della dirigenza serbo-bosniaca. Caduto in disgrazia il generale Mladic sarebbe stato allontanato dal potere. L'occasione del funerale era il modo migliore per far vedere che Karadzic prendeva le distanze dal comandante.

In realtà è stato il generale a voler nascondere tutta la vicenda, deluso da questa figlia che non si era lasciata incantare dal nazionalismo fanatico del padre e dal dovere patriottico di costruire la gran Serbia costi quel che costi.

Ingrid Badurina

IL CASO

SLOVENIA E CROAZIA NELLA CEE

«Scalfaro, non tradirci»

Appello degli esuli d'Istria e Fiume

Domani i Dodici discutono l'adesione «L'Italia chieda un rinvio»

Gli esuli istriani si sono rivolti a Scalfaro perché non venga dimenticata la minoranza italiana. Nella foto piccola il leader croato Tudjman

ROMA

GLI esuli istriani, fiumani e dalmati mettono in guardia il governo Ciampi contro eventuali «colpi di mano» sul dopo-Osimo. E chiedono che sia il presidente Scalfaro a garantire che non venga compiuto «un danno irreparabile» dall'attuale esecutivo in attesa del nuovo governo.

I rappresentanti delle principali associazioni di esuli hanno tenuto un summit a Gorizia in seguito alle polemiche sulla revisione del Trattato di Osimo firmato da Italia e Jugoslavia nel 1975. E alla fine, «preoccupati dal polverone» degli ultimi giorni, hanno deciso di appellarsi direttamente al Capo dello Stato. In concreto, che cosa chiedono a Scalfaro? I Dodici si riuniscono domani a Bruxelles per esaminare la richiesta di adesione di Slovenia e Croazia all'Unione Europea. E la Federazione degli esuli vuole essere certa che in quella riunione l'Italia chieda il rinvio della questione fino alla formazione del nuovo governo. «Un assenso superficiale e affrettato (all'entrata di quei Paesi, ndr) espresso da parte di un ministro degli Esteri ad interim di un governo non più rappresentativo del nuovo Parlamento - si legge nella lettera a Scalfaro - costituirebbe un inammissibile colpo di mano».

In realtà la Farnesina è già orientata a chiedere un rinvio della questione proprio per non assumere posizioni che verrebbero poi smentite dal prossimo governo, con evidente e grave perdita di credibilità. Ma le assicurazioni avute in via informale dal ministero degli Esteri non sono bastate. «Il fatto è che non ci fidiamo», spiega Paolo Sardos Albertini, presidente della Federazione degli esuli e firmatario, assieme all'ex senatore Lucio Toth, della lettera a Scalfaro. «Vogliamo essere sicuri che il 27 il governo non faccia dei malanni».

La Federazione degli esuli chiede che l'entrata di Slovenia e Croazia nella Ue sia condizionata alla restituzione dei beni italiani confiscati dopo la guerra, all'approvazione di una legge che permetta agli stranieri di acquistare beni immobili (adesso è vietato, ndr) e ad una maggiore tutela dei diritti della minoranza italiana. E questa posizione è stata fatta propria da due forze dell'attuale maggioranza, Alleanza nazionale e Forza Italia. La Germania propone invece di far entrare al più presto i due Paesi nella Unione Europea, dando loro un periodo di otto anni per mettersi in regola con le leggi comunitarie. Il timore della Federazione degli esuli è che il governo Ciampi possa in questi ultimi giorni di vita seguire la Germania. Dice la lettera a Scalfaro: «Occorre consentire alla nostra diplomazia e al nuovo governo di dimostrare la ragionevolezza delle nostre posizioni».

Aggiunge Sardos Albertini: «Se la Germania ritiene di risolvere la questione in un certo modo non è detto che l'Italia debba fare lo stesso. A quanto mi risulta l'Europa non è ancora un nuovo impero tedesco».

Andrea di Robilant

USA

Nata per esaltare le donne in carriera, la festa è ora «una tipica idea delle bianche di successo»

Sinistra contro femministe: siete classiste

Nel giorno in cui le mamme americane portano le bimbe in ufficio

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Può anche capitare che la filosofia del «politicamente corretto» venga impiccata con la sua stessa corda. Infatti, almeno in un caso, sta capitando. Un anno fa, l'organizzazione femminista newyorkese «Foundation for Women» lanciò un'iniziativa che ebbe una notevole risonanza anche fuori dalla Grande Mela e dagli stessi confini americani, proclamando la «Giornata in cui portare le bambine al lavoro». L'idea era quella di educare le piccole esponenti del sesso femminile a realizzare da grandi i propri sogni, introducendole già in verde età al concetto di carriera e di lotta per l'autorealizzazione. Furono più di un milione le bambine che, insperabilmente, vennero portate da uno dei genitori in ufficio. Ma adesso, alla vigilia del secondo esperimento dell'iniziativa, fissato per il prossimo giovedì, sono esplose le critiche, critiche, per così dire, da sinistra.

Per riassumerle con un semplice slogan, si possono usare le parole della sociologa di Boston Sharlene Hesse-Biber, che guida l'attacco: «Questa è una tipica idea da donne bianche, acculturate che hanno avuto successo». E le figlie delle persone che fanno le pulizie, dei disoccupati, delle donne di servizio? Che sogni possono imparare a perseguire loro, se portate sul luogo di lavoro dal genitore o dalla genitrice? «Che esperienza può essere - insiste Hesse-Biner - venire portare sul luogo di lavoro da una madre che è costretta a svolgere un doppio umiliante lavoro?» E poi: perché i bambini no? Non hanno diritto anche loro a essere educati all'autorealizzazione? Non è questa una discriminazione?

Alcune grandi compagnie come l'At&T e l'Ibm, che hanno imparato da tempo a schierarsi prontamente dalla parte del politicamente corretto, sono state colte in contropiede. Avevano già da tempo deciso di aprire i propri uffici all'iniziativa e adesso rischiano di essere attaccate dalla stessa parte che speravano di compiacere. Lo stesso per la Casa Bianca, la Nasa e alcune compagnie di grandi alberghi, come la Marriott, che avevano organizzato «la giornata in cui le figlie dei dipendenti vengono a fare la pizza».

Marilee Rosenberg, avvocato di successo approdata a un alto incarico nella pubblica amministrazione, è portatrice di un'obiezione particolare. Lei ha due gemelli di 9 anni, un maschio e una femmina. Non le piace l'idea di discriminare il maschietto, ma, a parte questo, sostiene: «Non c'è ragione perché la carriera della madre non possa costituire un modello anche per un bambino maschio». Sostenere il contrario vorrebbe dire perpetuare una discriminazione sessuale: gli uomini possono imparare il successo solo dagli uomini. Così, più pronto degli altri, il quotidiano Usa-Today, che aveva già aperto i propri uffici all'iniziativa l'anno scorso, ha subito deciso l'allargamento ai figli maschi dei suoi dipendenti: bimbi e bimbe faranno insieme un giornale.

Intanto si fa strada un'altra proposta: perché, invece di portare le bambine al lavoro, non si chiede ai padri per un giorno di stare a casa a fare la mamma con i loro figli maschi? Così insieme ragioneranno sull'umile lavoro che le donne sono costrette a fare ogni giorno per sostenere il lavoro intellettuale che gli uomini realizzano fuori casa.

Paolo Passarini

La vittima aveva 56 anni. E' stato picchiato a colpi di bastone da quattro ragazzi: due sono già in cella

Arancia meccanica alla stazione

Brindisi, banda di giovani uccide un barbone

Il fuogo davanti alla stazione dove è morto il barbone

BRINDISI
NOSTRO SERVIZIO

Prima di essere picchiato a colpi di bastone e di accasciarsi morente sul marciapiede, Francesco Fersini, 56 anni, era un tranquillo barbone, con in tasca una misera pensione di agricoltore e nessuna voglia di tornare a casa: chiedeva l'elemosina e distribuiva immagini sacre davanti al cimitero e, la sera, stordito dall'alcol, si rifugiava nella stazione ferroviaria.

Lo tolleravano i poliziotti permettendogli l'accesso alla sala d'attesa dove trascorreva la notte. Lo odiavano i giovinastri che lo strapazzavano ogni giorno bersagliandolo di insulti e sputi. Domenica notte l'hanno ammazzato. Forse Fersini, il barbone gentile che tutti ricordano come un signore pacifico ed educato, non è morto per i colpi, ma per il terrore che gli ha spezzato il cuore. L'autopsia dirà oggi se è stato un infarto a stroncarlo. I suoi aguzzini dovranno spiegare perché, disumani fino al punto da torturare un uomo indifeso, l'hanno picchiato selvaggiamente.

Erano in quattro, e due di loro sono stati arrestati. Antonio Orfano, 19 anni, precedenti penali per contrabbando, e Antonio Mazzeo, ventunenne, conosciuto alla polizia per il reato di detenzione di esplosivo. Sono accusati di omicidio preterintenzionale. Altri due giovani sono ricercati. «Li conosciamo tutti abbastanza bene, vengono ogni giorno alla stazione a infastidire i passeggeri e a insultare i barboni. Orfano lo avevamo già fermato e multato perché importunava la gente. Negli ultimi giorni, Fersini era terrorizzato. Quando è stato aggredito ha tentato di reagire con il suo bastone foderato con un tubo di gomma». Parla Antonio Spalluto, agente di polizia. Sotto i suoi occhi ha visto morire Fersini. «Era l'una di notte, stavo controllando le sale d'attesa. Ho sentito urla, mi sono precipitato nel piazzale, fuori dalla stazione. Fersini era nei giardini, a pochi metri di distanza, seduto su una panchina come ogni sera. Mangiava qualcosa, poi si rifugiava nella sala d'attesa».

Al buio, due scooter con quattro ragazzi a bordo sono saliti sul marciapiede e si sono affiancati al barbone. L'hanno stuzzicato, insultato, poi colpito con due bastoni, l'asta di una scopa e un ramo di ulivo. Mentre cercava di difendersi, il barbone ha gridato «maledetti». Hanno continuato a picchiarlo. L'uomo urlava e tentava di allontanarsi, loro lo picchiavano inseguendolo. Quando il poliziotto è intervenuto, gli aggressori erano scomparsi e Fersini, il barbone gentile, rantolava. «Ho chiamato il 113, ho detto al mio collega della sala operativa di mandare subito un'ambulanza - racconta l'agente - ed è arrivata in un lampo. Ma niente da fare, Fersini era morto».

Non ha riportato ferite evidenti: ecco perché si pensa che il suo decesso non sia conseguente all'aggressione. Potrebbe essere stato provocato dalla caduta, da un colpo violento ricevuto alla testa. O - ipotesi che pare farsi strada, e l'autopsia dovrà confermare oggi - da un arresto cardiocircolatorio. Due aggressori fuggiti con gli scooter, sono però tornati alcune ore dopo nelle vicinanze. E l'agente li ha così ammanettati e consegnati a Leonardo Leone De Castris, il sostituto procuratore della Repubblica che coordina l'inchiesta.

Nato a Corigliano d'Otranto, in provincia di Lecce, Francesco Fersini ha vissuto fino a qualche anno fa in un paese del Brindisino, San Pietro Vernotico, dove aveva una casa e lavorava come agricoltore. Celibe, si sentiva probabilmente solo. E per questo girovagava, almeno da cinque anni. Taranto, Lecce, Brindisi. Da una panchina all'altra. Da un anno era qui, alla stazione brindisina dove lo chiamavano familiarmente «Ciccio» e dove si muoveva con discrezione, silenzioso, quasi timoroso di sembrare invadente. Gli avevano offerto assistenza, altri barboni l'avevano accettata. Lui no. Una casa l'aveva, ma non intendeva tornarci. Preferiva i giardini pubblici e la sala d'attesa, prima che alcuni giovinastri lo lasciassero senza vita sul marciapiede, accanto alla panchina su cui cenava.

Sandro Tarantino

Inutili i soccorsi di un ferroviere
L'uomo forse è morto di paura

A sinistra Francesco Fersini, il barbone morto a Brindisi. A destra, i due fermati per il delitto: Antonio Orfano e Antonio Mazzeo

IL CASO

PUGLIA VIOLENTA

«Non siamo il regno del male»

La difesa di Nigro e di monsignor Ruppi

TRE episodi feroci in poche settimane. Prima il bimbo pestato selvaggiamente, a Bari, da due gay sorpresi in un incontro d'amore. Poi la ragazza foggiana torturata e uccisa dal cugino, in un raptus di desiderio non corrisposto. Infine, ieri, a Brindisi, un vagabondo picchiato a colpi di bastone e morto di terrore. La Puglia, l'ex isola felice di un Sud in mano alla malavita e alla violenza, sta divenendo una regione violenta? Dov'è finito l'operoso «Tavoliere d'Italia», dipinto come la Svizzera del Mezzogiorno? E Bari, la Milano del Sud, come la definivano con orgoglio i suoi cittadini, fino a non molto tempo fa, ora che cos'è, col suo record di scippi, un nuovo Bronx?

«La morte e gli eccidi ci hanno abituato lentamente a considerare con superficialità la vita degli altri, e il male che si può provocare agli altri. C'è una escalation nella comunicazione: ogni messaggio deve superare in potenza quello precedente» dice Raffaele Nigro. Ha vinto il premio Grinzane Cavour con «Ombre sull'Ofanto», che parla proprio dell'esplosione della violenza in Puglia e Lucania negli ultimi dieci anni. «La Puglia - sottolinea Nigro - non è diversa dalle altre regioni italiane. Semmai alcuni fattori particolari possono amplificare il decadimento dei valori, come la disoccupazione e la scarsa attenzione alla formazione. A Bari si parlava della cittadella dei giovani. Non è mai stata fatta. Sentire intorno fatti di violenza, aggregazioni malavitose, la Sacra Corona Unita... anziché stimolare il bene, si stimola il male. Se ci sono forme di volontariato fra i giovani, cresce lo spirito di emulazione. E così se si parla di malavita. Ma il problema è che il bene non fa notizia».

Lo scrittore Raffaele Nigro: «Quanto a violenza, la Puglia non è diversa dalle altre regioni italiane»

«Manifestazioni così, di violenza folle, possono capitare ovunque». Per Francesco Ruppi, vescovo di Lecce, la Puglia non è un caso particolare, la violenza la tocca come può toccare qualsiasi altra regione. «Mi auguro - dice Ruppi - che non si vogliano isolare questi episodi dall'humus in cui nascono. Non si possono fare "montature" quando ci sono migliaia di giovani disoccupati, e la malavita li assedia da ogni parte. Viviamo in una società violenta, qui come altrove, la Puglia non fa eccezione, purtroppo».

[p. pol.]

Frosinone, diciassettenne si impicca dopo una lite con il padre

Gli sfascia la moto, s'uccide

Il ragazzo si era rifiutato di accompagnare in paese con la vespa il genitore
Per punizione, l'uomo gliel'ha distrutta: «Così impari a disubbidirmi»

FROSINONE. Un ragazzo di 17 anni, G. F., di Torrice, in provincia di Frosinone, si è impiccato a un albero vicino al cimitero del suo paese pochi minuti dopo essere stato rimproverato dal padre. E' accaduto verso le 15 di ieri pomeriggio, quando il genitore, O., disoccupato, gli ha chiesto di accompagnarlo in centro con la sua Vespa. Al suo rifiuto, il padre lo ha aspramente rimproverato e subito dopo ha preso un'asta di ferro e gli ha distrutto la moto. Il giovane, che era apprendista carrozziere, è fuggito di casa e un'ora dopo è stato ritrovato privo di vita. Sull'episodio indagano i carabinieri.

«Era un bravo ragazzo, sempre pronto ad aiutare gli altri». Così descrivono G. F. i vicini di casa e gli abitanti di Torrice. Il ragazzo, a quanto si è appreso, era stato anche picchiato dal padre.

G. F. aveva conseguito il diploma di terza media e poi aveva trovato un lavoro di carrozziere. Con i primi soldi aveva acquistato una «Vespa» di cui andava fiero. Ed è stato proprio il danneggiamento della moto da parte del padre, al quale aveva negato il passaggio in paese, che ha scatenato la sua decisione di uccidersi. Ora i genitori e i familiari non si danno pace per quanto è accaduto. Per oggi il sostituto procuratore della repubblica di Frosinone, Vittorio Misiti, ha disposto l'esame del cadavere.

Alcuni vicini di casa hanno raccontato che il giovane si è impiccato a una piccola quercia a circa un chilometro da casa sua. G. F. ha annodato la fune a un ramo che dà su una scarpata e ha legato l'estremità con un nodo al collo. Poi si è lasciato cadere. E' stato proprio il padre a trovarlo, ormai privo di vita. L'uomo si è sentito male ed è stato portato nell'ospedale di Frosinone. G. F. sarebbe stato rimproverato e picchiato dal genitore davanti a un bar del paese. Una volta tornato a casa, il giovane avrebbe preso una fune e sarebbe andato via dicendo che l'avrebbe fatta finita. Una sorella, il padre e altri amici lo hanno rincorso senza successo e poi hanno continuato a cercarlo.

[Ansa]

Milano, risolto il giallo dell'insegnante paraplegico ucciso a colpi di bottiglia

L'assassino era il vicino di casa

L'ha ammazzato per derubarlo di sette milioni

PADERNO DUGNANO. L'assassino è il vicino di casa. Ignazio Fragapane, 49 anni, professore di chimica in un istituto tecnico di Limbiate, è stato ucciso da un insospettabile che abitava nell'appartamento accanto al suo, nel palazzo di via Cernaia 11, a Paderno Dugnano, hinterland milanese. Movente: il bisogno disperato di soldi, 7 milioni, che l'insegnante custodiva parte nel portafogli e parte in un cassetto. Una settimana di indagini è stata sufficiente ai carabinieri di Desio per risolvere il giallo dell'omicidio e arrestare Paolo Corti, 45 anni, residente al sesto piano del palazzo. E' un ex litografo, disoccupato.

Ha cercato di difendersi, alla fine ha ammesso di aver massacrato il vicino con una ventina di bottigliate in testa.

Paolo Corti e il professor Ignazio Fragapane si conoscevano da anni. La vittima, che non aveva problemi di denaro, spesso aiutava l'amico che viveva in ristrettezze economiche. Paolo Corti nel '91 aveva abbandonato l'azienda brianzola dove lavorava come litografo pensando che con la liquidazione e qualche risparmio poteva arrivare alla pensione senza più lavorare. Ma non aveva tenuto conto degli imprevisti. Per realizzare il suo progetto avrebbe dovuto spendere non più di 7 mila lire al giorno. Presto Paolo Corti si è ritrovato senza soldi.

Mangiava quando poteva e fumava troppo, era dimagrito al punto da non aver più il coraggio di uscire di casa. Gli amici pensavano addirittura che si fosse trasferito, non vedendolo più. Paolo Corti era però sempre nel suo appartamento e lo sapeva anche Fragapane, che di tanto in tanto gli dava del denaro, specie valuta estera, quanto rimaneva dai suoi viaggi fuori Italia. Ma per Corti era troppo poco.

Giovedì 14 aprile la decisione: a tarda ora il disoccupato ha atteso sul pianerottolo il professore e l'ha colpito con una bottiglia alla nuca. Quindi l'ha trascinato in casa e l'ha massacrato con la stessa arma. Prima di andarsene, chiudendo a chiave la porta, ha preso i 7 milioni, ha ripulito dal sangue il pavimento dell'appartamento e il pianerotto, si è assicurato di non lasciar tracce. Poi si è chiuso in casa. Paolo Corti non ha aperto neppure ai carabinieri al momento del ritrovamento del corpo, si pensava che la casa fosse disabitata.

Indagando nel quartiere si è però saputo della vicenda dell'ex litografo, la portinaia del palazzo ha confermato che il vicino di Fragapane abitava sempre al sesto piano. I carabinieri hanno provato nuovamente a bussare ma non hanno ricevuto risposta. Sapevano che Corti era all'interno e lo hanno attirato in trappola fingendo di andarsene, per poi coglierlo di sorpresa. In casa dell'ex litografo sono stati trovati i soldi, le chiavi di casa della vittima, i documenti, prove schiaccianti che dopo otto ore di interrogatorio hanno fatto crollare l'assassino.

Silvia Masieri

La donna voleva punire il violentatore della ragazza, ma un conoscente ha avvisato [illegible] carabinieri

«Uccidi lo stupratore di mia figlia»

Salerno, madre ingaggia un killer

Una scena del film «Ho affittato [illegible] killer». Dopo aver saputo che la figlia era stata stuprata, una donna [illegible] Salerno si è rivolta a un pregiudicato incaricandolo di uccidere il violentatore

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Sono bastati gli occhi gonfi [illegible] lacrime, i capelli scomposti e un singhiozzo invece del solito saluto. Non una parola, solo la tragedia dipinta sul volto quattordicenne della figlia: la madre ha capito subito. Ha urlato al posto suo, ha dato voce alla disperazione, prima dell'improvvisa, convinta, decisione di farsi vendetta da sé. Sua figlia era stata stuprata, lo stupratore doveva essere punito. Così si è rivolta [illegible] un pregiudicato [illegible] lo ha assoldato per la missione di morte. Ma la vendetta è stata smascherata prima che fosse messa in atto. Il violentatore [illegible] finito nelle celle di sicurezza dei carabinieri e con lui anche il pregiudicato che era stato incaricato di ucciderlo.

Comincia qualche [illegible] fa questa triste storia che poteva avere un epilogo ancora più drammatico. La ragazza conosceva il suo violentatore. Lo gironzolava intorno da tempo. L'altra sera, chissà perché, aveva accettato quello che in apparenza era una innocente avance. Passeggiava lungo la strada del paese, Giffoni Valle Piana, un piccolo centro sui monti Picentini, quando è stata avvicinata [illegible] suo corteggiatore, quel ragaz[illegible] che conosceva bene [illegible] al quale non aveva saputo dire sì, [illegible] neanche no.

E' salita a bordo della [illegible] auto, convinta che l'avrebbe riaccompagnata a casa. Invece no: il giovane ha imboccato una strada di campagna e si è appartato in una zona buia [illegible] isolata. E' lì, in un appezzamento rurale della frazione Vassi, che si è consumata la tragedia. Alla quale la ragazza quattordicenne non ha avuto la forza di opporsi. E' stata violentata. Forse ripetutamente.

Poi, lui ha rimesso in moto l'auto e ha portato la ragazza in centro, a poche centinaia di metri dalla sua abitazione. L'ha fatta scendere e si è dileguato nella notte magari convinto che non avrebbe raccontato nulla ai genitori, per paura. Ed è andata proprio così. Ha cercato anche di asciugare le lacrime, ma q[illegible]do ha bussato alla porta di casa la madre che l'attendeva non ci ha messo molto a intuire quello che le era [illegible]duto. Ha chiesto spiegazioni. Ha chiesto [illegible] nome. E il nome è saltato fuori, tragica conferma di quanto già pensava. Era proprio lui. Lo conoscevano tutti, la ragazza quattordicenne, ma anche la sua famiglia.

Non una esitazione: la madre ha preso il telefono, si è rivolta ad un altro conoscente. Un pregiudicato. Poche parole per raccontargli l'accaduto. Dall'altra parte non c'è stato bisogno di chiedere né cosa, né come. Bisogna vendicare l'accaduto. Bisognava farsi giustizia sommaria. Ma tra il vendicatore [illegible] commissione e lo stupratore, di mezzo [illegible] sono messi i carabinieri.

Probabilmente avvertiti da un conoscente, da qualcuno che era presente in [illegible] quando la ragazzina è rientrata, si sono diretti subito sul posto. Hanno portato la ragazza in ospedale, dove i medici dopo una [illegible] hanno confermato la violenza subita. E sono andati a rintracciare lo stupratore. Ora stanno ricostruendo dettagliatamente tutte [illegible] assurde tappe della vicenda, sotto le direttive del magistrato Vincenzo Di Florio.

Accertamenti e perquisizioni, interrogatori che si sono protratti per ore e verbali: nella giornata di ieri sono stati ascoltati tutti e a quanto pare sarebbero stati eseguiti già alcuni fermi. E individuato lo stupratore.

Scoperto anche il tentativo [illegible] vendetta personale della madre e le terribili intenzioni non «consumate» del vendicatore, peraltro un noto pregiudicato della zona. Quest'ultimo farebbe parte del clan della camorra che attualmente vede in carcere i due «capi» riconosciuti: Pasquale De Feo [illegible] Carmine D'Alessio, due killer spietati che [illegible] trovano in carcere a scontare l'ergastolo per l'uccisione [illegible] sangue freddo avvenuta due anni fa di due carabinieri a Faiano, un centro a pochi chilometri da Giffoni dove si [illegible] consumata la violenza carnale.

Paolo Russo

FOGGIA

Ragazza uccisa, sott'accusa un altro fratello

FOGGIA. Un groviglio di [illegible] irrisolti e [illegible] strani silenzi si addensano ancora sull'omicidio di Stefania Delli Quadri, la quindicenne di San Severo [illegible] gregata e seviziata per cinque giorni e poi uccisa a colpi di bastone alla testa dal cugino. Malgrado le tre persone in carcere, il cugino Leonardo Racano, di 29 anni, [illegible] suo [illegible] Antonio Lombardi, [illegible] 26, e [illegible] fratello di Stefania, Marcello, di 19, abbiano tutti confessato, rimangono delle [illegible] che [illegible] si incastrano. [illegible] sera stessa in cui Stefania è morta [illegible] noti[illegible] si sapeva già in casa Delli Quadri. A rivelarla era stato Marcello al fratello Alfredo, rimasto zitto però fino agli interrogatori: perché? E perché Marcello, per quanto amico [illegible] cugino Leonardo, aveva accettato la morte della sorella? E perché, sempre Marcello, non si era opposto al doppio patto esistente tra Racano e Lombardi, patto che coinvolgeva un'altra sua sorella? Negli ultimi interrogatori è infatti [illegible] che la ragazza «promessa» da Racano a Lombardi, [illegible] questi lo avesse aiutato con Stefania, era Patrizia, sorella di qualche anno più grande di Stefania. Sul giallo è intervenuto ieri L'Osservatore Romano: «E' stata trattata peggio di un animale, [illegible] stata calpestata nella dignità, nella libertà, nell'intimità, negli affetti, nella volontà. E nel suo diritto alla vita. Come persona lei [illegible] esisteva». [a. l.]

IN [illegible]

Salerno, bimba cade [illegible] scale e muore

SALERNO. Una bimba di due anni è morta dopo [illegible] precipitata dalla tromba delle scale dell'ospedale San Leonardo. Accompagnata dai genitori [illegible] era recata in visita al nonno. A un certo punto si è allontanata non vista e attraverso il corridoio ha raggiunto la tromba delle scale, che ha cominciato [illegible] scendere appoggiandosi alla balaustra in vetro. Ma mancandone un pezzo, la bimba ha perso l'equilibrio ed è caduta nel vuoto, da 14 metri. E' rimasta uccisa sul colpo. [Ansa]

«Schindler's List» Polemiche [illegible]

SIENA. Applausi quando il protagonista si mette il distintivo con la svastica; commenti volgari alle vicende più drammatiche; segni di approvazione e derisione di fronte alle scene di fucilazione e umiliazione degli ebrei. Sono alcuni degli atteggiamenti tenuti da gruppi di studenti durante la proiezione per [illegible] scuole, in un cinema di Siena, del film «Schindler's List». Un episodio che segue quello analogo di Genova. [Agi]

Messina, un albergo decorato da Curcio

MESSINA. Costerà [illegible] mila lire dormire una notte in una singolare camera dell'albergo «Atelier sul mare» progettata e affrescata da Renato Curcio e dal pittore milanese Agostino Ferrara. E' stato Antonio Presti, imprenditore-mecenate di Castel di Tusa, a offrire [illegible] Curcio l'incarico. Ha intrattenuto per alcuni [illegible] una fitta corrispondenza con la magistratura di sorveglianza e alla fine i giudici hanno concesso 48 [illegible] di permesso a Curcio, che beneficia della semilibertà, per raggiungere Castel di Tusa, dove i carabinieri non lo perdono mai di vista. [Ansa]

Torna da un viaggio trova la casa occupata

LA SPEZIA. Tornato da un viaggio trova la casa occupata e semidistrutta. Per Alessandro Zaccagna varcare la soglia del [illegible] domicilio [illegible] via [illegible] Settembre 51 a La Spezia [illegible] stato come tuffarsi in un incubo. Nel corso della sua assenza, durata circa due mesi, quattro marocchini si sono introdotti nell'appartamento e lì hanno vissuto, dormito, mangiato, sporcato, danneggiato. Tutto è accaduto in un condominio del centro città senza che qualcuno avvertisse la necessità [illegible] chiamare [illegible] polizia. Gli agenti hanno sorpreso i quattro mentre [illegible] dormivano. Tutti intorno ai [illegible] anni, sono stati arrestati per violazione di domicilio aggravato dal danneggiamento delle cose. [d. b.]

Rissa tra divise Nei guai carabiniere

CATANIA. Un appuntato dei carabinieri in servizio a Milano è stato denunciato da agenti [illegible] polizia durante un'operazione antimafia. Il militare, che [illegible] nella casa del padre in licenza, avrebbe inveito contro gli agenti che stavano cercando un suo cognato, latitante da marzo per associazione mafiosa. [Ansa]

[illegible]

LE ACCUSE [illegible]

Firenze, l'inchiesta sui 16 delitti è stata accompagnata da decine di lettere e segnalazioni

«I veri mostri [illegible] gli sciacalli»

«Denunce anonime hanno sviato gli investigatori»

Un avvocato-scrittore «In questo modo il killer ha incastrato Pietro Pacciani»

Da sinistra Pietro Pacciani, sotto processo perché accusato [illegible] essere [illegible] mostro [illegible] Firenze e Nino Filastò, penalista e scrittore. A destra una delle tante lettere anonime recapitate agli investigatori

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

La grafia è decisa, il tono perentorio: «Vogliate [illegible] più presto interrogare il nostro concittadino Pacciani Pietro, nato a Vicchio e residente nel nostro paese in piazza del Popolo a Mercatale V.P.». Sedici righe anonime, inviate «al maresciallo dei carabinieri di San Casciano». 1985: per la prima volta il nome di Pacciani finiva, in questo modo, nel computer della Sam, la squadra anti-maniaco. Quando riemergerà dal fondo della memoria artificiale, qualcuno noterà come, con Salvatore Vinci, era scomparso nel nulla, sia [illegible] solo fra i possibili sospettati a essere sempre libero quando il «mostro» colpisce.

E nel 1982, [illegible] anni prima dell'ultimo duplice omicidio consumato dal «mostro», a [illegible] Casciano, pochi chilometri da Mercatale, un informatore senza nome si chiedeva: «Perché il mostro, ri[illegible] fermo per sette volte, ha colpito tre volte in un anno?». Già, perché, si domandarono a loro volta gli inquirenti? E l'anonimo proseguiva: «Qualcosa glielo ha impedito». Consiglio: cercare fra i ricoverati in manicomio o fra i sospettati che erano in galera. Fu notato che Pacciani era dentro.

Un vicino di casa, il negoziante all'angolo, il medico di famiglia, il ginecologo di fama, l'intellettuale affermato: pare sinistrato l'elenco dei possibili maniaci dal 1968 a oggi, e altrettanto sterminata è la lista di quanti, a Firenze [illegible] dintorni, credono di avere il proprio mostro personale. E lo denunciano, ovviamente per [illegible] più in maniera anonima, [illegible] conseguenze talora tragiche: ci [illegible] stati almeno due suicidi, fra coloro che vennero additati; qualcuno dovette fuggire da Firenze. Alcuni medici, a Prato, scrissero una sorta di manifesto per difendere l'immagine di uno di loro. E' vero, c[illegible] diceva un antico adagio, ne uccide più [illegible] lingua della spada. La lingua [illegible] naturalmente, la penna. Anonimi accusatori [illegible] anonimi difensori: dal 1991 sono [illegible] le lettere senza firma conservate perché in qualche maniera conterrebbero qualche coriandolo di verità e molti scritti sono indirizzati agli avvocati della difesa. «E' proprio così, questa è un'indagine che ha sempre avuto l'input dagli anonimi», osserva Nino Filastò, fra i più conosciuti penalisti fiorentini e brillante scrittore di thriller. Che Pacciani abbia ammazzato otto coppiette in 17 anni e si sia così guadagnato il titolo di «mostro [illegible] Firenze» e il diritto a un processo in corte d'assise, Filastò ci crede poco, [illegible]i, per niente. E ha una sua teoria: «Per quanto riguarda Pacciani e, in verità anche per Vinci, credo che nelle indicazioni ci [illegible] lo zampino del maniaco vero». Cioè, avrebbe scritto lui? «Sì». E avrebbe mandato lui l'asta guida-molla? «Penso». Rendendo inservibile la [illegible] arma-simbolo? «Non è del tutto escluso, ma potrebbe essersene privato rendendola inservibile proprio per evitare ulteriori tentazioni».

Anonimo a stampatello: «Questo è un pezzo della pistola del mostro di Firenze». Proprio così, venne preceduto da una lettera [illegible] firma anche il ritrovamento di quell'asta guida-molla di una Beretta calibro 22 lungo, l'arma usata dall'assassino per uccidere e al tempo stesso «firmare» i delitti: quel pezzo, avvolto in uno straccio strappato, sospetta l'accusa, [illegible] uno più ampio trovato in casa Pacciani, venne trovato nel garage del contadino. E ancora un anonimo, del quale sembra non [illegible] più tracce, sarebbe stato decisivo per rinfrescare la memoria di un solerte sottufficiale dei carabinieri che, dopo tre duplici delitti, avrebbe ricordato le rigature dei proiettili sparati a Signa [illegible] quell'agosto del [illegible] quando, per quanto se ne sa, la Beretta aveva fatto fuoco per [illegible] prima volta.

Una lettera, datata 1991 [illegible] pri[illegible] di firma, arrivò agli avvocati della difesa. Dava un saggio consiglio: setacciare a fondo l'orto di Pacciani, magari con l'uso di un segnalatore di metalli. Un lavoro da fare in fretta [illegible] possibilmente prima di un'eventuale perquisizione della polizia. Motivo? Anticipare qualsiasi bislacca idea di qualcuno deciso [illegible] incastrare il contadino. E' vero, sottolinea l'accusa, che Pacciani è stato visto zappettare nel suo fazzoletto di terra come alla ricerca di qualcosa, ma il fatto [illegible] che quando fu eseguita la perquisizione, proprio sotto una zolla di quell'orto, nascosta da un pilone di cemento, fu trovata la cartuccia Winchester calibro [illegible] serie H, uguale a quelle dell'assassino.

Ora, gran parte degli scritti anonimi sono [illegible] espulsi dal processo, «inaccoglibili» per la corte. Filastò dissente «perché [illegible] mezzo a tanta roba c'è anche quella buona».

Vincenzo Tessandori

[illegible]

COPPIA PERVERSA

Gloucester, il maniaco si sdoppia

In cella anche la moglie del serial-killer

La donna accusata di aver ucciso una giovane Ma la polizia la sospetta di altri omicidi

A sinistra, la coppia omicida della casa degli orrori: Frederick e Rosemary West. In alto, [illegible] delle vittime

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ora i «mostri» [illegible] Gloucester sono due. Anche Rosemary, la moglie [illegible] Frederick West che è già accu[illegible] [illegible] dieci omicidi, [illegible] [illegible] ieri in carcere dopo una breve compar[illegible] in tribunale dove le è stata contestata l'uccisione di una delle vittime. Rosemary West, 40 anni, era già stata arrestata due volte dalla polizia di Gloucester, [illegible] in entrambe le occasioni era stata rilasciata per insufficienza di prove. L'accusa rivoltale ieri è specifica: la sua vittima si chiamava Lynda Gough, una ragazza di 19 anni scomparsa nell'aprile 1973 [illegible] ritrovata nei giorni scorsi nella «casa degli orrori».

Da stamane la polizia [illegible]incerà a scavare in una terza località. Dopo la casa al [illegible] di Cromwell Street, che ha restituito i resti di nove vittime, e dopo il campo di granturco a Much Marcle, dove la polizia ha ritrovato [illegible] pri[illegible] moglie di West, Catherine Costello, gli agenti cominceranno stamane a sollevare i pavimenti di un'altra casa. Al 25 di Midland Road, secondo indiscrezioni, si cercherebbe il cadavere [illegible] Charmaine, la figlia che West aveva avuto dal primo matrimonio [illegible] che era scomparsa all'età di otto anni senza che [illegible]o si ponesse troppi interrogativi. Le stesse indiscrezioni indicano che la polizia sarebbe alla ricerca [illegible] cinque altri cadaveri. La saga dell'orrore non ha fine.

Rosemary West, [illegible] «sorpresa» dal ritrovamento dei primi cadaveri fra cui quello di una figlia, emerge accanto al marito come figura non meno turpe di lui. Nei giorni scorsi era già stata incriminata per due episodi di violenza carnale nei confronti di una bambina di 11 anni e per avere aggredito un bambino di sette anni. La casa di Cromwell Street era diventata un bordello e vi accadeva di tutto. Le testimo[illegible] sono numerose e inequivocabili; [illegible] con Rosemary West, per quanto riguarda gli episodi di violenza nei confronti dei bambini, sono stati incriminati anche due uomini che partecipavano agli assurdi festini.

Gli scavi nella «casa degli orrori» dovrebbero concludersi giovedì o venerdì. Ma Gloucester si prepara, con le indagini in Midland Road, a un altro capitolo nella vita del suo «mostro». La casa, dove West e la moglie erano vissuti all'inizio degli Anni Settanta, è stata successivamente suddivisa in appartamenti ma, come in Cromwell Street, le ricerche dovrebbero concentrarsi su pianterreno [illegible] giardino. «Sarà un'operazione molto difficile - [illegible] detto l'ispettore John Bennett, che dirige le indagini - perché ci sono enormi quantità di cemento usate per rinforzare le fondamenta [illegible] reggere il peso di un'estensione. Dovremo eliminarlo tutto, puntellando la casa, prima di scavare nella zona che ci interessa». [f. gal.]

Ucciso il cognato

Vendetta di [illegible] [illegible] famiglia del pentito

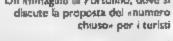
NAPOLI. [illegible] colpo [illegible] pistola per mettere a tacere [illegible] pentito della camorra, colpendolo nei suoi affetti più cari. La guerra fra gli irriducibili della mala napoletana e i loro complici che hanno deciso di collaborare [illegible] la giustizia ha fatto an[illegible] [illegible] volta [illegible] vittime innocente. Sotto i colpi di due giovani sicari [illegible] caduto Umberto Credo, 43 anni, dipendente [illegible] una pescheria. La sua unica colpa [illegible] [illegible] essere cognato di Antonio Buonocore, [illegible] camorrista che ha deciso [illegible] rivelare ai magistrati i segreti del clan.

L'agguato [illegible] avvenuto poco dopo le 15 di domenica. Umberto Credo e il suo datore [illegible] lavoro, Antonio Di Matteo, si trovavano nella pescheria in via Nazionale delle Puglie [illegible] Casoria, un Comune alle porte di Napoli. I sicari, fingendosi clienti, [illegible] entrati e hanno estratto le pistole aprendo il fuoco senza dire una parola. Umberto, colpito al capo, [illegible] morto all'istante: Antonio Di Matteo, il titolare della pescheria, [illegible] rimasto ferito alla schiena. [r. cri.]

BUFERA
[illegible]

Sempre più Comuni impongono restrizioni

L'ultimo caso [illegible] Celle
Proposto un bollino per riconoscere chi alloggia in un hotel

Un'immagine [illegible] Portofino, dove si discute la proposta del «numero chiuso» per i turisti

Liguria, la guerra dei divieti

Nel mirino i turisti del week-end

GENOVA. Celle Ligure ha riunito il Consiglio comunale per esaminare una proposta: un bollino rosso a clienti [illegible] hotel e residenti da apporre sulla moto o sull'auto. Chi è senza bollino vada a circolare e a parcheggiare altrove. Roberto Avogadro, sindaco leghista di Alassio, [illegible] chiesto ufficialmente che i treni non scarichino alla stazione i bagnanti del weekend. «Di questo passo - protesta un commerciante - chiederemo agli ospiti di [illegible] in abito scuro con tanto di cravatta».

Molti albergatori, [illegible] soprattutto commercianti, non [illegible] d'accordo [illegible] questi samurai che [illegible] giugno a settembre vorrebbero decapitare chi non ha il portafogli ben fornito. «Liberiamoci dalla teppaglia», [illegible] il sindaco di Alassio; ma poiché i giovani [illegible]stono quasi tutti allo stesso modo, come si fa a riconoscere [illegible] bravo ragazzo da [illegible] teppista? E la polizia stradale, già [illegible] gli organici insufficienti, deve appostarsi ai caselli [illegible] scrutare se per caso in una macchina non vi sia un[illegible] tenda [illegible]nadese o una scorta di bottigliette di birre?

Ormai è [illegible] crociata. Città chiuse per saccopelisti, pressione sulle ferrovie perché eliminino i treni speciali per le località balneari, perfino controlli sul portafogli: a Finale Ligure qualche an[illegible] fa fu proposto di non accettare chi avesse con sé meno di 50 mila lire. Ma il mare, non dovrebbe essere di tutti?

Ci [illegible] [illegible] divieti creati da spiagge private chiuse da una cancellata. Località (come Paraggi) nelle quali chi mangia [illegible] panino seduto a riva viene già guardato di traverso. Una verifica sui teppisti che in estate scendono dalle città afose solo per far danni pare legittima. Si ha però [illegible] sensazione che ora [illegible] esageri.

Forse si dimentica che alla base della scarsità di turisti c'è la questione dei prezzi: in qualche albergo a più stelle della regione [illegible] spende in un giorno la [illegible] cifra necessaria per una settimana a Palma di Majorca, in pizzerie [illegible] po' pretenziose appena ci si siede fanno diecimila.

Naturalmente tutto è buono per essere buttato [illegible] politica. Poiché la maggior parte dei sindaci del Ponente sono della Lega, [illegible] le reazioni: «Quelli di Pontida se [illegible] infischiano di chi ha pochi soldi, vogliono solo clienti [illegible]narosi».

Si [illegible] quindi accesa la guerra ai pendolari, c'è perfino chi propone [illegible] code ai telefoni pubblici dotando clienti [illegible] alberghi e residenti di [illegible] speciale tesserino di precedenza. Se fino a qualche stagione fa era abbastanza consentito il topless e un po' tollerato il nudo femminile, ora i vigili urbani hanno il preciso ordine di multare, [illegible] duramente, signore e signorine che lascino prendisole, reggi[illegible] e [illegible] sulla sdraio o sulla battigia. [illegible] alcune città [illegible] si è vestiti di tutto punto [illegible] non si passeggia sul lungomare.

Sopra, il sindaco di Alassio (a sinistra il centro della cittadina). In alto, Sanremo

Il timore è [illegible] si stia scivolando nel razzismo. «Ma non è giusto rispedire indietro chi non spende una lira e per [illegible] più [illegible] comporta in maniera incivile?» obiettano a Loano. La guerra contro «la marmaglia» trova solidale Andrea Gugliari, sindaco leghista di Diano Marina che invoca «una selezione accurata degli ospiti estivi». L'intervento delle forze dell'ordine è invocato dalla Federalberghi [illegible] da qualche agenzia di Sanremo: «Ma senza eccessiva discriminazione», si aggiunge per indorare un po' la pillola.

Sullo sfondo, il problema della droga: si fa notare che in estate dalla Lombardia [illegible] dal Piemonte arrivano i clienti della marijuana e del crack. «[illegible] allora mandiamo i carabinieri anche in discoteca», calca la mano un operatore turistico di Sanremo, paese dove la tossicodipendenza [illegible] ormai una piaga sociale. Una volta venivano dalla Francia [illegible] vedere i film contro l'Armée, [illegible] arrivano per procurarsi la dose: pare che nel Ponente della regione vi siano più possibilità [illegible] acquisto.

Le proteste sono meno forti nella riviera di Levante dove [illegible] turismo domenicale di massa è meno avvertito, fatta eccezione per Rapallo. A Santa Margherita Ligure i prezzi piuttosto alti tengono lontani i pendolari. La valanga [illegible] abbatte nei giorni festivi [illegible] Portofino dove [illegible] seicento turisti l'ora, [illegible] è gente che all'imbrunire [illegible] ne va. Una volta l'[illegible] sindaco Roberto D'Alessandro lanciò la proposta di un biglietto d'ingresso: «[illegible] si paga per entrare al Louvre, perché non si deve pagare per Portofino?». Ora non si parla più di ticket, [illegible] di numero chiuso. [illegible] [illegible] resto c'è già: non si entra se un'altra auto non lascia [illegible] parcheggio.

Guido Coppini

Il rilancio di un settore in difficoltà non può passare attraverso le discriminazioni

Idee ingenue per scordare i veri guai

DA anni si discute sul [illegible] mo contenere entro limiti accettabili il numero dei visitatori «mordi [illegible] fuggi» nelle località turistiche più in voga e nelle città d'arte, ma le proposte di questi giorni sembrano francamente approssimate, anche ingenue.

Il sindaco di Alassio chiede di abolire i treni straordinari in occasione di festività [illegible] del fine settimana: chi gli assicura che i violenti, i fracassoni, quelli che sporcano la spiaggia e i giardini pubblici, arrivino soltanto con i treni straordinari? Gli operatori turistici [illegible] Celle Ligure propongono di offrire ai «turisti buoni», o ritenuti tali, uno speciale distintivo colorato, incaricando i carabinieri [illegible] respinge[illegible] tutti gli altri. Forse dopo la costruzione di appositi posti di blocco? Come potrebbe funzionare una simile discriminazione, inammissibile giuridicamente finché vige la nostra Carta Costituzionale?

Si sta confondendo un problema di ordine pubblico, [illegible] controllo [illegible] la giusta repressione di comportamenti incivili (quella tolleranza per fracassoni e violenti su automobili di lusso), con un problema di bottega: in Riviera non sono amati i turisti che spendono poco. Ma gli amministratori locali e gli operatori del settore dovrebbero riconoscere che il desiderato miglioramento della qualità della clientela non [illegible] raggiunge [illegible] misure discriminatorie, oltretutto illegali e antidemocratiche, né con [illegible] semplice abolizione di qualche treno che può offrire invece il vantaggio non trascurabile di diminuire l'afflusso di automobili, causa di congestioni, lotte per i parcheggi, inquinamenti atmosferici, rumori. [illegible]' risaputo che numerosissimi «indesiderabili» arri[illegible] [illegible] automobile o su [illegible]banti motociclette. Tutti rispediti a casa con la forza [illegible] non hanno il distintivo colorato dei «turisti buoni», classificati tali non in rapporto ai loro comportamenti, ma alla quantità di soldi che spendono in vacanza?

Prima di tutto bisogna pensare ai servizi insufficienti al degrado artistico e all'inquinamento

L'assurdità di simili proposte è evidente. [illegible] [illegible] facile indicare altri rimedi a mali innegabili, primo quello del sovraffollamento nei giorni [illegible] punta. [illegible] programmazione dei flussi turistici, anche con il ricorso a mezzi elettronici, può essere realisticamente proponibile per le comitive, per le gite scolastiche, per i gruppi organizzati da agenzie di viaggi. E' un sistema valido più nelle città d'arte, ad esempio per le visite a musei, che per le località turistiche.

I loro amministratori dovrebbero domandarsi per quali ragioni la clientela di qualità si [illegible] ridotta; [illegible] l'impoverimento non sia dovuto all'insufficienza dei servizi, al degrado del paesaggio urbano e naturale, all'inquinamento del mare, alla mediocrità delle attrazioni da strapaese. Spesso si citano i modelli francesi: a St. Paul de Vence, massimo esempio di conservazione dell'antico spinto alla falsificazione per fini turistici, convivono perfettamente gli ospiti ricchi, alloggiati in alberghi da 300-400 mila lire la notte, [illegible] quelli che consumano un «pan bagnat», [illegible] dissetano alla fontanella, usano i servizi igienici pubblici mantenuti [illegible] perfetto ordine (da noi sono introvabili e sulle spiagge sono rari persino i cestelli dei rifiuti). Più delle misure stravaganti, le città della Riviera hanno bisogno di rimediare [illegible] guasti del passato e di offrire qualcosa di meglio.

[illegible] Fazio

L'olimpionico Prosperi si era smarrito durante una gara nel Sahara per una tempesta di sabbia

Odissea tra le dune per il maratoneta

Salvato dopo 10 giorni dai beduini

CATANIA
NOSTRO SERVIZIO

E' finita bene l'avventura per l'Indiana Jones dell'atletica: Mauro Prosperi, il poliziotto trentottenne disperso in Marocco dal 14 aprile scorso. E' vivo e sta bene, si trova ricoverato in un ospedale di Tindouf in territorio algerino, al confine col Marocco. E' [illegible] lui stesso a farsi vivo domenica sera chiamando a casa della moglie, a Catania. [illegible], sono Mauro, sto bene» ha detto felice, [illegible] il suo accento romano, alla moglie Cinzia. «Ho solo perso dieci chili e mi sono un po' raggrinzito, sembro una tartaruga». Le speranze di trovarlo vivo sembravano ormai ridotte al lumicino. Disperso nel deserto del Sahara durante una tappa della «Maratona delle sabbie», una gara di duecento chilometri, di lui si [illegible] persa ogni traccia. L'ultimo a vederlo era stato un amico, Gianni Manzo, anch'egli tra i partecipanti alla maratona. Mauro [illegible] tra i primi in [illegible] gruppone [illegible] venti atleti, alla tappa successiva però era come scomparso nel nulla. L'allarme è stato dato solo alcuni giorni dopo.

«Mi è toccato leggerlo sul giornale che mio marito [illegible] scomparso - ricorda Cinzia Pagliara, la moglie di Prosperi, tornata sorridente insieme con [illegible] i tre bambini dopo due settimane d'angoscia - ho detto subito che [illegible] avevo fiducia negli organizzatori della manifestazione [illegible] che Mauro andava cercato meglio. E [illegible]vo ragione, Mauro infatti mi ha confermato che un elicottero e un [illegible] gli sono passati sopra la [illegible] senza nemmeno notarlo». L'esperienza di Prosperi nelle manifestazioni sportive (è stato campione di Pentathlon alle Olimpiadi di Los Angeles nell'84) [illegible] il suo fisico eccezionale hanno dato dapprima fiducia al gruppo [illegible] uomini incaricati delle ricerche, cui si sono aggiunti alcuni addetti dell'ambasciata italiana in Marocco, agenti italiani dell'Interpol e due parenti dello scomparso. Venerdì il ritrovamento, accanto [illegible] una tomba nei pressi di Zagora e Mahmid, di alcuni oggetti che facevano parte del corredo di sopravvivenza in dotazione a Mauro: due calzini, cibo liofilizzato dentro una busta di alluminio e un sacco a pelo bruciato. Sono quelle le tracce che confermano il passaggio in quella [illegible] di Mauro, ma potrebbero [illegible] anche gli ultimi segnali prima che l'atleta venisse inghiottito dalla sabbia [illegible] rapito da carovanieri predoni. Dopo [illegible]ve giorni di ricerche lo sconforto prende il sopravvento. «Sabato mattina - confessa Cinzia Pagliara - mio fratello mi ha fatto capi[illegible] che non c'era più niente da fare. A bordo di una jeep, assieme agli addetti alle ricerche, si fermavano ad ogni duna e spalava[illegible] la sabbia con [illegible] paura [illegible] trovare il cadavere di [illegible].

Anche le autorità marocchine hanno allargato le braccia per dire che [illegible] c'era più niente [illegible] fare. I familiari di Mauro che [illegible] lì sul posto sono stati addirittura invitati [illegible] presentare una dichia[illegible] [illegible] morte presunta del loro congiunto. Domenica sera, invece, lo scomparso si è fatto vivo. «Al telefono mi ha detto "ahó", che è il suo modo di salutare - racconta Cinzia Pagliara - ma pensavo che si trattasse di mio suocero o di mio cognato. Tutti e tre hanno la voce uguale. Quando ho capito che invece era lui mi sono messa a piangere di gioia. Ripetevo: sei vivo, sei vivo. "Ma perché [illegible] avevate già fatto il funerale?" ha risposto lui che non [illegible] perso la voglia di scherzare dopo tutto quello che gli [illegible] successo. Cosa faremo quando Mauro tornerà? Festeggeremo, ma una festa non sarà sufficiente. Che momenti terribili che ho passato. Al telefono gliel'ho detto: "Mauro guarda che adesso ti metto [illegible] catene". Conoscendolo sarà galvanizzato e pronto per qualche altra avventura. Basta, però, la paura è stata troppo forte. Continui, com'è giusto che sia, a fare sport. Ma non cose del genere. Gli "off limits" li ha dimostrati tutti».

Nicola Savoca

Dal Marocco è finito in Algeria Ha perso 10 chili Ricoverato, tornerà a casa tra due giorni

La moglie del maratoneta, Cinzia Pagliara: d'ora in poi [illegible] permetterò più [illegible] Mauro di gareggiare in simili prove

MARRAKECH
AGADIR
OUARZAZATE
ZAGORA
GIOVEDI' 14 APRILE: PROSPERI SCOMPARE NELLA ZONA TRA ZAGORA E OUARZAZATE
MAROCCO
SABATO 23 APRILE: PROSPERI VIENE RITROVATO VICINO A TINDOUF
TINDOUF
ALGERIA

Uno dei tre figli dell'atleta catanese e la cartina del luogo del Sahara in cui [illegible] è perso durante la gara

La moglie: «Che paura Gli metterò le catene non gareggerà più»

Il medico

«Lo ha aiutato il fisico snello»

[illegible] vuole coraggio. E' la componente fondamentale per non sentirsi [illegible] trappola quando, a ogni punto cardinale, il paesaggio ti sembra sempre lo stesso. Mauro Prosperi l'ha provato che vuol dire smarrire la pista nel deserto. Ed è sopravvissuto. Grazie alla sua forza d'animo, ad alcuni accorgimenti «tecnici» e, sicuramente, alla fortuna di incappare [illegible] una tribù [illegible] nomadi che l'ha raccolto quando ormai le sue forze erano alla fi[illegible]. Ma la fortuna, si sa, [illegible] gli audaci: ovvero, dà una mano a chi sa mantenere viva la speranza.

Spiega il dottor Carlo Gribaudo, esperto di [illegible]icina dello sport: «Precedenti del genere non [illegible] di certo: già durante la guerra partigiana si ebbe notizia di soldati che dovettero bere le proprie urine perché dispersi e assetati». Per non parlare di certi animali (canidi) del deserto americano che urinano appositamente [illegible] pietre un po' [illegible] per poter recuperare con la lingua il liquido eliminato.

«Ma la cosa più importante - continua Gribaudo - è la forma fisica del soggetto. La persona magra ha nel corpo un patrimonio idrico maggiore di quella grassa. [illegible] poi si tratta di un atleta, come nel nostro caso, l'acqua è in quantità ancora maggiore». Si calcola che la riserva d'acqua [illegible] [illegible] uomo adulto costituisca il [illegible] per cento [illegible] [illegible] peso. Per la donna si riduce [illegible] 50. Nel caso di [illegible] soggetto abituato a fare attività sportiva e, quindi, resistente alla fatica, questa percentuale aumenta.

«Si può perdere, senza danni, fino al 5% di acqua; in certi casi, anche fino al 10%. Poi incominciano a manifestarsi i gravi sintomi della disidratazione: confusione mentale, tremori, perdita della coscienza».

Quanto tempo, invece, si può resistere senza mangiare? «Anche moltissimo tempo: [illegible] hanno dimostrato certi fachiri che si sono sottoposti a lunghi periodi di digiuno. Del resto, basta pensare a quanto riescono a dimagrire, pur vivendo, i malati di [illegible]. Oppure alle popolazioni ridotte alla fame dalla carestia. O, ancora, agli ebrei rinchiusi nei lager». Mentre, dunque, l'organismo non [illegible] grande autonomia per quando riguarda la sete, sembra avere buone possibilità se manca il cibo. «Molti studi scientifici l'hanno dimostrato - conclude Gribaudo -; in caso di mancata alimentazione l'organismo riesce a ridurre, progressivamente, il metabolismo basale fino [illegible] limiti davvero sorprendenti». **[d. dan.]**

SCAMPATO ALL'INFERNO DI SABBIA

Mauro Prosperi, 38 anni, poliziotto, è stato olimpionico nel pentathlon a Los Angeles

«Così sono sopravvissuto»

«Ho mangiato radici e bevuto la pipì»

PER sopravvivere ha [illegible]giato erba e bevuto [illegible] sue stesse urine. [illegible] giorni vissuti nel deserto [illegible] assoluta solitudine, alla ricerca della direzione giusta: quella della salvezza. «Non ero solo, con me c'era Dio» corregge Mauro Prosperi. «Sapesse quanto ho pregato in questi giorni». Ricoverato nell'ospedale algerino di Tindouf, l'atleta disperso racconta quei tragici momenti [illegible] balia del Sahara.

Cos'ha fatto in quei [illegible] giorni in cui è scomparso?

«Girovagavo alla ricerca di qualcosa che mi [illegible]esse la certezza di continuare a vivere. Un segnale o qualcos'altro. A piedi avrò percorso circa 350 chilometri. Mi sentivo impotente davanti alla natura meravigliosa, a quel deserto che è tragico e affascinante al tempo stesso. Così quando riuscivo a dormire per alcune ore mi mettevo a pregare. Nelle mie preghiere pen[illegible] Cinzia, mia moglie. Pregavo che lei si convincesse che [illegible] viva.

Ma come ha fatto a resistere tutto questo tempo?

«Ce l'ho fatta grazie ad un controllo psicofisico. [illegible] posto dove mi sono perso è la [illegible] desertica più micidiale che [illegible] possa essere in tutta l'Africa. Se avessi dovuto cedere in tutte le occasioni che mi sono capitate non sarei stato certo qui a raccontare come sono andate le cose. L'acqua l'ho consumata quasi per intero lo stesso giorno che mi sono perso. Aspettavo di rifornirmi alla tappa successiva, così durante la corsa ne ho bevuta un litro e mezzo, lasciando nella bottiglia solo poche gocce. Quando ho capito che le cose si [illegible] mes[illegible] male ho cominciato a razionarla. Ne assaggiavo solo poche gocce per bagnarmi le labbra, ma anche quel poco è poi finito. Così per sopravvivere ho dovuto bere la mia pipì e mangiare erbe».

Quand'è che ha capito di essersi perso?

«Quando [illegible] stato travolto da [illegible] tempesta di sabbia. Dovevo andare [illegible] quarantesimo chilometro e invece non ho visto più nessuno. Ho cercato di regolarmi con la bussola ma [illegible] ci sono riuscito».

Ha avuto paura di morire?

«Ho avuto un'altra paura: quella di non vivere. Non vivere la mia vita assieme ai miei tre figli e a mia moglie. Quello che mi è successo, infatti, mi ha fatto scoprire la famiglia. Per l'attività sportiva che faccio ho sempre emarginato questo aspetto della [illegible] vita. Sotto questo punto [illegible] vista sono sempre stato un egoista. Invece, da solo nel deserto, mi sono accorto che senza di loro non posso stare».

Quando ha [illegible]pito di [illegible] poter farcela più?

«E' stato sabato, il giorno in cui mi hanno ritrovato. [illegible] tentato l'ultima chance dopo che avevo bruciato zaino e sacco a pelo per farmi notare [illegible] un elicottero e da un aereo che mi stavano cercando. Ho preso la bussola e ho indirizzato l'ago a 330 gradi dove c'erano delle nuvole. Da queste parti, di solito, dove si sono nuvole c'è vita, al contrario del deserto dove nuvole [illegible] [illegible] ho vista nemmeno una. Sono andato verso quella meta e ho visto che in lontananza [illegible] muoveva qualcosa...».

Ha pensato: [illegible] salvo?

«No, non credevo che fosse tutto finito. Già altre volte durante il cammino mi era capitato di vede[illegible] in pieno deserto delle [illegible] che [illegible] muovevano, ed erano cammelli allo stato brado. Ma quando mi [illegible] avvicinato ho visto che [illegible] [illegible] cammelli, ma pecore. Mi sono detto: deve esserci per forza qualcuno. Infatti lì vicino c'era una tenda [illegible] nomadi. Sono stati loro che mi hanno dato i primi soccorsi. Poi hanno avvisato [illegible] gruppo di gendarmi che mi [illegible] bendato gli occhi [illegible] [illegible] ha trasferito all'ospedale».

Qual è stato il momento più brutto?

«Vedere l'elicottero delle ricerche che ti passa a venti metri di distanza e non ti nota. E come vedere una ghigliottina che ti taglia [illegible] testa e non potere fare niente. In un punto ho anche lasciato un sacchetto di alluminio sperando che qualcuno dall'alto si accorgesse dei riflessi. Ma è stato inutile».

E il momento più [illegible]

«Parlare al telefono domenica con mia moglie [illegible] riscoprire che l'amo da morire». **[n. sav.]**

«Mi è stato di conforto Dio: ho pregato molto Ho temuto di non riabbracciare i miei figli e ho capito quanto li abbia trascurati»

Il kit per sopravvivere

Alla Marathon des sables hanno partecipato 140 atleti, provenienti da 14 Paesi. Si tratta di una corsa a piedi «ad andatura libera su un percorso di 200 chilometri, suddiviso in sei tappe e [illegible] autosufficienza alimentare». Con l'obbligo, per ciascun concorrente, di portare il suo equipaggiamento. Ecco in che [illegible] consiste. Cibo: consigliati alimenti liofilizzati. Uno zaino; un sacco [illegible] pelo; [illegible] pila più batterie; 5 spille [illegible] balia; una bussola; uno specchio di segnalazione; [illegible] coltello; [illegible] accendino; [illegible] telo d'alluminio; una penna lanciarazzi e tre ricariche; due bastoncini luminosi; pastiglie [illegible] sale o reidratanti; un antiveleno [illegible] un antisettico cutaneo. L'organizzazione pensa agli approvvigionamenti d'acqua. **[r. cri.]**

Un anno fa, sullo stesso campo, era stata accoltellata l'atleta jugoslava. La polizia ridimensiona

«Se giochi ad Amburgo, finirai come la Seles»

Minacce di morte in una lettera alla tennista Steffi Graf

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Se giochi ad Amburgo farai la fine della Seles», dice la lettera, anonima [illegible] scritta a mano. Ma delle minacce di morte che, dopo Boris Becker, arrivano anche [illegible] lei, Steffi Graf assicura di essere venuta a conoscenza soltanto leggendo i giornali, ieri mattina. La vicenda del resto non la interessa, spiega, [illegible] [illegible] la convincerà [illegible] cambiare i piani: ad Amburgo - dove ha vinto sei volte - la tennista numero uno del mondo ci sarà, nonostante tempo fa [illegible] annunciato una rinuncia. Ci sarà «per mandare un segnale» e «per dimostrare che non ho paura»: «Mi rendo conto - dice Steffi ai giornalisti poco dopo 'aver saputo' delle minacce - che i tornei di tennis in Germania e soprattutto ad Amburgo sono tenuti particolarmente d'occhio, nel mondo, dopo l'attentato a Monica».

Giusto [illegible] anno fa la Seles venne accoltellata sul campo, in una pausa degli «Internazionali», da un fanatico «tifoso della Graf». In quel momento la tennista jugoslava era la regina, per causa [illegible] Steffi aveva perso il primato, e proprio «per aiutarla a ritornare in vetta» l'uomo aveva colpito, riuscendo nell'intento: ad Amburgo Monica Seles ha davvero perso il trono, da allora non è più [illegible] in campo e forse non ci ritornerà mai più. Per «non dimenticare» quell'agguato, dunque, Steffi Graf giocherà stamane sullo stesso campo che fu fatale [illegible] Monica; già ieri si è allenata in vista dell'incontro con l'altra tedesca Silke Frankl.

«Non si può andare per la strada [illegible] aver p[illegible]», dice Steffi, e chiede che le misure di sicurezza che gli organizzatori promettono strettissime, «non tolgano il contatto» che deve restare sempre, fra giocatori e pubblico. «Sono loro, gli organizzatori, ad aver paura più di noi», insiste, precisando di aver rinunciato alla scorta personale. Ma, si chiede e accusa, non è anche colpa dei mass media se tanti sportivi famosi sono vittime di aggressioni o di minacce? Non è colpa di tv e giornali, che assicurano comunque [illegible] ritorno d'immagine a possibili assassini, [illegible] fra tanti atleti [illegible] diffonde l'insicurezza, [illegible] nervosismo, la paura? «Dall'enfasi dei reportage molti si sentono rianimati» [illegible] sono dunque sospinti a colpire o almeno a minacciare, denuncia polemica la Graf. [illegible] innesca un circolo vizioso, dice in sostanza: minacce magari avventate [illegible] false, fatte in un momento di esaltazione o [illegible] tensione, vengono esasperate e sono [illegible] vere» dalla pubblicità che viene loro data; costringendo gli atleti [illegible] prendere misure di sicurezza spesso severe, a rinunciare ad esibirsi, a nascondersi, a vivere nell'ansia per sé e per i famigliari.

Accade a Boris Becker, si è saputo l'altro giorno: da due mesi il tennista tedesco più famoso e controverso [illegible] lettere che lo minacciano di morte se non pagherà una somma imprecisata a un'organizzazione che si dichiara, senza molta convinzione [illegible] senza convincere nessuno, «molto vicina ai terroristi della Raf». Da due mesi la moglie Barbara e il figlio - Noah Gabriel, tre mesi - vivono nascosti, lui stesso ha rinunciato a giocare a Montecarlo, guardie del corpo [illegible] accompagnano dovunque.

Accade, adesso, a Steffi Graf, compagna ideale di Boris Becker in trionfi e ingaggi, che tuttavia sceglie la sfida e non si nasconde, si esibisce. Accade forse per via dell'eco che la tv e i giornali danno [illegible] mito, a esistenze che possono sembrare fatte soltanto [illegible] lunghi attimi dorati; ma accade, forse, perché è l'esibizione obiettiva [illegible] quel mito a sollecitare l'attenzione esagerata di chi sta fuori. Steffi, ieri, ha fatto il primo passo per convincersi che [illegible] è così.

Emanuele Novazio

La tennista tedesca [illegible] Graf è stata minacciata di [illegible] se gareggerà [illegible] torneo di Amburgo

La regata intorno al mondo all'atto finale: l'italiana Brooksfield in difficoltà

L'oceano affonda la tecnologia

Florida, superbarche in crisi

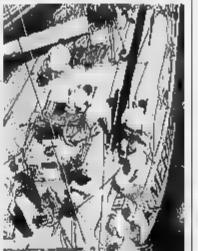
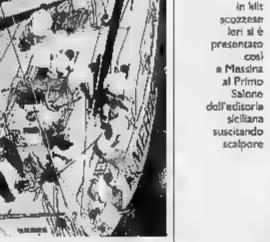
FORT LAUDERDALE
DAL NOSTRO INVIATO

Yamaha e Merit Cup trionfano nella penultima tappa della Whitbread, la regata intorno al mondo di 32 mila miglia, suddivise in tappe, che da sette mesi impegna 14 equipaggi (dieci 60 piedi e 4 maxi yacht) in una gara senza precedenti. Quella che era nata come una bellissima avventura umana nel cuore del mare, si è trasformata in una sorta di torneo a eliminazione dove tecnologia e fortuna sono le indiscusse protagoniste. Dopo le tappe che hanno portato i 190 uomini nei burrascosi e gelidi oceani del Sud (fra Capo di Buona Speranza e Capo Horn) si erano stabilite alcune certezze: la prima, definitiva, è che la nuova classe, quella dei 60 piedi, va fortissimo, più dei mostri sacri della vela oceanica, i maxi, per i quali ormai c'è futuro soltanto nelle regate delle barche d'epoca... fra qualche anno

Molti davano anche per scontato il successo di Tokyo fra i piedi e di Zealand fra i maxi, ma tutt'e due, in questa tappa, da Punta del Este (in Uruguay) a Fort Lauderdale (in Florida), che rispetto alle insidie dell'Oceano Indiano sembrava una passeggiata mediterranea, hanno clamorosamente fatto «flop». Tokyo ha rotto l'albero e ora si trascina piangendo alla fine della classifica. New Zealand si è beccato la terribile malattia che colpisce molti scafi dell'ultima generazione, la delaminazione: i materiali cui sono fatti gli scafi, in seguito alle sollecitazioni marine, si indeboliscono e cedono alla pressione dell'acqua. Molte barche ne hanno sofferto, in maniera più o meno grave. Così New Zealand, per riparare l'avaria (con i materassini delle cuccette) ha perso 150 miglia e la svizzera Merit, che per tutto il giro ha contrastato con ferocia il di New Zealand, ha avuto la meglio. Conclusione: ogni gara si vince soltanto al traguardo e questa galoppata che per 28 mila miglia ha raccontato il successo della tecnologia più avanzata, adesso ne ha rivelato anche le debolezze.

Poi c'è il cosiddetto fattore umano. E' estenuante, anche per dei professionisti, vivere settimane in uno spazio ridotto (sotto coperta per muoversi fra cuccette, sacchi di vele e provviste si è quasi costretti a strisciare) sempre sotto tensione: l'errore di uno può compromettere la sicurezza di tutti, oltre che il risultato. Non litigare è difficile. La ritrovata armonia nell'equipaggio italiano (dopo la partenza di alcuni membri di disturbo) ha dato una spinta positiva alla barca, non sufficiente. Brooksfield, ormai lo sappiamo con certezza, ha sofferto per un progetto affrettato e per sorta di indomabile persecuzione (possiamo chiamarla sfiga?) che l'ha quasi portata alla tragedia: nella seconda tappa ha perso per la seconda volta il timone e rischiato l'affondamento. Ma lo skipper, Guido Maisto, tiene duro, combatte ancora con caparbietà. In questa tappa aveva indovinato la rotta (per qualche giorno è stato nel gruppo di testa, addirittura primo), non si è distratto nelle calme equatoriali: ha lottato come fosse in gara per il primo posto. Niente da fare, il bolide che gli avevano promesso due anni fa, non va, gli manca. Mentre scriviamo la barca italiana sta lottando per potersi accaparrare il terzo posto. Insieme con Winston e la barca spagnola Galicia è appiccicata in bonaccia al largo della costa americana.

Il fattore umano è stato disastroso sulla barca francese, La Poste: lo skipper, Daniel Malle (che secondo alcuni suoi uomini non era abbastanza coraggioso né forte da domare le diatribe a bordo) è stato sostituito in Australia con l'eroe storico della vela francese, Tabarly. Risultato? Deludente. Anche La Poste ha rallentato a Punta del Este ha dovuto lasciare a terra due uomini. Pare che abbiano sorpreso un ladro che già nella seconda tappa li aveva derubati e l'abbiano picchiato con foga eccessiva. Sono in galera e rischiano da 5 a 10 anni. Un brutto pasticcio, peraltro non ancora chiarito, che non fa onore alla Francia e che ha inciso sul morale dei compagni che sono partiti senza di loro per Fort Lauderdale. Il sogno del postino Malle che era riuscito a farsi finanziare la barca dalla stessa azienda (le Poste francesi) e che ha avuto il supporto di 800 mila colleghi e la simpatia di tutto il mondo velico, è finito dietro le sbarre. L'avventura umana della Whitbread ha intrapreso una strada insidiosa.

Irene Cabiati

La Merit Cup che partecipa alla regata

«Troppe signore nell'editoria»

L'editore Enzo Sellerio in kilt scozzese ieri si è presentato così a Messina al Primo Salone dell'editoria siciliana suscitando scalpore

Sellerio in kilt sfida le donne

MESSINA. L'editore Enzo Sellerio arriva a Messina in kilt. Entra con un kilt scozzese verde, chiuso sul davanti da uno spillone, le ginocchia nude, al Primo Salone dell'editoria siciliana. Sono le cinque di pomeriggio, tra i viali di palme, di fronte al mare, soffia forte lo scirocco. C'è caldo. La gente crede che sia un folle.

Enzo Sellerio è un molto alto, figlio di padre palermitano e di madre russa. Ha le calze blu e le scarpe nere. Domina su tutti. Passeggia fra la folla esterrefatta. C'è chi dice che è un editore che vuole protestare contro le donne editrici. E lui, a chi domanda, spiega: «E' un omaggio critico alle donne editrici. A Palermo sono sei e mi sento solo. Per una donna di casa è molto facile diventare una donna di casa editrice. Una editrice donna, volta, intervistata da una giornalista di "Rinascita", chiese se la rivista trattasse di moda. Poi, col tempo, imparò». A Messina presenta il ultimo libro, della collana Cristalli: «Vedute dello stretto di Messina» di Vincenzo Consolo. E' il suo ventesimo grande libro, con la copertina nera: «Nonostante i profeti di sciagura sono riuscito a fare venti volumi. Devo dare giustificazione del mio abbigliamento non ortodosso. Viviamo in un'epoca in cui le immagini hanno un valore particolare. Senza polemica, una parte politica ha ottenuto il consenso con le immagini. Sono in kilt, non c'è freddo. Vi ricorderete per sempre di aver visto un editore in kilt».

Non è aspro Elvira Sellerio, la ex moglie. Il della editrice ha preso il volo per la bravura ma, nonostante ciò, questo suo volo a Palermo ha fatto nascere un equivoco: Elvira Sellerio è brava perché è donna. A Palermo sei le editrici dirette da donne: Sellerio, Novecento, Guida, Nuova Tavolozza, Gelka, La Battaglia, La Luna.

«Propongo un controllo delle nascite delle case editrici. Io scherzo perché in questi tempi tristi, se non si scherza ci resta che il suicidio. Prima che Falcone e Borsellino avessero dato la luce in questo paese, l'editoria era l'unica voce attiva, un bianco. E' un merito a cui non riesco a rinunciare. I libri camminano più veloci degli eventi. Se ci sono troppe case editrici il fenomeno mi spaventa. Ogni fallimento si trascina dietro e cose».

Ma perché questa performance?

«E' meglio dire la verità e non farci ingannare dalle parole. Siamo vissuti con i termini contraddittori per anni. "Convergenze parallele" è una contraddizione matematica e "compromesso storico" è moralmente eccitante». Perché Tolstoj, Proust, Dostoevskij e tanti altri scrivono più storie di donne che di uomini? «Parlano più di donne perché l'eros è un dato fondamentale della vita umana. L'eros è più importante dell'arredamento».

Elvira Sellerio

Giovanna Giordano

AMORE TRA I BANCHI

Genova, per lui si sono azzuffate davanti al liceo. «Separo i voti dai sentimenti»

«Non sono il playboy delle mie allieve»

Parla il professore «conteso» da due studentesse

GENOVA. Non è alto, non è bello nel senso classico del termine: è snello, bruno, veste sportivamente, con una piccola inclinazione per i giubbotti. Ha 42 anni, un figlio giovanotto perché s'è sposato giovane e da alcuni è separato dalla moglie. E' il professor D. T. del liceo artistico comunale «Nicolò Barabino» di Genova, sul quale aleggia da alcuni giorni in città la fama di irresistibile rubacuori, dopo che due ragazze - una ex allieva di 23 anni e una studentessa dell'ultimo anno, diciannovenne - si sono azzuffate per lui, all'uscita della scuola. Si sono ingiuriate, si sono graffiate, tirate i capelli. Una ha battuto la testa contro un muretto di cinta in seguito a un violento spintone; l'altra ha riportato la distorsione a un dito e si è fatta medicare al pronto soccorso.

Per questo la storia è dal piccolo gorgo dei pettegolezzi dell'istituto. Lui, il maschio oggetto, o meglio «soggetto» della disputa, ha rimediato una paio di manrovesci dalla bella abbandonata, la ventitreenne con la quale ha avuto una love-story, con breve periodo di convivenza, prima che entrasse in auge la sua attuale allieva.

D. T. non sa capacitarsi dell'accaduto. Nega di essere un professore abituato alle avances. «Tutti i miei colleghi e i miei allievi sanno che una persona seria. Uno che distingue la vita privata dal lavoro. Ammetto di aver avuto due storie d'amore, ben separate l'una dall'altra, come del può capitare a un uomo e a una donna sentimentalmente liberi».

Il professore s'è sposato molto giovane. Con la moglie, molti anni fa, gestiva un locale «alternativo» vicino al Vecchio Molo, uno dei quartieri medievali di Genova: un posto dove si faceva, poesia, pittura all'insegna dell'avanguardia e della ricerca. Il tranquillo e schivo D. T., che è pittore e soprattutto grafico, ha forse il fascino degli uomini discreti che però hanno alle spalle l'alone dell'artista non integrato nel sistema commerciale. Per molti suoi colleghi è, invece, un uomo «solo e affettuoso», che ha bisogno di compagnia dopo la rottura del suo matrimonio.

«Lo ripeto - insiste il prof. D. T. - nella mia vita mi sono sempre comportato con correttezza. Con la prima ragazze ho convissuto dopo che era uscita dalla scuola, conseguito il diploma. Poi è andata male, come del resto può accadere. E' stata lei, alla fine, a voler rompere». Ma c'è un altro punto che gli sta a cuore: domanda maliziosa che previene: «Il rendimento scolastico, i voti, le promozioni non c'entrano affatto. Una sono i sentimenti, un'altra il successo negli studi». E sono in molti a confermare che l'attuale fidanzata non brilla come profitto, ma D. T. non le viene alcun aiuto. «E' un pasticcio, lo so - conclude D. T. - io non ci posso far niente. Comunque sono storie serie, storie. Un collega sembra confermarlo, ma con punta di veleno: «Un play boy? Non mi sembra all'altezza. E poi, per quel che ne so, a 42 anni una moglie e un paio d'avventure non sono molto». Più diplomatico il preside: «Ho letto i fatti sui giornali. Al rientro dopo il lungo "ponte" cercherò di capire che cosa è veramente successo».

Rischi di provvedimenti punitivi non sembrano sussistere: forse l'attuale fidanzata potrebbe essere trasferita in un'altra classe, ma i suoi genitori, già da mesi a conoscenza della relazione, non l'hanno mai chiesto al preside. Trattandosi però d'una scuola comunale, la pratica dal preside potrebbe passare agli assessori alla Pubblica Istruzione e al Personale. In quest'ultimo caso si tratterebbe del vicesindaco Mara Cassol che non ha mai fatto mistero dei suoi rigidi principi in materia di morale privata. Come primo provvedimento, appena insediata, ha fatto rimuovere tutti i calendari che ostentavano donnine discinte dagli uffici frequentati dal pubblico. Per il prof. D. T. non è un auspicio allegro.

Paolo Lingua

TELEFONO AZZURRO

«Un difensore per bimbi»

BOLOGNA. La figura di un «pubblico tutore» per bambini, sorta di difensore civico per l'infanzia che dovrebbe funzionare in ogni comune, è stata proposta dal presidente di Telefono Azzurro, Ernesto Caffo, al Congresso nazionale dei ragazzi a Bologna. «Pensiamo a una struttura del genere ombudsman, il difensore civico scandinavo, che dovrebbe occuparsi delle problematiche infantili, fungendo da coordinamento tra pubblico e privato-sociale» ha spiegato Caffo. Il ruolo dovrebbe essere ricoperto da persone che «conoscono le problematiche dell'infanzia e delle istituzioni locali», come pedagogisti e esperti di legislazione. Il tutore dovrebbe lavorare in collegamento con un Osservatorio sull'infanzia, capace di fotografare le condizioni di vita e le difficoltà (scolarità, lavoro nero, problemi genitori) dei bambini in un comune. [Ansa]

La lite fra due studentesse ha aperto una nuova polemica in una scuola di Genova

SITUAZIONE: Il sistema frontale, che interessa attualmente l'Italia, si sta spostando lentamente verso Levante.
TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulla Toscana, tempo variabile con possibilità di residue precipitazioni e tendenza ad ulteriore miglioramento. Su tutte le altre regioni, cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni locali, anche temporalesche, al Sud e nelle zone interne; dal pomeriggio graduale miglioramento ad iniziare dal versante tirrenico. Dopo il tramonto formazione di foschie sulla pianura padano-veneta, nelle valli e lungo i litorali del Centro-Sud
TEMPERATURA: in aumento al Nord e sulle regioni tirreniche, stazionaria altrove
VENTI: moderati settentrionali, con locali rinforzi al Sud.
MARI: generalmente poco mossi; mossi i bacini meridionali
PREVISIONI DOMANI: su tutte le regioni condizioni di instabilità, formazione pomeridiana di nubi cumuliformi specie sulle zone alpine orientali e al Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	8	13	Firenze	10	18	Bari	10	24
Verona	10	14	Pisa	12	17	Napoli	10	18
Trieste	13	17	Ancona	9	18	Potenza	8	19
Venezia	10	17	Perugia	10	17	S.M. Leuca	14	18
Milano	12	14	Pescara	8	21	R. Calabria	12	20
Torino	8	10	L'Aquila	4	13	Palermo	16	20
Cuneo	8	13	Roma Urbe	12	19	Catania	8	22
Genova	12	18	Roma Ciamp.	12	17	Alghero	11	15
Bologna	12	19	Campobasso	10	17	Cagliari	13	19

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	14	pioggia	Lisbona	10	21	nuvoloso
Atene	12	23	sereno	Londra	8	15	sereno
Bangkok	28	35	sereno	Los Angeles	12	18	nuvoloso
Berlino	9	21	sereno	Madrid	8	19	sereno
Bruxelles	7	15	nuvoloso	Montreal	8	21	nuvoloso
Bucarest	8	23	np	Mosca	10	18	nuvoloso
Budapest	8	24	sereno	New York	19	27	variabile
Buenos Aires	15	24	pioggia	Parigi	4	17	nuvoloso
Copenaghen	6	19	sereno	Pechino	15	25	nuvoloso
Dublino	3	11	sereno	Praga	[illegible]	21	nuvoloso
Francoforte	--		np	Rio de Janeiro	[illegible]	27	variabile
Gerusalemme	10	18	nuvoloso	Sofia	[illegible]	20	nuvoloso
Ginevra	9	12	pioggia	Sydney	14	23	sereno
Helsinki	1	16	nuvoloso	Tokyo	15	21	nuvoloso
Johannesburg	7	17	nuvoloso	Varsavia	4	15	variabile
Il Cairo	12	28	nuvoloso	Vienna		—	np

A tre secoli dalla nascita: le sue opere e la sua vita vincono il tempo

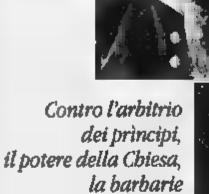
VOLTAIRE *l'impero dell'intelligenza*

FU filosofo, storico, poeta tragico e comico, romanziere, polemista, volgarizzatore di teorie scientifiche, autore di feroci epigrammi e di racconti moraleggianti, promotore di memorabili campagne di opinione, instancabile scrittore di lettere. Ma fu soprattutto il fondatore di un principato che divenne, nella seconda metà del '700, [illegible] delle maggiori potenze d'Europa. Lo Stato era lui, Voltaire, gli ordinamenti costituzionali erano i suoi libri, il popolo erano i suoi lettori e ammiratori. Lo «Stato Voltaire» aveva una capitale - il castello di Ferney, a breve distanza da Ginevra - e confini che si spostarono gradualmente sulla carta geografica sino a comprendere la Francia, la Svizzera, la Prussia, l'Italia, la Polonia, la Russia, persino le Americhe. Nato borghese il 21 novembre 1694, François-Marie Arouet detto Voltaire morì re a Parigi il 30 maggio 1778 dopo avere assistito alla propria incoronazione nel teatro dove fu rappresentata la sua ultima tragedia e in cui il suo busto venne teneramente baciato dalle attrici che avevano recitato i suoi versi. Il lettore moderno può ancora leggere [illegible] timore di annoiarsi le sue [illegible] più belle - Il *Dizionario filosofico*, *Candide*, *Zadig*, *Micromega*, *Il secolo di Luigi XIV*, *Storia di Carlo XII* -, ma niente resiste all'usura del tempo quanto la sua vita. Altri borghesi, nelle generazioni seguenti, conquisteranno imperi coloniali, potentati industriali, ducati agricoli e baronie finanziarie. Voltaire è il primo borghese che usò l'intelligenza per edificare una signoria di tipo nuovo. Con la sua apparizione la storia registra la nascita di un potere inedito, quello dell'intelligenza.

L'irresistibile ascesa di François-Marie Arouet cominciò con una solenne bastonatura. Accadde a Parigi nel 1726 quando il cavaliere di Rohan, ferito dalla punta della sua lingua, lo fece picchiare dai suoi servi. Voltaire gli mandò un cartello di sfida, Rohan dichiarò che non intendeva battersi con un borghese e lo mandò alla Bastiglia. Non era il primo soggiorno, vi era stato dieci anni prima per espiare peccati analoghi. Ma questa volta l'avventura si concluse [illegible] l'esilio. Uscito dalla fortezza Voltaire dovette andarsene in Inghilterra dove la sua vita subì [illegible] brusca trasformazione. Era stato, sino ad allora, poeta e letterato; divenne, da quel momento, saggista e filosofo. Frequentò Pope, Swift e Bolingbroke, ma soprattutto lesse i testi filosofici di John Locke e gli scritti scientifici di Isaac Newton. Il sensismo e l'empirismo di Locke, la sua tesi secondo cui ogni conoscenza umana è fondata sull'esperienza divennero da allora i maggiori punti di riferimento del pensiero speculativo di Voltaire. Come Locke negò l'esistenza di concetti astratti, naturalmente depositati nella coscienza dell'uomo, e da Locke apprese la suprema virtù della tolleranza. Ma nelle sue mani il razionalismo e la tolleranza del filosofo inglese divennero spade fiammeggianti, brandite contro le astrattezze geometriche del pensiero di Cartesio, le meditazioni di Pascal sulla grazia, i pregiudizi delle religioni rivelate, il potere della Chiesa, l'arbitrio dei principi, le barbarie della giustizia.

Ritornato in patria pubblicò un testo - le *Lettere inglesi* - che rappresenta per molti aspetti il primo documento dell'illuminismo francese. Il libro fu condannato al rogo, il libraio venne arrestato e l'autore, per sfuggire alla sua terza Bastiglia, fuggì in Lorena. Ma la fama della sua intelligenza e del suo straordinario talento letterario gli garantirono da allora una certa immunità. Il suo nome e i suoi libri circolavano per l'Europa, i potenti (fra cui Federico II, re di Prussia) desideravano fare la sua conoscenza. Tornato a Parigi divenne, grazie a Madame de Pompadour, storiografo di corte e membro dell'Accademia. Cortigiano, ma libero, caustico e sferzante, osservò ironicamente che per fare carriera è meglio «sussurrare quattro parole all'am[illegible] del re che scrivere cento volumi».

Qualche anno dopo cambiò corte e si installò a Potsdam, nel palazzo di Federico II, con la carica di ciambellano, una chiave d'oro, un generoso stipendio e l'incarico, tra l'altro, di correggere i versi francesi a cui il re di Prussia si dedicava durante i suoi ozi intellettuali. Il rapporto con Federico durò una vita. «Sire - gli scrisse Voltaire poche settimane prima di morire - mi auguro che viviate più a lungo di me per consolidare gli imperi che avete fondato. Possa Federico il Grande [illegible] Federico immortale». Prima di quella lettera tuttavia il re filosofo e il sovrano dei filosofi si [illegible] ripetutamente divisi e pacificati. Intelligenti, vanitosi, ambiziosi e egocentrici, Federico e Voltaire si adorarono e si tradirono [illegible] due amanti.

[illegible] 1769 comprò alcune [illegible] nei pressi della frontiera svizzera e s'installò a Ferney. La sua casa di[illegible] la sua corte. Di lì corrispose con Federico, Caterina di Russia, Cristiano di Danimarca, la margravia d'Assia, il duca di Richelieu, il conte di Choiseul. Di lì condusse le [illegible] instancabili campagne di opinione contro i gesuiti e quella per la riabilitazione di un povero diavolo, Jean Calas, che era stato falsamente accusato di avere ucciso il figlio per impedirgli di abiurare la religione protestante. La vita quotidiana di Ferney erano gli spettacoli teatrali, di cui Voltaire era contemporaneamente regista e attore, i banchetti per gli amici, le «udienze» agli ammiratori di passaggio. Fra questi, un giorno del 1760, apparve Casanova con cui Voltaire parlò di Newton, Algarotti, Ariosto. Sono vent'anni, gli disse Casanova, che mi considero vostro discepolo, e sono felice di vedere finalmente il mio maestro. Voltaire gli chiese ironicamente di continuare a onorarlo per altri vent'anni e di portargli, alla fine di quel periodo, i suoi onorari. Casanova, se le sue [illegible] fedeli, se la cavò brillantemente: «Volentieri, purché mi promettiate di aspettarmi».

Voltaire visse ancora diciotto [illegible] durante i quali fu onorato, rispettato, adulato e soprattutto temuto. I suoi saggi e i suoi pamphlet avevano una straordinaria risonanza, inquietavano i potenti, erano la «prova» di cui le polizie d'Europa s'impadronivano trionfalmente quando perquisivano le case dei liberi pensatori. Ma i successi filosofici e politici non gli impedirono di continuare a scrivere tragedie nelle quali, paradossalmente, il più spregiudicato intellettuale del secolo si attenne con grande scrupolo alle tre «unità» aristoteliche.

[illegible] ultimo viaggio a Parigi coincise, per l'appunto, con la rappresentazione della sua ultima tragedia. Voltaire vi passò tre mesi durante i quali tutti i mali di cui soffriva da [illegible] si aggravarono bruscamente. Morì «in diretta» di fronte ai suoi numerosi visitatori, registrando egli stesso ogni giorno nelle sue lettere il declino delle sue condizioni fisiche. Dovette affrontare in quel periodo il problema della propria anima e chiese pre[illegible] l'assistenza spirituale del parroco di Saint Sulpice. Era sensista, razionalista e furocemen[illegible] ostile all'«infame» Chiesa cattolica; ma credeva nell'esistenza di Dio. Quando Benjamin Franklin gli fece visita e gli chiese di benedire suo nipote, Voltaire accettò e pronunciò solennemente, di fronte a [illegible] persone, le due parole in cui si riassumeva il suo pensiero filosofico: Dio e libertà.

La sua ultima lettera fu scritta il 26 maggio quando apprese che il Parlamento di Parigi, accogliendo la sua richiesta, [illegible] finalmente riabilitato il conte di Lally, condannato a morte nel 1766 per avere ceduto Pondichéry agli inglesi. Era la sua ultima vittoria. «Il morente resuscita, scrisse al figlio di Lally, nell'apprendere questa grande notizia (...), constata che il re è difensore [illegible] giustizia, morirà contento». Morì quattro giorni dopo. Il parroco di Saint Sulpice non permise che egli venisse sepolto nella sua chiesa e il nipote lo fece [illegible]mare clandestinamente in un'abbazia della regione di Champagne. Ritornò a Parigi nel 1791. La Bastiglia, in cui aveva soggiornato due volte, [illegible] stata distrutta, e la nuova chiesa di Sainte Geneviève, di cui Luigi XV aveva ordinato la costruzione nel 1755, era divenuta da poche settimane il Pantheon laico dei francesi illustri. Le spoglie di Voltaire vi entrarono solennemente il 12 luglio.

Per le guardie nazionali che avevano partecipato al corteo funebre vi fu un banchetto che [illegible] allo Stato 622 lire. Se avesse potuto assistere all'avvenimento, Voltaire ne sarebbe stato orgoglioso, ma [illegible] avrebbe risparmiato ai banchettanti uno dei suoi più caustici epigrammi.

Sergio Romano

Qui a fianco Casanova, nell'immagine grande Voltaire, in alto Federico II di Prussia

Contro l'arbitrio dei principi, il potere della Chiesa, la barbarie della giustizia

QUASI SANTO

Anche i cattolici lo riscoprono

E adesso per Voltaire arriva la riabilitazione dei cattolici. L'illuminista che si batté contro i pregiudizi è vittima a sua volta di un pregiudizio, quello che lo vuole anti-cristiano: è la tesi che il mensile *30giorni*, legato a Cl, affida a una intervista [illegible] lo psicoanalista cattolico Giacomo B. Contri, per anni titolare sul *Sabato* della rubrica «San Voltaire». «Un *San* che poi significa laico al quadrato» spiega lo studioso, che individua nella opposizione a ogni *potestas* ciò che rende [illegible] vivo il filosofo francese: «Voltaire è rarissimo esempio di intellettuale moderno che mai si autoincarica di lavorare per il potere. Gli intellettuali, invece, ieri come oggi, sono costituzionalmente "organici"». Anche la sua posizione religiosa va inquadrata in questa prospettiva: «Non è anti-cristiano: è miscredente». La sua è la posizione moderna di chi dice: «Rispetto a voi cattolici che vi siete messi nella posizione della *potestas* senza autorevolezza, io non vi riconosco *auctoritas*. Siete potenti, non siete autorevoli. Io non sento il *dovere* di essere cristiano, voi lo sentite». E, conclude Contri, non c'è nulla «di meno cristiano del dovere di esserlo». Voltaire cristiano al quadrato? (s. c.)

LO SCRITTORE

Misogino con ironia

VOLTAIRE può essere [illegible]ra considerato il filosofo di un mondo di burocrati, di ingegneri e di industriali, come sosteneva [illegible] secolo fa uno dei maggiori critici francesi, Gustave Lanson? Sì, ma [illegible] dimenticare che questo maestro di individualismo, campione dell'anti-intellettualismo in nome del buon senso dell'intelligenza, fu un grande moralista animato dai principi della libertà e della giustizia contro il pregiudizio e l'intolleranza.

Perciò, se da tempo s[illegible] emersi i limiti della sua filosofia, o l'irrappresentabilità delle tragedie e l'assenza di lirismo dei versi, seguitano a non perdere smalto parecchi suoi *contes philosophiques*, in particolare il *Candide*. Questa confutazione dell'ottimismo dissennato di Pangloss, secondo il quale «tutto va per il meglio nel migliore dei mondi possibili», al problema di come rendere più sopportabile l'inferno ter[illegible] propone [illegible] soluzione individualista, lontana da soluzioni politiche globali come sarebbero state quelle che, di lì a poco, la ragione astratta degli illuministi avrebbe fatto scivolare nel Terrore. Voltaire è più vicino al liberalismo riformista di Turgot che all'idea rousseauiana della democrazia o al co[illegible] di Mably.

«Che cosa abbiamo in comune, oggi, con Voltaire?» si chiedeva Roland Barthes più di quarant'anni fa. In tempi [illegible] i nostri, in cui il fanatismo religioso o ideologico genera il terrorismo, il razzismo, le divisioni e le pulizie etniche, *Candide* offre un utile strumento di riflessione. A patto di non esagerarne l'attualità e di coglierne tutta l'ambiguità. E, in proposito, è utile rivedere certi giudizi sulla concezione della donna e sul «razzismo» di Voltaire. L'innegabile, sorridente e cronica misoginia voltairiana non arri[illegible] al disprezzo della donna, e s'accompagna alla denuncia della prostituzione. Voltaire crede nella diversità delle razze [illegible] fossero [illegible] specie animali o botaniche, ma è convinto che la razionalità sia una caratteristica comune a tutta l'umanità. E' quanto basta per mettere in guardia dai giudizi sommari.

Paola Décina Lombardi

Il regista inglese Peter Greenaway ha disseminato Ginevra di cento scalette, da ognuna è possibile ammirare uno scorcio, un primo piano

«Vedere è come ritagliare, cioè una convenzione»

Il regista inglese mobilita l'intera città svizzera con una singolare mostra molto cinematografica

Greenaway, cento scale per incorniciare Ginevra

Il lungolago, Rousseau, una civetta, il jet d'eau: primi piani su particolari urbani

GINEVRA

L'IDEA, in fondo, come sempre, l'aveva avuta Zavattini, molti anni fa, proprio per lamentarsi - una vecchia consuetudine - contro i furti delle sue trovate, da parte dei registi. In un toccante documentario televisivo, quando nemmeno poteva sospettare che avrebbe esordito da vegliardo come regista di *La veritàaaa*, si era portato sul set una cornice vuota ed aveva urlato. «Ecco, io farò il regista così, andando per il mondo, ed incorniciando la vita. Sarà il mio film, scritto direttamente [illegible] la realtà».

Peter Greenaway, che alle imprese faraoniche ed onnipotenti è più abituato, grazie anche all'infuocata caparbietà di due giovani organizzatori di mostre come Dominique Levy e Simon Studer e ad una costellazione di sponsor, è riuscito a realizzare quel sogno. Mettere in film l'antica città (perbenista) di Ginevra, scritturando tutti noi, spettatori consapevoli o semplici «camminatori» distratti di città, quali inarrestabili attori di un film aperto che si «girerà» per cento giorni e cento notti, negli angoli più turistici o più segreti della laboriosa città di Calvino.

Una provocazione che non si fermerà qui: dopo aver già animato spettacolarmente il Palazzo Fortuny di Venezia, quasi un grande tenore della luce e del concettuale, Greenaway ha già impegnato il proprio carnet sino al 2000. Ogni [illegible] - di questo decennio che celebra l'anniversario della nascita del cinema - Greenaway, ex pittore d'avanguardia imprestato alla regia e che oggi si dichiara molto deluso da quello che il cinema ha saputo fare in questi anni di educata *routine*, ha prescelto una capitale (Monaco, Barcellona, Tokyo) per discettare nella realtà urbana un aspetto che riguarda la regia cinematografica: il suono, la luce, il pubblico, ecc.

Questa volta, a Ginevra, si tratta di *Cadrage*, o *la situation trompeuse*, ovvero, dell'Inquadratura, o della condizione ingannevole. Non voglio fare un ennesimo film per ripetere la mia delusione del cinema - ha riflettuto - per alimentare le mie frustrazioni personali. Così ho coinvolto un'intera città, disseminandola di cento scalette da lui disegnate, che sembrano piuttosto dei bianchi tronetti da coro ecclesiastico (la scala, un luogo di transito, dove non ci si ferma, un luogo simbolico di passaggio, verso il Paradiso o l'Inferno).

Si fa la coda (rispettosamente: siamo pur sempre a Ginevra) e poi [illegible] per regalo, [illegible] una feritoia detta tecnicamente *judas*, un'immagine imprevedibile, un dettaglio privilegiato - in primissimo piano od in campo lungo - condito dalla didascalia spesso concettosa di Greenaway, che sostiene (anche sulle magliette-*gadget* che invaderanno la città): [illegible] a leggere e scrivere, ma non a guardare». Una civetta, che non può guardare direttamente «in macchina» la verità, perché la conoscenza brucia. Il distintivo getto d'acqua («spermatico [illegible] di vita, che pesca nell'umido») che non nacque come emblema turistico, ma per dare sfogo alla gran macchina d'energia delle dighe, la domenica calvinista in cui si deve santificare il riposo. I libri [illegible]sti sotto la poltrona del monumento a Rousseau, che deve occultare le proprie idee libertine (e la notte, illuminati, paiono bruciare in un rogo sempiterno). Il tratto di lungolago in cui fu [illegible]sualmente» uccisa da un anarchico l'imperatrice Sissi, perché troppo vistosamente aristocratica. Chissà se Greenaway ha riflettuto alla coincidenza di questo fragile esteta che passeggiava sempre con il volto «incorniciato» da un ventaglio o dall'ombrellino, ché nessuno potesse studiare il lavoro corrosivo del tempo sulla sua bellezza.

Perché *cadrage*, come bene ha illuminato Greenaway nella mostra al Museo d'Arte, che durerà per cento giorni, significa anche incorniciare, stabilire dei bordi. Vedere è ritagliare. E lo spettatore di oggi (ci fa riflettere ancora il regista dei *Misteri del giardino di Compton House*, ossessionato proprio da questo tema della quadratura) non si rende conto che questa «rettangolarizzazione» della vista del quadro figurativo, la scena teatrale, oggi anche la grigiastra finestrella televisiva) è comunque una convenzione, [illegible] griglia immaginaria che non esiste nella natura.

Far vedere questo, smascherare la finzione divenuta «naturale» è il compito dissacratorio, epico di Greenaway. Che esalta con *choccante* illuminazione (e l'ossessiva musica minimalista di Mimram) la grande scalinata del museo, abitualmente trascurata per correre trafelati allo [illegible]. Che crea come una siepe di «spettatori» schierati, e sono i busti di questo museo enciclopedico raccolti a grappolo, magari distesi a dormire, nel limbo dello sguardo cieco, sospeso: guardati che ci guardano.

Oppure simula un corrusco torrente di elmi (quegli stessi che vinsero gli espugnatori savoiardi) con la celata che si inonda di luce. La celata, ovvero la ferita dove lo sguardo si difende e respira.

Marco Vallora

POLEMICA. La vedova russa vende per sopravvivere, ma l'Inghilterra insorge

Philby, all'asta una vita da spia

Da Sotheby's libri, lettere e oggetti personali dell'uomo che tradì il Foreign Office per l'Urss

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una vita in 128 lotti: sarà un'asta a riaprire una ferita [illegible] completamente rimarginata della Guerra Fredda. Sotheby's annuncia - 18 luglio - la vendita della biblioteca e [illegible] numerosi oggetti personali appartenuti a Kim Philby, il «terzo uomo» - accanto a Burgess e Maclean - nella più complessa storia di spionaggio per l'Urss dall'interno dei servizi segreti inglesi, fuggito a Mosca nel 1963 e diventato poi colonnello del Kgb con incarichi d'istruttore per le spie sovietiche. Nasce una «spy-mania»; e al ricco bottino che si prevede per l'asta - 100 mila sterline, circa 250 milioni di lire - già si affiancano sorpresa e indignazione. Sorpresa perché Rufina - la vedova russa di Philby, morto nel 1988 a 76 anni - ha deciso di vendere spinta dal bisogno («La pensione [illegible] Kgb non basta, questi soldi mi servono per mangiare»). Indignazione, dall'Inghilterra che non ha dimenticato quella sua pagina nera, per i frutti postumi del tradimento: «Una vergogna», sibila l'ex ambasciatore a Mosca Sir Patrick Reilly, esprimendo il disgusto di tutto il Foreign Office.

Ancora [illegible] - e la vicenda dell'asta ne è la prova - Philby offende. Lui più di Burgess e Maclean, e quasi quanto il «quarto uomo» Anthony Blunt, l'esperto d'arte della regina Elisabetta smascherato soltanto nel 1979: perché lui, più degli altri, era il tipo d'inglese in cui l'establishment si riconosceva, colto e gioviale, distinto ed elegante, buon parlatore e fine pensatore; e per questo ancora più vituperato nel tradimento. Ma sono i casi della vita; e Rufina Philby, 61 anni di cui 16 trascorsi al fianco della superspia di cui fu la quarta moglie, non ha pentimenti. «La mia esistenza migliorerà [illegible] posso comperare della frutta e un limone», dice del suo appartamento poco lontano da piazza Pushkin, dove abitava con il marito e che ora divide con l'anziana madre vivendo della magra pensione (60 mila lire il mese) che le passa il Kgb: «L'appartamento ha bisogno di riparazioni, i mobili vanno a pezzi. Ci sono troppi buchi nella mia vita e forse, se mi avanza qualcosa, potrò anche viaggiare».

A sinistra, il diplomatico inglese Guy Burgess complice di Philby. A destra, una immagine di «Another Country» film ispirato alla vicenda spionistica

Patetica reliquia di altri tempi e di un'altra Russia. Rufina ha tenuto solo una parte dei libri e dei documenti che punteggiano quella vita messa al servizio del Cremlino: [illegible] non, per esempio, le lettere di Graham Greene. Era [illegible] Philby a reclutare il romanziere, durante la guerra, nei servizi segreti inglesi. E all'asta di Sotheby's ci sarà il ricco scambio epistolare del periodo 1978-'88, da cui sorprendentemente gli scritti di Philby emergono più vivaci e più profondi di quelli di Greene, che lo aveva sempre difeso e che nel 1968 aveva scritto in toni apologetici un'introduzione alle sue memorie (senza sapere che Philby, in un pro memoria per il Kgb anch'esso all'asta, dichiarava esplicitamente di voler ingannare il lettore occidentale).

Quelle lettere hanno trovato la strada dell'asta [illegible] migliaia di libri, molti con annotazioni a margine scritte da Philby, altre con dediche di Burgess e autografi di Blunt fin dai tempi della loro «cellula comunista» all'università di Cambridge negli Anni 30. [illegible] ramificazioni del mondo dello spionaggio [illegible] ancora più evidenti negli appunti che compaiono sui libri che Burgess - morto nel 1963, pochi mesi dopo la defezione di Philby - lasciò all'amico. Le opere di Marx e di Engels, naturalmente; ma anche i contatti con il mondo tradito e abbandonato: da *Alice nel paese delle meraviglie* ai romanzi di Thackerey, Stevenson e Trollope, a una ricca collezione di gialli che erano la sua passione. C'è anche un volume-galeotto, che rivela la tresca fra Philby e la moglie di Maclean, Melinda. *Il processo d'invecchiamento*, è il titolo. E dentro, a matita: «A Melinda con amore da Kim, novembre 1966. Un orgasmo [illegible]

Da sinistra, Kim Philby e lo scrittore Graham Greene

Previsto superincasso I servizi segreti: «E' una vergogna»

giorno leva il medico di torno».

Mille curiosità avranno, all'asta, quotazioni davvero da «spy-mania». Fra cinque e sette milioni di lire per il trilby di Burgess e l'homburg di Philby, due cappelli che hanno visto tempi migliori. Tre pipe che un agente russo portò a Mosca per il suo istruttore potrebbero [illegible] fruttare a Rufina, con un portasigarette e un accendino, tre milioni di lire. Una scatola di gemelli, uno shaker per cocktail, una macchina fotografica, una valigetta portadocumenti, il portafoglio che contiene ancora il ritaglio sgualcito delle Izvestija che dava la notizia della defezione, tre vecchie cravatte. C'è anche una cu[illegible] serie di souvenir con il marchio del Kgb: le buste di pelle che contenevano i discorsi in onore di Philby pronunciati in varie occasioni; un modellino di [illegible] armato consegnatogli nel 1976 in Ungheria; un trofeo («Al compagno Philby [illegible] suoi [illegible] e colleghi che fanno lo stesso lavoro») formato da un globo terrestre e da un satellite-spia sovietico che il generale Kireev gli regalò per il 75° compleanno; le cartoline di auguri per il Primo Maggio e per il compleanno di Lenin firmate dalle spie del Cremlino.

Innocue reliquie anche quelle di un mondo che [illegible] è più lo [illegible]. Ma gli inglesi non dimenticano il tradimento, né i numerosi loro agenti ai quali quel tradimento costò la vita. «Sono quasi senza parole», ha commentato Sir Patrick Reilly, che dopo essere stato ambasciatore a Mosca guidò la commissione di coordinamento dei servizi segreti: «E' una vergogna che qualcuno possa comperare o vendere gli oggetti di un traditore». «E' offensivo», gli ha fatto eco il deputato conservatore Toby Jessel. Aggiunge Rupert Allason, anche lui deputato tory, meglio noto per i suoi romanzi di spionaggio con lo pseudonimo Nigel West: «Viviamo in un mondo libero, [illegible] qui c'è [illegible] chiara [illegible] di gusto». Non per Rufina. Secondo lei non c'è sacrificio troppo grande o prezzo troppo alto per un li[illegible]. Chi è vissuto a Mosca può confermarlo.

Fabio Galvano

Un saggio di De Michelis

I valdesi al Cremlino

I valdesi a Novgorod e a Mosca alla fine del '400. La predicazione di Pietro Valdo dentro le mura del Cremlino e fra i mercanti di Novgorod, città affacciata sull'Occidente, collegata alla lega anseatica tedesca. Possibile? Si direbbe. Non certo gli stessi valdesi che abitavano le Alpi Cozie piemontesi e provenzali, e che 40 anni dopo [illegible] rebbero confluiti nella riforma calvinista. Ma credenti influenzati dalla dilagante eresia valdo-hussita che, dopo la morte del boemo Jan Hus sul rogo a Costanza nel 1415, aveva raggiunto la Polonia e secondo certe fonti anche quella che allora veniva definita Sarmazia, cioè la Russia di Novgorod e di Mosca. Dunque prima del grande scisma del '600 che divise in due la Chiesa russa fra ortodossi e vecchi credenti, un altro scisma, durato appena trent'anni dal 1470 al 1500 avrebbe agitato la fede orientale. La tesi affascinante è sostenuta dallo slavista Cesare G. De Michelis nel volume uscito dalla Claudiana *La Valdesia di Novgorod. «Giudaizzanti» e prima riforma*.

Dell'esistenza di eretici a Novgorod e a Mosca alla fine del '400 parlano molte fonti. Ma chi erano? A Novgorod, commercianti, artigiani. A Mosca, nobili e dignitari vicini allo zar Ivan III che proprio nel 1478 aveva unito Novgorod ai suoi possedimenti.

Mentre in Italia il Rinascimento dà i suoi frutti più maturi, e in tutta Europa si diffondono le eresie della «prima riforma», quella cioè che precede lo [illegible] luterano, anche nella Russia ancora addormentata nel suo lungo medioevo compaiono eretici.

Ma da dove vengono, da quale altra fede sono influenzati questi misteriosi eterodossi di cui le cronache contemporanee ci danno scarse notizie definendoli tradizionalmente «giudaizzanti»? Si tratta di credenti vicini alla fede ebraica? O forse sono una tarda manifestazione dell'eresia slava bogomila nata nel nono secolo in Bulgaria e dilagata nell'Europa sudorientale, dappertutto perseguitata?

Nessuna delle due ipotesi è valida, sostiene De Michelis, secondo il quale la predicazione valdo-hussita sarebbe giunta anche in Russia. Attraverso una analisi delle fonti contemporanee De Michelis enuclea i mille indizi che fanno propendere per la [illegible]

Ecco alcune delle «prove» avanzate dallo slavista per avvalorare la [illegible] affermazione. A parte le storie del valdismo del [illegible] secondo le quali la fede si sarebbe diffusa anche in Sarmazia, le accuse rivolte dalle gerarchie ortodosse ai «giudaizzanti» erano le stesse rivolte ai valdesi dalla Chiesa cattolica. [illegible] iconoclasti, i valdesi di Novgorod, rimettono i peccati senza osservare tutti i canoni della confessione; [illegible] interrogati negano di essere eretici e sono pronti a spergiurare la loro fede (come gli ebrei marrani di Spagna e di qui viene probabilmente l'appellativo di giudaizzanti); rigettano l'autorità dei santi Padri della Chiesa; predicano il pauperismo; negano la Donazione Costantiniana su cui è basato il potere temporale della Chiesa di Roma; rigettano il monachesimo; predicano il libero esame della Bibbia; sono contrari alla pena di morte nei confronti dei dissidenti religiosi. Non solo, ma in quest'ultimo caso, come in altri, la prova è di tipo filologico. Iosif Volockij, il grande inquisitore ortodosso che attacca i «giudaizzanti», li accusa di rigettare la pena di morte per gli eretici rifacendosi a San Giovanni Crisostomo, esattamente come facevano i valdesi.

Esaminato con rigore scientifico tutto questo ed altre coincidenze ancora (per esempio la frequentazione delle stesse letture sacre: non solo era uguale la biblioteca dei waldenses e dei giudaizzanti, ma addirittura l'unico brano di un testo «giudaizzante» giuntoci è esattamente uguale a un testo valdese), De Michelis conclude che oltre due secoli dopo la morte di Pietro Valdo la sua predicazione era giunta anche nelle lontane terre di Russia. E molti studiosi russi concordano con lui: [illegible] la *La Valdesia di Novgorod* vedrà la luce anche in traduzione russa a Pietroburgo.

Sergio Trombetta

LETTERE AL GIORNALE

Il cemento non si addice ai delfini e il pettegolezzo ai delusi

Che business con i cetacei

I delfinari educano? Niente affatto. Una prigione [illegible] avrà mai finalità educative. E cosa è un delfinario se non una galera di cemento e acqua che imprigiona animali dalla vitalità straordinaria che in libertà, ogni giorno, percorrono migliaia di chilometri a velocità elevatissima?

I delfinari [illegible] business [illegible] lo sono gli [illegible] e i circhi con animali. Oggi più che mai queste strutture cercano ed ottengono il sostegno di compiacenti «scienziati» per mascherare le loro finalità di lucro e sostenere quelle della presunta funzione scientifica; ma [illegible] c'è niente di nuovo sotto il sole: dall'ineffabile Andrew Ure che sosteneva come «il lavoro dei fanciulli nelle fabbriche inglesi fosse giovevole alla loro salute e alla loro formazione di buoni cittadini», agli attuali «esperti» sostenitori della schiavitù degli animali.

Fortunatamente ovunque sono in atto campagne finalizzate all'abolizione dei delfinari, Fondazione Bellerive in testa guidata dalla moglie dell'Aga Khan; ricercatori di fama mondiale come il dr. Jeremy Cherfas hanno reso pubblici gli studi sulle condizioni di vita dei mammiferi acquatici nei delfinari: la durata della vita ridotta di un terzo, la sofferenza da stress sia fisico sia psichico, le patologie causate dall'innaturalità dell'ambiente e gli innumerevoli conseguenti decessi.

Serena Sartini, Rimini
vicepresidente nazionale Animal Liberation

Non badare alle maldicenze

Ho letto con interesse l'articolo a pag. 13 del 13 aprile: *Vittima della maldicenza*, relativo alle traversie della signora in oggetto. Effettivamente nel nostro Paese a volte il pettegolezzo e la maldicenza sono diffusi. Purtroppo non c'è niente da fare. Probabilmente non c'è italiano che in qualche modo non sia oggetto di considerazioni poco piacevoli. Dispiace che quella signora [illegible] la sia presa tanto, perché l'unico modo per accettare certe realtà spiacevoli del nostro Paese è di non farci caso. Il pettegolezzo e la maldicenza, come l'insulto ecc., nascono dalla scontentezza, dall'insoddisfazione, dalla delusione. Le persone che si comportano in quel modo poco piacevole e poco socievole più che altro dovrebbero [illegible] compatite e, [illegible] si può, aiutate. Naturalmente [illegible] trova isolati, è bene starne alla lontana. Ma non è il [illegible] di prendersela, per ora non si può fare niente. Consiglio a quella signora di farci sopra una bella risata. Qualche persona simpatica si trova sempre.

Giovanna Carlin, Torino

La dignità [illegible] politica

Perché i giornali e i media dedicano tanto spazio a fatti che non sono che l'anticamera della politica italiana? Mi riferisco ai litigi dei politici, ai si dice, si prevede, si suppone, alle urla di Tizio e ai pareri di Caio: il tutto con grandissimo spazio, sia sulla carta stampata, sia alla televisione. In particolare sulla carta stampata: io accuso i giornali e la televisione di registrare talora fatti politicamente irrilevanti, di creare l'opinione pubblica sui si dice e si prevede, di star ad origliare dietro le porte dei politicanti, di creare, così facendo, dei personaggi-fantasma o di fare pubblicità gratuita a questo o a quell'altro movimento, soprattutto di distruggere veramente, in questo modo, il senso costruttivo della politica. Credo poi che fomentino gli odi soprattutto i media televisivi, quando sostengono incontri-scontri, quando si affer[illegible] come partigiani dell'uno e contro l'altro, quando abusano di copertine o di prime pagine o di titoli a sei o nove colonne senza molto senso, senza che talvolta la cosa abbia la reale dignità di fatto politico.

E via dicendo. Ma aggiungerei che non sono propositivi, ma, semmai, critici e polemici: nell'epoca della divulgazione di massa dell'informazione, se non ancora dell'interattività televisiva, è ora che almeno la televisione renda possibile (o ci provi) la partecipazione reale e dignitosa del cittadino alla vita politica e alle scelte sui destini del proprio Stato.

prof. **A. Franco**, Torino

RISPONDE O.d.B.

Egr. sig. Del Buono, la campagna di stampa contro gli intellettuali attualmente in corso da parte dei fogli più o meno reazionari varia dal tono lievemente ironico al pesante sberleffo (dipende dal [illegible] gusto e dallo sguaiato servilismo delle penne). Questi ultimi aumentano di giorno in giorno, d'altronde non può essere diversamente in un Paese come il nostro, figlio della Controriforma. Gli intellettuali sono la coscienza critica della società, saranno anche «barbosi» per la maggioranza dei cittadini, ma indispensabili per la democrazia...

Gozzelino, Torino

Intellettuali barbosi ma utili

GENTILE signor Gozzelino (non sono riuscito a decifrare il suo nome proprio, Ezio, forse?), fa veramente impressione una lettera a favore degli «intellettuali», definizione considerata e usata ormai solo in senso dispregiativo. E così vado avanti nella trascrizione del suo messaggio. «Il loro torto è quello di non scrivere su *Eva Express* o *Novella 2000*», lei dice, gentile signor Gozzelino, «ed inevitabilmente e molto facilmente qualche Pinocchio di turno con il [illegible] molto lungo, li prende a mazzolate, cercando di spiaccicarli contro il muro. Esorterei perciò i concittadini a incrementare ed elevare il tasso delle lettere, magari rinunciando a qualche fine settimana. Non bisogna mai dimenticare che, oltre allo stomaco, esiste anche una mente. Una conoscenza maggiore, unita alla riflessione, scaccia la superficialità, ci aiuta a comprendere le cose senza la mediazione interessata di personaggi spesse volte in malafede, ammalati di protagonismo. Purtroppo, molti giovani ultimamente si sono lasciati abbacinare dagli specchietti come le allodole. Prima di dare dei giudizi, cari ragazzi, approfondite, formatevi una "coscienza storica", eviterete il rischio di portare il cervello all'ammasso degli estremismi. Qualcuno ha scritto che "spesso le parole servono per mentire, e le menzogne servono per modificare i fatti". Meditate, giovani...».

Una bella lettera, gentile signor Gozzelino. Forse, però, lei usa la parola intellettuale nell'accezione più alta. Il vocabo[illegible] ne consente almeno due: «Persona dotata di una certa cultura e di un certo gusto che si dedica ad attività culturali o artistiche facendone la sua principale attività» e «Chi ostenta raffinatezza o interessi culturali solo apparenti». Il dato in comune è che l'attività intellettuale implica un minor consumo di energie del lavoro nei campi. Quindi permette di perdere molto tempo in polemiche.

Oreste del Buono

I disegni di Fellini

Leggo in data venerdì 22 aprile un articolo, *In vendita le don[illegible] di Fellini*, che mi riguarda. Per una volta almeno il luogo comune delle istituzioni pubbliche disattente al recupero del patrimonio culturale, specie più recente, non è vero. Va dato atto al Comune di Rimini di essersi subito interessato all'acquisizione della collezione, offerta dalla mia Libreria Galleria, di 45 disegni originali di Federico Fellini, di soggetto cinematografico, eseguiti negli Anni 50 e 60 e da lui donati al suo amico e sceneggiatore Ennio Fl[illegible] In pochi mesi sono stata definite le modalità di acquisto ed oggi tutti i disegni sono in possesso del Comune di Rimini che è anche il principale promotore della costituenda Fondazione Fellini, fra i cui scopi vi è anche quello di realizzare una sorta di museo in cui raccogliere larga parte della produzione felliniana.

Andrea Tomasetig, Milano

Quegli ebrei uccisi a Como

Nato e educato nel ventennio fascista, non risposi alla chiamata dell'esercito repubblichino ma [illegible] ebbi idee abbastanza chiare per unirmi ai partigiani. Vissi da «renitente passivo» fino al 25 aprile che ricordo come un'esplosione di gioia collettiva: la Liberazione dall'incubo del nazifascismo. Mi sembra indecente che oggi si tenti di stendere su quel giorno una nebbia carica di equivoci. Eppure non è così difficile, per chi [illegible] al Nord tra l'8 settembre e la Liberazione, ricordare [illegible] fu la Repubblica di Salò.

Fu proprio l'esperienza di quegli anni a rivelarmi l'inammissibilità del fascismo di [illegible] non avevo capito gran che fino agli anni del Liceo (non mi piacevano i fascisti per motivi prevalentemente estetici: i modi arroganti, la brutta camicia nera, i gerarchi ridicoli come il dittatore). Dopo una breve fuga in Svizzera dovetti assistere a una scena tremenda: quattro ebrei consegnati ai nazisti e subito gettati nel lago di Como con una pietra al collo. Fu un primo segnale. Il seguito, fino alla Liberazione, è una memoria indelebile: milioni di italiani sotto un regime di terrore che le «brigate nere» si incaricavano di diffondere [illegible] zelo, pari a quello con cui consegnavano ai nazisti gli ebrei da spedire in Germania. Come dimenticare le retate, le deportazioni, gli ostaggi, le torture, la sudditanza nei confronti delle SS? Tutto questo in omaggio a princìpi e valori equiparabili a quelli della Resistenza? Se è [illegible] che migliaia di italiani militarono (e morirono) nelle file repubblichine ritenendo in buona fede di stare dalla parte giusta, ricordiamoli con pietà, senza odio, come vittime di un tragico errore. Lasciamo in pace i morti, ma la riconciliazione tra i vivi non può essere sincera se costruita sul tentativo di far dimenticare la realtà della Repubblica di Salò, serva dei nazisti (l'evidente incarnazione del male) e generata da un fascismo che non consente ambigue equidistanze.

Mario Fazio

Collaboratori ma non lottizzati

In relazione all'intervento del professor Aldo Grasso, apparso su *La Stampa* del 12 aprile, in cui, rispondendo [illegible] lettere di alcuni ascoltatori che lamentavano lo scadimento di qualità dei programmi di Radio Rai, il direttore della Radiofonia affermava: «Si trattava di delottizzare, di selezionare i collaboratori in base non alle tessere, ma ai meriti (...), avere come primo e unico referente il pubblico degli utenti e non più quello dei potenti. Facile a dirsi, ma per favorire i meritevoli occorre logicamente sfavorire gli immeritevoli, e gli immeritevoli tendono ad essere rancorosi». Tengo a dichiarare che non [illegible] mai [illegible] lottizzato e che mi considero meritevole, oggi come ieri.

Cornelia Grindatto,
seguono 68 firme di collaboratori a tempo determinato di Radio Rai

Nel bosco tra idillio e pericoli mortali. La lotta per sopravvivere nel racconto di Rigoni Stern

E dalla neve spuntò Gretel

L'avventura di una famiglia di caprioli

Caprioli e cani randagi, guerra per la vita. Nella foto a sinistra lo scrittore Mario Rigoni Stern

A novembre Scipunto aveva perduto il [illegible] bel trofeo [illegible], dopo le scorribande che aveva fatto dentro per la valle e fin sotto la Roccia del Piandot, [illegible] ritornato nel suo territorio per riunirsi a Gretel, la madre dei due piccoli nati a giugno, e a Margareta, la femmina sottile che lui aveva reso gravida in agosto. I due piccoli erano cresciuti bene, l'abbondanza [illegible] pascolo e la buona stagione avevano consentito un buono sviluppo; ma poi vennero le piogge autunnali molto insistenti e fredde.

Qualche giorno, quando smetteva di pi[illegible] ed entravo nel bosco, li sentivo soffiare e tossire; molto probabilmente dentro le narici avevano le larve della *Cephenomyia stimolatur*. E' questo un dittero che prospera specialmente dove [illegible] estate i turisti abbandonano i resti delle merende; i caprioli adulti si difendono da questa mosca nascondendosi nel più fitto del bosco, non i giovani e i piccoli. La mosca tra giugno e settembre depone le piccole larve sulle narici e da qui queste si introducono nelle cavità delle mucose per lo sviluppo, provocando quella malattia che si chiama *miasi nasale del capriolo*.

Una mattina che ero andato nell'orto per raccogliere una verza per la minestra [illegible] riso, vidi delle tracce fresche sulla terra nera: Gretel e i due figli [illegible] erano fermati a brucare [illegible] radicchio e a mangiare il sedano. [illegible] poi anche vidi che si erano riempiti la pancia di verze e ca[illegible]li. Non solo loro tre, ma anche Scipunto e Margareta: i[illegible] tutto il gruppo di cinque, al chiarore della luna di novembre, era sceso nel mio orto a far razzia.

Quello stesso pomeriggio [illegible] colsi verze e cavoli e sedani per riporli in cantina dentro ceste. Loro ritornarono ancora; brucarono qua e là lasciando i torsoli nudi; [illegible] toccarono, invece, la rucola, [illegible] prezzemolo e gli spinaci, mentre si mostrarono golosi del radicchio invernengo. Ma come faceva [illegible] cagna a non accorgersi di loro? Il suo recinto è a una decina di metri dall'orto, e anche se dormiva [illegible] se anche per l'età è diventata un poco sorda, il loro odore doveva sentirlo. Forse si è accorta e li ha lasciati mangiare. Come ho fatto io, del resto, che mi ritengo fortunato di vivere in un posto dove i caprioli vengono [illegible] mangiare la verdura che coltivo.

Vennero la prima neve [illegible] il freddo piuttosto intenso. Avevo portato [illegible] cilindro di sale pastorizio nel posto dove sapevo che loro sostavano a ruminare. Quando, dopo tre giorni passai di lì vidi che non l'avevano toccato; ma dopo altri tre l'avevano leccato e dopo quindici era rimasto solo il filo di ferro che lo fissava al ceppo. E venne ancora altra neve, giusto per le feste natalizie. Quella mattina per un ultimo pensai [illegible] caprioli che po[illegible] lontano da [illegible] se la prendevano sul dorso; per due di loro era cosa nuova. Ancora non avevano problemi [illegible] cibo, anche se uno dei due piccoli che avevo intravisto mi sembrava magro e non bene impellicciato dopo la muta autunnale.

La [illegible] [illegible] tenne fermi per qualche giorno. Lì dove erano usi trascorrere le giornate, un posto riparato dai venti esposto [illegible] Sud, i rami degli abeti trattenevano la neve e sotto c'erano per loro alimento gli arbusti di mirtillo. Una mattina, proprio dietro casa, vidi le loro tracce: erano passati in fila fermandosi a mangiare le spighe di avena che avevo seminato nella tarda primavera per far riposare il terreno dove per qualche [illegible] avevo coltivato le patate. Per loro l'avena era diventata ottimo cibo, nutriente e ricco di calorie. Forse i caprioli l'avevano adocchiata quando [illegible] [illegible] a mangiare le verze, riservandola per i giorni di crisi.

Un giorno di gennaio andai a camminare nella neve tra [illegible] bosco. C'erano tracce di lepre, scoiattoli, arvicole, di troppo numerose volpi, dei nostri cinque caprioli, e i segni dei picchi, cornacchie, corvi. Ma quello che più [illegible] colpì fu vedere bene impressi nella neve che il sole aveva ammorbidito, i segni chiari e inequivocabili della presenza di due grossi cani. E li vidi andare silenziosi e guardinghi tra bosco e pascolo, e sparire dopo che [illegible] erano accorti della mia presenza. Sembravano due cani pastori: un lupo tedesco e un [illegible].

In febbraio, seguendo delle tracce confuse di caprioli, volpi e cani, scopersi i resti di un giovane capriolo: pelo e sangue coloravano la neve e poi sotto un abete trovai un femore e una tibia spolpati. Certamente erano [illegible] i due cani inselvatichiti; forse abbandonati qui dai [illegible] padroni che non volevano riportarseli in città. Forse, dopo aver provato l'ingratitudine degli umani, [illegible] volevano o rifiutavano di sfamarsi attorno ai raccoglitori [illegible] rifiuti cittadini come sovente si vede fare dai cani abbandonati. Come avevo sospettato, dopo pochi giorni lessi nella neve che preda dei due cani era stato il figlio più debole della Gretel.

Un giorno sulle piste del fondo delle montagne luminose incontrai un guardacaccia e gli dissi [illegible] dei due cani randagi che vagavano come ombre a caccia di caprioli. Lo sapeva, ma [illegible] poteva farci nulla perché le [illegible] leggi proteggono anche i cani randagi. Con l'istinto dei lupi, mi diceva, restano immobili, osservano la preda, studia[illegible] il terreno, i movimenti e le vie di fuga; quando ritengono [illegible] momento giusto uno si mostra e camminando indifferente si muove verso il compagno che acquattato nel bosco l'aspetta per azzannarla. Così era successo, mi raccontò, anche per il [illegible]priolo dilaniato che un gruppo di sciatori cittadini aveva rinvenuto sulla pista verso malga Fossetta. La credevano opera di bracconaggio e manifestarono la loro indignazione con lettere ai giornali [illegible] a Enti protezionistici. Ma un bracconiere, si sa, non va [illegible] lontano a scegliersi una preda, e [illegible] l'abbandona vistosamente su [illegible] piste da fondo. E poi d'inverno i caprioli maschi non hanno trofeo da poter ricavare qualche lira, e nem[illegible] la carne è appetibile perché fibrosa, dura, magra e di cattivo sapore (l'ho provata da affamato).

> *«Forse, provata l'ingratitudine umana, non volevano sfamarsi attorno ai raccoglitori dei rifiuti»*

Ora la [illegible] vecchia [illegible] dura si è sciolta a causa di un insolito marzo fin troppo tiepido. Ma si [illegible] sciolta anche quella leggera, la neve della rondine, caduta il lunedì di Pasqua. L'erba rinasce, e a sera si vedono i caprioli sui pascoli a riprendere forza per il tempo dei parti [illegible] degli amori. L'altro giorno ritornando a casa dal paese verso il pranzo del mezzogiorno, Gretel, Margareta, Scipunto e il giovane sopravvissuto all'inverno e ai due cani, erano nei pressi del mio orto. Ehi! Non lusingatevi, devo ancora seminare. E poi andate via, non fatevi troppo vedere.

[illegible] Rigoni Stern

Mostre e concerti

In Germania la «Primavera italiana»

BONN
DAL NOSTRO [illegible]

La «Primavera italiana» fiorisce nel Nord Reno-Vestfalia: [illegible] partire da oggi e per tre [illegible] Bonn e Aquisgrana, Haagen e Colonia, Dortmund e Wuppertal ospiteranno decine di iniziative culturali intitolate al nostro Paese. Si tratta di una serie di mostre, retrospettive dedicate ai principali registi del cinema italiano, rappresentazioni teatrali, incontri letterari e musicali, dibattiti: «Via Italia» - com'è intitolato l'insieme di rassegne che per la prima volta coinvolge [illegible] intero Land - è un tentativo di «gettare un ponte» fra due Paesi e due comunità, e di allargare la conoscenza della nostra tradizione culturale in Germania (dove vivono seicentomila nostri connazionali ma sopravvivono anche antichi cliché).

L'avvio - proprio [illegible] questo [illegible] - tocca [illegible] [illegible] mostra singolare: uno sguardo a «quattro secoli [illegible] peltro e stagno», dagli artigiani piemontesi del sedicesimo secolo (molti dei quali poi emigrati proprio [illegible] Germania) fino al design industriale dell'azienda Alessi, che a quei primi tentativi si ricollega, idealmente e geograficamente (patria comune [illegible] le valli dell'alto Novarese, [illegible] lago d'Orta e l'Ossola). Sono centinaia [illegible] oggetti d'uso quotidiano - tazze e scatole per il tabacco, vasi e piatti - «nati» in Piemonte e diffusi nel Nord Europa da decine [illegible] famiglie artigiane. Seguiti, uno per uno, nel loro duplice rapporto con la terra d'origine e le comunità di valligiani disperse con l'emigrazione.

Oltre al peltro, una parte consistente della rassegna sarà dedicata al Piemonte: nei prossimi tre mesi, il Nord Reno-Vestfalia allestirà serate di musica regionale (Ensemble L'Astree), spettacoli di danza («Ensemble Sutki» di Torino), letture di Laura Mancinelli (*Il mistero di Santa Odilia*, *I dodici abati di Challant*).

[e. n.]

dall'11 al 30 aprile
PAZZESCO AUCHAN
oliva
delicato - l 1
L. 4.680
DANTE
Caffè LAVAZZA
250 x4
L. 8.800
LAVAZZA
CREMA E GUSTO
COCA COLA lattina
cl 500
L. 590
L. 1.180 al l
Coca-Cola
Coke
Belté VERA Pet
L. 860 al l - l 1.5
L. 1.290
BELTÈ
Vermouth
MARTINI
rosso e
bianco
litri 1
L. 6.500
MARTINI
Trote salmonate
eviscerate
L. 6.500
al kg
Tranci di salmone
freschi
L. 16.800
al kg
Crostata
L. 6.500
L. 7.650 al kg
GRANA PADANO
scrostato
L. 15.900
al kg
Carrè maiale
conf. fam.
L. 7.980
al kg
Costata vitello
conf. fam.
L. 19.980
al kg
Lecitina
di soia
L. 44.750 al
g 200
lecinova
L. 8.950
PRODOTTO DIETETICO
Detersivo
Ricarica
L. 2.420 al kg
kg 4.5
RICARICA FUSTINO
NOVITA'
RICARICA CONVENIENZA
Dixan
L. 10.890
Pannolini Unisex LINES
Lines
uni
Unisex
L. 9.890
La vita
Auchan
Auchan, C.so G. Cesare ang. C.so Romania - TO (uscita autostrada MI-TO)
Tel. 011/2221311 - Lunedì 14-21/Da Martedì a Sabato 9-21

Ritrovato l'Antonioni perduto

Un documentario di Michelangelo Antonioni (foto) che si credeva perduto per sempre, è stato ritrovato da Livio Jacob, presidente della Cineteca del Friuli e direttore delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone. Il documentario, intitolato «Sette canne vestito», fu girato nel 1949 e descrive la lavorazione del rayon a Torviscosa, in Friuli, dove si trovavano la fabbrica, le piantagioni delle canne, le case degli operai. Livio Jacob l'ha scovato nell'archivio storico della Snia Viscosa, oggi Chimica del Friuli. A distanza di 40 anni si potrà quindi restaurare il documentario: nei prossimi mesi i tecnici si metteranno al lavoro. E' una fortuna aver ritrovato questo documento filmico, per anni assente dalle tante qualificate retrospettive dedicate al grande regista da Roma, Francisco, Parigi, New York. Il film è stato amorevolmente conservato da Enea Baldassi, presidente dell'associazione «Primi» di Torviscosa.

Muti: feeling con i Wiener

Strepitoso successo di Riccardo Muti con i Wiener a Vienna in due concerti al Konzerthaus. Muti ha diretto l'Ottava di Beethoven, la Suite da «Il bacio della fata» di Strawinsky e la Quinta di Ciaikovskij. Per il quotidiano Kurier, Muti è l'«uomo giusto» e la sua direzione «focosa» unita all'«impeto» dei Wiener ha trovato eco nel pubblico. I due concerti sono stati inseriti fra due tournée importanti con i Wiener: quella che l'ha portato recentemente alla Carnegie Hall e che lo vede in settimana a Londra, Parigi, Francoforte, Berlino, Monaco. A Vienna, Muti tornerà di nuovo a maggio con la grande Messa in si minore di Bach, ed a fine giugno con «Nozze di Figaro» all'Opera di Stato. Al Festival dirigerà ancora due concerti: di Mozart e di Bruckner (Settima) in memoria di Karajan. Poi, con i Wiener, inciderà tutte le sinfonie di Mozart e la Nona di Beethoven. «C'è un feeling speciale - ha detto Muti - sono affezionato all'orchestra». Che si prepari a diventare direttore musicale dei Wiener?

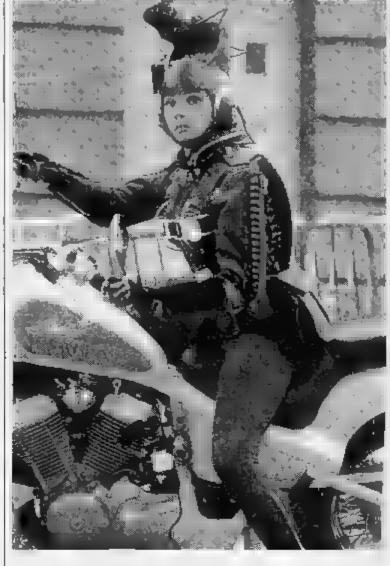
Il nuovo film «Kika» di Pedro Almodóvar è stato vietato in Usa

«L'America mi censura»

Il grande sdegno del regista spagnolo

MADRID. «Basta con la censura statunitense dei miei film. Basta con lo strapotere della Motion Picture Association of America (Mpaa) che qualifica ingiustamente "X" pellicole europee che non lo sono ed invece solo "R" film americani come "Basic Instinct". Viva la libertà di espressione». Questa volta Pedro Almodóvar va giù duro e senza mezzi termini dopo aver appreso che, a dieci giorni dalla prima negli States, «Kika», la ultima pellicola, come già capitò per «Legami» quattro fa ha ricevuto infamante qualifica «NC-17».

Per esprimere la sua protesta, poco prima di prendere l'aereo che l'ha portato al festival cinematografico Houston, Almodóvar ha contrattaccato veementemente con una lettera aperta inviata ai principali quotidiani spagnoli e nordamericani. «NC-17», negli Stati Uniti, è una qualificazione che proibisce la visione al cinema di un film ai minori di 17 anni anche accompagnati (cosa che invece è possibile con la «R»), riduce di molto la diffusione in videocassetta e, praticamente, condanna «Kika» ad vista solo d'Essai, e non in quelli del centro e neppure nei Malls dove ci sono i multisala, molto seguiti dal pubblico.

«Io sono spagnolo e resisto. Vivo e lavoro in Spagna, il che significa fare ambedue le cose, vivere e lavorare, in libertà - esordisce la filippica di Pedro Almodóvar -. Non sono abituato a dare tante spiegazioni, qui non esiste la censura, e io dimentico addirittura l'esistenza. Fino a quando qualche mio film viene proiettato in prima visione negli Stati Uniti e, per questo, è sottoposto alla Mpaa per la classificazione. A proposito, io chiederei all'Associazione di non insistere nel rifiutarsi di definire "censorio" questo lavoro. Il miglior modo di dialogare, se ci si vuol capire, è chiamare le cose con il loro nome. Risulta paradossale che un Paese che si suppone (e perde occasione di autoproclamarsi) difensore dei diritti umani permetta che mi minacci in questo modo la libertà di espressione. E' uno dei diritti fondamentali e basilari dell'essere umano. E' sua voce. Oso dire che la minaccia alla libertà di espressione significa la minaccia di tutti gli altri diritti umani».

Dopo i principi, arrivano le frustate del più noto regista spagnolo dopo Buñuel: «Di nuovo mi sento insultato, umiliato e frainteso. Io e tutti i registi americani e stranieri con la voglia di lavorare in libertà. Non voglio la guerra, non sto cercando pubblicità né polemica. Per me la libertà di espressione è un dovere morale anche se, questa volta, scomodo. Sempre, dal punto di vista di un europeo, mi ha sorpreso enormemente che sia un'associazione privata che si incarichi di classificare i film, e per di più tenendo conto che si tratta di una lobby, cioè di un gruppo di imprese con interessi molto concreti che riguardano la materia che stanno classificando, i film. Per cui le loro considerazioni non sono imparziali, né equanimi, né giuste, perché a volte andrebbero contro i loro interessi. L'atteggiamento del Mpaa con "Basic Instinct" è diverso da quello con "Kika" semplicemente perché "Basic Instinct" (per me moralmente abbastanza discutibile) appartiene a uno degli studi cinematografici che compongono la Mpaa, mentre "Kika" è un'indifesa pellicola europea. Io non domando un "NC-17" per "Basic Instinct", ci mancherebbe, io chiedo libertà, ma "R" per "Kika"».

Infine l'affondo più clamoroso e significante, una sacrosanta difesa del cinema europeo, in un Paese che non doppia mai i film del Vecchio Continente e quindi li discrimina sempre commercialmente, spesso usando l'arma del «NC-17»: «Nei Paesi democratici le persone ed istituzioni sono legittimate dal voto. La Mpaa è privata, non è stata votata e per un europeo questo significa che non ha il diritto di "orientare" i genitori sui film da scegliere per i propri figli».

La scusa, «l'abuso di potere» usato dalla Mpaa è la scena di uno stupro. E' assolutamente castigata e paradossale. Ma tant'è.

Gian Antonio Orighi

Lettera aperta ai maggiori quotidiani: «Mi sento insultato, umiliato, frainteso»

Una scena di «Kika» che in America è censurato con la qualifica «NC-17»: è cioè vietato ai minori di 17 anni anche se accompagnati

Pedro Almodóvar: «La libertà di espressione è un diritto fondamentale»

Il veto? Una vera condanna

Gravi problemi di distribuzione se le pellicole sono «per adulti»

LOS ANGELES. Il suo nome ufficiale è «Rating board of the motion pictures association of America», la commissione istituita dagli studios di Hollywood per classificare i film in uscita. Nel linguaggio comune, è nota semplicemente come la commissione censura e Pedro Almodóvar, quei sette signori, li conosce bene. Nel 1990, quando hanno visto il suo «Légami», gli hanno dato una «X». Lo hanno giudicato, cioè, alla stregua di un qualunque filmaccio pornografico. stato proprio il caso Almodóvar, e l'uscita di «Henry & June», il film di Philip Kaufman sugli anni parigini di Henry Miller, che avevano spinto la commissione a rivedere la propria politica. Per distinguere tra film esplicitamente porno e quelli con temi adulti e non adatti ai minori, si è istituita una nuova categoria, la «NC-17», abbreviazione per «No Children under 17».

Ma la nuova classificazione resta solo un gioco di parole. «NC-17» non è un marchio d'infamia come la «X» ma sul piano pratico il risultato è quasi identico. Molte sale hanno contratti d'affitto che vietano la programmazione di film «NC-17». I giornali rifiutano di pubblicizzarli. La destra religiosa scende subito in campo e minaccia boicottaggi. Quando firmano un contratto, le major di Hollywood mettono in chiaro con registi e produttori che il film va consegnato al massimo con la «R» di «Restricted». Dare una «NC-17» a un film significa insomma condannarlo all'oscurità e adesso a Coppola, agli Spielberg, agli Spike Lee e a quei cineasti che si erano battuti per un cambiamento non resta che scherzare. Dicono che «NC» sta in realtà per «No change».

nostro è solo quello di proteggere i bambini», si difendono i signori della commissione. Aggiungono che è meglio accettare il loro intervento piuttosto che avere quello diretto del governo, come accade in molti Paesi. Ma se continuano a muovere dito quando una donna viene mutilata o decapitata, intervengono ogni volta che c'è una scena erotica un po' esplicita. Kaufman commenta: «Abbiamo movimenti di liberazione per ogni Pare che l'ultimo gruppo a venire liberato saranno gli adulti».

Il cinema non è il solo a dover subire interventi censori. Ma quando una rete tv annuncia che un programma contiene «linguaggio esplicito», i suoi indici di ascolto vanno subito all'insù. Avere la Federal communications commission che multa una stazione radio per il suo linguaggio «apertamente offensivo» la miglior forma di pubblicità. «Ice-T», i «2 Live Crew» e altri rappers diventati famosi grazie agli interventi censori. Nel cinema, il veto della commissione di autocensura può creare dibattito e interesse, ma sul piano commerciale il risultato è uno: la condanna a

Lorenzo Soria

Nuovo di Torino

Un «Orfeo» tra classico e moderno

TORINO. Orfeo non cessa di trasmigrare nelle stanze della danza, dall'incunabolo operistico di Monteverdi nel periodo barocco fino al balletto dodecafonico di Stravinsky e Balanchine. Nel cielo neoclassico di quest'ultimo autore si può idealmente collocare anche la novità presentata l'altra sera al teatro Alfieri con la compagnia del teatro Nuovo e l'efficace coreografia di Marco Berriel. «Orfeo», come si intitola appunto il nuovo balletto di una settantina di minuti, ripercorrendo fedelmente le strade del mito, con un breve prologo e un altrettanto rapido epilogo non in cielo o agli inferi, ma ai giorni nostri tra ragazzi in jeans e minigonne, ben lontani dai costumi da iconografia vascolare greca che lo scenografo Marco Silombria usa nel resto della storia. Ove, peraltro, esistono scene di tipo astratto lontane dal classicismo, ma non fastidiose per rappresentare un Ade sospeso tra mito e attualità.

L'inizio sembra discendere direttamente dall'«Apollon Musagète» di Balanchine. Ci sono le che assistono alla nascita dell'eroe proprio come avveniva con Apollo. Poi Orfeo si mescola con gli Argonauti e qui il coreografo costruisce una delle scene più spettacolari del balletto, un'energica e acrobatica entrata del corpo di ballo maschile capitanato da Giasone (alla prima esecuzione un eccellente Luca Martini che si alterna poi con Antonio Aguila nel ruolo di protagonista). E poi la discesa agli inferi e l'incontro con Euridice, impersonata dalla sensibile e affascinante Marisa Milanese. C'è anche Proserpina, che è l'elegante e nitida Stefania Ricatti e poi i Demoni scatenati come le Furie dell'opera di Gluck.

Il percorso iniziatico del protagonista lo porta alla perdita di Euridice e alla celebrazione magica e misterica del culto, interrotto dal furore delle Baccanti che ne fanno scempio. Il danzatore cubano Antonio Aguila, in forza da anni nella compagnia del Nuovo, è un protagonista scultoreo ed espressivo, dotato di una forte tecnica che gli procura calorosi consensi.

Il coreografo uruguaiano Berriel, pur non dimenticando le sue origini bejartiane e non disdegnando, abbiamo detto, le citazioni balansciniane, rivela belle doti di creatività, coniuga classico e moderno plausibilmente e costituisce un balletto importante e memorabile pur negli infiniti parametri di confronto che la vicenda irresistibilmente richiama.

La nuova produzione del teatro di Gian Mesturino, che è anche ideatore del balletto, impegna proficuamente la compagnia e si avvale anche di una base musicale espressamente composta da Maurizio Racca, compositore con un passato di danzatore che gli consente di scrivere partitura funzionale e gradevole, pur con qualche eco di Debussy e di Orff che del resto non guasta.

«Orfeo» è venuto al termine di una intensa giornata, celebrativa del ventennale del teatro Nuovo, che ha ospitato una mostra e performances del Théâtre Espace Imaginaire. Ci sono state anche audizioni per l'Accademia di danza e l'esibizione dei concorrenti alla rassegna «Agon» per scuole di danza.

Luigi Rossi

Da stasera e per dieci settimane su Raiuno alle 22,30, i due scrittori in «L'arte di non leggere»

Fruttero e Lucentini, gli uomini del martedì

In casa, fra tanti libri, con la telecamera nascosta nel caminetto

TORINO. Si può fare trasmissione televisiva che costi solo dieci milioni a puntata? Si può. E si può parlare di libri senza far fuggire gli sp in braccio al nemico? Si deve. Ma alcune condizioni. Ci vogliono due scrittori che non considerino la noia il primo ingrediente per fare cultura; che amino i libri, pur vivendoci dentro da quarant'anni; che detestino fin dove possibile la tv; e, particolare non secondario per abbassare i costi, che mettano a disposizione una delle loro per ospitarci le telecamere. Scenografia, arredamento, tutto gratuito, compreso il caffè per la troupe.

In Italia due scrittori così li ha scovati Raiuno. Non erano nelle liste dell'accademia, che ha sempre cercato di tenerli fuori. Si erano nascosti dietro un risvolto di copertina, in un piccolissimo libro, «L'idraulico non verrà», dove promettevano informazioni sugli autori a chiunque telefonasse al numero 2620 di Torino. Il '26, anche se loro non lo dicono, è l'anno natale di Fruttero; il '20 quello di Lucentini. Aggiungevano che le informazioni sarebbero arrivate durante una trasmissione televisiva, naturalmente inventata.

I dirigenti di Raiuno hanno provato a chiedergli se avrebbero fatto una davvero, scontando in partenza rifiuto. Non sappiamo se a dispetto, certamente sorpresa, si son sentiti rispondere sì. La freddezza di Fruttero la tv è proverbiale; la diffidenza di Lucentini (uno dei tre italiani rimasti senza apparecchio) indistruttibile. Il loro amore verso il libro è genetico; hanno conosciuto la lettura prima dei bis al plasmon e ici vestitini alla marinara. Soprattutto - abbiamo finalmente scoperto - hanno coltivato da sempre l'ambizione di fare i comici in palcoscenico. «La nostra aspirazione più grande sarebbe stata di essere i fratelli De Rege», confessa oggi Lucentini. «Uscire con la paglietta, dandoci il braccio», rimpiange Fruttero. Nel loro ultimo romanzo, «Enigma in luogo di mare», hanno persino parodiato se stessi, nei panni di due comici televisivi, Max e Fortini, che si piccano uno con l'altro.

«Ma quelli sono due comici bloccati», prende le distanze Fruttero. Loro sperano di divertire ancora.

Vedremo i risultati stasera alle 22,30, subito dopo la partita, con «L'arte di non leggere». Tutto in casa Fruttero, dove il regista Lo Mazzetti ha nascosto le telecamere nel camino per non modificare in nulla l'ambiente. Fruttero; Lucentini, tanti libri e altro. Il titolo del programma è una battuta di F e L. E' una frase di Schopenhauer, a cui gli autori della «Prevalenza del cretino» molto sensibili. «La vita è troppo breve perché ci si possa permettere di perdere il tempo con libretti e libracci», spiegano, sull'onda del filosofo: bisogna anzitutto imparare l'arte della selezione, dello scarto».

Il direttore di Raiuno, Nadio Delai, che viene dal Censis, dà una motivazione sociologica, in un mondo che soffre «il disagio del troppo»: «Veniamo da una società che si reggeva sul principio latino dell'et et. Andiamo verso una civiltà dell'aut aut». Fruttero e Lucentini la mettono giù meno dura; anche se il succo è lo stesso. Aut aut fra lettura e immagine, i libri e i settimanali; soprattutto, insiste Lucentini, aut aut fra libro e libro.

C'è molto da buttare, ma anche tanto da difendere, dicono F e L, in quell'eldorado sterminato che occupa tremila anni di letteratura. E per dieci settimane, ogni martedì sera, «L'arte di leggere» si reggerà su due personaggi, in cerca di molti autori. A loro piacciono i Grandi Libri Universali, a condizione a nessuno venga in mente di chiamarli i GLU. Per questo, anche se vogliono dirlo, lasciano capire che partiranno dal «Robinson Crusoe». E tutta la suburra, che si nasconde sotto l'eldorado? Vade retro, dicono i due scrittori, non vogliono premiare il libro cattivo neanche parlandone male. Ma qualche buona cattiveria, almeno una malignità doc, da parte di F e L, gli spettatori sperano di poter contare.

Giorgio Calcagno

Fruttero e Lucentini

L'apostolo del reggae

Diventa un film la vita avventurosa di Bob Marley

LOS ANGELES. La vita di Marley, leggendario apostolo del reggae, diventerà un film. La piccola produzione newyorchese Vanguard Films, insieme allo studio hollywoodiano della Warner Brothers, produrrà «Catch A Fire - The Life Of Bob Marley», la biografia di Marley basata sul libro di Tim White. Marley è ricordato anche per la vita avventurosa, per la morte prematura e per l'impegno politico a sostegno degli oppressi. Il musicista nacque in Giamaica da madre nera e da padre bianco, e divenne il portavoce della musica reggae in tutto il mondo con «Stir It Up», «I Shot The Sheriff» e «Get Up Stand Up». Morì a 40 anni per un tumore al cervello. La Vanguard Films, produttrice di film d'impegno sociale e di documentari, ha aperto i suoi uffici a Los Angeles lo scorso settembre: ha in cantiere anche un film tratto dal romanzo di Jack Kerouak «On the Road».

New York: lo scrittore di nuovo in scena con «Broken Glass»

Henry Miller, il ritorno

Brooklyn anteguerra: in conflitto tre personaggi, ebrei. E intanto balena, sullo sfondo, l'insorgere del nazismo

NEW YORK. «Broken Glass», l'ultima, attesa commedia di Henry Miller (tornato a Broadway dopo 18 anni) è anche la prima in cui il settantanovenne autore affronta direttamente il problema [illegible] cosa possa significare essere ebrei; il titolo, «vetri rotti», allude contemporaneamente a un incidente domestico di modesta portata, e alla famosa Kristallnacht del 1938, quando i nazisti misero a soqquadro negozi e sinagoghe nei ghetti. Nella Brooklyn anteguerra sono dunque messi a confronto due tipi di ebreo americanizzato, quello che, afflitto dal complesso delle origini, ha trascorso la vita a [illegible] di integrarsi con i gentili, e quello (come lo stesso Miller) che [illegible] rinnega nulla e che non si sente a disagio. Il primo, Gellburg, lavora in una finanziaria e atipicamente ha mandato il figlio [illegible] West Point; il secondo, Hyman, [illegible] medico, donnaiolo, cavallerizzo, e [illegible] sposato una anglosassone. A fare incontrare i due [illegible] [illegible] strana sindrome che ha colpito improvvisamente Sylvia, la bella e intelligente moglie [illegible] Gellburg: [illegible] paralisi nelle gambe, senza dubbio di origine psicosomatica. Interrogandola, Hyman scopre facilmente che da qualche tempo Sylvia segue con grande angoscia sulla stampa le notizie delle prime persecuzioni degli ebrei in Germania, argomento sul quale suo marito preferisce sorvolare. Ma c'è di più: proseguendo nella sua indagine, che [illegible] dipana alla [illegible] un po' prevedibile di un giallo psicologico, il dottore mette il dito sulla lunga [illegible] sotterranea del matrimonio [illegible] Sylvia. E Gellburg, che proprio in questi giorni perde la fiducia del proprio idolatrato datore di lavoro wasp, diventa una figura tragica, la vittima di repressioni autoindotte. Preceduto [illegible] questo dalla moglie, che in un momento cruciale dice «Ho dato la mia vita per due soldi», e proprio come il Commesso Viaggiatore Willy Loman, Gellburg è un uo[illegible] che si accorge di avere sbagliato tutto e di essere rimasto senza [illegible] niente in mano, se non il diritto alla nostra pietà.

Piallato con sapienza artigianale fino a ottenere il massimo della scorrevolezza il [illegible] si articola, secondo la consuetudine di Miller, in una serie di episodi che il regista John Tillinger concatena senza sforzo mediante l'uso di un palcoscenico girevole organizzato da uno scenografo famoso, Santo Lo Guasto. Un paio di personaggi minori - la sorella di Sylvia, la moglie del medico - forniscono come di prammatica qualche diversivo comico, né l'umorismo è assente neanche dalla trama principale; ma come avrete capito, le intenzioni di Miller sono co[illegible] sempre serie ed educative, [illegible] tema della lezione essendo questa volta quello della tolleranza, che [illegible] soltanto quando si è in pace [illegible] se stessi. «Ti senti perseguitato perché sei ebreo?», spiega il medico al povero Gellburg. «Ma tutti si sentono sempre perseguitati, i poveri dai ricchi, i ricchi dai poveri, i bianchi dai neri, i neri dai bianchi, i cattolici dai protestanti...». E' un messaggio accettabile, e recapitato con efficacia; peccato solo che l'interprete di Hyman, subentrato a un altro attore dopo le anteprime, non possegga il fascino che questo personaggio, con risvolti anche un po' ambigui, richiederebbe. Così [illegible] trionfatore della serata è Ron Rifkin, specialista in tali ruoli (è [illegible] suo terzo ebreo in crisi, dopo due precedenti lavori del nuovo giovane genio Jon Baitz): piccolo, teso, antipatico ma commovente, e in grado [illegible] piangere e arrossire a comando, specialità quest'ultima utile [illegible] vista del colpo apoplettico previsto dal copione. Lacrime [illegible]iosa fa zampillare del resto anche Amy Irving, che è una Sylvia rinchiusa nella propria amarezza in modo forse eccessivo, perché così le crediamo meno quando dovrebbe innamorarsi un po' del brillante dottore. Sarà interessante confrontare questo allestimento [illegible] con quello imminente a Londra, presso il Royal National Theatre. Qui comunque, in [illegible] della critica, che sarà immagino cauta [illegible] rispettosa, [illegible] pubblico sembra seguire [illegible] molta partecipazione.

Masolino d'Amico

Henry Miller a Broadway dopo 18 anni

«Jurassic Park», più di 31 miliardi d'incasso

I dinosauri di Spielberg? Sono ricchi e gettonati

ROMA. Con oltre 31 miliardi 380 milioni di lire, «Jurassic Park» conduce [illegible] classifica dei 102 film che al 17 aprile [illegible] superato i 500 milioni di incasso. La prima pellicola interamente italiana - dopo «Il figlio della Pantera Rosa» [illegible] Roberto Benigni realizzato [illegible] gli americani, quinto con quasi 17 miliardi 719 milioni - è «Anni 90 parte seconda» di Enrico Oldoini che, in tredicesima posizione, si è guadagnato 7 miliardi [illegible] milioni 217 mila lire. Tra i top-ten si registra il sorpasso di «Schindler's List» [illegible] Spielberg (13.438.736.000 lire) e di «Philadelphia» l'opera di Demme (12.995.437.000 lire) che hanno scalzato dalla sesta e settima posizione «Piccolo Buddha» di Bernardo Bertolucci (12.137.957.000 lire) e «Un mondo perfetto» di Clint Eastwood (10.557.695.000 lire). Nella seconda decina, oltre ad «Anni [illegible]» ci sono altri due film italiani e ambedue comici: «Perdiamoci di vista» [illegible] Carlo Verdone (6.774.444.000 lire) e «Fantozzi in Paradiso» [illegible] [illegible] Villaggio (6.674.521.000 lire). Fruttifero il debutto [illegible] Simona Izzo nella regia: il suo «Maniaci sentimentali» già nei primi dieci giorni di programmazione ha totalizzato 2 miliardi 173 milioni 589 mila lire.

[illegible] SETTE GIORNI

Ben venga il Maggio, a Firenze

Al Teatro Comunale di Firenze al via oggi il 57° Maggio Musicale Fiorentino. L'Orchestra e Coro della rassegna presenta «Moses und Aron», opera in for[illegible] di [illegible] di Arnold Schoenberg. Direttore Zubin Mehta, tra gli interpreti Theo Adam, Thomas Moser, Nicoletta Curiel. Il [illegible] esibizione di Mikhail Baryshnikov con The White Oak Dance Project.

Una prima nazionale stasera al Litta di **Milano**. Va in scena «Lei», commedia in tre episodi scritta da Manfredi-Grimaldi Gino & Michele, con Flavio Bonacci, Ruggero Cara, Marina Massironi. Regia Marco Guzzardi, repliche fino al 31 maggio.

Annamaria Guarnieri recita [illegible] stasera [illegible] Carignano di **Torino** in «Ifigenia», di Euripide. Allestimento del Teatro Stabile dell'Umbria, regia di Massimo Castri. La stagione sinfonica dell'Orchestra di Torino della Rai [illegible] conclude il 30 all'Auditorium [illegible] il violoncellista Miklos Perényi. In scaletta pagine di Rossini, Dvorak, Korsakov, dirige Frank Shipway.

Al Teatro Verdi di **Montecatini**, stasera, ultimo spettacolo di «Attore Solista». Paolo Poli è l'interprete e regista di «La leggenda di [illegible]. Gregorio», scritto dallo stesso Poli e Ida Omboni.

Carlo Cecchi regista e attore al fianco di Gianfelice Imparato in «Claus Peymann compra un paio di pantaloni e viene a mangiare con me», da stasera al teatro Cittadella di **Modena**.

La Royal Philharmonic Orchestra suona oggi al Vittorio Emanuele di **Messina**. In scaletta la Quarta Sinfonia di Ciaikovski, [illegible] Bolero di Ravel [illegible] l'Uccello di fuoco di Stravinski. Sul podio Georges Prêtre.

Stasera [illegible] **Como**, teatro Sociale, unica recita italiana di «Charlot danse avec nous». La performance di Roland Petit - un omaggio al grande Charlie Chaplin - è presentata dal Ballet National de Marseille.

Anna Maria Guarnieri in «Ifigenia»

Tournée. Debutto del tour di **Gerardina Trovato** il 1° maggio a Perugia. Il 3 a Palermo, [illegible] 4 a Catania, il 7 a Vibo Valentia. Ospite delle serate Andrea Bocelli. I **Nomadi** e gli **Inti Illimani** proseguono il loro tour insie[illegible]. Oggi al Palasport di Torino, domani [illegible] Milano, il 28 a Bolzano. **Francesco Guccini** il 29 è a Udine. **Mau Mau** il 28 a Recanati, per la 5° edizione della rassegna «Nuove tendenze della canzone d'autore», il 29 a Mortegliano (Udine). **Sergio Endrigo** il [illegible] sarà ad Arezzo, il 2 maggio a Milano, il 9 a Firenze.

Una prima assoluta [illegible] 29 a Goldoni di **Venezia**. Il Teatro Stabile del Veneto «C. Goldoni» nell'allestimento di «Zeno e la cura del fumo», di Tullio Kezich [illegible] Italo Svevo. Con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, regia di marco Sciaccaluga. «Una voce quasi umana» [illegible] il titolo della performance scritta da Donatella Diamanti [illegible] interpretata da Sonia Grassi. Dal 29 al Teatro Fondamenta Nuove.

Prosegue la stagione concertistica al Teatro Orfeo di **Taranto**. Il 29 [illegible] del Trio Chitarristico Italiano che esegue musiche [illegible] Vivaldi, Prosperi, De Falla.

A **Riccione**, Sala Centrale, nuovo appuntamento, il 29, del ciclo «Serraglio (ore ri-creative)», dedicato al teatro giovane. Il gruppo Mano d'opera in «La forza di Willy», regia di Mila Moretti.

Al via la 16ª rassegna internazionale di Jazz a **Padova**. Al teatro Pio X debutto europeo, il 29, del tour di John Zorn che presenta il [illegible] ultimo progetto musicale «Masada».

[illegible] chiude il [illegible] a **Belluno** la rassegna di Teatro [illegible] Cinema «Diversamente». Presso la Sala Muccin conferenza di Saidou Moussa Ba, Fausto Spegni [illegible] Marco Martinelli.

Sempre il 30, al Dadà di **Castelfranco Emilia**, chiusura di «Il metronomo [illegible] Babele - Paesaggi sonori sulla via degli altrisuoni», quarta rassegna musicale promossa dalla Drama Teatri di Modena. Protagonista John Zorn-Masada.

Si inaugura il 1° maggio a **Trento** la 42ª edizione del Filmfestival Internazionale Montagna Esplorazione Avventura. La manifestazione prevede la proiezione di film, una retrospettiva dedicata alle opere più significative sulla montagna, [illegible] mostra organizzata dal Museo Nazionale «Duca degli Abruzzi».

Al Valli di **Reggio Emilia**, il 1°, chiusura del Festival Jazz con un concerto del trio Motian-Frisell-Lovano.

Il 2 si inaugura [illegible] **Palermo** la 25° edizione di «Incontroazione Festival». Nello [illegible] teatro libero LTU la Compagnia Pierre Droulers in «Come si [illegible] etait leurs petits poucets».

TIVU' & TIVU'

Dorelli, un giudice spaesato nella falsa Trieste da video

LIETO fine, naturalmente, per «Sì, ti voglio bene», regista [illegible] sceneggiatore Marcello Fondato, protagonisti Johnny Dorelli e Barbara De Rossi; meno lieto l'ascolto, 3 milioni 840 mila spettatori, nonostante la presenza dei bambini, che di solito vengono usati come arieti di sfondamento dai cinici uomini [illegible] tv. Una formula quasi matematica: per ottenere seguito, prendi i ragazzini, falli soffrire, fai capire che comunque finirà bene, e gli spettatori saranno catturati [illegible] in una rete (esempio clamoroso dell'ultima stagione, la favola [illegible] «Amico mio», con Massimo Dapporto [illegible] medico umano, simpatico [illegible] taumaturgo). Ma già nel film con Silvio Orlando che andava a riprendere un minorenne in Bosnia, le [illegible] andate male: [illegible] Bosnia rappresenta un [illegible] di colpa troppo forte, [illegible] ci vogliamo pensare neppure attraverso il filtro di [illegible] video-finzione. «Sì, ti voglio bene» ritornava invece [illegible] canoni più tradizionali delle storie con i bambini: l'entusiasmo è stato però ugualmente scarso, prima di tutto per questioni di ritmo.

Il tempo scelto da Fondato per il suo racconto era [illegible] largo, [illegible] non decisamente un adagio. Per [illegible] parlare di Dorelli, che sì, doveva rappresentare un giudice salutarmente distaccato dalla vita, ma qui sembrava più che altro di passaggio. Dunque c'è un magistrato, presidente del tribunale dei minori, scapolo, che vive [illegible] Trieste con [illegible] bambina [illegible]bogiana in affidamento. Pace, serenità. Il vecchio padre, [illegible] po' suonato eppure lucido nella sua svampitezza, vive [illegible] qualche tempo con loro, alla fine prenderà moglie e vi[illegible] gli sposi. Nell'appartamento accanto arriva [illegible] abitare Barbara De Rossi, insegnante, separata, [illegible] un [illegible]glio. L'ex marito vorrebbe che lei tornasse con lui: [illegible] perché l'ama, [illegible] perché le convenzioni impongono che una famiglia non si spezzi. Pensa che lei abbia un amante, anzi lo spera perché in quel caso le potrebbe ricattare con la minaccia di toglierle [illegible] figlio. Ma il maritaccio non poteva capitare peggio, [illegible]do il presunto amante, guarda caso, proprio il presidente del tribunale dei minori, che due dritte le [illegible] dare, alla sua amica. Questa, in breve, la storia. Intorno, i bambini con i loro sentimenti: la figlia di lui e il figlio di lei che si [illegible] fratelli e in più la vicenda [illegible] un altro ragazzino che invece sta meglio lontano dai genitori. Forse tutto ciò ci voleva comunicare varie considerazioni: che la famiglia tradizionale [illegible] esiste più ma che non si sa come sostituirla; che non ci sono soluzioni valide per tutti ma è [illegible]sario mettersi d'impegno per trovare [illegible] diverse, adatte ai singoli casi; che ognuno alla fine [illegible] barcamena come può. Che dovendo avere [illegible] relazione, la cosa migliore è averla con il presidente [illegible] tribunale dei minori...

Ma Dorelli [illegible] convinto di tutto questo, Barbara De Rossi nemmeno, e allora sgranava molto gli occhi. Infine: lo sceneggiato era ambientato a Trieste: [illegible] dov'era Trieste? Dov'erano le sue atmosfere, [illegible] sue parlate? Perché i bambini triestini si esprimevano come i borgatari romani?

Alessandra Comazzi

I FILM DI [illegible]

Un papà in banca

Jacqueline Bisset tutta [illegible] nel film «Scene di lotta [illegible] classe a Beverly Hills» su Rete 4 [illegible] 22,30

[illegible], MI [illegible] UN PAPA'?
1992, Canale 5 alle 20,40; dur. 104'

Commedia di Ian Toynton coprodotta da francesi e americani, ambientata a Parigi. Jacqueline Bisset è un'affascinante donna in carriera, direttrice di banca [illegible] madre di una figlia pestifera. Quando suonano alla porta apre convinta di trovarsi davanti il nuovo domestico-baby sitter, invece [illegible] dirigente americano della sua banca interpretato da Martin Sheen. L'equivoco e [illegible] sorriso sono assicurati.

[illegible] DI LOTTA DI CLASSE A [illegible] HILLS
[illegible] 4, ore 22,30; dur. 98'

Commedia di Paul Bartel. Con Jacqueline Bisset, protagonista per curioso caso del destino, nella stessa sera, delle due commedie sulle reti Fininvest. Il film è [illegible] divertente e divertita parodia delle fregole sessuali americane. Nella magnifica villa di Beverly Hills il sesso [illegible] tema [illegible] pratica da affrontare giornalmente. Tutto filerebbe liscio [illegible] fosse considerato soltanto un passatempo per far dimenticare le delusioni della vita. Ma...

UN AMORE, UNA VITA
1988, [illegible] 7 alle 20,30; dur. 102'

Film sentimentale [illegible] Taylor Hackford con Dennis Quaid, Jessica Lang [illegible] Timothy Hutton. Amore e matrimonio fra una reginetta di [illegible] college [illegible] un campione di football americano. Presto si rendono conto però che la coppia perfetta non esiste nella realtà. Lei è stanca [illegible] vivere nell'ombra della star e decide di trovare una sua dimensione personale. Dopo 25 anni di vita insieme il rapporto è ormai rovesciato: lei è brillante e soddisfatta, lui dimenticato e depresso. Però forse non tutto è perduto. Brava lei, sufficiente lui.

I [illegible]
1970, Raitre alle 2,25 dur. 104'

Drammatiche avventure per i tre fratelli Kelly fuorilegge famosissimi in Australia. Il regista Tony Richardson racconta la loro resistenza agli inglesi invasori. I tre finiscono tragicamente i loro giorni per mano delle truppe britanniche, ma non saranno dimenticati. Nel cast ci [illegible] Mick Jagger e Clarissa Kaye.

LUNA SENZA MIELE
1947, Tmc alle 14,05; dur. [illegible]'

Film musicale di Richard Thorpe con Esther Williams [illegible] Van Johnson. La Williams naturalmente [illegible] una campionessa di nuoto che sposa un ricco uomo d'affari. Talmente ricco e impegnato da lasciare sola la sposina. La consola un baldo aviatore.

LA RAGAZZA SENZA FISSA DIMORA
1986, Tmc [illegible] 24; dur. 98'

Drammatico di Tony Gatlif con Ann-Gisel Glass [illegible] François Cluzet. Clara [illegible] ragazza che fugge di casa, finisce in prigione [illegible] conosce Mimì, leader di una comunità di barboni, dove Clara viene ospitata. Qui s'innamora di Paul, un marinaio in cerca dell'uccisore del padre. Sarà proprio Paul [illegible] liberarla dalle sue angosce.

OGGI

Salisburgo-Inter, finale di Coppa Uefa (Raiuno, ore 20,25: è saltata la seconda puntata di Biagi [illegible] Tangentopoli), subito dopo (ore 22,30) il nuovo programma di libri condotto da Fruttero e Lucentini e intitolato *L'arte di [illegible] leggere* (studio ricavato in casa loro, molte chiacchiere dei quotidiani per [illegible] fatto che Lucentini ignora del tutto l'attualità, non legge i giornali e lascia che a informarlo degli ultimi avvenimenti sia Fruttero, Lucentini non possiede neanche il televisore, anche per questo i due promettono di occuparsi molto poco delle cosiddette «novità», oggi si parla, per esempio, del «Robins[illegible] Crusoe» [illegible] Defoe), sul secondo *Il cielo non cade mai*, con Kim Rossi-Stuart, film-tv in due puntate (domani l'ultima, alle 20,40), su Tmc *Applausi... E quella [illegible] al Sistina*, Gino Bramieri con Pippo Baudo, Alida Chelli, Daniela Poggi e Vivian Reed (alle 23).

Ultimi sviluppi americani di *Beautiful*, che vedremo in Italia [illegible] un anno o due: la dottoressa Hunter Tylo tradisce Ridge con il dottor Warwick, complice il terremoto di Los Angeles; i due restano imprigionati nello chalet dei Forrester sulle montagne del Golden State e, chiusi lì dentro, consumano. In seguito Hunter muore in un incidente aereo, capitato mentre sta andando al Cairo. A Ridge la notizia arriva mentre sta leggendo la lettera in [illegible] gli confessa il tradimento. Come l'hanno riconosciuta? Da [illegible] brandello del tailleur.

NON [illegible]

Il titolo *L'arte di non leggere* si ispira a una frase di Schopenhauer e si riferisce all'«arte di non leggere i libri brutti». Tuttavia la facoltà [illegible] riconoscere un libro brutto dalla copertina o dall'odore (troppo faci[illegible] emettere la sentenza dopo aver letto le prime venti righe) è [illegible] quelle che si sviluppano solo con molta pratica e bazzicando di conti[illegible] le librerie. Dunque, F&L si sono messi all'impresa più ardua [illegible] paradossale: chi legge ha certamente già sviluppato un [illegible] metodo per non leggere (detto «istinto») e chi non legge dovrebbe leggere parecchio prima di essere in grado di [illegible] leggere. Ma come poter insegnare a [illegible] leggere a chi non legge?

TURCHIA

Secondo la Saatchi & Saatchi il mercato televisivo/pubblicita[illegible] più importante per i pros[illegible] la Turchia: trentottesima nel 1982, quindicesima l'anno scorso, a ridosso degli otto Paesi più industrializzati nel '96 con un mercato di otto miliardi di dollari. La Turchia è interessante soprattutto per il fatto che entro il '96 sarà entrata nella Cee, dunque i prodotti di mezza Europa potranno circolare liberamente in quel Paese. Molto stimolanti, sempre secondo Saatchi [illegible] Saatchi, anche la Cina (tredicesima nel '96) e la Corea del Sud.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Rossi-Stuart, Ridge, moschea

[illegible] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (1582046); 7 (2201); 7,30 (9249930); 8 (3317); 8,30 (7978); 9 (6807); 9,30 (4558317); [illegible] (20997); 11 (1179779); [illegible] (15794); 13,30 (7336); 18 (14-[illegible]1); 20 (11620); 0,25 (139707-56)

- 6,45 **Uno Mattina**, attualità (0)
- 7,35 **Tgr - Economia** (8064268)
- 9,35 [illegible] Milano [illegible] diretta **Processo Cusani, arringa della [illegible]** (5114802)

POMERIGGIO

- 12,25 **Che tempo [illegible]** (2607571)
- 12,35 **La signora [illegible] giallo**, telefilm. *Funerale a teatro* (5466442)
- 14 — **Tg 1 - [illegible]** (71249)
- 14,20 **Il mondo di Quark**, documenti di Piero Angela (19201)
- 15,05 **Vita col [illegible]** (208538)
- 15,45 **Solletico**, varietà per ragazzi (9449355)
- 16 — **Capitan Planet**, cartoni animati (8397355)
- 16,40 **Dinosauri [illegible] noi**, telefilm (10-9965)
- 17,20 **Zorro**, telefilm. *Il grande fratello* (317682)

SERA

- 18,15 **In viaggio nel tempo**, telefilm. *Otto mesi e mezzo* (9142775)
- 19 — **Grazie Milleiti**, varietà (48046)
- 19,50 **Che tempo fa** (4280423)
- 20,25 **Calcio Salisburgo-Inter Coppa [illegible]** (4499787)
- 22,30 **L'arte di non leggere**, attualità. Regia di Loris Mazzetti. 1ª puntata [illegible]
- 23 — **Ore 23**, attualità (7171)
- 23,30 **Gassman legge Dante**. Canto [illegible] (38068)
- 23,50 **Notte Rock**, musicale (6089-978)
- 0,10 **Tg1 Notte** (1238378)
- 0,15 **Notte rock** (2ª) (54718)
- 0,40 [illegible] **Sapere** Taccuino americano (3815783)
- 1,05 **Il [illegible] di uno sconosciuto**, film di Matthew Chapman (8199-7553)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (9006978); 13 (85-820); 15,30 (31607); 17 (43404); 19,45 (9842308); 0,15 (139585-34)

- 6,35 **Conoscere [illegible] Bibbia**, documenti (81635133)
- 6,40 **Quante storie** (4244317)
- 7,25 **Tao Tao**, cartoni (1798423)
- 7,50 **L'albero azzurro** (2930510)
- 8,20 **Black Beauty**, telefilm (2628-775)
- 8,50 **Euronews**, attualità (3135317)
- 9,05 **Lassie**, telefilm (3452521)
- 9,30 **Il medico di campagna**, telefilm (1920591)
- 10,20 **Quando si ama**, soap opera (3043317)
- 12 — **I f[illegible] vostri**, varietà con Giancarlo Magalli (79249)
- 13,25 **Tg 2 - Economia** (5328220)
- 13,40 [illegible] **Barbara**, soap opera (3502084)
- 14,30 **I suoi primi 40 anni**, attualità con Enza Sampò (82355)
- 14,45 **Beautiful**, [illegible] opera (7822-404)
- 15,55 [illegible] **tra noi**, attualità con Patrizia Caselli (7165133)
- 17,05 **Tg 2 - Trentatré** (145171)
- 17,20 **Equitazione. Concorso ippico di Piazza di Siena**. Da Roma «Coppa [illegible] nazioni» (3581-404)
- [illegible] **Tgs - Sportsera** (509626)
- 18,35 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (958978)
- 18,50 **Hunter**, telefilm. *Ombre del passato* (714201)
- 19,45 **Tg 2 - Lo sport** (0)
- 20,20 **Ventieventi**, varietà (1324317)
- 20,40 **Il cielo non cade mai**, film drammatico, di Giovanni Ricci con Kim Rossi Stuart. 1ª puntata (4629828)
- 23 — [illegible] **per voi**, attualità (47-171)
- 23,15 **Tg 2 - Dossier Notte** (3260607)
- 0,05 **L'altra edicola**, attualità (9747-56)
- 0,25 **Lo stra[illegible] Jones**, film commedia [illegible] Skelton, Janet Blair (1272521)
- 2,10 **Videocomic**, varietà (2510224)
- 3 — **Documenti. «Università»**, [illegible]: Metodi matematici [illegible] l'ingegneria - Fisica 2 anno: Elettronica - Calcolatori [illegible]nici (67750718)

RAITRE

Telegiornale: 12 (19065); 14 (4832201); 19 (697); 19,30 [illegible] 22,30 (82220); 0,30 (6208422)

- 6,45 **Laltrarete**, documenti (8116-607)
- 7,15 **Euronews** (5046713)
- 7,30 **Tortuga** (9250046)
- 7,45 **Euronews** (6580862)
- 9 — **Piccola posta** (72572)
- 9,15 **Euronews** (7353713)
- 9,30 **Zenith** (6862)
- 10 — **Parlato semplice** (9356997)
- 12,15 **Tgr - Economia** (4828571)
- 12,30 **Dove sono i Pirenei?**, attualità (919201)
- 14,50 **Tgr - Speciale Bel[illegible]** (7627-13)
- 15,15 **Derby**, sport (5845539)
- 15,40 **Pallavolando**, sport (1234258)
- 15,45 **Atletica leggera** (8051404)
- 15,55 **Il pallone [illegible]** (4684882)
- 16,10 **Ciclismo. Giro delle regioni dilettanti** (6409626)
- 16,30 **Novecittà**, documenti (7930)
- 17 — **Eventi**, documenti (5959)
- 17,30 **Dizion[illegible] di architettura**, documenti (62442)
- 17,45 **Tgr - Leonardo** (583686)
- 18 — **Geo**, documenti (27686)
- 18,35 [illegible] **3 - Sport** (1276539)
- 18,40 [illegible]**e**, attualità (520959)
- 19,50 **Blobcartoon**, cartoni (135930)
- 20,05 **Blob**, varietà (952249)
- 20,30 **Chi l'ha visto?**, attualità. Regia di Vincenzo Verdecchi (88466)
- 22,45 **Milano, Italia**, attualità (7328-[illegible]6)
- 23,45 **I giostrai**, documenti (6241713)
- 1 — **Fuori orario**, varietà (2939027)
- 1,10 **Blob / Cartoline** (3131195)
- 1,30 **Milano, Italia**, attualità (5892-485)
- 2,25 **I fratelli Kelly**, film drammatico con [illegible] Jagger (60258244)
- 4,05 **Tg 3 - Notte/Edicola** (7733447)
- 4,35 **Assassino [illegible] fiducia**, film commedia (3118195)
- 5,50 **Videobox/Schegge** (748812-60)
- 6,25 **Tg 3 - Notte/Edicola** (553037-18)

[illegible] 5

Tg 5: 13 (98442); 17,55 (8368626); 20 (67162); 24 (63553)

- 6,30 **Tg 5 - Prima pagina**, attualità (3774268)
- 9 — **Maurizio Costanzo show**, varietà (43580820)
- 11,45 **Forum**, con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri (8152930)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità, con Vittorio Sgarbi (6316958)
- 13,35 **Beautiful** (210626)
- 14,05 **Sarà vero?**, quiz [illegible] Alberto Castagna. Regia di Lauro Basile (7404210)
- 15,25 **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi (131775)
- 16 — **A tutto Disney**, cartoni (9065)
- 16,20 **I Puffi**, cartoni (26249)
- [illegible] **Sorridi c'è Bim [illegible] Bam** con Carlotta Pisoni Brambilla (4140-64)
- 17 — **L'ispettore Gadget**, cartoni (15046)
- 17,20 **Ambrogio [illegible] e gli altri di Bim Bum bam** (1134607)
- 17,25 **Lupin, l'incorreggibile** (94-268)
- 18 — **Ok il prezzo è giusto!**, con Iva Zanicchi (05797)
- 19 — **[illegible] ruota della fortuna**, con Mike Bongiorno, Paola Barale. Regia di Mario Bianchi. [illegible]
- [illegible] **Striscia [illegible]**, varietà [illegible] Alba Parietti, Maurizio Ferrini. (3666220)
- 20,40 **Mamma, [illegible] compri un papà?**, film commedia di Ian Toynton con Jacqueline Bisset, Martin Sheen, Jean-Pierre Cassel (618220)
- 22,30 **Diritto [illegible] rovescio**, attualità (64268)
- 23,10 **Maurizio Costanzo Show** (42-60404)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani** (5490602)
- 1,45 [illegible] **la notizia** (1428114)
- 2 — **Tg 5 - Edicola** (1094497)
- 2,30 **I-Te[illegible]** (9489876)
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (0039337)
- [illegible] **Diritto e rovescio** (5889814)
- 4 — **Tg5 - Edicola** (4439373)
- 4,30 **I cinque del 5 piano**, telefilm (8516060)
- 5 — **Tg 5 - Edicola** (8924086)
- 5,30 **Arca [illegible] - Itinerari** (6927-176)
- 6 — **Tg 5 - Edicola** (36118718)

[illegible] 1

Studio Aperto: 12,30 (64672); 14 (73-41); 19,30 (43794)

- 6,20 **Ciao Ciao**, cartoni (22079539)
- 9,30 **Hazzard**, telefilm (76688)
- 10,30 **Starsky & Hutch**, telefilm (70-404)
- 11,30 **A Team**, telefilm. *Processo per alto tradimento* (6573510)
- 12,20 **Qui Italia**, attualità (6009713)
- 12,35 **Fatti e misfatti**, attualità (2935-[illegible])
- 12,45 **Licia dolce Licia**, telefilm (14-78626)
- 13,20 **Ciao Ciao Mix** (6316220)
- 13,30 **Batman**, cartoni (86807)
- 13,55 **Ciao Ciao News** (9828959)
- 14,30 **Non è la Rai**, varietà (7106336)
- [illegible],05 **Smile**, varietà (6158101)
- 16,10 **I ragazzi della prateria**, telefilm. *Una farsa pericolosa* (2226-012)
- 17,25 **Benny Hill Show**, varietà (41-7171)
- 17,40 **Studio sport** (673713)
- 17,55 **Power Rangers**, telefilm. *Scambio di personalità* (310220)
- 18,30 **I miei [illegible] papà**, telefilm. *Una casa per Nicole* (1404)
- 19 — **Genitori in blue jeans**, telefilm. *Crisi di mezzaetà* (2581)
- 19,50 **Radio Londra**, attualità [illegible] Giuliano Ferrara (6699607)
- 20 — **Karaoke**, varietà con Fiorello (49201)
- 20,35 **Beverly Hills 90210**, telefilm. *La ragazza di New York. Bentornata Brenda* (5471713)
- 22,40 **L'appello [illegible] martedì**, sport [illegible] Massimo [illegible] Luca (2495-539)
- 0,30 **Qui Italia**, attualità (replica) (20-80992)
- 0,40 **Studio sport** (5608973)
- 1,20 [illegible] **samurai per 100 geishe**, film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Margaret Lee (2068-9668)
- 3,30 **I ragazzi [illegible] prateria**, [illegible]film (5053963)
- 4,30 **Hazzard**, telefilm (6836373)
- 5,30 **Power Rangers**, telefilm (6925-718)
- 6 — **Genitori [illegible] blue jeans**, telefilm (65109060)

RETE 4

Tg 4: 11,30; 13,30; 17,30; 19; 23,45

- 7 — **[illegible] famiglia [illegible]**, telefilm (6991794)
- 7,45 **Piccola Cenerentola**, telenovela (8169404)
- 8,30 **Valentina**, telenovela (8648)
- 9 — **Buon[illegible] gio.nata**, varietà (41-323)
- 9,10 **Pantanal**, telenovela (3416365)
- 10,25 **Guada[illegible]** (10596046)
- 11 — **Febbre d'amore**, soap opera (6183423)
- 11,50 **Maddalena**, telenovela (6269-[illegible])
- 12,30 **Antonella**, telenovela (340171)
- 14 — **Sentieri**, [illegible] opera [illegible] Rick Hearst (448758I)
- 15,05 **Primo [illegible]** telenovela (24-2355)
- 15,40 **Principessa**, telenovela (2225-91)
- 16,15 **Topazio**, telenovela (4848336)
- 17,10 **La verità**, quiz (40684)
- 17,40 **Naturalmente bella**, attualità (6018997)
- 17,50 **Luogo comune** (8007881)
- 19 — **Funari News**, attualità (2881-152)
- 20,30 **Matrimonio proibito**, telenovela (17882)
- 21,30 **Cuore selvaggio**, telenovela (17840)
- [illegible] **Scene di lotta di classe a Beverly Hills**, film commedia (Usa, '89), con Ed Begley jr (80-404)
- [illegible] **Rassegna stampa**, con Tiberio Timperi (2925824)
- 0,50 **Medicine a confronto** (5853-737)
- 1,00 **Ettore Lo Fusto**, film commedia di Enzo Castellari (Italia, '71), [illegible] Vittorio Caprioli, Vittorio De Sica (19292737)
- 3,30 **Funari news**, attualità (5278-060)
- 4,20 **Rassegna stampa** (7888640)
- 4,35 **Funari News**, attualità (5533-089)
- 5,35 **Lou Grant**, telefilm (6408195)
- 6,30 **Amore in soffitta**, telefilm (64-519737)

[illegible] RADIO

[illegible] Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 21; 23 [illegible] Mattinata; 6,10; 6,55; 7,55; 8,55; 9,20; 9,55; 10,25; 10,55; 11,55 Onda verde; 6,45 Oroscopo; 7,20 Gr Regione; 7,30 Questione di soldi; 9,05 Radio anch'io; 12 Pomeridiana; 12,55; 13,55; 14,55; 15,40; 16,25; 16,[illegible] 17,55 Onda verde; 1[illegible] Ogni sera; [illegible] I mercati; 18,55; 21,15; 22,30; 22,55 Onda verde; 19,20 Ascolta, si fa sera; 20,25 Calcio. Salisburgo-Inter; 22,45 Parlamento.

[illegible] Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,10 6 Il buongiorno; 7,25 Onda verde; 8,[illegible] La principessa Olga; 9,35 [illegible]pi che corrono; 10,45 3131; 11,30 Onda verde; 1[illegible],10 Gr Regione; 12,45 Signor Bonaletura; 14,10 Trucioli; 14,15 Ho i miei buoni motivi; 15,20 Per voi giovani; 17,25 Onda verde; 19,15 Planet Rock; 19,25 Onda verde; 20,15 Dentro la sera; 21,30 P. Rock; 22 Panor. parlamentare.

[illegible] Gr. 8,45; 13,45; 18,30 [illegible] Ouverture; 7,30 Prima pagina, 8,40; 10,15; 11,05; 15; 19 Onda verde; [illegible] Appunti di volo; 11,30 Segue dalla prima; 12 La Barcaccia; 13,15 La giornata [illegible] uno scrutatore; 14 Concerti Doc; 15 Note azzurre; [illegible] On the road; 18 Appassionata; 19 Hollywood party; 20 Radiotresuite; 20,30 Moses und Aron.

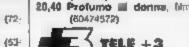
SVIZZERA

Telegiornale: 12.45 (316084), 19 (293539); [illegible] (479317); [illegible] (6356201)

- 13 — [illegible], teleromanzo (5754-84)
- 13,50 **Rebus** (7341572)
- 14,40 **Quo vadis?** (9001323)
- 15,45 **Raccontando il mondo**, documentario (5780713)
- 16,05 **Webster**, telefilm (521794)
- 16,30 **Un sogno nel [illegible]** (24-61078)
- 17,45 [illegible] **Fortuna** (6303775)
- 19,05 **Buonasera** (937171)
- 19,30 **Il quotidiano** (472404)
- 20,30 **999**, settimanale (155171)
- 21,15 **Vecchi amici** (2802868)
- 23,15 **Mojo Working** (11102442)

MONTECARLO

[illegible]: [illegible] (74862); 18,45 (1681368); 20,25 (6728084); 22,30 [illegible]

- 14,05 **Luna [illegible]** (9220-681)
- 16,05 **Tappeto volante** (161276-62)
- 19,30 **Sale, [illegible] e fantasia** (39591)
- 20 — **Ciclismo: La Vuelta** (72-220)
- 20,30 **Avventura natura** (53-862)
- 23 — **Applausi** (40201)
- 24 — **La ragazza senza fissa dimora**, [illegible] (2333802)
- 1,45 **Tg. replica** (8286331)
- 2,15 **Cnn** (17962060)

TELE + 1

- 15,10 **Ernesto e una spaventosa eredità**, film
- 17,15 **Il Pianeta Terra** (1329-958)
- 18,45 **Prigionieri dell'onore** (7894084)
- 20,10 **Antepr. cinema Italia** (711046)
- 20,40 **Profumo [illegible] donna**, film (60474572)

TELE + 3

- 20,30 **La fortuna viene dal cielo** film
- 22 — **Musica classica** (3081-3881)

TELE + 2

- 12,10 **Planet Earth**, doc.
- 13 — **Wildlife on [illegible]** doc. (831268)
- 13,30 **Sportime** (930323)
- 14,30 **Automobilismo** (1934-220)
- 15,15 **Supervolley** (2069046)
- 16 — **Hockey**, camp mond Gran Bretagna - Russia (1616130)
- 18,30 [illegible] spagnolo (300784)
- 19,15 **Settimana gol** (176959)
- 19,45 **Telesport** (311539)
- 20 — **Hockey**, camp mond. Canada-Austria (3284958)
- 22,30 [illegible]**al boxe** (326607)
- 23,15 **Telesport** (8919997)
- 23,30 **Settimana gol** (63088338)

VIDEOMUSIC

- 15,35 **Clip to clip**
- 18 — **Zona mito** (187064)
- 19 — **Caos time** (747355)
- 20 — **Video rotazione** (344442)
- 22 — **Jon Secada**, special (12-2897)
- 22,30 **Moka choc/Ritratti** (10-893336)

[illegible]

TG: [illegible] (80152); 17 (82201); 18 (97626); 18 (4959); 19,30 (6930); 20 (6171)

- 20,30 **Victoria** (84258)
- 21,15 **Semplicemente Maria** (56288713)

[illegible] SHOW[illegible]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'u[illegible] ShowView [illegible] Vostro videoregistratore ed il programma [illegible] automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero [illegible] assistenza **(02) 210.730.70**.

Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corpora[illegible]. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti [illegible] riservati.

I CANALI [illegible] SHOWVIEW
[illegible] 1, Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5, Italia1 [illegible]; Montecarlo 7; Rete A [illegible]; Videomusic 9; Tele + 1 13, Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Marvin Photo Video Festival 1994. Dal 15 aprile al [illegible] maggio [illegible] prendete altri impegni... (da Marvin ogni giorno è una grande festa!)

La città delle foto, Grande Marvin, ha inaugurato il photo-video festival 1994, che si svolge presso la sede di Piazza Lagrange a Torino.
La manifestazione è supportata da [illegible] articolato programma [illegible] avvenimenti come la supervalutazione dell'usato, sconti particolari, sala posa [illegible] fotomodelle a [illegible]sposizione dei clienti per le prove pratiche, work shop, mostre fotografiche, scuo[illegible] [illegible] regia, dimostrazioni continue delle novità.
Il calendario delle dimostrazioni è il seguente:
Olympus foto 15/16 aprile, Sharp video 15/16 aprile, Marantz [illegible] 18/19 aprile, Leica foto 20/21 aprile, Kenwood hi-fi [illegible] 20/21 aprile, Canon foto-video [illegible] aprile, Saba video 22/23 aprile, Pioneer audio-video 22/23 aprile, Mamiya foto 27/28 aprile, Philips audio [illegible] video [illegible] aprile, Pentax foto 29/30 aprile, Mitsubishi video 29/30 aprile, Loewe video [illegible] maggio, Polaroid foto 4[illegible] maggio, Aiwa video-foto 4/5 maggio, Minolta foto 6/7 maggio, Hitachi video 6/7 maggio, Panasonic audio-video 9/10 maggio, Bose hifi 9/10 maggio, Clarion auto 9/10 maggio, Grundig auto 11/12 maggio, Yashica foto 13/14 maggio, Nikon foto 13/14 maggio, Sony audio-video 13/14 maggio.
E' proprio il caso di dire che grazie a Grande Marvin, «La città [illegible] foto», Torino [illegible] diventata la capitale italiana [illegible] fotografia.

Nella foto: la sala posa con modelle per le prove pratiche di fotografia

[illegible] varato [illegible] Lotti La Spezia il 19/2/94, lo sloop «Kodak»

Costruito all'interno della Comunità Terapeutica Saman, che con Giovanni Soldini parteciperà [illegible] Giro del Mondo a vela in solitaria BOC Challenge.
Kodak partecipa a fianco di Giovanni Soldini a questa avventura che unisce la passione sportiva alla [illegible] del recupero sociale di alcuni giovani.

Firme [illegible] vetro

La I Tre, una delle aziende più propositive nel settore dell'illuminazione, [illegible] recentemente riunito i suoi agenti e rappresentanti italiani, per illustrare i programmi del prossimo biennio.
Contemporaneamente è stata presentata in anteprima la [illegible] collezione di lampade, progettata da alcuni tra i più qualificati designers, tra i quali Ugo La Pietra, Carlo Nason, Gianni Rigo.
L'azienda veneziana, presente da [illegible] 20 [illegible] degli apparecchi per l'illuminazione, si è affermata con [illegible] sempre maggiore, riuscendo a coniugare un'avanzata ricerca illuminotecnica [illegible] maestri vetrai muranesi.
Ma la produzione ben presto si è allargata all'oggettistica di arredamento in vetro e alle piastre in vetro colato, riunite nella collezione Decora, che costituiscono stupendi elementi decorativi di porte, finestre o divisori.
Roberto Ragazzi ed Angelo Foà, soci fondatori della I Tre, [illegible] si [illegible] fermati a questa impresa. Altre quattro ne [illegible] state create, tutte riunite sotto un [illegible] comune denominatore: l'antica maestria muranese.
Così è [illegible] «Firme di vetro», non un marchio, [illegible] molto [illegible] più: [illegible] comune appartenenza, [illegible] volontà di protagonismo in cui oggetti diversi, frutto di differenti filosofie ed obiettivi, coincidono però nel pregio della bellezza formale e di un'avanzata ricerca funzionale.
Ed, oggi, le cinque aziende venete (I Tre, Murano Due, Aureliano Toso, All e Kubos), ciascuna [illegible] propria distribuzione e organizzazione di vendita, condividono l'immagine, [illegible] filosofia strategica, gli obiettivi commerciali che verranno molto presto raggiunti nei principali mercati europei e in vaste aree mondiali [illegible] gli Stati Uniti, il Giappone e l'Arabia.
E i risultati di questo sforzo comune sono più che visibili, tanto che Firme di Vetro vanta già un fatturato globale annuo [illegible] oltre 20 miliardi ed [illegible] ricca produzione diversificata di 210 lampade (50 delle quali destinate alle grandi forniture alberghiere), [illegible] piastre di vetro e 200 soggetti a murrina, affiancati dalle collezioni di fermacarte Museum e d'Autore.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA

PROVINCIA

A.A. PRESTIGIOSO [illegible] patrizio '700, stupendo grande 20 minuti Torino Nord L. 615 milioni. Casaplemonte 888.2323.
A.A. VENARIA impresa Piano S.p.A. vende alloggi in edificio convenzionato mutuo agevolazioni prezzo convenzionato e bloccato visite in cantiere [illegible] Machiavelli Tel. 011 733 630.
A.A. VILLA 12 km cotano Chivasso [illegible] mq terreno monofamiliare con piscina L. 450 milioni. Casaplemonte 318.2626.
A. CASETTA Valli di Lanzo indipendente 4 lati come nuova panoramica giardino frutteto L. 115 milioni. Edilmarket 434.1316 - 434 14[illegible].
A. RUBIANA posizione panoramica alloggio di ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno ampi terrazzi posto auto orto. L. 150 milioni. Edilmarket 434.1316.
A. VICINO Chivasso [illegible] su [illegible] piani indipendente 3 lati mq [illegible] per piano cortile box tettoia L. 320 milioni. Edilmarket 434.1316 - 434 1426.
A. 155.000.000 in paese a 38 km Torino casa mq 360 in [illegible] già abitabile con rimesso [illegible]. "L[illegible]" 369 482.
A. 580.000.000 Faule [illegible] km Torino Sud) in paese casa di campagna elegantemente ristrutturata volendo bifamiliare con giardino privato. "Lo [illegible]" 369 482.
AFFARE Pino salone terrazzino [illegible] camere [illegible] bagni cucina 2 box giardino [illegible] Studio [illegible]-1605 - 960.1714.
AIRASCA [illegible] posizione ville a schiera di nuova costruzione rifiniture personalizzate [illegible]. Soluzione Casa 590.779.
[illegible] frazione Rivera casa [illegible] livelli mq 80, piano [illegible] cucina bagno, 1° [illegible] 2 camere bagno Rif. B943 Tel. 931 [illegible]

ALPIGNANO
libero ultimo piano luminoso soggiorno 2 camere cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 953.2030.

[illegible] Valle [illegible] Lanzo Lemie villetta bifamiliare con ampio giardino cintato tavernetta gioco bocce. Caravana 539.562.
A L. 5 milioni contanti più L. 40 milioni rateali vendesi a Barbania casetta 4 vani caminetto cortile orto. Tel. 431 0355.

ATTICO [illegible] COLLEGNO
[illegible] Francia vendiamo libero prestigioso 6 vani biservizi terrazzi box. Gabetti 57.67.

A venti minuti da Torino casetta indipendente 3 camere cucina servizi box giardino L. 50 milioni e dilazioni. Tel. 285 828.
AVIGLIANA pressi [illegible] abitabile 2 camere cucina bagno lavanderia giardino L. 88 milioni rateabili. Tel. 437.4533.

BARDONECCHIA E LES ARNAUDS
impresa prenota chalets e alloggi in costruzione in prestigioso complesso. Telefonare 011 561.1137 - 0122 831.251.

BOUSSON alta valle Susa impresa prenota in bona splendida posizione. Tel. 011 561.1137 0122 831.251.
BRUINO ville a schiera e bifamiliari, alloggi e negozi finiti e in costruzione in complesso. Studio Rivalta vende tel. [illegible]

CANDIOLO
villa signorile indipendente salone 3 camere cucina 2 bagni box giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CARMAGNOLA ampia casa di salone 3 camere cucina biservizi giardino L. 80 milioni più mutuo. Tel. 437 4277.
CA[illegible] particolare e bello [illegible] mq e 30 mila mq terreno 26 km Chieri L. 349 milioni. Casaplemonte 5 Tel. 899.2[illegible]
CASCINA bilanciata con scuderia, 40 km da Torino [illegible] autostrada, parziale merda da notare permesso già rilasciato mq 30 mila terreno L. [illegible] milioni compreso forte mutuo. I.T.I. 011 319.2332.
CASETTA a Mazzè 15 minuti Torino nord libera 3 lati sala 3 camere [illegible] bagno giardino L. 118 milioni. [illegible] 437.4533.

CASETTA [illegible] più [illegible] mq 190, [illegible], cortile, terreno mq 2000, La Loggia, L. 280 milioni. Pomi [illegible] 606.0288.
[illegible]A subito abitabile breve distanza Torino 4 camere servizi giardino L. 10 milioni e rate pari affitto. Tel. 771.2220.

[illegible] villa unifamiliare mq 750 su 3 piani terreno mq [illegible] residenziale o commerciale. Realty 841.521.
CHIANOCCO villa unifamiliare nuova 3 livelli per totali mq 340 giardino mq 700 Rif. B 942. Mondo Casa 831 1879.
CHIERI piazza Cavour [illegible] prestigioso alloggio/ufficio 170 mq in stabile d'epoca Tel. 841.5167.
CIRIE' libero alloggio signorile di soggiorno cucina 2 camere servizio mansarda box. Magistrelli Immobiliare 920.6302.
COAZZE ottima casa 4 camere cucina [illegible] 3 [illegible] portico giardino 1.000 mq L. 110 milioni. Tel. 437 [illegible]
COAZZE [illegible] giardino mq [illegible] ben rifinita salone [illegible] 4 [illegible] mansarde garage ottima posizione. Sogem 771.6067.
COLLE [illegible] **BOSCO** casetta indipendente 4 camere cucina [illegible] box giardino L. 30 milioni e rate mensili [illegible]

COLLEGNO
Borgata Paradiso 7° piano libero ampio salone [illegible] cucina bagno posto auto. Gabetti 57.67.

COLLEGNO Borgo Nuovo [illegible] le mq 100 [illegible] 2 [illegible] cucina doppi servizi posto auto. Tel. 596 214.
[illegible] Lucento corso Francia libero signorile ultimo piano sala [illegible] camere cucina bagno box. Sonim 652.[illegible]

COLLEG[illegible] libero piano alto ampio ingresso soggiorno camera cucina abitabile servizi. Gonzaga 415.6556.
[illegible] Paradiso [illegible] 2 [illegible] biservizi cantina volendo box. [illegible] L'immobiliare 011 329.0421.
COLLINA Castelnuovo [illegible] Bosco [illegible] di [illegible] 2 [illegible] cucina bagno terreno L. 95 milioni rateabili. Tel. 437 4277.
[illegible] Chivasso (Castelrosso) stupenda casa ottimamente ristrutturata salone 6 camere cucina biservizi porticato terreno L. 190 milioni. Tel. 437.3933.
[illegible] di Moncalieri [illegible] immobiliare indipendente soggiorno cucina 3 camere biservizi tavernetta garage giardino ottima posizione S.I.V.I. 011 561 1137.
CORIO alloggio mansardato panoramico 3 vani cucina [illegible] terrazzo [illegible] vendo vera [illegible] Tel. 384 491.
CORIO villetta di salone cucina 2 [illegible] doppi servizi tavernetta box terreno [illegible] Magistrelli Immobiliare 920.6302.

EDILCASE
corso Francia [illegible] (Cascine Vica) signorili pronta consegna soggiorno 2/3 camere [illegible] doppi servizi box. Dilazioni senza interessi. Tel. [illegible]

GASSINO splendido palazzotto di pregio mq 500 più dependance mq 100 porticato parco occasione. Finci 505 601.
GIAVENO [illegible] villa indipendente nel [illegible] da 1500 mq di terreno nuova costruzione. Piemonteimmobili 937.7062.
[illegible]AVENO Borgata villetta nuova panoramica salone 2 camere cucina giardino L. 297 milioni. GrimaldiRivoli 956 1333.
[illegible] centro alloggio nuovo in palazzina pronta consegna 2 camere cucina servizi box auto. Tel. 903.2422.
GIAV[illegible] libero [illegible] cucina bagno e garage vendesi. Tel. ore ufficio al 937.6415.
GIVOLETTO in casetta tranquilla salone 3 camere cucina biservizi giardino L. 170 milioni. GrimaldiRivoli 956.1333.

GRUGLIASCO
vendiamo [illegible] tinello cucinino servizi completamente ristrutturato. Gabetti 57[illegible].

I[illegible] [illegible] Grugliasco ingresso 3 camere cucina abitabile bagno terrazzo ascensore mutuo. Tel. 817.7666.
LA LOGGIA signorile villa unifamiliare indipendente 4 vani biservizi box giardino. Gr[illegible] 640 0326.
LANZO casa di soggiorno cucina [illegible] biservizi tavernetta box giardino. Magistrelli Immobiliare 920.6302.
[illegible] vendo [illegible] collinare panoramica [illegible] mq [illegible] affare. Permute/dilazioni. Tel. 011 835 135.
LIBERO A S. Mauro Castiglione 2 camere cucina box in palazzina [illegible] giardino L. 100 milioni e mutuo. TC 473 0868.
[illegible] Collegno Terracorta in palazzina 120 mq [illegible] 2 [illegible] cucina bagno terrazzino. Casagest 585.8560.

[illegible]NO alloggio complesso in costruzione soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box L. 250 milioni. Realty 841 521.
[illegible]NO in piccola palazzina salone 2 camere cucina [illegible] termoautonomo posto auto. Grimaldi 226 7868.
MONCALIERI (Borgo S. Pietro) ottima recente casetta bifamiliare mq 350 giardino privato e box. Casa&Casa 562.3918.
MONCALIERI Moriondo casetta semindipendente 5 vani servizio box L. 310 milioni. GrimaldiMoncalieri 640.6326.
MONCALIERI precollina libero soggiorno 3 camere cucina [illegible] giardino condominiale. Baldi tel. [illegible]8.
MONCALIERI strada Revigliasco pressi [illegible] soggiorno 2 camere cucina biservizi box giardino privato. Tel. 517 6844.
MONCALIERI Tagliaferro villetta salone [illegible] cucina biservizi mansarda [illegible]. GrimaldiMoncalieri 640 0326.

MONCALIERI
Tetti Piatti soggiorno [illegible] camere cucinotto bagno giardino L. [illegible] ni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] libero signorile panoramico ingresso sala 2 camere cucina servizi mq 100 L. 229 milioni. Tel. 434.0021.
NICHELINO 95 mq panoramico 5° piano 2 camere tinello cucinino bagno L. 240 milioni più box. Tel. 562.9935.
ORBASSANO alloggio [illegible] in palazzina [illegible] pronta [illegible] 2 [illegible] cucina [illegible] box auto. Tel. 903.2[illegible]22.
OULX [illegible] prenota alloggi in co[illegible] condominio posizione [illegible]. Tel. 011 561 1137 - 0122 831 251.
PIANEZZA villette a schiera [illegible] panoramica 140 mq più mansarda tavernetta giardino e box. Tel. 011 562.9935.
PINEROLO vicinanze rustico indipendente da rattare con terreno 70 mq. Soluzione Casa 590.779.
PINO panoramica salone soggiorno 3 camere cucina 2 servizi più mansarda box giardino privato. Tel. 437.5705.
PINO TORINESE nuova costruzione [illegible] ingresso sogg[illegible] cucina 2 camere 2 bagni terrazzino. Realty 841 521.
FRAGELATO prenotasi appartamenti di [illegible] in baita rifiniture di pregio. Soluzione Casa 590.779.
RIVA DI PINEROLO splendido casale ristrutturato mq 400 più cortile porticato terreno [illegible] mila mq. Finci [illegible]
[illegible] collinare si prenotano ville bifamiliari disposte su un piano con mansarda e giardino. Ottime finiture. Tel. 953.2198.
RIVALTA collina (via Tonzo) ultime ville panoramiche in costruzione da L. 380 milioni dilazionabili. Emmeci 349 [illegible]
RIVALTA porzione di villa bifamiliare [illegible] vi 340 mq più box più giardino a L. [illegible] milioni. Tel. 011 562.1307/198.
RIVALTA villa bifamiliare [illegible] mq con giardino e ingressi indipendenti più box a L. 450 milioni trattabili. Tel. 011 562.[illegible]
[illegible] libero recente ampio salone 3 camere cucina biservizi termoautonomo box. Immobiliari Associati 318.[illegible]

[illegible] Cascine Vica [illegible] salone 2 camere cucina 2 bagni [illegible] L. 285 milioni. Tel. 530 183.
RIVOLI Green [illegible] Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 55 a 125 prezzo fisso mutuo dilazioni 24 mesi senza interessi permute. Tel. [illegible].552.

RIVOLI
libero ampio luminoso ingresso [illegible] camere tinello cucinino bagno [illegible]. Gabetti [illegible] Tel. 953.2030.

[illegible] Cascine Vica [illegible] soggiorno 2 camere cucina servizi lavanderia posto auto. Studio Delta 242.0202.
RIVOLI recente termoautonomo salone 2/3 [illegible] cucina biservizi terrazzo [illegible] giardino. GrimaldiRivoli 956.1333.
RIVOLI stabile recente alloggio di salone [illegible] camere cucina doppi servizi [illegible]. Monterosso 473.1029 - 473.1093.
SANTENA Poirino villetta a schiera recente ottime finiture giardino esclusivo. [illegible] 941.5167.
[illegible] centro libera casa su [illegible] piani salone [illegible] vani cucina biservizi giardino L. 270 milioni. Tel. 011 434.0021.
SETTIMO [illegible] Agnelli libero 2 [illegible] cucina bagno balconi L. 140 milioni. Ipi Intermediazione 561.7091.
SETTIMO TORINESE appartamenti di nuova costruzione di varie dimensioni da L. 152.400.000. Grimaldi 800 0786.
S. [illegible] indipendente ristrutturata salone cucina [illegible] giardino. Studio Delta 242.[illegible]
S. MAURO impresa vende permuta ultimo piano mq 270 in palazzina signorile triplo ingressi salone 4 camere cucina tripli servizi [illegible] doppio L. 550 milioni. Tel. 632 170.
S. MAURO stabile [illegible] costruzione precollina ingresso saloncino camera cucina bagno. Eurospazio 318.6366.
S. MAURO via Martiri palazzina ristrutturata appartamenti/uffici da mq 55 a 115 con suggestivo terrazzo. Tel. 953.2198.
S. MAURO villa su 2 piani unifamiliare prestigiosa 1000 mq abitabili 5000 mq terreno. Serale 437.5898.
S. SECONDO DI PINEROLO villa con terreno 350 mq con ampio box e magazzino. Soluzione Casa 590.779.
TORRE PELLICE libero termo autonomo 3 camere cucina bagno ampio balcone. G.R. 0121 322.789 - 011 320.624.
TROFARELLO complesso residenziale alloggi signorili varie metrature. Telefonare 649 8198.
[illegible]LO complesso Solare signorile spazioso salone camera cucina box giardino. GrimaldiMoncalieri 640.6326.
VAL PELLICE casa indipendente 3 lati ottimamente ristrutturata ampio terreno circostante. Eurospazio 318.6366.
VENARIA impresa vende direttamente appartamenti in edilizia privata a partire da L. [illegible] prezzi bloccati. Tel. 452.5381 cantiere.
[illegible] ingresso living su sala [illegible] cucinotta bagno terrazzo verandato posto auto. Margherita 011 923.6521.

VILLA A SCHIERA
a [illegible] con [illegible] 3 camere pranzo cucina 3 bagni 2 box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] a Trana signorile [illegible] salone 2 camere cucina biservizi alloggio custode 2600 mq giardino. Tel. 437 424[illegible].

VILLA
a 20 km da Torino in S. Benigno Canavese in [illegible] zona signorile uni/bifamiliare con terreno finiture di pregio [illegible] a privato. Tel. 011 562.3257.

VILLA D'EPOCA
Pinerolo collina zona Santa Brigida in splendida posizione panoramica. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] grande bifamiliare 10 km S. Mauro con 2300 mq terreno. Occasione L. 615 milioni. Casaplemonte 899.[illegible]
VILLA quadrifamiliare in Lucento recente grandissima con 3000 mq terreno L. 700 milioni. Casaplemonte 997.3300.
[illegible]RCORE vendo villa bifamiliare mq 135 per alloggio terreno mq 1600 [illegible] auto. Rif. B941. Mondo Casa 831.1879.

(continua)

La Confindustria vede rosa

E' il settore metalmeccanico la «maglia rosa» della ripresa produttiva 1994; a seguire il gruppo degli altri comparti: chimico, tessile-abbigliamento, alimentare. A tracciare il grafico dei primi mesi dell'andamento produttivo nazionale è la Confindustria (nella foto il presidente Abete). I primi risultati, che segnano un inizio [illegible] uscita dalla fase di recessione, dovrebbero vedersi nel primo trimestre di quest'anno, per poi concretizzarsi nel corso del 1994. Crescita produttiva marginale, invece, per la chimica (+1%), soprattutto per il trend negativo della farmaceutica. A causa del previsto miglioramento della domanda, gli altri segmenti chimici dovrebbero, [illegible]vece, mostrare un'evoluzione più positiva (+2,5%). Una crescita più interessante della domanda ed il nuovo orientamento ai mercati internazionali dovrebbero permettere un'espansione delle esportazioni superiore [illegible] 1993 e stimabile al 5%.

Dollaro giù, boom a Wall Street

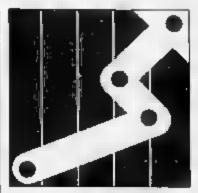
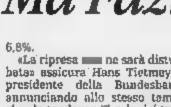
Il dollaro, debole nei confronti delle principali valute, ha toccato ieri il livello più basso degli ultimi sei mesi rispetto alla lira. In apertura è stato scambiato a 1606 lire, contro le 1620 delle quotazioni di venerdì scorso. Nel [illegible] delle contrattazioni è poi salito lievemente a 1607,5 lire. Il marco è stato quotato 958 lire, in lieve rialzo rispetto alle 957 lire di venerdì scorso. La borsa di New York ha aperto la settimana con un forte rialzo, in controtendenza con i mercati azionari delle principali piazze finanziarie. Quando l'indice industriale Dow Jones ha superato i 50 punti di rialzo, è scattato il blocco delle transazioni computerizzate automatiche, cui viene attribuita la responsabilità di moltiplicare gli alti e bassi della borsa, con forti rischi di rialzi ingiustificati o di tracolli. Alla fine, l'indice Dow Jones si è attestato a quota 3.705,78, guadagnando 57,10 punti. (Nella foto Alan Greenspan)

Dal vertice di Washington un segnale ai mercati: i tassi possono scendere

I Grandi ritornano ottimisti

Ma Fazio avverte: attenti all'inflazione

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio [illegible] guidato la delegazione italiana al Fondo Monetario

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Attenti al deficit: la ripresa [illegible]nomica sta arrivando e sarebbe pericoloso [illegible] di accelerarla riducendo le tasse. Data l'interdipendenza dei [illegible] finanziari, se un Paese scegliesse di correre qualche rischio di inflazione danneggerebbe non solo se stesso, ma anche gli altri, creando tensioni al rialzo dei tassi di interesse a lungo termine.

[illegible] l'Italia [illegible] farà questo sbaglio, assicura il governatore Antonio Fazio. Pare d'accordo il [illegible] vice, il direttore generale della [illegible] d'Italia Lamberto Dini, sempre più probabile ministro [illegible] Tesoro nel governo Berlusconi (il nervosismo per questi imminenti sviluppi è molto visibile, ma non emergono contrapposizioni).

Davvero ha preso piede tra i grandi dell'economia una visione più rosea del '94, nei tradizionali appuntamenti di aprile a Washington: il G-7 (Usa, Giappone, Germania, Francia, Inghilterra, Italia e Canada) che si è riunito ieri l'altro, il Comitato interinale del Fmi che si è riunito ieri. Le prospettive dell'Europa continentale sembrano migliori di quelle annunciate appena qualche giorno fa nel rapporto del Fondo monetario internazionale, per ammissione dello stesso [illegible]rettore del Fmi Michel Camdessus; ciò nonostante l'inflazione resta [illegible] controllo.

I tassi di interesse in Europa potranno dunque scendere ancora, a partire dalla Germania, nonostante la «bolla» speculativa creatasi sui mercati finanziari nelle ultime settimane, con un rialzo dei tassi di interesse a lungo termine. Verso l'estero, il G-7 ha scelto la linea [illegible] sdrammatizzare: si tratta di [illegible] fenomeno passeggero, eccessivo, che dovrebbe essere presto riassorbito: un *overshooting* (questo il termine tecnico inglese usato da Dini) che segue a un anomalo ribasso nel periodo precedente. Il fenomeno è stato simile in tutti i Paesi: in Italia i tassi a lungo termine sono saliti dall'8,5% al 9,5%, in Giappone dal 3% al 4%, in Francia e in Germania dal 6% al 6,7-6,8%.

«La ripresa [illegible] ne sarà disturbata» assicura Hans Tietmeyer, presidente della Bundesbank, annunciando allo stesso tempo che «la tendenza [illegible] calo dei [illegible] tedeschi a breve termine continuerà». «Il problema è che cosa fare - riflette davanti ai giornalisti Fazio - perché le banche centrali riescono a controllare solo i tassi a breve. Finora in Europa si era pensato che riducendo con prudenza i tassi a breve avremmo [illegible] evitato reazioni contrarie [illegible] quelli a lungo. E ora? Bisogna continuare a essere prudenti, non si può dire altro». Più tardi, il governatore ha aggiunto: «I mercati devono ricevere segnali che l'aumento dei tassi negli Usa [illegible] impedirà un loro calo in Europa».

Di quali «segnali» si tratti, [illegible] si vedrà dalle prossime scelte delle banche centrali. Intanto i governi europei assicurano tutti che la ripresa c'è. Theo Waigel, ministro delle Finanze di Bonn, ha [illegible] con Camdessus che [illegible] crescita in Germania sarà più vicina all'1,5% che allo 0,9% previsto dal Fmi. [illegible] il governo tedesco è sospetto di secondi fini, perché rischia di perdere le elezioni politiche [illegible] ottobre, l'obiezione non vale per altri. Edmond Alphandéry, ministro dell'Economia francese, contrappone all'1,2% di crescita assegnato al suo Paese dal Fmi «anche più dell'1,4% che abbiamo ufficialmente previsto». Kenneth Clarke, cancelliere dello Scacchiere britannico, conferma il 2,5%.

L'Italia, nell'imbarazzo del cambio di governo, è stata più cauta. [illegible] c'è da notare che Fazio, nel discorso di ieri al Comitato interinale del Fmi, ha lodato le politiche dei governi Amato e Ciampi: «Moderazione salariale, prudenza nel controllo della crescita della moneta, rigore nel bilancio dello Stato, riforma della pubblica amministrazione hanno consentito [illegible] ottenere risultati di rilievo, come il calo dell'inflazione e il miglioramento della bilancia dei pagamenti». Altro che svolta: con [illegible] governo «questa linea può essere proseguita e rafforzata, nel contesto della ripresa economica».

Non si può cambiare strada, sostiene il governatore. La ripresa che comincia [illegible] avrà immediati effetti sulla disoccupazione; perciò bisogna far scendere i tassi a lungo termine, che «appaiono [illegible]gi alti in termini reali» e «possono mettere in pericolo gli investimenti a reddito differito, essenziali per la crescita dell'occupazione». Per abbassare i tassi «dobbiamo agire secondo criteri non-inflazionistici, e non solo attraverso la politica monetaria»; «allo scopo, il risanamento della finanza pubblica deve continuare».

«Occorre evitare [illegible] rilancio [illegible] espansione [illegible] deficit - sintetizza Mario Draghi, direttore generale del Tesoro - perché farebbe salire i tassi». Nessun Paese può discostarsi [illegible] questa linea, conclude Fazio, perché «viviamo in un mondo finanziariamente integrato»: «dobbiamo convincere i mercati che le nostre politiche economiche sono coordinate».

«La strada del rigore non consente scorciatoie fiscali»

Stefano Lepri

DINI

«La lira è sottovalutata»

Lamberto Dini numero due di Via Nazionale

WASHINGTON. «La lira è sottovalutata sul marco tedesco: così pensano gran parte dei commentatori. Ed è anche la nostra opinione, vale a dire quella della Banca Centrale». E' il commento di Lamberto Dini, direttore generale della Banca d'Italia, avvicinato [illegible] giornalisti dopo [illegible] riunione odierna [illegible] Gruppo dei Dieci. Il rialzo dei rendimenti e l'incremento [illegible] instabilità verificatisi nella prima parte del 1994 sui mercati obbligazionari mondiali [illegible] sono coerenti con i favorevoli scenari sul fronte dell'inflazione»: è questa la conclusione raggiunta dai ministri delle Finanze ed i governatori delle banche centrali del gruppo dei Dieci (i «sette grandi», più Olanda, Svizzera, Belgio e Svezia) in un comunicato emesso al termine [illegible] riunione svoltasi ieri a Washington nell'ambito delle riunioni primaverili del Fondo monetario.

Deutsche Bank sotto tiro

Valanga di accuse sul caso Schneider ora cerca un recupero d'immagine

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Deutsche Bank risarcirà i fornitori di Juergen Schneider - il «re del mattone» fuggito tre settimane fa con un'esposizione [illegible] oltre 5 miliardi di marchi verso [illegible] banche - che rischiano il fallimento dopo il crack del costrut[illegible]. Il principale istituto tedesco di credito - e primo creditore di Schneider, che dalla Deutsche ha ricevuto un miliardo [illegible] [illegible] milioni di marchi - ammette di aver fatto errori, in una vicenda che ha fatto tremare il Paese e che rischia di travolgere i vertici della stessa Deutsche. Ammette di essere stato ferito nel «senso dell'onore», cadendo nella trappola di un bancarottiere. Ma, si difende il numero [illegible] della banca, Hilmar Kopper, [illegible] stati [illegible] di frodi sistematiche» da parte [illegible] [illegible] scomparso nel nulla.

N[illegible] prima [illegible]nferen[illegible] stampa dopo l'esplosione di uno scandalo [illegible] precedenti, nella storia dell'istituto, Kopper ha cercato di ricomporre l'immagine della prima banca d'affari tedesca, sommersa dalle accuse e dalle critiche di chi le rimprovera leggerezza, controlli insufficienti e superficialità nella concessione di crediti a un «cliente importante» (perfino il cancelliere Kohl ha paragonato [illegible] stizza queste procedure ai «controlli [illegible] i quali si tartassano i semplici cittadini»). Ma, ha insistito Kopper, «le vittime siamo soltanto noi: nessun altro dovrà pagare per gli errori che abbiamo commesso noi». [illegible] colpevole, accuse di fuoco: Schneider ha [illegible] «frodi continuate, intenzionalmente e sistematicamente» nei confronti delle banche creditrici. La «Contralboden», la società controllata dalla Deutsche che ha concesso il credito, «ha ricevuto rapporti falsificati e accordi di proprietà manipolati». Tanto da far pensare a una fitta rete di complicità: «E' difficile immaginare che Schneider abbia agito da solo», sostiene il numero uno della Deutsche Bank, anche [illegible] in proposito non si sono ancora elementi concreti.

Hans Tietmeyer

Quanto alle «conseguenze personali», bisognerà aspettare l'assemblea del 19 maggio. [illegible] sono [illegible] molti a credere che più di una poltrona [illegible] a rischio, al vertice: «Non ci [illegible] tabù su possibili cambiamenti all'interno del nostro staff», assicura Kopper, [illegible] non si saranno capri espiatori». Infine le conseguenze «pratiche» di una vicenda destinata a lasciare un segno profondo, nei rapporti fra cittadini e sistema bancario. Secondo il numero uno della Deutsche questa [illegible]i di fiducia» [illegible] è motivata, e «non ci possono essere dubbi sull'atteggiamento del [illegible] istituto e del sistema bancario nel suo insieme». L'esposizione [illegible] Deutsche del resto - pur notevole - «va [illegible] nelle giuste dimensioni»: «Per il nostro gruppo rappre[illegible] pressappoco [illegible] per mille del volume di crediti». E solo parte [illegible] esso, non ancora valutata, è in pericolo.

Emanuele Novazio

CACCIA ALL'IMPIEGO

Si fanno i conti sui concorsi pubblici che il ministro Sabino Cassese ha lasciato in eredità al nuovo governo

Un milione e 300 mila candidati per 16 mila posti

Sotto accusa i vecchi sistemi di selezione per le assunzioni di personale statale

Sopra, il ministro Cassese (Funzione pubblica) a fianco, il leader della Cisl, D'Antoni

SEDICIMILA i posti, un milione e trecentomila persone in fila: il bollettino dei concorsi pubblici ereditati dalla seconda Repubblica viene rivelato dal «Sole [illegible] Ore del lunedì» e [illegible] getta grandi speranze sull'assetto dell'amministrazione pubblica dei prossimi anni. «E' la stessa situazione di cinque anni fa», commenta il leader della Cisl, Sergio D'Antoni -. E' la prova che il ministro della Funzione pubblica Sabino Cassese ha predicato male e razzolato anche peggio: il suo mandato si è concluso senza portare alcun risultato positivo».

Al ministero si difendono ricordando il blocco delle assunzioni imposto dalle ultime Finanziarie: questo spiegherebbe l'accumulo di candidati. Non [illegible] ricerca di decine di dattilografi in strutture in cui già due terzi delle attività svolte vengono considerate del tutto inutili, fa notare «Il Sole [illegible] Ore».

«E' assurdo che ancora vengano banditi i soliti concorsi», incalza ancora D'Antoni -. E' una logica ormai vecchia, superata, antiquata. Va sostituita [illegible] corsi-concorsi, vale a dire con quelle formule oggi adottate nelle banche che prevedono una selezione per titoli, l'accesso ad un corso di formazione e, al termine, una nuova selezione. Solo dopo questa scrematura avviene l'assunzione: di persone a quel punto sicuramente preparate, idonee a svolgere un ruolo produttivo».

Al contrario di quanto accadrà nella pubblica amministrazione, secondo il giornale della Confindustria che sottolinea come «una volta assunte, bisognerà [illegible]agare le persone per almeno trent'anni e inventarsi dei lavori per tenerle occupate».

E fornisce alcuni esempi di concorsi inutili: 1146 posti di steno-dattilografo al ministero di Grazia e giustizia quando ormai l'attività giudiziaria dovrebbe scorrere su canali informatici, 250 impiegati al Comune di Roma anche se basterebbe la terziarizzazione di alcune attività per farne a meno, 14 coadiutori Consob privi di significato se l'attività della commissione venisse semplifica[illegible] e delegata alle Borse valori, diversi posti [illegible] [illegible] ed esecutori delle bande musicali della Guardia di Finanza e della polizia di Stato, sotto vicodirigenti tecnici dei monopoli di Stato dove il personale esistente è abbondantemente in eccedenza, 212 uscieri al ministero dell'Interno quando ormai ogni [illegible]cietà considera più economico farsi fare il servizio di reception da aziende specializzate.

[r. r.]

LA [illegible] DEGLI [illegible] STATALI
[I concorsi presso le principali amministrazioni centrali]
* domande accolte
Fonte, elaborazione de "Il Sole 24 Ore del lunedì"

Amministrazione	CONCORSI 98	POSTI DISPONIBILI 16.170	DOMANDE OLTRE 1.370.000
Commercio estero	4	20	668
Finanze	4	4582	oltre140.000
Finanze/Guardia di finanza	3	3366	oltre 200.000
Grazia e giustizia	19	3782	oltre 200.000
Interno/Segr. [illegible] e prov.	2	129	27.260
Interno/Protezione civile	2	783	142.900
Interno/Pubblica sicurezza	4	330	oltre 83.500
Interno/Amm.ne generale	15	1110	337.710
Lavori pubblici	5	123	*21.200
Risorse agr. alim e for. (civili)	2	25	1020
Risorse agr. alim e for. (militari)	1	700	153.000
Tesoro	3	24	733
Sanità	19	193	34.100
Trasporti e navigazione (Motorizz. civile)	9	300	27.764
Trasporti e navigazione (Marina mercant.)	6	35	oltre 3800

Oggi il consiglio d'amministrazione nomina il nuovo vertice della banca

La Comit vara il dopo-Siglienti

In corsa per la presidenza ci sono Adler, Sozzani e Frere
Secondo amministratore, assieme a Fausti, sarà Beneduce

MILANO. Stamane il consiglio di amministrazione della Comit si riunisce per eleggere il presidente e il secondo amministratore delegato. Nuovo consiglio, nuovo presidente. Dal momento che il presidente uscente, Sergio Siglienti, all'ultimo minuto non è stato riconfermato. Il successore più probabile alla presidenza è Lionello Adler, [illegible] 73enne presidente e grande azionista della Burgo. Il gruppo cartario che, oltre a far parte dell'orbita Mediobanca, ha in Comit l'1,02%.

Al termine della assemblea di sabato scorso, l'amministratore delegato Luigi Fausti (l'uomo cui era toccato poche ore prima di dover leggere la lista dei nuovi consiglieri nella quale non compariva il nome di Siglienti) si [illegible] affrettato a precisare che il nuovo presidente «non avrà poteri esecutivi».

Pertanto riesce difficile immaginare che Vincenzo Sozzani, entrato nel consiglio Comit a rappresentare Pirelli e Gemina, possa oggi accettare un ruolo passivo. Anche perché, [illegible] amministratore di Pirellina, è impegnato a completare l'opera di ristrutturazione del gruppo della gomma.

Per quanto riguarda Giacomo D'Alì Staiti, storico amico di Comit alla quale ha ceduto la «Banca Sicula», non si sa fino a che punto possa identificarsi con le linee guida di Mediobanca e del nuovo blocco di controllo. Che, con la decisione di liquidare Siglienti, ha indicato la volontà di avere in Comit [illegible] squadra «organica».

Lo stesso discorso vale per Albert Frere, ex grande azionista di Bruxelles Lambert. [illegible] quale, oltre ad essere straniero, [illegible] personaggio molto potente, avendo [illegible] patrimonio personale valutato 2000 miliardi. In Comit, Frere è entrato con una quota che sfiora il 2%, a titolo personale. Si deve concludere che [illegible] nome di Antonello Adler, dato per vincente, sia quello che calza a pennello [illegible] l'identikit di questa nuova Comit privatizzata.

Per quanto riguarda il secondo amministratore delegato, il nome è [illegible]o solo, quello di Enrico Beneduce, direttore centrale eletto sabato nella rosa dei quattordici consiglieri. A dire il [illegible] per Beneduce si tratta di un atto di giustizia. Già qualche anno fa egli sembrava destinato alla poltrona di amministratore delegato. Ma la sua [illegible] era poi saltata all'ultimo momento, poiché l'Iri di Franco Nobili gli [illegible] preferito Grandjacquet, che ha abbandonato la Comit [illegible] settimana fa.

Sarà interessante vedere se stamani, alla riunione di consiglio, i rappresentanti delle banche estere, che fino all'ultimo momento erano convinte della riconferma di Siglienti, solleveranno qualche domanda. So [illegible]che fosse, non ci sarà scontro, dal momento che l'azionista di riferimento Mediobanca può contare in consiglio ben [illegible] consiglieri su quattordici.

Sempre oggi, verrà riconfermato amministratore delegato [illegible] designato alla vicepresidenza Luigi Fausti, che della banca è il nuovo padrone, come dimostra il fatto che lui stesso, sempre sabato, ha anticipato la sua vicepresidenza. Il consiglio dovrà infine scegliere i componenti del nuovo Comitato esecutivo.

Valeria Sacchi

IRI

La Malfa «boccia» Prodi

ROMA. Severo giudizio del segretario del pri, Giorgio La Malfa, nei confronti del presidente dell'Iri, Romano Prodi, in relazione alla privatizzazione del Credito Italiano e della Banca Commerciale Italiana. Intervistato dal giornale radio Rai, La Malfa, dopo aver detto che «la soluzione è stata eccellente», ha infatti rilevato «che il fatto che il presidente dell'Iri [illegible] ne dispiaccia è semplicemente la prova che non è all'altezza del suo compito». Affrontando il tema dell'azionariato diffuso, La Malfa ha sostenuto che «dietro al modello delle public company, di cui parlava il prof. Prodi, c'era [illegible] desiderio poco nascosto dello stesso Prodi, come esponente di una ben chiara parte politica del nostro Paese, di conservare attraverso i dirigenti di queste imprese e di queste banche il controllo p[illegible]itico sulle aziende». [Agi]

Lionello Adler

FLASH

Crediti d'imposta [illegible] con Cct

Il Tesoro [illegible] appresta ad emettere 870 miliardi di Cct di durata quinquennale e [illegible] un tasso d'interesse annuo del 9,50%, che serviranno a rimborsare 1502 contribuenti in credito d'imposta.

Lama vuole Cofferati successore di Trentin

Secondo Luciano Lama, Sergio Cofferati è la persona più adatta a gestire un sindacato che difende i lavoratori in un quadro di solidarietà generale. Per questo, e per la sua voglia di unità sindacale, sembra la persona giusta per guidare la Cgil dopo Bruno Trentin.

Cirio-Bertolli-De Rica [illegible] in [illegible]

Si svolgerà entro il 30 settembre prossimo l'offerta pubblica di acquisto che la Sagrit dovrà lanciare sulla Cirio-Bertolli-De Rica (Cbd) [illegible] potrebbe essere seguita da un'offerta pubblica di vendita finalizzata a mantenere in Borsa il titolo della società alimentare [illegible] da un eventuale aumento di capitale: lo ha reso noto la stessa Sagrit, la società che ha rilevato dall'Iri la Cbd e che [illegible] attualmente controllata dal gruppo Cragnotti.

Non ci sono trattative per cedere la Standa

Non esiste nessuna trattativa né con il sig. Franchini né con altri per la cessione di Standa o della sua controllata Euromercato. E' lo stesso gruppo a smentire un'intervista dell'ex amministratore delegato Gianfelice Franchini.

A Berlusconi la decisione per il voto di lista

Il prossimo «match» lo si gioca sulla Stet

ROMA. Il copione sembra già scritto: Romano Prodi che saluta e restituisce il mandato. Le ormai scontate dimissioni [illegible] atto di cortesia, un fatto formale, però non obbligatorio. Anche [illegible] commissario dell'Efim, Predieri, ha annunciato un analogo comportamento: si fa da parte se il governo che nasce non gli conferma la fiducia accordatagli dal precedente. E così Prodi: chiede a Berlusconi se deve restare all'Iri dove è tornato per volere di Ciampi.

Non sono in ballo solo rapporti personali o politici. Fra l'altro Ber[illegible] e Prodi hanno da tempo familiarità e si danno del [illegible]. Si sono persi di vista negli ultimi mesi, da quando il candidato presidente del Consiglio ha iniziato l'attività politica. Ma la simpatia non c'entra. Adesso si deve decidere contemporaneamente la sorte di Prodi e quella del decreto legge sulle privatizzazioni. Ovvero: la permanenza del Professore alla guida dell'Iri è legata ai criteri che saranno scelti per la vendita delle [illegible]cietà pubbliche, [illegible] particolare per la Stet. Il problema va al di là della strategia che sarà adottata nei confronti dei manager che finora hanno guidato le aziende dello Stato e non sono legati alla nuova maggioranza.

Il caso di Prodi è il più delicato. La sua strategia continua a dividere. Il presidente dell'Iri «non è all'altezza del suo compito», tuona Giorgio La Malfa, segretario del pri (che [illegible] fa parte del nuovo Parlamento). «Prodi deve rimanere per continuare nella sua battaglia», attacca invece Antimo Mucci, segretario confederale Uil.

Le diverse opinioni derivano dalle differenti posizioni sulle public company. Prodi ne ha fatto una bandiera e sabato, con un articolo sulla «Stampa», ha accusato Enrico Cuccia e la sua Mediobanca di aver messo le mani su Banca Commerciale e Credito Italiano, appena privatizzati, nonostante l'obiettivo dell'azionariato diffuso. Prodi ha accusato i ministri uscenti del Tesoro e dell'Industria, Barucci e Savona, di aver spalleggiato Mediobanca, grazie anche alla [illegible] di norme adeguate.

Ecco perché diventa decisivo il decreto legge che Ciampi non è riuscito far approvare. L'attuale versione è [illegible] quarta e scade il 30 maggio. Appare probabile che il nuovo Parlamento non lo approvi in tempo. E che Berlusconi debba quindi adottare subito un [illegible] provvedimento.

Farlo è indispensabile: altrimenti salta il collocamento sul mercato dell'Ina previsto per fine giugno. Ma il nuovo governo deve precisare i contenuti. Si discute in particolare sul voto di lista, il meccanismo che consente nelle public company di dare rappresentanza nei consigli di amministrazione anche alle minoranze.

Nella Comit, per esempio, accanto agli uomini legati a Mediobanca Prodi avrebbe preferito rappresentanti dei piccoli azionisti.

Per La Malfa [illegible] questione del voto di lista [illegible] è rilevante: «Si può anche pensare ad una legislazione che lo preveda ma la garanzia per la minoranza è che venga gestita bene la banca». Secondo il segretario del pri «non c'è motivo di preoccuparsi per la formazione di monopoli privati» nelle banche cedute dall'Iri poiché c'è [illegible] «gran numero di azionisti» e alcuni soci assicurano la gestione.

Sergio D'Antoni, segretario della Cisl, critica invece Ciampi «che ha responsabilità enormi» accusandolo di aver favorito Mediobanca e non la democrazia economica: «Chi voleva tirare le fila le ha potute tirare». D'Antoni chiede che il nuovo governo conceda ai dipendenti-azionisti una rappresentan[illegible] unitaria nei consigli di amministrazione. Secondo Mucci non si deve «passare dai monopoli pubblici ai monopoli privati».

[illegible] esiste anche per Berlusconi un problema Mediobanca. Saranno introdotti meccanismi per creare concorrenza a Cuccia? Se ottenesse la conferma della fiducia e regole più rigide per le public company, a cominciare dal voto di lista, Prodi potrebbe restare al suo posto. Per cambiare il presidente o la sua linea sulle privatizzazioni, il futuro governo può invece sfruttare il gesto di cortesia del Professore, non rinnovandogli [illegible] fiducia. Queste scelte peseranno sull'assetto della Stet, «la madre di tutte le privatizzazioni», come dice Prodi.

Piero Barucci

Roberto Ippolito

In Cofide, soci di De Benedetti, Pirelli, Generali e Mediobanca

Finestre aperte sui patti

Spunta un nocciolo duro per l'Imi

ROMA. Si aprono le finestre dei palazzi della finanza. A mettere sotto gli occhi di tutti gli «interni» di quelle stanze molto riservate è stata la Consob, che, nel marzo scorso, ha varato il suo nuovo regolamento. Queste direttive fanno obbligo di rendere pubbliche, addirittura attraverso la loro pubblicazione sui giornali, la composizioni dei patti di sindacato, quegli accordi cioè che permettono ad un gruppo di soci stabili di governare un'impresa.

Adesso [illegible] quindi possibile conoscere ciò che avviene dietro le quinte di società come Imi, Cofide, Bna e tante altre. A proposito dell'Imi, ad esempio, si [illegible] che, dal [illegible] novembre, i venti grandi soci (primi fra tutti Tesoro, Cariplo e San Paolo) che possiedono il [illegible] per cento dell'istituto avranno libertà di vendere.

E diventa nota [illegible] l'ipotesi di costituzione di un «nocciolo duro» di almeno tre azionisti per il controllo dell'Imi, [illegible], nato per assicurare un ordinato svolgimento delle vendita al pubblico del 33 per cento del capitale, arrivava a prendere in esame la cessione del restante 21,42 per cento in mano al Tesoro, ossia la completa privatizzazione dell'istituto. «Il Tesoro - si legge nel testo del "patto" reso pubblico - accorda agli altri azionisti aderenti la facoltà di partecipare, quali cedenti, alle predette operazioni di vendita. L'accordo prevede altresì l'impegno per gli aderenti di non promuovere, fino alla scadenza, operazioni sul capitale Imi, con ricorso di fondi al mercato».

L'operazione «finestre aperte» ci informa anche, [illegible] dettaglio, della composizione del patto: il Tesoro ha il 21,42 per cento sindacato e l'1,13 libero, la Consap il 4,55 e lo 0,21, la Ras il 3,36 e lo 0,04, [illegible] Banco Napoli l'1,99 e lo 0,09, la Cariplo ha il 6,64 di sindacato, il Monte Paschi il 2,41 e così via fino a raggiungere un totale di 57,89 per cento di sindacato e dell'1,54 libero.

E andiamo a dare un'occhiata in casa Cofide: dove i soci di Carlo De Benedetti [illegible] proprietari di quasi il 18 per cento delle azioni, che aggiunto al 33,22 [illegible] propietà della famiglia portano il patto di sindacato [illegible] essere propietario del 50,99 per cento della finanziaria. Tra i maggiori partecipanti ci sono le Generali (col 3,73 per cento tutto sindacato), la [illegible] (2,90) e Sagica (2,05). Partecipano, invece, mantenendo quote libere Mediobanca (3,02 per cento), Pirelli (1,84) e Saifin (4,23). Carlo De Benedetti e i figli Edoardo, Marco e Rodolfo hanno la maggioranza nel patto, a cui hanno aderito con il 33,22 per [illegible] delle azioni in loro possesso, lasciandone fuori circa l'11 per cento.

Riguardo alla Bna uno dei particolari più rilevanti è che dal patto di minoranza Credit-Federconsorzi sono usciti Ligresti e Caltagirone. A proposito dell'Ambroveneto si sa che il patto scade nel gennaio '96, ma che le popolari venete si preparano alla cessione della loro quota. E, restando in ambiento bancario, la quota Iri della Banca di Roma [illegible] prevista tra quelle da dismettere.

Per molte altre società, esaminandone i documenti non più riservati, si scopre invece che le alleanze sono [illegible] nebulosa che non dà ancora coordinate completamente definite. Ma appena gli schieramenti saranno completi potremo conoscerli.

[v. cor.]

FORTE

«Ciga? Non c'interessa più»

LONDRA. Il gruppo alberghiero Forte non intende farsi di nuovo avanti per conquistare l'italiana Ciga, dopo la rottura dell'intesa con l'americana Sheraton. «Non abbiamo alcun interesse a ripresentare un'offerta per la Ciga - ha detto il gruppo britannico - è passato molto tempo e le condizioni sono cambiate». Forte aveva lanciato un'offerta per la Ciga lo scorso ottobre. [illegible] era sceso in campo il gruppo Marriott, che aveva spinto Forte a rilanciare un'offerta più alta. A febbraio di quest'anno [illegible] entrato in gioco il terzo «Player», Itt-Sheraton, che si aggiudicava la partita sulla Ciga. Poi l'esito dell'aumento di capitale lanciato dalla Ciga e sottoscritto dal mercato in misura superiore alle previsioni [illegible] indotto il gruppo Usa a ritirarsi. Secondo il Sunday Times, Forte sarebbe invece pronto a considerare la possibilità di rilevare la Ciga se l'intesa con Sheraton saltasse. (Ansa)

Luigi Arcuti

Il presidente della Sony propone il deprezzamento dello yen

L'auto gialla è in panne

Prodotte 1,3 milioni in meno nel 1993

ROMA. Netto calo della produzione di auto in Giappone anche a marzo, ultimo mese dell'anno fiscale '93-'94 il cui bilancio ha fatto registrare [illegible] maggiore flessione dal 1947.

A fronte di una contrazione mensile a marzo pari al 9,4% [illegible] un totale di 1,055 milioni [illegible] auto, la produzione complessiva dell'esercizio annuale (10,650 milioni di auto) ha riportato una flessione pari al 12%, la più ampia dal 1947 e la terza consecutiva dal 1991.

Secondo l'associazione dei produttori di auto (Jama), una leggera inversione di tendenza del trend negativo potrà registrarsi solo a metà dell'anno fiscale corrente, anche se il continuo declino delle esportazioni porterà la produzione annua ad attestarsi a livelli più bassi.

La ripresa della domanda interna [illegible] sarà sufficiente a controbilanciare la caduta delle esportazioni. Tanto più che il trasferimento di molte attività oltreoceano non contribuirà a far ripartire la domanda di auto dal Giappone.

Norio Ohga presidente della Sony: «Correre ai ripari contro [illegible] crisi dell'auto giapponese»

Secondo le cifre registrate nel mese di marzo, la maggiore flessione della produzione è stata riportata dalle auto di piccola cilindrata (-21%) e dai veicoli da trasporto passeggeri (-10%). Risultati confermati anche dai dati annuali che riportano una contrazione pari al 20% delle auto di piccola cilindrata, del 12% dei veicoli trasporto passeggeri e del 19% dei veicoli pesanti.

Tra le case automobilistiche più colpite nell'anno: Mazda (-21%), Isuzu (-18%); Nissan (-14%); Hino (-14%); Toyota (-11%). Solo [illegible] decisivo deprezzamento dello yen contro il dollaro potrà aiutare l'economia nipponica a risalire la china della recessione.

Il nulla di fatto sancito nel week-end dalla riunione del G7 sul fronte valutario non ha lasciato indifferenti i maggiori produttori nipponici.

«Se continuiamo a produrre a basso costo fuori dal Giappone, l'economia andrà [illegible] peggio» ha affermato ieri il presidente della Sony, Norio Ohga, secondo cui solo un dollaro a 120-125 yen, contro i 103 yen attuali, potrebbe risollevare l'attività economica industriale dando anche spazio alle aziende per abbassare i costi.

«Per migliorare l'economia - ha detto il presidente della Sony - dobbiamo passare ad un ciclo di deprezzamento dello yen». Ohga ha spiegato che uno yen forte non aiuta la riduzione del surplus commerciale nipponico [illegible] come potrebbe attivare aumenti di prezzi in Giappone da parte delle industrie nipponiche e riduzione degli utili anche per le filiali statunitensi.

Ministri riuniti per la «maratona» su tariffe e quote della campagna 1994-95

Prezzi agricoli, falsa partenza

Germania, Belgio e Olanda chiedono un rinvio

LUSSEMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

E' partita ieri la «maratona verde» dei ministri dell'Agricoltura dell'Unione europea per la fissazione dei prezzi agricoli e delle quote di produzione del latte per la campagna 1994-95. La conclusione potrebbe arrivare nella serata di oggi, ma si profila uno slittamento delle trattative a dopo le elezioni europee di giugno: a chiederlo sono stati i ministri tedesco, belga e olandese.

L'Italia, rappresentata dal ministro Alfredo Diana, spera di vedere confermato l'aumento della propria quota latte a 9,9 milioni di tonnellate, anche grazie all'appoggio del commissario europeo René Steichen. Ma il Consiglio dovrà superare molte diff[illegible]ltà, a cominciare dall'opposizione dei Paesi del Nord, Francia compresa, a soddisfare le richieste della Commissione: riduzione del 3% del prezzo d'intervento [illegible] latte, taglio dell'1% della quota [illegible] produzione comunitaria, e riduzione degli aiuti alla zootecnia.

Le misure proposte dalla Commissione dovrebbero aiutare ad equilibrare il bilancio agricolo dell'Unione. Secondo le previsioni, infatti, la recessione costerà al bilancio «verde» 600 miliardi di lire, anche [illegible] la [illegible] complessiva destinata all'agricoltura (80 mila miliardi) dovrebbe aumentare dell'1,45% grazie agli [illegible] socio-strutturali ed alle misure agro-ambientali.

L'Italia, assieme agli altri Paesi mediterranei, vorrebbe chiudere in fretta [illegible] negoziato su prezzi agricoli e quote latte, in modo da passare quanto prima alla riforma dell'organizzazione del mercato del vino. Il Parlamento europeo ha già votato a favore dell'aumento della quota italiana e dei tagli proposti alla Commissione, ma si sa che Belgio, Olanda, Danimarca e Lussemburgo voteranno contro l'aumento della quota latte italiana.

I quattro Paesi non sono in grado, da soli, di bloccare un'eventuale decisione del Consiglio. E tuttavia il legame «indissolubile» stabilito dal presidente di turno, il ministro greco Gheorghios Moraitis, tra prezzi agricoli e quote latte italiana, greca e spagnola, limita il campo ai nostri negoziatori. E' per questo che l'Italia mantiene ancora formalmente la «riserva» che a marzo aveva bloccato la riforma del sistema delle risorse finanziarie proprie dell'Unione. In cambio di un [illegible] alla riforma, sul piatto della bilancia i nostri ministri avevano posto [illegible] l'aumento della quota [illegible] produzione del latte, sia la diminuzione della colossale multa per il mancato rispetto in passato del regime delle quote (5000 miliardi di [illegible]). P[illegible] oggi è attesa [illegible] bozza di compromesso della presidenza, ma [illegible] possibile che i tempi siano più lunghi.

Fabio Squillante

[illegible]

[illegible]

GINEVRA. Tre giorni di lavori per l'Uefa, a Vienna da oggi, che culmineranno nel congresso di giovedì durante il quale si procederà all'elezione del presidente per il prossimo quadriennio. Scontata la conferma di Lennart Johansson (foto), che è l'unico candidato.

[illegible]

[illegible]

MARSIGLIA. Con Boli (nella foto, piace alla Juve) e Deschamps (Fiorentina?) lasceranno l'Olympique, retrocesso a tavolino, Rui Barros, Voeller, Anderson, Thomas, Stojkovic, Rousset, Di Meco e Angloma. Sauzée invece vorrebbe rientrarvi, deluso dall'Italia e dall'ambiente atalantino.

OGGI IN TV

13,00 Tmc sport — Tmc
13,30 Sportime, magazine — Tele + 2
14,30 **Auto.** Da Hockenheim: Campionato tedesco [illegible] turismo (replica) — Tele + 2
15,15 Supervolley — Tele + 2
15,15 Tg3 Derby — Raitre
15,45 Il grande basket (repl.) — Tele + 2
15,45 **Atletica.** Da Ponte in Valtellina: corsa internazionale su strada — Raitre
16,00 **Hockey ghiaccio.** Mondiali: Gran Bretagna-Russia — Tele + 2
16,10 **Ciclismo.** Giro delle Regioni — Raitre
17,40 Studio sport, tg sportivo — Italia 1
18,20 Tg3 Sportsera — Raidue
18,30 **Calcio.** Campionato spagnolo: Lleida-Deportivo (replica) — Tele + 2
18,35 Tg3 Sport — Raitre
19,15 Settimana gol — Tele + 2
19,45 Telesport, notiziario — Tele + 2
20,00 **Ciclismo.** Vuelta spagnola, 1ª tappa — Tmc
20,00 **Hockey ghiaccio.** Mondiali: Canada-Austria — Tele + 2
20,15 Tg2 Lo sport — Raidue
20,25 **Calcio.** Da Vienna: Coppa Uefa, finale andata Salisburgo-Inter — Raiuno
22,40 L'appello del martedì — Italia 1
23,15 Telesport, notiziario — Tele + 2
0,40 Studio sport, tg sportivo — Italia 1

Coppa Uefa: stasera al Prater di Vienna la finale di andata contro l'incognita Salisburgo

Sosa e Bergkamp amici per un giorno?

L'Inter si gioca il futuro

Bergkamp (a sinistra) [illegible] ribatte alle accuse [illegible] Sosa; Berti (a lato) [illegible] ha perso la fiducia nell'Inter

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Era davvero [illegible] di giri Otto Baric, l'allenatore [illegible] del Salisburgo, la [illegible] di domenica 17 aprile in quel ristorante proprio dietro Marassi. Aveva appena visto l'Inter sbattere la faccia contro la Sampdoria e [illegible] aveva tratto la conclusione che valesse la pena brindare [illegible] un po' [illegible] quello buono [illegible] poiché Baric prende la vita generosamente insieme al vino [illegible] n'era andata la lucidità.

Se fosse giusta quell'euforia lo capiremo questa sera al Prater di Vienna, completamente esaurito, dove i trisnipoti di Mozart proveranno a ripetere l'esibizione della Samp: battere l'Inter ormai non [illegible] un'impresa ma mettetevi nei panni di [illegible] club che in 60 anni non [illegible] vinto niente [illegible] che può prendersi [illegible] Coppa Uefa.

Marini, il povero Pinna d'Oro che nasconde a fatica il proprio nervosismo, tra [illegible] tic e l'altro sostiene che il Salisburgo è l'opposto della Beneamata. «Noi abbiamo giocatori di qualità, loro di quantità», spiega, [illegible] le postilla «non [illegible] detto che prevalga sempre la qualità», tanto perché si capisca il suo disgusto per le anime candide, tra le quali Dennis Bergkamp. E anche sulla qualità interista qualche riservina l'avremmo soprattutto in difesa: che ne dite [illegible] Orlando terzino sinistro (per la squalifica di Fontolan) e di Battistini [illegible] [illegible] Antonio Paganin che dovrebbe sostituire Ferri, [illegible] che Ferri sia ancora [illegible] bello stopper? Su [illegible] bicchiere, vecchio Baric.

«Ho visto il Salisburgo in videocassetta e [illegible] [illegible] [illegible] fatta sotto per quanto corrono», confida Sosa. E Marini, [illegible] incalzante sillogismo definisce gli austriaci «una delle grandi squadre europee, perché è in una finale [illegible] Coppa, è in testa al proprio campionato e ha sette nazionali austriaci: farebbe benissimo anche nella nostra serie A».

[illegible] forse è il caso di restituire il tutto a una corretta cornice. Punto primo: l'Inter [illegible] potenzialmente migliore dei rivali, purché giochi come nella semifinale milanese con il Cagliari e non [illegible] in troppe partite di campionato.

Punto secondo: Baric, che sconterà un'altra delle 5 giornate appioppategli per avere sputato a un giocatore dell'Eintracht, sostiene di conoscere i punti deboli avversari, ma non [illegible] troppo da ridere perché gli [illegible] per squalifica due attaccanti (Jurcevic, rapidissimo, [illegible] Hutter) più il buon baluardo del nazionale Feiersinger. Gli unici pericoli in zona gol verranno dal brasiliano Marquinho e da Pfeifenberger: li avevate mai sentiti?

Punto terzo: il Salisburgo ha subito solo [illegible] gol [illegible] dieci partite di Coppa e mai in casa, perché, come di[illegible] Marini, «gioca con sette uomini nella propria metà campo e spesso nella propria area». Ma in una finale, gli austriaci dovranno tentare qualcosa non potendo fidarsi della par[illegible] di [illegible] Siro.

Punto quarto: le individualità, in un match che si presume molto aggrovigliato, possono risultare decisive [illegible] l'Inter conta sulle punizioni di Sosa (se non vorrà abusarne) e la grande salute [illegible] Berti, indicato da Marini come il collante per l'attacco nerazzurro, «l'unico dei nostri che sa catapultarsi negli spazi vuoti».

Il vero problema è lo spirito con cui la Beneamata si presenta al Prater dove trent'anni fa vinse la prima Coppa dei Campioni. L'Inter di oggi ci ricorda [illegible] Juve dell'anno scorso [illegible] campionato. Però in peggio. Volano i coltelli. Persino il fatto che sull'aereo da Milano fossero accettate le mogli dei dirigenti e non quelle dei giocatori [illegible] sollevato [illegible] [illegible]

In primo piano l'antipatia tra Sosa [illegible] Bergkamp. L'ultima uscita [illegible] Sosa ha lasciato tutti interdetti. Bergkamp [illegible] rifiutato di parlarne, [illegible] [illegible] irritatissimo per le accuse di non far nulla per legare con il compagno. Gli altri sostengono che sarebbe meglio lavare i panni sporchi [illegible] famiglia «anche perché Sosa certe cose non le dice nello spogliatoio, anzi [illegible] sempre [illegible] fare il simpatico, il buffone». Lui, l'uruguayano non se la prende. Visto che è candidato ad andarsene (Roma? Samp?) si toglie qualche sassoli[illegible] e racconta che «se Bergkamp si [illegible] arrabbiato è meglio, almeno si sveglia [illegible] [illegible] due gol». Visto che c'è, si concede anche qualche frecciata a Pellegrini. Lo multeranno. Ma si può andare avanti così? «Cosa vuole - allarga le braccia Marini - ormai non me [illegible] importa nulla. Adesso c'è la partita». E quel matto di Baric [illegible] il bicchiere vuoto.

Marco Ansaldo

COPPA UEFA

[illegible] ORE 20,25

Salisburgo		Inter
KONRAD	1	ZENGA
LAINER	2	BERGOMI
GARGER	3	ORLANDO
FURSTALLER	4	JONK
WEBER	5	A. PAGANIN
AIGNER	6	[illegible]
WINKLHOFER	7	BIANCHI
[illegible]	8	[illegible]
PFEIFENBERG	9	[illegible]
MARQUINHO	10	BERGKAMP
STADLER	11	SOSA
Arbitro: [illegible] (Danimarca)		
ILSANKER	12	ABATE
STEINER	13	M. PAGANIN
[illegible]	14	[illegible]
KRAIGER	15	DELL'ANNO
AMERHAUSER	16	[illegible]
All.: BARIC		All.: MARINI
PRATER DI VIENNA, ore 20,30		

L'uruguaiano punge l'attaccante olandese «L'ho fatto arrabbiare? Così si sveglia»

La carica del Berti ritrovato

«Ma l'atmosfera non è bella» Pellegrini promette 100 milioni

VIENNA. «Vai Nicola, portaci [illegible] Coppa». Tutta l'Inter fa suo il grido dei tifosi (14 mila [illegible] [illegible] Prater) per invocare «San Nicola» Berti. Il grande recuperato di fine stagione, [illegible] affidargli [illegible] compito e le speranze di ottenere un risultato positivo contro gli austriaci [illegible] Salisburgo. Così [illegible] metterebbero le basi per la conquista dell'Uefa, che avrà [illegible] [illegible] atto finale nel ritorno a San Siro fra due settimane.

«Ho la voglia e la carica di un giocatore che [illegible] vede la [illegible] davanti e la vuole afferrare, ma da solo non posso fare nulla - replica Berti -. Speriamo che anche gli altri abbiano lo stesso fortissimo desiderio. Perché questo trofeo sarebbe il vero toccasana per salvare la nostra stagione e riportare [illegible] po' di serenità tra noi, la società e i tifosi, ai quali tengo più di tutti».

Come molti altri compagni, Berti [illegible] amareggiato: le polemiche a distanza [illegible] [illegible] [illegible] Bergkamp hanno creato tensione. E l'atmosfera «non è bella [illegible] neppure rassicurante a poche ore da una gara così importante».

Lui comunque è pronto: «Sento molto questa sfida. Ce la metterò tutta sia in campo contro gli austriaci sia negli spogliatoi per cercare di riportare concordia e unità d'intenti. Spero di riuscirci perché abbiamo bisogno dei nostri stranieri per centrare questo obiettivo». E aggiunge speranzoso: «Queste polemiche [illegible] solito sono controproducenti: sarebbe stato meglio parlarne prima [illegible] di noi. Speriamo si verifichi il contrario [illegible] che l'olandese si scateni». Ma, forse, [illegible] p[illegible] dei 100 milioni a testa di premio fatta ieri sera da Pellegrini sarà più utile per mettere tutti d'accordo.

Anche se bisognerà fare i conti con il Salisburgo. Dice Berti: «E' un avversario insuperabile in difesa, tanto che finora ha incassato solo 4 reti in coppa e 10 in campionato, e fortissimo a centrocampo. Stanno in nove nella loro metà campo pronti a colpire [illegible] contropiede. Al massimo, in tutta la partita, ti danno una [illegible] due possibilità per andare a [illegible] Questa è la cosa che mi ha impressionato di più vedendo le registrazioni delle loro ultime gare. Certo, giocando in [illegible] dovrebbe toccare al Salisburgo l'onere di condurre la sfida, ma penso che loro faranno di tutto per lasciare l'iniziativa a noi e farci scoprire».

Però, il timore dell'avversario passa in [illegible] momento: «Siamo l'Inter, non possiamo farci spaventare più di tanto dagli austriaci. Abbiamo lavorato bene in questi ultimi tempi proprio in funzione della coppa e non possiamo fallire l'appuntamento. Magari i nostri tifosi, dopo quanto [illegible] accaduto quest'anno, [illegible] si meraviglierebbero se dovessimo perderla. Invece per noi deve essere [illegible] contrario: l'Inter deve farcela nonostante la stagione negativa. E' la sorpresa che vogliamo regalare a tutti».

Nino Sormani

[illegible]

CALENDARIO A SINGHIOZZO

La lotta per la salvezza rischia di essere falsata, in gioco contrastanti interessi

Gli anticipi sbriciolano la serie A

Nizzola: studieremo rimedi per la prossima stagione

C'E' sempre qualche goccia di veleno nella coda del campionato. Non per quanto riguarda lo scudetto, vinto senza discussioni dal Milan. [illegible] neppure, [illegible] momento, per le quattro aspiranti alla «zona Uefa» che si giocheranno l'Europa in due autentici spareggi: Foggia-Napoli e Roma-Torino. Le polemiche riguardano la salvezza.

Non piace che il Piacenza scenda in campo in anticipo, addirittura [illegible] venerdì sera, a Parma, per soddisfare la legittima necessità della «banda Scala» di avere due giorni a disposizione in più per prepararsi alla finale di Coppa delle Coppe con l'Arsenal. Un bel vantaggio per le concorrenti conoscere il risultato e potersi regolare di conseguenza la domenica.

Eppure Gigi Cagni, il più diretto interessato, ha detto che è inutile recriminare: «Le regole sono queste e vanno accettate. Devi pensare a giocare, a fare il risultato [illegible] basta». Che l'allenatore piacentino non si lamenti non spegne la discussione.

L'anticipo Parma-Piacenza arriva dopo che in molti a stento si erano abituati al posticipo serale trasmesso in tivù. Poi, bloccato quel posticipo per la «regolarità del campionato», ecco tutta la serie [illegible] anticipi a causa delle coppe. Mai il torneo è stato spezzettato come in questa stagione, diluito nell'interesse e forse nella regolarità. Tra chi sostiene la tesi che si debbano disputare tutte le partite nello stesso giorno e alla stessa [illegible] c'è l'ex ct campione del mondo Enzo Bearzot: «E' sportivamente più giusto. Bisogna rispettare la regolarità [illegible] campionato».

E c'è addirittura chi propone, tardivamente, di anticipare al sabato tutta l'ultima giornata, ricordando u[illegible] lontanissimo precedente del '67 quando vennero posticipate, in un batter d'occhio, ben cinque partite, due per il titolo, con l'Inter (reduce dalla finalissima di Coppa Campioni persa a Lisbona col Celtic) e la Juve divise da un solo punto nella corsa per il primato, e tre per non retrocedere. Che [illegible] fa, adesso, la Lega? Nulla.

Il presidente, avvocato Luciano Nizzola, difende l'immobilismo citando [illegible] regolamento che tutela le squadre impegnate nelle competizioni europee: «In passato gli anticipi non ave[illegible] mai creato problemi particolari. Quest'anno la sorte, benevola nel bellissimo sprint [illegible] quattro per la zona-Uefa, ci ha beffati per la zona-salvezza. Il Piacenza gioca prima della Reggiana [illegible] dell'Udinese, altre pericolenti, [illegible] spostare l'intera giornata coinvolge Lega, Federazione, Coni e Totocalcio. Diventa a questo punto impresa ardua». Nizzola assicura che, alla luce di quanto sta accadendo, dalla prossima stagione [illegible] studieranno soluzioni per evitare problemi analoghi.

A parte Parma-Piacenza di venerdì, c'è il mal di pareggite che turba [illegible] riporta d'attualità l'idea dei 3 punti per la vittoria, [illegible] accade in Serie C e in alcuni campionati esteri. Nizzola rivendica la paternità del progetto: «Sono stato il primo [illegible] portarlo in Consiglio. Volevamo sperimentarlo in Serie B, poi [illegible] è ritenuto inaccettabile fare discriminazioni fra le due categorie maggiori. E ci sono controindicazioni in C, [illegible] distacchi iniziali notevoli che sembrano ammazzare l'interesse per la lotta al vertice. Insomma, non è un toccasana».

Quanto alle gare da pareggio annunciato che, nel pugilato, avrebbero un «no contest» come verdetto, Nizzola fa dei distinguo: «Non si può parlare di illiceità se due squadre, cui basta un punto a testa per salvare la stagione, non vogliono correre rischi».

La lealtà sportiva, secondo Nizzola, [illegible] il principio sul quale si basa la Lega: «Se pensassi il contrario me ne andrei domani». Ma le polemiche, i sospetti, gli scontenti non mancano e non mancheranno.

Bruno Bernardi

Cagni (Piacenza) «Ma queste sono le regole, occorre soltanto pensare a un buon risultato»

Nizzola, presidente della Lega (sopra) [illegible] Cagni, allenatore del Piacenza (a lato)

I PAREGGI DI FINE TORNEO

CAMPIONATO	PRIME 29 GG. TOTALE	PRIME 29 GG. %	ULTIME 5 GIORNATE TOTALE	ULTIME 5 GIORNATE %
1988-89	96	36,8	19	42,2
1989-90	101	38,7	15	33,3
1990-91	92	35,2	19	42,2
1991-92	97	37,2	14	31,1
1992-93	83	31,8	21	46,7
1993-94	86	33,0	16	44,4

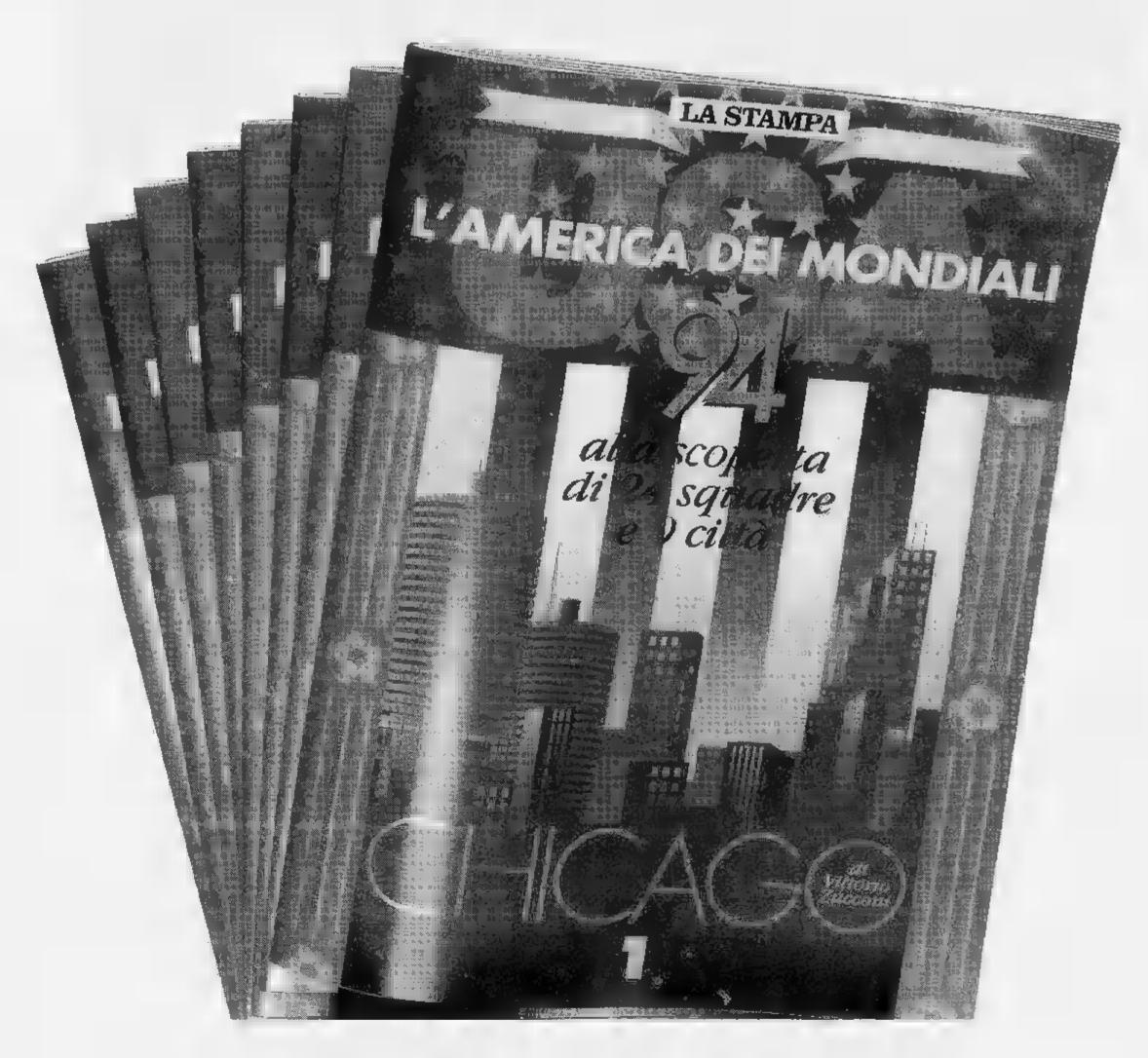
NB) Al conteggio del campionato in corso manca ovviamente l'ultima giornata

ATTENTI ALLA PAREGGITE

IL calcio italiano, oltre al possibile inquinamento dei risultati conseguente al calendario sbriciolato, non sottovaluti la sempre crescente voglia di «pareggite». La pareggite, [illegible] differenza del [illegible] pareggio fra due squadre che non riescono a superarsi, è la tacita intesa di non farsi male quando un punto fa comodo ai due contendenti. E' sempre successo, si dice. Ma sta succedendo sempre di più.

Gli interessi che gravitano intorno [illegible] calcio suggeriscono questi imbrogli. Ognuno ha il suo alibi. Perché la squadra leader deve affrontare a viso aperto le battaglie finali con [illegible] rischio di infortuni o anche di sconfitte se lo scudetto [illegible] dietro l'angolo? Perché le formazioni di bassa classifica devono scannarsi se un punto a testa è un punto d'oro? Tutto vero, tutto comprensibile. Sarebbe da pazzi fare autolesionismo, si dice.

L'importante è che i signori presidenti e i signori allenatori siano poi pronti [illegible] accettare anche le conseguenze [illegible] questa filosofia che distorce il [illegible] concetto di agonismo legato allo sport: se il calcio diventa meno credibile, gli stadi saranno meno frequentati.

Il calcio italiano vuole essere sport professionistico per eccellenza e poi cade clamorosamente in certi tranelli. Impari semmai dal professionismo Usa. Se nel grande sport americano ci fosse appena sentore che in qualche partita le due squadre non si giocano tutte le possibilità, le televisioni disdirebbero immediatamente i loro contratti d'oro. La credibilità del risultato è la forza dello sport. Il nostro calcio ha già perso molto in immagine, fuori dagli stadi; può solo rispondere agli scandali offrendo bene i «90 minuti». Ma se cadrà troppo nella tentazione di annacquare anche lo spettacolo, se gli toglierà il gusto dell'incertezza, non [illegible] scampo. [g. ro.]

L'America prima del calcio d'inizio.

Il conto alla rovescia è già iniziato. A giugno, infatti, comincerà il mondiale di calcio USA '94. Per questo evento straordinario, "La Stampa" scende in campo con una straordinaria iniziativa. A partire da martedì 3 maggio e per 8 settimane consecutive vi regalerà 8 grandi supplementi per guidarvi alla scoperta delle 9 città che ospiteranno gli incontri mondiali. In ogni fascicolo la penna curiosa e attenta di Vittorio Zucconi vi condurrà in un viaggio affascinante attraverso una città. Ogni settimana i racconti del celebre giornalista vi trasporteranno nell'atmosfera delle più grandi e famose metropoli del mondo. Non mancheranno inoltre informazioni, indirizzi e tutto quanto è utile sapere per chi in America ci andrà di persona. Ma dato che siete sportivi, oltre che turisti, in ogni fascicolo troverete un'ampia sezione curata dalla redazione sportiva de "La Stampa", dedicata alle squadre che giocheranno in quella città, la loro storia, i loro campioni, le loro avventure mondiali. E non è tutto: su "USA '94, l'America dei mondiali" troverete ogni settimana la pagina per partecipare alla grande iniziativa Panini e IBM. Non perdetevi "La Stampa": tra una partita e l'altra scoprirete l'America.

La Stampa regala l'America dei mondiali
9 città raccontate da Vittorio Zucconi
in 8 grandi supplementi settimanali

Il 1° supplemento "Chicago" martedì 3 maggio con

LA STAMPA

Tra il tecnico e la Juve è l'ora dell'addio: con l'Udinese il suo ultimo atto in bianconero

Trapattoni ha firmato: Bayern, arrivo

«Accontentato in tutto»

TORINO. Domenica Trap dirà addio alla Juve. [illegible] le loro strade non s'incontreranno più. Ieri [illegible] volato a Monaco con la moglie. Lo aspettavano i dirigenti Scherer, Rummenigge, Hoeness e Hegerich. Una stretta di mano e ha firmato [illegible] contratto che lo lega al Bayern per un [illegible]. Le parti avevano raggiunto l'intesa la settimana scorsa, nell'incontro di Cusano Milanino. Era bastata un'ora per mettere le tessere del mosaico al posto giusto.

Il tecnico lombardo subentrerà a Beckenbauer e percepirà 800 milioni lordi di lire. Il contratto prevede un'opzione per una seconda stagione a vantaggio del Bayern. «Se gli piacerò e se mi piaceranno, resterò altri 12 mesi», sorride il Giuan. Che verrà presentato dopo la fine d[illegible] campionato tedesco (7 maggio), «ma non il 9, quel giorno sarò impegnato a Roma [illegible] il battesimo del mio nipotino Riccardo». Il raduno del Bayern è previsto per il 1° luglio e la squadra [illegible] [illegible] muoverà dalla Germania. L'aiutante del Trap in panchina sarà l'ex difensore Augenthaler.

Le accoglienze, a Monaco, so[illegible] stato calorose. E all'attuale trainer bianconero hanno subito fatto ponti d'oro. «Rummenigge e Scherer - confessa [illegible] orgoglio [illegible] Trap - mi hanno detto: appena arrivi chiedi ciò che vuoi, sarai accontentato (in giocatori, è ovvio, ndr). Che soddisfazione».

Capitolo Juve. Appagata e pure fortunata domenica a Piacen[illegible] (la [illegible] ha documentato l'eccessiva fiscalità di Stafoggia nel punire la spinta di De Vitis prima che Moretti calciasse in rete), sembra aver sciolto un paio [illegible] nodi importanti. Innanzitutto [illegible] caso Sousa, primo grosso colpo operato dalla Juve. A Ginevra, la Fifa ha fatto come Ponzio Pilato [illegible] si è dichiarata incompetente per intervenire nella vertenza tra lo Sporting di Lisbona, il club che ha ceduto Paulo, e il Benfica, vecchio proprietario del centrocampista.

«Abbiamo scritto alla Federazione portoghese - ha dichiarato ieri [illegible] responsabile delle questioni legali della Fifa, Michel Zen Ruffinen -. Se Sousa è libero da vincoli contrattuali può [illegible] trasferito all'estero. Se invece esistono dubbi sulla proprietà del suo cartellino, questo è un problema che va risolto dalle [illegible]torità nazionali». La Fifa ha inoltre proposto una soluzione provvisoria: fino a quando [illegible] [illegible] determinerà l'effettiva proprietà di Sousa, i soldi per il trasferimento dovrebbero essere bloccati presso un organismo [illegible]trale, ad esempio la Fifa [illegible] la Federazione portoghese.

«Non si tratta di [illegible] [illegible] internazionale - prosegue Ruffinen - e potremmo riaprire il dossier qualora la richiesta venisse da altra Federazione, ad esempio quella italiana».

Dunque, Bettega [illegible] Giraudo dormono sonni tranquilli per quanto concerne la validità del contratto del portoghese. Il vicepresidente ieri ha fatto il punto sul mercato (Moeller parte? arriva Fonseca, oppure Romario?) rilasciando questa breve dichiarazione: «Non abbiamo mai ricevuto richieste per Moeller. Fonseca è una questione che riguarda il Napoli e il Milan. Romario è sotto contratto biennale e costa caro (37 miliardi per averlo un triennio, ndr). Perciò [illegible] nostro attacco è buono così». Parole sagge del nuovo staff, che riconosce [illegible] quello precedente di aver lavorato bene acquistando Vialli, Ravanelli e Del Piero.

La cessione di Moeller è macchinosa per una ragione specifica. L'eventuale acquirente fa marcia indietro appena si accorge che dietro i 9-10 miliardi (valutazione attuale) c'è [illegible] trabocchetto di una penale decisa, nel febbraio del '93, dal tribunale [illegible] Francoforte (3,1 milioni di marchi è la cifra esatta, quasi 3 miliardi di lire) e che sarebbe dovu[illegible] [illegible] andare all'Eintracht visto che Andreas decise di trasferirsi all'estero (Juve) nonostante fosse legato al club dell'Assia per tre anni. Multa che ora Andy intende scaricare all'acquirente.

Una postilla al tema Fonseca. La cifra che il Napoli vorrebbe (circa [illegible] miliardi netti) più l'ingaggio dell'uruguaiano (2,5 miliardi a stagione per tre anni) fanno salire la quotazione [illegible] livelli insopportabili per chi fa del mercato [illegible] scienza oculata. Dubitiamo che perfino il Milan si esponga a tanto. Fonseca fa comunque sapere di voler a tutti i costi una squadra (spagnola?) che giochi nella Coppa dei Campioni.

Ultima nota. C'è un ritorno di fiamma della Juve per Boli: darà vita, con Kohler, a un tandem difensivo straniero?

Angelo Caroli

Trapattoni (a lato) si è legato al club [illegible] Monaco per [illegible] anno con un'opzione per la 2ª stagione

Romario (sopra) difficilmente raggiungibile: alla Juve costerebbe 37 miliardi per 3 anni. Lontano pure Fonseca (lato)

Bettega intanto frena le voci di mercato: Romario e Fonseca sono troppo cari l'attacco va bene così

Il Toro cerca Taibi e Torrisi

Mondo: contro il Foggia senza fucili

TORINO. «Abbiamo creduto di poter andare a caccia di lepri con i cani [illegible] guardia [illegible] senza i fucili; che errore, non poteva che finire [illegible]. Per prendere le lepri ci vuol ben altro». L'immagine venatoria [illegible] figlia dell'indubbia fantasia dialettica del Mondo: sì, proprio del Mondo che il diluvio Foggia ha convinto a riscoprire la parola «nella speranza che anche questo serva a tenere su la baracca in vista della sfida di Roma, decisiva per la benedetta Uefa».

Già, la Roma, [illegible] l'obbligo [illegible] almeno pareggiare per ritrovare l'Europa stolidamente gettata via contro le «lepri» di Zeman. «Con i giallorossi - dice l'Emiliano - i cani [illegible] guardia, inutili domenica scorsa, serviranno, non [illegible] spacciati».

L'allenatore non dice che, esattamente [illegible] anno dopo, la squadra [illegible] di nuovo franata nel momento decisivo, vanificando i sacrifici di una stagione in novanta minuti. Dodici mesi fa, in [illegible] con il Cagliari, cercava la vittoria per assicurarsi la zona Uefa, fu tritata 5-0, in Coppa andarono i sardi sulla cui partecipazione europea, fino a [illegible] attimo prima che s'iniziasse la partita, [illegible] avrebbe scommes[illegible] una lira. Ieri l'altro, identiche situazione e prospettive: battere il Foggia uguale sesto posto sicuro al [illegible] per cento. Invece...

«Invece, abbiamo sbagliato di nuovo». E qui, ecco la suggestiva similitudine venatoria di cui sopra, con le lepri cacciate da cani da guardia e senza fucili. «Forse - aggiunge il mister - i fucili ci sono stati tolti».

Da chi? «Lasciamo perdere». Che il Mondo [illegible] l'abbia [illegible] l'arbitro Bolognino? O, forse, con Calleri? In settimana il presidente aveva annunciato ad alcuni giocatori che per loro [illegible] c'è futuro al Toro: certo, il mercato con tutti i suoi annessi e connessi dovrebbe far parte della vita del calciatore, però, considerata anche la mentalità corrente nel mondo del pallone, i fragilissimi equilibri psicologici [illegible] un nonnulla basta a sconvolgere, i colloqui di Calleri sono stati forse intempestivi, forse sarebbe stato meglio posticiparli a fine campionato. Precisato che il tecnico elogia Calleri («Mi ha illustrato i suoi programmi [illegible] [illegible] [illegible] crudo realismo che non posso che condividere»), a proposito di mercato ecco le ultime voci.

Settore vendite: comprende quasi l'intero gruppo. Sordo, da Milano, è dato per certo ai rossoneri; Venturin, stando [illegible] laziali, è già biancazzurro; Silenzi è richiestissimo; la Roma tentenna su Annoni (Moggi lo vuole a tutti i costi, il presidente Sensi è incerto, che tiri solo sul prezzo?); Fusi sembra vicinissimo all'Inter, di sicuro se ne andrà (è uno dei giocatori [illegible] incontrati da Calleri). E Carbone? La Roma s'è raffreddata, dicono che preferisca spendere per Branca. Francescoli tornerà al River Plate argentino, dal quale nel 1986 spiccò il volo per l'avventura europea.

Settore acquisti. Ricorrono i nomi di Carrera, Taibi, Torrisi, Franceschetti. Andiamo per ordine: Carrera, stando a voci juventine, passerebbe sull'altra sponda di Torino. Non è chiaro se questo continuo ricorrere del nome di Carrera al Toro nasconda un desiderio bianconero, [illegible] un desiderio dello [illegible] libero (30 anni, questa stagione a lungo fuori per guai a un ginocchio), che vorrebbe rimanere qui per motivi famigliari.

Massimo Taibi: 24 anni, portiere del Piacenza ma di proprietà del Milan, ha disputato un grande campionato. Forte tra i pali, [illegible] sempre sicuro nelle uscite alte: alcune stagioni fa venne visionato da Lido Vieri, ma fu bocciato proprio per questa lacuna tecnica che, comunque, Taibi sembra aver abbastanza colmato.

Stefano Torrisi: 23 anni, difensore della Reggiana, anch'egli però di proprietà del Milan. Ne dicono un gran bene. L'interrogativo? Perché il Milan lo darebbe, insieme a Taibi; ai granata? Una risposta possibile, [illegible] non bella: perché [illegible] prenderebbe Christian Vieri. Da notare che il padre del bomber ceduto dal To[illegible] al Ravenna in comproprietà, lavora per [illegible] Diavolo e [illegible] settore giovanile rossonero ha portato il figlio più piccolo che, pare, abbia i piedi del papà.

Marco Franceschetti: 27 anni, libero del Padova; dicono piaccia molto.

Sul fronte stranieri, confermato l'interesse per il ventiquattreenne Vicente Engonga, mediano del Celta (Spagna), alcune settimane [illegible] esaminato dallo stesso patron granata. Quanto all'allenatore, radio mercato cita ogni giorno un nome nuovo, siamo a quota 17. Chissà come se la ride Calleri.

Claudio Giacchino

La semifinale secca con il Monaco rievoca i fantasmi del Marsiglia

Milan, attento al mal francese

San Siro verso l'esaurito

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Diluvia. Queste sì che sono vigilie. Rosso d'altri tempi, e di altre formule, quando la Coppa Campioni era tutta una finale. Frotte di giornalisti francesi. Ingorghi di telecamere, microfoni, cavi. I giocatori deambulano cupi. Milanello abbandona l'aria conventuale, torna bivacco, accampamento. Domani, Milan-Monaco. Semifinale secca della Champions League. Un colpo di roulette russa. Chi vince fila dritto in finale, ad Atene, dove presumibilmente troverà il Barcellona, che sempre domani riceve il Porto. Chi perde, scompare.

Diciamolo: c'era nostalgia per queste veglie, per questi spareggi; non so [illegible] poteva più di attese normali, per non dire banali; e di un sistema, quello del girone all'italiana, travasato anche in Coppa, a tutela dei più forti. Si torna all'antico. O Milan o Monaco. Come, una volta, [illegible] Milan [illegible] Marsiglia, o Milan o Bayern. Una volta: cioè gli anni ruggenti dell'Arrigo, i tempi dei pienoni biblici, delle vittoriose «campagne» in capo al mondo. Dio, come piove. Ma anche: che pathos, che atmosfera, che palpitazioni.

«Vero - dice Tassotti, uno della vecchia guardia sacchiana - l'eliminazione diretta ha un altro fascino. I gironcini della Champions League non erano, non sono, la stessa cosa. Se sbagli una partita, hai tempo per recuperare. Adesso non più. [illegible]tro o fuori. E in semifinale, per giunta. [illegible] un eccesso all'altro».

Con l'Arrigo, la tortura dell'andata e ritorno era una pacchia. Ma attenzione alla sindrome francese: il Marsiglia è stato fatale tanto a Sacchi quanto a Capello. Non solo: Capello è [illegible] passista, l'ha detto anche il Cavaliere, domina i campionati [illegible] patisce le imboscate, i faccia a faccia, vedi Monaco di Baviera, vedi Tokyo [illegible] il San Paolo, vedi la Supercoppa con il Parma. «Al tempo - salta [illegible] il Tasso - a Tokyo e col Parma non toccava a noi, a 'sto fatto, al momento del dunque, [illegible] [illegible] tolto qualcosa. Avessimo vinto, ci avreste trattati come usurpatori. Tutto sommato, meglio così: meglio aver perso».

Ebbene sì, conferma Capello, il Milan soffre il mal francese, «ma anche la Nazionale», si affretta a precisare, memore dello smacco di Napoli. E poi: il Monaco è forte, ma non come il Marsiglia, cui la federazione di Parigi «ha inflitto [illegible] pena molto severa, esagerata. L'OM è un patrimonio del calcio europeo, giusto faccia almeno le Coppe».

Si batte il tasto [illegible] gol, e del pubblico. Degli 84 mila biglietti stampati, ne sono stati già venduti 70 mila. Il Monaco ne ha prenotati, e ottenuti, 5 mila. L'incasso, per ora, sfiora i [illegible] miliardi e [illegible] milioni. San Siro sarà pieno come un uovo: partita vera, sentenza esplosiva, gli ingredienti ci sono tutti.

«Basta l'1-0», borbotta Tassotti. Boban sogna il Barcellona. Savicevic, dolori muscolari, conferma che «gli schemi del Milan non contemplano il mio ruolo di mezza punta. Pazienza: l'importante è giocare con continuità, il gol prima o poi arriverà». I giornalisti francesi vorrebbero [illegible]tir dire da Capello che il Milan fa catenaccio. Non sia mai: «Il Milan - sibila il tecnico - sa difendersi con ordine e lucidità, quando è il momento, ma il catenaccio, signori miei, è un'altra cosa, non cercatelo qui».

Capitan Baresi ha la cera delle vigilie solenni. Poca voglia di parlare, sguardo corrucciato, passo svelto. Bisogna essere sinceri: più che fra le baionette brandite dal Monaco, le trappole più subdole si annidano nella disabitudine dell'ultimo Milan a questo tipo di gare senza appello, in cui la pratica del rischio dovrà, per forza di cose, prevalere sull'istinto alla gestione, così familiare ai tri-campioni. E non viceversa. L'aria frizzante fa gioco. Sempre che smetta di diluviare. Oggi, Capello terrà il gran consiglio. Il Milan non vince da quando ha vinto Berlusconi. Coincidenza «incresciosa».

Roberto Beccantini

[illegible] DOLORANTE MA CI SARA'

MILANELLO. C'è un problema. Dejan Savicevic si è bloccato a metà allenamento. Noie muscolari. Dovrebbe farcela, ma Capello ha invitato Jean Pierre Papin a tenersi pronto. Squalificati Maldini e Carbone, ecco la probabile formazione del Milan secondo il consueto 4-4-2: Rossi; Tassotti, Costacurta, Baresi, Panucci; Donadoni, Albertini, Desailly, Boban; Savicevic (Papin), Massaro.

Il Monaco arriva oggi. In serata, allenamento a San Siro. Per la partitissima di domani (ore 20,30; arbitro, il tedesco Heynemann), sono stati accreditati quasi 300 giornalisti. Sedici i Paesi collegati in televisione. Come sempre, ma più di sempre (in vista dell'eventuale finale), il Milan dovrà stare attento al pericolo giallo. I giocatori sotto tiro sono addirittura undici: Un'altra ammonizione, e scatterà la squalifica.

(ro. be.)

Dejan Savicevic (a lato) è in dubbio per guai muscolari. Dovrebbe farcela [illegible] In caso di forfait in extremis sarebbe sostituito dal francese Papin (sopra)

Scifo: la Coppa è un'ossessione

«E' un anno che lavoriamo per questo traguardo»

MONTECARLO. Ultimo allenamento prima della partenza per Milano. Il Principato quasi affoga nella pioggia. La squadra di Arsene Wenger è altrettanto plumbea. Il tecnico ha imposto a tutti bocca cucita, testa bassa, massima tensione: è la gara della vita. Troppe interviste nei giorni precedenti la semifinale di Coppa e Wenger ha tirato la sbarra protettiva. Training quasi a porte chiuse. Ma Scifo riesce a trovare qualche minuto.

«Dobbiamo parlare poco, il [illegible] è stato chiaro. Questa partita per noi è troppo importante. Mi adeguo, e poi tutti vogliono sapere del passato, della mia voglia di rivincita...». E' normale. Lui, Vincenzino tutto dolcezza ed educazione, non ci caccia via. «Monaco è una realtà diversa. All'inizio è stato difficile, tutto complicato da molti infortuni. Ma io in testa avevo [illegible] sola idea: vincere qualche cosa. Nessuno pensava alla Coppa Campioni. Ci preparavamo ad affrontare il Tenerife e poi scoppiò il caso-Marsiglia. La [illegible] società all'inizio non voleva assumere il ruolo di sostituta, alla fine ha accettato. Ed eccoci qui».

Da quel giorno il Monaco vive come avvolto in questo ruolo di «vendicatore» del calcio francese. «La Coppa è diventata un'ossessione. Il campionato è scivolato in secondo piano. Ed è naturale, visto che in squadra ci sono tanti giovani, perfino provenienti dalla II[a] divisione, proiettati verso il grande sogno».

Tutta la Francia tifa Monaco. «E' normale. La vicenda del Marsiglia ha fatto male ai francesi. Un colpo al cuore, un grande club, una grande città in ginocchio». Gli occhi tristi di Scifo hanno un bagliore: «Ma anche in Italia le cose non vanno bene. L'avevo anticipato un anno fa. Fallimenti, indagini, ridimensionamento economico. Forse siete a un punto critico. Voi non ve ne accorgete, ma il mondo guarda all'Italia come alla cima della piramide».

Una cima dalla quale Vincenzino è scivolato: «Sono stato io a voler andar via. Il Toro economicamente era in crisi. E il Monaco continuava ad inseguirmi. Qui la vita è diversa. Ho un contratto lungo (altri 4 anni, ndr) e dopo tanto girovagare avevo bisogno d'un punto fermo».

Ma è dalle vene che emerge la sua italianità: «Calcisticamente sono e resterò belga, ma il sangue è sangue. Ed è italiano». E la sua vendetta? «No, non sento rancori. Neppure Klinsmann: siamo professionisti. Lui ha avuto contatti per tornare in Italia (Samp, ndr), lo farebbe volentieri. Ma le trattative non sono facili. Io? No, resto qui, anche se dell'Italia ho ricordi meravigliosi».

Tornerà a Milano, prima tappa della [illegible] delusione italiana: «Ero troppo giovane, nessuno seppe consigliarmi. Oggi sarebbe diverso, comunque Milan [illegible] di questi tempi è il Milan...». Che però non è più quello che l'aveva messo in ginocchio quando Scifo giocava con Inter e Toro: «Con i rossoneri non ho mai vinto. Oggi però dicono in giro che [illegible] è più [illegible] [illegible] Milan. Certo [illegible] ha Gullit e Van Basten ma ha la difesa più forte del mondo. Maldini è un fenomeno. Abbiamo un solo grande, terribile, obiettivo: aprire un varco. Abbiamo lavorato solo per questo, per arrivare al gol».

Scifo racconta il suo Monaco: [illegible] [illegible] migliori le ha fatte in Coppa. Solo adesso stiamo viaggiando bene anche in campionato. Pari a Parigi, vittoria a Cannes. Fossimo partiti prima... Ora entrare nelle prime tre non è facile. Il Milan però farà bene a non sottovalutarci. Il Monaco non è solo Scifo e Klinsmann: puntiamo tanto sul gruppo. E sono emersi giocatori come Gnako e Djorkaeff che vi stupiranno».

Mancherà Thuram, che voci di mercato vogliono alla Fiorentina. Scifo lo promuove: «E' bravo, giovane, promettente. Ricorda Desailly. Ma chi lo acquisterà dovrà avere tanta pazienza e la capacità di attendere». Già, [illegible] deve ripetersi più quello che è successo a un giovane talentuoso italo-belga che ha visto il suo sogno troppo presto tornare nel cassetto.

Alessandro Rialti

Nel torneo «pro»

Cina: è già caccia all'arbitro

PECHINO. Il primo campionato di calcio professionistico in Cina, appena iniziato, è già piombato nelle polemiche più accese. Alla seconda giornata, infatti, si è verificata un'invasione di campo con relativa caccia ai giocatori e all'arbitro. Come si può ben vedere, ogni mondo è paese: e poi, dove la mettiamo la proverbiale imperturbabilità degli orientali?

I fattacci, più vicini alle intemperanze del calcio europeo o sudamericano, sono avvenuti domenica [illegible] a Nanchino, dove [illegible]o di fronte la formazione del Jiangsu (vale a dire il nome della regione) e la squadra di Canton. Partita calda, molto tifo da parte degli oltre ventimila spettatori che seguivano le fasi dell'incontro dagli spalti.

Il pubblico non ha gradito la direzione dell'arbitro, colpevole secondo i sostenitori locali di una lunga serie di errori di giudizio. Ha cominciato gridando parolacce all'indirizzo del poveretto, ha [illegible]tinuato lanciando bottigliette di acqua e sparando petardi. E alla fine molti spettatori hanno preso la deprecabile iniziativa: hanno invaso il campo rincorrendo arbitro, guardalinee e calciatori ospiti, che sono stati spinti e strattonati dalla folla e sono riusciti a stento a guadagnare gli spogliatoi.

Le forze dell'ordine, ricorrendo ai soliti sistemi, hanno impiegato quasi un'ora per riportare l'ordine sul campo e la calma sugli spalti. La federcalcio cinese ha preannunciato una severa punizione nei confronti della squadra locale, responsabile del comportamento dei suoi tifosi.

Il primo campionato cinese con squadre e calciatori professionisti è cominciato il 17 aprile [illegible]. Vi partecipano dodici squadre che, per la prima volta nella storia del calcio cinese, possono utilizzare anche giocatori stranieri. Il torneo è patrocinato da una multinazionale del tabacco. Dopo due giornate sono in testa, a punteggio pieno, le formazioni di Shangdong e di Shanghai.

IL TECNICO DEI MIRACOLI

L'allenatore boemo del Foggia sta sbarcando alla corte di Zoff

Zeman già in zona Lazio

Silenzio sulla campagna acquisti, ma sono in arrivo Moriero, Venturin e Chamot
«Il mio modulo tattico non comporta rischi: l'importante è giocare per vincere»

FOGGIA

CASILLO ancora in carcere, società che [illegible] sa cosa accadrà domani. Ma la squadra non molla, la forza di Zeman è nel saper tenere salde le redini del Foggia anche con il contratto della Lazio in tasca. Dopo il 3-0 sul Genoa ecco il 4-1 a Torino contro i granata, e domenica lo spareggio Uefa con il Napoli. Ma si può portare Zemanlandia anche in biancazzurro? Fare meglio di Zoff, 42 punti a una giornata dalla fine?

Sarebbe una bugia dire che Zeman sia stato contento del disastro laziale con la Juve. Però. Certo il punteggio tennistico, quell'1-6 ha tolto ogni ardore a chi [illegible] era convinto, a chi sospirava per Zoff. Arrivata Torino, è scomparsa la possibilità del secondo posto e sono sparite tutte le perplessità sull'operazione Zeman. Sorride anche Cragnotti che con Zeman spera di risparmiare: campagna acquisti morigerata quest'anno, [illegible] ci saranno follie.

Per l'uomo di Praga la vita comincia a 47 anni. Lui fa finta di niente e chi non lo conosce pensa sia più «imbalsamato» di Zoff. I nervi di ghiaccio però stavano per sciogliersi in questa ultima settimana. Da 5 anni Zeman fa miracoli a Foggia e sogna una grande. Il destino, anzi Cragnotti, lo accontenta consegnandogli la Lazio proprio quando i magistrati incarcerano Casillo.

In una società per tradizione turbolenta, come quella biancazzurra, si annuncia vita dura per il profeta della zona. Zoff è presidente ingombrante, i giocatori sono tutti da istruire al nuovo modulo. C'è chi teme si ripetano le scene di Maifredi alla Juve, di Orrico all'Inter.

I contratti lo legano a Foggia fino al 30 giugno, ma se la Lazio davvero lo vorrà, Zeman potrebbe affacciarsi tra un paio di settimane. Fino a quel momento bocca cucita sui problemi che lo aspettano nella società capitolina. A Roma già circolano le liste dei prossimi epurati, a cominciare da Cravero per finire [illegible] Corino. Lui [illegible] accetta il discorso. La [illegible] campagna acquisti? Tre nomi per ora: Moriero, Venturin e Chamot sempre se si riesce a sfoltire la rosa. Anche qui Zeman tace.

In compenso spara sul Milan: «Il pareggio dell'Udinese e del Cagliari? Purtroppo anche questo è calcio. I rossoneri lottano per la Coppa Campioni, hanno vinto tre scudetti. E la difesa record ti incassa due gol in tre minuti dai bianconeri. Con Rossi che aveva anticipato la sua paura dell'Udinese... Non credo sbagli chi definisce il Milan il "polo del buon pareggio" in questo finale. E Cagliari conferma».

L'obiettivo di Zeman, 47 anni, è di portare alla Lazio gli schemi e la mentalità che hanno permesso al Foggia di essere protagonista per cinque stagioni

«Signori può fare sia la punta che l'ala dipende da come viene costruito il gioco; sono ridicole le critiche rivolte a Sacchi»

Comunque il Milan domina, colpa degli avversari?
«Questione di mentalità, quella dei rossoneri è vincente. A parte i 27 giocatori di alto livello a disposizione di Capello. Ma i calciatori buoni li hanno anche altri. E' che il Milan non si distrae mai, perde molto raramente e [illegible] una rete di scarto».

La Roma è risorta. Dalla serie B è a un passo dall'Uefa.
«Non vorrei essere cattivo. Ma la riscossa giallorossa si spiega guardando il calendario. E' stata decisiva la vittoria sul Parma. La squadra di Scala [illegible] ha giocato come avrebbe potuto».

Zoff presidente della Lazio, Bettega alla guida della Juve, quando si è da poco conclusa l'avventura di Bianchi al Napoli.
«In questo Paese sta cambiando tutto. Penso non ci saranno più presidenti mecenati. Forse non è sbagliato mettere il pallone nelle mani di chi vive di calcio. Diversi i casi di Zoff e Bettega. Il bianconero è nato alla Juve, conosce tutto. La Juve ha aperto la via con Boniperti che ha dato più di tutti».

Zona o uomo? Il Milan, la nazionale di Sacchi contro quella di Maldini.
«Ormai non c'è più tanta differenza tra i due moduli. Io solo cerco di fare la zona pura. Secondo me bisogna cogliere i vantaggi di [illegible] gioco collettivo».

E accettarne quindi i rischi.
«Non ci sono, nella teoria [illegible] sono previsti. Poi arrivano gli errori, [illegible] a uomo d'altra parte. Hanno fatto statistiche sulle sconfitte del Foggia, prive di senso. In tutto il mondo ci sono risultati eclatanti. Perché [illegible] guardare anche ai successi del Foggio? La verità è che le mie squadre scendono in campo per vincere. Certo quando ti affanni per recuperare concedi qualcosa all'avversario».

Può essere una spiegazione anche per l'1-6 della Lazio?
«No, io parlo di mentalità. Mettercela tutta per vincere, poi se l'avversario è più forte...».

Sacchi, Signori e la Nazionale.
«Il giocatore può coprire tutti e due i ruoli. Importante è metterlo in quello più utile alla squadra, non solo per i gol. Ridicole le critiche a Sacchi dopo le reti all'Atalanta: su punizione, se le avesse fatte Pusceddu, mettiamo il cagliaritano di punta? Signori ha segnato quando è entrato Casiraghi e lui era sull'esterno. L'utilizzazione deve dipendere da come è costruito il gioco. Anche se i gol invitano a puntare sulle [illegible] doti in fase conclusiva. Ma a rete può arrivare dalle fasce».

Piero Serantoni

Appennino: il russo batte in volata Chiappucci, forse è un campione vero

Berzin, nome nuovo per il Giro

El Diablo: «Sono stato un presuntuoso»

PONTEDECIMO
DAL NOSTRO INVIATO

Evgeni Berzin, della legione russa, 23 anni, della seconda ondata dei campioni venuti dall'Est, residente a Broni, fiore della squadra Gewis-Ballan, [illegible] secondo anno di professionismo, già campione del mondo di inseguimento dilettanti; Evgeni Berzin, trampolino di lancio per Furlan alla Milano-Sanremo, vincitore della Liegi-Bastogne-Liegi, donatore [illegible] fatica per la vittoria di Argentin nella Freccia Vallone, questo Evgeni Berzin ieri s'è annesso il Giro dell'Appennino sculacciando in volata Chiappucci.

E' uno che legna, il biondo Berzin. Esistevano dei dubbi sulle sue capacità di comportarsi in salita come [illegible] comportarsi in pianura. Scalando [illegible] Bocchetta che dell'Appennino è la rampa decisiva, ha battuto il record di Baronchelli che reggeva dal 1977. C'era un premio di cinque milioni per chi cancellava quel primato. Non un tesoro, ma per un giovanissimo legionario russo venuto a far fortuna in Italia, molto più d'una pacca sulle spalle. Berzin ha chiarito subito: «Cinque milioni? Nemmeno lo sapevo, m'interessava vincere [illegible] basta». Pioggia e freddo. Berzin neppure se n'è accorto: «Bellissima giornata. Mi fermo, [illegible] non sempre, soltanto [illegible] gelo». Ha superato allo sprint a due Chiappucci e tutti erano sicuri che il guerriero l'avrebbe fatto secco. Berzin ci ride sopra: «Chiappucci è bravissimo in volata, ma è stato un arrivo di forza, non uno sprint vero». E di forza ha spaccato se stesso negli ultimi duecento metri, roba che se ci fosse stato Indurain a vedere gli sarebbero venuti i brividi. Abbiamo l'impressione, pur considerando l'età da apprendista di Berzin e la Bocchetta una nipotina gracile [illegible] delle Alpi, che Miguel al Giro d'Italia dovrà fare i conti con l'arrembante ex soldatino dell'Armata Rossa. Evgeni è, tanto per completare il quadro, un cronoman con i fiocchi.

Bella fregatura. E perché? Perché se il 1994 doveva [illegible] l'anno (stando al parere del dottor Ferrari, medico della Gewiss-Ballan e quindi di Berzin) dell'eclissi del Navarro, non ci rallegra per nulla il pensiero che a tirar giù dal seggiolone Miguel sia un [illegible] [illegible] non un italiano. Berzin al Giro e Rominger al Tour? Dateci del ferro o un cornetto d'avorio [illegible] toccare.

Evgeni Berzin che se ne va [illegible] Chiappucci all'inizio della Bocchetta, 40 chilometri dal traguardo; Evgeni Berzin che molla Chiappucci per poi farsi riprendere in discesa, obbediva, ai tempi delle sue prime pedalate, a un severissimo allenatore-generale che al solo sentir nominare la parola professionismo diventava un orco. A Berzin stavano sullo stomaco il generale e il dilettantismo e appena le porte dell'Occidente gli [illegible] sono spalancate s'è trasferito in Francia. Ma i francesi volevano un grimpeur per le montagne del Tour. Che guaio. Evgeni si informa: c'è nei paraggi un ciclismo di persone intelligenti, in grado d'apprezzare la mia stoffa? Vai in Italia, è la risposta. Arriva e lo accoglie l'attuale direttore sportivo della Gewiss-Ballan, Bombini: se lo ricordava grande inseguitore.

Evgeni Berzin, che sulla Castagnola, 22 chilometri dal traguardo, sale fresco com'era fresco alla partenza, [illegible] che sui Giovi, 1[illegible] chilometri dal traguardo [illegible] più fresco di prima, costituisce, secondo il dottor Ferrari, [illegible] portanto fisico, una replica induraniana, con due cose in meno: il peso e l'altezza (1,70), e in salita è un notevole vantaggio.

Chiappucci è arciconvinto di sistemare al meglio la faccenda: quello non è Ballerini. La vampata di Berzin lo riduce in cenere. «E' brutto cercare con tanta volontà un risultato e non trovarlo mai. Presunzione. Ho creduto bastasse essere Chiappucci. Non parliamo del Giro, chi [illegible] sa che streghe mi aspettano».

[illegible] Ranieri

Ordine d'arrivo. 1. Evgeni Berzin (Rus), 209 km in 5h 27'01"; 2. Chiappucci st; 3. Della Santa a [illegible]"; 4. Ghirotto a 1'28"; 5. Perona; 6. Faresin; 7. Bobrik (Rus) st; 8. Vona [illegible] 4'31"; 9. Citracca a 4'33; 10. Elli st.

Sul podio del Giro dell'Appennino Chiappucci (da sinistra) mostra il proprio malumore per la sconfitta accanto al vincitore Berzin e al terzo classificato Della Santa

Protesta contro la Rai

PONTEDECIMO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Giro dell'Appennino ha preso il via con 5' di ritardo. Primo se[illegible] di protesta pratica del ciclismo, soprattutto quello italiano, nei confronti della Rai colpevole, secondo il parere dell'associazione corridori, di rivolgere alle gare in bicicletta le stesse attenzioni che rivolgono al tiro al piattello.

L'offesa recata alla Parigi-Roubaix, pietra miliare dello sport e non soltanto del ciclismo, ridotta a siparietto d'una trasmissione di varietà calcistico, ha fatto traboccare il vaso. A Liegi, durante una conferenza stampa alla quale partecipavano Bugno, Chiappucci, Ballerini, Argentin e C[illegible] l'associazione corridori espresse il proprio rammarico per un atteggiamen[illegible] ingiustificabile [illegible] incomprensibile, se si tiene conto che il ciclismo è, con il tennis e lo sci, lo sport che, dopo il calcio, vanta il numero più alto di praticanti.

«La colpa - dissero allora Bugno [illegible] compagni -, non è solo del[illegible] Rai, ma anche di chi [illegible] riesce a farsi valere, di chi non sa [illegible] [illegible] ha voglia [illegible] affrontare il problema». Il riferimento alla Federazione e alla Lega era chiaro. [illegible] sveglino, dunque, Federazione e Lega e, se li posseggono, battano i pugni.

Ieri al termine del Giro dell'Appennino, classica italiana che la Rai s'è ben guardata dal prendere nella dovuta considerazione (un sunto all'una di notte per i tifosi insonni), i corridori [illegible] sono rifiutati alle interviste che forse - e sottolineiamo forse - avrebbero corroborato la notturna rivisitazione della corsa. Berzin [illegible] Chiappucci, divisi al traguardo, ma uniti nella protesta, hanno detto no grazie, non amiamo chi non ci ama, neanche un sospiro per chi mette il ciclismo in cantina. Ed era uno spasso sentire i telecronisti delle «private» gridare: «Non scappate, venite qui, non siamo la Rai».

Se i corridori hanno torto o ragione, non saremo noi a dirlo: potremmo [illegible] mai affermare che cambieremmo senza piangerci sopra una cattiva Rai [illegible] una qualsiasi altra tv che abbia a cuore, capisca, l'importanza di uno sport vivo, appassionante. Se i corridori hanno torto [illegible] ragione, sta al pubblico deciderlo. E non crediamo che il pubblico [illegible] d'accordo con chi fora la gomma di Furlan. [g. ran.]

SPORT [illegible]

Calcio, l'Udinese cambia proprietà?

UDINE. L'Udinese potrebbe cambiare padrone al termine di un'operazione clamorosa. L'imprenditore Zamparini sarebbe intenzionato a rilevare la società di Pozzo in cambio di 12 miliardi e del pacchetto azionario di maggioranza [illegible] Venezia, detenuto da Zamparini. Pozzo ha intenzione di concludere, dopo le ultime contestazioni dei tifosi.

Argentina, Caniggia contro Roma e Napoli

[illegible] AIRES. Il ritorno all'attività dopo la squalifica per doping [illegible] Caniggia avverrà il 5 maggio in Roma-River Plate, a Buenos Aires, in un quadrangolare con Napoli e Independiente.

Nazionale americana battuta dall'Islanda

CHULA VISTA. Brutta prova della nazionale Usa nell'amichevole con l'Islanda. Gli ospiti han[illegible] vinto per 2-1. Le marcature sono state aperte dall'Islanda al 20' [illegible]on Sigurdsson, gli statunitensi hanno pareggiato al 47' con Klopas e, a 14' dal termine, gol decisivo di Gunnlaugsson.

[illegible] campionato solo per diplomatici

WASHINGTON. Anche gli ambasciatori [illegible] 23 Paesi hanno deciso di giocare al calcio. E' infatti iniziato il torneo dei diplomatici che terminerà il 21 maggio, [illegible] finale all'Ellipse, impianto a Sud della Casa Bianca. Ogni squadra è composta da sei calciatori, si giocano due tempi di 25'.

Tennis, a Madrid fuori Furlan e Pescosolido

MADRID. Renzo Furlan e Stefano Pescosolido non hanno fatto molta strada al torneo di Madrid. Il primo è stato eliminato (6-0, 7-5) dall'austriaco Schaller. Pescosolido ha perso con lo spagnolo Carbonell (doppio 6-4).

Ciclismo, a Petersen il G. P. Liberazione

ROMA. Il ventottenne danese Alex Petersen ha vinto [illegible] Roma il 49° G. P. Liberazione, classica internazionale per dilettanti.

Vuelta, a Rominger la prima cronotappa

VALLADOLID. L'elvetico Toni Rominger si è imposto nella prima tappa a cronometro della Vuelta ed ha conquistato [illegible] maglia gialla. Alle sue spalle l'altro elvetico Zuelle che precede lo spagnolo Mauri di 24".

Corsa, in Valtellina [illegible] di Modica

PONTE DI VALTELLINA. Vittoria di Vincenzo Modica nella 17ª Ponte in Fiore, corsa su strada di [illegible] km. Il siciliano [illegible] 27'56" ha migliorato il primato della corsa appartenente [illegible] Panetta (28'04").

Equitazione, a Roma vittoria [illegible]

ROMA. Poche sorprese in Coppe delle Nazioni, ieri, nella prova clou a squadre. Ha vinto la favorita della vigilia, [illegible] squadra svizzera. Secondi i tedeschi davanti a Italia, Inghilterra e Francia [illegible] pari merito. Oggi prova di potenza.

IL CAMPIONE [illegible]

A 44 anni, pur deluso dall'eliminazione nei quarti, SuperDino esita ancora ad annunciare il ritiro

Meneghin: ma se smetto, come mi diverto?

«Vorrei chiudere la carriera vincendo qualcosa Valuterò con la società che futuro posso avere»

MILANO

NEI quarti dei playoff, la Recoaro Milano è stata eliminata dalla Glaxo in due sole partite, sconfitta in volata al Palatrussardi così come era successo a Verona. E per Dino Meneghin, potrebbe essere stato l'addio al basket giocato.

Allora, Meneghin, quella [illegible] domenica con la Glaxo è stata la sua ultima partita?

«Uffa! Questa non è una decisione da prendere, [illegible] si dice, sull'onda delle emozioni. Devo guardarmi indietro, giudicare me stesso globalmente, fare certi ragionamenti con la società. E poi, lo sapete, [illegible] uno come me girano un po' le scatole finire così. Preferirei chiudere vincendo qualcosa...». Il giorno dopo la sconfitta casalinga che ha chiuso il campionato della Recoaro, [illegible] alla bella età di 44 anni compiuti [illegible] 18 gennaio scorso, Dino Meneghin non ha ancora deciso [illegible] mettere fine alla sua straordinaria carriera agonistica, che dura - in serie A - da 28 stagioni. «Adesso mi faccio una vacanza, poi ci penso e deciderò: fra una settimana, due, un mese, non so».

Che cosa può condizionare la sua scelta?

«Una [illegible] di considerazioni, che devo fare a livello p[illegible]ale e [illegible] il mio club, valutare se ci sono spazi per fare qualcosa di interessante. Tra l'altro devo capire se c'è qualcosa che mi diverta come giocare a basket. Anche se sarà difficile trovare un'attività che mi stimoli e mi attragga di più...».

Continua davvero a divertirsi?

«Certo. E mi diverto ancora di più quando vinco».

Finire vincendo. Ma questa Milano è in grado di farla sperare, qualora decidesse di andare avanti?

«Credo che questa sia una buona squadra, [illegible] deve ancora maturare per fare il salto di qualità. E già l'anno prossimo potrebbe combinare qualcosa di molto positivo».

E' una storia che ormai si sente ripetere da anni, a Milano. Mi pare però che al di [illegible] del quinto posto questa Recoaro non sia in gra[illegible] di andare.

«A mio giudizio, [illegible] nostra è stata una stagione positiva. Abbiamo lottato ad armi pari anche con le squadre che ci sono davanti, compresa Verona che è stata la nostra bestia nera. Ma in fondo siamo stati eliminati dopo due partite risolte da tiri allo scadere. Ha vinto la Glaxo, è stata bravissima, è [illegible] bella squadra, ma per un niente la situazione poteva cambiare».

Ad inizio stagione parlavate di scudetto.

«Milano [illegible] può cominciare senza pensare allo scudetto. Dicevamo che saremmo stati lì a lottare per lo scudetto. La nostra parte l'abbiamo fatta. Non dimentichiamo che abbiamo avuto grosse difficoltà nel finale della stagione, quando Tabak si è fatto male. Le conseguenze di quell'infortunio le abbiamo poi subite fino alla fine».

Cosa manca, allora, a questa Recoaro?

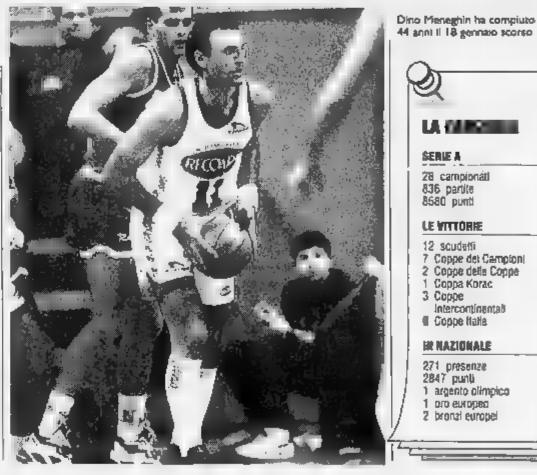
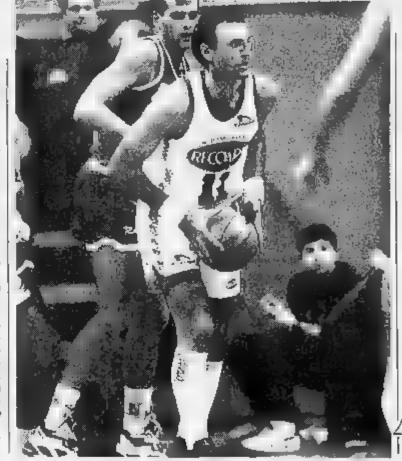
«Un po' di esperienza [illegible] alcuni uomini, che devono ancora crescere. Manca, ad esempio, il ve[illegible] Sconochini. Hugo ha potenza, agilità, fantasia e quel pizzico di follia agonistica - alla Premier, per intenderci - che piace tanto alla gente. E' un talento, bisognerà lavorarci sopra per sfruttare le sue potenzialità».

Però nelle ultime partite Sconochini non è stato utilizzato da D'Antoni.

«Queste sono scelte tecniche nelle quali non voglio entrare». Da scoprire, dunque, il futuro di Meneghin, e tutto da scrivere anche il futuro di questa Milano del basket.

Giammario Gabetti, il proprietario, afferma che «non c'è niente di deciso. Certe valutazioni vanno fatte [illegible] calma». Le voci [illegible] rincorrono e dicono che, anche per problemi di bilancio (l'incasso totale della stagione è stato sotto il miliardo, Gabetti prende in considerazione la possibilità di compartecipazioni, ma i soci sono difficili da trovare...), Djordjevic potrebbe essere sacrificato e Mike D'Antoni trovare un'altra panchina (Treviso?).

«Quello di Djordjevic - garantisce Gabetti - è il primo problema che affronteremo. Gli abbiamo fatto un'importante offerta per i prossimi due anni. Quanto [illegible] tecnico, ci lega a D'Antoni un rapporto anche affettivo. Con lui non sarà certo una questione di soldi».

Gabriele Tacchini

Dino Meneghin ha compiuto 44 anni il 18 gennaio scorso

LA [illegible]

SERIE A
28 campionati
836 partite
8580 punti

LE VITTORIE
12 scudetti
7 Coppe dei Campioni
2 Coppe delle Coppe
1 Coppa Korac
3 Coppe Intercontinentali
[illegible] Coppe Italia

[illegible] NAZIONALE
271 presenze
2847 punti
1 argento olimpico
1 oro europeo
2 bronzi europei

SPORT E BUSINESS

Ma Junren, allenatore cinese, si arricchisce vendendo la sua pozione magica

Quella tartaruga sa fare miracoli

A neanche cento giorni dall'annuncio della [illegible]cializzazione del prodotto Ma Junren - il Cagliostro e l'Archimede Pitagorico e il Doktor Caligari, a scelta [illegible] tutti insieme, del trionfante mezzofondo femminile cinese - ha già incassato 1 milione e [illegible] mila dollari come percentuali sulle vendita della sua pozione anti-fatica a base di [illegible] e sangue di tartaruga.

Lo annuncia un quotidiano [illegible] Hong-Kong, precisando che dieci Paesi sono in testa nella lista delle prenotazioni: vengono però citati solo Usa, Gran Bretagna, Giappone e Sud Corea e va da sé che proviamo una sorta di panico constatando che nella lista non c'è l'Italia (ma si può sempre sperare [illegible] una dimenticanza [illegible] in una nostra posizione di classifica immediatamente alle spalle dei sudcoreani, oppure mettersi d'impegno per rimediare: siamo o no i primi importatori mondiali di orchidee?).

Per la verità c'è una distonia fra questo annuncio e quello della commercializzazione: allora si parlò di sangue di tartaruga, dal carapace molle, mescolato [illegible] brodo di licheni concimati con carcasse di insetti del Tibet, adesso [illegible] parla puramente e semplicemente di sangue e [illegible] della povera simpatica testuggine. In pratica, dall'offerta di una bevanda si è passati [illegible] quella di un cibo vero e proprio: anche se le bistecche, magari sanguinolente, di tartaruga non sono una scoperta, nel senso che stanno già in alcuni menù di ristoranti raffinati. E dunque la novità a questo punto consisterebbe soltanto nella corazza molle. O nel prezzo, che deve [illegible] ben duro se [illegible] sole percentuali Ma Junren [illegible] arricchisce in maniera tanto vistosa.

Ma attenzione, Ma Junren ha già detto che il denaro gli servirà per potenziare il suo centro di allenamento in quota, quello dove tortura e lancia verso la gloria le varie Wan Junxia, Qu Iunxia [illegible] Lu Dong, quest'ultima nota anche come ribelle pro tempore, quando lasciò gli allenamenti per poter flirtare [illegible] un amichetto e farsi acconciare i capelli da un parrucchiere: diserzione di pochi giorni, poi chiese scuse e abbassò la testa di [illegible] spettinata. Non si sa invece se competano a lui le percentuali su altri prodotti in vendita già da tempo [illegible] Occidente, quali lo zhonhuaduobao e il cordyceps, estratti vegetali, e la saliva - evidentemente meno preziosa del sangue - [illegible] tartaruga (sempre dal carapace molle, ci mancherebbe altro).

Né si conoscono le cifre del suo fresco contratto per rigenerare giocatori professionisti cinesi stressati dai primi grossi impegni, adesso che anche da quelle parti c'è il calcio professionistico, con invasioni di campo e altre educative bellezze del genere.

Ma la notizia per noi italiani è un'altra, proiettata nel tempo: il 15 maggio giocherà a [illegible]chino, contro una selezione cinese, la Sampdoria, mentre in giugno toccherà al Milan sostenere due partite in Cina.

E' assolutamente impossibile, sapendo come [illegible] le [illegible] nel calcio italiano, che non ci siano [illegible] quelle occasioni contatti fra la nostra medicina sportiva e il signor Ma Junren o chi per esso. E' assolutamente impossibile che, quand'anche né Sampdoria né Milan si facciano convincere da quelle magie cinesi, nel prossimo campionato non si pensi [illegible]l'assunzione di sangue di tartaruga in occasione di performances eccezionali dei rossoneri o dei blucerchiati. E va già bene che si tratta di tartarughe, animali che ispirano sentimenti di calma [illegible] di prudenza, anziché di tigri, creature almeno giornalisticamente più appetibili.

Gian Paolo Ormezzano

Mondiali: a Bolzano gli azzurri non sfigurano

Per l'Italia con il Canada sconfitta senza drammi

BOLZANO. Una sconfitta che incoraggia. Parrebbe un paradosso, se non si trattasse dell'incontro Italia-Canada, finito 4-1 per i nordamericani (parziali 2-1, 1-0, 1-0). Al debutto nei Mondiali, a Bolzano gli azzurri si sono infatti trovati [illegible] fronte una tra le più forti squadre in assoluto, fresca vincitrice della medaglia d'argento ai giochi di Lillehammer.

Per l'Italia è comunque un bel miglioramento, rispetto al confronto olimpico di due mesi fa: allora finì 7-2 e tra gli avversari non c'erano i professionisti della Nhl americana come in questa occasione.

Il tecnico azzurro Bryan Lefley, alla vigilia del match, non nascondeva qualche speranza di far bene, pensando al fuso orario che poteva condizionare gli avversari e all'intesa di squadra non certo ottimale per una formazione assemblata in fretta e furia. E' stato quasi un derby: nell'Italia, su 23 giocatori ben 14 [illegible] oriundi italo-canadesi. [illegible] proprio uno di loro ha segnato l'unico gol azzurro: Paul Beraldo, attaccante tesserato dal Milan che però in questa stagione ha giocato a Berlino. Per il Canada reti di Sakic, Sanderson, Racine e Blake. Il prossimo impegno degli azzurri [illegible] previsto per domani sera (alle 20) contro la Russia campione in carica. Per l'Italia l'obiettivo resta l'8° posto.

Sempre ieri, nell'altro girone del Mondiale, [illegible] Alba [illegible] Canazei la Svezia medaglia d'oro olimpica è stata fermata sul 3-3 dalla sorprendente Norvegia (11ª a Lillehammer). [g. mac.]

Girone A (Bolzano): Canada-Italia 4-1, Austria-Germania 2-2. Oggi: G. Bretagna-Russia (h. 16), Canada-Austria (20).

Girone B (Canazei): Svezia-Norvegia 3-3, Finlandia-Repubblica Ceca 4-4, Francia-Usa 1-5. Oggi: Repubblica Ceca-Francia (20).

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 26 Aprile 1994
via Marenco 32, telefono 65.681

Il senatore a vita celebra con Castellani il 25 Aprile in piazzetta Reale e si rivolge ai giovani

Bobbio: ecco perché siamo antifascisti

«Non possiamo mettere sullo stesso piano la dittatura e la lotta per la democrazia»

Le immagini [illegible] «Lotte partigiane», ieri sera, in piazzetta Reale, hanno riproposto il valore del sacrificio di tante vite per la pace e la libertà. Scene di mezzo secolo fa, girate dal vero, in Jugoslavia, in Francia e a Torino. E' il 25 aprile '46: i partigiani sfilano fra due ali di gente plaudente da via Po a piazza Vittorio, dove parlano il comandante Barbato, il generale Trabucco e Franco Antonicelli. [illegible] tinaia di cittadini e il sindaco Castellani hanno assistito [illegible] film, realizzato da Paolo Gobetti [illegible] dall'Archivio della Resistenza.

«Le ultime scene - ha introdotto Norberto Bobbio - rappresentano la consegna delle armi. La guerra [illegible] fini[illegible]. Comincia la pace nella libertà».

Per chi, come Bobbio, stava vivendo la giovinezza quelli furono momenti felici. Svaniva l'incubo di una guerra lunga cinque anni. «La Liberazione - ha detto Bobbio - è stato un evento decisivo [illegible] solo per l'Italia [illegible] per tutta l'Europa occupata dall'esercito tedesco. Abbiamo il dovere patriottico di commemorare l'evento che, dopo [illegible] caduta [illegible] fascismo, attraverso la partecipazione alla guer[illegible] antinazista da parte dell'esercito regio del Sud e, nell'Italia occupata [illegible] tedeschi, attraverso la Resistenza, ha permesso di riunirci saldamente e, ci auguriamo in modo irreversibile, all'Europa democratica».

«Non [illegible] guerra mondiale fra Stati nemici, [illegible] - ha spiegato il senatore [illegible] vita - una guerra [illegible] democrazia contro il totalitarismo, una concezio[illegible] della convivenza fondata sul riconoscimento dei diritti dell'uomo contro quella [illegible] dello Stato, che sopprime [illegible] libertà in nome dell'obbedienza al capo».

Conquiste pagate [illegible] il prezzo del sangue di tanti morti. Il ricordo di quei giorni, ha aggiunto Bobbio, non deve far venire meno la pietà per tutte le vittime da una parte e dall'altra, la pietà che va oltre il perdono, e l'umana compassione per i famigliari e gli amici che piangono ancora i propri cari, siano stati inglesi, o tedeschi o [illegible] o italiani, che abbiano combattuto [illegible] il fascismo, il [illegible] o la democrazia. [illegible] non possiamo - ha ribadito - mettere indifferentemente sullo stesso piano l'ideale universale per cui tutti gli uomini [illegible] uguali e [illegible] razzismo, [illegible] tolleranza e l'intolleranza, i diritti fondamentali dell'uomo - non [illegible] caso, proclamati universalmente dopo la seconda guerra mondiale - e l'ordine gerarchico imposto [illegible] un [illegible] infallibile».

La Costituzione, nata dopo [illegible] Liberazione, garantisce «i diritti inviolabili dell'uomo» [illegible] «la pari dignità sociale» di tutti i [illegible]. «Imprimiamoli bene nella nostra mente questi due principi. Non credo ci possa es[illegible] qualcuno che vi si opponga» ha esortato Bobbio. Non sono mai esistiti in quei regimi quelle regole elementari, [illegible] allora - ha osservato [illegible] antifascismo significa il [illegible] fascismo, possiamo continuare a dirci antifascisti. Non basta per essere buoni democratici, [illegible] basta continuare a confondere fascismo e antifascismo per essere sospettati di non essere buoni amici della democrazia». Bobbio ha invitato a spiegare e far capire questi significati della Resistenza, si è rivolto in particolare ai giovani: [illegible] perché abbiamo sem[illegible] parlato e continuiamo a parlare di festa del [illegible] aprile».

Un 25 aprile carico di significati. Come non [illegible] dopo quasi mezzo secolo dal giorno [illegible] Liberazione, si sono ridestate [illegible] attenzioni dei cittadini per questo appuntamento.

Iniziative un po' ovunque a Torino, città insignita [illegible] medaglia d'oro al valor militare. Si è vigilato più [illegible] altre volte sul rispetto delle simbologie. Gli edifici e i mezzi pubblici erano imbandierati. Un gruppo di consiglieri comunali [illegible] rivolto [illegible] sindaco per ricordare che venissero date le direttive. Ed è stato subito segnalato dove (per dimenticanza?) [illegible] tricolore [illegible] era issato sul pennone di palazzi statali e municipali. «Alla [illegible]zione di Porta Nuova, alla [illegible] via Cernaia e alla Galleria d'Arte Moderna non è esposta la bandiera» hanno protestato alcuni cittadini.

In treno, auto e pullman molti piemontesi, ieri pomeriggio, si sono recati a Milano per la manifestazione nazionale. Particolarmente nutrita l'adesione alla trasferta organizzata dalla Cgil. Il sindaco Castellani, il presidente del consiglio regionale, Carla Spagnuolo, [illegible] presidente della Provincia, Luigi Ricca, con i gonfaloni, hanno rappresentato le istituzioni. Tutti in corteo, da piazzale Loreto a piazza del Duomo.

In mattinata, alle 8,30, presso [illegible] cappella del cimitero monumentale si è svolta la funzione religiosa. Sotto la pioggia, alle 9, le autorità e centinaia di partecipanti hanno reso omaggio [illegible] deposto corone di fiori al Cippo della Deportazione, al Campo della Gloria, [illegible] Monumento delle Vittime civili di guerra e alla Lapide in memoria del sacrificio degli Ebrei.

I 2024 caduti partigiani al Colle del Lys sono stati ricordati a Grugliasco e a Rivalta. Non solo commemorazioni e discorsi, il 25 aprile è stato celebrato anche [illegible] Festa. L'Uisp ha promosso manifestazioni sportive in via Cavagnolo e in via Scialoia. La sezione dell'Associazione partigiani della quinta circoscrizione ha organizzato un raduno ciclistico e una [illegible] podistica. Canti popolari e della Resistenza alla sezione Anpi di Settimo. Oggi, dalle 17 alle 19, la circoscrizione San Paolo e l'Anpi ricordano il cinquantenario della morte di Dante Di Nanni, nella [illegible] dedicata al combattente antifascista, all'angolo [illegible] via San Bernardino.

Luciano Borghesan

In un film di Paolo Gobetti le immagini della Liberazione e i partigiani che sfilano in via Po

La cerimonia [illegible] ieri [illegible] Campo della Gloria del cimitero. A sinistra Norberto Bobbio

Deposte corone di fiori al Campo della Gloria [illegible] al Cippo della Deportazione

Valentino Castellani

Polemica

Lega: sui caduti sindaco ambiguo

Il deputato Mario Borghezio attacca il sindaco Valentino Castellani perché non ha aderito all'invito rivoltogli nei giorni scorsi di compiere «un gesto nobile e coraggioso: rendere omaggio alle tombe dei morti, militari [illegible] civili, della parte sconfitta della guerra civile».

Per il parlamentare leghista [illegible] ambiguo l'atteggiamento [illegible] chi [illegible] oggi rifiuta di favorire la pacificazione, che, invece, un resistente autentico come Edgardo Sogno, [illegible] Milano, non ha esitato a compiere».

Borghezio, l'altro ieri, si è re[illegible] al [illegible] monumentale presso l'Ossario caduti e ignoti [illegible] familiari [illegible] alcune vittime. «Una delle tombe - dice il leghista - ospita le spoglie di un tredicenne: mi domando a chi e perché questo ragazzo faccia paura».

Toni critici anche da parte [illegible] club [illegible] Forza [illegible] (Giovani imprenditori, La Fortezza, Rifondazione Liberale). In [illegible] municato spiegano che non han[illegible] partecipato a «manifestazioni di piazza facilmente strumentalizzabili» perché «pensiamo che questo 25 aprile debba essere finalmente [illegible] momento di rappacificazione nazionale, per il giusto rispetto che si deve avere per le vittime [illegible] entrambe le parti».

Il sindaco non ha voluto inasprire la polemica. Raggiunto [illegible] telefonino nel corso della manifestazione [illegible] ieri a Milano, Castellani ha replicato: «Quello che penso l'ho già detto giovedì scor[illegible] nella manifestazione di Torino. Sono polemiche che non hanno senso. Il mio pensiero è noto: non bisogna confondere la pietà che riguarda tutti i morti in quanto tutti vittime del fascismo, con i simboli che sottoli[illegible] determinati valori».

Ieri in piazza Castello manifestazione di esponenti radicali e della lista Pannella. Nel volantino distribuito ieri pomeriggio i radicali sostengono che «in occa[illegible] del [illegible] aprile, è necessario ricordare quale disastro umano, civile e politico abbia comportato l'irresponsabilità della Comunità europea ed internazionale di fronte alla tragedia della Bosnia».

Deputato del Carroccio spacca la Valle di Susa

«E' stato il martirio di tutti, riappacifichiamoci, bisogna sanare gli antichi rancori con una riconciliazione. Sono morti dei giovani che combattevano su fronti diversi, ognuno credendo nei propri ideali» ha affermato l'on. Alida Benetto davanti al monumento [illegible] Caduti, durante la manifestazione [illegible] ieri per il [illegible] aprile a Bussoleno.

Alida Benetto, deputato leghista e sindaco [illegible] Bussoleno: «Bisogna sanare gli antichi rancori»

Il neodeputato leghista e sindaco della cittadina, da sempre capitale dell'Anpi valsusina, ha letto alcuni passi delle lettere di due condannati a morte - il partigiano Giuseppe Passavalle, [illegible] 20 anni, [illegible] Lorenzo Manger, di 25 anni, combattente con la divisa della Repubblica di Salò - che chiedevano perdo[illegible] rispettivamente alla madre e alla moglie. Entrambi affermavano [illegible] «stavano combattendo una guerra che [illegible] aveva sbocchi di pace».

L'accostamento ha destato però un po' [illegible] sorpresa e stupore tra i numerosi partecipanti alla manifestazione.

Al discorso del sindaco è [illegible]guita [illegible] commemorazione storica di Enrico Varesio, in rappresentanza dell'Anpi Valsusa. Varesio ha sottolineato che «le pietà umane vanno riconosciu[illegible] da entrambe [illegible] parti. Deve invece essere respinto il riconoscimento politico postumo perché chi ha deciso di schierarsi con la Repubblica [illegible] Salò ha scelto di stare dalla parte della barbarie nazista. La rappacificazione c'è stata prima dell'amnistia di Togliatti [illegible] poi, definitivamente, il 1° gennaio del '48 con [illegible] Costituzione che restituiva un regime politico demo[illegible]».

Analoga replica al discorso del sindaco è stata fatta [illegible] Chia[illegible] da Bruno Carli, vicepresidente dell'Associazione nazionale famigliari dei caduti partigiani: «Non posso che condannare il confronto fra un repubblichino [illegible] un partigiano in questa giornata».

«Vedo troppo rancore [illegible] certi discorsi» [illegible] replicato l'on. Benetto. «Si deve ricordare, [illegible] perdonare, pur continuando ad essere vigili ed attenti per la salvaguardia della democrazia, un bene troppo prezioso». E ancora: «Si è riparlato di pacificazione perché in questi ultimi giorni c'è stata troppa mobilitazione. Sono un'antifascista per eccellenza».

IL FILO DEL TEMPO

«Non siamo stati capaci di conservare il filo del tempo per i giovani», ha detto il sindaco di Genova. Il filo del tempo [illegible] conserva soprattutto a scuola. I ragazzi vi trascorrono gli anni della loro formazione. Ci rendiamo conto del patrimonio che la società rischia di perdere se [illegible] risponde al su[illegible] compito? Anche la proiezione del film documentario Schindler's List, che oggi vede al Reposi tanti ragazzi con il cardinale e il sindaco, serve per ricordare conoscendo.

«Torinesi, la città è libera»

Il 29 sera l'annuncio di Passoni dalla radio

La voce [illegible] quella del prefetto Passoni: «Ancora una volta Torino, la grande proletaria, indomita e ribelle a tutte le forme di servaggio e [illegible] oppressione politica e sociale, ha saputo riscattare la propria libertà contro le forze del totalitarismo fascista e nazista». Era la sera del 29 aprile 1945: Torino ricominciava a respirare. fascisti e tedeschi avevano lasciato la città, e la Rai, che [illegible] chiamava Eiar, riprendeva le sue trasmissioni in una città libera.

Con quel comunicato di due paginette si chiudeva anche a Radio Torino il periodo della paura. Ma bisognava aspettare [illegible] qualche giorno perché la «musica» cambiasse veramente. Ai primi di maggio arrivò nella sede di [illegible] Verdi un ufficiale americano, incaricato di riorganizzare le trasmissioni. Aveva sottobraccio un fascio [illegible] dischi Usa, jazz soprattutto. Tra un [illegible]tiziario e l'altro, la città sentì, giorno dopo giorno, che era davvero tutto finito.

Ma per arrivare al comunicato Passoni, l'Eiar aveva affrontato mesi di resistenza. Giovanni Viarengo e Giorgio Ramasco, allora impiegati, oggi dirigenti Rai [illegible] pensione, in quei mesi avevano organizzato il Cln aziendale: «La necessità primaria era salvare gli impianti, gli archivi. Stabilire i collegamenti con i partigiani, controllare i movimenti della guardia repubblicana interna, che si era stabilita in via Verdi».

Punto strategico, obiettivi primari sorvegliati giorno e notte: gli uffici amministrativi di [illegible] Arsenale 21, la stazione radio di via Verdi, che allora era un palazzo di mattoni rossi, e il trasmettitore dell'Eremo, che i tedeschi fecero saltare. Ramasco: «Ma i nostri tecnici intervennero, in poche ore il trasmettitore tornò a funzionare».

Ventisei aprile: la radio di Milano trasmette la notizia dell'avvenuta liberazione. In via Verdi gli uomini del Cln disarmano i fascisti, [illegible] impadroniscono della stazione. Un piccolo carro armato assedia ancora l'angolo tra via Montebello e via Verdi. Dalle finestre dell'Eiar cadono bombe [illegible] mano, [illegible] ruderi del vicino [illegible]stretto si [illegible]. Il caos, tra cecchini, fughe sui tetti, truppe tedesche in ritirata. Poche ore più tardi i militi di Salò rioccuparono via Verdi. La [illegible] sera il prefetto fascista Grazioli lanciò l'ultimo appello: «La [illegible] è ancora nelle nostre mani, bisogna resistere». Giovanni Viarengo: «Nessuno ci credeva più. Quel comunicato suonò come un De profundis per il fascismo». Poi la radio trasmise un'opera di Rossini, ma in via Po si sparava ancora, e i cecchini si nascondevano nello soffitto. La mattina dopo - 27 aprile - i fascisti erano spariti. I tecnici dell'Eiar montarono in fretta un trasmettitore. Per due giorni [illegible] radio tacque. La sera del 29, la voce di Passoni entrò nelle case dei torinesi: «Duri sacrifici ci attendono...».

Brunella Giovara

Giovanni Viarengo (a destra) e Giorgio Ramasco all'epoca impiegati dell'Eiar [illegible] oggi dirigenti Rai in pensione

Quei giorni all'Eiar di via Verdi
Gli americani arrivano col jazz

«Schindler's»

Oggi al Reposi per ricordare

Le attese proiezioni del film «Schindler's list» [illegible] Steven Spielberg dedicate ai ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori, per ricordare l'Olocausto [illegible] sei milioni di ebrei, prendono il via stamane alle [illegible] al Reposi. Nella sala di via XX Settembre saranno presenti [illegible] cardinale Giovanni Saldarini, il rabbino Alberto Somekh, il sindaco Valentino Castellani, la presidente della Comunità ebraica Lia Montel Tagliacozzo, il provveditore agli studi Luigi De Rosa, il direttore de La Stampa Ezio Mauro.

Con le proiezioni di domani e venerdì al film di Spielberg [illegible]sisteranno 4000 ragazzi di 70 scuole di Torino e provincia. Specchio dei Tempi ha potuto organizzare le «tre giornate per non dimenticare» grazie alla generosità di [illegible] anonimo lettore che ha regalato duemila biglietti. [illegible]tri mille [illegible] stati donati rispettivamente dalla Comunità ebraica [illegible] dalla direzio[illegible] del Reposi.

Un impiegato comunale accoltella la donna in auto e ferisce una figlia

«Mi tradisci», e uccide la moglie

Tragedia della gelosia a Nichelino

«Ho ammazzato mia moglie. Mi tradiva con tutti. Ecco il coltello che ho usato». Sono state le prime frasi pronunciate domenica sera da Angelo Tedeschi allo sconcertato carabiniere che gli ha aperto il cancello della caserma di Moncalieri. Erano le 22,45. Il Tedeschi, 41 anni, impiegato al Comune di Torino, residente in via Sangone 12 a Nichelino, una decina di minuti prima aveva ucciso in auto la moglie Carmela Castellano, 46, casalinga, seguace della congregazione dei Testimoni di Geova. Alla tragedia [illegible] assistito uno dei quattro figli, Rosalba, di 18 anni. Nel tentativo di difendere la madre, la ragazza aveva riportato una ferita al braccio destro, giudicata guaribile in dieci giorni. L'uomo [illegible] trova ora alle Vallette, in attesa di essere sentito dal sostituto procuratore dottor Marcello Tatangelo. L'accusa [illegible] di omicidio volontario e lesioni personali. Secondo la ricostruzione del tenente [illegible]ian Maria Radaeli, comandante del Nucleo Operativo della Compagnia di Moncalieri, il Tedeschi ha agito con premeditazione. Domenica sera era in casa con la famiglia, quando d'improvviso si è alzato dicendo di non sentirsi bene. «Ho dei dolori al petto. Vado all'ospedale Santa Croce di Moncalieri». La moglie e Rosalba si sono offerte di accompagnarlo. In casa è rimasta Katiuscia, che fa la vetrinista, con la sorella di 13 anni e il fratello di 8.

Angelo Tedeschi ha [illegible] a coltellate nell'auto (a fianco) la moglie Carmela Castellana che ha cercato invano di scappare

Dopo il delitto si è recato dai carabinieri. In passato ha sofferto di disturbi psichici

Prima di uscire il Tedeschi ha preso da un cassetto della cucina un coltello da macellaio, con [illegible] punta sottile e acuminata, usato per disossare. L'ha nascosto nel cruscotto della sua Fiat Uno. Nessuno se n'era accorto. La moglie si è seduta accanto, la figlia dietro.

In piazza del Mercato, dove c'è una strada sterrata che [illegible]duce in piazza del Fieno, il Tedeschi ha fermato l'auto. «Dov'è l'ospedale?» ha domandato alla moglie che l'ha guardato interdetta. L'uomo ha allora aperto il cruscotto, ha afferrato [illegible] coltello e senza dire più nulla ha cominciato a colpire all'impazzata, al torace, alle braccia, [illegible] volto la donna. Carmela Castellana ha gridato. Gli schizzi di sangue hanno imbrattato anche la figlia. La giovane si [illegible] accorta che il padre impugnava il coltello solo quando la madre, con la forza della disperazione, è riuscita ad aprire la portiera. La luce di emergenza si è accesa e Rosalba ha finalmente compreso cos s'erano quelle gocce che l'avevano colpita pochi attimi prima. D'istinto la ragazza ha allungato il braccio destro nel tentativo di bloccare [illegible] padre, restando ferita da una coltellata.

Questo gesto ha permesso alla madre di uscire dall'auto. La donna, sanguinante e stremata, ha percorso pochi metri, in una zona scarsamente illuminata. Ma il marito le è piombato addosso, l'ha buttata [illegible] terra, vibrandole un ultimo tremendo fendente al collo. La figlia, terrorizzata, è fuggita urlando e si [illegible] avvicinata per soccorrere la madre non appena ha visto il padre allontanarsi.

Angelo Tedeschi [illegible] risalito sulla Uno ed è andato a costituirsi.

Quando l'ambulanza è arrivata in piazza del Fieno per Carmela Castellana non c'erano più speranze. La donna è morta durante il trasporto al Santa Croce. La figlia Rosalba, medicata nello stesso ospedale, è stata accompagnata in [illegible] per raccontare quanto aveva visto.

Le testimonianze dei familiari e dei conoscenti hanno confermato il movente della gelosia. Debole di mente, l'uomo era stato ricoverato nel repartino psichiatrico delle Molinette nel '71. In questi g[illegible] appariva esasperato da telefonate anonime che insinuavano il tradimento della moglie. La figlia maggiore aveva cercato di convincerlo che erano calunnie. Ma invano.

Ivano Barbiero

Capriogio, buco di 200 miliardi

Gli imputati davanti al gip il 7 giugno Stralciata inchiesta su Gianni Zandano e Ciriaco De Mita per Rayton-Fissore

Il finanziere [illegible] Roberto Capriogio, principale imputato, è accusato di bancarotta fraudolenta oltre che di falso in bilancio

Crack Dominion Nove [illegible] giudizio

[illegible]i avvicina la resa dei conti per il finanziere torinese Roberto Capriogio, 52 anni, ritenuto il principale responsabile del crack di 200 miliardi della Dominion, una società al centro di un giallo finanziario che interessa Ginevra, Milano, [illegible] Torino, con un'appendice nella banca siciliana di Girgenti. Il pubblico ministero Alessandro Prunas ha chiesto la citazione a giudizio di Capriogio, dell'amministratore delegato Mario Fontana, 49 anni, del libanese Samir Saba, 47 anni, un oscuro manovratore dell'affaire, accusandoli di bancarotta fraudolenta [illegible] falso in bilancio.

La citazione a giudizio è stata chiesta per altre sei persone con l'imputazione di falso in bilancio: Enrico De Laugier, 73 anni, amministratore della Dominion dall'86 all'88; il presidente del collegio dei sindaci Gianpaolo Musso, 55 anni; i componenti del collegio Alfio Magri, 52 anni, Enrico Riscica, 73 anni, Eriberto D'Alessio, 83 anni e Ettore Abeltino, 58 anni. L'udienza davanti al giudice delle indagini preliminari Luigi Accordon è fissata per il 7 giugno.

Sul crack Dominion sta indagando anche la magistratu[illegible] di Ginevra. Il pm Prunas e il collega Luigi Marini sono impegnati nell'inchiesta collaterale, che riguarda l'acquisto da parte della Dominion della Rayton Fissore, un'azienda di fuoristrada cuneese. La Rayton era già in difficoltà e la Dominion si sarebbe accollata 19 miliardi e mezzo di debiti.

Messo alle strette dagli inquirenti, Capriogio ha rivelato che sarebbe stato il presidente dell'Istituto bancario San Paolo, Gianni Zandano, a fare pressioni perché acquistasse la Rayton. La posizione di Zandano, colpito da [illegible] di garanzia, è stata stralciata ed affidata al pm Marini, che indaga anche su una eventuale incriminazione di altri esponenti della banca per un'ipotesi [illegible] concorso nel fallimento della Rayton.

Spulciando tra i libri contabili nel periodo in cui proprietario della Rayton era l'imprenditore Rino Maggiali, il pm Marini si è imbattuto in alcune operazioni poco chiare. La Rayton sarebbe servita da canale di finanziamento politico per la corrente dell'ex segretario della dc Ciriaco De Mita, che di Maggiali, scomparso tre anni fa per un tumore, [illegible] intimo amico. Due settimane [illegible] De Mita è stato sentito a Milano dagli inquirenti torinesi.

Il giallo finanziario della Dominion scoppiò nell'agosto del '91 e tenne con il fiato sospeso centinaia di risparmiatori che avevano affidato i loro titoli all'agente di cambio Sandro Montalcini, [illegible] anni, titolare di una delle più antiche aziende commerciali torinesi. Prima di mettersi [illegible] proprio, Capriogio aveva lavorato da Montalcini ed era in rapporti d'affari con l'agente di cambio milanese Giovanni Adorno.

Nell'88 Capriogio acquistò la banca siciliana di Girgenti e convinse Montalcini e Adorno a depositare nell'istituto i titoli a riporto dei loro clienti: [illegible] miliardi Montalcini, 53 Adorn[illegible]. Per tre anni tutto filò liscio, ma nel marzo del '91 Montalcini e Adorno decisero di trasferire i loro titoli alla «Ad bank» di Ginevra. Durante l'estate la «Ad Bank» si fuse con la Dumenil Leblé, banca ginevrina che fa capo a Carlo De Benedetti, [illegible] quando Montalcini e Adorno [illegible] presentarono chiedendo la restituzione dei titoli, la Dumenil disse di averli già dati alla Dominion.

Secondo l'ipotesi dell'accusa, i titoli non si sarebbero mai spostati dalla banca [illegible] Girgenti: Capriogio li utilizzava per gli scambi in stanza di compensazione tutti i mesi e poi il gioco ricominciava. Ma in agosto il meccanismo si inceppò e si aprì una voragine di 100 miliardi. La Dumenil denunciò la Dominion per truffa, i due agenti di cambio fallirono e per Capriogio cominciarono i guai. Il finanziere, per il quale ieri è stato chiesto il rinvio a giudizio, fu arrestato nell'ottobre del '92 e rimesso in libertà dopo due [illegible].

Claudio Cerasuolo

TESTIMONE DI UN DELITTO [illegible]

«E' stato un attimo di follia»

Rosalba: mio padre è malato di nervi

C'E' un incubo indelebile nella mente [illegible] Rosalba Tedeschi, 18 anni. Domenica notte ha assistito inerme [illegible] tragedia più grande di lei: [illegible] padre Angelo ha colpito [illegible] 7 fendenti la moglie Carmela, ferendola a morte sotto gli occhi della ragazza.

«Erano [illegible] - racconta Rosalba - papà era molto agitato, lo era già dal mattino. Ci ha chiesto di accompagnarlo all'ospedale perché non [illegible] sentiva bene. Ma non ha voluto che chiamassimo l'ambulanza, ha preso la [illegible] auto. Arrivati in borgo Mercato s'è fermato di colpo, ha estratto dalla tasca della giacca un coltello e s'è avventato sulla mamma che era seduta accanto. E' stato terribile, sembrava impazzito. [illegible] sono messa a urlare per cercare aiuto, ma la strada era deserta. Allora ho provato a disarmarlo, ha ferito anche me. Era una furia scatenata: ha continuato a colpi[illegible] la [illegible] finché lei è riuscita ad aprire lo sportello e a buttarsi giù dall'auto. Poi è rimasto [illegible] terra immobile...».

E' [illegible] uomo malato [illegible] protagonista di questo dramma. Malato di un'incurabile gelosia: le figlie Rosalba e Katiuscia lo descrivono come un insicuro e perseguitato dal sospetto che la donna che [illegible] sposato 25 anni fa avesse da tempo una relazione. Pensava [illegible] un Testimone [illegible] Geova conosciuto nel tempio di via Amendola a Nichelino, che la moglie frequentava da circa 7 anni insieme con i figli, tre ragazze ed un bambino di 7 anni.

La nuova sala a Nichelino per le assemblee dei Testimoni di Geova

In mattinata aveva ascoltato la predica sulla condanna della violenza

«Un'idea assurda, ma ne era ossessionato - dicono le figlie sconvolte -. Per questo non vedeva di buon occhio che la mamma distribuisse porta [illegible] porta "La torre di guardia", il nostro giornale: sosteneva che era solamente un pretesto per incontrare altri uomini. E pensava che lei lo tradisse anche in casa, quando lui era al lavoro».

Angelo Tedeschi era l'unico della famiglia a non aver abbracciato la fede [illegible] Geova. [illegible] nelle ultime settimane veniva anche lui alle nostre adunanze - racconta Gregorio Pennace - pensavamo a un segno di conversione; [illegible] faceva invece per controllare la moglie». Recentemente, due telefonate anonime avevano accresciuto i suoi sospetti.

«Era un taciturno, introverso» dice Ferdinando Sciandone, vici[illegible] di ca[illegible] in via Sangone 12. Una mente tormentata: lo dimostra anche un episodio accaduto lo scorso dicembre, quando il Tedeschi si [illegible] fatto ridare dalla moglie alcuni regali di nozze. «Temeva che finissero all'amante segreto» dicono i parenti.

Una follia. Già nel 1971 [illegible] nel '74 l'uomo [illegible] stato ricoverato nel repartino psichiatrico delle Molinette, e da allora dipendeva dai tranquillanti: «Sembrava guarito - dice la figlia maggiore Katiuscia, 21 anni -. Invece le crisi di gelosia sono ricominciate, [illegible] ultimamente [illegible] addirittura minacciato di uccidersi perché temeva di essere abbandonato».

Sconcerto [illegible] incredulità nella Comunità dei Testimoni di Geova, che a Nichelino conta ben 500 adepti ed è la più grande d'Italia. La mattina del giorno stesso in cui è stato colto da raptus omicida, Angelo Tedeschi [illegible] assistito insieme con la moglie e i figli [illegible] una predicazione nel tempio. Il tema era la condanna della violenza: «Si diceva della pazienza di Geova a sopportare i nostri peccati, e dell'importanza della famiglia per educare i figli al rispetto del prossimo e al perdono».

Marco Accossato

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 26 Aprile

[illegible]

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	14,2
MINIMA	9,4
UMIDITA' (ore 14)	91%
P[illegible]	
FINO ALLE ORE 19	21,8 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	103,4 mm
MEDIA (1913-1988)	92,6

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	12,8	MINIMA	8,1
PRESSIONE (ore 20)			1012 hPa
RECORD			
MASSIMA	[illegible]		24 aprile 1984
MINIMA	-2		25 aprile 1977
UN ANNO FA			
MASSIMA	9,7	MINIMA	7,8

OGGI

IL SOLE:

LA LUNA:

MERCURIO:

VENERE:

MARTE:

GIOVE:

SATURNO:

[illegible] FENOMENO:

Ultimo quarto 3 aprile ore 5

Luna nuova [illegible] aprile ore 2

Primo quarto 19 aprile [illegible] 4

Luna piena 25 aprile ore 22

Specchio dei tempi

«Il proprietario [illegible] casa ha il diritto di togliere la serenità a due inquilini?» - «Comodo dire: ci siamo sbagliati, [illegible] ci [illegible] soldi!» - «Salvi i colombi, niente sterilizzazione» - «Un rimborso che si rinvia dal '92»

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'inquilina da tantissimi anni di uno stabile di corso Peschiera. Intendo denunciare l'ansia che mi è provocata dal comportamento della padrona di casa, proprietaria, oltre che del mio alloggio, [illegible] molti altri.

«Io e mio marito (pensionato monoreddito con 18 milioni lordi l'anno) non abbiamo accettato l'aumento del 120% richiestoci a fine 1992, senza proporci alternative. Oggi mi scrive dicendoci che nel [illegible] scadrà il contratto...

«Ora non credo che a quella data il nostro reddito potrà essere aumentato in tale percentuale e quindi mi chiedo che co[illegible] potrò accedere alla scadenza del contratto.

«Il diritto del proprietario è sacro, [illegible] il dovere dell'inquilino non dovrebbe essere anche commisurato alle sue reali possibilità? Da oggi alla scadenza del contratto rischiamo di non dormire per [illegible] spavento di [illegible]sere lasciati in mezzo ad [illegible] strada. Si rende conto la proprietaria, che nella vita è stata più fortunata di noi, che [illegible] dovrebbe permettersi di togliere la serenità a due anziani che sono stati sempre rispettosi [illegible]i loro impegni?».

Rinalda Bachis

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di una ragazza che si è diplomata infermiera professionale nel luglio '93. Mia figlia ha trovato lavoro in un ospedale della provincia in sostituzione di una collega in maternità. Nel frattempo ha partecipato a concorsi in altri ospedali ed ora è in attesa di conoscere le decisioni della Regione.

«Premesso ciò, è con vero sdegno che ho letto quanto avete scritto sabato 16 aprile a proposito dell'assunzione degli infermieri. Dopo le varie e insistenti campagne promozionali, al fine di convincere i ragazzi ad iscriversi ai corsi, [illegible] ce: "Scusate, ci siamo sbagliati, non ci sono i soldi, non possiamo assumervi". No, così è troppo comodo, [illegible] si [illegible] accettare in silenzio una cosa simile.

«Tanto più che non si tratta solo dei posti [illegible] lavoro che vengono [illegible] mancare, ma anche del disagio per i malati che non possono essere seguiti a modo.

«Mia figlia ed altri come lei vengono sottoposti [illegible] turni durissimi e non possono reggere a lungo in queste condizioni. I soldi se si vuole si trovano. Basta fare risparmi da "buone madri di famiglia", colpire gli sprechi [illegible] le cattive abitudini consolidate.

«Visto poi che la Regione Piemonte ha ottenuto finanziamenti per l'occupazione, niente [illegible] meglio che applicare anche alla categoria degli infermieri questi finanziamenti, abbattendo burocrazie a compartimenti stagni.

«Inoltre, a proposito del presalario, preciso che l'allievo infermiere, durante gli anni di corso, svolge presso l'ospedale [illegible] vero e proprio lavoro (con turni di 8 ore). Lavoro che altrimenti dovrebbe essere svolto da infermieri regolarmente assunti! Quindi rappresentano non [illegible] costo, ma [illegible] notevole risparmio di costi!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Se il lettore Turditi assistendo per caso (cosa tra l'altro un po' strana) alla seduta della commissione comunale affari animali del 30 marzo avesse prestato ascolto a quanto si è detto, avrebbe appreso che la delibera sulla sterilizzazione dei piccioni è stata bocciata prima ancora di arrivare in Ccas, quindi i soldi dei contribuenti sono salvi!

«La [illegible] che però più mi preme di sottolineare è che amare gli animali vuol dire innanzitutto rispettare la loro personalità e la loro dignità. Gli animali non sono pupazzi che devono divertire il pubblico facendo "giochi" massacranti, contronatura e umilianti... E tantomeno sono oggetti [illegible] regalare al Luna Park che poi, [illegible] nel caso delle papere, quando crescono e hanno stufato i bambini che li avevano vinti, vengono gettati nella spazzatura».

Loredana Versaci

Un lettore ci scrive:

«Grazie all'uso di un'auto adattata per disabili raggiungo il mio posto di lavoro dipendente, percepisco regolare stipen[illegible]io, pago gravose imposte e non godo di nessun assegno assistenziale. Le spese degli adattamenti dell'auto dovrebbero essermi rimborsate nella misura del 20% dalla Regione come da domanda presentata in data 12-3-'92.

«Come già ebbi a segnalare a *Specchio dei tempi* nel maggio 1993 non avevo allora, e non ho a tutt'oggi, nulla ottenuto nonostante numerosi solleciti. Mi domando quale avvenire possa attendere i disabili, gli anziani, i giovani se un ente come la Regione non può rimborsare 320.000 circa, mascherando tale fatto con l'instabilità politica del momento».

Segue la firma

Il Lingotto preso d'assalto, nonostante la pioggia, da centomila visitatori

Passeggiata supersexy tra i bolidi

La visita di Valeria Marini protetta da sei gorilla
Adora la Ferrari la protagonista di Bucce di Banana

Nonostante la pioggia battente, anche ieri il Salone dell'Auto [illegible] stato preso d'assalto dai visitatori. Armati di ombrello e impermeabile usa [illegible] getta (magari acquistato sulle attrezzate bancarelle di fronte all'ingresso) hanno varcato [illegible] soglia del Lingotto oltre 100 mila persone.

«Siamo sorpresi - hanno detto i responsabili della Promotor - il clima autunnale ha incrementato le visite anziché limitarle: og[illegible] abbiamo superato l'invidiabi[illegible]e tetto delle 325 m[illegible] presenze».

Il momento più «caldo» della giornata di ieri è stata la passeggiata (fuori-programma) fra gli stand della supersexy Valeria Marini, arrivata al Salone verso mezzogiorno per provare lo spettacolo «Banana Motori», andato in onda in diretta ieri sera su Rai Uno dall'Auditorium del Lingotto.

Intorno alle 12,30 [illegible] replicante di Jessica Rabbit - stretta nel suo mozzafiato mini-abito [illegible] - si è calata tra la folla. Protetta da sei gorilla, che [illegible] scritto [illegible] faccia «Guai a voi se solo provate a sfiorarla», ha sfidato [illegible] clima da autobus nell'ora di punta. E la folla non ha creduto ai suoi occhi: «Guarda, c'è la Marini» gridava un papà entusiasta all'indifferente figlioletto [illegible] anni [illegible] continuava a preferire le curve della Jaguar a quelle [illegible] super-Marina. «Ciao ragazzi» sussurrava la vamp biondo platino mentre si offriva a una pioggia di flash (ma anche al bacio di [illegible] focoso fan riuscito ad aggirare lo sbarramento degli uomini del servizio d'ordine) e accarezzava l'invidiatissimo cofano della nuova Porsche.

Qual [illegible] quattro-ruote che ha fatto centro nel cuore di Valeria? «Quella più intonata al mio vestito: la Ferrari» ha risposto la protagonista [illegible] «Bucce di Banana». La veloce visita dell'attrice al Salone è durata meno di mezz'ora, ma secondo lo staff organizzativo ha creato più scompiglio di quella del Presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi.

L'ultimo [illegible] miracolato dal passaggio della diva, quello Alfa Romeo. Qui Valeria [illegible] offerta a centinaia di obiettivi mentre civettuola [illegible] rinfrescava il trucco allo specchietto del bolide di Alessandro Nannini. «Ciao [illegible] tutti ci rivediamo stasera su Rai Uno» così ha liquidato i cacciatori di autografi delusi da una visita così breve. E poi via, nei [illegible] merini dell'Auditorium per [illegible] prove dello spettacolo «Banana Motori»: edizione automobilistica del programma «Bucce di Banana» cui ieri sera hanno assistito dal vivo 2 mila invitati. Durante lo spettacolo sono state presentate le sei vetture «modello [illegible]»: auto-gioiello rivedute e corrette dalla creatività di stilisti come Versace e Dolce & Gabbana, il cui ricavato andrà all'Anlaids (l'asta di Finarte è prevista sabato alle 17).

Effetto-Marini a parte, tutte le iniziative legate al Salone sono state molto seguite dal pubblico. Per le prove bagnate di «Motor City» (il giro sulla pista sopraelevata del Lingotto [illegible] bordo di bolidi da [illegible] all'ora) si è formata la coda di sempre. E se fino a domenica [illegible] Lingotto è stato preso d'assalto [illegible] un pubblico giovane, la giornata di ieri è stata quella delle visite «formato famiglia»: genitori [illegible] bambini a seguito alla ricerca dell'auto ideale. Le vetture più acclamate? Il monovolume «Ulysse», frutto dell'accordo tra Fiat e Psa, (proposto [illegible] tre diverse [illegible]rizzazioni e altrettante soluzioni di allestimento) che può ospitare da cinque a otto persone, e la Punto cabriolet di cui tutti volevano sapere l'ancora segreto prezzo.

Emanuela Minucci

Il coupé [illegible] Fiat ammiratissimo [illegible] Salone dell'auto [illegible] passeggiata fuori programma di **Valeria Marini** arrivata per provare lo spettacolo «Banana Motori»

Negozi aperti, un successo

Soddisfatti i commercianti
Gran lavoro tra domenica e ieri

Negozi e musei aperti nei giorni [illegible] festa? L'iniziativa, voluta dal Comune in occasione del Salone dell'Auto, ha avuto successo. Domenica e ieri i principali punti vendita del centro hanno mantenuto la promessa delle saracinesche alzate: «E non ne siam[illegible] pentiti - ha detto il titolare della boutique Scotland Shop - la [illegible] di domenica [illegible] ha portato un sacco di lavoro, ma anche ieri si è lavorato bene».

Pure i botteghini dei [illegible] non hanno avuto sosta. All'Egizio in mattinata si è formata una coda di un centinaio di turisti. Tutto esaurito a Palazzo Reale (400 biglietti in poche ore) e affluenza record [illegible] Museo dell'Automobile, che offriva l'ingresso gratuito ai visitatori del Salone. In 2 mila hanno accettato il «regalo» e si sono goduti insieme con [illegible] auto d'epoca la mostra «Formula Unomania».

Grande business infine per gli [illegible]berghi: al Turin Palace non c'è più una camera libera, ma anche gli hotel meno «stellati» non si lamentano: «Su 59 stanze [illegible] abbiamo 55 occupate - dicono all'Hotel Giotto - [illegible] saremmo stati più contenti se queste manifestazioni, dal Salone a Magica, fossero state diluite nel tempo. Oggi respingiamo i clienti, fra un [illegible] magari torna [illegible] deserto».

Al secondo tentativo, dopo quello fallito di Torino, l'anziana donna va dal giudice

Nozze-choc, la strana coppia ci riprova

Lei 93 anni, lui 24, giovedì sposi a Bardineto

La coppia più stramba del mondo [illegible] riprova. Novantatré anni lei, 24 lui, giovedì mattina si presenteranno di fronte al sindaco di Bardineto, un piccolo Comune dell'entroterra savonese, 750 metri sul livello [illegible] mare, per essere uniti in matrimonio. E' il loro secondo tentativo. Il primo, lo scorso 18 aprile, in municipio a Torino, fallì di fronte al muro di taccuini [illegible] telecamere eretto di fronte a Palazzo Civico da giornalisti [illegible] da mezzo mondo per assistere alle [illegible] del secolo».

Ai due manca solo un documento per potere pronunciare il «sì». Margherita Bazzani verrà oggi all'anagrafe di via Giulio per ritirarlo. Poi, già che c'è, si farà accompagnare alla procura della Repubblica. Il sostituto Alessandro Prunas ha chiesto di poterle parlare, e lei non è certo il tipo da tirarsi indietro: «Immagino voglia accertarsi che non [illegible] completamente deficiente», dice [illegible] telefono da Borghetto Santo Spirito. In [illegible] [illegible] lei c'è solo il giovane Pezzoni, «il [illegible] Andrea». Suo marito, da giovedì.

E' sparito quella specie di press-agent che nei giorni di massima pressione dei [illegible] media filtrava tutte le chiamate cercando di piazzare a [illegible] prezzo l'esclusiva fotogiornalistica. Margherita rinuncia ai soldi per sposarsi in quel piccolo Comune dove cinque anni fa voleva costruire un pensionato modello. Ma [illegible] sarà [illegible] matrimonio d'amore: «Ci si innamora quando si [illegible] giovani, le nostre sono nozze di convenienza. Andrea è un bambino, mio figlio, il figlio di mio figlio. La verità è che io non voglio morire sola, in un ricovero, accudita da un'infermiera, [illegible] lui [illegible] tanta voglia di [illegible] famiglia, di un aiuto. Non ci amiamo. Ma ci rispettiamo: siamo due persone che hanno bisogno [illegible] dell'altra».

A Bardineto tutto è pronto per la cerimonia di giovedì. [illegible] sindaco, Enrico Mozzoni, aspetta quel giorno con la stessa ansia degli sposini. Per fissare le immagini di questo matrimonio saliranno in Valle Bormida molte troupe televisive. E il primo cittadino, che già si immagina gli effetti positivi di tale pubblicità, ha pronto il discorso per i cronisti: «Qui vivono 700 persone, che d'estate diventano [illegible] mila. Siamo sulle montagne, ma [illegible] 20 minuti d'auto dal mare».

Sindaco, [illegible] ci dice degli sposi? «Lui lo [illegible] bene: [illegible] residente qui. Bravo ragazzo, lavoratore, un tempo serviva al bar. Lei me la ricordo quando attraversava il paese sulla [illegible] A112, quattro o cinque anni fa: una donna molto attiva. Venerdì scorso [illegible] venuta a chiedermi se ero disposto a sposarli. Le ho risposto che per me è un obbligo e un onore». [g. a. p.]

Margherita Bazzani accanto al suo fidanzato Andrea Pezzoni

SAPER SPENDERE

L'impianto autonomo non piace a tutti

Un [illegible] gruppo di condomini scrive dalla Liguria: «Nel nostro stabile [illegible] sono 45 alloggi, di cui solo 12 sempre abitati. Una trentina di condomini vuole abolire l'impianto centralizzato di riscaldamento [illegible] favore di quello autonomo: Qualcuno ha già lasciato intendere che non rifarà l'impianto, abitando qui soltanto d'estate, con il vantaggio di [illegible] contribuire con il 40% alle spese di riscaldamento. La minoranza sarebbe costretta [illegible] rifarsi [illegible] impianto autonomo con forti spese. Abbiamo un vecchio regolamento condominiale, vale ancora? Possiamo mantenere il riscaldamento nell'attuale sistema?». Quesiti analoghi da Margherita, Giovanni G. e Luigi R. di Torino.

Secondo l'avvocato Lorenzo Profeta «il regolamento condominiale della lettrice richiamato nell'atto di acquisto dell'alloggio è contrattuale». Spiega: «La Cassazione ha definito "contrattuale" il regolamento predisposto dal proprietario unico e originario dell'edificio e richiamato nell'atto [illegible] acquisto dei singoli condomini si da far[illegible] parte integrante e trae la [illegible] forza vincolante dalla volontà delle parti contraenti che sono libere di fissare nella convenzione limiti al diritto esclusivo di proprietà dell'acquirente condomino».

Continua il legale: «Ma la legge n. 10 del 1991 si impone sulla volontà contrattuale dei privati. Ora per trasformare l'impianto centralizzato in autono[illegible] all'interno di ogni appartamento, è sufficiente una delibera condominiale presa a maggioranza delle quote millesimali, cioè bastano 51 millesimi, indipendentemente dal numero delle persone favorevoli. Non occorre più il voto unanime, prima invece sempre affermato dalla Cassazione». Conclusione: dopo la delibera presa con questa maggioranza, il vecchio impianto centralizzato non può più funzionare. E nessuno può porvi rimedio.

Precisa ancora l'esperto: «La legge tutela solo la delibera di trasformazione dell'impianto e non una delibera che ratifichi o autorizzi distacchi isolati da parte di singoli condomini. Insomma, [illegible] accetta la coesistenza di due sistemi, quello centralizzato [illegible] quello singolo (sentenza del tribunale di Napoli 29 novembre '91). Dalla stessa sentenza proviene anche la seguente massima che trascriviamo: "La trasformazione di un impianto centralizzato di riscaldamento in impianti a gas di proprietà singola esclude sia sotto l'aspetto funzionale sia sotto l'aspetto giuridico la conservazione attiva del sistema termico trasformato, le cui componenti materiali rimangono solo come semplici residuati per l'opportuna rottamazione, non potendo [illegible] minoranza dissenziente pretendere di lasciare attivo o [illegible] riattivare [illegible] far funzionare a proprie spese l'impianto trasformato, in quanto ciò sarebbe contrario alla "ratio legis" che è quella di razionalizzare il consumo di energia sotto tre aspetti, termico, economico ed ecologico». Come [illegible] già spiegato in una precedente puntata applicando la legge c'è anche chi [illegible] sta al freddo.

Da Giuliana G. Vitelli una ricetta vegetale: sformato di verdure. «A scelta, spinaci, finocchi o porri (solo la parte bianca). Ne serve un chilo. Sbollentare per pochi secondi gli spinaci già lavati, poi strizzarli e tritarli fini: unire 4-5 cucchiai di parmigiano grattugiato e tre tuorli. Lasciar riposare in una terrina; preparare una besciamella con tre cucchiai di farina stemperata a freddo in mezzo litro di latte, mettere su fuoco bassissimo e a metà cottura aggiungere, sale, pepe, noce moscata e 60 grammi di burro. Appena sarà denso, unire gli albumi delle uova montati a neve; mescolare con gli spinaci, versare l'impasto in uno stampo unto e infarinato, spolverare con parmigiano e cuocere [illegible] forno caldo per tre quarti d'ora.

«Stesso procedimento per i finocchi, tagliati sottili e passati in padella con burro per circa [illegible] minuti. I porri: bolliti per 10 minuti, sgocciolati, tagliati a metà per lungo. Poi uniti alla besciamella.

Simonetta

Abete sull'economia

Il presidente Confindustria ai MartedìSera

Prenderà il via stasera alle 21 presso il Centro Congressi di via Fanti 17 [illegible] nuovo ciclo primaverile dei «MartediSera», [illegible] fortunata [illegible] seguitissima serie [illegible] incontri con esperti della cultura [illegible] dell'economia organizzata dall'Unione Industriale con la collaborazione della SKF e de «La Stampa».

Al presidente della Confindustria Luigi Abete il compito [illegible] inaugurare il ciclo con un'analisi dedicata a «L'Italia della transizione alla modernizzazione nell'economia e nella società». L'incontro sarà introdotto dal presidente dell'Unione Industriale, Bruno Rambaudi. Moderatore il giornalista de «La Stampa» Cesare Roccati.

I biglietti di ingresso, gratuiti, possono essere ritirati sino ad esaurimento presso il Salone de «La Stampa» in via Roma 80, la SKF di corso Francia 155, o presso il Centro Congressi [illegible] via Fanti 17.

Scontro nel Cuneese: la vettura s'incendia, terza vittima un giovane di Fossano

Coniugi carbonizzati nell'auto

Tornavano a Torino dal mare, lasciano 7 figli

Marito e moglie sono morti [illegible]bonizzati ieri mattina in un incidente d'auto avvenuto nel Cuneese, in cui è rimasto ucciso anche un falegname di Fossano. I coniugi abitavano all'ottavo piano di un palazzone di Barriera di Milano, in via Scialoja 34. Lasciano sette figli di età compresa tra i 12 e i 27 anni.

La tragedia alle 10,30 sulla strada che da Fossano conduce a Marene. Carlo Tamburello, 49 anni, e la moglie Silvana Pidello, di 45, stavano tornando a Torino da Savona. «Erano partiti sabato, su una Cinquecento nuova di zecca» racconta la cognata. «Molti nostri parenti abitano in Liguria. Carlo e Silvana cercavano un appartamento in affitto, per trascorrere quindici giorni [illegible] vacanza». Il marito, decoratore, era temporaneamente disoccupato. Silvana Pidello lavorava come inserviente a Villa Cristina.

Al momento dello schianto sulla «strada Reale» pioveva a dirotto. Sembra che la Peugeot 205 di Marco Ferrari, [illegible] anni, falegname di Fossano, sia sbandata su una pozzanghera. Ha investito a forte velocità una Mercedes (con a bordo quattro vicentini, tutti illesi) e ha urtato la Cinquecento dei coniugi torinesi. Nell'impatto, violentissimo, la Peugeot si è divisa in due parti; l'utilitaria è stata sbalzata in una scarpata, e si è incendiata.

Il fuoco ha avvolto la vettura in pochi secondi, imprigionando i coniugi nell'abitacolo. I soccorritori dei vigili del fuoco di Saluzzo e Fossano hanno estratto dalle lamiere Silvana e Mario Tamburello carbonizzati. L'autista della Peugeot 205 è morto durante il trasporto all'ospedale «Santissima Trinità».

Il rogo della Cinquecento ha distrutto tutti i documenti, e i carabinieri di Fossano hanno identificato la coppia dal numero di targa della vettura.

«Abbiamo saputo dell'incidente intorno alle 14» dice Bruna Pidello, sorella di Silvana. «Ma al telefono [illegible] ci avevano detto che fosse accaduta [illegible] simile tragedia». I figli più alti si sono precipitati a Fossano, accompagnati da uno zio che ha identificato i corpi.

Dei sette orfani soltanto Andrea (25 anni) e Carmela (di 27) lavorano stabilmente: il ragazzo è netturbino, Carmela presta servizio a Villa Cristina, dove lavorava la madre. Vivono tutti nel piccolo alloggio di Barriera di Milano; gli altri figli sono Barbara, Emanuele, Marco, Davide. La più piccola è Maria, che frequenta la prima media. [g. fav.]

Carlo e Silvana Tamburello, 49 e 45 anni, morti nel rogo della loro utilitaria

Il rientro

Niente code per la pioggia

Pioggia sul ponte del 25 aprile. Il maltempo di ieri ha anticipato e scaglionato il rientro dei torinesi che hanno trascorso il fine settimana fuori città, scegliendo come mete preferite la Riviera ligure e le montagne dell'alta Valsusa e della vicina valle d'Aosta.

Su tutte le autostrade il traffico è andato aumentando sin dalle prime ore del pomeriggio [illegible] ieri, [illegible] punte [illegible] maggiore intensità sulla Torino-Savona. Sulle altre autostrade la viabilità è stata regolare e fluida fino a sera.

Traffico superiore alla norma a partire dalle 15, secondo la polizia stradale, anche sull'autostrada della Valle Susa dove ieri la stagione dello sci si è chiusa definitivamente in [illegible] da pieno inverno: nevicate sulle cime per tutta la mattina e la [illegible] precedente tra i 1500 e i 2000 metri, nevischio e pioggia alle quote inferiori e alla partenza degli skilift più bassi.

Pochi, sia a Sestriere e in tutto il comprensorio della Via Lattea sia a Bardonecchia, gli sciatori che sfidando nebbia e nuvole basse hanno approfittato degli impianti in funzione per l'ultimo giorno della stagione. E molti, in compenso, gli automobilisti al rientro penalizzati da qualche rallentamento a Bussoleno tra i due tronchi dell'Autofréjus.

Al completo i voli in arrivo a Caselle, compresi due charter provenienti da Lourdes e un terzo charter turistico in arrivo da Malta.

Oggi le previsioni del tempo preannunciano una nuvolosità irregolare [illegible] qualche strascico di pioggia alternato ai primi sprazzi di sereno. In montagna i meteorologi prevedono cielo sereno, incrinato da foschie [illegible] calma di vento, umidità elevata e qualche eventuale nevicata.

Sta comunque per esaurirsi l'ondata di precipitazioni che ha regalato alla città, dalla serata di sabato sino al pomeriggio di ieri, un livello medio di 30 millimetri di pioggia. Noiosa per i cittadini, tanto utile per l'agricoltura, provvidenziale per chi soffre di allergie perché ha abbattuto il polline.

La ricerca di un gruppo di medici delle Molinette e di Siena

Un semplice prelievo di sangue rivelerà l'ulcera duodenale

Un test potrà rilevare, con un semplice prelievo di sangue, la presenza [illegible] un batterio patogeno, l'«Helicobacter Pylori», [illegible] dell'ulcera del duodeno e sostituire l'esame gastroendoscopico. La prima messa a punto la si deve a due gruppi di studio: gli specialisti dell'Iris di Siena e i ricercatori della divisione ospedaliera di gastroenterologia delle Molinette coordinati dal dottor Antonio Ponzetto, aiuto del primario professor Giorgio Verme. Ora sono necessari i doverosi approfondimenti per il riconoscimento ufficiale della metodologia. La strada è quindi ancora lunga e suggerisce cautela.

Secondo [illegible] ultime statistiche, il 6,68 per cento degli italiani dai 50 [illegible] in poi (3,1 per cento fino ai [illegible] anni d'età) è colpito da ulcera duodenale. Il costo «sociale» della malattia è stimato in 2000 miliardi di lire (mille miliardi in medicinali).

La svolta è venuta nel 1983 quando un ricercatore australiano ha scoperto che la malattia è legata all'infezione dell'Helicobacter Pylori. Il batterio sarebbe trasmesso da persona a persona con modalità ancora da chiarire e si collocherebbe tra il muco che ricopre lo stomaco e le cellule sottostanti. A Torino le ricerche sono cominciate nel 1984.

«Con pochi finanziamenti e tanto scetticismo degli ambienti universitari ed ospedalieri» dice Antonio Ponzetto. «Noi siamo però andati avanti e nei casi esaminati con il test specifico abbiamo individuato la presenza di una risposta anticorpale che denunciava l'esistenza del ceppo di Helicobacter». E' stata cioè trovata nel sangue l'immunoglobulina di gruppo G specifica delle proteine presente solo nei gruppi patogeni del batterio.

La dimostrazione della correlazione tra malattia ed anticorpi consente di ipotizzare una lotta più facile e meno costosa all'ulcera duodenale. Dice Ponzetto: «Sarà possibile saltare la gastroendoscopia, costosa e fastidiosa, sostituendola con una ricerca su un campione di sangue».

Il dottor **Antonio Ponzetto** aiuto primario alle Molinette ha coordinato la ricerca per la diagnosi dell'ulcera [illegible] duodeno

Oggi l'ulcera duodenale è aggredita con due tipi di farmaci, rispettivamente «inibitori» e «antagonisti» che si basano sulla ranitidina e l'ometrazolo. Domani, se fosse confermata l'ipotesi di ricerca, basterebbe l'impiego [illegible] antibiotici come l'amoxicillina, la tetraciclina, la claritromicina. O, più probabilmente, l'associazione di due dei tre farmaci.

Ponzetto ha pronti i dati sulla possibile riduzione della spesa sanitaria a sostegno della ricerca. «Per [illegible] uomo di 20 anni il costo della terapia, con speranza di vita sino a 79 anni, [illegible] da 70 milioni e mezzo a oltre 91 milioni [illegible] lire. Il costo del trattamento per l'eradicare l'infezione? 125 mila lire o giù di lì».

Adriano Provera

Arrestato dalla polizia

Il bilancino dello spacciatore era truccato

Moglie, figli e parenti guardavano la televisione mentre lui in cucina tagliava con il coltello l'hashish che pesava e vendeva all'istante a chi suonava il campanello di casa. Luigi Pedone, 30 anni, disoccupato, pluripregiudicato, originario di Cerignola e residente in via Carlo Poma 11/A, è stato arrestato dagli agenti del commissariato Dora Vanchiglia. L'uomo aveva 4 etti di hashish nascosti sotto il lavello della cucina. Oltre che dal al via vai di tossicodipendenti segnalato, l'uomo è stato «tradito» da un acquirente, arrabbiato per aver scoperto che il bilancino della droga era truccato: quando segnava 10 grammi in realtà ce n'erano solo 8.

Le indagini che hanno portato all'arresto di Luigi Pedone erano partite un paio di mesi fa [illegible] controllo in scuole elementari e medie dove era segnalata la presenza di tossicodipendenti e spacciatori

Rissa nelle soffitte

Volano i coltelli e un vaso sfonda un'automobile

Una rissa che avrebbe potuto costare la vita a un ignaro passante è scoppiata ieri verso le 18,30 in via delle Orfane 29, uno stabile all'angolo con corso Regina Margherita: dall'ultimo piano è caduto in strada un pesante vaso che ha sfondato un'auto.

La lite, nella quale sono stati coinvolti alcuni extracomunitari, si è svolta nelle soffitte che si affacciano sul corso. Vi sono stati coinvolti due algerini, un marocchino, un egiziano e un italiano, un paio feriti in modo lieve: probabilmente il litigio è scoppiato per motivi collegati allo spaccio di droga.

Il grosso vaso (contenente una pianta) ha colpito una «Ritmo» parcheggiata lungo il marciapiede e ne ha distrutto il parabrezza e parte del cofano.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia San Carlo che hanno sequestrato un lungo coltello da cucina.

A un mese dalle politiche i partiti già pensano alle nuove elezioni

Via alla corsa per Strasburgo

In lizza Bodrato e Gawronski

Gianfranco Fini, Gipo Farassino, Rinaldo Bontempi, Guido Bodrato, Jas Gawronski, il pittore-scultore Ezio Gribaudo, forse Fausto Bertinotti, industriali, professionisti esponenti di categorie, operai: i taccuini delle forze politiche e dei movimenti torinesi sono zeppi di nomi che dovranno dare contenuto ai 47 simboli depositati ieri negli uffici del ministero dell'Interno per le elezioni europee del 12 giugno. Un 25 aprile di lavoro, dunque, nelle città capoluogo di regione, perché le candidature devono essere depositate entro martedì della prossima settimana al tribunale di Milano.

Il Piemonte fa collegio con Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta. E in queste e nelle prossime ore da Torino partiranno proposte e nomi che, dopo l'avallo nazionale, diventeranno ufficiali.

La Lega ha convocato il Federale per domani a Milano; Forza Italia venerdì a Roma; il partito popolare farà una pre-riunione questa sera in via Carlo Alberto; Rifondazione comunista e pds si sono riuniti separatamente sabato.

«Problemi? Certo con la coda di gente che si propone» dicono i vincitori delle elezioni di marzo, ossia le destre, da Forza Italia ai missini di An, dalla Lega al Ccd.

Il Carroccio deciderà domani a Milano: in corsa, come abbiamo detto, dovrebbe esserci Farassino e un folto gruppo di sindaci: dal milanese Formentini all'alessandrina Francesca Calvo.

Forza Italia potrebbe candidare Jas Gawronski e Angelo Pezzana. Ma Enzo Ghigo, coordinatore del movimento per le politiche, non conferma: «Non ho avuto contatti. Forse sono nomi che arrivano da Milano. Da Torino proporremo Ezio Gribaudo che se lo è meritato sul campo alle scorse elezioni e il figlio dell'industriale Sandretto».

Ieri Ghigo ha incontrato Martinat e Vietti per concordare il dettaglio della campagna elettorale con An e ccd per le amministrative che, sempre il 12 giugno, si terranno in alcuni Comuni, il principale Grugliasco.

I missini confermano: il capolista per le europee sarà Fini seguito dalla parlamentare uscente Cristiana Muscardini. Martinat assicura: «Avremo altri bei nomi».

Al Centro si spaccano quasi sicuramente i Pattisti di Segni: il pri farà liste proprie, rilanciando forse l'ex sindaco Giovanna Cattaneo che però non conferma e dice: «Noi penseremmo ancora a Gawronski che, se non sceglierà Forza Italia, potrà essere il nostro capolista».

Gli uomini legati più strettamente a Mariotto potrebbero ricandidare Manassero. «Solo voci, vedremo in settimana» taglia corto l'interessato.

Nel partito popolare circolano i nomi di Giampiero Leo e di Emilia Bergoglio. Il presidente della Regione Giampaolo Brizio spera che rientri in campo Guido Bodrato. L'ex segretario della dc, Giampaolo Zanetta, potrebbe invece approdare ad altri lidi, per esempio a quello di Forza Italia.

Quasi tutto chiaro a sinistra. Dal pds sono partite tre proposte: la riconferma per l'uscente Bontempi che sarà affiancato dal sindaco di Nichelino, Angelo Riggio, e dal segretario della Quercia di Settimo, Aldo Corgiat. Rifondazione potrebbe riproporre, come capolista, Fausto Bertinotti, ma la decisione spetta a Roma.

Tra le formazioni minori, Rinnovamento pare che stia tentando di raccogliere le mila firme necessarie a chi non ha parlamentari. Un obbligo Verdi-verdi che nei giorni scorsi hanno presentato ricorso alla Corte Costituzionale. Osserva Maurizio Lupi: «E' una follia che esclude dall'Europa quella parte, pur piccola, che in passato ha votato per noi o per altre minoranze».

Giuseppe Sangiorgio

COMUNE

Confronto sul traffico

Maggioranza municipale dalla verifica al confronto: sabato l'assessore all'Assetto urbano Franco Corsico affronterà i problemi del traffico, quelli del centro (chiuso fino alle 13 o fino alle 10?), delle nuove isole pedonali, con la giunta e con i capigruppo della maggioranza. «L'incontro - ha detto l'assessore al convegno che si è svolto tra il verde a Bussolino di Gassino - servirà ad organizzare una o più giornate di studio a fine maggio». Del summit della maggioranza si parlerà comunque lunedì prossimo in Consiglio comunale: Rifondazione comunista ha presentato un'interpellanza nella quale invita il sindaco Castellani ad affrontare i problemi della città nelle sedi istituzionali (ossia in Sala Rossa) e non tra campi, prati e colline com'è avvenuto nella giornata «di riflessione» che si è svolta al Centro agrituristico «La Corte».

Forza Italia pensa a Ezio Gribaudo

Nelle casse municipali andranno centinaia di milioni

Il Comune restituisce le aree mai utilizzate

Il Comune di Torino si appresta a restituire ai proprietari originari ventidue aree espropriate negli anni scorsi, ma mai utilizzate per le opere di pubblica utilità previste su di esse. Sull'operazione, che porterà nelle casse municipali alcune centinaia di milioni, si appuntano le critiche di Emanuela Rampi, consigliera di Alleanza verde, e le preoccupazioni del presidente della sezione torinese di Italia Nostra, Paolo Durio, che richiamano il sindaco alla tutela dell'ambiente e degli interessi collettivi.

Dei ventidue terreni - con valori compresi tra le 194 mila lire e i 173 milioni - 10 sono destinati a verde pubblico (4 sulle sponde di Stura e Sangone), 11 sono inseriti in piani per insediamenti produttivi o per l'edilizia economica e popolare e uno sarebbe stato da assegnare ad una cooperativa.

Così, ad esempio, ai proprietari le aree (valore 26 milioni) destinate a verde pubblico lungo strada del Pascolo, quasi in largo Chiesa. «Addio giardino promesso: continueranno ad essere selvagge, ricettacolo di topi e bisce; la scorsa estate andarono anche a fuoco, minacciando le case vicine», lamentano gli abitanti di strada del Pascolo. Lo stesso, è un altro esempio, accadrà alla casa fatiscente, con terreno annesso, di via Brosso, destinate in origine a un mercato.

La verde Rampi lamenta che il diritto dei proprietari alla restituzione sia stato riconosciuto facendo ricorso ad un articolo di una legge ultracentenaria (la del 1865) superata dall'articolo della legge 865 del 1971. La prima afferma che i proprietari espropriati possono ottenere la restituzione «se non viene dato corso alle opere di pubblica utilità previste sul terreno», sul quale peraltro decade dopo 5 anni il vincolo urbanistico. La seconda, invece, dice che è possibile la restituzione qualora «venga a cessare la destinazione alla realizzazione di un interesse pubblico delle aree espropriate». Nel caso specifico, per fare un esempio, tutte le aree lungo i fiumi o utilizzabili a parco o giardino, rientrano in un'operazione di tutela ambientale che sempre può essere fatta subito.

«E' chiaro - sostiene Emanuela Rampi - che qualunque amministrazione, durante il percorso attuativo dei programmi, può incontrare dei problemi, non ultimi quelli di carattere economico, che ovviamente possono far slittare i tempi previsti. Ma è altrettanto chiaro che l'amministrazione deve essere in grado di eseguire i suoi progetti anche in un tempo successivo. Non si comprende perché si faccia riferimento ad una legge superata, dimenticandosi di una che innova profondamente i presupposti per avere diritto alla restituzione tutelando molto di più l'interesse della collettività».

Gianni Bisio

Una delle ventidue aree da restituire e a fianco di Strada del Drosso. Il terreno espropriato anni fa ora è ridotto a una boscaglia abbandonata

LE OFFERTE INVIATE DAI LETTORI ALLA FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesima dell'amicizia):

21-22 APRILE: in memoria di Federico Maffioli, la famiglia 250.000; P.B. 100.000; Mariuccia ricordando i suoi cari defunti 50.000; in memoria di Papa Giovanni 10.000.

La ricerca sul cancro

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

21 APRILE: in memoria di Alfredo Navilli gli amici e coscritti 480.000; in memoria dello zio Anselmo De Rossi i nipoti e la cognata 450.000; in memoria di Carlo Pidello gli amici Beppy, Alessandro C., Francesco M., Luciano M., Beppe, Gigi B. 400.000; in memoria di Lucia Passavanti Vauturino 350.000; i dipendenti della Fotolito Garbero in memoria di Eugenio Mussino papà del nostro titolare 350.000; per Renzo Franco e Giorgio 300.000; in memoria di Antonio Coccero, la famiglia 250.000; in memoria di Alfredo Navilli i colleghi di lavoro 100.000; V.E. 100.000; in memoria di Alfredo Navilli condomini di via Ceretta 67 e 69 San Maurizio Canavese.

22 APRILE: familiari parenti e amici in ricordo di Antonio Casetta 558.000; in ricordo di Rosy Capraro l'Associazione Venariese Tutela Ambiente con il gruppo guide 500.000; M.R. 500.000; in memoria del papà di Panizza-Castrale il segretario e i dipendenti del Comune di Caselle T.se 330.000; in memoria di Rocco Panico i compagni di lavoro del figlio Michele 231.000; in memoria di Guido Moretti i condomini di c.so Antony 40-42 Collegno 225.000; amministratore condomini e inquilini di via Re 28 in memoria di Antonio Giovannini 217.500; dipendenti ditte Italcart e Italpaper in memoria di Lauretta Turbil in Bellanzin 213.000; famiglia Bressy in memoria di Lauretta Turbil in Bellanzin 200.000; a ricordo di Guido Moretti la Sezione Cartofila Borgata Paradiso 200.000; in ricordo di Maria Luisa Faletti ved. Poggio la famiglia Capezio cognati e cognate 160.000; in memoria di Angela Ferrante in Rimatori i condomini di via Montevideo 26 102.000; a ricordo di Guido Moretti il Centro Sociale Borgata Paradiso 100.000; Alberto Cardelli e famiglia in memoria di zia Ede Paolini Mongardi 100.000; in memoria di Italo Rossi colleghi e segretario scuola Collodi Torino 75.000; in memoria di Rocco Panico i compagni di lavoro del figlio Michele 50.000.

Come si può contribuire

I versamenti si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino.

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

Moncalieri, borghi Mercato e S. Pietro di nuovo «sventrati»

Le ruspe scaveranno pozzi ogni 60 metri
L'Aem si giustifica «Non è colpa nostra»
Ma i cittadini sono esasperati

L'impianto avrebbe già dovuto servire circa 300 alloggi

Teleriscaldamento in tilt

Esplosi quattro giunti: traffico nel caos

Il teleriscaldamento crea nuovi disagi per gli automobilisti di Moncalieri. Dopo la posa delle tubature che ha paralizzato per un anno il traffico da strada Carignano a piazza Bengasi, le strade di Borgo Mercato e Borgo San Pietro saranno di nuovo sventrate dalle ruspe. Motivo? Quattro [illegible] 72 giunti che collegano i cinque chilometri di condutture dell'acqua bollente sono esplosi durante il collaudo e dovranno essere sostituiti: si scaverà un «pozzetto» ogni 60 metri per rimpiazzarli tutti, difettosi [illegible] no.

«Tenteremo un altro sistema - spiegano all'Azienda Energetica Municipale -; il passaggio dell'acqua [illegible] temperature di 120-135 gradi provoca [illegible]ilatazioni dell'impianto fino a mezzo metro che non è facile ammortizzare». Il primo tentativo ha mandato i giunti [illegible] tilt.

«Non abbiamo colpe - precisa Lorenzo Saglietti, tecnico dell'Aem -, l'errore sta nella progettazione dei giunti, troppo sottili». [illegible] aggiunge: «Questo imprevisto penalizza [illegible]che noi, e non solo i cittadini: per ogni giorno di ritardo paghiamo 250 mila lire di penale al Comune».

Il che non serve però [illegible] placare gli [illegible] furibondi: «L'anno scorso, in due mesi di scavi, abbiamo perso il 40 per cento degli [illegible] protesta[illegible] nella panetteria Alasia, all'imbocco di corso Roma. Stesso discorso in strada Carignano. «Stiamo ancora sistemando le crepe causate dagli scavi nel '93», sostengono infuriati numerosi abitanti degli edifici che [illegible] affacciano su corso Roma.

Stando alle previsioni fatte a inizio lavori, il teleriscaldamento avrebbe già dovuto raggiungere lo scorso inverno 300 edifici. Invece sia[illegible] ancora praticamente alla fase progettuale. Previsioni?

Ancora Saglietti: «La sostituzione dei giunti [illegible] strada Carignano e via Peschiera è già cominciata [illegible] finirà entro metà maggio, quando daremo [illegible] via agli scavi in [illegible] Roma e [illegible] Puccini. L'impianto dovrebbe e[illegible] pronto a luglio».

Bisognerà aspettare ancora almeno [illegible] [illegible] prima di potersi allacciare: «Cominceremo a collegare [illegible] [illegible] Ospedali di corso Unità d'Italia e il Lingotto». Perché a Moncalieri c'è un nuovo intoppo in agguato: l'impianto è dell'Aem, [illegible] l'erogazione del calore spetta all'Italgas. E finora non è stata ancora creata la società mista che gestirà il servizio.

Marco Accossato

IL [illegible]

Collaudo da luglio a ottobre

Risolto il problema dei giunti difettosi, si ipotizzano i tempi per l'ultimazione dei lavori. L'ingegnere Felice Gurrado dell'Aem: «A luglio verranno terminati gli interventi sui giunti della conduttura principale, che collega la centrale di Moncalieri alle Molinette. Nel frattempo però è proseguita l'installazione delle tubazioni minori della rete di distribuzione del calore in altre 20 vie di Mirafiori Nord».

Da luglio ad ottobre si passerà alla delicata fase di collaudo generale della centrale, dei sistemi di allarme, della rete sotterranea. Sono previste la pulizia delle tubazioni, le prove termiche di dilatazione, l'immissione del vapore e la distribuzione ai grossi fabbricati, agli ospedali e ai condomini. **[g. dol.]**

Vestignè, carabinieri lo denunciano

Armato a caccia del rapinatore

Vittima di una rapina [illegible] è [illegible]sso [illegible] dare [illegible] caccia [illegible] malvivente che poco prima lo aveva assalito, armato di fucile da caccia calibro 12.

Mario Meneghetti, 47 anni, di Vestignè, [illegible] Massimo d'Azeglio 20, per quasi un'ora ha cercato il misterioso aggressore, vagando per le strade attorno al paese. Quando i carabinieri di Agliè lo hanno bloccato non ha opposto la minima resistenza e si è giustificato con [illegible] battuta: «Volevo solo farmi restituire il portafoglio».

Tutto è iniziato l'altro pomeriggio, verso le 17 in centro Vestignè. Mario Meneghetti stava chiacchierando in auto con un'amica, Caterina Zeuti, 40 anni, quando un giovane, con volto coperto e armato [illegible] pistola si è avvicinato, intimando: «Dammi il portafoglio e non fare storie». Meneghetti ha ubbidito: «Va bene, [illegible] [illegible] fare pazzie». Poi, appena il bandito se n'è andato, è corso a casa [illegible] prendere il fucile: «Adesso vado a prenderlo e facciamo i conti». Caterina Zeuti, tremante, è cor[illegible] dai carabinieri [illegible] raccontare l'accaduto: «Aiutatemi, non voglio che faccia pazzie». Intercettato a bordo della sua auto Mario Meneghetti è stato portato in caserma e denunciato. Del misterioso aggressore, invece, non ci sono tracce.

Catturati dai vigili

In [illegible] dalla V[illegible] [illegible] Porta Palazzo per spacciare

Arrivavano ogni giorno in treno dalla Valsusa per spacciare droga a Porta Palazzo. Dopo ripetute segnalazioni di cittadini sono stati arrestati dai vigili urbani. Sono Luigi Chierchia, [illegible] anni, [illegible] Sant'Antonino di Susa, via Maisonetta [illegible], Gaetano Farruggio, [illegible] anni, via Maisonetta 64, e [illegible] Pasulo, 25 anni, borgata Lanzone 3, Villarfocchiardo. Sono stati bloccati a una fermata del tram [illegible] piazza della Repubblica. Avevano 35 dosi di eroina in un ovetto di plastica. In casa [illegible] Chierchia, a Sant'Antonino, è stato trovato l'occorrente per miscelare la droga con le sostanze da taglio e un bilancino di precisione.

A Castellamonte

[illegible] lo denuncia

Ha tamponato l'auto che lo precedeva scaraventandola fuori strada. Poi è sceso, ha picchiato l'autista, lo ha minacciato ed è fuggito. Pietro Eramo, [illegible] anni, di Torino, via Pont 11, è stato denunciato dai carabinieri di Castellamonte per lesioni e minacce e tentata estorsione.

L'incidente è [illegible] l'altra sera sulla provinciale Castellamonte-Ozegna. L'Eramo, sulla sua Porche 911, ha sbattuto fuo[illegible] strada [illegible] Fiat Uno di Antonio Maione, [illegible] anni di Agliè. Poi, sceso dall'auto, lo ha riempito di botte: «Devi dire che è colpa tua o torno e facciamo i conti». Il Maione ha raccontato ogni cosa ai carabinieri.

BIANCA & [illegible]

Zingari tiravano sassi [illegible] Torino-Savona

Due zingari minorenni, A. L., di 14 anni, e D. A., di 11 anni, sono stati denunciati dai carabinieri al tribunale per i minorenni di Torino per aver lanciato pietre sulle auto in transito sull'autostrada Torino-Savona, [illegible] un viadotto in località Gratteria, poco distante dal casello di Mondovì. Alla loro identificazione si è giunti sulla base della segnalazione di un medico, Giovanni Oldano, di Torino.

Arrestati per rissa in pizzeria a Sanremo

Tre giovani fiorentini e due torinesi sono finiti in manette per una rissa che è esplosa l'altra [illegible] in una pizzeria della Foce [illegible] Sanremo. I duellanti si sono affrontati a calci e pugni, ma sono stati bloccati dai carabinieri. Saranno processati per direttissima oggi: sono i fratelli Ivan e Alessio Bubbi, di 21 e 25 anni, e Paolo Pagni, 26 anni, di Firenze e di Massimiliano Lilliu, 22 anni e Massimo Mavilia, di 23 anni, entrambi di Torino.

Catturata [illegible] espulsa dal paese

I vigili della [illegible] Circoscrizione [illegible] Pozzo Strada hanno arrestato una slava che [illegible] aveva rispettato il foglio di espulsione dal Paese. Lora Petrov, 21 anni, è finita in manette la notte scorsa alle 3, sul marciapiede di corso Appio Claudio.

Sorpreso palestinese con [illegible] dosi d'eroina

Yasser Kalifa, 25 anni, un palestinese già colpito da decreto di espulsione, è stato arrestato ieri dalla Polfer durante un controllo sui vagoni ferroviari del deposito Chisola. L'accusa nei suoi confronti è di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'extracomunitario non [illegible] è accorto dell'arrivo dei poliziotti perché era intento a confezionare una ventina di dosi di eroina.

La giunta vara l'attesa rivoluzione viaria: «Non potevamo più rinviare»

Pinerolo, stop alle auto in centro

L'assessore Ughetto: «Niente deroghe ai divieti neppure per i residenti»
I commercianti: «Andiamo per gradi, meglio una fase sperimentale»

Annunciata da mesi, decolla la rivoluzione viaria nel centro storico di Pinerolo. Oggi pomeriggio la giunta varerà il nuovo piano della viabilità messo a punto dall'assessorato al traffico, dai tecnici comunali e dai vigili urbani. «La situazione [illegible] ormai diventata intollerabile. - spiega il comandante dei Vigili, Ermenegilda Aloi -. Nelle ore di punta le strade del vecchio centro di Pinerolo sono congestionate dal traffico; con i [illegible] d'inquinamento che salgono vertiginosamente a causa dei gas di scarico, la salute dei cittadini è messa in serio pericolo. Il progetto di limitare la circolazione nel centro [illegible] poteva più essere rinviato».

Troppi rischi per i pedoni

La mini-rivoluzione prevede, nell'ultimo tratto di via Trento, compreso fra via Principi d'Acaja e piazza Santa Croce, [illegible] divieto di circolazione dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. «In questo modo vogliamo salvaguardare soprattutto i pedoni - continua il comandante dei Vigili -: quel tratto [illegible] via è privo di marciapiedi, con gli ingressi dei negozi che si affacciano direttamente sulla strada».

In passato, per [illegible] barriera protettiva per i pedoni, commercianti [illegible] Comune avevano deciso di sistemare alcune fioriere. Si trattò di [illegible] vero disastro: di notte i vandali distruggevano piante e vasi: questi ultimi, ben presto, si sono trasformati in cestini per la spazzatura. Senza contare che spesso venivano spostati per permettere lo scarico delle merci e non più rimessi a posto. Alcuni [illegible] stati anche danneggiati dai camion in fase di manovra e [illegible] sostituiti.

OGGI A CHIVASSO

Dibattito sulla viabilità

Primo bilancio sulla nuova rivoluzione viaria nel centro [illegible] Chivasso, in vigore dal 14 aprile. Per recepire i pareri dei cittadini, la giunta ha indetto un incontro-dibattito che si terrà stasera, ore 21, presso il teatrino civico vicino al Municipio.

In questi primi dodici giorni di rivoluzione viaria [illegible] si [illegible] fatte attendere le critiche da chi sostiene di essere penalizzato dal nuovo modo di circolare nel centro. Sono anche molti i favorevoli, soprattutto fra i residenti a Nord della ferrovia. «In linea di massi[illegible] le cose stanno andando bene. Esistono ancora dei problemi strutturali, soprattutto nei viali, cercheremo al più presto di risolverli», afferma l'assessore al Territorio, Gino Lusso. Gran lavoro invece per i vigili urbani, impegnati a convincere gli automobilisti a rispettare i nuovi sensi unici.

L'assessore alla viabilità Marcello Ughetto

Ezio Bruno [illegible] alla guida degli operatori commerciali

Osserva l'assessore alla viabilità Marcello Ughetto: «Le fioriere [illegible] utilissime nel centro storico, come del resto le panchine, ma solo dopo che la [illegible] [illegible] [illegible] chiusa al traffico. Una chiusura senza deroghe neanche per i residenti». Che hanno già preannunciato ricorsi e denunce se il provvedimento verrà varato così [illegible] l'assessore Ughetto l'ha delineato.

[illegible] Mazzini sarà a [illegible] unico

Il traffico verrà dirottato attraverso via Assietta, via Mazzini e Principi d'Acaja. Di conseguenza, via Mazzini sarà a senso unico di marcia da via Trento; in via Lequio sarà istituito [illegible] divieto di sosta [illegible] entrambi i lati. «Cambierà anche l'aspetto della piazza del Duo[illegible] - continua Ughetto - dove non sarà più possibile parcheggiare; riserveremo soltanto due posti per i portatori di handicap. Zona disco, poi, nella vicina piazza Santa Croce, dalle [illegible] alle 20».

Sosta a pettine in via Principi d'Acaja anche qui con zona disco, sino alla scala che porta in via Sant'Agostino. Novità anche per gli automobilisti diretti al Palazzo comunale, nel cuore del centro storico. Non si potrà più parcheggiare intorno all'aiuola di piazza Marconi, sen[illegible] unico a scendere in [illegible] Losano e altro senso unico a salire in via San Giuseppe sino a via Luciano.

Sindaco perplesso «Bisogna provare

Alcune perplessità arrivano dal sindaco, Livio Trombotto: «Cambiare le abitudini dei pinerolesi non sarà una cosa semplice; di certo bisogna arrivare a risolvere i problemi della circolazione in centro; dopo il parere della giunta, il progetto verrà anche presentato alle Commissioni dei commercianti. Anche se molti di loro sono favorevoli alla chiusura del centro storico, tutti ci chiedono parcheggi per i residenti; un problema che non avrà una soluzione immediata».

I commercianti «Più parcheggi»

Alcune indicazioni arrivano proprio dai commercianti che si [illegible]no riuniti l'altro giorno per affrontare l'argomento. Spiega il loro presidente Ezio Bruno: «Come tutti i cambiamenti, bisogna andare per gradi: anche se esiste una maggioranza favorevole, per alcuni negozi la chiusura significherà un calo delle vendite. E' meglio attuare il progetto solo in via sperimentale».

Una cosa è certa: gli automobilisti pinerolesi dovranno rinunciare ad attraversare il centro storico per evitare così i semafori lungo [illegible] Torino, [illegible] principale asse di attraversamento della città. Concludono in Comune: «Da troppo tempo, Pinerolo denuncia mali legati ad una circolazione caotica: gli interventi in materia viaria non potevano es[illegible] rinviati».

Antonio Giaimo

Ciclismo: quattro della Brunero nei primi sette

Ainardi, beffa finale

La Torino-Biella va a Secchiari

BIELLA. Con un gran finale [illegible] massese Francesco Secchiari ha infranto i sogni di vittoria di Claudio Ainardi, che era stato il protagonista della 52ª Torino-Biella (129 partenti [illegible] 10 nazioni). Dopo aver dominato 15 giorni fa la Milano-Tortona, la Brunero Bongioanni Boeris ha fatto l'impossibile per conquistare anche l'altra classica internazionale del Piemonte e [illegible] a 15 km dall'arrivo, quando Ainardi [illegible] solo al comando e nel quintetto inseguitore vigilavano Paluan [illegible] Silvestri, la [illegible] sembrava saldamente in pugno ai ragazzi di Damilano. A quel punto, però, si è iniziato lo show di Secchiari, che ha messo [illegible] frutto la grande condizione maturata nella Settimana Bergamasca open, conclusa al quinto posto.

Uscito in caccia di Ainardi, con Silvestri alla ruota, il tosca[illegible] della Cuoril ha staccato il compagno d'inseguimento sul «muro» di Zimone, ultima asperità della giornata, piombando su Ainardi lungo la successiva discesa. Qualche chilometro in tandem, poi Secchiari ha piazzato [illegible] botta decisiva [illegible] 7 km dal traguardo, staccando lo sconsolato Ainardi, secondo a 40".

Il 22enne corridore [illegible] Bussoleno era entrato [illegible] scena con grande determinazione al primo passaggio da Biella (70° km), dopo che [illegible] russo Ivankin e l'ucraino Douma avevano caratterizzato con una lunga fuga la fase iniziale della gara. Al 24° km, tra Chivasso e Rondissone, Ivankin vinceva il traguardo volante che voleva ricordare [illegible] 24enne Diego Pellegrini, sfortunato corridore bergamasco che vinse la scorsa Torino-Biella ma poi perse la vita in [illegible] drammatico incidente nel successivo Giro della Valle d'Aosta. Raggiunto Douma, che intanto era rimasto solo al comando, Ainardi staccava poi l'ucraino alle prime svolte della Serra, scollinando con quasi 1' di vantaggio [illegible] Secchiari, Caviglia, Douma [illegible] i compagni di squadra Paluan e Silvestri.

In discesa, [illegible] vantaggio di Ainardi aumentava ancora (1'15" a 20 km dalla conclusione). Poi però, come detto, saliva in cattedra Secchiari. Alla Brunero resta la soddisfazione di aver piazzato quattro corridori nei primi sette: 2° Ainardi, 4° Paluan, 5° Silvestri, 7° Bellini.

Alla gara ha assistito anche il ct regionale Guido Messina, già alle prese [illegible] la selezione della Rappresentativa piemontese da portare [illegible] Giro-baby (14-27 giugno). La rosa [illegible] ristretta a 12 corridori: 8 della Brunero (Ainardi, Bellini, Paluan, Napolitano, Garzelli, Grosso, Frigo e Silvestri) e 4 del Sassi Coalca Kotoxyn (Destro, Tonoli, Calabria [illegible] Colombo).

Franco Bocca

Ordine d'arrivo: 1. Francesco Secchiari (G.S. Cuoril) km 144 in 3h43', media 38,744, 2. Ainardi (Brunero Bongioanni Boeris) a 40", 3. Caviglia (Polti) a 1'14", 4. Paluan (Brunero), 5. Silvestri (idem) a 1'25", 6. Douma (Ucraina) a 2'45", 7. Bellini (Brunero) a 3'02".

Atletica: domani Memorial Barera

Occhiena e Aimar sprinter a Torino

Carlo Occhiena correrà i 300 metri

Un meeting universitario, nobilitato dalla partecipazione di alcuni azzurri, per inaugurare la stagione estiva dell'atletica piemontese: domani il nuovo impianto del Cus Torino - in via Panetti 30, alle 16,15 - ospiterà infatti il 1° Memorial Umberto Barera, manifestazione dedicata a un ex atleta cussino prematuramente scomparso.

Il programma, che comprende gare universitarie (100, 1000 e peso, maschili e femminili) valide per il campionato interfacoltà, è stato arricchito con due prove a inviti piuttosto insolite (300 piani [illegible] 300 ostacoli), che impegneranno i quattro atleti torinesi attualmente nel giro della Nazionale. Lo sprinter Carlo Occhiena e il quattrocentista Alessandro Aimar, reduce dagli Europei indoor, si cimenteranno sui 300, mentre sugli ostacoli gareggeranno Paolo Bellino [illegible] l'emergente Francesco Ricci, medaglia d'argento nei 400 hs negli Europei juniores del '93.

Completerà il meeting un gustoso revival sui 2000 metri: tante «vecchie glorie» piemontesi in gara e uno starter d'eccezione come Franco Arese.

«Questa riunione che [illegible]nizziamo nel nostro nuovo impianto - dice Enzo Gasco, membro del consiglio direttivo del Cus Torino - vuol [illegible] soprattutto un segnale di ritrovata vitalità da parte del Cus [illegible] dell'a[illegible]letica torinese. L'obiettivo è quello di riproporre un appuntamento nazionale, che per qualità e prestigio p[illegible] riprendere [illegible] discorso interrotto dopo la fine [illegible] glorioso ciclo del meeting del [illegible] giugno. Negli Anni 70 era un punto fisso per l'atletica [illegible] Torino. Mezzi finanziari permettendo, vorremmo riprovarci già dall'anno prossimo». (r. con.)

GINNASTICA

A Fano la 17enne torinese s'impone grazie a una grande prova nel volteggio

Un altro exploit della Servente

Dopo la serie A, conquista il tricolore seniores

Diciassette anni, studentessa di liceo scientifico («né secchiona, né scansafatiche»), [illegible] debole per Jovanotti: pare il ritratto di una ragazza assolutamente nella norma, [illegible] in fondo Veronica Servente, portacolori della Società Ginnastica Torino, si [illegible] proprio «una tipa» qualunque. Ma i suoi successi sportivi [illegible] distinguono dalle coetanee. L'ultimo traguardo [illegible] il titolo italiano [illegible] vinto domenica [illegible] Fano, appena 7 giorni dopo la conquista della serie A [illegible] le compagne Bondesan, Fedrigo, Gastaldi e Giannelli. In classifica ha staccato [illegible] mestrina Ketty Titon e l'altra torinese Marianna Cresci (Augusta Taurinorum).

Precisa in tutte le prove, la Servente si [illegible] guadagnata il punteggio migliore nel volteggio: «Una gara quasi perfetta - commenta l'allenatrice Dora Cortigiani -. Veronica è riuscita a mantenere la concentrazione e a [illegible] farsi [illegible]ire da qualche lieve sbavatura tecnica. Banalità per i [illegible] addetti ai lavori, errori determinanti invece per il ginnasta, che lavora moltissimo anche con il cervello e viene condizionato dalla minima [illegible]perfezione. Ogni esercizio ti dà solo [illegible] possibilità: devi [illegible] armonico oltreché bravo, altrimenti [illegible] [illegible]».

Il fresco tricolore va ad arricchire la già ricca bacheca dei trofei di casa Servente. Veronica, dietro a uno sguardo timido e alle frasi [illegible] rito, cela un grande carattere: «Sono contenta di questi successi, per me [illegible] anche per i miei genitori che mi hanno sempre sostenuta, e per la mia allenatrice che mi segue e mi conforta nei momenti bui». Ogni giorno, estate compresa, lavora duro per almeno quattro ore in palestra, davanti a bambine spesso di soli 6-7 anni, in religioso silenzio ed [illegible] di fronte alle sue evoluzioni. Poi trova anche il tempo per studiare e ricordarsi di avere soltanto 17 anni e [illegible] diritto [illegible] divertirsi, magari ascoltando le canzoni di Jovanotti. (s. g.)

SPORT [illegible]

[illegible]: Francorosso [illegible]

Dopo la vittoria ottenuta domenica al Ruffini contro il Floor Padova, la Francorosso [illegible] prepara ad affrontare giovedì la decisiva trasferta [illegible] Fabriano: in caso di vittoria, la squadra di Guerrieri potrebbe nuovamente sperare di inserirsi nella lotta [illegible] vertice. La terza sconfitta [illegible] quattro partite, invece, chiuderebbe per i torinesi qualsiasi discorso-promozione. Il compito di Abbio e compagni potrebbe essere facilitato dal fatto che i marchigiani sono ancora [illegible] secco di vittorie [illegible] virtualmente esclusi dalla corsa per [illegible] primato.

All Star Game femminile

Domani a Collegno (ore 21, strada antica Rivoli) si gioca l'All Star Game femminile tra le selezioni piemontesi di serie B e serie C. Incasso devoluto in beneficenza. L'incontro sarà preceduto da una partita tra le rappresentative piemontese e ligure Under 14.

Hockey prato: [illegible] Cus rischia

Sempre più grave [illegible] crisi del Cus Torino che ha perso le due sfide casalinghe con le pericolanti Cus Ct (1-4) e Giardini Naxos (1-[illegible] ed è scivolata [illegible] terzultimo posto [illegible] A1. Male anche il Cus femminile (0-0 col Galileo Pd e 1-2 col Cus Bs): le ragazze di Chawla restano all'ultimo posto con il Galileo. [illegible] positive per le Pagine Gialle: battendo Novara e Brajda, i gialloblù restano imbattuti in vetta all'A2.

Volley: titoli allievi a Cus [illegible] Dim

Si sono conclusi a Rivalta i campionati provinciali allievi di pallavolo con i successi del Lecce Pen Cus Torino (maschile) [illegible] del Dim Cafasse (femminile). Nelle finali [illegible] il titolo [illegible] Lecce Pen ha battuto il Trisfera Rivalta per 2-1 (11-15, 15-11, 15-2) mentre il Dim ha superato l'Altex Carmagnola sempre per 2-1 (16-17, 15-0, 15-13).

[illegible]: primi Deregibus-Birolo

Deregibus-Birolo (Brb Favria) hanno vinto [illegible] Coppa Silpa, gara nazionale a coppie (cat. A) disputata sui campi del Dlf Torino battendo Ballabene-Brignone (Veloce Club Ferrero Pinerolo) 13-4.

Pallanuoto: Quadrifoglio ok

Ancora una vittoria in trasferta [illegible] [illegible] 4) per il Quadrifoglio nella B femminile di pallanuoto. Le ragazze del coach Consiglio si so[illegible] imposte 11-9 [illegible] Persiceto [illegible] restano solo in classifica al 2° posto.

[illegible]: pareggia il Tempest

Secondo pareggio esterno per il Tempest Settimo (1-1 a Saronno) nella seconda giornata della serie A [illegible] softball. In serie B, vittoria inattesa [illegible] La Loggia (0-2) a Orgosolo; altri risultati: Brioschi Torino-Bovisio 1-1, New Star Avigliana-Legnano 1-1.

Triathlon: vittoria di Tonet

Folta partecipazione di pubblico al 3° triathlon promozionale organizzato dalla Società Torino Triathlon. Classifica finale maschile: 1. Akim Tonet (C. N. To) 56'57"; 2. Gabriele Olimpi (No) 57'22"; 3. Franco Cattaneo (Cicli Borg) 58'03". Femminile: 1. Daniela Locarno (Silca Ultralite) 1 ora 5'19"; 2. Jacqueline White (To Triathlon), 1 [illegible] 7'31"; 3. Monica Cibin (Ronchi Verdi To) 1 ora 11'20". Master: 1. Marco Rocca (To Triathlon) 1 ora 1'30" (17° assoluto).

Cresce il vezzo di spandere i buoni odori in casa

Tracce di profumo

Una moda che arriva dall'Inghilterra dove è un'abitudine
Prevalgono aromi ■ base di frutta e delicate fragranze floreali

«Ricordo l'odore di questa casa», dice Harrison Ford, protagonista smemorato nel film «A proposito di Henry»: e scampoli di ricordi gli riaffiorano alla ■ facendo ritorno nel ■ appartamento. Gli odori sono più forti delle immagini, ogni profumo è collegato ■ un fatto. «La memoria olfattiva ■ la più potente che esista» sostiene, ricordando alcune teorie di psicologi e letterati, Laura Bosetti creatrice torinese di profumi.

La gradevolezza di ■ aroma è talmente importante da diventare quasi un fatto sociale. Un esempio su tutti: di recente i responsabili della Ratp, la ■cietà che gestisce la metropoli■na ■ Parigi, hanno deciso di spazzar via i cattivi odori dalle ■ sotterranee. Come? Chiedendo a un'équipe ■ esperti di studiare quali fragranze abbiano un effetto antistress.

Non si conosce ancora ■ risultato, ma presto l'International Flavour of Fragrance comunicherà il risultato della ricerca. E gli impianti delle stazioni saranno invasi da aromi «terapeutici». Tutto questo interesse sugli «odori» ha convinto il «Times» a dedicare, nei giorni scorsi, una pagina su come è cambiato il gusto dei consumatori in fatto di profumi d'ambiente. ■ se a Londra furoreggiano spezie ■ incensi (favoriti dal revival hippy) a Torino non è così.

«Gli aromi cui oggi ricorrono i piemontesi per "vestire" i loro appartamenti ■ a base di frutta. Mentre per gli armadi preferiscono le fragranze floreali», dicono da Charme (corso Re Umberto ■). Qui, in testa alla classifica di vendita, figura lo spray Lemon-Sorbet di Etro (■ mila) in cui prevalgono le note degli agrumeti.

Segue la Mela Verde di Crabtree and Evelyn (18 mila). Mentre le essenze di pompelmo e mandarino sono la base di «Pomleo», un concentrato dell'americana Claire Burke: da versare sull'anello di metallo posto sulle lampadine ■ ■ mila lire).

Anche la candela francese Rigaud, al cipresso, la preferita d■ sarto Givenchy (40 mila), è molto apprezzata. Per le case al mare poi, c'è il concentrato di salsedine (22 mila). Negli armadi delle signore finiscono sfere di plastica colme di fiori secchi (22 mila) ■ pot-pourri che odorano di campo (25 mila).

Alla Dispensa (corso Rosselli 81) spiccano gli incensi alle frutta (4 mila), e gli spray dell'Erbolario dal nome che ■ tutto un programma: «Bel Giardino» ■ «Foresta Incantata» (14.500 lire). Mentre i pot-pourri (7500 lire) sono dedicati ai grandi della pittura come Renoir e Monet. Apprezzate dalle eterne bambine le candele delle favole, con i ritratti delle ■ sulla scatola (9 mila). Per la valigia non mancano i sacchetti (3500 lire), profumati alle spezie. Infine, da appendere nel guardaroba e sulle pareti ■ pupazzi e ghirlande in terracotta da impregnare ■ essenze (in vendita rispettivamente a 9500 lire e 18 mila lire). [s. am.]

Un artista l'ha collocata all'ingresso del Lingotto

La clessidra gigante

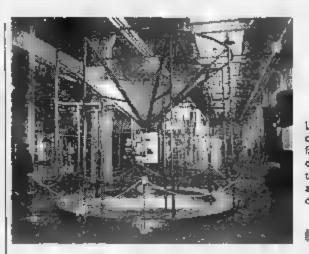
A fianco delle automobili anche curiosità tra scienza e arte
Oltre all'«orologio» si possono vedere il Lem ■ le tute spaziali

In una clessidra il tempo fugge, ma non sparisce. Rimane lì, sot■ forma di un cono di sabbia. Materializzato. Irrecuperabile, certo, ma ben visibile.

E' il pensiero ispiratore di Jean-Bernard Métais, l'artista francese che con una gigantesca clessidra all'ingresso del Lingotto scandisce il tempo del ■ Salone dell'Automobile.

Sì, perché il Salone non ■ soltanto una rassegna della tecnologia ■ del design applicati all'auto. Ci ■ anche curiosità al confine ■ scienza e arte che va■ la pena ■ andarsi ■ cercare in mezzo alle migliaia di vetture luccicanti sotto i riflettori. Per esempio, la clessidra di Métais, esposta in prima mondiale a Torino e poi destinata alla Villette ■ Parigi. Un modello del Lem, il veicolo con cui, in sei missioni spaziali, dodici uomini sono sce■ sulla Luna. O, in prima ■pea, uno degli otto «fuoristrada lunari» realizzati ■ Nasa per esplorare il nostro satellite (il 20 luglio si celebreranno i ■ anni dello sbarco di Armstrong nel Mare della Tranquillità). ■ ■ ancora tute, docce ■ varie suppellettili usate dagli astronauti nelle loro incursioni cosmiche.

La gigantesca clessidra fabbricata da Métais troneggia all'ingresso del Lingotto

Ma torniamo alla clessidra e facciamo ■ po' di conti. La sabbia scorre al ritmo di due grammi al secondo. Il Salone si ■ aperto alle 11 del 22 aprile e chiuderà i battenti alle 20 del 1° maggio. Complessivamente sono 810 mila secondi. La clessidra contiene dunque una tonnellata ■ 620 chilogrammi di sabbia. Non è sabbia qualsiasi. Per garantire la regolarità della discesa attraverso un foro largo ■ millimetri, tutti i granelli devono essere perfettamente uniformi e avere un diametro inferiore al millimetro. Consulente per questi aspetti scientifici è stato il professor Dulieu, del Laboratorio ■ fisica di Jussieu: ■ fluire della sabbia in ■ serie di microfrane è un fenomeno insie■ caotico e ordinato, influenzabile da fattori imprevedibili, come l'umidità dell'aria.

Jean-Bernard Métais considera la colossale clessidra del Salo■ dell'auto di Torino un piccolo prototipo. «Il mio sogno - spiega - è costruire una clessidra alta 15 metri ■ larga altrettanto in cui la sabbia incominci a ■re alle 10,10 dell'11 agosto 1999, quando ■ sarà in Europa una eclisse totale di Sole, e termini nel 2035, quando nel ■ continente il Sole si oscurerà di nuovo per l'eclisse successiva».

Ecco come arte, tecnica e scienza astronomica possono intrecciarsi.

Ancora qualche nota sui cimeli lunari. Il Lem e le tute spaziali sono in ■ padiglione sponsorizzato dalla Omega, che fornì gli orologi ad alcuni astronauti del■ Nasa. Quanto al «fuoristrada» che servì a esplorare la Luna, è il veicolo più costoso che ■ mai stato costruito, pur avendo una velocità massima di ■ chilometri all'ora e pur essendo, esteticamente, piuttosto goffo. Probabilmente Giugiaro avrebbe fatto di meglio.

Piero Bianucci

DOVE ■

a cura di Rocco Moliterni

■LO. Oggi pomeriggio, alle 16 e questa sera, alle 21, al Teatro Colosseo, in via Mada■ Cristina 72, la compagnia teatrale «I guitti» mette in scena «Il berretto a sonagli» di Luigi Pirandello, con la regia di Adolfo Micheletti. Il ricavato della serata andrà a favore della Croce Rossa Italiana. Il biglietto d'ingresso costa ■ mila al pomeriggio ■ ■ mila la sera. Informazioni: 011/242.04.55.

■ La rassegna Mito Cabaret propone questa sera, alle 21,30 all'Hiroshima Mon Amour in via Belfiore 24, un recital del comico Fabio Calabrò.

■ Il concerto di Krystian Zimerman previsto per domani sera, all'Auditorium Rai, nel cartellone dell'U■ Musicale è stato rinviato ■ lunedì 6 giugno.

ARTI. ■ fitto cartellone della «Settimana delle arti» per l'infanzia e la gioventù propone fra l'altro questa mattina alle 11, al teatro Agnelli, «Gianni detto Burrasca», nell'allestimento dell'Assemblea Teatro. Alle 14,30 all'Araldo «Bzz, bzz, bzz - Storie ■ piccoli grandi insetti», nell'allestimento ■ Granbadò Produzioni Teatrali. Alle 21 al teatro Juvarra «Buonanotte brivido» di e con Donati e Olesen, alle 22,30 al Cafè Procope dello Juvarra c'è una performance della Compagnia Scissure.

«La corsa dell'innocente» all'Eliseo Rosso

Film in anteprima per «Torino Sette»

E' in programma stasera all'Eliseo Rosso, piazza Sabotino, l'anteprima del film «La corsa dell'innocente». A proporla, alle 21, è «TorinoSette». I biglietti d'ingresso, distribuiti gratuitamente venerdì al Salone ■ «La Stampa» di via Roma, sono già esauriti.

Protagonista della drammatica storia è Vito, ■ ragazzino di quattordici anni abitante in un imprecisato paese dell'Italia meridionale. Una mattina egli assiste all'uccisione ■ genitori e, sopravvissuto alla spietata incursione di un gruppo di uomini, scopre che il padre ha rapito ■ bambino e lo tiene prigioniero in una grotta. A questo punto, Vito viene coinvolto nella vicenda e, braccato dalla banda ■ malavitosi, scappa dapprima a Roma e poi ■ Siena.

Il film, girato nel 1992, ■ l'ultima produzione firmata da Franco Cristaldi. Opera prima del trentaquattrenne Carlo Carlei, autore in precedenza del tv movie «Capitan Cosmo» con Walter Chiari, è interpretato dall'esordiente Manuel Colao, da Federico Pacifici e, in ruoli secondari, ■ Francesca Neri ■ Jacques Perrin.

Da segnalare le vicissitudini commerciali del film: nonostante la presentazione alla Mostra ■ Venezia, «La corsa dell'innocente» non è infatti uscito nei cinema italiani ■ avrebbe rischiato di finire nei magazzini come numerose altre opere nostrane (l'avremmo visto su Raitre, fra i produttori del film).

Quando tale fine era incombente, l'ha scoperto l'americana Buena Vista International che, dopo averlo proiettato con discreti risultati nelle sale statunitensi, ■ rilancia ■ sul mercato italiano.

■ successo a stelle ■ strisce ha inoltre consentito al regista Carlei ■ esser messo sotto contratto dalla Mgm per l'adattamento cinematografico del bizzarro romanzo «Fluke».

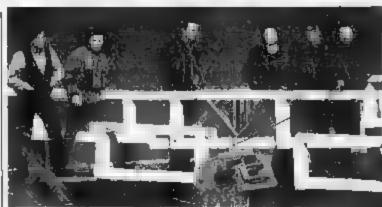
Alla proiezione di stasera sono attesi il produttore Massimo Cristaldi, figlio ■ compianto Franco, e il catanzarese Manuel Colao. [d. ca.]

La band di Beppe Carletti al Palasport con gli Inti Illimani

I Nomadi e la nuova onda

Presentano il disco appena uscito

Nomadi e Inti Illimani, stasera insieme al Palasport. Il concerto, organizzato dall'agenzia Programmando in collaborazione con Piemonteuno, comincia alle 21. I biglietti costano ■ mila lire e si possono acquista■ in prevendita da Hot Point, Maschio, Top Music; Radio Valsusa (Almese), Le Torri (Avigliana), Barbero (Carmagnola), Balla coi lupi (Cesana), Musica & Fantasia (Ciriè), Mister Fuzz (Rivoli), Rogirò (Pinerolo).

Torino è una delle prime tappe della tournée che la band di Beppe Carletti affronta per presentare il disco nuovo, che s'intitola «La settima onda» ed è il primo senza Augusto Daolio; dopo la morte ■ cantante erano usciti un «live» ■ un album con materiale ■ studio registrato quando «Ago» ancora viveva. Ma l'eredità ■ grande Daolio non è andata dispersa: i Nomadi si dimostrano nel disco all'altezza del glorioso passato. E i giovani entrati in formazione - Francesco Gualerzi, Danilo Sacco, Elisa Minerdi - hanno arricchito il gruppo dal punto di vista musicale.

Il nuovo complesso de I Nomadi che ha preso l'«eredità» di Augusto Daolio

Ma i Nomadi celebrano, con questo tour, anche un'amicizia: quella con gli Inti Illimani. Il gruppo cileno ■ ospitato Carletti ■ soci in Cile, l'inverno scorso, e adesso la band italia■ ricambia. Nomadi e Inti Illimani eseguiranno brani dei rispettivi repertori ■ alcune canzoni insieme.

Per il «popolo dei Nomadi» (un popolo di fedelissimi d'ogni età) è un'occasione preziosa: quella ■ stasera è infatti l'uni■ tappa piemontese del tour. ■ anche chi non ■ un fan sfegatato avrà motivo di divertirsi: gli show dei Nomadi ■ leggendari per la durata (mai meno di tre ore), l'impegno profuso dei musicisti e il senso di corale partecipazione di pubblico e band. [g. fer.]

Nuova pubblicità

Dal calcio un aiuto ai cavalli

I cavalli chiedono aiuto al calcio per farsi pubblicità. La **Società Torinese Corse Cavalli** ha presentato la ■ nuova campagna a supporto della stagione ippica '94.

L'agenzia milanese Bonaglio & Associati ha studiato una comunicazione legata al linguaggio calcistico per promuovere le ■ e l'ippodromo come «altro» divertimento. All'ippodromo ■ esiste il fuorigioco», «col palo si vince», «non esiste il pareggio» o «vince anche lo spettatore»: ■ gli slogan calcio-ippici che supportano ■ campagna.

Un linguaggio divertente e originale per comunicare ai giovani, e a chi ■ ■ mai stato all'ippodromo, di provare un divertimento nuovo, dove lo spettacolo è sempre assicurato. Cosa che non succede sempre con il pallone, visto che lo slogan radiofonico della campagna recita così: «... qui allo stadio la partita finisce zero a zero, senza grandi emozioni e con pochi tiri in porta, a voi l'ippodromo».

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

EL PASO. Rock psichedelico con gli inglesi Doctor & The Medics e gli olandesi Stinksisters a «El Paso» (v. Passo Buole 47, ore 22).

■ **ROCK.** Stasera al «Network» (via Tomba 7, ore 20) semifinale di «Emergenza rock» con Penombra, Madil, Mododidire, Marantz, Kalibro 7, Aquaraja, Aurora. Ingresso 15 mila lire.

BLUES. I King Bees sono all'«Evergreen» (via Giotto 21); Dario Lombardo■ Slep alla «Divina Commedia» (via S. Donato 47); Echi al «Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b); Meglio Soul ■ «Da Giau» (str. Castello Mirafiori 346); Autodistruzione al «Manhattan» (via Giachino 46). Ore 22.

ROCK. Rif Raf al «Black Cat» (via Pacchiotti 61); Dkrama e Kold on Oldisk al «Mirò» (str. Settimo 154); House Band al «Mery Gib» (via Montanaro 66); Magical Diamonds all'«Armadillo» (v. Nietzsche 155); Baracca ■ Burattini al «Laurel & Hardy» di Chieri; Trivial Show al «Bebop» ■ Borgaro; Musical Box alla «Chance» di Castellamonte. Canzoni ■ Pascale Charreton al «Caribe 1» (via Giulia di Barolo ■). Ore 22.

JAZZ. Dick Mazzanti al «Ciocolon» (viale 25 Aprile 11); Russo-Camarca al «Bells ■ Flowers» (via Belfiore 38). Ore 22.

LATIN. Luis Casih e Cico Moreno al «Riverside» (murazzi Diaz 35); Malagueta al «Gambrinus» di Avigliana (piazza del Popolo 2). Inizio alle 22.

Al Piccolo Regio

Parata di vocalità dal canto arabo a John Lennon

Al **Piccolo Regio**, (telefono 881.53.83), il cartellone settimanale s'inaugura oggi alle 16, con il concerto «Dal canto arabo ■ John Lennon»: itinerario musicale della vocalità nel corso dei secoli, attraverso brani di autori vari interpretati dal tenore Davide Livermore, dal pianista Gianandrea Agnoletto e da Sergio Berardo ■ la ghironda (repliche per le scuole, da domani al 30).

Ancora al Piccolo, domani alle 15,30, concerto dell'Orchestra d'Archi del Regio, con brani da Ciaikovskij ■ Sibelius, mentre alle 17,30, per «I mercoledì del disco», audizione del wagneriano «Der Fliegende Holländer» in una recente reincisione della Berlin Classics. Il ■ alle 21, la Compagnia Veneta di Balletto Classico propone tre coreografie di Pertti Virtanen e Walter Cinquinella: «Concerto», «Diane et Acteon» e «Wienerleben».

Teatro: cartellone non fitto ma di qualità

La Guarnieri e D'Angelo bei nomi della settimana

■ **settimana teatrale** si apre questa sera, alle 20,45, al Carignano, ■ «Ifigenia ■ Tauride» di Euripide per la regia di Massimo Castri e l'interpretazione di Anna Maria Guarnieri e Giulio Scarpati. Nel cartellone dello Stabile la tragedia racconta di Oreste e Pilade, cui un vaticinio di Apollo impone di andare nell'isola di Tauri ad impadronirsi della statua di Artemide.

Alle 20,45 al Teatro Alfieri va in scena «Tredici a tavola» una commedia di Marc Gilbert Sauvajon, ■ la regia di Marco Parodi. Ne è protagonista Gianfranco D'Angelo. ■ due ore dalla mezzanotte di Natale due coniugi si accorgono che a tavola ■ in tredici e si danno molto da fare per trovare un quattordicesimo commensale.

Al Fregoli domani sera si rappresenta «La bisbetica domata» di Shakespeare nell'allestimento curato da Walter Manfrè, con l'interpretazione di Giuseppina ■ Martino ■ Marco Pejrolo.

L'attrice Anna Maria Guarnieri

Venerdì sera, ■ Teatro di Torino, approda «Salone Meraviglia» ■ Francesco Freyrie ■ protagonisti Antonio Albanese, Vito ■ Titta Ruggeri. Il comico protagonista di «Mai dire goal» si cimenta con una pièce teatrale, ■ cui veste i panni di un barbiere del Sud. [r. mol.]

GLI APPUNTAMENTI

■ mostra

Terminerà il 31 maggio alla galleria d'Arte Nuova Gissi, in piazza Solferino 2, la mostra del pittore Gianni Colonna.

■

Prosegue sino al 7 maggio alla Galleria Biasutti, in via Juvarra 18, la mostra ■ pittore Sergio Gagliolo. E' aperta tutti i giorni.

Fontana Angelica

Stasera all'Associazione Amici dell'Arte e dell'Antiquariato, in via Accademia delle scienze 11, alle 21, incontro con Aldo Rapicavoli sul tema «La Fontana Angelica di Torino». Organizza l'Associazione di Antropologia ed Etnologia.

Riconversione

Domani, ore 21, nel Salone della Civica Galleria d'Arte Moderna in via Magenta 31, la Società degli Ingegneri e Architetti organizza ■ incontro dal titolo «La città della riconversio■ industriale». E' per ■ ciclo «Torino verso l'Europa?». Intervengono Cesare Annibaldi, Eugenio Lancellotta, Vittorio Marchis, Mauro Moretti, Franco Ormezzano. Introduce Pietro Terna.

Dottrine politiche

Domani, alle 15, alla Fondazione Luigi Firpo, Palazzo d'Azeglio in via Principe Amedeo 34, seminario su «Rodolfo De Mattei e la storia delle dottrine politiche in Italia». Intervengono Alberto Andreatta, Gian Mario Bravo e Gaetano Calabrò.

Su Pascoli

Stasera, alle ore 21, all'Istituto Tecnico «Internazionale», in via Bonzanigo 8, Stefano Jacomuzzi interviene sul tema «Il poeta delle piccole cose e delle grandi vertigini della vita e dell'Universo: Giovanni Pascoli».

Disegno ■ ■

Comincia il 12 maggio alla Lipu (Lega Italiana Protezione Uccelli), in via Pergolesi 116, un «Corso di disegno naturalistico», che sarà tenuto dalla disegnatrice ■ illustratrice Cristina Girard. Tutti i giovedì sera dalle 20,30 alle 23, costo 250 mila lire. Tel. 011/266.944.

Maturità

Sono aperte le iscrizioni al Con■ Pannunzio, in via Maria Vittoria 35b, per i corsi in preparazione ■li esami di maturità (italiano, storia e matematica). Tel. 011/812.30.23.

Solidarietà

Alle ore 21, all'Istituto Sociale in corso Siracusa 10, incontro-dibattito sul tema «I pericoli della solidarietà». Intervengono Sergio Ricossa ■ Siro Lombardini. Organizza l'Associazione Ex Alunni dell'Istituto.

Museo Egizio

Oggi, eccezionalmente, dalle ore 9 alle 14, il Museo Egizio resterà aperto. Via Accademia delle Scienze 6.

Shiatsu

All'Energy Studio di ■ Alessandria 24 sono aperte le iscrizioni per il corso di shiatsu, antica arte giapponese di manipolazione e digito-pressione. Per informazioni: 011/23.38.40.

Un concorso

Scade ■ prossimo 30 aprile l'iscrizione ■ concorso «Voci di domani» per cantanti e compositori ■ musica leggera non vincolati da contratti discografici. Informazioni e iscrizioni ■ Radio Alfa, via Rivassola 18, Cuorgnè (telefono 0124/666.595).

Psicoanalisi

Domani, ore 21, alla Libreria Luxemburg in via Battisti 7, incontro sul tema «Il grande gioco delle parti: dipendenza e dintorni». Interviene Giocchino Senese. Organizza l'Associazione Questione Psicanalitica.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Fréjus 27, tel. 442.7171): stasera riposo. Ci vediamo giovedì con «La Troupe».
CLUB 84: ore 15,30 E. Puma. [illegible] 21 «Non solo Boogie» con L. Fanlino, ed è di nuovo Swing!
DISCOTECA PEPITA (Nono, tel. 986.5286): ore 22-4,30 Night life animation women. Non solo discoteca. Chiuso lunedì.
GARDEN DANZE (600 3143): ore 15,30 discomusica liscio.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato ore 16-19, domenica pomeriggio non stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 661.4841 - 661.5166.
LA LUCCIOLA tel. rinnovata la conosci? (corso Trianio 268, tel. 200.087): ore 15 Paolone.
NUMBER ONE. Nuovo Club privato per coppie, singoli, il più elegante, esclusivo d'Italia invita ad aderire con le vostre iscrizioni ed a partecipare alla serata inaugurale del 30/4 sabato. Per informazioni Tel. 011 437.1832 - 0330 22.63.82.
WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le sere ore 22,30. Sabato e domenica ore 15,30. Prenotazioni 668.7563.

GALLERIE E [illegible]EI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 549 041): Lucas van Leyden incisioni. V centenario della nascita. Or.: 10-12,30 16-19,30.
ARTE CLUB (via della Rocca [illegible], tel. 838 331): F. Armonise - F. Fabbrero.
CIRCOLO UFFICIALI (Vinzaglio 6): mostra pittura di Maria Grazia Fiore. Fino al 29/4.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]: [illegible] Reycend, oli e disegni.
BERMAN 2: Jo Pomodoro: «Tensioni 1958-1993», sculture e acquerelli.
BIASUTTI: Sergio Gagliolo.
DAVICO: Luciano Verdiani.
FOGLIATO: '900 piemontese.
LA BUSSOLA: Bolley, personale.
MICRO' (p.zza Vittorio 10): Massocco.
NARCISO: Aligi Sassu sculture.
[illegible] (c. V. Emanuele 82, tel. 543.393): Vladimir Joukov.

[illegible]
da stasera ore 20.45 a domenica 1/5
[illegible] D'ANGELO
[illegible] [illegible]
[illegible] MOSCHIN
in
TREDICI A TAVOLA
di MARC GILBERT SAUVAJON
regia di Marco Parodi

CARIGNANO
STAGIONE TEATRO STABILE TORINO
Il Teatro Stabile dell'Umbria presenta, ore 20.45
IFIGENIA IN TAURIDE
di Euripide
con **Annamaria Guarnieri, [illegible] Scarpali, Franco Mazzara, Antonio Latella, Tullio Sorrentino, Paola della Pasqua**
regia **MASSIMO CASTRI**

LA STAMPA
ogni venerdì
TORINO*sette*
guida settimanale alla vita della città

·FIDAS·
FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI DONATORI DI SANGUE
CALENDARIO PRELIEVI

MESE DI APRILE [illegible]

MARTEDI' 26

Lauriano Po	h. 8,00 - 11,00
Chiusa S. Michele	h. 8,00 - 11,30
Scalenghe	h. 8,00 - 11,30

GIOVEDI' 28

Chieri	h. 16,30 - 19,45

VENERDI' 29

Costanzana	h. 8,00 - 10,30
Carmagnola	h. 8,15 - 11,30

SABATO 30

Trino Ver.se	h. 8,30 - 11,30
Forno Can.se	h. 16,00 - 19,00
Levone	h. 16,30 - 19,00

PRELIEVI PRESSO LA SEDE REGIONALE (Torino, [illegible] Ponzo 2)
TUTTI I VENERDI' DALLE ORE 9,00 ALLE ORE 12,00
PRELIEVI PRESSO LA BANCA DEL SANGUE (Ospedale Molinette - [illegible] Bramante 88/90)
DAL LUNEDI' AL SABATO DALLE ORE 8,00 ALLE [illegible] 12,00
[illegible] PRESSO L'OSPEDALE MARIA VITTORIA (Centro Trasfusionale - via Medail, 1 - Torino)
DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE ORE 8,00 ALLE [illegible] 11,30
SABATO DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 10,30

LE SOIRÉES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA
LA NUOVA ARCA

presenta

ISABELLE FAUST, *violinista*
Vincitrice Premio "N. PAGANINI" 1993
MARIA SOFIANSKA, *pianista*
Musiche di Tartini, Schubert, Webern, Brahms
CONSERVATORIO G. VERDI - Piazza Bodoni
Torino, 5 Maggio 94 - ore 21.

MUSICA TZIGANA UNGHERESE
SESTETTO BOKRETA
Musiche di Erkel - J. Strauss - Tosseli - Brahms - Dinicu - Theodorakis e musiche popolari ungheresi
CONSERVATORIO G. VERDI - Piazza Bodoni
Torino, 19 Maggio 94 - ore 21.

BIGLIETTERIA: SALONE LA STAMPA - V. Roma, 80 - Tel. 65.68.334
MASCHIO - Piazza Castello, 51 - Tel. 54.27.22
A FAVORE FONDAZIONE SPECCHIO DEI TEMPI

Patrocinio
Presidenza Consiglio dei Ministri
Direzione Generale dello Spettacolo

LA STAMPA

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI [illegible]

Oggi al CINEMA **REGINA**
La scatenata Simona Valli
in
LA CITTA' DEL PIACERE
Vietato ai minori di anni 18

DOMENICA 29 MAGGIO 1994 - PIAZZA S. CARLO ore 9,30

Apertura iscrizioni 9 MAGGIO presso i seguenti punti:

CENTRO - CROCETTA
Salone La Stampa - Via Roma 80
Amante Casella Centro - Corso Matteotti 61
Cisac - Via Gastaldi 2
Fidas Donatori Sangue Piemonte - Via Ponza 2
Invicta Shop - Corso Siccardi 4
La Bottega dello sportivo - Via Carlo Alberto 55
Lotto - Corso Dante 2
Supermercato Di per Di - Via Santa Teresa 19
Supermercato Di per Di - Corso Vinzaglio 19/F
Supermercato Di per Di - Via Maria Vittoria 11
Valigeria Baronio - Via Garibaldi 46

[illegible] - [illegible] NORD
Campo Base - Piazza Montanari 131
Grassi Sport - Corso Siracusa 196
Istituto Medicina dello Sport - V. Filadelfia 88
Supermercato Di per Di - Via Don Grazioli 26/A
Supermercato Di per Di - Via Cimabue 6
Supermercato Di per Di - Via Ticineto 10

POZZO [illegible] - [illegible] - [illegible] PAOLO
Donald Shimoda Emporium Sport - Via D. Jolanda 3
Mantuetto Sport - Via Asiago 58/C
Milanesio Sport - Corso Peschiera 274
Supermercato Di per [illegible] - Via Cialdini 27
Supermercato Di per [illegible] - Via Duchessa Jolanda 9
Supermercato Di per Di - Via Don Murialdo 20

PARELLA - SAN [illegible] - CAMPIDOGLIO
Blu Sport - Corso Francia 263
Giannone Sport - Corso Reg. Margherita 212
Radio Centro 95 - Corso Lecce 94
Supermercato Di per [illegible] - Via N. Bianchi 45
Supermercato Di per Di - [illegible]. Antica di Collegno 194

LE VALLETTE - MADONNA DI CAMPAGNA BORGATA VITTORIA
Supermercato Di per Di - Via Breglio 65
Supermercato Di per Di - Via Rulli 19
Supermercato Di per Di - Via Bravin 4

[illegible] - REGIO PARCO [illegible] MILANO
Supermercato Di per Di - Via Tortini 40

AURORA - [illegible] MADONNA DEL [illegible]
Pieri Sport - Corso Belgio [illegible]
Supermercato Di per Di - Corso Regio Parco 20
Supermercato Di per Di - Corso Casale 115

BORGO [illegible] - SAN SALVARIO - CAVORETTO
Moriondo Sport - Corso Moncalieri 261
Quota 3841 - Corso Casale 62
Supermercato [illegible] per Di - Corso M. D'Azeglio 60 H
Supermercato [illegible] per Di - Largo Mentana 8
Supermercato Di per Di - Via Pelitti 8/b

[illegible] - [illegible] MERCATI GENERALI
Silvano Gelato d'Altri Tempi - Via Nizza 142
Supermercato Di per Di - Via Alassio 30
Supermercato Di per Di - Via Tunisi 124/B

[illegible] SUD
Run Abbigliamento del Podista - C.so U. Sovietica 590
Supermercato Di per Di - Via Pavese 27

[illegible]
Supermercato Di per Di - Via M. Libertà 5/2

BUSSOLENO
Supermercato Di per Di - Via Traforo 21

CASELLE
Supermercato Di per Di - Via Prato Fiera 1

CASTIGLIONE [illegible]
Supermercato Di per Di - Via Torino [illegible]

CHIERI
Supermercato Di per Di - Via Carlo Alberto [illegible]

CHIVASSO
Supermercato Di per Di - Via Corti 3

GASSINO
Supermercato Di per Di - Via Circonvallazione 30

[illegible]
Supermercato Di per Di - Via Pio Rolla 51

MONCALIERI
Supermercato Di per Di - Via Sestriere [illegible]
Supermercato Di per Di - Piazza Libertà 3/2

MONTANARO
Supermercato Di per Di - Via C. [illegible] 52

NICHELINO
Supermercato Di per Di - Via XXV Aprile 97

PINEROLO
Supermercato Di per Di - Piazza Roma 13

RIVOLI
Supermercato Di per Di - Via V. Veneto 8

SAN MAURO TORINESE
Supermercato Di per Di - Via Speranza 41

[illegible] INFORMAZIONI SULLA "18ª STRATORINO" TELEFONARE AL Nº 562.96.75

LA STAMPA

a favore di **Specchio dei tempi**

CORRI AD ISCRIVERTI

L'appuntamento è per domenica 29 maggio; la Stratorino è in arrivo [illegible] la [illegible] diciottesima edizione. La tradizione vuole che, da [illegible] anno all'altro, il percorso di dodici chilometri attraverso Torino rimanga sempre lo stesso, con partenza e arrivo in piazza San Carlo dopo aver attraversato il centro, il Valentino e i grandi viali alberati.
Da lunedì [illegible] maggio sono aperte le iscrizioni, che [illegible] solito si possono effettuare presso il Salone La Stampa di via Roma 80 e presso gli altri 60 punti [illegible] iscrizione, [illegible] cui indirizzo verrà quotidianamente pubblicato da La Stampa.
La quota di iscrizione è di 8000 lire e dà diritto alla borsa in tela contenente pettorale, programma, adesivi, gadgets offerti dalle aziende sostenitrici. Inoltre la cartolina di partecipazione, opportunamente compilata, permetterà di ricevere la medaglia, ideata dallo scultore Giuseppe Tarantino e coniata dalla G.M. di Torino, e di partecipare al sorteggio di una fiammante FIAT Cinquecento [illegible] D e di 1000 premi messi in palio.
Anche quest'anno la Stratorino è a favore di Specchio dei tempi e l'intero ricavato delle iscrizioni sarà devoluto a fini umanitari. L'ente prescelto per questa diciottesima edizione è la **FIDAS-DONATORI [illegible] PIEMONTE.**
Come ogni anno è prevista [illegible] sezione competitiva, alla quale ci si può iscrivere esibendo il tesserino FIDAL, esclusivamente presso il Salone La Stampa di via Roma 80, Giannone Sport [illegible] corso Regina Margherita 212 e RUN [illegible] Corso Unione Sovietica 590. Le iscrizioni alla sezione competitiva si chiuderanno per motivi organizzativi sabato 28 maggio.
Per questa diciottesima edizione [illegible] partenza è fissata alle [illegible] 9,15 da piazza Castello ang. via Po per la competitiva (tempo [illegible] 2 ore) e alle ore 9,30 [illegible] piazza San Carlo per la sezione [illegible] competitiva (tempo max . 3 ore).

INFORMAZIONI A CURA DEL MARKETING [illegible] PROMOZIONE DELL'EDITRICE LA STAMPA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521, Ore 21, **Ingresso libero**
Rassegna di film cinesi a cura del Cesmeo: **La cestista n. 6** di Xie Jin (1957). Versione originale [illegible] sottotitoli.

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000/Alsca 7000**
VEDI TEATRI

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.865, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000/Rid. 7000**
Cose preziose — *di F. C. Heston, con E. Harris, [illegible] V. Sydow, B. [illegible] (Usa '93)* - Episodi di follia e crudeltà scuotono la cittadina di Castle Rock. Tutto sembra ruotare intorno a un negozio di antiquariato e al suo diabolico gestore.. N. V. 2h **Thriller**

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007, c. V. Emanuele 52. Or.: [illegible],45 18/20,15/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Impatto imminente — *di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94)* - Un poliziotto, in rotta [illegible] il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer [illegible] che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007, c. V. Emanuele 52. Or.: 16,15 17,35/19,55/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Philadelphia — *di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94)* — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. [illegible] 1h 59' **Dramm.**

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007, c. V. Emanuele 52. Or.: 15 17,25/19,50/22,30., **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Nel nome del padre — *di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93)* – La storia vera di quattro irlandesi, accusati [illegible] terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190, Or.: 14,30/18/21,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Schindler's List — *di S. Spielberg, con [illegible]. Neeson, [illegible] Kingsley, R. Fiennes [illegible] '93)* – La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h [illegible]' **Drammatico**

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,[illegible] 17,15/19/20,45/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Biancaneve e i 7 nani — *di Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata [illegible] nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. [illegible] 17' **Cartoni animati**

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110, Or.: 15/17,30/20/22,30, **Ingr. 10.000/Alsca [illegible]**
Quel che resta del giorno — *di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93)* — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, infilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. [illegible]. V. 2h 13' **Dramm.**

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Or.: 15,30/17,45/20,10/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
My life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* – Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. [illegible]. 2h 01' **Dramm.**

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Picnic alla spiaggia — *di G. Chadha, con K. Vithana, J. Hankishin, S. Khajuria (Ingh. '93)* — Viaggio di divertimento per un club di donne indiane: tra sogni romantici, liti e piccoli drammi tutte ne ritorneranno profondamente trasformate. N. V. 1h 43' **Comm.**

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.7100., Or.: 15/17,30/20/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Tombstone — *di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa [illegible]* — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' [illegible]

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Mrs. Doubtfire — *di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese N. V. 2h 05' **Comm.**

[illegible] — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Philadelphia — *di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94)* — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Eliseo [illegible] — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,45 17,55/20,15/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Impatto imminente — *di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94)* — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241., Ore 21
La corsa dell'innocente di Carlo Carlei. Anteprima ad inviti della Buena Vista International Italia e La Stampa.

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
[illegible]ice (Il sospetto) — *di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93)* — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447, Or.: 20/22,30, **Ingr. 10.000/Rid. 7000**
Quel che resta del giorno — *di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93)* — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, infilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma, Tel. 530.353, Or.: 15/17,30/20/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
My life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che [illegible] per [illegible] e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Faro — v. Po 30, Tel. 817.3323., Or.: 16,30/19,45/22,25, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Il rapporto Pelican — *di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93)* — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2957. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Fearless (Senza paura) — *di P. Weir, con J. Bridges, [illegible] Perez, I. Rossellini (Usa '94)* — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti [illegible] opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h **Dramm.**

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316., Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Getaway — *di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94)* — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si mette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h [illegible]

King Kong — v. Po 21, Tel. 812.5996 Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000/rid. 7000**
DellaMorte DellAmore — *di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94)* — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Lilliput — v. [illegible] Settembre [illegible], Tel. 537.100. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Il giardino segreto — *di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93)* — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia [illegible] vivere [illegible] nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Trappola d'amore — *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* - Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. Viet. 14. 1h 40' **Drammatico**

Massimo Uno — v. Montebello 8, [illegible] 817.1048, [illegible]. 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000/rid. 7000**
Ladybird Ladybird — *di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94)* — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e abituali N. V. 1h 40' **Drammatico**

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Rapa Nui — *di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94)* — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al [illegible] dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'ardonato Hotu Matu'a. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Sister Act 2 — *di [illegible], con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93)* — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Nuovo Odeon — v. Vanchiglia 8, Tel. 749.2362, Or.: 20,15; ult. 22,00, **Ingr. 10.000/rid. 7000**
Sfida [illegible] i ghiacci — *di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93)* — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,[illegible], **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Maniaci sentimentali — *di S. Izzo, con R. Tognazzi, [illegible] De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93)* — Ospiti nel [illegible] di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448, Or.: 14,30/18/21,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Schindler's List — *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Beethoven [illegible] — *di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93)* – Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
Proibito amare — *di M. Coolidge, con I. Worth, M. Ruehl, R. Dreyfus (Usa '93)* — Due ragazzini, orfani, vengono portati da una severa nonna: grazie agli zii conoscono il fascino dell'avventura e dell'amore. Dalla commedia di Simon. [illegible]. V. 1h 50' **Comm.**

Studio [illegible] — v. Acqui 2, Tel. 819.0160. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, **Ingr. 10.000/Alsca 7000**
[illegible]ss (Senza paura) — *di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94)* — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h **Dramm.**

[illegible] — v. Roma 336, Tel. 562.1789, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, **Ingr. 10.000/Agis 7000**
L'amico d'infanzia — *di P. Avati, con J. Roberts III, J. Ortlieb, A. Golper (Italia '93)* — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» fradicio, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A, Tel. 612.138
Il figlio della Pantera Rosa con Roberto Benigni. Or.: 21. L. 5000/4000; Alsca 4000. Sabato **La casa degli spiriti**.

Cuore — Via Nizza 56, Tel. 668.7668
I tre moschettieri di Walt Disney, con C. Sheen, O. Platt. Or.: 16; 18; 20; 22,15.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
VEDI TEATRI

Lanteri — C. G. Cesare 80, Tel. 284.134
RIPOSO

Cardinal Massaia Borghiere — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881

Valdocco — Via Salerno 12, Tel. 522.42.79
RIPOSO

CIRCHI

Circo Heraslo — Corso V. Emanuele, ex Foro boario, Torino
Grande novità **L'uomo elettroumano.** Tutti i giorni ore 17. Sabato ore 17 e 21. Domenica: ore 15 e 17,30.

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151
Ore 20,30: **Die Zauberflöte** (Il Flauto Magico) di W. A. Mozart (Turno D). Daniel Oren direttore, Regia di Julie Taymor ripresa da Christoph Seuferle. Orchestra e Coro del Teatro Regio. M° del coro Massimo Peiretti. Biglietteria (ore 13-18,30 e 19,30-20,30). Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151
Ore 10,30 ris. scuole: Orchestra d'Archi del Teatro Regio. F. M. Carminati dir. Ore 16 stagione 1994 **Dal canto arabo a John Lennon**, concerto con D. Livermore tenore; G. Agnoletto pianoforte; S. Berardo ghironda. Musiche di vari autori. Ingresso L. 6000. Big. (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242.

[illegible] — Corso G. Cesare 67, Tel. 248.2276/7871
Oggi ore 21: Ana nuova ar **Una Stagione all'Inferno** di Rimbaud. L. 15.000. T. 317 [illegible]. Domani o. 21 Com. M. Belletarte in **Don Juan**, da B. Brecht d'après Molière. Prev. T Adua ore 15,30-19. T. 248.2276. Oggi ore 17 presso Cen. Culturel Français de Turin, **Don Juan** Ingr. libero.

Alfa Teatro — [illegible] Casalborgone 16/I, Tel. 819.35.29 Bus 3 15/54/56/61/66/75/78
Questa sera ore 21,15 la compagnia C.S.O. [illegible] Beppo Bergamasco e Ulla Alasjarvi presenta un work shop su **Linguaggi di una messa in scena in teatro**. Per informazioni tel. 838.500 - 819.3529.

Ambra Tea[illegible] — Via Chiesa Salute 77, Tel. 210.985
VEDI CINEMA

Alfieri — Piazza Solferino 4, Tel. 562.3800. Tram 13, Bus 14/14s/50/58/59s/67
Da stasera ore 20,45 a domenica 1/5 Mario Chiocchio e Fox & Gould presentano Gianfranco D'Angelo, Marzia Ubaldi, Emanuela Moschin in **Tredici a tavola** [illegible] Marc Gilbert Sauvajon regia di Marco Parodi. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19.

[illegible] — V. Chiomonte 3, T. 331.764. Tram 15/16, Bus [illegible]
«Settimana delle arti per l'infanzia e la gioventù». Ore 14,30 Granbadò presenta **Bzz, bzz: storie di piccoli grandi insetti**. Da giovedì a sabato ore 21,15, il Teatro del Buratto presenta **Pane blu**. Prenotazioni e prevendita da domani ore 16-19 cassa teatro.

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro, Tel. 810.49.61, Tram 16/18
RIPOSO

Carignano — Piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Bus 61
Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore 20,45, il Teatro Stabile dell'Umbria presenterà **Ifigenia in Tauride**, di Euripide, con Annamaria Guarnieri, regia di Massimo Castri. Biglietteria T.S.T., via Roma 49 (or. 12-19, lun. riposo), tel. 517.6246 - 544.[illegible].

Colosseo — Via M. Cristina 73, [illegible] 669.80.34, Tram 16/9/18. Bus 67
Continua la vendita dei biglietti per i concerti. Giovedì 28 aprile ore 21 **Andrea Mingardi.** Mercoledì 4 maggio ore 21 **Riccardo Cocciante.** Giovedì 12 maggio ore 21 **Anna Oxa.** Prevendita [illegible] teatro [illegible] 10-13 e 15-19. Tel. 669.0034.

Erba — Corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.[illegible]
Stasera fino a domenica 1/5 tutte le sere alle ore [illegible] la [illegible]pagnia Torino Spettacoli in **Trappola per topi**, di Agatha Christie, regia di Girolamo Angione. Pren. feriali 9-13 e 15-23; festivi 15-23.

Gianduja Teatro — Museo della Marionetta, Via Santa Teresa 5, Tel. (011) 530.238
Marionette Lupi. Per la «Settimana delle arti e per l'infanzia e la gioventù» domenica 24 e lunedì 25/4 ore 16 **Pietro Micca**, spettacolo per [illegible] e ragazzi. Pren. scolastiche per **Pietro Micca** e **Peter Pan**. Spett. con le Marionette Lupi. Da lun. al ven. ore 9-13. Tel. 530.238

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. (011) 897.0831
Per la «Settimana delle arti e per l'infanzia e la gioventù» venerdì [illegible] e sabato 30 aprile ore 21,15 la Compagnia Monteuro Colonia in **Regenwald**, di Joachim von der Hal-den. Spettacolo per adulti e ragazzi. Biglietti L. 15.000, 10.000/5000. Per inf. e pren. tel. 897.1748.

Cons. «G. Verdi» — Via Mazzini 11, Tel. 832.382, Torino
Orchestra Filarmonica di Torino. Martedì 26 aprile 1994, ore 21, 7° **Concerto.** Musiche di Mozart, Stravinskij, Ravel. Direttore: Donato Renzetti. Prevendita dal 19/4 presso uffici orchestra. Informazioni: tel. 530.963 - 561.7853

Juvarra — Via Juvarra 15, Tel. 540.675
[illegible] 21 **Buonanotte brivido.** Comp. Donati & Olesen prod. Il Gransertaglio. Ingresso L. 20.000 intero, ridotto 15.000. Ore 22,30 Café procope **Pippo foto**, Gruppo LTD Scissure. Ingr. L. 10.000.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 812.2312
Dal 27 aprile al 1° maggio (29/4 riposo) La Compagnia Stabile del Teatro Fregoli presenta **La bisbetica domata**, di W. Shakespeare con G. Di Martino, M. Peirolo, regia di Walter Manfrè. Feriali ore 21, festivi ore 16,30 e 21,15. Sono previste recite in mattinata per studenti.

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17, Informaz. tel. 655.552
«Anno Accademico 1994/95». Sono aperte le iscrizioni alla scuola di danza. Albo d'onore Teatro Nuovo. **Mostra spettacolo il teatro della danza**. 23 aprile ore 10,30; 11,30; 15,30; 16,30

Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a, Torino, Tel. 619.2351
Oggi per la «Settimana delle Arti per l'infanzia e la Gioventù» ore 11 Assemblea Teatro in **Gianni detto Burrasca.** Ore 21 Dottor Bostik in **Buonanotte.** Ingr. L. 5000. Domani ore 10,30 e 21,30 Assemblea teatro in **Sulla strada di Shangri-la**. Per inf. tel. 437.6230. Or. uff. 10/17

Cardinal Massaia — Via C. Massaia 104 Torino, Tel. 257.881 Or. 21 L. 10.000
RIPOSO. Il 29/4 e il 30/4 [illegible] Rassegna a concorso di Teatro amatoriale **Il borghiere**. Il gruppo Teatrale Volti Anonimi presenta la commedia brillante **Carlin Carelli sarto per tutti** di Amendola e Corbucci. Regia E. Sciella e D. Stevano.

[illegible] di [illegible] — Piazza Massaua [illegible], Tel. 779.5803, Bus 36/38/62/62s
Settimana delle arti per l'infanzia e la gioventù: ore 10 Comp. di Danza Teatro di Torino in **La bella addormentata nel bosco.** Pren. e inf. tel. 473.0189.

Teatro Matteotti — Via Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.3700
RIPOSO

Dravelli — via Praciosa 11, Moncalieri, Tel. 682.2122 - 606.1334
RIPOSO. Questa settimana I Soggetti presentano: venerdì 29 aprile Teatro confessionale con Christian Barbato, Monica Bonetto e Gero Giglio. Sabato 30 aprile I Dedalo nel loro spettacolo: **E va il martirio**. Per inf. tel. 606.1334.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Via Pomba 23, Tel. 562.33.13
Ore 17. Incontro con S. Zoppi, L. Forte, P. L. Avila, M. Belletante **Don Juan** da Molière a Brecht. Il Mito, L'Autore, il Drammaturgo a confronto.

Massimo [illegible] — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48, Tram 15
Mondi vicini, mondi lontani. **Articolo 2** di Maurizio Zaccaro. Proiezione per le scuole: ore 9,30; 15; 17,30; 20. Presentazione di Nadra Boukaboula a cura dell'Irsae e proiezione al pubblico. Or. 22. [illegible]. L. [illegible].

[illegible] Tre — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48
CHIUSURA PER RIPOSO SETTIMANALE

LUCI ROSSE

ALEXANDRA [illegible], telefono 562.12.93. **Orge a Beverly Hills...** Col Viet. 18 Ap. 14,30; ult. 22,3[illegible]

ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone [illegible], tel 484.521. 1ª visione. **Super maschio per calde prede**, con John. C. Holmes, Danielle Vert 18 Ap. 15; ult. 22,30

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel 521.2385. **Tre uomini e una...**, con W Braque Col Viet 18 Ap 10; ult 24

[illegible] via P. Tommaso 5, telefono 655.334. **La porno motociclista**, con Eva Orlowsky. Ap. 10,30, ult. 22,30

MAIOR lg. G. Cesare 105, tel 248.7974. **Il profondo sapore dell'amore**, con Tabatha Cash. [illegible] Viet [illegible] Ap. 15; ult 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6, tel 650.5470. **Karin moglie vogliosa**, con Karin Schubert, John Lander. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel 436.2092. 1ª vis. Simona Valli in **La città del piacere**. Ap. 14,30; ult. 22,30

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Le avventure erotiche di Cappuccetto [illegible]so**. Ap. 15; [illegible]. 22,30. Ingr. L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Oltre il sesso**, con S. Morgan, R. McKay. Ap. 15, ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario [illegible], tel. 749.2907. 1ª visione **Il diario segreto di Simona**, con Simona Valli. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: riposo
BARDONECCHIA — SABRINA: riposo
BUSSOLENO — NARCISO: riposo
CARMAGNOLA — MARGHERITA: **Film bianco**
CASCINE VICA — DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE — S. SICARIO: riposo
CHIERI — MARILYN: riposo; SPLENDOR: **Trappola d'amore**
CHIVASSO — CINECITTA': **Rapa Nui**; MODERNO: **Schindler's List**; POLITEAMA: **Trappola d'amore**
CIRIE' — NUOVO: riposo
COLLEGNO — PRINCIPE: **Trappola d'amore**; REGINA UNO: riposo; REGINA DUE: riposo; STAZIONE: **Maniaci sentimentali**; [illegible] LUCE: **Schindler's List**
CUORGNE' — MARGHER[illegible] **[illegible] città al cinema - Notti selvagge**; PERONA: Riposo
[illegible]NO — CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO — ROMA: **Rapa Nui**
LEINI' — AUDITORIUM: riposo
IVREA — ABICINEMA: riposo; BOARO: riposo; POLITEAMA: riposo
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: Cilenoum: **Per legittima difesa**
MONTANARO — VITTORIA: **Film erotico**
NONE — EDEN: riposo
ORBASSANO — MODERNO: riposo
PIANEZZA — [illegible] riposo
PINEROLO — HOLLYWOOD: **Molto rumore per nulla**; [illegible] 5 CENTO: **[illegible]delphia**; MULTISALA ITALIA 2 CENTO: **Schindler's List**; RITZ: riposo
[illegible]VOLI — GIOIELLO: **Trappola d'amore**
SAUZE D'OULX — SAYONARA: riposo
SESTRIERE — FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE — PETRARCA: **Sister Act 2**
SUSA — CENISIO: riposo
TORRE PELLICE — TRENTO: **Serata con mons. Bettazzi**
VALPERGA — AMBRA: riposo
VINOVO — AUDITORIUM: riposo

LE TV PRIVATE

[illegible]: 19 Isole perdute, telenovela; 19,30 Mr. Baseball, cartoni; 20 Tg 10 regione; 20,05 Aftermash, telefilm; 20,30 Radici, saga famigliare; 22,30 Aftermash; 23,30 Sky Ways
TELECUPOLE: 19,25 Tg 4; 20,30 Panni sporchi, sit comedy; 21,30 World sport special; 22,30 Tg 4; 23 Speciale con noi; 0,30 Crazy dance
VIDEOGRUPPO: 19,30 Videonotizie; 20 Orchestra compilation, liscio; 20,30 Dilettanti in tv; 22,30 Videonotizie; 24 Nite video; 0,30 Videonotizie
TELECITY: 18 [illegible] quanto mi ami?, gioco; 19 Reclame, attualità; 19,30 Alice, telefilm; 20,30 Un amore una vita, film; 22,50 Notte italiana, varietà; 24 Salto nel buio; 0,30 F.B.I.
PRIMANTENNA SUPERSIX: 19,15 Tg sera, 20 Riuscirà la nostra carovana a .., telefilm, 21.15 Angio; 21,45 A tutto campo; 22,45 Incontro con l'arte; 23,45 Tg notte; 0,15 Film
QUARTA RETE TV: 18,30 Rosa selvaggia, telenovela; 19,30 Tg 4; 20,30 Nella vecchia fattoria; 23 Tg 4 Sole 24 Ore; 23,10 Lampada di Aladino
QUINTA RETE: 19 Quinta Rete news; 19,30 Microids - Microsuperman, cartoni; 20 Sasuke, cartoni; 20,30 Country girl, film; 22,30 Skyways, telefilm, 23.30 Telefilm
QUADRIFOGLIO ODEON: 19 Tg 9; 19,30 Amici animali; 20 Mitico; 20,30 Mannequin frammenti di una donna, film; 22,30 Pink Pink, varietà, 23 Seduzione mortale, film; 1,30 Sexy stars
RETE 9 TAI: 20,52 L'aia di Felamoce; 21,15 Scusi lei che ne pensa?; 21,30 Caffè corretto; 21,45 Diagnosi; 22 Telegiornale 9 flash; 22,58 Due minuti per te. 23 Telegiornale 9; 23 L'aia di Falamoca; 23,30 Il silenzio, musicale
ERREUNO TV: 9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 19,30 Erreuno notizie; 20 Telegiornale; 2[illegible] Sett. 999; 23,30 Erreuno notizie
TELECAMPIONE: 20,45 Spunti di vista; 21 Costruttori di città; 22,15 Business news; 22,30 Pallacorda, talk show; 23,45 Le spie - Roma, telefilm; 0,30 Conoscere per capire
G.R.P.: 19 G.R.P. monitor, telenovela, 19,30 Evil Paradise; 20,30 Ma siamo impazziti?; 22 Doc Elliot, telefilm, 23 G.R.P. monitor, replica
RETE CANAVESE: 19,30 Canavese sette; 20 Telenovela; 21 Piazza Grande, dibattito; 22 Clak; 22,45 Canavese sette; 24 Notturno
TELE ALPI: 18 Romagna mia, musicale; 19 Le auto della [illegible]; 20,30 Programma musicale in diretta con Benvenuto; 22,45 Le auto della settimana
TELESUBALPINA: 19 Diritti violati in Guatemala; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il Regionale; 20 Cartoni animati; 20,45 Non si [illegible] genitori; 21,30 Long Street, telefilm; 22,30 Pr[illegible] cassaintegrato, speciale
RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Tengo famiglia, talk show; 22 Amici animali; 22,40 Informa 7; 23 I classici dell'erotismo; 23,40 Informa 7; 24 Switch; 1,15 Informa 7
TIEFFE 9: 19,40 Tg 9 sette; 20,10 Le stelle stanno a guardare ...; 22,30 Le [illegible] della settimana; 0,45 Sexy party, varietà
TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 Cristianesimo oggi; 22,30 Cartomanzia; 23,10 Il cavaliere solitario, telefilm; 23,50 Videogiornale; 0,05 Cronache speciali, replica
SESTA RETE: 19,30 Tg 6; 20 Ken il guerriero, cartoni animali; 20,30 Bol[illegible] di sapone, trasmissione folk; 23 Tg 6; 23,30 Doppio gioco; 1 La veglia matta
TELETIME: 19,30 Time incontri; 21 TuttoToro; 23 Telefilm; 23,30 Time notizie; 1 Teletime by night
TELESTUDIO: 19,30 Skyway, telefilm; 20 Toriton, cartoni animali; 20,30 Febbre d'estate, film; 22,30 Ai confini della realtà, telefilm; 0,20 Andiamo al cinema; 0,30 I colori della notte; 1,30 Notte sexy, varietà

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 6): Chiuso
Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1). lunedì-sabato ore 9-18
Armeria Reale (tel. 543.889). Mar. e Giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083): Visita alle tombe. Or.: 10-12; 15-18.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45. mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30
Borgo Medioevale (tel. 659.9072): [illegible] menica 8-20.
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - Inf. e visite guid. t. 562.9911): or.: mar., merc., ven. e sab.: 9-19; giov. 9-13/15-21. Piccole Gali - opere di Nella Marchesini dalle riserve del museo (fino al 30/4). Nella Sala mostre. «Federico Patti. Un fotografo piemontese in India». Fino al 8/5. Aperto 25/4 ore 9-13, 14-19. Chiuso 26/4.
Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Lun. chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-12 e 14-18, sab. e dom. 16-19. Ingr. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.80): Or. 10-19; fest. 10-13 14-19, Lun. chiuso.
Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rivoli) Per visite su pren. tel. ai numeri 011.562.08.18 - 856.16.92. Mostra «Energie per l'ambiente» (fino al 15/5). Or. 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: tutti i giorni ore 10-18,30. Dal 20 aprile [illegible] maggio «Formulauonomania». 40 anni di F1 - arte - immagini - [illegible] - vetture. Stesso orario del Museo.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): Ore 9-19 mar., mer., giov., ven., sab., dom. Chiuso lun. Dom. pom. visite guidate dalle 15,30
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Mar., mer., ven. e sab. ore 9-19; giov. 9-13/15-21. Aperto 25/4 ore 9-13, 14-19. Chiuso 26/4
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da mar. a sab. [illegible]; dom. 9-14. Aperto 25-26/4 ore 9-14
Museo [illegible] contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra d'Arte di Keith Haring. Fino al 15/5. Mostra Gabetti e Isola: Architetture. Sino al 24/4. Or.: mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso lunedì
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104) Or.: sab., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Nella Sala Video per la Rassegna Videomontagna Otto. «Le montagne della pubblicità - Film [illegible] 1962-90» dal 19 al 25/4. Mostra: «Le montagne della satira» fino al 15/5
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p.za C. Alberto, tel. 562.1147): feriali 9-18,30, domenica 9-12,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita. Dal 21/3 al 21/5 mostra storica «Il Mosè degli ungheresi. Lajos Kossuth e la sua epoca» (1802-1894)
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lun. a ven. ore 9-13
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066). [illegible] 14,30-18,30; festivi: tutto su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): or.: mar., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e 14-17. (Chiuso dal 2 al 8 aprile)
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, [illegible] 546.317): Da mar. a sab. 9-19; giov. 9-13 e 15-21. Aperto 25/4 ore 9-13, 14-19. Chiuso 26/4
Palazzo [illegible] (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Mostra «NegriPub». L'immagine di Neri nella pubblicità. Fino al 30/4. Or. 10-12,30, 15-19. Chiuso lunedì.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	[illegible]
Polizia	113
Questura centrale	[illegible]
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi bosch.	1678/07.091
Elisoccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno	57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag.	56.21.606-54.90.00
Securtel, medico a pagamento	434.74.47-434.74.55
Cesad	788.811 - 752.685
Centro antiveleni,	663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)	
Guardia ostetrica perm. [illegible] Anna, 63981; Mauriziano 50.801	Maria Vitt. 43.03.111

AMBULANZE

Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280.333
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	379.01.96

[illegible]

Aaido	54.04.69
Aair	958.93.31
Ai	619.18.20
Aidasero	03.01.56
Aside	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aidel	50.93.96 - 56.83.265
Auxilia	749.59.30
Ares	0337.220.250
Ass. inferm. Iodin	220.42.32
Spi	242.19.04
Croce bianca	317.71.27
Piccole serve dei malati poveri	650.32.63 - 436.33.22
Stado	437.17.30 - 437.17.98

[illegible]E DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9	
c. V. Emanuele 66	539271
via Nizza 65	[illegible]
p.zza Massaua 1	779.33.08

SOLIDARIETA'

Fed. Sport Disabili	31.72.550
Tel. Azzurro (051)	22.25.25
Telefono amico	319.52.52
Stranieri Cascal.	53.39.62
[illegible] Tenda (Acc. stranieri)	56.22.165
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	436.85.66
Amnesty Int.,	741.27.02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	814.27.11
Apice (epilessia)	31.60.623
Anapack (assistenza ammalati cancro)	436.03.52
Mov. consum.	262.54.87
Lotta AIDS	43.61.043
Gruppo solid. AIDS	43.61.749
Città insieme.	561.7181
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì)	562.8314

MU[illegible]

Municipio	57651
Certificati a domicilio prenotazione	438.01.66
Inf. documenti	5765.5104
Telefono Viola	436.77.00

TABACCHI di sera: P. Nuova Borgo 4, Frassella 57; Cibrario [illegible]; [illegible] 11; Sabotino 8; Fochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; [illegible] 236/c; G. Cesare 81; Orinea 15

[illegible]

Canile munic.	262.12.16
Lega dif. gatto,	650.2713
Protez. animali	812.28.94
canile	202.03.97
Lega difesa cane,	262.09.62
Uff. servizio veterinario	660.39.46-660.40.26

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55

AEROPORTI

Caselle inf.	56.76.361 - 56.76.362
Bgt	56.76.377
Terminal	433.75.25
Milano-Linate e Malpensa	02.74.851

BENZINAI Serv. notturno: Agip, p. S. Gabr. di Gorizia; Ip, G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Alessandro 160, **Api**, Vercelli-ponte Stura, **BB**, G. Cesare 276, Esso corso Vittorio Emanuele [illegible] 125, **Moncalieri**, [illegible]

EDICOLE Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1, V. Emanuele-via Lagrange, V. Emanuele-Carlo Felice, Statuto 15.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Marvin Photo Video Festival 1994. Dal 15 aprile al 15 maggio non prendete altri impegni... (da Marvin ogni giorno è una grande festa!)

La città delle foto, Grande Marvin, ha inaugurato il photo-video 1994, che si svolge presso la sede di Piazza Lagrange a Torino.
La manifestazione è supportata da un articolato programma di avvenimenti come la supervalutazione dell'usato, sconti particolari, sala posa con fotomodelle a disposizione dei clienti per le prove pratiche, work shop, mostre fotografiche, scuola di regia, dimostrazioni continue delle novità.
Il calendario delle dimostrazioni è il seguente:
Olympus foto 15/16 aprile, Sharp video 15/16 aprile, Marantz hifi 18/19 aprile, Leica foto 20/21 aprile, Kenwood hi-fi auto 20/21 aprile, Canon foto-video 22/23 aprile, Saba video 22/23 aprile, Pioneer audio-video 22/23 aprile, Mamiya foto 27/28 aprile, Philips audio - video 2/28 aprile, Pentax foto 29/30 aprile, Mitsubishi video 29/30 aprile, Loewe video 2/3 maggio, Polaroid foto 4/5 maggio, Aiwa video-foto 4/5 maggio, Minolta foto 6/7 maggio, Hitachi video 6/7 maggio, Panasonic audio-video 9/10 maggio, Bose hifi 9/10 maggio, Clarion auto 9/10 maggio, Grundig auto 11/12 maggio, Yashica foto 13/14 maggio, Nikon foto 13/14 maggio, Sony audio-video 13/14 maggio.
E' proprio il caso di dire che grazie a Grande Marvin, «La città della foto», Torino è diventata la capitale italiana della fotografia.

Nella foto: la sala posa con modelle per le prove pratiche di fotografia

E' stato varato a Porto La Spezia il 19/2/94, lo sloop «Kodak»

Costruito all'interno della Comunità Terapeutica Saman, che con Giovanni Soldini parteciperà al Giro del Mondo a vela in solitaria BOC Challenge
partecipa a fianco di Giovanni a questa avventura che unisce la passione sportiva alla sfida del recupero sociale di alcuni giovani

Firme di vetro

La I Tre, una delle aziende più propositive nel settore dell'illuminazione, ha recentemente riunito i suoi agenti e rappresentanti italiani, per illustrare i programmi del prossimo biennio.
Contemporaneamente è stata presentata in anteprima la nuova collezione di lampade, progettata da alcuni tra i più qualificati designers, tra i quali Ugo La Pietra, Carlo Nason, Gianni Rigo.
L'azienda, presente da circa 20 anni sul mercato degli apparecchi per l'illuminazione, si è affermata con sempre maggiore, riuscendo a coniugare un'avanzata illuminotecnica con l'arte dei maestri muranesi.
Ma la produzione ben presto si è allargata all'oggettistica di arredamento in vetro e alle piastre in vetro colato, riunite nella collezione Decora, che costituiscono stupendi elementi per porte, finestre o divisori.
Roberto Ragazzi ed Angelo Foà, soci fondatori della I Tre, non si sono fermati a questa impresa. Altre quattro sono state create, tutte riunite sotto un unico comune denominatore: l'antica maestria.
Così è nato «Firme di vetro», un marchio, ma molto di più: una comune appartenenza, una volontà di protagonismo in cui oggetti diversi, frutto di differenti filosofie ed obiettivi, coincidono però nel pregio della bellezza formale e di un'avanzata ricerca funzionale.
Ed, oggi, le cinque aziende (I Tre, Murano Due, Aureliano Toso, Alt e Kubos), con la propria distribuzione e organizzazione di vendita, condividono l'immagine, la filosofia strategica, gli obiettivi commerciali che verranno molto presto raggiunti nei principali mercati europei e in vaste aree mondiali come gli Stati Uniti, il Giappone e l'Arabia.
E i risultati di questo sforzo comune sono più che visibili, tanto che Firme di Vetro vanta già un fatturato globale annuo di oltre 20 miliardi ed una ricca produzione diversificata di 210 lampade (50 delle quali destinate alle grandi forniture alberghiere), di piastre di vetro e 200 soggetti a murrina, affiancati dalle collezioni di farmacaria Museum e d'Autore.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA

A.A. patrizio 700, stupendo grande minuti Torino L. 615 milioni. Casapiemonte 899.2323.
A.A. VENARIA Pianet S.p.A. vende alloggi in convenzionale mutuo agevolazioni prezzo convenzionale e bloccato visite in cantiere corso Machiavelli. Tel. 011 733.639.
A.A. VILLA 12 km collina Chivasso 2000 mq terreno mono/bifamiliare con L. 450 milioni. Casapiemonte 318.2525.
A. CASETTA Valli di Lanzo indipendente 4 lati come nuova panoramica giardino frutteto L. 115 milioni Edilmarket 434.1316 - 434.1426.
A. RUBIANA posizione panoramica alloggio di ingresso 2 camere tinello bagno ampi terrazzi auto prio. L. 165 milioni Edilmarket 434.1316.
E. VICINO Chivasso casa su 2 piani indipendente 3 lati mq 100 per piano cortile box tettoia L. 320 Edilmarket 434.1316 - 434.1426.
A. in paese a 36 mq 360 in già abitabile con rimessa e giardino "La Borsa" 368.482.
A. 560.000.000 l'aula (27 km Torino Sud) in pianco casa di campagna elegantemente ristrutturata volendo bifamiliare con giardino privato. "La Borsa" 368.482.
AFFARE terrazzino 4 camere 3 bagni cucina 2 box giardino condominiale. Studio 660.1605 - 668.1714.
Al posizione ville a schiera di nuova costruzione rifiniture personalizzate. Soluzione Casa 590.779.
ALMESE frazione Rivera casa 2 livelli mq, piano terra bagno, 1° piano 2 camere bagno. Rif. 8943 Tel. 931.1679.

ALPIGNANO
libero ultimo piano luminoso soggiorno 2 camere cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 953.2030.

Lanzo Lemie villetta bifamiliare con ampio giardino cintato tavernetta gioco bocce. Carozzano 539.982.
A L. 5 milioni contanti più L. 40 mensili vendesi a Barbania casetta 4 vani comunicante con orto. Tel. 431.0395.

ATTICO A COLLEGNO
adiacente corso Francia vendiamo libero prestigioso 6 vani biservizi terrazzi box. Gabetti 57.67.

A venti minuti da Torino casette indipendenti 3 camere cucina servizi box giardino L. 50 milioni o dilazioni. Tel. 285.828.
AVIGLIANA pressi casetta abitabile 2 camere cucina bagno tavernetta giardino L. 89 milioni rateabili. Tel. 437.4533.

BARDONECCHIA E LES ARNAUDS
Impresa prenota chalets e alloggi in costruzione in prestigioso complesso. Telefonare 011 561.1137 - 0122 831.251.

alta valle Susa pronta in bella splendida posizione. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.
BRUINO ville a schiera e bifamiliare, alloggi e negozi finiti e in costruzione in complesso. Studio Rivalta vende tel. 8842.

ville signorile indipendente salone 3 camere cucina 2 bagni box giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CARMAGNOLA ampia di salone 3 camere cucina biservizi giardino L. 80 milioni più mutuo. Tel. 437.4277.
CASCINALE particolare e bello 370 mq e 30 mila mq terreno 26 km Chieri L. 360 milioni Casapiemonte 5 Tel. 889.2323.
CASCINA trilamiliare con scuderia. 40 km da Torino autostrada, parzialmente da permesso già rilasciato mq 30 mila terreno. L. compreso lotto mutuo. I T I 011 319.2332.
a Marsè 15 minuti Torino nord libero 3 lati 5 camere cucina bagno giardino L. 119 milioni. Tel. 437.4533.

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

DA LIRE 2.300.000 AL MESE TUTTO COMPRESO

RESIDENZE ANNI AZZURRI

VOLPIANO - TORINO
Via Bertetti, 22
Un nuovo modo per vivere la gioventù degli anziani. È questa la nostra filosofia.

SERVIZIO CORTESIA
CHIAMATA GRATUITA

ANCHE PER PERIODI BREVI

CASETTA rustica più mq 180, tettoia, cortile, terreno mq 2000, La Loggia L. 280 milioni. Perri tel. 606.0288.
CASETTA abitabile breve distanza Torino 4 camere servizi giardino L. 10 milioni o rate pari affitto. Tel. 771.2220.

CASTIGLIONE
a completamento del nostro centro residenziale
VILLE IN COLLINA
diverse tipologie
diverse metrature
architetture di prestigio
SICE
Torino, corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

CASTIGLIONE villa unifamiliare mq su 3 piani terreno mq 4000 residenziale o commerciale. Realty 841.521.
CHIANOCCO villa unifamiliare nuova 3 livelli per totali mq 340 giardino mq. Rif. B 942. Mondo Casa 931.
CHIERI Cavour prestigioso alloggio/ufficio 170 mq d'epoca. 941.5157.
CIRIE' libero alloggio signorile di soggiorno cucina 2 camere servizio mansarda box. Magistrelli Immobiliare 920.6302.
COAZZE ottima casa 4 camere cucina più 3 vani rustici portico 1.000 mq L. 118 milioni. Tel. 437.4533.
COAZZE villa mq 400 ben rifinita salone cucina 4 camere mansarda garage ottima posizione. Sogem 771.0067.
COLLE DON BOSCO casette indipendente 4 camere cucina servizi box giardino L. 30 milioni e rate mensili. 285.828.

COLLEGNO
Borgata 7° piano libero ampio salone 2 camere cucina bagno posto auto. Gabetti 57.67.

COLLEGNO Borgo Nuovo recente signorile mq 100 salone 2 camere cucina posto auto. Tel. 595.
COLLEGNO Leumann corso Francia ultimo signorile ultimo sala 2 camere cucina bagno box. Serim 582.0601.
COLLEGNO libero piano alto ampio ingresso soggiorno camere cucina abitabile servizi. Grimaldi 415.6556.
COLLEGNO salone cucina 2 camere biservizi cantina volendo box. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.
Castelnuovo Don Bosco casa 2 camere cucina L. 95 milioni rate. Tel. 437.4277.
Chivasso (Casalborgone) stupenda casa ottimamente ristrutturata salone 5 camere cucina biservizi porticato terreno L. 198 Tel. 437.3833.
COLLINA Moncalieri unità immobiliare indipendente soggiorno cucina 3 camere biservizi tavernetta garage giardino ottima posizione. S.I.V.I. 011 561.1.
CORIO alloggio mansardato panoramico 3 vani cucina servizi terrazzo box vendo vera occasione. Tel. 384.491.
CORIO villetta di salone cucina 2 camere doppi servizi box terreno 1000 mq. Magistrelli Immobiliare 920.6302.

EDILCASE
corso Francia 200 (Cascina Vica) alloggi pronta consegna soggiorno 2/3 camere cucina doppi servizi box. Dilazioni senza interessi. Tel. 561.3536.

GASSINO splendido palazzotto di pregio mq 500 più dependance mq 100 porticato parco occasione. Finci 505.691.
GIAVENO bella villa indipendente nel verde 1300 mq di terreno nuova Piemonteimmobili 937.7082.
GIAVENO Borgata villetta nuova panoramica salone 2 camere cucina giardino L. 297 milioni. Grimaldi Rivoli 956.1333.
GIAVENO centro nuovo in palazzina pronta consegna 2 cucina servizi box auto. Tel. 903.2422.
GIAVENO libero camera cucina bagno e garage vendesi. Tel. ore ufficio al 937.0416.
GIVOLETTO in casetta tranquilla salone 3 camere cucina biservizi giardino L. 170 milioni. Grimaldi Rivoli 956.1333.

GRUGLIASCO
vendiamo libero cinino servizi completamente ristrutturato. Gabetti 57.67.

libero Grugliasco ingresso 3 camere cucina abitabile bagno termoaccensori mutuo. Tel. 617.7605.
LA LOGGIA signorile villa unifamiliare indipendente 4 vani biservizi box giardino. Grimaldi Moncalieri 640.8326.
casa soggiorno 3 camere biservizi tavernetta box giardino. Magistrelli Immobiliare 920.6302.
LAURIANO PO vendo villa collinare panoramica 300 mq terreno vero affare. Permute/dilazioni. 011 835.135.
A S. Mauro Castiglione 2 camere cucina in palazzina con giardino L. milioni e mutuo. TC 473.0688.
LIBERO Collegno Terracorta in palazzina 120 mq salone 2 camere cucina bagno. Casagest 868.6580.
MAPPANO alloggio complesso in costruzione soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box L. 250 milioni. Realty 841.521.
MAPPANO in piccola palazzina salone 2 camere cucina balconate termoautonomo posto auto. Grimaldi 226.7668.
MONCALIERI (Borgo S. Pietro) ottima recente casetta bifamiliare mq 350 giardino privato e box. Casa&Casa 597.3916.
MONCALIERI Moriondo casetta semindipendente 5 vani servizio box L. 310 milioni. Grimaldi Moncalieri 640.8326.
MONCALIERI precollina libero soggiorno 3 camere cucina biservizi box giardino condominiale. Baldi tel. 602.518.
MONCALIERI Revigliasco pressi libero soggiorno 3 camere box giardino privato. Tel. 517.6944.
MONCALIERI Tagliaferro villetta salone 3 camere cucina biservizi mansarda taverna. Grimaldi Moncalieri 640.8326.

MONCALIERI
Tetti soggiorno 2 camere cucinotto bagno giardino L. 140 milioni. vende. Tel. 57.67.

NICHELINO libero signorile panoramico 2 cucina servizi mq 100 L. 228 milioni. Tel. 434.0021.
NICHELINO 95 mq panoramico 5° piano 2 camere tinello cucinino bagno L. 240 milioni più box. Tel. 682.9935.
ORBASSANO alloggio nuovo in palazzina signorile pronta consegna 2 camere cucina servizi box auto. Tel. 903.2422.
OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.
villetta a schiera nuova panoramica 140 mq più mansarda tavernetta giardino e box. Tel. 011 682.9935.
PINEROLO vicinanze rustico indipendente da riattare con terreno 70 mq. Soluzione Casa 590.779.
PINO panoramico salone soggiorno 3 camere cucina 2 servizi più mansarda box giardino privato. Tel. 437.5705.
PINO TORINESE nuova costruzione centrale ingresso soggiorno cucina 2 camere 2 bagni terrazzino. Realty 841.521.
PRAGELATO prenotasi appartamenti di nuova costruzione in rifiniture di pregio. Soluzione Casa 590.779.
RIVA DI PINEROLO splendido casale ristrutturato mq 400 più porticato terreno 12 mila mq. Finci 505.691.
RIVALTA collinare ville bifamiliari disposta su un piano con mansarda e giardino. Ottime finiture. Tel. 953.2198.
RIVALTA collina (via Isonzo) ultime ville panoramici in costruzione da L. 350 milioni dilazionabili. Emmebi 349.
RIVALTA porzione di villa bifamiliare nuova 340 mq più box più giardino a L. Tel. 011 562.1307/198.
RIVALTA bifamiliare 300 mq con giardino e ingressi indipendenti più box a L. 450 milioni trattabili. Tel. 011 562.1307.
RIVAROLO recente ampio salone 3 camere cucina biservizi termoautonomo box. Immobiliari Associati 318.6888.
RIVOLI Cascine Vica libero recente panoramico salone 2 camere cucina 2 bagni box L. 285 milioni. Tel. 530.163.
RIVOLI Green Palace via Macario impresa vendo appartamenti signorili da mq 55 a 125 prezzo fisso mutuo dilazioni 24 mesi senza interessi permute. Tel.

RIVOLI
libero ampio luminoso camere tinello cucinino bagno Gabetti vende. Tel. 953.2030.

RIVOLI pressi Cascine Vica signorile soggiorno 2 camere cucina servizi lavanderia posto auto. Studio Delta 242.0202.
RIVOLI recente termoautonomo 2/3 camere cucina biservizi terrazzo box giardino. Grimaldi Rivoli 956.1333.
RIVOLI stabile recente di salone due camere cucina doppi servizi box. Monterosso 473.1029 - 473.1033.
SANTENA Pottino villetta a schiera recente ottime finiture giardino esclusivo. Tel. 941.6167.
SCALENGHE centro libera casa su 2 piani salone 3 vani cucina biservizi giardino L. 220 milioni. Tel. 011 434.0021.
SETTIMO Agnelli libero 2 camere cucina bagno balconi L. 140 milioni. Ipi Intermediazione 561.7001.
SETTIMO TORINESE appartamenti di nuova costruzione di varie dimensioni L. 152.400.000. Grimaldi 000.0708.
S. MAURO casa indipendente ristrutturata salone cucina 3 camere taverna giardino. Studio Delta 242.0202.
S. MAURO impresa vende permuta ultimo piano mq in palazzina signorile tripli ingressi salone 4 camere cucina tripli servizi box doppio L. 550 milioni. Tel. 532.170.
stabile recente costruzione precollina ingresso cucina bagno. Eurospazio 318.6366.
S. MAURO Martiri palazzina ristrutturata appartamenti/uffici da mq 55 a 115 con suggestivo terrazzo. Tel. 953.2198.
S. MAURO ville su 2 piani unifamiliare prestigiose 1000 mq abitabili mq. Sarala 437.5898.
S. SECONDO DI PINEROLO villa con terreno 350 mq con ampio box e magazzino. Soluzione Casa 590.778.
TORRE PELLICE libero termo autonomo 3 camere cucina bagno ampio G.R. 0121 322.780 - 011 320.624.
TROFARELLO complesso residenziale alloggi signorili varie metrature. Telefonare 648.6196.
TROFARELLO complesso Solara signorile salone camera cucina giardino. Grimaldi Moncalieri 640.
VAL PELLICE casa indipendente 3 lati ottimamente ristrutturata ampio terreno circostante. Eurospazio 318.6366.
impresa vende direttamente appartamenti in edilizia privata a partire da L. 128 milioni prezzi bloccati. Tel. 462 cambio.
ingresso living su sala camera cucinotta bagno terrazzo verandato posto auto. Margherita 923.6521.

VILLA A SCHIERA
a Baldissero con salone 3 camere pranzo cucina 3 bagni 2 box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VILLA a Trana signorile recente salone 2 camere cucina biservizi alloggio custode 2800 mq giardino. Tel. 437.4248.

VILLA
a 20 km da Torino in S. Benigno Canavese in nuova uni/bifamiliare con terreno finiture di pregio vendesi a privato. Tel. 011 562.9257.

VILLA D'EPOCA
collina Brigida in splendida posizione panoramica. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VILLA grande 10 km S. Mauro mq. Occasione L. 515 milioni. Casapiemonte 899.2323.
quadrifamiliare in Lalni grandissima con 3000 mq terreno L. 700 milioni. Casapiemonte 997.3300.
VILLARBORA centro villa bifamiliare 135 per alloggio mq 1500 box auto. Rif. B 641. Casa 931.1679.

(continua)

---

nuova Land Rover Discovery e vi sentirete sicuri, come a casa vostra. La nuova Discovery è unica per la sua ospitalità: sedili ergonomici, cruscotto rinnovato, design e finiture invidiabili. E un fortissimo sentimento protettivo per i suoi ospiti: barre laterali, e doppio Airbag nelle versioni 5 porte benzina e . Un vero primato di sicurezza, per una che già offre una eccellente visibilità grazie alla posizione di guida rialzata. Una solidità eleganti arrotondate. E tutto. Motore benzina cc, valvole e 2500 Turbo intercooler, 4 ruote motrici sempre in presa, 3 e 5 porte, fino a 7 posti, capacità di traino fino a 2.000 Kg e bagagliaio per ogni esigenza di viaggio. La sicurezza di viaggiare sulla Discovery include anche il programma Land Rover Assistance, valido per tre anni.

Discovery 3p	Autocarro	turbodiesel	L. 36.903.000
Discovery 3p	Country	benzina e	L. 39.801.000
Discovery 5p	Luxury	benzina e turbodiesel	L. 42.812.000

I prezzi si intendono chiavi in mano, esclusa A.R.I.E.T.

ROVERFIN Programma di finanziamenti personalizzati a tassi agevolati per tutti i clienti di vetture nuove e usate. LAND ROVER ASSISTANCE Programma di assistenza gratuita, valido per tre anni, in caso di fermo vettura 24 ore su 24 in tutta Europa chiamando il 167-
RETE DI VENDITA E DI ASSISTENZA LAND ROVER SULLE PAGINE GIALLE, E PER QUALSIASI INFORMAZIONE CHIAMARE IL

Oggi il consiglio d'amministrazione nomina il nuovo vertice della banca

La Comit vara il dopo-Siglienti

In corsa per la presidenza ci sono Adler, Sozzani e Frere
Secondo amministratore, assieme a Fausti, sarà Beneduce

MILANO. Stamane il consiglio di amministrazione della Comit si riunisce per eleggere il presidente e il secondo amministratore delegato. Nuovo consiglio, nuovo presidente. Dal momento che il presidente uscente, Sergio Siglienti, all'ultimo minuto non è stato riconfermato. Il successore più probabile alla presidenza è Lionello Adler, il 73enne presidente e grande azionista della Burgo. Il gruppo carta[illegible] che, oltre a far parte dell'orbita Mediobanca, ha in Comit l'1,02%.

Al termine della assemblea di sabato scorso, l'amministratore delegato Luigi Fausti (l'uomo cui era toccato poche ore prima di dover leggere la lista dei nuovi consiglieri nella quale non compariva [illegible] nome di Siglienti) si [illegible] affrettato a precisare che il nuovo presidente «non avrà poteri esecutivi».

Pertanto riesce difficile immaginare che Vincenzo Sozzani, entrato nel consiglio Comit a rappresentare Pirelli e Gemina, possa oggi accettare un ruolo passivo. Anche perché, come amministratore di Pirellina, è impegnato [illegible] completare l'opera di ristrutturazione del gruppo della gomma.

Per quanto riguarda Giacomo D'Alì Staiti, storico amico di Comit alla quale ha ceduto la «Banca Sicula», non si sa fino a che punto possa identificarsi con le linee guida di Mediobanca e del nuovo blocco di controllo. Che, con la decisione di liquidare Siglienti, ha indicato la volontà di avere in Comit [illegible] squadra «organica».

Lo stesso discorso vale per Albert Frere, ex grande azionista di Bruxelles Lambert. Il quale, oltre ad [illegible] straniero, è personaggio molto potente, avendo un patrimonio personale valutato 2000 miliardi. In Comit, Frere [illegible] entrato c[illegible] una quota che sfiora il 2%, a titolo personale. [illegible] deve concludere che il nome di Antonello Adler, dato per vincente, sia quello che calza a pennello con l'identikit di questa nuova Comit privatizzata.

Per quanto riguarda il secondo amministratore delegato, il nome è uno solo, quello di Enri[illegible] Beneduce, direttore centrale eletto sabato nella rosa dei quattordici consiglieri. A dire il vero per Beneduce si tratta di un atto di giustizia. Già qualche anno fa egli sembrava destinato alla poltrona di amministratore delegato. Ma la sua nomina era poi saltata all'ultimo momento, poiché l'Iri di Franco Nobili gli aveva preferito Grandjacquet, che ha abbandonato la Comit una settimana fa.

Sarà interessante vedere se stamani, alla riunione di consiglio, i rappresentanti delle banche estere, che fino all'ultimo momento erano convinte della riconferma [illegible] Siglienti, solleveranno qualche domanda. Se anche fosse, [illegible] ci sarà scontro, dal momento che l'azionista di riferimento Mediobanca può contare [illegible] consiglio ben [illegible] consiglieri su quattordici.

Sempre oggi, verrà riconfermato amministratore delegato e designato alla vicepresidenza Luigi Fausti, che della banca [illegible] il nuovo padrone, come dimostra il fatto che lui stesso, sempre sabato, ha anticipato la sua vicepresidenza. Il consiglio dovrà infine scegliere i componenti del nuovo Comitato esecutivo.

[illegible] Sacchi

IRI

La Malfa «boccia» Prodi

ROMA. Severo giudizio [illegible] segretario del pri, Giorgio La Malfa, nei confronti del presidente dell'Iri, Romano Prodi, in relazione alla privatizzazione del Credito Italiano e della Banca Commerciale Italiana. Intervistato dal giornale radio Rai, La Malfa, dopo aver detto che «la soluzione è stata eccellente», ha infatti rilevato «che il fatto che il presidente dell'Iri se ne dispiaccia [illegible] semplicemente la prova che non è all'altezza del [illegible] compito». Affrontando il tema dell'azionariato diffuso, La Malfa ha sostenuto che «dietro [illegible] modello delle public company, di cui parlava il prof. Prodi, c'era il desiderio poco nascosto dello stesso Prodi, c[illegible] esponente di una ben chiara parte politica del nostro Paese, di conservare attraverso i dirigenti di queste imprese e di queste banche [illegible] controllo politico sulle aziende». [Agi]

Lionello Adler

[illegible]

Crediti d'imposta rimborsati [illegible] Cct

Il Tesoro si appresta ad emettere 870 miliardi di Cct [illegible] durata quinquennale e [illegible] un tasso d'interesse annuo del 9,50%, che serviranno a rimborsare 1502 contribuenti in credito d'imposta.

Lama vuole Cofferati successore di Trentin

Secondo Luciano Lama, Sergio Cofferati è la persona più adatta a gestire un sindacato che difende i lavoratori in [illegible] quadro di solidarietà generale. Per questo, e per [illegible] sua voglia di unità sindacale, sembra la pe[illegible] giusta per guidare la Cgil dopo Bruno Trentin.

Cirio-Bertolli-De Rica rimarrà [illegible] Borsa

[illegible] svolgerà entro il 30 settembre prossimo l'offerta pubblica di acquisto che la Sagrit dovrà lanciare sulla Cirio-Bertolli-De Rica (Cbd) e potrebbe essere seguita da un'offerta pubblica di vendita finalizzata [illegible] mantenere in Borsa il titolo della società alimentare e da un eventuale aumento di capitale: lo ha reso noto la [illegible] Sagrit, la società che ha rilevato dall'Iri la Cbd e che è attualmente controllata dal gruppo Cragnotti.

[illegible] ci [illegible] per cedere [illegible] Standa

Non esiste [illegible] trattativa [illegible] con [illegible] sig. Franchini né con altri per la cessione di Standa o della sua controllata Euromercato. E' lo st[illegible] gruppo [illegible] smentire un'intervista dell'ex amministratore delegato Gianfelice Franchini.

A Berlusconi la decisione per il voto di lista

Il prossimo «match» lo si gioca sulla Stet

ROMA. Il copione sembra già scritto: Romano Prodi che saluta e restituisce il mandato. Le ormai scontate dimissioni sono un atto di cortesia, [illegible] fatto formale, però non obbligatorio. Anche [illegible] commissario dell'Efim, Predieri, ha annunciato un analogo comportamento: si fa [illegible] parte se il governo che nasce non gli conferma [illegible] fiducia accordatagli dal precedente. E così Prodi: chiede a Berlusconi se deve restare all'Iri dove è tornato per volere di Ciampi.

Non [illegible] in ballo solo rapporti personali o politici. Fra l'altro Berlusconi e Prodi hanno da tempo familiarità e si danno del tu. Si sono persi di vista negli ultimi mesi, da quando il candidato presidente del Consiglio ha iniziato l'attività politica. Ma la simpatia non c'entra. Adesso si deve decidere contemporaneamente la sorte di Prodi e quella del decreto legge sulle privatizzazioni. Ovvero: la permanenza del Professore alla guida dell'Iri è legata ai criteri che saranno scelti per [illegible] vendita delle società pubbliche, in particolare per la Stet. Il problema va al di là della strategia che sarà adottata nei confronti dei manager che finora hanno guidato le aziende dello Stato e non sono legati alla nuova maggioranza.

Il caso di Prodi è il più delicato. La [illegible] strategia continua a divide[illegible]. Il presidente dell'Iri «non [illegible] all'altezza del suo compito», tuona Giorgio La Malfa, segretario del pri (che non fa parte del nuovo Parlamento). «Prodi deve rimane[illegible] per continuare nella sua battaglia», attacca invece Antimo Mucci, segretario confederale Uil.

Le diverse opinioni derivano dalle differenti posizioni sulle public company. Prodi ne ha fatto una bandiera e sabato, con un articolo sulla «Stampa», ha accusato Enrico Cuccia e la sua Mediobanca di aver messo le mani su Banca Commerciale [illegible] Credito Italiano, appena privatizzati, nonostante l'obiettivo dell'azionariato diffuso. Prodi ha accusato i ministri uscenti del Tesoro e dell'Industria, Barucci e Savona, di [illegible] spalleggiato Mediobanca, grazie anche alla mancanza [illegible] norme adeguate.

Ecco perché diventa decisivo [illegible] decreto legge che Ciampi non è riuscito far approvare. L'attuale versione è la quarta e scade il 30 maggio. Appare probabile che il nuovo Parlamento non lo approvi in tempo. E che Berlusconi debba quindi adottare subito un nuovo provvedimento.

Farlo è indispensabile: altrimenti salta il collocamento sul mercato dell'Ina previsto per fine giugno. Ma il nuovo governo deve precisare i contenuti. Si discute in particolare sul voto di lista, il meccanismo che consente nelle public company di dare rappresentanza nei consigli [illegible] amministrazione anche alle minoranze.

Nella Comit, per esempio, accanto agli uomini legati a Mediobanca Prodi avrebbe preferito rappresentanti dei piccoli azionisti.

Per [illegible] Malfa la questione del voto di lista non è rilevante: «Si può anche pensare ad [illegible] legislazione che lo preveda» ma la garanzia per le minoranze «è che venga gestita bene la banca». Secondo il segretario [illegible] pri «non c'è motivo di preoccuparsi per la formazione di monopoli privati» nelle banche cedute dall'Iri poiché c'è [illegible] «gran numero di a[illegible]nisti» e alcuni soci assicurano la gestione.

Sergio D'Antoni, segretario della Cisl, critica [illegible] Ciampi «che ha responsabilità enormi» accusandolo di aver favorito Mediobanca e non [illegible] democrazia economica: «Chi voleva tirare le fila lo ha po[illegible] tirare». D'Antoni chiede che il nuovo governo conceda ai dipendenti-azionisti una rappresentanza unitaria nei consigli [illegible] amministrazione. Secondo Mucci non si deve «passare dai monopoli pubblici ai monopoli privati».

Ma esiste anche per Berlusconi un problema Mediobanca. Saranno introdotti meccanismi per creare concorrenza [illegible] Cuccia? [illegible] ottenesse la conferma della fiducia e regole più rigide per le public company, a cominciare dal voto di lista, Prodi potrebbe restare al suo posto. Per cambiare il presidente o la sua linea sulle privatizzazioni, il futuro governo può invece sfruttare il gesto di cortesia del Professore, non rinnovandogli [illegible] fiducia. Queste scelte peseranno sull'assetto della Stet, «la madre di tutte le privatizzazioni», come dice Prodi.

Piero Barucci

Roberto Ippolito

Un impiegato comunale accoltella la donna in auto e ferisce una figlia

«Mi tradisci», e uccide la moglie

Tragedia della gelosia a Nichelino

«Ho ammazzato mia moglie. Mi tradiva con tutti. Ecco il coltello che ho usato». Sono state le prime frasi pronunciate domenica sera da Angelo Tedeschi allo sconcertato carabiniere che gli ha aperto il cancello della caserma di Moncalieri. Erano le 22,45. Il Tedeschi, 41 anni, impiegato al Comune di Torino, residente in via Sangone 12 a Nichelino, una decina di minuti prima aveva ucciso in auto la moglie Carmela Castellana, 46, casalinga, seguace della congregazione dei Testimoni di Geova. Alla tragedia aveva assistito una dei quattro figli, Rosalba, di 18 anni. Nel tentativo di difendere la madre, la ragazza aveva riportato una ferita al braccio destro, giudicata guaribile in dieci giorni. L'uomo si trova ora alle Vallette, in attesa di essere sentito dal sostituto procuratore dottor Marcello Tatangelo. L'accusa è di omicidio volontario e lesioni personali. Secondo la ricostruzione del tenente Gian Maria Radaeli, comandante del Nucleo Operativo della Compagnia di Moncalieri, il Tedeschi ha agito con premeditazione. Domenica sera era in casa con la famiglia, quando d'improvviso si è alzato dicendo di non sentirsi bene. «Ho dei dolori al petto. Vado all'ospedale Santa Croce di Moncalieri». La moglie e Rosalba si sono offerte di accompagnarlo. In casa è rimasta Katiuscia, che fa la vetrinista, con la sorella di 13 anni e il fratello di 8.

Angelo Tedeschi ha ammazzato a coltellate nell'auto (a fianco) la moglie **Carmela Castellana** che ha cercato invano di scappare

Prima di uscire il Tedeschi ha preso da un cassetto della cucina un coltello da macellaio, con la punta sottile e acuminata, usato per disossare. L'ha nascosto nel cruscotto della sua Fiat Uno. Nessuno se n'era accorto. La moglie si è seduta accanto, la figlia dietro.

In piazza del Mercato, dove c'è una strada sterrata che conduce in piazza del Fieno, il Tedeschi ha fermato l'auto. «Dov'è l'ospedale?» ha domandato alla moglie che l'ha guardato interdetta. L'uomo ha allora aperto il cruscotto, ha afferrato il coltello e senza dire più nulla ha cominciato a colpire all'impazzata, al torace, alle braccia, al volto la donna. Carmela Castellana ha gridato. Gli schizzi di sangue hanno imbrattato anche la figlia. La giovane si è accorta che il padre impugnava il coltello solo quando la madre, con la forza della disperazione, è riuscita ad aprire la portiera. La luce di emergenza si è accesa e Rosalba ha finalmente compreso cos'erano quelle gocce che l'avevano colpita pochi attimi prima. D'istinto la ragazza ha allungato il braccio destro nel tentativo di bloccare il padre, restando ferita da una coltellata.

Questo gesto ha permesso alla madre di uscire dall'auto. La donna, sanguinante e stremata, ha percorso pochi metri, in una strada scarsamente illuminata. Ma il marito le è piombato addosso, l'ha buttata a terra, vibrandole un ultimo tremendo fendente al collo. La figlia, terrorizzata, è fuggita urlando e si è avvicinata per soccorrere la madre solo appena ha visto il padre allontanarsi.

Angelo Tedeschi è risalito sulla Uno ed è andato a costituirsi.

Quando l'ambulanza è arrivata in piazza del Fieno per Carmela Castellana non c'erano più speranze. La donna è morta durante il trasporto al Santa Croce. La figlia Rosalba, medicata nello stesso ospedale, è stata accompagnata in caserma per raccontare quanto aveva visto.

Le testimonianze dei familiari e dei conoscenti hanno confermato il movente della gelosia. Debole di mente, l'uomo era stato ricoverato nel repartino psichiatrico delle Molinette nel '71. In questi giorni appariva esasperato da telefonate anonime che insinuavano il tradimento della moglie. La figlia maggiore aveva cercato di convincerlo che erano calunnie. Ma invano.

Ivano Barbiero

Dopo il delitto si è recato dai carabinieri. In passato ha sofferto di disturbi psichici

TESTIMONE DI UN DELITTO ANNUNCIATO

«E' stato un attimo di follia»

Rosalba: mio padre è malato di nervi

C'E' un incubo indelebile nella mente di Rosalba Tedeschi, 18 anni. Domenica notte ha assistito inerme a una tragedia più grande di lei: il padre Angelo ha colpito con 7 fendenti la moglie Carmela, ferendola a morte sotto gli occhi della ragazza.

«Erano le 22 - racconta Rosalba - papà era molto agitato, lo era già dal mattino. Ci ha chiesto di accompagnarlo all'ospedale perché non si sentiva bene. Ma non ha voluto che chiamassimo l'ambulanza, ha preso la sua auto. Arrivati in borgo Mercato s'è fermato di colpo, ha estratto dalla tasca della giacca un coltello e s'è avventato sulla mamma che era seduta accanto. E' stato terribile, sembrava impazzito. Mi sono messa a urlare per cercare aiuto, ma la strada era deserta. Allora ho provato a disarmarlo, ha ferito anche me. Era una furia scatenata: ha continuato a colpire la mamma finché lei è riuscita ad aprire lo sportello e a buttarsi giù dall'auto. Poi è rimasta a terra immobile...».

In mattinata aveva ascoltato la predica sulla condanna della violenza

La nuova sala a Nichelino per le assemblee dei Testimoni di Geova

E' un uomo malato il protagonista di questo dramma. Malato di un'incurabile gelosia: le figlie Rosalba e Katiuscia lo descrivono come un insicuro e perseguitato dal sospetto che la donna che aveva sposato 25 anni fa avesse da tempo una relazione. Pensava con un Testimone di Geova conosciuto nel tempio di via Amendola a Nichelino, che la moglie frequentava da circa 7 anni insieme con i figli, tre ragazze ed un bambino di 7 anni.

«Un'idea assurda, ma ne era ossessionato - dicono le figlie sconvolte -. Per questo non vedeva di buon occhio che la mamma distribuisse porta a porta "La torre di guardia", il nostro giornale: sosteneva che era solamente un pretesto per incontrare altri uomini. E pensava che lei lo tradisse anche in casa, quando lui era al lavoro».

Angelo Tedeschi era l'unico della famiglia a non aver abbracciato la fede di Geova. «Ma nelle ultime settimane veniva anche lui alle nostre adunanze - racconta Gregorio Pennace - pensavamo a un segno di conversione; lo faceva invece per controllare la moglie». Recentemente, due telefonate anonime avevano accresciuto i suoi sospetti.

«Era un taciturno, introverso» dice Ferdinando Sciandone, vicino di casa in via Sangone 12. Una mente tormentata: lo dimostra anche un episodio accaduto lo scorso dicembre, quando il Tedeschi si era fatto ridare dalla moglie alcuni regali di nozze. «Temeva che finissero all'amante segreto» dicono i parenti.

Una follia. Già nel 1971 e nel '74 l'uomo era stato ricoverato nel repartino psichiatrico delle Molinette, e da allora dipendeva dai tranquillanti: «Sembrava guarito - dice la figlia maggiore Katiuscia, 21 anni -. Invece le crisi di gelosia sono ricominciate, e ultimamente aveva addirittura minacciato di uccidersi perché temeva di essere abbandonato».

Sconcerto e incredulità nella Comunità dei Testimoni di Geova, che a Nichelino conta ben 500 adepti ed è la più grande d'Italia. La mattina del giorno stesso in cui è stato colto da raptus omicida, Angelo Tedeschi aveva assistito insieme con la moglie e i figli a una predicazione nel tempio. Il tema era la condanna della violenza: «Si diceva della pazienza di Geova a sopportare i nostri peccati, e dell'importanza della famiglia per educare i figli al rispetto del prossimo e al perdono».

Marco Accossato

Caprioglio, buco di 200 miliardi

Gli imputati davanti al gip il 7 giugno Stralciata inchiesta su Gianni Zandano e Ciriaco De Mita per Rayton-Fissore

Il finanziere torinese **Roberto Caprioglio**, principale imputato, è accusato di bancarotta fraudolenta oltre che di falso in bilancio

Crack Dominion Nove a giudizio

Si avvicina la resa dei conti per il finanziere torinese Roberto Caprioglio, 51 anni, ritenuto il principale responsabile del crack di 200 miliardi della Dominion, una società al centro di un giallo finanziario che interessa Ginevra, Milano, e Torino, con un'appendice nella banca siciliana di Girgenti. Il pubblico ministero Alessandro Prunas ha chiesto la citazione a giudizio di Caprioglio, dell'amministratore delegato Mario Fontana, 49 anni, del libanese Samir Saba, 47 anni, un oscuro manovratore dell'affaire, accusandoli di bancarotta fraudolenta e falso in bilancio.

La citazione a giudizio è stata chiesta per altre sei persone con l'imputazione di falso in bilancio: Enrico De Laugier, 73 anni, amministratore della Dominion dall'86 all'88; il presidente del collegio dei sindaci Gianpaolo Musso, 55 anni; i componenti del collegio Alfio Magri, 62 anni, Enrico Riscica, 73 anni, Eriberto D'Alessio, 83 anni e Ettore Abeltino, 53 anni. L'udienza davanti al giudice delle indagini preliminari Luigi Accordon è fissata per il 7 giugno.

Sul crack Dominion sta indagando anche la magistratura di Ginevra. Il pm Prunas e il collega Luigi Marini sono impegnati nell'inchiesta collaterale, che riguarda l'acquisto da parte della Dominion della Rayton Fissore, un'azienda di fuoristrada cuneese. La Rayton era già in difficoltà e la Dominion si sarebbe accollata 19 miliardi e mezzo di debiti.

Messo alle strette dagli inquirenti, Caprioglio ha rivelato che sarebbe stato il presidente dell'Istituto bancario San Paolo, Gianni Zandano, a fare pressioni perché acquistasse la Rayton. La posizione di Zandano, colpito da avviso di garanzia, è stata stralciata ed affidata al pm Marini, che indaga anche su una eventuale incriminazione di altri esponenti della banca per un'ipotesi di concorso nel fallimento della Rayton.

Spulciando tra i libri contabili nel periodo in cui proprietario della Rayton era l'imprenditore Rino Maggiali, il pm Marini si è imbattuto in alcune operazioni poco chiare. La Rayton sarebbe servita da canale di finanziamento politico per la corrente dell'ex segretario della dc Ciriaco De Mita, che di Maggiali, scomparso tre anni fa per un tumore, era intimo amico. Due settimane fa De Mita è stato sentito a Milano dagli inquirenti torinesi.

Il giallo finanziario della Dominion scoppiò nell'agosto del '91 e tenne con il fiato sospeso centinaia di risparmiatori che avevano affidato i loro titoli all'agente di cambio Sandro Montalcini, 56 anni, titolare di una delle più antiche aziende commerciali torinesi. Prima di mettersi in proprio, Caprioglio aveva lavorato da Montalcini ed era in rapporti d'affari con l'agente di cambio milanese Giovanni Adorno.

Nell'88 Caprioglio acquistò la banca siciliana di Girgenti e convinse Montalcini e Adorno a depositare nell'istituto i titoli a riporto dei loro clienti: 16 miliardi Montalcini, 15 Adorno. Per tre anni tutto filò liscio, ma nel marzo del '91 Montalcini e Adorno decisero di trasferire i loro titoli alla «Ad bank» di Ginevra. Durante l'estate la «Ad Bank» si fuse con la Dumenil Leblé, banca ginevrina che fa capo a Carlo De Benedetti, e quando Montalcini e Adorno si presentarono chiedendo la restituzione dei titoli, la Dumenil disse di averli già dati alla Dominion.

Secondo l'ipotesi dell'accusa, i titoli non si sarebbero mai spostati dalla banca di Girgenti: Caprioglio li utilizzava per gli scambi in stanza di compensazione tutti i mesi e poi il gioco ricominciava. Ma in agosto il meccanismo si inceppò e si aprì una voragine di 100 miliardi. La Dumenil denunciò la Dominion per truffa, i due agenti di cambio fallirono e per Caprioglio cominciarono i guai. Il finanziere, per il quale ieri è stato chiesto il rinvio a giudizio, fu arrestato nell'ottobre del '92 e rimesso in libertà dopo due mesi.

Claudio Cerasuolo

BIANCA & NERA

Salone, altri 300 mila visitatori

Nonostante la pioggia, anche ieri il Salone dell'Auto è stato preso d'assalto dai visitatori. «Oggi abbiamo superato l'invidiabile tetto delle 325 mila presenze», dicono i responsabili della Promotor. Il momento più «caldo» della giornata è stato la passeggiata (fuori programma) fra gli stand della supersexy Valeria Marini, arrivata al Salone verso mezzogiorno per provare lo spettacolo «Banana Motori», andato in onda in diretta ieri sera su Raiuno dall'Auditorium del Lingotto.

Lei 93 anni, lui 24, giovedì sposi

La coppia più stramba del mondo ci riprova. Novantatrè anni lei, Margherita Bazzani, 24 lui, Andrea Pezzoni, giovedì mattina si presenteranno al sindaco di Bardineto, piccolo Comune dell'entroterra savonese, per essere uniti in matrimonio. E' il loro secondo tentativo. Il primo, lo scorso 18 aprile, in municipio a Torino, fallì di fronte al muro di taccuini e telecamere eretto di fronte a Palazzo Civico da giornalisti venuti da mezzo mondo. Ai due manca solo un documento per potere pronunciare il «sì». Margherita verrà oggi all'anagrafe di via Giulio per ritirarlo. Poi, già che c'è, si farà accompagnare alla procura della Repubblica. Il sostituto Alessandro Prunas ha chiesto di poterle parlare: «Immagino voglia accertarsi che non sono completamente deficiente», dice al telefono da Borghetto Santo Spirito.

Tre morti sulla via del rientro

Marito e moglie sono morti carbonizzati ieri in un incidente d'auto, avvenuto nel Cuneese, in cui è rimasto ucciso anche un falegname di Fossano, Marco Ferrari, 25 anni. Carlo Tomburello, 49 anni, e Silvana Pinello, di 45, via Scialoja 34, lasciano sette figli tra i 12 e i 27 anni. La tragedia alle 10,30 sulla strada che da Fossano va a Marene. Stavano tornando a Torino da Savona.

Specchio dei tempi

«Il proprietario di casa ha il diritto di togliere la serenità a due inquilini?» - «Comodo dire: ci siamo sbagliati, non ci sono soldi!» - «Salvi i colombi, niente sterilizzazione» - «Un rimborso che si rinvia dal '92»

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'inquilina da tantissimi anni di uno stabile di corso Peschiera. Intendo denunciare l'ansia che mi è provocata dal comportamento della padrona di casa, proprietaria, oltre che del mio alloggio, di molti altri.

«Io e mio marito (pensionato monoreddito con 18 milioni lordi l'anno) non abbiamo accettato l'aumento del 120% richiestoci a fine 1992, senza proporci alternative. Oggi mi scrive dicendoci che nel 1995 scadrà il contratto...

«Ora non credo che a quella data il nostro reddito potrà essere aumentato in tale percentuale e quindi mi chiedo che cosa potrà accadere alla scadenza del contratto.

«Il diritto del proprietario è sacro, ma il dovere dell'inquilino non dovrebbe essere anche commisurato alle sue reali possibilità? Da oggi alla scadenza del contratto rischiamo di non dormire per lo spavento di essere lasciati in mezzo ad una strada. Si rende conto la proprietaria, che nella vita è stata più fortunata di noi, che non dovrebbe permettersi di togliere la serenità a due anziani che sono stati sempre rispettosi dei loro impegni?».

Rinalda Bachus

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di una ragazza che si è diplomata infermiera professionale nel luglio '93. Mia figlia ha trovato lavoro in un ospedale della provincia in sostituzione di una collega in maternità. Nel frattempo ha partecipato a concorsi in altri ospedali ed ora è in attesa di conoscere le decisioni della Regione.

«Premesso ciò, è con vero sdegno che ho letto quanto avete scritto sabato 16 aprile a proposito dell'assunzione degli infermieri. Dopo le varie e insistenti campagne promozionali al fine di convincere i ragazzi ad iscriversi ai corsi, ora si dice: "Scusate, ci siamo sbagliati, non ci sono i soldi, non possiamo assumervi". No, così è troppo comodo, non si può accettare in silenzio una cosa simile.

«Tanto più che non si tratta solo dei posti di lavoro che vengono a mancare, ma anche del disagio per i malati che non possono essere seguiti a modo.

«Mia figlia ed altri come lei vengono sottoposti a turni durissimi e non possono reggere a lungo in queste condizioni. I soldi se si vuole si trovano. Basta fare risparmi da "buone madri di famiglia", colpire gli sprechi e le cattive abitudini consolidate.

«Visto poi che la Regione Piemonte ha ottenuto finanziamenti per l'occupazione, niente di meglio che applicare anche alla categoria degli infermieri questi finanziamenti, abbattendo burocrazie a compartimenti stagni.

«Inoltre, a proposito del presalario, preciso che l'allievo infermiere, durante gli anni di corso, svolge presso l'ospedale un vero e proprio lavoro (con turni di 8 ore). Lavoro che altrimenti dovrebbe essere svolto da infermieri regolarmente assunti! Quindi rappresentano non un costo, ma un notevole risparmio di costi!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Se il lettore Tarditi assistendo per caso (cosa tra l'altro un po' strana) alla seduta della commissione comunale affari animali del 30 marzo avesse prestato ascolto a quanto si è detto, avrebbe appreso che la delibera sulla sterilizzazione dei piccioni è stata bocciata prima ancora di arrivare in Ccaa, quindi i soldi dei contribuenti sono salvi!

«La cosa che però più mi preme di sottolineare è che rispettare gli animali vuol dire innanzitutto rispettare la loro personalità e la loro dignità. Gli animali non sono pupazzi che devono divertire il pubblico facendo "giochi" massacranti, contronatura e umilianti... E tantomeno sono oggetti da regalare al Luna Park che poi, come nel caso delle papere, quando crescono e hanno stufato i bambini che li avevano vinti, vengono gettati nella spazzatura».

Loredana Versaci

Un lettore ci scrive:

«Grazie all'uso di un'auto adattata per disabili raggiungo il mio posto di lavoro dipendente, percepisco regolare stipendio, pago gravose imposte e non godo di nessun assegno assistenziale. Le spese degli adattamenti dell'auto dovrebbero essermi rimborsate nella misura del 20% dalla Regione come da domanda presentata in data 12-3-'92.

«Come già ebbi a segnalare a *Specchio dei tempi* nel maggio 1993 non avevo allora, e non ho a tutt'oggi, nulla ottenuto nonostante numerosi solleciti. Mi domando quale avvenire possa attendere i disabili, gli anziani, i giovani se un ente come la Regione non può rimborsare 320.000 circa, mascherando tale fatto con l'instabilità politica del momento».

Segue la firma

FIAT PRESENTA LA NUOVA FIAT.

Bella e solida

Fiat Punto è nata dai vostri bisogni e dai vostri desideri. Disegnata con Giugiaro, ma progettata insieme a voi, esprime robustezza e solidità. Una linea compatta e originale con molti primati e novità nella sicurezza, nello spazio, nel confort.

Più temperamento

Sei motori, da 55 a 136 CV. Così brillanti che già a 2.000 giri sviluppano il 90% della coppia massima. Così affidabili che nella Fiat Punto la prima scadenza di manutenzione è prevista solo a 15.000 km. Due nuovi motori Fire: 1.2 SPI (60 CV) e 1.2 MPI (75 CV), ad iniezione e accensione elettronica integrata. Un piacere di guida arricchito dalle sospensioni a 4 ruote indipendenti, sterzo a rapporto variabile, idroguida di serie nelle versioni 90, TD e GT e barre stabilizzatrici di serie [illegible] parti-[illegible] dalla Punto 6 Speed.

Più sicurezza

Fiat Punto ha superato 40 tipi diversi di prove d'urto: frontali, laterali, posteriori, di ribaltamento. La scocca a rigidità differenziata con rinforzi frontali assorbe gli urti mentre una cellula di sopravvivenza indeformabile protegge gli occupanti.

Dotata di barre di rinforzo laterali offre, prima della sua categoria, gli airbag per guidatore e passeggero disponibili su tutti gli allestimenti.

Di serie i sedili anteriori con cinture pretensionate e traversa antiscivolamento. Volante EAS ad elevato assorbimento d'energia. Freni a doppio circuito incrociato, anteriori a disco. ABS a 4 sensori (di serie su HSD e GT). In caso d'urto, il sistema antincendio FPS blocca l'iniezione del carburante e il deflusso dal serbatoio.

Più spazio

Fiat Punto ha il record di categoria per lo spazio. Più spazio in lunghezza per le gambe, più spazio in altezza per la testa, più spazio [illegible] larghezza davanti [illegible] dietro. E più spazio ai bagagli: da 275 a 1.080 dmc ribaltando lo schienale. Fiat Punto è la sola nella sua categoria che ospita comodamente 5 persone più alte di 180 cm, insieme.

Più confort

Fiat Punto è silenziosa e confortevole come una berlina di lusso. L'impianto di ventilazione ha una portata di 400 mc d'aria all'ora, a richiesta sono disponibili condizionatore e filtro antipolline.

Di serie vetri Solarplus ad alto assorbimento d'energia e alzacristalli elettrici negli allestimenti superiori. Il posto guida può essere personalizzato con volante e sedili regolabili anche in altezza, selleria in pelle, schienale a regolazione lombare.

Più rispetto per l'ambiente

Fiat Punto rispetta l'ambiente. Già nella costruzione, utilizza vernici, solventi [illegible] gas non dannosi. Motori in regola oggi con le norme CEE per le emissioni gassose in vigore dal 1996. E, terminata la sua vita, la Fiat Punto sarà ritirata dalla rete Fiat per essere indirizzata al riciclaggio integrale.

Più scelta

Con 24 versioni, Fiat Punto è unica per vastità di scelta. A [illegible] o 5 porte. In [illegible] motorizzazioni a benzina e una turbodiesel.

Con tre livelli di allestimento: S, SX, ELX, e 13 originali colori. Quattro le versioni specifiche:

Fiat Punto [illegible] Speed, per chi ama la guida brillante, Punto HSD che ha di serie tutti i contenuti aggiuntivi della sicurezza, Punto ED (oltre 23 km con un litro a 90 km/h) e Punto GT (136 CV, oltre 200 km/h, ABS, idroguida e ruote in lega di serie).

Fiat Punto		
55	1100cc	55 CV DIN
60	1200cc	60 CV DIN
75	1200cc	75 CV DIN
90	1600cc	90 CV DIN
TD	1700cc	72 CV DIN
ED	1100cc	55 CV DIN
6 Speed	1100cc	55 CV DIN
HSD	1200cc	75 CV DIN
GT	1400cc	136 CV DIN
Versioni disponibili da primavera '94:		
Cabrio 60	1200cc	60 CV DIN
Cabrio 90	1600cc	90 CV DIN
Selecta	1200cc	60 CV DIN

C'è una Fiat Punto per ogni esigenza, a voi la scelta. Benvenuti nel mondo della Fiat Punto.

FIAT PUNTO. LA RISPOSTA. FIAT

Moncalieri, borghi Mercato e S. Pietro di nuovo «sventrati»

Le ruspe scaveranno pozzi ogni 60 metri
L'Aem si giustifica «Non è colpa nostra»
Ma i cittadini sono esasperati

L'impianto avrebbe già dovuto servire circa 300 alloggi

Teleriscaldamento in tilt

Esplosi quattro giunti: traffico nel caos

Il teleriscaldamento crea nuovi disagi per gli automobilisti di Moncalieri. Dopo la posa delle tubature che ha paralizzato per un anno il traffico da strada Carignano a piazza Bengasi, le strade di Borgo Mercato e Borgo San Pietro saranno [illegible] nuovo sventrate dalle ruspe. Motivo? Quattro dei 72 giunti che collegano i cinque chilometri di condutture dell'acqua bollente sono esplosi durante il collaudo e dovranno [illegible]re sostituiti: [illegible] scaverà [illegible] «pozzetto» ogni 60 metri per rimpiazzarli tutti, difettosi e no.

«Tenteremo un altro sistema - spiegano all'Azienda Energetica Municipale -; il passaggio dell'acqua [illegible] temperature di 120-135 gradi provoca dilatazioni dell'impianto fino a mez[illegible] metro che non è facile ammortizzare». Il primo tentativo ha mandato i giunti in tilt.

«Non abbiamo colpe - precisa Lorenzo Saglietti, tecnico dell'Aem -, l'errore sta nella progettazione dei giunti, troppo sottili». E aggiunge: «Questo imprevisto penalizza [illegible]che noi, e non solo i cittadini: per ogni giorno di ritardo paghiamo [illegible] mila lire [illegible] penale al Comune».

[illegible] che non serve però a placare gli animi furibondi: «L'anno scorso, [illegible] due [illegible] scavi, abbiamo perso il 40 per cento degli incassi», protesta[illegible] nella panetteria Alasia, all'imbocco di corso Roma. Stes[illegible] discorso [illegible] strada Carignano. «Stiamo ancora sistemando le crepe causate dagli scavi nel '93», sostengono infuriati numerosi abitanti degli edifici che [illegible] affacciano [illegible] Roma.

Stando alle previsioni fatte a inizio lavori, il teleriscaldamento avrebbe già dovuto raggiungere lo scorso inverno 300 edifici. Invece siamo [illegible] praticamente alla fase progettuale. Previsioni?

Ancora Saglietti: «La sostituzione dei giunti in strada Carignano [illegible] via Peschiera è già cominciata e finirà entro metà maggio, quando daremo il via agli scavi [illegible] Roma e [illegible] Puccini. L'impianto dovrebbe essere pronto a luglio».

Bisognerà aspettare [illegible] almeno un anno prima [illegible] potersi allacciare: «Cominceremo a collegare la zona Ospedali di corso Unità d'Italia e il Lingotto». Perché a Moncalieri c'è un nuovo intoppo in agguato: l'impianto [illegible] dell'Aem, ma l'erogazione del calore spetta all'Italgas. E finora non è stata ancora creata [illegible] società mista che gestirà il servizio.

Marco Accossato

IL TECNICO

Collaudo da luglio a ottobre

Risolto il problema dei giunti difettosi, si ipotizzano i tempi per l'ultimazione dei lavori. L'ingegnere Felice Gurrado dell'Aem: «A luglio verranno terminati gli interventi sui giunti della conduttura principale, che collega la centrale di Moncalieri alle Molinette. Nel frattempo però è proseguita l'installazione delle tubazioni minori della rete di distribuzione del calore in altre 20 vie di Mirafiori Nord».

Da luglio ad ottobre si passerà alla delicata fase di collaudo generale della centrale, dei sistemi di allarme, della rete sotterranea. Sono previste la pulizia delle tubazioni, le prove termiche di dilatazione, l'immissione del vapore e la distribuzione ai grossi fabbricati, agli ospedali e ai condomini. [g. dol.]

Vestignè, carabinieri lo denunciano

Armato a caccia del rapinatore

Vittima di una rapina si è messo a dare la caccia al malvivente che poco prima lo aveva assalito, armato di fucile [illegible] caccia calibro 12.

Mario Meneghetti, 47 anni, [illegible] Vestignè, corso Massimo d'Azeglio 20, per quasi un'ora ha cercato il misterioso aggressore, vagando per le strade attorno al paese. Quando i carabinieri di Agliè lo hanno bloccato [illegible] ha opposto la minima resistenza e si [illegible] giustificato con una battuta: «Volevo solo farmi restituire il portafoglio».

Tutto è iniziato l'altro pomeriggio, verso le 17 in centro Vestignè. Mario Meneghetti stava chiacchierando in auto con un'amica, Caterina Zauti, 40 anni, quando un giovane, con volto coperto e armato di pistola [illegible] è avvicinato, intimando: «Dammi il portafoglio e non fare storie». Meneghetti ha ubbidito: «Va bene, ma non fare pazzie». Poi, appena il bandito se n'è andato, è corso a [illegible] a prendere il fucile: «Adesso vado a prenderlo e facciamo i conti». Caterina Zauti, tremante, è cor[illegible] dai carabinieri a raccontare l'accaduto: «Aiutatemi, non voglio che faccia pazzie». Intercettato a bordo della sua auto Mario Meneghetti è stato portato in caserma e denunciato. Del misterioso aggressore, invece, non ci sono tracce.

Catturati dai vigili

In tre dalla [illegible] a Porta [illegible] per spacciare

Arrivavano ogni giorno in treno dalla Valsusa per spacciare droga a Porta Palazzo. Dopo ripetute segnalazioni di cittadini sono stati arrestati dai vigili urbani. Sono Luigi Chierchia, [illegible] anni, di Sant'Antonino di Susa, via Maisonetta 66, Gaetano Farruggio, 24 anni, via Maisonetta 64, e Nadia Pasulo, 25 an[illegible], borgata Lanzone 3, Villarfocchiardo. Sono stati bloccati a una fermata del tram di piazza della Repubblica. Avevano 35 dosi di eroina in [illegible] ovetto [illegible] plastica. In casa di Chierchia, a Sant'Antonino, è stato trovato l'occorrente per miscelare la droga con la sostanza da taglio e un bilancino di precisione.

A Castellamonte

Tampona e picchia l'automobilista [illegible]

Ha tamponato l'auto che lo precedeva scaraventandola fuori strada. Poi è sceso, ha picchiato l'autista, lo ha minacciato ed è fuggito. Pietro Eramo, 35 anni, di Torino, via Pont 11, è stato denunciato [illegible] carabinieri di Castellamonte per lesioni e minacce e tentata estorsione.

L'incidente è successo l'altra [illegible] [illegible] provinciale Castellamonte-Ozegna. L'Eramo, sulla s[illegible] Porche 911, ha sbattuto fuori strada la Fiat Uno di Antonio Maione, 26 anni [illegible] Agliè. Poi, sceso dall'auto, lo ha riempito di botte: «Devi dire che è colpa tua o torno e facciamo i conti». Il Maione ha raccontato ogni cosa ai carabinieri.

PROVINCIA **FLASH**

Caselle, udienza sull'aeroporto

E' in dirittura d'arrivo la battaglia legale avviata dal Comune di Caselle contro l'aeroporto, per l'eccessiva rumorosità. [illegible] causa si deciderà il 15 luglio.

Susa, arrestati [illegible]hini espulsi

Due marocchini sono stati arrestati dai carabinieri di Borgone per non aver ottemperato al foglio di via: Abdlafmea Baemra [illegible] [illegible] anni, Jaki Aroviti di 25.

Volpiano, preso con i grimaldelli

Antonio [illegible] Glaudi, [illegible] Cadore 6, Volpiano, è stato arrestato dai carabinieri. Dove scontare 4 mesi di reclusione per detenzione di arnesi da scasso.

Pavone, spacciatore di nuovo in libertà

Ha patteggiato un anno e 4 mesi di reclusione e [illegible] milioni e mezzo di Multa Giacomo Saja, 27 anni, di Pavone, arrestato a ottobre per spaccio di droga. Saja, che era agli arresti domiciliari, è stato rimesso [illegible] libertà. Sono stati rinviati a giudizio i complici Luigi Lo Scavo, 24 anni, di Pavone e Vincenzo Fazzolari, 27 anni, di Ivrea.

Nuovo presidente del Cna di Chivasso

Franco Ronchegalli, fabbro, di Gassino, è subentrato ad Anto[illegible] Ranatolli alla presidenza della sezione di Chivasso del Cna (Confederazione Nazionale dell'Artigianato).

Bussoleno, patteggia per furto aggravato

Enzo Bertrand, 27 anni, di Bussoleno in via Monginevro 42, ha patteggiato alla pretura di Susa la condanna a sei mesi di reclusione [illegible] 400 mila lire di ammenda per furto aggravato. Aveva rubato un blocchetto di assegni.

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5, Tel. 442.377.78, Or.: 15,15/17,45/20/22,30, Ingr. 10.000
Tombstone — di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral N. V. 2h 07' **Western**

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195, Or. 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321.1896 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 1[illegible]
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah V. M. 14. 2h **Azione**

Alcazar — v. M. Del [illegible] 14, Tel. 588.0099, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Quel che [illegible] del giorno — di J. Ivory, [illegible] A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' [illegible]

Ambassade — v. Accademia Agiati 57, Tel. 588.0099, Or. 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
[illegible]niaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con [illegible] d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

America — v. N. del Grande [illegible], Tel. 581.6168, Or.: 15,30/17,50/21,10/22,30, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato [illegible] Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.259, Or. 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 10.000
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta [illegible] e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Astra — v.le Jonio 225, Tel. 817.2597, Or. 15,30/22, Ingr. 10.000
Biancaneve e i sette nani — abb. a il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Atlantic — v. Tuscolana 745, Tel. 761.06.56 Or. 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Trappola d'[illegible] — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, Or.: 17/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, Or.: 17,20/19/20,40/22,30, Ingr. 8000
Film bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Barberini 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 16/18,05/20,10/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze [illegible], frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Barberini 2 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or. 16/18,25/20,25/22,30, Ingr. 10.000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Barberini 3 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or. 15,35/17,55/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 393.280 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465, Or. 17/20/22,30, Ingr. [illegible]
Nel nome del padre — di J. Sheridan, [illegible] D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' [illegible]

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Proibito [illegible] — di M. Coolidge, con I. Worth, M. Ruehl, R. Dreyfus (Usa '93) — Due ragazzini, orfani, vengono portati da una [illegible] ma grazie agli zii conoscono il fascino dell'avventura e [illegible] l'amore. Dalla commedia di Simon N. V. 1h 50' **Comm.**

[illegible] 1 — v. Cassia 694, Tel. 33[illegible], Or. 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 10.000
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 323.56.93. Or.: 14,45 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Senza paura — di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e [illegible] insieme il giusto rapporto [illegible] mondo. N.V. 2h **Dramm.**

Dei Piccoli — v.le della Pineta 15, Tel. 855.34.85, Pom. L. 7000, sera [illegible]
Ore 17,30: Il pupazzo di neve - Linnea nel giardino di Monet.
Ore 21,30: [illegible] Gelosia e orgoglio

Diamante — v. Prenestina 232/b, Tel. 29.56.06, Or.: 16/22,30, Ingr. 7000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

IL TACCUINO

[illegible] - Al [illegible] (via Perugia 34), ore 19, «Lenny» di Bob Fosse, con Dustin Hoffman. Alle 21, «Dietro le quinte», di David Hinton. All'istituto **Polacco** di Cultura (via V.Colonna 1), [illegible] 19, «Manhattan poker», di Janusz Majewski. Nella sala «**Delle Provincie**», ore 19, «C'era una volta il west», [illegible] S.Leone e «Il mio nome è nessuno», di Tonino Valeri. Al **Dei Piccoli** (viale della Pineta 15), «Kaos», di Paolo e Vittorio Taviani.
LIVE - Al **Fonclea** (via Crescenzio 82/a), Herbie Goins & the Soultimers. Al **Mesche** (via dei Fienaroli 30/a), piano bar con Di[illegible] Kappa e a seguire «Provini Doc». Al **Fonestardi** (via Libetta 13), serata di cabaret e musical con gli «Scontrini allo [illegible]». All'**Alpheus** (via del Commercio 36), Sanguinè, Dixie Team. Al **Olds** (via M.de' Fiori 97), esibizione di Full-Contact. Al **Big Mama** (vicolo S.F.a Ripa 18), Bostaff.
MUSICA - All'Auditorio di via **Conciliazione**, 19,30, ultimo concerto dell'orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia. Dirige Christian Thielemann, violista Bruno Giuranna. Musiche di Martinu, Pfitzner, Brahms.
CONFERENZA - Presso la sede dell'Istituto **Austriaco di Cultura** (viale B. Buozzi 113), ore 18, conferenza del professore Walter Zettl dal titolo «Assimilazione, antisemitismo, sionismo».
MOSTRA - Alla libreria **Roma Croce** (c.so V. Emanuele II, 156), 20,30, inaugurazione della personale della pittrice Roberta Reverberi che rimarrà aperta fino al 7 maggio.
INCONTRO - Presso il **Museo Laboratorio [illegible] Arte Contemporanea** (Università La Sapienza, p.le A. Moro 5), [illegible] 10, primo dei due incontri dedicati a tre figure della cultura spagnola: Goya, Bunuel e Dalì. A [illegible] di Bruno Di Marino, direzione di Maurizio Calvesi. Secondo appuntamento domani alla stessa ora. Informazioni al 4991.0365.
[m. pr.]

[illegible] — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 3616.2449, Or. 15,15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Embassy — v. Stoppani 7, Tel. 807.0245. Or.: 15,15 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

Empire — v.le R. Margherita 29, Tel. 841.7719. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' [illegible]

Empire 2 — v.le Esercito 44, Tel. 501.06.52 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa [illegible] l'affetto per la figlia. V. M. [illegible] 1h 40' **Drammatico**

Esperia — p. Sonnino 37, Tel. 581.2884. Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 10.000
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto [illegible] passione per [illegible] contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.6125, Or.: 15/18,30/22, Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.0986, Or. 15/18,30/22, Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Europa — c. Italia 107, Tel. 855.57.36. Or. 15,45 17,40/19,20/20,50/22,30, Ingr. 10.000
Beethoven 2 — di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Excelsior — B. Vergine Carmelo 2, Tel. [illegible]. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. [illegible]
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah V. M. 14. 2h **Azione**

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.4395. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il profumo della [illegible]ya verde — di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fra. '93) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone N. V. 1h 40' **Commedia**

Fiamma Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30, Ingr. 10.000
L'amico d'[illegible] — di P. Avati, con J. Roberds III, J. Ortlieb, A. Golper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**

Fiamma Due — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Gli amici di Peter — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molte vite da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Garden — v.le Trastevere 246, Tel. 581.2848. Or. 15,45 17,40/19,20/20,50/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] 2 — di R. Daniel, con C. Grodin, [illegible] Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' [illegible]

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 855.4149, Or. 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. [illegible] sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' **Dramm.**

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or. 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
L'amico d'infanzia — di P. Avati, con J. Roberds III, J. Ortlieb, A. Golper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» [illegible]dito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] Cesare — SALA DUE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or. 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
DellaMorte Dell'[illegible] — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare [illegible] misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal [illegible] di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Giulio Cesare — SALA TRE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Golden — v. Taranto 36, Tel. 7049.6602, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Sister Act 2 - Più svitata che mai — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Greenwich [illegible] 1 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Ladybird Ladybird — di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94) — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli N. V. 1h 40' [illegible]

Greenwich Sala 2 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
La strategia [illegible] lumaca — di S. Cabrera, con F. Ramirez, F. Cabrera, F. Lemaitre (Colombia '93) — Stravaganti inquilini di Bogotà, sfrattati dal padrone-speculatore, sono costretti a escogitare espedienti per salvare la propria casa N. V. 1h 50' **Commedia**

Greenwich Sala 3 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il tuffo — di M. Martella, con V. Salemme, C. Natoli, A. Paglia (It. '93) — Un professore di [illegible] vede sgretolarsi il suo piccolo mondo di certezze facendo amicizia con due liceali [illegible] di ripetizioni. E' l'inizio di una nuova vita. N. V. 1h36' **Comm.**

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.0600. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Holiday — l.go B. Marcello 1, Tel. 854.8326. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495, [illegible] 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il giardino segreto — di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba [illegible] amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' **Commedia**

King — via Fogliano 37, Tel. 862.067.32, Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30, Ingr. 10.000
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' [illegible]

Madison 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Ore 16/17,40/19,20/21/22,30, Ingr. 10.000
Biancaneve e i sette nani — prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

[illegible] 2 — v. [illegible] 121, Tel. 541.[illegible], Or. 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Cose preziose — di F. C. Heston, con E. Harris, M. V. Sydow, B. Bedelia (Usa '93) — Episodi di follia e crudeltà sconvolgono la cittadina di Castle Rock. Tutto sembra ruotare intorno a un negozio di antiquariato e al suo diabolico gestore. N. V. 2h **Thriller**

[illegible] — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7966, Ore 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa [illegible] gere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Madison 4 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7966, Or. 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. [illegible]
Il [illegible] di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un emigrato cinese, [illegible] bene un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino [illegible] N. V. 1h 42' **Comm.**

Maestoso Sala 1 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Impatto imminente — di R. Harmington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] Sala 2 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 16,15 19,45/22,30, Ingr. 10.000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tena[illegible] un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

[illegible] Sala 3 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] amici di [illegible] — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: [illegible] te da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Maestoso Sala [illegible] — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or. [illegible] 16,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Rapa [illegible] — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara [illegible] degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908. Or.: 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 10.000
My Life — di B. J. Rubin, [illegible] M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. [illegible], Or.: 16/18,20/20,20/22,30, Ingr. [illegible]
Impatto imminente — di R. Harmington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà [illegible] caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.9490, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Ladybird Ladybird — di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, [illegible] Lavelle (G.B. '94) — Una inedita lotta contro [illegible] sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli N. V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible] York — v. Cave 36, Tel. 781.0271, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Nuovo Sacher — l.go Ascianghi 1, Tel. 581.8116, Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Guitar

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 7049.6568. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato [illegible] Aids, porta il caso in tribunale [illegible] giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622, Or.: 17/21, Ingr. 7000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Quirinale — v. Nazionale, Tel. 488.2653, Or.: 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 10000
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Padre e figlio

Reale — p. Sonnino 7, Tel. 581.0234, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

[illegible] — v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763. Orario: 16,15/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Belle Epoque — di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdù, P. Cruz (Sp/Por/Fr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] — v.le Somalia [illegible], Tel. [illegible], Or.: 15/18,30/22, Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre [illegible] prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

[illegible] — v. Lombardia 23, Tel. [illegible], Or.: 17,20/20/22,30, Ingr. 10.000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' [illegible]

Rouge et Noir — v. Salaria 31, Tel. 855.4305 [illegible], 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il giardino segreto — di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 02' **Commedia**

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

S. [illegible] — v. della Mercede 50, Tel. 679.4753, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Picnic alla spiaggia — di G. Chadha, con K. Vithana, J. Herlekhin, S. Khajuria (Ingh. '93) — Viaggio di divertimento per un club di donne indiane, tra sogni romantici, liti e piccoli drammi tutte ne ritorneranno profondamente trasformate. N. V. 1h 43' **Comm.**

Universal — v. Bari 18, Tel. 853.00.946, [illegible]. 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. [illegible]
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. [illegible] 1h 46' [illegible]

Vip — v. Galla e Sidama 20, Tel. [illegible], Or. 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Matinée — di J. Dante, con J. Goodman, C. Moriarty, S. Fenton (Usa '93) — Durante la crisi dei missili a Cuba, un produttore di film horror escogita fantasiosi effetti speciali: la «prima» diventa un happening catastrofico N. V. 1h 35' **Comm.**

D'ESSAI

[illegible] D'ESSAI via Redi 1/a, tel. 440.27.19. Riposo.
[illegible] via Paisiello 24, tel. [illegible].42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 442.360.21. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, telefono 748.46.44. Riposo.
[illegible] D'[illegible] via Terni 54, tel. 701.27.19. Riposo.
[illegible] MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, telefono 780.68.41. Riposo.
TIBUR [illegible] via Etruschi 40, telefono 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, tel. 392.777. **La [illegible] degli spiriti.** Or.: 17; 20; 22,30. Ingr. 7000.

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Film per adulti.** Ingr. 4000
AVORIO [illegible] via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti.** Ingr. [illegible]
[illegible] p. [illegible] Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. [illegible].
[illegible] p.zza [illegible] Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti.** Ingr. 8000.
[illegible] s. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Giovani coppie.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 4000.
NUOVO l.go Ascianghi 1, telefono 581.81.16. Chiuso per restauro.
ODEON p. Repubblica, telefono 464.760. **[illegible] per adulti.** Ingr. 5000
PUSSYCAT [illegible] Cairoli [illegible] telefono 446.4561. **Film [illegible]** Or.: 10,30; 23.
[illegible] P. delle Vigne 4, tel. 6600.0205. **Film per adulti.** Or.: 11; 22,30. Ingr. 6000.
[illegible] via Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 23. Ingr. 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Doppio buco Marchesa Cltò** e nuova rivista di spogliarello. Or.: 15, [illegible]. Ingr. 10.000.

TEATRI

ANFITRIONE via B. [illegible] 24, telefono 57.50.827. [illegible] 20,45 la Compagnia Epidauro 82 presenta **Il malato immaginario**, di [illegible], con G. M. Guerra, A. Brissone, R. Mighuc[illegible], A. Malgrande, M. Palucci, F. Bruni, F. Delgaudio, E. Guerra.
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA. Domani ore 21 **le cose adesso e qui** di Maria Luce Bianchi
ARGOT v. N. Del Grande 27, t. 58.14.023. Ore 21 **Cinque**, [illegible] Camerini, con Pasquale Anselmo, Chiara Noschese, Blas Roca Rey, Amanda Sandrelli. Regia [illegible] Camerini. Sino all'8 maggio. Lunedì riposo
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875. Ore 21 prima Aquarius Teatro presenta **La bottega** di Aurelio Grimaldi con Lucia Sardo. Regia Marcello Cappelli
COLOSSEO [illegible] SALA B via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Ore 20,45 Dramma [illegible] San Gimignano presenta Marco [illegible] in **Gesci**, [illegible] e regia di [illegible] Cavic [illegible] Vario Giorgi
DEI [illegible] via Galvani 69, tel. 57.83.502. Ore 21,15 **Cave Carmen** di Riccardo Graziosi e Gian Maria Telamo, con Silvia Colonna, R. Grazioso, Pino Iraco, G. [illegible] Telamo. Regia Luciano Melchionna
[illegible] SATIRI FOYER via Grottapinta 23, tel. 687.70.68. Ore 22,30 **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi**, di Galli e Capone, con C. Roll, P. Annendola, V. Ciuchi, G. Garolalo [illegible] Regia Alessandro Capone
DEI SATIRI LO [illegible] via Grottapinta 19, tel. 68.71.639. Ore 21,10 L'Allegra Brigata presenta **Spiritosa**, di e con C. Insegno, P. Bonanni, C. Cinti, R. Stocchi, S. Mori
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), telefono 67.95.130. [illegible] Il Comp. Checco Durante rappresenta **E' tornato Romolo dall'America** riduzione e regia di A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino, A. Barchi
DELLE ARTI via Sicilia 59, [illegible] 48.18.598. Ore 21 Il Gruppo della Rocca in **Le interviste impossibili**, Brancati, Castellaneta, Ceronetti, Eco, Ginsbur, La Capria, Manganelli, Sanguineti a confronto con i grandi personaggi della Storia. Regia O. Corbetta
DELLE MUSE via Forlì 43, t. 44.23.13.00. Ore 21 **Poveri ma ricchi**, di A. Pelito, con [illegible] Preci, Rino Santoro. Regia Geppi Di Stasio
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 67.94.585. Domani ore 21 **Rosmersh** di Roberto Cavosi, a cura di Antonio Calenda. Ingresso libero
ETI TEATRO VALLE v. del Teatro Valle 23, tel. 68.80.37.94. Ore 20,45 1° martedì famiglia Teatro delle Tosse **Dialoghi delle portane, degli dei marini e dei morti**, da «Dialoghi» di L. di Samosata, adattamento e regia E. Luzzati
EUCLIDE p.za Euclide 34/a, tel. 80.82.511. Giovedì ore 21 la Comp. Stabile Teatro Gruppo presenta **Non li toccate sotto**, commedia con canzonette in due atti di V. Bolioli. Regia dell'autore.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.96.496. Ore 21 **La notte prima della foresta**, di B. M. Koltès, con M. Verdurello [illegible] sioni Sergio Tramonti
[illegible] via delle Fornaci 37, tel. 63.72.294. Ore 21 **Intorno al letto**, da Maupassant, con V. Cungolino, D. Del Prete, E. Carta, P. Biondi. Regia M. Fallucchi
L'ARCILIUTO TEATRO MUSICA piazza Montevecchio 5, tel. 68.79.419. Ore 21 **La scoperta de l'America** di C. Pascarella con G. Castellan, A. Averi, M. Marinelli, M. Sbariggia, P. Trio, regia Massimo Cinque. Ore 22 **Poesia e musica** con Enzo Samaritani. Tutte le sere; domenica riposo
LA CHANSON l. Brancaccio 82/a, t. 48.73.164. Ore 21,30 **Nostalgia nostalgia per piccina che tu sia**, 2 tempi di D. Verde, con D. Verde, E. Bereia con la cortese partecipazione di C. Murlese
[illegible] SALAAZZURRA. Ore 21 il Teatro della Polvere e l'Associazione Culturale La Scaletta presentano **Fra tanti anni io** di C. Scalpa con A. Bonanni, M. F. Giammaroli, R. Rocco, D. Rinaldoni, P. Conti, M. Miliano, P. La Delia
[illegible] via M. Zebio 14, telefono 32.23.634. Domani ore 21 Compagnia Il Baraccone presenta **Pigiama per sei**, di M. Camoletti, con S. Spaccesi, G. Saltalini, L. Tuni, Fatima Scialdone, P. Garelli. Regia Luigi Tani
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Ore 21 abb. 2° martedì **Il signor Novecento**, di V. Cerami-N. Piovani, con Lello Arena. Solisti dell'Orchestra Aracoeli
PARIOLI [illegible] Borsi 20, tel. 80.83.523. Sala A: ore 18,45 **Maurizio Costanzo Show** 12° anno. Sala B: ore 21,30 turno ET Fascino e T. presenta **Café Procope**, di e con G. Alberti, C. Biso, A. Catania, A. Sioni. Regia O. Salvatores
[illegible] **MARGHERITA** Ore 21,30 **Sabati e tanti 2** di Castellacci e Pingitore, con O. Lionello, G. Lebbe, Martufello, con la partecipazione di L. Cullucia. Regia Pierfrancesco Pingitore
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Ore 21 abb. MA1 J. Dorelli in **... ma per fortuna c'è la musica** di I. Fiastri e E. Vaime. Regia P. Garinei
TEATRO BRANCACCIO tel. 481.602
TEATRO CENTRALE v. Celsa 6, tel. 679.72.70. Ore 21,15 unica recita **Omaggio a Trilussa** con G. Sala e C. Ferrara. Domani ore 21 **La commedia dell'usignolo** di E. Bernard con L. Modugno, G. Palermesi, A. Pieri, G. P. Rochicchio, H. Valerio
TEATRO DAFNE Domani ore 21 Gianni De Feo in **Sotto il cielo inondato di stelle**, regia G. De Feo
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA ORFEO v. dei Filippini, telefono 68.48.735. [illegible] 21 «GruppoGiocoTeatro» presenta **Favolescion** (il musical che è una favola), di Paolo Quattrocchi e Mauro Cattivelli. Festivi ore 17,30; lunedì riposo; fino al 15 maggio
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE Ore 21 la Compagnia Il Pantano presenta **Il coraggio di uccidere**, di L. Noren, con N. Bernardini, G. Tausani, B. Palma. Regia [illegible]
TEATRO DI DOCUMENTI v. N. Zabaglia 42, tel. 57.80.480. Ore 21 Diaghilev presenta **La signorina Else**, di A. Schnitzler, con M. Esdra, al pianoforte I. Nai. Regia V. Pagliaro.
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA largo Torre Argentina, tel. 68.80.46.01/2. Ore 21 2° martedì **Aminta**, di Torquato Tasso. Regia L. Ronconi
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, tel. 48.82.114. Ore 20,45 abb. Gli ultimi giorni, Carla Gravina, G. Saragia, G. Zanetti in **La morte e la fanciulla**, di A. Dorfman, scene e costumi di S. Romano. Regia Giancarlo Sbragia.
TEATRO PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, telefono 48.82.114. Ore 20,45 abb. 63 [illegible] di **Boomerang**, di B. Da Costa, con F. Poggiali. Regia T. Cassano.
TEATRO OLIMPICO p. G. da Fabriano 17, tel. 32.62.635. Ore 21 Gigi Proietti festeggia i suoi 30 anni di teatro con lo spettacolo **A me gli occhi bis**. Prev. bigl. ore 10-13/16-19. Inform. 323.44.90
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI SALA TEATRO via Nazionale 194, tel. 48.85.465. Riposo
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, tel. 36.11.501. Ore 21 **Fosse piaciuto al cielo**, di e con Maurizio Donadoni. Regia D. Maugiori Branduin
TEATRO ROSSINI piazza S. Chiara 14, tel. 68.80.27.70. Pren. Comp. C. Durante in **E' tornato Romolo de l'America**. 3 atti comici di V. Faini, rid. da A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino, A. Barchi
TEATRO STABILE DEL [illegible] v. Cassia 871 c, tel. 37.11.078 - 37.11.107. Ore 21,30 **10 piccoli indiani**, di A. Christie, con S. Tranquilli, B. Galvan, T. Calenzelo, N. D'Agata.
TEATRO TENDASTRISCE via C. Colombo (Eur), tel. 54.15.521
[illegible] via G. Carini 72/78, tel. 58.81.021
[illegible] piazza S. Maria Liberatrice 8, tel. 57.40.170. Ore 21 El Treatro in Stagtto con Juan Gracia Paco Mir, Carles Sans. Regia Pier Mir
TEATRO [illegible] HUMOR via Tirso 14, [illegible] 84.16.057 - 85.48.950. Ore [illegible] **Infatto - So (così) tetto**, con Daniele Granata e Bendo Toscani. Tutte le mattine [illegible] al 31 maggio. Ore 21,30 la Compagnia Scuola del Teatro Instabile dello Humor presenta **Gran serata courteline, risa alla francese** di B. Toscani con D. Granata, G. Toscano, R. Bennia, E. Stodopulos. Prenotaz. obbligatoria. Domenica ore 18, lunedì riposo, fino ore 21.30. Sino al 15 maggio
TEATRO OPERA DI ROMA via Firenze 72, tel. 48.17.003. Per le scuole giovedì ore 17. Sabato 30 ore 18 prima rappresentazione de **Pas De Deux** di Kachaturian; **Les Sylphides** di Chopin, **Paganini**, di Rachmaninov; **Raccolteme** di U. Oliver, pianista Stefano Amato. Direttore Aleksey Lyudmin

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

TEATRO MODERNO. Riposo.

TEATRO COMUNALE. Stagione lirica, ore 20,30: **I lombardi alla prima crociata**, di G. Verdi, libretto T. Solera, dir. Marco Guidarini, Ruggero Raimondi basso, Francesco Piccolo e Vincenzo La Scola tenori, Nanà Gordaze e Luciana Serra, soprani, Sergej Zadvornoy baritono. Repliche domani, giovedì, venerdì e sabato (ore 18).
TEATRO DUSE. Riposo.
TEATRO TESTONI-INTERACTION. Riposo.
TEATRO DEHON. Rassegna «Primavera comica»: da giovedì a sabato, ore 21, **Devo fare un musical**, [illegible] Massimo Bagliani; 3-5/5 **Salone Meraviglia** [illegible] Vito e [illegible] Albanese
TEATRI DI VITA via del Pontelungo 7, telefono 619.5777. Riposo.
TEATRO SAN MARTINO via Oberdan 25, telefono 224.671. Riposo.
[illegible] **DELLE MOLINE** via delle Moline 1, [illegible] 235.288. Riposo.
TEATRO LA SOFFITTA via Massimo D'Azeglio 41, telefono 648.47.24. Riposo.
TEATRO SALA EUROPA. Riposo.
TEATRO DELLA POLVERE [illegible] Giambologna 4, telefono 533.074. Riposo
CENTRO [illegible]TRO RAGAZZI SAN LEONARDO via San Vitale 63, telefono 232.280. Ore 16 **Spettacolo per ragazzi.**
AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA. Riposo.
MULTISALA. Riposo.
CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **Intrattenimento e jazz.**
RUVIDO LIVE MUSIC & RESTO[illegible]. Tutte le sere, tranne la domenica, spettacoli e concerti. Ore 22,30 concerto **Steve Wynn.** Giovedì **Concerto Area.** Sabato concerto **John Martyn.**
BOLOGNA FESTIVAL (Sala Europa e San Giorgio in Poggiale). Ore 20,30 **Christian Zacharias**, pianoforte, musiche [illegible] Schubert e Schumann. 7/5 [illegible]. 8/5 **Piers Dumay**. 9/5 **Koopman**. 12/5 **Agostino - Faust - Giuranna - Poppen - Goritzki - Meunier**. 15/5 **Pegny**. 20/5 **Fassbaender - Caussé - Katsaris**.

BUDRIO
TEATRO [illegible] Riposo.

[illegible] RENO
TEATRO [illegible] Riposo.

[illegible]PI
[illegible] COMUNALE. Riposo.
NUOVO [illegible] Riposo.

CASALECCHIO DI [illegible]
TEATRO COMUNALE. Riposo.
NUOVO PALASPORT. 2 maggio **Concerto Jovanotti**

CASTEL SAN PIETRO TERME
[illegible] CASSERO. Riposo.

[illegible]
TEATRO DADA. Sabato ore 21, concerto **John Zorn-Masada.**

[illegible]
[illegible]. Venerdì ore 21 **Preferisco ridere 3**, [illegible] Premiata Ditta.

[illegible]
TEATRO COMUNALE. Giovedì ore 21 La Premiata Ditta [illegible] **Sottosopra.**

[illegible]
TEATRO COMUNALE. Domani e venerdì, ore 20.30 **I Capuleti e i Montecchi**, [illegible] V. [illegible]. 4/5 [illegible]gione [illegible] danza, Susanne Linke in **Dialog**. [illegible] nazionale.
TEATRO NUOVO. Riposo.

[illegible]
[illegible] Riposo.

IMOLA
[illegible] COMUNALE. Riposo.
CAP CREUS. Venerdì ore 22 concerto jazz **Cedar Walton Quartet.** 6/5 **Concerto Maceo Parker & Roots Revisited.** 13/5 **Concerto Cunnie Williams.** 4/6 **Bobby Byrd & Vicky Anderson Show.**

MI[illegible]
[illegible] Riposo.

[illegible]
TEATRO COMUNALE. Riposo.
SAN GEMINIANO. Fino a giovedì, [illegible] 21 **Claus Peymann compra un paio di pantaloni e viene a mangiare con me**, di T. Bernhardt, [illegible] Carlo Cecchi.
STORCHI. Venerdì ore [illegible] concerto **Paolo Conte.**
TEATRO [illegible] Riposo.

[illegible]
VOX. Giovedì concerto **Cheb Kha[illegible]**. Sabato concerto **US3.**

[illegible]
TEATRO REGIO. Riposo.
[illegible] DUE. Riposo.
NUOVO TEATRO PEZZANI. Riposo.
TEATRO AL PARCO. Riposo.

[illegible]
TEATRO MUNICIPALE. Riposo.
POLITEAMA. Riposo.

[illegible] EMILIA
TEATRO VALLI. Domenica ore [illegible] concerto jazz [illegible] **Lacy Vespers e Paul Motian Trio.**
TEATRO ARIOSTO. [illegible] domani e venerdì **Intrigo e amore**, regia Nanni Garella.

S. [illegible] IN [illegible]
TEATRO COMUNALE. Riposo.

[illegible]
TEATRO SAN FRANCESCO. Riposo.
TEATRO CARANI. Riposo.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL v. [illegible]. Felice 28. **Schindler's List.** Or.: 15; 18; 22.
ADRIANO D'ESSAI v. S. Felice 52, tel. 555.127. [illegible] **che** [illegible] **del giorno.** Or.: 20; 22,30, fest.: 15; 17,30; 20; 22,30.
APOLLO v. [illegible] Aprile 8. Chiuso per lavori.
[illegible] p. Re Enzo 1/d, tel 235.227. **Getaway.** Or.: 18; 18,10; 20,15; 22,30 - Sab. ult. [illegible]ett. 0,30
ARCOBALENO 2 v. Rizzoli 3, Tel. 265.628. **Biancaneve e i 7 nani.** Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Rid. Agis
ARLECCHINO v. Lame 57, tel. 522.285. **L'amico d'infanzia.** Or. 15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,30. Sab. ult spett 0,30
CAPITOL 1 v. Milazzo 1, tel. 248.268. **Philadelphia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Rid. Agis.
CAPITOL 2 v. Indipendenza 7, tel. 24.930. **Quel che resta del giorno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL 3 v. Milazzo 1, tel. 248.268. **Rapa Nui.** Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible]. ult. 0,30
CASTIGLIONE p. P. Castiglione 3, Riposo.
CORALLO v. Sardegna 15, tel. 542.701. **L'uomo che guarda.** Or.: 20 - fest. 16, ult. 22.30.
EMBASSY v. Azzogardino 61, tel 555.563. **Mrs. Doubtfire - Mammo** [illegible] **sempre.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
FOSSOLO v. Lincoln 3, tel 540.145. **Rapa Nui.** Or.: 20,15; 22,30 - fest. 15.50; 18; 20,10; 22,30. S[illegible]se entrate di favore.
FULGOR v. Montegrappa 2. [illegible]. 231.325 **Schindler's List.** [illegible]: 15; 18,30; 22.
GIARDINO v. Oriani 37/2, [illegible]. 343.441. **Getaway.** Or.: 20; 22,30 - sab. e fest. 16; 18,10; 20,15; 22.30 Sab. ult. 0,30.
IMPERIALE v. Indipendenza 5, tel. 223.73. **Maniaci sentimentali.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30 - Sab. ult. 0.30.
ITALIA NUOVO v. M.E. Lepido 222, tel. 401.357. Riposo.
JOLLY v. Marconi 14, [illegible]. 224.605. **Nel nome del padre.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v. Monari 3, tel. [illegible]. **Tombstone.** Or.: 15.30; 17,50; 20,10; 22,30.
MARCONI v. Saffi 58, tel. 649.2374. [illegible] **DellAmore.** Or.: 20,30; 22,30. Sab. e [illegible]. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] **PALACE** v. Montegrappa 9, tel. 232.901 **Sister Act 2 - Più svitata che mai.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
METROPOLITAN v. Indipendenza 38, tel. 265.901. **Il rapporto Pelican.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MODERNO v. Venturoli 30, tel. 341 921. **Sister Act 2.** Or.: 20; 22,30 - sab. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NOSADELLA 1 v. Nosadella 21, tel. 331.506. **Philadelphia.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
NOSADELLA 2 v. Nosadella 21, tel. 331.506. **Rapa Nui.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sospese entrate di favore
NUOVO SETTEBELLO v. Nosadella 21, [illegible]. 331.506. Rid. Agis. [illegible] **tra i ghiacci.** Or.: 20,30; 22,30 - sab. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22.
NUOVO [illegible] v. Nosadella 51, tel. 331.099. **Maniaci sentimentali.** Fer. or.: 20; 22,30 - sab e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] **SALA A** p. Mascarella 3, tel 227 916. **Il giardino segreto.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ODEON SALA B p. [illegible] 3, tel. 227.916. **Beethoven 2.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,40; 22,30.
[illegible] **SALA C** v. Mascarella 3, tel. 227.916. **Ladybird Ladybird.** Or.: fest. e fer. 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA Trappola d'amore. Or.: fer.: 20,30; 22,30 - Fest. 15; 16.50; 18,40; 20,30; 22,30
PERLA v. S. Donato 34, tel. 2412. Or.: 19,45; 22,30 Rassegna **Così lontano, così vicino.**
RIALTO STUDIO 1 v. Rialto 19, tel. 227.926. Rid. Agis. [illegible] **Epoque.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] **STU[illegible] 2** v. Rialto 19, [illegible]. 227 926. **Il giardino di cemento.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] **D'ESSAI** v. Fondazza 4, tel. 347.470. **Schindler's List.** Or.: 18; 21.30.
SMERALDO v. Toscana 125. **Schindler's List.** Or.: 19; 22,30 - [illegible]. e fest. 15,30; 19; 22,30. Rid. Agis
[illegible] **D'ESSAI** P. Saragozza 5. Tel. 585.253 **Gli** [illegible] **di** [illegible]. Or.: fer. 20,30; 22,30 - sab. e fest. 16,30; 18.30; 20.30; 22,30. Rid. Agis.

PARROCCHIALI
ALBA v. Arcoveggio 3, tel. 352.906. **Molto rumore per nulla.** Or.: 20; 22,30.
ANTONIANO v. Guinizelli 3. tel. 3467. Riposo.
[illegible] v. Bellinzona 6, tel. 434352. Riposo.
[illegible] v. Matteotti 25, tel. 372.408. Riposo.
ORIONE v. Cimabue 14, tel. 3824. Oggi riposo. Or.: 20; 22,30 - fest. 15; 17,30; 20; 22,30.
TIVOLI v. Massarenti 418, tel. 5324. **Un mondo perfetto.** Or.: [illegible] - 22.30.

CINECLUB
LUMIERE v. Pietralata 55/A, tel. 523.539. Ore 18: **Lezioni di [illegible] ria** di Jean-Marie Straub e Danielle Huillet; ore 20,20 **Viridiana** di Luis Buñuel; ore 22,30 **L'albero, il sindaco e la mediateca** di Eric Rohmer.

LUCI ROSSE
CONTINENTAL Jojami nido d'amore... trans sexual. V.M. [illegible]. Or.: fer. e fest. 15 ult. spett. 22,30
MINERVA Donna d'onore femmina in calore. Or.: fer. e fest. 15 ult. spett. 22,30. Viet. min. 18.

FERRARA

ALEXANDER via F. Boario 77, [illegible]. 93.300, **Philadelphia.** Or.: 20 - sab. 18 - fest. 15 ult. spett. 22,30.
APOLLO 1 via Mair 69/p. tel. 762.002. **Maniaci sentimentali.** Or.: 20 - sab. 18 - fest. 15 ult. spett. 22,30.
APOLLO 2 via Mair 69/p. [illegible]. 762.002. **Il rapporto Pelican.** Or.: 20 - sab. 18 - fest. 15 ult. 22,30.
APOLLO 3 via Mair 69/p. **Beethoven 2.** Or.: 20 - sab. [illegible] - fest. 15 ult. spett. 22,30.
DIANA. Film per adulti. Viet. 18. Or.. 15; ult. 22,30.
[illegible] Porta Po 117. **Schindler's List.** Or.: 15; 18,30; 22.
MANZONI via Mortara 173, tel. 209.981. **Rapa Nui.** Or.: 20,30; 22,30 - fest. 15; ult. 22,30.
[illegible] porta S. Pietro 18/20, tel. 760.139. **Film per adulti.** Viet. 18. Rid. anziani. Or.: 15; ult. 22,30.
[illegible] via Turco 8, tel. 205.879. **Getaway.** Viet. 14. Fer. 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 - sab. e fest. 15 ult. 22,30.
RIVOLI v. Boccaleone 20, [illegible]. [illegible]. **Sister Act 2.** Or.: 20,30 - fest. 15 ult 22.30.
S. BENEDETTO via Tazzoli 11. Ore 21 **Giovanni Falcone**; ingresso gratuito
[illegible] **BOLDINI** ore 21,30: **Film bianco**

[illegible]

ASTORIA. Maniaci sentimentali. Or.: 15.10; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CENTRALE via Emilia 210, tel. 23.634. **Rapa Nui.** Or.: fer.: 20,30 - fest. 15; ult. 22,30.
CRISTALLO via Appia 30, telefono [illegible] **Schindler's List.** Orario: 20.10; 22,30 - festivi 15; ultimo 22,30.
JOLLY [illegible] Troni 16, tel. 22.794. **Film per adulti.** Or.: 20; 22,30; sabato e festivi 15; ultimo 22,30.
MODER[illegible]O, via Aldrovandi 27, tel. 23.592. **Geta[illegible].** Viet. 14. Orario: [illegible] 22,30; fest. 15; ult. 22,30.

MODENA

[illegible] via Selmi, tel. 219.141. **Film per adulti.** Viet. 18. Or.: 14,30 ult. 22,30.
[illegible] viale Tassoni 8, tel. 211.712. **Cose preziose.** Ap.: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
[illegible] via Rismondo 2. **Schindler's List.** Or.: fer. e fest. 15; 18,30; 22.
[illegible] via Università 9, tel. 222.411. **Maniaci sentimentali.** Or.: fer. 16,30; 18,30; 20,30: 22,30 fest. dalle 14,30.
CAVOUR 50. Riposo. Or.: 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30.
EMBASSY vicolo Albergo 8, tel. 225.187. **DellaMorte DellAmore.** In lingua originale. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
FILMSTUDIO 7B. Ladybird Ladybird. Or.: fer. 20,30; 22,30 - fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
METROPOL via Gherarda 10, tel. 223.102. **Beethoven 2.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 fest. dalle 14.30.
MICHELANGELO [illegible] Giardini 257, tel. 343.662. **La moglie** [illegible] **sol**[illegible] Or.: 20,30; 22,30.
NUOVO SCALA via Gherardi 34, tel. 33 35.52. **Sister Act 2 - Più** [illegible] **mai.** Or.: fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 - fest. dalle 14,30.
OLIMPIA [illegible] Malmusi 52, tel. 225.713. **Rapa Nui.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 - fest. dalle 14,30.
[illegible] piazzale Bruni, tel 243.381. **Il** [illegible] **Pelican.** Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22.30.
RAFFAELLO via Formigina 380, tel. 357.502. [illegible] **Life.** Or.: fer. 16,20; 18,15; 20,10; 22,30. [illegible] dalle 14,30.
SPLENDOR via Modonella [illegible] tel. 222.273. **Philadelphia.** Or.: fer. e fest. 16 ult. spett. 22.30.

PARMA

ARISTON via Petrarca 11/C, tel. 233.216. **Rapa Nui.** Or.: 20 ult. 22,30.
[illegible] piazzale Volta 15, tel. 582.178. **Una donna pericolosa.** Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30.
CAPITOL via Petrarca 11/c, tel. 33.216. **Nel nome del padre.** Or.: [illegible] 22,30.
LUX SALA 1 p.le Bernier 1, t. 237.525. **Trappola d'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX SALA 2 piazzale Bernier 1, tel. 37.625. **Philadelphia.** Or.: 15,45; 17,50; 20; 22,30.
ORFEO via Oberdan 5, tel. 230.203. Riposo.
PICCOLO TEATRO borgo della Trinità 5, [illegible]. 265.309. [illegible] **e i sette nani.** Or.: 16; ult. 22,30.
TRENTO via Trento 4, tel. 771.205. Riposo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMA v. Tanara 5, tel. 230.026. **Getaway.** Viet. 14. Or.: 20; 22,30 - [illegible]. e fest. 16 ult. 22,30.
[illegible] **SALA 1** via Paciaudi 10, tel. 230.476. **Maniaci sentimentali.** Or.: 20,30; 22,30.
VERDI [illegible] 2 via Paciaudi 10, tel. 230.476. **Getaway.** Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

PIACENZA

APOLLO Via Garibaldi 79, tel. 24.655. **Sister Act 2** . Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
CORSO c. Vitt. Emanuele II 81, [illegible]. 21.965. **Maniaci sentimentali.**
IRIS Corso V. Emanuele II 49, tel. 334.175. **Sfida tra i ghiacci.** Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
PLAZA Largo Matteotti 15, tel. 26.728. **Impatto imminente.** Or.: 20,10; 22,15. Ingr. 10.000.
[illegible] Via Manfredi 30, tel. 458.2154. Riposo. Or.: 17,15; 20; 22,45; fest. 14,30; 17,15; 22,45.
[illegible] Via S. Siro 7, [illegible]. 25.840. **Trappola d'amore.**
POLITEAMA RITZ Via S. Siro 7, tel. 25.840. **Schindler's List.**
POLITEAMA VIP Via S. Siro 7, tel. 25.840. **Philadelphia.**

[illegible]

AL CORSO Corso Garibaldi 12, [illegible]. 30.796. **Sfida tra i ghiacci.** Or.: 18; fest. 14,30; ult. 22,20.
ALEXANDER 1 Via M.S. Pietro 51, tel. 430.864. **Philadelphia.** Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30.
ALEXANDER 2 Via M. S. Pietro 51. tel. 46.281. **Il rapporto Pelican.** Or.: 19,30; fest. 14,30; ult. 22,20.
[illegible] 1 Via S. Rocco 8, tel. 436.657. **Schindler's List.** Or.: 18,30; 22; fest. 15; 18,30; 22.
[illegible]BRA 2 Via S. Rocco 8, tel. 436.657. **Il giardino segreto.** Or.: 20; fest. 15; ult. 22,20.
[illegible] Via S. Rocco 1/b, telefono 435.782. **Maniaci sentimentali.** Or.: 20; fest. 15; ultimo 22,20.
CAPITOL Via Zand[illegible] 2, tel. 74.247. Riposo. Or.: 20,20; 22,30; fest. 16,30; ult. 22,30.
[illegible] 1 Via Em. S. Pietro 17, tel. [illegible]. **Rapa Nui.** Or.: 20; fest. 14,30; ult. 22,20.
D'ALBERTO 2 Via Em. S. Pietro 17/b, tel. 439.289. **Sister Act 2 - Più svitata che mai.** Or.: 20; fest. 14,30; ult. 22,20.
[illegible] Via Tassoni, tel 292.694. **Ladybird Ladybird.** Or.: 20,30; fest. 15; ult. 22,30.
[illegible]O Via Med. d'Oro della Resistenza 6, t. 555.113. Ore 21 **Crimini** [illegible] **pensiero.** Documentario sui campi di sterminio. Ingresso gratuito.
VERDI Via Em. all'Ospizio 69/b, telefono 556.169. **Beethoven 2.** Or.: 20,50; festivi 14,30; ultimo 22,30.

IN PROVINCIA

[illegible]
APOLLO: The innocent
ARGENTA
MODERNO: Riposo
BAZZANO
ASTRA: Trappola d'amore
STAR: Philadelphia
BONDENO
ARGENTINA: Schindler's List
BORGO VAL DI [illegible]
[illegible]TALLO: Philadelphia
FARNESE: Beethoven 2
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: Riposo
CARPI
CAPITOL: Rapa Nui
CORSO: Maniaci sentimentali
EDEN: Schindler's List
SUPERCINEMA 70: Trappola d'amore
CASALE[illegible]
[illegible]: Piccolo Buddha
[illegible]: Banchetto di nozze
CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: Rapa Nui
CASTELFRANCO
NUOVO: Riposo
[illegible]ONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Schindler's List
CENTO
ASTRA: Trappola [illegible]
ODEON: Philadelphia
CODIGORO
ARENA: Beethoven 2
[illegible]
ARCOBALENO: Philadelphia
CORREGGIO
[illegible]: The Snapper
[illegible]
VERDI: Il rapporto Pelican
FIDENZA
CORSO: Trappola [illegible]
CRISTALLO: Riposo
FINALE [illegible]
CORSO: Schindler's List
[illegible]
NAGLIATI: Aladdin
GUASTALLA
CENTRALE: Trappola d'amore
LAGARO
VITTORIA: Ore 20,40 Eddy e la banda del sole luminoso; [illegible] Sfida tra i ghiacci
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Sfida tra i ghiacci
[illegible]: Maniaci sentim[illegible]
LOIANO
VITTORIA: In the name of the father
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: Beethoven 2
[illegible]
CAPITOL: Schindler's List
SUPERCINEMA: Trappola d'amore
MONTECCHIO
ZACCONI: Rapa Nui
PAVULLO
GIARDINI: Per legittima accusa
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Maniaci sentimentali
KURSAAL: Trappola d'amore
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: Il rapporto Pelican
PURANELLO
EDEN: Occhi di serpente
REVERE
DUCALE: Una donna pericolosa
S. GIOVANNI IN PERSICETO
FANIN: Schindler's List
GIADA: Sister Act 2
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: Arriva la bufera
S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: DellaMorte DellAmore
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: Schindler's List
SASSO MARCONI
MARCONI: Riposo
SASSUOLO
CARANI: Il rapporto Pelican
S. FRANCESCO: Concerto
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Così lontano così vicino
SESTOLA
BELVEDERE: L'uomo che guarda
TRAVERSETOLO
GRANDITALIA: Carlito's way
VERGATO
NUOVO: Riposo
VIDICIATICO
LA PERGOLA: Free Willy
VIGNOLA
ARISTON: Trappola d'amore

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

[illegible]

[illegible] Matteotti 8/B, tel. 940.306. **Rapa Nui.** Ore 20; 22,15.
ITALIA v. Garibaldi 6, [illegible]. 943.164. **Trappola d'amore.** Or.: 15; 17,50; 19,40; 21,45.

PADOVA

ALTINO v. Altinate 1, tel. 875.2325. **Schindler's List.** Or.: 18; 21,45. Ingresso L. 10.000
[illegible] 2, tel. 600.820 **Sfida fra i ghiacci.** Ap. ore 17. Ingr 10.000.
ASTRA v. Aspetti 37, tel. 604.07. **Maniaci sentimentali.** Or.: 20; 22,15. Ingr. 10.000.
BIRI p. Stanga 3, tel. 776.189. [illegible]**adelphia.** Or.: 18; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
[illegible] v. Cassan 2, tel. 875.20.67. **L'amico d'infanzia.** Apertura ore 17.
QUIRINETTA p. Insurrezione, [illegible]. 875.1680. **My Life** Ap.: 17.
SUPERCINEMA v. Em. Filiberto, tel. 875.0720. **Rapa Nui.** Ap.: 17
CONCORDI v. S. Martino e [illegible]no, tel. 875.1009. **Getaway.** Or.: 18; 20.10; 22,30.

[illegible]

CORSO c. Del Popolo 150, tel. [illegible] **Rapa Nui.** Ore 20; 22.
[illegible] v. Manzoni 18, tel. [illegible]. **Trappola d'amore.** Ore 20; 22.

[illegible]

ASTRA v. Carlo Alberto 14, tel. 542.611 **Maniaci sentimentali.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15
EDISON vicolo XX Settembre 43, tel. 542.330 Oggi teatro Domani **Trappola d'amore.**
EDERA p. Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **Rapa Nui** Or.: 18,15; 20,15; 22,15. Ingr. 10.000.
CORSO c. del Popolo 28, tel. 549 322. **Getaway.** Or.: 17,45; 20; 22.15
EMBASSY l.go Altinia, tel. 542.624. **Schindler's List.** Or.: 18; 21,30. Ingr. 10.000.
HESPERIA p. Crespi 8, [illegible]. 542.207. [illegible]. Or.: 17,45; 20; 22,15. Ingr. 10.000.
PICCOLO [illegible] p. Martiri di Belfiore 2, tel. 300.224. **Film bianco.** Or.: 18,40; 20,20; [illegible].

VENEZIA

[illegible] Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. Oggi riposo. Domani **Carlito's way.**
CENTRALE [illegible] 1659, tel. 522.8201. **Rapa Nui.** Or.: 16; 18; 20; 22. Ingr. 10.000.
[illegible] **D'ESSAI** San Marco 1094, tel. 520.5439. **Getaway.** Or.: 16,45; 18,50; 21,15.
RITZ San Marco 617, tel. 520.4429. [illegible]. Or.: 17,30; 21.
[illegible] San Marco 3886, tel. 523.0322. **Trappola d'amore.** Or.: 16; 18; 20; 22.

MESTRE

AGORA' [illegible] v. Carducci, tel. 980.534. **Philadelphia.** Or.: 17,15; 19.40; 22.
SAN [illegible] v.le San Marco, [illegible]. 531.7886. **My life.** Or.: 17,30; 19,45; [illegible] Ingr. 10.000.
CORSO v. [illegible] Popolo 30, tel. 988.722. **Schindler's List.** Or.: 17,45; 21,30. Ingr. 10.000.
DANTE [illegible] v. Sernaglia 12, tel. 538.1655. **Germinal.** Or.: 16; 19; 22.
EXCELSIOR p. Ferretto 15, tel. 988.884. **Maniaci sentimentali.** Or.: 18; 20; 22. Ingr. 10.000.
PALAZZO 1 v. Palazzo 31, tel. 971.444. **Getaway.** Or.: 17.30; 19,45; 22 Ingr 7000.
[illegible] 2 v. Palazzo 31, tel. 971.444. **Rapa Nui.** Or.: 18; 20; 22. Ingr. [illegible].
CORSINO c. Del Popolo 30, [illegible]. 986.722. **Sister Act 2.** Or.: 18; 20; [illegible].

[illegible]

ASTRA v. Oberdan 13, [illegible]. 596.327. **Impatto imminente.** Or.: 16; 18; 20; 22.15. Ingr. 10.000.
CORALLO v. 4 Spade 19, [illegible]. [illegible]. **Trappola d'amore.** Or.: 16; 18,10; 20,10; 22,15.
CORSO v. Sant'Antonio 17, [illegible]. 800.3272. Chiuso
FILARMONICO v. Roma 3, [illegible]. 596.826. **Rapa Nui.** Or.: 16; 18; 20; 22,15. Ingresso 10.000.
MARCONI v. Mazzini 15, tel. 594.708. **Philadelphia.** Ap.: 17.
NUOVO p. Viviani 10, [illegible]. [illegible]. Chiuso.
PINDEMONTE v. Sabotino 2, [illegible]. 913.591. **Bronx.** Ap.: 15.
RIVOLI p. Bra, tel. 590.656. **Schindler's List.** Or.: 18,30; [illegible].

[illegible]

[illegible] Giardini Salvi, [illegible]. 544 146. **Rapa Nui.** Ap.: 18,30.
CORSO c. Fogazzaro, tel. 321.920. **Schindler's List.** Or.: 18,30; 22.
ITALIA c. Peschiera Vecchia 35, tel. 323.807. **Philadelphia.** Ap.: 17.
ODEON v. Gorgni, tel. 543.492. In[illegible] Or.: 16; 18; 20; [illegible]. Ingr 10.000.
PALLADIO v.le Verdi 6, tel. 321.420. **Trappola d'amore.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22.
ROMA st. da Filippini 5, tel. 321.909. **My life.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

GORIZIA

CORSO c. Italia 16, tel. 530.320. **Ra[illegible] Nui.** Or.: 18; 20; [illegible]
VITTORIA p. Vittoria 41, tel. 530.263. **Schindler's List.** Or.: 18; 21,30.

PORDENONE

CAPITOL v. Mazzini 58, tel. 26.868. **My life.** Or.: 18; 20; 22.
CENTRO A. MORO Cordenons, tel. 932.725. Giovedì [illegible] aprile **Mrs. Doubtfire.**
[illegible] p. Maestri [illegible] Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **Il** [illegible] **padre.** Or.: 20; 22.
[illegible] - [illegible] **PAS.** p. Maestri del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **Wittgenstein** Or.: 19; 21.
RITZ CORDENONS - p. della Vittoria, tel. 930.385. **Trappola d'amore.** Or.: 18; 20; 22.
[illegible] v. C. Battisti 2, telefono 28.212. **Rapa Nui.** Or. 18; 20; 22.

UDINE

ARISTON v. Aquileia, tel. 504.464 - 297.497 **Schindler's List.** Or.: 18; 21,30.
CAPITOL v.le Volontari Libertà, tel. 454.286 - 297.497. **Impatto imminente.** Or.: 16; 18; 20; 22.
[illegible] v. Poscolle 8/B, tel. 504.240 - 297.497. **Maniaci** [illegible]**mentali.** Orario: 16; 18; 20; 22.
[illegible] p.le Calia, tel. 501.258 - 297,497. **Getaway.** Or.: 16; 18; 20; 22.
FERROV. D'ESSAI v. Cernaia, tel. 504.874. **Il profumo della papaya verde.** Or.: 20; 22.
ODEON v. Gorghi, tel. 501.761 - 297.497. [illegible] **Nui.** Or.: 16; 18; 20; 22.
[illegible] v. Savorgnana, tel. 295.635. **Trappola d'amore.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22,15.

TRIESTE

[illegible] v. Gessi 14, [illegible]. 304.222. [illegible] **List.** Or.: 17,15; 21.
[illegible] v. Muratti 2, tel. 767.300. **Trappola d'amore.** Or.: 16,45; 18,35; 20.25; 22,15.
GRATTACIELO v. Battisti 10, tel. 768.158. **My life.** Or.: 17,45; 19,50; [illegible]
[illegible] v.le XX Settembre 37, tel. [illegible]. **Il rapporto Pelican.** Or.: 16,30; 19; 21,45.
[illegible] 1 v.le [illegible] Settembre 30, tel. 635.163. **Rapa Nui.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.
NAZIONALE 2 v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **Getaway.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.
NAZIONALE 3 v.le XX Settembre 30. tel. 635.163. **DellaMorte DellAmore.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 4 v.le XX Settembre 30, [illegible]. 635.163. **L'amico d'infanzia.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22.15.
SALA AZZURRA v. Muratti 2, tel. 767.300. **Maniaci sentimentali.** Or.: 15,45; 18,30; 20,15; 22. Ingresso L. 10.000.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO TONIOLO piazza Toniolo (Mestre), tel. (041) 971.666.
LA FENICE Campo San Fantin, telefono (041) 521.0161. Ore 15,30 **Tristano e Isotta** di R. Wagner, dirige M. Janowski.
GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.7583. Venerdì 29 ore 20,30 **Zeno e la** [illegible] **del fumo** da I. Svevo. Regia M. Sciaccaluga.
TEATRO CORSO corso del Popolo 30, tel. 972.615.
[illegible] **DI VIA** [illegible] Marghera, telefono (041) 932.421.
FONDAMENTA [illegible] Cannaregio 5013, telefono (041) 523.1988.
TEATRO DEL [illegible] (Bissuola). Venerdì 29 ore 21 **Casino Royale** in **Tecabanda.**

PADOVA
TEATRO VERDI. Oggi 20.45 **L'ispettore generale** di N. Gogol regia F. Branciaroli.
TEATRO [illegible] tel. (049) 807.13.70. Venerdì [illegible] ore 21 **John** [illegible] **and Masada in concerto.**
[illegible] **POLLINI** telefono (049) [illegible] Oggi ore 21 Complesso di strumenti a f[illegible] di **Padova.** Dirige P. Destro.

ROVIGO
[illegible] p. [illegible] 14, tel. (0425) 25.614. Oggi ore 21 **Zeno e la** [illegible] **del fumo**, con G. Bosetti.

TREVISO
COMUNALE corso del Popolo 31, tel. (0422) 546.356. Lunedì 2 maggio ore 20,30 **Progetto Beethoven Orchestra Filarmonia** [illegible]**neta.** Al pianoforte A. Specchi.
[illegible] **EDISON** v.le XX Settembre 13, t. (0422) 542.330 Oggi ore 21 **L'onorevole, il poeta e la signora**, di A. De Benedetti con I. Monti e A. Giordana.

VICENZA
OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. 7 maggio ore [illegible] **Narciso Yepes** alla chitarra. Musiche di Mozart.
TEATRO ASTRA telefono (0444) 521.711.
[illegible] **CANNETI** via Cavà degli Angeli 11, telefono (0444) 921.648.

[illegible]
AUDITORIUM [illegible] telefono (0437) 941.748. 28 aprile ore 21 **Trio di Parma in concerto.** Musiche di Beethoven.

[illegible]
TEATRO ALCIONE via Verdi 20. Tel. 045-8401306.
FILARMONICO via Roma 3/A, telefono (045) 800.2880.
[illegible] **NUOVO** piazza Viviani 10, telefono (045) 800.6100. Chiuso.

[illegible]
POLITEAMA [illegible] via XX Settembre 45, telefono (040) 54.331. Domani ore 20,45 **Porcile** di P. P. Pasolini. Regia F. Tiezzi.
VERDI [illegible] Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.816. Mercoledì 27 ore 20. **La Cenerentola** di G. Rossini, dirige Lu Jia.
LA CONTRADA via del Ghirlandaio 12, telefono (040) 381.947.
TEATRO MIELA piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119.
[illegible] **REVOLTELLA.** Oggi ore [illegible] **Palombo in concerto.**

[illegible]
TEATRO COMUNALE DI [illegible] **FALCONE** telefono (0481) 790.470. [illegible] aprile ore 20 Rassegna Danubio concerto dell'Orchestra di Lubiana dirige A. Nanut.

[illegible]
[illegible] via Interna 2, telefono (0434) 523.603.
CENTRO CULTURALE A. MORO Cordenons, telefono (0434) 932.725.

UDINE
[illegible] **CONTATTO** (Palamostre, L. Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), telefono (0432) 504.765 o 509.879.
Oggi [illegible] 21. **Lucio Dagani** al violino.

LE TV PRIVATE

Antenna Sicilia

12 — **Perché no?**, talk
14 - **Match music**, rubrica
14,30 **Sicilianno**,
15,50 **Proposte commerciali**
Le ribelle, telenovela
Amici animali, rubrica
19,30 **Veronica, il volto dell'amore**
20,30 **Panni sporchi**, sit. com.
22 — **Motori no stop**, rubrica
22,30 **Sicilìasera**, notiziario
23 - **Basket**, sport
23,30 **Match music**, rubrica musicale

TV Agrigento

13,25 **Falco Super Bolide**
14,05 **Notiziario**
14,45 **Akragas-Savoia**, partita
15,45 **Supermusic Studio Rock**
17 — **Notiziario**
17,38 **Piccolo detective**
17,45 **Falco Super Bolide**, cartoni
18,15 **Piccolo detective**
18,30 **Cybernella**
18,50 **Tgg Special questa Italia**
Rosa de Lejos, teleromanza
20,05 **Notiziario**
20,35 **Peyton Place**, telefilm
21,35 **Riuscirà la nostra carovana**
22,15 **Notiziario**
Stazione di polizia, telefilm

TRM Odeon

12,20 **Tengo famiglia**, talk show
14 **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,45 **Speciale spettacolo**
17 — **Aglio, olio e peperoncino**
17,15 **Naturalia**, attualità
17,30 **Rosa Tv**, rotocalco
17,45 **Mitico**, magazine
18 - **Soqquadro**, varietà
19 **Informazioni regionali**
19,30 **Amici animali**, rubrica
— **Mitico**, magazine
20,30 **Mannequin frammenti di una donna**, film con Faye Dunaway
22,30 **Informazioni regionali**
23 - **Seduzione mortale**, film

Tele Acras

14,15 **Telefilm**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Proposte commerciali**
18,15 **Per Elisa**, telenovela
19 - **Andiamo al cinema**
19,15 **Avenida Paulista**, novela
20,10 **Vg sera**, notiziario
20,40 **Film**
22,30 **Vg sera**
23 - **Switch**, telefilm

Telerent

9,45 **Vendite commerciali**
13 — **Arte artigianato**
13,15 **Strike**
14,45 **Telerent attualità**
15,15 **Andiamo al cinema**
15,30 **Vendite commerciali**
17,15 **F.B.I.**, telefilm
18,15 **Andiamo al cinema**
18,30 **Telerent attualità**
18,45 **La signorina Andrea**
19,45 **Super Boy Shadow**, cartoni
20,30 **Le cose buone della vita**
21,30 **La divisa strappata**, telefilm
22,30 **Telerent attualità**
23 — **Bianco e nero**
23,30 **Strike**

TMC

9,30 **Natura amica**, doc.
10 — **Tappeto volante**
12,30 **Euronews**
13 — **tredici sport**
13,30 **Tmc sport**, rubrica
14 — **Telegiornale**
14,05 **Luna senza miele**,
Tappeto volante
18,45 **Telegiornale**
19,30 **Sale, pepe e fantasia**
19,45 **The Lion Trophy Show**
20 - **Sport - Ciclismo: La Vuelta**
20,25 **Telegiornale**
20,30 **Avventura natura**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Applausi...**

Telereggio

11,30 **Bob e Bobette**, cartoni animati
13 — **Oretredici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show**
16,10 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show**
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**, doc.
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**

Telescirocco

12 - **Perché no?**, show
13 — **Il cortile**, sit. com.
14 **Tsl**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 - **La ribelle**, novela
19,25 **Tsl**, telegiornale
20,30 **Panni sporchi**,
22,30 **Tsl**, telegiornale
23 — **Il mondo secondo Garp**, film

Video 3 T.C.I.

12,30 **Bill Cosby Show**
13 — **Il salotto di Gilberto**, rubrica
14 — **Ogginotizie**
15 — **Le cose buone della vita**, rubrica
16,15 **Commerciale**
18,15 **Maria Maria**, novela
19,30 **Oggisera**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Bodici**, miniserie
22,30 **Ogginotte**, notiziario

Canale 21

8,30 **Tigi 21**, notiziario
10 — **uomo alla deriva**, film
12,20 **Time out**, telefilm
13,30 **Hunter**, telefilm
14,15 **Tigi 21**, notiziario
15 — **Cartoni animati**
16,50 **Tigi 21**, notiziario
17,40 **Mania**, rubrica
18,40 **Documentario**
19,40 **Tigi 21**, notiziario
20,05 **Vivere al 100%**, rubrica
20,40 **Rosa e Nero**, sport
22 — **Tigi 21**, notiziario
22,30 **Occulto**
23,35 **Bianco e nero**, rotocalco

RADIO VIDEO CALABRIA

Una pestifera ereditiera con [illegible] omicide

«Seduzione mortale» in onda alle 23, diretto da Otto Preminger con Jean Simmons e Robert Mitchum (foto). Film minore di Preminger con una sceneggiatura scritta in sette giorni per accontentare il produttore Howard Hughes che non voleva lasciare inattivi i due attori

Retedue

13,45 **Notiziario**
14 — **Cartoni e telefilm**
— **Vendite commerciali**
— **Ciranda de Pedra**, telenovela
19,45 **Notiziario**
20 - **Benson**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Mannix**, telefilm
23 —

Video Calabria

14,30 **Pomeriggio insieme**
17,15 **Naturalia**, attualità
17,30 **Rosa Tv**, musicale
- **Soqquadro**, varietà
19 **Notiziario regionale**
19,30 **Amici animali**, rubrica
20 **Mitico**, rubrica
Mannequin frammenti di una donna, film
22,30 **Notiziario regionale**
23 — **Seduzione mortale**, film

TGS Italia 7

La mia piccola solitudine
9,30 **Cartoni animati**
10,30 **Vendite commerciali**
12 - **Ralph supermaxieroe**
12,45 **Paradise club**, telefilm
13,50 **Notiziario**
14,15 **Tgs Studio**
15,20 **Ralph supermaxieroe**
16,10 **Vendite commerciali**
18,45 **Notiziario**
19 - **Vendite commerciali**
19,30 **Cartoni animati**
20,10 **Notiziario**
20,30 **Ralph supermaxieroe**
21,20 **La mia piccola solitudine**
22,15
22,35 **Paradise Club**, telefilm
23,25 **Opinion leader**

[illegible] 1

Hazzard, telefilm
10,30 **Starsky & Hutch**, telefilm
11,30 **A-Team**
12,20 **Qui Italia**, attualità
12,30 **Studio aperto**
12,35 **Fatti e misfatti**
12,45 **Licia dolce Licia - Batman**
- **Studio aperto**
14,30 **Non è la Rai**, show
16,05 **Smile**, show
16,10 **I ragazzi della prateria**, telefilm
17,25 **Benny Hill Show**, show
17,40 **Studio sport**
17,55 **Power rangers**, telefilm
18,30 **I miei due papà**, telefilm
19 - **Genitori in blue jeans**, telefilm
19,30 **Studio aperto**
19,50 **Radio Londra**, show
20 - **Karaoke**, show
20,35 **Salisburgo-Inter**, calcio
22,40 **L'appello del martedì**, rubrica

Canale 46

9,10 **Canale 46 news**, notizie
13,15 **Andiamo al cinema**
13,30 **Comunicare in allegria**
14,10 **Canale 46 news**, notizie
14,30 **Sanremo dietro le quinte**
15,30 **Comunicare in allegria**
16,30 **Canale 46 news**

Telejonica

13,40 **Tg**, notiziario
14,05 **La voce della Sicilia**
14,10 **Soitz e limone**
15,40 **Cartoni animati**
19,45 **Squadra speciale anticrimine**
20,20 **Tg sera**, notiziario
20,40 **La voce della Sicilia**
Ring, rubrica
22,45 **La voce della Sicilia**
Tg notte, notiziario

[illegible]

12,45 **Perché no?**, talk show
13,45 **Maxivetrina**
14 - **Cinquestelle**
17 — **Maxivetrina**
17,45 **Aglio, olio e peperoncino**
18,30 **Naturalia**, rubrica
19 - **Cinquestelle news**
20,30 **Panni sporchi**, talk show
21,30 **World sport special**
Cinquestelle news

Vid[illegible] M[illegible]

13,30 **Cartoni animati**
14,15 **Videogiornale**
14,50 **Telenovela**
19,40 **Videogiornale**
20,30 **Controcampo**, rubrica sportiva
22,40 **Videogiornale**
23,10 **La lampada di Aladino**, sexy rubrica
23,40 **Electric blue**

Telespazio 1

13,30 **Maria Maria**, teleromanzo
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
15,15 **Promozionali**
18,35 **Maria Maria**, redazionale
19,30 **Telegiornale**
20 - **Calcio**
22 — **Spazio redazionale**
22,30 **Filo diretto**

Ant[illegible] Uno

10 — **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
10,30 **Bamba d'amore**, telenovela
13,05 **Falco super bolide**, cartoni
14,05 **Prima pagina**
15,30 **Occulto con...**
17,05 **Prima pagina**
17,40 **Cartoni animati**
19,05 **Tgg special**
19,35 **Prima pagina**
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
21,30 **Peyton Place**, telefilm
22,30 **Linea rosa**, rotocalco
23,30 **Vizi privati...**
0,35 **Prima pagina**,

Canale 5

11,45 **Forum**,
13 — **Tg 5 news**, notizie
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità
13,35 **Beautiful**, soap
14,05 **Sarà vero?**, show
15,25 **Agenzia matrimoniale**, rubrica
16 — **A tutto Disney**, cartoni
16,02 **Bim Bum Bam**
17,59 **Tg 5 Flash**
18,02 **Ok! Il prezzo è giusto**
- **La ruota della fortuna**, gioco
20 — **Tg 5 news**
Striscia la notizia
Mamma mi compri un papà, film
22,30 **Diritto e rovescio**, attualità

Tele + 3

12 — **Montserrat Caballe**
13 — **La fortuna viene dal cielo**, film
15 — **English Tv**
16 — **Oliver e Digit**
17 — **+3 news**
17,08 **La fortuna viene dal cielo**, film
18,30 **Alice - Magritte**, monografie
20,30 **La fortuna viene dal cielo**, film
22 — **Concerti di musica classica**

TG Sicilia

12,45 **Tg 7 Flash**, telegiornale
13 — **Reclame**, video informazione
13,40 **Le cose buone della vita**, giochi
14,45 **Alice**, situation comedy
15,15 **Reclame**, video informazione
17,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18 — **Ma quanto mi ami?**, gioco
19 — **Tg 7**, telegiornale
19,25 **Reclame**
19,40 **Il giramondo**, rubrica
20,10 **Superamici**, cartoni
20,30 **Un amore una vita**, film
22,30 **Notte italiana**
23,40 **Salto nel buio**, telefilm

Canale 21 Palermo

10 — **Un uomo alla deriva**, film
12,20 **Time out**
13,30 **Hunter**, telefilm
14,15 **Tgi 21 Telegiornale**
15 — **Neil**, cartoni
16,50 **Tgi 21 Telegiornale**
17,40 **Mania**, rubrica
19,40 **Tigi 21 telegiornale**
20,05 **Vivere al 100%**, rubrica
20,40 **Rosa & Nero**, rubrica sportiva
22 — **Tigi 21 telegiornale**
22,30 **Le carte magiche**, rubrica

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri
Via della Pineta 208
Tel. 301.378
Ore 16,30/18,30/20,20/22,30

Free Willy
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino [illegible] affezione all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

[illegible]
Via Deledda 48.
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. Lire [illegible]

L'amico d'infanzia
di P. Avati, con J. Roberts III, J. Ortlieb, A. Golper (Italia '93) — Un [illegible] tv [illegible] ricattato [illegible] tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare [illegible] imbarazzante [illegible] greto [illegible] N. V. 1h 40' **Thriller**

Capitol
Via Roma 187
Tel. 651.389
[illegible]: 16,30/18,30
20,30/22,30. Lire 8000

Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia [illegible] tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in [illegible] dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

[illegible] Odeon
Via V. E. Orlando
[illegible]. 667.788
Or.: 18/21,30
Lire 8000

Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' [illegible]

[illegible] Olimpia
Via Roma (portici)
Tel. 669.059
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Lire 8000

Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

ORISTANO

Ariston
[illegible] Diaz 1a
Tel. 212.020
Or.: 17,30/21
Lire 8000-6000

Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 2
Tel. 36.078
Or.: 18/20,15
Cinema d'Essai

Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. [illegible]
[illegible]: 17/20,30

Schindler's list
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

[illegible]
V.le Umberto 15
Tel. 235.147
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000

Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Quattro Colonne
Corso V. Emanuele
Tel. 239.368
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 6000/5000

Biancaneve e i sette nani
prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

TEATRI

CAGLIARI

C. S. Domenico
Ore 17
L. 17.000/14.000

Circuito teatrale regionale sardo, Rassegna 2. Il Teatro di Sardegna presenta **Le vecchie e il mare**, di Iannis Ritsos, con M. G. Bodio, L. Cauddu, F. Carotenuto, C. Maccioni, M. Monti, I. Orchis, G. Radicchi. Regia di Orlando Forioso.

S. Eulalia
vico Collegio 2
Tel. 663.724. L. 6000
Or.: 18,30/20,30/22,30

The Snapper
di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) **Commedia**

Teatro Alfieri
Ore 21 - Turno A
L. 27.000/23.000/18.000

[illegible]zionista
Presentato dall'Arte della Commedia. Scritto e diretto da Lina Wertmüller, con Luca De Filippo, Athina Cenci, Mario Scar[illegible] e [illegible]

Cada Die
Via Italia 73
Tel. 652.994
Ore: 17

[illegible] RIPOSO

Civico
Ore 21
L. 25/18/16.000
15/10.000

RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau

OGGI RIPOSO

SASSARI

Ferroviario
Or.: 9,30
L. 4000

Re e buffoni

Verdi
Via Politeama. Tel. 239.479
Or.: 19 Turno B
Lire 25.000/20.000/12.000

Cooperativa Teatro e Musica. **Concerto di Musica da Camera**

SARDEGNA DUE

Una pestifera ereditiera con manie omicide

«Seduzione mortale» in onda alle 23, diretto da Otto Preminger [illegible] Jean Simmons e Robert Mitchum (foto). Film minore di Preminger con una sceneggiatura scritta in sette giorni per accontentare il produttore Howard Huguas che non voleva lasciare inattivi i due attori

TACCUINO SARDO

Teatro

«L'esibizionista» di Lina Wertmüller va in [illegible] da oggi all'Alfieri di **Cagliari**, con Luca De Filippo, Athina Cenci, Mario Scarpetta e Giuliana Calandra. Il dottor Alvaro Cinquetti, psicanalista e studioso di eros, trova due insospettabili cavie nel ragionier Oscar Pettolini e nella signorina Gemma Leonetti, maestra. Al Ferroviario di Sassari la compagnia La botte e il cilindro propone agli studenti «Re e buffoni» di Angelo Santoro. Sempre per i ragazzi, «Maschera, mask maskè» della compagnia Teatro [illegible] Sole è al Comunale di **Senorbi** (ore 11) e il Teatro Tages porta alla scuola materna di **Settimo San Pietro** «Il campanello magico».

Politica in tv

Per le elezioni di [illegible] hanno avuto un ruolo marginale. Ma giugno si voterà per la Regione e per numerosi Comuni, oltre che per il Parlamento europeo, e le tv locali recuperano spazio e audience. **Videolina** è già partita con «Sardegna, [illegible] cambia?», dedicato alle regionali e condotto da Andrea Frailis. Domani prima puntata di «Progetto Comune», su liste, programmi e aspiranti sindaci per Cagliari. In studio con Giacomo Serreli un pubblico selezionato dalla redazione del Tgs - niente claque al seguito dei politici - che potrà far domande agli ospiti sul tema della settimana. Il giovedì si discuterà [illegible] di politica regionale e poi delle scalate al municipio di Alghero. La sera del sabato infine verrà dedicata alle Europee (conduttrice Luisanna Ronchi) e al Comune [illegible] Oristano.

Musica

Il Complesso cameristico MusicandoInsieme suona al Verdi di **Sassari** (ore 19). Il programma comprende brani di Bach (Ricercare a 6 per orchestra d'archi), Mozart (Divertimento n. 3 KV 138), Vivaldi (Concerto in do maggiore) e Grieg (Holberg suite op. 40). Organizza la cooperativa Teatro e/o Musica.

Cineclub

A Cagliari continua «Le ombre di Weimar», la rassegna che Tredicilune e la Cineteca sarda hanno dedicato al cinema tedesco fra i primi Anni Venti e il nazismo al potere. Dalle 20,30 alla sala Alkestis di via Loru verranno proiettati «Der Student von Prag» (Lo studente di Praga) di Stellan Rye e «Die Strasse» (La strada) di Karl Gr[illegible]ne. Al Vicoletto da sta[illegible] «Gli amici di Peter» di Kenneth Branagh. Assieme al regista recitano anche Emma Thompson e Stephen Fry. E' la storia di una rimpatriata per Capodanno, fra vecchi compagni di college uniti dal teatro. Al Sant'Eulalia ancora per qualche giorno «The Snapper», una commedia di Stephen Frears.

(m. m.)

TV PRIVATE

[illegible]

[illegible] **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni [illegible]
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
10,45 **Flashcinema**
11 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs telegiornale sardo** 1ª edizione: politica, [illegible] economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar**, proposte commerciali
[illegible] — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs telegiornale sardo** edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — **Sardegna canta**, folklore
23 — **Tgs telegiornale sardo** edizione della [illegible] una edizione ogni [illegible] z'ora
1 — **Flashcinema**
1,15 **Sardegna canta**, [illegible]
— — **Programmi [illegible] stop**

Telegi Sassari

9,30 **Videoshop**
13,05 **Il selvaggio mondo animale**, documentario
13,30 [illegible], cartoni [illegible]
14 — **Cinerama**, anteprima film
14,30 **Il film del pomeriggio**
16,30 **Sardegna**, documentario
17 — **Videoshop**
20,05 **Teleginotizie** (due edizioni)
[illegible] **Film** (1° tempo)
21,30 **Teleginotizie**
21,45 **Film** (2° tempo)
[illegible] **[illegible] piano. Teoria della comunicazione**, [illegible] il Prof. Gianfranco Siaa, docente Università di Sassari. In studio Antonio Sarais
23,30 **Teleginotizie** (due edizioni)
24 — **Fine trasmissioni**

T. C. S.

7,30 **Lassie**, telefilm
8 — **I forti [illegible] Coraggio**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
11,45 **Flashcinema**
12 — **Tv market**, proposte commerciali
13,30 **Le cose buone della [illegible]**, varietà
14,45 **Alice**, telefilm
15,30 **Tv market**, proposte commerciali
17 — **TCS notizie**
17,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18 — **Ma quanto [illegible]**
19 — **TCS notizie**
19,30 **Alice e Supermusici**, cartoni animati
[illegible] **Un amore una vita**, film
22,30 **TCS notizie**
22,45 **Notte italiana**
24 — **Salto nel buio**, telefilm
0,30 **TCS notizie**
1 — **FBI**, telefilm
— — **Programmi non stop**

Sardegna Due

7,30 **Televendite**
12 — **Aglio, olio e peperoncino**, rubrica di cucina
12,20 **Tengo famiglia**, talk-show
14 — **Sardegna [illegible]**, notiziario
14,30 **Cagliari-Milan**, calcio
17 — **Aglio, olio e peperoncino**, [illegible]ca di [illegible]
17,15 **Naturalia**, attualità
17,30 **Rosa tv**, [illegible]
17,45 **Milico**, magazine
18 — **Soqquadro**, varietà per ragazzi
19 — **Sardegna Due News**, notiziario
19,30 **Amici animali**, rubrica
20 — **Milico**, magazine
20,30 **Mannequin frammenti di una donna**, film con Faye Dunaway
22,30 **Sardegna [illegible] News**, notiziario
23 — **Seduzione m[illegible]le**, film [illegible] Cybill Shephard
1 — **Sardegna [illegible]**, notiziario
[illegible] **Televendite**

Tele Sardegna

12,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
12,40 **Bill Cosby Show**, telefilm
13,10 **Lasciateli vivere**, documentario
13,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
13,40 **Le [illegible] Ciccio**, cartoni animati
14 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,10 **Video shop P. P.**
14,30 **[illegible] Sardegna flash**, notiziario
14,40 **Super Book**, cartoni animati
15 — **Nuorese-Tavolara**, calcio
16,30 **Screening**, varietà
18 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,15 **[illegible] Sardegna flash**, notiziario
18,30 **Video shop [illegible]**
19,15 **Flash in limba sarda**, notiziario
19,20 **Bill Cosby Show**, telefilm
19,45 **Flash in limba sarda**, notiziario
[illegible] **Lasciateli vivere**, documentario
20,15 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
20,40 [illegible] **cinema**
20,50 **Film**
22,30 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
22,55 **Speciale spettacolo**
23 — **Flash in limba sarda**, notiziario
23,05 **La Chiesa in cammino**
23,30 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
23,55 **Speciale spettacolo**

Sardegna 1

7 - **Sardegna giornale**, notiziario
9 — **Per Elisa**, novela
10 — **Televendite**
13,10 **Senza spogliatoio**, rotocalco sportivo
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Per Elisa**, novela
15,20 **Naturalia**, rubrica
[illegible] — **Televendite**
19,15 **Match Music**, rubrica musicale
19,45 **Tormento d'amore**, novela
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Sardegna parla**, rubrica
21 — **Sportello impresa**, rubrica di economia
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Unosera**, rubrica
23,30 **Twilight zone**, telefilm
0,30 **Sardegna giornale**, [illegible]
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **Violenza a [illegible] Mc David**, film
— — **Sardegna giornale**, notiziario
3,45 **Programmi no stop**

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 [illegible]
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **FBI**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room di Vittorio [illegible]**
23,30 **Zoom**
24 — **[illegible]**, telefilm

Cinquestelle Sardegna

7 — **1ª Informazione**
9 — **Veronica**, telenovela
10 — **Vendite commerciali**
12 — **Perché no**, varietà
13 — **Il cortile**
13,45 **Maxivetrina**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **La ribelle**, telenovela
17,30 **Aglio, olio e peperoncino**
17,45 **Amici animali**
18,15 **Naturalia**
18,45 **Maxivetrina**
19 — **Usurio**, rubrica [illegible] usale
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Panni sporchi**, [illegible] comedy
[illegible] — **Agenzia delle avventure**
21,30 **World sport special**
22 — **Motori non stop**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 — **Calcio serie A** (replica)
0,30 **Telegiornale**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 [illegible]
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**
23 — **Azzurra notiziario**
23,30 **Telefilm**

Telegamma

14 — **Mercatone: Cossu [illegible]**
14,30 [illegible]
15 — **Vendite [illegible] stra**
16,30 **Sampei**, cartoni animati
16 — **La spada di re Artù**, cartoni
16,30 **Tg Gamma**
17 — **New Scotland Yard**, telefilm
17,50 **Andiamo al cinema**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Vendite commerciali: Seiko 6300**
[illegible] **Sampei**, cartoni animati
[illegible] **La spada di Re Artù**, cartone animato
20 — **Mercatone: [illegible]**
20.30 **Tg Gamma**
21 — **Film**
[illegible] — **Tg Gamma**
23,30 [illegible]

Nova Tv Super [illegible]

10 — **Riuscirà la nostra [illegible]**, telefilm
10,30 **[illegible] d'amore**, teleromanzo
11 — **Televendita**
12 — **Televendita**
13 — **Falco super bolide e Cybernella**, cartoni animati
14 — **[illegible] Notizie**
14,30 **Nova Notizie**
15 — **Studio rock**, musicale
16 — **Televendita**
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Piccolo detective e Falco super bolide**, cartoni animati
18 — **Nova notizie flash**
18,15 **Piccolo detective e Cybernella**, cartoni animati
18,45 **Tgg. Telegiornale giovane**
19 — **Rosa de Lejos**, [illegible]
20 — [illegible]
[illegible] **Sport**, partite dei vari campionati regionali
22 — [illegible]
22,30 **Peyton Place**, telefilm
23,30 **Riuscirà la nostra carovana**, telefilm
24 — **Nova notizie**

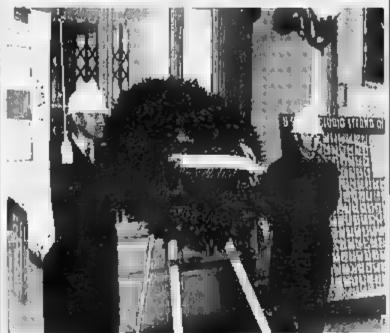
■ **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi [illegible] causati dalla non [illegible] pestiva comunicazione [illegible] tenti.**

NUMERO VERDE
1678 - 02005

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 26 Aprile 1994
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

In molti ieri alle cerimonie

Un 25 Aprile di riflessione

Una corona è stata deposta in municipio davanti [illegible] foto [illegible] partigiani uccisi

ALESSANDRIA. Molta partecipazione alle cerimonie svoltesi ieri in provincia per ricordare il 49° anniversario della Liberazione, che, se pur disturbate dalla pioggia, sono state seguite da un numero di persone ben più alto dello scorso anno, tra [illegible] spiccavano i giovani.

Ad Alessandria alla messa celebrata al cimitero alla presenza delle autorità, hanno fatto seguito la deposizione di corone davanti [illegible] monumenti e i discorsi di Luciano Maestri, presidente dell'Anpi provinciale e del sindaco.

Un 25 Aprile senza incidenti e sotto la pioggia anche in tutti gli altri centri della provincia. Qualche polemica a Cantalupo Alessandrino, dove il presidente della Soms non ha permesso che, al termine della messa celebrata nei locali della società, il rappresentante dell'Anpi tenesse il discorso celebrativo.

A Casale la «messa [illegible] riconciliazione» del diacono Pier Angelo Valese non ha avuto molto successo. Ieri nella chiesa di Roncaglia, c'erano solo 17 persone alla messa celebrata da don Carlo Brignolio. Presenti i missini e una rappresentanza di Forza Italia, ma la maggioranza degli esponenti politici [illegible] alla celebrazione del XXV Aprile a Casale (relatore ufficiale il presidente della Provincia Massimo Bianchi).

[illegible] A PAG. 40

E' un giovane falegname di Mombello, all'origine dell'incidente la pioggia

Auto nella scarpata, un morto

E' accaduto la notte scorsa nei pressi di Pontestura, sulla superstrada. La vittima aveva 26 anni e stava rincasando. Ha perso il controllo della guida. E' spirato sotto gli occhi della fidanzata

PONTESTURA. La pioggia è la principale responsabile dell'incidente in cui è morto Claudio Garoppo, 26 anni, falegname di Mombello, uscito di strada l'altra notte sulla statale Vercelli-Asti. Il giovane ha perso il controllo della guida: l'auto è finita nella scarpata. Inutile la corsa in ambulanza all'ospedale S. Spirito: vi è giunto cadavere. I carabinieri di Pontestura stanno cercando [illegible] ricostruire [illegible] dinamica dell'incidente, del quale [illegible] no sarebbe stato testimone.

Claudio Garoppo, che lavorava con il padre Guido nel laboratorio di frazione Garoppi, aveva lasciato [illegible] poco la fidanzata diretto [illegible] casa, dove viveva con il padre, la madre Laura e la sorella Miranda, di 22 anni. Erano circa le 3,30, pioveva da al[illegible] un'ora e l'asfalto non garantiva [illegible] massima tenuta di strada. Il giovane, alla guida della propria «Lancia Delta integrale», ha sbandato e la vettura si è ribaltata nella scarpata sottostante, che scende una decina di metri rispetto [illegible] livello della [illegible]tale.

Un automobilista, sopraggiunto qualche minuto dopo, si è accorto dei fanali ancora accesi della «Delta» nel campo sottostante e ha dato l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri di Pontestura che hanno chiamato i vigili del fuoco di Casale. I pompieri hanno [illegible] il giovane dai rottami e si sono resi conto che le sue condizioni erano gravissime. [illegible] è tentato il [illegible] all'ospedale di Casale, dove i medici ne hanno constatato il decesso.

Si è accertato che l'incidente era accaduto pochi minuti prima che scattasse l'allarme. Lo ha confermato la fidanzata; la giovane ha raccontato che Garoppo l'aveva lasciata a casa poco prima. Anche lei era presente mentre estraevano il fidanzato dalle lamiere dell'auto e lo ha accompagnato nella folle corsa al «Santo Spirito».

[illegible] Mossano

Claudio Garoppo aveva 26 anni

CADUTO IN MOTO

Fu colpito da infarto?

NOVI. Un infarto potrebbe essere la causa della morte dello studente Moreno Dal Bò, 16 anni, e della sua caduta dalla moto sabato scorso, lungo la strada provinciale che da Gavi conduce a Novi. La conferma potrebbe venire dall'autopsia prevista per oggi alle 9,30. Perso il controllo [illegible] Aprilia 125, era stato sbattuto a terra e investito da una Golf. Due anni fa il padre Vittorio, a 51 anni, e uno zio, erano morti per un improvviso [illegible] cardiaco. «L'organismo [illegible] Moreno produceva [illegible] quantità di adrenalina - spiega la sorella Mirella - che provocava stress al cuore». I funerali potrebbero slittare [illegible] giorno: non è quindi certo che si svolgano oggi, alle 15, nella chiesa di S. Marcello [illegible] Bettole di Pozzolo. La salma sarà tumulata provvisoriamente in una cappella del cimitero. [m. pu.]

Moreno Dal Bò, investito da un'auto

IL TEMPO IN PIEMONTE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni [illegible] variabilità con possibilità di residue precipitazioni.

TEMPERATURA. In aumento.

VENTI. Moderati settentrionali

[illegible] **DEL TEMPO.** Temporaneo miglioramento, con schiarite sempre più ampie; formazione [illegible] foschie sulle pianure.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible]
Max: 15; min: 5; media: 10

UN ANNO FA
Max: 10; min: 7; media: 9

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 13,1; Novara 16; Asti 14; Aosta 20; Cuneo 11; Vercelli 14

Chiesto il rinvio a giudizio per un valenzano coinvolto nella vicenda Dominion

«Processate il gioielliere per il crack»

Amico del proprietario della finanziaria implicata nella bancarotta della banca Girgenti, fu per 6 mesi nel consiglio d'amministrazione. Arrestato due volte, dice: «Non c'entro nulla e lo spiegherò al giudice»

VALENZA. Richiesta [illegible] rinvio a giudizio per Mario Fontana, titolare della griffe [illegible] gioielli di Mario Fontana» di via Camurati 47. L'ha avanzata la procura della repubblica di Torino e riguarda i [illegible] responsabili della Dominion, la finanziaria guidata [illegible] torinese Roberto Caprioglio, di cui Fontana era amico.

La vicenda s'inizia nel 1988, con l'acquisto da parte di Caprioglio di una piccola banca, la «Girgenti» (Agrigento). Il finanziere, che ha lavorato presso una delle più antiche agenzie di cambio torinesi, diretta da Sandro Montalcini, riesce a convincere sia Montalcini, sia un altro agente di cambio, Giovanni Adorno, a depositare presso il suo istituto di credito i titoli a riporto dei loro clienti: 18 miliardi Montalcini, 53 miliardi Adorno.

La Girgenti è protagonista di [illegible] boom eccezionale ma nel marzo 1991 accade qualcosa che convince Caprioglio a trasferire i titoli alla Ad Bank di Ginevra, che, pochi mesi dopo, si fonde con la Dumenil Leblé, controllata dalla Cir di Carlo De Benedetti. I titoli, [illegible] valore di 85 miliardi, non si trovano più e scatta la denuncia contro Caprioglio per tentata truffa. La notizia minaccia di far «esplodere» piazza Affari: Montalcini e Adorno falliscono mentre finiscono nel mirino la Dominion, la banca Girgenti e la «Rayton Fissore», un'azienda automobilistica di fuoristrada con sede a Cherasco (Cuneo).

La ditta, che prima apparte[illegible] a Rino Maggiali, è [illegible] assorbita dalla Dominion, che l'ha utilizzata per i suoi scopi. Così, Fontana si trova coinvolto anche in questa vicenda, che provoca il rinvio a giudizio per bancarotta fraudolenta di Caprioglio. Il finanziere viene arrestato nell'ottobre 1992 e il gioielliere ne segue le sorti.

Tornato in libertà in dicembre, Fontana finisce nuovamente in manette nel novembre 1993, a causa delle indagini sulla banca Girgenti, posta in liquidazione coatta. Il nuovo «buco» è di 86 miliardi. Gli vengono concessi gli arresti domiciliari, quindi la libertà. Oggi arriva la notizia della richiesta di rinvio a giudizio: riguarda il crak della Dominion che sfiora i [illegible] miliardi.

«Innanzitutto la richiesta [illegible] significa il rinvio a giudizio - osserva Fontana - poi sono stufo di ripetere che in questa storia io non c'entro. Ho fatto 6 mesi di consiglio d'amministrazione nella finanziaria e non ho partecipato a nessun intrallaz[illegible]. Lo spiegherò al gip Luigi Acordon, davanti al quale [illegible]parirò il 7 giugno». [r. c.]

[illegible] PROTESTA

Digiuna da otto giorni

VALENZA. Giovanna Calcia è all'ottavo giorno di digiuno. La donna, contitolare della lavanderia Astra (via Cremona 27, angolo via XII Settembre) - chiusa da 18 mesi per infiltrazioni d'acqua dal piano superiore - protesta contro i titolari e l'amministratore dell'immobile che le hanno rifiutato il risarcimento. E' stata costretta a sospendere il lavoro e [illegible] ha neppure i soldi per vivere. Così ha cominciato lo sciopero della fame. Della vicenda si interessa il sindaco Germano Tosetti, a cui la donna ha indirizzato una lette[illegible] «Non ho denaro per avviare la causa [illegible]ro le proprietarie della casa e nello stesso tempo ho assoluta necessità di ricominciare a lavorare. In due anni e mezzo, ho potuto tenere aperta la lavanderia per soli 2 mesi e la vicenda mi ha logorato la salute». [r. c.]

L'incontro si terrà stasera al «Volta» dove giovedì sarà ospite anche lo storico Giorgio Rochat

Eco ritorna in città per parlare dei licei

Una conferenza a 5 mesi dall'ultimo incontro alessandrino

ALESSANDRIA. A soli cinque mesi di distanza Umberto Eco torna in città, e [illegible] difficoltà trova una sede per la conferenza su «Che farne dei licei».

Dopo un'assenza prolungata per anni (almeno dal punto di vista «ufficiale»), che aveva fatto pensare a una disaffezione del famoso scrittore verso la città natale, Eco era intervenuto nel novembre scorso a favore del candidato sindaco dei progressisti, Andrea Ferrari; all'incontro nella sala grande del Teatro Comunale avevano partecipato numerosissimi cittadini.

Questa [illegible] alle 21, invece, Umberto Eco, nella sala confe[illegible] dell'Itis «Volta» parlerà di scuola [illegible] «Che farne dei licei». L'incontro organizzato dall'associazione «Amici del Piana», avrebbe dovuto tenersi nell'aula magna del liceo classico di piazza Matteotti, poi l'unità sanitaria cittadina ne aveva decretato la chiusura per inagibilità. L'intervento dell'Usl aveva suscitato qualche polemica perché giunto poco prima della serata inaugurale dell'associazione.

In un secondo tempo gli organizzatori decisero [illegible] spostare l'incontro nell'aula magna della scuola media «Vochieri», in piazza Massimo D'Azeglio. Anche in questo caso però, è intervenuta l'unità sanitaria con la chiusura dell'aula magna della scuola media, e l'estrema solerzia dei controlli ha «sbarrato» le aule di riunione di parecchie scuole cittadine, costringendo gli istituti a peregrinare da un'aula magna all'altra per le attività così dette para-scolastiche.

Gli incontri organizzati dall'associazione prevedono un'altra presenza illustre. Giovedì alle 15 sarà la volta di Giorgio Rochat, che parlerà su «La seconda guerra mondiale: [illegible] e [illegible]eguenze». E' probabile che la [illegible]de sarà [illegible] l'Itis «Volta». La conferenza fa parte [illegible] serie di lezioni sulla storia contemporanea, sempre organizzate dall'associazione «Amici del Piana», ma anche in questo caso non si terrà [illegible] previsto nell'aula magna del liceo classico.

Giorgio Rochat è [illegible] degli storici più illustri del [illegible] periodo, l'anno scorso [illegible] pubblicato per [illegible] editrice Mursia, «La divisione Acqui a Cefalonia», in collaborazione con Marcello Venturi. Nel libro si racconta del massacro della divisone di fanteria da montagna Acqui, che al momento dell'armistizio presidiava le isole greche di Cefalonia e Corfù. [a. m.]

Ospiti illustri in città. Umberto Eco e, a destra, lo storico Giorgio Rochat

Rispetto al 1993, più alessandrini alle cerimonie per la Liberazione

In piazza per non scordare

Neppure la pioggia ha fermato i cittadini. Maestri: «Vanno rispettati tutti i morti, ma c'è chi è caduto per la libertà e chi per la dittatura». Il sindaco: «Valori che uniscono»

ALESSANDRIA. «Donne, uomini, giovani di buona volontà sapranno raccogliere lo spirito di libertà [illegible] democrazia che ha sorretto le scelte coraggiose degli uomini della Resistenza per trasferirlo [illegible] vigore nell'impegno che attende il Paese nel suo cammino verso un progresso e un benessere di dimensioni sovranazionali. Crediamo sia questo il modo autentico di interpretare l'eredità di chi ha offerto la vita per la libertà».

Con queste parole il sindaco Francesca Calvo ha concluso dinanzi al municipio le cerimonie per ricordare il 49 anniversario del [illegible] Aprile, disturbate da una pioggia insistente, ma seguite da un buon [illegible] di alessandrini (ben [illegible]ù dello scorso anno), e tra la gente c'erano molti giovani.

Le celebrazioni si [illegible] iniziate alle 9, [illegible] la [illegible] officiata [illegible] monsignor Stanchi al cimitero, presenti il prefetto Umberto Lucchese [illegible] il sindaco. Durante il rito il consigliere comunale Pietro Caramello, partigiano condannato [illegible] morte dai nazisti e scampato al plotone d'esecuzione, ha letto la «Preghiera [illegible] Caduti»: «O Signore - si dice tra l'altro - fa che sentiamo i nostri Caduti sempre vivi, vicini, uniti a noi. Fa che ci comunichino quella certezza, che fu loro, di non essere morti invano per patria e democrazia».

E' seguita la deposizione di corone al monumento ai Caduti in guerra, [illegible] cimitero, [illegible] alla Cittadella alla lapide dei partigiani fucilati. Breve cerimonia dinanzi al monumento ai Caduti, in [illegible] Crimea, poi il corteo sino al municipio dove una [illegible] stata deposta dal prefetto e dal sindaco dinanzi alle fotografie dei partigiani caduti dal settembre '43 al 25 aprile '45.

«Giorno - ha ricordato Luciano Maestri, presidente dell'Anpi provinciale - che ha visto finalmente tornare in Italia la democrazia e la libertà». E ha proseguito: «Si sente qualcosa di strisciante che vorrebbe colpire questa giornata. Si parla di fratellanza, di unificazione nazionale. Non abbiamo difficoltà, è vero da una parte e dall'altra ci [illegible] stati morti, vanno rispettati perché tutti sono vittime. Ma ricordiamo che c'era chi appoggiava [illegible] dittatura e chi moriva per portare la libertà».

Maestri ha reso anche onore ai magistrati, che si [illegible] sacrificati per tutelare i diritti dei cittadini, [illegible] ai giovani delle scorte che sono stati uccisi.

Franco [illegible]

Più gente alle celebrazioni. Un momento della commemorazione in municipio

In provincia

Cerimonie dai tanti volti

Un 25 Aprile senza incidenti ma con qualche polemica anche in tutti gli altri centri.

A Cantalupo Alessandrino il presidente della Soms, Giuseppe Ricca, non ha permesso che, al termine della messa celebrata nei locali Soms, il rappresentante dell'Anpi tenesse il discorso celebrativo. La cerimonia è proseguita quindi sotto la pioggia. Tra i presenti Fran[illegible] Galeone, consigliere della Circoscrizione Sud, che ha scritto una lettera aperta di protesta, sottoscritta dal presidente Pietro Lanzavecchia, dal vice Piera Bagnasco e dal consigliere Liliana Carrea.

A Casale l'intento di riconciliazione del diacono Pier Angelo Valese non ha avuto molto successo. Ieri nella chiesa di Roncaglia, c'erano solo 17 persone alla messa celebrata da [illegible] Carlo Brignolio, all'epoca della Resistenza detto «prete pace». C'erano una delegazione missina e una rappresentanza di Forza Italia. Riconciliazione con chi, e tra chi? Non è stato possibile accertarlo perché sono mancati gli interlocutori. L'intento di Valese era buono: «Dobbiamo esser uniti e pregare per la ricostruzione dell'Italia», ha detto all'omelia. Ma la maggior parte degli esponenti politici era alla celebrazione del 25 Aprile a Casale.

Malgrado la pioggia, larga partecipazione a **Ovada**. A contribuire al successo della manifestazione, è stata anche l'adesione delle associazioni di volontariato che operano in città: ben 28 hanno dato la loro adesione, evidenziata a conclusione della manifestazione da Giovanni Traverso: «E' innanzitutto un modo di testimoniare [illegible] principio della responsabilità morale e civile per i cittadini. In questo senso le associazioni intendono riaffermare gli ideali di libertà, di uguaglianza di diritti e di far attività sociale, di solidarietà, di partecipazione democratica che sono state alla base della Resistenza e della Costituzione».

Ad Acqui, la rievocazione della Liberazione [illegible] è trasfor[illegible] in kermesse politica, con tanto di striscioni ed etichette adesive sul bavero delle giacche. Ha tenuto l'orazione ufficiale Adriano Icardi, dell'Anpi. «E' [illegible] manifestazione davvero importante e imponente - dice Icardi -; tanta folla così erano anni che non si vede[illegible]. Un po' polemico [illegible] sindaco, [illegible] leghista Bernardino Bosio: «La Lega come forza democratica [illegible] popolare ha partecipato alla manifestazione del 25 aprile, i consiglieri comunali c'era[illegible] tutti, nel rispetto di quella democrazia che dovrebbe comunque essere fatta oggetto di maggior considerazione da parte [illegible] forze che ne hanno proposto la celebrazione».

E Giovanni Gatti, ultimo segretario piemontese del partito monarchico, in mattinata ha reso omaggio con una [illegible] alla lapide dei Caduti per l'Indipendenza, ai piedi della [illegible] civica in corso Italia.

Folla anche [illegible] **Valenza**, dove [illegible] sindaco Germano Tosetti ha sottolineato come «le istituzioni debbono essere sempre più vicino [illegible] giovani, perché sono il futuro del Paese; vanno salvaguardati ed educati [illegible] una cultura antifascista».

Episodio vandalico, infine, nei pressi di **Varzi**. Lungo la provinciale Varzi-Brallo l'altro giorno è stato sistemato un cartello ai piedi delle lapidi di tre partigiani c[illegible] la scritta: «I vostri assassini sono al governo. Vergogna Italia». Indagano i carabinieri. [r. al.]

Cerimonia sotto la pioggia. Una [illegible] è stata deposta [illegible] al [illegible] ai Caduti [illegible] tutte le guerre, in corso Crimea, poi il corteo ha raggiunto il municipio

---

Ballo benefico

Una serata in discoteca per la Cri

ALESSANDRIA. Sarà devoluto alla fondazione «Fulvio Minetti», che si occupa dei malati terminali, [illegible] ricavato del tradizionale ballo benefico della Croce Rossa. Lo organizza il Comitato femminile presieduto [illegible] Jole Volante e si terrà la [illegible] di giovedì 5 maggio alla discoteca Master di Bosco Marengo.

Durante la serata, durante la quale sarà offerto uno sostanzioso spuntino, saranno estratti a sorte regali offerti da commercianti, ditte, [illegible] privati per incrementare il ricavato della manifestazione.

Tutti possono partecipare al ballo, entrato ormai a far parte della tradizione cittadina, ritirando l'invito alla sede della Cri, in corso Lamarmora.

La fondazione «Minetti», intitolata ad un giovane alessandrino morto nel '93 per un tumore, è composta da medici e infermieri volontari che assistono a domicilio i malati all'ultimo stadio e si occupano anche dei familiari, non sempre in grado di svolgere un compito tanto difficile. [e. c.]

E' nata l'Age

Sodalizio per aiutare i genitori

ALESSANDRIA. Si è costituita, e ha sede in via Vescovado 3, l'Age, Associazione italiana genitori. [illegible] lo scopo di approfondire i problemi grandi e piccoli che riguardano le famiglie alessandrine e di promuovere una presenza più incisiva della famiglia nella società.

Presidente è stata nominata Barbara Viscardi Balduzzi, vicepresidente Paola Corbella Estienne. Il consiglio direttivo è inoltre composto da Mariuccia Boffito, Cinzia Fiori Bruno, Agnese Poggio Boccalatte, S[illegible]dro Strozzi, Michele Tibaldeschi, Umberto Venturelli e Adriano Como.

La sede sarà aperta al pubblico [illegible] orari che verranno [illegible] noti. Chi [illegible] interessato ad aderire all'associazione o ha problemi da sottoporre può telefonare alla presidenza (0131/22.13.43 e 22.68.01).

Il Consiglio, che [illegible] riunirà giovedì 5 maggio, alle 21, si impegna, con i soci, affinché «la famiglia riscopra la sua funzione educativa e collabori al mondo della scuola». [e. c.]

Vertice in Comune

Un altro no alla discarica a Mugarone

BASSIGNANA. Il «Comitato per il no» ha respinto la richie[illegible] dei tecnici del Consorzio rifiuti alessandrino di procedere [illegible] primi sondaggi sui terreni che si vuole destinare alla realizzazione della nuova discarica consortile, in frazione Mugarone.

L'incontro è avvenuto in municipio, [illegible] Bassignana, presente il sindaco Isidoro Fracchia, che ha confermato l'intento dell'amministrazione comunale di proseguire nell'opposizione al progetto. Successivamente, si è svolto [illegible] colloquio tra i tecnici del Consorzio e l'esperto nominato dal Comune di Bassignana, l'ingegner Anna Cairo.

Sono stati esaminati tutti i punti che oppongono le due parti e adesso si attende la decisione definitiva. I vertici [illegible] Consorzio hanno due soluzioni a disposizione: o accogliere le osservazioni della popolazione [illegible] recedere dal loro progetto, o procurarsi i permessi per svolgere comunque i sondaggi nei terreni, malgrado l'opposizione dei proprietari. [r. c.]

Lettera dell'Ascom ai sindaci contro la concorrenza di feste paesane e circoli privati

I ristoratori all'attacco delle sagre

Nel mirino la somministrazione di cibi e bevande. Il presidente Fissore: «E' un fenomeno in espansione che rischia di pregiudicare la stessa sopravvivenza degli esercizi pubblici». Ora si chiedono più controlli

ALESSANDRIA. Tornano le sagre e le fiere. E si riaccende la polemica dei commercianti nei confronti di chi in quelle sedi somministra cibi e bevande: «E' una forma scorretta di concorrenza», è l'accusa. L'Associazio[illegible] commercianti è scesa in campo con una lettera firmata dal presidente Cesarino Fissore e inviata a tutti i sindaci della provincia. L'Ascom chiede più controlli e richiama le amministrazioni comunali a vigilare sul rispetto delle norme di [illegible] che regolano il settore.

«Desideriamo evidenziare il sempre più grave problema della somministrazione resa da circoli privati e [illegible] occasione di fiere e sagre - esordisce Fissore -. [illegible] tratta di un fenomeno in continua e, ci sembra, incontrollata espansione, che rischia di pregiudicare il ruolo e la stessa sopravvivenza degli esercizi regolarmente autorizzati».

Già lo scorso [illegible] la polemica aveva preso corpo, anche nell'Astigiano, a proposito non solo dei cibi e delle bevande servite nelle sagre, [illegible] delle aziende agrituristiche. Sull'onda [illegible] quelle proteste c'erano stati pure interventi dei carabinieri del Nas, con controlli in fiere e feste paesane o di partito. Adesso ricomincia il periodo delle feste di quartiere e patronali [illegible] i commercianti intendono puntualizzare [illegible] una volta la propria posizione, chiedendo il rispetto pieno di disposizioni che in passato non sempre sono state osservate.

«La nostra organizzazione - scrive Fissore ai sindaci - si [illegible] attivata per ottenere norme più severe in materia, per evitare che questa sorta di rete di somministrazione alternativa, che gode di svariate agevolazioni, [illegible]iti una [illegible] sleale a danno di chi opera professionalmente nel settore e che, oltre a non avere alcuna agevolazione, è soggetto ad una serie nutritissima di controlli amministrativi, fiscali ed igienico-sanitari».

L'Ascom ricorda ai sindaci alcune recenti norme. Ad esempio, nel [illegible] dei circoli privati o di enti, un decreto ministeriale del dicembre '92 stabilisce che i locali in cui si somministrano alimenti o bevande devono es[illegible] all'interno [illegible] e non devono avere [illegible] diretto da strade, piazze o altri luoghi pubblici. Inoltre, possono usufruire dei servizi dei circoli solo i soci e cioè, chiarisce una legge del dicembre '93, coloro che hanno diritto di voto per l'approvazione e le modifiche di statuto e regolamenti per la [illegible]mina del direttivo dell'associazione.

Per quanto riguarda fiere, fe[illegible] [illegible] sagre, l'Ascom richiama invece l'attenzione [illegible] una disposizione [illegible] '92 dell'assessorato regionale della Sanità, che stabilisce i requisiti minimi previsti per il rilascio di autorizzazione sanitaria temporanea per la preparazione degli alimenti [illegible] quelle occasioni.

Conclude Fissore la sua lettera ai sindaci: «Esistono dunque concrete possibilità [illegible] intervento da parte degli organi di controllo affinché il fenomeno lamentato venga ricondotto nei limiti [illegible] nelle dimensioni corrette e non continui a svolgere una concorrenza sleale nei confronti degli operatori regolarmente autorizzati».

[illegible] Facciolo

Il presidente Ascom, Cesarino Fissore

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Grazie agli sponsor per il «Karaoke»

Invio copia della lettera spedita agli sponsor della manifestazione Karaoke per ringraziarli della collaborazione e per un rendiconto delle spese. Dovrebbero così essere vanificate le polemiche [illegible] costi sostenuti e che, alla luce delle cifre fornite, appaiono del tutto strumentali.

«Con la presente intendo ribadire il ringraziamento dell'amministrazione comunale di Alessandria per l'impegno che le Sa.Li. hanno voluto affrontare in occasione dell'allestimento della manifestazione Karaoke, impegno senza il quale ci sarebbe stato impossibile realizzare la stessa.

Mi corre quindi l'obbligo di rendicontare sugli oneri dell'allestimento che, previsti con atto della Giunta n. 383/62617 del 29/3/1994 - esecutivo -, sono stati così coperti:

Costo totale della manifestazione: lire 7.295.000 di cui 1 milione quota sponsor Confesercenti, 1.500.000 Associazione commercianti, 500 mila Galvagno-Citroën e un milione Unione artigiani, per un rimanente [illegible] carico del Comune di Alessandria di lire 3.295.000.

[illegible] questa cifra va ulteriormente detratto [illegible] milione che [illegible] residence S. Michele, fornitore in tale circostanza, ha scontato dal suo [illegible]. L'onere complessivo definitivo a carico dell'amministrazione è quindi essere pari a lire 2.295.000».

Nella speranza che tale positiva esperienza di coinvolgimento in qualità di sponsor di associazioni e soggetti privati possa ripetersi fruttuosa, porgo le mie più vive cordialità.

Francesca Calvo, sindaco di Alessandria

Un «montascale» in regalo [illegible] Tortona

A maggio [illegible] signore tetraplegi[illegible] andrà ad abitare in una casa dove non ha più bisogno [illegible] «montascale» [illegible] telecomando che gli è servito finora. Il congegno, che sale fino al secondo piano, viene regalato a chi serve. Gli interessati possono rivolgersi a Franco Mutti, Lega handicappati Tortona, telefono 0131/863007.

Franco Mutti, Tortona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252 242; Croce Verde 252 255
Acqui Terme: Croce Rossa [illegible] Croce [illegible]
Arquata Scrivia: Croce Verde (0143) 636 430
Basal[illegible] [illegible] Verde 489.877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 925 641
Borgo S. Martino: Croce Rossa 429 629
[illegible]a Ligure: Croce Verde 99.262
Cassine: Croce Rossa 714 433
Casale M.to: Croce Rossa 452.258
[illegible] Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791 616
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20 20
Ovada: Croce Verde [illegible]
Ponzone: Croce Rossa 370 370
San Salvatore: 233.050.
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.380
Vignale: Croce Rossa 933 340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213 838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi [illegible] di turno, dalle 9 alle 19,30, *S. Stefano*, via Milano 93, tel. [illegible] (svolge servizio per le urgenze dalle 12,30 alle 15,30, a serrande [illegible]e), e in [illegible] notturno *Danovi*, corso Roma 132, tel. 251353, dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a serrande abbassate). Per gli altri comuni della provincia le farmacie [illegible] turno svolgo[illegible] anche servizio [illegible] reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: *Bollente*, corso Italia 38, tel. 322.747.
Casale M.to: *Fabris*, via Sangiorgio 25, tel. 452 150.
Novi Ligure: *Cristiani*, via IV Novembre 13, tel. 2321
Ovada: *Moderna*, via Cairoli 165, tel. [illegible]
[illegible] *Destefanis*, via Emilia 39, tel. 862.008.
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni [illegible], tel. 951.311.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 206.650 **Acqui Terme:** 57.775; **Casale Monferrato:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270 027; **Castelnuovo S.:** 858 763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi Ligure:** 642.551; **Novi Ligure:** 3321; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle Scrivia:** (Arquata) 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Chiara Caruso, Giuseppina Fabbiano, Alice Porceddu, Veronica Centorbi, Nicole Alice Maslen, Simo[illegible] Manuel Mellana, Luca Cermelli, Edoardo Maria Caruso, Erica Ferraris, Simone Testardini, Elisa [illegible]nteggi, Federica Angela Canepari, [illegible] Gotta, Domenico Giordano, Mariana Perrone, Luca Porcelli, Beatrice Francesca Vitale.

SI SPOSERANNO. Luca Francesco Ponzano, commesso, con Debora Banco, impiegata; Mauro Palermo, carabiniere, con Pasquina Anna [illegible]ria Pacilli, impiegata; Giuseppe Quacquarelli, artigiano, con Barbara Quarta, casalinga; Gianni De Caro, commesso, [illegible] Gabriella Mobilio, casalinga; Michele Menichino, agente di commercio, con Achiropita Forace, studentessa; Ferruccio Paolucci, operaio, con Maria Costantina Fabbricatore, operaia; Silvano Domenico Pistarino, impiegato, con Luisa Pinna, impiegata, Giuseppe Di Carmine, commerciante, con Rosalia Costa, commerciante

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● E' fissata per venerdì a **Novi**, alle 15,30, l'assemblea ordinaria [illegible] Acque e sorgenti novesi spa. All'ordine [illegible] giorno la relazione dell'amministratore Giampiero Fontana e il rapporto del collegio sindacale.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] VERDE

Corso di primo [illegible] al via

Inizia oggi alle 20,30, nella sede della Croce verde di Arquata, [illegible] corso di primo soccorso organizzato in collaborazione con l'Avis. Si articolerà in [illegible] lezioni, gratuite [illegible] aperte a tutti, che si svolgeranno [illegible] prossimi martedì [illegible] venerdì, sempre, alle 20,30. [m. pu.]

[illegible]

Si parla di peccato e virtù

Il corso di cultura religiosa dell'Unitre di Alessandria prosegue, oggi, con una lezione sul tema «Il peccato. Le virtù». Ne parla Giuseppe Bodrati, alle 15,30 nella sala Ferrero del Teatro Comunale. [m. ru.]

GIARDINAGGIO

Alessandria, lezioni dall'esperto

Per gli incontri condotti da Angelo Tosi, ex giardiniere capo di Casale e fondatore dell'associazione orticola, in collaborazione con Franco Cola (laureato in agraria [illegible] realizzatore di giardini), e organizzati dalla Legambiente di Alessandria stasera si terrà un incontro sul tema «L'u[illegible] delle perenni e delle tappezzanti». Per iscriversi o ricevere ulteriori informazioni telefonare dopo le 20,30 allo 0131/260358 o al 250577. [a. m.]

[illegible]

[illegible] storia spiegata alle scuole

Nel quadro delle celebrazioni per il 49° anniversario della Liberazione, si tiene stamane al Centro comunale di cultura di Valenza (inizio ore 9,30) una lezione riservata agli studenti delle scuole medie superiori sul tema «Dal fascismo alla Resistenza. Il significato della guer[illegible] di Liberazione». Relatore il professor Claudio Dellavalle, docente di storia all'Università di Torino. [r. c.]

ARTE

Masaccio e [illegible] Beato Angelico

Secondo appuntamento con «Incontriamo l'arte» oggi [illegible] Centro comunale di cultura di Valenza. Per [illegible] serie [illegible] conferenze promosse da Brunetta Santi, alle 18 si parla di Masaccio [illegible] Beato Angelico, due grandi artisti del primo Rinascimento. [r. c.]

Ecco i più importanti interventi in tutta la provincia, dopo l'accordo tra Stato e Regione

Dove vanno i soldi dei lavori pubblici

Solo per il ripristino strade stanziati 190 miliardi

E' previsto lo stanziamento per un silos, [illegible] circa 800 posti auto: il progetto si chiama «piazza Gobetti» (nella foto) [illegible] sarà realizzato in un'altra area cittadina

ALESSANDRIA. Sono almeno una quindicina, solo in città e nei sobborghi, i progetti finanziati dopo l'accordo tra Stato e Regione, siglato nei giorni scorsi. In provincia arriveranno 190 miliardi per lavori di ristrutturazione e ampliamento strade (compresi nel piano triennale dell'Anas) che, in parte, serviranno per il completamento della tangenziale di collegamento della zona vicina al platano [illegible] Napoleone con [illegible] casello autostradale di San Michele.

Per gli alessandrini i finanziamenti più interessanti restano quelli per i parcheggi. Tra questi, lo stanziamento per un silos sotto piazza Gobetti, dove è già attivo da tempo un parcheggio a raso. E' probabile che il parcheggio già esistente non venga smantellato, ma [illegible] progetto di un posteggio sotterraneo (nel quale 546 posti saranno a rotazione e 234 venduti ai privati) porterà il nome della piazza per non correre il rischio di perdere i finanziamenti.

Qualche anno fa, infatti, il Comune aveva chiesto i soldi per il parcheggio sotterraneo all'ingresso della città. Soldi, però, non se ne videro, così l'amministrazione decise per un parcheggio a raso.

Successivamente, [illegible] Regione consigliò all'amministrazione alessandrina di lasciare lo stesso [illegible] al progetto del silos, riservandosi però di «spostarlo» in un'altra piazza.

Gli interventi maggiori: velocizzazione della linea ferroviaria Torino - Alessandria - Arquata. Lavori di ristrutturazione [illegible] ampliamento nella casa di reclusione; abbattimento barriere architettoniche nell'edificio della prefettura; residui di lavori nel comando carabinieri; abbattimento barriere architettoniche agli uffici finanziari; residui di lavori al comando Guardia di Finanza; Motorizzazione civile, abbattimento barriere architettoniche; lavori di adeguamento del Comando provinciale dei carabinieri nella caserma Sparacino; ufficio demaniale [illegible] via Piacenza da adibire ad uffici della prefettura; piano di ristrutturazione per l'Istituto magistrale «Saluzzo».

Acquedotti: piano per fronteggiare l'emergenza idrica; disinquinamento: estensione rete esistente e impianto centralizzato nei [illegible] di Monastero Bormida, Bubbio, Ponti, Sessame, [illegible] le province di Alessandria e Asti.

Impianti depurazione rete collettori, piattaforme compostaggio e inertizzazione fanghi, sistema di telecontrollo bacini in provincia di Alessandria; Consorzio alessandrino, area attrezzata per la valorizzazione dei rifiuti derivanti da raccolta differenziata nel comune di Alessandria. Magistrato per il Po - fiumi Bormida e Tanaro - finanziamenti per il riassetto della confluenza nel comune di Alessandria.

Antonella [illegible]

Dove i parcheggi

CITTA'	POSTI AUTO
ALESSANDRIA	
piazza Gobetti	780
VALENZA	
viale Manzoni	
via Noce	
via Marx	[illegible]
OVADA	
Stazione FF.SS.	123
ACQUI TERME	
via Malacarne	210
piazza Matteotti	50
via Crenna	70
via Casagrande	70
piazza S. Pietro	60
via Savonarola	110

Scuole, acquedotti e uffici

Tra i progetti già finanziati anche l'Interporto di Rivalta

Tra i progetti finanziati, sono molti quelli in provincia.

Novi: sulla statale 35, variante esterna all'abitato. Lavori di manutenzione e adeguamento norme igieniche per le scuole: materne «Buozzi» e «Pieve», elementare «Rodari» e media «Boccardo». Anche a **Strevi** variante esterna all'abitato, sulla statale 35.

A Casale: lavori di completamento della variante tra la [illegible]tale 457 e la statale 31. Residui di lavori al comando Guardia di Finanza. Lavori per commissione tributaria e manutenzione edificio ex panificio Militare da destinarsi a sede Commissione tributaria. Palestra al «Leardi»; ampliamento nuovo acquedotto; finanziamenti al consorzio rifiuti per la discarica.

Acqui: lavori per uffici finanziari e manutenzione straordinaria; completamento Itis «Barletti» e media «Pascoli Belli». Rifacimento dell'Interporto di **Rivalta Scrivia**.

Adeguamento alle norme antincendio nell'elementare «Romano» a **Gavi**; norme di sicurezza edifici elementare e media a **Basaluzzo**; adeguamento scuola elementare e media a **Predosa**; norme di sicurezza, igiene e agibilità, elementare [illegible] via Fiume a **Ovada**; manutenzione straordinaria e norme di igiene e agibilità elementare ad **Arquata Scrivia**; ristrutturazione edificio scuola elementare e media «C. Vidua» a **Ozzano**.

Adeguamento edificio scuola elementare e media a **Vignole Borbera**; completamento nuovo «Itc Noè» a **Valenza**; adeguamento edificio scuola media a San Martino di **Rosignano Monferrato**; adeguamento norme di sicurezza all'elementare di **Mombello**; adeguamento edificio media «Pochettino» a **Castellazzo Bormida**.

Manutenzione straordinaria e norme [illegible] sicurezza delle materna, elementare e media a **Silvano D'Orba**; adeguamento norme di sicurezza per la media «Verde» a **Bosco Marengo**; manutenzione straordinaria e ristrutturazione della media «Realino» a **Felizzano**.

Norme di sicurezza e agibilità elementare di **Oviglio**; adeguamento edificio medie ed elementari a **Solero**; adeguamento impianto elettrico norme antincendio media di **S. Salvatore**; scuola elementare di **Sale**.

Ristrutturazione elementare «Fermi» di **Pozzolo**; abbattimento barriere architettoniche elementare di **Stazzano**; ristrutturazione e ampliamento elementare di **Tagliolo**; manutenzione nell'elementare [illegible] **Cassine**; sistemazione e risanamento igienico della materna di **Murisengo**; manutenzione scuola elementare e media a **Pontestura**; adeguamento scuola materna di **Valmacca**.

Lavori scuola media di **Cassano**; norme di sicurezza, elementare corso Romita **Tortona**; elementare «Giovanni XXIII» di **Frugarolo**; ampliamento materna **Pontecurone**.

Acquedotti: estensione e ristrutturazione di quello nelle **Valli Borbera e Spinti**. Disinquinamento: consorzio Valle Scrivia a **Pozzolo**; Consorzio Orba a **Predosa**; risanamento comprensori torrenti Scrivia, Orba, Curone, Grue, Ossona, e di Valenza. Bonifica della discarica ex Baracco a **Castellazzo Bormida**. Bonifica della [illegible]va «Roleto», a **Castagnone** [illegible] **Pontestura**. [a. m.]

In segheria a Borghetto: aveva 33 anni

Operaio si impicca sul posto di lavoro

BORGHETTO BORBERA. Tutto il paese è sotto choc per la morte di un giovane operaio che si è impiccato nella piccola segheria dove lavorava, davanti alla sua abitazione.

Si chiamava Giancarlo Barbieri, aveva 33 anni, e risiedeva in via Roma 214. Il suo corpo è stato trovato appeso a un pennone utilizzato per l'ancoraggio e il sollevamento del materiale.

«Era una persona molto rispettabile - dicono in paese - e meritevole della più grande stima». Nessuno sa spiegare i motivi del suicidio: «Non [illegible] [illegible]i dimostrato [illegible] aver problemi - aggiungono i conoscenti -. Era un tipo riservato, anche un po' timido. Ma non [illegible] saremmo mai aspettati un gesto simile».

Giancarlo Barbieri lascia la moglie, Tiziana Barale, impiegata alle Poste di Vignole, e una bambina di [illegible] [illegible].

Per ora restano oscure le ragioni [illegible] suicidio (gli inquirenti sembrano escludere ogni altra ipotesi), e [illegible] è stato trovato nessun biglietto o scritto, lasciato da Giancarlo Barbieri, che possa spiegarne i motivi.

L'allarme è scattato sabato sera, quando i familiari si sono preoccupati perché l'operaio non [illegible] rientato a casa. Lo hanno cercato in segheria, ma non hanno visto nulla: forse Barbieri [illegible] era già impiccato, ma nel capannone era ormai buio.

E' trascorsa tutta la notte, poi domenica mattina, alle 8, c'è stata [illegible] drammatica scoperta. Sul posto sono arrivati i carabinieri che hanno compiuto i primi accertamenti e aperto un'inchiesta.

E' stata avvisata la dottoressa Elena Croce che non ha potuto far altro che constatare [illegible] de[illegible] dell'uomo, presumendo che la sua morte possa essere avvenuta tra sabato e domenica. E' probabile che oggi venga effettuato l'esame necroscopico del cadavere che si trova nella camera mortuaria del cimitero del paese.

Si attende quindi il «nulla osta» della magistratura, prima di celebrare i funerali che, per il momento, [illegible] sono stati [illegible]ra fissati. [m. pu.]

Vignale: il nuovo progetto per un ristorante, con discoteca

Riapre la «Fons Salera»?

Dopo un incendio è in abbandono il locale ereditato dalla curia di Torino. Ma ora ci sono trattative con una famiglia di agricoltori, interessata all'acquisto

VIGNALE. Vent'anni fa era [illegible] dei locali più rinomati del Monferrato, oggi è un luogo desolato. E' questa, in sintesi, la storia della Fons Salera, sede delle terme, grazie all'acqua solforosa che sgorga dalla fonte, poi sala da ballo frequentata [illegible] personalità del mondo della canzone, [illegible] Patty Pravo a Peppino di Capri.

I bei tempi della notorietà sembrano lontani, [illegible] in questi giorni la zona è di [illegible] al centro dell'attenzione. Sembra, infatti, che qualcuno sia interessato ad acquistare [illegible] Fons Salera e a ripristinare l'attività [illegible] [illegible] tempo. C'è anche l'ipotesi di un investimento finanziario in una zona attigua, dove potrebbe nascere una discoteca.

Il destino di questo luogo [illegible]bra giunto a una svolta. Molte ipotesi sono state formulate dai vignalesi sui possibili acquirenti della Salera, attualmente di proprietà della curia di Torino, alla quale [illegible] stata lasciata in eredità dalla famiglia Pugno di Olivola, che per anni aveva condotto l'attività.

Più volte in questi ultimi anni si è sentito parlare [illegible] acquirenti interessati, ma l'investimento consistente per ripristinare i lo[illegible]li ha scoraggiato gli interessati. Oggi, invece, sembra che la riapertura della Salera [illegible] sia così lontana.

Secondo fonti attendibili, una famiglia [illegible] noti agricoltori della zona sarebbe interessata all'acquisto. Primo passo: la ristrutturazione e attivazione dell'albergo, l'unico a Vignale, e [illegible] ristorante, oltre alla ripresa dell'attività termale.

Successivamente - come tra l'altro prevede anche il piano regolatore [illegible] Vignale - la realizzazione di strutture, dai campi da tennis alla piscina, di forte attrattiva turistica. E in un'area, a poche decine di metri, pare che una nota azienda che produce e installa fari e luci psichedeliche, sia interessata a costruire una discoteca.

La notizia a Vignale ha suscitato scalpore. Molti - e soprattutto il Comune - sperano in un esito positivo del progetto: «Non è un mistero - dice il sindaco Ruschena -. La riapertura della Salera contribuirebbe a far riconoscere Vignale come località turistica».

Anche fra i commercianti c'è chi vede di buon occhio l'iniziativa: «Più attrattive esistono in paese, maggiore è il richiamo». Ma [illegible] [illegible] le contestazioni. Qualcuno teme per la propria attività, altri si trovano in disaccordo con la ricomparsa di [illegible] di[illegible] un'esperienza non nuova per la Salera, diventata negli Anni '60 il Gonzaga, locale andato distrutto qualche anno dopo l'apertura in seguito a [illegible] [illegible]dio.

Per il momento resta solo il progetto, o poco di più. Le trattative fra [illegible] e privati sembrano appena cominciate: [illegible] è ancora trapelata indicazione sull'entità dell'investimento.

[illegible] Rossi

BANDA DEL BUCO

Colpo in tabaccheria

ACQUI TERME. Hanno [illegible] di rubare in tabaccheria, ma l'allarme li ha messi in fuga. Domenica, verso mezzanotte, i ladri - subito soprannominati «la banda del buco» - hanno preso di mira la tabaccheria che ha sede in piazza San Guido, e che [illegible] [illegible] proprietà di Pier Luigi Botto.

Quello che doveva essere un colpo con un bottino fatto di stecche di sigarette e valori bollati per svariati milioni, [illegible] è rivelato un fallimento per la banda, composta forse da tre persone. I ladri hanno tentato di praticare un buco sotto [illegible] pavimento della rivendita [illegible] generi di monopolio, ma a causa delle vibrazioni è scattato l'allarme. Sono arrivati i carabinieri e [illegible] proprietario del negozio: i malviventi però erano già fuggiti.

Le indagini sono orientate a chiarire se la banda che [illegible] tentato il furto in piazza San Guido sia la stessa che alcuni mesi fa aveva messo a segno un «colpo» in una pellicceria di Acqui, con bottino di centinaia di milioni. [g. l. f.]

Tortona, archiviata l'inchiesta sull'assunzione di una maestra d'asilo

«Nessun abuso in quel concorso»

E' scagionata l'intera commissione d'esame

TORTONA. Si è conclusa con l'archiviazione l'indagine aperta dalla procura della Repubblica su un concorso per un posto da maestra all'asilo comunale, e che vedeva coinvolta un'intera commissione d'esame per presunte irregolarità durante il concorso. Erano cinque gli indagati per abuso d'ufficio: il presidente della commissione Gianni Mogni, [illegible] anni, di Sarezzano, dirigente del settore segreteria del Comune; France[illegible] Spampinato, di 58, di Voghera, segretario generale comunale; Marco Bonadeo, di 55, di Castellar Guidobono, addetto al personale; Maria Vinciguerra, di [illegible]5, di Rivalta Torinese funzionario della Regione; Elio Balistreri, di 47, di Tortona, responsabile sindacale Uil e vigile urbano. Nei loro confronti, su richiesta del pm Rosario Spina, il gip ha disposto l'archiviazione del procedimento e, sempre su richiesta del pm, [illegible] ritrasmesso gli atti alla Procura.

Il concorso [illegible] era svolto nel 1991 e la giunta con una delibera approvò la graduatoria fi[illegible]le. All'origine delle indagini vi erano due esposti presentati da una maestra, Maria Pia Basiglio, che era al primo posto in graduatoria, esclusa dal concorso agli scritti. Un primo esposto contro i risultati del [illegible] era stato presentato nel gennaio '92, reso noto l'esito del concorso.

Al magistrato si faceva presente che nessun membro della commissione sarebbe stato un esperto in materia. Inoltre un concorso di 5° livello presuppone che i commissari abbiano conseguito un diploma, invece, secondo l'esposto, c'era un membro che come titolo di studi aveva la licenza media. Ci sarebbero stati, inoltre, errori di valutazione dei punteggi dei candidati e altre irregolarità anche nella seconda graduatoria approvata dal Comune in seguito a un'ordinanza del Tar. L'autorità giudiziaria però ha rilevato l'assoluta infondatezza dei presupposti di fatto su cui si fondava l'indagine. [m. t. m.]

IN BREVE

POZZOLO

Scontro tra furgone e un'auto: è grave un giovane

Mario Olivieri, 28 anni, abitante a Pozzolo in via Pagnoletta, è ricoverato all'ospedale di Novi [illegible] prognosi di 90 giorni per le lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto ieri nelle vicinanze del centro commerciale «I Giovi». L'uomo era alla guida [illegible] un furgoncino Ape che si è scontrato [illegible] l'Alfa 75 condotta dal pozzolese Roberto Francischetti, [illegible] anni, via della Badia 7. [m. d.]

NOVI LIGURE

Finiscono [illegible] guai per il furto di una pala meccanica

Il tortonese Massimo Irenze, 33 anni, e il novese Pietro La Monica, di 26, hanno patteggiato in pretura a Novi rispettivamente 5 mesi di reclusione e 150 mila di multa e 4 mesi 10 giorni e 100 mila [illegible] multa. Di notte, i due erano stati sorpresi dai carabinieri a rubare una pala [illegible] della ditta Barattino di Pozzolo, in strada Prolungamento Dacatra, e bloccati dopo un inseguimento. [m. pu.]

TORTONA

E' arrestato per droga: deve scontare 17 mesi

Su ordine di carcerazione, è stato arrestato dai carabinieri il tortonese Alessandro Grossi, 31 anni, abitante i città, in via Di Vittorio; dove scontare [illegible] anno, cinque mesi e venti giorni di [illegible] per [illegible] serie di reati legati alla droga. [m. t. m.]

NOVI LIGURE

Ruba un'autoradio, patteggiamento in pretura

Enzo Clemente, [illegible] anni, di Novi, via Capurro 1, ha patteggiato in pretura 9 mesi e 10 giorni di libertà controllata e 350 mila lire di multa per il furto di un'autoradio. [m. pu.]

VALENZA

Ecco le nomine per la gestione dell'Ospedalino

Il Consiglio comunale di Valenza ha nominato i rappresentanti nel comitato di gestione dell'Ospedalino casa di riposo. Come [illegible]glieri sono stati confermati Mario Manenti e Gualtiero Belzer; come rappresentanti, Giorgio Assini, Giulio Cesare Garavelli, Mirella Lenti, Mariuccia Campese, Luigi Ravan, Maria Luisa Ghiotto e Maria Vincenza Lombardi. [r. c.]

CASALBAGLIANO

L'assemblea del Consiglio di circoscrizione Sud

Il Consiglio di circoscrizione di Alessandria Sud promuove, oggi alle 21, un'assemblea per illustrare il proprio ruolo sulla base del nuovo regolamento e per presentare il documento programmatico. L'incontro è alla sede della Soms di Casalbagliano. [m. ru.]

ALESSANDRIA

Un concorso per la banda musicale [illegible] polizia

Sulla Gazzetta Ufficiale, 4 serie speciale Concorsi ed esami, del [illegible] marzo, è stato pubblicato il bando di concorso per 11 posti di esecutore in prova nella banda musicale della polizia. Il servizio si svolgerà a Roma. Scadenza per le domande, il 28 aprile. Informazioni all'Ufficio concorsi, via Marsala 8, Alessandria. [m. ru.]

Il Comune sblocca gli appalti di opere pubbliche: lavori per 3 miliardi

Casale, riaprono i cantieri

Via libera ai progetti già approvati e finanziati ma «congelati» dalla legge Merloni. Un ponte in via Verdi. Completamento del Palasport. Asfalto sulle strade. Nuove fognature

CASALE. Investimenti per almeno 3 miliardi e lavoro per decine di addetti: il Comune sta per sbloccare l'avvio di diversi cantieri di lavori pubblici per i quali era stato già preparato, approvato e finanziato il progetto. Tutto era però stato «congelato» dalla nuova legge sui lavori pubblici, la cosiddetta «legge Merloni», che ha introdotto una serie di norme per l'aggiudicazione degli appalti.

«La nuova legge prevede che non sia più l'ente appaltatore a fissare una base d'asta sulla quale poi, a discrezione delle imprese, viene fatto un ribasso - spiega Vincenzo Ottone, assessore ai Lavori pubblici -. Adesso il Comune stila ancora il capitolato dei lavori, disaggregati per ogni opera pubblica, ma senza indicare prezzi. Le ditte devono indicare l'importo e poi il Comune aggiudicherà il lavoro a chi offre il cantiere a prezzi più bassi. E' una norma positiva, perché costringe le imprese a indicare importi in modo sensato, evitando di creare problemi in un secondo tempo. Però è anche una norma che ha bloccato di fatto moltissimi cantieri. Ho seguito in tutta Italia convegni e riunioni e ho accertato che molti Comuni, anche piuttosto grandi, si sono trovati, e spesso lo sono ancora, con molti lavori fermi».

Il Comune di Casale dei prossimi giorni sarà pronto per la pubblicazione dei capitolati secondo le nuove norme, e questo

Il municipio di Casale. Il Comune ha sbloccato lavori per circa tre miliardi

sbloccherà lo stallo in cui erano stati costretti molti cantieri.

Sono lavori importanti, «che porteranno una boccata d'ossigeno a molte ditte del settore e occupazione almeno per decine di persone».

Uno degli interventi più significativi che saranno sbloccati è il completamento del Palazzetto dello sport. La ditta che aveva avuto in appalto la costruzione dell'impianto è fallita. Per rendere agibile il Palasport servono ancora quattro mesi di lavoro (per completare e sistemare alcune strutture), con un investimento di un miliardo e 150 milioni.

Un altro miliardo è invece destinato alla costruzione di diversi tratti di fognatura: collegheranno alla rete esistente anche via Mortara, via Visconti, via Cavallino, strada vecchia Vercelli. Poi c'è la costruzione di un ponte al fondo di via Verdi (circa 800 milioni), che permetterà lo sbocco della strada, ora chiusa, verso la zona di San Bernardino, dove sorge il Palasport. Altri 700 milioni saranno infine destinati all'asfaltatura di corso Indipendenza, via Messaia, corso Trento e altre strade di circonvallazione piuttosto frequentate e quindi più deteriorate di altre.

Tino Ferrarotti

Amianto

Cento ragazzi al concorso

CASALE. E' ormai in fase di conclusione il concorso «Ambiente & salute» organizzato dai sindacalisti della Cgil e dall'Afled, l'Associazione delle vittime dell'amianto. I ragazzi delle scuole casalesi erano invitati a una riflessione scritta (ma si potevano presentare anche disegni e altre forme di composizione artistica) sui temi dell'ambiente di lavoro e in particolare dei problemi legati all'amianto. Obiettivo era sensibilizzare i più giovani sui gravi problemi della tutela dell'ambiente, con un evidente riferimento alla delicata situazione casalese legata all'amianto.

In tanti hanno aderito all'invito dei sindacalisti. Un centinaio di ragazzi hanno proposto le loro opere. Le migliori saranno premiate il 30 aprile durante una manifestazione no-stop intitolata «Musica-cultura-solidarietà» organizzata al Mercato Pavia e che si terrà dalle 14,30 fino a notte inoltrata. Saranno pure consegnate targhe in memoria delle vittime dell'amianto. [t. f.]

Svolta nell'inchiesta, dopo i due arresti a Casale

«Ricatto sugli stipendi anche in altre aziende»

CASALE. Estorsioni sulla busta paga: le indagini continuano a ritmo serrato, e non si escludono clamorosi sviluppi.

«La vicenda della ditta "Liliana Confezioni" non è un caso isolato. In molte altre aziende succedono fatti analoghi, ma il più delle volte manca il coraggio, da parte dei lavoratori, di sporgere denuncia». La sindacalista Marinella Migliorini, della Camera del Lavoro, commenta positivamente la decisione delle due apprendiste stiratrici della società gestita da Enrico Barbano, anni, e Luigina Deregibus, 47 anni, che si sono rivolte ai carabinieri per segnalare il ricatto di cui sarebbero state vittime.

I titolari della ditta sono agli arresti domiciliari per estorsione: hanno solo il permesso di recarsi, durante l'orario di lavoro, nel laboratorio di via Benvenuto Sangiorgio.

«Il danno che dovevano sopportare le lavoratrici era duplice: erano costrette a restituire una parte del salario che sarebbe loro spettato indicato dalla busta paga, inoltre pagavano in termini fiscali una cifra superiore a quello che effettivamente percepivano. Dal punto di vista della dignità personale il fatto parla da sé: è stato un vero e proprio ricatto».

Ma, secondo la sindacalista, non si tratta di un caso isolato. «Spesso veniamo a conoscenza di questi episodi, quando facciamo le vertenze di fine rapporto. Non è, comunque, soltanto il settore tessile a soffrire di tale piaga». Il sistema adottato consiste nel consegnare al dipendente l'assegno con l'importo indicato sulla busta paga, invitandolo a cambiarlo con denaro contante di cui una parte viene restituita all'azienda.

La sindacalista Marinella Migliorini (nella foto) denuncia che in molte altre aziende i lavoratori sono costretti a restituire una parte dello stipendio

«Un meccanismo ingiusto e assurdo» commenta Marinella Migliorini che, tuttavia, non si nasconde i problemi legati al costo del lavoro. «E' un problema, quello della gestione dell'attività, che siamo disponibili ad affrontare con le aziende, ma non possiamo accettare che venga risolto in un modo così iniquo. Questa vicenda potrebbe servire a fare discutere in modo costruttivo sulle reali difficoltà che le aziende devono affrontare. Guai, però, se si dovesse dar sfogo a ulteriori ricatti, con la minaccia di chiusura delle aziende. Ci sono spazi per ragionare». [s. m.]

IN BREVE

VILLAMIROGLIO

Incendio in un'abitazione per il contatore elettrico

Danni per circa un milione a Villamiroglio, dove, a causa di un corto circuito, ha preso fuoco il contatore elettrico di una casa in via Re 2. Oltre al contatore, è stata danneggiata una parte dell'intonaco ed una porta. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Casale. [s. m.]

OVADA

Casalinga di 66 anni cade e si frattura un femore

Maria Piana, 66 anni, abitante a Campo Ligure, in via L 35, per una caduta accidentale ha riportato la frattura del femore destro. Secondo i medici del pronto soccorso dell'ospedale di Ovada, la donna guarirà in 30 giorni. [r. bo.]

CASALE

Eletto il direttivo del Kiwanis club

Il geometra Domenico La Mantia è stato eletto nuovo presidente del Kiwanis club Casale. Vicepresidente è Giuseppe Terranova, maresciallo della Guardia di Finanza; segretario Roberto Prete; past president Riccardo Giorcelli. [t. f.]

Acqui, si è sparato due colpi al capo

Forse sopravvivrà lo studente ferito

ACQUI TERME. Pur rimanendo critiche, sono migliorate leggermente le condizioni di Claudio Lo Presti, lo studente di 20 anni di Acqui che alcuni giorni fa ha tentato per strada, mentre si recava a scuola, di togliersi la vita, sparandosi alla testa due colpi di revolver calibro 6,35.

Attualmente il giovane, che frequenta la quinta classe al liceo scientifico «Parodi», è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria, in attesa di subire un delicato intervento al cervello per la rimozione dei due proiettili. I medici che lo hanno in cura, però, cominciano a nutrire qualche speranza sulle possibilità di salvezza dello studente.

Intanto i carabinieri, che hanno aperto un'inchiesta sulla vicenda, cercano di scavare nella personalità del ragazzo, definito da chi lo conosce bene «molto chiuso e timido» e che prima di venerdì scorso non aveva mai esternato la volontà di togliersi la vita.

Dalle lettere che ha lasciato ad una compagna di scuola, e

Claudio Lo Presti, 20 anni, lo studente del liceo scientifico che venerdì si è sparato due colpi di pistola al capo mentre si recava a scuola

indirizzate ai genitori e agli amici, non si riesce a capire il motivo che ha scatenato nel giovane la determinazione di togliersi la vita.

Quello di Claudio Lo Presti è stato un gesto premeditato con molta freddezza e calcolato nei minimi particolari. Secondo la prima ricostruzione, il giovane è uscito di casa per recarsi a scuola. Durante il tragitto ha incontrato un'amica a cui ha affidato tre lettere, più tardi, per strada, pare abbia esploso due colpi di prova e che quindi abbia rivolto l'arma contro di sé, al capo. [g. l. f.]

Ospite di Castagna

Monferrina fa pace in tv col fidanzato

BORGO S. MARTINO. Daniela Trevisio, 25 anni, di Rosignano, che aveva lanciato un appello a Alberto Castagna per far pace con il fidanzato Giorgio Bocchi, meccanico di Caponago, è riuscita nell'intento. A «Stranamore», domenica sera, i due si sono riconciliati davanti all'Italia del piccolo schermo.

Daniela Trevisio, figlia del titolare di un'impresa di pompe funebri, aveva invitato Castagna a Borgo nella sede della ditta paterna. Il motivo di rottura tra i fidanzati era proprio quell'attività. Ha detto la ragazza: «Giorgio mi prendeva sempre in giro dicendomi "Che faccia da morta hai stasera". Così, per ripagarlo gli ho fatto stampare un manifesto funebre con il suo nome e lui mi ha piantata».

Ed è con un manifesto analogo che Castagna è riuscito nella riconciliazione. Con un manifesto funebre della ditta monferrina il conduttore si è presentato all'officina meccanica del giovane dopo aver affisso manifesti con su scritto: «Daniela sta morendo d'amore per te». [s. m.]

I religiosi hanno lasciato la chiesa all'improvviso, senza spiegazioni

Partono i frati, è subito «giallo»

Da 2 anni si occupavano della pieve di Ponzone

PONZONE. «Giallo» sulla sparizione dei due religiosi della pieve di Ponzone. Preoccupati per l'improvvisa partenza di padre Giovanni Maria Prato e padre Benedetto Rossi, della comunità Piccola famiglia di Betlemme, sono i fedeli che domenica, dopo esser saliti alla pieve, hanno trovato sulla porta della chiesa un biglietto scritto con la grafia usata nei conventi e che recita: «Cari amici, ci scusiamo con voi per la nostra assenza. Ci spiace crearvi disagi, ma sono indipendenti dalla nostra volontà, fraternamente Piccola famiglia di Betlem».

I fedeli, abituati da 2 anni a incontrare i monaci sul sagrato della chiesa, si sono interrogati stupiti: chi li ha visti per l'ultima volta? E che han detto? «L'altra domenica hanno celebrato regolarmente la messa, ma non hanno fatto la predica - dice una donna -, incuriosita, sono andata a chiedere loro spiegazioni e uno dei religiosi con voce commossa ha detto che non se la sentivano, perché avevano "un groppo alla gola"».

Ma la cosa tra le centinaia di fedeli che di domenica salgono alla pieve è passata quasi inosservata, fino all'altro giorno. Ora c'è qualcuno che giura di sapere tutto, ma che non vuole parlare. «Per cortesia, non fatemi domande - dice un anziano assiduo frequentatore della pieve -, martedì i monaci hanno fatto i bagagli di buonora e sono andati via. Ho chiesto perché andavano via, ma hanno preferito non dirmelo, però a qualcuno hanno detto che se li cercavano sapevano dove trovarli».

Finita la messa celebrata domenica pomeriggio dal parroco di Ponzone, don Alessandro Buzzi, qualcuno si è lasciato andare ad accuse: «I monaci erano diventati famosi e, quindi, anche scomodi, e allora hanno pensato di mandarli di nuovo a casa».

La persona che può sapere qualche cosa di più è certamente il parroco. «Non so niente su questa vicenda - dice invece don Buzzi -: i frati mi hanno detto di celebrare messa domenica, e così ho fatto. Per il resto chiedete alla curia, ad Acqui».

«Su questa vicenda non so molto - dice monsignor Giovanni Tasca, vicario generale -. I monaci della pieve appartengono all'ordine dei deboniani, e da questo dipendono gerarchicamente. I due padri hanno avuto alcuni colloqui con monsignor vescovo per una definitiva collocazione in diocesi, ma dove siano andati e perché se ne siano andati via questo non lo so».

Resta allora il giallo. Intanto qualcuno per protesta ha già giurato di non andare più alla pieve di Ponzone finché non torneranno i frati.

Gian Luca Ferrise

Stanziati 2 miliardi per ricerche e borse di studio

Meno rischi di infezioni nei prelievi del sangue

TORINO. Trasfusioni a rischio? Forse (ma non solo) per il [illegible]tagio da Aids, sono numerose le malattie infettive che possono contrarsi mediante la trasmissione di sangue.

L'assessorato regionale alla Sanità, in [illegible] recente delibera, ha stabilito di finanziare i Centri trasfusionali piemontesi con due miliardi e 18 milioni suddivisi in «prevenzione sui rischi» e borse di studio per laureati e tecnici di laboratorio, che abbiano allo studio tecniche innovative nel settore e perfeziona[illegible] di quelle già esistenti. Agli stanziamenti sono interessate diciannove Unità sanitarie della regione, sei delle quali in provincia di Torino.

Ricerca. L'ospedale torinese «Sant'Anna» avrà 180 milioni per la ricerca [illegible] «Dna» virale, nella prospettiva di riuscire a ridurre ulteriormente [illegible] già basso rischio [illegible] trasmissione «Hiv» per via trasfusionale. C'è [illegible] possibilità di infezioni trasmesse da donatori «anti hiv-negativi» in fase [illegible] riconversione, detta anche «finestra immunologica» che ha una durata media di circa sei mesi.

Un miliardo e 868 milioni, invece, si destineranno [illegible] proposta del primario di ciascun servizio di immunoematologia e trasfusionale, in borse di studio per laureati da [illegible] o 30 milioni all'anno e per tecnici di laboratorio da 15 milioni annui. «Que[illegible] consentirà ai servizi trasfusionali - ha detto l'assessore regionale Bianca Vetrino - di [illegible]mentare le politiche integrative [illegible] alternative alla trasfusione classica, che si basano su due procedure: l'autotrasfusione e il recupero intraoperatorio, eliminando il rischio contagio».

L'autotrasfusione, già praticata in numerosi centri ospedalieri, consiste nel sottoporre il paziente a [illegible] prelievi di sangue nel periodo che precede l'operazione chirurgica, in modo [illegible] preparare sacche di sangue che saranno trasfuse al paziente [illegible] Nel '90 questa tecnica fu adoperata in 3603 casi: l'anno scorso c'è stato [illegible] aumento [illegible] 180%, si sono raggiunte le 10113 autotrasfusioni. Il recupero intraoperatorio (ancora in via sperimentale), consiste [illegible] nel recupero del sangue perso dal paziente durante l'intervento chirurgico e immediatamente filtrato e lavato per essere poi trasfuso ancora in [illegible] operatoria.

Borse di studio. Quasi ottocento milioni (788 per la precisione) saranno i finanziamenti per le Unità sanitarie in provincia di Torino. Di questi [illegible] andranno alla «Banca del sangue» e altrettanti al «Centro Avis». Il resto è così suddiviso: 90 milioni all'Usl 4, [illegible] nona, [illegible] all'Unità sanitaria di Ivrea e 60 a Pinerolo. Un miliardo e [illegible] milioni se li spartiscono gli enti sanitari delle altre province: novanta milioni rispettivamente a Vercelli e Biella; 180 milioni a Novara, 60 a Verbania e altrettanti a Domodossola, solo [illegible] a Omegna; a Cuneo toccano 120 milioni per l'Usl del capoluogo di provincia e 60 sia a Savigliano sia a Mondovì. L'Unità sanitaria 70 di Alessandria avrà 120 milioni. In provincia 60 milioni a Novi, stessa cifra per Casale. Solo [illegible] milioni [illegible] centro astigiano.

L'assessore regionale [illegible] Vetrino ha finanziato diciannove Centri trasfusionali di Unità sanitarie piemontesi

UN «[illegible]»

Recupero e riabilitazione

Nella programmazione delle spese per la Sanità piemontese, l'as[illegible] regionale Bianca Vetrino ha stabilito un [illegible] «budget» [illegible] quattro miliardi per i centri di «Tce», reparti specializzati nel recupero e riabilitazione di «traumatizzati cranio encefalici» in terapia sub-intensiva. A usufruire di questo tipo di servizio saranno persone sopravvissute a gravi incidenti stradali e rimaste in [illegible] per mesi. La Regione ha indicato quattro possibili centri in altrettante province: Alessandria, Asti, Cuneo, e Novara. Una parte dei fondi è stata già destinata [illegible] «Cto» e alle «Molinette» [illegible] Torino; il «Maria Ausiliatrice» ha presentato un progetto finalizzato allo sviluppo del reparto «Tce» per il quale otterrà i finanziamenti regionali. Per quanto riguarda gli altri presidi ospedalieri, la Regione attende i progetti delle Usl locali, che dovranno proporre piani analoghi a quelli della Unità sanitarie torinesi, «considerando - di[illegible] in [illegible] - che [illegible] piemontesi non dotate di questa sempre più importante funzione riabilitativa». [a. m.]

Alba, la rassegna di primavera prosegue fino a domenica in piazza Medford

«Vi presento 400 grandi vini»

Il posto d'onore nella manifestazione diventata maggiorenne è stato riservato a tre annate di barolo e barbaresco ('88-'89-'90). Premiati i «Maestri cantinieri». Ingresso libero ai musei

ALBA. I migliori vini delle Langhe e Roero, dai blasonati barolo e barbaresco docg ai nebbioli e barbere d'Alba, Roero, Arneis, dolcetti, moscati, Asti spumante tutti doc, [illegible] alla ribalta in questi giorni, ad Alba, insieme [illegible] chardonnay, pelaverga, freisa, favorita, bonarda e grignolino. L'occasione è offerta da «Vinum», la rassegna enologica primaverile contraddistinta dal simpatico «logo» della rondine e del calice di vino che presenta quest'anno 400 vini [illegible] 200 produttori.

La diciottesima edizione che si concluderà domenica, è dedicata alle tre grandi annate consecutive del barolo e barbaresco '88 '89 e '90: [illegible] «trittico» che ha [illegible] riscontri nell'enologia piemontese.

Il barolo '90 in particolare (da quest'anno in vendita in bottiglia dopo l'invecchiamento) è al centro di molti commenti in questi giorni per i prezzi che ha raggiunto all'ingrosso, sfuso: 850 mila lire l'ettolitro con punte record di un milione, [illegible] registrate in precedenza.

Le tre annate saranno oggetto di [illegible]a degustazione commentata venerdì (palazzo fieristico, piazza Medford, [illegible] 17).

«Una sera a [illegible] con barolo e barbaresco» è un'altra iniziati[illegible] adottata da [illegible] gruppo di ristoratori per il periodo [illegible] fiera: propongono menu a prezzo fis[illegible] abbinati ai due vini che vengono offerti in degustazione anche al bicchiere (per eventuali informazioni ci si può rivolgere al [illegible] 0173-363236).

Con un gesto significativo che vuole [illegible] un riconoscimento a persone che hanno contribuito al «perpetuarsi nel tempo della tradizione vitivinicola delle Langhe e Roero», Vinum ha consegnato i premi ai Maestri cantinieri. Sono stati assegnati a Luigi Bianco di 84 [illegible] per la [illegible] barbaresco e a Carlo Capra (58) per quella del barolo.

Tra le manifestazioni collaterali, sabato, alla scuola enologica si terrà un [illegible] sui nuovi orientamenti della difesa fitosanitaria nel vigneto (ore 9).

Domenica per «Il vino in festa sotto le torri», grande kermesse nel centro storico [illegible] punti [illegible] degustazione all'aperto, allestiti dalle enoteche regionali, cantine comunali e botteghe del vino [illegible] zona, in una cornice di musica e folklore. Domenica saranno aperti alle visite i musei di Alba, Bra, e Cherasco (ingresso libero).

Vinum è aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 23. Sabato e domenica dalle 10 alle 23 (ingresso 6 mila lire). [g. f.]

I «Maestri cantinieri» Luigi Bianco di 84 [illegible] e Carlo Capra, [illegible] premiati [illegible] rassegna enologica «Vinum» che quest'anno ospita duecento produttori (Murialdo)

Confermata la data prevista al Municipale per giugno

Dalla canterà a Casale

L'improvvisa interruzione della tournée aveva allarmato i fans
Ma il direttore del teatro rassicura: «L'impegno sarà rispettato»

CASALE. L'improvvisa interruzione della tournée di Lucio Dalla è stato motivo di preoccupazione anche a Casale, dove il celebre cantautore dovrebbe tenere un concerto a chiusura della stagione.

Il direttore artistico del Municipale, Franco Gervasio, si è messo in contatto immediatamente con uno dei manager di Dalla. L'infezione gengivale che ha costretto il cantante a sospendere i propri impegni non dovrebbe pregiudicare l'accordo con il teatro casalese.

Quindi Dalla, se la malattia non lascerà strascichi, terrà il concerto in città nella [illegible] quindicina di giugno. Sulla data, tuttavia, non ci [illegible] indicazioni precise.

Ogni anno, nel cartellone della stagione, incentrata principalmente sulla prosa perché è la preferita dai casalesi (anche se non [illegible] appuntamenti [illegible] la musica classica, l'opera e l'operetta), Gervasio ha sempre inserito la presenza di un nome di spicco nel campo della musica leggera. Così Paolo Conte, così Francesco De Gregori, così Ornella Vanoni, così Milva. Quest'anno si è puntato su Dalla.

Fin da prima che la stagione avesse inizio, il nome del popolare cantautore aveva cominciato a circolare in città. Il direttore artistico del teatro prima era stato evasivo, poi aveva nicchiato un mezzo sì, poi aveva confermato, pur [illegible] una riserva: «Ho un'assicurazione scritta, ma non un contratto e non una data certa. Dalla, però, ha promesso e i suoi [illegible] hanno inserito la tappa casalese tra gli impegni del cantautore che precedono l'estate».

Tutto questo prima dell'annuncio dell'improvvisa interruzione della tournée italiana. Secondo le previsioni, Dalla dovrebbe riprendere il tour ai primi di maggio per completare una serie di appuntamenti in Italia.

Quelli a cui non ha potuto presenziare in queste settimane non verrebbero recuperati, almeno non in questa stagione. Quindi dovrebbe partire per l'estero e rientrare ai primi di giugno. Giusto in tempo per chiudere in bellezza il cartellone casalese.

Il concerto è fuori dal carnet e dall'abbonamento, ma si può esercitare il diritto di prelazione. [s. m.]

Lucio Dalla. Il popolare cantautore concluderà come annunciato in precedenza la stagione del Municipale di Casale. Il direttore del teatro l'ha confermato dopo i dubbi suscitati dalla momentanea sospensione della tournée

Appena uscito

«Klange» un disco al computer

ALESSANDRIA. Musica al computer per due alessandrini. E' in vendita in tutta Italia, nei negozi di dischi specializzati, il cd «The Heart/Hertz Files», stampato dalla Minus Habens records di Bari e opera di Massimiliano Bocchio e Giuseppe Iannicelli, autori insieme del progetto «Klange» - in tedesco suoni - che raccoglie le suggestioni più moderne e le più antiche, dalla realtà virtuale allo sciamanesimo.

«Si tratta, spiegano gli artisti, «di musica che si sviluppa attraverso l'uso del campionatore, dei sintetizzatori e del computer, verso un risultato sonoro sperimentale, che tenta di distanziarsi sia dalle patinate sonorità new age che dagli eccessi della moda cyberpunk».

Secondo Bocchio, che nei risvolti di copertina si definisce «sound de-structurer and alchemist» e Iannicelli «image detective and phonométreur»: «Il punto chiave rimane comunque l'uso delle tecnologie in modo estemporaneo, in presa diretta, che dà al materiale le caratteristiche di un lavoro in gran parte basato sull'"improvvisazione digitale", con la ricerca di un rapporto caldo con tecnologie tradizionalmente considerate fredde». Al cd, che include un pieghevole in cui sono espressi i fondamenti del progetto «Klange», hanno collaborato anche altri alessandrini esploratori delle nuove frontiere fra arte e tecnologia. [c. re.]

Buona tavola

Papillon «riappare» in edicola

ALESSANDRIA. E' riapparsa «Papillon», la piccola - nel senso del formato - rivista dedicata a divertimento, gola e tempo libero, diretta da Paolo Massobrio.

«Riapparsa» perché già si vociferava, del tutto a torto, che non uscisse più. Invece Massobrio e i suoi amici, fra cui il noto critico de «La Stampa», Edoardo Raspelli, tornano in edicola con il numero primavera-estate - l'undicesimo - più che mai agguerriti e portando qualche sorpresa.

«Papillon», infatti, si presenta al primo appuntamento del '94 con più recensioni divise per categorie, dai ristoranti ai locali «giovani», come birrerie e piano bar, e con una migliore organizzazione dello spazio e delle rubriche. Immutato il giusto rigore nel valutare le proposte enogastronomiche di una zona che dalla provincia si sta allargando sempre più al Piemonte e alla Lombardia.

Altra novità è che quest'anno di «Papillon» usciranno soltanto [illegible] numeri, affiancati però, per i soci del club, da altrettante «Circolari», con notizie sulle prossime iniziative come la «cena della cassoeula» previsto per i primi di novembre.

In libreria si trova poi in questi giorni anche il «Golosario», compendio scritto dall'infaticabile Massobrio di cinque anni di «attente degustazioni dei migliori prodotti d'Italia». [c. re.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
ALESSANDRIA Alessandrino Tel. (0131) 252.644 Or.: 20,15/22,30. L. 10.000/8000	**Trappola d'amore** ☎ *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Ambra Tel. 252.078 L. 6000 (posto unico) Or.: 20/22,15	**Toys - Giocattoli** *di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92)* - In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h [illegible]
Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240 Or.: 20,15/22,20 L. 10.000 (posto unico)	**L'amico d'infanzia** ☎ *di P. Avati, con J. Roberds III, J. Ortlieb, A. Galper (Italia '93)* — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**
Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240 Or.: 20,15/22,30 L. 10.000 (posto unico)	**Rapa Nui** ☎ *di K. Reynolds, con J. L. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94)* — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**
Corso Tel [illegible] Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000	**My Life** *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**
Cristallo Tel. 341.272 Or.: [illegible] 20,30/22,30 Lire 8000/7000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 Lire [illegible]	**[illegible] sentimentali** ☎ *di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti [illegible]* — Ospiti nel casale di periferia di una coppia [illegible], amici e parenti si trovano a dover fare i conti con [illegible] d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**
[illegible] Tel. 252.707 Or.: 20/22,25 Lire [illegible]	**Sfida tra i ghiacci** *di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93)* — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**
ACQUI T. Ariston Tel. (0144) 322.886 Or.: 20/22 Lire 8000/6000	**Film vietato ai minori di anni 18**
Cristallo Tel. [illegible] 322.400 Or.: 15/18,15/21,30 Lire [illegible]	OGGI [illegible]
[illegible] M. Moderno Tel. (0142) 452.816 Or.: 15,30 Lire 10.000/7000	**Biancaneve e i sette nani** *prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della maligna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**
[illegible] Poli Tel. 452.091 Or.: 20/22,20 [illegible] (posto unico)	**L'amico d'infanzia** ☎ *di P. Avati, con J. Roberds III, J. Ortlieb, A. Galper (Italia '93)* — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' [illegible]
Vittoria Tel. (0142) 452.291 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/7000	**Happy Birthday, Detective!** *di D. Dörrie, con H. Czypionka, O. D. Kunstmann (Germania '92)* — [illegible] Kayankaya fa il detective a Francoforte: viene ingaggiato da una [illegible] per ritrovare il marito e deve giostrarsi fra odi razziali, corruzione, delitti. N. V. 1h 50' **Giallo**
NOVI L. Moderno Tel. (0143) 76.290. Or.: 21 Lire [illegible] (posto unico)	**Sud** *di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, A. Alberti (Italia '93)* — Quattro disoccupati si [illegible] in un [illegible] elettorale per inscenare una clamorosa protesta e [illegible] scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**
OVADA Comunale Tel. (0143) 81.411 Or.: 20/22,15 Lire 8000 (posto unico)	**Philadelphia** ☎ *di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94)* — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1[illegible]' **Dramm.**
SERRAVALLE S. Lux Tel. (0143) 62.895 Or.: 20,30/22,30 L. 7000/4000	**Mr. Jones** *di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93)* — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare. [illegible] un [illegible] bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**
TORTONA Sociale Tel. 861.326 Or.: 21,15 L. 9000 (posto unico)	**Schindler's List** ☎ *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**
VOGHERA Arlecchino Tel. (0383) 848.124 Or.: 20/22 [illegible] (posto unico)	**Getaway** ☎ *di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94)* — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

GIORNO & NOTTE

ARTE E POESIA

Parole e immagini a Serravalle

«Parole, immagini e suoni» è il titolo della rassegna che si svolge fino all'8 maggio nella sala d'arte contemporanea della biblioteca comunale di Serravalle Scrivia. Sono esposte quindici tele ispirate ad altrettanti componimenti poetici, mentre un sottofondo musicale accompagnerà i visitatori. L'iniziativa è promossa dall'assessorato comunale alla Cultura con gli Amici dell'arte, il gruppo letterario «Parole e Cose» di Novi e il Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria. [v. gi.]

CINEFORUM

L'ultimo Salvatores a Novi

Ancora un film d'autore nella rassegna «Martedicinema», al Moderno di Novi. Alle 21, sarà proiettato «Sud», di Gabriele Salvatores, che vedrà l'interpretazione di Silvio Orlando. [m. d.]

[illegible]

Da Fumari, a Luzzati, a Skuber

Alla galleria d'arte «La [illegible]ggiolina», in via Modena 60, ad Alessandria, sono esposte fino al 22 maggio, le sculture di Giorstan Furnari. La Loft art di Rino Tacchella, in via Limelli 13, propone «Le donne, i cavalier... e altro», di Emanuele Luzzati. Al Triangolo nero, in corso Cento Cannoni 16, fino a domani si può visitare la mostra «Boxwood - parole - immagini - oggetti», di Berty Skuber. [r. al.]

STAGE

Un seminario per i cinefili

Il centro studi «André Bazin» organizza workshop sul mestiere del cinema ad Arenzano e a Caldirola. Sono organizzati secondo un modello di studi intensivo. La giornata inizia alle 7 e termina alle 19 con pausa per il pranzo alle 13. Gli insegnanti sono tecnici professionisti, registi o autori esperti e i corsisti dispongono di materiale professionale. Informazioni e iscrizioni alla sede del centro, in via Isonzo 22, ad Alessandria, tel. 0131/444532. [a. m.]

I LOCALI

Belli Anni 60 alla Cometa

Musica Anni 60 tutti i martedì alla Cometa di Sale. Questa sera si balla con i Mystic sound. [b. v.]

OGGI AL PALASPORT DI TORINO

I Nomadi e gli Inti Illimani, la leggenda continua

Stasera alle 21, al Palazzetto dello Sport di Torino, tornano due complessi che sono [illegible] entrati nella leggenda della canzone, i Nomadi capitanati da Beppe Carletti e gli Inti Illimani, che furono a lungo ambasciatori all'estero dell'opposizione al regime cileno di Pinochet. Il biglietto costa [illegible] lire

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. Rassegna di film cinesi a cura del Cesmeo. Ore 21: **[illegible] ceciliste n. 6** di Kie Jin (1987). Versione originale [illegible]
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Vedi Teatri.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Cose preziose**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Impatto imminente**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Philadelphia**. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3: **In the name of the father** (Nel nome del padre) Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Quel che resta del giorno**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **My life**. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **[illegible]nic alla spiaggia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible]
CRISTALLO [illegible] 5. **Tombstone**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE [illegible] Sabotino. **Philadelphia**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. [illegible] **Impatto imminente**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
[illegible] ROSSO p. Sabotino. Ore 21 [illegible] **dell'innocente** di Carlo Carlei. An[illegible] ad invito della Buena Vista International [illegible] Italia e La Stampa.
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Malice** (Il sospetto) Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Quel che resta del giorno**. Or.: [illegible]
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **My life**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
FARO v. Po 30. **Rapporto Pelican**. Or.: 16,30; 19,45; 22,25.
FIAMMA corso Trapani [illegible]. **Fearless** (Sen[illegible]) Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] c. Beccaria 4. **Getaway**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Viet. 14
[illegible] v. Po [illegible]. **DellaMorte DellAmore**. Or.: [illegible], 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. [illegible] Sett. 15 bis. **Il giardino segreto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. **Trappola d'amore - Intersection**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello [illegible]. **Ladybird Ladybird** (Coccinella Coccinella). Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. [illegible] 7. **Rapa Nui**. Or.: [illegible], 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanazio 8. **Sfida tra i ghiacci**. Or.: 20,15; [illegible]
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **[illegible] sentimentali**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale [illegible]. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
REPOSI v. XX Settembre [illegible]. [illegible] 2. Or.: 15,10; [illegible]; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Proibito amare**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Senza paura**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]
VITTORIA v. Roma [illegible]. **L'amico d'infanzia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 20,30: **Die Zauberflöte (Il flauto magico)** di W. A. Mozart (turno D). Dan-el Oren dir. Regia J. Teymor ripresa da C. [illegible] Orch. e Coro T. Regio. M° Coro M. Peretti. Bigl. (ore 13-18,30) [illegible] 8815.241
CARIGNANO. Stag. in abb. [illegible] Da [illegible], ore 20,45 il Teatro Stabile dell'Umbria presenterà **Ifigenia in Tauride** di Euripide con A. Guarnieri, reg. di M. Castri. Bigl. TST, via Roma 49 (or. 12-18 lunedì [illegible]) Tel. 517.6246/544.562
ERBA. Stagione fino a domenica 1/5 tutte le sere ore 21 la Comp. Torino Spettacoli in **Trappola per topi** di A. Christie. Regia di G. [illegible] [illegible] 9-13 e 16-21, [illegible] 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Isola perduta**, telenovela
20 — **Tg la regione**
[illegible] **Aftermash**, telefilm
20,30 **[illegible]**, saga famigliare
[illegible] **Aftermash**, telefilm

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Panni sporchi**, st. [illegible]
[illegible] **World sport special**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **Orchestra compilation**, liscio
20,30 **Dilettanti in tv**
22,30 **Videonotizie**

Telecity
18 — **Ma quanto mi ami?**, [illegible]
19,30 **Alice**, telefilm
20,30 **Un amore una vita**, film
22,50 **Notte italiana**, [illegible]
24 — **Sette nel buio**, telefilm
0,30 **F.B.I.**, telefilm

Primantenna Supersix
19,15 **Tg sera**
20 **Riuscirà la nostra carovana a...**
21,15 **Angie**
21,45 **A tutto campo**
22,45 **Incontro con l'arte**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film**

Quarta Rete Tv
18,30 **Rosa selvaggia**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **Nella vecchia fattoria**
23 — **Tg 4 Sole 24 Ore**
23,10 **Lampada di [illegible]**

Quinta Rete
19 — **[illegible]nie Rei[illegible]**
19,30 **Microidi - Microsuperman**
[illegible] **Sasuke**, cartoni
20,30 **Country girl**, film
[illegible] **Skyways**, telefilm
23,30 **Telefilm**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9**
19,30 **Amici animali**
20 — **Mitico**
20,30 **Mannequin frammenti di una [illegible]**, film
22,30 **Pink Pink**, varietà
23 **Seduzione mortale**, film

Rete 9 Tai
21,15 **Scusi lei che ne pensa?**
21,30 **Caffè corretto**
21,45 **Diagnosi**
22 — **Telegiornale 9 flash**
22,58 **Due minuti per te**
[illegible] — **Telegiornale 9**
23,30 **Il silenzio**, musicale

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
[illegible] **Telegiornale**
[illegible] **Sett. 999**

Telecampione
20,45 **Spunti di vista**
21 **Costruttori di città**
22,15 **Business news**
22,30 **Pallacorda**, talk show
23,45 **Le spie - Roma**, telefilm

G.R.P.
19 — **G.R.P. mon[illegible]**, telenovela
19,30 **Evil Paradise**
20,30 **Ma siamo impazziti?**
22 — **Doc Elliot**, telefilm
0,15 **Crazy show [illegible] Coccodè**
1 — **Calafuria**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese sette**
[illegible] — **Telenovela**
21 — **Piazza Grande**, dibattito
[illegible] — **Ciak**
22,45 **Canavese sette**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Diritti violati in Guatemala**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animali**
20,45 **Non si nasce genitori**
21,30 **Long Street**, telefilm
22,30 **Professione cassaintegrato**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Troppo famiglia**, talk show
22 — **Amici animali**
22,40 **Informa 7**
23 — **I cla[illegible] dell'erotismo**
23,40 **Informa 7**
24 — **Switch**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] della non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Grigi, inutile forcing con la Spal. Contestata la direzione di gara, favorevole agli estensi

Beffati a Ferrara, complice l'arbitro

Roselli: «Vicini al pareggio, col palo di Zanuttig»

ALESSANDRIA. Ancora [illegible] sconfitta determinata da interventi esterni: com'era già accaduto contro la Triestina [illegible] nelle trasferte di Como e Verona, a Ferrara i grigi hanno dovuto cedere il passo [illegible] biancoazzurri, complice un arbitraggio sfacciatamente casalingo.

Dice mister Giorgio Roselli: «Per un'ora non abbiamo potuto giocare alla pari degli avversari. Siamo incappati in una situazione difficile e ingiusta. Non facciamo vittimismo, ma sono fatti realmente accaduti che danneggiano il calcio».

I «lamenti» in settimana del presidente spallino Donigaglia, contro direzioni [illegible] gara sfavorevoli ai romagnoli, hanno quindi sortito l'effetto sperato. Non soltanto Ruggiero, di Nocera Inferiore, ha accordato un penalty inesistente, sullo 0-0, [illegible] padroni [illegible] casa (poi fallito da Bizzarri), [illegible] addirittura ha impedito nel primo tempo ai grigi di mettere il naso nella metà campo spallina.

«Soltanto con episodi - conclude Roselli -, avremmo potuto pareggiare l'incontro. Ricordo, dopo [illegible] gol del 2 [illegible] 1 segnato da Galletti, la grande parata di Brancaccio su conclusione di Serioli e il palo [illegible] Zanuttig in pieno recupero. Purtroppo alla vigilia avevo qualche dubbio che [illegible] puntualmente trasformato in certezza. [illegible] mettiamoci una pietra sopra e pensiamo al Prato».

Il libero Roberto Galletti (a sinistra nella foto) autore del gol della bandiera

La terna arbitrale ha tollerato, con eccessiva disinvoltura, il gioco intimidatorio di alcuni giocatori ferraresi, tra i quali Bacci, Zamuner e Fiondella che hanno commesso interventi [illegible] espulsione su Perugi, Serioli, Bonadei, Terzaroli e Maddè.

I giocatori alessandrini concordano: «Una partita nata sotto una cattiva stella, ma rifiutiamo l'etichetta di squadra rinunciataria». Anzi, dichiara Paolo Perugi: «L'arbitro ha spezzettato [illegible] gioco nel primo tempo, bloccando ogni nostra iniziativa e fischiando fuorigioco inesistenti. Oltre [illegible] rigore, il primo gol dei romagnoli è scaturito da un fallo su Avallone. Ritengo che [illegible] avessimo ottenuto il pareggio, non ci sarebbe stato nulla da obiettare».

L'arbitro Tullio Ruggiero [illegible] lo stesso che diresse il 16 maggio '93 Vicenza-Alessandria 1-1: fischiò la fine del primo tempo mentre Serioli stava per concludere a rete.

Roberto Gelato

Va[illegible]

Solo a 2 passi dalla salvezza

VALENZA. «Siamo salvi», il grido echeggia nello spogliatoio rossoblù, dopo la vittoria (3-2) contro il Pinerolo. Purtroppo, però, non è [illegible] vero: la Va[illegible] [illegible] quint'ultima [illegible] se il campionato fosse finito, potrebbe brindare a una salvezza miracolosa; invece deve ancora attendere [illegible] minuti, affrontando il Cuneo in trasferta e la Pro Vercelli in casa.

«I risultati però sono tutti a nostro favore - dice il ds Ezio Maggi - i cuneesi hanno pareggiato a Savona, [illegible] i liguri schieravano 5 giovanissimi. Inoltre, in classifica [illegible] Cuneo [illegible] fermo [illegible] quota 26 e deve disputare l'ultima sfida [illegible] Pinerolo».

La Valenzana deve fare almeno due punti: pareggiare a Cu[illegible] e in casa con la Pro. «Nella provincia Granda possiamo lottare alla pari - dice il presidente Alberto Omodeo -, mentre i vercellesi arriveranno al Comunale [illegible]i appagati».

Infatti, la Pro Vercelli ha già ottenuto la sicurezza matematica di ritornare tra i professionisti. La partita decisiva, quindi, si gioca [illegible] Cuneo: «Non dobbiamo perdere - dice il super tifoso Roberto Brignone -. Quasi sicuramente un pareggio ci consentirebbe di mantenere la quint'ultima posizione, perché la Sanremese ha una brutta gatta da pelare col Rapallo».

Marco Finardi, [illegible] gol decisivo

Condizione essenziale è che la Valenzana [illegible] presenti col giusto assetto. Va dato atto a mister Simoniello di aver schierato contro [illegible] Pinerolo la miglior formazione d'attacco. [r. c.]

Ciclismo: pioggia sui big

Vanzella in vantaggio a Novi poi Berzin vince l'Appennino

NOVI. Pioggia e vento hanno accolto al passaggio nel Novese i protagonisti del Giro dell'Appennino: poi, al traguardo di Pontedecimo, il russo Berzin (di recente ha trionfato nella Liegi-Bastogne-Liegi) ha battuto in volata Chiappucci.

Le proibitive condizioni atmosferiche non hanno influito sulla marcia dei corridori, che hanno affrontato [illegible] ritmo sostenuto i chilometri iniziali della gara. Sono stati soprattutto i gregari ad animare la corsa, e un atleta [illegible] secondo piano, il lombardo Flavio Vanzella, è stato autore della prima fuga della giornata. [illegible] portacolori della Mg-Gb è transitato a Serravalle e Cassano con un vantaggio di due minuti sul gruppo.

A Novi, [illegible] margine sugli inseguitori era salito a 2'40", a Gavi era addirittura superiore ai tre minuti. Ad applaudire Vanzella e il resto del plotone non c'era però il pubblico delle grandi oc[illegible]. [illegible] città, l'attesa per il passaggio di una delle «classiche» del ciclismo è stata piuttosto tiepida, e qualcuno ha ricordato che [illegible] Giro dell'Appennino dovrebbe avere migliore collocazione nel calendario ufficiale stilato dalla Federazione».

«In passato, la gara si disputava in estate, quando i corrido[illegible] erano al "top" della forma, e puntavano a un buon piazzamento per ottenere la convocazione ai mondiali - sottolineava ieri un anziano spettatore -. Ora invece è inserita [illegible] le classiche del Nord e le [illegible] a tappe, cioè nel periodo in [illegible] i campioni preferiscono rifiatare».

Non sarebbe dunque casuale la rinuncia dei vari Bugno, Furlan [illegible] Tchmil. Tra i «big», erano presenti solo Berzin [illegible] Chiappucci, appunto, Ghirotto [illegible] Ugrumov. Troppo poco per una gara che ha un albo d'oro d'eccezione. Ma, forse, il Giro dell'Appenino è in declino: lo dimostra anche la scarsa copertura televisiva della Rai che ha mandato [illegible] onda una sintesi, solo a tarda [illegible]. [m. d.]

Tre gol nel derby al «Girardengo», i biancocelesti si attestano in quarta posizione

Novi incanta e sorpassa il Libarna

L'allenatore Traverso: «Una sconfitta troppo pesante». Intanto il Monferrato ottiene punti salvezza contro il già retrocesso Ovada. Il Casale condanna l'Omegna. La Fulvius s'inchina alla vicecapolista Iris Oleggio

A promozione ormai acquisita, il Borgosesia perde a Borgomanero e permette all'Iris Oleggio, vittoriosa sulla Fulvius, di portarsi a [illegible] lunghezze. Ma la soddisfazione più grande della giornata [illegible] della Novese, che strapazza il Libarna, lo scavalca in graduatoria e si porta [illegible] quarto posto. Una rincorsa che riempie d'orgoglio i biancocelesti. E l'orgoglio è la molla che spinge il Casale a umiliare l'Omegna e il Monferrato a ottenere i punti salvezza [illegible] Ovada.

Novese-Libarna 3-0. L'operazione sorpasso è pienamente riuscita alla Novese che ha scavalcato in classifica i «cugini» del Libarna, grazie al perentorio successo (3-0) nel derby del «Girardengo». «Già [illegible] primo tempo c'erano state le avvisaglie della nostra supremazia, e Pastorino aveva colpito una clamorosa traversa - spiega il segretario del club biancoceleste, Giovanni Casu -. Nella ripresa poi i ragazzi hanno innestato la cosiddetta "marcia in più" e hanno conquistato con merito i due punti». A spianare la strada alla Novese è stata un'autorete di Spaggiari. Il 2-0 è stato siglato da capitan Gozzoli, autore di un eurogol, mentre la terza rete è stata realizzata da Ardinghi.

Il pesante kappaò subito a Novi ha fatto scendere il Libarna in sesta posizione, sorpassato dal Borgomanero [illegible] dalla stessa Novese. «Una sconfitta troppo pesante, maturata su autorete [illegible] un finale sfortunato, quando il pareggio sembrava ormai cosa fatta. D'altra parte anche contro la Novese ci [illegible] sette giocatori ed è uno svantaggio troppo grande soprattutto nel derby», spiega mister Mino Armienti. A 180 minuti dalla fine, i serravallesi si preparano a un triste congedo dal proprio pubblico: domenica il derby casalingo contro la retrocessa Ovada, poi la [illegible]cile trasferta [illegible] Borgomanero.

Ovada-Monferrato 0-3. Il «Geirino» continua [illegible] essere terreno di conquista per le avversarie dell'Ovada: anche il Monferrato [illegible] imposto agevolmente (3-0) alla cenerentola del girone. «Eravamo in formazione rimaneggiata, e non potevamo davvero fare di più - commenta il trainer ovadese, Dario Core -. Abbiamo subito la prima [illegible] su azione viziata da fuorigioco, e non siamo più riusciti [illegible] rimontare. Ma, fino al 75°, abbiamo tenuto il campo con dignità, creando un paio di palle gol».

Splendido gol di Vittorio Gozzoli

Un primo tempo d'attesa, con un solo gol, poi i sansalvatoresi hanno affondato i colpi [illegible] colato a picco l'Ovada: «Petrucci ha tirato le orecchie ai giocatori negli spogliatoi - dice il ds Gigi Tricerri -. Molti, infatti, stavano sottovalutando gli avversari che potevano anche diventare pericolosi. Così nella ripresa le cose sono andate nel giusto ver[illegible] e abbiamo ottenuto i punti della quasi sicura salvezza».

Casale-Omegna 3-0. Vittoria col botto per i nerostellati che nel finale dilagano contro l'Omegna: «Eravamo [illegible]ti al punto giusto e abbiamo [illegible]trollato la gara con facilità [illegible]grado avessimo perso, durante il riscaldamento, Palermo, infortunato - spiega [illegible] ds Guido Vincenzi -. I giovani sono stati all'altezza della situazione, con particolari note di merito per Colombo che a 18 anni ha gio[illegible] come [illegible] veterano».

Fulvius-Iris Oleggio 0-1. Il neutro di Bassignana (scelto per evitare la concomitanza [illegible] Valenzana-Pinerolo) non ha portato fortuna alla Fulvius che ha dovuto cedere alla vice capolista: «Abbiamo attaccato per l'intera gara - commenta il presidente onorario Mario Manenti -, sbagliando almeno una decina di gol e loro hanno segnato su punizione il golletto decisivo». [r. c.]

BASKET

Solo uno dei 2 club in salvo nell'ultimo turno

Derthona e Metropolis è un duello a distanza

Per Derthona e Metropolis Serravalle l'ultima giornata della serie C di basket sarà quella della verità: almeno una delle due squadre, comunque, scenderà nella categoria inferiore, poiché il San Prospero [illegible] Galvagno Torino sono riusciti a tirarsi fuori dalla mischia.

Al palazzetto «Camagna» il Derthona [illegible] ha tradito [illegible] aspettative dei tifosi, prevalendo sul Rho per 70 a 62 e rimandando di una settimana [illegible] verdetto sul suo destino: I bianco[illegible] occupano la quart'ultima piazza e sarebbero in salvo [illegible] campionato terminasse oggi, [illegible] nell'ultimo turno il confronto a Omegna [illegible] la Moya si trasformerà in uno spareggio. La sconfitta dei bianconeri, che nella classifica avulsa soccombono con [illegible] avversarie dirette, significherebbe retrocessione.

Con il Rho, il Derthona ha sofferto solo in avvio, prendendo poi il largo [illegible] un parziale di 20 a 4: Barabino, che ha giocato stringendo i denti per problemi muscolari, è stato tra i migliori con Creati; De Ros ha disputato [illegible] ripresa da vero campione.

A Vigevano, il Metropolis è invece uscito sconfitto per 87 a 80, con Bertelà che ha fallito il tiro del pareggio [illegible] una manciata di secondi dalla sirena. Ora ai serravallesi non basta la vittoria con un demotivato Pinerolo, [illegible] dovranno tifare per l'Omegna nel confronto decisivo di sabato prossimo.

In serie D, il Grifone Pavia (vittorioso per 83-58 sull'Unes Acqui) è matematicamente promosso, [illegible] l'Oikos si è congedato con un successo (89-83 sull'Alassio) dal pubblico alessandrino. Il San Salvatore ha regolato il Cogoleto per 87 a 76 nell'ultima gara interna della stagione. La Junior Polaris, che ha nettamente battuto la Valtarese (115 a 93), può [illegible] aspirare al terzo posto. [b. v.]

Volley, i brindisi [illegible] Pantera [illegible] Novi

Dopo aver brindato, la settimana scorsa, alla certezza [illegible]tematica della promozione, conquistata con quattro turni di anticipo, grazie alla miglior differenza set, la Pantera Belvedere Alessandria ripete il brindisi per il salto [illegible] categoria ottenu[illegible] a pieni punti.

La trasferta di Lecco ha riservato però qualche sorpresa. Contro un avversario da tempo rassegnato alla retrocessione, gli alessandrini hanno faticato per imporsi, come appare dai parziali molto equilibrati (7-15, 15-17, 13-15). La ragione è probabilmente nel [illegible] generato dal forte ritardo con cui gli alessandrini sono giunti all'appuntamento [illegible] causa [illegible] un ingorgo stradale che li ha bloccati per un'ora e mezza.

In C1, la Plastipol Ovada ha agganciato al quinto posto il San Giuliano Milanese, sconfitto al Geirino per 3 a 1, lo stesso punteggio [illegible] cui all'andata [illegible] erano imposti i lombardi.

Prosegue il disperato tentativo di salvezza del Novi che a Pino Torinese ha [illegible] a segno un'importante vittoria per 3 a [illegible]. In giornata di vena, i ragazzi di Miglietta sono riusciti ad aggiudicarsi al tiebreak una partita che ha vissuto momenti di elevato agonismo.

In C2, il [illegible] Acqui ha conquistato contro il Meneghetti i due punti salvezza. [illegible] sestetto termale si [illegible] imposto 3-0 (15-9 15-11 15-6), e ha festeggiato davanti al pubblico amico (oltre 450 persone) la storica perma[illegible] nella categoria.

In C2 femminile, girone A, esaltante finale [illegible] stagione per il Valenza che ha ottenuto la terza affermazione consecutiva, espugnando 3-1 (16-17 15-6 15-5 15-8) Venaria, e installan[illegible] al quarto posto. Brilla anche la Plastipol Ovada, che ha piegato 3-0 (15-6 15-8 15-12) [illegible] Torino. Nel girone B, la Novi Pallavolo ha festeggiato la promozione con un 3-1 (parziali di 15-8 10-15 15-9 15-10) sul Lasalliano. A fine gara, champagne a fiumi per la squadra biancoblù che torna in C1 dopo due anni di «purgatorio». Ancora una sconfitta, invece, per il retrocesso Derthona che si è arreso 3-0 al Trecate. [r. al.]

STIEVANI

- 2 gamme d'onda AM/FM stereo
- Altoparlante
- Auricolare ultraleggero in dotazione

SONOKO
RADIO TASCABILE

L. 3.900
(TREMILANOVECENTO)

ASCOLTA IL RISPARMIO

PER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE, [illegible] PERSONA O RAGIONE SOCIALE [illegible]' ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO IN OFFERTA

COM. EFF. LEGGE 80

OFFERTA TELEFONI A PREZZI MAI VISTI

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

- MOTOROLA PERSONAL PHONE L. 595.000
- COMPRESA SECONDA BATTERIA NEL PREZZO
- ERICSSON EH237 L. 1.390.000
- COMPRESO ADATTATORE AUTO 12 NEL PREZZO
- BOSCH CARTEL SX L. 919.000
- COMPRESO ADATTATORE AUTO 12 NEL PREZZO
- MOTOROLA CLASSIC L. 999.000
- ITALTEL NIBBIO L. 880.000
- SONY CMH333 L. 935.000
- SONY CMR111 L. 1.429.000
- PANASONIC CORDLESS 900MHZ L. 619.000

OFFERTA AUTORADIO A PREZZI MAI VISTI

- SONY XR-U300RDS L. 449.000
- INNO-HIT AS714 L. 115.000
- BETA CAR AUDIO SYSTEM L. 39.000
- COMPRESI COPPIA DI ALTOPARLANTI NEL PREZZO
- SONY XR3050 L. 239.000

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 26 Aprile 1994 ■ 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A Milano una trattativa segreta tra una parte della «Sitav» e la «Finoper»

Azioni del Casinò in vendita

Dopo la sentenza del Tar della Valle d'Aosta [illegible] favore del ricorso della società di Francesco Lefebvre
Due problemi: il prezzo (180 miliardi) e le quote «congelate», come quella della Valser (21,21%)

SAINT-VINCENT. Roulette in vendita. La trattativa è segreta ed è in mano a studi professionali: da un lato parte dell'azionariato Sitav, dall'altro Finoper. La soluzione del «caso Casinò» potrebbe essere dunque la vendita.

L'approccio tra professionisti è della fine dello scorso anno. [illegible] erano soltanto dei pour parler, scambi di possibilità al telefono. Da poco più di due settimane spuntano cifre, nomi, pacchetti azionari. Accade tutto a Milano [illegible] in campo i commercialisti del professor Francesco Lefebvre (Finoper) [illegible] quelli di circa il [illegible] per [illegible] delle azioni Sitav (a nome del Grande Ufficiale Rivella [illegible] della Unifide).

Trattativa difficile perché lo scopo [illegible] di mettere d'accordo la quota di maggioranza della Sitav per la vendita. Un intreccio d'interessi a nove zeri, [illegible] alcuni intoppi, le azioni «congelate» da questioni giudiziarie, come la Valser (21,21 per cento di Sitav) che fa capo [illegible] Franco Chamonal, Paolo Giovannini e Bruno Masi.

Fantasmi del passato, dell'«Affaire Casino», che si frappongono a un tentativo di accordo finanziario che deve fare i conti con le valutazioni dell'azienda di Saint-Vincent e [illegible] sue proprietà e con un azionariato suddiviso [illegible] tante piccole quote.

I contatti tra Finoper e Sitav diventano concreti all'indomani della sentenza del Tar Valle d'Aosta (sarà pubblicata a maggio) sulla vicenda della gestione della casa da gioco. I giudici hanno accolto [illegible] ricorso della società romana, che per la seconda volta si è vista esclusa dalla gara d'appalto e ripescata [illegible] un'azione giudiziaria.

La «storia infinita» dei ricorsi avrà [illegible] parecchie code. Tuttavia in loro attesa vi [illegible] due scelte: una, palese, è quella della Regione che pur non avendo ancora deciso per [illegible] commissariamento esclude «ogni ulteriore proroga» alla Sitav (la sua prolungata gestione si concluderà a fine giugno); l'altra, segreta, è la battaglia di miliardi e di [illegible] tra Finoper e Sitav per raggiungere un possibile [illegible]bio [illegible] proprietà.

Scelte che non si escludono, anzi [illegible] eventuale commissariamento potrebbe anche accelerare la vendita. [illegible] [illegible] strada è ancora in salita. Per il momento il pacchetto azionario Sitav in trattativa è soltanto quello su cui [illegible] pesa il diritto di prelazione, le azioni cioè controllate da finanziarie, sulle altre hanno diritto di acquisto coloro che detengono pacchetti azionari. Soltanto un loro rifiuto potrebbe aprire il mercato.

L'offerta riguarda dunque [illegible] lo [illegible] parte delle azioni che fanno capo al Grande Ufficiale Rivella e quelle della Unifide (il 20 per cento circa). Per raggiungere [illegible] maggioranza occorrerebbe un accordo con i proprietari minoritari per eliminare [illegible] diritto di prelazione. Rimangono [illegible] però due problemi, non certo secondari: il prezzo (sarebbe di 180 miliardi) e la gestione dell'ex Sitav che avrebbe come gruppo di minoranza Valser (21,21 per cento) e eredi Cotta (8 per cento). Terzo interrogativo: il gradimento della Regione, proprietaria [illegible] Casinò, che fi[illegible] sarebbe all'oscuro della trattativa di Milano.

Enrico Martinet

Le roulette [illegible] Casinò di St-Vincent. E' in [illegible] una trattativa segreta a Milano per la vendita alla Finoper di parte del pacchetto azionario della Sitav

[illegible] [illegible]
SUL PODIO DELLA «PATROUILLE»

Al terzo posto assoluto la squadra del La Salle

Exploit di un terzetto valdostano nella terribile gara di sci alpinismo tra Zermatt [illegible] Verbier chiamata «La Patrouille des Glaciers», Armando Chanoine, Matteo Pellin e Giuseppe Ouvrier (nella foto subito dopo l'arrivo), rappresentanti dello Sci club La Salle, hanno concluso al terzo posto assoluto.

[illegible] A PA[illegible] 45

L'incendio è divampato alle 2,30 di ieri nel villaggio di Chaloz. I danni alle case ammontano a oltre quattrocento milioni

Valtournenche, due chalet distrutti dalle fiamme

Rogo a Pila in un «container», deposito di attrezzature di un'impresa

I due chalet incendiati ieri mattina nella frazione Chaloz di Valtournenche

VALTOURNENCHE. Notte di fiamme e paura nel piccolo villaggio di Chaloz, in Comune [illegible] Valtournenche. Due chalet sono stati distrutti da un incendio, i danni superano i 400 milioni. E' accaduto ieri, poco dopo le 2,30. Le fiamme sono divampate nei «rustici» in pietra [illegible] legno di proprietà delle famiglie di Luigi Pession, 66 anni e Adolfina Barmasse, 53 anni, di Valtournenche. Due caseggiati [illegible] un piano, con seminterrato, non abitati. Chalet adibiti a deposito di materiali e attrezzature, in parte a fienile.

Soltanto in [illegible] costruzione c'erano stanze arredate, utilizzate solo nei mesi estivi. I due «rascard» sono nel centro del piccolo villaggio di Chaloz, distanziati da pochi metri. E tut[illegible] attorno ci sono case abitate. Proprio per questo motivo ieri notte c'è stata molta paura. I bagliori delle fiamme altissime erano visibili da Antey-Saint-André. L'allarme è scattato intorno alle 2,30. Gli abitanti di Chaloz hanno visto divampare l'incendio [illegible] hanno avvisato i vigili del fuoco.

Come in tutti i casi di emergenza, il parroco di Valtournenche ha suonato a lungo le campane, per dare l'allarme a tutto il paese. In pochi minuti sono arrivati i vigili del fuoco volontari di Valtournenche, con quelli di Antey-Saint-André. [illegible] Aosta sono partite altre due squadre di vigili del fuoco. Le quattro autobotti arrivate nella zona hanno scaricato 18 mila litri d'acqua sul rogo, per impedire che si propagasse a tutto il villaggio. L'intervento è riuscito, intorno alle 7 l'incendio è stato circoscritto, ma i vigili sono rimasti al lavoro fino a ieri alle 14,30, per rimuovere le macerie dei due «rascard» bruciati. E' intervenuta anche una pala meccanica, per spostare i detriti.

Il rogo non [illegible] stato causato da un incidente. I due chalet non hanno impianto elettrico, quindi è da escludere l'ipotesi di un corto circuito. Le fiamme potrebbero [illegible] divampate a causa di un mozzicone gettato da qualche abitante [illegible] Chaloz, che stava tornando a casa, oppure è stato un gesto doloso.

Ieri notte i vigili del fuoco di Aosta sono intervenuti [illegible] città, alla partenza della funivia per Pila. Sconosciuti hanno incendiato un «container» adibito a deposito di attrezzature di un'impresa. Era [illegible] pochi metri dal magazzino del noleggio sci.

Stefano Sergi

[illegible] **A SAINT-VINCENT** [illegible]

Brucia l'auto al farmacista

Incendio doloso questa notte a Saint-Vincent, in via Conti di Challand. Uno sconosciuto ha incendiato l'auto del farmacista di Etroubles, Giovanni Ilo Salico, [illegible] anni. E' accaduto intorno alle 5,10, nel cortile dell'abitazione del farmacista. L'auto era stata parcheggiata poco più di un'ora prima. L'attentatore ha cosparso di benzina la Ford «Fiesta» di Giovanni Salico e poi ha appiccato fuoco, forse [illegible] un accendino. Le fiamme hanno distrutto l'auto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Saint-Vincent, con i vigili del fuoco volontari della cittadina termale. Le fiamme sono state subito spente. Durante i rilievi per ricostruire la dinamica dell'accaduto è stata trovata una tanica in plastica, danneggiata dalle fiamme. E' probabile che sia stata usata dall'attentatore, [illegible] ignoto il movente del gesto.

[s. ser.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA · BIELLA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

[illegible] **PREVISTO PER** [illegible]
Condizioni di variabilità con possibilità di residue precipitazioni.

TEMPERATURA. In aumento.

VENTI. Moderati settentrionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Temporaneo miglioramento, con schiarite sempre più ample; formazione [illegible] foschie sulle pianure.

[illegible]
DI IERI AD AOSTA
Max: 20; min: 7; media: 14

UN ANNO FA
Max. 11; min: 8; media: 9

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 13,1; Novara 16; Alessandria 15; Asti 14; Cuneo 11; Vercelli 14

IL CASO

UNA POLEMICA CHE DURA DAL 1954

CERVINIA. «Quest'anno ricorre [illegible] quarantennale della conquista del K2. Avrebbe potuto essere l'occasione giusta per rieppacificarci. Invece Bonatti se ne esce fuori con questo trovata». Così Achille Compagnoni, che il 31 luglio 1954 insieme con Lino Lacedelli raggiunse la vetta fino ad allora inviolata del K2, reagisce alla notizia che il Cai «riabiliterà» Walter Bonatti pubblicando un suo articolo nel prossimo numero della rivista del club.

Una storia lunghissima, quella della conquista italiana della seconda montagna più alta del mondo, alla quale parteciparono anche i valdostani Mario Puchoz, Segio Viotto e Ubaldo Rey. Una storia cominciata nel 1953 con i preparativi della spedizione da parte di Ardito Desio. Una storia non ancora finita oggi. La versione ufficiale sulla notte della vigilia della conquista del K2 non ha mai corrisposto con i racconti di Bonatti. La controversia ha al centro [illegible] bivacco forzato fatto da Bonatti e l'«hunza» Amir Mahdi, che dovevano portare a Lacedelli e Compagnoni [illegible] bombole d'ossigeno al campo 8 per l'ultimo attacco alla vetta. Secondo Bonatti, quella notte Lacedelli e Compagnoni invece che accogliere lui e il portatore [illegible] gli arti semicongelati nelle loro tenda, prima non risposero ai richiami, poi gridarono loro [illegible] ritornare indietro. Una versione mai accettata ufficialmente che Bonatti ha descritto nel suo libro «Processo al [illegible]» che ora il Cai ammette pubblicando il racconto dell'alpinista.

Cervinia, il commento di Achille Compagnoni sulle nuove dichiarazioni di Walter Bonatti

K2, un quarantennale amaro

«Ricordiamo il povero Mario Puchoz, non i litigi»

L'alpinista Walter Bonatti

Achille Compagnoni conquistò il K2

«Quello che avvenne veramente è tutto verbalizzato - di[illegible] Achille Compagnoni, 80 anni, nell'albergo di Cervinia che porta il suo nome -. Bonatti [illegible] sempre stato un polemico e ogni 10 anni tira fuori una nuova versione. Il K2 non è stato conquistato soltanto da Lacedelli, Compagnoni e Bonatti. E' stato conquistato da tutti i componenti della spedizione. E' stata una "piramide" di lavoro, una staffetta in cui ogni elemento ha collaborato. I meriti di Bonatti sono sempre stati riconosciuti: anche nel libro che ho scritto dal titolo "Uomini sul K2" o in quello "bianco" di Desio. Queste polemiche mi fanno ridere».

Ma perché in 40 anni non è mai stato fatto un confronto diretto tra di voi? «Un giorno o l'altro avrò occasione di incontrare Bonatti. Ma sarà in privato, perché io non voglio fare polemiche. In merito a quello notte sul K2 non potevamo mica scendere e portarlo [illegible] in braccio. Quando abbiamo sentito le sue grida gli abbiamo risposto di non attraversare in quel punto perché era pericoloso. Ma chissà che cosa aveva in mente di fare».

E il portatore Mahdi, del quale Bonatti ricorda la sorta [illegible] pazzia che lo prese durante quel bivacco scavato con la piccozza e le invettive contro gli altri due alpinisti? «Tempo fa Mahdi mi ha scritto un lettera meravigliosa - risponde Compagnoni - in cui mi dice: "Tu sei un grande uomo e ti sarò riconoscente finché sarò in vita". [illegible] mi fossi comportato male non avrebbe scritto una cosa del genere. Quarant'anni fa tutto il mondo ci ha ammirato. Oggi, invece delle polemiche, bisognerebbe ricordare i compagni che non ci sono più. Come Mario Puchoz, che ha lasciato la sua vita laggiù».

Giorgio Macchiavello

Ieri in tutta la Valle celebrato il 25 aprile «come omaggio alla democrazia»

«La scuola insegni la libertà»

Il presidente del comitato della Liberazione: «I programmi scolastici devono essere rivisti, i giovani devono sapere che cos'è stato l'antifascismo». Cesare Dujany: «Il degrado culturale? Colpa della tv»

AOSTA. Alla scuola il compito di dare alla gente una [illegible] nazionale. E' uno dei messaggi di ieri nei discorsi celebrativi del 25 aprile. Cerimonie [illegible] commemorazione per il 49° anniversario della Liberazione si sono svolte in molti paesi della Valle, da Courmayeur, dove [illegible] serata il centro «Detto Dalmastro» ha organizzato un dibattito sul tema «I tanti volti della guerra civile», presieduto da Giulio Dolchi, a Pont-Saint-Martin, dove è intervenuto l'onorevole Luciano Caveri.

In piazza Chanoux, ad Aosta, è stata deposta la corona al monumento dei caduti. Poi i [illegible]scorsi. «La nazione - ha detto Cipriano Roveyaz, presidente del comitato per il cinquantenario della Liberazione - deve rendere omaggio a chi ha combattuto e si [illegible] sacrificato per ridare all'Italia la democrazia». Roveyaz, che è stato uno dei protagonisti [illegible] quegli avvenimenti storici [illegible] uno dei primi consiglieri comunali di Aosta dopo la Liberazione ha poi sottolineato che spera «siano rivisti i programmi scolastici di storia che oggi si fermano al Risorgimento. Perchè i giovani devono sapere cosa sono stati la Resistenza [illegible] l'antifascismo».

Anche il senatore Cesare Dujany, partigiano combattente, in piazza Chanoux ha sottolineato come la scuola, il consumismo e la televisione siano responsabili del «degrado culturale delle nuove generazioni».

«Sono bastati alcuni filmati della guerra [illegible] liberazione - ha aggiunto il senatore Dujany - per evidenziare quanto poco sanno i giovani degli avvenimenti che hanno ridato la democrazia all'Italia e l'autonomia ai valdostani». Anche per Dujany quindi la scuola deve far conoscere e far riflettere i giovani, su quello che sono state la Resistenza e la Liberazione. Ma quanto conta la scuola? E' di questi giorni l'iniziativa di portare gli studenti ad assistere alla proiezione del film «Scindler's List» di Steven Spilberg, che racconta di come l'industriale tedesco Oskar Schindler, salvò la vita a migliaia di ebrei. E sono di questi giorni gli applausi di alcuni studenti genovesi alle torture fatte dai nazisti e riproposte nel film [illegible] Spielberg. Che valenza hanno quindi le iniziative della scuola? Che peso ha l'intervento di maestri e professori sugli «uomini futuri»?

Amarezza e incertezza per il futuro anche nelle parole del sindaco di Aosta, Giulio Fiou, che si dichiarato «preoccupato perché non c'è più nessuno disposto a raccogliere il testimone lasciato da chi ha pagato con il proprio sangue la democrazia italiana, oggi di nuovo in pericolo». E Fiou ha chiesto ai valdostani di [illegible] lasciare passare i messaggi tesi a rivalutare il ventennio fascista».

Per Cesare Dujany la soluzio[illegible] a questo vento di destra può essere la nascita di u[illegible] stato federale. «Il fascismo - ha detto il senatore valdostano - ha la sua tomba naturale nel federalismo, per questo è dovere [illegible] tutti continuare a combattere contro il neocentralismo e per favorire l'autogoverno». Ha più volte sottolineato che «L'autonomia valdostana è in pericolo come mai lo è stata dal 1947 ad [illegible]. Ha poi ricordato che 245 valdostani hanno dato la vita per «il diritto alla libertà» [illegible] 1540 sono stati deportati in campi di concentramento.

E mentre in piazza Chanoux politici ed ex combattenti celebravano il 25 aprile, sulla collina di Aosta apparivano manifestini non firmati che, a proposito della «Feta de la Liberachon» annunciavano: «Foura! De l'Italie a l'Europa».

Sandra Bovo

Il volantino non firmato apparso ieri in alcune zone della collina [illegible] Aosta

Un momento della cerimonia [illegible] 25 aprile ieri in piazza Chanoux

LAVORO & OCCUPAZIONE

L'Usl cerca cinque medici assistenti rianimatori

Corsi e Concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCADENZA
Usl	Assistenti medici	5	Laurea	2/5
Cee	Eurotecnici	18	Diploma	2/5
Cee	Ingegneri telec.	—	Laurea	6/5
Comune Pré-St-Didier	Istruttore	1	Diploma	9/5

L'UNITA' sanitaria locale della Valle d'Aosta ha bandito una selezione per 5 assistenti medici per la rianimazione. E' prevista la laurea in medicina con relativa specializzazione. L'incarico durerà 8 mesi, poi, o verrà bandito definitivo concorso pubblico, oppure gli incaricati dovranno lasciare [illegible] posto perché la legge sanitaria non consente proroghe. Per informazioni rivolgersi all'assessorato alla Sanità.

Eurotecnico in protezione ambientale per l'impresa europea è [illegible] titolo che acquisiranno i partecipanti al corso del Consiel (Consorzio Sviluppo e Formazione per le attività comunitarie) per 18 posti riservato a diplomati [illegible] laureati iscritti nelle liste di disoccupazione. Il corso durerà 920 [illegible] obbligo di frequenza [illegible] le domande vanno trasmesse [illegible] Consiel, progetto Euroforum, in via XX Settembre 22 a Torino, entro 2 maggio.

Per ingegneri con almeno 15 anni di esperienza post-laurea è il concorso indetto dalla Commissione delle Comunità Europee per l'assunzione di Tecnici dei Servizi di Trasmissione Radiotelevisiva avanzata. I candidati devono essere nati dopo [illegible] 6 maggio 1943. I bollettini di candidatura sono presso la Segreteria dei Comitati di selezione - Cce, Sdme B2/51, rue Montoyer, 75 - 1049 Bruxelles.

Infine il Comune [illegible] Pré-Saint-Didier ha bandito un concorso pubblico per la nomina di un istruttore amministrativo. E' richiesto [illegible] diploma di scuola media superiore e le domande vanno trasmesse al Comune entro il 9 maggio.

[e. bl.]

Voto alla Camera

I progressisti contestano Luciano Caveri

AOSTA. Il voto favorevole del parlamentare valdostano Luciano Caveri alla leghista Irene Pivetti non è piaciuto a un gruppo di «cittadini dell'area progressista» tra i quali figura l'ex sindaco comunista di Aosta e ex presidente dell'assemblea del pds-gauche valdôtaine Oddone Bongiovanni. «Lo slogan elettorale dell'uv "ni droite [illegible] gauche" [illegible] è sciolto [illegible] neve al sole già nella prima seduta del Parlamento. L'onorevole Caveri, a differenza di quanto deciso dal senatore Dujany, ha scelto di appoggiare una candidata delle forze di destra». Per i firmatari della dichiarazione inoltre «tale scelta significa [illegible]che non accettare che le più alte cariche dello Stato siano scelte in modo da garantire un ruolo super partes e di equilibrio tra le varie posizioni presenti all'interno del Parlamento» e crea «la preoccupazione che tale atteggiamento possa prefigurare un prossimo appoggio proprio allo schieramento governativo di destra che ha espresso la candidatura di Irene Pivetti».

Le pale meccaniche stanno scavando per costruire una strada che «tagli» la montagna su un lato

Via al tunnel per evitare «casa Faverge»

Proteste degli abitanti per i collegamenti con le frazioni

AOSTA. La casa Faverge è circondata dalle pale meccaniche. L'edificio che avrebbe dovuto essere abbattuto per creare un nuovo collegamento con il casello dell'autostrada Aosta-Torino è in questi giorni al centro di un cantiere dove fervono i lavori. Il terreno franoso ha costretto le imprese a «tagliare» la montagna su un lato per costruire la strada che sarà poi ri[illegible] da una volta [illegible] cemento su cui sarà messo terreno coltivato a prato. L'operazione servirà a spostare alcune centinaia di metri più a monte l'imbocco dello svincolo in galleria che porterà al maxiviadotto sul Buthier.

La soluzione accontenta i proprietari della casa [illegible] i residenti delle frazioni vicine, ma prolunga i tempi per l'ultimazione della variante che evita l'attraversamento di Aosta per chi arriva dalla Svizzera. Ci vorranno ancora due anni prima di vedere conclusa l'opera, con un aumento di costi rispetto al progetto iniziale di almeno 10 miliardi. La questione però ha fatto nascere, dopo [illegible] polemiche del passato, recenti discussioni per le conseguenze della scelta di non abbattere casa Faverge e di spostare più a monte l'imbocco del Tunnel.

Infatti adesso i residenti nella frazione La Ravoire del Comune di Aosta dovranno, per andare a casa, allungare il percorso [illegible] l'attraversamento della frazione Variney del Comune di Gignod. Suscita poi perplessità il fatto che chi scenderà dall'alta valle del Gran San Bernardo per recarsi ad Aosta dovrà imboccare un tratto [illegible] strada (parte in viadotto a senso unico) all'altezza dell'attuale bivio per la frazione La Ravoire.

Se vi è un ampio consenso sul fatto che la casa Faverge non sia stata abbattuta e che la famiglia Desaymoz che vi abita non si sia trovata senza un tetto, restano molte perplessità sulla soluzione che alla fine è stata adottata, soprattutto per quanto riguarda gli svincoli e gli accessi alle frazioni vicine.

Nelle [illegible] settimane è stato collaudato il maxiviadotto sul Buthier, un'opera di ingegneria civile di grande qualità. Però malgrado la realizzazione dell'imponente infrastruttura sono ancora molto lunghi i tempi per arrivare a un collegamento fra la Svizzera [illegible] il Tunnel del Gran San Bernardo e l'autostrada per Torino che eviti l'attraversamento [illegible] Aosta.

Durante l'estate e i periodi di maggiore affluenza turistica si formano sulla statale 27, [illegible] partire dall'incrocio dell'ospedale code che arrivano anche a superare i [illegible] chilometri, con [illegible]vanti tempi di attesa per i residenti nella Comunità montana Gran Combin che devono recarsi ad A[illegible] per lavoro. Sempre in merito [illegible] collegamento diretto autostrada-Tunnel del Gran San Bernardo vi sono proteste anche perché uscendo dall'autostrada l'imbocco della galleria che porta al viadotto sul Buthier passa vicino a una serie di case di nuova costruzione [illegible] un notevoli disagi [illegible] causa del rumore per gli inquilini.

Bruno Baschiera

Le pale meccaniche hanno già incominciato a scavare vicino a «casa Faverge»

LETTERE AL GIORNALE

I tifosi di Pollein «Grazie Courma!»

Grazie Courma! Sì, grazie per le bellissime emozioni che [illegible] hai dato, per uno splendido terzo posto conquistato con [illegible] cuore e soprattutto tanto sudore: un superlavoro svolto da Roberto Zumofen.

Noi come tanti altri tifosi sicuramente non mancheremo il prossimo [illegible].

Lettera firmata, Pollein

«Marco Albarello [illegible] un atleta generoso»

Pur essendo passato molto tempo, rispondiamo anche noi alla lettera apparsa su La Stampa il 25 marzo «L'umiltà serve a farsi amare».

Appurato che il fantomatico signor Mussillon è una persona invidiosa, che firma con falso nome, vorremmo puntualizzare quanto segue: per prima cosa contestiamo la frase attribuita ad Albarello: «Pensavo che Maurilio perdesse pochi minuti, invece...».

Marco [illegible] ha mai parlato di parecchi minuti, cosa assurda nel fondo moderno.

Marco [illegible] è riferito a secondi, ripetendo le parole del commissario tecnico.

Inoltre caro signor «invidioso» si riguardi il filmato della 15 km [illegible] tecnica libera [illegible] inseguimento delle ormai lontane olimpiadi di Albertville. In quella occasione il nostro «superman» fece passare con grande generosità il connazionale Vanzetta, spostandosi all'esterno di [illegible] curva, dandogli così un'ulteriore possibilità di vincere una medaglia olimpica.

Ma l'altruismo di Marco non si ferma ad Albertville, anche alle olimpiadi di Lillehammer ne abbiamo avuto una conferma: nella 50 km a tecnica classica, lo stile a lui più congeniale, ha lasciato il posto all'amico Polvara, deluso per l'ingiusta squalifica nella 30 km.

Per concludere vorremmo farle presente che [illegible] anche grazie a Marco, alla sua loquacità, alla sua scarsa diplomazia che lo sci di fondo ha ottenuto una maggiore considerazione presso la Federazione sport invernali.

Bianca e Eddo Dal Lago, Recoaro Terme

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238 238/300 458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304 256 / 304 290
Percorribilità strade: 303 754 / 35.655
Soccorso alpino: 34 983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) [illegible].584/551 586; *Centro Emergenza* 304 450/304 451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 848.320
Montjovet: *Volontaires du secours* (0166) 79 488
Valtournenche: *Volontari del* [illegible] (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
[illegible]: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300 243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi e di turno, con orario 9-22 (a porte aperte) e dalle 22-9 [illegible] (a [illegible] chiuse) [illegible] farmacia *Delvegna*, place Emile Chanoux. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Arnay-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 1 maggio [illegible]
Aosta: *Erg*, corso Ivrea; *Erg*, via F. Chabod; *Agip*, corso 26 Febbraio (Mancuso); *Ip*, via Clavalitè, *Fina*, via Ginevra, *Esso*, viale Partigiani; *Fina*, corso Battaglione, *Fina*, corso Ivrea; **Avise:** *Agip*. **Châtillon:** *Agip*; **Fénis:** *Fina* (Arsene). **Gressan:** *Fina*. **Hône:** *Tamoil*; **Pollein:** *Fina*. **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Stazione). **Quart:** *Esso*; **Sarre:** *Agip*; **St-Vincent:** *Fina* (via Marconi); **Verrès:** *Agip* (via della Libertà), *Esso*, **Villeneuve:** *Esso*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361 221/362.260
Courmayeur: (0165) 842.225
Châtillon / St-Vincent: [illegible] 01 360/61 357
Donnas: (0125) 82 [illegible]

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23 711
Polizia stradale: telef. (0165) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Alex Foglia.
Morti. Pasquale Mirrica, 91 anni, pensionato, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. La giunta regionale, [illegible] ultima riunione, [illegible] stanziato oltre 199 milioni da destinare all'istituzione di posti gratuiti e a metà prezzo nei collegi della Valle, per gli studenti impegnati nell'anno scolastico [illegible].

Aosta. L'assessore regionale alla Sanità e Assistenza sociale sottoporrà all'approvazione [illegible] Consiglio un progetto [illegible] legge per l'istituzione di un servizio veterinario regionale e per un regolamento concernente [illegible] disposizioni di concessione degli aiuti economici ai mutilati e agli invalidi del lavoro.

Brissogne. Nell'ambito dell'assessorato regionale all'Agricoltura, Forestazione [illegible] Risorse naturali, la giunta [illegible] stanziato [illegible] milioni [illegible] consorzio [illegible] miglioramento fondiario Grand Brissogne-Gramonenche e Truchet-Ru d'Houna, per la ricostruzione [illegible] prese d'acqua dei canali d'irrigazioni danneggiate dall'alluvione [illegible] settembre.

Aosta. La giunta regionale [illegible] liquidato [illegible] miliardo di lire per la gestione e il funzionamento della scuola di infermieri a partire dal 1° luglio.

GLI APPUNTAMENTI

PONT-ST-MARTIN

Nuovo laboratorio grafico

[illegible] centro giovani Calembour di via Chanoux 178 organizza a partire da domani un laboratorio grafico-pittorico. I giovani interessati potranno imparare tecniche di pittura murale, su vetro e su magliette. Il laboratorio sarà in funzione ogni mercoledì dalle 15,30 alle 18,30, fi[illegible] alla fine di giugno. Per informazioni telefonare al numero 0125/806497.

COURMAYEUR

I disegnatori del fantastico

La «salle des clubs» del centro congressi ospita fino al 1° maggio la mostra intitolata: «Gli illustratori francesi del fumetto di genere fantastico». Raccoglie le tavole dei più famosi disegnatori di «fiction» del mondo. E' aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

SARRE

Le nuove tecniche di cottura

L'hotel Etoile du Nord ospita domani una dimostrazione sull'utilizzo delle nuove tecniche di cottura e conservazione dei cibi nella ristorazione professionale. L'incontro è [illegible] organizzato dal Gruppo giovani albergatori Adava. L'appuntamento [illegible] per le 15,30.

[illegible]

In mostra i disegni dei bimbi

Organizzata dall'Arci, è aperta fino al 10 maggio la mostra intitolata: «Il mondo meraviglioso e fantastico delle fiabe». Sono esposti i disegni dei bambini che hanno partecipato al concorso organizzato per le scuole elementari di Aosta. La mostra [illegible] stata allestita nella galleria d'arte «Unicum» di passaggio Folliez 4/bis ed è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18.

SAINT-VINCENT

Le opere di Paolo Chiaramello

La galleria d'arte ospita fino a sabato la mostra intitolata: «Calore del colore». Sono esposte le opere del giovane «designer» Paolo Chiaramello. E' aperta dal martedì al sabato con orario 16-19, la domenica anche dalle 10,30 alle 12,30.

Dalle presidenze degli asili, a quelle delle casse rurali e della Finaosta

Le poltrone [illegible] sottogoverno

La maggior parte degli incarichi non è retribuita, alcuni posti possono però fruttare fino a 160 milioni l'anno. Elezioni al consiglio di amministrazione della società del Traforo del Monte Bianco

AOSTA. E' entrato in questi giorni in circolo un nuovo elen[illegible] di nomine in società, enti [illegible] istituti la cui designazione spetta al Consiglio oppure alla giunta regionale. Le domande devono essere presentate entro il 19 maggio.

Molti di questi incarichi tornano a [illegible] [illegible] disposizione in questa tornata perché in precedenza non erano state presen[illegible] candidature. Il fatto [illegible] quanto meno curioso. Per le candidature agli incarichi di nomina regionale solitamente gli aspiranti [illegible] sempre stati numerosi. Anche perché dietro questi incarichi ci sono compensi appetibili, alcuni nell'ordine [illegible] decine (quando non si parla di centinaia) di milioni l'anno.

Poi ci sono le [illegible] per l'asilo infantile Pietro Blanchet [illegible] Gressan, della Cassa rurale e artigiana del Gran Paradiso, della Cassa rurale e artigiana del Monte Bianco La Salle, del Convitto Dandres Rivetti, della Coros Leasing, della Fondazione Centro internazionale su diritto, società e economia, della Fondazione istituto musicale, della Fondazione Centro studi letterari Natalino Sapegno, dell'Istituto zooprofilattico sperimentale Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, del Museo minerario regionale, [illegible] della società impianti di risalita di Torgnon: fra queste, l'unico compenso, [illegible] certo elevato, lo offriva l'Istituto zooprofilattico, che [illegible] propone con 20 mila lire come gettone di presenza alle sedute del consiglio di amministrazione.

Ma per nessuno di questi incarichi ci [illegible] stati candidati. Adesso la Regione li rimette [illegible] disposizione. Assieme a queste nomine, ricche soltanto di «gloria», nell'appuntamento che scade il 19 maggio sono inseriti anche incarichi che, oltre alla «gloria» offrono anche «moneta». Si tratta di un posto nel consiglio di amministrazione della società italiana Traforo del Monte Bianco, e del rinnovo degli organi sociali della Finaosta, società per la quale devono essere nominati il nuovo presidente e cinque componenti [illegible] consiglio [illegible] amministrazione oltre ai componenti del consiglio sindacale.

Il presidente e il Consiglio di amministrazione della Finaosta dovranno essere nominati dalla giunta regionale

Per il posto nel consiglio di amministrazione del Traforo del Monte Bianco il compenso previsto [illegible] di 7 milioni 500 mila lire annue, oltre [illegible] [illegible] gettone [illegible] presenza di 100 mila lire per riunione. Per la Finaosta il «piatto» è il più [illegible] Al presidente del consiglio di amministrazione, la cui nomina spetta alla giunta regionale, vengono riconosciuti 162 milioni 591 mila lire annue, compenso che è pari a quello attuale di un assessore regionale. In più, [illegible] presidente spetta un gettone di presenza di [illegible] mila lire [illegible] seduta del consiglio di amministrazione e 150 mila lire per ogni riunione del comitato esecutivo.

Ai cinque consiglieri nominati dall'assemblea [illegible]gionale, spettano 8 milioni annui (che sono portati a 10 per i componenti del comitato esecutivo), [illegible] solito «gettone» da 250 mila lire per ogni seduta del consiglio [illegible] amministrazione e da 150 mila per le seduta del comitato [illegible]cutivo. Per gli incarichi al Traforo del Monte Bianco e alla Finaosta non è ipotizzabile una mancanza [illegible] pretendenti. Anzi, E' piuttosto prevedibile una bella lotta sul filo anche degli equilibri politici per la spartizione dei posti «di prestigio».

Alessandro Camera

[illegible]

[illegible]

Eletto il comitato di autogestione del centro anziani

[illegible] [illegible] svolte nei giorni sc[illegible] le elezioni [illegible] comitato di autogestione del centro anziani di via Repubblica. Hanno votato 171 persone, [illegible] 167 schede valide e 4 nulle. I candidati eletti per il consiglio direttivo sono stati: Luigi Tassone (150 voti), Carla Boffino (122), Giuseppe Valerio (110), Giuseppa Martinelli (100), Bruno Buccarano (99), Fiorenzo Creux (97), Mariuccia Buscaglione (95), Carlo Penato (95), Giuseppe Fasano (84), Plinio Ghirotti (84) [illegible] Giuseppe Gremmo (46).

[illegible]

All'«Arci» informazioni sul servizio civile

Ogni martedì e giovedì dalle 14.30 alle 18.30, l'Arci offre [illegible] giovani che intendono svolgere il servizio civile e l'obiezione di coscienza al servizio militare, consulenze e informazioni di carattere generale. Inoltre il servizio offre un piccolo prontuario con gli estremi della legge, [illegible] fac-simile della domanda per il servizio civile, le relative procedure e l'elenco degli Enti valdostani che accolgono obiettori.

[illegible]

La Regione [illegible] Caselle per il nuovo aeroporto

Rappresentanti dell'assessorato regionale al Turismo, Sport Beni culturali parteciperanno, oggi, all'incontro promosso dalla Sagat di Torino, la società che gestisce l'aerostazione di Caselle, per presentare ai principali operatori europei [illegible] nuovo scalo internazionale, realizzato [illegible] i più moderni criteri operativi. Con l'occasione, i rappresentanti dell'assessorato illustreranno le offerte turistiche della Valle d'Aosta.

[illegible]STA

Caveri [illegible] Dujany oggi dal presidente Scalfaro

Nel quadro delle consultazioni che [illegible] Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha cominciato nei giorni scorsi per affidare l'incarico per la formazione del [illegible] governo, i parlamentari valdostani Luciano Caveri e Cesare Dujany raggiungeranno [illegible] Quirinale oggi alle 12,45.

[illegible]

Convegno nazionale dei lavori del trasporto [illegible] fune

L'Hostellerie [illegible] Cheval Blanc ospiterà mercoledì [illegible] giovedì nella sala congressi [illegible] Convegno nazionale dei lavoratori del trasporto a fune. Dalle 16 di mercoledì i delegati di tutte [illegible] regioni italiane si confronteranno sulla piattaforma rivendicativa del contratto [illegible]zionale di lavoro in scadenza il 30 aprile [illegible] quest'anno. «Da questo rinnovo - si legge in un comunicato - parte l'esigenza di un rilancio del settore».

A Courmayeur

[illegible] è [illegible] [illegible]

Luca Pozzolini, 17 anni, atleta dell'Asiva

COURMAYEUR. Incidente sabato notte alle 2,10 fra auto e ciclomotore. Luca Pozzolini, 17 anni, residente a Courmayeur, atleta dello sci club dell'Asiva, mentre scendeva lungo la [illegible] Dolonne si è scontrato frontalmente all'altezza del cimitero [illegible] una Golf targata Novara guidata da Giovambattista Ausoni, 22 anni, residente a Milano in via Statuto, [illegible]2.

Nonostante la violenza dell'urto l'Ausoni, in evidente stato [illegible] ubriachezza, ha proseguito la sua corsa fermandosi poi ad alcune centinaia di metri dal luogo dell'incidente. Automobilisti hanno dato l'allarme. In pochi minuti sono arrivati i primi soccorsi. Un'ambulanza ha trasportato il giovane atleta all'ospedale di Aosta. Nel frattempo sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Entrèves. Gli agenti hanno provveduto a ritirare la patente a Giovambattista Ausoni per guida in [illegible] [illegible] ubriachezza. E I successivi rilevamenti hanno poi permesso di accertare che l'Ausoni viaggia[illegible] contromano.

Luca Pozzolini ha riportato la frattura del femore sinistro e della mano sinistra, contusione cranica e a un ginocchio. La prognosi è di 90 giorni.

Si spera che l'incidente non abbia ripercussioni sulla sua carriera agonistica. Luca assieme al fratello gemello Stefano [illegible] uno degli slalomisti di punta dell'Asiva, sodalizio per il quale gareggia da due anni.

Originario di Genova è residente per esigenze sportive a Courmayeur dove è tesserato presso lo sci club [illegible] frequenta la terza liceo linguistico. Luca è stato ricoverato all'ospedale di Aosta: ieri i genitori, per esigenze famigliari, hanno preferito trasferirlo a Genova dove, nei prossimi giorni, sarà operato.

(g. l. m.)

I grandi gruppi imprenditoriali locali operano fuori Valle

Un progetto [illegible] Regione per incentivare investimenti

AOSTA. In base ai dati forniti dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne, specializzato nell'analisi della cultura economica in Italia, in Valle d'Aosta il Prodotto interno lordo (Pil) nell'ultimo decennio è [illegible] [illegible] 178 per cento. Il valore risulta superiore [illegible] 5 per cento alla media nazionale.

Nonostante questo dato dall'analisi complessiva emerge che, in realtà, il sistema economico locale [illegible] ancora alla ricerca di un'efficace linea di sviluppo che renda le imprese meno assistite [illegible] più competitive.

La stessa relazione annuale della Banca d'Italia sull'andamento dell'economia in Valle d'Aosta sottolinea [illegible] il ruolo della Regione, in questi ultimi anni, sia stato più quello di «assistere» le imprese che cercare di renderle autonome e competitive.

Tutto ciò nonostante la Valle detenga il record dei depositi bancari e postali rispetto al resto d'Italia.

Il dato, ancora una volta, è decisamente atipico rispetto al panorama nazionale dove i maggiori depositi interessano grandi gruppi industriali [illegible] societari. Da noi la fetta più consistente [illegible] depositi avviene grazie ai piccoli risparmiatori, alle famiglie e alle associazioni senza fini di lucro.

L'assessore Massimo Lévêque

Come invertire dunque questa tendenza dei gruppi imprenditoriali locali [illegible] investire prevalentemente gli utili fuori Valle?

La giunta regionale ha approvato un documento con il quale vengono individuate le forme di coordinamento e le iniziative di comune interesse per gli enti creditizi [illegible] finanziari in Valle. «Era importante definire i ruoli [illegible] le vocazioni dei diversi soggetti che operano in Valle d'Aosta - dice l'assessore regionale al Bilancio, Massimo Lévêque - per giungere a forme di collaborazione che portassero a future economie [illegible] scala. [illegible] tratta di incentivare la formazione professionale, - aggiunge l'assessore - modernizzare i sistemi informatici di gestione, fornire adeguata assistenza legale e un efficace consulenza [illegible] vari soggetti commerciali».

Lo studio [illegible] stato presentato dall'assessore Lévêque ed è frutto [illegible] un lavoro di cinque mesi da parte di rappresentanti della Finaosta, Banca della Valle d'Aosta [illegible] delle cinque Casse rurali.

«E' necessario anche un momento di coordinamento tra i vari soggetti operanti nel campo del credito - riprende l'assessore - per cui è stata decisa l'istituzione di un'associazione degli intermediari bancari [illegible] una consulta regionale del credito. Con questo [illegible] vuole ridurre e chiarire meglio il ruolo degli interlocutori della Regione. Tutto ciò dovrebbe rendere più agevole la programmazione politico finanziaria [illegible] Valle».

Meno interlocutori, quindi, meno confusione. Meno confusione, più capacità operativa. Con questa equazione dovrebbe decollare quel sistema economico [illegible] produttivo locale di [illegible] parlavamo all'inizio. [illegible] la crisi colpisce anche la Valle d'Aosta e i valdostani.

«Proprio per questo già nei prossimi giorni - conclude l'assessore Lévêque - avvieremo una serie di incontri con tutte le parti sociali per definire esattamente il ruolo [illegible] la composizione della consulta per i problemi dell'occupazione e, nel contempo, cercheremo [illegible] dare attuazione alle proposte già individuate dal gruppo di lavoro per [illegible] coordinamento del sistema finanziario e creditizio valdostano».

Enzo Blessent

CHATILLON

Al casello della A5

[illegible] perché vendeva [illegible] [illegible]

CHATILLON. Una pattuglia della polizia stradale di Pont-Saint-Martin ha arrestato domenica pomeriggio Alfio Torrentino, 35 anni, originario di Catania ma domiciliato a Milano. L'uomo deve scontare una condanna a tre mesi e 10 giorni [illegible] carcere, inflittagli dalla pretura di Catania per vendita di sostanze alterate. Alfio Torrentino è stato fermato intorno alle 16,45 al casello autostradale di Châtillon, durante un normale controllo della polizia stradale di Pont-Saint-Martin. Ma alla verifica dei documenti dell'uomo, è emerso dai terminali della questura che Alfio Torrentino doveva scontare la condanna a tre mesi di carcere.

L'uomo è stato arrestato e trasferito negli uffici della Stradale di Aosta, per gli accertamenti. Quindi Torrentino è stato trasferito nel carcere di Brissogne, dove sconterà la condanna.

CHATILLON

Oggi alle 20

La conferenza [illegible] della [illegible]

CHATILLON. «L'ordinamento finanziario e i provvedimenti provvisori [illegible] esenzione fiscale». E' questo [illegible] tema della conferenza che Renato Barbagallo terrà stasera alle 20 nella saletta delle esposizioni della biblioteca di Châtillon. L'incontro è l'ultimo di una serie di sei che hanno avuto come tema l'ordinamento giuridico della Regione Valle d'Aosta.

Nelle precedenti serate il relatore ha parlato delle Regioni a Statuto speciale [illegible] dei loro organi statutari, della potestà legislativa e delle funzioni amministrative. Renato Barbagallo, studioso di diritto regionale, è stato segretario generale dell'amministrazione valdostana fino al 1989.

Attualmente è consulente giuridico della enciclopedia Treccani. Ha autore di numerose opere di diritto pubblico, tra le quali «Il codice della Regione Valle d'Aosta».

Stanziati 2 miliardi per ricerche e borse di studio

Meno rischi di infezioni nei prelievi del sangue

TORINO. Trasfusioni a rischio? Forse non solo per il contagio da Aids, sono numerose le malattie infettive che possono contrarsi mediante la trasmissione di sangue.

L'assessorato regionale alla Sanità, in una recente delibera, ha stabilito di finanziare i Centri trasfusionali piemontesi con due miliardi e 18 milioni suddivisi in «prevenzione sui rischi» e borse di studio per laureati e tecnici di laboratorio», che abbiano allo studio tecniche innovative nel settore o perfezionamento di quelle già esistenti. Agli stanziamenti sono interessate diciannove Unità sanitarie della regione, sei delle quali in provincia di Torino.

Ricerca. L'ospedale torinese «Sant'Anna» avrà 160 milioni per la ricerca del «Dna» virale, nella prospettiva di riuscire a ridurre ulteriormente il già basso rischio di trasmissione «Hiv» per via trasfusionale. C'è la possibilità di infezioni trasmesse da donatori «anti hiv-negativi» in fase di riconversione, detta anche «finestra immunologica» che ha una durata media di circa sei mesi.

Un miliardo e 868 milioni, invece, si destineranno su proposta del primario di ciascun servizio di immunoematologia e trasfusionale, in borse di studio per laureati da 20 a 25 milioni all'anno e per tecnici di laboratorio da 15 milioni annui. «Questo consentirà ai servizi trasfusionali - ha detto l'assessore regionale Bianca Vetrino - di aumentare le politiche integrative e alternative alla trasfusione classica, che si basano su due procedure: l'autotrasfusione e il recupero intraoperatorio, eliminando il rischio contagio».

L'autotrasfusione, già praticata in numerosi centri ospedalieri, consiste nel sottoporre il paziente a numerosi prelievi di sangue nel periodo che precede l'operazione chirurgica, in modo da preparare sacche di sangue che saranno trasfuse al paziente stesso. Nel '90 questa tecnica fu adoperata in 3603 casi, l'anno scorso c'è stato un aumento del 180%, si sono raggiunte le 10113 autotrasfusioni. Il recupero intraoperatorio (ancora in fase sperimentale), consiste invece nel recupero del sangue perso dal paziente durante l'intervento chirurgico e immediatamente filtrato e lavato per essere poi trasfuso ancora in sala operatoria.

Borse di studio. Quasi ottocento milioni (788 per la precisione) saranno i finanziamenti per le Unità sanitarie in provincia di Torino. Di questi [illegible] andranno alla «Banca del sangue» e altrettanti al «Centro Avis». Il resto è così suddiviso: 90 milioni all'Usl 4, 68 alla nona, 90 all'Unità sanitaria di Ivrea e 60 a Pinerolo. Un miliardo e 80 milioni se li spartiscono gli enti sanitari delle altre province: novanta milioni rispettivamente a Vercelli e Biella; 180 milioni a Novara, 90 a Verbania e altrettanti a Domodossola, solo 30 a Omegna; a Cuneo toccano 120 milioni per l'Usl del capoluogo in provincia e 60 sia a Savigliano sia a Mondovì. L'Unità sanitaria 70 di Alessandria avrà 120 milioni. In provincia 60 milioni a Novi, stessa cifra per Casale. Solo 90 milioni al centro astigiano.

Antonella Mariotti

UN «BUDGET»

Recupero e riabilitazione

Nella programmazione delle spese per la Sanità piemontese, l'assessore regionale Bianca Vetrino ha stabilito un nuovo «budget» di quattro miliardi per i centri di «Tce», reparti specializzati nel recupero e riabilitazione di «traumatizzati cranio encefalici» in terapia sub-intensiva. A usufruire di questo tipo di servizio saranno persone sopravvissute a gravi incidenti stradali e rimaste in coma per mesi. La Regione ha indicato quattro possibili centri in altrettante province: Alessandria, Asti, Cuneo, e Novara. Una parte dei fondi è stata già destinata al «Cto» e alle «Molinette» di Torino; il «Maria Ausiliatrice» ha presentato un progetto finalizzato allo sviluppo del reparto «Tce» per il quale otterrà i finanziamenti regionali. Per quanto riguarda gli altri presidi ospedalieri, la Regione attende i progetti delle Usl locali, che dovranno proporre piani analoghi a quelli delle Unità sanitarie torinesi, «considerando - dicono in assessorato - che ci sono aree piemontesi non dotate di questa sempre più importante funzione riabilitativa». [a. m.]

L'assessore regionale Bianca Vetrino ha finanziato diciannove Centri trasfusionali di Unità sanitarie piemontesi

Alba, la rassegna di primavera prosegue fino a domenica in piazza Medford

«Vi presento 400 grandi vini»

Il posto d'onore nella manifestazione diventata maggiorenne è stato riservato a tre annate di barolo e barbaresco ('88-'89-'90). Premiati i «Maestri cantinieri». Ingresso libero ai musei

I «Maestri cantinieri» Luigi Bianco di 84 anni e Carlo Capra. [illegible] premiati alla rassegna enologica «Vinum» che quest'anno ospita duecento produttori (Murialdo)

ALBA. I migliori vini delle Langhe e Roero, dai blasonati barolo e barbaresco docg ai nebbioli e barbere d'Alba, Roero, Arneis, dolcetti, moscati, Asti spumante tutti doc, sono alla ribalta in questi giorni, ad Alba, insieme con chardonnay, pelaverga, freisa, favorita, bonarda e grignolino. L'occasione è offerta da «Vinum», la rassegna enologica primaverile contraddistinta dal simpatico «logo» della rondine e del calice di vino che presenta quest'anno 400 vini di 200 produttori.

La diciottesima edizione che si concluderà domenica, è dedicata alle tre grandi annate consecutive del barolo e barbaresco [illegible] '89 e '90: un «trittico» che ha rari riscontri nell'enologia piemontese.

Il barolo [illegible] in particolare (da quest'anno in vendita in bottiglia dopo l'invecchiamento) è al centro di molti commenti in questi giorni per i prezzi che ha raggiunto all'ingrosso, sfuso: 850 mila lire l'ettolitro con punte record di un milione, mai registrate in precedenza.

Le tre annate saranno oggetto di una degustazione commentata venerdì (palazzo floristico, piazza Medford, ore 17).

«Una sera a cena [illegible] barolo e barbaresco» è un'altra iniziativa adottata da un gruppo di ristoratori per il periodo di fiera: propongono menu a prezzo fisso abbinati ai due vini che vengono offerti in degustazione anche al bicchiere (per eventuali informazioni ci si può rivolgere al numero 0173-363236).

Con un gesto significativo che vuole essere un riconoscimento a persone che hanno contribuito al «perpetuarsi nel tempo della tradizione vitivinicola delle Langhe e Roero», Vinum ha consegnato i premi di Maestri cantinieri. Sono stati assegnati a Luigi Bianco di 84 anni per la zona del barbaresco e a Carlo Capra (58) per quella del barolo.

Tra le manifestazioni collaterali, sabato, alla scuola enologica si terrà un convegno sui nuovi orientamenti della difesa fitosanitaria nel vigneto (ore 9).

Domenica per «Il vino in festa sotto le torri», grande kermesse nel centro storico con punti di degustazione all'aperto, allestiti dalle enoteche regionali, cantine comunali e botteghe del vino di tutta la zona, in una cornice di musica e folklore. Domenica saranno aperti alle visite i musei di Alba, Bra, e Cherasco (ingresso libero).

Vinum è aperto dalle [illegible] 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 23. Sabato e domenica dalle 10 alle 23 (ingresso 6 mila lire). [g. f.]

Il gruppo rock valdostano ha registrato un programma

I «Santinumi» vanno in tv

La trasmissione andrà in onda a diffusione nazionale su «Odeon» a settembre
Assieme alla band aostana ci saranno anche «Elio & le storie tese» e i «Litfiba»

AOSTA. Per i «Santinumi» la «profezia» si sta avverando. La band aostana si sta conquistando un suo spazio anche a livello nazionale, tra i gruppi più quotati. I «Santinumi» hanno registrato venerdì una trasmissione musicale per Odeon Tv, che sarà mandata in onda a livello nazionale a settembre. Assieme alla band aostana anche gruppi «Elio le storie tese» e i «Litfiba».

Per il gruppo storia «scritta nelle stelle». O almeno così si racconta nell'ambiente. Qualcuno dice che già qualche anno fa una cartomante avesse predetto il successo per i «Santinumi». Un grande . E sembra che ora la «profezia» si stia avverando. Sembra anche, però, che loro a questo «fato» non abbiamo mai creduto. , forse, ci hanno sempre sperato, dando il massimo nella loro musica, nei loro testi e loro concerti.

Il gruppo «Santinumi» (quando ancora il complesso si chiamava «Atelier Nouveau») in un concerto due fa al Giacosa

Per Davide Cammareri, al basso, Enzo Manfrin, alle tastiere, Ludovico Vagnone alla chitarra, Francesco Solenne alla batteria e Corrado Pedeli vocalist la registrazione del programma per Tv è un'altra occasione per far conoscere al pubblico italiano il loro primo cd promo, «Pazzo d'autore», che come hanno detto gli stessi autori è «una sorta di autoaffermazione provocatoria contro la banalità dell'osservazione superficiale».

E sulla scena italiana il cd è già ben quotato e apprezzato da pubblico e critica. Grazie anche alla lunga che i «Santinumi» hanno fatto, nei mesi scorsi, in tutta Italia, nell'ambito del circuito «Arezzo wave the rocks», abbinato al festival aretino.

E l'accostamento alle band italiane più quotate del momento è un altro «punto» per uscire dal «locale» e per imporsi a livello nazionale, da «Cara, tesoro» o «La suora e Paolino», contenuti nel cd promo, motivi che la gente alle prime note. Ma le occasioni di emergere non si esauriscono qui. In programma si sono già altri concerti.

Sembra quindi che per i «Santinumi», che hanno «rubato» il loro nome frasario del celebre Tex, ci siano molte possibilità. Forse la maga aveva ragione.

Sandra Bovo

Il cineforum

Al «Giacosa» film dedicati alle donne

E' dedicato alle donne questo appuntamento col «Giro del mondo in ottanta ore». Sono infatti femminili i ruoli principali dei due film in programma stasera, «Il profumo della papaya verde» vietnamita Tran Anh Hung (ore 18,10 e 22,10) e «Crush» della neozelandese Alison McLean (ore 20,10).

Dal Vietnam di Tran Anh Hung arriva cinema lineare come una parabola, sospeso come un sogno, sereno come storia zen. «Il profumo della papaya verde» è però un . Nasce infatti dal di poetica già sviluppata, condensata dal regista suoi due cortometraggi precedenti. tratta di approccio alla realtà suo paese, molto simile a quello dei cineasti africani un procedimento di messa in scena che concilia narra per immagini, tipica del cinema, con tradizione orale dei miti, delle leggende, dei conti morali.

E' quanto accade nel film, dove una ragazza trova il posto nella vita, seguendo un iter che appartiene al desiderio, ma anche all'ordine naturale delle . Siamo negli Anni e il Sud-Est asiatico è sotto dominazione francese. Mui, giovanissima contadina, venuta in città a servizio da una ricca signora, si fa apprezzare per la sua gentilezza e devozione. Alla padrona piace perché le ricorda la figlia, morta tanti prima. Però è solo una serva da usare e da cedere, quando le cose vanno male. Finirà alle dipendenze di un giovane musicista, cui da tempo è infatuata, di un muto e schivo. Destino e fantasticherie si confondono nella vicenda di Mui, attenta osservatrice dei fatti, quieta esecutrice di incombenze, felice artefice di una fusione fra dovere e piacere. In direzione di un futuro che sorride e sereno, come il ritratto del Budda prima della parola «fine».

«Il profumo della papaya verde» ha vinto la Caméra d'or per la migliore opera prima al Festival di Cannes dello scorso anno. Grande sensazione aveva invece destato l'anno precedente «Crush», film d'esordio di Alison McLean. Qui l'azione si sposta nei paesaggi semi-tropicali Nord della Nuova Zelanda. Una critica letteraria, in viaggio con un'amica per intervistare famoso scrittore, viene coinvolta in un incidente automobilistico, restando semiparalizzata in carrozzella. L'amica, che ha causato il disastro con la imprudenza alla guida, prende allora il suo posto e, con un'efficace opera di seduzione, entra nelle grazie dello scrittore e della figlia adolescente di lui.

Intanto piano piano la giornalista riprende conoscenza e incomincia a nutrire un forte senso di vendetta...

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) — Lire
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas 1100 prigionieri . Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Lire 7000
Il giro del mondo in 80 ore: 18,10 e 22,10 **Il profumo della papaya verde** di Tran Anh Hung, Vietnam. , di Alison McLean, Nuova Zelanda.

Gran Paradiso — (0165) 841.208 — Or. 17/21,30
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR

Monte Bianco — Tel. (0165) 841.208 — Or.: 20; 22 — Lire 10.000
OGGI CHIUSO

Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Or.
CHIUSO

CINEMA DEL CANAVESE

IVREA

Boaro — Tel. (0125) 641.400 — Or.: 20/22 — L. 8000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

(Cineclub) — (0125) 641.571
OGGI CHIUSO

Abcinema — Via Arborio — Tel. (0125) — Or.: 18,15/21,30
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. , B. Kingsley, R. (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle a oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

OGGI AL PALASPORT DI TORINO

I Nomadi e gli Inti Illimani, la leggenda continua

Stasera alle 21, al Palazzetto dello Sport di Torino, tornano due complessi che sono ormai entrati nella leggenda della canzone, i Nomadi capitanati Beppe Carletti e gli Inti Illimani, che furono a lungo ambasciatori all'estero dell'opposizione al regime cileno di Pinochet. Il biglietto costa 25.000 lire

GIORNO E NOTTE

AOSTA
«Blu live» «Blu Max»

Domani sera ancora musica dal vivo alla discoteca «Blu Max». Nel locale si sarà uno migliori complessi del momento per proporre rock, blues, gae, discomusic e rap.

CERVINIA
Serata di liscio «Cristallino»

La discoteca «Cristallino» dedica il mercoledì al ballo liscio e alla musica revival Anni Cinquanta e Sessanta. Sul palco locale si domani sera l'orchestra spettacolo di Tony Barbara, per trascinare i ballerini in pista e raccogliere le richieste del pubblico.

AOSTA
Si balla con Manuela

Manuela Valli, leader e cantante di una delle più quotate orchestre spettacolo del momento, sarà domani sera, con i musicisti e coristi, alla discoteca «Divina». In programma serata danzante all'insegna della musica da ballo romagnola e dei «revival».

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. Rassegna di film cinesi a cura del Cesmeo. Ore 21: **La ceolista n. 6** di Ke Jin (1957). originale con .
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Vedi Teatri.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Cose preziose**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; .
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. 1: **Impatto imminente**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Philadelphia**. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; . Sala 3: **In the name of the father** (Nel del padre). Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 32. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Quel che resta del giorno**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **My life**. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Pic-nic alla spiaggia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Tombstone**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Philadelphia**. Or.: 15,30; ; 20,10; 22,30.
ELISEO p. Sabotino. **Impatto imminente**. 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ROSSO p. Sabotino. Ore 21: **La corsa dell'innocente** di Carlo Carlei. Anteprima ad inviti della Buena Vista International Italia e La Stampa.
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Malice** (Il sospetto). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Quel che resta del giorno**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **My life**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
FARO v. Po 30. **Rapporto Pelican**. Or.: 16,30; 19,45; 22,25.
FIAMMA corso Trapani 57. **Fearless** (Senza paura). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Boccaccio 4. **Getaway**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Vel. 14
KONG v. Po 21. **Della Morte more**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. 15 bis. **Il giardino segreto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Gall. S. Federico. **Trappola d'amore - Intersection**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Ladybird Ladybird** (Coccinella Coccinella). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Rapa Nui**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO v. Venezia. **Sfida tra i ghiacci**. Or.: 20,15; 22,30.
1 v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA v. Arsenale 31. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Beethoven 2**. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Gall. Subalpina. **Proibito amare**. Or.: 18,10; 20,20; 22,30.
v. 2. **Senza** . Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma. **L'amico d'infanzia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. 215, t. 88 151. Ore 20,30 **Die Zauberflöte (Il flauto magico)** di W. A. Mozart (libretto Dj. Daniel Oren. Regia J. Taymor ripresa da C. Seulerie. Orch. e Coro T. Regio. M° Coro Perata. (13-18,30). Tel. 8815.241
. Stag. in abb. TST. Da domani ore 20,45 il Teatro Stabile dell'Umbria presenta **Ifigenia in Tauride** di Euripide con A. Guarnieri, reg. di M. Castri. Bigl. TST, via Roma 49 (or.: 12/18, lunedì riposo). Tel. 517 6246/544 562.
ERBA Stasera fino a domenica 1/5 tutte le sere ore 21, la Comp. Torino Spettacoli in **Trappola per topi** di A. Christie. Regia di G. Alligiore. Pren. tel. 9-13 e 16-23, tel. 19-23

RADIO E TELEVISIONI

8 — **Télévallécole**
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **Le donne e la Rosi**

Top Italia Radio
8 — **Sportissimo**, notiziario sportivo
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia**, italiana
— **Liscio doc**
Musica stop

Primantenna Supersix
10 — **Mezzogiorno e dintorni**, show
12,30; 18,15; **Cronache regionali**
— **Euro news**, notizie dal mondo
Le stelle su di noi, con Carima
18,15 **Sportello pensioni**, guida all'
21,45 **tutto campo**, rubrica sportiva

Radio Reporter
8,30 **Linea diretta**, notizie locali
, 14,05; 16,25 **News**
9,15 **L'occasione**
13 **Pomeriggio Reporter**
19 — **Musica non stop**

Radio Aosta Stereo
; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
10,45 **Gli annunci Aladino**
10,55 **Liscio per favor**
20,30 **Notte italiana**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpitime**
13 — **Time out**, rubrica sportiva
15 — **Cantaitalia**
18 — **Crazy Dance**
18,30 **Cartoni animati**
20,30 **Programma musicale**. Benvenuto

Radio Monte Bianco
7,30; 9; 15,15 **Gli annunci di Aladino**
8,30 **L'oroscopo di Irene**
9; 10,05; 12; 16; 17; **Il globo**
10,30 **Disco box**
12,30 **Pomeriggio giovane**
13,30 **Douce France**
18 — **Rock gala**
19 — **Nightwhite**, notturno

Radio St-Vincent
8 — **The music collection**
11 — **Hit compilation**
15,30 **Disco compilation**
24 — **Night rhythms**

Radio Valle d'Aosta 101
9 — **Liscio in**
10,05 **101... Si gioca!**
11,30 **Top 60, 70**
12; 19 **Notiziari della Valle d'Aosta**
16 — **Free music sound**, con Andrey
18 — **Juke box**, dischi a richiesta
— **101 notte italiane**

Suisse Romande
10,15 **Magellan**
11,25 **Vive les animaux**
12,15 **Hélène et les garçons**
12,45 **Tj-midi**
13,05 **Rosa**
13,25 **Arabesque**
14,10 **Drôle dames**
15 — **Inspecteur Derrick**
16 — **Les filles d'à coté**
17,10 **Spirou**
Têtédue
19,30 **Tj-soir**
20,10 **A bon entendeur**
22,20 **Signes de vie**
23,25 **Tj-nuit**
23,35 **L'île du docteur Moreau**, film

Rete Piemonte
18; 19; 20 **Tg l'ora**
18,05 , telefilm
Aglio, olio e peperoncino
20,10 **mondo dell'occulto**
20,40 **Tengo famiglia**, talk show
22,40 **Informa 7**
23 — **Il libertino di qualità**, film

Radio Monterosa
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Infovalée news**
8,50 **Liscio in allegria**
12; 15,15 **Meteo/viabilità**
12,20 **Bellezze e dintorni**
15,20 **Maurizio De Stefani**

Radio Club
9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 , la tua preferita
12 — **Disco club**
15 — **Hit parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
19 — **Le più belle musiche tutti i tempi**

Rete Saint-Vincent Cinque Stelle
12 — **Perché no?**
13 — **Giro festival**
17,15 **La ribelle**
19; 22,30 **Tg regionale**
20,30 **Film**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Sci alpinismo, grande impresa di tre valdostani in Svizzera

Terzi alla «Patrouille»

Nella massacrante gara da Zermatt a Verbier, Chanoine, Ouvrier e Pellin dello Sci club La Salle [illegible] stati battuti soltanto da due squadre militari di casa

Da sinistra Giuseppe «Pech» Ouvrier Matteo [illegible] e Armando «Cianuro» Chanoine dopo la premiazione. La squadra dello Sci club La Salle ha ottenuto un eccellente terzo posto assoluto alla Patrouille des Glaciers disputata in Svizzera

AOSTA. Una grande impresa [illegible] delle pagine più belle della storia dello sci alpinismo valdostano è stata scritta da Armando Chanoine [illegible] La Salle, Giuseppe Ouvrier di Cogne e Matteo Pellin [illegible] Courmayeur. I tre sono riusciti a salire sul ter[illegible] gradino [illegible] podio e a vincere la categoria «civili» nella Patrouille des Glaciers, la più massacrante gara di sci alpini[illegible] del mondo che si [illegible] tra venerdì e sabato in Svizzera e che [illegible] organizza ogni due anni proprio in virtù delle notevoli difficoltà di allestimento.

«Cianuro» Chanoine, «Pech» Ouvrier e il giovane Pellin [illegible] stati grandi protagonisti e per oltre tre ore e mezza hanno condotto la gara transitando in testa dalla Tête Blanche dopo un avvio decisissimo. La [illegible] partiva da Zermatt, prevedeva 53 km di percorso (calcolato però in oltre 100 km per lo sfor[illegible] reale sostenuto), con [illegible] dislivello [illegible] metri in salita e altrettanti in discesa; l'arrivo era a Verbier. Alla partenza si [illegible] presentate 587 squadre di tre atleti per un totale di oltre 1761 partecipanti, con partenze differenziate da Zermatt alle [illegible] 23, 24, 1 e 2 per i migliori e da Arolla per chi voleva affrontare soltanto 23 km.

Dopo la prima parte in testa, Chanoine e compagni hanno perso terreno in discesa di not[illegible] con un dislivello di oltre 1700 metri e dopo essere stati superati dai militari svizzeri hanno deciso anche loro [illegible] togliersi [illegible] pelli di foca seguendo l'esempio degli elvetici. In salita i tre portacolori dello Sci club La Salle hanno recuperato terreno, ma ad Arolla in discesa sono stati raggiunti e superati dalla seconda squadra militare svizzera.

A vincere migliorando di 10 minuti il record [illegible] stati i militari della Gardes Fortification Arrondissement 13 Guy Richard (l'esperto leader della squadra), Laurent Perruchoud (con problemi [illegible] stomaco a metà percorso, ma ripresosi alla distanza) e Pierre Marie Taramarcaz (la matricola del terzetto), dopo 7 ore [illegible] minuti e 30 secondi di gara terribile. A 16 minuti è giunta la seconda squadra delle Gardes Fortification Arrondissement 13 guidata dal fondista Daniel Hediger, [illegible] e mezz'ora sono arrivati i tre valdostani del La Salle.

«E' stata un'impresa molto bella - sottolinea un [illegible]asta Armando Chanoine -. Non ci aspettavamo di andare così be[illegible] e devo dire che la sorpresa è stato Pellin. In salita [illegible] andati forti, [illegible] in discesa abbiamo perso troppo perché era notte e [illegible] conoscevamo bene il percorso; abbiamo ceduto a due squadre [illegible] militari professionisti che si preparano per due anni per queste [illegible] ripresa per 4 ore in diretta dalla tv svizz[illegible] Chanoine era già giunto secondo nel [illegible] [illegible] gli alpini Gianluigi Carrara e Leo [illegible] e nono [illegible] Brocherel e Pellin nel [illegible] (secondi tra i «civili»), Ouvrier [illegible] al debutto.

«Ho provato sensazioni bellissime, è stato molto duro, [illegible] [illegible] entusiasta per il risultato ottenuto», sottolinea Matteo Pellin. Ouvrier ricorda che «ho affrontato questa gara grandiosa [illegible] buio, senza provare il percorso; forse è stato meglio così perché se avessi conosciuto le difficoltà non sono poi così sicuro che avrei trovato la voglia di affrontare una prova del genere che non può [illegible] paragonata a nessun'altra».

Tra i primi 15 sono finiti a un'ora e mezzo dal trio [illegible] La Salle gli alpini del Centro sportivo Esercito Paolo Riva, Mario De Santa e Franco Laurent [illegible] problemi sin dall'inizio; tra i primi 40 (14° posto tra i «civili») sono finiti Follis e i fratelli Ghisafi del Mont Nery. Hanno terminato con onore anche Vevey, Stevenin e Lutzu del Corp Forestier, mentre un malessere di Camandona ha costretto al ritiro Loris e Gildo Vuillen del Corrado Gex.

Cesarino Cerise

I rossoneri allo stadio Puchoz pareggiano contro il Trento e continuano a non segnare gol

Aosta, la salvezza diventa una chimera

Il tecnico Marco Taffi: «Però ci sono ancora 21 punti in palio»

Il tornante Maurizio Rossi

AOSTA. Il mancato sorpasso, con lo spettro della retrocessione sempre più vicino. Lo 0-0 contro il Trento e i risultati delle altre concorrenti dirette nella lotta per la salvezza, hanno ridotto al lumicino le residue speranze dell'Aosta di evitare il ritorno tra i dilettanti. I rossoneri hanno pagato, ancora una volta, l'incapacità [illegible] andare in gol. Tre nitide opportunità [illegible] state sprecate in modo clamoroso, portando il record negativo in fatto di mancanza di reti a [illegible] minuti.

Per la sesta giornata consecutiva la compagine del presidente Pavan è rimasta all'asciutto, [illegible] il Trento che ha lasciato il «Puchoz» [illegible] un prezioso pareggio. La vittoria della Centese sull'Ospitaletto [illegible] portato a 4 i punti di distacco dei rossoneri dai ferraresi, quart'ultimi in classifica. A sette giornate dalla conclusione, la [illegible] dell'Aosta [illegible] quanto mai delicata.

«Dobbiamo credere ancora nella salvezza - dice l'allenato[illegible] Marco Taffi -. La nostra unica colpa è stata quella di non aver saputo finalizzare la notevole mole di gioco prodotta. Nel primo tempo il Trento ha saputo imbrigliarci bene. Nella ripresa siamo stati padroni del campo, [illegible] [illegible] siamo riusciti a dare concretezza alla manovra. Sul piano dell'impegno [illegible] ho appunti da fare alla squadra».

«Se non siamo riusciti a vin[illegible] - aggiunge Taffi - qualche [illegible] lo abbiamo di [illegible] commesso. E' comunque inutile recriminare, l'unica [illegible] che conta è il risultato. Ho inserito Girelli al posto di Fratena per cercare di dare maggior vivacità all'attacco. Ci [illegible] ancora 21 punti in palio, quindi sarebbe assurdo arrendersi adesso. Sono ancora convinto di poter raggiungere la salvezza».

Nel primo tempo l'Aosta ha lasciato parecchio a desiderare, non trovando [illegible] la necessaria lucidità per mettere in difficoltà gli ospiti. Nella ripresa i rossoneri hanno cambiato ritmo, creando diversi grattacapi alla retroguardia degli aquilotti. Protagonista, nel bene e nel male, è stato Maurizio Rossi. Il tornante ha confermato le sue grandi doti tecniche, mettendo da solo in crisi il reparto arretrato avversario, [illegible] ha anche gettato al vento due occasioni d'oro per sbloccare il risultato e per dare un'altra fisionomia all'incontro.

Anche Ferretti ha avuto l'opportunità di regalare il successo alla squadra di Taffi, però ha cercato la soluzione di forza, alzando troppo [illegible] mira. [illegible] [illegible]neri rimane [illegible] rammarico [illegible] [illegible] avere, ancora una volta, concretizzato la mole di gioco prodotta, con la situazione che è diventata, a [illegible] giornate dal termine, quasi disperata. [s. b.]

Dilettanti, conclusa 0-0 la sfida con l'Iglesias

Il Saint-Vincent rimanda la festa per la salvezza

SAINT-VINCENT. Un pareggio che [illegible] consente ancora di festeggiare la salvezza. Per il Châtillon/Saint-Vincent la permanenza nel campionato Dilettanti non è più un problema, però la matematica non è anco[illegible] dalla parte della formazione del presidente Perron. I tifosi si aspettavano [illegible] [illegible] successo contro la cenerentola Iglesias, invece i biancoazzurri hanno dovuto accontentarsi dello 0-0.

I giocatori sardi [illegible] [illegible] trovati in doppia inferiorità nume[illegible] dopo la mezz'ora [illegible] primo tempo a causa delle espulsioni di Marras e di Corsini, però sono riusciti ugualmente a contenere i tentativi offensivi dei castiglionesi e ad impedire alla formazione dello Châtillon-/Saint-Vincent di fare bottino pieno.

«Abbiamo cercato in tutti i modi [illegible] fare saltare il dispositivo difensivo degli isolani - sottolinea l'allenatore Francesco Caviglia -, però non c'è stato nulla [illegible] fare. Può sembrare un controsenso, ma sono convinto che sarebbe stato più facile piegare la resistenza degli ospiti giocando in undici contro undici. Con soli nove giocatori, l'Iglesias ha badato soltanto all'interdizione impedendoci di trovare varchi utili per la ma[illegible].

Assente Adamo (infortunato), lo Châtillon/Saint-Vincent si è affidato alla fantasia [illegible] Santoro e di Pisasale per mettere in difficoltà i sardi. Non sono mancate le occasioni ai biancoazzurri per chiudere anche sotto il profilo matematico il problema della salvezza. [illegible] l'appuntamento con la certezza di ripresentarsi nella prossima stagione ai nastri di partenza del campionato Dilettanti è rimandato a domenica prossima, quando la formazione [illegible] Caviglia giocherà a Seregno. [s. b.]

[illegible]

BASKET

Il Vallée [illegible] sconfitto [illegible] Sociale Torino per 57-54

Sconfitta per il Vallée d'Aoste nel campionato di Prima divi[illegible] ad opera [illegible] Sociale Torino per 57-54. Miglior realizzatore: Eugenio Morrone, con 20 punti. Sabato ultima giornata prima della poule finale, [illegible] gli aostani impegnati [illegible] la capolista Sisport.

[illegible]

Tutti i risultati della «Coppa Vima Marmi»

Trentaquattro coppie hanno partecipato alla «Coppa Vima Marmi» di bocce (categoria D). [illegible] sono imposti Gino Paganone e Giovanni Guino [illegible] Bassa Valle, che hanno battuto in finale per 13-1 Fulvio Porchiella e Bruno Tognella del St-Marcel Giain. Terzo posto per Osvaldo Maggio e Sergio Giussani (Bassa Valle), davanti a Piero Maddalena e Dorino Bornay (Carreau [illegible] rurale artigiana Gressan).

[illegible]

La squadra del Quart verso la promozione

Promozione sempre più vicina per il Quart dopo la vittoria per 3-0 ottenuta sul campo dell'Hône/Arnad. La squadra di Perazzone guida la classifica con 3 punti di vantaggio sul Tavagnasco/Borgofranco, che ha battuto 3-2 il St-Christophe. Gli altri risultati: Montalto-Corrado Gex 0-2, Vallauto-Cas 2-0, Champdepraz-Coumba Freide 1-2, Valdigne-Lega Dora Baltea 0-0 e San Grato Eporedia-Bollengo 1-5.

VETERANI

Successo ai calci di rigore per il Sant'Orso Endas

Superando dopo i calci di rigore il Sant'Orso Endas, lo Charvensod si è aggiudicato il «Memorial Ilario Garzotto» di calcio riservato alla categoria veterani. Terzo posto per il Sant'Orso Gabetto, che ha sconfitto per 3-1 il Guido Saba.

STIEVANI

- 2 gamme d'onda AM/FM stereo
- Altoparlante
- Auricolare ultraleggero in dotazione

SONOKO
RADIO TASCABILE

L. 3.900
(TREMILANOVECENTO)

ASCOLTA IL RISPARMIO

PER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE, OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRÀ ACQUISTARE UN SOLO [illegible] IN OFFERTA

COM. EFF. LEGGE 80

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

OFFERTA TELEFONI A PREZZI MAI VISTI

MOTOROLA PERSONAL PHONE L. 595.000

COMPRESA SECONDA BATTERIA NEL PREZZO

ERICSSON EH237 L. 1.390.000

COMPRESO ADATTATORE AUTO 12 NEL PREZZO

BOSCH CARTEL SX L. 919.000

COMPRESO ADATTATORE AUTO 12 NEL PREZZO

MOTOROLA CLASSIC L. 999.000

ITALTEL NIBBIO L. 880.000

SONY CMH333 L. 935.000

SONY CMR111 L. 1.429.000

PANASONIC CORDLESS 900MHZ L. 619.000

OFFERTA AUTORADIO A PREZZI MAI VISTI

SONY XR3050 L. 239.000

COMPRESI COPPIA DI ALTOPARLANTI NEL PREZZO

BETA CAR AUDIO SYSTEM L. 39.000

INNO-HIT AS714 L. 115.000

SONY XR-U300RDS L. 449.000

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)

PRIMAVERA FORD: fioriscono le offerte

FIESTA NAVY

DI SERIE:
Airbag - Barre antisfodamento alle portiere - Chiusura centralizzata - Alzacristalli elettrici anteriori - Consolle centrale - Sterzo VRS a rapporto variabile - Piantone sterzo collassabile - Sensore FIS antincendio - Barra stabilizzatrice anteriore - Sospensioni sportive - Schienale posteriore frazionato - Apertura bagagliaio dall'interno - Avvisatore acustico luci accese - Specchi esterni a comando interno - Vetri posteriori a compasso Poggiatesta imbottiti - Contagiri e cristalli atermici - Spoiler posteriore integrato - Pneumatici larghi 165/65

FIESTA

DI SERIE:
Airbag - Sterzo VRS a rapporto variabile - Piantone sterzo collassabile - Sensore FIS antincendio - Specchi esterni a comando interno - Lunotto termico - Tergivetro post. - Vetri atermici - Vetri posteriori a compasso - Poggiatesta imbottiti - Orologio digitale.

DISPONIBILE ANCHE:
Chiusura centralizzata
- Alzacristalli elettrici anteriori
- Predisposizione radio
- Apertura bagagliaio dall'interno

L. 13.480.000*

FIESTA NEWPORT

PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA

ESCORT EXPLORER

FORD '94 tutte con Airbag di serie

"Compra una Ford perchè è un'auto migliore non perchè è meno cara"

Henry Ford I

E' nata un'altra bellissima Escort Wagon con Motori ZETEC, 16V, Airbag, Climatizzatore, Servosterzo

Escort NAVY Wagon con Motore HCS 1.3, Airbag, sterzo a rapporto variabile

Airbag di serie

Escort Explorer [illegible] la Wagon 16 valvole che hai sempre sognato. Oltre all'Airbag lato guida e alle più avanzate misure [illegible] sicu[illegible] attiva [illegible] passiva: **Motori ZETEC 16V** 1.6l da 90 CV e 1.8l [illegible] 105 CV allo stesso prezzo - **Servoster-zo** per una maggiore guidabilità - **Climatizzatore** con sistema [illegible] ricircolo d'aria e deumidificatore - **Nuova stru[illegible]ione** a fondo bianco luminescente derivata dalla versio[illegible] Cosworth - **Nuovo frontale** con spoiler e fendinebbia integrati - **Volante [illegible] cambio rivestiti in pelle** - Sedili sportivi

DI SERIE:
Airbag lato guida - Guscio di [illegible] - Cinture bloccaggio istantaneo - Pretensionatore - Barre laterali di protezione - Sistema Fis antincendio - Rinforzo strutturale - Vetri anteriori elettrici - Chiusura centralizzata - Cristalli atermici - Paraurti e specchietti tinta carrozzeria - Sedile posteriore sdoppiabile - Specchi esterni a comando interno - Poggiatesta imbottiti

DISPONIBILE ANCHE:
Tetto apribile manuale - ABS
Airbag lato passeggero

ESCORT NAVY

L. 24.370.000*

Offerte valide fino al 30 aprile

L. 1[illegible].990.000*

CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA

PEROSINO

QUALITA' IN AZIONE

ASTI
V.le alla Vittoria, 39 - ✆ 0141/53.83.50
C.so Torino, 152 - ✆ 0141/21.82.97

SATRI ADV

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Martedì 26 Aprile 1994 [illegible] 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Ieri, per il 25 aprile, manifestazioni ad Asti e in provincia

Tremila in corteo: slogan discorsi, nessun incidente

ASTI. Un grande striscione ros[illegible] dinanzi [illegible] cui si sono soffermati in molti: «Asti con la memoria e con il cuore». La testimonianza di chi, a 49 anni dalla Liberazione, non vuole dimenticare: in circa tremila, ieri mattina, hanno sfilato ad Asti per celebrare la ricorrenza del [illegible] aprile.

Un corteo composto, aperto [illegible] gonfalone della città. Subito dietro, il commissario prefettizio Elio Priore con la fascia tricolore che spetta ai sindaci e, al suo fianco, il procuratore della Repubblica di Asti Francesco Saluzzo: una presenza che si è fatta notare.

Assenti moltissimi esponenti della «vecchia» classe politica astigiana, quella a cui, in anni passati, nelle ricorrenza della Liberazione [illegible] toccato il compito dell'orazione ufficiale.

Presenti, nelle prime file del corteo, due dei quattro candidati della Lega che l'Astigiano ha mandato a Roma: l'onorevole Paolo Tagini e il senatore Massimo Scaglione. Pubblicamente, Forza Italia non [illegible] comparsa, mentre un gruppo di dirigenti del msi-Alleanza nazionale, tra cui il segretario provinciale Sergio Berruti e l'ex consigliere comunale Antonio Baudo, sono andati a messa «per ricordare - hanno voluto sottolineare - tutti i caduti del 25 aprile».

Natale Bosticco, [illegible] gli organizzatori, con Secondo Cossetta, degli scioperi [illegible] 1943 alla Way-Assauto ieri dopo aver ricevuto una targa ricordo dai sindacati

L'applauso più lungo è scattato ai giardini pubblici quando, subito dopo la deposizione di una [illegible] d'alloro al cippo dei partigiani, [illegible] passato tra due ali di folla lo stendardo dell'Anpi. Commossi e un po' increduli gli anziani antifascisti raggruppati sotto la bandiera. Secondo Cossetta e Natale Bosticco, tra gli organizzatori degli scioperi del 1943 alla Way-Assauto, stringevano tra le mani la targa ricevuta dai rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil.

Poi i cortei operai, i giovani, militanti di partiti e movimenti, intellettuali ricomparsi dopo anni [illegible] assenza dalle manifestazioni del 25 aprile per testimoniare l'attualità dei temi della Resistenza. Altre manifestazioni si sono tenute, tra dome[illegible] e ieri, [illegible] numerosi centri della provincia, tra cui Canelli, Nizza, Cerro Tanaro, Refrancore.

[illegible] A [illegible] 41

Uno scorcio del lungo corteo che ieri mattina ha sfilato per le vie della città

[illegible] CON LOCHE

In piazza per «Tunnel»

Domenica sera un migliaio di persone ha seguito il [illegible]legamento [illegible] «Tunnel» in piazza San Secondo, condotto da Pierfrancesco Loche (nella foto). SERV. A PAG. 43

Ancora novità nelle alleanze per le Amministrative: il «Carroccio» si stacca dagli alleati, Forza Italia con An?

Lega Nord da sola, sei saggi tra i progressisti

I garanti di pds, Rete, Verdi, Ad, psi e Acli a «caccia» del sindaco

ASTI. Si è parlato anche di elezioni amministrative, di candidati e strategie al corteo del 25 aprile. Politici, segretari [illegible] partito, candidati alle ultime Politiche, hanno avuto modo [illegible] ritrovarsi per le celebrazioni di ieri [illegible] pochi si sono lasciati sfuggire l'occasione per scambiarsi impressioni o per cercare di conoscere come [illegible] stanno muovendo i rispettivi avversari.

La situazione, a due settimane dalla scadenza del termine per la presentazione delle liste, [illegible] ancora definita soprattutto per quanto riguarda le candidature.

Progressisti. Dopo incontri [illegible] riunioni (anche contrastate), sono stati ufficializzati i nomi dei «saggi» (o comitato [illegible] garanti) «che hanno il compito - come è spiegato in un documento - di affiancare le forze [illegible] area progressista nella definizione del candidato a sindaco [illegible] dei punti qualificanti del programma».

I «saggi» [illegible] sei, ma il loro numero potrebbe aumentare. Hanno sinora dato la loro disponibilità il dirente della Gate Michele Bozzola che non ha accettato per impegni di lavoro, la possibile candidatura a sindaco, il preside Renato Dellepiane, Mauro Gerbi, Giovanni Grillone già direttore dell'Archivio storico, Alberto Grande, ingegnere e l'insegnante Marisa Ponzone (area cattolica).

L'iniziativa dei garanti è stata promossa da Rete, Verdi, psi, pds, Ad e Acli che [illegible] a disposizione anche [illegible] recapito telefonico (numero 55.58.27) in funzione tutti i giorni feriali dalle 17 alle 19, a cui rivolgersi per osservazioni, suggerimenti, proposte.

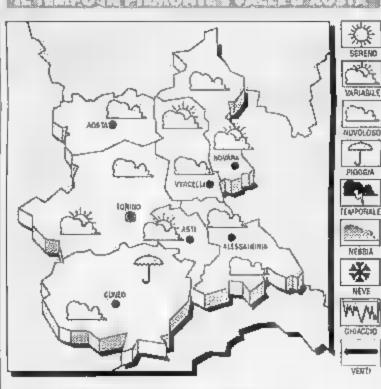
I progressisti dovrebbero esprimere un [illegible] candidato [illegible] sindaco appoggiato da più liste: una del pds, una che potrebbe raccogliere Rete, Verdi, cattolici, una di Ad. Ancora incerto in quale di questi raggruppamenti confluirà il psi.

Lega Nord. E' deciso: alle Amministrative [illegible] «Carroccio» andrà per proprio conto, dopo essersi [illegible] da Forza Italia alleata alle ultime Politiche. Già pronta la lista; deciso anche il candidato a sindaco (non sarà comunque il manager Luigi Visconti) e la «squadra». A giorni l'ufficializzazione. Tra i nomi più mormorati quello dell'avvocato Sergio Lombardi, ma [illegible] sono escluse novità.

Tre dei [illegible]. Da sinistra Alberto Grande, Giovanni Grillone [illegible] Mauro Gerbi

Forza Italia. Summit informale, ieri mattina, mentre al palazzo della Provincia si stava concludendo la manifestazione del 25 aprile, nel dehor del bar Cocchi tra esponenti [illegible] Alleanza Nazionale e del movimento di Berlusconi. I due raggruppamenti dopo gli accordi torinesi paiono destinati a presentarsi insieme alle elezioni esprimendo un unico candidato a sindaco. Gli accordi a livello regionale prevedono inoltre [illegible] coinvolgimento [illegible] Centro cristiano democratico, recentemente costituitosi anche ad Asti e che presenterà [illegible] sua lista. E' annunciata, a breve, anche [illegible] conferenza stampa congiunta di An [illegible] Forza Italia che giovedì sera ala circolo [illegible] Secondo, radunerà i clubs.

Centro. Il ppi, dopo i primi contatti avuti con i progressisti e con Forza Italia [illegible] in [illegible] posizione di attesa: [illegible] lavora per completare le adesioni [illegible] per mettere a punto [illegible] programma. [illegible] proprio agli ex dc, già [illegible] compagni di partito, si rivolge Giuseppe Tona con una lettera in cui condanna i trasformismi «di destra del Ccd [illegible] di sinistra del ppi p[illegible] continuare a tutti i costi nella gestione del potere». E aggiunge: «Con i miei amici ho valutato l'opportunità di continuare nel mio operato di volontario della politica. Daremo l'appoggio - aggiunge - alle idee e agli [illegible] più corretti e nuovi che sapranno esprimere Polo delle libertà [illegible] del buon governo».

Franco Cavagnino

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO P[illegible] OGGI. Condizioni di variabilità con possibilità di residue precipitazioni.

TEMPERATURA. I[illegible].

VENTI. Moderati settentrionali.

[illegible] TEMPO. Tempo [illegible] miglioramento, [illegible] schiarite sempre più ample; formazione di foschie sulle pianure.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI

Max: 14; min: 2; media: 7

UN ANNO FA

Max: 16; min: 4; media: 9

[illegible]

Torino 13,1; Novara 16; Alessandria 15; Aosta 20; Cuneo 11; Vercelli 14

Pallavolo, si fanno concrete le speranze di promozione del sestetto astigiano che ora è primo

La Voluntas trionfa nel derby e vede la A2

Battuto il Cus Torino al tie-break dopo tre ore di lotta sul parquet

Per la partitissima con il Cus Torino si [illegible] rivisto al palazzetto dello sport il pubblico delle grandi occasioni

ASTI. E' astigiana la vittoria nel derby di pallavolo: la Voluntas ha piegato, dopo più di tre ore di gioco, il Cus Torino, raggiungendo la vetta della classidica e mettendo una seria ipoteca sulla promozione in A2.

Tifo da record: oltre 500 gli spettatori, per 6 milioni di incasso e palazzetto gremito come ai vecchi tempi. E torna d'attualità [illegible] problema della mancanza di [illegible] impianto astigiano adeguato ai grandi avvenimenti.

Il cammino della Voluntas verso la promozione in A2 si è iniziato domenica e sarà ancora lungo: tre partite, nelle quali è vietato perdere, dividono gli astigiani dalla fine [illegible] campionato. Sabato, il sestetto di Fornari andrà in trasferta a Ferrara, contro il Codigoro, la squadra più in forma del momento.

Se la Voluntas dovesse chiudere in testa la stagione, affronterà i play-off con le prime degli altri due gironi.

SERVIZI A PAGINA [illegible]

Nuove polemiche sul progetto della tangenziale Sud

Una «bretella» incombe sull'oasi naturale del Wwf?

ASTI. Un posto protetto e accogliente in cui permettere a uccelli come l'airone cinerino e la cicogna di sostare e nidificare in tutta tranquillità: nelle intenzioni del Wwf la «bula» che si appresta a nascere oltre la ferrovia di corso Savona, non lontano dallo stabilimento Fava e Scarzella, doveva [illegible] questo.

Ma la futura oasi cittadina potrebbe un giorno diventare un posto rumoroso e inquinato. La tangenziale Sud, il nuovo tratto di strada che collegherà il casello Asti-Ovest dell'autostrada Torino-Piacenza con la superstrada per Alba, dovrebbe passare a poche decine di metri dalla «bula».

Il Wwf lo ha scoperto consultando il «preliminare» al nuovo piano regolatore cittadino.

Un boccone difficile da mandare giù: «La realizzazione della strada - denunciano gli ambientalisti - cancellerebbe tutto il nostro lavoro, fatto proprio anni fa dallo stesso Comune».

L'architetto Angelo Demarchis, tra i curatori del progetto sull'area protetta, rivela che la questione ha un precedente. «Il passaggio della futura tangenziale Sud sui terreni vicini alla "bula" - indica - era già previsto nel piano regolatore attualmente in vigore. Quando il nostro progetto è stato definito, abbiamo chiesto al Comune di prevedere lo spostamento del tracciato di qualche centinaio di metri. Nel "preliminare" al nuovo prg, invece - segnala - il ritocco è simbolico: appena qualche decina di metri. Davvero troppo poco».

Stupefatto il responsabile del Wwf, Giorgio Baldizzone: «Non so se ridere o indignarmi - confessa - in municipio i progetti sulla "bula" li hanno da parecchio tempo. Questa vicenda non è altro che lo specchio della disorganizzazione di cui soffre la macchina comunale».

Al servizio Pianificazione territoriale del Comune ammettono il problema: «Sulle [illegible]ografie in nostro possesso - spiegano - non compare per intero l'area occupata dalla "bula". Evidentemente abbiamo lavorato su un progetto parziale fornitoci dall'assessorato all'Ecologia. In pratica la documentazione era priva degli interventi più recenti di scavo previsti dal Wwf».

Negli uffici di piazza Statuto prevedono che «forse la svista potrebbe essere dichiarata errore materiale». Intanto il Wwf si prepara a contestare il passaggio ravvicinato della nuova tangenziale (per la cui realizzazione si prevede anche la costruzione di un secondo ponte sul Tanaro) nelle osservazioni al prg che andranno consegnate entro il 9 maggio.

Giovedì sera la questione sarà discussa, insieme ad altri problemi, in un incontro con tutte le associazioni ambientaliste astigiane. [l. n.]

APPALTI

Manutenzione ascensori

ASTI. Giovedì 28, alle 9, si terrà, nella sala del Municipio (in piazza San Secondo) l'apertura delle buste contenenti le offerte presentate dalle imprese partecipanti alla gara di pubblico appalto per l'affidamento della manutenzione degli ascensori e dei montacarichi installati nei fabbricati comunali per il periodo maggio '94-aprile '95.

Altro appuntamento venerdì 29, sempre alle ore 9: verranno infatti prese in esame le offerte relative alla gara per l'affidamento dei lavori di installazione, segnatura, numerazione e successiva rimozione dei tabelloni elettorali per le elezioni amministrative ed europee del 12 giugno prossimo. Le operazioni relative ad entrambe le gare di appalto - esperite con il metodo della trattativa privata - sono aperte al pubblico e si svolgeranno presso la sala consiliare.

La curva del Cristo, nel centro di Calliano, oggetto di polemiche e proteste

Proteste a Calliano

Buche alla curva del Cristo «Ma l'Anas non fa niente»

CALLIANO. Scende sul piede di guerra l'amministrazione comunale in merito al problema della curva Cristo. L'assessore alla Viabilità Giovanna Beccuti ha inviato un telegramma al compartimento Anas di Torino in cui si legge: «In seguito alle ripetute segnalazioni relative al pessimo stato del manto stradale della statale 457 nel tratto che attraversa il concentrico di Calliano, si sollecita ad assicurare quanto prima gli opportuni interventi al fine di ripristinare le condizioni accettabili di viabilità».

La situazione si fa ogni giorno più difficile; nella curva Cristo il fondo stradale è in pessime condizioni: buche e avvallamenti rendono pericoloso il transito per automezzi e pedoni. «Bisogna andare a passo d'uomo con l'auto nel transitare in quel tratto per evitare di danneggiare la macchina: è una vergogna», protestano gli abitanti della zona.

Si domanda l'assessore Beccuti: «Non so quali effetti sortirà il telegramma, probabilmente cadrà nel nulla come tutte le altre sollecitazioni inviate dal nostro Comune all'Anas, [illegible] noi [illegible] desisteremo. Spero che marcandoli stretti si facciano sentire al più presto». Poi, rincara la dose: «Proporrò al sindaco di passare alle vie legali contro l'Anas. Il pessimo stato del fondo stradale nella curva Cristo potrebbe causare problemi di sicurezza sia per gli autisti ed i mezzi di trasporto, che per i passanti».

Sull'argomento interviene anche l'ex sindaco Piergiuseppe Cuniberti: «Il colpo di grazia l'hanno dato quei grossi autocarri targati Chieti che da circa un mese transitano di continuo per trasportare ghiaia; a pieno carico pesano circa seicento quintali. Al loro passaggio tremano la terra e le [illegible] tutt'intorno».

Il consigliere Cuniberti incalza: «Il Prefetto di Asti, su nostra sollecitazione, negli ultimi mesi aveva scritto due volte all'Anas per avere chiarimenti sul "problema Calliano", ma non ha avuto alcuna risposta». «Non è ammissibile - insiste l'ex primo cittadino - che un organo statale non risponda alle richieste di un prefetto. In ogni caso è bene che il nostro nuovo sindaco torni a sollecitare con vingore la questione».

Subito dopo l'elezione, avvenuta lunedì sera, il sindaco Alfredo Poli aveva annunciato che era sua intenzione «provvedere alla regolamentazione del traffico, nel tratto in cui la statale attraversa il centro del paese; ormai quella zona di Calliano è diventata invivibile e si [illegible] problemi di sicurezza».

Nei giorni scorsi il presidente della giunta piemontese, Gianpaolo Brizio, ha ottenuto 12 mila miliardi per finanziare grosse opere [illegible] in Piemonte, come strade, acquedotti, tratti ferroviari, gallerie. Ma in quell'elenco non c'è traccia della tangenziale di Calliano.

Brunella Mascarino

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Marocchini [illegible] 4 grammi di eroina, denunciati

Quattro cittadini marocchini [illegible] stati denunciati dalla polizia per possesso e spaccio di droga. Durante una perquisizione in un alloggio in corso Casale 101, sono stati trovati in possesso di 4 grammi e mezzo di eroina (nascosti in una scarpa). Durante i controlli, sono stati sorpresi altri 5 extracomunitari non in regola con il permesso di soggiorno. Uno di loro guidava senza patente; gli è stata sequestrata l'automobile. Un altro è stato denunciato per il possesso di un coltello. Per i cinque è scattato il decreto di espulsione. Nei controlli sono stati impegnati agenti della volante, del nucleo anticrimine e della scientifica. [r. s.]

Processato per omicidio colposo in un incidente

Accusato di omicidio colposo, un giovane di Montegrosso, Massimo Lanzavecchia, 23 anni, è stato processato in pretura: 4 mesi 10 giorni di reclusione la pena inflittagli [illegible] i benefici di legge. Nel settembre scorso, alla guida della sua Wolkswagen Golf [illegible] rimasto coinvolto in un incidente stradale a Vigliano in cui aveva perso la vita un giovane del paese, Antonio Cano, 28 anni. [r. gon.]

ASTI

Sorpresi alla guida senza patente, multati

Vincenzo Tagliareni, 20 anni, corso Einaudi, è stato condannato in pretura a due mesi d'arresto sostituiti da un milione e [illegible]. In due occasioni aveva guidato la sua auto pur essendo sprovvisto della patente. Caso analogo per Gilberto Flora, 36 anni, Asti, corso Dante: con la patente sospesa, era [illegible] sorpreso alla guida di una Alfa 75. Processato in pretura, è stato condannato a 15 giorni d'arresto sostituiti da una multa di 375 mila lire. [r. gon.]

Pene per aver oltraggiato carabinieri

Marco Bagli, 24 anni, Canelli, via Solferino, è stato condannato per aver insultato alcuni carabinieri mentre era ubriaco. Il pretore gli ha inflitto una pena di tre mesi di reclusione, sostituiti da due milioni 250 mila lire di multa. Processato in pretura anche Sergio Marrone, [illegible] anni, di Asti per aver oltraggiato un carabiniere. E' stato condannato in pretura a tre mesi di reclusione sostituiti da due milioni 250 mila lire. Il processo si svolto con il rito del patteggiamento. [r. gon.]

ASTI

Ambulante emise assegni a vuoto, condannato

Un commerciante ambulante, Luciano Alessio, 55 anni, Asti, via Porta Romana, è [illegible] condannato a tre [illegible] di reclusione (pena sospesa). Era accusato di aver staccato assegni a vuoto per una quindicina di milioni. Per aver [illegible] assegni a vuoto per un importo complessivo di dodici milioni, Giuseppina Saviano, 37 anni, Asti, via Brofferio, ha patteggiato in pretura 48 giorni di reclusione sostituiti da un milione 200 mila lire di multa. [r. gon.]

Aveva utilizzato l'auto sottoposta a pignoramento

Si era appropriato della sua Audi 90 sottoposta a pignoramento. Per questo episodio Giuseppe Simonetta, 26 anni, di Costigliole, è [illegible] condannato in pretura a quattro mesi di reclusione [illegible] i benefici di legge. [r. gon.]

Trovati fusti di olio esausto, aperta un'indagine

Quattro fusti contenenti oltre 400 litri di olio combustibile esausto [illegible] stati abbandonati da alcuni sconosciuti nelle vicinanze del cimitero di Rocchetta Tanaro. La scoperta è stata fatta dai carabinieri: sull'episodio indaga la procura di Asti. [r. gon.]

Controlli con l'autovelox due volte al mese

E' stata avviata in via sperimentale la collocazione di un autovelox a Cantarana, dopo le proteste degli abitanti della zona. I rilievi sulla velocità delle automobili saranno periodici, due volte al mese, e continueranno fino ad agosto. [m. t.]

Rubano gioielli, videoregistratore e un revolver

Colpo dei ladri nell'abitazione di Umberto Berti, 32 anni, abitante in frazione Vezzolano, ha denunciato il furto dalla propria abitazione di monili d'oro, videoregistratore, televisore e di un revolver «Smith & Wesson» calibro 357 custodito in un armadio e di una carabina calibro 22. [r. gon.]

Pensionato trovato morto sulla strada

Giuseppe Morando, 64 anni, [illegible] pensionato, abitante in regione Boschi a Canelli, è stato trovato morto, domenica, sul bordo della strada, vicino a casa. In un primo tempo si era pensato che l'anziano potesse essere rimasto vittima di un incidente: poi i primi accertamenti del medico legale e dei carabinieri di Canelli hanno invece chiarito che Morando sarebbe stato stroncato da un infarto. [r. gon.]

Oggi in tribunale. Scarcerato Giacobbe

Scandalo degli appalti nuovi interrogatori

Giovanni Giacobbe 72 anni «factotum» della ditta Ruscalla è tornato in libertà

ASTI. Per l'inchiesta sullo scandalo appalti oggi dovrebbe essere un'altra giornata di interogatori.

A palazzo di giustizia saranno sentiti alcuni degli indagati, forse l'ex vicesindaco Gabriele Vercelli (dc), attualmente agli arresti domiciliari e l'imprenditore Dello Ruscalla (detenuto nel carcere di Alessandria).

Da domenica è tornato libero Giovanni Giacobbe, 72 anni, il factotum dell'impresa Ruscalla che si trovava agli arresti domiciliari.

Il gip, Franco Carpinteri, ha infatti accolto l'istanza di scarcerazione presentata dall'avvocato Mirate.

Analoghe istanze sono state presentate per Ruscalla (avvocato Mirate) e l'ingegnere capo del Comune, Ugo Gamba (avvocato Lauzzi) detenuto a Quarto.

Nello stesso carcere è ospitato un altro detenuto «eccellente», l'ex vicepresidente della Provincia, Pietro Goitre. L'esponente socialista, assistito dall'avvocato Dapino, potrebbe essere a sua volta sentito nei prossimi giorni dai magistrati del pool che indaga sullo scandalo.

Ma non è escluso che nelle prossime ore possano essere emessi nuovi ordini di custodia cautelare.

Secondo voci non confermate potrebbero riguardare altri imprenditori (alcuni dei quali di fuori provincia), funzionari e politici.

I carabinieri del comando astigiano, intanto, avrebbero sequestrato nuovi documenti negli enti pubblici astigiani. [r. gon.]

Giovane astigiano

Condannato per un furto ad Ovada

ASTI. Un astigiano è entrato con un complice in un appartamento di Ovada. I due si sono impossessati di denaro e oggetti preziosi. Sono intervenuti gli agenti della polstrada, e l'astigiano è stato arrestato. Sabato il processo per direttissima. Davanti al pretore è finito Carlo Vessoso, 25 anni, [illegible] Torino 178, Asti. Il giovane, assistito dall'avvocato Ferruccio Rattazzi, ha patteggiato la pena di 12 mesi di reclusione e 500 mila lire di multa.

Un vicino di casa [illegible] visto i due arrampicarsi sul tubo della grondaia fino al primo piano di via Fittaria 25 a Ovada, [illegible] entrare poi nell'appartamento di Piero Santamaria, 49 anni. E' stata avvertita la polstrada di Belforte: un ladro è stato bloccato, l'altro è fuggito, malgrado gli agenti abbiano sparato in aria a scopo intimidatorio.

Vessoso [illegible] con [illegible] mila lire e banconote straniere trafugate a Santamaria. L'uomo ha provveduto anche al risarcimento dei preziosi portati via dal complice. [r. s.]

Domani a Ferrere

I funerali del motociclista di Nizza

Alessandro Pecetto 17 anni è morto in un incidente stradale

NIZZA. Si svolgeranno domani pomeriggio a Ferrere, i funerali di Alessandro Pecetto, 17 anni, l'operaio morto sabato mattina in un incidente sulla provinciale tra San Martino e San Damiano. Il ragazzo era in moto e stava andando a trovare il padre (è separato dalla madre) che abita a Ferrere: in una curva si è scontrato con una «Tempra» che proveniva in senso opposto. Trasportato in ospedale, vi è giunto cadavere.

La cerimonia funebre si inizierà alle 15,30: la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

IL GIORNO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

E Valleandona ringrazia

Mi piace sottolineare la mobilitazione che ha siglato la «giornata ecologica» di domenica 10 aprile nei boschi della Riserva naturale speciale di Valleandona e Valle Botto. Intendo rivolgere un ringraziamento al gruppo micologico con il suo presidente dell'ente parchi astigiani Gianfranco Miroglio, al Wwf, a Greenpeace, al gruppo «Rangers» astigiani, all'associazione alpini, ai singoli cittadini che hanno voluto partecipare alla ripulitura di alcune zone dell'area.

Visto il successo, dovuto alla grande disponibilità e volontà di questi gruppi e di queste persone, mi auguro che il prossimo anno si possa organizzare un'altra giornata di lavoro e di amicizia.

Franco Giorda, presidente Pro loco Valleandona

«Perdonare sì ma non dimenticare»

Quando le cose nel nostro Paese non vanno troppo bene, si torna a parlare del 25 aprile 1945 data della «Liberazione», e proprio negli ultimi mesi su alcuni giornali quotidiani, personaggi politici e critici hanno parlato e sparlato del perché della Resistenza.

Alcuni hanno scritto se ne valeva la pena e se sia stata giusta quella lotta.

Oggi è comodo e riesce facile magari seduti su una comoda poltrona casalinga o nel bar avanzare delle obiezioni.

A non pochi di questi la nostra libera democrazia consente libertà di vita, di lavoro e si sono anche arricchiti, sicuramente non hanno fatto quella guerra o non hanno vissuto quel periodo della occupazione da parte delle armate tedesche che ha significato morte, brutture, distruzioni che avvennero anche qui nell'Astigiano.

Si sente dire in giro: sono passati ormai 50 anni, dobbiamo parlare di riconciliazione, non è più tempo di divisione.

Condivido anch'io tale desiderio, a queste condizioni: perdonare [illegible] non dimenticare, proprio per evitare che si ripetano gli stessi errori.

Albino Porro

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 593 345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.393
Montemagno: 63 668

Asti: 217 883
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503; 907 602
Costigliole: 966 779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953 175
San Damiano: 975 910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948 555
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.[illegible]
Montemagno: 63.283
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408 160
San Damiano: 975 910
Villafranca: 943.544
Villanova: 948.555

[illegible] pronto interv. 113
Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212 356
Nizza: 721 704
Autostrada A21: (0131) [illegible]

GUARDIA [illegible]
Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832 525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907 503
Costigliole: 961 414

CARABINIERI pronto interv. 112
Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 823.653
Castagnole Lanze: 878.161
[illegible] D.B.: (011) 9878 152
Costigliole: 966.088
Moncalvo: 91 100
Montegrosso: 953 095
Nizza: 721 623
San Damiano: 975 [illegible]
Villanova: 948 033

FARMACIE DI TURNO
Asti: [illegible] sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia Centrale, corso Alfieri 269, tel. 54.282. [illegible] orario dalle 8,30 alle 12.30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Don Bosco*, [illegible] Vittorio Veneto [illegible], tel. 54 282
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Bianchi*, via Pardi 1

STATO CIVILE

ASTI

[illegible] Giovanna Demaria vedova Bergesio, [illegible] anni; Ignazio Macaluso, 72; Eugenio Tagliabue, 68; Emilio Penna, 76; Pietro Acuto, 81, Grana; Michele Felice Toso, 53, San Paolo Solbrito; Teresa Ferrero vedova Varallo, 72, Montaldo Scarampi; Pierina Scassa vedova Filippino, 82; Giulia Bussa in Ricossa, 66, Scurzolengo; Pasqualina Foglieli in Borio, 71, Calosso; Nella Caterina Musso in Aresca, 69; Vito Larcara, 44, Piovà Massaia; Corinna Gianoglio vedova Novello, 94; Tecla Rovero in Aschiero, 62, Mongardino; Concetta Lacorcia in Fiorelli, 64, Montegrosso; Cristina Scollone vedova Imarisio, 90, Penango; Fiorinda Musso vedova Conese, 90; Guglielmo Canobbio, 88, Rocca d'Arazzo; Domenico Poncini, 95; Maria Giovanna Bauducco vedova Bertoletti, [illegible]; Vittorina Roggero in Tosatto, 69, Frinco; Elio Tessitore, 69; Amelio Daolio, 81; Giovanna Icardi in Tortia, 57, Cocconato; Domenico Mola, 91, Murisengo.

NATI: [illegible] Andriulo; Fabio Cinus; Francesca Steffanino, Isola; Chiara Troisi, Belveglio; Andrea Giolito, Moncalvo; Martina Prunotto, Costigliole; Alessio Andreazza, Grana; Mara Politi, Dusino San Michele; Pierangelo Bordino, San Marzano Oliveto; Valeria Tarzolo; Stefano Giuseppe Valente, Viarigi; Lucrezia Zunino, Costigliole; Danilo Bonanate, Montechiaro; Noemi Viarengo, Villanova, Williams Doualehi; Alessio Bincoletto; Mirko Rabino, San Damiano; Alessandro Dovico; [illegible] Toso, Chiara Pina, San Damiano; [illegible] Carfagna, Grana; Edoardo Morena; Paolo Bozzola; Alessio Falanga; Kevin Suamino; Denis Belvedere

MATRIMONI: Angelo Castrogiovanni, magazziniere, con Piera Rovela, addetta pulizie; Mario D'Ingianno, agente polizia penitenziaria, con Simona Rizzo Zangali, in attesa di lavoro; Renzo Cairo, odontotecnico, con Daniela Stabile, impiegata; Roberto Seminara, macellaio, con Santina Vitale, cablatrice; Andrea Susella, impiegato, con Laura Mondo, impiegata; Gheduzzi Claudio, impiegato, con Lauretta Nebiolo, impiegata; Roberto Cristolanini, medico dentista, con Giuliana Maria Rosa Berzano, insegnante; Francesco Ventura, procacciatore d'affari, con Luigina Peracchino, commerciante; Giuseppe De Tommasi, commerciante ambulante, con Luisa Piano, pensionata; Giorgio Piantamore, commerciante, con Cristina Rainero, infermiera, Giovanni Ercole, ingegnere, con Laura Gazzano, impiegata; Giuseppantonio Baragiani, [illegible]raio, con Anna Zangirolami, confezionatrice.

APPUNTAMENTI

ASTI

Esami per futuri cacciatori

S'inizieranno stamane alle 9, in Provincia, gli esami per i futuri cacciatori. Gli iscritti sono una trentina. Le prove proseguiranno giovedì.

Biblioteca: incontri sul bambino

La sessualità e lo sviluppo psico-affettivo del bambino saranno il tema dell'incontro in programma stasera, alle 21, alla Biblioteca civica. A proporlo è il Circolo didattico: la riunione è rivolta, in particolare, a genitori e insegnanti delle scuole materne ed elementari .

ASTI

In gita con il Garden club

Scade oggi il termine per iscriversi alla gita al castello di Masino (Ivrea) organizzata per il 7 maggio dal Garden club. Si potrà visitare l'esposizione di piante «insolite». La quota di partecipazione è di 30 mila lire (trasporto in pullman e ingresso al parco). Partenza alle 8,30 e ritorno alle 18. Prenotazioni tel. 353.460.

Il 25 aprile ad Asti: corone d'alloro e discorsi in Provincia

In testa al lungo corteo Priore e il pm Saluzzo

ASTI. I «quattro gatti» di ieri sono diventati i tremila manifestanti di oggi: tanti sono stati stimati i partecipanti alla celebrazione del [illegible] aprile. Da molti anni [illegible] succedeva: le polemiche sulla riconciliazione nazionale e sulla revisione della Costituzione hanno richiamato l'attenzione e fatto affluire gente.

Il corteo parte puntualmente alle 10,30 da piazza Alfieri. [illegible] sono visi nuovi [illegible] facce vecchie: lo striscione sorretto dai militanti di Rifondazione («Asti con la memoria e con il cuore») diventa lo slogan di molti. Nel pomeriggio, approderà alla manifestazione nazionale di Milano.

In testa al corteo, [illegible] al commissario governativo Elio Priore, non passa inosservata la presenza [illegible] Francesco Saluzzo, procuratore della Repubblica di Asti. Indossa un impermeabile chiaro, stringe le mani delle au[illegible] [illegible] dialoga brevemente con gli ufficiali delle forze dell'ordine. I fotografi gli puntano addos[illegible] l'obiettivo.

Dinanzi al monumento dei caduti, in piazza Primo Maggio, il corteo si ferma: [illegible] prefetto Mario Palmiero depone una corona d'alloro. Il silenzio è rotto, a poche decine di metri [illegible] distanza, dagli slogan di chi se la prende [illegible] Bossi e Berlusconi. Il segretario della Lega Antonio Ferrero, il senatore Massimo Scaglione e l'onorevole Paolo Tagini non si scompongono. Sono insieme agli altri politici (tra cui Paolo Bagnadentro e Bruno Ferraris, pds, Pier Paolo Gherlone, ppi, Giovanna Beccuti, psi), ad Aldo Patritti, provveditore agli Studi, Lucio Tomalino, presidente dell'Istituto per la storia della Resi[illegible]. La banda intona «Bella Ciao», tra i vecchi partigiani non [illegible] momenti [illegible] commozione.

Poi il corteo si muove e raggiunge il cippo, ai giardini pubblici, dove viene collocata un'altra [illegible] d'alloro. la cerimonia si conclude al salone della Provincia. A [illegible] della città Priore porta «un messaggio di pace, senza voler cancellare o pietrificare la storia». Natale Bosticco, [illegible] nome dell'Anpi, invita «i signori di Alleanza nazionale che vogliono la riconciliazione a inchinarsi dinanzi alle nostre lapidi». Cita Marzabotto, i luoghi del sacrificio nell'Astigiano: il colle dei Caffi, Villafranca, Villadeati. «Signori del vecchio e nuovo fascismo - conclude polemico - quale gemellaggio vogliamo fare?».

Ammonisce Giorgio Canestri, direttore dell'Istituto per la storia della Resistenza di Alessandria: «Cancellare la nostra memoria sarebbe un pericolo mortale per il Paese: nessuna pacificazione è possibile con chi continua [illegible] sentirsi erede del fascismo».

L'ultimo applauso lo strappa quando auspica «un futuro il più possibile intelligente e gentile». Il [illegible] aprile 1995 sarà forse possibile dire se è andata davvero così.

Laura Nosenzo

[illegible] momenti della manifestazione [illegible]. Qui a fianco, la [illegible] del corteo
Tra i partecipanti, anche molti pensionati (foto sotto, a sinistra).
Il commissario governativo Elio Priore ha tenuto il discorso ufficiale al palazzo [illegible] Provincia

[illegible] Francesco Saluzzo (a destra) [illegible] il [illegible] colonnello dei carabinieri Pietro Maggiore. Alle loro spalle il presidente della Camera di commercio Salva Garipoli

CERRO TANARO

Una mostra permanente

Una mostra di lavori scolastici sulla Resistenza per non dimenticare: questo l'impegno preso a Cerro Tanaro dal sindaco Anna Maria Galletto e dai colleghi Alessandro Valenzano (Castello d'Annone) e Stefano Icardi (Rocchetta Tanaro). I tre Comuni hanno celebrato insieme, domenica, la ricorrenza della Liberazione. L'idea di coinvolgere [illegible] scuole dei tre paesi in un lavoro di ricerca sulla Resistenza è stata accolta con interesse: l'esposizione di documenti, temi [illegible] fotografie (sarà utilizzato il materiale degli archivi comunali e soprattutto verranno intervistati i partigiani) sarà inaugurata il 25 aprile 1995. Successivamente la mostra permanente troverà posto a Cerro. Domenica, intanto, è stata consegnata ai ragazzi della scuola media di Rocchetta la borsa di studio intitolata al sottotenente astigiano Pietro Bigatti, fucilato a Cefalonia il [illegible] settembre 1943. [l. n.]

Castelnuovo D. Bosco: operaio denunciato dai carabinieri

Un litigio con sparatoria

La discussione tra due vicini di casa per una questione di parcheggio è degenerata
Uno dei contendenti minaccia il rivale con una pistola ed esplode un colpo in aria

CASTELNUOVO DON BOSCO. Un banale litigio tra due vicini di casa per il posto auto in cortile ha rischiato di trasf[illegible] in tragedia: uno dei due «contendenti» ha infatti afferrato una pistola che aveva in casa, una Beretta calibro 22, [illegible] dopo averla puntata contro il rivale, ha spostato la canna, sparando [illegible] colpo in aria.

E' accaduto domenica pomeriggio, [illegible] Castelnuovo Don Bosco, in [illegible] Aliberti. Protagonista della «scenataccia» Carlo Lattore, 57 anni, operaio, che è stato denunciato dai carabinieri alla procura presso la pretura di Torino.

E proprio l'intervento dei militari al comando del maresciallo Serra ha impedito che la [illegible]iscussione potesse [illegible] più gravi conseguenze.

Secondo una prima ricostruzione tutto ha avuto inizio quando Valerio Stigliano, 22 anni, operaio, che abita nella casa vicina è entrato nel cortile comune ed ha parcheggiato [illegible] [illegible] «Uno».

In quel momento si è affacciato al balcone Lattore: [illegible] che tra i due da tempo ci fossero dei contrasti proprio sull'utilizzo del cortile come parcheggio. Lattore avrebbe intimato a Stigliano di spostare l'auto, poi la discussione è degenerata. Insulti, minacce, quindi Lattore ha preso la pistola: dopo aver sparato un colpo in aria sarebbe rientrato in [illegible] [illegible] pochi istanti dopo si è nuovamente affacciato al balcone [illegible] una carabina. Alla scena ha assistito [illegible] anche la madre del giovane, che avrebbe inutilmente cercato di fare da paciere.

Qualcuno intanto ha telefonato [illegible] carabinieri, che sono subito arrivati. [f. b.]

SAN DAMIANO

Furto in oreficeria

Un collier di oro, gioielli e perle bianche: valore circa [illegible] milione [illegible] [illegible]. E' il «pezzo» rubato da una donna, età sui 40 anni, forse nomade, nell'oreficeria di Teresio Sorba, 31 anni, San Damiano, piazza Martiri Libertà. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri la donna sarebbe entrata nella gioielleria fingendo di voler acquistare un gioiello. Ha chiesto di vedere alcuni anelli e poi delle collane. La trattativa si è protratta per qualche minuto. Poi la donna è uscita, pare senza aver acquistato nulla. Solo a quel punto il gioielliere si è accorto [illegible]la sparizione [illegible] collier. Un altro furto in paese. Bruno Pace, [illegible] anni, frazione Gorzano, via Cisterna 235, ha denunciato [illegible] carabinieri la sparizione di un generatore [illegible] corrente e altro materiale per un ammontare complessivo di circa 5 milioni. I ladri sono entrati dopo aver forzato una finestra sul retro dell'abitazione. [r. gon.]

Le Ferrovie hanno rinviato al '95 la chiusura dello scalo

Canelli, ancora per un anno i trasporti merci via rotaia

CANELLI. La ventilata chiusu[illegible] del trasporto merci dalla stazione ferroviaria canellese non ci sarà, almeno per quest'anno. E' quello che è [illegible] [illegible] [illegible] visita che alcuni funzionari delle Fs hanno effettuato negli uffici spedizioni di alcune ditte vinicole canellesi.

La chiusura dello scalo merci canellese era [illegible] annunciata [illegible] due lettere dell'ufficio [illegible] ci delle Fs di Torino.

Nella prima lettera, datata 12 novembre 1993, si [illegible] la dismissione dei raccordi ferroviari che immettono direttamente i vagoni merci negli stabilimenti di alcune ditte vinicole canellesi (Gancia e Canei). Nella seconda, del 19 novembre, si informava che a partire dal 1° gennaio '94 il servizio di merci a carro nella stazione di Canelli sarebbe stato chiuso.

A seguito delle due comunicazioni molte erano state le perplessità. Le Ferrovie aveva[illegible] motivato la chiusura dello scalo [illegible] canellese con esigenze [illegible] razionalizzazione del servizio.

Ora però lo scalo merci di Canelli sembra salvo, almeno per [illegible] '94. Alla filiale merci [illegible] Asti non hanno dubbi: «I carri canellesi vengono regolarmente ritirati da noi con viaggi settimanali».

«Per ora non abbiamo avuto [illegible]isogno del trasporto su rotaia - dice Mauro Traversa della Canei di Canelli -. Ma la spedizione ferroviaria è insostituibile soprattutto [illegible] quei Paesi europei, per esempio l'Inghilterra o l'Austria, che, per motivi ecologici, prediligono il trasporto su strada ferrata».

Più allarmate le dichiarazioni dei sindacati astigiani. «Le notizie che abbiamo parlano di [illegible] probabile chiusura della stazione di Canelli - dice Luigi Duretto della Cisl -. Si [illegible] di voci che ancora debbono essere controllate e discusse quando l'ente ferroviario discuterà [illegible] piano di razionalizzazione dell'Astigiano».

Di segno opposto le dichiarazioni di Aldo Pavanello, responsabile torinese per le Fs del traffico locale: «Non credo si veda verso [illegible] chiusura di Canelli - dice il funzionario delle Ferrovie statali -. Certo nel periodo estivo ci sarà un diradamento delle corse [illegible] l'utilizzo del servizio sostitutivo di pullmans. Per quanto riguarda quello che accadrà nel prossimo autunno-inverno è prematuro azzardare qualsiasi previ[illegible].

Pavanello poi definisce «fantascienza» le voci che davano per sicura la vendita dell'edifi[illegible] che ospita la stazione ferroviaria canellese: «Tra qualche anno potrebbe succedere per [illegible] stazioni impresenziate di Santo Stefano Belbo e Costigliole, [illegible] non per Canelli» dice. E i biglietti? [illegible] potranno fare in stazione quando ci sarà il personale. In caso contrario [illegible] potranno acquistare dal giornalaio o nei tabaccai». C'è anche [illegible] problema dei biglietti a lunga percorrenza: «Potranno [illegible] comprati nelle agenzie di viaggio. Sono cose normali nel resto d'Europa - nota il funzionario Fs -. Ovviamente i viaggiatori italiani debbono abituarsi». [r. s.]

Si è ripetuta domenica a Castagnole Lanze la festa del vino nuovo

Il barbera va in bottiglia

Sotto i portici in esposizione i vini di una decina di produttori e della cantina sociale
Il «Lanzevino» al vicedirettore della «Stampa» Lorenzo Mondo. Danilo Amerio, padrino

CASTAGNOLE LANZE. Al mattino è stata la festa dei castagnolesi (non troppi in verità), al pomeriggio [illegible] «quelli» venuti da fuori. Nel paese tra le colline di Langa [illegible] Monferrato, domenica [illegible] è celebrato il rito dell'imbottigliamento: per il sedicesimo [illegible]no la barbera giovane è stata la protagonista della giornata.

I produttori al lavoro sotto i portici di via Bettica hanno posto il vino in degustazione e vendita insieme a dolcetto, [illegible]tese, grignolino, moscato e grappe. Pochi gli affari in mattinata: è andata meglio [illegible] pomeriggio, quando il centro storico [illegible] è riempito di visitatori.

Oltre alla Bottega del vino, l'elenco degli espositori [illegible]prendeva la cantina sociale «La Valle Tinella», i produttori locali Romano Canavero, Piero Cane, Carlo e Sergio Chiola, Remo Ghione, Vittorio e Alfonso Occhetti, Giuseppe Carosso; Piercarlo Anfosso, Giovanni e Angelo Mo (Coazzolo); Giuseppe Mo (Castiglione Tinella).

Tra le curiosità: la vendita dei biglietti della lotteria (1000 lire al tagliando) per aggiudicarsi i «pintoni» artistici, grosse bottiglie abbellite da etichette dipinte a colori vivaci.

Momento centrale della mattinata, la cerimonia dell'imbottigliamento e la premiazione del giornalista e scrittore Lorenzo Mondo, vicedirettore della «Stampa», a cui è andato il «Lanzevino», riproduzione in miniatura di una vecchia imbottigliatrice. «Gli consegniamo questo riconoscimento - ha spiegato dal palco Mauro Valfredi, vicesindaco - non solo per la carica che ricopre, ma soprattutto perché ama profondamente la terra contadina, sa dire le cose [illegible] modo schietto e onesto [illegible] i padri di queste colline».

«Sono contento di ricevere [illegible] "Lanzevino" - ha commentato al microfono Lorenzo Mondo - anzitutto perché ho radici monferrine (i genitori nativi di Refrancore), ndr) e poi perché la prima volta che ho deciso di scrivere un libro sono partito proprio da queste colline».

Poi una confidenza: «Anch'io - ha raccontato Mondo - nei prossimi giorni mi dedicherò al rito dell'imbottigliamento: ho già comprato da un amico vignaiolo contadino grignolino e barbera. E prima [illegible] riempire le bottiglie, le sciacquerò con un velo di moscato, per rendere [illegible] vino mussante».

Sul palcoscenico illuminato per una volta dal sole, la tradizionale cerimonia dell'imbottigliamento ha coinvolto nell'ordine il cantautore Danilo Amerio, padrino dell'edizione 1994 della manifestazione, l'assessore regionale all'Agricoltura Emilia Bergoglio e L[illegible] Mondo. Il sindaco Renzo Masongo ha pure consegnato un diploma con medaglia d'oro ad Angelo Artuffo, dipendente [illegible]munale in servizio dal 1964 al '93. [l. n.]

Protagonisti a Castagnole Lanze. A sin., il vicedirettore de «La Stampa» Lorenzo Mondo riceve il «Lanzevino» dal sindaco Renzo Masongo (a destra)
Sopra, il cantante Danilo Amerio padrino della manifestazione
Sotto, Angelo Artuffo, premiato [illegible] ex dipendente comunale e [illegible] degli stand vinicoli

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

Nuovi lampioni nelle piazze Garibaldi e Carlo Alberto

Nuovo look per le piazze Garibaldi e Carlo Alberto. Già per la festa patronale di metà maggio sarà pronto il nuovo impianto di illuminazione predisposto dalla ditta Co.del di Asti; [illegible] questi giorni sono iniziati gli scavi per i cavi elettrici. La spesa è di [illegible] milioni. Verranno installati una quindicina [illegible] lampioni in ghisa, stile fine '800, che si inseriranno con quelli del teatro comunale. I nuovi lampioni andranno ad illuminare tutta piazza Garibaldi e la parte di piazza Carlo Alberto che costeggia la strada. [bru. m.]

AR[illegible]O

Maltrattamenti alla moglie, condannato macellaio

Accusato di aver maltrattato l'ex moglie un macellaio di Aramengo, Franco Graglia, 39 anni, via Mazzini, ha patteggiato in pretura sei mesi di reclusione. L'episodio era stato denunciato dalla moglie M.B., 32 anni. [r. gon.]

[illegible]

Irregolarità sullo smaltimento di rifiuti

Non aveva annotato sull'apposito registro il quantitativo di percolato prodotto e poi conferito per lo smaltimento. Per questo episodio Alessandro Giunipiero, 34 anni, Montiglio, località Stazione, ha patteggiato in pretura 800 mila lire di ammenda. [r. gon.]

[illegible]

Anziana derubata da falso impiegato Enel

Una pensionata di 73 anni, residente a Casorzo, è stata derubata [illegible] un giovane che si è spacciato per [illegible] operaio Enel. Dopo aver chiesto di controllare il contatore della luce, lo sconosciuto si è impossessato di circa due milioni. [r. gon.]

VA[illegible]RA

Si è dimessa la presidente della Casa di riposo

Si è dimessa a tre mesi circa dall'assunzione dell'incarico, la presidente della Casa [illegible] riposo «Zabert» (una quarantina [illegible] ospiti), Silvana Zisa Nizza. All'origine della decisione ci sarebbero divergen[illegible] interne sulla conduzione del pensionato. Il Consiglio comunale dovrà procedere ora alla sostituzione del presidente e alla [illegible] di un nuovo consigliere. [m. t.]

[illegible]

Investì un pedone: «patteggia» la multa

Con la [illegible] auto aveva investito un pedone, Paolo Viarengo, corso Alessandria, provocandogli ferite guarite in circa 5 mesi. Processata in pretura la guidatrice, Ines Conti, 27 anni, Castell'Alfero, [illegible] Statale, ha patteggiato mezzo milione di multa. [r. gon.]

Riaperta la Gipsoteca Gonetto che raccoglie copie di opere celebri

Cinaglio, la Pietà Rondanini è un «capolavoro» di gesso

Un particolare di una copia celebre realizzata in gesso e [illegible] veduta [illegible] salone dell'originale [illegible] intitolato ad Emanuele Gonetto che ne fu il creatore

CINAGLIO. A ben vedere una differenza c'è: la luce non rimbalza sul marmo, ma viene catturata dal gesso. Per il resto la Pietà Rondanini, come il gruppo di Laocoonte o le formelle di Jacopo della Quercia, patrimonio (con altre 300 copie di opere celebri) della gipsoteca «Gonetto», regalano emozioni quasi come gli originali.

Domenica si sono ritrovati in poco meno di cento, cinagliesi e no, per assistere all'inaugurazione del busto dedicato a Maria, moglie di Emanuele Gonetto e custode fino alla morte (un anno fa) della «creatura», unica in provincia, plasmata dal marito e destinata ora a [illegible] nuovo rilancio.

Autori della rinascita, due giovani artigiani Paolo Mondazzi, 37 anni e la moglie Tina Balestri, proprietari a Torino di un laboratorio di lavorazione artistica del gesso.

«Ho conosciuto Maria - racconta Paolo, anche restauratore - a metà degli Anni Settanta: Emanuele era morto da poco e lei cercava di non disperdere la collezione».

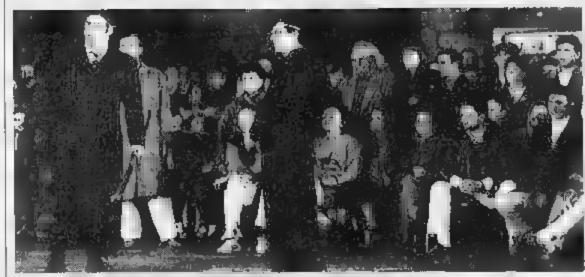
Gonetto, anch'egli torinese d'origine, arriva a Cinaglio per caso: gli piace quel centro di provincia (sfiora i cinquecento abitanti), verde e tranquillo, ancor più la casa a due piani dove sistemare le sue riproduzioni e qualche originale, opere di scultori del primo Novecento.

Negli anni, il cartello con l'insegna «Gipsoteca» ha sempre attirato numerosi turisti e occasionali visitatori. D'inverno, le visite si prenotano su appuntamento (la signora Gonetto risiedeva a Torino) ma d'estate è sufficiente una breve scampanellata per essere accolti da Maria. Esile, capelli bianchi, modi asciutti, fino all'ultimo ha salito le scale che portano alla sala superiore (tre in tutto) spiegando, ricordando, lamentando gli anni che passavano e la forza ormai agli sgoccioli. Per tutti gli Anni Ottanta combatte con grinta «Contatti sbagliati e fiducia mal riposta - ricorda ora Paolo Mondazzi - Poi, un paio di anni fa, ci siamo accollati la gran parte del lavoro di recupero». Via la polvere e prima sommaria schedatura dei «pezzi», non ancora ultimata. «Man mano - continua - li divideremo per categorie: anatomie, busti, [illegible] mortuarie, statue e pezzi architettonici». Con un robusto aumento di opere, traslocate dal laboratorio di Torino (in via Principe Amedeo) «Per i ragazzi delle scuole, soprattutto» si augura Mondazzi che dà la disponibilità di un week-end al mese per tenere aperta la mostra (le visite si prenotano allo 011/88.27.861).

Domenica il sindaco Egle Cariola, ha tenuto un breve discorso per ricordare Emanuele e Maria: con voce incrinata e la sensazione che tutti e due fossero lì ad ascoltarla.

Manuela Taliano

Il collegamento di «Tunnel» da piazza San Secondo

Anche ad Asti è scoppiata l'ironica «Lochemania»

Loche durante la sua predica [illegible] piazza San Secondo. Dietro, il [illegible] degli «abbagliati [illegible] luce» astigiani

Loche arriva in piazza sul carretto condotto da Augusto Nosenzo di Revigliasco

ASTI. La «Lochemania» [illegible] arrivata nel pomeriggio. Domenica in piazza San Secondo numerosi giovani hanno seguito la preparazione del collegamento del programma «Tunnel»: si gira la [illegible] del «miracolo» mandato in onda la sera (far sorgere il sole durante la notte). Una quindicina [illegible] ragazzi (ma c'era anche qualche «abbagliato» piuttosto maturo) sono stati reclutati per il coretto che ha accolto [illegible] telepredicatore [illegible] l'inno «Ora Proloche vuol dire tanta luce».

«Siamo passate in piazza nel pomeriggio - raccontano divertite due studentesse, Alessandra [illegible] Francesca - [illegible] hanno chiesto se volevamo cantare. Ci hanno detto cosa dovevamo fare, poi ci siamo disegnate la "L" sulla fronte».

Verso le 20,30 quasi un migliaio di persone si sono [illegible]pate lungo le transenne in piazza San Secondo. Parte la trasmissione condotta da Serena Dandini. Dopo pochi minuti, il collegamento. A sorpresa, Pierfrancesco Loche arriva su un carretto trainato da [illegible] cavallino, condotto da Augusto Nosenzo, agricoltore di Revigliasco. Quelli della Rai lo hanno contattato grazie alla cugina, che lavora al «Vicoletto», la pizzeria in [illegible] la troupe aveva cenato sabato sera.

Applausi, risate, gli astigiani rispondono alle esortazioni di Loche. Quando l'«ex candidato venuto dal mare» esclama: «Sono ad Asti, la città della luce», qualcuno commenta «Altroché, è la città del pattume». Tra un collegamento [illegible] l'altro, Loche scambia battute con il pubblico, poi si rifugia in municipio. Per l'occasione l'ufficio informazioni è stato trasformato [illegible] «camerino».

Dopo uno scalcinato «karaloche» finale, l'attore viene preso d'assalto dagli ammiratori. La caccia all'autografo coinvolge bambini e adulti. Per più [illegible] un'ora, rischiando il soffocamento un paio di volte, Loche firma i volantini di propaganda «Proloche» o foglietti d'ogni genere: «Ma è così dappertutto» dice Loche.

E aggiunge: «Qualcuno mi aveva detto che Asti era [illegible] città un po' fredda, ma non è mica vero. L'avevamo scelta perché è uno dei centri meno toccati dalla televisione [illegible] perché è di media grandezza. La serata è andata bene, mi pare, ne siamo soddisfatti».

Si lancia poi in un divertito «bis»: «Sono il vincitore morale delle passate elezioni. Ho solo commesso l'errore [illegible] candidarmi davvero. Ma volevo far capire che certa gente dovrebbe continuare a fare [illegible] proprio mestiere piuttosto che candidarsi».

Finita la calca degli ammiratori, Loche ha salutato alcuni amici astigiani, conosciuti sabato sera al circolo «Al Pino». Tra loro, una ragazza che una decina di anni fa aveva [illegible]sciuto il fratello [illegible] con cui ha scambiato numerose lettere. «[illegible] se non ti scrive più lui - rilancia Loche - lo faccio io, dammi il tuo indirizzo».

Carlo Francesco [illegible]

Cineforum

Dal 3 maggio al Don Bosco

ASTI. Il cinecircolo Fuoricampo ha organizzato [illegible] prosecuzione per la rassegna di cinema d'autore proposta nelle settimane [illegible] cinema Ritz. Questa volta i film saranno proiettati al cinema Don Bosco, ogni martedì e mercoledì alle 21,30. S'inizierà il 3 e 4 maggio con «L'articolo 2». Seguiranno: «L'accompagnatrice», «Ho affittato un killer», «Arriva la bufera» e «Io e il vento». I biglietti costano 6 mila lire, abbonamenti [illegible] mila lire.

Al cinema Don Bosco e al Ritz si possono inoltre trovare i tagliandi per votare i film che si vorrebbero vedere nella prossima rassegna cinematografica che si svolgerà in autunno.

[c. f. c.]

STASERA AL [illegible]

Cinema	Programma
ASTI **Lux** Tel. 594.147. Or.: 18,30/20,20/22,30 Lire 9000/6000	**Rapa Nui** di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. [illegible] '94) — [illegible] Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 48' **Dramm.**
Politeama Tel. 530.086 Or.: 20,10/22,30 Lire 9000/6000	**Trappola d'amore** di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria [illegible]. [illegible] bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Ritz Tel. 530.086 Or.: 20,15/22,30 Lire [illegible]	**Maniaci sentimentali** di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. [illegible]) — Ospiti [illegible] casale di periferia di [illegible], amici e parenti si trovano a dover fare i [illegible] con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Or.: ap. 20/ult. 22,25 Lire 9000/6000	**L'amico d'infanzia** di P. Avati, con J. Robards III, S. Orteb, A. Golper [illegible] '93) — Un noto conduttore tv è [illegible] da un [illegible] tradito, pronto a tutto, che [illegible] rivelare un [illegible] segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**
Sala Pastrone Tel. 557.567 Or.: 17,30/21 Lire 9000/6000	RIPOSO
Don Bosco [illegible]. 410.858 Or.: 17/20/22 Lire [illegible]	[illegible]
CANELLI **Balbo** Tel. 824880 Or.: 16/21 Lire 8000/7000	RIPOSO
[illegible] **Aurora** Or.: ap. 15 Lire 8000/7000	RIPOSO
Lux Tel. 702.789 [illegible]: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. [illegible]	[illegible]
[illegible] Tel. 701.496. Or.: 20,30/[illegible] Lire 8/6000	**Film a luce rossa**
[illegible] [illegible]. 701 458 Or.: ap. 20,30/22,30 Lire 8000/7000	**Film a luce rossa**
SAN DAMIANO **Cristallo** Tel. 975 124. Or.: 14,30/16,30/20,30 [illegible]. Lire 7000/6000	RIPOSO
Lux Tel. 975.016 Or.: 18,20/20,30/22,30 Lire [illegible]	RIPOSO
Splendor Tel. 971.667 [illegible]: 14,30/16,30/20,30 [illegible]. Lire [illegible]	[illegible]

GIORNO [illegible] NOTTE

[illegible]

Corso [illegible] pianoforte per ragazzi

S'inizia oggi [illegible] corso di pianoforte per bambini e ragazzi tenuto da Shimon Ruckman, organizzato dal Comune di Cocconato. Nel '91 il concertista russo ha avviato a Cocconato il corso sperimentale di pianoforte con [illegible] successo superiore alle aspettative: circa [illegible] allievi (la quota si è sempre mantenuta stabile). L'edizione di quest'anno sarà arricchita con un corso per organo. Per iscrizioni rivolgersi in Comune (tel. 907.007).

ISOLA

Concorso [illegible] cocktail all'Invidia

Domani a partire dalle 14,30 alla discoteca Invidia a Isola, [illegible] Asti-Alba, si terrà il 7° concorso nazionale di Cocktail e long drink. L'iniziativa è organizzata da «Bar giornale» e vede in gara decine di barman [illegible] le loro specialità.

ASTI

Foto archeologiche dall'Egitto

Prosegue fino a venerdì la mostra «Egitto archeologico [illegible] fotografico tra 800 [illegible] 900: itinerari nella memoria dell'Antico Egitto» al batti[illegible] San Pietro. L'iniziativa è promossa da Comune, Associazione astigiana arte e musei, Amici del museo egizio [illegible] Soprintendenza per il museo egizio di Torino (orario: 9-12 e 15-18).

VIGLIANO

Giovedì arrivano i «Dik Dik»

Al dancing Simbol [illegible] annunciano «nuove strategie notturne» per il giovedì [illegible]. S'inizierà questa settimana [illegible] il concerto dello storico complesso dei «Dik Dik», previsto [illegible] 21,30. [illegible] programma proseguirà con revival Anni '60, '70 e '80; a partire dall'una si balla con i ritmi più attuali.

ASTI

Goldoni [illegible] Politeama

Il Politeama ospiterà giovedì sera «Il bugiardo» di Carlo Goldoni del Gruppo Teatro Nove di Canelli diretto [illegible] Alberto Maravalle. Lo spettacolo è fuori abbonamento, nell'ambito della Stagione di prosa. I biglietti sono in prevendita all'agenzia Ave, corso Dante 17. I tagliandi costano 25 mila lire (poltrona numerata) e 18 mila (galleria).

OGGI AL PALASPORT DI TORINO

I Nomadi e gli Inti Illimani, [illegible] leggenda continua

Stasera alle 21, al Palazzetto dello Sport di Torino, tornano due complessi che [illegible] ormai entrati nella leggenda della canzone, i Nomadi capitanati da Beppe Carletti e gli Inti Illimani. Il biglietto costa 25.000 lire e si può acquistare ad Asti in prevendita da Walter Foto, in corso Alfieri 322 (telefono 353.153).

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare [illegible]. Rassegna di film cinesi a cura del Cesmeo. [illegible] 21: [illegible] **cesllata n. 3** [illegible] Kie Jin (1957). Versione originale con sottotitoli.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Vedi Teatri.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa [illegible] Salute [illegible]. **Cose preziose.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. [illegible] Emanuele II 52. Sala 1: **Impatto imminente**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Philadelphia.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3: **In the name of the father** (Nel nome [illegible] padre) [illegible]: 16; 17,25; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible] **Schindler's List** Or. 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani.** Or.: 15,30; 17,15; [illegible]; 20,45; [illegible].
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Quel che resta del giorno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. [illegible] 32/a. **My life** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [illegible] **Pic-nic alla spiaggia** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Tombstone.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Philadelphia** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Impatto imminente** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Ore 21 **La [illegible] dell'innocente** di Carlo Carlei. Anteprima ad inviti della Buena Vista International Italia e La Stampa.
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Malice** [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. [illegible] **che resta del giorno.** Or. 20; 22,30.
ETOILE v. [illegible] Buozzi ang. v. Roma. **My life.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
FARO v. Po 30. **Rapporto Pelican.** Or.: 16,30; 19,45; 22,25.
FIAMMA [illegible] Trapani 57. **Fearless** (Senza paura) Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL [illegible] Beccaria 4. **Getaway.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Vietato 14.
KING [illegible] v. Po 21. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giardino [illegible] gelo.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. [illegible] Federico. **Trappola d'amore - Intersection.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Ladybird Ladybird** (Coccinella Coccinella). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Rapa Nui.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **Sfida tra i ghiacci.** Or.: 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. [illegible] **sentimentali.** [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Beethoven 2.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. [illegible] **amore.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] **RITZ** [illegible] Acqui [illegible]. **Senza paura.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 3[illegible]. **L'amico d'infanzia** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 20,30 **Die Zauberflöte (Il flauto magico)** di W. A. Mozart (turno D). Daniel Oren dir. Regia J. Taymor ripresa da C. [illegible]. [illegible] e Coro T. Regio. [illegible] Coro M. Perotti. Bigl. (ore 13-18,30). Tel. 8815.241.

[illegible] Stag. in abb. TST Da domani, [illegible] 20,45 il Teatro Stabile dell'Umbria presenterà **Ifigenia in Tauride** di Euripide con [illegible] Guarnieri, reg. di M. Castri. Bigl. TST, via [illegible] 49 (or.: 12/18, lunedì riposo). Tel. 517.6246/544 562.

ERBA Stasera fino a domenica (15 tutte le sere ore 21. La Comp. Torino Spettacoli in **Trappola per topi** di A. Christie. Regia di G. Angeloni. Pren. fer. 9-13 e 16-22; fest. 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Isole perdute**, [illegible]
20 — **Tg 10 regione**
20,05 **Aftermash**, telefilm
20,30 **Rodici**, saga famigliare
22,30 **Aftermash**, telefilm

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Panni sporchi**, sit. comedy
21,30 **World sport special**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
[illegible] — **Orchestra compilation**, liscio
20,30 **Dilettanti in tv**
22,30 **Videonotizie**

Telecity
18 — **Ma quanto mi ami?**, gioco
19,30 **Alice**, telefilm
20,30 **Un amore una vita**, film
22,50 **Notte italiana**, varietà
24 — **Salto nel buio**, telefilm
[illegible] **F.B.I.**, telefilm

Primantenna Supersix
19,15 **Tg sera**
20 — **Riuscirà la nostra carovana a...**
21,15 **Angie**
21,45 **A tutto campo**
22,45 **Incontro con l'arte**
20,45 **Tg notte**
0,15 **Film**

Quarta [illegible] Tv
18,30 **Rosa selvaggia**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **Nella vecchia fattoria**
23 — **Tg 4 Sole 24 Ore**
23,10 **Lampada di Aladino**

Quinta Rete
[illegible] — [illegible] **Rete news**
19,30 **Microids - Microsuperman**
20 — **Sasuke**, cartoni
[illegible] **Country** [illegible], film
22,30 **Skyways**, [illegible]
23,30 **Telefilm**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9**
19,30 **Amici animali**
20 — **Milloo**
20,30 **Mannequin frammenti [illegible] donna**, film
22,30 **Pink Pink**, varietà
[illegible] — **Seduzione [illegible]ale**, film

Rete 9 Tai
21,15 [illegible] **lo che ne pensa?**
21,30 **Caffè corretto**
21,45 **Diagnosi**
22 — **Telegiornale 9 flash**
22,58 **Due minuti per te**
[illegible] — **Telegiornale 9**
23,30 **Il silenzio**, musicale

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Sett. 999**

Telecampione
[illegible] **Spunti di vista**
21 — **Costruttori di città**
22,15 **Business** [illegible]
22,30 **Pallacorda**, talk show
23,45 **Lo spia - Roma**, telefilm

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**, telenovela
19,30 **Evil Paradise**
20,30 **Ma siamo impazziti?**
22 — **Doc Elliot**, telefilm
0,15 **Crazy show del Coccodè**
1 — **Calafuria**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese** [illegible]
[illegible] — **Telenovela**
21 — **Piazza Grande**, dibattito
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese sette**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Diritti violati in Guatemala**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 **Cartoni animati**
20,45 **Non si nasce genitori**
21,30 **Long Street**, telefilm
22,30 **Professione cassaintegrato**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Tengo famiglia**, talk show
22 — **Amici animali**
22,40 **Informa 7**
23 — **I classici dell'erotismo**
23,40 **Informa 7**
[illegible] — **Switch**

- Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Volley B1, il trionfo astigiano dopo oltre 3 ore di lotta

Voluntas, vittoria del cuore nella battaglia più lunga

ASTI. Grande Voluntas, grande vittoria: dopo tre ore di gioco, un tie-break vietato ai malati [illegible] cuore (20-18), sigla il successo degli astigiani nel derby con [illegible] Cus Torino.

Si riapre il sogno della serie A2, ora alle porte: la Voluntas è prima [illegible] classifica grazie ad un miglior quoziente set rispetto ai torinesi. Sabato, a Ferrara, contro il Codigoro, gli astigiani [illegible] giocano la promozione. La fortuna aiuta gli audaci: l'ha dimostrato domenica, al palaz[illegible] di [illegible] Gerbi, gremito e caldo come [illegible] vecchi tempi, quando la pallavolo lottava in serie A. Ha vinto la squadra più povera, [illegible] sponsor, con una panchina più corta [illegible] con una società dall'immagine vecchia, soprattutto [illegible] paragonata al Cus Torino, sponsorizzato Lecce Pen. I torinesi, nuovi rampanti del volley, avevano anche provato il parquet in settimana: insomma, per la sfida dell'anno tutto è stato programmato nei dettagli.

Inoltre, la Voluntas, sull'8-4 nel primo set, ha [illegible] l'infortunio di Stefano Barbieri, centrale, giocatore importante per la ricezione: Barbieri [illegible] caduto procurandosi una distor[illegible] alla caviglia. Il massaggiatore del Lecce Pen gli ha imprestato la bomboletta spray: Barbieri, fasciato da [illegible] fisioterapista trovato tra il pubblico, è rientrato in campo sul 9-6 del secondo set. Se non [illegible] questo.

Grazie ad un pubblico che voleva lo sgambetto ai torinesi, gli astigiani hanno condotto una guerra [illegible] esclusioni di colpi. Ottima la prova di Vedad Glinac, punto di riferimento della squadra; buona la prova di Paolo Martino, che ha estrat[illegible] dal cilindro [illegible] capolavoro, determinante la generosità di Barbieri, e la grinta [illegible] Scarini, Locanto e Lorenzoni. Ed è stato proprio di Alessandro Lorenzoni, il capitano, il muro che ha siglato il punto del sorpasso nella roulette russa del tie-break.

Fabrizio Fornari, il tecnico della vittoria, ironizza: «Un ringraziamento va [illegible] Uberti, presidente del Grande Volley, che ci ha permesso di vedere il Cus impegnato alla pari con una modesta squadra di C1. I ragazzi hanno vinto grazie al cuore».

Asti-Torino 3-2 (15-8; 12-15; 12-15; 15-6; 20-18).

Voluntas: Martino (3 punti, 2 cambi palla); Scarini (17, 26); Glinac (11, 19); Locanto (10, 18); Barbieri (6, 8); Costa (2, 4); Visconti (0, 0); Lorenzoni (7, 15). All: Fornari. [r. s. s.]

In alto la «fossa» dei tifosi Voluntas e Andrea Scarini. Sotto [illegible] sin. Vedad Glinac e Stefano Barbieri dopo l'infortunio

Time out. Il tecnico Voluntas Fabrizio Fornari con i giocatori (FOTO UBERTONE)

IL CAMMINO PER LA A2

	30 aprile	8 maggio	14 maggio
(Voluntas Asti)	Codigoro (7°)	BASSANO (3°)	Spezia (13°)
(Cus Torino)	PORTOMAGGIORE (6°)	Alba (12°)	CESSALTO (14°)

In maiuscolo le partite casalinghe - Tra parentesi la posizione in classifica.

Le scarpe portafortuna del «veterano» Martino

ASTI. Gesti scaramantici e grande tensione: il derby, sofferto e vissuto, è anche questo. E' il pubblico che, domenica arriva al palazzetto un'ora prima della partita, gli striscioni preparati dalla fossa dopo un lungo lavoro, i tifosi che urlano «Chi non salta torinese è».

L'Oscar dell'originalità per la scaramanzia l'ha vinto Paolo Martino, il regista: è [illegible] in campo con due scarpe diverse. Spiega [illegible] regista: «Una [illegible] quella che avevo quando la Voluntas è stata promossa in serie A1. L'altra, la destra, l'avevo messa il giorno della prima convocazione in nazionale. Visto? Mi hanno portato fortuna». La pensa così anche Vedad Glinac che si è vestito allo stesso modo di domenica scorsa, quando la Voluntas aveva vinto e Scarini si raccoglie i capelli con lo stesso elastico. Piccoli riti che, per gli sportivi, hanno un'importanza precisa.

La scaramanzia, in ogni partita, [illegible] anche l'arma vincente di Mauro Venturini, il presidente, che non riesce mai ad assistere ad un incontro intero. Passeggia, nel retro del palazzetto: domenica ha fatto qualche breve comparsa per sapere il punteggio e poi, via, di nuovo fuori.

Domenica la Voluntas ha vin[illegible] e nella festa finale i giocatori sono finiti [illegible] terra, [illegible] un abbraccio liberatorio. Dopo il saluto al pubblico, una richiesta in coro: «Vorremmo che i tifosi organizzassero un pullman per la trasferta a Codigoro. Sabato ci giochiamo la serie A2». Tifosi della Voluntas, rispondete. [r. s. s.]

Calcio, prosegue la serie nera dei galletti battuti 2-0

L'Asti non coglie a Mathi il punto della salvezza

ASTI. L'Asti esce battuto per 2-0 dal confronto esterno con [illegible] Mathi e colleziona così la [illegible] sconfitta consecutiva.

Continua, dunque, il periodo nero dei galletti, si susseguono i segnali d'allarme già avvertiti durante il pareggio casalingo con l'Alpignano. A due giornate dal termine e con tre punti di vantaggio sulla terzultima Fenusma, la formazione biancorossa non corre rischi di retro[illegible] (le sarà sufficiente [illegible] pareggio domenica con il Rivoli), [illegible] che anche in questa stagione il bilancio finale rischia [illegible] essere negativo.

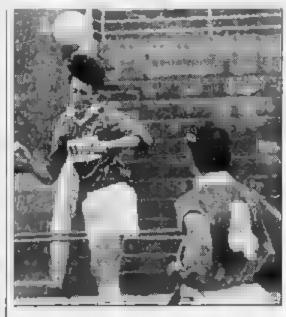
Attualmente Falzone [illegible] compagni occupano la decima piazza e [illegible] ormai lontanissimi dalle primissime posizioni.

Un calo abbastanza impensabile questo in un frangente del torneo che prevedeva per l'Asti un calendario in discesa.

Tra le file biancorosse c'erano assenze importanti (la più importante [illegible] indubbiamente quella di Schiavone, squalificato), [illegible] la squadra astigiana ha disputato, specialmente nel primo tempo, [illegible] brutta gara; forse anche perché penalizzata da un gol subito quasi [illegible] freddo all'8' per merito di Pomata. Nella ripresa [illegible] forcing dell'Asti non ha prodotto i risultati sperati. Al 77', su un errore nel disimpegno difensivo di Fanutza, schierato per l'occasione da libero, l'undici [illegible] casa ha raddoppiato con Ragona. L'unico serio pericolo creato dalla compagine presieduta da Gian Maria Piacenza è stato un colpo [illegible] testa [illegible] Pignataro indirizzato all'incrocio [illegible] parato da Spadoni.

«Sono molto deluso - dice il centrocampista dell'Asti Luigi Zara -: oggi non abbiamo giocato bene. Siamo una squadra che non sa lottare. Questa però [illegible] una situazione che dobbiamo cercare di rimediare».

Nel prossimo turno alle 16 l'Asti riceverà il Rivoli, sodali[illegible] che sta attraversando un buon momento di forma.

Enzo Armando

Il difensore dell'Asti Mirko Gamba. Nelle ultime 3 partite i galletti hanno sempre perduto

I goleador Gotta e Salini tengono a galla il Canelli

CANELLI. Con un rotondo 2 a 0 gli «spumantieri» [illegible] Franco Zizzi hanno battuto all'Aliberti il Cenisia, fanalino di coda del campionato di Promozione. E' [illegible] altro risultato positivo che fa respirare la squadra a[illegible] allontanandola dal pericolo della retrocessione.

«La vittoria fanno [illegible] bene - dicono allenatore e dirigenti canellesi -. Speriamo che continui così».

Per quanto riguarda la partita da registrare l'ottimo valore degli [illegible] del Canelli che, per tutti i 90 minuti, hanno [illegible] filo da torcere alla squadra di Zizzi, [illegible] nulla, neppure quando la vittoria degli «spumantieri» era cosa fatta.

Ma di occasioni gol il Canelli [illegible] ha avuto davvero tante: all'inizio del primo tempo due tiri di Marengo, [illegible] giornata di grazia, facevano tremare il Cenisia. Il gol dei canellesi arrivava al 35'. Gotta s'involava caparbiamente e serviva Salini che nel frattempo si era inserito benissimo nella difesa avversaria. [illegible] tornante canellese faceva partire un diagonale che s'insaccava nella rete avversaria.

Nel secondo tempo il Cenisia continuava a pressare il Canelli. Il gioco [illegible] rude. L'azzurro Briccola veniva ammonito e un giocatore [illegible] Cenisia espulso. Il secondo gol dei canellesi giugeva al 60'. Lo [illegible]ava Gotta che, girandosi, realiz[illegible] una splendida rete con [illegible] tiro angolatissimo a fil di palo.

Ora il Canelli pensa [illegible] prossimo impegno col Bacigalupo. Agli «spumantieri» servono 3 punti [illegible] due partite per essere fuori anche dall'intoppo [illegible] un eventuale spareggio per la retrocessione.

[r. s.]

S. Damiano è travolto

SAN DAMIANO. Sconfitta a sorpresa per il Sandamianfe[illegible]: i rosso-blù cadono in trasferta per 3-0 contro il Grugliasco, penultima nella classifica del campionato di Promozione.

Tre i gol che hanno paralizzato la difesa [illegible] San Damiano, in [illegible] per raggiungere il terzo posto. Contrariato il mister, Vito Sollazzo, che commenta: «Abbiamo perso la testa. Siamo alla fine della stagione e i giocatori sono scarichi. In [illegible] avevo avvisato i ragazzi mettendoli in guardia. Avevo paura che sottolavutassero l'avversario. Purtroppo è successo. Non [illegible] facile [illegible] spiegare. Semplicemente [illegible] abbiamo giocato».

A rendere tutto più [illegible] c'è [illegible] l'infortunio di Frenna, sostituito da Vincenzo Sacco, il più giovane della rosa che, [illegible] Marchioretti, il più anziano, ha tenuto alto l'onore della squadra. Ma i compagni non li hanno [illegible] aiutati ed è arrivata la sconfitta. [illegible] mister fa un'analisi del[illegible] situazione in classifica: «Raggiungere [illegible] terzo posto, adesso, è più difficile [illegible] ci proveremo. Siamo [illegible] pari punti con il Sarezzano, l'avversario che affronteremo nell'ultima giornata della stagione. Dipenderà dalla volontà di riscatto dei ragazzi».

E' obbligatoria, [illegible] questo punto, la vittoria contro Il Quattordio, ospite sul campo di San Da[illegible] domenica prossima (inizio alle 16).

Classifica Promozione: Derthona 46; Acqui e Lucento 36; Viguzzolese 34; Sandamianferrero [illegible] Sarezzano 32; San Mauro 30; Nichelino 29; Felizzano, Cambiano [illegible] Quattordio 25; Bacigalupo 24; Canelli 23; San Paolo 21; Cenisia 18; Grugliasco 12.

[d. cot.]

SPORT FLASH

[illegible]

L'Isola battuta dal Don Bosco perde il primato in classifica

Dodicesimo turno di ritorno: Isola-Don Bosco 0-2; Koala-Napoli Club 0-1; Giraudi-Pralormo sospesa all'88' per incidenti; San Luigi-Salsasio 1-4; Santenese-Europa Alba 2-2; Alplast-Favari 1-4; Poirinese-Mazzola 2-2. La classifica: Salsasio 40 punti; Isola 39; Favari 38; Don Bosco 33; Santene[illegible] 29; Poirinese 26; Koala 22; San Luigi 21; Alplast, Giraudi 19; Pralormo 18; Napoli Club 16; Mazzola 15; Europa Alba 14. Girone O: Solero-Calliano 1-1. Girone Q: Casalcermelli-Castelnovese 2-0.

[e. a.]

[illegible]

La Cellese fa cinquina Castagnole Lanze ko

Annonese-Vinchio 1-1; Castagnole Lanze-Cortazzone 0-1; Cerro Tanaro-Pizzeria Cristallo 1-1; Motta-Cellese 0-5; Pro Villafranca-Baldichieri 1-2; Refrancorese-Montemagno 2-2. La classifica: Castagnole Lanze, Cellese 39 punti; Pizzeria Cristallo 38; Vinchio [illegible] Refrancorese 26; Cerro 24; Baldichieri, Montemagno 23; Provillafranca 22; Coset Emerson 20; Cortazzone 18; Motta, Calamandrana 10; Annonese 4.

[e. a.]

TAMBASS

I risultati delle partite della serie [illegible] e del muro

Le gare della B. Sesta giornata (domenica): Callianetto-Cremolino 4-13; Asti-Cunico 13-4; Camerano-Antignano 13-1; Ovada-Pro Cerrina 13-9; Montemagno-Revigliasco 13-4; Vignale-Montechiaro 13-7. Settima (ieri): Asti-Camerano 13-5; Pro Cerrina-Vignale 13-7; Revigliasco-Callianetto 13-2; Cremolino-Montemagno 12-12; Antignano-Cunico 4-13

Le gare del muro: Castell'Alfero B-Vignale 19-5; Portacomaro-Montemagno 19-6; Calliano-Grazzano 19-6; Grana-Castell'Alfero A 11-19.

[bru. m.]

NUMERO VERDE
1678 - 02005

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 26 Aprile 1994

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

L'incidente di ieri mattina causato da asfalto viscido ed eccessiva velocità

Auto in fiamme dopo lo scontro Tre morti sulla «Reale» a Fossano

I vigili del fuoco di Fossano e Saluzzo durante il recupero dell'auto incendiata

FOSSANO. Tre persone [illegible] morte ieri in uno scontro avve[illegible] alle 10,30 sulla «Reale», in frazione San Lorenzo, a un centinaio di metri dal confine [illegible] comune di Cervere. Le vittime [illegible] Marco Ferrari, 25 anni, falegname che abitava in via Molino Vecchio 11 e due coniugi torinesi, Carlo Tamburello, [illegible] anni, disoccupato, e Silvana Pidello, [illegible] anni, inserviente (via Scialoja 34).

La dinamica dell'incidente, che ha coinvolto tre auto, non è chiara. Marco Ferrari viaggiava su una «Peugeot 205», diretta verso Cervere: sul rettilineo all'altezza di via Marene pioveva forte [illegible] forse per l'effetto «aquaplaning» (lo slittamento delle quattro [illegible] causato dalle pozzanghere) ha perso il controllo dell'auto, che probabilmente procedeva a velocità elevata.

Come «impazzita», la vettura ha [illegible] «Mercedes», diretta verso Fossano e guidata da Giancarlo Lonardi, 60 anni, [illegible] Vicenza (sull'auto c'erano anche il gemello Renzo Lonardi, Loredana Giacomino, 54 anni, [illegible] Rita Chiarantini, 57, tutti illesi) [illegible] poi ha investito una «Cinquecento», con a bordo i due torinesi. Lo scontro [illegible] le due auto è stato terribile. La «Peugeot» si è divisa in due: la parte anteriore si è incastrata nella vettura della coppia, mentre quella posteriore è fini[illegible] in [illegible] prato. Marco Ferrari è stato sbalzato fuori dai resti dell'abitacolo, mentre per il violento urto la «Cinquecento» si è incendiata. In pochi secondi è stata completamente avvolta dalle fiamme e i torinesi sono morti nel rogo.

[illegible] una [illegible] di [illegible] Marene è stato dato l'allarme. Alcuni agricoltori hanno aiutato i vigili del fuoco, arrivati da Saluzzo e Fossano, [illegible] spegnere l'incendio che avvolgeva la «Cinquecento» [illegible] una parte della «205». Il giovane falegname [illegible] Fossano è stato caricato su un'ambulanza [illegible] è morto durante la corsa all'ospedale «Santissima Trinità». I soccorritori hanno estratto i corpi carbonizzati dai resti dell'utilitaria; i cadaveri [illegible] stati trasportati nell'obitorio [illegible] cimitero. Nel rogo sono andati distrutti tutti i documenti e per ore [illegible] stato impossibile identificarli. Dai numeri di targa i carabinieri sono risaliti all'intestatario dell'auto. Più tardi hanno contattato i presunti parenti e nel pomeriggio i due cadaveri hanno avuto un [illegible] riconosciuti da [illegible] dei sette figli arrivati [illegible] Torino.

Il traffico è stato deviato su una strada sterrata, parallela alla provinciale, fino a quando, dopo alcune ore, i vigili [illegible] fuo[illegible] e due carriattrezzi dell'«Aci» hanno liberato la «Reale».

A Fossano [illegible] notizia della [illegible] Marco Ferrari [illegible] arrivata pochi minuti dopo l'incidente. Il giovane falegname [illegible] incontrava con gli amici al «bar Piazza» di piazza Romanisio. «Sabato sera - lo ricordano nel locale - avevamo festeggiato insieme il suo venticinquesimo compleanno e [illegible] mezz'ora prima dell'incidente era qui a prendere il caffè. E' incredibile, era un ragazzo prudente e non faceva certo pazzie al volante». Marco Ferrari lavorava come falegname [illegible] mobilificio «Frutero» di via del Santuario.

Luca Ferrua
Gian Paolo Marro

La vittima Marco Ferrari falegname venticinquenne [illegible] Fossano; a destra due immagini dei soccorsi sulla provinciale

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità con possibilità [illegible] residue precipitazioni.

TEMPERATURA. In aument[illegible].

VENTI. Moderati settentrionali.

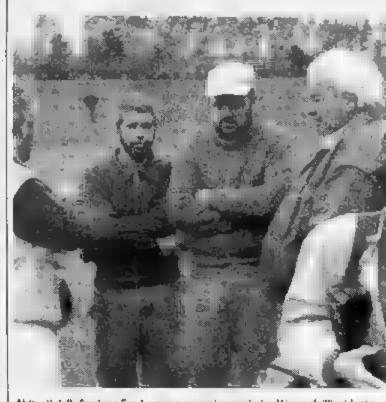
TENDENZA DEL TEMPO. Temporaneo miglioramento, con schiarite sempre più ampie; formazione di foschie sulle pianure.

[illegible]
DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 11; min: 6; [illegible]: [illegible]

[illegible] **ANNO** [illegible]
Max: 15; min: 7; media: 11

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 13,1; Novara 16; Alessandria 15; Aosta 20; Asti 14; Vercelli [illegible]

«Quell'urto terribile»

Guidava la Mercedes: è illeso

Abitanti della frazione San Lorenzo accorsi per primi sul luogo dell'incidente

FOSSANO. «Ho visto quell'auto venirci addosso: semb[illegible] un proiettile. Ho tentato di schivarla, sterzando verso il centro strada, ma l'urto è stato inevitabile: [illegible] botta terribile. Subito, non [illegible] resi [illegible] della tragedia». Il conducente della «Mercedes», Giancarlo Lonardi, 60 anni, residente [illegible] Schio, in provincia di Vicenza, stava raggiungendo, insieme alla moglie, a un fratello e alla cognata (tutti illesi), l'abitazione di un altro fratello a Fossano. [illegible] avrebbero trascorso una giornata in famiglia.

«Sulla "Reale" stava piovendo a dirotto e la visibilità era scarsa - aggiunge Lonardi -. Penso che la «205» sia stata tradita dall'acqua e abbia sbandato, annullando ogni tentativo del conducente di raddrizzare la traiettoria».

I primi a prestare i soccorsi sono stati alcuni residenti di frazione San Lorenzo, che abitano nel gruppo di case sulla destra della strada «Reale». «Abbiamo sentito un forte colpo - spiegano -. Ci siamo precipitati [illegible] strada. Abbiamo subito capito che [illegible] tragedia. Con gli estintori abbiamo cercato di spegnere le fiamme che stavano cancellando la «500» e la «205». L'importante era [illegible]tervenire prima che il rogo raggiungesse i serbatoi».

I soccorritori aggiungono: «Su questa strada, e in particolare nel rettilineo per la circonvallazione di Fossano, si d[illegible] risolvere il problema dell'alta velocità. Ma servono anche interventi [illegible] manutenzione dell'asfalto [illegible] della segnaletica». (g. p. m.)

Il conducente della «Mercedes» Giancarlo Lonardi, 60 anni

Ieri pomeriggio diretta televisiva su Raiuno dalla piazza della città martire

«Combat film», Boves testimone

Il sindaco: «Idealmente siamo a Milano con quanti sfilano per riaffermare i valori della Resistenza»
I bambini delle elementari hanno intervistato gli anziani. Danze degli alunni delle medie e concerto

BOVES. La Rai aveva organizzato esplosioni e fuochi in Bisalta. Una simulazione per riportare alla memoria le battaglie, i rastrellamenti, gli incendi che cadenzarono i due anni di Resistenza sulla montagna-simbolo della lotta partigiana in Italia. Ma se nebbia, nuvole e pioggia hanno impedito lo spettacolo, il collegamento durante l'ultima puntata di «Combat film» ha offerto un prezioso spaccato di come oggi Boves e l'intera «Granda» vivono il ricordo della Resistenza. I ragazzi delle scuole elementari, partigiani e popolazione hanno avuto l'occasione per riproporre quelle drammatiche ore del 19 settembre 1943, le quattro giornate a cavallo tra dicembre e gennaio, i cento civili morti, le cinquecento case bruciate.

Una pagina di storia contemporanea riportata [illegible] prepotenza alla ribalta della cronaca, vuoi per la discussa trasmissione «Combat» che ha proposto filmati inediti [illegible] giorni della Liberazione, su fucilazioni, rappresaglie; vuoi per la vittoria elettorale di Alleanza nazionale (ex msi) e la richiesta di una «pacificazione nazionale». Il sindaco di Boves Città Martire, Luigi Pellegrino, nel primo contatto radiofonico per annunciare il collegamento andato in onda su Raiuno dalle 14,30, ha sostenuto: «Come città di Boves abbiamo aderito alla manifestazione di Milano. Con il cuore siamo lì, a sfilare per riaffermare i valori della Resistenza. Considériamo la manifestazione di Boves una [illegible] avamposto rispetto a Milano».

Curati da Gianfranco Bianco i collegamenti da Boves sono stati suddivisi in più parti, sempre da piazza Italia, la principale della città, di fronte al sacrario con i [illegible] dei caduti in tutte le guerre e il municipio. Si è iniziato in mattinata con le emittenti radiofoniche, quindi due minuti sul notiziario regionale di Raitre, e alle 14,30 il collegamento con «Combact» che ha poi proposto ai telespettatori testimonianze da Marzabotto, alle «Fosse ardeatine» di Roma, alla Carnia.

La prima testimonianza da Boves è stata del comandante partigiano Oberti che ha sostenuto: «Le truppe tedesche erano convinte che a Boves, sulla Bisalta, ci fossero migliaia di uomini armati. Se ne convinsero al primo tentativo di salire sulla montagna quando, al ponte del "Sergent" vennero respinti con veemenza da un avamposto. In realtà i partigiani in Bisalta erano pochi. I tedeschi non lo sapevano e se la presero con la popolazione civile».

«Il giorno dopo si raccolsero i morti e ne contarono 23, tutti [illegible] da armi da fuoco fatta eccezione per il curato don Mario Ghibaudo pugnalato alla gola e per l'ottantasettenne Caterina Bo morta soffocata nella [illegible] in fiamme. Portati al cimitero vennero allineati sul porticato d'ingresso e nella camera mortuaria per consentire il riconoscimento delle salme. Solo per il parroco don Bernardi e per il signor Vassallo fu necessaria un'attenta ricognizione perché i loro corpi, distrutti dalle fiamme, si [illegible] ridotti a un ammasso di [illegible] carbonizzati», racconta Mario Martini nel libro l'Albero della Libertà.

E' toccato ad alcuni ragazzi delle scuole elementari ricordare, di fronte alle telecamere, alcuni tra le centinaia di episodi che i «nonni», quelli che 49 [illegible] fa erano militari, partigiani o civili, hanno conservato nella memoria. Luisa: «Nonna Fortunata, in una casa bruciata in montagna trovò due morti e due donne ferite alle gambe da una bomba. Voleva curarle. Ma [illegible] bruciato tutto. Non c'era un solo pezzo di stoffa».

Enrico: «Il nonno fu costretto a rimanere per alcuni giorni nascosto. E l'unico posto sicuro era il letamaio».

Fabrizio: «Nonno Piero vide fucilare dieci persone davanti a [illegible] di loro c'erano due partigiani, gli altri erano civili». Alle spalle delle poche testimonianze andate in onda c'è in lavoro di alcune classi delle elementari che hanno «intervistato» gli anziani del paese realizzando un'inedita storia di quelle drammatiche giornate di Boves.

La manifestazione, a telecamere spente, è proseguita con interventi di altri giovani dal palco allestito su piazza Italia, con le danze dei ragazzi delle scuole medie, con il [illegible] della banda musicale in attesa della conclusione della [illegible] ciclistica della Resistenza che da anni si svolge lungo quelle stesse strade che tra il '43 e il '44 furono percorse dalla colonna di tedeschi che distrussero Boves.

[illegible] Martini

A destra (Foto Badino) la fiaccolata a Cuneo. Sotto, il picchetto alla caserma «Ignazio Vian». A sinistra e in basso (Foto Sajeva) le riprese per «Combat film» a Boves e alcuni dei bambini [illegible]

GRANDE CUNEO

PROTESTA

I gestori delle radio stamani dal prefetto

Oggi, alle 11,30, il prefetto Luigi Scielò riceverà amministratori, animatori e «dj» di alcune radio del Cuneese. Sarà lanciato un appello per la salvezza di «Piemonte sound» di Borgo San Dalmazzo e «Stereo [illegible]» di Cuneo: la prima emittente è già stata oscurata, mentre la seconda dovrebbe interrompere le trasmissioni nei prossimi giorni, in seguito alla mancata concessione ministeriale.

[illegible]

Alle Elementari un dibattito sulla sessualità dei bambini

Venerdì, alle 20,30, nel salone del V Circolo delle Elementari di piazza della Battaglia 1, a Madonna dell'Olmo di Cuneo, si terrà una conferenza della psicologa Livia Graziano «Io e il mio corpo, io e il mondo, [illegible] nato: una risposta alle domande dei nostri figli». L'iniziativa è nell'ambito del ciclo «La sessualità nei bambini».

[illegible]

Spazio e figure in «Cime tempestose»

Giovedì, alle 15, nel salone dello Scientifico, la professoressa Mariella Stagi Scarpa, [illegible] Lend di Bologna, terrà una conferenza sul tema «Spazio e figure in "Cime tempestose" di E. Brontë», nell'ambito del ciclo «Gli universi del fantastico e i linguaggi del sogno, nella letteratura europea del '900».

[illegible]A

Serata alla scoperta dei vini e dei piatti tipici

L'enoteca «Poker vini Marabotto» organizza per giovedì (replica martedì 3 maggio) alle 20,45, una serata enogastronomica al ristorante «Da Guido» a Costigliole d'Asti. E' stato programmato un pullman, che partirà alle 19,30 dall'enoteca di corso Galileo Ferraris di Cuneo. Per informazioni 0171/693923. [g. p. m.]

CARAGLIO

Occupazione spazi pubblici Si parla delle nuove tariffe

Domani, alle 21, si riunirà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno il progetto definitivo della circonvallazione per la Valle Grana e la revisione delle tariffe di occupazione del suolo pubblico.

DRONERO

E' stato riaperto il canale «Marchisa»

E' stato riaperto l'altra mattina il canale irriguo «Marchisa», chiuso il 2 aprile [illegible], per permettere i lavori di manutenzione annuale. [c. g.]

A Cuneo

Sfilano in 1500 con le fiaccole

CUNEO. Oltre millecinquecento persone hanno partecipato domenica sera alla fiaccolata di celebrazione del 25 aprile. Il corteo, partito da piazza Galimberti, è sfilato lungo [illegible] Nizza e corso Dante, per raggiungere il monumento alla Resistenza. Il discorso ufficiale è stato pronunciato da Giorgio Felici, nipote di Arturo Felici, detto «Panfilo», tipografo e dirigente partigiano, tra i primi a organizzare la lotta di liberazione nel Cuneese. Giorgio Felici ha sottolineato l'importanza di vigilare, in un momento particolarmente delicato per la [illegible] della Repubblica italiana, sulla integrità della Costituzione e contro gli attacchi di chi la vorrebbe modificare, mettendo da parte i principi di libertà e de[illegible] sui quali è fondata.

Il presidente dell'Amministrazione provinciale, Giovanni Quaglia, ha ricordato il sacrificio della popolazione della «Granda», che durante la seconda guerra mondiale subì lutti gravissimi, sia per la morte dei soldati caduti sul Fronte russo e in altre zone di guerra, sia per le vittime (militari e civili) della lotta di liberazione.

Il dirigente dell'Anpi ed ex senatore psi Alberto Cipellini ha chiesto l'impegno del sindaco di Cuneo, Giuseppe Menardi, perché, tra un anno, in occasione del cinquantenario della Liberazione, sia restaurata la torre civica e siano i rintocchi della campana di città (come accadde per i partigiani che entrarono in Cuneo nell'aprile '45) a salutare la ricorrenza.

Ieri mattina si è svolta anche una cerimonia in onore della medaglia d'oro della Resistenza (al valor militare) Ignazio Vian, nella [illegible] che gli è stata intitolata a San Rocco Castagnaretta, sede del Battaglione alpini «Mondovì». Al cippo che ricorda il sacrificio di Vian autorità civili e militari, rappresentanti delle associazioni partigiane hanno deposto [illegible] corona d'alloro.

Ieri mattina, a Dronero, dopo una cerimonia al monumento ai Caduti, è stata inaugurata la nuova sede dell'Anpi. A Demonte domenica si [illegible] tenuto un incontro [illegible] la testimonianza dello scrittore Nuto Revelli. [r. c.]

IL [illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Rapporti difficili tra medici e paziente

Sono una pensionata cuneese che ha sofferto negli anni scorsi gravi disfunzioni all'anca sinistra, con perdita quasi totale dell'uso della gamba. Nell'aprile '93 mi sono sottoposta all'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure a un'operazione di artro-protesi con esito soddisfacente e ho ripreso l'uso dell'arto. Dopo un anno dall'intervento, a seguito di una visita di controllo, l'ortopedico mi ha prescritto per l'anca destra (non operata) una cura fisioterapica (radar e massaggi) al fine di prevenire un temuto deterioramento dell'arto.

Per effettuare tale cura presso l'Usl 58, anche se ero già in possesso della ricetta del «Santa Corona», ho dovuto munirmi della ricetta del medico di famiglia, sottopormi alla visita del fisiatra, con prenotazioni e pagamento dei ticket. All'atto di iniziare la [illegible] in ambulatorio, ho appreso che il fisiatra mi aveva prescritto gli ultrasuoni, e non il radar e i massaggi.

Nel timore che questi non avesse letto bene le ricette, sono ritornata dallo specialista che mi ha informato che aveva letto benissimo, [illegible] che la prescrizione di queste cure era di competenza del fisiatra e [illegible] dell'ortopedico. Non sarebbe stato più corretto informare la paziente che intendeva prescrivere [illegible] cura diversa da quella consigliata dall'ortopedico?

Lo specialista ha rettificato la prescrizione e ho potuto iniziare le applicazioni di radar, ma non i massaggi: mi hanno fatto comunicare dal personale addetto che se ne poteva parlare non prima di sei mesi.

Lettera firmata, Cuneo

Pochi cartelli sulla strada per Asti

Tornando da Asti a Cuneo, poche sere fa, ho notato che la prima delle due città è dotata di tanti cartelli indicatori (a ogni incrocio importante) sulla strada verso il capoluogo della «Granda». Perché Cuneo [illegible] ha avuto lo stesso «riguardo» nei confronti di Asti?

Marco Ceselin, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

[illegible]

Cuneo: 66.444. **Alba:** 315.313. **Cri:** 441.744; **[illegible]retto T.:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Borgo San Dalmazzo:** 260.01[illegible]; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333, **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; 92.132; [illegible] 552.265; **Monforte:** 787.313; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 789.117; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245 - 47.000; **Sommariva Bosco:** 551.02; **S. Stefano Belbo:** (0141) [illegible]666; **Savigliano:** 719.111, **Vinadio:** 969.128.

FARMACIE DI TURNO

Cuneo oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle ore 15,30 alle 19,30 (a serrande aperte) e dalle ore 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Salus*, [illegible] Nizza [illegible], tel 69.28.51. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità [illegible]urna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
[illegible] *Maicotti*, via Vitt. Emanuele 36, tel 44.20.22.
Bra: *Dalmasso*, via Vitt. Emanuele [illegible] tel 41.21.87
Fossano: *Cumino*, via Roma 77, tel 60.316.
[illegible] *Travaglio*, piazza S. [illegible] Maggiore 7, [illegible] 42.285.
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 39, [illegible].
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 71.22.58.

GUARDIA [illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (033[illegible]) 233.508/9
Usl di Alba 315316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420 273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719 111

[illegible] pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B. S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; [illegible] 47.444; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116. **Da aut. To-Sv:** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** 696.245.

STATO CIVILE

ALBA

[illegible]. Tibaldi Sara Antonella (res. a Bra); Corri Gambarelli Cristiana (res. a Monteu Roero); Gori Sara (res. ad Alba); Bianco Sara (res. a Castagnole Lanze, Asti); Fantino Roberta (res. a Monchiero); Giaccardi Silvio (residente a Cortemilia); Sanso Alice (res. a Neive); Bressano Cristina (res. a Vezza d'Alba); Martini Federica (res. a Guarene); Borrano Cristina (res. ad Alba); [illegible] (res. ad Alba); Arossa Stefano (res. a Neive); Verdino Luca (res. ad Alba); Crema Mariarita (res. a Neive); Chinvi Giada (res. a Novello); Vigna Federico Francesco Giuseppe (res. a Villanova d'Asti); Burdese Roberta (res a Santa Vittoria d'Alba); Grippi Gianluca Riccardo (res. ad Alba); Agnolli Alessia (res. ad Alba).

MORTI. Rigoni Ettore, [illegible] anni (Alba), pensionato; Battaglino Anna, [illegible] anni (Alba), pensionata; Esposito Assunta, 71 [illegible] (Alba), pensionata; Nebiolo Catterina, 93 anni (Magliano Alfieri), pensionata; Vi[illegible] Pietro, 89 anni (Canale), pensionato; Gilardi Antonio, 79 anni (Chieri), pensionato; Sandri Maurizio Enrico, 19 anni (Neive), studente, Boffa Maria, 84 anni, (Diano d'Alba), pensionata; Fracchia Maria, [illegible] anni (Castino), pensionata.

MATRIMONI. [illegible] Yagoub Younes, 38 anni, [illegible] (Gabes, Tunisia), con Berzano Daniela, 24 anni, [illegible] (Alba); [illegible] Angelo Pietro, [illegible] anni, operaio (Alba), [illegible] Loddo Maria Antonia, 18 anni, casalinga (Cherasco); Rosazza Boneilin Aldo, 31 anni, patrocinatore legale (Alba), con Cavallo Gabriella, 30 anni, impiegata (Bra).

[illegible]

[illegible] Arioli Alberto (residente a Busca), operaio, con Ramonda Livia (residente a Busca), pettinatrice; Tallone Fabio (residente a Busca), coltivatore [illegible] nadei Lorena (res. a Busca), impiegata.

DRONERO

NATI. Margaria Davide (Cuneo).

MORTI. Dao Castes Agnese, [illegible] anni (Dronero), pensionata; Almar Isolina, 55 anni (Dronero), casalinga; Baravalle Teresa, 76 anni (Dronero), pensionata; Agnese Pietro, 64 anni (Dronero), rappresentante; Garnerone Maria, [illegible] (Dronero), pensionata; Poetto Celestina, 82 anni (Dronero), pensionata.

[illegible] Michelangelo (Busca), disoccupato [illegible] Compagno Maria (Dronero), operaia; Puseddu Mario Antonio (Dronero), carpentiere [illegible] Garro Maria Teresa (Dronero), operaia.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Foto su Irlanda e Tanzania

Domani, all'«Occhio di cristallo», in via Roma 56, a Cuneo, s'inau[illegible] una mostra fotografica di G. Fantone e A. Giorgis. Saranno presentate cinquanta foto in bianco e nero e a colori, realizzate in viaggi in Irlanda, Marocco, Portogallo e Tanzania. L'esposizione si concluderà il 14 maggio. Orario di visita 17,30-19,30.

ITALIA [illegible]

«Uso del territorio»

Domani, alle 21, nel salone del liceo scientifico «Peano», in via Monte Zovetto 8, a Cuneo, la sezione di Italia Nostra propone [illegible] di diapositive su «Uso del territorio», presentate da Giovanni Romolo Bignami.

MUNICIPIO

Maxi-condominio in via Bianco

Giovedì, alle 18, in municipio a Cuneo si riunirà la II commissione. All'ordine del giorno il progetto di costruzione di un maxi-condominio in via Ettore Rosa e via Dante Livio Bianco. [g. p. m.]

Protesta la ragazza di Genola da tre anni paralizzata per una caduta dalla giostra al Luna Park

«Ma a Fossano è tornato il tagadà»

Dopo l'incidente gli amministratori comunali avevano invitato la ditta a portare divertimenti di altro genere
L'assessore Giacomo Pellegrino: «E' arrivata una società diversa, non abbiamo potuto rifiutare il permesso»

GENOLA. In piazza d'Armi a Fossano sono comparse le giostre per la festa di S. Giovenale che si terrà domenica prossima. Un'occasione divertimento per tutti, ma non per Romina Toselli, che tre anni fa, a causa del «tagadà», perse l'uso delle gambe e finì sulla carrozzella a rotelle. «Per me è sempre sofferenza vedere Luna Park - dice la ventunenne Romina -, soprattutto quello Fossano, perchè che la mia vita è cambiata, bruscamente».

Quest'anno sofferenza di Romina si è acuita perchè sulla piazza ha ritrovato il tagadà che, seguito all'incidente del maggio '91, non s'era più visto Fossano. «L'assessore che occupa degli ambulanti, Giacomo Pellegrino, mi pro- che quella giostra non sarebbe più stata inserita tra i divertimenti del Luna Park piazza d'Armi. Mi sentita presa in giro. Che bisogno c'era che mi facessero quella promessa, che neppure avevo sollecitato, poi non l'hanno saputa mantenere?». L'assessore Giacomo Pellegrino conferma che in realtà quest'anno è ricomparso il «tagadà», ma che non si tratta di quello che aveva causato l'incidente. «Aveva- pregato la ditta Comoglio di non riportare quella giostra e, in effetti Comoglio è in piazza con altri divertimenti. Però si è presentata un'altra ditta, che è in graduatoria. Fatti i necessari controlli, non abbiamo potuto rifiutare il permesso. Il "tagadà" rientra nell'elenco ministeriale delle giostre, è cioè divertimento autorizzato dal ministero».

«Resto dell'idea che quella giostra è pericolosa - dice Romina -. Il divertimento consiste nell'incitare i ragazzi a staccare le dal corrimano, per dimostrare il loro coraggio e la loro bravura, a sfidare gli scossoni e le vibrazioni della giostra». Romina ricorda con tristezza le incitazioni il giostraio le si era rivolto perché anche lei lasciasse rotolare sulla pedana. «I giovani dovrebbero essere messi in guardia; invece gli ripropone il divertimento come se non fosse successo nien-. Speravo che gli amministratori fossanesi avrebbero mantenuto promessa. Ho già tanti guai irrisolvibili».

Romina ha lasciato la scuola che dopo l'incidente aveva tenacemente continuato frequentare per due anni. «Sono in Germania per visite cure particolari, ma continuo ad avere grosse difficoltà - dice -. Vorrei poter lavorare, ma per ora non ho trovato niente compatibile la mia condizione».

Ora Romina inserita nel gruppo giovanile di Genola; fa parte della Pro loco sta realizzando con i coetanei uno spettacolo che verrà presentato in paese. «Siamo rimasti tutti stupiti dell'atteggiamento tenuto da Fossano», concludono i suoi amici. [l. a.]

Romina Toselli, ferita nell'incidente del 6 maggio '91, mette in guardia i ragazzi

Smantellati in piazza Galimberti e viale Angeli all'angolo di corso Dante

Eliminati gli ultimi vespasiani

Il centro di Cuneo resta senza gabinetti pubblici

CUNEO. «A lan gavà i pisur dan la strà, per aumentà 'l decoro d'la cità» avrebbe detto il Gipo Farassino, non ancora dirigente politico (nella versione originale, che molti continuano apprezzare, chansonnier del Piemonte) per commentare la decisione dell'amministrazione del capoluogo, presa, quasi «di nascosto», alla fine della scorsa settimana: gli ultimi due vespasiani rimasti in centro sono eliminati.

Un gabinetto pubblico era sistemato in viale Angeli, angolo corso Dante, nei pressi dela parco della Resistenza e del «Paperino club»: serviva, alle necessità, ai loro frequentatori, in prevalenza anziani giovanissimi, e quindi, di solito, con qualche problema di continenza in più. L'altro vespasiano era quello «storico», incastonato una delle grandi colonne a sostegno dei portici di piazza Galimberti; più austero, lastricato in marmo, non affacciava, per pudore, sulla piazza, ma su corso Garibaldi. Smaltiva le «eccedenze idriche» di migliaia di persone, in particolare il martedì, giorno di mercato.

Negli scorsi anni erano già stati eliminati altri tre vespasiani: in corso Soleri, non lontano dalla caserma della Guardia di Finanza; in via Bono, nei p di via Roma (tolto, per «delicatezza», forse anche in relazione alla vicinanza del palazzo della curia vescovile e degli appartamenti in cui vivono alcune re); il terzo, in piazza Torino, servizio della stazione dei pullman, è l'unico, per ora, a essere stato sostituito una versione moderna, in cemento e metallo anodizzato, pagamento e «apertura programmata».

La presenza dei vespasiani era stata contestata, in passato, dagli abitanti e in particolare dai titolari di bar e locali pubblici nelle loro vicinanze: d'estate, specialmente, le latrine «emanavano odori sgradevoli e la loro funzione toglieva decoro anche agli edifici vicini». Sembrava quasi, avrebbe commentato Farassino, che qualcuno «si vergogni di ammettere che, ogni tanto, gli scappa». Ma, forse, non si trattava di proteste del tutto disinteressate, visto che, per soddisfare improvvise necessità, anziani, bambini o turisti e clienti delle bancarelle del cato saranno costretti, d'ora poi, a ricorrere ai servizi dei bar. [m. bo.]

SALUZZO

Interrogazione al sindaco sulla raccolta della carta

La Lista civica ha presentato un'interrogazione al sindaco Roberto Reali sulle eventuali disfunzioni derivanti dal servizio di raccolta differenziata della carta. [g. ne.]

Coniugi festeggiano 67 anni di matrimonio

I coniugi Margherita Arese (91 anni) e Matteo Dotta (92 anni) hanno festeggiato ieri 67 anni matrimonio. «Non abbiamo fatto una festa in grande, perché per quella aspettiamo di arrivare a 70 anni»: ha detto scherzando Matteo Dotta, che vive con la moglie in una palazzina Via Trinità, dove abita anche dei sei figli della cop-. [l. a.]

MONDOVI'

Oggi un seminario sull'architettura ecologica

Oggi, alle 17, al Park Hotel si tiene il seminario dal titolo «Verso l'edificio sostenibile. Esempi di architettura bioclimatica», organizzato dalla Camera di Commercio di Cuneo in collaborazione con la Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche, con la sponsorizzazione della Cee. Progettisti, architetti, ingegneri e operatori pubblici saranno a confronto ricerca di energie alternative. [m. v.]

In vendita dei parcheggi centro

Comune ha vendita nelle edicole di piazza Santarosa e di piazza del Popolo e al bar dell'ospedale «S.S.Annunziata» le tessere magnetiche per il pagamento dei parcheggi regolamentati nel centro storico. Ogni tessera costa 10 mila. [p. b.]

Denunciati due minorenni a Mondovì

Sassi sulla To-Sv Centrata un'auto

L'auto colpita è di un medico torinese che ha fatto scoprire i ragazzini

MONDOVI'. Sassi sulle auto lungo la «Torino-Savona». Un «gioco» per due minorenni che sono stati scoperti e denunciati a piede libero dai carabinieri Mondovì. Avevano scelto come postazione il ponte «Pignolli» di frazione Gratteria: di lì lancia- pietre più piccole di una palla da tennis.

Verso le 18 dell'altra sera un sasso scagliato dal quattordicenne G. A. o dall'amico di 11 A. D. ha mandato in frantumi il parabrezza della «Uno» del medico torinese Giovanni Oldano (60 anni), con a bordo anche la moglie, la figlia e due nipoti. Gli occupanti della vettura, tutti illesi, hanno sentito un colpo secco: poco dopo il vetro si è spaccato. Il conducente ha reagito fermandosi sotto il viadotto.

I due ragazzi si sono accorti dell'improvvisa sosta della «Uno» e hanno continuato il lancio di sassi. Dall'auto, intanto, è stato dato l'allarme al «112». Pochi minuti dopo è intervenuta pattuglia dei carabinieri che, seguendo le indicazioni del medico e dei familiari, ha identificato i minorenni che si erano nascosti in una cascina della zona.

I militari li hanno accompagnati in caserma, interrogandoli per un'ora. Alla fine tutti e due hanno confessato. «Per noi era un gioco» hanno detto ai carabinieri.

Durante i controlli gli uomini del reparto operativo hanno «sentito» anche agricoltori della zona e persone che percorrono abitualmente strada Pignolli per cercare di stabilire se si è trattato di un episodio occasionale o se i due minori avevano già «provato» altre volte il «gioco» di ti pietre contro le auto in corsa. [l. f.]

Timori per i negozi

Opposizione a un centro commerciale

CAVALLERMAGGIORE. E' polemica sull'ipotesi, emersa in un incontro i commercianti e l'amministrazione, di insediamento un centro -le e della trasformazione del territorio comunale in area turistica. Alcuni mesi or sono, il Consiglio approvò un piano, contro il quale si espresse la lista civica, in cui si destina la zona che si trova accanto alla sala da ballo e complesso di piscine de «Le Cupole» utilizzo commerciale, turistico, ricettivo, sportivo e terziario. Proprio questa zona sarebbe al centro dell'attenzione da parte di una grande organizzazione vendi al per impiantarvi un centro commerciale.

Secondo gli operatori del paese, presenza di questo si rifletterebbe in modo pesantemente negativo sull'economia: «Il centro - ha detto Domenico Alasia, che è stato dei promotori dell'incontro al quale ha preso parte anche il neo-presidente di zona dell'Associazione commercianti, Pietro Rubiolo - rischierebbe di affossare il piccolo commercio».

Anche Domenico Racca, capogruppo della Lista civica, schiera apertamente contro l'ipotesi dell'insediamento vicino a «Le Cupole»: «Il nostro voto contrario - - fu dal punto vista urbanistico, ma in merito alla destinazione di questa area, che si presta ad interventi di tutti i tipi». in particolare aggiunge: «Siamo convinti che nuovi insediamenti commerciali sarebbero negativi per nostro Comune». Commercianti e Lista civica sono espressi anche contro la proposta di richiedere alla Regione di indicare il territorio come zona ad turistica, con la possibilità di tenere aperti i negozi alla domenica. [p. b.]

Nuove proteste

«Prostitute lungo tutte le strade»

MARENE. «Ormai non c'è strada che porti in paese e non sia frequentata da prostitute: la situazione diventando -stenibile». La protesta dei marenesi per l'incremento del numero di prostitute, soprattutto di colore, che stazionano sulle strade che conducono in paese, sta crescendo. Non sono purtroppo valsi a molto, almeno finora, i notevoli sforzi compiuti dai carabinieri della locale stazione, divenuta operativa sei mesi fa, per stroncare il «giro» prostituzione che beneficia della posizione centrale occupata da Marene lungo le vie comunicazione della Granda, facilmente raggiungibile da ogni direzione anche per mezzo della strada Reale Fossano-Carmagnola, della statale Savigliano-Roreto di Cherasco e grazie al casello dell'autostrada Torino-Savona. Proprio accanto allo svincolo quest'ultima -zionano a ogni ora del giorno e della notte prostitute di colore.

Nel gennaio scorso una gio- nigeriana era stata arrestata con l'accusa di rapina e sequestro di persona: era stato lo stesso «cliente» a denunciarla, dopo che la donna lo aveva derubato; recentemente è stata espulsa un'altra extracomunitaria che non in precedenza osservato l'ordine di rimpatrio. I provvedimenti, evidentemente, non hanno avuto grande effetto sulle organizzazioni che gestiscono la prostituzione di colore, che hanno individuato nel Marenese un'area evidentemente redditizia.

«Temiamo che la forte presenza di prostitute - spiegano alcuni commercianti - possa attirare nella nostra zona anche altre forme malavita, con conseguenze rischiose per la nostra comunità». [p. b.]

Idea dell'assessore per via Vittorio

Bra, senso unico «da capovolgere»

BRA. Potrebbe essere definito un sasso nello stagno, [illegible] fosse che le acque della viabilità cittadina sono già di per [illegible] abbastanza agitate. Ma a smuoverle ancor di più provvede l'assessore delegato Michelino Davico, «enfant terrible» della giunta presieduta da Franco Guida, lanciando [illegible] ultima pietra: la proposta di capovolgere [illegible] senso unico in via Vittorio Emanuele, rivoluzionando - [illegible] la direzione [illegible] marcia dell'asse principale del centro - l'intero traffico braidese.

L'inversione gode di un vasto consenso [illegible] i commercianti, soprattutto tra quelli [illegible] negozio nel tratto Nord della strada, ma la novità è che per la modifica adesso si schiera l'assessore in persona: «Anche a me sembra più logico rendere percorribile via Vittorio dalla Croce al ponte di via Cuneo e non viceversa. In altre parole [illegible] favorevole a rovesciare il senso unico, e spero [illegible] poterlo fare prima della scadenza del mio mandato».

A convincere Davico della realizzabilità della proposta è stata la ripresa dei lavori sulla tangenziale Ovest, che rende realistica [illegible] prospettiva [illegible] usufruirne in tempi relativamente brevi: «Con [illegible] della variante Anas, una parte del traffico di attraversamento verrà allontanata dal centro. I flussi del traffico cambieranno e [illegible] potremo dare alla circolazione cittadina [illegible] meno condizionato da fattori esterni. D'ora in avanti, dovremo studiare delle soluzioni partendo dal presupposto che la tangenziale ci sarà».

L'idea dell'assessore è di affidare alla commissione Viabilità l'incarico di vagliare i progetti su via Vittorio finora pervenuti in municipio: «Ce ne sono parecchi, elaborati sia da associazioni di categoria come l'Ascom, sia da privati. Uno dei promotori dell'estensione del [illegible] unico alla zona della Croce, [illegible] signor Fabio Pini, ci ha mandato [illegible] esempio delle [illegible]siderazioni molto interessanti. Sulla pericolosità di quell'area condivido i suoi timori e credo che sarebbe dovere degli amministratori attuare quanto deliberato in consiglio comunale».

[illegible] di invertire la direzione [illegible] marcia [illegible] via Vittorio - ipotesi vivamente caldeggiata nello studio dell'Ascom - negli ultimi anni in Consiglio non [illegible] è mai parlato. «A me invece sembra [illegible] proposta sensata - osserva Davico -, anche se comporterebbe tutta una serie di altri interventi: bisognerebbe rovesciare la direzione non solo di via Umberto, [illegible] di molte traverse. Del resto, l'istituzione [illegible] unico in via Audisio andava già in quella prospettiva».

Secondo l'assessore, una volta [illegible] «assorbita» dalla tangenziale parte del traffico da e [illegible] Torino, il ribaltamento favorirebbe l'uso di via Vittorio come «strada di servizio», risolvendo vari problemi. [g. n.]

La proposta di ridurre gli istituti da quattro a tre sarà discussa stasera in commissione consiliare

Alba rischia di perdere una Media

Entro il 30 il Comune deve comunicare le sue intenzioni al provveditore. Il distretto vuole salvare le scuole nei paesi
Il preside della «Macrino» (nel centro storico) contrario a fusioni o soppressioni: «Abbiamo 104 preiscrizioni»

In città [illegible] la polemica sulla riduzione delle scuole dell'obbligo

ALBA. La ventilata proposta [illegible] ridurre da quattro a tre le scuole medie, innesca nuove polemiche. L'argomento sarà discusso stasera dalla IV commissione consiliare.

Il presidente, Stefano Scavino, spiega: «Ci riuniamo per valutare la situazione essendo pervenuta [illegible] circolare dal provveditore che invita il Comune a formulare, entro [illegible] 30 aprile, proposte sulla razionalizzazione delle medie». Scavino aggiunge: «Già l'anno scorso la commissione [illegible] affrontato il problema [illegible] si era convenuto che quattro medie sono troppe [illegible] che tre sarebbero sufficienti. Occorre però precisare che il Comune ha competenza solo sui locali scolastici. Su eventuali accorpamenti di scuole la decisione spetta agli organi scolastici».

Il presidente del distretto, Renato Vai, dice: «Anche il consiglio distrettuale, riunitosi in questi giorni, si è espresso a favore della riduzione da quattro a tre. Il distretto [illegible] per il mantenimento delle scuole dell'obbligo nei paesi ed [illegible] contrario all'accaparramento da parte delle medie di Alba degli alunni [illegible] circondario».

[illegible] preside e assessore Domenico Viberti ha da tempo lasciato la delega [illegible] Pubblica Istruzione

Di fronte alla prospettiva di un'eventuale riduzione, sta già mettendo le mani avanti la [illegible] «Macrino», una delle due funzionanti nel centro storico: i suoi locali, nel centrale palazzo della Maddalena, potrebbero essere appetibili per [illegible] Comune.

[illegible] preside della «Macrino», Enrico Viberti, spiega: «Non conosco la proposta che farà l'amministrazione e non posso pronunciarmi in merito. Tuttavia, dico fin d'ora che sono [illegible] ad ogni tipo di fusione o soppressione anche di [illegible] sola scuola media, ad Alba, poiché [illegible] numero [illegible] classi consente ampiamente di rimanere, anche in futuro, nei parametri stabiliti dalla legge. Inoltre la quasi totalità di alunni [illegible] "Macrino" proviene dal centro cittadino [illegible] per il prossimo [illegible] abbiamo 104 preiscrizioni che consentiranno di [illegible] cinque classi». La "Macrino" teme di essere accorpata alla «Vida», l'altra media del centro storico. Il preside, Domenico Viberti, che è anche assessore comunale, dice: «Fin dall'anno scorso, quando [illegible] scoppiata la "querelle", ho rimesso al sindaco la delega della Pubblica istruzione per correttezza. [illegible] anche detto di essere disponibile a rimettere l'incarico di assessore [illegible] ciò avesse [illegible] problemi all'amministrazione nel decidere». [g. f.]

IN [illegible]

GUARENE

Scontro sulla statale per [illegible] Un ferito [illegible] Trezzo Tinella

In uno [illegible] frontale tra due «Uno» che [illegible] accaduto l'altra notte sulla statale Alba-Asti nella località Vaccheria, [illegible] rimasto ferito Giovanni Pietro Cavagnino, 30 anni, abitante a Trezzo Tinella in via Naranzana 74: guarirà in quindici giorni per contusioni varie. Nell'urto le auto hanno preso fuoco e subito gravi danni. Illeso il conducente dell'altra vettura, Stefano Bertolusso, 22 anni, residente a Sommariva Perno, che è stato soccorso dai vigili del fuoco [illegible] Alba. [g. f.]

S. STEFANO [illegible]

Finanziamento [illegible] 30 milioni per lavori idrogeologici

Il Comune ha ottenuto dalla Regione un finanziamento [illegible] 30 milioni di lire per dare [illegible] via ai lavori di pronto intervento nel settore idrogeologico. La somma verrà impiegata dall'amministrazione per sistemare l'alveo del rio Marini. [c. o.]

[illegible]

Partono gli allacciamenti ad acquedotto e fognatura

Ammonta a circa 250 milioni di lire [illegible] piano finanziario che è stato da poco approvato dal Consiglio comunale di castellinaldo per procedere al primo lotto dei lavori di costruzione degli allacciamenti all'acquedotto e alla fognatura. [c. o.]

ALBA

Medicina dell'Ottocento Convegno alla sala Fenoglio

Il professor Mario Umberto Dianzani, rettore magnifico dell'Università di Torino, terrà oggi pomeriggio (ore 15,30) alla [illegible] Beppe Fenoglio di Alba un'importante conferenza sul tema: «La medicina dell'Ottocento». [g. f.]

L'albese «Erreuno» è stata ceduta alla rete Tbne che trasmette programmi dedicati alla Bibbia

Proteste per la [illegible] della Tv Svizzera

E adesso dal pomeriggio a mezzanotte ci sono i telepredicatori

PIOBESI D'ALBA. Arrivano i telepredicatori! Dall'America Settentrionale, passando per Marnate (Varese), è giunta in Piemonte da alcune settimane la Tbne (Trinity Broadcasting [illegible]twork of Europe), rete televisiva evangelica che ha acquistato le quote di Erreuno Tv e trasmette sulle frequenze dell'emittente albese.

In Italia la Tbne [illegible] rappresentata da una società con sede a Marnate, in provincia di Varese. La cessione di Erreuno è avvenuta all'inizio [illegible] aprile, ma gli ultimi dettagli sono ancora in fase di definizione. E' probabile che il marchio dell'emittente albese (attualmente affiancato a quello della Tbne) sparisca definitivamente dal video. «La gestione spetta a loro; vedremo cosa decideranno [illegible] fare» commenta Giancarlo Proglio, amministratore della società proprietaria della tv albese.

Erreuno aveva iniziato l'attività 15 anni fa ad Alba; ultimamente realizzava [illegible] tre [illegible] di programmi [illegible] giorno, con notiziari, la rassegna delle prime pagine delle edizioni provinciali de «La Stampa» [illegible] trasmissioni dedicate a spettacoli e tempo libero.

Accanto a Erreuno è «sparita» anche la tv della Svizzera italiana, che trasmetteva sulle stesse frequenze dell'emittente albese. Nei giorni scorsi alla sede di Erreuno [illegible] ai giornali [illegible] giunte numerose lettere e telefonate di telespettatori sorpresi dal brusco cambio di programmazione [illegible] dall'arrivo sugli schermi dei telepredicatori.

La decisione di cedere l'emittente è maturata nei mesi scorsi. [illegible] stati i rappresentanti italiani della Tbne a farsi avanti. Il network evangelico possiede televisioni in molti paesi del mondo [illegible] conta indubbiamente [illegible] una notevole disponibilità finanziaria. Con l'acquisto di Erreuno (il cui segnale arriva [illegible] tutto il Piemonte) l'emittente amplia la propria diffusione, in precedenza limitata alla Lombardia. La Tbne trasmette dalle 14 a mezzanotte. Gran parte parte della programmazione [illegible] dedicata alla lettura [illegible] commento di passi della Bibbia, con titoli eloquenti come «Per lodare Te», «Incontro [illegible] la parola» [illegible] «Quando viene lo spirito». [illegible] palinsesto comprende anche spazi musicali (soprattutto gospel) e programmi per ragazzi. [c. o.]

Jim Bakker, telepredicatore in Usa

Da oggi il mercato comprensoriale di Canale è sempre aperto

«La frutta tutti i giorni»

Contrattazioni di asparagi [illegible] fragole, poi ci sarà la grande stagione delle pesche
Alba, Sommariva Perno e Cisterna aderiscono al consorzio. Mancano i frigoriferi

Il mercato di Canale, nel Roero, è famoso soprattutto per le pesche

CANALE. Il mercato ortofrutticolo comprensoriale di Canale da oggi sarà aperto tutti i giorni (eccetto il sabato) e si prepara alla grande stagione che avrà nelle pesche [illegible] periodo di maggior espansione, ma con buone contrattazioni già adesso [illegible] asparagi e fragole.

La riapertura giornaliera [illegible]de l'adesione [illegible] consorzio che gestisce il mercato di tre nuovi Comuni: Alba, Sommariva Perno e Cisterna d'Asti.

Sono [illegible] saliti a diciotto i centri aderenti. Oltre a Canale il consorzio, che si sta trasformando [illegible] azienda consortile, comprende infatti Monta, Montaldo, Santo Stefano e Monteu Roero, Corneliano, Piobesi, Guarene, Castellinaldo, Vezza, Monticello, Govone, Magliano Alfieri, Castagnito e Priocca.

In precedenza ne faceva parte anche la Provincia di Cuneo, [illegible] si è ritirata dal 1° gennaio di quest'anno.

A sollecitare l'adesione di Alba sono stati soprattutto i produttori della zona di Vaccheria (ai lati della statale Alba-Asti) specializzata [illegible] ortofrutticoltura. Con l'adesione possono usufruire di tariffe agevolate per il posteggio. Ma soprattutto spetterà ai Comuni che ne fanno parte programmare iniziative per attirare sempre più compratori: già adesso è frequentato da commercianti provenienti soprattutto dall'area torinese, ma anche da varie località del Piemonte e della Liguria.

Significativa l'adesione di Sommariva Perno, che da quest'anno non avrà più il mercato delle fragole. Questa produzione, che [illegible] ventina di anni fa aveva avuto [illegible] boom nel Roero risollevando l'economia agricola, [illegible] ora in forte calo.

Lo conferma il sindaco di Sommariva, [illegible] Bertolusso, che dice: «Le fragole rimangono [illegible] prodotto principale della nostra agricoltura, ma la produzione [illegible] scesa [illegible] 70-80% rispetto a vent'anni fa, pur essendo la qualità molto buona. Con la diminuzione del prodotto, anche il mercato che un tempo era giornaliero [illegible] è perso spontaneamente [illegible] da quest'anno non si terrà più».

Quali le cause del crollo della produzione di fragole? Risponde Bertolusso: «Vi [illegible] meno giovani che si dedicano alla coltivazione. I prezzi sono rimasti fermi pur avendo un prodotto di ottimo livello».

La commissione del mercato ha fissato gli orari dell'apertura giornaliera: da oggi le contrattazioni all'ingrosso possono avvenire a partire dalle ore 17 per le verdure, dalle 17,15 per la frutta. Dalle 17.30 in poi possono accedere anche i privati.

[illegible] quest'anno sono [illegible] vigore norme molto più rigorose riguardanti l'imballaggio che dovrà essere [illegible] dimensioni standard, nuovo [illegible] in perfetto stato di conservazione. Tra le novità più importanti, su ogni imballaggio dovrà essere indicato il [illegible] del produttore (molto importante per risalire all'origine durante la successiva fase di commercializzazione), tipo di merce e qualità. Un neo è rappresentato dalla mancanza di frigoriferi per conservare frutta [illegible] verdura, specie nei periodi di crisi, [illegible] anche per consentire [illegible] ritiro del prodotto [illegible] periodi successivi all'acquisto: è già stata presentata domanda di finanziamento alla Regione. [g. f.]

Stanziati 2 miliardi per ricerche e borse di studio

Meno rischi di infezioni nei prelievi del sangue

TORINO. Trasfusioni a rischio? Forse (ma non solo) per [illegible] contagio [illegible] Aids, [illegible] numerose le malattie infettive che possono contrarsi mediante la trasmissione di sangue.

L'assessorato regionale alla Sanità, [illegible] una recente delibera, ha stabilito di finanziare i Centri trasfusionali piemontesi [illegible] due miliardi e [illegible] milioni suddivisi in «prevenzione sui rischi» e borse di studio per laureati e tecnici di laboratorio, che abbiano allo studio tecniche innovative nel settore o perfezionamento di quelle già esistenti. Agli stanziamenti sono interessate diciannove Unità sanitarie della regione, sei delle quali in provincia di Torino.

Ricerca. L'ospedale torinese «Sant'Anna» avrà [illegible] milioni per la ricerca del «Dna» virale, nella prospettiva [illegible] riuscire a ridurre ulteriormente [illegible] già basso rischio di trasmissione «Hiv» per [illegible] trasfusionale. C'è la possibilità di infezioni tra[illegible] da donatori «anti hiv-negativi» in fase di riconversione, detta anche «finestra immunologica» che ha una durata media di circa sei mesi.

Un miliardo e 868 milioni, invece, si destineranno su propo[illegible] del primario [illegible] ciascun servizio di immunoematologia e trasfusionale, in borse di studio per laureati da [illegible] a 30 milioni all'anno e per tecnici di laboratorio da 15 milioni annui. «Questo consentirà [illegible] servizi trasfusionali - ha detto l'assessore regionale Bianca Vetrino - [illegible] aumentare le politiche integrative e alternative alla trasfusione classica, che si basano su due procedure: l'autotrasfusione [illegible] il recupero intraoperatorio, eliminando il rischio contagio».

L'autotrasfusione, già praticata in numerosi centri ospedalieri, consiste nel sottoporre il paziente a numerosi prelievi [illegible] sangue nel periodo che precede l'operazione chirurgica, in modo da preparare sacche di [illegible]gue che saranno trasfuse al paziente stesso. Nel [illegible] questa tecnica fu adoperata in 3603 casi: l'anno scorso c'è stato un aumento del 180%, [illegible] [illegible]no raggiunte le 10113 autotrasfusioni. [illegible] recupero intraoperatorio (ancora in via sperimentale), consiste invece nel recupero [illegible] sangue perso dal paziente durante l'intervento chirurgico e immediatamente filtrato e lavato per essere poi trasfuso an[illegible] [illegible] sala operatoria.

L'assessore regionale Bianca Vetrino ha finanziato diciannove Centri trasfusionali di Unità sanitarie piemontesi

Borse di studio. Quasi ottocento milioni (788 per la precisione) [illegible] i finanziamenti per le Unità sanitarie in provin[illegible] [illegible] Torino. Di questi 240 andranno alla «Banca del sangue» e altrettanti al «Centro Avis». Il resto è così suddiviso: 90 milioni all'Usl 4, 68 alla nona, [illegible] all'Unità sanitaria di Ivrea e 60 a Pinerolo. Un miliardo [illegible] [illegible] milioni se li spartiscono gli enti sanitari delle altre province: novanta milioni rispettivamente a Vercelli e Biella; 180 milioni [illegible] Novara, 60 [illegible] Verbania e altrettanti a Domodossola, solo 30 a Omegna; a Cuneo toccano 120 milioni per l'Usl del capoluogo di provincia [illegible] [illegible] sia a Savigliano sia a Mondovì. L'Unità sanitaria 70 di Alessandria avrà 120 milioni. In provincia 60 milioni a Novi, stessa cifra per Casale. Solo 80 milioni al centro astigiano.

Antonella [illegible]

UN «BUDGET»

Recupero e riabilitazione

Nella programmazione delle spese per la Sanità piemontese, l'assessore regionale Bianca Vetrino ha stabilito un nuovo «budget» di quattro miliardi per i centri di «Tce», reparti specializzati nel recupero e riabilitazione [illegible] «traumatizzati cranio encefalici» in terapia sub-intensiva. A usufruire di questo tipo di servizio saranno persone sopravvissute a gravi incidenti stradali e rimaste in coma per mesi. La Regione ha indicato quattro possibili centri in altrettante province: Alessandria, Asti, Cuneo, e Novara. Una parte dei fondi è stata già destinata al «Cto» e alle «Molinette» di Torino; il «Maria Ausiliatrice» ha presentato un progetto finalizzato allo sviluppo del reparto «Tce» per il quale otterrà i finanziamenti regionali. Per quanto riguarda gli altri presidi ospedalieri, la Regione attende i progetti delle Usl locali, che dovranno proporre piani analoghi [illegible] quelli delle Unità sanitarie torinesi, «considerando - dicono [illegible] assessorato - che ci sono aree piemontesi non dotate di questa sempre più importante funzione riabilitativa». (a. m.)

Alba, la rassegna di primavera prosegue fino [illegible] domenica in piazza Medford

«Vi presento 400 grandi vini»

Il posto d'onore nella manifestazione diventata maggiorenne è stato riservato a tre annate di barolo e barbaresco ('88-'89-'90). Premiati i «Maestri cantinieri». Ingresso libero ai musei

ALBA. I migliori vini delle Langhe e Roero, dai blasonati barolo e barbaresco docg ai nebbioli e barbere d'Alba, Roero, Arneis, dolcetti, moscati, Asti spumante tutti doc, sono alla ribalta in questi giorni, ad Alba, insieme con chardonnay, pelaverga, freisa, favorita, bonarda e grignolino. L'occasione [illegible] offerta da «Vinum», [illegible] rassegna enologica primaverile contraddistin[illegible] dal simpatico «logo» della rondine [illegible] [illegible] calice di vino che presenta quest'anno 400 vini di 200 produttori.

La diciottesima edizione che si concluderà domenica, è dedicata alle tre grandi [illegible] consecutive del barolo [illegible] barbaresco [illegible] '89 [illegible] '90: un «trittico» che ha rari riscontri nell'enologia piemontese.

Il barolo '90 in particolare (da quest'anno in vendita in bottiglia dopo l'invecchiamento) è al centro [illegible] molti commenti [illegible] questi giorni per i prezzi che ha raggiunto all'ingrosso, sfuso: [illegible]0 mila lire l'ettolitro [illegible] punte record di un milione, mai registrate in precedenza.

Le tre annate saranno oggetto di [illegible] degustazione [illegible]mentata venerdì (palazzo fieristico, piazza Medford, ore 17).

«Una sera a cena con barolo e barbaresco» è un'altra iniziati[illegible] adottata da [illegible] gruppo di ristoratori per [illegible] periodo di fiera: propongono menu a prezzo fisso abbinati ai due vini che vengono offerti in degustazione anche al bicchiere (per eventuali informazioni ci si può rivolgere al numero 0173-363236).

Con un gesto significativo che vuole essere un riconoscimento [illegible] persone che hanno contribuito al «perpetuarsi nel tempo della tradizione vitivinicola delle Langhe e Roero», Vinum ha consegnato i premi ai Maestri cantinieri. Sono stati assegnati [illegible] Luigi Bianco di 84 [illegible] per la zona del barbaresco e a Carlo Capra (58) per quello [illegible] barolo.

Tra le manifestazioni collaterali, sabato, alla scuola enologica si terrà un convegno sui nuovi orientamenti della difesa fitosanitaria nel vigneto (ore 9).

Domenica per «Il [illegible] in festa sotto le torri», grande ker[illegible] nel centro storico con punti di degustazione all'aperto, allestiti dalle enoteche regionali, cantine comunali e botteghe del vino di tutta la zona, in una cornice di musica e folklore. Domenica saranno aperti alle visite i musei di Alba, Bra, e Cherasco (ingresso libero).

Vinum è aperto dalle [illegible] 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 23. Sabato [illegible] domenica dalle 10 alle 23 (ingresso 6 mila lire). [g. f.]

I «Maestri cantinieri» Luigi Bianco di 84 anni e Carlo Capra, di 58 premiati alla rassegna enologica «Vinum» che quest'anno ospita duecento produttori (Murialdo)

Caraglio lancia un concorso dei racconti di ieri e di oggi

Storie in lingua d'Oc

Novelle per l'infanzia stimoleranno la fantasia di adulti e bambini nell'invenzione di novità o nella ricerca delle antiche leggende

CARAGLIO. Spazio ai ricordi e alla fantasia: è questo il senso del concorso di letteratura per l'infanzia in lingua occitana a tema libero «Estòrias d'òc per meinas (storie d'Oc per bambini)» bandito, nell'ambito della [illegible] edizione di «Idea d'Oc 1994».

«Per raccogl[illegible] le antiche storie, per aiutare la nuova creazione occitana» è lo slogan dell'iniziativa promossa dall'associazione culturale «Ousitanio Vivo», in collaborazione con il circolo ricreativo culturale «Marcovaldo», l'amministrazione comunale e il patrocinio dell'«Ieo», Institut d'Estudis Occitans.

«Il concorso - spiegano gli organizzatori - è suddiviso in due sezioni: storie tradizionali e storie di nuova creazione. Per ogni settore sono inoltre previste due categorie: una riservata ai giovani con meno di 15 anni, l'altra aperta agli scrittori di età superiore. Ogni autore potrà inviare non più di due opere, con traduzione in italiano o francese o spagnolo che [illegible]ranno esaminate da [illegible] giuria nominata dal Comitato promotore e dall'Ieo. Non c'è nessuna tassa di partecipazione».

Gli elaborati dovranno essere consegnati, a mezzo raccomandata, entro il 15 giugno, al Comune di Caraglio (biblioteca civica), [illegible]rso «Estòrias d'òc per meinas», piazza Giolitti - 12020 Caraglio (Cn). Le premiazioni si terranno a luglio durante il tradizionale «Rescountres». [c. g.]

Le tradizioni occitane saranno il tema di nuovi racconti per i più piccoli

FOSSANO

Gag con Federico Bianco

Sarà Federico Bianco l'ospite di stasera del «Dolce Barlume» per il terzo appuntamento con la rassegna «Cabarettando». Il comico torinese, già applaudito sul minipalcoscenico del locale, presenterà alle 21,45, il suo nuovo spettacolo «... avrei bisogno di una controfigura!» in cui alterna i monologhi alle canzoni scritte in collaborazione [illegible] Marco Baccino. Chi conosce Bianco ne apprezza le doti di intrattenitore e la capacità di padroneggiare la [illegible] raccontando piccole storie «pescate» nella vita quotidiana, cogliendo l'ironia di momenti banali: le amicizie, gli amori, le occasioni [illegible] famiglia, le ansie della mamma. Persino una passeggiata con il [illegible] [illegible] luogo a situazioni paradossali. Distorcendo la realtà ed esasperando i piccoli ritratti, Federico Bianco suscita le risa e coinvolge nel suo gioco [illegible] spettatore. L'ingresso è libero con [illegible] prima consumazione maggiorata. Prenotazioni allo 0172/61.338. [v. p.]

LA BUONA TAVOLA

Circolo Acli di Roracco piatti semplici e gustosi

Ci siamo fermati al Circolo Acli di Roracco, frazione di Villanova Mondovì, su indicazione di un simpatico autista che per lavoro percorre la provincia [illegible] lungo e [illegible] largo. «Non è [illegible] trattoria - aveva precisato - però danno da mangiare. Cibi genuini, un buon bicchiere di [illegible]. Vedrà che si troverà bene».

Roracco [illegible] una borgata di nemmeno 200 abitanti nelle campagne tra Pianfei e Villanova: vecchie cascine [illegible] casette più recenti, villette con giardini, strade e arie pulite. Arrivarci in questa stagione, specie in una giornata di sole, [illegible] come tuffarsi [illegible] una nuvola gonfia dei profumi dell'erba e dei fiori novelli. Il Circolo è ospitato al piano terra [illegible] una casetta [illegible]derna in mattoni che si affaccia sulla piazza della grande chiesa; per entrarvi si attraversa un giardinetto dove non c'è un filo d'erba fuori posto. E', [illegible] pratica, il centro di ritrovo della piccola frazione, la sede di manifestazioni e incontri culturali; e i soci possono anche mangiare. Come dice il nostro autista non [illegible] una trattoria e, infatti, l'insegna avverte che l'ingresso [illegible] riservato ai soci; ma per sedersi a tavola basta possedere un tesserino che [illegible] rilasciato gratuitamente. Un ingresso bar con qualche tavolo, un'altra [illegible]letta, la cucina e i servizi. Tutto molto semplice, anche l'arredamento; in compenso ampie vetrate che danno luce, pavimenti lucidi, odore di pulito. Da otto anni il Circolo è gestito dalla signora Angiolina Bottero che all'ora di pranzo si sposta dai fornelli ai tavoli sorridente e cordiale. Cucina casalinga, genuina; [illegible] menu non è scritto e nemmeno lungo ma qualche piatto in tavola arriva sempre, già pronto [illegible] da farsi al momento.

Capitati non attesi [illegible] provvisti di tesserino abbiamo potuto scegliere, tra gli antipasti, dell'ottimo salame crudo, una delicata frittatina alle erbe e i tomini freschi conditi dalla signora Angiolina. Di «primo» c'erano invitanti penne all'arrabbiata o al sugo di pomodoro; come secondo alla carne da farsi abbiamo preferito lo spezzatino di maiale (tenerissimo) con patati[illegible] [illegible] forno, [illegible] cibo rustico che la brava [illegible] sa rendere incredibilmente appetitoso. I formaggi e i soliti dolci.

Il «buon bicchiere» di cui parlava l'amico autista [illegible] un Dolcetto [illegible] Farigliano da bersi con misura tanto è robusto. Un mangiare semplice, sano e saporito; e se i soci vogliono gustare qualche piatto particolare con gli amici [illegible] fanno precedere [illegible] una telefonata.

Bruno Marchiaro

CIRCOLO ACLI
di Roracco (Villanova Mondovì)
gestione Angiolina Bottero
[illegible].: 0174/698014
Coperti: 25
Chiusura: lunedì

GIORNO E [illegible]

SALUZZO

Film d'essai

Per i martedì d'essai «Film d'arte e cultura», stasera al Politeama Civico sarà proiettato il film «Il banchetto di nozze» di Lee. Ingresso [illegible] mila lire, ridotto 4 mila.

MANTA

Chitarra e clarinetto

Scadono il 30 aprile [illegible] iscrizioni [illegible] XV concorso nazionale Premio Manta per giovani concertisti. Quest'anno le sezioni [illegible] riservate a chitarra e clarinetto. Informazioni alla segreteria del concorso tel. 0175/85206.

[illegible]TEROSSO

Sfida al karaoke

Appuntamento stasera alla [illegible]scoteca «Cucaracha», in via Mistral, con la sfida al karaoke.

[illegible]

Gioielli a tavola

La «Tavolozza gastronomica delle regioni - Le occasioni del 'buon gusto'», fa tappa domani sera (ore 20,30) al ristorante «La Porta del Salice», di via della Repubblica 8. Durante la cena sfileranno le sculture-gioiello ideate da Basso Sciarretta e realizzate dal gioielliere Alberto Tassone. Prenotazioni allo 0172/693570.

CUNEO

Attesa per Jovanotti

Sono aperte le prevendite nei principali negozi di dischi, dei biglietti ([illegible] mila lire) per il concerto di Jovanotti in programma il 5 ma[illegible]io al palazzetto dello Sport.

[illegible]

Commedia in dialetto

Alla Pro Saluzzo sono in prevendita i biglietti (15 mila lire), per la commedia «Compromes d'amor» presentata da «I Motobin» di Villanovetta, in programma il [illegible] maggio, alle 21, al Politeama civico.

CUNEO

«Giallo» al Nuvolari

Stasera (ore 22) al circolo Nuvolari di via Sette Assedi 4, sarà proiettato il film di Bruce Robinson «Gli occhi del delitto».

OGGI AL PALASPORT DI TORINO

I Nomadi e gli Inti Illimani, [illegible] leggenda continua

Stasera alle 21, al Palazzetto dello Sport di Torino, tornano due complessi che sono ormai entrati nella leggenda della canzone, i Nomadi capitanati da Beppe Carletti e gli Inti Illimani, che furono a lungo ambasciatori all'estero dell'opposizione al regime cileno di Pinochet. Il biglietto costa 25.000 lire

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — T. 892.936 — Or.: fer. e fest. 17/21 — Lire 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, [illegible] Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco [illegible] riuscì a salvare dalle [illegible] a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Fiamma — Tel. 693.554 — Or.: 20/22 — Sab e fest 16/18/20/22 — Lire 10.000
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per [illegible] e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Italia — Tel. 692.951. — Or.: fer. e fest. 16/17,30 18/20,30/22 — Lire 10.000
[illegible]m a luce rossa

Don Bosco — Or.: 21 — Lire 6000
RIPOSO

ALBA

Eden — Tel. 363.021. Or.: 20/22 — fest. [illegible] — L. 8/9000; rid. 7000
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, [illegible] Chin, M. Lichtenstein (Taiwan [illegible]) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, [illegible]bina un matrimonio con una bella orientale. Ma [illegible] complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

[illegible] — Or.: 20,50 — fest. 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

BARGE

Comunale — Tel. 346.901 — Or.: 21,15. Fest. 15,15 17,15/19,15/21,15
Il [illegible] dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del thin genere «horror-thriller» protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1[illegible]' **Comico**

B. S. DA[illegible]

Moderno — Tel. 282.211
OGGI RIPOSO

BRA

Impero — Tel. 412.317. Fer.: 20/22 — fest. 16/18/20/22 — Lire 10.000
L'amico [illegible] — di P. Avati, con J. Roberds III, J. Ortlieb, A. Galper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da [illegible] «amico» tradito, pronto a tutto, ch[illegible] di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] — Tel. 412.771 — Or.: 18/21,30 — Lire 10.000
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. [illegible].: 20/22 — fest. 15/17/20/22 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

CANALE

Nuovo
OGGI RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini — Or.: fer. 20/22 — Fest. 15/17/20/22 — L. 8000/6000
[illegible] RIPOSO

CHERASCO

Galateri — Tel 488.324. Or.: 19,30/22 — Fest. 17/19,30/22 — L. 7000, rid. 4000
[illegible]

DRONERO

Iris — Tel. 916.363
OGGI RIPOSO

FOSSANO

[illegible] — Tel.: 62.407 — Or.: 20/22 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

GARESSIO

Excelsior — Or.: 21 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]

Lux — Tel. [illegible] — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

MONDOVI'

Bertola — Tel. 47.898 — Lire [illegible]
SALA GRANDE: **Schindler's List**
SALA PICCOLA: **Beethoven 2**

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311 — Ore 21,15 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROB[illegible]

Roby — feriali 20/22 — fest.: [illegible]20/22 — rid. 3000; int. 5000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accu[illegible] di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro [illegible] e tutto per avere giustizia. N.V. [illegible]' **Drammatico**

SALUZZO

Civico — Tel. 43.758. Or.: 21,15 — fest. 17,30/21,15 — L. 8000/10.000
Il banchetto di n[illegible] — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Italia — Tel. 42.606 — Lire 8000/10.000
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

S. GIAC. DI ROB.

Roburent — Or.: 20.30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz — [illegible]. 712.477. — feriale 20/22 — fest. 16/18/20/22 — Lire 7000/8000
[illegible]

INGRESSI CON TESSERA

CUNEO

Monviso — Tel. 631.771 — Sala comun. - Or.: 20/22 — sab. e fest. 16/18/20/22
A cena [illegible] Diavolo — di E. Molinaro, con C. Brasseur, C. Rich, T. Holgado (ItaFra. '93) — 6 luglio 1815: Napoleone [illegible] in fuga, Talleyrand e Fouché ingaggiano un furioso [illegible] a faccia. La posta in gioco, il futuro regime della Francia. N. V. 1h 30' **Dramm.**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. Rassegna di film [illegible] del Cinema [illegible] 21: **La cestista n. 5** [illegible] Xie Jin (1957). Versione originale con sottotitoli.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Vedi Teatri.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
[illegible] s. Chiesa della Salute 77. **Cose preziose**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
AMBROSIO MULTISALA c. [illegible] Emanuele II, 52. Sala 1: **Impatto imminente**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Philadelphia**. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; [illegible]. Sala 3: **In the name of the father** (Nel nome del padre) Or.: 15, 17,25; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. [illegible] Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani**. Or.: 15,[illegible], 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. [illegible] **che resta del giorno**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
C. CHAPLIN 1 s. [illegible] 32/e. **My life**. Or.: 15,30; 17,45, 20,10, 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. [illegible] **alla spiaggia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gioilo 5. **Tombstone**. Or.: 15, 17,30; 20, 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Philadelphia**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] [illegible] Sabotino. **Impatto imminente**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Ore 21: **La [illegible] dell'innocente** di Carlo Carlei. [illegible]teprima ad inviti della Buena Vista International Italia e La Stampa.
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Malice** (Il sospetto). Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Quel [illegible] del giorno**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. [illegible] Buozzi ang. v. Roma. **My life**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v. Po 30. **Rapporto [illegible]**. Or.: 16,30; 19,45; 22,25.
FIAMMA [illegible] Trapani 57. **Fearless** (Senza paura). [illegible]. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Getaway** [illegible]. 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]. Vol. 14.
[illegible] [illegible]. Po 21. [illegible] **Dell'amore**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX [illegible]. 15 bis. **Il giardino segreto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. **Trappola d'amore - Intersection**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Ladybird Ladybird** (Coccinella Coccinella). Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
[illegible] 1 v. Pomba 7. [illegible] **Nui**. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II**. Or.: 15,45; 18, 20,15, 22,30.
[illegible] ODEON v. Vanalzo 6. **Sfida tra i ghiacci**. Or.: 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale [illegible]. **Maniaci sentimentali**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] 2 v. Arsenale [illegible]. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Beethoven 2**. Or.: 15,10, 17, 18,50; 20,40, 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina [illegible] [illegible]. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30.
[illegible] RITZ v. Acqui 2. **Senza paura**. Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **L'amico d'infanzia**. [illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TO[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. T. 88 151. Ore 20,3[illegible] **Zauberflöte (Il flauto magico)** di W. A. Mozart (turno D). Daniel Oren. Regia [illegible]. Taymor ripresa da C. Scuderie. Orch. e Coro T. Regio. M° Coro M. Peretti. Bigl. (ore 13-18,30). Tel. 8815 241.
CARIGNANO. [illegible]. in abb. TST. Da domani, [illegible] 20,45 il Teatro Stabile dell'Umbria presenterà **Ifigenia in Tauride** di Euripide con A. Guarnieri, reg. di M. Castri. Bigl. TST, via Roma 49 (or. 17/19, lunedì riposo). Tel. 517 6246/544.562.
ERBA. Da sabato fino a domenica 1/5 tutte le sere ore 21, la Comp. Torin. Spettacoli in **Trappola per topi** di A. Christie. Regia di G. Angione. Pren. fer. 9-13 e 16-23; fest. 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Isole perdute**, telenovela
20 — **Tg 10 regione**
20,05 **Aftermash**, telefilm
20,30 **Radici**, [illegible] famigliare
22,30 **Aftermash**, telefilm

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Panni sporchi**, sit. comedy
21,30 **World sport special**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **Orchestra compilation**, liscio
20,30 **Dilettanti in tv**
22,30 **Videonotizie**

Telecity
18 — **Ma quanto mi ami?**, gioco
19,30 **Alice**, telefilm
20,30 **Un amore una vita**, film
22,50 **Notte italiana**, varietà
24 **Salto nel buio**, telefilm
[illegible] **F.B.I.**, telefilm

Primantenna Supersix
19,15 **Tg sera**
20 — **Riuscirà la nostra carovana a...**
21,15 **Angie**
21,45 **A tutto campo**
22,45 **Incontro con l'arte**
23,45 **Tg [illegible]**
0,15 **Film**

Quarta Rete Tv
18,30 **Rosa selvaggia**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **Nella vecchia fattoria**
23 — **Tg 4 Sole 24 Ore**
23,10 **Lampada di Aladino**

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Microids - Microsuperman**
20 — **Sasuke**, cartoni
20,30 **Country girl**, film
[illegible] **Skyways**, telefilm
23,30 **Telefilm**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9**
19,30 **Amici animali**
20 **Mitico**
20,30 **Mannequin frammenti di una donna**, film
22,30 **Pink Pink**, varietà
23 - **Seduzione mortale**, film

Rete [illegible] Tai
21,15 **Scusi lei che ne pensa?**
21,30 **Caffè corretto**
21,45 **Diagnosi**
[illegible] **Telegiornale 9 flash**
22,58 **Due minuti per te**
23 - **Telegiornale 9**
23,30 **Il silenzio**, musicale

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 - **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
[illegible] **Telegiornale**
20,30 **Satt. 909**

Telecampione
20,45 **Spunti di vista**
21 **Costruttori di città**
Business news
22,30 **Pallacorda**, talk show
23,45 **Le spie - Roma**, telefilm

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**, telenovela
19,30 [illegible] **Paradise**
20,30 [illegible] **siamo impazziti?**
22 — **Doc Elliot**, telefilm
0,15 **Crazy show del Coccodè**
1 — **Catalinia**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese sette**
20 — **Telenovela**
[illegible] — **Piazza Grande**, dibattito
[illegible] — **Ciak**
22,45 **Canavese sette**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
[illegible] — **Diritti violati [illegible] Guatemala**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,45 **Non si nasce gentiori**
21,30 **Long Street**, telefilm
22,30 **Professione cassaintegrato**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Tengo famiglia**, talk show
22 — **Amici animali**
22,40 **Informa 7**
23 — **I classici dell'erotismo**
23,40 **Informa 7**
24 - **Switch**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

Calcio Dilettanti: [illegible] due turni dal termine disperata rincorsa per la salvezza

Bra è a un punto dal Cuneo

La squadra giallorossa si è imposta sul Certaldo grazie a una doppietta di Capobianco Per i cugini pari a Savona. Ammoniti Tovani e Rizzieri: domenica saranno squalificati

BRA. Grazie alla bella e meritata vittoria (2-1) sul Certaldo, i giallorossi [illegible] Claudio De Gaspari hanno abbandonato l'ultimo posto nella classifica Dilettanti scavalcando [illegible] Migliarinese e ridotto [illegible] distanze da Cuneo, Sanremese e Moncalieri. «La matematica non [illegible] condanna, ma non ci illudiamo - dice il tecnico -; i ragazzi, comunque, stanno onorando il finale [illegible] stagione. Complimenti a tutti».

La sfida con i fiorentini [illegible] stata risolta da una doppietta di Capobianco, domenica scatenato. Applausi anche per Renato Biasi, protagonista fra i pali.

Proseguendo nella politica della linea verde, il Bra ha fatto esordire Paolo Tavella, 17 anni, che si è comportato bene. «I giovani costituiranno l'ossatura della squadra del prossimo anno», spiega [illegible] dirigente giallorosso Sabino Scarzello.

Restano [illegible] disputare 180': domenica il Bra renderà visita [illegible] Cuoio Pelli [illegible] chiuderà il campionato ospitando la Sanremese. La stagione è invece finita in anticipo per Fabio Forte. Lo sfortunato centrocampista giallorosso (21 anni) [illegible] è fratturato la clavicola nell'azione che ha originato il rigore: [illegible] ricoverato all'ospedale «Santo Spirito» di Bra, nel reparto ortopedia del professor Guglielmo Torri.

Ha sbagliato un rigore [illegible] Pistillo e altre numerose occasioni con lo stesso numero 10 [illegible] con Daidola. Il Cuneo di Cichero [illegible] tornato da Savona con amarezza. «Da alcune giornate falliamo l'aggancio con l'ultimo treno per la salvezza - dice l'addetto stampa biancorosso Nino Callipo -. C'è troppa carenza in [illegible] gol, non riusciamo a superare nemmeno le squadre demotivate come quella ligure».

In coda, [illegible] due turni dal termine, la Migliarinese è ultima a quota 24. Salendo ci sono Bra (25), Cuneo (26), Sanremese (27), Valenzana [illegible] Moncalieri (28), Cuoio Pelli (30): a retrocedere saranno quattro formazioni. Domenica al «Paschiero» nel disperato confronto con la Valenzana il Cuneo dovrà rinunciare a Tovani [illegible] Rizzieri che, ammoniti domenica scorsa, saranno squalificati [illegible] giudice sportivo. [r. s.]

Il cuneese Pistillo che ha fallito un rigore e (nel riquadro) Capobianco del Bra

Serravalle Langhe e Cuneo ok ai Giochi della Gioventù

Brillante comportamento dei cuneesi nella finale nazionale dei Giochi della Gioventù [illegible] Cecina. Nella categoria Scuole medie Serena Adriano di Serravalle Langhe ha conquistato il 2° posto davanti a Silvia Racca [illegible] Verzuolo. Nelle Elementari la cuneese Anna Simondi è giunta quarta. [a. s.]

Stasera in televisione atletica e body building

Nella ventiseiesima puntata di «A tutto campo» [illegible] onda stasera alle 21,45 su Primantenna (canale 37), ospiti di Lamberto Giusti sono Bruno Sobrero (campione fossanese di atletica fra i Veterani, con partecipazioni a Mondiali ed Europei), Attilio Bravi (in gara nel salto in lungo alle Olimpiadi di Roma '60, vice presidente del Coni provinciale), Massimiliano Rapa (organizzatore del campionati Nord Italia di body building a Boves dal 1° all'8 [illegible]gio) [illegible] Carlo Ripa (medico dello sport). Servizi sul torneo internazionale di calcio giovanile [illegible] Pianfei e Villanova e sulla pista di atletica di Saluzzo. [r. s.]

PROMOZIONE

Vittoria al 90'

Cherasco ha [illegible] i «maghi»

CHERASCO. [illegible] due turni dal termine della Promozione, la Cheraschese ha staccato la Saviglianese, restando sola in vetta alla classifica del torneo.

A causare lo «scossone» è stato [illegible] il 90° minuto: a Cherasco i nerostellati sono riusciti a vincere l'incontro con la Borgonese che dopo [illegible] stata [illegible] [illegible]taggio per 0-2 [illegible] passata addirittura a condurre per 3-2, prima di essere raggiunta sul 3-3 [illegible] superata sul [illegible] di lana; la Saviglianese, invece, che a Cavallermaggiore conduceva per 2-1, è stata raggiunta a tempo scaduto e ha lasciato sul terreno un pun[illegible] [illegible] potrebbe essere pesante.

«E' stata una giornata fortunatissima per noi - ammette il presidente [illegible] Cheraschese Domenico Dogliani -. Al 90' stavamo pareggiando e la Saviglianese vinceva: non riesco [illegible] a credere che la situazione si sia completamente ribaltata [illegible] nostro favore. Forse dopo [illegible] 2-0 ci siamo deconcentrati, la Borgonese per poco non centrava il "colpaccio". Temevo questa squadra; per fortuna [illegible] riusciti prima [illegible] pareggiare e poi addirittura [illegible] vincere quando non ce l'aspettavamo più».

La Cheraschese, [illegible] questo punto, diventa favorita per il passaggio di categoria. «Domenica prossima abbiamo una partita difficile a Carmagnola - aggiunge Dogliani -. Il punto di vantaggio, però, ci conforta. La vittoria dipende solo da noi».

Sul fronte saviglianese la situazione [illegible] più difficile, ma nessuno è disposto ad alzare bandiera bianca. «Avevo previsto che la Cheraschese potesse avere dopo questa giornata un punto di vantaggio - dice l'addetto stampa Franco Bonis -, ma il torneo non è finito. Non escludo la possibilità che si arrivi a uno spareggio».

Nel «superderby» con [illegible] Cavallermaggiore, la Saviglianese ha costruito molto, raccogliendo [illegible] [illegible] dovuto. Dopo il vantaggio dei padroni di casa, i «maghi» erano riusciti a rovesciare il risultato, portandosi sul 2-1, ma al 92' sono stati raggiunti dal Cavallermaggiore. «I nostri avversari hanno avuto il merito di credere fino in fondo alla possibilità di ottenere un risultato positivo - conclude Bonis -. Noi invece siamo stati ingenui e nonostante la superiorità in campo (13 corner a [illegible], ndr) non abbiamo saputo difendere [illegible] vantaggio».

Aldo Scavino

GLI [illegible] CAMPIONATI

Sommariva Perno espugna Villafranca e resta leader in Prima

Roero aggancia la Benese

Nella Terza i langaroli hanno vinto lo scontro «clou». Lagnasco-Manta senza gol Cervasca rimane con sei giocatori e perde «a tavolino». Seconda: l'Europa spera

MANTA. Vincendo per 2-1 [illegible] confronto esterno [illegible] il Villafranca, il Sommariva Perno (reti di Fessinotti e Mascarello) ha conservato la [illegible] della classifica in **Prima Categoria** con [illegible] punto di vantaggio [illegible] «cugini» della Sommarivese. Quest'ultima squadra ha superato senza problemi la trasferta di Vigone, imponendosi nettamente per 3-0 con reti di Morino, Astrua e Tibaldi.

Ha perso leggermente contatto il Centallo che, bloccato in casa sull'1-1 [illegible] Corneliano, si trova ora a 2 punti [illegible] vertice. Le reti sono state segnate rispettivamente [illegible] Moiso [illegible] Corneliano.

Negli altri incontri larga vittoria del Racconigi sul Bridel (di Bosio la [illegible] dei padroni di casa; tripletta [illegible] Giaconia e gol di Gaeta per gli avversari). Hanno vinto [illegible]he [illegible] Robilante 3-1 sull'Olmo (tripletta di Marro per i locali, gol di Lerda per l'Olmo) e la Montatese per 2-1 sulla Santostefanese (Casetta e Bergesa a segno per i langaroli, Robino per gli ospiti).

In **Seconda Categoria** (una promozione, due retrocessioni) la Roretese (girone M) a un tur[illegible] dalla fine resta in vantaggio di 2 punti sulla Nonese [illegible] conti[illegible] a sperare di salvarsi. Han[illegible] segnato Racca per il Marene, Giugleur e Rosso del Paesana.

Nel raggruppamento N (anche qui [illegible] una sola giornata) l'Europa Alba allenata da Michele Colucci ha pareggiato a Santena (reti [illegible] Abbio e Cavallotto). Domenica prossima deve battere il Napoli Club Asti Est e sperare che il Valentino Mazzola perda o pareggi: in questo caso [illegible] potrebbe disputare lo spareggio per non cadere in Terza.

Ancora tre turni nel girone [illegible]. In vetta [illegible] Garessio, che ha battuto la Virtus Carassone (Bessone) [illegible] gol di Zoppi e Carrara, ha due punti di vantaggio sul Pianfei, in gol con Ghibaudo, ma fermato [illegible] Chiusa Pesio da [illegible] rete di Mauro; fra i locali ottima prova di Antonello Erbi. Gli altri marcatori: Fiandrino (Carrù); Casili e Lanza (Villanova); Gianluca Bruno e tripletta di Mondino (Boves); Melillo (Caraglio); tre [illegible] Testa, due di Ugo Mondino (Genola); Poirone (Peveragno); Silvio Dutto, Roberto De Simone (Passatore); due Magnaldi, Riccomagno, Cavallo (San Benigno); Sarvia (San Quirico).

In **Terza Categoria** nel girone A sono quattro le formazioni leader che si contendono il passaggio nella categoria superiore. Il Sanfront (che ha vinto il recupero con il Valvaraita - per i saluzzesi rete di Tolosano - con centri di Ferrero ed Emidio Meirone e che giovedì sera alle 21 riceverà a Paesana [illegible] Roata Chiusani), il Manta (che [illegible] pareggiato [illegible] «big-match» con il Lagnasco, caratterizzato da grande correttezza), il Savigliano '81 (che si è imposto [illegible] tavolino [illegible] Cervasca: la gara è stata sospesa pochi minuti dopo l'avvio perché i padroni di casa, scesi in campo in sette, [illegible] rimasti in [illegible] per infortunio) [illegible] l'Auxilium Cuneo (rete [illegible] Citino su rigore). Altri gol di Arnaudo (Pool), Vincenti (Villanovetta), Tuninetti (Polonghera), Reina (2), Paolo Tonello, Romano e Paolo Clot (Cuneo), Guglielmi (San Paolo), Girino (3), Monge (2), Tolosano (Valvaraita).

Nel raggruppamento B il Roero (gol di Brunetto e Bergadano) ha battuto l'Augusta Benese (Dallorto), agganciandola in vetta alla classifica. A un punto [illegible] distanza segue [illegible] Gallo (Cencio, Rossi su rigore, Rissolino e Picedi). Altri marcatori: Scarzello e Achille Barberis (Lamorrese); Corso (2), Roggero [illegible] Tacchini (Bagnasco); Crema e Paruzzo (Santa Margherita); Delpiano (Cortemilia); Lerda (San Sebastiano); Gitto e Perucca (Borg '83); Volume [illegible] Raimondi (Sanmichelese); Gianoglio (Trinità); Nusi (3), Ivano Basso (2), Andrea Badino (Vicese). [l. t.]

Il tecnico dell'Europa Michele Colucci

Seconda. Girone M. Cavour-Cervere 3-0; San Secondo-Marene 3-1; Caramagnese-Moretta sospesa per impraticabilità del campo; Paesana-Pancalieri 2-2; Atletico Real Pinerolo-Piscinese 2-1; Nonese-Revello 0-0; Scalenghe-Roretese 0-0. **Classifica:** San Secondo 39; Paesana 37; Pancalieri 35; Cavour 34; Atletico Pinerolo 33; Scalenghe, Revello 23; Caramagnese 22; Cervere 21; Moretta, Marene 19; Roretese 16; Nonese 14; Piscinese 13. **Girone N.** Isola-Don Bosco 0-2; Koala-Napoli Club Asti Est 0-1; Massimiliano Giraudi-Pralormo sospesa; San Luigi-Salsasio 1-4; Europa-Santenese 2-2; Alplast-Usaf Favari 1-4; Poirinese-Valentino Mazzola 2-2. **Classifica:** Salsasio 40; Isola 39; Usaf Favari 38; Don Bosco 33; Santenese 29; Poirinese 26; Koala 22; San Luigi 21; Alplast, Massimiliano Giraudi 19; Pralormo 16; Valentino Mazzola, Napoli Club Asti Est 15; Europa 14. **Girone P.** Carrù-Azzurra 1-0; Villanova-Boves 2-4; Caraglio-Genola 1-5; Peveragno-Passatore 1-2; Chiusa Pesio-Pianfei 1-1; San Benigno-San Quirico 4-1; Garessio-Virtus Carassone 2-1. **Classifica:** Garessio 34; Pianfei 32; Chiusa 30; Boves 29; Carrù 28; Villanova 25; Virtus 24; San Quirico, Genola 23; Azzurra 18; Passatore, San Benigno 17; Caraglio 14; Peveragno 7.

Terza. Girone A. Recupero Sanfront-Valvaraita 2-1. Manta-Lagnasco 0-0; Auxilium Cuneo-Pool Giovancalcio 1-1; Villanovetta-Polonghera 2-1; [illegible]uneo-San Paolo 5-1; Cervasca-Savigliano '81 sospesa dopo 5' per manifesta inferiorità del Cervasca; Auxilium Saluzzo-Valvaraita 1-6. **Classifica:** Sanfront, Manta, Lagnasco, Savigliano '81 33; Auxilium Cuneo 31; Valvaraita 25; Roata Chiusani 19; Polonghera 18; Auxilium Saluzzo 17; Villanovetta 16; Cuneo 15; Pool Giovancalcio 13; San Paolo 9; Cervasca 7. **Girone B.** Auxilium Bra-Gallo 0-4; Augusta Benese-Roero 1-2; Lamorrese-Sant'Albano 0-0; Bagnasco-Santa Margherita 4-2; Cortemilia-San Sebastiano 1-1; Borg 83-Sanmichelese 2-2; Trinitese-Vicese 1-6. **Classifica:** Benese, Roero 36; Gallo 35; Vicese 28; Lamorrese 26; Bagnasco 23; San Sebastiano 22; Sant'Albano 19; Auxilium Bra [illegible]; Borg '83 17; Sanmichelese 15; Trinitese 13; Santa Margherita, Cortemilia 9. [r. s.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 26 Aprile 1994
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

La città si è mobilitata con discorsi e deposizione di corone, la cerimonia al cimitero di Staglieno

Genova, Sansa mette tutti d'accordo

Il 25 aprile commemorato senza incidenti e spaccature

GENOVA. Anniversario della Liberazione sotto la pioggia. [illegible] cielo plumbeo e una piccola folla - insolita negli ultimi anni - di quasi 700 cittadini, assiepa[illegible] nel salone del vecchio consiglio di Palazzo Tursi, nel cortile e persino nell'atrio, dove l'altoparlante diffondeva gli interventi del presidente dell'Anpi, Roberto Bonfiglioli, del sindaco Adriano Sansa e del regista Marco Sciaccaluga che ha letto il messaggio dell'ex senatore della sinistra indipendente Alessandro Galante Garrone.

Le celebrazioni s'erano aperte ieri mattina con le deposizioni di corone [illegible] monumento di viale Brigate Partigiane e con la cerimonia al cimitero di Staglieno, presenti le autorità militari e la partecipazione commossa dell'assessore Luigi Luzzatti, che appartiene a una famiglia israelita, perseguitata.

Poi, sotto la pioggia, [illegible] migliaio di persone hanno assistito alla deposizione di corone al monumento ai Caduti di via XX Settembre al Ponte Monumentale. Il corteo ha raggiunto Palazzo Tursi. Tra gli intervenuti il ministro Fernanda Contri, i vicepresidenti del Senato Carlo Rognoni e della Camera Lorenzo Acquarone, il sen. Giulio Terracini di «Forza Italia», esponente di spicco della comunità israelitica genovese. Dopo [illegible] saluto commosso [illegible] Roberto Bonfiglioli, Marco Sciaccaluga ha letto l'intervento di Alessandro Galante Garrone: il messaggio è stato di tono durissimo. Galante Garrone ha detto che oggi, [illegible] nel luglio 1960 a Genova contro [illegible] governo Tambroni, occorre dire [illegible] al fascismo, soprattutto perché [illegible] msi (oggi An) si aggiunge a tornare al governo. «Non sarà - ha scritto Galante Garrone - non potrà essere una festa popolare di riconciliazione. Non ci può essere riconciliazione con i nemici della democrazia e della libertà». Per sostenere le sue affermazioni, il [illegible]. Alessandro Galante Garrone ha citato un lungo stralcio d'un articolo di Rossana Rossanda nel quale si attaccano le attuale prospettive di governo che porterebbero a stravolgere lo spirito della Costituzione. La Rossanda mette sullo stesso piano Berlusconi, Bossi e Fini e il sen. Galante Garrone è d'accordo. «Che ognuno di noi, di voi, possa dire ora e sempre: fa quel che devi, avvenga quel che può». L'intervento è apparso, anche a molti esponenti della sinistra e delle associazioni partigiane, forse troppo duro e intransigente. Di più va[illegible] respiro e meno aspro nei toni [illegible] stato invece il discor[illegible] del sindaco Adriano Sansa che ha enfatizzato i valori umanistici della libertà e della tolleranza e ha allargato gli orizzonti del significato del 25 aprile.

Sansa ha parlato di «rispetto» verso tutti i morti, considerando i Caduti di parte repubblichina a loro volta «vittime indirette del fascismo». Sansa ha detto che proprio nella chiave storica e culturale, oltre che di alta soglia morale, occorre ricordare che il 25 aprile («saldi e pronti a difenderne le conquiste [illegible] il "tiranno" si dovesse avvicinare al governo, rischio che forse esiste») va al di là di ogni rischio di retorica. E' stato applaudito per molti minuti.

Paolo Lingua

Il sindaco di Genova, Adriano Sansa, ha effettuato ieri un lungo e applaudito intervento in occasione del 25 aprile

La giornata dei ricordi

Quando il generale Meinhold firmò l'atto di resa al Comitato

GENOVA. Il personaggio della giornata «dei ricordi» è Remo Scappini. Toscano di Empoli, [illegible] anni, ma gamba e lingua sciolte da giovanotto, è stato uno dei firmatari della resa delle truppe tedesche del generale Meinhold, quale rappresentan[illegible] del Cln della Liguria per il pci. Ha lasciato la Liguria dopo la Liberazione per tornare alla sua città. E' stato più volte [illegible]natore e adesso è uno degli esponenti di spicco delle associazioni partigiane. Parla, [illegible] tono pacato e saggio del rispetto «per tutti i morti», ma ribadi[illegible] con fierezza [illegible] un [illegible] che non las[illegible] dubbi le proprie convinzioni. Scappini, volendo fare un confronto, è molto mo[illegible] duro del sen. Galante Garrone che ha attaccato, nel suo intervento, anche il capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, accusandolo indirettamente di voler superare «l'insanabile contrasto». Scappini non è un «uomo d'odio». Racconta che, oggi, la sua curiosità - una curiosità appassionata - maggiore è cercare di capire i giovani. Nei mesi scorsi ha partecipato a molti incontri e dibattiti con giovani, anche all'Università di Firenze, «per comprendere i motivi che li hanno spinti a [illegible]tare per Berlusconi e per Bossi, se non addirittura per Fini».

Scappini dice che «i voti ci sono stati e che quindi ci si deve chiedere il perché, senza ipocrisie». Lui è stato [illegible] protagonista della Storia, ma ha saputo, anche con un pizzico d'i[illegible]ia, vivere tranquillamente il suo «privato», pur senza rinunciare all'impegno politico e al ruolo pubblico.

Ieri mattina, la «Casa dei Genovesi», così viene chiamato il salone d'onore di Tursi, è sopraffatto dall'onda dei ricordi. [illegible] rammenta il primo «sciopero», quello dell'Ansaldo e della San Giorgio, nell'inverno del 1944, quando migliaia di operai rimasero immobili, senza lavorare, di fronte alle macchine, mentre per gli stabilimenti si aggiravano gli uomini della squadra politica della Questura e le Brigate Nere di Salò. Gran parte della Resistenza in Liguria nacque proprio da quel primo gesto [illegible] protesta generale.

C'è l'assessore Luigi Luzzatti che non trattiene le lacrime. [illegible] sindaco, che l'ha voluto appo[illegible] a Staglieno, lo abbraccia. Attorno ad Adriano Sansa si accalcano insegnanti, vecchi partigiani con i loro fazzoletti [illegible] collo (azzurri, rossi, tricolori a seconda del tipo di formazione politica). Ci sono i reduci «garibaldini», i leggendari incursori delle montagne della «Pinan Cichero», i vecchi delle «Matteotti». Scappini ricorda d'aver associato, all'ultimo momento, al Cln i mazziniani della «Giovane Italia», tutti giovanissimi e studenti universitari. Manca, ma lo si sapeva, Paolo Emilio Taviani, partigiano sotto il nome di «Pittaluga», che però al centro di vivaci polemiche dell'epoca in cui [illegible] ministro dell'Interno, ha preferito sottrarsi a interviste e a inasprimenti del dibattito. Tra la calca, oscillano - nei mezzi discorsi - due atteggiamenti: c'è chi si sente avvampare dai ricordi e dallo spirito d'intransigenza (il vecchio sentimento della «Resistenza tradita») e chi, invece, sia pure senza modificare giudizi storici e giudizi politici, vorrebbe superare le tensioni di mezzo secolo [illegible] ed evitare strumentalizzazioni, [illegible] po' forzate, legate al dibattito politico d'attualità. Sono posizioni anche emotive, difficilmente risolvibili in una unità, [illegible] non nel tempo.

Tutti i politici attuali, comunque, sono prudenti e non rilasciano dichiarazioni compromettenti. D'altro canto, [illegible] giorni scorsi, alcuni consigli di circoscrizione genovesi, con maggioranza lega-Forza Italia, hanno già svolto, senza clamori, le loro «celebrazioni» in chiave di «pacificazione» (e [illegible] [illegible] giustificazione del fascismo), deponendo corone in piazza [illegible] Vittoria all'arco che ricorda i morti di tutte le guerre. C'è andato anche Giannio Plinio esponente di An.

[p. l.]

[illegible]
Il colonnello Giulio Abbati [illegible] comandante della Legione

Il tenente colonnello Giulio Abbati è il nuovo comandante della I Legione della Guardia di Finanza con sede in piazza Cavour. Sostituisce il colonnello Angelo Tanca che è stato promosso: dirigerà un reparto specializzato contro il crimine organizzato, a Roma. (p. c.)

FOCE
Una ragazza racconta «Sono [illegible] violentata»

Una ragazza [illegible] 25 anni, Marta G. sarebbe stata aggredita alle prime luci dell'alba di domenica, in v. dei Pescatori, presso la Foce, da uno sconosciuto che l'avrebbe violentata, dopo averla percossa. Marta G. ha raccontato il fatto all'ospedale Galliera dove è stata medicata e giudicata guaribile in pochi giorni, per contusioni in tutto il corpo. La polizia nutre qualche dubbio sul racconto. (p. c.)

PRA'
Vede i carabinieri e ingoia l'eroina

[illegible] giovane di [illegible] anni, Ivan Bergese, residente in via Ratto nel quartiere di Prà, ha ingerito la [illegible] di sabato tre dosi [illegible] eroina per impedire che fossero sequestrate dai carabinieri che lo avevano individuato mentre spacciava in [illegible] Turati nel centro storico. L'eroina però gli ha provocato una gravissima intossicazione: [illegible] gli stessi carabinieri lo hanno accompagnato al Galliera dove è ricoverato con prognosi riservata. (p. c.)

PEGLI
Una svolta nelle indagini per il triplice delitto

Gli inquirenti [illegible] alla vigilia d'un svolta nelle indagini intorno al triplice delitto di Pegli del [illegible] marzo scorso, dove furono uccise a revolverate tre donne Maria Teresa Gallucci, 41 anni, Nicolina Celano, [illegible] 74 anni e Marilena Bracaglia, 22 anni, tutte d'origine calabrese e tutte parenti tra loro. Secondo indiscrezioni i killer sarebbero stati due parenti delle vittime. Uno venuto da Rosarno, Reggio Calabria, loro paese d'origine, e un secondo invece già a Genova. Si riaccendono i sospetti su Francesco Alviano, [illegible] anni, figlio della Gallucci, già fermato e poi rilasciato. (p. c.)

TRIBUNALE
Dipendente dell'esattoria è rinviato a giudizio

Santo Grasso, [illegible] anni, dipendente dell'esattoria comunale delle imposte dirette è [illegible] rinviato a giudizio ieri mattina per abuso d'ufficio di [illegible] patrimoniale. Tramite il computer avrebbe effettuato sospensive di pagamento a vantaggio di rappresentanti legali e di società di capitali. (p. c.)

Ancora da definirsi la boccaccesca vicenda in cui sono protagonisti due allieve e un insegnante

Il «prof» conteso rischia il posto

Rissa tra due giovani davanti al Liceo Barabino: [illegible] ragazza di 19 anni e un'altra di 23. Oggetto del contendere un docente di disegno ex convivente di una delle due. Botte e possibili querele. Trasferimento d'ufficio?

GENOVA. E' vagamente boccaccesca, ma, per molti aspetti, malinconica la vicenda della «zuffa» tra due giovani donne, una studentessa di 19 anni e una [illegible] allieva di [illegible], che si sono accapigliate all'uscita del liceo artistico «Nicolò Barabino» di Genova per amore d'un insegnante di disegno, di 42 anni, noto - a quel che si dice - [illegible] insuperabile Casanova della scuola. La vicenda è imbarazzante per il preside della scuola, prof. Enzo Cirone che l'ha appresa dai giornali. «Ufficialmente non so nulla - risponde diplomaticamente -. Martedì, alla ripresa delle lezioni, vedrò il da farsi». Che cosa è accaduto? C'è un insegnante, D.T., separato dalla moglie che tra il 1992 e il 1993 ha intrattenuto una relazione [illegible] un periodo di convivenza, con una sua [illegible] allieva, C.M. oggi di 23 anni. I due si sono poi lasciati. Anzi, pare che sia stata la giovane ad andarsene. Perché? Perché all'orizzonte dell'inquieto docente sarebbe apparsa una [illegible] fiamma, A.B., 19 anni, allieva dell'ultimo [illegible]o. Si dice - anche se si tratta di pettegolezzi raccattati [illegible] corridoi - che il professore di disegno [illegible] sia nuovo a simili «performances».

Fatto sta che alcuni giorni fa la ex fidanzata C.M. ha atteso il professore e la attuale «favorita» all'uscita della scuola. Ne è sorto un diverbio: le due donne si [illegible] azzuffate. Una ha rimediato la frattura a un dito, un'altra [illegible] picchiato [illegible] [illegible] cadendo contro un muretto. Anche il docente, che aveva cercato di dividerle, ha ricevuto un paio di schiaffi dalla giovane «abbandonata». I carabinieri di turno all'ospedale di San Martino hanno dovuto stilare un verbale e inviarlo all'autorità giudiziaria. Ma forse [illegible] ci saran[illegible] strascichi nelle aule di palazzo di Giustizia, perché per reati del genere si procede, in genere, per querela di parte. Forse nessuno dei protagonisti del «triangolo» vorrà cumulare un altro po' di pubblicità negativa. Tra l'altro, le due ragazze sono entrambe maggiorenni.

Nonostante le loro famiglie siano inferocite, non si configurano reati [illegible] alcun genere. Soltanto il professore potrebbe avere conseguenze disciplinari da parte [illegible] preside e delle autorità comunali. Infatti, il liceo «Barabino» dipende da Palazzo Tursi e non dallo Stato. La pratica allora potrebbe passare tra [illegible] mani dell'assessore all'Istruzione e ai problemi scolastici Giovanni Meriana o in quelle dell'assessore al Personale, [illegible] vicesindaco Mara Cassol, nota per la sua austera «pruderie», tanto è vero che ha vietato l'esposizione di calendari «audaci» negli uffici [illegible] accede il pubblico. E Sansa, progressista in politica, ma rigidissimo nel campo della morale privata, come reagirà?

Considerato che la punizione maggiore potrebbe essere un trasferimento d'ufficio, per il prof. dongiovanni potrebbe schiudersi il portone dell'istituto per periti elettrotecnici «Galileo Galilei», unica scuola comunale frequentata quasi esclusivamente da maschi.

[p. l.]

Giovani studentesse del Liceo

Gaetano Bisio era conosciuto a Genova come il «Cavaliere del sole»

Arrestato l'ultimo ladro gentiluomo «Io ho rubato solo per godermela»

GENOVA. Quante volte, nei primi anni '70, lo abbiamo visto in questura? Capo della squadra mobile era allora Angelo Costa, «Angiulin» per tutti, che aveva un conto aperto con Gaetano Bisio, 54 anni, ladro gentiluomo che amava chiamarsi «Cavaliere del Sole» per [illegible] [illegible] [illegible] per le belle giornate. Fra il poliziotto e Bisio, ultimo romantico del crimine spicciolo, c'era uno strano rapporto: al loro modo si rispettavano.

Perché Gaetano Bisio, arrestato l'altro giorno dopo aver sottratto una manciata di gioielli in un'abitazione di via Caffaro, [illegible] [illegible] suo codice: niente [illegible]lenza, rispetto per i derubati, [illegible] resistenza a chi lo arrestava. E' stato fedele al suo personaggio anche quando lo hanno preso dopo il colpo in [illegible] Caffaro: prima si è galantemente scu[illegible] [illegible] la derubata che lo aveva sorpreso (« ... mi scusi, ma sono un ladro, faccio il mio [illegible]stiere») poi ha bloccato la sua fuga per non travolgere una donna incinta. Le buone maniere, prima di tutto. In questura, dove ha trovato tutte facce nuove, ha voluto ringraziare il giudice, «una signora molto graziosa», che era andata ad interrogarlo: ha avuto ragione, al processo se l'è cavata [illegible] una condanna a soli 8 mesi, arresti domiciliari ed un'ora di libertà al giorno per fare la spesa.

La sua fedina penale è un lenzuolo con molti fogli incollati, fatti i conti si scopre che in tutto ha avuto 27 anni di galera. In via Caffaro ha aperto la porta con un cacciavite, ma è stata un'eccezione: di solito, scavalcava le finestre o scendeva dai cornicioni. Rimpiange i tempi di «Lascia o Raddoppia?», quando la gente era nei bar o da amici e lui trovava gli appartamenti vuoti. Non ha mai avuto complici, «lavorava» sempre [illegible] solo. Era un sopravvissuto al Cary Grant di «Caccia al Ladro» (che grande attore sarebbe stato per Alfred Hitchcock), a Fantomas che si arrampicava come un gatto lungo le pareti di ville della Costa Azzurra: le bougainville che decoravano le spalliere erano [illegible] liane di questo Tarzan del furto con destrezza.

Naturalmente [illegible] sempre un bell'uomo, bruno (forse si tinge i capelli), alto, elegante, certamente con qualche anno in più di quelli che denuncia, ma preferisce non dirlo: del resto, i suoi documenti [illegible] [illegible] quiz. Ricorda le sue fughe e una in particolare: quando, passando da una chiesa accanto alla prigione, scappò [illegible] carcere [illegible] Bologna: da genoano di grande fede, non voleva perdere il derby [illegible] Marassi. Ma «Angiulin» Costa, furbo almeno come lui, lo aveva intuito: «Ciao Bisio, ci si rivede», gli disse all'uscita dello stadio, prima di mettergli le manette. Diventò un personaggio famoso, grazie alla tivù. Ci ha detto: «Ora i ladri se trovano una donna anziana e sola la strangolano, rubano per la droga, io facevo un po' di lire per godermela a Montecarlo».

[g. cop.]

Il risultato dell'incontro con l'Atalanta ha esaltato gli animi: ma la paura domenica è stata tanta

Dai genoani una furtiva lacrima di gioia

La salvezza ha riacceso le speranze di 300 mila tifosi liguri

Da Croci il gol della vittoria

GENOVA. Si può anche piangere, non per una vittoria ad un Mondiale, ma per una raggiunta salvezza. C'è chi le lacrime le ha vedere (Franco Scoglio e, furtivamente, Aldo Spinelli), chi le ha mascherate dal raffreddore, chi si è asciugato gli occhi a casa sua, magari davanti ad [illegible] moglie attonita. Questo è il tifoso del Genoa che ritaglia come e quando può i suoi momenti di gioia e di commozione in stagioni di delusione e di sofferenze.

Ora è passata, ma la paura è stata tanta: quando domenica l'Atalanta ha messo a segno il [illegible] gol, pareva che il Grifone fosse stato ricacciato in una tana. La pioggia ha frenato i cortei [illegible] esultanza. Ma c'è il tuffo nella vasca di piazza De Ferrari ha voluto farlo lo stesso. Con la Sampdoria, il Genoa resta in serie A: è la città che vince.

Il Grifone ha trovato il suo jolly in Franco Scoglio, 21 punti in 17 partite, una media da Coppa Uefa, un caporale di ferro che oggi ammette: «Ho [illegible]mentato i giocatori per quattro mesi, li [illegible] sottoposti a massacranti sedute [illegible] allenamento anche per una decina di volte la settimana, ma ce l'abbiamo fatta perché la squadra in fondo i giocatori giusti li aveva». Ma se nella squadra, da Maselli a Scoglio, non è cambiato niente, dove sta il segreto? C'è un solo modo di rispondere: la fiducia ritrovata, gli stimoli, la consapevolezza [illegible] non essere affatto l'ultima ruota del carro. Giocatori che stavano giocando in apnea, come Stefano Tacconi, ed altri calati in una rassegnazione difficile da superare, come Skuhravy, con il mister di Lipari hanno ritrovato se stessi.

Scoglio aveva [illegible] solo asso nella manica: crederci. E l'averci anche forsennatamente creduto è stata la sua mossa vincente. La gioia [illegible] queste ore ripaga di amarezze che sono tante, di avventate cessioni di acquisti doppioni. Ma anche gli errori possono far bene, se inse[illegible]gnano qualcosa. In città e nelle Riviere sono oltre 300 mila i tifosi del Genoa, è arrivato il momento di non farli soffrire più.

«Se al vertice del Genoa opereremo bene, usciremo da [illegible] psicodramma che pareva eterno», spera Fulvio Lastigliolo, presidente del «Little», club storico con oltre 2 mila soci. Operare bene non vuole dire - come afferma Scoglio - «due o tre ritocchi». Ci vuole di più, gli stranieri sono troppi e non tutti all'altezza, bisogna svecchiare.

Anche la serietà dei comportamenti ha aiutato, e questo è pure il caso della Samp che ha onorato [illegible] partita contro la Reggiana: il pari lo [illegible] salvato Pagliuca che pare sul punto [illegible] trasferirsi, forse a Roma. Con Gullit che se ne va, è un altro colpo. Sostituire i campioni che se ne vanno è il primo passo verso un prossimo campionato felice. Buon lavoro a Spinelli e ad Enrico Mantovani.

Guido Coppini

[illegible] UTILI

FARMACIE

GENOVA

TURNO NOTTURNO
Europa, corso Europa 676
Ghiva, corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 185

COGOLETO
Comunale, lungomare S. Maria 11

SORI
Sori, via Caroli 18, tel. 700.632

RECCO
Bono, p.le Europa 1, tel. 740.15

CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 97, tel. 771.068

S. MARGHERITA
Pennino, via Pescino 2, tel. 287.077

RAPALLO
Angloamericana, via Mazzini 21, tel. 505.54

ZOAGLI
Valera, p.zza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041

CHIAVARI E LAVAGNA
S. Stefano, via Roma 102, tel. 393.628

SESTRI LEVANTE
Comunale, via Roma 74, tel. 417.75

MONEGLIA
Marconi, via Longhi 66, tel. 492.32

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951; **Camogli:** 770.205; **Ruta:** 771.119; **Recco:** 74.231; **S. Margherita:** 287.019; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 322.422, 309.555; **Cogorno:** 384.620; **Lavagna:** 309.947; **Sestri L.:** 41.020, [illegible] 750; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9188.368; **Sori:** 700.917

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.941; **Sestri Ponente:** 600.841; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 932.885; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva.
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: t. 354.022
Pediatrica (a pagamento) [illegible] 542.776
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303.410-32.91.
Borzonasco: tel. 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 86.129.
Cicagna: tel. 92.147.
Varese Ligure: tel. 842.041

AUTO[illegible]

AMT Genova: tel. 59.977.114
Tigullio Trasporti: Chiavari: t.313.851
Sestri L.: telefono 41.384 - 480.555 - 47.751
Rapallo: telefono 54.509 - 51.306 54.508.

FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 286.630; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.358; **Chiavari:** 300.000, 309.587, 392.161; **Sestri Ligure:** 41.920, 41.050; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** 49.705

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza [illegible] Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso

Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri

Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tonosa, Sestri Ponente, Pra, Certosa, piazzale Da Vinci

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, [illegible] Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Porto Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Garibaldi, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita

Sabato. Via del Campo, via Tonosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale [illegible] Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96; **Recco:** 74.032; **Camogli:** 771.143; **Portofino:** 269.285; **Santa Margherita:** [illegible] 508 - 287.998; **Rapallo:** 55.658, 54.474, 50.048, 55.068, 55.969, 54.517, 50.647; **Zoagli:** 259.385; **Chiavari:** 308.264, 305.522; **Lavagna:** 392.090, 39.31 [illegible]; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700.398

CAPITANERIE [illegible] PORTO

Genova: tel. 26.74.51
Santa Margherita: tel. 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 566531-566420-566553
Casarza Ligure: 467.141
Borzonasca: 340.916
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto: [illegible] 072

[illegible] AL CINEMA

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 — Ore 15.30 — L. 70.000/60.000/30.000
Norma — Di Vincenzo Bellini. Dir. Bruno Bartoletti. Maestro del coro Fulvio Angius. Regia di Fausto Cosentino. Con Gngorian, Giuseppini, De Maio, Spenso, Paba, Lauricella, D'Indy. Direttore Cruzio Conti.

T. della Corte — Tel. 570.2477 — Or.: 20,30 — L. 40.000/26.000
Il duello — di Gabriele Lavia. Compagnia Lavia e Taormina Arte [illegible] Gabriele Lavia, Monica Guerritore, Massimo Foschi, Luciano Virgilio.

Pol. Genovese — Tel. 839.3589 — Or. [illegible] — L. 25.000/20.000/15.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse — in Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — Ore 21 L. 25.000
Sala Aldo Trionfo: **Rumori fuori scena**, di Frayn. Regia e adattamento di A. Corsini. Musica di A. Annecchino. Scene di B. Garofalo. Compagnia Attori & Tecnici. Sala Agorà: Oggi riposo.

Sala Carignano — Tel. 583.533 — Or.: 16 — Lire 14.000/12.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15,15 17,30/20,15/22,30 — Lire 10.000
Philadelphia ☎ — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal [illegible] studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Ariston 2 — Tel. 208.540 — Or.: 15,30/17,40/20,30 22,40 — Lire 10.000
Fearless - Senza paura ☎ — di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e [illegible] donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano [illegible] giusto rapporto col mondo. N.V. 2h **Dramm.**

Augustus — Tel. 566.810 — [illegible] 15/16,56/18,50 20,45/22,30 Lire 10.000
Maniaci sentimentali ☎ — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, [illegible] Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una [illegible] in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Corallo 1 — Tel. 598.419 — Ore 15/16,50/18,50 20,45/22,40 L. 10.000
Ladybird Ladybird — di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94) — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé [illegible] figli avuti da padri diversi, e allevarli. N. [illegible] 1h 40' **Drammatico**

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
Quel che resta [illegible] giorno ☎ — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Or.: 15,15/17,40/20 22,30 Lire 10.000
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che [illegible] per nascere e [illegible] non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Lux — Tel. 561.691 — Or.: 15/17,35/20,10 22,20. Lire 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham. N. V. 2h 20' **Thriller**

Odeon — Tel. [illegible] — Or.: 15/17-18,45/20,30 22,30. Lire 10.000
Sister Act 2 ☎ — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Olimpia — Tel. 591.415 — Or.: 15/16,50/18,40/20,40 22,40. Lire 10.000
Rapa Nui ☎ — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — [illegible] l'isola di Pasqua del [illegible] la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. Lire 10.000
Getaway ☎ — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal [illegible] e si mette nei guai. Per la coppia [illegible] una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

Palazzo — Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 — Lire 10.000
Il giardino segreto ☎ — di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knoll (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett. N. V. 1h 42' **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 1. Tel. 582.461 — Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. Lire 10.000
L'amico d'infanzia ☎ — di P. Avati, con J. Roberds III, J. Ortlieb, A. Golper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» radio, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune. N. V. 1h 40' **Thriller**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2. Tel. 582.461 — Or.: 15/18,30/22 — Lire 10.000
Schindler's List ☎ — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle [illegible] a gas [illegible] 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15 **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3. Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,30/18/20,45 22,40. Lire 10.000
Beethoven 2 — di R. Daniel, con [illegible] Grodin, [illegible] Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace [illegible] il cane Beethoven: innamorato [illegible] dolce Missy, mette su famiglia, [illegible] arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Verdi — Tel. 502.137. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 — Lire [illegible]
Impatto imminente ☎ — di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio [illegible] padre. N. V. 1h [illegible] **Thriller**

Centrale 1 — Tel. 580.380
Barbarella in penetrazioni più profonde

Centrale 2 — Tel. [illegible]
Milly D'Abbraccio porca e depravata

Chiabrera — Tel. 281.560
The youne end the genered Anal attraction 2

Cristallo — Tel. 299.867
Buco profondo

Eldorado — Lire 10.000
Club anal story

CINECLUB
Amici del Cinema — OGGI RIPOSO — Tel. 413.830 Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/5000

Fritz Lang — Tel. 219.768 — Ore 21,15 — Lire 6000/5000
Un coeur en hiver — di C. Sautet, con E. Béart, [illegible] Auteuil (Francia '92) — [illegible] non classico triangolo, lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50 **Drammatico**

Lumière — [illegible] 505.936 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/5000
L'articolo 2 — di M. Zaccaro, con M. Mihieh, R. Ben Abdallah (Italia '93) — Un operaio algerino a Milano entra in conflitto con la legge italiana che gli impedisce di [illegible] due mogli come la religione musulmana consente. N. V. [illegible] **Drammatico**

TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura in diminuzione. **Tendenza per domani e giovedì:** prevalenza di schiarite, vento [illegible]-moderato, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del [illegible] 16° C, umidità relativa 70%, vento Ovest 20 km/h, [illegible], cielo nuvoloso, pressione barometrica 1007 mb.

TEMPERATURE [illegible] IERI

	max	min
Genova	17	13
Savona	16	12
Imperia	16	13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 17; min: 12; Temp. del mare [illegible].
Il Sole sorge alle 6,27 e tramonta alle 20,24. La Luna tramonta alle 5,39 e sorge alle 21,35 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dal Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Marina di Portofino

Movie Club — Tel. 300.033 — Or.: 21,15 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden-Peglicinema — Tel. 683.029. — Or.: 15,20/17,40/20/22,20 — Lire 10.000
[illegible] RIPOSO

CASELLA
Cinema parrocchiale — Tel. 937.930. — Ore 21 — Lire 5000/4000
[illegible]

[illegible] MARGHER. Centrale — Tel. 286.033 — Or.: in. ore 16 — L. 8000
Schindler's list — di S. Spielberg, con L. Neeson, [illegible] Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia [illegible] un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

RAPALLO Augustus — Tel. 51.951 — Or.: inizio [illegible] 16 — Lire 7000
Sister Act [illegible] ☎ — di B. Duke, con W. [illegible]berg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante [illegible] torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

CHIAVARI Mignon — Or.: inizio 16 — Lire 8000
Beethoven 2 — di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non [illegible] pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette [illegible] famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: inizio 16 — Lire 8000
Philadelphia ☎ — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale [illegible] ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

SESTRI LEV. Ariston — Tel. 41.505 — Or.: in. 16 — Lire 8000
Nel [illegible] del padre ☎ — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' **Drammatico**

SAVONA

SAVONA Teatro Chiabrera — Tel. 820.409 — Ore 15,30 — L. 8500
[illegible] fiaba dell'oro e del sapone. Per la stagione teatrale dei ragazzi

Astor — Tel. 854.827 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire [illegible]
Rapa Nui ☎ — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — [illegible] Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù [illegible] amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. Lire 10.000/7000
Maniaci sentimentali ☎ — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti [illegible] casale di periferia di una [illegible] in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15/18,20/21,45 — Lire [illegible]
Schindler's List ☎ — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvar[illegible] camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 — Lire 10.000/7000
Biancaneve e i sette nani — prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata [illegible] nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Eldorado — Tel. 820.563 — [illegible] 15,45/18/20,15/22,30 — Lire [illegible]
CHIUSO

Filmstudio — Tel. 386.322 — Or.: 15,30/20,30/22,30 — Lire 5000
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare [illegible] sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Salesiani — Or.: 15,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — Lire [illegible]
Le penetrazioni di [illegible] e Moana

[illegible] Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,30 22,30, prel. [illegible] 16,30 alle 22,30. L. 9/8000
Fearless ☎ — di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h **Dramm.**

[illegible] — Tel. 640.427 — Orario: 20,30/22,30. Fest. e Pref. dalle 16,30 alle 22,30 — L. 9000/6000
Maniaci sentimentali ☎ — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale [illegible] periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. [illegible] V. 1h 35' **Comm.**

ALBENGA Ambra — Tel. 51.419. Or.: [illegible] Fest. e pref. or.: 16/22,20 — L. 8/6000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 18,30/22 — Fest. e pref. 15/18,30/22 — Lire 8000/5000
Schindler's List ☎ — di S. Spielberg, con L. Neeson, [illegible] Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia [illegible] un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

ALBISSOLA S. Teatro Leone — Or.: 21 — L. 15.000
[illegible] RIPOSO

ALTARE Vallechiara — Or.: 20,30 — fest. 15,30/20,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

CAIRO MONT. Abba — Or.: 20/22,30 — fest. 15/18,30/22,15 — Lire 8000/6000
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.200 — Lire 9000/7000 — Ore 16/18/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

LOANO Loanese — [illegible] 669.861. — Or.: 21 — Lire 8000/5000
Magnificat — di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahaw (It. '93) — Pasqua, Anno Mille. Le storie di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gilmario Grilona e [illegible] Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' **Drammatico**

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20/22,30 — fest. 16,30; ult. 22,30 — Lire 8000/5000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in [illegible] dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

MILLESIMO Lux — Or.: 21 — Festivi: 15/17/21 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

VARAZZE [illegible] 1 — Tel. 97.249 — Or.: iniz. 15,20 ult. 22,40 — Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,20 17,30/20,20/22,30 — Lire 10[illegible]
OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA Centrale — [illegible] 83.871 (segr. tel.)
Ore 10: rassegna «Lo schermo e la scena». **Festa in casa Muppet**; ore 21: Concorso canoro «Canta Italia» dell'agenzia «Gioia star». Lire 20.000 primi posti/Lire 15.000 secondi posti e galleria.

Dante — Tel. 23.620 (segreteria tel.) — Or.: 20,15/22,30 — Rid. martedì cinema L. 6000
DellaMorte DellAmore ☎ — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Imperia — Tel. 22.746 — Or.: 20,15/22,30 — Rid. martedì cinema L. 6000
My life - Questa mia vita — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, [illegible] Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per [illegible] e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

A. [illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: in. 15; ult. 22,30 — Lire 6000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham. N. V. 2h 20' **Thriller**

[illegible] Olimpia — Or.: 20,30/22,30 — L. 5000, rid. 4000
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

DOLCEACQUA [illegible] — Ore 15/21,15 — Lire 5000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

DIANO [illegible] Dianese — Or.: 16,30/ ult. 22,30 — L. 7000 rid. 5000
OGGI RIPOSO

SANREMO Ariston — Or.: in. 16,30, ult. 22,30 — Lire 10.000 rid. [illegible]
Rapa Nui ☎ — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, [illegible] Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli [illegible] in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Centrale — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000 ult. 6000
Impatto imminente ☎ — di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre. N. V. 1h 40' **Thriller**

Sanremese — Or.: 15,30/ultimo 22,30 — Lire 7000 — Rass. Tutti i colori del cinema
Wittgenstein — di D. Jarman, con K. Johnson, M. Gough, T. Swinton (Ingh. '93) — Un ritratto del grande filosofo austriaco, dalla Prima Guerra mondiale alle aule di Cambridge, tra talenti dell'a[illegible] e verdi marziani. N. V. [illegible] 15' **Biografico**

Orfeo — Tel. 62333 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000 rid. [illegible]
[illegible] vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507070 — Or.: in. 16,30; ult. 22,30 — lire 10.000 rid. 6000
Beethoven 2 — di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è [illegible] per il cane Beethoven: innamorato [illegible] Missy, mette su famiglia, [illegible] arrivano i guai quando [illegible] cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000 rid. 6000
Maniaci sentimentali ☎ — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

[illegible] Bosco — Or.: 15/17 — Lire 5000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

Il pennone del popolare falò di Portofino è caduto quest'anno dalla parte giusta

La «penolla» aiuterà il turismo

Tradizionale festa sabato sera: la sua conclusione dovrebbe garantire un'estate con i fiocchi. Il ponte del 25 aprile ha soddisfatto gli operatori economici. Traghetti presi d'assalto, molti clienti nei ristoranti

PORTOFINO
NOSTRO SERVIZIO

Anche la tradizione, [illegible] soprattutto la superstizione, in fatto di turismo, vuole la [illegible] parte. E così Portofino, ma al borgo potrebbe essere accomunato l'intera Riviera, ha potuto tirare un sospiro [illegible] sollievo: la [illegible] è caduta in direzione del mare. Il pennone del popolare «falò» di San Giorgio, andato a fuoco sabato scorso sulla celebre piazzetta in occasione della festa patronale, è caduto dal verso giusto, quello che dovrebbe garantire un'estate con i fiocchi.

Un oracolo attendibile, il falò? La certezza, in questo genere di cose, [illegible] c'è mai. Anche perchè c'è sempre il maligno [illegible] insinua che [illegible] «penolla» viene sistemata ad arte per cadere dalla parte giusta, ma che male c'è a crederci? E poi, mettendo mano a oracoli un po' più concreti, [illegible] cioè il flusso di turisti e [illegible] carico di lavoro di alberghi, ristoranti e negozi, la Riviera può ben sperare ad una stagione estiva migliore di quella dell'anno [illegible] questo «ponte» del Venticinque aprile ha «bissato» infatti il successo in fatto di presenze già fatto registrare da quello della Pasqua scorsa.

Peccato soltanto per lo scherzetto giocato dal sole, che ha vinto sulle nubi sia sabato che domenica, ma poi si è arreso a quest'ultime per buona parte della giornata di ieri, incoraggiando così [illegible] turisti a anticipare il rientro verso casa. Gli operatori turistico-commerciali della Riviera, comunque, non possono lamentarsi questa volta. Ha detto Gigi Bacigalupo di ristorante Strainer di Portofino: «Abbiamo lavorato tanto [illegible] sera, [illegible] ancora di più domenica. Per [illegible] è andato molto meglio questo "ponte" che quello di Pasqua. Ieri mattina, però, sono spariti tutti. Colpa della pioggia».

Per Portofino quella di domenica è [illegible] [illegible] giornata campale. «Domenica è stato il giorno in cui ho visto [illegible] assoluto più folla a Portofino, almeno per questa prima parte dell'anno», è l'impressione [illegible] Mario Viviani, il [illegible] mandante del porto. Non c'è stato [illegible] «filtro» alla Cervara che tenga: il borgo è stato preso d'assalto dalle auto, dai bus. I gitanti sono stati scaricati a getto continuo anche dai battelli di linea. A rendere [illegible] più movimentato il «traffico», gli oltre settecento passeggeri sbarcati in piazzetta [illegible] dintorni dall'«Enrico Costa».

Ma non solo a Portofino spetta sorridere. Hanno fatto buoni affari un po' tutte le località turistiche della Riviera. Ovunque alberghi con un buon numero di arrivi, [illegible] e pizzerie che hanno azzardato anche il «doppio turno», locali notturni con fila d'ordinanza davanti all'ingresso. E poi, «seconde case» con le persiane aperte, dehors dei bar e caffè che andavano a ruba, e tanti costumi e epidermidi ancora bianche in mostra sulle spiagge e scogliere. Da segnalare anche la presa d'assalto [illegible] sentieri [illegible] Monte di Portofino.

E' andata bene anche per le manifestazioni organizzate dalla Riviera per offrire qualcosina in più agli ospiti, come per esempio quella dei librai di Chiavari, che hanno trasformato piazza Mazzini in una libreria a cielo aperto, con la presenza anche di autori. I librai di Chiavari [illegible] si erano mai messi d'accordo prima: se non è [illegible] segnale di speranza, questo.

Fabio Pozzo

Anche il ponte del [illegible] aprile ha registrato in Riviera un notevole afflusso di turisti

Il rientro

Partenze «soft» il traffico scorre

RAPALLO. Controesodo frazionato, per il «ponte» del Venticinque aprile. I turisti che hanno dato l'assalto alla Riviera hanno sposato una politica di rientro «intelligente», distribuendo le partenze tra domenica e ieri.

Le prime partenze [illegible] sono state a sorpresa domenica, intorno alla metà del pomeriggio e poi durante la serata. Ieri, la seconda «tornata», naturalmente più consistente. La Centrale operativa di Sampierdarena della polstrada ieri sera segnalava «traffico superiore alla norma, ma scorrevole». Ma nessun incidente di rilievo.

Non sono mancate le consuete code ai caselli, in entrata sull'A12, oppure lungo l'Aurelia e in coincidenza con i centri abitati, ma non c'è stata quella paralisi che aveva caratterizzato il rientro dal «ponte» di Pasqua, causato dal concomitante e concentrato rientro dei gen[illegible] e dei turisti lombardi e pie[illegible]. **[f. p.]**

Love boat

L'Enrico Costa è ostacolata

PORTOFINO. Traffico sulle strade, ma anche in mare. Domenica sono apparsi i primi «scafi bianchi» all'ancora sotto il Monte di Portofino, un segnale dell'estate ormai in arrivo. Gran lavoro, inoltre, per i vaporetti che collegano Camogli, [illegible]. Fruttuoso, Portofino, [illegible]. Margherita e Rapallo.

Domenica è stata anche ufficialmente inaugurata a Portofino la stagione degli arrivi delle «love boat», dopo i mancati [illegible] li delle settimane scorse. E' toccato alla «Enrico Costa». Che ha collezionato anche una singolare disavventura. Si racconta che la grande nave sia stata ostacolata nella manovra in rada da una imbarcazione da diporto e che abbia seguito [illegible] scambio di insulti [illegible] la plancia della nave e lo yacht, via radio. Una questione, sembra, di «precedenza» non rispettata, che ha visto il diportista presentare una denuncia all'autorità marittima locale. Succede anche in mare. **[f. p.]**

[illegible]

SESTRI [illegible]
Bruciano baracche in legno in località San Bernardo

Incendio ieri mattina a San Bernardo di Sestri Levante, [illegible] via Mori. Sono andate a fuoco alcune baracche in cemento e legno, utilizzate dal proprietario Arturo Massucco come deposito attrezzi. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco di Chiavari. **[f. p.]**

S. MARGHERITA
Onorificenza al gen. Greco dai Lions club Tigullio

Il Lions Club Tigullio Imperiale di [illegible]. Margherita consegnerà venerdì prossimo la [illegible] onorificenza dei Lions, il «Melvin Jones Fellow», al generale Gioacchino Greco, comandante della Legione ligure carabinieri. Un riconoscimento esteso all'Arma dei carabinieri e a tutti i suoi uomini. La ceremonia [illegible] svolgerà al Palace Imperial Hotel a partire dalle 20. **[f. p.]**

[illegible]RI
Incidente sull'Aurelia ferito ragazzo di 13 anni

Un tredicenne di Chiavari, Ivan Lucchetti, è rimasto ferito in [illegible] incidente stradale avvenuto domenica mattina sull'Aurelia, a Cavi di Lavagna. Il ragazzo, che viaggiava su una Peugeot 205 andata a urtare contro una Rover, si è procurato un trauma cranico. I Volontari del soccorso di Sestri lo hanno trasportato all'ospedale di Lavagna. **[f. p.]**

[illegible]RI
Il tribunale rischia di nuovo la chiusura

Tribunale di Chiavari a rischio di chiusura. Il consigliere [illegible] munale di Rifondazione comunista, Marco Bertonati, [illegible] una interpellanza, ha invitato il sindaco Agostino a dire «no» all'iter avviato dal Consiglio superiore della magistratura per [illegible] soppressione di 33 tribunali, tra i quali quello di Chiavari, e di inserire l'argomento all'ordine del giorno della prossima riunione consiliare. **[f. p.]**

[illegible]
La viticoltura in pericolo parte drammatico appello

Viticoltura in pericolo nel Levante [illegible] ne parla oggi alle 16 nella sede della Comunità montana Val Petronio a Casarza Ligure, con esperti, amministratori regionali e rappresentanti delle [illegible] di commercio. Un incontro pubblico alla ricerca delle [illegible] che hanno portato in questi ultimi mesi [illegible] una preoccupante moria di piante di vite. **[f. p.]**

RAPALLO
Interpellanza in Consiglio sulla protesta dei veterinari

Il msi-dn sposa la protesta dei veterinari dell'Usl 4, che hanno lamentato la mancanza di auto di servizio e che dal primo giugno non intendono più usare quelle di loro proprietà per svolgere il compito di controllo sul territorio al quale sono tenuti. Per [illegible] consigliere [illegible] le Vincenzo Gubitosi occorre dotare il Servizio veterinario di mezzi pubblici [illegible] l'argomento deve essere discusso in Consiglio comunale. **[f. p.]**

Il Tar accoglie ricorso dell'emittente

Così Radio Levante torna a trasmettere

RAPALLO. Il Tar le ha dato ragione [illegible] così Radio Levante, con studi a S. Michele [illegible] Pagana, è diventata la prima emittente radiofonica italiana ad aver avuto la meglio sulla ormai famosa «legge Mammì», quella per il rilascio della concessione per la radiodiffusione sonora privata.

Il Tribunale amministrativo regionale ha dato torto al ministero delle Poste [illegible] Comunicazioni [illegible] ha annullato, anzi sospeso il decreto con il quale era stata negata la [illegible] a trasmettere a Radio Levante, che ha così potuto riprendere a diffondere [illegible] etere i suoi programmi. Dice il proprietario dell'emittente, Renato Foppiani: «Avevamo inviato puntualmente al ministero tutta la documentazione necessaria per ottenere la concessione, a testimonianza dei nostri 16 [illegible]ni d'attività, che ci hanno visti raggiungere dai nostri studi [illegible] S. Michele tutto il Tigullio, le Cinque Terre e la val Fontanabuona».

Continua Foppiani: «Abbiamo anche inviato copia della raccolta di firme, quasi tremila, che hanno sostenuto la nostra domanda di sopravvivenza,. Una richiesta che è stata avanzata altresì da molte, anzi quasi tutte le amministrazioni comunali della nostra zona. La concessione, però, c'era stata negata, per colpa di un ritardo di presentazione [illegible] un'ultima parte della documentazione richiestaci. Quindi, per un vizio di forma e non per mancanza di requisiti».

Il ministero aveva negato la concessione a Radio Levante e aveva imposto [illegible] «silenzio», la chiusura insomma. Foppiani, ritenendo illegittimo questo provvedimento, si è rivolto (assistito dall'avvocato Maria Lina Pedemonte) [illegible] Tar Liguria, che ha accolto il suo ricorso il 22 aprile scorso. Foppiani, in attesa di una decisione nel merito della concessione, ha nel frattempo ottenuto la sospensione del decreto che imponeva il «silenzio». Così Radio Levante si è potuta togliere il «bavaglio». **[f. p.]**

Aveva 26 anni, [illegible] 14 aprile era caduto da una scala travolta a Chiavari da un motociclista

Morto il giovane operaio di Sestri

Incidente a Tribogna: grave centauro di Rapallo

SESTRI LEVANTE. Sarà eseguita molto probabilmente oggi l'autopsia sul cadavere di Corrado Conti, l'operaio della Site di 26 anni che il 14 aprile scorso era caduto da una scala dove stava lavorando, scontrata da un ciclomotore, e che si è spento sabato notte nella sala di Rianimazione dell'ospedale [illegible]. Martino dopo dieci giorni d'agonia. Sempre oggi verrà aperta dalla magistratura un'inchiesta sull'incidente.

Ieri a Sestri Levante, nell'appartamento [illegible]i via Olanda 46, dove il giovane viveva con la madre Marisa Letizia Proietti e il fratello Daniele, il dolore si toccava con mano. Il fratello della vittima ha parlato a stento: «Non sappiamo nulla su quando potremo svolgere i funerali, nè con precisione su quando verrà effettuata l'autopsia. E nemmeno sull'aspetto giudiziario della disgrazia che ha visto morire [illegible]io fratello. E' successo tutto così all'improvviso, siamo rimasti scossi. Speravamo si riprendesse».

Corrado Conti era entrato in

Corrado Conti è morto al S. Martino

coma il 14 aprile scorso. Dopo essere caduto dalla scala sulla quale lavorava, in via Privata San Front a Chiavari. Era un dipendente della Site ed era impegnato nel controllo di una linea telefonica, per conto della Sip. Un giovane, Sandro Ferri, 34 anni, di Chiavari, per cause ancora [illegible] accertare, aveva scontrato la stessa scala, con il suo ciclomotore, facendola cadere. E facendo rovinare al suolo Corrado. Una corsa in ambulanza all'ospedale di Lavagna, quindi il trasferimento all'ospedale [illegible]. Martino: l'operaio non ha mai più ripreso conoscenza. Sabato scorso, il decesso.

Sull'incidente, adesso, l'ultima parola toccherà alla Procura di Chiavari. Ferri, l'investitore, rischia il rinvio a giudizio per omicidio colposo. Porta gli occhiali [illegible] quel giorno non avrebbe visto i segnali d'invito alla prudenza fattigli da [illegible] collega di Corrado Conti, nè forse la scala. Ma sembra anche che il cartello di segnalazione di [illegible]vori in corso non era stato installato dagli operai. Inoltre, e questo particolare riguarda direttamente la Site, Conti sembra stesse lavorando senza ca[illegible] di protezione e cintura di si[illegible].

Ma [illegible] altro incidente [illegible] tenendo con il fiato sospeso il Tigullio. Si tratta di quello capitato a Piergiorgio Chino, un venticinquenne di Rapallo che è stato ricoverato domenica scorsa all'ospedale San Martino, in sala Rianimazione. Il giovane partecipava a una gara motociclistica sul percorso Gattorna-Uscio, una prova a cronometro, ed aveva perso il controllo del [illegible] nell'affrontare una curva nei pressi di Tribogna. E' sbandato ed è andato a sbattere contro [illegible] ringhiera di ferro a protezione della carreggiata.

Piergiorgio è stato soccorso dai militi della Croce Verde di Lumarzo e quindi trasportato [illegible] campo sportivo [illegible] Ferrada dai loro colleghi di Recco, dove un elicottero dei vigili del fuoco lo ha trasferito al [illegible]. Martino. A preoccupare non [illegible] tanto la frattura a una gamba, ma l'arresto cardiaco che lo aveva colto subito dopo i primi soccorsi. I militi della Croce Verde di Lumarzo, ieri, sono stati rassicurati sulle condizioni del giovane, che pare in ripresa. **[f. p.]**

Record di partecipazione degli studenti, i risultati in tempo reale grazie all'Associazione radioamatori

Settimana dello sport, domani gran finale

All'Augustus di Rapallo la cerimonia conclusiva delle gare

RAPALLO. Pronta ad andare [illegible] archivio, ma con gli ultimi sussulti che hanno reso ancora più interessante la cerimonia di chiusura, [illegible] programma domani alle 9,[illegible] al Cinema Augustus.

La 28a «Settimana dello Sport» ha accolto [illegible] partecipazione record di studenti delle scuole rapallesi, dalle elementari alle superiori, passando per le medie. A corollario delle gare sportive, che hanno vissuto il momento culminante nelle finali di volley disputate dalle superiori (Casa della Gioventù stipata in ogni ordine di posti, e doppia vittoria del «Liceti»: 2-1 per le femmine contro [illegible] classi[illegible] «Da Vigo», 2-0 per i maschi contro l'Ipsia), tutta una serie di manifestazioni collaterali: il Gabibbo protagonista alla cerimonia di inaugurazione, con un vivace scambio di ironiche opinioni con il sindaco Gian Nicola Amoretti; le note dei «Sigma» di Massimo Scarfò e della Banda Città [illegible] Rapallo ad accompagnare la sfilata; poi, sulla spiaggia dei Bagni Lido, la mongolfiera «Gran Paradiso», pronta per [illegible] visitata.

Queste le curiosità più salienti, insieme alla mostra sul tema «Gli sport del mare», allestita nella sala Italo Primi di Corso Matteotti (nei locali prospicenti i vigili e l'anagrafe).

Una partita di volley durante la settimana dello sport a Rapallo organizzata per gli studenti

In questa «Settimana» tantissime persone hanno lavorato per una buona riuscita: oltre agli organizzatori, menzione per l'Associazione radioamatori di Rapallo, determinante per fornire i risultati in tempo reale. Tutte queste persone, queste associazioni (ed altre), verran[illegible] ricordate domani nel momento della chiusura. Chiusura con la premiazione dei tre istituti rapallesi più «sportivi» (la somma dei punti è ancora [illegible] corso), divisi per scolarità.

Ricordiamo intanto i vincitori dello scorso anno: l'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri «F. Liceti» per le superiori; la Scuola Media Statale «A. Giustiniani» per le medie; il secondo circolo didattico (Marconi, Dellepiane e Pascoli) per le elementari. Al termine della premiazione di tutti gli istituti (riconoscimenti pure per gli ultimi classificati), verrà consegnato il premio «Lo sportivo dell'anno 1993», attribuito dalla sezione di Rapallo dell'Unione Nazionale Veterani Sportivi. Nessuna anticipazione sul nome del prescelto (anche se in città circola con insistenza), per non eliminare il «pathos» del momento: limitiamoci a ipotizzare il ballottaggio fra una schermitrice ed un nuotatore; e quanto fatto nel '93 da Formentini... **[g. s.]**

Alfio Moderini vive in Liguria da quando aveva 12 anni: «Occorre moderazione»

A Recco c'è un angolo di Fiume

Parla un assessore del «Libero Comune in esilio»

RECCO. Si riaprono i libri di storia. [illegible] riapre la discussione sui confini orientali dell'Italia, sul Trattato di Osimo che nel '75 ratificò il passaggio agli yugoslavi di parte dell'Istria, sulla restituzione dei beni rubati agli esuli italiani dai comunisti di Tito [illegible] parla dell'Istria, e si dimentica di un altro lembo di terra che fu italiano, quello dell'ex città-stato indipendente di Fi[illegible]. Oppure si fa una grande confusione tra Istria, Dalmazia, Croazia.

A fare un po' di chiarezza è un assessore del «Libero Comune di Fiume in esilio», Alfio Moderini, [illegible] recchese d'adozione, vivendo infatti nella località del Golfo Paradiso dall'età di 12 anni. A Recco vivono circa un centinaio di fiumani come Moderini, tanti altri a Rapallo, dove nel dopoguerra era stato aperto un campo profughi, e in diversi altri Comuni della Riviera e suo entroterra. «Si parla tanto d'Istria, ma si dimentica Fiume. I fiumani non sono istriani, anche se l'Istria finiva a circa venti chilometri dalle porte della mia città. Fiumani, dunque, [illegible] sempre italiani», dice Moderini.

La storia di Fiume parte dall'Impero austro-ungarico, dalla convivenza tra la maggioranza italiana [illegible] la minoranza croata. Prosegue con l'occupazione del '19 [illegible]i legionari di D'Annunzio, con il Trattato di Rapallo del novembre 1920 che la elegge a città-stato indipendente, con lo sgombero dei legionari voluto da Giolitti e portato a termine dal generale Enrico Caviglia nel gennaio del '21. Infine con [illegible] Trattato di Roma del '24 che vede Fiume passare sotto la sovranità italiana, e poi con la disfatta del '45 e la razzia dei partigiani titini.

«A Fiume abitavano circa 55 mila italiani e di questi 49 mila la lasciarono, diventando esuli - dice Moderini. La nostra comunità ha [illegible] suo sindaco, una sua giunta, che si riunisce a Padova diverse volte all'anno. Abbiamo un nostro mensile, "La voce di Fiume", un nostro centro di studi e un museo a Roma. Siamo una comunità molto unita e non abbiamo mai perso la speranza di ritornare a casa, di ristabilire ancora il fiume Eneo a confine [illegible] la città italiana di Fiume e quella croata di Sussak».

I tempi sembrano maturi per questa discussione. «Sì, anche se mi pare però che si voglia accelerare troppo i tempi, bruciare le tappe. E sento anche toni distorti: di revisione dei confini e [illegible] restituzione di quanto ci appartiene si deve parlare sempre e comunque in toni pacifici, [illegible] rispetto di quella convivenza tra italiani e croati che regnava a Fiume prima del nostro disgraziato esodo». **[f. p.]**

Italiana Coke: a Bragno torna d'attualità il progetto della centrale termica

Agrimont: è l'ora della verità

Oggi incontro con l'azienda. I dipendenti diffidano della proposta di una chiusura temporanea
Progetto di riconversione per una serie di piccoli insediamenti. Fanno gola le aree industriali

CAIRO M. Decidere forme di protesta e iniziative per impedire la chiusura dell'Agrimont. Sono gli argomenti in discussione nell'assemblea che si svolge oggi all'Agrimont di San Giuseppe. Per venerdì l'Enichem ha convocato delegati del consiglio [illegible] fabbrica e segreterie della Fulc. Un appuntamento atteso da mesi, che viene fissato a sorpresa il giorno precedente la data di cessazione provvisoria dell'attività dell'Agrimont. L'iniziativa ha creato tensione tra i dipendenti e l'assemblea [illegible] questa mattina potrebbe risultare infuocata.

C'è il rischio reale che l'Agrimont, in vendita da un anno, sia destinata alla chiusura definitiva dopo aver fermato per qualche mese gli impianti di produzione. La maggioranza dei lavoratori è determinata a impedire la fermata se non ci saranno concrete garanzie sul futuro assetto industriale dell'area dove sorge la fabbrica [illegible] impegni dell'Enichem a proseguire l'attività in attesa di riuscire a vendere l'Agrimont. Non si esclude che per dare maggior consistenza alla protesta si [illegible]cida di occupare la fabbrica e gli impianti di produzione.

Vi sono molti occhi puntati sulle aree dello stabilimento Agrimont di S. Giuseppe

La vecchia «Montecatini», in attività da oltre 60 anni, potrebbe essere sacrificata dall'Enichem nel quadro del riassetto produttivo del gruppo, che vuole disimpegnarsi dal settore chimico. Vi [illegible] 200 posti di lavoro a rischio [illegible] nessuna prospettiva seria per [illegible] futuro. L'Agrimont produce urea tecnica. In ogni caso, se ci fosse un piano di salvezza praticabile, difficilmente questa fabbrica resterà aperta per continuare l'attività nello stesso settore.

La riconversione industriale, che la Fulc chiede da tempo, è obbligata a prevedere una piccola fabbrica chimica di 80-100 dipendenti [illegible] posto dell'Agrimont e una serie [illegible] nuovi insediamenti industriali che faranno produzioni diverse da quelle del settore chimico. In altre parole gran parte dei 300 mila metri quadrati dell'area occupata dall'Agrimont verrebbero ceduti [illegible] imprenditori privati per impiantare nuove aziende. Un progetto sarebbe pronto da tempo [illegible] godrebbe anche dell'appoggio dell'Unione industriali di Savona.

Il destino dell'Agrimont dipende probabilmente dal futuro della Italiana Coke di Bragno, la cokeria Eni che sta per essere ceduta a un gruppo privato. Le trattative sono a buon punto e tra i possibili compratori rispunta a sorpresa il [illegible] della multinazionale Westmoreland, che avrebbe intenzione di costruire all'interno della cokeria una centrale termica avanzatissima, in grado di produrre energia distillando il carbon fossile.

Lo conferma Bruno Pennino, il sindacalista della Cisl che per primo ha sostenuto il progetto: «La proposta Westmoreland per l'acquisto della Italiana Coke è probabilmente la più realistica per garantire un futuro al[illegible] cokeria [illegible] creare le condizioni [illegible] agevolare nuovi insediamenti [illegible] produttivi nell'area dell'Agrimont. La centrale termica proposta dal gruppo multinazionale [illegible] in grado di produrre energia a basso costo, che potrebbe [illegible]sere ceduta [illegible] quel che resterà dell'Agrimont e alle aziende che possono insediarsi sulle aree lasciate libere dalla fabbrica». Si tratta ancora di un'ipotesi, tutta la verificare. Oggi i dipendenti dell'Agrimont chiederan[illegible] risposte precise ai sindacalisti sulla possibilità di salvare la fabbrica e i 200 posti di lavoro.

Enrico Marchisio

Bar in gara

Ecco il torneo di S. Giuseppe

S. GIUSEPPE. A tre anni dall'ultima edizione, l'Opera sociale di S. Giuseppe che fa capo a don Carlo Caldano, rilancia uno tra i più noti tornei [illegible] calcio valbormidesi, il «Torneo dei bar». Le competizioni prenderanno [illegible] via il 6 giugno. L'iscrizione [illegible] di 500 mila lire, somme che comprende anche la quota assicurativa, il torneo, cui dovrà partecipare un [illegible] di 12 squadre e che si concluderà a metà luglio, sarà suddiviso in due gironi da sei. Ogni formazione disputerà almeno 5 partite prima di essere eliminata.

L'Opera sociale, dunque, rinnova un appuntamento entrato a far parte della tradizione sportiva della Val Bormida. Per rilanciare il torneo, i promotori hanno messo in palio premi ricchissimi. La prima classificata vincerà un soggiorno di una settimana per nove persone a Deux Alpes. Alla seconda andranno [illegible] tv color, alla terza, 9 telefoni portatili e alla quarta un set di borse. **[l. b.]**

Marco Pozzi e l'incidente di Altare

Il sindacalista è fuori pericolo

Marco Pozzi, sindacalista della Uil

SAVONA. [illegible] suo primo pensiero e le sue prime parole li ha rivolti alla moglie, in attesa del loro bimbo, [illegible] alla madre. Poi, Marco Pozzi, il sindacalista della Uil, coinvolto in un drammatico incidente avvenuto giovedì scorso nei pressi di Altare, ha parlato con gli amici e i colleghi. Non rammenta nulla di quanto accadutogli. L'unico, frammentario ricordo è legato agli ultimi istanti che hanno preceduto lo scontro frontale.

«Andavo [illegible] 70 all'ora, forse ho avuto un malore», ha detto [illegible] un collega che ieri gli ha fatto visita in ospedale. Poi, il nulla. L'auto impazzita, l'urto violentissimo contro il camion che viaggiava in direzione opposta. I soccorsi, l'intervento dei vigili del fuoco di Cairo Montenotte per estrarlo dall'abitacolo, un groviglio di lamiere, la corsa della Croce Bianca di Altare verso il S. Paolo. Le prime cure, i delicati interventi chirurgici (gli è stata asportata la milza). Il dolore della madre e della moglie, Patrizia Ferini, che tra pochi giorni darà alla luce un bambino. L'apprensione negli ambienti sindacali. Poi, finalmente i primi segnali di un lento ma progressivo miglioramento.

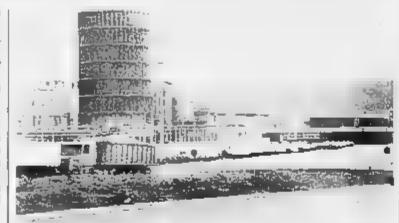
Ricoverato nel reparto di traumatologia, Marco Pozzi, dopo la paura, da due giorni è tornato nuovamente a sorridere. Le [illegible] attenzioni sono rivolte a Patrizia e al figlio che [illegible]. «Marco sta meglio. Per evitargli uno choc facciamo in modo di non fare alcun cenno all'incidente», dice la moglie. Prosegue: «E' una lotta. Niente giornali, almeno per qualche giorno, in attesa che si ristabilisca. Ora ha bisogno solamente di tranquillità».

Accanto [illegible] [illegible] letto, è un andirivieni di amici. Marco Pozzi, nonostante la giovane età, ha 33 anni, è infatti molto noto in tutto il Savonese per la [illegible] attività sindacale, prima come segretario regionale dei metalmeccanici e ora quale componente della segreteria provinciale. **[l. b.]**

Vecchie case ristrutturate e «isola pedonale»

Il futuro di Bardineto nel rilancio del borgo

BARDINETO. Il centro storico [illegible] Bardineto verrà chiuso [illegible] traffico e diverrà isola pedonale. Il provvedimento, che [illegible]trerà [illegible] vigore [illegible] partire dalla prossima estate [illegible] che è stato approvato di recente dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco, Enrico Mozzoni, interesserà via Castello, via Cava, via Roascio e piazza Mameli.

«La limitazione naturalmente [illegible] riguarderà i residenti, e chi in quell'area possiede box e garage», spiega il sindaco. E aggiunge: «Potranno transitarvi anche gli automezzi per le operazioni di carico [illegible] scarico delle merci». [illegible] provvedimento permetterà, secondo gli amministratori, di valorizzare l'antico borgo dove peraltro si sono da poco conclusi i lavori di rifacimento della pavimentazione [illegible] una serie di interventi sulla rete fognaria. Un'opera, [illegible] cui [illegible]sto ammonta a circa 600 milioni, che prevede anche l'acquisto di nuovi arredi urbani che verranno installati nelle prossime settimane.

Il centro storico del paese, dunque, si rifà il trucco in attesa [illegible] tornare a rivivere. Da qualche tempo, infatti, i vecchi edifici, che vennero abbandonati negli Anni Sessanta e Settanta, sono oggetto di grande interesse da parte di nuovi acquirenti. Ad avanzare richieste in tal senso sono, in particolare, alcune famiglie tedesche che ogni anno soggiornano a Bardineto durante il periodo estivo.

«Un fenomeno - osserva Mozzoni - che permetterà di dare nuova linfa ad un uno dei borghi più suggestivi dell'intera Val Bormida, rilanciando anche l'immagine di un paese a vocazione turistica». Accanto a questi interventi, [illegible] Comune, intende inoltre approvare un regolamento che prevede l'apertura domenicale dei negozi. **[l. b.]**

Allarme a Cairo

Invaso dai topi Il quartiere la Maddalena

CAIRO M. «Andremo dal sindaco e chiederemo che si provveda al più presto a eliminare i topi. La situazione igienica del quartiere Cairo Due sta diventando a rischio». I residenti nella zona della Maddalena sono ancora sul piede di guerra.

Nei giorni scorsi sono stati rinvenuti alcuni grossi topi morti tra le auto [illegible] sosta nel parcheggio antistante i palazzi del quartiere. Tra le centinaia di famiglie residenti vi è molta preoccupazione per questa situazione, che impedisce [illegible] [illegible]sciare i bambini a giocare all'aperto.

L'aumentata presenza dei topi è dovuta in parte alla presenza del Rio Ferrere, che scorre prossimo al quartiere e poi [illegible] lavori di rifacimento delle fognature nel centro storico, che hanno indotto migliaia di topi a migrare verso le zone periferiche di Cairo Montenotte, come appunto la Maddalena. **[e. m.]**

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.
Controlli dei carabinieri in discoteche e locali pubblici

Controlli a tappeto nei locali pubblici di Cairo Montenotte da parte dei carabinieri. Il blitz, che ha visto impegnate [illegible] pattuglie, è avvenuto nella tarda serata di sabato scorso [illegible] ha interessato in particolare le discoteche. Si è controllato il pubblico in rapporto alla capienza dei locali. **[l. b.]**

CAIRO M.
«Un negozio in fiamme» ma è un falso allarme

I vigili del fuoco [illegible] stati chiamati l'altra notte per spegnere l'incendio di un negozio del centro storico. In realtà si trattava di uno scherzo [illegible] pessimo gusto e sono rientrati in caserma. **[e. m.]**

CAIRO M.
I gastronomi premiano il ristorante «Braia»

Pranzo sociale dell'ordine dei Cavalieri del Grappolo d'oro al ristorante «Braia» di Claudio Petrini, da pochi mesi alla guida di questo caratteristico locale. A fine pranzo è stata consegnata un pergamena a Mariuccia, madre del titolare, da anni una [illegible] più esperte cuoche della Val Bormida. **[e. m.]**

[illegible]
Un'assemblea pubblica per la nuova tangenziale

Entro la settimana si svolgerà l'assemblea pubblica per discutere il progetto della tangenziale presentato in alternativa alla proposta originale che prevedeva per questo uso il tracciato dismesso dell'autostrada Savona-Torino. Un problema questione che divide l'opinione pubblica e la stessa amministrazione. **[e. m.]**

ECONOMICI

La tariffa è di L. 4000 la riga. Domande lavoro/impiego L. 1150. Avvisi urgenti data base il doppio. Necrologie urgenti data base il triplo.

[illegible] referenziata conoscenza inglese offresi come baby-sitter. Part-time, saltuariamente, pesar, festivi Sanremo o dintorni. Tel. 530.383 [illegible] 12.30/15.30 - 19.30/21.30.

Ex amministratori giudicati dalla Corte dei conti per una spesa di 615 milioni

Inchiesta sulle parcelle d'oro

La somma pagata ai custodi sequestratari e ai professionisti che avevano predisposto il capitolato d'appalto del casinò. Contestate dai giudici le due delibere: «Costi eccessivi e illegittimi». L'udienza rinviata [illegible] novembre

SANREMO. Un nuovo [illegible] - il quinto - disposto dai giudici della prima sezione della Corte dei conti di Roma in ordine all'appalto truccato del casinò di Sanremo, rischia di far slittare le decisioni della magistratura contabile oltre la sentenza della Cassazione prevista per il prossimo anno. La Corte dei conti, dopo lo scandalo che aveva portato in carcere 11 amministratori per un valzer di tangenti legate all'appalto delle roulettes (un dodicesimo è stato prosciolto [illegible] istruttoria), aveva aperto un'inchiesta contabile nei confronti di tutti i dodici politici inquisiti, accusati di avere deliberato, in modo ritenuto illegittimo, una sp[illegible] di 615 milioni e 440 mila lire, relativa a parcelle pagate a professionisti sanremesi per consulenze legate all'appalto.

Il processo iniziato dalla magistratura contabile d[illegible] Stato riguarda l'ex sindaco Osvaldo Vento; gli ex [illegible] Stefano Accinelli, Alfonso Carella, Gianfranco Cavalli, Gianni Giuliano, Enzo Ligato e Mario Tommasini; gli [illegible] consiglieri comunali Roberto Andreaggi, Fulvio Ballestra, Antonio Borga e Claudio Covini (tutti condannati per tangenti in primo e secondo grado) e Bruno Marra, assolto in istruttoria perché riconosciuto [illegible] ai fatti, [illegible] chiamato dalla Corte dei conti a rispondere in solido delle delibere contestate.

I 614 milioni e rotti si riferiscono alle parcelle pagate dal Comune ai tre custodi sequestratari [illegible] casinò - Erio Fucini, Natale de Francisi e Antonio Semeria - e alle [illegible] deliberato dalla giunta per la stesura [illegible] capitolato d'appalto.

In base all'accusa formulata dal procuratore generale presso la Corte dei conti, Elio Lori, la somma non [illegible] altro che [illegible] «spesa eccessiva ed illegittima».

L'udienza avrebbe dovuto svolgersi oggi a Roma, ma il presidente ha disposto [illegible] ennesimo rinvio: se ne riparlerà il 29 novembre prossimo.

In quell'occasione, semprechè [illegible] intervenga un ulteriore slittamento della data, i giudici dovranno stabilire chi dei dodici ex amministratori dovrà pagare e quanto dovrà sborsare ciascun imputato. Se la somma verrà suddivisa equamente fra tutti (compreso Marra, estraneo alla corruzione, ma non al presunto sperpero di pubblico denaro) la quota da versare alle casse dello Stato sarà di 51 milioni e spiccioli a testa.

La causa davanti al supremo organo di controllo sulle spese pubbliche prende il via il 28 maggio 1990 quando il presidente della I sezione giurisdizionale della Corte dei conti, [illegible] Pietranera, deposita in cancelleria la citazione in giudizio per gli [illegible] amministratori sanremesi. La prima udienza viene fissata per il 19 marzo 1991. Il pro[illegible] slitta al 17 aprile 1992, quindi al 28 ottobre. Ma anche in quell'occasione non c'è udienza e si va al 19 febbraio '93 quando per motivi «tecnici» il dibattimento [illegible] aggiornato al 26 [illegible] 1994 per slittare nuovamente.

I dodici «ex» fra [illegible] mesi dovranno spiegare perché approvarono la spesa di 615 milioni e rotti per pagare [illegible] parcelle ai custodi sequestratari nominati durante la fase della cessione del casinò e quelle dei tre professionisti che avevano proceduto alla stesura del capitolato d'appalto.

La normativa della Corte dei conti prevede il ricorso in appello. [illegible] di condanna in primo grado, però, scatta subito la sanzione e gli imputati devono mettere [illegible] al portafogli, in attesa del giudizio successivo. Secondo i legali di alcuni imputati, i rinvii si sono resi necessari perché i giudici della Corte dei conti, prima di pronunciarsi, intendono conoscere il responso definitivo della Cassazione.

Gian Piero Moretti

Appalto truccato del casinò: in attesa della Cassazione [illegible] vertenza si è spostata sul fronte della magistratura contabile

In Cassazione

Ultima speranza la prescrizione

SANREMO. Sono trascorsi 11 anni dallo scandalo delle tangenti per l'appalto del casinò. L'istruttoria che aveva portato in carcere undici amministratori di Sanremo, i due concorrenti in gara per aggiudicarsi le roulettes dei fiori - Michele Merlo [illegible] Giorgio Borletti - faccendieri e prestasoldi, si [illegible] protratta per quasi sei anni. Poi i processi di primo e secondo grado, le condanne [illegible] il ricorso in Cassazione.

Gli imputati, di fronte ad una doppia sentenza [illegible] condanna, hanno puntato tutto sulla prescrizione del reato. Se i giudici della Cassazione (nell'udienza del prossimo inverno) riterran[illegible] prevalenti le attenuanti sulle aggravanti, scatterà la prescrizione (prevista dopo 10 anni); se invece, la suprema corte manterrà la posizione dei giudici di primo e secondo grado, allora i termini della prescrizione (15 anni) si allontaneranno e le sentenze [illegible] tutto il loro valore. [g. p. m.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Nido d'api su un terrazzo arrivano i vigili del fuoco

Vigili del fuoco [illegible] azione per rimuovere un grosso nido di api da un terrazzo. E' accaduto a Ospedaletti, in un alloggio di via Regina Margherita 89. Gli scomodi «ospiti» sono stati immobilizzati con il fumo d[illegible] pompieri e affidati ad un allevatore. [g. ga.]

INCIDENTE

Finisce in una scarpata illeso giovane automobilista

Pauroso incidente stradale l'altra notte lungo la rotabile che conduce a Verezzo, nella [illegible] collinare. Un'auto, condotta da un giovane, [illegible] finita in una scarpata per cause ancora da accertare. Fortunatamente, il conducente non ha riportato conseguenze nel volo, frenato dalla vegetazione, ed è riuscito [illegible] risalire senza l'aiuto [illegible] pompieri e dei militi della Croce Rossa che si [illegible] precipitati sul posto, avvertiti da alcuni passanti. [g. ga.]

CONCORSO

Ospedaletti, ecco i premi per le «Vetrine in fiore»

Sono stati assegnati i premi del concorso «Vetrine in fiore», che si è svolto a Ospedaletti nel week-end col patrocinio del Co[illegible]. Il riconoscimento più ambito è andato al negozio «Lo scrigno [illegible] Venere», con gli addobbi curati da Paola Crespi ed i fiori di Lino Lanteri. Al secondo posto «La Bottega» e al terzo la «Pescheria Claudio». Premi speciali per i fiori più belli alla vetrina del «Barbiere Lacchetta» e al salone di parrucchiere «Eugenia Equipe». [g. ga.]

CONCLUSA LA 45ª MOSTRA CANINA

In passerella vince un Alaskan Malamute

Si chiama Storm Kloud's Quest For Glory lo splendido esemplare [illegible] Alaskan Malamute che si è aggiudicato il primo premio assoluto alla 45ª Esposizione internazionale canina di Sanremo. Un riconoscimento particolare è andato ad un Terranova che si è esibito in un difficile intervento di salvataggio in mare. Nella foto di Manrico Gatti il «cane-bagnino» accanto al manichino che ha appena soccorso.

Scene da Far West in un locale della Foce: danni ingenti, intervento dei carabinieri

Rissa al ristorante, cinque arresti

Violenta lite fra giovani turisti: dieci feriti

SANREMO. Cinque arresti, una decina di feriti, un locale semidistrutto: è il bilancio della maxirissa scoppiata l'altra [illegible] al ristorante «Chez Cecco», in cor[illegible] Matuzia, alla Foce. Tutto è cominciato verso le 22,30 con [illegible] pesante scambio di apprezzamenti fra due gruppi di clienti: da una parte, tre giovani turisti fiorentini; dall'altra, due studenti torinesi accompagnati dalle fidanzate.

Dalle parole si [illegible] passati ai fatti, forse con la complicità di qualche bicchiere di troppo (vi[illegible] e birra), [illegible] nel giro di pochi minuti il locale (affollatissimo a quell'ora, anche per l'arrivo in Riviera di migliaia di turisti) si è trasformato in una sorta [illegible] saloon stile far-west. Pugni, schiaffi, tavoli rovesciati, bottiglie e sedie scagliate da un punto all'altro. E in mezzo, gli altri avventori [illegible] ristorante, che, assieme al proprietario, Francesco Cardinali, hanno tentato invano di placare gli animi. La ris[illegible] ha coinvolto pure alcuni bambini, rimasti visibilmente scioccati, anche se fortunatamente non hanno riportato ferite.

La calma è ritornata solo dopo l'arrivo in forze dei carabinieri, che, chiamati dal titolare, hanno sgomberato il locale e fatto scattare le manette. In cella sono finiti Alessio Bubbi, [illegible] anni, il fratello Ivan, [illegible] 21, [illegible] Paolo Pagni, di 26, tutti residenti a Firenze, Massimo Mavilia [illegible] Massimo Lilliu, entrambi di 22 anni e abitanti a Torino. Tutti incensurati, sono accusati di rissa aggravata e danneggiamenti. Stamane compariranno [illegible] fronte al pretore per la direttissima del processo. In aula, la vicenda [illegible]rà ricostruita anche [illegible] particolari.

I cinque hanno riportato lievi ferite ed escoriazioni, medicate al pronto soccorso e giudicate guaribili in pochi giorni. Contusi anche altri clienti del ristorante, colpiti dagli oggetti scagliati e dalla furia dei giovani turisti.

I danni sono ingenti. Secondo una prima stima, effettuata dai carabinieri, ammontano a una decina di milioni. Sedie rotte, tavoli lesionati, vasi, bicchieri e oliere ridotti in frantumi, tovaglie strappate, muri con i segni della rissa.

Il proprietario, Francesco Cardini, è disperato. «Tutto è [illegible]o in un attimo, proprio quando la sala era piena - ha riferito ai carabinieri - In tanti anni non ho mai avuto problemi: questo è un ristorante tranquillo, frequentato da gente perbene. E ora, per un momento di follia di cinque ragazzi, corro [illegible] rischio di subire danni all'immagine, oltre a quelli materiali».

Cardini, però, non si [illegible] perso d'animo. E lavorando senza sosta, ha sistemato il locale in poche ore, rendendolo di nuovo agibile e accogliente. Ieri mattina, il ristorante «Chez Cecco» era aperto regolarmente. Della rissa restava solo qualche piccolo ricordo.

Fra l'altro, all'elenco dei danni si aggiungono anche i conti non pagati dai clienti che hanno abbandonato la sala quando l'atmosfera si è fatta incandescente.

La scintilla della violenza sarebbe scoccata quando d[illegible] ragazze del gruppo di turisti torinesi sarebbero state raggiunte da occhiate maliziose, accompagnate da qualche commento. [illegible] dalla reazione di amici e fidanzati, sarebbe nata la rissa, sotto gli sguardi sbigottiti di decine [illegible] persone.

Il tempestivo intervento dei carabinieri ha evitato guai peggiori. La caserma dei militari è vicina al ristorante teatro dell'episodio.

Con l'arrivo di migliaia di turisti per il lungo ponte del 25 aprile, le forze dell'ordine hanno potenziato i servizi di pattugliamento e controllo su tutto il territorio. E sul fronte della lotta all'escalation della microcriminalità, i risultati sono stati soddisfacenti. L'unico momento di vera tensione è stato quello al ristorante «Chez Pippo», ma per motivi futili, che non hanno nulla a che vedere con la battaglia quotidiana contro ladri, spacciatori e teppisti. [g. mi.]

PROCESSO

Assolto novello Sandokan

Era accusato di aver portato una sciabola fuori dalla propria abitazione, in via Capitolo, per [illegible] il cane di una vicina di casa, un esemplare di pastore tedesco, a non maltrattare il suo cagnolino. Condannato in primo grado dal pretore, è stato assolto dalla Corte d'appello di Genova. Protagonista del curioso [illegible] giudiziario, un dipendente comunale [illegible] Sanremo, Mario Straffforello, [illegible] anni, difeso dagli avvocati Alessandro Mager [illegible] Massimo Donzella. Il novello «Sandokan» era stato denunciato dalla vicina di casa, dopo l'ennesima zuffa [illegible] i due animali, tra i vicoli della Pigna. Il pretore gli aveva inflitto [illegible] giorni di arresto per il porto abusivo d'arma, tramutati poi in [illegible] pecuniaria. [illegible] la tenace difesa dell'uomo, che ha sempre respinto [illegible] accuse (fra l'altro la sciabola non è mai stata trovata) e l'arringa dei suoi legali, hanno portato al ribaltamento della sentenza di primo grado. [g. mi.]

La politica del neodirettivo dell'Associazione: attività estesa su scala provinciale, serie di confronti

Turismo, ecco le proposte degli albergatori

«Spiagge e giardini più puliti, hotel aperti tutto l'anno»

SANREMO. Nuove facce e nuovi obiettivi, per l'Associazione albergatori di Sanremo, che punta decisa al rilancio del turismo attraverso un'ampia collaborazione [illegible] gli amministratori pubblici. Il direttivo è stato completamente rinnovato seguendo il vento [illegible] cambiamenti che soffia su tutto il Paese: esce di scena Franco Gaiani (albergo Paradiso), incontrastato presidente per molti anni, e il suo posto viene preso da Giuseppe Li Pira (hotel Ariston Montecarlo). Il neopresidente è affiancato dai vice Callisto Varnero (Nyala) e Silvio Di Michele (Solemare), dal segretario Guido Gasparino (Corso) e dal tesoriere Roberta Minutolo (residence Aloha).

La prima [illegible] del vertice appena eletto, sostenuto dalla maggioranza dell'assemblea dell'Associazione, è stata la rottura degli argini locali, per consentire l'estensione dell'attività su base provinciale. «In modo da affrontare con maggiore energia e potenzialità tutti i problemi legati al turismo della Riviera, d'intesa con gli enti pubblici territoriali», spiega Li Pira, da tempo a capo dello Skal Club [illegible] nominato di recente vicepresidente del Consorzio Sanremo Congressi e Turismo.

L'effetto più immediato della nuova politica dell'Associazione è stato l'ampliamento del numero degli iscritti: ora gli albergatori aderenti sono [illegible] cinquantina e del Consiglio sono entrati a far parte per la prima volta anche rappresentanti dei comprensori imperiese e intemelio.

«Vogliamo avere più voce [illegible] capitolo pure in campo regionale», sottolinea il neopresidente, che domani s'incontrerà con l'assessore al Turismo di Sanremo, Vinicio Tofi. E' il primo di una serie di confronti [illegible] i delegati di settore delle amministrazioni pubbliche. «Innanzitutto, chiediamo maggiore attenzione per il problema delle spiagge: sia le libere che quelle gestite da privati dovrebbero essere più pulite, pronte ad accogliere i [illegible]isti anche prima o dopo la stagione balneare, in considerazione delle particolari condizioni climatiche di [illegible] gode la Riviera dei Fiori», evidenzia Li Pira, che aggiunge: «Diciamo che l'ideale, in autunno e primavera, sarebbe quello di sistemarle almeno una volta al mese. E ci piacerebbe anche vedere la città più pulita, [illegible] giardini e aiuole sempre in ordine. Siamo pronti a offrire [illegible] nostra piena collaborazione».

Di fronte alla crisi che ha portato un preoccupante calo di clientela nel '93, l'Associazione albergatori sta pensando di ampliare [illegible] possibilità ricettive. Come? Avviando la politica del «turismo tutto l'anno», con gli hotel aperti anche a ottobre e novembre, nella cosiddetta bas[illegible] stagione. Spiega Li Pira: «Stiamo già facendo un censimento per verificare quali e quanti albergatori sono disposti a tenere aperto senza interruzioni, per evitare fughe di turisti in Costa Azzurra o in altre [illegible] concorrenti. Il Comune deve, però, venirci incontro promuovendo manifestazioni [illegible] un certo richiamo da ottobre a dicembre. Anche la congressi[illegible] deve avere un ruolo importante in questa ottica».

Continua il neopresidente: «Sono convinto che, muovendoci assieme nella stessa direzione, si possano ottenere buoni risultati. Non dico che in autunno ci saranno subito entrate consistenti, ma almeno si riuscirà a pareggiare le spese, in attesa di un rilancio in grande stile che potrebbe avvenire già dal '95».

Gianni Micaletto

Degrado [illegible] abbandono

Il Siulp denuncia le condizioni del [illegible]

SANREMO. Il sindacato di polizia Siulp, con una lettera indirizzata al questore di Imperia, Minerva, ha segnalato «l'estremo stato di degrado [illegible] di abbandono dello stabile che ospita il commissariato di via Del Castillo».

Andrea Repetti, segretario del Siulp, chiama in [illegible] i massimi responsabili della polizia di Stato della provincia. «Credevamo che con l'arrivo del nuovo questore e con l'insediamento del nuovo dirigente di Sanremo le cose sarebbero cambiate» scrive Repetti. E constata: «Purtroppo ci siamo sbagliati: sono passati alcuni mesi e tutto è come prima».

Il Siulp, di fronte a intonaci che si staccano dai soffitti, pareti scrostate, tramezze che traballano, ha chiesto «l'immediata convocazione della Commissione ambiente e salubrità per verificare le condizioni degli ambienti in cui operano gli agenti di polizia di Sanremo». [g. p. m.]

Giovedì l'anniversario della morte dell'artista

Tre commedie in memoria del grande Gilberto Govi

GENOVA. «Com'è duro morire...». Calò [illegible] questa battuta, sussurata alla moglie Rina prima di chiudere gli occhi per sempre, il sipario su Gilberto Govi, il [illegible] aprile 1966. Se ne andava un mito. Qualcosa di più di un attore. Ci lasciava uno straordinario interprete della genovesità a teatro, al cinema, in tivù. Ancora [illegible], a ventott'anni dalla sua scomparsa, è lui, il grande Gilberto Govi, il «testimonial» più importante della città, e uno dei più importanti d'Italia, eccezion fatta per «mostri» del palcoscenico come, per esempio, Antonio De Curtis, [illegible] arte Totò morto proprio un anno più tardi. Ma è un'altra storia.

Una versatilità e una «vis» [illegible] quella del maestro Govi che più tardi il pubblico televisivo ritroverà [illegible] Beppe Grillo. Qualche anno fa, al Festival di Sanremo, proprio Grillo [illegible] [illegible] uscì con un monologo trasmesso in bianco nero che ricordava molto da vicino, come atmosfera, le commedie di Govi. E sempre a Govi - ma imitandolo volutamente - si rifà ogni tanto il cabarettista genovese Roby Carletto che da studente [illegible] i primi passi nella bottega del maestro. Esser riuscito a far amare [illegible] dialetto genovese anche fuori della Liguria era il vanto di Gilberto Govi.

E' vero che il teatro dialettale non era nato [illegible] lui e neppure ha cessato l'attività dopo la sua morte, ma è innegabile che

Un omaggio a Gilberto Govi

Gilberto Govi è stato - [illegible] è, ancora oggi - il più grande di tutti. A ricordare l'anniversario della morte di Gilberto Govi si è mossa per prima la Compagnia teatrale del Circolo Mario Cappello, nucleo artistico cittadino guidato da Vito Elio Petrucci [illegible] va il merito [illegible] aver custodito [illegible] tanti anni il ricordo dell'attore sul campo, con tante rappresentazioni alla sala Carignano.

Lo fa [illegible] tre commedie che costituiscono il meglio del repertorio goviano: «I manezzi pe majà 'na figgia», di Nicolò Bacigalupo, «L'indimenticabile [illegible] 1925», di Umberto Morucchio, [illegible] «L'articolo quinto», [illegible] Ugo Palmerini.

La prima - i celebri «Manezzi», quella che du sciu Steva [illegible] da scia Giaggia, con la formidabile gag del bottone (o pomello) vista recentemente anche [illegible] tivù, su Raidue, interpretata da Maria Vietz e Renato Ghiglione - è andata in scena [illegible] molto successo [illegible] questo weekend.

Sabato prossimo, con replica domenica 1° maggio, sempre alla sala Carignano andrà in scena «L'indimenticabile agosto 1925», con Margherita Galanti e Marino Rossi, per la regia [illegible] Piero Campodonico. La commedia è la storia di un uomo molto sfortunato, o meglio scalognato, il quale all'improvviso, eredita una fortuna.

Chiuderà il trittico goviano nel teatro di viale Villa Glori, sabato 7 [illegible] domenica [illegible] maggio «L'Articolo Quinto», interpretata ancora da Maria Vietz, Renato Ghiglione con Maria Teresa Prierone, per la regia di Vito Elio Petrucci.

«L'Articolo Quinto» (titolo originale «Le Forche Caudine») vede protagonista il povero Tomaso Badano, impiegato del Comune [illegible] Genova oppresso dalla moglie, dalla cognata e [illegible] figlia, coinvolto [illegible] una storia di matrimoni e di [illegible] con un affollato parentado.

[m. b.]

Ogni mercoledì alle 13,30

Ai microfoni di Babboleo irrompe Renzo Arbore con le gags via etere

GENOVA. Messi, la vita [illegible] tutta un quiz, una lunga colonna sonora, meglio ancora se spruzzata di canzoni napoletane indimenticabili. E così, Renzo Arbore [illegible] deciso [illegible] rompere il suo lungo silenzio radiofonico, cominciato gloriosamente negli Anni Sessanta con «Alto Gradimento» [illegible] coppia [illegible] Gianni Boncompagni, per condurre sul circuito Cnr, rappresentato in Liguria dalla capofila Radio Babboleo, [illegible] appuntamento settimanale, [illegible] onda ogni mercoledì alle 13,30.

Evocato quotidianamente negli scketch telefonici di Lanny e Enrico Cirone in «Verso mezzogiorno» («Mi ha invitato Silvio Berlusconi nella villa [illegible] Arbore», [illegible] vanta, giocando sullo scambio di consonante, il commendator Beretta, nuova versione del maniaco sessuale eletto in Parlamento, interpretato [illegible] la solita bravura [illegible] Gualtiero Schiaffino), Renzo Arbore arriva davvero.

E chissà che Arbore non riproponga [illegible] pubblico anche qualche spezzone [illegible] «Alto Gradimento», aperta [illegible] quella pietra miliare del rock'n'roll che è «Rock around the clock» del grande Bill Haley, scomparso nelle scorse settimane.

Non sarebbe male riascoltarla, con l'intervento [illegible] tanti personaggi [illegible] il colonnello Buttiglione, la Sgarambona, Max Vinella e Scarpantibus.

La trasmissione andrà avanti fino ad agosto e sarà dedicata in

Renzo Arbore ai microfoni di Babboleo

gran parte alla [illegible] napoletana, reinterpretata dalla sua «Orchestra italiana».

Ma Renzo Arbore non sarà solo ai microfoni dell'emittente radiofonica [illegible] via Sottoripa. Ogni giorno, dal lunedì al sabato, sempre alle 13,30, con Arbore si alternerà ai microfoni [illegible] Radio Babboleo una nutrita squadra di nomi famosi dello spettacolo e dell'informazione, da Giampiero Mughini, Marino Bartoletti, Marta Marzotto e Barbara Alberti e Alessandra Casella.

[m. b.]

JOVANOTTI IN CONCERTO A GENOVA

Sabato al Palasport lo show «Lorenzo '94»

Jovanotti sarà al palasport della Fiera di Genova sabato sera, alle 21,30 con il suo show «Lorenzo '94». L'ingresso [illegible] concerto, organizzato dalla Beuble, costa 30 mila. Le prevendite dei biglietti sono aperte [illegible] Genova presso il Circolo Arte Musica di via Cambiaso, 10, Liguria Libri e Dischi in via XX Settembre, Golden Music di Sampierdarena e Certosa, Ricordi Box Office di via Fieschi, Music Box di Rivarolo e Sestri Ponente, [illegible] Music di Pontedecimo. E' possibile acquistare i biglietti del concerto al Tempio della Musica di Rapallo, da Good Music [illegible] Chiavari, da Charleston [illegible] Savona e BM Dischi ad Albenga.

[m. b.]

GIORNO E NOTTE

GENOVA
Rassegna jazz

Nuovo appuntamento con la rassegna jazz «Swingando», questa sera, alle 22,30, al Senhor do Bonfim [illegible] Nervi. In pedana gli Hart of Alley con Federico Giangrandi (sax), Riccardo Onori (chitarra), Nicola Vertuccio (contrabbasso) e Stefano Bambini (batteria). [m. b.]

GENOVA
Poesie di Pirandello

In scena questa sera, alle 21, alla sala Diana in via Paggi (Teatro Garage) lo spettacolo «La meta», [illegible] dalle poesie di Luigi Pirandello, presentato dalla Compagnia Nuovo Repertorio con Pier Giuseppe Corrado e Nonò Salomone. Ingresso lire 16 mila (ridotti invece a 12 mila). [m. b.]

[illegible]
Lavia e Guerritore

Torna in scena questa sera alle 20,30, al Teatro della Corte «Duello», di Heinrich Von Kleist, con Gabriele Lavia e Monica Guerritore. [m. b.]

GENOVA
Dibattito sulla depressione

Questa sera [illegible] 21,40, Telecittà trasmetterà in diretta [illegible] dibattito sul tema «Depressione: il male [illegible] secolo», con la partecipazione di numerosi esperti e del cantautore Max Manfredi che presenterà i brani del suo ultimo album [illegible] titolo «Max». [m. b.]

GENOVA
Cinema d'autore

Ultima proiezione, questa sera alle 20,30 al cineclub Lumière [illegible] piazza Martinez, del film di Mario Zaccaro «Articolo 2». [m. b.]

[illegible]
I racconti di Lovecraft

Riprendono questa sera alle 21, al Teatro della Corte dei Miracoli, in salita Inf. San Rocchino, le repliche dello spettacolo di Roberto Bobbio «H.P. Lovecraft. Orrore e bellezza dell'ignoto». [m. b.]

GENOVA
Recita Michele Placido

Debutta domani, alla Corallo I, in via Innocenzo IV, il film di Pasquale Pozzessere «Padre e figlio», con Michele Placido, dopo l'anteprima della scorsa settimana al Palazzo. [m. b.]

RAPALLO
Il rock di De Scalzi

La «band» di Aldo De Scalzi stasera si esibisce sul palco della sala da ballo allestita al circolo Yacht club Tigullio nel porto Carlo Riva di Rapallo. [f. gr.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telereglone

9 — **Veronica**, telenovela
12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Il cortile**, sit. com.
14 — **Telegiornale**
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,15 **La ribelle**, telenovela
18,15 **Naturalia**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Panni sporchi**, sit. com.
22 — **Motori non stop**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Calcio**, replica

Telestar

11,40 **A Sud dei tropici**, telefilm
15 — **Le cose buone della vita**
17 — **After M.A.S.H.**, telefilm
17,30 **Crazy dance**, [illegible]
18,05 **Maria Maria**, telenovela
20 — **Tg 10**, notiziario
20,30 **Radici**, miniserie
22,30 **Tg 10 flash**, notiziario
23,55 **Rouge**, varietà

Canale 7

11,15 **The Bold Ones**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,15 **Help**, cartoni animati
13,40 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Lo zio d'America**, telefilm
15,45 **Obiettivo gente**, news
16,40 **Andrea Celeste**, tn
18 — **Obiettivo gente**
18,30 **Replay**, rubrica sportiva
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Crazy dance**, rubrica musicale
20 — **Il fichissimo del baseball**, [illegible]
20,25 **Canale 7 sport**
20,30 **Panorama Liguria**, talk show
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
23 **Appuntamento coi gioielli**
0,30 **Crazy dance**
1 **Andiamo al cinema**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match** [illegible], musicale
14,15 **Tgs**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, rubrica
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tgs**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 **Match music**, musicale
20,30 **Strada senza uscita**, film
22,40 **Tgs**, notiziario

Telenord

[illegible] **Telenord non stop**
8,30 **Re Artù**, cartoni animati
9 **Good Times**, situation comedy
[illegible] **Tormento d'amore**, telenovela
10 **The bold ones**, telefilm
11 **Primus**, telefilm
11,30 **Boys and girls**, [illegible]
12 **Canta Italia**, musicale
13 **Detective [illegible] pantofole**, telefilm
13,25 **Telegiornale Tn4**
13,45 **Crazy dance**
14,15 **Obiettivo gente**
14,30 **Re A[illegible]**, cartoni animati
[illegible] **George**, telefilm
15,30 **Boys and girls**, telefilm
18 **[illegible] bold ones**, telefilm
19 **Tg Savona**, tg provinciale
19,15 **Telegiornale Tn4**
19,40 **Tg Savona**, tg provinciale
19,50 **Tg Imperia**, tg provinciale
20 — **Orchestra compilation**, musicale
20,30 **Una volta nella vita**, film
22 — **Telegiornale Tn4**
22,30 **Appuntamento coi gioielli**
[illegible] — **Motor shop**, informazione
1 — **Canta Italia**, musicale

Telegenova

[illegible] **Buongiorno [illegible] compagnia [illegible] Cinquestelle**
9,20 **Tg flash mattina**
11 — [illegible] **mondo della magia**, rubrica
[illegible] **Gircofestival**, talk [illegible]
12,30 **Telegiornale flash**
13,45 **La nostra maxivetrina**
14 — **Due ore di relax**, rb.
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **Aglio olio e peperoncino**, rubrica
[illegible] **Maxivetrina**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bossi**
20,03 **Autogoal**, rubrica sportiva
20,15 **Diritti e doveri**
20,30 **Panni sporchi**, sit. com.
21 **Agenzia dell'avventura**
23 **Avventure nel mondo dell'arte**
1,10 **Tg notizie regione**

Euro Mixer Tv

14,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
16 — **Obiettivo gente**
16,15 **Dancin days**, telenovela
17,15 **F.B.I.**, telefilm
18,30 **Tg Savona**, notiziario
19 — **Una strana coppia di sbirri**, tf
[illegible] — **Cartoni animati**
22,45 **Liguria news**, notiziario
23,45 **Motor shop**, rubrica
0,15 **F.B.I.**, telefilm

Mixer Tv

8,30 **Uomo tigre**, cartoni
9 — **Ghostriders**, fantasia
11 — **Pallanuoto R.N.** [illegible], sport
12 — **The bold ones**, telefilm
13,15 **Uomo tigre**, cartoni animati
13,45 **Tg Imperia**, Tg provinciale
14 — **Liguria news**, Tg regionale
14,15 [illegible] **gente**, news
14,30 [illegible] **in pantofole**, telefilm
15 — **Los Angeles**, telefilm
16 — **Obiettivo gente**, news
16,45 **Agenda Liguria**, notiz. reg.
17,15 **F.B.I.**, telefilm
17,30 **Obiettivo gente**, news
18,00 **Viaggio disperato**, film
20,30 **Vita di prigione**, film drammatico

Primocanale

7 — **Circuito Junior Tv**, programmi per ragazzi
11 — **Telefilm**
12 — **Wolf**, telefilm
13 — **Ai confini della realtà**, telefilm
14 — **Arlus**, rubrica
16 — **Informazione commerciale**
18 — **Ai confini della realtà**, telefilm
18,30 **Primogiornale**, notiziario
19 — **Calcio sera**, rotocalco
19,15 **Match music**, musicale
19,45 **Primogiornale**
20,30 **American roulette**, film con Andy Garcia. Regia di M. Helton
22,15 **Calcio sera**, rotocalco di [illegible]
22,30 [illegible]
23,30 **Film**
1 — **Punto sera**, rubrica
1,30 **Calcio sera**, rubrica
1,45 **Match music**, musicale

Primantenna

14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 [illegible], rubrica
16,30 **Le stelle su [illegible] noi**
18,10 **Sportello [illegible]**, rubrica
19,15 **Tg sera**, notiziario
20 — **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
[illegible] **Auto della [illegible]**
21,15 **Angie**, sit. com.
21,45 **A tutto campo**, rubrica
22,45 **Incontro con l'arte**
23,45 **Tg notte**

Telecupole

12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Il cortile**, sit. com.
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Panni sporchi**, sit. com.
21,30 **World sport special**
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance**, musicale

■ **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

In Eccellenza è anche tempo di rimpianti per l'Entella che è a cinque punti dalle prime della classe

Celeri bum-bum per salvare il Lavagna

Nella corsa verso la salvezza il bomber è protagonista

Il campionato più pazzo degli ultimi anni, dove fra la vetta e la zona retrocessione ci sono appena dieci punti di differenza. Il campionato che nessuno vuole vincere, e che molte non vogliono lasciare. Questo è l'Eccellenza 1993/94, quando all'apoteosi mancano solo 270 minuti. Salvo spareggi, sempre più probabili visto l'andazzo.

Tempo di rimpianti. In Entella devono recitare il mea-culpa, perché i biancocelesti (ora affidati a Bruno Baveni) dovrebbero trovarsi al primo posto, non al sesto. Cinque punti dalle prime: qualche errore in in fase di gestione della «querelle» allenatori, e l'Entella sarebbe lassù; magari oltre. La conferma è arrivata, puntuale, dal campo di Cairo: quando i chiavaresi si trovano in forma, per gli avversari sono dolori. Due gol nel primo tempo dell'ex Saltarelli, e per la Cairese è scesa la notte. Valbormidesi che hanno anche ecceduto nel gioco pesante, finendo in 9. Per Saltarelli, dodici reti ed un traguardo davanti: il titolo di capocannoniere.

Altri bomber. E' stata la domenica dedicata ai bomber di razza: alcuni già affermati, altri giovani di belle speranze. A trascinare il Lavagna, troviamo un «vecchietto» di nome Giuseppe Celeri: tripletta per lui, e Stefano Risaliti può rifiatare. Tre punti fra Sammargheritese (fuori) e Vado (in casa) potrebbero i lavagnesi a quota 27, quella che dovrebbe garantire la salvezza. «Rimarrà comunque decisiva la partita dell'8 maggio al Riboli contro il Vado», dice il tecnico. Uno spareggio, e Risaliti ne è consapevole.

Giovane speranza è invece Germano Fossa, la punta della Sammargheritese che nelle ultime due giornate ha segnato reti pesanti: il gol-partita alla Loanesi, il momentaneo vantaggio contro il Baiardo. Fossa, classe 1974, possente e di progressione che non ha eguali, è nel mirino di alcune società professionistiche; sfortunato alla partenza, soltanto nell'ultimo mese si sta riprendendo da un brutto infortunio. E lui la chiave di lettura per la salvezza degli arancioni: ancora qualche rete, ed il futuro potrebbe essere assicurato.

Cercasi matematici. Professori di matematica, merce rara: ed in questo periodo tutti gli sportivi sono attratti dai numeri. Con tabelle, calcoli sulle probabilità, statistiche sugli incontri in casa ed in trasferta. Per la salvezza, proponiamo solo le sfide, senza commento (due retrocedono insieme al Baiardo). Lavagna (24 punti): Vado in casa; Samm e Finale fuori. Vado (24): Sestrese e Pontedecimo in casa; Lavagna fuori. Folbas (23): Finale e Baiardo in casa; Sestrese fuori. Argentina (22): Pegliese e Sestrese in casa; Sestri Levante fuori. Con la speranza, per questo quartetto, di coinvolgere Pegliese e Loanesi, 25 punti per entrambe. [g. s.]

SESTRI LEVANTE

Un solo punto di ritardo

Volente o nolente il Sestri Levante non è ancora fuori dalla battaglia per la promozione. Ha davanti tre squadre, Sestrese, Imperia e Finale, ed un solo punto di ritardo. Alle spalle, staccato di un punto il Ventimiglia. Il sospetto che nessuna delle tre squadre al vertice abbia una desiderio sfrenato di essere promossa potrebbe favorire proprio i «corsari» di Fontano che questo dubbio lo hanno avanzato per primi. Il 3-0 sulla Loanesi rivela che i rossoblù hanno riserve di energie insospettate. Il Sestri Levante torna perciò a stilare tabelle; ricordando che oltre la promozione per chi si piazza al primo posto, c'è in palio un posto negli spareggi per chi conquista la seconda piazza. Il Sestri chiude il suo campionato con questo programma: Entella (fuori), Argentina (casa), Cairese (fuori). Un cammino non facile ma non impossibile. Ecco quello delle rivali. Imperia: Pontedecimo (casa), Loanesi (fuori), Ventimiglia (casa). Finale: Folbas (fuori), Baiardo (fuori), Lavagna (casa). Sestrese: Vado (fuori), Folbas (casa), Argentina (fuori). Ventimiglia: Cairese (fuori), Samm (casa), Imperia (fuori). [d. s.]

Luca Agnetti, bomber del Sestri

Rutese e Pro Sestri sono «quasi» salve

La Caperanese tira fuori le bottiglie di champagne per festeggiare la promozione in Prima categoria

Domenica importante, quella appena archiviata. Per alcune società del Levante che hanno risolto in un colpo solo quasi tutti i propri problemi: è il caso della Rutese in Promozione e del Riva Pro Sestri in Prima; mentre la Caperanese è aritmeticamente promossa dalla seconda alla categoria superiore.

Groppi dell'Olimpic Palmaro

Promozione. Una rete di Copello, giocatore tanto discusso quanto ricco di capacità tecniche, allo scadere e la Rutese espugna il campo di Brugnato. Quando i «corvi» iniziavano a volteggiare con continuità sulle teste dei rutesi, la formazione affidata al duo Cecchi (presidente)-Barbagelata (diesse) ha tirato fuori gli artigli. «Una vittoria che potrebbe voler dire salvezza, ma poiché in tutte corrono, sarà meglio non distrarsi eccessivamente. Il Brugnato era quinto in classifica, quindi una squadra di sprovveduti. La mossa decisiva è stata sicuramente la mia presenza in partita, portafortuna: a questo punto potrei pure sbilanciarmi, e prendere il patentino di allenatore», afferma il diesse. La Rutese guida ora il gruppetto delle sei pericolanti: ma dopo il Monterosso, retrocesso da tempo, la seconda più indiziata a scendere è il Canaletto.

Rimane un posto «libero», quello che Guiducci e compagni devono assolutamente cercare di evitare. La Carlo Grasso, ormai appagata da una brillante stagione, cede le armi al lanciatissimo Ligorna, che punta agli spareggi. Il Pro Recco va oltre il risultato ad occhiali con il Vezzano: pure in questa circostanza, tutto previsto.

Prima. Il Riva Pro Sestri supera una «grande» (la Bolanese) e conquista la quasi aritmetica salvezza. Solo una serie di coincidenze tutte nefaste potrebbe veder coinvolto l'11 di Raffo. Non può invece sorridere la Calvarese: contro la Santerenzina occorreva una vittoria, il pareggio serve solo ad allungare il calvario. Riflettori verso l'alto, ed il Villaggio che centra a Borghetto il risultato prefisso: 0-0, al termine di minuti giocati in maniera accorta, in particolare nel reparto difensivo. Goleada del Carasco (5-1) ma la «vittima» era il debolissimo e predestinato Fontanabuona: un test di allenamento per gli arancione di Torrini con cinque marcatori diversi (Verbini, Del Sante, Solari, Monticone e Borghi). Il presidente Alessandro Ceda vuole fortissimamente la promozione, o con il primo posto (ma Villaggio e Santo Stefano fa-voriti) o al limite con gli spareggi fra le seconde: per raggiungere il figlio Gianni, padrone del Torriglia. Rallenta il Casarza Ligure, al termine di un incontro-thrilling: Ceula subito in vantaggio, e poi vano assedio alla porta spezzina. Fino all'86', quando un tiro al volo di Panozzo ristabilisce la parità.

Nel girone C, il Riviera rischia tantissimo a Sori: i padroni di casa, al 91', hanno l'opportunità di schiodare lo 0-0 grazie ad un tiro di rigore. Ma il portiere Ferrari «ipnotizza» Olceso, ed i rapallesi sono sempre sul secondo gradino. In nutrita compagnia (Marassi, Fegino ed Arenzano) a puntare un unico traguardo: il secondo posto dietro il Sant Italia.

Seconda. La penultima ha risolto tutti i rebus: Caperanese promossa in Prima; il Poggio e Framurese retrocesse in Terza. Destini segnati da tempo, ufficializzati domenica. I verdeblù hanno conquistato il punto mancante, pareggiando un match all'acqua di rose contro il Camogli: 1-1 che accontenta anche i bianconeri, sempre più vicini al secondo posto e al diritto a spareggiare. Luigi Stagnaro ha guidato la Caperanese ad un cammino incredibile, fatto di 19 vittorie, 6 pareggi e 0 sconfitte. Solo la Poggese, a ponente, ha fatto meglio (20 successi e 5 segni (cs). Ma sorge lecito l'interrogativo: questo torneo è stato dominato dalla Caperanese o perso dalle rivali?

Giancarlo Scartozzoni

Ma il club ruentino rischia di sparire

Il Rapallo ritorna sulla terza poltrona

RAPALLO. Un modestissimo pareggio ed è di nuovo terzo posto: per una società che ha l'acqua alla gola chiudere alla spalle delle due grandi Pro Vercelli e Colligiana è un risultato niente male. Peccato che possa essere anche l'ultima soddisfazione. Al Macera domenica era palpabile la sensazione che si stia procedendo a tutta velocità verso il disastro.

Il diesse Cappelli sta preparando le scialuppe e non c'è da dubitare che ci sia posto per tutti. Quando la classifica non ha più nessun significato e si è reduci da sconfitte e rosse, tive si deve far spazio ai giovani e lanciare per far fare esperienza e metterli in mostra. Questo in una società seria. Il Rapallo di domenica invece giocano Perfetti, Salvi, Caponi, Pinna e stanno a guardare Camisa, Mereu, Massimo Costa (solo uno spezzone di partita per quest'ultimo), si sostituisce un capitale della società (uno dei pochi rimasti) come Da Silva con il volenteroso Rosati. Per fortuna che c'è l'obbligo di schierare almeno per pochi minuti tre under 18... Scatizzi è stato stoppato, era l'unico acquirente serio in circolazione, ci sarà un altro «pazzo» che voglia e possa salvare la società.

Il bianconero Da Silva

Debiti, impegni da mantenere, una prima squadra da ricostruire, un rapporto con amministrazione e tifoseria da ricreare. Una prospettiva che comincia a preoccupare lo stesso ineffabile direttore sportivo. Giancarlo Cappelli ammette e non ammette. La trattativa con Scatizzi non ha avuto il via libera dall'Inghilterra, l'ingegner Caresana avrebbe bloccato il si che il suo figlioccio e presidente della società Massimiliano Parodi stava per pronunciare. Comunque vada il processo di Leeds Caresana non sembra intenzionato a svendere, vuole precise garanzie. E Cappelli è in grado di far rispettare la volontà del suo capo bloccando la trattativa. Ma nemmeno lui potrà rinviare all'infinito il resa dei conti.

Alla chiusura della stagione, il 30 giugno, ci sarà il fuggi fuggi di giocatori, tecnici e personale di servizio. Nel clima da naufragio imminente non sarà facile trovare chi tiri fuori i soldi. E questa volta chiunque sia al timone della società potrebbe anche restare da solo, senza ricevere il benché minimo aiuto da parte di amministratori e Federcalcio. [d. s.]

Bocce: il clan del presidente Chiappe ha vissuto così il successo in Coppa Europa

Chiavarese, cronaca di un trionfo

«Ancora una volta dobbiamo dire grazie alle formidabili qualità di Sturla e Bruzzone, assi intramontabili» Lo «score» di una gara in cui solo all'inizio i monegaschi del Club de Rocher hanno creato qualche problema

NOSTRO SERVIZIO

Alle 18,15 di sabato scorso l'esultanza di Nicola Sturla, fresco vincitore del punto e tiro sul giovane e promettente Rosselló, può aprire i festeggiamenti: la Chiavarese Caudera è per la quarta volta consecutiva campione d'Europa. Un successo che sembrava conquistato già all'andata (10-8 nel principato di Ranieri contro il Club du Rocher) dai primi match del ritorno.

Però tutto era possibile: un crollo improvviso dei veterani, l'emozione dei più giovani di fronte a un titolo così importante. Tutto messo a tacere dal decisivo punto di Sturla. Poi, più rilassati, i chiavaresi hanno perso le ultime prove, ripetendo il 10-8 della prima sfida. Il presidente Stefano Chiappe ha vissuto intensamente queste 5 ore: sempre in piedi, a scendere e salire dal palco. Non certo per paura, solo tensione nervosa.

«Una finale europea è sempre una gara particolare, quindi anche da fuori viene vissuta con spirito diverso. Certo ancora una volta dobbiamo ringraziare soprattutto i "vecchietti", Nicola Sturla e Lino Bruzzone, che nei momenti decisivi hanno saputo mantenere la calma e dare ai compagni i giusti consigli». E aggiunge, a voce bassa: «Peccato che per campioni di simile levatura lo "stampino" sia andato esaurito... I giovani sono bravi ma per arrivare alla serietà, alla classe, alla gestione di un incontro dei due campionissimi, la strada è ancora lunga».

Nel momento della festa, il presidente non disdegna dunque di analizzare la sfida con freddezza. Stile del personaggio, mai esteriormente appassionato fino agli estremi. «Temevo», diceva della paura, sul possibile 4-2 per i monegaschi. «Sì, quello è stato un momento importante. Perso male con la terna, uscir battuti anche nel primo "tecnico" avrebbe significato caricare ulteriormente i rivali, concedendo il vantaggio e la parità nell'economia dei due match. Invece Bruzzone, ed ecco che il discorso torna ai "vecchi", con un pallino a 5 punti ha superato Olant al tiro tecnico. Poi la sfida-chiave vinto con classe».

Ma riepiloghiamo le 8 prove: prima si lanciano Sturla e Bruzzone (13-3 a Sevila-Olant), poi ko la terna con Zucchetto, Lotto e Rossello a 13-3 su Suini, D'Agostini e Aghem. Quindi 34-33 di Bruzzone su Olant nel tiro tecnico, e bis di Sturla su Rossello (39-19). Via alle 4 prove individuali sul 5-2. Suini, perfetto, umilia Olant (13-2) nel «punto», ma Bruzzone perde da Zucchetto (24-23) nel punto e tiro. Sturla conquista la Coppa con la prova citata, poi D'Agostini perde con Lotto nel punto tradizionale (12-10) e, con lo stesso avversario, nel tiro progressivo. [g. s.]

IN TRIBUNA

Ma nel tifo vince Monaco

Bianco e rosso: colori che in questi giorni, in campo europeo, hanno il confronto tra squadre italiane. Domani sarà il turno del calcio, sabato erano le bocce col Club du Rocher. Sulle gradinate del bocciodromo di Lavagna, non stipate, si distingueva un gruppo di una cinquantina di monegaschi, con cori e «cotillons» biancorossi. Un tifo di tifo, a sostenere una squadra che sui campi andava ko. E chiavaresi, lavagnesi, italiani in genere? Silenziosi, disposti solo ad applaudire quando Sturla & C. realizzavano un punto o una bocciata di precisione. Mentalità diverse? Chiappe, «cicerone» per l'assessore allo Sport di Chiavari, Maramotti (presenza fissa per tutto il pomeriggio, quella dell'esponente leghista), non ha mancato di sottolineare con un pizzico di polemica la «diversità»: i nostri vincevano quasi nell'indifferenza, i sudditi di Ranieri perdevano fra mille incoraggiamenti. Nel tifo, 1-0 per Monaco. [g. s.]

La corsa vinta dal giovane russo Berzin dopo un appassionante duello con il nostro sempre splendido Chiappucci. Nessun corridore alla tivù di Stato

Pontedecimo si ribella alla Rai

Niente diretta, la partenza ritardata di 5 minuti

PONTEDECIMO. Chi ieri non c'era ha avuto, una volta di più, fragorosamente torto: il 55° Giro dell'Appennino iniziato sotto un acquazzone da tregenda si è concluso con il sole e con l'apoteosi di Eugeny Berzin, non a caso l'astro nascente del ciclismo mondiale. E' probabile che questa edizione della classica cara a Fausto Coppi ed a tutti i più grandi scalatori passi alla storia: non solo per il doppio clamoroso crollo di un muro storico, il record della scalata della Bocchetta, ma anche e soprattutto per aver laureato campione completo questo giovane (compirà 24 anni a giugno) russo di Viborg. Eppure c'è un clamoroso record a testimoniarlo: ha impiegato 22 minuti e 31 secondi a scalare «l'orrenda Bocchetta», una salita che ha piegato le gambe a fior di campioni. Erano 17 anni che si cercava di battere il record di G. B. Baronchelli, in quel colpo ci sono riusciti in due. Berzin (che conquista il premio di 5 milioni) e il sempre splendido Claudio Chiappucci.

Sarà per caso ma ieri mattina in piazza Arimondi a Pontedecimo c'era proprio Baronchelli, che da questo parti ha vissuto le giornate più luminose della sua carriera: «Ho augurato buona fortuna a Chiappucci ma viste le condizioni climatiche mai avrei pensato che si potesse battere il record». In effetti per gli 81 che hanno preso il via la giornata si presentava dura, la pioggia battente minacciava di rendere ancor più selettivo il già severissimo percorso. Ed in sovrappiù la rabbia per il trattamento della Rai: i corridori partivano con 5 minuti di ritardo, per protestare contro la televisione di Stato che ha ignorato l'avvenimento decidendo di mandare una differita «oltraggiosa», dopo mezzanotte. A fine gara nessuno ha acconsentito di andare davanti alle telecamere Rai.

Ma la gente della vallata genovesi non aveva bisogno dei mass media per «fiutare» l'importanza dell'evento: commovente vedere le salite di passo Giovi, della Castagnola, della Crocetta di Orero «cariche» di gente. E non solo negli ultimi passaggi quando era tornato il sereno, ma anche al mattino. C'erano migliaia di persone ad urlare «alé Diablo» per incitare Chiappucci nel suo furibondo duello con lo slavo sui tornanti, resi fradici dall'acqua ed irrizziti dalla temperatura poco primaverile ma ignari di tutto perché presissimi da una corsa mozzafiato. Questa corsa con questo percorso di incomparabile bellezza e con questa gente di grande sportività merita di più: speriamo che sponsor e tv lo capiscano con buona volta.

Lorenzo Sanguineti

Al Giro dell'Appennino un grande Chiappucci (a destra) ha ceduto al russo Berzin dopo una volata a due di alta tonalità

STIEVANI

- 2 gamme d'onda AM/FM stereo
- Altoparlante
- Auricolare ultraleggero in dotazione

SONOKO
RADIO TASCABILE

L. 3.900
(TREMILANOVECENTO)

ASCOLTA IL RISPARMIO

PER TUTTE RICHIESTE, OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRA' ACQUISTARE SOLO PRODOTTO IN OFFERTA

LEGGE 80

OFFERTA TELEFONI A PREZZI MAI VISTI

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

MOTOROLA PERSONAL PHONE L. 595.000

COMPRESA SECONDA BATTERIA NEL PREZZO

ERICSSON EH237 L. 1.390.000

COMPRESO ADATTATORE AUTO 12 NEL PREZZO

BOSCH CARTEL SX L. 919.000

COMPRESO ADATTATORE AUTO 12 NEL PREZZO

MOTOROLA CLASSIC L. 999.000

ITALTEL NIBBIO L. 880.000

SONY CMH333 L. 935.000

SONY CMR111 L. 1.429.000

PANASONIC CORDLESS 900MHZ L. 619.000

OFFERTA AUTORADIO A PREZZI MAI VISTI

SONY XR3050 L. 239.000

COMPRESI COPPIA DI ALTOPARLANTI NEL PREZZO

BETA CAR AUDIO SYSTEM L. 39.000

INNO-HIT AS714 L. 115.000

SONY XR-U300RDS L. 449.000

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Martedì 26 Aprile 1994

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Traffico come a Pasqua per il ponte festivo segnato da disagi e polemiche

Un raid, uova contro i camper

E' culminata in una spedizione punitiva la protesta per l'invasione dei caravan (300) nel capoluogo
I proprietari: «Provocazioni pericolose, gli scontrini dimostrano che il nostro non è turismo di serie B»

IMPERIA. La «carica degli ottocento» è passata senza danni. Anzi, gli 800 camperisti che tra sabato e ieri hanno dato vita al primo raduno imperiese con i loro trecento mezzi si sono dimostrati corretti e ordinati. Non sono però mancati episodi di intolleranza verso gli ospiti: raid notturni di auto strombazzanti, lanci di uova e arance hanno caratterizzato il soggiorno del piccolo esercito su quattro ruote. Il meeting del camper club «La Granda» di Cuneo arriva inoltre poco dopo la decisione dell'Amat di collocare parcometri nell'area per i caravan, sul lungomare San Lazzaro.

I partecipanti al raduno, provenienti dal Piemonte ma anche da Genova e dallo stesso Imperiese, dove uno degli iscritti, Sergio Bracco, sta vagliando la possibilità di aprire una sezione locale, hanno tuttavia cercato di non alimentare critiche. Il presidente Beppe Tassone segnala una curiosa iniziativa: «Per dimostrare l'importanza del turismo itinerante, spesso accusato di non portare benefici, abbiamo raccolto gli scontrini fiscali che comprovano gli acquisti. Ieri mattina eravamo a quota 18 milioni».

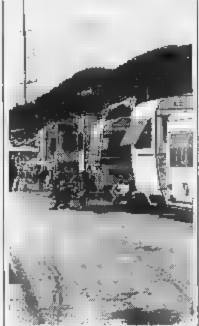
La visita è stata organizzata con cura: molti hanno cenato nei ristoranti e hanno fatto tappa a un frantoio di Costa d'Oneglia. Un luogo comune che viene spesso associato alla presenza di camper, la sporcizia, è stato sfatato: niente cartacce o resti di «merendine» in giro. Precisa il vice presidente Gianfranco Grosso: «Nello spiazzo libero sono stati sistemati cinque contenitori per i rifiuti».

Per la regolamentazione della fermata nei parcheggi, i responsabili del club osservano: «Alcuni pensionati occupano la zona per settimane. Ci rendiamo conto che non è giusto, ma le quote nei campeggi liguri sono molto più alte rispetto alla Costa Azzurra: qui ■ mila al giorno, là 20 mila».

I problemi di inserimento nella realtà imperiese sono testimoniati da «raid» notturni nello spiazzo gestito dall'Amat. Dice Olivo Moda, di Novara: «Contro il mio camper hanno lanciato addirittura uova, e oltre la mezzanotte si sono susseguiti caroselli di auto con il clacson a tutto volume. E' una provocazione che potrebbe innestare una spirale pericolosa». Altri camperisti osservano: «Dalla strada sono state lanciate arance selvatiche: una sorta di tiro a segno».

Aggiunge Marina Buson: «Dovunque andiamo ci trattano come appestati. Il problema è che nella maggior parte dei casi non esistono strutture idonee: per fortuna qui e a San Bartolomeo ci sono pozzetti di scarico. I parcometri? E' eccessivo. Riteniamo comunque giusto pagare una piccola quota».

Ieri, in una giornata caratterizzata da 110 mila passaggi lungo l'Autofiori per il controesodo del ponte (quasi un record), gli spostamenti dei camper non hanno creato ingorghi. Commenta il consigliere della Viabilità Enzo Amabile: «I camperisti non hanno causato problemi. L'Amat intanto ha deciso di portare a un massimo di tre giorni la sosta per uniformarsi a una legge regionale e favorire la turnazione».

Enrico Ferrari

Imperia invasa da 800 camperisti

TRAFFICO

Rientro senza problemi

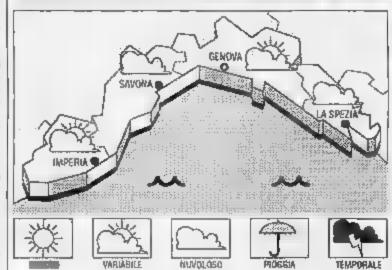
E' stato un ponte del 25 aprile «magico», per il casinò di Sanremo. In soli tre giorni la casa da gioco ha incassato ben ■ miliardi, raggiungendo 7500 presenze. L'afflusso è stato costante e ha costretto il personale a bloccare la sala delle slot machines perché i clienti non riuscivano neppure a entrare. Sono gli effetti di un periodo festivo che ha visto arrivare un gran numero di turisti. Lo testimoniano anche i passaggi in autostrada, dove per l'occasione è stato allertato tutto il personale disponibile. Una quarantina di addetti hanno vigilato in corrispondenza delle gallerie e nei tratti maggiormente a rischio. Affermano alla direzione di Imperia: «La pioggia di ieri ha anticipato le partenze, e già intorno alle 14 il traffico è aumentato, raggiungendo quasi i livelli della scorsa Pasqua, quando, con 138 mila transiti, si era toccato un picco senza precedenti. A differenza di quanto annunciato da "Onda verde", che segnalava la presenza di una coda di sei chilometri tra Andora e Albenga per un tamponamento, non si sono verificati lunghi incolonnamenti, anche se il traffico era intenso». L'emergenza era partita già venerdì, quando era stato notato un aumento negli arrivi. Domenica il movimento locale è stato intenso, con molti spostamenti verso la Francia.

[e. f.]

FESTA DELLA LIBERAZIONE

Un 25 aprile senza spaccature

Il 25 aprile è stato ricordato ieri in tutta la provincia con una serie di celebrazioni alle quali hanno preso parte ex partigiani, amministratori e gente comune. Migliaia di persone che, in questo particolare momento della storia del nostro Paese, hanno voluto ricordare quei giorni tragici e gloriosi che hanno ridato all'Italia libertà e democrazia. Non ci sono state contestazioni.

I SERVIZI A PAGINA ■

IL TEMPO IN LIGURIA

■ PREVISTO PER OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura in diminuzione. **Tendenza per domani e giovedì:** prevalenza di schiarite, vento debole-moderato, mare leggermente ■ temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 16° C, umidità relativa 70%, vento Ovest 20 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1007 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 17	min 13
Savona	max 16	min 12
Imperia	max 18	min 13

UN ANNO FA A IMPERIA

■ 17; min: 12. Temp. del mare 16.

Il **Sole** sorge alle 6,27 e tramonta alle 20,24. La **Luna** cala alle 6,39 e si leva alle 21,35 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Il giallo della vedova soffocata nella sua abitazione di Sanremo: il cugino alla sbarra

Delitto Evangelista, via al processo

Il dibattimento si apre oggi alla corte d'assise di Imperia. L'imputato è un carpentiere di 61 anni accusato di omicidio volontario. I sospetti legati al particolare di un morso sul corpo della vittima. Una trentina di testi

SANREMO. Omicidio volontario: un'accusa da brividi quella che pesa su Aladino Di Zio, ■ anni, carpentiere di Sanremo, unico imputato nel processo per l'assassinio di Antonietta Evangelista, che si apre oggi alla Corte d'Assise di Imperia. La donna, vedova di 62 anni e cugina dell'incriminato, era stata rinvenuta senza vita il 27 gennaio '91. Riversa sul letto, soffocata nella sua abitazione di via Borea, con i segni di una violenza carnale e i polsi legati.

Già i primi accertamenti, e la scoperta dell'impronta di un morso su un braccio della vittima, avevano portato gli investigatori a concentrare i sospetti su Di Zio. A suggerire agli inquirenti di indagare sul suo conto sarebbe stata una delle figlie della donna uccisa. Ma una ventina di intercettazioni telefoniche, mesi di pedinamenti e una serie di indizi non bastano a completare il quadro dell'accusa, sostenuta dal pubblico ministero Marcello Basilico. Tre anni di mistero, di libertà vissuta nel sospetto, per l'indiziato del delitto.

Antonietta Evangelista aveva 62 anni quando è stata assassinata, nel gennaio '91, nella sua casa di via Borea. Aladino Di Zio, imputato e cugino della vittima, respinge le pesanti ■

Oggi, il giorno della verità. Del confronto in aula fra la tesi del pm e la tenace difesa degli avvocati del carpentiere, Francesco Prevosto e Silvio Dian. I sospetti restano legati soprattutto a quel morso scoperto (anche se con un ritardo di mesi, dopo la riesumazione del cadavere) sul corpo della vittima. E' l'impronta dei denti lasciata dall'omicida sulla vedova, per bloccare anche il suo ultimo, disperato tentativo di difesa.

Per l'accusa, quell'impronta sarebbe da ricollegare alla dentatura dell'imputato. Ma le perizie non hanno prodotto riscontri chiari sulla presunta colpevolezza dell'uomo. Unico risultato inconfutabile: uno ■ spazio vuoto si distingue nella «rosa» del morso. Il particolare lascia p■ a un dente mancante nella bocca dell'assassino. Qualcuno parla di «incredibile coincidenza», altri di «indizio fondamentale». Sta di fatto che nel palato di Aladino Di Zio manca un dente, e nello ■ punto osservato sul braccio della vedova. Indizi, sospetti. La conferma ■ dai camici bianchi dell'Università di Pavia arriva con un ritardo clamoroso. E il medico legale nominato dal gip si ritrova con ■ citazione penale davanti alla Procura. Un giallo nel giallo.

Il ■ resta aperto. E' un processo che deve far luce sulla quella notte del 27 gennaio di tre anni fa. Un fatto è certo: Antonietta Evangelista ha aperto la porta al suo assassino. L'uomo, di cui la vedova si fidava, l'ha sorpresa probabilmente alle spalle. Ancora s'ignora come sia esplosa la furia ■ nella mente del killer. Prima la violenza carnale, poi un cuscino spinto ■ forza sul volto della vittima. Quindi, il tentativo di depistare le indagini, ■ alcune tracce che potrebbero far pensare a ■ delitto ■ so da un ladro colto in flagranza.

Il pubblico ministero ha presentato una lista con ■ testimoni (in gran parte familiari). Solo tre quelli citati ■ difesa, tra i quali il professor Renzo Celesti, perito di parte.

[g. m.]

L'attrice oggi al teatro del casinò nell'ambito dei Martedì Letterari

Monica Vitti racconta se stessa nell'autobiografia «Sette sottane»

L'attrice Monica Vitti a Sanremo

SANREMO. «Sette sottane»: era uno dei suoi soprannomi da bambina per la ■ abitudine di coprirsi troppo che le è rimasta anche con il passare degli anni. Un soprannome inconsueto che è diventato anche il titolo del suo primo libro. Monica Vitti lo presenterà oggi al teatro dell'opera del casinò (ore 16,30) nel quadro del ciclo dei «Martedì letterari» che nelle ultime settimane ha dato spazio alle fatiche letterarie dei divi del cinema.

Sette giorni fa era toccato alla Gina Lollobrigida per uno dei suoi tanti libri fotografici, oggi tocca alla Vitti per un'opera decisamente più intima e personale.

L'attrice romana spiegherà questo libro alla gente. «Un'autobiografia involontaria», l'ha definito la ■ Vitti. Definizione un po' sibillina sotto cui dovrebbe celarsi la sua vita, da quella più segreta e nascosta, a quella di diva del cinema internazionale che l'ha vista passare da protagonista indiscussa dell'«incomunicabilità» di Michelangelo Antonioni a ruoli più brillanti e ricchi di amara comicità come «Dramma della gelosia» o «Amore mio aiutami».

Personaggio indiscusso dello star system, ma con caratteristiche tutte ■. «Tutta la mia storia, i miei fatti mi vengono dietro in punta di piedi», ha confessato l'attrice. Che in genere, proprio dal contatto diretto con il pubblico dà il meglio di sé, come ci si può aspettare da un'interprete nata qual'è Monica Vitti.

Anche per questo l'appuntamento di questo pomeriggio al teatro della casa da gioco municipale appare davvero stuzzicante. Per scoprire un'attrice che, per notissima, è riuscita a far sì che la ■ vita privata fosse una tra le meno chiacchierate tra quelle delle star del cinema internazionale.

Bruno Monticone

Il risultato dell'incontro con l'Atalanta ha esaltato gli animi: ma la paura domenica è stata tanta

Dai genoani una furtiva lacrima di gioia

La salvezza ha riacceso le speranze di 300 mila tifosi liguri

Da Ciocci il gol della vittoria

GENOVA. Si può anche piangere, non per una vittoria ad un Mondiale, ma per una raggiunta salvezza. C'è chi le lacrime le ha vedere (Franco Scoglio e, furtivamente, Aldo Spinelli), chi le ha mascherate dal raffreddore, chi si è asciugato gli occhi a casa sua, magari davanti alla moglie attonita. Questo è il tifoso del Genoa che ritaglia come e quando può i suoi momenti di gioia e di commozione in stagioni di delusione e di sofferenze.

Ora è passata, ma la paura è stata tanta: quando domenica l'Atalanta ■ a segno il ■ gol, pareva che il Grifone fosse stato ricacciato in una tana. La pioggia ha frenato i cortei di esultanza. Ma c'è il tuffo nella vasca di piazza De Ferrari ha voluto farlo lo stesso. Con la Sampdoria, il Genoa resta in serie A: è la città che vince.

Il Grifone ha trovato il suo jolly in Franco Scoglio, 21 punti in 17 partite, una media da Coppa Uefa, un caporale di ferro che oggi ammette: «Ho tormentato i giocatori per quattro mesi, li ho sottoposti a massacranti sedute di allenamento anche per una decina di volte la settimana, ma ce l'abbiamo fatta perché la squadra in fondo i giocatori giusti li aveva». Ma se nella squadra, da Maselli a Scoglio, non è cambiato niente, dove sta il segreto? «C'è un solo modo di rispondere: la fiducia ritrovata, gli stimoli, la consapevolezza di non essere affatto l'ultima ruota del carro. Giocatori che stavano giocando in apnea, come Stefano Tacconi, ed altri calati in una rassegnazione difficile da superare, come Skuhravy, con il mister di Lipari hanno ritrovato se stessi.

Scoglio aveva un solo asso nella manica: crederci. E l'averci anche forsennatamente creduto è stata la sua mossa vincente. Le gioia di queste ore ripaga di amarezze che sono tante, di avventate cessioni, di acquisti-doppioni. Ma anche gli errori possono far bene, se insegnano qualcosa. In città e nelle Riviere sono oltre 300 mila i tifosi del Genoa, è arrivato il momento di non farli soffrire più.

«Se al vertice del Genoa opereranno bene, usciremo da uno psicodramma che pareva eterno», spera Fulvio Costigliolo, presidente del «Little», club storico con oltre 2 mila soci. Operare bene non vuole dire - come afferma Scoglio - «due o tre ritocchi». Ci vuole di più, gli stranieri sono troppi e non tutti all'altezza, bisogna svecchiare.

Anche la serietà del comportamento ha aiutato, e questo è pure il caso della Samp che ha onorato la partita contro la Reggiana. Il pari lo ha salvato Pagliuca che pare sul punto di trasferirsi, forse a Roma. Con Gullit che se ne va, è un altro colpo. Sostituire i campioni che se ne vanno è il primo passo verso un prossimo campionato felice. Buon lavoro a Spinelli e ad Enrico Mantovani.

Guido Coppini

Caso riaperto da un nuovo incidente tra via Belgrano e via De Sonnaz

Il semaforo della discordia

A Oneglia un incrocio sguarnito e pericoloso. Il Comune: «Non abbiamo i 6 milioni per riattivare l'impianto». Proteste e un'interrogazione: «Tratto a rischio per auto e pedoni»

IMPERIA. E' soltanto per evitare una spesa di sei milioni, che resta disattivato il semaforo a uno dei più pericolosi incroci di Oneglia, quello tra via De Sonnaz e via Belgrano? A insinuare il sospetto, dopo l'ennesimo incidente nella zona (una donna di Cantalupo investita da un'auto mentre attraversava la strada), è Alberto Marvaldi, consigliere indipendente del pci, che sull'argomento ha già presentato in marzo un'interrogazione rivolta al sindaco di Imperia, Claudio Scajola.

Da tempo, come più volte è stato segnalato anche dai residenti, l'impianto è spento, e in funzione è rimasto solo l'intermittenza gialla: «E questo mette in seria difficoltà l'attraversamento pedonale nei quattro sensi possibili, specialmente nelle ore in cui i negozi sono aperti. E' piuttosto frequente, anche perché lo stesso incrocio si interseca con i parcheggi dell'ex Sasso e di piazza San Francesco, e per la vicinanza di supermercati e di gallerie commerciali, attività che fanno confluire nella zona molti pedoni», sottolinea Marvaldi.

Per queste ragioni era stato chiesto di ripristinare il semaforo, «almeno nelle ore diurne di maggior transito veicolare». Ma la risposta di Enzo Amabile, il consigliere alla Viabilità, è stata negativa: «L'impianto è stato disattivato per motivi tecnici, a causa del difettoso funzionamento della centralina. Bisognerebbe sostituirla: ma la spesa è di 6 milioni, non abbiamo disponibilità di bilancio e inoltre l'azienda installatrice non è più in Liguria. Comunque, il lampeggiante è un avvertimento di guida prudente, e i pedoni hanno la precedenza».

Nell'attesa di una soluzione definitiva, l'attraversamento resta a rischio, e le lamentele continuano. Secondo Marvaldi, le ragioni del Comune rivelano «superficialità irresponsabile: quante delibere di Giunta sono state approvate in questi mesi per i Vigili urbani, per necessità certo importanti, ma non quanto l'obbligo di salvaguardare la vita delle persone?». Sempre con la motivazione dei «costi eccessivi» sono state bocciate anche le proposte di un semaforo a pulsante in via Agnesi, davanti alla Casa di Riposo, e di una semplice striscia gialla per tutelare i pedoni tra piazza Calvi e via Santa Lucia. [s. d.]

Costa 6 milioni rendere più sicuro l'incrocio tra via Belgrano e via De Sonnaz

DALLA CITTA'

FURTI

Ladri d'appartamento all'opera in via Carli

Prosegue l'offensiva dei topi d'appartamento, che approfittano dei weekend per entrare in azione nelle località più isolate. Domenica hanno visitato l'appartamento di Lorenzo Piana, in via privata Carli. L'uomo non ha più trovato i libretti della pensione e della banca. Ad avvertire il 113 è stata una vicina di casa, che probabilmente riteneva che i malviventi fossero ancora all'opera. Quando sono giunti gli agenti, però, non è stata trovata traccia dei ladri, che erano fuggiti a bordo di qualche auto. [m. v.]

TRAFFICO

Disagi alla viabilità ieri nell'entroterra

Basta un poco di pioggia, come quella che è caduta ieri mattina in Valle Arroscia e Valle Impero, per causare i soliti smottamenti lungo le strade dell'entroterra. Problemi si sono avuti sulla strada che da Ville San Pietro, frazione di Borgomaro, porta a Colle d'Oggia, dove sono caduti alcuni massi, trascinati giù a causa del terreno molto friabile. Le rare macchine dirette al colle sono potute transitare ugualmente, anche perché la carreggiata era occupata solo in parte. Il traffico è stato regolato dai carabinieri della stazione. [m. v.]

TRASPORTI

E' partita la vendita dei biglietti sul bus

Si è inaugurata proprio in occasione del ponte del 25 Aprile, la vendita dei biglietti a bordo dei pullman dell'Rt. Il servizio, esteso a tutta la rete, riguarda i giorni festivi, e, nei giorni feriali, i periodi fino alle 7,30 e dalle 19,30 in poi. I tagliandi sono venduti dai conducenti. Proprio come accadeva qualche anno fa. [e. f.]

TURISMO

In distribuzione all'Apt una guida della provincia

E' in distribuzione nella sede dell'Apt d'Imperia, in viale Matteotti, un nuovo opuscolo destinato ai turisti. Nella pubblicazione, sono precisati punti caratteristici e musei della provincia, oltre a cinque itinerari consigliati. Nel vademecum figurano varie manifestazioni di questo periodo. [b. v.]

DIANO

Sono aperte le adesioni per la fiera di S. Nicolò

Sono aperte le adesioni alla Fiera di San Nicolò, in programma a Diano Castello il 7 e 8 maggio. Chi intende partecipare può rivolgersi all'Ufficio manifestazioni del Comune dalle 9 alle 12 (il recapito è 495.430). [e. f.]

E' in ritardo la sistemazione della via principale

Imperia, lavori a rilento Borgo Fondura si ribella

IMPERIA. La protesta di decine di residenti e commercianti, che si lamentano per la lentezza dei lavori a Borgo Fondura, approda in Comune. Una petizione, realizzata dalla Confesercenti e presentata in questi giorni, sollecita il completamento della risistemazione nella sede stradale lungo via Mazzini, che ha spinto alcuni artigiani a interrompere l'attività e causa gravi disagi ai pedoni, costretti a gimkane sul fango, in mancanza di passerelle.

A oltre un mese dall'avvio delle opere nel tratto terminale di via Mazzini, fino al passaggio a livello, i residenti non nascondono il disappunto.

Commenta uno dei cittadini che ha sottoscritto l'esposto, Antonio De Luca: «La strada è diventata un pantano: i rischi di cadere sono all'ordine del giorno ed è difficile raggiungere i portoni delle case, che si affacciano direttamente sulla carreggiata. Invece di ricorrere a turni serali e prefestivi per velocizzare il lavoro, sembra che si faccia di tutto per perdere tempo: a volte, in un tratto di oltre cinquanta metri, si vede all'opera soltanto un operaio».

Aggiunge: «Vicino alla mia abitazione si è anche verificata una fuga di gas, che ho segnalato io stesso. Scavando, si è rotta una tubazione. Ora l'inconveniente è risolto, ma le esalazioni si erano avvertite a lungo».

Borgo Fondura è un quartiere da sempre caratterizzato da grossi problemi (la presenza di un tracciato ferroviario che lo divide in due, la conformazione particolare che in caso di pioggia favorisce gli allagamenti, in particolare negli scantinati e nei magazzini lungo la via). L'apertura dei cantiere ha peggiorato la situazione, aumentando il degrado in un'area già abbandonata, nonostante la vicinanza con il centro di Porto Maurizio.

Alle proteste dei residenti si aggiungono quelle dei negozianti, che vedono l'attività compromessa dai lavori in corso. In particolare, un meccanico è stato costretto ad anticipare le ferie ed è chiuso da varie settimane. E un nuovo bar ha rimandato l'inaugurazione.

Dicono gli esercenti: «Il Comune ha dato il via all'iniziativa senza avvertirci: così, non abbiamo potuto prendere contromisure». [e. f.]

CONFESERCENTI

Ambulanti a confronto

Tra gli ultimi impegni della Confesercenti, spicca l'assemblea provinciale dell'Associazione nazionale venditori ambulanti, che aderisce al sodalizio. L'incontro, che si è tenuto a Sanremo, è servito a fare il punto della situazione in un momento particolarmente delicato per la categoria, che deve fare i conti con le nuove normative. La discussione ha avuto come principale argomento la riforma del settore, che ha creato problemi nei mercati settimanali, legati ai «nuovi criteri di priorità per l'assegnazione dei posteggi», penalizzando buona parte degli operatori. I rappresentanti locali dell'Anva, guidati dal presidente Roberto Bonassi, hanno espresso «l'impegno di attivare tutti i canali possibili perché si giunga in breve ad un'interpretazione chiara delle disposizioni, attuando i necessari correttivi a tutela dei diritti acquisiti dai lavoratori». Aggiungono gli esponenti dell'associazione: «La posizione della categoria è critica in riferimento alla volontà politica, espressa in campagna elettorale da alcune forze, che prospetta la liberalizzazione totale delle autorizzazioni amministrative». Nella riunione sono stati anche eletti i delegati che parteciperanno al congresso confederale della Confesercenti, in programma il 22 maggio. Oltre al presidente Bonassi, sono stati scelti Michele Bianco, Giuseppe Mariano, Fabio Latella, Claudio Campanini, Raffaele Peluso e Pietro Ramoino. [e. f.]

Accuse della Cisas

Caso Amat un appello al prefetto

IMPERIA. Nuove accuse di comportamento antisindacale nei confronti della direzione dell'Amat. Sono state lanciate anche alla presenza del prefetto Cesare Ricci dai componenti del sindacato autonomo Cisas (Confederazione italiana sindacati addetti ai servizi), che hanno incontrato proprio in questi giorni il massimo rappresentante del governo in provincia.

Secondo i sindacalisti della Cisas, «c'è grande difficoltà a condurre le trattative con l'azienda, anche a causa dell'ostruzionismo messo in atto nei confronti dell'organizzazione di categoria e dei dipendenti». Il prefetto Ricci, ascoltate le lamentele, venuto a conoscenza delle preoccupazioni, si è impegnato a intervenire in prima persona. «Siamo convinti che il suo interessamento darà una svolta decisiva alle relazioni industriali all'interno della Municipalizzata. Anche perché questo contribuirà a evitare in futuro altre azioni di lotta, con conseguenti disagi per tutti i cittadini». [m. v.]

Diano Marina

Il 2 maggio l'udienza del «Valerie»

DIANO MARINA. Verranno uniti il 2 maggio, alla pretura di Imperia, i vari processi a carico di Arcangelo Frisina, proprietario dell'american bar «Valerie club» di via Generale Ardoino, a Diano Marina. L'imprenditore dianese deve rispondere delle imputazioni relative a rumori molesti e rottura di sigilli, che erano stati apposti al locale delle autorità in seguito a un'esposto per rumori eccessivi. Frisina è difeso dagli avv. Annoni e Dalbecchi.

Le lamentele erano partite dai vicini, che avevano richiesto controlli sui decibel di complessi e solisti di piano bar che si esibivano con regolarità nella sala. Di recente si è addirittura tenuta un'esibizione riservato al porto che si occupa dell'intensità nelle emissioni sonore. Nei mesi scorsi, Frisina aveva compiuto interventi di insonorizzazione e si era dotato di un'apparecchiatura che limitava il rumore, ma evidentemente questo non è bastato e il locale è stato chiuso. Ora la parola passa alla magistratura. [e. f.]

Per due volte incendiata la porta: all'esame della polizia le attività della proprietaria

Brucia agenzia, è un avvertimento?

Ufficio di Porto Maurizio nel mirino dei piromani

IMPERIA. I piromani tornano a colpire in città. Questa volta hanno preso di mira l'agenzia immobiliare Simonetta, in via Mameli 1, a Porto Maurizio. Sabato sera, dopo averla cosparsa di gasolio, hanno incendiato la porta. Ma il fuoco non ha fatto in tempo ad estendersi alle sale interne, perché un passante ha dato l'allarme. Le fiamme sono state spente dai pompieri, mentre il fatto è stato denunciato alla polizia domenica, dalla titolare, Simonetta Gurnari, 30 anni, residente a Sanremo, che il giorno prima si trovava a Roma per affari. E' la seconda volta che l'agenzia subisce un attentato. Ci avevano già provato una ventina di giorni fa. Gli inquirenti si sono indirizzati su due piste: racket o ritorsione.

Nessuno ha visto niente, il 23 sera. Eppure gli attentatori hanno deciso di agire presto, verso le 22,30, un'ora insolita per dare fuoco a un locale. Lungo la via potevano transitare macchine o passanti. C'era il rischio di essere visti, ma evidentemente è stata una scelta calcolata. Volevano che il rogo venisse individuato e spento subito, senza che si propagasse ai piani superiori, dove abitano alcune famiglie. Non era nelle intenzioni degli incendiari causare un incendio di vaste proporzioni, con la possibilità di fare delle vittime. Il loro può essere stato un avvertimento.

Sul rogo indagini della polizia

Il destinatario del messaggio? Sopra l'agenzia abita la proprietaria dei muri, Alida Rossini. Ma il bersaglio sembra essere Simonetta Gurnari, che sta comunque per abbandonare l'attività di intermediazione per intraprendere quella di cantante lirica (presto farà una serie di audizioni al Regio di Torino). Spiega: «Non saprei cosa dire. Non credo possa trattarsi di estorsori. Si sarebbero fatti vivi prima, invece non ho mai avuto richieste di nessun genere. La concorrenza? Ho sempre lavorato tantissimo, e a qualcuno questo può aver dato fastidio. Ma è improbabile che ci si possa spingere fino a questi punti solo per questioni di rivalità. Senz'altro era gente determinata, che è a conoscenza dei miei spostamenti. Anche la volta precedente sono entrati in azione approfittando del fatto che mi trovavo fuori Imperia».

La polizia sta cercando di vederci chiaro. Altri particolari sono al vaglio degli inquirenti. Come quello di misteriose telefonate fatte a Simonetta nei giorni scorsi, e dal contenuto osceno. Non sono esclusi collegamenti tra quelle chiamate e i successivi attentati incendiari. E c'è un altro elemento su cui gli investigatori stanno lavorando. In ottobre, Simonetta Gurnari ha sporto denuncia alla Procura della Repubblica di piazza Dante perché minacciata. Un episodio che risale ai tempi in cui lei faceva ancora parte di una società che gestiva un bar nel centro di Diano. «Me n'ero andata sbattendo la porta. Non andavo più d'accordo con gli altri soci. C'è tuttora una causa civile in corso, perché non sono potuta rientrare in possesso dei soldi che avevo investito, una trentina di milioni. In quanto alla denuncia presentata alla magistratura, e che riguarda le minacce, non mi hanno fatto sapere nulla. Darò incarico all'avvocato Natale e Francisi di vedere a che punto stanno le cose». [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

Imperia e i giovani pesa il coprifuoco

Siamo un gruppo di giovani imperiesi e vogliamo segnalare il disagio che incontriamo in molte occasioni, quando decidiamo di uscire la sera. Purtroppo, neppure nei periodi festivi, la nostra città riesce a scrollarsi di dosso un'immagine grigia, evidenziata dal «coprifuoco» che cala a partire dalle 21 in tutto il centro di Oneglia. Le luci si spengono, quasi tutti i bar chiudono ed è desolante passeggiare sotto i portici.

E' ancora peggio nei giorni feriali, quando si decide di trascorrere una serata in allegria con gli amici. Di recente, abbiamo compiuto una sorta di «pellegrinaggio» dal Dianese al capoluogo, trovando locali chiusi e strade deserte. Perché concentrare la vita notturna in pochi quartieri che vengono per forza di cose presi d'assalto? A Imperia esistono tanti angoli caratteristici: perché non valorizzarli di più?

Lettera firmata, Imperia

Il corso Inglesi è ancora dimenticato

La nuova amministrazione comunale ha sistemato le cose in via Roma, via Agosti, via Asquasciati. Ma non si è presa la briga di dare un'occhiata nel tratto di corso Inglesi compreso fra via Cadorna del lavoro e via Galilei. Sono poco più di 200 metri dove le auto in transito devono fare una vera e propria gimkana per riuscire a schivare le macchine posteggiate in doppia fila, sul marciapiede o dove il cartello indica espressamente il divieto di sosta.

Si procede a senso unico alternato nei due sensi di marcia, con rallentamenti continui a causa di 7-8 auto mal posteggiate. E non mi capita mai di notare sotto il tergicristallo di queste vetture il foglietto rosa della contravvenzione. Che, in questo caso, sarebbe davvero sacrosanta. Meno che mai un carro attrezzi in funzione. E mi perdoneranno i proprietari delle vetture, ma a mali estremi estremi rimedi.

Lettera firmata, Sanremo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290 777
Bordighera: telefono 264 533
Cosio d'A. V. Arroscia: telefono 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono
Sanremo e Ospedaletti: telefono
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: telefono
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175 - 250 722
Cervo: telefono 405 353

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290450

FARMACIE

Farmacie che effettuano il servizio notturno in provincia
Imperia: *Rebagliati*, via Garibaldi 1, tel. 61.682
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Col. Aprosio 462, tel. 294.375
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 92, tel. 28.191
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Aurelia 10, tel. 400 902
Diano Marina: *Scolli*, corso Garibaldi 16, tel.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 59.015
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209
Ligure Nuvoloni, piazza Bixio 42, tel. 485.754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel.
Sanremo: *San Martino*, corso Cavallotti 175, tel. 509 375.
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 57, tel.
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 1, tel. 351.161

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: telefono 2831
Sanremo: telefono 5361
Bordighera: telefono 291.025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso: tel. (0183) 290.777
Badalucco: telefono 40.100
Bordighera: telefono 291.035
Ventimiglia: telefono 356 735
Guardia Odontoiatrica: tel. (0183) 61 906

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telef. 115; **Imperia:** telef. 20 224. **Sanremo:** telef. 505 858; **Ventimiglia:** telef. 357 473

STATO CIVILE

25 APRILE

ATTIVITA'

L'assessorato alla Sicurezza Sociale del Comune di Sanremo organizza per domani una gita rivolta ad anziani e invalidi a Castel Nuovo d'Asti con visita al tempio di Don Bosco, al museo della via contadina e alla mostra missionaria, con pranzo al ristorante «Mamma Margherita». Sono disponibili cento posti e la quota di partecipazione per ogni persona è di 34 mila lire. Possono prenderci parte i residenti nella città dei fiori di età non inferiore ai 65 anni e, se invalidi, non inferiore ai 55. Devono inoltre avere un grado di invalidità corrispondente almeno ai due terzi. In base ai regolamenti comunali, il 5 per cento dei posti è a disposizione e riservato ai cittadini indigenti, che dovranno rivolgersi al centro Servizi sociali dell'amministrazione municipale, che si trova in via Garibaldi 30. La partenza del pullman diretto in Piemonte è fissata per le 6 di domani, dall'edicola di piazza Colombo, e si rientrerà intorno alle 22. Per ricevere maggiori informazioni o per aderire all'iniziativa, ci si può rivolgere al Centro sociale culturale e ricreativo per anziani e invalidi, in via Palazzo 34, che è a disposizione del pubblico dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19. Il recapito telefonico è 0184-577 069.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Giochi e buona cucina

Proseguono le iniziative del centro polivalente «L'Arcobaleno» di via Privata Gazzano, a Oneglia. Oggi sono in programma giochi e presentazioni di antiche ricette liguri. Dalle 15,30 alle 16,30, servizio di segretariato sociale, per il disbrigo di pratiche a favore dei pensionati. [e. f.]

IMPERIA

Convegno sulla psichiatria

Sabato, nella sala del Consiglio provinciale, in viale Matteotti 147, a Imperia, si terrà il secondo convegno internazionale di psichiatria «Riviera dei Fiori». Il professor Romolo Rossi, direttore dell'Istituto di clinica psichiatrica dell'Università di Genova, parlerà di «Psicoanalisi e psichiatria». [e. f.]

IMPERIA

Il mese dell'olivo

Da maggio, la sala conferenze del Museo dell'olivo, in via Garessio 13, a Oneglia, ospiterà un corso dedicato all'olivicoltura. Il via è per il 6, alle 16,30, e le adesioni vanno comunicate alla segreteria presso il Museo entro il giorno prima. [e. f.]

SANREMO

Stage per aspiranti ninja

Sono aperte le iscrizioni per lo stage di «ninjitsu» in programma al Villa Ormond la prossima settimana. Ninja, com'è noto è una tecnica di combattimento orientale. Responsabile delle lezioni Giuseppe Morabito, costo delle lezioni 120 mila lire. [g. ga.]

VENTIMIGLIA

Torneo di tennis a squadre

Aperte le iscrizioni al «20° Torneo cittadino a squadre "sponsorizzato"». Rivolgersi al «Club House», tel. 0184/355.224, fino al 7 maggio. [g. ga.]

BORDIGHERA

Incontro con la teologia

Nuovo appuntamento con le «Lezioni di Bibbia» a cura del centro diocesano di studi biblici di Bordighera. L'appuntamento è fissato per questa sera con inizio alle 20,45 nella parrocchia di Terrasanta. [g. ga.]

Nessuna polemica durante le manifestazioni per la festa della Liberazione

Sanremo, il 25 aprile mette d'accordo vecchi partigiani e sindaco leghista

SANREMO. Chi [illegible] aspettava dal sindaco Davide Oddo un discorso commemorativo dai toni apertamente «leghisti», è rimasto deluso.

Il suo intervento, infatti, è stato per stile e contenuti rispondente alle aspettative dei vecchi partigiani che ieri hanno sfilato per le strade del centro, hanno deposto corone d'alloro [illegible] monumenti che ricordano i Caduti per la Resistenza e si sono infine radunati al cinema Centrale per rievocare quei giorni tragici e gloriosi di cinquant'anni fa.

Oddo, 40 anni appena [illegible]piuti, ha esordito con la voce rotta dalla commozione, sottolineando come la sua generazione abbia appreso p[illegible] dai testi scolastici in ordine alla Resistenza ed alla lotta partigiana. Soprattutto ha condannato i tempi troppo lunghi impiegati dai giovani per capire da che parte stesse il giusto. Poi ha detto rivolgendosi al pubblico in sala (molti avanti negli anni, quasi tutti con i fazzoletti rossi al collo): «Il giusto è in quelle sedie vuote dove io vedo seduti simbolicamente quegli uomini che hanno dato la vita per la Liberazione».

Presenti [illegible] Centrale, [illegible] anche prima, durante il corteo e alla [illegible]essa celebrata nella Cattedrale di San Siro dal parroco Don Luigi Aichino, molti consiglieri comunali della Lega e dei popolari che si sono aggiunti al consueto affollamento di progressisti e di rappresentanti di Rifondazione comunista.

La prima celebrazione del 25 aprile della «Seconda Repubblica», in una Sanremo amministrata dalla Lega Nord, non [illegible] è discostata assolutamente dalle 48 che l'hanno preceduta. Al contrario, proprio per il particolare momento storico che il Paese sta attraversando, c'è stato un risveglio negli animi. E la ricorrenza che, a causa dei molti anni ormai trascorsi si stata assopendo, ha ripreso vigore e vitalità.

Ieri al corteo hanno partecipato più di trecento persone: molte di più rispetto [illegible] quelle sfilate per le strade del centro l'anno scorso.

Il corteo, preceduto dalla banda di Sanremo, dal gonfalo[illegible] della città e dai labari delle associazioni combattentistiche e d'arme, ha percorso via Matteotti [illegible] [illegible] Mombello dove è stata deposta una corona d'alloro al monumento che ricorda i Caduti in guerra. Poi ha raggiunto i giardini Vittorio Veneto, dove sono state ricordate le vittime della guerra [illegible] Liberazione e i morti della Divisione Acqui: migliaia di soldati italiani trucidati dai nazisti a Cefalonia nei giorni immediatamente successivi all'8 settembre '43.

Quindi il corteo si è diretto verso piazza San Siro per la Santa Messa in ricordo dei Caduti di [illegible] anni fa. Molti, con le bandiere rosse, sono rimasti al di fuori della cattedrale, ad attendere la fine della funzione. I discorsi ufficiali previsti nel

Il sindaco di Sanremo, Davide Oddo

piazzale antistante il monumento alla Resistenza, a causa delle condizioni atmosferiche (aveva piovuto soltanto un'ora prima) hanno avuto luogo al cinema Centrale.

Sul palco, accanto al gonfalo[illegible] del Comune ed ai labari delle associazioni degli alpini, della polizia, dei carabinieri, degli autieri, della marina, degli ufficiali, della Croce Rossa ed altri, dopo il sindaco, hanno preso la parola i principali protagonisti della lotta di Liberazione nell'imperiese: Enzo Bramardi «Fede», comandante della Federazione volontari della libertà; Mario Gennari «Fernandel», capo partigiano [illegible] Imperia; Gian Cristiano Pesavento «Gian Burrasca», presidente dell'Anpi di Sanremo, e il presidente dell'Associazione nazionale superstiti della Divisione Acqui, Franco Scarpa.

Tutti hanno rievocato quei drammatici [illegible] trascorsi in montagna mezzo secolo fa, la lotta contro i nazi-fascisti, i sacrifici, le sofferenze e tutti i Caduti per un ideale di libertà e democrazia. «Fede», nel suo intervento, ha «aperto» alla riappacificazione con il nemico [illegible] un tempo ormai lontano, pur senza intaccare minimamente i valori e gli ideali della Resistenza.

Fuori dalla chiesa, Rifondazione comunista ha distribuito un volantino per ricordare che [illegible] storia non si riscrive: «Fini, Berlusconi e i leghisti vogliono cambiare la Costituzione nata dal sacrificio di migliaia di combattenti partigiani, pretendendo così di riscrivere la sto[illegible] per il loro tornaconto, ma la storia non [illegible] può stravolgere e se per qualcuno i morti sono tutti uguali, non sono certamente uguali le ragioni [illegible] gli ideali per cui sono morti».

[illegible] Piero Moretti

Ricorrenza mai così sentita

Imperia commossa, non dimentica «E' un ammonimento per il futuro»

IMPERIA. Non sono in tanti, ad attendere in piazza della Vittoria, quando dalla chiesa di Cristo Re giunge il piccolo corteo con i gonfaloni e le autorità. [illegible] poi, su nel Municipio, esempio di edilizia littoria, il salone consiliare è gremito: [illegible] gente affolla anche i corridoi, e il [illegible] cicaleccio disturba un po' la cerimonia che scorre quieta, sotto l'affresco di Cesare Ferro che ricorda i concittadini illustri.

Imperia, il capoluogo della provincia medaglia d'oro della Resistenza, ha sentito più del solito la ricorrenza del 25 aprile: «Questa volta, siamo finalmente numerosi», commenta Nando Bergonzo, il presidente dell'Anpi.

Una giornata intensa, quella di ieri. Prima la Messa di suffragio, durante la quale don Nino Martini, presidente della Fivl, ricorda che «la data di questa ricorrenza è l'inizio della libertà». Poi, il rituale omaggio [illegible] monumento [illegible] Caduti: mentre viene deposta [illegible] corona di suffragio la banda interrompe l'esecuzione [illegible] musiche partigiane (Fischia [illegible] vento, Bella ciao) e intona «Il silenzio». E [illegible] ricordo dei molti compagni che oggi non sono più qui, si inumidiscono gli occhi [illegible] anziani partigiani, con il fazzoletto tricolore al collo. Tra il pubblico, parecchi agenti e carabinieri in borghese: è solo una presenza precauzionale, ma non ci sono tensioni, e tutto fila via liscio.

La cerimonia ufficiale si tie[illegible] subito dopo in Comune. Dice Bergonzo: «Mai potremo dimenticare i nostri 1200 caduti della Resistenza», [illegible] rileva: «Nessuno dei Comuni imperiesi si è tirato indietro per celebrare il 25 aprile». E Claudio Scajola, [illegible] sindaco di Imperia, fa appello «alla concordia nazionale» [illegible] ribadisce: «La città, come ogni anno, intende continuare a ricordare con partecipe e commossa solennità un avvenimento di tale importanza storica da richiedere di [illegible] celebrato non soltanto per i suoi gloriosi risvolti, ma anche, e soprattutto, come ammonimento per i [illegible]pi che seguiranno».

Alessandro Natta, penultimo segretario del pci, è tra i presenti, [illegible] si unisce all'applauso che sgorga spontaneo, allorché l'oratore ufficiale Giovanni Gandolfo precisa: «Per i morti bisogna provare umana pietà, ma non può essere messo sullo stesso piano chi [illegible] è battuto per la dittatura e chi lo ha fatto per la libertà». Non dimentica, la martoriata Imperia, che ha pagato un pesante tributo di sangue e di deportazioni. E' per questo che oggi due pullman di pensionati andranno a Boves, a rendere omaggio al paese martire del nazifascismo, [illegible] che il 17 luglio commemorerà la spaventosa battaglia di Montegrande. Ed è per questo che ieri pomeriggio anche l'incontro [illegible] piazza Doria con [illegible] cantautore Max Manfredi e con l'attore Franco Carli ha offerto spunti di riflessione. [s. d.]

Il corteo sfila per le vie del centro di Sanremo (FOTO GATTI)

La polizia indaga fra gli amici dell'imputato di omicidio. Già oggi potrebbero maturare colpi di scena

Antiquaria uccisa: un complice per Musso?

L'ex legale non avrebbe architettato da solo la truffa alla vittima

DIANO CASTELLO. Gli amici di Musso. Su di loro ora sono puntati gli occhi degli investigatori. Infatti, è possibile che, oltre all'ex avvocato Lorenzo Musso, 35 anni, di Diano Castello, arrestato per l'omicidio dell'antiquaria di Genova Maria Scanfienza, 74 anni, qualcun altro sia implicato, anche se indirettamente, nel delitto. Qualcuno entrato nell'organizzazione della truffa, con bersaglio la donna.

Lei pensava di fare un affare da centinaia di milioni con la vendita di mobili antichi. Ma si trattava di un bluff: era stata pagata con assegni scoperti. Chi dice che Musso non avesse complici? Lui solo ha ucciso, il 16 ottobre '93, l'anziana, che aveva scoperto l'imbroglio e minacciava denunce?

La polizia, per ora, lo indica come killer solitario. Ha trovato [illegible] portagioie che era stato portato [illegible] dalla [illegible] della pensionata, nel quartiere di San Lorenzo. Il pezzo è stato ceduto a un antiquario di Milano, Carlo Teardo, che a sua volta l'aveva avuto da un intermediario, Luigi Vanin,

L'appartamento teatro del delitto e, nel riquadro, l'ex avvocato Lorenzo Musso

53 anni, residente in via Durini 2, a Monza. E proprio da quest'ultimo, al quale Musso [illegible] affidato l'oggetto, può venire una testimonianza importante. Le volte che aveva incontrato Vanin all'agenzia ippica monzese, Musso era in compagnia di un altro uomo. Chi? Il nom[illegible] potrebbe saltare fuori già oggi, se il pm Vito Monetti sentirà Musso.

Vanin, giardiniere, si arrangia a fare qualche altro lavoretto per arrotondare lo stipendio. Il suo racconto rivela particolari inediti: «Quell'avvocato era spesso insieme a una seconda persona. Uno di Milano, che ho rivisto pochi giorni fa perché la mamma abita vicino a casa mia. Gli ho chiesto se sapeva di quello che era successo, che quel [illegible]so era stato accusato di assassinio. Mi ha risposto che gli sembrava strano che lui potesse [illegible]sere un omicida, anche se [illegible] già a conoscenza del suo coinvolgimento nelle prime indagini. Io, a [illegible] certo punto, mi sono anche arrabbiato. Perché, scusi, non poteva mettermi [illegible] guardia? Non avrei mai accettato quella coppa».

Rivela: «Musso lo avevo incontrato una prima volta nel dicembre scorso, all'agenzia ippi[illegible]. [illegible] parlava del più e del [illegible]. A [illegible] [illegible] punto, mi ha chiesto se riuscivo [illegible] vendere un portagioie di valore, che gli apparteneva. Diceva che aveva bisogno di liquido, perché voleva fondare una società. Non mi ha mai detto in quale settore. Mi ha promesso che mi avrebbe pagato e che una volta intrapresa l'attività, mi avrebbe fatto entrare nel giro. Sono stato una settima[illegible] [illegible] cercare di cedere l'oggetto ad antiquari della Brianza. Ma lui chiedeva troppo: 25 milioni. Gliel'ho ridato».

«Poi l'ho incontrato ancora un paio [illegible] volte e alla fine mi ha spiegato che nemmeno lui era riuscito [illegible] venderlo. "Vuoi occupartene [illegible] tu, rivolgendoti magari [illegible] Milano?". Così mi ha detto, [illegible] così ho fatto. Un antiquario, un certo Teardo, ha valutato il reperto circa tre milioni e mezzo, perché i diamanti non erano veri. E Musso ha acconsentito a venderlo. L'ho visto l'ultima volta in gennaio. [illegible] ha insospettito il fatto che avesse diminuito in quella maniera le pretese. Per fortuna, ho fatto una fotocopia della sua carta d'identità, perché non mi [illegible] fidato del tutto. Sul documento c'era scritto Gianluca Rinaldini. [illegible] sapevo che, invece, quello di fronte a me, era Musso. Lo conoscevo solo come "l'avvocato"». [m. v.]

A Costarainera

Con l'auto contro un muro Ragazzo grave

COSTARAINERA. Drammatico incidente l'altra notte a Costarainera, lungo l'Aurelia. Un giovane [illegible] Torzorio, Andrea Alberti, 22 anni, è andato [illegible] sbattere con violenza contro un muro dopo aver perso il controllo della propria vettura, una Renault Clio. Ora è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, nel reparto maxillofacciale. Ha la mandibola spappolata.

L'impatto è stato violentissimo. Alberti ha forse picchiato con la faccia sul parabrezza dell'auto; un altro colpo l'ha preso in pieno petto.

Mentre la polizia stradale di Sanremo stava compiendo i primi accertamenti, in ospedale a Imperia si decideva [illegible] trasferimento del giovane al più attrezzato Santa Corona. E' probabile che Alberti, per guarire completamente, debba sottoporsi a una serie di operazioni chirurgiche.

I medici dovranno ricostruire parte delle ossa mandibolari e del mento. I tessuti sono rimasti lacerati. [m. v.]

L'ULTIMO MANAGER IN CARCERE

Parla la moglie dell'ex segretario del psi milanese, che da 20 anni passa l'estate nel solito residence

Manzi, il paradiso è una vacanza a Cervo

Uscirà da S. Vittore il 17 maggio, sogna il suo «rifugio» a Ponente

CERVO. Le vacanze a Cervo? Un sogno per Giovanni Manzi, 53 anni, l'ex presidente della Sea, la società che gestisce gli aeroporti di Linate e Malpensa. E' l'ultimo manager a[illegible] in cella a Milano per le vicende legate a Tangentopoli. Nemmeno Pasqua e [illegible] 25 aprile [illegible] manager che il pidiessino Bassanini ha definito «luogotenente di Craxi» ha potuto trascorrerli in quell'appartamentino nel residence Foresta, un vecchio albergo costruito [illegible] imprenditori svedesi una ventina di anni fa, a breve distanza [illegible] Capo Mimosa. A Cervo c'era la moglie, Anna Panceri, 47 anni, che non vuole rinunciare al relax in Riviera. «Perché mai? Non abbiamo nulla di cui vergognarci».

Il dottor Manzi è l'uomo che, per colpa di bustarelle da centinaia di milioni versate [illegible] partito, ha perso amici [illegible] cariche. Ex responsabile della Sea, [illegible] segretario del psi milanese, ex

Giovanni Manzi, 53 anni, e la moglie Anna Panceri, 47, ritratti nella loro casa

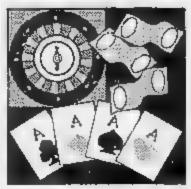
sindaco di Ceglio, ex vicepresidente della Comunità montana del triangolo Lariano. Gli rima[illegible] questo «rifugio» incastonato tra le rocce, [illegible] Cervo. Un alloggetto senza pretese, proprio sopra rocce e scogli. Niente a che vedere, ins[illegible], [illegible] la sabbia dorata di Santo Domingo, dove Manzi era scappato per sfuggire alla cattura, e da dove era stato estradato, su richiesta del sostituto Piercamillo Davigo. Che [illegible] lusso stia tutto a Milano?

Risponde la moglie, neanche un filo di trucco su un volto che denota «determinazione». Parla del passato [illegible] lo definisce un «vortice [illegible] emozioni e di stress». «Solo a Cervo ritrovia[illegible] la tranquillità. Quali ricchezze? Guardi un po' qui: una cameretta, un bagno piccolo piccolo, un cucinino. Questa è la [illegible] "reggia" estiva. Le mazzette? Ma quali mazzette! Fantasie, invenzioni dei giornalisti. Giovanni aveva ereditato una situazione difficile alla segreteria del psi, con un miliardo e 200 milioni di passivo. I soldi che riceveva sono stati utilizzati per rimettere a posto i bilanci, ma soprattutto per pagare gli stipendi dei dipendenti, una quarantina circa. Eppure, tutti [illegible] parlare di immense ricchezze. Ma dico io, non bastava andare a vedere il nostro 740? C'è la radiografia completa dei guadagni. Perché Giovanni, come dipendente pubblico, doveva rendere conto di ogni cifra al Consiglio dei ministri».

Un anno fa, quando i carabinieri d'Imperia erano venuti a perquisire l'appartamento del condominio Foresta, si era parlato di amicizie [illegible] imprenditori liguri, di affari in Costa Azzurra, di cene di lavoro a Sanre[illegible]. «Guardi, in zona non conosciamo nessuno, a parte i vicini, [illegible] i quali [illegible] vediamo da venti anni, da quando cioè abbiamo deciso di comprare l'alloggio. Diciannove milioni per 47 metri quadrati, a metà degli Anni Settanta. Si figuri che ave[illegible] letto l'inserzione su "La Stampa". E a me non è che questo attico avesse fatto grande impressione. Bella vista sul mare, [illegible] era tutto sporco, e poi quel giorno pioveva. Non ero dell'umore giusto. Mi aveva convinta a fare l'investimento il vecchio custode, il povero Rebellini, gran brav'uomo, conosciutissimo in tutta Cervo. Giuro. Mai frequentato politici del posto. [illegible] chi vedevamo ogni giorno? Giuseppe, il verduriere, quelli della pescheria Anna, ché a me il pesce piace da matti».

Si sfoga, pensando ai momenti trascorsi col marito, la signora Anna. Perché era solo nell'Estremo Ponente che poteva dividere con lui quel poco di tempo libero. «A Milano avevamo poche occasioni per stare assieme. Gli impegni non ce lo consentivano. Invece qui a Cervo si conduceva un'esistenza in pieno relax. La mattina, un salto alla pasticceria Racca di San Bartolomeo al Mare, per gustare i gustosissimi "bomboloni". Poi la visita consueta dal giornalaio all'angolo, a Cervo, dove Giovanni comprava tutti i quotidiani possibili. Il suo hobby è la lettura. Poi lui andava [illegible] ma[illegible], la sua seconda grande passione. E lì ci stava tutto il gior[illegible]. Facevamo vita ritirata, altro che incontri d'affari. Era già tanto se riuscivo a trascinarlo in qualche paesino dell'entroterra, [illegible] ai concerti al Festival [illegible] Cervo. Sono una melomane, lo confesso. Mi ricordo Gazzelloni, Accardo, e i quartetti».

Estate '93. I coniugi Manzi hanno festeggiato i 25 [illegible] di matrimonio al ristorante San Giorgio, in via Volta 19, da Caterina. Ricorrenza triste. Manzi era già nell'occhio del ciclone. Presto sarebbe stato incarcerato una seconda volta. Uomo della «prima Repubblica», ne ha condiviso splendori [illegible] miserie. Ma il 17 maggio scadranno i termini di custodia cautelare. Tornerà libero, ma lo attende una sfilza di udienze preliminari (è difeso dall'avvocato Bonamassa). In estate, lo vedremo forse tornare a Cervo. Il paradi[illegible] per chi ora è a San Vittore.

Maurizio Vezzaro

Ex amministratori giudicati dalla Corte dei conti per una spesa di 615 milioni

Inchiesta sulle parcelle d'oro

La somma pagata ai custodi sequestratari e ai professionisti che avevano predisposto il capitolato d'appalto del casinò. Contestate dai giudici le due delibere: «Costi eccessivi e illegittimi». L'udienza rinviata a novembre

SANREMO. Un nuovo rinvio - il quinto - disposto dai giudici della prima [illegible] della Corte dei [illegible] di Roma in ordine all'appalto truccato del casinò di Sanremo, rischia di far slittare le decisioni della magistratura contabile oltre la sentenza della Cassazione prevista per il prossimo anno. La Corte dei conti, dopo [illegible] scandalo che aveva portato in carcere 11 amministratori per un valzer di tangenti legate all'appalto delle roulettes (un dodicesimo è stato prosciolto in istruttoria), aveva aperto un'inchiesta contabile nei confronti di tutti i dodici politici inquisiti, accusati di avere deliberato, in modo ritenuto illegittimo, una spesa di 615 milioni e 440 mila lire, relativa a parcelle pagate a professionisti sanremesi per consulenze legate all'appalto.

[illegible] processo iniziato dalla magistratura contabile dello Stato riguarda l'ex sindaco Osvaldo Vento; gli ex assessori Stefano Accinelli, Alfonso Carello, Gianfranco Cavalli, Gianni Giuliano, Enzo Ligato e Mario Tommasini; gli ex consiglieri comunali Roberto Andreaggi, Fulvio Ballestra, Antonio Borea e Claudio Covini (tutti condannati per tangenti in primo e secondo grado) e Bruno Marra, assolto in istruttoria perché riconosciuto estraneo ai fatti, ma chiamato dalla Corte dei conti a rispondere [illegible] in solido delle delibere contestate.

I 614 milioni e rotti si riferiscono alle parcelle pagate dal Comune ai tre custodi sequestratari del casinò - Erio Fucini, Natale de Francisi e Antonio Semeria - e alle spese deliberate dalla giunta per la stesura del capitolato d'appalto.

In base all'accusa formulata dal procuratore generale presso la Corte [illegible] conti, Elio Lori, la somma non era altro che una «spesa eccessiva ed illegittima».

L'udienza avrebbe dovuto svolgersi oggi a Roma, ma il presidente ha disposto [illegible] ennesimo rinvio: se [illegible] riparlerà il 29 novembre prossimo.

In quell'occasione, [illegible] preché non intervenga un ulteriore slittamento della data, i giudici dovranno stabilire chi dei dodici ex amministratori dovrà pagare [illegible] quanto dovrà sborsare [illegible] imputato. Se la [illegible] verrà suddivisa equamente fra tutti (compreso Marra, estraneo alla corruzione, [illegible] al presunto sperpero di pubblico denaro) la quota [illegible] versare alle casse dello Stato sarà di 51 milioni [illegible] spiccioli [illegible] testa.

La causa davanti al supremo organo di controllo sulle spese pubbliche prende [illegible] via il 28 maggio 1990 quando [illegible] presidente della I sezione giurisdizionale della Corte dei conti, Ezio Pietranera, deposita in cancelleria [illegible] citazione in giudizio per gli ex amministratori sanremesi. La prima udienza viene fissata per [illegible] 19 marzo [illegible]. Il processo slitta al 17 aprile 1992, quindi al 28 ottobre. Ma anche [illegible] quell'occasione non c'è udienza e si [illegible] al 19 febbraio '93 quando per motivi «tecnici» il dibattimento viene aggiornato al 26 marzo 1994 per slittare nuovamente.

I dodici [illegible] fra sette [illegible] dovranno spiegare perché approvarono la spesa di 615 milioni e rotti per pagare la parcella ai custodi sequestratari nominati durante la fase della cessione del casinò e quelle [illegible] tre professionisti che avevano proceduto alla stesura del capitolato d'appalto.

[illegible] normativa della Corte [illegible] conti prevede [illegible] ricorso in appello. In caso di condanna in primo grado, però, scatta subito la sanzione e gli imputati devono mettere [illegible] al portafogli, in attesa del giudizio successivo. Secondo i legali di alcuni imputati, i rinvii si sono resi necessari perché i giudici della Corte dei conti, prima di pronunciarsi, intendono conoscere il responso definitivo della Cassazione.

Gian Piero Moretti

Appalto truccato del casinò: [illegible] attesa della Cassazione la vertenza si è spostata sul fronte [illegible] magi[illegible] contabile

In Cassazione

Ultima speranza la prescrizione

SANREMO. Sono trascorsi 11 anni dallo scandalo delle tangenti per l'appalto [illegible] casinò. L'istruttoria che aveva portato in [illegible] undici amministratori di Sanremo, i due concorrenti in gara per aggiudicarsi le roulettes dei fiori - Michele Merlo e Giorgio Borletti - faccendieri e prestasoldi, si è protratta per quasi sei [illegible]. Poi i processi di primo e secondo grado, le condanne e il ricorso in Cassazione.

Gli imputati, [illegible] fronte ad [illegible] doppia sentenza [illegible] condanna, hanno puntato tutto sulla prescrizione del reato. Se i giudici della Cassazione (nell'udienza del prossimo inverno) riterran[illegible] prevalenti le attenuanti sulle aggravanti, scatterà la prescrizione (prevista dopo 10 anni); se invece, la suprema corte manterrà la posizione dei giu[illegible] di primo e secondo grado, allora i termini della prescrizione (15 anni) si allontaneranno [illegible] le sentenze assumeranno tutto il loro valore. [g. p. m.]

DALLA CITTA'

INTERVENTO

Nido d'api su un terrazzo arrivano i vigili del fuoco

Vigili del fuoco [illegible] azione per rimuovere un grosso nido [illegible] api da [illegible] terrazzo. E' accaduto a Ospedaletti, [illegible] un alloggio [illegible] via Regina Margherita [illegible]. Gli scomodi «ospiti» sono stati immobilizzati con il fumo dai pompieri e affidati ad un allevatore. [g. ga.]

INCIDENTE

Finisce in una scarpata illeso giovane automobilista

Pauroso incidente stradale l'altra notte lungo la rotabile che conduce [illegible] Verezzo, nella zona collinare. Un'auto, condotta [illegible] un giovane, è finita in una scarpata per cause ancora da accertare. Fortunatamente, [illegible] conducente non ha riportato conseguenze nel volo, frenato dalla vegetazione, ed è riuscito a risalire [illegible] l'aiuto dei pompieri e dei militi della Croce Rossa che [illegible] precipitati sul posto, avvertiti da alcuni passanti. [g. ga.]

[illegible]

Ospedaletti, ecco i premi per le «Vetrine in fiore»

Sono stati assegnati i premi del concorso «Vetrine [illegible] fiore», che si è svolto a Ospedaletti nel week-end col patrocinio del Comune. Il riconoscimento più ambito è andato al negozio «Lo scrigno di Venere», [illegible] gli addobbi curati da Paola Crespi ed i fiori di Lino Lanteri. Al secondo posto «La Bottega» e al terzo la «Pescheria Claudio». Premi speciali per i fiori più belli alla vetrina del «Barbiere Lacchetta» e al salone di parrucchiere «Eugenia Equipe». [g. ga.]

CONCLUSA LA 45ª MOSTRA CANINA

In passerella vince un Alaskan Malamute

Si chiama Storm Kloud's Quest For Glory lo splendido esemplare di Alaskan Malamute che si è aggiudicato il primo premio assoluto alla 45ª Esposizione internazionale canina di Sanremo. Un [illegible]mento particolare è andato ad [illegible] Terranova che [illegible] è esibito in un difficile intervento di salvataggio in mare. Nella foto di Manrico Gatti [illegible] «cane-bagnino» accanto al manichino che ha appena soccorso.

Scene da Far West in un locale della Foce: danni ingenti, intervento dei carabinieri

Rissa al ristorante, cinque arresti

Violenta lite fra giovani turisti: dieci feriti

SANREMO. Cinque arresti, [illegible] decina [illegible] feriti, un locale semidistrutto: è [illegible] bilancio della maxirissa scoppiata l'altra sera al ristorante «Chez Cecco», in cor[illegible] Matuzia, alla Foce. Tutto è cominciato verso le 22,30 [illegible] un pesante scambio di apprezzamenti fra due gruppi [illegible] clienti: da una parte, tre giovani turisti fiorentini; dall'altra, due studenti torinesi accompagnati dalle fidanzate.

Dalle parole si è passati ai fatti, forse con la complicità di qualche bicchiere di troppo (vino e birra), e nel giro di pochi minuti il locale (affollatissimo a quell'ora, anche per l'arrivo in Riviera di migliaia [illegible] turisti) si [illegible] trasformato in una sorta di saloon stile far-west. Pugni, schiaffi, tavoli rovesciati, bottiglie e sedie scagliate da un punto all'altro. E in [illegible] gli al[illegible] avventori del ristorante, che, assieme al proprietario, Francesco Cardinali, h[illegible] tentato invano di placare gli animi. La rissa [illegible] ha coinvolto pure alcuni bambini, rimasti visibilmente scioccati, anche [illegible] fortunatamente non hanno riportato ferite.

La calma [illegible] ritornata solo dopo l'arrivo in forze dei carabinieri, che, chiamati dal titolare, hanno sgomberato il locale [illegible] fatto scattare le manette. In cella [illegible] finiti Alessio Bubbi, 26 anni, [illegible] fratello Ivan, di 21, di Paolo Pagni, di 26, tutti residenti a Firenze, Massimo Mavilia e Massimo Lilliu, entrambi di 22 anni e abitanti a Torino. Tutti incensurati, sono accusati di rissa aggravata [illegible] danneggiamenti. Stamane compariranno [illegible] fronte al pretore per la direttissima del processo. In aula, la vicenda sarà ricostruita anche nei particolari.

I cinque hanno riportato lievi ferite ed escoriazioni, medicate al pronto soccorso e giudicate guaribili in pochi giorni. Contusi anche altri clienti del ristorante, colpiti dagli oggetti scagliati e dalla furia dei giovani turisti.

I danni sono ingenti. Secondo una prima stima, effettuata dai carabinieri, ammontano a [illegible] decina di milioni. Sedie rotte, tavoli lesionati, vasi, bicchieri e oliere ridotti in frantumi, tovaglie strappate, muri con i segni della rissa.

Il proprietario, Francesco Cardini, [illegible] disperato. «Tutto è successo in [illegible] attimo, proprio quando la sala [illegible] piena - ha riferito ai carabinieri - In tanti anni non ho mai avuto problemi: questo è un ristorante tranquillo, frequentato da gente perbene. E ora, per un momento di follia di cinque ragazzi, corro il rischio di subire danni all'immagine, oltre [illegible] quelli materiali».

Cardini, però, non si [illegible] perso d'animo. E lavorando [illegible] sosta, ha sistemato il locale in poche ore, rendendolo di nuovo agibile e accogliente. Ieri mattina, il ristorante «Chez Cecco» era aperto regolarmente. Della rissa restava solo qualche piccolo ricordo.

Fra l'altro, all'elenco dei danni si aggiungono anche i conti non pagati dai clienti che hanno abbandonato la sala quando l'atmosfera si è fatta incandescente.

La scintilla della violenza [illegible]rebbe scoccata quando due ragazze del gruppo di turisti torinesi sarebbero state raggiunte da occhiate maliziose, accompagnate da qualche commento. E dalla reazione di amici e fidanzati, sarebbe nata la rissa, sotto gli sguardi sbigottiti di decine di persone.

Il tempestivo intervento dei carabinieri ha evitato guai peggiori. La caserma dei militari è vicina [illegible] ristorante teatro dell'episodio.

Con l'arrivo di migliaia [illegible] turisti per [illegible] lungo p[illegible] del 25 aprile, le forze dell'ordine hanno potenziato i servizi [illegible] pattugliamento e controllo [illegible] tutto il territorio. E sul fronte della lotta all'escalation della microcriminalità, i risultati sono stati soddisfacenti. L'unico momento di vera tensione [illegible] stato quello al ristorante «Chez Pippo», [illegible] per motivi futili, che non hanno nulla a che vedere con la battaglie quotidiane contro ladri, spacciatori e teppisti. [g. ml.]

PROCESSO

Assolto novello Sandokan

Era accusato [illegible] aver portato una sciabola fuori dalla propria abitazione, in via Capitolo, per convincere il cane di [illegible] vicina di casa, un esemplare di pastore tedesco, a non maltrattare il suo cagnolino. Condannato in primo grado dal pretore, [illegible] stato assolto dalla Corte d'appello di Genova. Protagonista del curioso caso giudiziario, un dipendente comunale [illegible] Sanremo, Mario Straffonello, [illegible] anni, difeso dagli avvocati Alessandro Mager e Massimo Donzella. Il novello «Sandokan» era stato denunciato dalla vicina di casa, dopo l'ennesima zuffa tra i due animali, tra i vicoli della [illegible]gna. [illegible] pretore gli aveva inflitto 20 giorni di arresto per il porto abusivo d'arma, tramutati poi in sanzione pecuniaria. [illegible] la tenace difesa dell'uomo, che ha sempre respinto le accuse (fra l'altro la sciabola non è mai stata trovata) [illegible] l'arringa dei suoi legali, hanno portato [illegible] ribaltamento della sentenza di primo grado. [g. ml.]

La politica del neodirettivo dell'Associazione: attività estesa su scala provinciale, serie di confronti

Turismo, ecco le proposte degli albergatori

«Spiagge e giardini più puliti, hotel aperti tutto l'anno»

SANREMO. Nuove facce e [illegible]vi obiettivi, per l'Associazione albergatori di Sanremo, che punta decisa al rilancio del turismo attraverso un'ampia collaborazione con gli amministratori pubblici. Il direttivo è stato completamente rinnovato seguendo il vento dei cambiamenti che soffia su tutto [illegible] Paese: esce di scena Franco Gaiani (albergo Paradiso), incontrastato presidente per molti anni, e [illegible] suo posto viene preso da Giuseppe Li Pira (hotel Ariston Montecarlo). Il neopresidente è affiancato dai vice Callisto Varnero (Nyala) e Silvio Di Michele (Solemare), dal segretario Guido Gasparino (Corso) e [illegible] tesoriere Roberto Minutolo (residence Aloha).

La prima mossa del vertice appena eletto, [illegible] dalla maggioranza dell'assemblea dell'Associazione, è stata la rottura degli argini locali, per consentire l'estensione dell'attività [illegible] base provinciale. «In modo da affrontare con maggiore energia [illegible] potenzialità tutti i problemi legati al turismo della Riviera, d'intesa [illegible] gli enti pubblici territoriali», spiega Li Pira, da tempo a capo dello Skal Club [illegible] nominato di recente vicepresidente del Consorzio Sanremo Congressi e Turismo.

L'effetto più immediato della nuova politica dell'Associazione è stato l'ampliamento del numero degli iscritti: ora gli albergatori aderenti sono una cinquantina e del Consiglio sono entrati a far parte per la prima volta anche rappresentanti dei comprensori imperiese e intemelio.

«Vogliamo avere più voce in capitolo pure in campo regionale», sottolinea [illegible] neopresidente, che domani s'incontrerà con l'assessore al Turismo di Sanremo, Vinicio Tofi. E' [illegible] primo di una serie di confronti [illegible] i delegati di settore delle amministrazioni pubbliche. «Innanzitutto, chiediamo maggiore attenzione per [illegible] problema delle spiagge: [illegible] le libere che quelle gestite da privati dovrebbero essere più pulite, pronte ad [illegible]cogliere i turisti anche prima o dopo [illegible] stagione balneare, in considerazione delle particolari condizioni climatiche di [illegible] gode la Riviera dei Fiori», evidenzia Li Pira, che aggiunge: «Diciamo che l'ideale, in autunno e primavera, sarebbe quello di sistemarle almeno una volta [illegible] mese. [illegible] ci piacerebbe anche vedere la città più pulita, con giardini e aiuole sempre [illegible] ordine. Siamo pronti a offrire la nostra piena collaborazione».

Di fronte alla crisi che ha portato un preoccupante calo di clientela nel '93, l'Associazione albergatori sta pensando di [illegible]pliare le possibilità ricettive. Come? Avviando la politica del «turismo tutto l'anno», con gli hotel aperti anche [illegible] ottobre [illegible] novembre, nella cosiddetta bassa stagione. Spiega Li Pira: «Stiamo già facendo [illegible] censimento per verificare quali [illegible] quanti albergatori sono disposti a tenere aperto senza interruzioni, per evitare fughe di turisti in Costa Azzurra o in altre zone concorrenti. Il Comune deve, però, venirci incontro promuovendo manifestazioni di un [illegible] richiamo da ottobre a dicembre. Anche la congressistica deve avere un ruolo importante in questa ottica».

Continua il neopresidente: «Sono convinto che, muovendo[illegible] assieme nella stessa direzione, si possano ottenere buoni risultati. Non dico che [illegible] autunno ci saranno subito entrate consistenti, ma almeno si riuscirà a pareggiare [illegible] spese, [illegible] attesa di un rilancio in grande stile che potrebbe avvenire già dal '95».

Gianni Micaletto

Degrado e abbandono

Il Siulp denuncia le condizioni del commissariato

SANREMO. Il sindacato di polizia Siulp, con una lettera indirizzata al questore di Imperia, Minerva, ha segnalato «l'estremo stato di degrado e di abbandono dello stabile che ospita il commissariato di via Del Castillo».

Andrea Repetti, segretario del Siulp, chiama in causa i massimi responsabili della polizia di Stato della provincia. «Credevamo che con l'arrivo del nuovo questore e con l'insediamento del nuovo dirigente di Sanremo le cose sarebbero cambiate» [illegible] Repetti. E constata: «Purtroppo ci siamo sbagliati: sono passati alcuni mesi e tutto è [illegible] prima».

Il Siulp, di fronte a intonaci che si staccano dai soffitti, pareti scrostate, tramezze che traballano, ha chiesto «l'immediata convocazione della Commissione ambiente e salubrità per verificare le condizioni degli ambienti in cui operano gli agenti di polizia di Sa[illegible]. [g. p. m.]

Dopo 16 mesi di blocco totale, la struttura potrebbe ricominciare [illegible] lavorare

L'autoporto torna a funzionare

Un pool di imprenditori ha presentato uno studio di fattibilità per creare una nuova società Chiesto l'aiuto della Comunità europea. Un'area di otto ettari. La cooperazione transfrontaliera

VENTIMIGLIA. L'autoporto di Ventimiglia, dopo quasi sedici mesi di letargo, vuole rinascere: aprirsi nuovamente agli scambi [illegible] i Paesi della Cee, diventare nuovamente parte attiva nell'economia cittadina [illegible] dell'Europa. Un progetto esiste già: nel quadro della cooperazione trasfrontaliera è stato redatto [illegible] studio di fattibilità che consiste nella creazione, sugli otto ettari dell'autoporto «Riviera dei Fiori», di [illegible] «Business Innovation Center». Si torna [illegible] parlare dei «Bic», finanziati dalla Comunità Europea, che hanno per scopo la promozione della creazione e dello sviluppo delle piccole e medie imprese.

Gli spedizionieri italiani, che si sono riuniti in una società chiamata «Progetto», [illegible] pronti, o sperano che al più presto la Cee ripari [illegible] danno creato alla loro professione dall'abbattimento delle frontiere doganali, anche [illegible] sono consapevoli che bisognerà aspettare ancora un po'. «Abbiamo a nostra disposizione una superficie di oltre otto ettari in prossimità dell'autostrada e della ferrovia, e diversi locali - spiegano gli spedizionieri, in buona parte rimasti disoccupati - Allo stesso tempo, [illegible]rò, mancano gli scambi commerciali con la Spagna, il Portogallo, la Francia e l'Italia, in entrambi i sensi. Soprattutto per le derrate».

Gli spedizionieri vogliono creare, sull'area dell'autoporto, [illegible] piattaforma di stoccaggio con delle strutture frigorifero [illegible] anche un'asta. «Sono le possibilità che mancano», aggiungono. Mancano soltanto i finanziamenti per questa riconversione dell'autoporto.

La loro esperienza è [illegible] materia [illegible] transito, [illegible] è in questo campo che vogliono attuare il loro ritorno sulla scena economica. Chiedono solo un'aiuto alla Cee.

«La nostra società è aperta [illegible] colleghi francesi», spiegano. I Comuni di Ventimiglia e Mentone stanno portando avanti uno studio di fattibilità finanziato dalla Cee, con l'appoggio dell'Istituto ligure delle ricerche economiche [illegible] sociali.

Daniela Borghi

L'autoporto «Riviera [illegible] fiori» potrebbe tornare presto in piena attività

Nervia: lettera in Provincia

Trucchi ha scritto al presidente «Serve un piano contro gli abusi»

VENTIMIGLIA. «Il Piano particolareggiato di Nervia, già approvato dalla Regione nell'81, è stato interrotto». Il consigliere provinciale del pds, Lorenzo Trucchi, ha scritto al presidente della Provincia per saperne di più.

«Il documento ha l'obiettivo di attuare il Piano regolatore mediante la riorganizzazione funzionale e morfologica di un ambito comunale, ma soprattutto [illegible] sanare un complesso di opere edilizie abusive, tali da avere un'incidenza urbanistica rilevante», scrive Trucchi, che spiega in cosa consisteva il Piano [illegible] particolareggiato zona Nervia. «Prevedeva un assetto tale da riconnettere, sul piano ambientale e paesistico, le opere abusive presenti precarie sia nelle sistemazioni esterne che nelle reti di urbanizzazione».

Secondo Trucchi era necessaria una «ricucitura» architettonica mediante una «piastra pedonale», che costituiva infatti l'onere [illegible] urbanizzazione più rilevante [illegible] convenzione.

«Nè la piastra, nè le altre opere, sono state realizzate - continua [illegible] consigliere - e le quote previste di edilizia residenziale pubblica [illegible] state realizzate in modo improprio e in quota minore». Dal momento che il Piano particolareggiato di Nervia è scaduto il 28 aprile '91, Trucchi si rivolge al presidente della Provincia. Chiede: «Quale forme di vigilanza urbanistica è stata esercitata o si intende esercitare per la verifica delle modalità di attuazione del Piano? Sono in corso provvedimenti sanziatori, o si intendono intraprendere, rispetto [illegible] Comune di Ventimiglia e agli operatori del Piano particolareggiato?». Trucchi conclude chiedendo «quali forme di vigilanza si esercitano, o si intendono esercitare, nei riguardi [illegible] un Comune che, da anni, risulta privo di Piano particolareggiato e continua [illegible] autorizzare opere edilizie di varia natura».

[d. bo.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Casa di tolleranza in centro, altre indagini

I carabinieri di Ventimiglia continuano le due indagini che han[illegible] portato recentemente all'arresto di due persone per spaccio di droga e di altre due per sfruttamento della prostituzione. Nel primo caso precisano che Matilde Coscia, 28 anni, residente a Vallebona in via Guglielmi 28 [illegible] stata denunciata per pochi grammi [illegible] hashish per uso personale, e che non è tossicodipendente. Per la seconda operazione, stanno visionando le videocassette hard artigianali per sapere se erano stati ripresi clienti della prostituta a loro insaputa, per eventuali ritorsioni con richiesta di denaro.

[illegible]

Ritrovata [illegible] gatta morta, si cercano i responsabili

Macabro ritrovamento di una gatta senza vita nelle acque del porto di Bordighera. Lo rivela il fiduciario dell'Enpa, Flavio Bongiorno, che comunica di avere sospetti sui responsabili dell'uccisione dell'animale. I controlli degli animalisti continuano soprattutto nell'ambiente portuale, dove sarebbero frequenti i ritrovamenti di gatti maltrattati.

VENTIMIGLIA

In tivù la famiglia Varni non vince il telequiz

La famiglia Varni [illegible] Ventimiglia non [illegible] l'ha fatta [illegible] i supercampioni di «In famiglia», la trasmissione di sabato e dome[illegible] mattina condotta da Paola Perego e Alessandro Cecchi Paone. Il capostazione Alessandro con [illegible] moglie Angela, il figlio Simone e il [illegible] Placido sono stati battuti dai Trotter di Trento che da oltre due mesi e mezzo detengono il titolo [illegible] hanno vinto oltre quaranta milioni. I numerosi amici e conoscenti della famiglia Varni ha seguito con suspance la gara su Raidue.

[illegible]

Arrestato passeur francese [illegible] cinque senegalesi

Gli agenti del commissariato italo-francese di Ventimiglia hanno arrestato [illegible] passeur francese, Christophe Villa, 21 anni, domiciliato [illegible] Nizza, mentre cercava di fare entrare clandestinamente in Italia cinque senegalesi dall'autostrada. [illegible] extracomunitario è riuscito a fuggire, mentre gli altri sono stati riaccompagnati in Francia. E' l'ennesimo tentativo [illegible] fare introdurre in Italia cittadini [illegible]munitari cui è data l'illusione che una volta nel nostro Paese possano facilmente trovare lavoro. Per l'assoluta maggior parte di loro, invece, [illegible] aprono le porte della fame [illegible] della disperazione ai limiti, spesso, della legalità. A Ponte San Ludovico, [illegible], i carabinieri hanno intercettato [illegible] corriera immatricolata [illegible] Romania che trasportava 59 turisti. Tutti i viaggiatori erano sprovvisti dei documenti necessari per entrare in Italia [illegible] anche per il transito della corriera: [illegible] mezzo, compresi i turisti, è dovuto tornare in Francia.

Ieri a Bordighera

Scippata, [illegible] giovane e si [illegible]

BORDIGHERA. Scippatori in azione a Bordighera e Ospedaletti. I carabinieri di Bordighera, però, si sono attivati per contrastare i malviventi. Alcuni risul[illegible] [illegible] già stati ottenuti: i militari hanno fermato un giovane per accertamenti, in quanto sospettato di aver tentato uno scippo. Ieri mattina, intorno alle 11, una giovane di 22 anni, Deborah Vaggi, residente [illegible] Strada Valgrande [illegible], [illegible] stata presa di mira da un malintenzionato mentre stava camminando in una via [illegible] Ospedaletti. Lo strappo alla sua borsetta l'ha fatta cadere, ma fortunatamente si è provocata solo alcune leggere escoriazioni.

Non è chiaro se a bordo della moto [illegible] sia stato [illegible] o due ragazzi. A mezzanotte, invece, uno scippo è fallito a Bordighera. Caterina Sgrò, [illegible] anni, residente [illegible] Vallecrosia, stava camminando con alcuni amici [illegible] corso Italia, quando ha sentito uno strappo alla sua borsa. Fortunatamente il malvivente non è riuscito nel suo intento.

[d. bo.]

L'incendio [illegible] Vallecrosia: bruciati i mobili dell'appartamento

Esplode un televisore in casa un anziano rimane intossicato

VALLECROSIA. Poteva concludersi tragicamente una disavventura casalinga: l'esplosione di un televisore [illegible] è invece [illegible] «limitata» ad un incendio, prontamente spento dai Vigili del fuoco, e all'intossicazione di uno dei due abitanti. L'episodio [illegible] accaduto l'altra mattina, all'interno [illegible] [illegible] appartamento di Vallecrosia, in via primo Maggio 15, abitato da un'anziana coppia. Era passato da poco mezzogiorno quando i due pensionati hanno assistito [illegible] un raro incidente: il televisore è esploso davanti agli occhi di chi lo stava guardando. Gino Angelo Briazi, [illegible] anni, nato a Citerna, in provincia di Perugia, si trovava in cucina, poco distante dal televisore: non ha avuto il tempo per accorgersi di [illegible] stava succedendo, che è stato abbagliato dalle fiamme che si sprigionavano dall'elettrodomestico. Sua moglie, Elvira Conti, 87 anni, anche lei nata in provincia di Pe[illegible] ma da [illegible] residente a Vallecrosia, che [illegible] momento si trovava [illegible] un'altra stanza, è rimasta illesa. L'uomo, invece, ha riportato una leggera intossicazione dal fumo, ed è stato ricoverato all'ospedale «Saint Charles» di Bordighera.

L'incendio ha rischiato [illegible] allargarsi al tutta la palazzina, ma è stato fermato in tempo dai pompieri di Ventimiglia. Le [illegible] [illegible] sono limitate a distruggere in buona parte l'appartamento: i mobili, l'arredamento, i muri e gli intonaci della cucina [illegible] stati completamente rovinati dal rogo. I carabinieri di Bordighera, insieme con i loro colleghi di Vallecrosia, sono intervenuti per verificare i motivi dell'incidente accaduto tra le mura domestiche: per il momento [illegible] presume che all'origine dell'incendio ci sia un guasto all'apparato di accensione [illegible] televisore.

A volte in [illegible] [illegible] rischia la vita per incidenti che sembrano imprevedibili, ma che pos[illegible] essere limitati con un maggiore controllo degli impianti elettrici [illegible] degli apparecchi a gas.

Gli esperti consigliano [illegible] tenere d'occhio soprattutto gli elettrodomestici vecchi, con prese rovinate che provocano scintille quando si inseriscono in rete.

[d. bo.]

I pompieri hanno spento l'incendio

E' stato invitato personalmente dal ristoratore-cantante. Il giocatore: «Pensavo fosse uno scherzo»

Klinsmann perde la scommessa e va da Erio

Il calciatore tedesco ha visitato il Tempio di Vallecrosia

Il calciatore tedesco Jurgen Klinsmann

VALLECROSIA. Per scommessa Jurgen Klinsmann scopre il «Tempio della Canzone» di Vallecrosia. Il calciatore tedesco, [illegible] nelle fila del Principato di Monaco ma con un passato nella serie A italiana, grazie al «Concerto della domenica» della «Zdf» tedesca, ha visitato [illegible] museo [illegible] ristorante [illegible] Erio Tripodi.

La vicenda è nata in un ristorante di Montecarlo, dove domenica l'ex calciatore interista stava pranzando con alcuni amici. «Stavamo guardando il secondo canale tedesco, dove trasmettevano in diretta, il classico "Concerto della domenica"», ha spiegato poi Klinsmann a Erio. La manifestazione itinerante in tutta l'Europa, l'altro giorno si trovava a Portosole di Sanremo. Il calciatore, che ha visto l'esibizione di Erio come cantante, non ha creduto che fosse anche titolare [illegible] un ristorante. Tripodi, infatti, [illegible] ha presentato alcune specialità gastronomiche locali, invitando i turisti tedeschi a venirlo a trovare.

Di fronte alle insistenze di Klinsmann, che non voleva credere all'esistenza di un cantante-ristoratore, il titolare del locale di Montecarlo ha lanciato una sfida: «Scommettiamo che in mezz'ora di accompagno al ristorante di Erio?».

Klinsmann ha accettato, sicuro di essere vittima di uno scherzo. Stupore, [illegible] per il calciatore che per Erio, quando lo sportivo ha varcato le porte [illegible] «Tempio della Canzone». «Ha dovuto ammettere di aver perso la scommessa: in palio c'era una bottiglia [illegible] champagne per [illegible] amici vincenti - continua Erio - Ha visitato il Treno della musica, e ha promesso che tornerà a trovarmi appena possibile».

Adesso il calciatore [illegible] 29 anni si deve preparare per l'importante partita di domani sera di semifinale di Coppa [illegible] Campioni: Milan-Monaco. Sarà una gara senza appello per l'accesso alla finale, che si giocherà il 18 maggio ad Atene: reduce da tre pareggi consecutivi nel torneo, il Milan deve assolutamente vincere e sarà particolarmente aggressivo. Nel Monaco c'è un'altra vecchia conoscenza italiana: Vincenzo Scifo.

La «pantegana bionda», come lo avevano soprannominato la «Gialappa's Band» quando gio[illegible] nell'Inter, da un anno milita nella squadra del Principato, [illegible] sembra in procinto di tornare in Italia: è in trattative per firmare un contratto [illegible] la Sampdoria. Impegnato socialmente, soprattutto nei confronti dei giovani handicappati, Jurgen Klinsmann alterna gli impegni sportivi con campagne di sensibilizzazione nei confronti delle categorie meno fortunate.

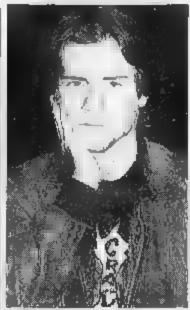
[d. bo.]

Tognazzi e Gassman junior saltano Sanremo

Il lungo applauso di Diano per «Uomini senza donne»

DIANO MARINA. Si leva un caloroso, prolungato applauso, quando il buio cala sull'ultima, amara battuta rivolta dallo sconfitto (ma è davvero tale?) all'amico, che gli ha «soffiato» la ragazza: «Potevi almeno portarmi la birra». GianMarco Tognazzi e Alessandro Gassman si [illegible] talmente calati nella parte, affrontata [illegible] adesione [illegible] e grande bravura, che mentre i battimani continuano loro, i protagonisti, sono ancora lì, compresi nel ruolo, e soltanto dopo la terza o quarta chiamata alla ribalta cominciano a stemperare la tensione e a sciogliersi in un sorriso liberatorio, per ringraziare il pubblico.

La replica, prevista per questa sera all'Ariston di Sanremo, è stata annullata; si è chiusa quindi al Nuovo Teatro Dianese la fortunata tournée di «Uomini senza donne», e la conclusione coincide anche con la fine della felice stagione di prosa di Diano Marina, che era stata aperta da un altro spettacolo intelligente e piacevole, come «Cyber killer» di Roberto Diego Posaola e Kay Sandvik. Il sipario è sceso [illegible] meglio non avrebbe potuto accadere, [illegible] un «tutto esaurito» (quasi 450 le presenze): «Non avremmo potuto sperare di più», dicono Antonio Languasco e Gianni Orsi, di Dianorama, che ha organizzato la stagione in collaborazione con l'Associazione Liguria Teatro.

E' piaciuto, agli spettatori (molti dianesi, e anche qualche turista del week end) questo «Uomini senza donne», [illegible] testo scritto da un autore collaudato come Angelo Longoni, che ne ha anche curato la [illegible] in scena, contrappuntata dalle belle musiche di Paolo Conte: pare cucito co[illegible] [illegible] seconda pelle addosso a Tognazzi e Gassman, splendidi, efficaci interpreti di due trentenni, alle prese con questioni sentimentali e problemi di salute. L'alto indice di gradimento [illegible] captava non solo dalle risate o dagli applausi a scena aperta, ma anche dai commenti soddisfatti, colti al volo tra la gente che sfollava.

Gian Marco Tognazzi

Sono contenti pure GianMarco Tognazzi (chiamato Gimbo dall'amico regista Giulio Base, autore [illegible] solo di film presentati al Festival di Venezia, come «Crack» e «Lest», ma anche del video che ogni tanto scorre in scena: «Una vera vacanza in Giamaica») e Alessandro Gassman: «Dopo i consensi ricevuti al minuscolo Teatro Argot di Roma, dove ha debuttato in dicembre, la commedia è stata invitata al Teatro delle Arti e, in estate, diventerà un film. E, per riuscire a coprire tutte le piazze in cui è stata richiesta per il prossimo anno, abbiamo già dovuto fare una cinquantina di repliche su e giù per l'Italia».

E' stato, «Uomini senza donne», il degno suggello a una rassegna che ha destato interesse, a Diano Marina, dove autori classici come Pirandello e Goldoni («Enrico IV», «L'anello magico») si sono alternati alle opere d'oggi, dal brillante «Vuoti a rendere» di Maurizio Costanzo, con l'affiatata coppia Paolo Ferrari e Valeria Valeri, all'inquietante «Omobono e gli incendiari» di Max Frisch, [illegible] Cochi Ponzoni e Orazio Bobbio. E' sfumato «Preferisco ridere» della Premiata Ditta, atteso soprattutto dai teleutenti: ma la sostituzione [illegible] «Pinocchio di Bergerac» di Daniele Formica ha permesso un salto di qualità.

Stefano Delfino

Questa sera a Porto Maurizio

Concorso «Canta Italia» Tanti giovani talenti sul palco del Centrale

IMPERIA. Interpreti in erba, da dieci anni in su, [illegible] anche qualche pensionato con tanta voglia di divertirsi: sono alcuni protagonisti di «Canta Italia», il [illegible] organizzato dall'agenzia «Gioia star» di Imperia che si svolgerà stasera al cinema Centrale di Porto. Presenta Andrea Pomati di Imperia Tv. Come primo premio, è previsto un soggiorno di nove giorni in Costa Brava per due persone. I promotori puntualizzano: «Mi raccomando, il karaoke non c'entra niente: saranno presenti osservatori delle case discografiche, è una cosa seria».

Anche se non si vuole imitare la trasmissione di Fiorello, i brani scelti ricalcheranno spesso quelli del «Karaoke»: sono in programma brani di Laura Pausini e successi internazionali. Ogni partecipante proporrà un pezzo su basi preregistrate. La serata è legata a un'iniziativa benefica: il ricavato andrà alle famiglie di Riccardo Sartori, il bimbo imperiese di [illegible] anno e mezzo che l'8 maggio sarà operato al cuore in una clinica del Minnesota.

Sul palco del Centrale sfileranno personaggi che hanno già preso parte a rassegne canore, come il dianese Gianni Rossi e Bruno Cintoli, del capoluogo. Altri imperiesi sono Maria Antonella Bianchi, ventiquattrenne, Paolo Bolla, di 26, Graziella Marengo e Marco Tamiotto, entrambi di 25. E ancora la sanremese Lara Di Dante, Roberta Raco di Ventimiglia, Domenico Pellicano di Badalucco e Mauro Pellegrino. Da Torino è atteso uno «squadrone» composto da Chantal Allomello, di 21 anni, Raniero Janelli, di 23, e Barbara Palma.

In programma anche brani della Pausini

Commenta la responsabile Michela Braccini: «Sono rappresentate tutte le generazioni. Le più giovani sono la sanremese Valentina Volpe, di 10 anni, e la quattordicenne Marianna Lanteri, che abita a Taggia. L'imperiese Emilio Brusco ha invece più di 60 anni». [e. f.]

JOVANOTTI IN CONCERTO A GENOVA

Sabato al Palasport lo show «Lorenzo '94»

Jovanotti sarà al palasport della Fiera di Genova sabato sera, alle 21,30 con il suo show «Lorenzo '94». L'ingresso al concerto, organizzato dalla Beable, costa 30 mila. Le prevendite dei biglietti sono aperte a Genova presso il Circolo Arte Musica di via Cambiaso, 10, Liguria Libri e Dischi in via XX Settembre, Golden Music di Sampierdarena e Certosa, Ricordi Box Office di via Fieschi, Music Box di Rivarolo e Sestri Ponente, AS Music di Pontedecimo. E' possibile acquistare i biglietti del concerto al Tempio della Musica di Rapallo, da Good Music a Chiavari, da Charleston a Savona e BM Dischi ad Albenga. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

DIANO CASTELLO
Si canta al Bowling

Fra le attrazioni del Bowling di Diano Castello, spicca anche il karaoke. Nel bar del frequentato centro di divertimenti, in via Diano San Pietro, è possibile scegliere tra centinaia di basi preregistrate. [e. f.]

DIANO MARINA
Torna Wolmer a «Les Folies»

Il tastierista Wolmer Martina si esibisce ogni martedì al bar «Les Folies» di Diano Marina. In programma, successi sanremesi, «evergreen» internazionali e brani sudamericani, scelti in un repertorio che comprende centinaia di titoli. [e. f.]

IMPERIA
Gran festa al Ritual

Come ogni martedì, il Ritual disco club di via Rambaldo, a Porto Maurizio, propone un party. In programma [illegible] sorprese per i clienti. [e. f.]

[illegible]
«Lo schermo e la scena»

Per la rassegna «Lo schermo e la scena», organizzato dalla Provincia con la collaborazione dell'Agiscuola, sarà presentato oggi al Centrale «Festa in casa Muppets». La proiezione, che avrà inizio alle 10, è riservata ai ragazzi delle medie inferiori. Nel capoluogo, è inoltre prevista una giornata a prezzi ridotti: solo 5000 lire. [e. f.]

[illegible]
Concerto di primavera

Recital del violinista Shlomo Mintz per «Les Printems des Arts» di Montecarlo. L'appuntamento è per le 21 all'Auditorium del centro congressi. [g. ga.]

SANREMO
Rassegna cinematografica

Nuova proiezione per la rassegna «Tutti i colori del cinema». Oggi il «Sanremese» di via Matteotti presenta «Wittgstein», Inghilterra '92, di Derek Jarman. [g. ga.]

[illegible]
Chitarre al Debussy

Concerto del «Trio di Parigi» e del complesso «Quator Morice» per la rassegna «Cannes Misiques Passion». L'appuntamento è per le 21 al teatro «Debussy». [g. ga.]

NIZZA
Musica dance a Nizza

Si balla con la musica rap e house questa sera alla discoteca «Offshore» di Nizza in via Alphonse Karr vicino alla stazione ferroviaria. [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.671 (segr. tel.)
Ore [illegible]: rassegna «Lo schermo e la scena»: **Festa in casa Muppet**; ore 21: Concorso canoro «Canta Italia» dell'agenzia «Gioia star». Lire 20.000 primi posti/lire 15.000 secondi posti e galleria.

Dante — Tel. 23.620 (segreteria tel.) Or.: 20,15/22,30 Rid. martedì cinema L. 6000
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una [illegible] epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Imperia — Tel. 22.745 Or.: 20,15/22,30 Rid. [illegible] cinema L. [illegible]
My life - Questa mia vita — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

[illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire 6000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard ([illegible] '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

BORDIGHERA Olimpia — Or.: 20,30/22,30. L. 5000, rid. 4000
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

DOLCEACQUA Cristallo — Ore 15/21,15 Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

DIANO [illegible] Dianese — Or.: 16,30/ ult. 22,30 L. [illegible] rid. [illegible]
[illegible]

SANREMO Ariston — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000 rid. [illegible]
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli [illegible] in [illegible] antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' [illegible]

Centrale — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000 ult. 6000
Impatto imminente — di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto [illegible] c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

Sanremese — Or.: 15,30/ultimo 22,30 Lire 7000 [illegible] Tutti i colori del cinema
Wittgenstein — di D. Jarman, con K. Johnson, M. Gough, T. Swinton (Ingh. '93) — Un ritratto del grande filosofo austriaco. [illegible] Prima Guerra mondiale alle aule di Cambridge, tra talenti [illegible]strazione e verdi marziani N. V. 1h 15' **Biografico**

Orfeo — Tel. [illegible]333 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000 rid. 6000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — [illegible] Or.: in. 15,30; ult. 22,30 lire [illegible] rid. [illegible]
Beethoven 2 — di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace [illegible] il [illegible] Beethoven: [illegible] Missy, metà [illegible] famiglia, [illegible] i guai quando la [illegible]ciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: in. 15,30; ult. [illegible] Lire 10.000 rid. [illegible]
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in [illegible] parenti si trovano a dover fare i [illegible] con l[illegible] d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

VALLECROSIA [illegible] — Or.: 15/17 Lire [illegible] rid. 4000
OGGI [illegible]

SAVONA

[illegible] Colombo — [illegible] 840.283. Or.: 20,30 22,30; pref. e fest. dalle [illegible] alle 22,30. L. 9/6000
Fearless — di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h **Dramm.**

Ritz — [illegible] 840.427 Orario: 20,30/22,30. Fest. e Pref. dalle 16,30 alle 22,30 L. 9000/6000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' [illegible]

ALBENGA Ambra — [illegible] 51.419. Or.: 20,15/22,30 Fest. e pref. or.: 16/22,20 L. 8/6000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo [illegible] perché malato di Aids, [illegible] il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Astor — Tel. 50.997 Or.: 18,30/22 Fest. e pref. 15/18,30/22 Lire 8000/5000
Schindler's List — [illegible] Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes ([illegible] '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h [illegible] **Drammatico**

FINALE [illegible] Ondina — Tel. 692.200 [illegible] Ore 16/18/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

LOANO Loanese — Tel. 669.961. Or.: 21 Lire 8000/5000
Magnificat — di P. Avati, con L. Dibert, D. Lehaw (It. '93) — Pasqua, Anno Mille. La storia [illegible] concubina reale, in attesa [illegible] bino, del nobile Gomario [illegible] e di Margherita, fanciulla [illegible] destinata al monastero. N.V. 1h 35' **Drammatico**

Perla — Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 fest. 16,30; ult. 22,30 Lire 8000/5000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del [illegible] la [illegible] di una giovane coppia al tabù [illegible] e la gara mortale degli abitanti in [illegible] dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Norma, musiche di V. Bellini, regia di F. Cosentino, ore 15,30, lire 70.000 / 50.000 / 30.000
Teatro della Corte: Il duello di Gabriele Lavia da Heinrich von Kleist, regia di G. Lavia. Compagnia Lavia e Taormina Arte con G. Lavia, [illegible]. Guerritore, M. Foschi, L. Virgilio, ore [illegible], lire 40.000/28.000
Pol. Genovese: Oggi riposo
Teatro della Tosse in Sant'Agostino. Sala Aldo Trionfo: Rumori fuori scena di Frayn, regia e adattamento di Attilio Corsini, musiche di Arturo Annecchino, scene di Bruno Garofalo, Compagnia Attori e Tecnici, ore 21, lire [illegible].
Agorà: Oggi riposo
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Philadelphia
[illegible] 2: Fearless. Senza paura
Augustus: Maniaci sentimentali
Corallo 1: Lady bird, lady bird
[illegible]: Quel che resta del giorno
Grattacielo: My Life
Lux: Il rapporto Pelican
[illegible]: Sister Act 2
Olimpia: Rapa-Nui
Orfeo: Getaway
Palazzo: Il giardino segreto
Universale 1: L'amico d'infanzia
Universale 2: Schindler's List
Universale 3: Beethoven 2
Verdi: Impatto imminente
Centrale 1: Barbarella in penetrazioni più profonde
Centrale 2: Milly D'Abbraccio porca e depravata
Chiabrera: Die [illegible] benessen - man action 01
Cristallo: Buco profondo
Eldorado: Le doppie bocche di Luana

CINECLUB

Amici del Cinema: Oggi riposo
Fritz Lang: Un coeur en hiver
Lumière: Articolo 2
Movie club: Oggi riposo

PEGLI

Edenpeglicinema: Oggi riposo

CASELLA

[illegible] parrocchiale: Oggi riposo

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione
9 — **Veronica**, telenovela
12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Il cortile**, sit. com.
14 **Telegiornale**
17 **Maxivetrina**, rubrica
17,15 **La ribelle**, telenovela
18,15 **Naturalia**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Panni sporchi**, sit. com.
22 **Motori non stop**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Calcio**, replica

Telestar
11,40 **A Sud dei tropici**, telefilm
[illegible] **Le cose buone della vita**
17 **After M.A.S.H.**, telefilm
17,30 **Crazy dance**, rubrica
18,05 **Maria Maria**, telenovela
20 **Tg 10**, notiziario
20,30 [illegible], miniserie
22,30 **Tg 10 flash**, notiziario
23,55 **Rouge**, varietà

Canale 7
11,15 **The Bold Ones**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,15 **Help**, cartoni animati
13,40 **Tg Liguria**, notiziario
[illegible] **Lo zio d'America**, telefilm
15,45 **Obiettivo gente**, news
16,40 **Andrea Celeste**, tn
18 **Obiettivo gente**
18,30 **Replay**, rubrica sportiva
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Crazy dance**, rubrica musicale
20 — **Il fichissimo del [illegible]**, cart.
20,25 **Canale 7 sport**
20,30 **Panorama Liguria**, talk show
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
23 **Appuntamento coi gioielli**
0,30 **Crazy dance**
1 **Andiamo al cinema**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, musicale
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, rubrica
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, [illegible]
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, musicale
20,30 **Strada senza uscita**, film
22,40 **Tga**, notiziario

Telenord
8 **Telenord [illegible] stop**
8,30 **Re Artù**, cartoni animati
9 — **Good Times**, situation comedy
9,30 **Tormento d'amore**, telenovela
10 **The bold ones**, telefilm
11 **Primus**, telefilm
11,30 **Boys and girls**, telefilm
12 — **Canta Italia**, musicale
13 **Detective in pantofole**, telefilm
13,25 **Telegiornale Tn4**
13,45 **Crazy dance**
14,15 **Obiettivo gente**
14,30 **Re Artù**, cartoni animati
[illegible] **George**, telefilm
15,30 [illegible] **and girls**, telefilm
18 — **The bold ones**, telefilm
19 — **Tg S[illegible]**, tg provinciale
19,18 **Telegiornale Tn4**
19,40 **Tg Savona**, tg provinciale
19,50 **Tg Imperia**, tg provinciale
[illegible] — **Orchestra compilation**; musicale
20,30 [illegible] **volta** [illegible] **vita**, film
22 — **Telegiornale Tn4**
22,30 **Appuntamento coi gioielli**
24 — **Motor shop**, [illegible]
1 — **Canta Italia**, [illegible]

Telegenova
7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
8,20 **Tg flash mattina**
11 — **Nel mondo della magia**, rubrica
12 — **Girofestival**, talk show
12,30 **Telegiornale flash**
13,45 **La nostra maxivetrina**
14 — **Due ore di relax**, rb
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **Aglio olio e peperoncino**, rubrica
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20,03 **Autogoal**, rubrica sportiva
20,15 **Diritti e doveri**
20,30 **Panni sporchi**, sit. com.
21 — **Agenda dell'avventura**
23 — **Avventura nel mondo dell'arte**
1,10 **Tg notizie regione**

Euro [illegible] Tv
14,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
16 — **Obiettivo gente**
16,15 **Dancin days**, telenovela
17,15 **F.B.I.**, telefilm
18,30 **Tg Savona**, notiziario
[illegible] **Una strana coppia di sbirri**, f
20 — **Cartoni animati**
22,45 **Liguria news**, notiziario
23,45 [illegible]**or shop**, rubrica
0,15 **F.B.I.**, telefilm

Mixer Tv
8,30 **Uomo tigre**, cartoni
9 — **Ghostriders**, fantasia
11 — **Pallanuoto R.N. Savona**, sport
12 — **The bold ones**, telefilm
13,15 **Uomo tigre**, cartoni animati
13,45 **Tg Imperia**, Tg provinciale
14 — **Liguria news**, Tg regionale
14,15 **Obiettivo ge[illegible]**, n[illegible]
14,30 **Detective in pantofole**, telefilm
15 — **Los Angeles**, telefilm
[illegible] — **Obiettivo gente**, n[illegible]
16,45 **Agenda Liguria**, notiz. [illegible]
17,15 **F.B.I.**, telefilm
17,30 **Obiettivo gente**, news
18,30 **Viaggio disperato**, film
20,30 **Vite di prigione**, film drammatico

Primocanale
7 — **Circuito Junior Tv**, programmi per ragazzi
11 — **Telefilm**
12 — **Wolf**, telefilm
13 — **Ai confini della realtà**, telefilm
14 — **Arius**, rubrica
16 — **Informazione commerciale**
18 — **Ai confini della realtà**, telefilm
18,30 **Primogiornale**, notiziario
19 — **Calcio** [illegible]
19,15 [illegible] **music**, musicale
19,45 **Primogiornale**
20,30 **American roulette**, film [illegible] Andy Garcia. Regia di M. [illegible]
22,15 **Calcio [illegible]**, rotocalco di calcio
22,30 **Punto sera**
23,30 [illegible]
1 — **Punto sera**, rubrica
1,30 **Calcio sera**, rubrica
1,45 **Match music**, musicale

Primantenna
14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Le stelle su di noi**
18,10 **Sportello pensioni**, rubrica
19,15 **Tg [illegible]**, notiziario
20 — **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
[illegible] **Auto della settimana**
21,15 **Angie**, sit. com.
21,45 **A tutto campo**, rubrica
22,45 **Incontro [illegible] l'arte**
23,45 **Tg notte**

Telecupole
12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Il cortile**, sit. come.
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio** [illegible]
17 — **La ribelle**, telenovela
18,25 **Informazione regionale**
20,30 **Panni sporchi**, sit. com.
21,30 **World sport special**
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance**, musicale

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Eccellenza: sulla vetta cinque squadre in due punti, nerazzurri pronti per l'ultimo sprint

L'Imperia 87 si rialza e lancia la sfida

Benché ko con la Sestrese, conserva tutte le sue chance

IMPERIA. Il gol insaccato dalla Sestrese alle spalle [illegible] Vaccarezza ha ingarbugliato ancora una volta il campionato di Eccellenza che, a tre giornate dal termine, non è [illegible] riuscito ad esprimere una sicura candidata alla promozione. Sestrese, Sestri Levante e Ventimiglia hanno infatti approfittato in pieno dello scivolone [illegible] nerazzurri e [illegible] mezzo passo falso casalingo del Finale per rimettersi in corsa, in un finale di stagione che si preannuncia incandescente.

L'Imperia 87 aveva affrontato la trasferta genovese con la concentrazione delle grandi occasioni e, dopo la batosta rifilata [illegible] Sestri Levante, Calzia e compagni si attendevano un risultato positivo, che sarebbe stato forse decisivo per chiudere alla grande la stagione. I nerazzurri sono invece incappati nella terza sconfitta esterna e l'Eccellenza conferma quindi uno straordinario equilibrio.

La sconfitta rimediata ad opera dei verdestellati genovesi [illegible] pregiudica comunque le possibilità dell'Imperia, come sottolinea l'allenatore Alfredo Bencardino, sempre pacato nell[illegible] valutazioni: «Non è cambiato poi molto: si tratta di un torneo atipico, caratterizzato da un grande equilibrio in vetta alla classifica, dove una battuta [illegible] arresto può rapidamente esser recuperata. Dobbiamo guardare avanti e cercare di fare punti nelle ultime tre partite, ovviamente decisive».

L'Imperia avrà ora di fronte tre avversari [illegible] non sottovalutare, contro i quali all'andata i nerazzurri raccolsero tre pareggi a reti inviolate, in un momento molto particolare per i ragazzi di Bencardino, che dovettero rinunciare a Rizza. Domenica al «Ciccione» sarà di scena il Pontedecimo, ormai tagliato fuori dalla lotta di vertice ma deciso a ben figurare contro la squadra del presidente Calcagno. I granata sono reduci da una sonora sconfitta in casa del Lavagna, ma sicuramente non verranno a fare i turisti.

Toccherà poi alla Loanesi di Gianni Schiesaro tastare il polso ai nerazzurri nella penultima di campionato, [illegible] lo scontro determinante potrebbe risultare quello con i «cugini» del Ventimiglia. L'ultima giornata ha infatti riservato l'ennesima emozione di questa interminabile stagione, mettendo di fronte al «Ciccione» Imperia e Ventimiglia. Fino a poche settimane fa questo incontro era considerato tranquillo per i nerazzurri perché i frontalieri sembravano ormai lontani da ogni ambizione di classifica. L'incredibile serie di risultati positivi raccolti dalla squadra [illegible] Adriano Pisano ha rilanciato invece le quotazioni di un Ventimiglia che può ora a buon diritto puntare a un piazzamento prestigioso, per raggiungere il quale i giallorossi dovranno necessariamente raccogliere punti anche contro l'Imperia.

Luca Amoretti

L'ARGENTINA SPERA

Ma il calendario fa paura

ARMA DI TAGGIA. L'Argentina è riuscita a fermare il Finale su un pari che alla vigilia i rossoneri avrebbero sottoscritto a occhi chiusi. I risultati delle altre pericolanti hanno però parzialmente vanificato gli sforzi degli armesi, che continuano a occupare la penultima piazza. Il cambio di allenatore voluto in settimana dalla dirigenza per dare una sferzata all'ambiente ha dato la carica giusta ai rossoneri, ma Pionetti non p[illegible] [illegible] far miracoli, come sottolinea il segretario Mario Riccetti: «Il pareggio di Finale, per quanto sia giunto all'ultimo minuto, [illegible] ferma che la squadra avrebbe potuto fare molto di più. Purtroppo ci troviamo con un piede in Promozione, e le speranze [illegible] permanenza in Eccellenza sono [illegible] lumicino». Il calendario inoltre non favorisce gli armesi, che domenica dovranno ricevere [illegible] Pegliese, poi andare a Sestri Levante, per chiudere [illegible] stagione in casa con la Sestrese. Continua Riccetti: «Non ci facciamo illusioni, Sestri Levante e Sestrese sono in piena corsa per la promozione. Ma l'Argentina dovrà fare il possibile. Con la Pegliese, ad esempio, una vittoria potrebbe pesare molto, ci consentirebbe di affrontare gli impegni successivi [illegible] più morale». [l. a.]

Calzia (Imperia 87) ha fallito un rigore

Il Ventimiglia-sprint può ancora sognare

Facile il successo sugli spezzini del Folbas e domenica a Cairo c'è la partità della verità

VENTIMIGLIA. La scalata del Ventimiglia continua. I giallorossi, la squadra più in forma [illegible] campionato di Eccellenza, sono arrivati a due punti dalla vetta. Il primato, qualche settimana fa lontanissimo, è a due passi. L'irresistibile desiderio [illegible] agganciarlo è inevitabile. Ci sono ancora tre partite da giocare e sperare è lecito. Ma Adriano Pisano, l'allenatore, frena gli entusiasmi: «Noi giochiamo sempre per vincere e lo faremo anche nelle prossime domeniche ma sperare in un aggancio in vetta è azzardato. Ci sono solo due punti di distacco, ma ben quattro squadre davanti a noi. Non facciamoci illusioni. E' davvero difficile pensare di poterle superare tutte tanto più che il nostro [illegible] un calendario difficile in queste ultime giornate. Piuttosto il secondo posto può essere [illegible] obiettivo abbordabile».

Ma il 3-0 inflitto al Folbas (gol [illegible] Lapa, di Novaro [illegible] un'esecuzione splendida e di

Ventura del Ventimiglia

Ventura) ha confermato il momento d'oro del Ventimiglia, sicuro, autoritario, tremendamente pratico. Tutt'altra cosa da quella squadra balbettante che ha sprecato fiumi di punti nel girone d'andata. Quei punti che oggi sono soprattutto un grande rimpianto visto [illegible] stanno andando le cose in questo finale. Il «segreto» di questa trasformazione? «Nessun segreto. Abbiamo preso confidenza con il nostro campo e miglio[illegible] i nostri meccanismi di gioco. E, soprattutto, abbiamo giocato sereni in questo finale, [illegible] particolari esigenze di classifica. Una serenità che spero continui. Domenica andiamo a Cairo Montenotte. Certo vogliamo vincere, ma non faremo drammi se dovessimo perdere. Non bisogna arrabbiarsi adesso per [illegible] sconfitta, bisognava farlo prima», aggiunge Pisano.

Resta, indiscusso, il grande sprint del Ventimiglia arrivato a due punti [illegible] terzetto [illegible] (Imperia 87, Sestrese e Finale Ligure) e ad uno dal Sestri Levante. E, domenica, Finale, Sestri e Sestrese giocheranno fuori e l'Imperia 87 riceverà il Pontedecimo, cliente per nulla facile. Perché non sperare in una combinazione di risultati favorevoli? Sempre che il Ventimiglia regga il suo durissimo finale di campionato: domenica sul campo della Cairese, poi in casa [illegible] la Samm, all'ultima giornata al Ciccione per il derby con l'Imperia [illegible]. Un finale tutto da scoprire. [b. m.]

Match pari in serie B sul campo del Codogno

Sanremo Baseball con tanto coraggio

SANREMO. E' sfuggito d'un soffio il successo pieno al Baseball Sanremo nella sua partita d'esordi[illegible] campionato di serie B dopo il rinvio della prima giornata per [illegible] maltempo.

Sul campo del Codogno, avversario tradizionalissimo, I matuziani hanno vinto il primo match per 5-4, perdendo di misura il secondo per 5-6 dopo [illegible] lotta durissima, protrattasi per oltre tre ore e mezza, [illegible] clusa solo al decimo inning. Un'autentica battaglia ricca di emozioni.

Nel primo match, quello pomeridiano, con Alessandro Condò sul monte di lancio per i primi sette inning (poi gli è subentrato Federico Cuneo), il Baseball Sanremo ha conquistato un buon vantaggio che ha poi gestito con qualche affanno solo nell'ultimo inning dove qualche errore di troppo della difesa ha permesso ai lombardi di recuperare, per fortuna [illegible] in maniera sufficiente, qualche lunghezza e di ridurre [illegible] mini[illegible] lo svataggio.

Anche il secondo match, con Marco Settime prima e Federico Cuneo poi (protagonista, quest'ultimo, di un «fuori campo» da un punto all'ottavo inning) sul [illegible] di lancio, sembrava, ad un certo punto, alla portata dei sanremesi, bravi soprattutto in difesa, che sono arrivati fino al 9° inning in vantaggio di due punti.

Poi, raggiunto il pareggio, al decimo inning, i lombardi sono riusciti a spuntarla di misura. «Peccato che sia finita così perchè ci eravamo battuti molto bene e meritavamo [illegible] vincere anche la seconda partita», ha detto Alessandro Condò, gran portagonista del match e ormai lanciatore [illegible] punta [illegible] complesso in attesa del difficile recupero di Ricky Ferrari costretto ancora al forfait per il [illegible] malanno alla spalla.

Ecco tutti i risultati della seconda giornata [illegible] campionato di serie B: Codogno-Baseball Sanremo 4-5, 6-5; Old Rags Lodi-Juventus Torino 10-1, 14-12; Junior Parma-Senago 13-6, 7-10. [b. m.]

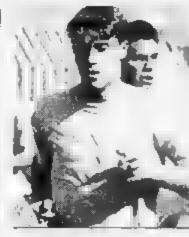
Rapallo in casa e Bra fuori prima della conclusione del campionato, ma la fiducia nel club biancazzurro barcolla

Scatta l'allarme rosso per la Sanremese

La squadra non segna e domenica anche a Sarzana è stata punita

SANREMO. Allarme rosso. A 180' minuti dalla fine del campionato la Sanremese è in piano rischio-retrocessione: è quart'ultima in classifica e, nell'ultimo e decisivo spicchio di torneo, [illegible] attesa da un match [illegible] lingo contro il Rapallo in cui dovrà fare a mano di Calabria e Rossi squalificati e da una trasferta a Bra sul campo dell'ex squadra-materasso d[illegible] torneo che, nelle ultime domeniche, ha ingranato la quarta riuscendo ad abbandonare l'ultima posizione.

Salvezza possibile per i biancazzurri? I numeri dicono di sì, ma anche la fiducia [illegible] Paolo Tonelli, mister biancazzurro, comincia a barcollare: «La situazione è difficile. E' giusto sperare nella salvezza, ma non dobbiamo e non possiamo sperare nei miracoli. Dobbiamo solo far gol e non ci riusciamo più», dice avvilito e amareggiato.

A mettere k.o. anche la grinta [illegible] Tonelli è stata [illegible] partita che i biancazzurri hanno giocato e perso sul campo della Sarzanese. Uno 0-1 imperdonabile dove non [illegible] può neppure attaccare ad errori arbitrali o a sfortuna. C'è solo da intonare il mea culpa. Tonelli non va giù leggero: «E' gravissimo perdere una partita così contro [illegible] squadra ormai cotta. E' un nostro [illegible] demerito. La partita l'abbiamo fatta solo noi, nel secondo tempo quelli della Sarzanese non hanno passato la metà campo. E, invece, alla fine hanno segnato loro. Colpa nostra che abbiamo fallito occasioni incredibili. Abbiamo sbagliato gol già fatti, ma la palla non riusciamo a metterla dentro. Produciamo buon calcio e azioni, ma non facciamo gol. E' succes[illegible] tro Cuoio Pelli, Pinerolo e, ora, con la Sarzanese, squadre a cui abbiamo lasciato punti, malamente».

Non è un mistero che la Sanremese segni poco. Ancor meno quando non c'è Calabria in cui squalifica, in quest'ultimo scorcio di torneo, rischia di es[illegible] davvero determinante. A Sarzana - dove ha esordito, bene, il giovanissimo Fabio Mesiano, classe 1977 - soprattutto a Lenta ed a Fagioli sono capitate sui piedi le palle buone. Niente da fare. E, puntuale, è arrivato il k.o. il secondo [illegible] secutivo dopo quello subito, sette giorni prima, a Pinerolo. E i punti-salvezza, accumulati dalla Sanremese nelle domeniche precedenti, non sono più sufficienti. Fosse già terminato ieri [illegible] campionato, la Sanremese ora si ritroverebbe in Eccellenza mandando a gambe all'aria il gran lavoro fatto in questi anni per risalire a livelli decen[illegible] [illegible] Terza categoria.

Ci sono ancora 180' per spe[illegible]. Ma in che cosa? Certamente in due [illegible] netti, tutt'altro che facili da ottenere e che, comunque, potrebbero [illegible] bastare. Bisognerà anche sperare nelle disgrazie altrui: domenica, ad esempio, ci sarà [illegible] Cuneo-Valenzana che la Sanremese seguirà con interessata attenzione.

Bruno Monticone

CARLIN'S BOYS

Albenga troppo caricata

Al «Comunale» di Sanremo, per lunghi anni teatro delle sue geste di calciatore, Maurizio De Luca difficilmente sbaglia. Così approdato nel suo vecchio stadio alla guida dell'Albenga, per affrontare la Carlin's Boys nel campionato di Promozione, ha centrato i due punti che cercava: un 2-0, costruito nel primo tempo, garantisce agli albenganesi grosse chances di promozione [illegible] l'aggancio, in vetta, ai rivali della Rivarolese. C'era poco da fare per la Carlin's Boys contro un'Albenga così determinata tanto più che i nerazzurri sanremesi erano in formazione [illegible] emergenza per la raffica di titolari assenti: Pavone, Carbonetto, Barbruni, Damiani e Ferraro. Comunque soddisfatto Enzo Neuhoff, allenatore dele Carlin's: «Abbiamo fatto fin troppo. L'Albenga ha [illegible] caratura superiore alla nostra». [b. m.]

Fagioli della Sanremese

La squadra di Gerbò, capolista della serie C col Rapallo, ha fatto notizia

Pallanuoto, i 40 gol dell'Imperia fanno scoprire una protagonista

L'«impresa» dell'ultimo fine settimana della pallanuoto minore [illegible] stato senza dubbio quella dell'Imperia, che nel girone ligure della C ha battuto il fanalino Quadrifoglio per 40-8. Un risultato che ha richiesto qualche verifica da parte degli addetti ai lavori, colpiti dalla quantità di reti ponentine. Invece la squadra di Gerbò aveva davvero messo a segno 40 reti, facendo tra l'altro «girare» tutti i giocatori della rosa. Nell'Imperia militano molti ex del Savona e Onofrietti, un elemento che di recente [illegible] è imposto all'attenzione dei tecnici per la sua facilità nell'andare a rete.

Afferma Fabio Damiano, giocatore di lungo corso nonostante la giovane età e con trascorsi nelle file del Savona: «Sembra strano, ma il risultato [illegible] contro il Quadrifoglio è proprio quello. Noi abbiamo disputato una gara perfetta, mentre i nostri avversari hanno fatto veramente poco. Il pressing è stato vincente, grazie a questo tipo di gioco [illegible] abbiamo quasi mai concesso palla ai torinesi».

Gerbò ha anche cercato di far ruotare tutti, compresi i ragazzini. Damiano: «Sì, noi titolari siamo usciti [illegible] prima volta sul 24-2 per poi rientrare nel finale di gara». Ora l'Imperia punta al salto di categoria, anche se il duello col Rapallo appare incerto. Damiano: «Siamo [illegible] formazione che ha voglia di emergere. Scendiamo in vasca contro ogni avversario con la massima determinazione. E l'obiettivo [illegible] la promozione». Un passo decisivo sarà Scertamente l'apertura [illegible] un nuovo impianto dove l'Imperia possa giocare davvero «in casa». Conclude Damiano: «Se [illegible] piscina verrà aperta a breve termine, potremo veramente pensare in grande. Altrimenti nel corso della stagione i nostri sogni potrebbero finire». [m. no.]

L'allenatore Gerbò dell'Imperia

Giovanili provinciali: nella Coppa Martino riservata agli Allievi, diciotto gol per il Ventimiglia

Volano Ospedaletti, Baia Blu e S. Stefano

Si è conclusa nel segno di tre squadre la prima fase «Esordienti»

Si è conclusa la fase eliminatoria del campionato provinciale Esordienti, dominata, nei due gironi, da Ospedaletti A, Baia Blu e S. Stefano. Nella Coppa Martino spicca intanto la clamorosa vittoria [illegible] Ventimiglia sul Bordighera (18-0), che permette ai giallorossi di installarsi in vetta alla classifica del girone B, mentre nel girone A l'Argentina è a punteggio pieno.

Coppa Martino Allievi. Girone A. Vallecrosia-Imperia 3-0, Dianese-Argentina 1-2, Riviera-Carlin's 0-0, Sanremese B-S. Ampelio 7-0. Classifica: Argentina p. 6; Carlin's e Riviera 5; S. Ampelio, Sanremese B, Vallecrosia e Imperia 2; Dianese 0. **Girone B.** Sanremese-Camporosso 1-0, Bordighera-Ventimiglia 0-18, Baia Blu-Riva Ligure 3-3, Argentina B-Ospedaletti 0-2. Classifica: Ventimiglia p. 6; S[illegible] [illegible] Ospedaletti 5; Riva Ligure 3; Baia Blu e Camporosso [illegible]; Argentina B 1; Bordighera 0.

Giovanissimi. Taggese-Imperia 4-0, Vallecrosia-Ventimiglia 1-1, [illegible]. Ampelio-Riva 4-1, Ospedaletti-Baia Blu 1-3, Dianese-Bordighera 2-1, Pol. Borgo-Vallecrosia Club 0-5, Riviera-S. Lorenzo 0-6. Ha riposato la Carlin's Boys. Classifica: Taggese p. 41; Ventimiglia 38; Imperia e Riva Ligure 33; Vallecrosia e Baia Blu 29; Carlin's e Bordighera 26; S. Ampelio 24; S. Lorenzo 22; Dianese 18; Ospedaletti 14; Riviera 7; Vallecrosia Club 6; Pol. Borgo 0.

Esordienti. Girone A. Sanremese-Imperia A 2-1, Don Bosco-Argentina 0-1, Ventimiglia A-Taggese 7-0, Ospedaletti A-S. Ampelio 8-0, Camporosso-Carlin's 0-5. Ha riposato [illegible] Bordighera. Classifica: Ospedaletti A p. 35; Ventimiglia A 34; Argentina 31; Imperia A e Don Bosco 25; Carlin's 23; Sanremese 16; Bordighera 13; S. Ampelio 10; Camporosso 4; Taggese 2. **Girone B.** S. Biagio-Ospedaletti B 0-5, Baia Blu-Ventimiglia B 4-0, Badalucchese-Vallecrosia 1-4, Dianese-Riviera 0-2, Imperia B-S. Stefano 1-3. Ha riposato il Riva Ligure. Classifica: Baia Blu e S. Stefano p. 34; Ventimiglia [illegible] 28; Riviera e Imperia B 27; Ospedaletti [illegible] 24; Dianese 15; Vallecrosia 13; Riva Ligure 10; S. Biagio 4; Badalucchese 0. [l. a.]

JUNIORES

Via libera per il Pietra?

Il Pietra Ligure è a un passo dalla vittoria finale. I biancazzurri savonesi, sia pure fermati sul pareggio esterno dal Laigueglia, vantano ancora due lunghezze di vantaggio sull'Ospedaletti, vittorioso a Bordighera. Clamoroso exploit dell'Andora che ha strapazzato la S. Ampelio, mentre il Pontelungo ha faticato più del previsto prima di aver ragione della Taggese. La Dianese, con reti di Callegari e Risso, si è imposta nel derby con il Baia Blu (gol di Giordano). Questi i risultati della penultima giornata: Baia Blu-Dianese 1-2, Balestrino-S. Filippo 1-4, Bordighera-Ospedaletti 1-3, Pontelungo-Taggese 1-0, Andora-S. Ampelio 15-2, Laigueglia-Pietra Ligure 1-1. Ha riposato il Camporosso. Classifica: Pietra p. 37; Ospedaletti 35; Dianese e Pontelungo 31; Andora 29; Camporosso e Bordighera 24; S. Filippo Neri 23; Laigueglia e S. Ampelio 19; Baia Blu 12; Balestrino Toirano 8; Taggese 7. [l. a.]

STIEVANI

- 2 gamme d'onda AM/FM stereo
- Altoparlante
- Auricolare ultraleggero in dotazione

SONOKO
RADIO TASCABILE

L. 3.900
(TREMILANOVECENTO)

ASCOLTA IL RISPARMIO

PER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE, OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRA' ACQUISTARE [illegible] PRODOTTO IN OFFERTA

COM. EFF. LEGGE 80

OFFERTA TELEFONI A PREZZI MAI VISTI

MOTOROLA PERSONAL PHONE L. 595.000

COMPRESA SECONDA BATTERIA NEL PREZZO

ERICSSON EH237 L. 1.390.000

COMPRESO ADATTATORE AUTO 12 NEL PREZZO

BOSCH CARTEL SX L. 919.000

COMPRESO ADATTATORE AUTO 12 NEL PREZZO

MOTOROLA CLASSIC L. 999.000

ITALTEL NIBBIO L. 880.000

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

SONY CMH333 L. 935.000

SONY CMR111 L. 1.429.000

PANASONIC CORDLESS 900MHZ L. 619.000

OFFERTA AUTORADIO A PREZZI MAI VISTI

SONY XR3050 L. 239.000

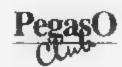
COMPRESI COPPIA DI ALTOPARLANTI NEL PREZZO

BETA CAR AUDIO SYSTEM L. 39.000

INNO-HIT AS714 L. 115.000

SONY XR-U300RDS L. 449.000

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)

Quanti sono i negozi "IN" città ?

LA PALESTRA
Corso Ricci, 32 b.
Telefono 80.94.70

HI-FI
TELEFONIA
Via Paleocapa, 53 r.
Telefono 82.56.92

SALUMERIA GASTRONOMIA

Via Paleocapa, 103 r.
Telefono 82.19.78

GIOIELLERIA
Via Pia, 31 r.
Telefono 82.54.88

ABBIGLIAMENTO
Via Luigi Corsi, ■ r.
Telefono 81.28.87

OTTICA
Via Verzellino, 15 - 17 - 19 r.
Telefono 82.11.86

BOUTIQUE PER SIGNORA
Via Sacco, 1 r.
Telefono 81.24.88

ASSISTENZA GIOCATTOLI
Via dei Vegerio, 14/16 r.
Telefono 82.27.54

ARTICOLI SPORTIVI
Via Manzoni, 26 r.
Telefono 85.06.76

Falciola Pelletterie

Via Luigi Corsi, 32/34 r.
Telefono 85.09.68

ARTICOLI SPORTIVI
PALESTRA E NUOTO
Via G. Verdi 40 r.
Telefono 82.85.93

OGGETTI DA SCRIVANIA
Via Sacco, 10 r.
Telefono 85.18.95

CONFEZIONI ■ BAMBINI ■ SIGNORA
Via Verzellino, 25 r.
Telefono 82.74.52

BIANCHERIA INTIMA
Via Paleocapa, 64 r.
Telefono 34.204

Bolla Giancarlo

VINI & LIQUORI
Via Monti, 16 r.
Telefono 82.26.13

ARTICOLI REGALO
Via Mistrangelo, 1 r.
Telefono 82.77.21

OSTERIA
Vico Gallico, 11/13 r.
Telefono 82.11.66

Via Luigi Corsi, 33-35-37 r.
Telefono 81.14.60

Academie de Beauté

PROFUMERIA - BIOTTERIA
PELLETTERIA - ESTETICA
Via Paleocapa, 111 r. - 19/9
Telefono 35.278
C.so Italia, 136 r.
Telefono 82.58.14
ALBISOLA: C.so Bigliati, 52/54
Telefono 48.26.00

SERVIZI VIDEO
E FOTOGRAFICI
Via Brignoni, 15 r.
Telefono 34.260

La Cartoleria

ARTICOLI REGALO
Via Paleocapa, 40 r.
Telefono 82.46.27

Avete contato bene: sono già 23 i negozi di Savona convenzionati con il Club Stampa "IN", l'iniziativa riservata a chi aderisce al servizio di recapito a domicilio de LA STAMPA.

Tutti gli affezionati al servizio Stampa "IN" infatti, fanno parte di un Club che offre gratuitamente benefici speciali ed esclusivi: per cominciare, sconti fino al 20% presso i negozi "IN"; viaggi intorno al mondo con Alpitour a prezzi vantaggiosissimi;

11 utili servizi **TORO** ASSISTENZA (tra cui: consulto e invio medico d'urgenza, consegna farmaci a domicilio, studio e prenotazioni di viaggi, invio di un idraulico, elettricista, fabbro, autosoccorso, noleggio telefoni cellulari) attivi 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. Ottenere tutte queste comodità è facile: richiedendo Stampa "IN", il servizio di **recapito gratuito** sullo zerbino di casa entro le 7.30 del mattino, si diventa automaticamente soci del Club Stampa "IN". L'agenzia Stampa "IN" di Savona è in via Rio Galletto, 3 - Zona PAIP (quartiere Legino) - Telefono: [illegible]

Quanti sono i negozi "IN" città ?

LA PALESTRA
Corso Ricci, 32 b.
Telefono 80.94.70

HI-FI
TELEFONIA
Via Paleocapa, 53 r.
Telefono 82.56.92

SALUMERIA
GASTRONOMIA

Via Paleocapa, 103 r.
Telefono 82.19.78

GIOIELLERIA
Via Pia, 31 r.
Telefono 82.54.88

ABBIGLIAMENTO
Via Luigi Corsi, 28 r.
Telefono 81.28.87

OTTICA
Via Verzellino, 15 - 17 - 19 r.
Telefono 82.11.86

BOUTIQUE PER SIGNORA
Via Sacco, 1 r.
Telefono 81.24.88

NEW DISNEYLAND

ASSISTENZA GIOCATTOLI
Via dei Vegerio, 14/16 r.
Telefono 82.27.54

ARTICOLI SPORTIVI
Via Manzoni, 26 r.
Telefono 85.06.76

Falciola
Pelletterie

Via Luigi Corsi, 32/34 r.
Telefono 85.09.68

ARTICOLI SPORTIVI
PALESTRA E NUOTO
Via G. Verdi 40 r.
Telefono 82.85.93

OGGETTI DA SCRIVANIA
Via Sacco, 10 r.
Telefono 85.18.95

CONFEZIONI PER
BAMBINI E SIGNORA
Via Verzellino, 25 r.
Telefono 82.74.52

BIANCHERIA INTIMA
Via Paleocapa, 64 r.
Telefono 34.204

Bolla Giancarlo

VINI & LIQUORI
Via Monti, 16 r.
Telefono 82.26.13

ARTICOLI REGALO
Via Mistrangelo, 1 r.
Telefono 82.77.21

OSTERIA
Vico Gallico, 11/13 r.
Telefono 82.11.66

Via Luigi Corsi, 33-35-37 r.
Telefono 81.14.60

Academie
de Beauté

PROFUMERIA - BIOTTERIA
PELLETTERIA - ESTETICA
Via Paleocapa, 111 r. - 19/9
Telefono 35.278
C.so Italia, 136 r.
Telefono 82.58.14
ALBISOLA: C.so Bigliati, 52/54
Telefono 48.26.00

SERVIZI VIDEO
E FOTOGRAFICI
Via Brignoni, 15 r.
Telefono 34.260

La Cartoleria

ARTICOLI REGALO
Via Paleocapa, 40 r.
Telefono 82.46.27

Avete contato bene: sono già 23 i negozi di Savona convenzionati con il Club Stampa "IN", l'iniziativa riservata a chi aderisce al servizio di recapito a domicilio de LA STAMPA.

Tutti gli affezionati al servizio Stampa "IN" infatti, fanno parte di un Club che offre gratuitamente benefici speciali ed esclusivi: per cominciare, sconti fino al 20% presso i negozi "IN"; viaggi intorno al mondo con Alpitour a prezzi vantaggiosissimi;

11 utili servizi **TORO** ASSISTENZA (tra cui: consulto e invio medico d'urgenza, consegna farmaci a domicilio, studio e prenotazioni di viaggi, invio di un idraulico, elettricista, fabbro, autosoccorso, noleggio telefoni cellulari) attivi 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. Ottenere tutte queste comodità è facile: richiedendo Stampa "IN", il servizio di **recapito gratuito** sullo zerbino di casa entro le 7.30 del mattino, si diventa automaticamente soci del Club Stampa "IN". L'agenzia Stampa "IN" di Savona è in via Rio Galletto, 3 - Zona PAIP (quartiere Legino) - Telefono:

STAMPA IN: APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 26 Aprile 1994 *pag. 39*
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

In tutta la provincia le commemorazioni si sono svolte in tranquillità

A Savona un 25 aprile sereno

Deposizione di corone e discorsi. Il vescovo: «Fare tesoro dei valori della libertà». In via Verdi esposte le foto dei Caduti partigiani. Molti pellegrinaggi in Val Bormida sui luoghi della Resistenza

Le celebrazioni in Riviera

Ad Alassio si sono dimenticati di esporre la bandiera tricolore

Un momento della manifestazione per il [illegible] Aprile svoltasi [illegible] ad Albenga

ALASSIO. Erano anni che le manifestazioni del 25 Aprile non erano seguite in Riviera come quelle di ieri: 500 persone ad Andora, più di mille ad Alassio, quasi [illegible] mila ad Albenga. Nonostante le polemiche dei giorni scorsi ad Alassio, dove il sindaco per la prima volta non ha seguito le celebrazioni, le orazioni commemorative [illegible] le manifestazioni si sono svolte senza incidenti [illegible] toni aspri.

Gli unici accenni [illegible] polemica ad Alassio. Alle 9,30, quando i partecipanti si sono radunati in piazza del Comune, si [illegible] resi conto che a palazzo civico non era esposta la bandiera italiana. Una dimenticanza o precisa volontà del sindaco Roberto Avogadro? Impossibile saperlo ma un funzionario del Comune è salito nell'ufficio del sindaco ed ha esposto il tricolore risolvendo [illegible] questione prima che la cosa degenerasse. Nell'orazione commemorativa Giovanni Urbani ha avuto qualche nota polemica nei confronti del sindaco. «Serenità sì, ma bisogna riconoscere chi [illegible] morto per la parte giusta da chi, anche in buona fede, combatteva per la parte della dittatura», ha sottolineato raccogliendo gli applausi di un migliaio di persone sfilate sotto un imponente schieramento [illegible] forze dell'ordine.

Ad Andora [illegible] sindaco Francesco Bruno ha usato toni duri: «La Resistenza è alla base della nostra democrazia e se antifascismo significa essere contrari al fascismo inteso come movimento che esclude i diritti democratici e l'uguaglianza, allora [illegible] antifascisti ha ancora senso». Più o meno le stesse parole usate [illegible] sindaco Angelo Viveri [illegible] Albenga davanti [illegible] più di 2 mila persone riunite in piazza del Popolo e, poi, arrivate in corteo al cippo sistemato alla foce del Centa in ricordo degli albenganesi trucidati dai nazifascisti. Finale Ligure, come ogni anno, [illegible] riunito il Consiglio comunale. Luca Vecchiato, capogruppo del pli, ha letto un brano di Guareschi dedicato alla morte del capitano Musella. «Ho voluto rendere testimonianza della Resistenza Bianca, dei militari che pur di [illegible] tradire [illegible] loro giuramento hanno preferito il campo di concentramento», spiega Vecchiato. [s. p.]

SAVONA. Un [illegible] aprile per pochi intimi nelle piazze di Savona, causa il tempo incerto, [illegible] richiamo della grande manifestazione di Milano e forse il timore di incidenti. Piazza Martiri, via Aglietto, piazza Mameli e gli altri luoghi simbolo della Resistenza cittadina ieri apparivano desolatamente vuote sotto la pioggia leggera. Pochi savonesi sono scesi in strada per ricordare [illegible] lotta [illegible] Liberazione mentre le autorità deponevano frettolosamente le [illegible] ai piedi di lapidi e monumenti. Il cerimoniale [illegible] è concluso addirittura con mezz'ora di anticipo rispetto al programma.

Più sentita la messa al sacrario dei Caduti del cimitero di Zinola, celebrata dal vescovo diocesano Dante Lafranconi. Il vescovo ha invitato [illegible] una critica riflessione sull'eredità della Resistenza: «Quali sono i sentimenti con cui celebriamo questo 25 aprile? Abbiamo fatto tesoro dei valori di libertà a cui si sono sacrificati tanti italiani? Credo che il messaggio della Resistenza purtroppo [illegible] stato disatteso in molte occasioni».

Una delle cerimonie più toccanti [illegible] svolta in mattinata nella sede della Sms «XXIV aprile» di via Verdi. Di fronte all'ingresso della società operaia è stato esposto un drappo tricolore con le fotografie di alcune tra le vittime della guerra [illegible] liberazione, partigiani caduti [illegible] deportati nei campi [illegible] concentramento. Tra questi Gin Bevilacqua, comandante della brigata Garibaldi, Flavio Giannoni, Libero Briganti, Francesco Frumento, Gennaro Tranville, Lamech Bonichi, Enzo Guazzotti, Luciano Cozza e Vittorio Barbieri.

Alle cerimonie hanno preso parte il prefetto Mario Della Corte, il questore Mimmo Nicoliello, i rappresentanti delle forze dell'ordine, i parlamentari progressisti Del Gaudio e Russo [illegible] quelli leghisti Canavese e Cappelli, il subcommissario prefettizio del Comune, Anna Maria Serena Valentini. Folta la partecipazione degli ex partigiani, dal presidente dell'Anpi Giuseppe Aglietto, al generale Armando Milanese, al presidente dell'Associazione combattenti Luciano Tizzi. Imponente lo spiegamento [illegible] forze dell'ordine.

Discreta partecipazione alle manifestazioni che si [illegible] svolte in Valbormida [illegible] Cairo Montenotte, Carcare, Millesimo, Cengio, Cosseria, Plodio, Pallare, Mallare, Bardineto, Calizzano.

Il Comune di Carcare [illegible] giorni scorsi aveva diffuso un pieghevole invitando a partecipare alle manifestazioni.

Polemica infine a Urbe per la [illegible] esposizione del tricolore sulla facciata del palazzo comunale.

Ermanno Branca

[illegible] via Verdi nella sede della Sms XXV Aprile sono state esposte le foto dei Caduti [illegible] nella lotta di Liberazione

IL MATRIMONIO DI BARDINETO

Intervista alla nonnina

[illegible] donna di 93 anni, che sposerà un giovane di 24, Andrea Pezzoni di Bardineto, è andata a Torino per ottenere il nullaosta della Procura. SERV. IN CRONACA DI TORINO

Ieri alla Torretta

Due giovani feriti in [illegible]

SAVONA. Due giovani [illegible] rimasti feriti in ciclomotore ieri sera a Savona, [illegible] sono stati ricoverati al San Paolo. Si tratta di Alessandro Siciliano, 17 anni, abitante in vico Mandorla, nel centro storico, [illegible] di Daniele Calissi, di 16 anni, anche lui residente [illegible] vico Mandorla.

I due si sono scontrati [illegible] una Peugeot nei pressi dell'incrocio della Torretta e hanno battuto con la testa. Sono stati soccorsi dalla Croce Bianca, mentre una pattuglia della polizia municipale è intervenuta per disciplinare [illegible] traffico ed effettuare i rilievi dell'incidente.

Alessandro Siciliano e Daniele Calissi hanno ricevuto le prime cure e sono stati quindi sottoposti a una [illegible] di radiografie per le sospette fratture e il forte colpo alla testa. Particolarmente accurati gli accertamenti per Calissi: i medici del pronto soccorso, Marco Zunino e Maurico Battistini, [illegible] sono riservati la prognosi, che per Siciliano è [illegible] 15 giorni. [b. b.]

Rientro sotto la pioggia, il maltempo ha anticipato le partenze dei villeggianti

Ai caselli è un bilancio da record

Code sull'Autostrada dei Fiori, rallentamenti, tamponamenti e traffico intenso anche sulla Sv-To Mobilitata la Stradale, ottimi affari per il turismo: almeno 500 mila persone hanno scelto la Riviera

SAVONA. Un rientro anticipato. Il tempo non invitante ha convinto i turisti del lungo ponte a salire in auto già dalla tarda mattinata, nel tentativo di evitare il grande ingorgo del rientro. Non tutti ci sono riusciti. L'Autostrada dei Fiori ha visto code e rallentamenti già alle 14 e, sino a sera inoltrata, la velocità media è stata di 50 chilometri all'ora. Qualche tamponamento, qualche frenata improvvisa hanno provveduto a rendere ancora più lento, e [illegible] qualche [illegible] a fermare, il traffico verso Savona. «A livello di passaggi [illegible] a cifre da record, abbiamo eguagliato il massimo storico raggiunto il lunedì [illegible] Pasquetta. Nei prossimi giorni potremo dire [illegible] il tetto è stato superato», spiegano all'ufficio stampa dell'Autofiori.

Il rientro in massa ha provocato code e rallentamenti

Per evitare troppi rallentamenti in autostrada l'entrata [illegible] stata permessa ad [illegible] sola porta per casello. Il risultato, come sempre, [illegible] quello di [illegible] lunghe code dai caselli alle città. A Pietra Ligure la fila [illegible] auto ha coperto tutto viale Riviera [illegible] anche Albenga, che dista più di due chilometri dal casello, ha avuto problemi con le auto in attesa di raggiungere l'autostrada. Intenso anche il traffico sulla Savona-Torino e sulla Voltri-Alessandria.

Il lavoro della Polizia stradale è [illegible] estenuante. Oltre [illegible] problemi di traffico sulle autostrade gli agenti hanno dovuto fronteggiare la viabilità sulla via Aurelia. I tratti di Statale compresi tra Albenga e Alassio, quello tra Borghetto e Pietra Ligure, quello tra Albissola [illegible] Varazze [illegible] trasformati in altrettanti serpentoni di lamiera. Traffico intenso anche sulla 582 Albenga-Garessio-Ceva, utilizzata soprattutto da camperisti e motociclisti.

Dal punto di vista turistico il lungo ponte ha dato molte soddisfazioni. Almeno 500 mila persone hanno scelto la Riviera savonese e gli albergatori considerano questo secondo ponte primaverile come una prova generale in vista dell'estate. Accanto ai clienti singoli [illegible] sono stati molti gruppi, sia stranieri che di studenti in gita scolastica. «E' importante che molti abbiano prenotato per luglio e agosto, sia negli alberghi che nei campeggi e nelle seconde case. E' il segnale di una ripresa», spiegano all'Apt di Alassio. [s. p.]

Ricerche nella notte

Una pensionata è scomparsa ieri [illegible]

LOANO. Dal tardo pomeriggio di ieri, carabinieri e vigili urbani [illegible] mobilitati alla ricerca di una pensionata, che non è rientrata nell'albergo di Loano dove è ospite da giorni, all'ora prevista. La donna «scomparsa» è Alba Zunino, 75 anni. Quando ha lasciato la pensione di cui era ospite vestiva un cappotto marrone, gonna scura e [illegible] maglia antracite. Ai carabinieri non è stata fornita la città di residenza anagrafica. Si sa soltanto che [illegible] Loano abitano suoi parenti.

Il timore che la donna sia rimasta vittima di qualche incidente, o di un improvviso malore, [illegible] stato fugato dalle ricerche dei carabinieri al Santa Corona di Pietra Ligure [illegible] negli altri ospedali vicini. A tarda sera, militari e Vigili del fuoco setacciavano ancora le vie di Loano e dell'entroterra alla ricerca della pensionata, che sembra essere letteralmente sparita nel nulla. I controlli proseguono nella notte. [b. b.]

Il risultato dell'incontro con l'Atalanta ha esaltato gli animi: ma la paura domenica è [illegible] tanta

Dai [illegible] una furtiva lacrima di gioia

La salvezza ha riacceso le speranze di 300 mila tifosi liguri

Da Cioci il gol della vittoria

GENOVA. Si può anche piangere. [illegible] per una vittoria ad un Mondiale, ma per una raggiunta salvezza. C'è chi le lacrime le ha vedere (Franco Scoglio e, furtivamente, Aldo Spinelli), chi le ha mascherate dal raffreddore, chi si è asciugato gli occhi [illegible] casa sua, magari davanti ad una moglie attonita. Questo è il tifoso del Genoa che ritaglia come [illegible] quando può i suoi momenti di gioia e [illegible] commozione in stagioni di delusione e di sofferenze.

Ora è passata, [illegible] la paura è stata tanta: quando domenica l'Atalanta ha messo a segno il suo gol, pareva che [illegible] Grifone fosse stato ricacciato in una tana. La pioggia ha frenato i cortei [illegible] esultanza. Ma c'è [illegible] tuffo nella vasca di piazza De Ferrari ha voluto farlo [illegible]. Con la Sampdoria, il Genoa resta [illegible] serie A: è la città che vince.

Il Grifone ha trovato il suo jolly in Franco Scoglio, 21 punti in 17 partite, una media da Coppa Uefa, [illegible] caporale di ferro che oggi ammette: «Ho tormentato i giocatori per quattro mesi, li ho sottoposti [illegible] massacranti sedute di allenamento anche per una decina di volte la settimana, ma ce l'abbiamo fatta perché la squadra in fondo i giocatori giusti li aveva». Ma se nella squadra, da Maselli a Scoglio, [illegible] cambiato niente, dove sta il segreto? C'è un solo modo di rispondere: la fiducia ritrovata, gli stimoli, la consapevolezza di non essere affatto l'ultima ruota del carro. Giocatori che stavano giocando [illegible] apnea, [illegible] Stefano Tacconi, ed altri calati in una rassegnazione difficile da superare, come Skuhravy, [illegible] il mister di Lipari hanno ritrovato se stessi.

Scoglio aveva [illegible] solo [illegible] nella manica: crederci. E l'averci anche forsennatamente creduto è stata la sua mossa vincente. La gioia [illegible] queste ore ripaga di amarezze che sono tante, [illegible] avventate cessioni, di acquisti-doppioni. Ma anche gli errori possono far bene, [illegible] insegnano qualcosa. In città e nelle Riviere sono oltre 300 mila i tifosi del Genoa, è arrivato il momento di [illegible] farli soffrire più.

«Se al vertice del Genoa opereremo bene, usciremo da [illegible] psicodramma che pareva eterno», spera Fulvio Costigliolo, presidente del «Little», club storico con oltre [illegible] mila soci. Operare bene [illegible] vuole dire - come afferma Scoglio - «due o tre ritocchi». Ci vuole di più, gli stranieri sono troppi e non tutti all'altezza, bisogna svecchiare.

Anche la serietà dei comportamenti ha aiutato, e questo è pure [illegible] caso della Samp che ha onorato la partita contro la Reggiana. Il pari lo ha salvato. Pagliuca che pare sul punto di trasferirsi, forse a Roma. Con Gullit che [illegible] ne va, è un altro colpo. Sostituire i campioni che [illegible] ne vanno è il primo passo verso un prossimo campionato felice. Buon lavoro a Spinelli e ad Enrico Mantovani.

[illegible] Coppini

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA · SAVONA · IMPERIA · LA SPEZIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso, vento moderato, [illegible] mosso, temperatura in diminuzione. **[illegible] per domani e giovedì:** prevalenza [illegible] schiarite, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura stazionaria.

[illegible] DI IERI. Temperatura [illegible] mare 16° C, umidità relativa 70%, vento Ovest 20 km/h, [illegible] mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1007 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 17	min 13
Savona	max 16	min 12
Imperia	max 18	min 13

UN ANNO [illegible] A IMPERIA
Max: [illegible]; min: 12. Temp. del mare 16.

Il **Sole** [illegible] alle 6,27 e tramonta alle 20,24. La **Luna** cala alle 6,39 e si leva alle 21,35 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

Rivoluzione nella proprietà delle licenze e rinnovo di molti locali in città

Savona, come cambiano i bar

La Camera di commercio parla di crisi: 300 ditte hanno chiuso negli ultimi 2 mesi
Gli esperti: «Poca esperienza nel settore». Dai supermercati gli unici dati positivi

SAVONA. Il commercio savonese non conosce pause. Malgrado la crisi economica che ha colpito tutta la provincia il settore fa registrare [illegible] continua evoluzione con repentini trasferimenti di licenze e avviamenti di nuove attività.

Al registro della Camera di commercio negli ultimi due mesi si sono iscritte ben 170 ditte e anche se le cessazioni sono state oltre 300, il ramo commerciale resta ancora l'unico in grado di offrire nuovi posti di lavoro. Particolarmente rapido il ricambio delle licenze dei pubblici esercizi. Solo in città [illegible] decine le ditte che [illegible] sono avvicendate negli ultimi due anni. Fra le attività nuove [illegible] rinnovate figurano: «Il grappolo» di via Piave, il Bar Agip di via Nazionale Piemonte, il bar «Commercio» di via Astengo, «Il cappuccino» di [illegible] Verzellino, la lotteria [illegible] via Untoria, il bar «Bacigalupo» di via Cadorna a Legino, «Al solito posto» di via Guidobono, il «Moka bar» di via Paleocapa, il «Piccolo bar» di via Paleocapa, il «Bar Haiti» di corso Vittorio Veneto, «The Clinton Pizza» di via IV Novembre, il «Bar Stadio» [illegible] via Bove a Legino, il «Bar Liru» e il «Grand'Italia» di piazza Mameli, [illegible] «Bar Brasil» [illegible] piazza Saffi.

«La crisi dell'industria ha spinto molti savonesi a cambiare mestiere - spiegano le associazioni di categoria del commercio - Tanti cercano fortuna nel commercio, investendo i risparmi di [illegible] vita in nuove attività. Non tutti riescono [illegible] sfondare anche per mancanza di esperienza».

Da qui l'elevato [illegible] di trasferimenti [illegible] licenze e di cessazioni di attività che contraddistinguono questo settore che nel bene e nel male è l'unico [illegible] garantire [illegible] po' [illegible] vivacità [illegible] l'economia savonese. Oltre [illegible] pubblici esercizi, altri settori del commercio sono in evoluzione. Il più attivo è quello dei supermercati che grazie all'ormai celebre legge 221 stanno sorgendo con grande facilità. L'apertura del discount di [illegible] Montesisto ha dato il via a una [illegible] ondata di richieste, per via Servettaz, via Borniquez, via Nizza. Per dar vita a un supermercato [illegible] [illegible] infatti sufficiente accorpare due licenze.

Per far fronte alla rinnovata concorrenza, inoltre, molti negozianti stanno rinnovando il look di vecchie e gloriose ditte. E' il [illegible], per esempio, [illegible] negozio di scarpe «Serafini» di via Pia. Un piccolo mistero per il negozio «Auxilia» di corso Italia. Sono in corso lavori di ristrutturazione ma la licenza era stata restituita [illegible] Comune un anno fa. [e. b.]

Nel negozio Auxilia [illegible] corso Italia sono in corso lavori di ristrutturazione

Oggi mercato

Stop alle auto dalle 6 alle 24

SAVONA. Oggi in piazza del Popolo si svolgerà il mercato settimanale. L'appuntamento che tradizionalmente si svolge al lunedì è stato posticipato per consentire la celebrazione del 25 Aprile. Dalle 6 di questa mattina sino alle 24, quindi l'ex piazzale della stazione sarà interdetto alle auto. Alla conclusione del mercato, infatti, la piazza dovrà comunque restare sgombra per consentire ai mezzi dell'Acts [illegible] effettuare la pulizia del manto stradale. Intanto i commissari del Comune stanno effettuando il bando per l'assegnazione dei posti alla fiera di Santa Rita. Per regolamentare l'accesso dei venditori ambulanti alla manifestazione, il Comune sta compilando un avviso pubblico. La scadenza è attesa con ansia dalla categorie savonesi. C'è [illegible] timore che il bando possa garantire l'arrivo in città di ambulanti provenienti anche da altre Regioni che avendo magari un miglior punteggio potrebbero prendere il posto degli ambulanti savonesi. [e. b.]

A Pontinvrea

Derubata di tutti i risparmi

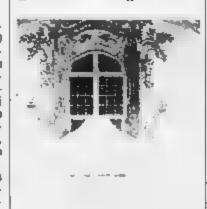
PONTINVREA. Le hanno rubato i risparmi di una vita: 120 milioni [illegible] lire, di cui 20 [illegible] contanti e 100 in titoli [illegible] Stato [illegible] buoni postali, che teneva nascosti nella camera da letto del[illegible] sua abitazione, a Giovo di Pontinvrea. Il furto è avvenuto fra sabato [illegible] domenica. La vittima è Caterina Perrone, [illegible] anni, vedova, abitante con [illegible] figlio Tommaso, artigiano edile.

I ladri, con ogni probabilità a conoscenza delle abitudini della donna e del figlio, hanno atteso che entrambi lasciassero l'abitazione, per mettere a segno il colpo. Sul furto sono in corso indagini da parte [illegible] carabinieri di Pontinvrea, che sulla vicenda non dicono una parola.

La Perrone [illegible]va nascosto i Bot e i buoni postali in un mobile della camera da letto. Sembra che i 20 milioni in contanti, invece, fossero in quella del figlio Tommaso. L'anziana donna, ancora visibilmente sco[illegible] dal furto, [illegible] è stata in grado di dare indicazioni precise [illegible] quando lei e il figlio [illegible] erano in casa.

Da una prima ricostruzione dei fatti, sembra che i ladri abbiano atteso che il figlio di Caterina Perrone si allontanasse da casa. Poi, hanno visto la donna uscire e sono entrati nella sua abitazione, hanno rovistato nelle camere da letto e [illegible] ne sono andati con il bottino senza essere notati dagli abitanti del posto. [b. b.]

Dopo i restauri

In cappella Sistina primi sposi

La Cappella Sistina di Savona

SAVONA. E' stata riaperta da pochi giorni e ieri mattina vi si è celebrato il primo matrimonio. La Cappella Sistina ha così rivissuto dopo [illegible] lunga pausa per importanti lavori [illegible] ristrutturazione i fasti di una cerimonia nuziale.

Ieri mattina il canonico del duomo, Giuseppe Bertolotto, ha celebrato nella cappella gremita di amici, parenti e non pochi curiosi, il matrimonio tra Giuseppina Vivaldo e Alessandro Testa. La sposa è la nipote del vescovo savonese Lorenzo Vivaldo, scomparso [illegible] recente. [m. no.]

Tra negozianti

Fondata «Vivere Albisola»

ALBISOLA S. «Vivere Albisola» è il nome della nuova associazione che raccoglie una cinquantina di commercianti del paese.

L'associazione, svincolata dalle organizzazioni provinciali di categoria, Ascom e Confesercenti, [illegible] nata con l'intento di realizzare in Albisola Superiore e nella frazione Capo, programmi e iniziative commerciali volti alla rivalutazione dell'immagine turistica cittadina e della categoria.

«Abbiamo definito lo statuto - spiega Antonella Pasquale, rappresentante dell'associazione -, ma non sono ancora state suddivise le cariche: la gestione per ora è collegiale. Ogni aderente ha versato [illegible] quota associativa per costruire le basi sulle quali dare [illegible] via ai nostri progetti».

Ancora Antonella Pasquale: «"Vivere Albisola" vuole essere, in primo luogo, interlocutrice dell'amministrazione comunale per la discussione e [illegible] soluzione dei principali problemi locali [illegible] non solo quelli [illegible] categoria».

Uno dei primi impegni dell'associazione «Vivere Albisola» sarà l'organizzazione e la promozione di spettacoli e manifestazioni sportive, culturali e artistiche che verranno anche proposte all'assessorato alla cultura del Comune per una fattiva collaborazione che si concretizzerà già a partire dalla prossima estate. [a. z.]

«SCUOLA SICURA»

[illegible] Sarpom [illegible] di Valleggia

Nell'ambito del progetto «Scuola sicura» i ragazzi della media «Martiri della Libertà» di Valleggia, si sono incontrati con alcuni dirigenti della Sarpom di Quiliano, t[illegible] gli altri l'ing. Vittorio Zanoletti [illegible] sede [illegible] Trecate ed il comandante Giorgio Cenacchi, capo deposito. Notevole l'interesse da parte dei ragazzi delle classi terze B,C,D e seconda D direttamente coinvolti nel progetto coordinato dalla prefettura. Il deposito costiero rappresenta la porta d'ingresso della Sarpom nel Savonese. Ha una capacità di stoccaggio di 360 mila metri cubi di greggio e semilavorati. Notevole l'attività di controllo nei riguardi della protezione ambientale e della sicurezza. [m. c]

In via Olivetta, per reazione alle proteste contro i drogati

Auto rigate, gomme a terra blitz di una gang di teppisti

SAVONA. Nuovo raid vandalico in via Olivetta, nel giro di appena due giorni. Nella notte di domenica, le gomme di alcune auto in sosta degli inquilini dello stabile al civico 38 sono state squarciate a colpi di coltello, o di grossi cacciavite. E' la risposta data dai teppisti, forse tossicodipendenti, alle lamentele degli abitanti [illegible] quartiere, che si erano trovate le loro auto danneggiate nella notte fra venerdì e sabato scorsi.

Il primo raid dei teppisti [illegible] è concluso con danneggiamenti alla carrozzeria delle auto. Forse per protestare contro la catena fatta installare dagli abitanti, per impedire l'accesso in via Olivetta di macchine dei tossicomani, che sono soliti darsi appuntamento nella zona e vi abbandonavano siringhe. Nella notte di domenica, la replica.

[illegible] abitanti della zona escludono che si tratti di ritorsioni, [illegible] vendette specifiche. Infatti, anche alla «Panda» di un pensionato, che non ha mai trovato nulla di ridire nei confronti di «ospiti» indesiderati, sono state squarciate tutte e quattro [illegible] gomme. Poi, è toccato alla Punto di una giovane coppia e ad altre auto. Gli interessati hanno presentato denuncia in questura contro ignoti, per danneggiamenti. Sono in corso indagini.

Gli atti di teppismo non si sono limitati alla [illegible] di via Olivetta, ma si sono estesi in altri quartieri della città. Fra questi, anche la zona [illegible] corso Tardy & Benech. Anche qui, gomme squarciate e carrozzerie di auto danneggiate. [b. b.]

USURA

Raffica di accertamenti

La squadra di polizia giudiziaria del tribunale ha aggiunto nuovi accertamenti alla recente serie di verifiche scattate negli ambienti dell'usura. In particolare, gli uomini del nucleo interfor[illegible] coordinati dal sostituto procuratore Alberto Landolfi hanno completato negli ultimi giorni una caccia [illegible] riscontri nella [illegible] di Albisola, dove la [illegible] settimana [illegible] settantenne è stato raggiunto da un'informazione di garanzia per prestiti a usura. Il nome dell'indagato resta coperto dal consueto segreto delle indagini preliminari, per consentire agli inquirenti [illegible] chiudere il cerchio dell'inchiesta. Intanto, è confermata la situazione [illegible] allarme per il massiccio ricorso agli strozzini da parte di imprenditori e commercianti in difficoltà economiche. Non è un caso se magistrati e forze dell'ordine hanno intensificato i controlli [illegible] le indagini nel sottobosco dei prestasoldi, con [illegible] autentico giro di vite. [m. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Il cinema Eldorado riaprirà entro giovedì

Riaprirà forse già domani il cinema Eldorado, chiuso da sabato dopo che un incendio aveva messo fuori uso l'impianto elettrico. Proprio questa mattina, dopo alcuni lavori di ristrutturazione, gli operai dell'Enel riallacceranno le linee elettriche. La riapertura è prevista entro giovedì. [m. no.]

[illegible]

Rubato [illegible] mazzetto di biglietti della lotteria

Furto [illegible] una mazzetta di biglietti della lotteria abbinata al campionato mondiale di hockey [illegible] ghiaccio al bar Marilena in via Piave. Il fatto è avvenuto ieri mattina. Il ladro, anche se fosse riuscito ad accaparrarsi la serie vincente, non potrà comunque ritirare il premio perché la titolare [illegible] bar ha annotato la serie [illegible] il numero di ogni biglietto venduto prima del furto e lo ha comunicato ai carabinieri. [a. z.]

[illegible] DEL [illegible]

Intervento per salvare [illegible] gatta su [illegible] albero

Una gatta, per sottrarsi alle attenzioni di un gatto, [illegible] arrampicata [illegible] una palma in corso Colombo, [illegible] Savona, e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Il gatto, infatti, [illegible] voleva saperne di allontanarsi dalla palma. Il corteggiamento si [illegible] concluso [illegible] l'intervento dei vigili del fuoco, che [illegible] saliti sulla palma [illegible] hanno messo [illegible] salvo la gattina. [b. b.]

TEPPISTI

Incendiate le cassette delle lettere in via Brignoni

Le cassette delle lettere dello stabile di via Brignoni 1 Savona, sono state incendiate ieri pomeriggio da alcuni teppisti, che si sono allontanati quando il fumo aveva già invaso la tromba delle scale. L'incendio [illegible] stato domato in pochi minuti dal pronto intervento dei vigili del fuoco di Savona. [b. b.]

[illegible] DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Savona, senso [illegible] e [illegible] nel traffico

Ho letto l'articolo sul senso unico (monte-mare) [illegible] via alla Rocca. Trovo tale soluzione idonea alla circolazione, manca però, in quanto tale senso unico non è stato collegato a quello inverso (mare-monte) che doveva essere attuato in via Romagnoli, invece a tutt'oggi ancora a doppio senso di circolazione. La strada è abbastanza stretta, è permesso parcheggiare in entrambi i lati, addirittura da uno dei due lati anche a pettine.

L'altro giorno mi sono ritrovato verso le 13 dietro un camion della raccolta rifiuti che tra auto parcheggiate correttamente e quelle in doppia fila ha impiegato circa 30 minuti ed una infinità di manovre per compiere 100 metri. Alla fine [illegible] era creata una coda incredibile in entrambi i sensi. Desidererei pertanto chiedere il cortese intervento del commissario prefettizio, che sta fortunatamente risolvendo molteplici problemini che affliggevano la nostra comunità, affinché invii dei vigili a verificare quanto ho segnalato ed infine faccia provvedere con cortese sollecitudine all'installazione dei relativi cartelli di divieto di accesso in via Romagnoli [illegible] (monte-mare) creando così una rotatoria tra le vie alla Rocca e Romagnoli: costo zero, vantaggi infiniti.

Nadia Pollare, Savona

Programma elettorale non facile da leggere

Vorrei pubblicamente elogiare il programma «Savona Europa 2000» del Centro studi politico sociali «Luigi Sturzo» in quanto potrà essere facilmente letto, compreso ed apprezzato da tutti.

Infatti: 1) è costituito da solo 39 pagine; [illegible] il linguaggio è altamente ideologico e tecnico, 3) vi sono molte parole inglesi ed [illegible] francese che se tradotte letteralmente lo rendono spiritosissimo; 4) vi sono più di 80 parole o frasi tra virgolette e più di 70 parole o frasi tra parentesi che certo ne favoriscono la lettura; 5) si fa riferimento a posti famosissimi tra cui Mery Hill che, certamente, anche i ragazzi delle medie inferiori conoscono. Si potrebbe continuare [illegible] l'esame delle parole più enfatizzate e della reale concretezza del contenuto ma sarà per un'altra volta. Congratulazioni [illegible] tutte le forze politiche che in esso [illegible] riconoscono!

Eugenio Battaglia, Savona

Anche un lavello può ridare fiducia

La gente sfiduciata ha bisogno di rassicurazioni quindi [illegible] messaggio è inerente l'argomento del quotidiano. Non farò [illegible] nome della ditta alla quale mi affidai per acquistare un lavello quattro anni fa altrimenti fini[illegible] per essere pubblicità, ma voglio dire a chi legge che ci sono ditte serie che sostituiscono lavelli dopo quattro anni per rottura, senza ulteriori spese o controlli, anzi dando un prodotto ancora migliore e fiducia.

Ringrazio l'installatore ufficiale della ditta, Danilo Di Giuseppe, per la sua competenza e correttezza. In questo clima di sfiducia in tutte le direzioni, penso che leggere queste righe possa solo fare bene.

E. Pirola, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: tel. 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta la Val Bormida)
[illegible] Ligure: tel. 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50 348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85 344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Canepari, via Montenotte 46, tel. 829.[illegible]
Carnovale, piazza Diaz [illegible] tel. [illegible].
Della Fornaci, corso Vittorio V[illegible] 126, telefono 804.602.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Delle Ferrere*, corso Italia 153, tel. 827.202.

ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 640.128.
ALBENGA
Savoro, via Medaglie 42, telefono 50.420
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, [illegible] 489.910.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, tel. 481.616
BORGHETTO [illegible]. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, tel. [illegible].855.
FINALE LIGURE
Aschelli, via Fiume 2, tel. 690.623.
LOANO
Superiore, via Dante 47, tel. 667.003.
[illegible]
[illegible] piazza Italia 45, tel. 585.850.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 748.936.
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti.
SASSELLO
Nanni, via Badano 17, tel. 724.107.
VADO LIGURE
Mezzadra, via Aurelia 136, telefono 880.231
[illegible]
Gallo, piazza Malocello 36, telefono 97.280.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Altare: telefono 580 72
Distretto di Cairo: telefono 504.052
Distretto di Calizzano: telefono 79.897
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto [illegible] Arenzano: telefono 912.73.06
Distretto di Cogoleto: telefono 918.34.58

STATO CIVILE

SAVONA 25 APRILE
[illegible] Nessuno.
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Mauro La Rocca, di 47 anni, abitante a Savona in [illegible] Copello 1/5; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,15 al cimitero [illegible] Zinola. Antonio Giuseppe Polifroni, [illegible] anni, residente a Savona in via Torino 44/8; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 9 nella chiesa parrocchiale di San Francesco in piazza Bologna. Oreste Isella, di 89 anni, abitante a Savona in via Stalingrado 62; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11,15 al cimitero [illegible] Armasco. Violante Minuto in Sugliani, di 88 anni, residente a Savona in via Paleocapa 16/15; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 8,45 nella chiesa parrocchiale di San Domenico [illegible] via Mistrangelo.

ATTIVITA' [illegible]
Savona. Oggi in piazza Mameli, [illegible] alle 19 l'associazione Adiconsum sarà protagonista di un'iniziativa dedicata [illegible] «Consu[illegible] ecologico» [illegible] la divulgazione di materiale promozionale. L'appuntamento è patrocinato dal[illegible] Comunità economica europea per favorire il risparmio energetico.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Lega Navale, giornate azzurre

Domani la Lega navale di Savona ospiterà 38 allievi [illegible] 4 insegnanti dalla scuola media Craveri di [illegible] (Cuneo) che prenderanno parte alle «Giornate azzurre». [illegible] tratta di un [illegible] vela organizzato dalla Lega navale in collaborazione con l'istituto tecnico «Leon Pancaldo». [e. b.]

[illegible]

Convegno del Progetto Polo

Oggi alla V Circoscrizione di cor[illegible] Mazzini è in programma un convegno sul tema «La valoriz[illegible] delle specificità». L'appuntamento è organizzato nell'ambito del Progetto Polo per gli operatori dell'Informagiovani, lo sportello di recente aperto dal Comune in piazza Chabrol. [e. b.]

[illegible]

Incontro enogastronomico

Questa [illegible] è in programma [illegible] incontro didattico-conviviale al circolo enogastronomico «Della Rovere». L'appuntamento è per le 20 nella sede sociale di via San Lorenzo 6. [e. b.]

In rappresentanza di moderati, progressisti, An, federalisti

Savona, quattro candidati per la «corsa» al Comune?

SAVONA. Il fronte moderato ha trovato compattezza sul nome del candidato sindaco Marco Galleano, mentre il polo progressista è ancora alla ricerca di un personaggio che metta d'accordo pds e Rifondazione. Per il momento sono ipotizzabili almeno 4 candidati per la poltrona del sindaco, in rappresentanza dei moderati, dei progressisti, di An e dei federalisti.

Galleano è appoggiato da Popolari, Pattisti, Forza Italia, Lega Nord, Unione di Centro e dalla lista civica Arco Azzurro, che però proprio ieri ha annunciato di rinunciare a presentarsi. E' possibile che alcuni esponenti confluiscano come indipendenti tra i moderati. Ancora incerto il destino dell'altro movimento civico «Savona domani» di Giorgio Balbo, che sinora non ha preso parte all'attività del fronte moderato. Oggi è previsto un incontro in cui Balbo chiarirà se intende appoggiare i moderati oppure no. Una lista a parte e un candidato autonomo per msi-Alleanza nazionale che ha già indicato Ugo Ghiono. Faranno corsa a parte anche i federalisti: Cristoforo Astengo e Stefano Bosio hanno dato vita a una lista autonoma. Braccio di ferro fra pds e Rifondazione per la candidatura del sindaco: ognuno sinora ha sponsorizzato personaggi di bandiera, ma alla fine dovrebbe essere proposto un unico candidato. [e. b.]

Progressisti su Tagliasco

Incerto il docente universitario L'alternativa è Sergio Tortarolo?

SAVONA. I progressisti tentano l'ultimo assalto al professor Tagliasco. Oggi una delegazione del pds incontrerà il docente universitario per convincerlo a scendere in campo per il fronte delle sinistre. L'ingegner Vincenzo Tagliasco sinora ha opposto resistenza per impegni di lavoro e motivi di famiglia. Segue importanti programmi di ricerca di bio-ingegneria e 4 anni di lontananza dall'attività rappresentano un trauma. Inoltre si è [illegible] stabilito a Chiavari e non vorrebbe imporre un trasferimento ai familiari. La passione politica, tuttavia è forte e il desiderio di misurarsi con i problemi della città natale potrebbe anche spingere Tagliasco ad accantonare per qualche tempo l'Università. Il pds ci conta. Gli uomini della «Quercia» su Tagliasco hanno puntato tutto. L'alternativa sarebbe Sergio Tortarolo che tuttavia chiede precise garanzie agli alleati. Franco Agliotto, invece, non sarebbe in grado di accettare per impegni di lavoro. Nelle ultime riunioni è spuntata anche la candidatura di Giovanni Assereto, sponsorizzata dai cristiano sociali di Nanni Russo. Se il professor Tagliasco dovesse ribadire il suo «no», la palla passerebbe a Rete e Rifondazione comunista che da tempo hanno [illegible] in campo Franco Zunino e Aldo Pastore. «Non esistono preclusioni - affermano a Rifondazione comunista -, ma almeno discutiamo di candidati ben definiti. Inutile fare progetti su persone di cui non si conosce la disponibilità». [e. b.]

Vincenzo Tagliasco si lascerà convincere?

I moderati con Galleano

Professionisti e imprenditori disposti ad appoggiare il medico

SAVONA. Molti professionisti e imprenditori savonesi scendono in campo con i moderati. L'uomo simbolo di questa nuova tendenza sarà proprio il candidato sindaco Marco Galleano, viceprimario del reparto di Ginecologia dell'ospedale San Paolo.

Il medico, che per natura è assai prudente, non ha ancora sciolto la riserva: «Vorrei riflettere con calma. La candidatura mi è stata offerta solo venerdì ed è presto per sbilanciarsi. E' positivo comunque che la richiesta sia arrivata in modo unitario da tutte le forze moderate».

Sulla scia del viceprimario del San Paolo, nelle liste moderate dovrebbero confluire altri esponenti della cosiddetta «società civile» come l'ingegner Angelo Varcada, inventore del movimento civico «Arco azzurro». Fra i più gettonati anche l'ingegner Sandro Mariani e la presidente dell'Ascom Elvira Pecci.

Marco Galleano è appoggiato dal polo moderato

Il segretario dei Popolari Quintilio Cosimi, intanto, ha ribadito la linea del partito: «La scelta della linea politica è stata affidata ai tre [illegible] candidati al Parlamento, Enrico Mozzoni, Cesare Donini e Piero Cassullo. I Popolari fanno parte del polo moderato e il candidato che abbiamo proposto a ha [illegible] consensi fra gli alleati è il dottor Galleano. Credo che queste scelte vengano condivise da tutto il partito. Ritengo quindi improbabile che esistano dei popolari che si schierino a fianco di pds e Rifondazione comunista». [e. b.]

Dopo l'elezione di Elisabetta Favetta

Il psi savonese diviso sul «cambio di rotta»

Ma il neosegretario non ha sconfessato la recente linea politica del partito

SAVONA. Il psi savonese si è spaccato. Gli ultimi simpatizzanti del «Garofano» stanno dando vita a una lotta fratricida senza esclusione di colpi che rischia di disintegrare il partito. Dopo aver demolito la segreteria di Giancarlo Ferraro in meno di 4 mesi, i socialisti hanno cambiato rotta eleggendo sabato pomeriggio Elisabetta Favetta.

Il neo segretario al momento della nomina non ha comunque sconfessato la linea politica assunta recentemente dal partito: «I socialisti restano nella coalizione progressista, [illegible] maggior dignità. Parteciperemo alle trattative sullo stesso piano delle altre forze politiche, senza accettare condizionamenti o imposizioni». Il «ribaltone», tuttavia, non è stato accettato dagli oppositori. Giulio Svetoni, Sergio Bonfanti, Raffaele Piccinini, Donato Valvano, Danilo Beltrame e Enzo L'Acqua hanno quindi deciso di dar vita a un Comitato di base della sezione Centro «Sandro Pertini». Per ristrettezze economiche, tuttavia, i due movimenti dovranno avere la stessa sede, nella sezione Centro di via Guarda Superiore. Spiegano i contestatori, che comunque non hanno ritirato l'iscrizione dal partito socialista: «Il Comitato di base della sezione Centro denuncia all'opinione pubblica che i nuovi organi eletti da un'assemblea delegittimata politicamente rappresentano ancora una volta la risultante di logiche clientelari e di potere. Quindi i compagni della sezione Centro non riconoscono e si dissociano dalla gestione politica di questi organi dirigenti che non possono che condurre alla scomparsa definitiva del partito socialista e danno avvio a un movimento di tradizione riformista mirato alla ridefinizione politica della sinistra con l'obiettivo di contribuire alla creazione di un futuro nuovo unico partito per tutta l'area socialista riformista». [e. b.]

Elisabetta Favetta, neo segretario

IL SUCCESSO DI UN SERVIZIO

Il «porta a porta» anche a Vado, Quiliano e nelle Albissole

Stampa In, il giornale a casa per 1500 famiglie savonesi

SAVONA

STAMPA In piace ai savonesi. Il servizio di consegna gratuita del giornale a domicilio è diventato una piacevole abitudine per oltre 1500 famiglie a Savona, Vado Ligure, Quiliano, Albissola Marina e Superiore. Abbonarsi è semplice, basta una telefonata. L'agenzia di Stampa In in Rio Galletto (zona Paip di Legino) è a disposizione tutti i giorni al numero telefonico 26.39.10.

Ricevere il giornale direttamente a casa, entro le 7,30, senza spendere nulla in più delle normali 1300 lire a copia, non è solo una comoda abitudine ma anche un modo per diventare titolari di molti vantaggi. Con Stampa In si entra automaticamente a far parte di un club esclusivo che offre sconti in molti negozi, ai quali si è aggiunta anche la libreria «Il Leggio» di via Montenotte.

E il club degli utenti di Stampa In si arricchisce ogni giorno di [illegible] nomi, tra cui spiccano anche molti personaggi noti. Tra i primi ad aderire e apprezzare il servizio è Claudio Mistrangelo, allenatore della Rari Nantes. Anche il presidente della Rari, Filippo Cuneo, è tra gli abbonati. Dice: «Un'idea intelligente che viene incontro alle esigenze di chi ha molti impegni professionali e comunque ama [illegible] sempre informato». Dalla pallanuoto agli ambienti che ruotano attorno al mondo del calcio. Claudio Strinati, procuratore di Thomas Skubravy, asso del Genoa: «Sono sempre stato un affezionato lettore de La Stampa e ora con il servizio a domicilio posso apprezzare i vantaggi di cominciare la giornata informato».

Da sempre tra i giovani, Gigi Casolari titolare del bar Guinness di via Niella, uno dei molti barmen savonesi che hanno scelto Stampa In per il loro locale, è un affezionato utente del servizio: «Oggi si vive di corsa, senza un attimo di respiro e spesso non si ha tempo per soddisfare le buone abitudini, come è quella di leggere il giornale». Da un bar a un altro. Giampiero Benzi, dell'omonimo locale di via XX Settembre: «Apro prestissimo, prima delle 6 del mattino e a quell'ora le edicole sono [illegible] chiuse. Stampa In mi consente quindi di offrire un [illegible] in più ai clienti».

Pino Monti, dell'hotel Riviera Suisse: «Il giornale è un servizio che l'hotel mette ogni giorno a disposizione dei propri clienti. Stampa In è con noi da più di tre anni». Dal mondo degli alberghi a quello, vicinissimo, del turismo. Anche Giuseppe «Checco» Robatto, funzionario dell'Apt, è un affezionato utente di Stampa In: «Ormai i ragazzi che mi consegnano il giornale a casa sanno come fare. Ho messo un sacchetto vicino alla porta di casa e loro ci infilano la copia de La Stampa».

Attento lettore della cronaca di Savona, Agostino Folco, per trent'anni avvocato del Comune, dice: «Stampa In è un servizio che pone Savona all'avanguardia [illegible] più moderne città europee dove il giornale arriva direttamente a casa del lettore». Anche don Lello Paltrinieri, parroco di Mongrifone, un passato da calciatore del Savona: «E' piacevole ricevere il giornale di primo mattino, aprire la porta di casa e entrare in contatto con le notizie». E ancora Giovanni Bono, per anni direttore dell'Ente porto e ora amministratore delegato della Reefer terminal di Vado Ligure, colosso internazionale dell'import-export nel settore della frutta: «Con Stampa In il giornale è diventato la prima cosa della giornata. Mi consente di iniziare a lavorare informato sugli avvenimenti e i problemi del giorno». Infine Stampa In negli enti pubblici. Mario Robutti, presidente della Provincia: «E' anche grazie a queste iniziative che il giornale [illegible] essere più utile e sempre vicino alla comunità».

Ma questi sono soltanto alcuni dei personaggi savonesi che aderiscono a Stampa In, i primi che abbiamo raggiunto in questi giorni. Per tutto il mondo delle professioni, dell'economia, del commercio, del divertimento, della scuola, dei giovani, La Stampa a domicilio di primo mattino è un importante [illegible] di informazione, di svago, di ausilio per la propria attività, per sapere ciò che è accaduto nel mondo e a Savona ancor prima di uscire di casa.

Paride [illegible]

Qui a sinistra Gigi Casolari e Giampiero Benzi. A destra Claudio Mistrangelo, Pino Monti e Mario Robutti

Nel Savonese

Quattro hostess per informare il turista

SAVONA. Quattro hostess di bell'aspetto e in grado di parlare perfettamente tre lingue saranno assunte dall'Apt per promuovere le attività turistiche. Dal 1° giugno, le hostess gireranno per Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore, Celle e Varazze a bordo di quattro risciò utilizzati come una sorta di ufficio turistico per informazioni su spettacoli, manifestazioni, ristoranti, alberghi, pensioni centri sportivi. Sui risciò verrà caricato il materiale illustrativo che sarà consegnato ai turisti. Le ragazze vestiranno un elegante tailleur blu profilato in arancio sotto il quale indosseranno una camicetta bianca ricamata a mano e un gilet blu/arancio. «Abbiamo deciso di assumere le hostess - ha spiegato il presidente dell'Apt Giancarlo Vedeo - per offrire un servizio in più al turista, che non sarà più costretto a rivolgersi agli uffici Iat, e per promuovere l'immagine della Liguria e dell'Apt. Le hostess saranno anche presenti sulle piazze e nei pressi di stabilimenti balneari o locali notturni». [a. z.]

Tra le offerte infermieri, interpreti, assistenti

Concorsi e posti di lavoro Celle cerca 6 vigili urbani

CELLE L. Nuovi posti di lavoro in provincia di Savona e nel resto della Liguria. L'ufficio regionale del sistema informativo «Servizio politiche attive del lavoro» ha reso nota la rassegna settimanale dei concorsi. La proposta numericamente più consistente riguarda il bando per sei posti da vigile urbano presso il Comune di Celle, alcuni dei quali saranno assunti con qualifica trimestrale a partire dalla prossima estate.

Nell'Albenganese vengono offerti un posto per caposala e uno per infermiere professionale da svolgersi presso la casa di riposo «Domenico Trichori» in [illegible] Sanzio, mentre l'amministrazione comunale ha bandito un concorso per istruttore direttivo e direttore della biblioteca civica con sede in via D'Aste.

A Ceriale è stato pubblicato, dal Comune, il bando per l'assunzione di un assistente sociale. A Savona vengono offerti due posti di lavoro per assistenti medici nella divisione di Ostetricia e Ginecologia dell'Usl 2, primario il professor Sergio Rugiati.

Numeri imprecisati di posti saranno assegnati, nel resto della Liguria a: Infermieri professionali (Usl 4 Tigullio); interpreti e accompagnatori turistici (Provincia di Genova); funzionari tecnici (Rapallo); vigili urbani trimestrali (Lavagna); assistente sociale collaboratore (Usl 1 Imperia); coordinatore servizi economali (Usl [illegible] La Spezia).

Delle quattro Province liguri, Savona è quella che registra il più alto tasso di disoccupazione dovuto alla chiusura di fabbriche e di stabilimenti dell'industria chimica e metal[illegible] con [illegible] forte [illegible]trazione anche nel settore dei servizi. [a. z.]

Varazze: gli esperti tranquillizzano e raccomandano di non disturbarli

I lupi sono tornati sul Beigua

Nuovi avvistamenti, si tratterebbe di una coppia

Sono ripresi gli [illegible] dei lupi

VARAZZE. I lupi sono tornati sul Beigua e non passa giorno che qualcuno non li veda. Dopo le prime segnalazioni della scorsa settimana fatte principalmente da contadini e abitanti nella frazione di Alpicella altri lupi sono stati visti aggirarsi tra i boschi.

Potrebbe trattarsi della stessa coppia avvistata da una decina di persone qualche chilometro [illegible] la vetta del Beigua: due esemplari giovani, uno di dimensioni più grandi e uno di dimensioni inferiori (probabilmente maschio e femmina) che per la gioia degli animalisti e degli amanti della fauna selvatica starebbero ripopolando il parco del Beigua dopo aver percorso chilometri e chilometri di Appennino. Si presume infatti che si tratti di animali emigrati dall'area di ripopolamento del parco degli Abruzzi e avvistati qualche anno fa nelle zone montuose di La Spezia.

Chi li ha visti giura che [illegible] lupi e non cani rinselvatichiti. Di aspetto simile ai [illegible] rezza Usky, [illegible] gli occhi scuri, il muso allungato e il pelo grigio cenere, gli agili quadrupedi sono stati visti da alcuni automobilisti transitare sulla strada asfaltata e fuggire verso il bosco a una velocità che un cane [illegible] potrebbe sostenere.

Gli esperti raccomandano di non disturbare i lupi e di non averne timore. Dotati di acuta sensibilità, forte intuito, esperti nell'arte di adattarsi a circostanze sempre mutevoli, affezionati al branco e alla prole, i lupi sono [illegible] per secoli perseguitati a torto.

La loro presenza sulle montagne del Beigua, dove possono tranquillamente procacciarsi il cibo, deve invece essere letta come un fattore positivo, segno di un equilibrio ambientale ancora intatto che va salvaguardato. [e. z.]

Loano, replica del sindaco dopo le polemiche

Il porto non si ferma

Francesco Cenere: «Sarebbe meglio evitare altri contrasti» Gli attacchi da Pietra? «Non conoscono i documenti ufficiali»

LOANO. «Con chi non conosce gli atti ufficiali, non parlo più della questione porto». Lo dice Francesco Cenere, sindaco di Loano, in risposta alle ultime polemiche sollevate sul raddoppio del porticciolo (si andrà da 500 a mille posti barca) da parte di molti esponenti politici di Pietra.

L'ultimo j'accuse è arrivato da Franco Buscaglia e Antonio Fazio (Alleanza democratica). Gli esponenti di Ad mettevano in dubbio, ancora una volta, la legittimità dell'iter del progetto. Hanno inviato un esposto ai giudici in [illegible] chiedono [illegible] sospensione dei lavori. Francesco Cenere (dc) si limita a poche battute.

Dice: «Più si parla di questo caso e peggio. Ci sono [illegible] lista di atti degli enti competenti, compresi i ministeri, che confermano la legittimità del nostro progetto. Il dato certo è che ora sarà il Consiglio [illegible] Stato a pronunciarsi».

Una volta per tutte sarà infatti un giudice ad esprimere [illegible] giudizio sulla legittimità, soprattutto se il porto di Loano prima [illegible] essere ampliato doveva essere sottoposto alla valutazione dell'impatto ambientale come chiedono, a gran voce da mesi, i pietresi (maggioranza, opposizione ed operatori turistici).

Conclude Francesco Cenere: «Abbiamo l'impressione che a Pietra ci sia chi fa la corsa [illegible] avere più meriti nella battaglia contro il nostro porto. Non vogliamo finire in [illegible] rissa di questo tipo per una battaglia politica [illegible] noi lontana».

Il sindaco Francesco Cenere

Sul caso del porto dovrà pronunciarsi anche la magistratura savonese, al di [illegible] delle decisioni del Consiglio [illegible] Stato. Da più settori è stato chiesto [illegible] blocco dei lavoro di ampliamento del porto in attesa di una decisione. «Poi sarà troppo tardi [illegible] per salvare le nostre spiagge», dicono a Pietra. [a. r.]

Licenziamenti

Piaggio, pronte le cause di lavoro

FINALE L. «Siamo stati licenziati in modo illegittimo». E' la tesi di venti ex dipendenti delle industrie aeronautiche «Rinaldo Piaggio» di Sestri Ponente e Finale Ligure che si sono rivolti al pretore. Nei giorni scorsi a Genova c'è stata la prima udienza. Gli operai e gli impiegati licenziati, con [illegible] procedura della mobilità, erano stati un anno fa una cinquantina. In [illegible] hanno accettato le condizioni proposte dell'azienda. Gli altri [illegible] si sono [illegible] rivolti ad un legale. Spiegano: «Ci sono state delle violazioni [illegible] legge. Alla nostra età non è facile ricominciare da capo e pensare di trovare un'altra occupazione». Domani si riunisce il consiglio di amministrazione della «Piaggio». I problemi sul tappeto sono ancora molti: ricapitalizzazione, ristrutturazione interna, nuove commesse e il consolidamento del deficit. Il sindacato teme un ridimensionamento dell'attività nella sede di Finale. [a. r.]

Il presidente del Senato è ripartito ieri mattina

Garlenda, tra i turisti c'era Scognamiglio

UNA BREVE VACANZA BLINDATA

GARLENDA. C'era anche il presidente del Senato Carlo Scognamiglio tra i turisti che hanno trascorso il fine settimana in Riviera. Una presenza discreta per non dare nell'occhio e «blindata» per ovvii motivi di sicurezza.

In pochi si sono accorti del prestigioso ospite che, da sabato pomeriggio, si è confuso tra i tanti giocatori di golf arrivati a Garlenda per il lungo ponte festivo. E proprio in una villetta della struttura, messa a disposizione da amici, il presidente del Senato ha trascorso [illegible] fine settimana alternando qualche ora di lavoro istituzionale a brevi passeggiate sui green per partitelle a golf con gli amici. Pur non essendo [illegible] fuoriclasso il presidente dei senatori è un appassionato di golf e lo pratica a livelli discreti.

Per Scognamiglio, frequentatore del golf rivierasco anche prima di essere eletto alla [illegible] conda carica dello Stato, sono stati due giorni all'insegna del relax anche se spesso interrotti [illegible] telefonate di lavoro. [illegible] presidente era accompagnato da al[illegible] famigliari [illegible] per garantire la massima sicurezza, vigilavano su di lui gli uomini della scorta. A Garlenda, però, sono stati impegnate anche le forze dell'ordine della Riviera che hanno controllato e potenziato le verifiche in tutta la Val Lerrone.

Il presidente del Senato Scognamiglio

Il senatore è ripartito per Milano ieri mattina. Alle 18, infatti, doveva essere nel capoluogo lombardo per una manifestazione celebrativa del 25 Aprile assieme al presidente della Camera Irene Pivetti e al sindaco di Milano Marco Formentini. Arrivo e partenza sono stati fatti con un elicottero dell'Esercito atterrato e decollato dall'aeroporto di Villanova d'Albenga. Un elicottero che la Riviera, stando alle promesse fatte dal presidente, vedrà abbastanza spesso. [s. p.]

Tutti i Vip del golf club

Imprenditori e pubblicitari per le lunghe sfide sul green

GARLENDA. Un golf da Vip quello di Garlenda, diciotto bu[illegible] frequentate, sin dalla loro inaugurazione, da nomi altisonanti della finanza e dello spettacolo. Nelle villette costruite all'interno dell'impianto sportivo da sempre trova sicuro rifugio e privacy chi vuole evitare di [illegible] riconosciuto. Una comunità, quella del golf, che nel corso degli anni si è integrata [illegible] gli abitanti di Garlenda che, a loro volta, fanno [illegible] gara per garantire agli ospiti la riservatezza e al borgo l'alone [illegible] esclusività.

Tra i personaggi più in vista che frequentano le buche di Garlenda ci sono i componenti della famiglia Nasi di Torino, cugini degli Agnelli e soci delle attività industriali e finanziarie che fanno capo alla galassia «Fiat». Nella loro villa, un palazzetto al confine tra le buche e [illegible] borgo, sono [illegible] ospiti i più bei nomi della Torino che conta, dall'avvocato Vittorio Chiu[illegible] ai massimi dirigenti delle aziende di famiglia.

A poche decine di metri in li[illegible] d'aria la villa di un'altra famiglia di industriali torinesi, quella dei Pininfarina. L'ex presidente degli industriali si vede ormai di rado a Garlenda ma figli [illegible] nipoti [illegible] assidui frequentatori. E, sempre da Torino, [illegible] un assiduo frequentatore del golf garlendino Marco Testa, amministratore delegato della «Armando Testa», una delle più importanti agenzie pubblicitarie d'Italia.

Accanto ai proprietari delle ville ci [illegible] poi i personaggi di spicco che [illegible] Garlenda hanno imbracciato mazze e palline per entusiasmanti partite. Tra i più assidui, nei primi Anni '80, c'era Souness, giocatore della Sampdoria e, sempre tra i calciatori, ha giocato sul green di Garlenda Wilkins, centrocampista del Milan preberlusconiano. Assieme a lui giocava Gianni Nardi, industriale dell'acciaio e allora vice presidente del Milan. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Autofiori, Citroen in fiamme Intervengono i Vigili del fuoco

I Vigili del fuoco di Albenga sono dovuti intervenire ieri mattina sull'Autostrada dei Fiori per spegnere l'incendio di una vettura. L'auto, una Citroen XM andata completamente distrutta, si [illegible] incendiata per il cattivo funzionamento dell'impianto elettrico. [s. p.]

[illegible]

Oltre due ettari di bosco distrutti da un incendio

Un incendio ha danneggiato due ettari di bosco e macchia mediterranea sulle alture di Ceriale. Per spegnere le fiamme, che minacciavano alcune villette della zona, è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. [s. p.]

VILLANOVA

Un blitz della Forestale sequestrate 10 discariche

La Guardia forestale [illegible] messo sotto sequestro una decina di discariche abusive lungo il Cen[illegible]. Le discariche si trovano nel territorio di Villanova e Albenga. [s. p.]

PIETRA L.

Un manifesto d'amore sui muri del centro

«Tiziana solo un extraterrestre poteva sposarti, lo sai...25 Aprile giorno della Liberazione...». E' il testo di uno dei manifesti anonimi affissi [illegible] a Pietra. Si tratta dell'ennesimo messaggio «in codice» affisso a Pietra in coincidenza con un matrimonio. [a. r.]

[illegible] L.

Furti record in centro molte auto prese di mira

Una serie di furti sono stati commessi, in pieno giorno, in centro a Finale Ligure. Prese di [illegible] le autovetture in sosta. In 48 ore i ladri, fra le [illegible] e le 16, hanno rubato borselli, documenti e un giubotto custoditi su auto regolarmente posteggiate sul lungomare San Pietro. [a. r.]

PIETRA L.

Rianimazione al S. Corona esauriti i posti-letto

Da circa un mese il reparto di rianimazione del Santa Corona di Pietra fa registrare il «tutto esaurito» con l'occupazione costante di 7 posti letto su 7. In alcuni casi è stato aggiunto l'ottavo letto. «Malgrado questa situazione sono sempre stati accettati tutti i ricoveri», spiegano i medici. [a. r.]

Laigueglia: don Calvi insidiava minorenni?

Il prete sotto accusa ha celebrato messa

LAIGUEGLIA. Don Giorgio Calvi, 52 anni, ha celebrato messa domenica mattina. Nella chiesetta di Vellego, frazione di Casanova Lerrone, attorno al [illegible] cerdote si sono stretti i suoi parrocchiani.

Non credono alle [illegible] che hanno portato la magistratura ad aprire un'inchiesta sul loro parroco. Accuse infamanti, ancora tutte da provare, che parlano di atti di libidine nei confronti di minori. «E' un sacerdote sempre pronto ad aiutare gli altri, non può aver fatto quello di cui lo accusano», sostengono i parrocchiani. Don Giorgio, nella breve omelia, non ha accennato nulla della vicenda. E alla fine della messa, dopo aver ricevuto l'abbraccio di molti parrocchiani, il sacerdote [illegible] tornato nella [illegible] casa di via Milano a Laigueglia.

Gli uomini del commissariato di Alassio hanno trasmesso tutti gli elementi sequestrati nell'abitazione del sacerdote al sostituto procuratore della Repubblica di Savona Franco Greco. Nelle perquisizioni alla casa di don Giorgio, a quella di una sua amica ad Alassio [illegible] nella canonica [illegible] Vellego gli agenti hanno scoperto numeroso materiale pornografico, comprese delle foto del sacerdote in pose sconvenienti. Sarà il giudice a stabilire [illegible] tra il materiale sequestrato c'è qualche elemento utile alle indagini.

E' stato confermato, intanto, che l'inchiesta [illegible] nata in seguito ad una serie di lettere arrivate agli investigatori. Esposti che segnalavano dettagliatamente fatti che andavano al di là della sfera privata per sfociare in reati di carattere sessuale puniti dalla legge. La vicenda di don Giorgio Calvi mette in imbarazzo la curia.

[illegible] vescovo della diocesi di Albenga e Imperia Mario Oliveri ascolterà nei prossimi g[illegible] il sacerdote e solo dopo deciderà il da farsi. Molto dipenderà anche da come si evolverà la vicenda dal punto di vista giudiziario. Di certo c'è il fatto che voci e calunnie su don Giorgio si ripetevano già da diversi anni. [s. p.]

Domani i funerali delle sorelle morte sabato in uno scontro [illegible] Centallo

L'ultimo saluto a Marina e Daniela

I corpi saranno trasferiti dall'ospedale di Cuneo alla chiesa di Pontelungo, la madre è sempre gravissima Chiara la dinamica dell'incidente: lo schianto tremendo alla fine del rettilineo. Il ritardo dell'elicottero

ALBENGA. Si svolgeranno domani pomeriggio alle 15,30 nella parrocchia di Pontelungo i funerali di Marina e Daniela Stalla, le sorelle di Albenga morte sabato in seguito a un incidente stradale avvenuto a Centallo in provincia [illegible] Cuneo. Le salme arriveranno dall'ospedale di Cuneo, lo stesso dove è ancora ricoverata [illegible] prognosi riservata Anna Delfino, la madre che solo ieri pomeriggio ha saputo della tragedia. All'ospedale di Savigliano, intanto, migliorano le condizioni [illegible] Silvana Giusto, 26 anni (nessuna parentela con l'omonima che risiede in regione Ariano [B]), cugina delle due ragazze decedute. E' [illegible] in prognosi riservata ma le sue condizioni vanno migliorando.

A raccontare ad Anna Giusto cosa era successo sono stati i parenti, da domenica mattina presenza muta [illegible] disperata nella camera mortuaria dell'ospedale di Cuneo. Tra di loro Giuseppe Montano, marito di Marina, [illegible] loro figlio Flavio e Nicola Stalla, fratello delle due vittime. Questa mattina il magistrato che [illegible] seguendo il caso darà il nulla osta per il trasferimento delle salme, ma solo mercoledì le due sorelle saranno portate nella chiesa di Pontelungo.

Marina e Daniela Stalla, le sorelle di Albenga morte sabato notte in un incidente

[illegible] magistrato [illegible] ha ritenuto di dover far effettuare l'autopsia. Sin troppo chiare le cause della morte. E sulla dinamica dell'incidente sembrano esserci ormai pochi dubbi. La Fiat Uno condotta da Daniela Stalla stava percorrendo [illegible] lungo rettilineo della Statale [illegible] all'altezza [illegible] Centallo. Le quattro donne stavano tornando da Fossano dove avevano visitato un mobilificio. Avrebbero dovuto ordinare i mobili per la casa di Daniela, sposa tra meno di tre mesi. L'utilitaria [illegible] è trovata all'improvviso davanti ad un Mercedes che stava svoltando. L'impatto è stato inevitabile. Il Mercedes è finito contro una Thema che stava procedendo in senso inverso e la Lancia, impazzita per la velocità, è pi[illegible]bata addosso alla Uno.

Per estrarre le donne dalle lamiere [illegible] stato necessario l'intervento [illegible] Vigili del fuoco. Le due sorelle, apparse subito in condizioni gravissime, avrebbero dovuto essere trasportate all'ospedale con un'ambulanza. Ma l'elicottero della «Elitaria» ha perso il portellone del bagagliaio ed è stato costretto ad un atterraggio d'emergenza. Un contrattempo che ha fatto perdere minuti preziosi ai soccorsi, mentre le due ragazze venivano portate all'ospedale di Cuneo con autoambulanze della Croce Rossa. [s. p.]

FINALE L.

Pronto il progetto

Quattro miliardi per restaurare il teatro Sivori

FINALE L. Nella prossima riunione della giunta municipale [illegible] Finale Ligure sarà affidato l'incarico ad un tecnico per redigere il progetto definitivo di restauro e recupero del vecchio teatro «Sivori». La «piccola Fenice» com'è chiamato da molti [illegible] inutilizzato, perché pericolante e inagibile, dal 1956.

Dopo alcuni anni di iniziative (concerti e mostre ma anche prese di posizione critiche) l'associazione «Amici del [illegible]tro Sivori» ha ottenuto [illegible] primo risultato. Il Comune ha dimostrato una diversa sensibilità verso il problema. L'assessore, Walter Sericano ha confermato che la giunta affiderà presto l'incarico per il restauro che costerà circa [illegible] miliardi. E' trapelato inoltre che un'impresa locale che da quest'anno dovrà pagare al Comune 350 milioni di concessioni ha chiesto che questa somma venga investita per il restauro. [a. r.]

ALBENGA

Caso macellerie

La «Rossotti» è [illegible]

ALBENGA. Il processo in cui è stata coinvolta Floriana Rossotti, 38 anni, abitante ad Albenga in via Zara 16/4, insieme ai veterinari dell'usl Antonino Alibrandi e Adriano Marconi, e Giuseppe Demichelis, anche lui commerciante [illegible] carni, non riguarda la macelleria Rossotti Dolcisio di via Patrioti di Albenga, gestita da congiunti della donna. La vicenda si riferisce all'«Ingauna Alimentari», di cui Floriana Rossotti era responsabile all'epoca dei fatti (1985). Tutti gli imputati, la scorsa settimana, [illegible] stati condannati a [illegible] mesi [illegible] carcere, con la sospensione della pena, per falso. L'accusa si riferisce a certificati in bianco rilasciati dai due veterinari ai macellai. Un puro formalismo, perché le carni erano già state controllate dai veterinari competenti quando erano state macellate ed erano di commestibili e di buona qualità. [b. b.]

INC[illegible]

Al Santa Corona

Per un concorso medici dal giudice accusati di abuso

SAVONA. Il concorso «incriminato» all'ospedale Santa Corona tornerà questa mattina al vaglio della magistratura. E' previsto per le 9,30 di oggi, davanti al giudice Moloni, l'udienza preliminare a carico di sei imputati fra medici e responsabili sanitari. L'accusa per tutti è di abuso d'ufficio: i camici bianchi, secondo la tesi del procuratore Acquarone, avrebbero pilotato un concorso che si era svolto a Pavia il 16 aprile '93, per l'assegnazione del posto di primario di Chirurgia Generale all'ospedale di Pie[illegible] Ligure. Fra gli inquisiti, il primario Gian Massimo Gazzaniga (del San Martino di Genova), l'amministratore straordinario dell'Usl savonese Umberto Catalano, [illegible] coordinatore sanitario [illegible] direttore del servizio di salute mentale Antonio Ferro. A dare il «via» all'inchiesta [illegible] stato un esposto del dottor Achille Gramegna. [m. p.]

E' in grado di accogliere migliaia di persone: costerà oltre un miliardo

Albenga, discoteca al Polo 90

Maxi-parcheggio vicino al casello Autofiori

ALBENGA. Una nuova discoteca aprirà i battenti ad Albenga entro l'inizio dell'estate. Il locale, uno dei più spaziosi della Riviera, troverà spazio all'interno di «Polo 90», un comples[illegible] commerciale e produttivo, situato al confine tra Albenga e Cisano sul Neva. La discoteca nascerà al piano terra della struttura [illegible] potrà contare su un'area [illegible] diverse migliaia di metri quadri, abbastanza per farla diventare una delle più capienti, escludendo quelle all'aperto, dell'intera provincia. Un segnale di come [illegible] Riviera possa ancora attirare investitori che credono nello sviluppo turistico della zona e sono disponibili a spendere miliardi per migliorare servizi e struttu[illegible].

I lavori per trasformare il capannone in un tempio del divertimento si sono già iniziati da qualche settimana. Al momento sono state realizzate tutte le opere di impiantistica e, nel giro di qualche settimana, arriveranno le macchine per gli effetti speciali e quelle per i giochi di luce. Subito dopo sarà la volta degli arredamenti [illegible] tro giugno, la discoteca potreb[illegible] suonare i primi dischi. Ad avventurarsi nell'impresa è una società con capitali locali e piemontesi formata da persone che hanno già esperienza nel settore dei locali notturni.

La scelta di «Polo 90», piuttosto decentrato rispetto alla zona mare, è dovuta soprattutto a problemi di viabilità. La nuova discoteca si troverà a poche centinaia di metri dal casello autostradale e, una volta terminato il traforo tra Alassio e Villanova, sarà facilmente raggiungibile, attraverso il tratto di Aurelia bis già aperto, anche dalla Baia del Sole. In più [illegible] «Polo 90», soprattutto nelle ore serali, non ci [illegible] problemi [illegible] parcheggio. Tutti fattori importanti per chi vuole puntare su [illegible] locale da grandi numeri, in grado di fare concorrenza alle grandi discoteche del Basso Piemonte.

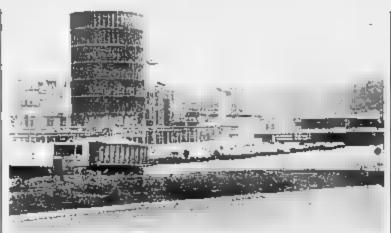
Impossibile, al momento, riuscire [illegible] sapere che tipo di musica e clientela voglia attirare il nuovo locale. Anche tra gli amministratori comunali solo pochi sanno che a «Polo 90» si sta lavorando per aprire una nuova discoteca. L'investimento, stando alle poche indiscrezioni che circolano, sarebbe vicino al miliardo solo per quello che riguarda impiantistica e arredamento. Gran parte delle spese [illegible] state fatte per rendere il locale completamente sicuro e in regola [illegible] le norme europee. L'interno della discoteca dovrebbe essere arredato con componenti modulari, attrezzature in grado di trasformare con pochi movimenti la sala a seconda del numero di persone presenti. [s. p.]

Italiana Coke: [illegible] Bragno torna d'attualità il progetto della centrale termica

Agrimont: è l'ora della verità

Oggi incontro con l'azienda. I dipendenti diffidano della proposta di una chiusura temporanea
Progetto di riconversione per una serie di piccoli insediamenti. Fanno gola le aree industriali

CAIRO M. Decidere forme di protesta e iniziative per impedire la chiusura dell'Agrimont. Sono gli argomenti in discussione nell'assemblea che si svolgee oggi all'Agrimont di San Giuseppe. Per venerdì l'Enichem ha convocato delegati del consiglio di fabbrica e segretario della Fulc. Un appuntamento atteso da mesi, che viene fissato a sorpresa il giorno precedente la data [illegible] provvisoria dell'attività dell'Agrimont. L'iniziativa ha creato tensione tra i dipendenti e l'assemblea di questa mattina potrebbe risultare infuocata.

C'è il rischio reale che l'Agrimont, in vendita da [illegible] anno, sia destinata alla chiusura definitiva dopo aver fermato per qualche mese gli impianti [illegible] produzione. La maggioranza dei lavoratori è determinata [illegible] impedire la fermata [illegible] non ci saranno concrete garanzie sul futuro assetto industriale dell'area dove sorge la fabbrica e impegni dell'Enichem a proseguire l'attività in attesa [illegible] riuscire a vendere l'Agrimont. Non si esclude che per [illegible] maggior consistenza alla protesta si decida di occupare la fabbrica e gli impianti di produzione.

La vecchia «Montecatini», in attività da oltre 60 anni, potrebbe essere sacrificata dall'Enichem nel quadro del riassetto produttivo del gruppo, che vuole disimpegnarsi dal settore chimico. Vi sono 200 posti di lavoro a rischio e [illegible] prospettiva seria per [illegible] futuro. L'Agrimont produce urea tecnica. In ogni caso, se ci fosse un piano di salvezza praticabile, difficilmente questa fabbrica resterà aperta per continuare l'attività nello stesso settore.

Vi sono molti occhi puntati sulle aree dello stabilimento Agrimont di S. Giuseppe

La riconversione industriale, che la Fulc chiede [illegible] tempo, è obbligata a prevedere una piccola fabbrica chimica di 80-100 dipendenti al posto dell'Agrimont [illegible] una serie di nuovi insediamenti industriali che faranno produzioni diverse da quelle del settore chimico. In altre parole gran parte dei [illegible] mila metri quadrati dell'area occupata dell'Agrimont verrebbero ceduti a imprenditori privati per impiantare [illegible] aziende. Un progetto sarebbe pronto da tempo e godrebbe anche dell'appoggio dell'Unione industriali di Savona.

Il destino dell'Agrimont dipende probabilmente dal futuro della Italiana Coke di Bragno, la cokeria Eni che sta per essere ceduta a un gruppo privato. Le trattative sono [illegible] buon punto e tra i possibili compratori rispunta a sorpresa il nome della multinazionale Westmoreland, che avrebbe intenzione di costruire all'interno della cokeria una centrale termica avanzatissima, in grado di produrre energia distillando il carbon fossile.

Lo [illegible] Bruno Pennino, [illegible] sindacalista della Cisl che per primo ha sostenuto il progetto: «La proposta Westmoreland per l'acquisto della Italiana Coke è probabilmente la più realistica per garantire un futuro alla cokeria e creare le condizioni di agevolare [illegible] insediamenti produttivi nell'area dell'Agrimont. La centrale termica proposta dal gruppo multinazionale è in grado di produrre energia [illegible] basso costo, che potrebbe essere ceduta [illegible] quel che resterà dell'Agrimont e alle aziende che possono insediarsi sulle [illegible] lasciate libere dalla fabbrica». Si tratta ancora di un'ipotesi, tutta la verificare. Oggi i dipendenti dell'Agrimont chiederanno risposte precise ai sindacali[illegible] sulla possibilità di salvare la fabbrica [illegible] i 200 posti di lavoro.

Enrico Marchisio

Marco Pozzi e l'incidente di Altare

Il sindacalista è fuori pericolo

SAVONA. Il [illegible]o primo pensiero [illegible] le sue prime parole li ha rivolti alla moglie, i[illegible] attesa del loro bimbo, [illegible] alla madre. Poi, Marco Pozzi, il sindacalista della Uil, coinvolto [illegible] un drammatico incidente avvenuto giovedì scorso nei pressi di Altare, ha parlato con gli amici e i colleghi. Non rammenta nulla di quanto accadutogli. L'unico, frammentario ricordo è legato agli ultimi istanti che hanno preceduto lo scontro frontale.

«Andavo a 70 all'ora, forse ho avuto un malore», [illegible] detto ad un collega che ieri gli ha fatto visita in ospedale. Poi, il nulla. L'auto impazzita, l'urto violentissimo contro [illegible] camion che viaggiava in direzione opposta. I soccorsi, l'intervento dei vigili del fuoco di Cairo Montenotte per estrarlo dall'abitacolo, [illegible] groviglio di lamiere, la corsa della Croce Bianca di Altare verso il [illegible] Paolo. Le prime cure, i delicati interventi chirurgici (gli è stata asportata la milza). Il dolore della madre e della moglie, Patrizia Ferini, che tra pochi giorni darà alla luce [illegible] bambino. L'apprensione negli [illegible]bienti sindacali. Poi, finalmente i primi segnali di un lento [illegible] progressivo miglioramento.

Ricoverato nel reparto [illegible] traumatologia, Marco Pozzi, dopo la paura, da due giorni è tornato nuovamente a sorridere. Le [illegible] attenzioni sono rivolte a Patrizia e al figlio che nascerà. «Marco sta meglio. Per evitargli [illegible] choc facciamo in modo di non fare alcun cenno all'incidente», dice la moglie. Prosegue: «E' una lotta. Niente giornali, almeno per qualche giorno, in [illegible] che [illegible] ristabilisca. Ora ha bisogno solamente di tranquillità».

Accanto al [illegible] letto, è [illegible] andirivieni [illegible] amici. Marco Pozzi, nonostante la giovane età, ha 33 [illegible]nni, è infatti molto noto in tutto il Savonese per la sua attività sindacale, prima come segretario regionale dei metalmeccanici [illegible] [illegible] quale componente della segreteria provinciale. [l. b.]

Marco Pozzi, sindacalista della Uil

Bar in gara

Ecco il torneo di S. Giuseppe

S. GIUSEPPE. A tre anni dall'ultima edizione, l'Opera sociale di S. Giuseppe che fa capo a don Carlo Caldano, rilancia uno tra i più noti tornei di calcio valbormidesi, il «Torneo dei bar». Le competizioni prenderanno [illegible] via [illegible] 6 giugno. L'iscrizione è di 500 mila lire, somma che comprende anche la quota assicurativa, il torneo, cui dovrà partecipare un minimo di 12 squadre e che [illegible] concluderà [illegible] metà luglio, sarà suddiviso in due gironi da [illegible]. Ogni formazione disputerà almeno 5 partite prima di essere eliminata.

L'Opera sociale, dunque, rinnova un appuntamento entrato a far parte della tradizione sportiva della Val Bormida. Per rilanciare il torneo, i promotori hanno messo in palio premi ricchissimi. La prima classificata vincerà un soggiorno di una settimana per nove persone a Deux Alpes. Alla seconda andranno 9 tv color, [illegible] terza, 9 telefoni portatili e alla quarta [illegible] set di borse. [l. b.]

Vecchie case ristrutturate e «isola pedonale»

Il futuro di Bardineto nel rilancio del borgo

BARDINETO. Il centro storico di Bardineto verrà chiuso al traffico e diverrà isola pedonale. Il provvedimento, che entrerà in vigore a partire dalla prossima estate [illegible] che [illegible] stato approvato di recente dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco, Enrico Mozzoni, interesserà via Castello, via Cava, via Roascio e piazza Mameli.

«La limitazione naturalmente non riguarderà i residenti, a chi in quell'area possiede box e garage», spiega il sindaco. E aggiunge: «Potranno transitarvi anche gli automezzi per le operazioni di carico e scarico delle merci». Il provvedimento permetterà, secondo gli amministratori, di valorizzare l'antico borgo dove peraltro [illegible] sono da poco conclusi i lavori di rifacimento della pavimentazione e una serie di interventi sulla rete fognaria. Un'opera, il cui costo ammonta [illegible] circa 600 milioni, che prevede anche l'acquisto di nuovi arredi urbani che verranno installati nelle prossime settimane.

Il centro storico del paese, dunque, [illegible] rifà [illegible] trucco in attesa di tornare a rivivere. Da qualche tempo, infatti, i vecchi edifici, che vennero abbandonati negli Anni Sessanta e Settanta, sono oggetto di grande interesse da parte di nuovi acquirenti. Ad avanzare richieste in tal senso [illegible], in particolare, alcune famiglie tedesche che ogni anno soggiornano [illegible] Bardineto durante il periodo estivo.

«Un fenomeno - osserva Mozzoni - che permetterà di dare nuova linfa ad un [illegible] dei borghi più suggestivi dell'intera Val Bormida, rilanciando anche l'immagine [illegible] [illegible] paese a vocazione turistica». Accanto a questi interventi, il Comun, intende inoltre approvare un regolamento che preveda l'apertura domenicale dei negozi. [l. b.]

Allarme [illegible] Cairo

Invaso dai [illegible] il quartiere la [illegible]

CAIRO M. «Andremo dal sinda[illegible] e chiederemo che si provveda al più presto a eliminare i topi. La situazione igienica del quartiere Cairo Due sta diventando a rischio». I residenti nel[illegible] zona della Maddalena sono ancora sul piede di guerra.

Nei giorni scorsi sono stati rinvenuti alcuni grossi topi morti tra [illegible] auto in sosta nel parcheggio antistante i palazzi del quartiere. Tra le centinaia [illegible] famiglie residenti vi è molta preoccupazione per questa situazione, che impedisce di lasciare i bambini [illegible] giocare all'aperto.

L'aumentata presenza dei topi è dovuta in parte alla presenza del Rio Ferrere, che scorre prossimo al quartiere e poi ai lavori di rifacimento delle fognature nel centro storico, che hanno indotto migliaia [illegible] topi [illegible] migrare verso le zone periferiche di Cairo Montenotte, come appunto la Maddalena. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Controlli dei carabinieri in discoteche e locali pubblici

Controlli a tappeto nei locali pubblici di Cairo Montenotte da parte dei carabinieri. Il blitz, che ha visto impegnate sei pattuglie, è avvenuto nella tarda serata di sabato scorso e ha interessato [illegible] particolare le discoteche. Si [illegible] controllato il pubblico in rapporto alla capienza dei locali. [l. b.]

[illegible] M.

«Un negozio in fiamme» [illegible] falso allarme

I vigili del fuoco sono stati chiamati l'altra notte per spegnere l'incendio di un negozio del centro storico. In realtà si trattava di uno scherzo di pessimo gusto e sono rientrati in caserma. [e. m.]

CAIRO M.

I gastronomi premiano il ristorante «Braia»

Pranzo sociale dell'ordine dei Cavalieri del Grappolo d'oro al ristorante «Braia» [illegible] Claudio Petrini, da pochi mesi alla guida di questo caratteristico locale. A fine pranzo [illegible] stata consegnata un pergamena a Mariuccia, madre del titolare, da anni una delle più esperte cuoche della Val Bormida. [e. m.]

MILLESIMO

Un'assemblea pubblica per la nuova tangenziale

Entro la settimana si svolgerà l'assemblea pubblica per discutere il progetto della tangenziale presentato in alternativa alla proposta originale che prevedeva per questo uso il tracciato dismesso dell'autostrada Savona-Torino. Un problema questione che divide l'opinione pubblica e la stessa amministrazione. [e. m.]

Giovedì una festa in teatro per il 33° compleanno

Oxa, concerto speciale all'«Astor» di Savona

SAVONA. Lontana dall'immagine patinata e sofisticata delle copertine e delle trasmissioni televisive che la vogliono eterea, fredda e alabastro [illegible] un'entità lunare, Anna Oxa, nel privato, sembra più vitale, più entusiasta e [illegible] maschera i sentimenti che la legano alla famiglia e al suo lavoro.

Su e giù per l'Italia in una fortunata tournée teatrale dove si esibisce accanto ad un pool di grandi musicisti, Anna Oxa si prepara al concerto di Savona che si terrà giovedì [illegible] alle 21 al cinema [illegible] Astor.

E' la prima volta che la cantante si esibisce in città, nonostante viva ormai da tre anni in Liguria, e lo farà in un'occasione speciale, la festa del suo trentatreesimo compleanno. Ma [illegible] solo, la cantante sarà in città anche per mantenere la promessa fatta ad una bimba non vedente di Genova che ama le sue canzoni e desiderava ardentemente ascoltarla in un concerto in Liguria.

«Era una data non prevista dalla tournée - ha spiegato Anna Oxa - Ma poi abbiamo deciso di venire a Savona anche perché ci è stato riferito che ci esibiremo in una bella sala. Mi proporrò così come sono nella vita, indossando indifferentemente pantaloni da uomo, t-shirt e abiti lunghi: sono vestiti che uso abitualmente e mostra[illegible] la mia vera identità. I due aspetti peculiari della mia personalità».

Anna Oxa in concerto a Savona

Nel recital Anna tenterà un dialogo intimo e partecipato con il pubblico trasmettendo le proprie emozioni. Leggerà sei sue lettere, scritte in collaborazione [illegible] Dario Colombo, indirizzate alla madre, a un'amica, a un discografico, a un fan, a un giornalista e sua figlia Francesca.

«Ad ogni lettura seguirà una canzone che in qualche modo si avvicinerà al tema o al sentimento che quella persona mi ha suggerito - spiega la cantante - Questa formula, per me innovativa, vuole essere un modo di presentarmi in scena andando al di là della semplice esibizione canora».

Anna Oxa, che vive a Genova da quattro anni [illegible] Gianni Belleno, musicista dei New Trolls e oggi suo produttore, come molti «immigrati» da altre città, non manca di sottolineare il carattere chiuso dei Liguri, pur riconoscendone la schiettezza.

«Vivo a Genova in uno splendido posto fuori mano dove posso apprezzare i vantaggi del mare e del clima - aggiunge la cantante - frequento pochi amici genuini, molti dei quali genovesi. Ma devo ammettere che per uno "straniero" non è molto facile adattarsi al carattere chiuso e introverso dei Liguri».

E l'amore per una terra di mare popolata da gente così diversa dai concittadini della Bari dove è nata, ma ricca degli stessi colori Mediterranei l'ha portata a scegliere di registrare i dieci brani del suo ultimo disco «Dodipetto», che raccoglie successi come Ancora, Tutti i brividi del mondo, A lei, Donna con te, nello studio Mulinetti di Recco.

A giugno uscirà «Cantautori [illegible]», una compilation di brani di famosi autori italiani mentre per il prossimo anno, e precisamente nel mese di gennaio, uscirà un disco inedito al quale Anna e il suo staff stanno già lavorando.

Alessandra Zacco

Prosegue la stagione del Chiabrera

L'Accademia di Ravenna regala magie e effetti per il teatro dei ragazzi

SAVONA. Le magie dell'Accademia perduta di Ravenna al Chiabrera. Oggi e domani al teatro comunale gli attori della compagnia romagnola saranno protagonisti della «Fiaba dell'oro e del sapone», una divertente commedia che rientra nell'ambito della stagione dedicata ai ragazzi. Gli spettacoli, che [illegible]no inizio alle 15,30, sono ricchi di colpi di scena ed effetti speciali.

La trama rappresenta un pretesto per un'appassionante scorribanda nel mondo dell'immaginario: un ragazzo parte alla ricerca del padre e con l'aiuto di un orso ammaestrato visita Paesi sperduti e coloratissimi. La regia è di Antonio Taglioni mentre autori e interpreti della commedia sono Claudio Casadio e Ruggero Sintoni.

Le rassegna teatrale dei ragazzi si concluderà la prossima settimana con due appuntamenti particolarmente attesi dal pubblico savonese. Lunedì 9 maggio il Teatro dell'archivolto di Genova metterà in scena «La grammatica della fantasia». Lo spettacolo vede fra gli interpreti l'attore altarese Giorgio Scaramuzzino che avrà il compito di tradurre sul palcoscenico le brillanti trovate di Gianni Rodari. L'ultimo appuntamento della stagione sarà con «Il grande racconto» del Teatro delle Briciole di Parma, che rappresenta una delle compagnie più importanti nel mondo dello spettacolo dedicato ai ragazzi.

L'attore Giorgio Scaramuzzino di Altare

La rassegna rappresenta uno dei punti di forza della programmazione del teatro comunale. Il Chiabrera è infatti l'unico [illegible] ligure a proporre gli spettacoli al pomeriggio, lasciando quindi piena libertà ai ragazzi di prendere parte alle rappresentazioni. Sinora il giovane pubblico savonese ha risposto alle attese: infatti la rassegna può contare su un pubblico di abbonati che sfiora le 600 unità. La partecipazione è agevolata anche dalle tariffe.

[e. b.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Teatro Chiabrera — Tel. 820.409, Ore 15,30, L. 5500 — **La fiaba dell'oro e del sapone.** Per la stagione teatrale dei ragazzi

Astor — Tel. 854.527, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Lire 10.000 — **Rapa Nui** — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. [illegible], E. [illegible] (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1600 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in [illegible] dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 48' Dramm.

[illegible] 1 — Tel. 825.714, Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. Lire 10.000/7000 — **[illegible] sentimentali** — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. [illegible]) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Diana [illegible] — Tel. 825.714, Or.: 15/18,20/21,45, Lire [illegible] — **Schindler's List** — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. [illegible] libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Diana 3 — Tel. 825.714, Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30, Lire 10.000/7000 — **Biancaneve e i sette nani** — prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' Cartoni animati

[illegible] — Tel. 820.563, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, [illegible] 10.000/7000 — CHIUSO

Filmstudio — Tel. 386.322, Or.: 15,30/20,30/22,30, Lire 5000 — **Misterioso omicidio a Manhattan** — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in [illegible] per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

[illegible] — Or.: 15,30, Lire 5000 — OGGI RIPOSO

Jolly — Tel. 850.570, Or.: 15/17,10/20,30/22,30, Lire [illegible] — **Le penetrazioni di Eva e Moana**

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,30 22,30; pref. e fest. dalle 16,30 alle 22,30. L. 9/6000 — **Fearless** — di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo sconvolti da opposto panico e paura, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h Dramm.

Ritz — Tel. 640.427, Orario: 20,30/22,30. Fest. e Pref. dalle 16,30 alle 22,30, L. 9000/6000 — **Maniaci sentimentali** — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel [illegible] di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

ALBENGA

A[illegible] — Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,30, Fest. e pref. or.: 18/22,20, L. 8/6000 — **Philadelphia** — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Astor — Tel. 50.697, Or.: 18,30/22, Fest. e pref. 15/18,30/22, Lire 8000/5000 — **Schindler's List** — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. [illegible] bro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

[illegible] Teatro Leone — Or.: 21, L. 15.000 — [illegible]

[illegible] — Or.: 20,30, fest. 15,30/20,30, Lire 5000 — OGGI RIPOSO

CAIRO MONT.

[illegible] — Or.: 20/22,30, fest. 15/18,30/22,15, Lire 8000/5000 — **Uova d'oro** — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «[illegible] di tutto», seduce d[illegible], e cerca di d[illegible] un onnipotente costruttore V. M. [illegible] 1h 33' Commedia

[illegible] LIGURE

Ondina — Tel. 692.200, Lire 8000/7000, Ore 16/18/20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

LOANO

Loanese — Tel [illegible], Or.: 21, Lire 8000/5000 — **Magnificat** — di P. Avati, con L. Diberti, [illegible] Lehaw (It. '93) — Pasqua, Anno Mille. La [illegible] di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, [illegible] nobile Gomorio Grilone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' Drammatico

Perla — Tel. 675.791, Or.: 20/22,30, fest. 16,30; ult. 22,30, Lire 8000/5000 — **Rapa Nui** — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù d[illegible] e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

MILLESIMO

L[illegible] — Or.: 21, Festivi: 15/17/21, Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249, Or.: iniz. 15,30 ult. 22,40, [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 97.249, Or.: 15,20 17,30/20,20/22,30, Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Norma, musiche di V. Bellini, regia di F. Cosentino, ore 15,30, lire 70.000 / 50.000 / 30.000

Teatro della Corte: Il duello di Gabriele Lavia da Heinrich von Kleist, regia di G. Lavia, Compagnia Lavia e Taormina Arte, ore 20,30, lire 40.000/28.000

Pol. Genovese: Oggi riposo

[illegible] della Tosse in Sant'Agostino. Sala Aldo Trionfo: Rumori fuori scena di Frayn, Compagnia Attori & Tecnici, ore 21, lire 25.000. **Agorà:** Oggi riposo

Sala [illegible] Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Philadelphia
Ariston 2: Fearless. Senza paura
Augustus: Maniaci sentimentali
Corallo 1: Lady bird, lady bird
Corallo 2: Quel che resta del giorno
Grattacielo: My Life
Lux: Il rapporto Pelican
Odeon: Sister Act 2
Olimpia: Rapa-Nui
Orfeo: Getaway
Palazzo: Il giardino segreto
Universale 1: L'amico d'infanzia
Universale 2: Schindler's List
Universale 3: Beethoven 2
Verdi: Impatto imminente
Centrale 1: Barbarella in penetrazioni più profonde
Centrale 2: Milly D'Abbraccio porca e depravata - Sodomia in Usa
[illegible] Die sex bonessen - [illegible] action 01
Cristallo: Buco profondo
Eldorado: Le doppie bocche di Luana

IMPERIA

Centrale: ore 10; Festa in casa Muppets; ore 21: Concorso canoro «Canta Italia»
Dante: Dellmorte Dellamore
Imperia: My life

[illegible]

Ariston: Rapa Nui
Ritz: Beethoven 2
Centrale: Impatto imminente
Sanremese: Rassegna «Tutti i colori del cinema»: Wittgenstein
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18
Tabarin: Maniaci sentimentali

IN CONCERTO A GENOVA

Sabato al Palasport lo show «Lorenzo '94»

Jovanotti sarà al palasport della Fiera di Genova sabato sera, alle 21,30 con il suo show «Lorenzo '94». L'ingresso al concerto, organizzato dalla Beable, costa 30 mila. Le prevendite dei biglietti sono aperte a Genova presso il Circolo Arte Musica di via Cambiaso, 10, Liguria Libri e Dischi in via XX Settembre, Golden Music di Sampierdarena e Certosa, Ricordi Box Office di via Fieschi, Music Box di Rivarolo e Sestri Ponente, AS Music di Pontedecimo. E' possibile acquistare i biglietti del concerto al Tempio della Musica di Rapallo, da Good Music a Chiavari, da Charleston a Savona e BM Dischi ad Albenga.

[m. b.]

GIORNO E NOTTE

SAVONA

Musica alternativa [illegible] radio

Ogni mercoledì, dalle 20 alle 21, sulle frequenze di Radio Savona International, l'organizzazione [illegible] «Tutti Pazzi» propone un programma di notizie e musica alternativa in collaborazione con Rockerilla e la rete telematica Ecn. [a. z.]

ALBISSOLA M.

Una serata al Baccarat

Tutte le sere, alla discoteca Baccarat [illegible] di tendenza e il meglio degli ultimi vent'anni a cura di esperti dj. [a. z.]

VARAZZE

Animazione al Gilda

Ogni [illegible] a partire dalle 23, alla discoteca Gilda, sul lungomare, feste a sorpresa, animazione con il dj Sergio Fazio. [a. z.]

BOISSANO

Karaoke novità al «Soldati»

Novità per gli amanti del karaoke. Il pubblico diventa protagonista anche al pub «Soldati le Quer[illegible]» in via Riva a Boissano. [a. r.]

LOANO

Film d'autore

«Magnificat», il film-documento sul Medioevo realizzato dal regista Pupi Avati è in cartellone questa sera al cinema Loanese, di via Garibaldi a Loano, per il «Cineclub del martedì». Unico spettacolo alle 21. «Misterioso omicidio a Manhattan» è il titolo del film in programma invece al circolo culturale «Filmstudio» di piazza Diaz a Savona. [a. r.]

[illegible]

Musica latino-americana

Martedì sera con la musica latina e sud americana, dalle 22,30, al Caligola in via Torino. La discoteca propone soprattutto funky, reggae, soul e musica [illegible]. [a. r.]

[illegible]

Pianobar alla «Casa del Priore»

Questa sera, ore 22, alla «Casa del Priore» di Andora la parte del locale dedicata al piano-bar ospita musica dal vivo. A suonare nelle antiche sale in pietra è il pianista Mario Paternuosto. [s. p.]

ALBENGA

Folk-rock [illegible]

Il meglio della musica dei cantautori e del folk-rock americano questa sera alla tavernetta «Baxadonne» di via Roma ad Albenga. Alla chitarra si esibisce Gigi Flamia mentre Mario Chie[illegible] prepara ottimi cocktail e stuzzichini. [s. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

9 — **Veronica**, telenovela
12 — **Per[illegible] no?**, talk show
13 — **Il cortile**, sit. com.
14 — **Telegiornale**
17 **Maxivetrina**, rubrica
17,15 **La ribelle**, telenovela
18,15 **Naturalia**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Panni sporchi**, sit. [illegible]
22 — **Motori non stop**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Calcio**, replica

Telestar

11,40 **A Sud dei tropici**, telefilm
15 — **Le cose buone della vita**
17 — **After M.A.S.H.**, telefilm
17,30 **Crazy dance**, rubrica
18,05 **Maria Maria**, telenovela
[illegible] **Tg 10**, notiziario
20,30 **Radici**, miniserie
22,30 **Tg 10 flash**, notiziario
[illegible],35 **Rouge**, varietà

Canale [illegible]

11,15 **The Bold Ones**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,15 **Help**, cartoni animati
13,40 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Lo zio d'America**, telefilm
15,45 **Obiettivo gente**, [illegible]
16,40 **Andrea Celeste**, tn
18 **Obiettivo gente**
18,30 **Replay**, rubrica sportiva
19 **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Crazy dance**, rubrica musicale
20 — **Il fichissimo del baseball**, cart
20,26 **Canale 7 sport**
20,30 **Panorama Liguria**, talk show
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
23 — **Appuntamento coi gioielli**
0,30 **Crazy dance**
1 — **Andiamo al cinema**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, musicale
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, [illegible]
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 [illegible] **fiori**, [illegible]
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, musicale
20,30 **Strada senza uscita**, film
22,40 **Tga**, notiziario

Telenord

8 **Telenord non stop**
8,30 **Ro Artù**, cartoni animati
9 **Good Times**, situation comedy
9,30 **Tormento d'amore**, telenovela
10 — **The bold [illegible]**, telefilm
11 **Primus**, telefilm
11,30 **Boys and girls**, telefilm
12 — **Canta Italia**, musicale
13 **Detective in pantofole**, telefilm
13,25 **Telegiornale Tn4**
13,45 **Crazy dance**
14,15 **Obiettivo gente**
14,30 **Ro Artù**, cartoni animati
15 **George**, telefilm
15,30 **Boys and girls**, telefilm
18 — **The bold ones**, telefilm
19 — **Tg Savona**, tg provinciale
19,15 **Telegiornale Tn4**
19,40 **Tg Savona**, tg provinciale
19,50 **Tg Imperia**, tg provinciale
20 — **Orchestra compilation**, musicale
20,30 **Una volta nella vita**, film
22 — **Telegiornale Tn4**
22,30 **Appuntamento coi gioielli**
24 — **Motor shop**, informazione
1 — **Canta Italia**, musicale

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
9,20 **Tg flash mattina**
11 — **Nel mondo della magia**, rubrica
12 — **Girofestival**, talk show
12,30 **Telegiornale flash**
13,45 **La nostra maxivetrina**
14 — **Due ore di relax**, rb.
17 **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **Aglio olio e peperoncino**, rubrica
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20,03 **Autogoal**, rubrica sportiva
20,15 **Diritti e doveri**
20,30 **Panni sporchi**, sit. com.
21 — **Agonia dell'avventura**
23 — **Avventura nel mondo dell'arte**
1,10 **Tg notizie regione**

Euro Mixer Tv

14,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
16 — **Obiettivo gente**
16,15 **Dancin days**, telenovela
17,15 **F.B.I.**, telefilm
18,30 **Tg Savona**, notiziario
19 — **Una strana coppia di sbirri**, tf
20 — **Cartoni animati**
22,45 **Liguria news**, [illegible]
23,45 **Motor shop**, rubrica
0,15 **F.B.I.**, telefilm

Mixer Tv

8,30 **Uomo tigre**, cartoni
9 — **Ghostriders**, fantasia
11 — [illegible] **R.N. Savona**, sport
[illegible] — **The bold ones**, telefilm
13,15 **Uomo tigre**, cartoni animati
13,45 **Tg Imperia**, Tg provinciale
14 — **Liguria news**, Tg regionale
14,15 **Obiettivo gente**, news
14,30 **Detective in pantofole**, telefilm
15 — **Los Angeles**, telefilm
16 — **Obiettivo gente**, news
16,45 **Agenda Liguria**, notiz. reg.
17,15 **F.B.I.**, telefilm
17,30 **Obiettivo gente**, news
18,30 **Viaggio disperato**, film
20,30 **Vita di prigione**, film drammatico

Primocanale

7 — **Circuito Junior Tv**, programmi per ragazzi
11 — **Telefilm**
12 — **Wolf**, telefilm
13 — **Ai confini della realtà**, telefilm
14 — **Arkos**, rubrica
16 — **Informazione commerciale**
18 — **Ai confini della realtà**, telefilm
18,30 **Primogiornale**, notiziario
18 **Calcio sera**, rotocalco
19,15 **Match music**, musicale
19,45 **Primogiornale**
20,30 **American roulette**, film con Andy Garcia. Regia di M. Hatton
22,15 **Calcio sera**, rotocalco di calcio
22,30 **Punto sera**
23,30 **Film**
1 — **Punto sera**, rubrica
1,30 **Calcio sera**, rubrica
1,45 **Match music**, musicale

Primantenna

14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Le stelle su di noi**
18,10 **Sportello pensioni**, rubrica
19,15 **Tg sera**, notiziario
20 — **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Angie**, sit. com.
21,45 **A tutto campo**, rubrica
22,45 **Incontro con l'arte**
23,45 **Tg notte**

Telecupole

12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Il cortile**, sit. com.
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Panni sporchi**, sit. com.
21,30 **World sport special**
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance**, musicale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Eccellenza: regna l'equilibrio in vetta [illegible] in coda, dove Vado e Loanesi non sono ancora in salvo

Il Finale nel regno dell'incertezza

Giallorossi in lotta per la promozione con 4 rivali

Anche [illegible] Ventimiglia adesso analizza con attenzione la classifica, stilando tabelle per [illegible] ancora possibile quanto imprevedibile salto di categoria. Negli ultimi tre atti anche i giallorossi avranno chances per laurearsi campioni in un'Eccellenza che, [illegible] [illegible] passare dei turni, diventa sempre più enigmatica.

Breve riassunto dell'ultima «puntata»: al comando, a quota 33, Finale (beffato dall'Argentina), Imperia 87 e Sestrese (con i verdestellati hanno superato nello scontro diretto la banda-Bencardino); un punto sotto [illegible] Sestri Levante che, passato lo choc [illegible] nove reti subite in quindici giorni, inguaia la Loanesi e torna in corsa; a 31 il Ventimiglia che spazza via la Folbas [illegible] vede l'aggancio sempre più vicino.

Sbilanciarsi su cosa potrà accadere [illegible] azzardato, tenendo conto che le cinque candidate non brillano molto per coerenza, visti i risultati alterni colti nel giro di una sola settimana. Altrettanta insi[illegible] si riscontra nella [illegible] basse: sono sei le squadre infatti che vogliono evitare di tener compagnia al Baiardo nel prossimo torneo di Promozione. [illegible] anche qui tutto sarà risolto solo nell'ultima giornata.

La grande illusione. Se la matassa si presenta ingarbugliata la colpa (o [illegible] merito) va a Nardini, autore [illegible] [illegible] inedito gol (qualcuno, nella tribuna del Comunale di via Brunenghi, non [illegible] esitato a definirlo [illegible] «ciabattata»), quello del pareggio dell'Argentina in quel di Finale. Una rete che, oltre alla classifica, ha mutato la «pressione» di Flavio Ferraro, rimasto di pietra sulla sua panchina

«Non si può prendere una rete così - si [illegible] limitato a sibillare il tecnico - dopo aver dominato la partita. Adesso tutto [illegible] complica». Insomma la [illegible] provata dai giallorossi [illegible] simile a quella di un corridore che, [illegible] fuga per la vittoria, fora dopo lo stri[illegible] dell'ultimo chilometro; «Fatemi leggere la classifica - affermava il presidente Rossi passando da una radio privata all'altra - ma come? Anche il Ventimiglia ha vinto? Qui rischiamo di fare uno spareggio a cinque, e finire il campionato a Ferragosto».

[illegible] Finale deve comunque recitare il mea culpa: troppe occasioni sciupate, «grazie» anche a una terna arbitrale che ha fatto l'impossibile per innervosire gli attaccanti giallorossi, Cassata in primis. Conclude Ferraro: «Tutto può accadere. Certo non è facile digerire questo pareggio. Ma in fondo abbiamo fatto un piacere all'Argentina che lotta per la salvezza. E almeno qui [illegible] risultato, per come [illegible] maturato, non è sospetto...».

Pronti per la fuga. Il passo falso di Borzoli non toglie il sorriso all'Imperia 87. I ragazzi di Bencardino hanno sottomano [illegible] partite del prossimo turno e i nerazzurri sembrano avere buone possibilità di prendere il largo, [illegible] si deduce dalle parole del portiere Veccarezza: «Noi attendiamo il Pontedecimo, mentre la Sestrese è a Vado contro [illegible] squadra as[illegible] di punti. Il Sestri Levante gioca con l'Entella: un derby è sempre [illegible] derby. Il Finale poi è sul campo della Folbas e i due punti non sono affatto scontati».

Via dai guai. [illegible] sono anche due savonesi coinvolte nella lotta per non retrocedere: Vado e Loanesi. I ragazzi [illegible] Piovano, dopo aver violato il campo della Pegliese, attendono adesso [illegible] Sestrese consapevoli che una vittoria, oltre a far gioire i «cugini» del Finale, li toglierebbe definitivamente dai guai. Piovano: «In queste ulti[illegible] settimane i ragazzi si sono espressi al meglio, liberati da quei complessi in cui [illegible] caduti dall'inizio della stagione. Adesso il morale è a mille, ma questo non significa che il peggio sia passato: prima di dormire sonni tranquilli dobbiamo per forza conquistare [illegible] qualche punticino».

Anche la Loanesi avrà la possibilità, domenica prossima, di togliersi dalle brutte acque in cui si è buttata anche per colpa sua. Tra sei giorni arriva il rassegnato Baiardo, e due punti non dovrebbero proprio sfuggire alla pur «distratta» truppa rossoblù.

Guglielmo Olivero

DELUSIONE AL BACIGALUPO

Tra Savona e Cuneo festival della noia

Savona-Cuneo ha senza dubbio ottenuto una nomination per la partita più brutta del campionato nazionale dilettanti. Novanta minuti senza gol ed emozioni, ad eccezione del rigore concordato ai piemontesi e fallito da Pistillo (o intuito da Viviani, secondo i punti di vista). Attendendo di affrontare la «mitica» Pro Vercelli (la società che compie 102 [illegible] torna in C2, dopo una retrocessione per fallimento, un [illegible] in Promozione e tre [illegible] quello dilettanti) la settimana biancoblu vivrà sugli sviluppi dell'intervento dei Liedholm [illegible]lla società di Piazza Diaz.

Il vice-presidente Lino Di Blasio [illegible] esplicito: «Tutto dipenderà dai lavori di ristrutturazione del Bacigalupo. Solo dopo l'incontro con gli amministratori comunali [illegible] presa una decisione».

In una partita nelle quali le conclusioni si contano sulle dita di una mano non [illegible] facile emettere giudizi sulle prova dei singoli. Certo è anche giusto ricordare che mister Mauro Della Bianchina ha dovuto fare i conti con le numerose assenze tanto da dovere schierare in campo cinque giovani della under.

Queste comunque le pagelle: Viviani 7; Branca 6; Di Capita 6; Di Marco 6,5; Valentino 6,5; Cappurro 6; Sola 6,5; Chicchiarelli 6; Pileddu 6; Verdicchio 5,5; Ferraris 5. Allenatore: Della Bianchina [illegible]. [g. o.]

Patric Parucci: suo il gol del Finale

CALCIO BABY

Albenga juniores beffata da un rigore «galeotto»

E' andata male all'Albenga di Lino Bruzzone che nella finale regionale del campionato Juniores è stata battuta per 1-0 dalla Samm.

La sconfitta è arrivata a sorpresa a dieci minuti dai calci di rigore. Fino [illegible] quel momento le due formazioni si erano affrontate a viso aperto senza però [illegible] grandi occasioni. La soluzione più giusta erano i calci di rigore ed è stato proprio un discusso tiro dal dischetto a condannare i bianconeri. Il fallo [illegible] Scotto [illegible] Rocca è stato infatti commesso fuori dall'area di rigore ma l'arbitro ha concedeva ugualmente la massima punizione che veniva realizzata da Chiaramonti (era il 109' di gara). A quel punto l'Albenga si [illegible] gettata tutta in [illegible] ma complice anche l'espulsione del regista Ricci non riusciva più [illegible] raggiungere il pareggio.

A fine partita appariva molto deluso [illegible] d.s. bianconero Giorgio Bartoli: «E' stata una partita equilibrata fin dai primi minuti di gara. Non meritavamo certo [illegible] perdere in questo modo, la soluzione ai calci di rigore era la più giusta visto l'andamento della partita. I ragazzi non hanno certo demeritato [illegible] poi perdere in questo modo dispiace sempre. Devo proprio dirlo, con un altro arbitro non avremmo perso». Molto amareggiato per l'andamento della partita anche [illegible] presidente Giancarlo Gualerzi: «Peccato aver perso per [illegible] rigore che, lo hanno detto anche i dirigenti della Samm, non c'era. So che i ragazzi volevano regalarmi questo importante titolo a coronamento di una stagione staordinaria. Loro sono stati comunque encomiabili».

Molti gol nei campionati baby

Molto soddisfatti invece i genovesi che dopo una stagione trionfale, una sola sconfitta in 29 gare, portano a casa un titolo regionale che da tranquillità e fiducia anche per la prima squadra. Afferma il d.s Schimenti: «Devo innanzi tutto fare i complimenti ai giocatori dell'Albenga che hanno disputato una gara veramente bella dal punto di vista dell'impegno [illegible] [illegible] gioco. Sono stati puniti da un dubbio rigore ma [illegible] dirigente della Samm devo dire che mi va bene così. Forse nell'arco dei 120' abbiamo provato più volte la conclusione [illegible] rete anche se il loro portiere non ha corso troppi rischi. Va bene così, il titolo arriva a coronamento di una stagione straordinaria».

Ora l'attezione dei tornei regionali si sposta a venerdì quando si disputerà l'ultima giornata della fase finale per Allievi e Giovanissimi. A Quiliano il Savona ospita il Lavagna (Allievi) mentre a Pian di Poma la Carlin's Boys ospita la Migliarinese (Giovanissimi).

Verdesio. Si è concluso al Pino Salvi [illegible] Cengio il trofeo Verdesio riservato agli Allievi. La vittoria è andata alla Cairese che solo dopo i calci di rigore (5-4) ha avuto ragione proprio dei padroni di casa. I tempi regolamentari si erano chiusi sull'1-1 con reti di Odella per la Cairese e di Sordo per il Cengio. Nella finale di consolazione vittoria per il Millesimo sul Ceva per 1-0 col gol [illegible] Benini.

Brin. A Cairo [illegible] terminata [illegible] quarta edizione del «Memorial Brin» riservato ai Giovanissimi. La vittoria è andata ai rossoblù del Genoa che in finale ha battuto 2-1 [illegible] Carlin's di Sanremo. Terzo posto per la Loanesi che ha inflitto un pesante 4-1 ai padroni da casa. Stesso risultato per l'Imperia che conquista il quinto posto. Infine nella finale per [illegible] settimo posto c'è stato il [illegible] dell'Europa Alba 3-1 sul Dinatello Cuneo.

Massimo Novaro

La situazione nei campionati di Prima, Seconda e Terza categoria

Bragno, un brindisi anticipato rush finale per Pietra e Cisano

Mentre [illegible] Bragno, con [illegible] giornata di anticipo, festeggia la promozione matematica nel girone savonese di Seconda (ma la logica da tempo aveva concesso [illegible] pass ai ragazzi di Massimo Caracciolo) i tornei di Pri[illegible] [illegible] Terza lasciano ancora spazio a molte incognite.

Brindisi anticipato. Grazie alla sconfitta della Veloce sul terreno del S.Cecilia, il Bragno ha potuto iniziare i festeggiamenti prima degli ultimi novanta minuti. In realtà i biancoverdi hanno sempre disputato un torneo di vertice, minacciati solo da una Veloce che ha cercato di bloccarne la fuga. E' il presidente Bruno Ferraro a complimentarsi [illegible] la squadra: «I ragazzi sono stati meravigliosi, disputando fin dalla prima giornata un torneo di vertice. Ma è anche giusto concedere l'onore delle armi alla Veloce». Gioia anche per il trainer Caracciolo: «Adesso attendiamo amici e sostenitori per la grande festa di domenica prossima che si terrà sul nostro campo. Vogliamo chiudere nel migliore dei modi questa splendida stagione».

Lotta [illegible] due. Sembra ristretto a Cisano e Pietra Ligure, appaiate [illegible] vetta, il pronostico per il successo finale in Prima. Il Quiliano, anch'esso grande protagonista della Prima, è a due lunghezze che, [illegible] quattro giornate dal termine, potrebbe[illegible] risultare difficili da recuperare. Viviano Rolando, tecnico del Cisano, analizza il torneo: «La vittoria con il Borgio può risultare importante per la classifica finale. Adesso dobbiamo fare molta attenzione alla trasferta di Zinola nella domenica in cui il Pietra fa visita al rassegnato Millesimo. Insomma il primo maggio ne sapremo qualcosa [illegible] più».

Quiliano fuori dai giochi? La matematica concede ancora molte speranze ed il segretario Nicolò Pollero è ottimista: «Pietra [illegible] Cisano [illegible] perdono un colpo [illegible] sembrano aver già lanciato lo sprint finale. Ma [illegible] lotteremo fino all'ultimo minuto con la speranza che qualcosa possa ancora accadere». Nella zona bassa punti preziosi per il Legino. La squadra di Gerolamo Damonte ha battuto l'Altarese e raggiunto [illegible] S.Bartolomeo mettendosi alle spalle il Borghetto 84. E' lo stesso trainer a caricare i ragazzi per lo sprint finale: «La salvezza [illegible] possibile anche se ci sarà da lottare fino all'ultima giornata. Ma sono fiducioso: i ragazzi hanno [illegible] possibilità di centrare questo prezioso traguardo. Contro l'Altarese hanno dimostrato di crederci veramente, questo è un'aspetto senz'altro positivo».

Aggancio di Terza. La Cameranese, approfittando del mezzo passo falso del Porto Vado col Garlenda, raggiunge nuovamente [illegible] vertice i ragazzi di Eugenio Boi. Anche qui, come in altri tornei riservati ai dilettanti, si prevede un finale aperto [illegible] diverse soluzioni. Domenica prossima la Cameranese riceverà il Calice mentre il Porto Vado [illegible] ospite [illegible] un tranquillo Piana Crixia. Afferma Pietro Bovero: «Sarà un finale di stagione incandescente [illegible] sono fi[illegible]. Il ritorno della Cameranese è [illegible]a tenere nella dovuta considerazione, ad inizio di stagione avevo pronosticato un duello [illegible] i piemontesi ma il vantaggio del girone d'andata mi aveva dato una certa tranquillità. I ragazzi hanno lavora[illegible] tutto l'anno per centrare la promozione e non penso che se la facciano sfuggire». [g. o.]

Pietro Bovero allena il Porto Vado

Promozione: in coda il Varazze dovrà giocarsi tutto ad Alassio

L'Albenga prepara la festa

Bianconeri in vetta alla pari con la Rivarolese, ma i rivali domenica riposeranno
Il d.s. Bartoli: «Non ho dubbi, ce la faremo. Ma stiamo attenti anche al Busalla»

Sorride con ragione. Il presidente dell'Albenga Giancarlo Gualerzi, dopo il successo sulla Carlin's Boys. I due punti conquistati sul campo matuziano hanno un dolce sapore, e preludono ad un salto di categoria adesso sempre più palpabile.

Sanremo era la chiave di volta per i ragazzi di De Luca: cedere punti sarebbe stato fatale visto il ritmo tenuto da Rivarolese [illegible] soprattutto Busalla, vincitore con un alone di «sospetto», sul campo dell'Italstrade. Ma il fatto che le compagini genovesi si scambino (volentieri) favori è una vecchia favola, contornata da tanti sospetti e nessuna prova.

[illegible] stavolta forse tutto questo sarà inutile, visto che i bianconeri hanno adesso [illegible] possibilità di aggiudicarsi con pieno merito un titolo [illegible] cui il d.s. Giorgio Bartoli non ha mai dubitato: «Siamo la squadra più forte, [illegible] ogni reparto. Con un po' di fortuna potevamo goderci queste ultime settimane: in[illegible] [illegible] qui [illegible] consultare le tabelle. E sapete di chi è la colpa? Del "Riva", adatto al gioco del rugby ma non al calcio. Soprattutto per una squadra dagli schemi [illegible] come la nostra».

Domenica l'apoteosi? [illegible] Rivarolese riposa e l'Albenga riceve l'Italstrade: «Noi andremo a quota 39, ma il Busalla ci tallonerà a 38 - prosegue il d.s. - perché [illegible] penso che la Bolzanetese oserà opporle resistenza pur avendo bisogno di punti».

Tutt'altro umore in casa del Varazze: i nerazzurri escono sconfitti con [illegible] dal campo dell'Audace, ma vedono sempre più compromessa la [illegible] di classifica. Il presidente Angelo Patanè lascia ancora spazio alla speranza: «La matematica non ci condanna [illegible]. Dobbiamo stringere i denti [illegible] crederci fino in fondo: certo domenica prossima dovremo far risultato ad Alassio». A proposito: le [illegible]espe» hanno ottenuto [illegible] l'Olimpic [illegible] tredicesimo pareggio, uscendo in modo definitivo da ogni pericolo. Obiettivo raggiunto per i ponentini: le ambizioni alla prossima stagione. [g. o.]

Fabrizio Monte goleador dell'Albenga

Hockey prato: nette vittorie in B, la promozione è affare [illegible] «cugini»

Il dominio di Liguria e Savona

Le squadre di Colla e Pinna hanno fatto il vuoto

Giuseppe Bruzzone [illegible] Savona Hockey

Prosegue tranquilla la marcia del Liguria nel campionato di serie B. La squadra di Carlo Colla ha seppellito [illegible] cinque reti il malcapitato Real Genova. I savonesi [illegible] andati [illegible] segno [illegible] Orlando (autore di una doppietta), Maurizio Coppola, Pavani [illegible] Acerbi. Per il team biancoblù la promozione in A2 appare sempre più vicina, anche perché di settimana [illegible] settimana i ragazzi forniscono prestazioni sempre più convincenti.

Afferma Carlo Colla: «I ragazzi migliorano [illegible] il passare delle gare. Sanno quanto sia importante tornare nella serie superiore, e in ogni incontro dimostrano [illegible] massimo impegno. Sono sicuro che alla fine riusciranno a centrare l'obiettivo».

Poi Colla passa ad analizzare l'ultima partita: «C'è poco da dire, il punteggio parla chiaro. Nelle prime giornate giocava[illegible] bene ma avevamo qualche difficoltà nel centrare il bersaglio, ora invece uniamo buone prestazioni a una vena realizzativa invidiabile. Col Real i miei sono stati davvero bravi».

Non molla la presa comunque l'Hc Savona del presidente Gherzi, [illegible] con qualche sofferenza nel primo tempo ha comunque avuto ragione del Sestri Ponente: 3-1 il risultato. La partita è stata emozionante e in bilico fino alla fine: solo nei minuti conclusivi il Savona ha avuto la certezza di portare a casa i due punti. Ad andare in vantaggio [illegible] stato proprio il Sestri con Belluto, ma il team di Pinna sapeva reagire grazie alle reti di Maurilli e Voglini. Poi, a 10' dal termine, Macchi metteva [illegible] sigillo definitivo alla contesa. Negli altri incontri da segnalare l'incredibile sconfitta dell'Hc Genova ad opera del fanalino Pistoia. La classifica: Liguria p. 13; Savona 10; Firenze 8; Real Genova, Hc Genova e Pistoia [illegible]; Sestri 3. [m. no.]

Bocce: seguito anche dai savonesi il trionfo europeo della Chiavarese

Al «Chiaramonti» rinvio per pioggia Un successo la gara benefica di Celle

Il campione Nicola Sturla

Anche molti appassionati savonesi hanno seguito con attenzione l'ennesima cavalcata trionfale della Chiavarese in Coppa Europa, vinta dai levantini per la quarta volta consecutiva. La formazione levantina, guidata dalla coppia Sturla-Bruzzone, non ha avuto grosse difficoltà nel superare sabato, nella finale [illegible] ritorno giocata al bocciodromo di Lavagna, i monegaschi del Club du Rocher. Alla fine la Chiavarese si è imposta per 10-8 con Nicola Sturla e Lino Bruzzone capaci da soli [illegible] realizzare ben [illegible] punti: una coppia di livello mondiale che ha permesso ai levantini, negli ultimi [illegible]ni, di vincere tutto

Intanto a Savona, [illegible] causa del maltempo, [illegible] stata rinviata [illegible] data da destinarsi la ventitreesima edizione del Trofeo Lidio Chiaramonti, gara provinciale a terne per la categoria D. Le partite dovevano prendere il via ieri mattina sui campi dell'Us Lavagnolese Savona Bocce, società organizzatrice, [illegible] state rinviate a causa della pioggia caduta nella notte e nelle prime ore della mattinata. Gli organizzatori non hanno escluso che il trofeo possa esser disputato la prossima estate, in notturna.

Intanto [illegible] giorni scorsi si è disputata sui campi del bocciodromo comunale di Celle una gara organizzata dal «Comitato cellese Sonia Massa - Hanno bisogno di noi» e chiamata «baraonda pilotata». E' stata una manifestazione a scopo benefico: l'incasso è stato devoluto al servizio di Radioterapia oncologica dell'Ospedale [illegible]. Paolo di Savona. Grande è stata l'adesione dei giocatori si sono infatti presentati al via ben 104 giocatori, suddivisi in 26 quadrette. Al termine della serata di gare, 9 giocatori sono saliti sul podio e premiati con tipiche ceramiche liguri [m. no.]

STIEVANI

SONOKO
RADIO TASCABILE

- 2 gamme d'onda AM/FM stereo
- Altoparlante
- Auricolare ultraleggero in dotazione

L. 3.900
(TREMILANOVECENTO)

ASCOLTA IL RISPARMIO

PER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE, OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRA' ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO [illegible]

COM. EFF. LEGGE 80

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

OFFERTA TELEFONI A PREZZI MAI VISTI

MOTOROLA PERSONAL PHONE L. 595.000

COMPRESA SECONDA BATTERIA NEL PREZZO

ERICSSON EH237 L. 1.390.000

COMPRESO ADATTATORE AUTO 12 NEL PREZZO

BOSCH CARTEL SX L. 919.000

COMPRESO ADATTATORE AUTO 12 NEL PREZZO

MOTOROLA CLASSIC L. 999.000

ITALTEL NIBBIO L. 880.000

SONY CMH333 L. 935.000

SONY CMR111 L. 1.429.000

PANASONIC CORDLESS 900MHZ L. 619.000

OFFERTA AUTORADIO A PREZZI MAI VISTI

INNO-HIT AS714 L. 115.000

BETA CAR AUDIO SYSTEM L. 39.000

COMPRESI COPPIA DI ALTOPARLANTI NEL PREZZO

SONY XR3050 L. 239.000

SONY XR-U300RDS L. 449.000

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)

L'esame dei capelli gratuito e senza alcun impegno

La settimana Cimet contro la calvizie

Facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

PREVENZIONE

Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - a partire da oggi e per la durata di una settimana - dalla Cimet, [illegible] occasione dei suoi 30 anni di attività nel campo della tricologia con la creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo. L'Istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 Centri (due dei quali all'estero: a Barcellona e a Francoforte), nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie.
I tricologi di tutto [illegible] mondo sono d'accordo su tre cose: che i capelli perduti non ricrescono; che la loro caduta si può arrestare; che prima si interviene meno la calvizie avanza.
Partendo da questi presupposti, la Cimet, per festeggiare i suoi 30 anni ha deciso di lanciare una campagna di informazione che renda più agevole, più economica e più efficace la lotta contro [illegible] calvizie.

I CASI IMPOSSIBILI VENGONO RIFIUTATI

Non tutti i casi che si presentano ai tecnici della Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso.

IL TRATTAMENTO PERSONALIZZATO

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato positivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 36 diverse formule già sperimentate con successo su una clientela internazionale e con l'impiego di prodotti d'avanguardia come la gamma Cimevit e Biotin, creati in esclusiva dalla Cimet.
Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatrici professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia e i risultati delle applicazioni.
L'intero ciclo si svolge in tre fasi (la prima punta alla normalizzazione, la seconda alla nutrizione, la terza alla stimolazione dei capelli) ed ha una durata di 4-5 mesi.

C'È ANCHE L'AUTOTRATTAMENTO

Chi non vive nelle città dove esiste un Centro della Cimet, può ottenere risultati ugualmente apprezzabili, grazie ad un kit creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La confezione, infatti, consente a chi sceglie questo ulteriore servizio, di effettuare da sè il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per i controlli periodici.

INFOLTIMENTO ESTETICO

Di fronte [illegible] situazioni di calvizie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli ca[illegible]. Una di tali soluzioni è l'«infoltimento naturale», [illegible] metodo che prevede l'impiego, nel reimpianto, degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi [illegible] cui la calvizie non [illegible] sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano dare rapidamente [illegible] risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell'«infoltimento estetico», con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

L'organizzazione, per festeggiare i suoi 30 anni di attività, lancia una grande campagna di prevenzione contro la caduta dei capelli.

Un visitatore di un Centro Cimet mentre viene sottoposto da un tricologo all'esame gratuito dei capelli con il Sebometro®

IL CERTIFICATO DI GARANZIA

Prima di affidarsi al trattamento, il cliente può chiedere il «Certificato di Garanzia», un documento che solo la Cimet, in Italia, grazie alla sua trentennale esperienza nel settore della tricologia, è in grado di rila[illegible]sciare a riprova della qualità del suo lavoro e a tutela di chi si rivolge alla sua organizzazione.

PRIMA VISITA GRATIS E SENZA IMPEGNO

Un numero verde e un servizio di segreteria sono a disposizione di chiunque voglia far esaminare lo stato dei propri capelli: questo servizio è stato creato appositamente per evitare ai visitatori il fastidio di lunghe code. Basta un colpo di telefono per fissare [illegible] appuntamento. L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce alcun impegno a seguire prestazioni presso la Cimet. In compenso, il visitatore, dopo un accuratissimo esame che dura circa un'ora e [illegible] avvale degli strumenti di analisi più avanzati, viene informato, in modo preciso ed esauriente, dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla. Per sette giorni a partire da oggi, sarà possibile, con una telefonata di prenotazione, fissare un appuntamento per un controllo sebometrico gratuito presso i centri CIMET di:

Novara: Via Torelli 31
Tel. 0321 450.816
Biella: Viale Macallè 15
Tel. 0321 450.816
Torino: Via Roma [illegible]
Tel. 011 530.314 - 543.867
Asti: P.zza Martiri Liberazione 4
Tel. 0141 594.684
Cuneo: Corso Nizza 63
Tel. 011 530.214
Aosta: Via F. Chabot 30
Tel. 011 530.214
Imperia: Via Donabbo 16
Tel. 1678 64.135 (numero verde)
Altre sedi in Italia:
Numero verde 1678 64.135

Il Sebometro® SM 810 di fabbricazione tedesca

NOVITÀ

Il Sebometro® [illegible] controllare lo [illegible] dei capelli

Il «Sebometro» è un apparecchio di fabbricazione tedesca, che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovano i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica delle calvizie è la quantità, eccessiva o scarsa, di sebo, un grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli troppo grassi, se è poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, aridità, debolezza del bulbo pilifero e, ultima conseguenza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il Sebometro®, di cui la Cimet ha dotato la maggior parte dei suoi Centri per la visita gratuita dei capelli, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e le aree su cui concentrarlo.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'esame dei capelli gratuito e senza alcun impegno

La settimana Cimet contro la calvizie

Facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

PREVENZIONE

Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - a partire da oggi e per la durata di una settimana - dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attività nel campo della tricologia con la creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo. L'Istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 Centri (due dei quali all'estero: a Barcellona e a Francoforte), nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie.

I tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su tre cose: che i capelli perduti non ricrescono; che la loro caduta si può arrestare; che prima si interviene meno la calvizie avanza.

Partendo da questi presupposti, la Cimet, per festeggiare i suoi 30 anni ha deciso di lanciare una campagna di informazione che renda più agevole, più economica e più efficace la lotta contro la calvizie.

Un visitatore di un Centro Cimet mentre viene sottoposto da [illegible] tricologo all'esame gratuito dei capelli con il Sebometro®

L'organizzazione, per festeggiare i suoi 30 anni di attività, lancia una grande campagna di prevenzione contro la caduta dei capelli.

Il Sebometro® SM 810 di fabbricazione tedesca

I CASI IMPOSSIBILI VENGONO RIFIUTATI

Non tutti i casi che si presentano ai tecnici della Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso.

IL TRATTAMENTO PERSONALIZZATO

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato positivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 36 diverse formule già sperimentate con successo su una clientela internazionale e con l'impiego di prodotti d'avanguardia come la gamma Cimevit e Biotin, creati in esclusiva dalla Cimet.

Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatrici professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia e i risultati delle applicazioni.

L'intero ciclo si svolge in tre fasi (la prima punta alla normalizzazione, la seconda alla nutrizione, la terza alla stimolazione dei capelli) ed ha una durata di 4-5 mesi.

C'È ANCHE L'AUTOTRATTAMENTO

Chi non vive nelle città dove esiste un Centro della Cimet, può ottenere risultati ugualmente apprezzabili, grazie ad un kit creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La confezione, infatti, consente a chi sceglie questo ulteriore servizio, di effettuare da sé il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per i controlli periodici.

INFOLTIMENTO ESTETICO

Di fronte a situazioni di calvizie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una [illegible] di tali soluzioni è l'infoltimento naturale, un metodo che prevede l'impiego, nel reimpianto, degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano dare rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell'infoltimento estetico, con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

IL CERTIFICATO DI GARANZIA

Prima di affidarsi al trattamento, il cliente può chiedere il «Certificato di Garanzia», un documento che solo la Cimet, in Italia, grazie alla sua trentennale esperienza nel settore della tricologia, è in grado di rilasciare a riprova della qualità del suo lavoro e a tutela di chi si rivolge alla sua organizzazione.

PRIMA VISITA GRATIS E SENZA IMPEGNO

Un numero verde e [illegible] servizio di segreteria sono a disposizione di chiunque voglia far esaminare lo stato dei propri capelli; questo servizio è stato creato appositamente per evitare ai visitatori il fastidio di lunghe code. Basta un colpo di telefono per fissare un appuntamento. L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce alcun impegno a seguire prestazioni presso la Cimet. In compenso, il visitatore, dopo un accuratissimo esame che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, viene informato, in modo preciso ed esauriente, dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla. Per sette giorni a partire da oggi, sarà possibile, con una telefonata di prenotazione, fissare un appuntamento per un controllo sebometrico gratuito presso i centri CIMET di:

Novara: [illegible] Torelli 31
Tel. 0321-450.816
Biella: Viale Macallè 15
Tel. 0321-450.816
Torino: Via Roma 366
Tel. 011 530.214 - 543.867
Asti: P.zza Martiri Liberazione 4
Tel. 0141 594.684
Cuneo: Corso Nizza 65
Tel. 011 530.214
Aosta: Via F. Chabod 30
Tel. 011 530.214
Imperia: Via Donaudo 16
Tel. 1678 64.135 (numero verde)
Altre sedi in Italia:
Numero verde 1678 64.135

NOVITÀ

Il Sebometro® per controllare lo stato dei capelli

Il «Sebometro» è un apparecchio di fabbricazione tedesca, che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovano i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica della calvizie è la quantità, eccessiva o scarsa, di sebo, un grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli troppo grassi, se è poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, aridità, debolezza del bulbo pilifero e, ultima conseguenza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il Sebometro®, di cui la Cimet ha dotato la maggior parte dei suoi Centri per la visita gratuita dei capelli, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e le aree su cui concentrarlo.

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 26 Aprile 1994 n. 89

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Il presidente della Provincia De Silvestri è intervenuto al Broletto

«Attenti al vento di destra»

Per l'oratore ufficiale: «Cambiando la Costituzione si rischia di distruggere i valori che vengono dalla Resistenza». Bistaffa (Lega): «Poteva risparmiarci il comizio»

NOVARA. La manifestazione, al Broletto, sentita e partecipata, a differenza del recente passato, è filata via liscia. Le polemiche, semmai [illegible] venute dopo. Dopo l'intervento dell'oratore ufficiale, [illegible] presidente della Provincia Luciano [illegible] Silvestri. Prima di lui hanno parlato Enrico Massara, presidente dell'Istituto Storico della Resistenza e il sindaco Sergio Merusi davanti [illegible] mezzo [illegible] di partecipanti con gonfaloni dei comuni, bandiere e striscioni del sindacato, alla presenza delle massime autorità cittadine [illegible] parlamentari.

Quello di De Silvestri, bisogna ammetterlo, [illegible] è stato un intervento [illegible] disopra delle parti. Dopo aver ricordato il valore storico e l'attualità dell'insegnamento che viene dalla Resistenza, De Silvestri si è calato decisamente nel particolare momento politico per sottolineare, con amarezza: «Il timore che le giuste aspirazioni di rinnovamento e pulizia politica siano utilizzate per tentare di chiudere i conti [illegible] storia...». E a proposito della «pacificazione» ha richiamato l'esigenza della verità storica citando Gino Vermicelli: «Uno che si richiama alla Repubblica di Salò, [illegible] definisce Mussolini [illegible] più grande statista italiano resta, prima che un nemico, solo un fascista». E' giusto pensare che nella morte tutti gli uomini sono uguali e meritevoli di rispetto: «ma da una parte [illegible] coloro che desideravamo il perpetuarsi di un regime totalitario. Dall'altra, quella della Resistenza, stavano coloro che volevano per l'Italia un futuro che sarebbe dovuto essere di libertà e democrazia». Per De Silvestri i valori che la storia ci ha [illegible]to «sono oggi in pericolo. Li hanno minati i tanti, troppi vergognosi episodi di corruzione, malgoverno, di spregio del diritto che hanno punteggiato gli ultimi anni della cronaca repubblicana. [illegible] rischia di distruggerli definitivamente il risorgere impetuoso di un vento che soffia da destra. Quella destra che grazie allo strapotere conquistato nel sistema dell'informazione ha guadagnato [illegible] potere [illegible] Italia e che oggi cerca di accreditarsi come 'moderna' [illegible] 'democratica'. Ma accanto ai campioni del neoliberismo economico ci sono purtroppo i figli, i nipoti, gli eredi [illegible] fascismo». E ancora: «Il nuovo potere, così pesantemente condizionato dalla presenza dei discendenti della dittatura fascista, si appresta, o meglio ambisce, a colpi di maggioranza parlamentare a stravolgere la Costituzione. E' necessario vegliare».

Non sono mancate le reazioni. Da parte di Luciano Bistaffa parlamentare della Lega [illegible] Silvestri poteva risparmiarci il suo comizio. Forse non è informato sull'esito delle ultime elezioni. [illegible] vuol sostenere che gli elettori [illegible] impazziti? Non doveva fare un intervento politico, di parte». E il sindaco Merusi [illegible] «Chi l'ha detto che la Costituzione [illegible] si può modificare? Non dimentichiamo che quel documento fu il frutto di aspre polemiche [illegible] grandi compromessi». Apprezzamenti sono venuti invece da Massara [illegible] dal segretario della Cisl Riccardo Pezzana «perché alcune modifiche della Costituzione sono inaccettabili. Le proposte [illegible] referendum che vengono avanti [illegible] segnali preoccupanti [illegible] solo per le libertà democratiche ma anche per quelle sindacali».

Renato Ambiel

Un momento della manifestazione di ieri mattina nel cortile del Broletto [FOTO [illegible]]

A Gregggio

Un monumento a Beltrami

VERBANIA. Si [illegible] svolta [illegible] una pioggia insistente la celebrazione del 49° anniversario della Liberazione. Dopo la Messa nella chiesa di San Giuseppe ed il corteo con la deposizione [illegible] una corona d'alloro al Monumento ai Caduti, sul lungolago pallanzese, il sindaco Aldo Reschigna ha tenuto l'orazione. Presente un pubblico numeroso che si [illegible] poi trasferito [illegible] Cambiasca per un'altra cerimonia. Anche a Vignone è stata ricordata la Liberazione intitolando una piazza a Sandro Pertini.

■ **Omegna.** Il momento culminante delle manifestazioni nel Cusio è stato l'inaugurazione del monumento al capitano Filippo Maria Beltrami nella piazzetta di Cireggio dove il comandante partigiano, caduto a Megolo cinquanta anni fa, risiedeva. Era presente [illegible] prefetto Alberto Ruffo. Il [illegible] è in granito rosa [illegible] Baveno [illegible] progetto dell'architetto Fabrizio Bianchetti. Ieri si sono tenute le celebrazioni a Crusinallo. Ad Armeno la commemorazione, [illegible] causa del maltempo, si è svolta in chiesa dove ha parlato Liberto Bertoli. Le associazioni combattentistiche non hanno rinunciato al corteo aperto dalla banda [illegible] Mottarone.

■ **Arona.** La Liberazione è [illegible] ricordata domenica mattina, con una serie di cerimonie che hanno avuto quale fulcro il Sacrario [illegible] partigiani caduti presso il Cimitero, il monumento di Piazza De Filippi e la frazione di Montrigiasco. A Dormelletto la commemorazione [illegible] avvenuta ieri. Al parco delle rimembranze è stata messa a dimora, in segno di pacificazione, una pianta di ulivo.

● **Borgomanero.** Una manifestazione sobria. Il corteo, partito da Palazzo Tornielli con la fanfara dei bersaglieri, ha raggiunto il parco di via Dante per l'omaggio al monumento alla Resistenza. La cerimonia è poi continuata nella vicina Villa Zanetta, dov'è stata celebrata una messa. L'orazione ufficiale [illegible] stata tenuta dall'ex partigiano Giovanni Zaretti. [r. s.]

A DOMODOSSOLA

Pioveva, nessun corteo

Niente sfilata (a causa della pioggia) per l'anniversario della Liberazione. Il sindaco Ettore Angius, si [illegible] recato [illegible] deporre un omaggio floreale al monumento alla Resistenza, [illegible] piazza Matteotti. Alla commemorazione nel teatro Galletti c'era moltissima gente. Per le associazioni partigiane, Anpi e Fivl, [illegible] intervenuto Carmelo Bonzani: «Per [illegible] prima volta siamo stati esclusi dall'organizzazione della manifestazione. Abbiamo saputo che si è trattato di [illegible] disguido, probabilmente in buona fede. Speriamo in una fattiva collaborazione per [illegible] celebrazioni della 'Repubblica' partigiana dell'Ossola. L'arrivo di una forza nuova in municipio non suscita apprensioni. Non siamo invece tranquilli sul piano nazionale perché una componente della nuova maggioranza [illegible] richiama ai periodi bui del passato». Nella commemorazione ufficiale Angius [illegible] esaltato l'esperienza Ossolana ricordando la figura di Elsa Oliva. [a. v.]

DA DOMANI A NOVARA

Ornella, madre in crisi sul palco

La Vanoni torna al Teatro Coccia in «Lettera a [illegible] figlia» con la regia di Albertazzi. E' lo spettacolo che chiude la stagione di prosa.

Pietro Benacchio A PAG. 44

NOVARA LANCIATO

Gli azzurri al 5° posto

Con il successo di Solbiate, prosegue la scalata del No[illegible] all'alta classifica. Per la promozione è tardi ma anche [illegible] buon piazzamento [illegible] può servire.

Ambiel A PAG. 45

Dopo il gravissimo incidente in Calabria

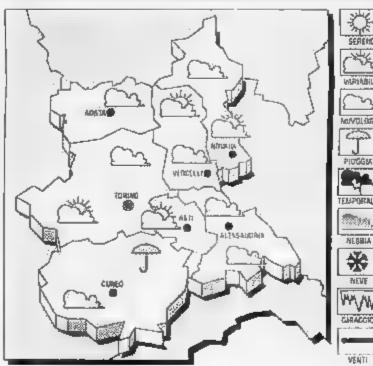
Lotta con la morte l'aronese ferito

LESA. Ha destato grande impressione a Lesa la notizia del drammatico incidente in cui è [illegible] coinvolto Giovanni Brovelli, 37 [illegible]ni, contitolare della «Commar» di Arona. Nell'incidente ha perso la vita una ragazza [illegible] 27 anni, Silvia Alejandra Eufemi, di origine argentina. Il Brovelli è attualmente ricoverato all'ospedale [illegible] Cosenza. I famigliari, partiti da Lesa nella stessa notte, hanno fatto sapere telefonicamente che «le condizioni di Giovanni sono stazionarie, [illegible] che i medici hanno espresso [illegible] certo ottimismo». Brovelli [illegible] in «coma farmacologico» ed occorreranno alcuni giorni per sapere [illegible] [illegible] situazione si evolverà.

Giovanni Brovelli, l'aronese rimasto ferito in [illegible] incidente in Calabria

Silvia Eufemi, che [illegible] [illegible] re[illegible] trasferita da Castelletto Ticino, abitava invece [illegible] Dormelletto in via Riviera. Era stata assunta dalla «Commar», la concessionaria aronese della Ford, e svolgeva funzioni [illegible] centralinista. Pare che il Brovelli, separato dalla moglie, [illegible] la Eufemi fossero diretti in Sicilia per ragioni di lavoro. Erano a bordo di una Ferrari «F 119» targata Milano [illegible] stavano percorrendo la Salerno-Reggio Calabria.

Nativo [illegible] Arona, [illegible] Brovelli vive [illegible] Lesa [illegible] via Cartiera [illegible]. Il padre Carluccio balzò alla cronaca qualche anno fa per [illegible] salvato alcuni stranieri che rischiavano di affogare nello specchio d'acqua di Belgirate.

Giovanni è il presidente della locale squadra di calcio, la «No[illegible] Esperia» di L[illegible]. [s. b.]

[illegible] VALLE D'AOSTA

[illegible] PER OGGI. Condizioni [illegible] variabilità con possibilità [illegible] residue precipitazioni.

[illegible] in aumento.

[illegible]. Moderati settentrionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Temporaneo miglioramento, con schiarite sempre più ample; formazione [illegible] foschie sulle pianure.

LE [illegible] DI IERI A [illegible]
Max: 16; min: 8; media: 13

UN ANNO FA
Max: [illegible]; min: 10; media: 18

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 13,1; Asti 14; Alessandria 15; Aosta 20; Cuneo 11; Vercelli 14

Numerose richieste di interventi per la terza età

Un appello al Comune dal sindacato pensionati

NOVARA. Problema della casa, assistenza domiciliare, case protette e ristrutturazione del vecchio De Pagave: sono queste le richieste più urgenti che il sindacato dei pensionati ha presentato al sindaco di Novara, dopo una manifestazione di anziani che si è svolta davanti al Municipio. «Gli anziani vogliono un confronto con l'amministrazione per destinare il bilancio alle esigenze più importanti ed urgenti», hanno detto i rappresentanti sindacali dei pensionati, Giovanna Del Salvia, Giancarlo Battioni, Giovanni Ramella e Lucio Testi.

«Mentre con le amministrazioni precedenti abbiamo iniziato un confronto a partire dal 1979, con l'amministrazione attuale non ci è [illegible] stato possibile iniziare il dialogo», hanno detto i sindacalisti, ma il sindaco Sergio Merusi ha prontamente risposto a [illegible] di cifre. «La nostra amministrazione è quella che [illegible] fatti ha destinato la quota più importante del bilancio agli anziani: l'assistenza sociale è stata aumentata del 40%, per le mense il bilancio è stato incrementato del 25%, le manifestazioni di "Svegliati agosto" sono state prolungate di una settimana ed ha preso il via l'indagine sulla situazione degli anziani nell'intero territorio comunale».

Il sindacato ha comunque chiesto ed ottenuto [illegible] di incontri per discutere con il sindaco e con i rappresentanti dell'amministrazione comunale un programma dettagliato che sintetizza un pò tutti i problemi della terza età a Novara. Tre i problemi più pressanti, da risolvere a breve scadenza: la questione-casa, il problema della casa di giorno e quello relativo al vecchio De Pagave.

Anziani, un problema d'attualità

«E' insopportabile che alloggi da tempo completati non siano stati ancora assegnati. Gli alloggi di via Commenda - dicono i sindacalisti - a [illegible] dello stato di abbandono, avrebbero già bisogno di una manutenzione straordinaria; anziché l'abbattimento della casa di corso Della Vittoria dovrebbero invece essere costruiti alloggi di proprietà pubblica». Il sindacato chiede anche che la detrazione dell'Ici sulla casa di abitazione sia elevata a 300 mila lire per gli ultrasessantenni, con un reddito pro capite di un milione al mese. A Novara, dicono gli anziani, occorre un'altra casa di giorno: «L'esperienza attuata in via Tornielli, ad opera della Caritas, è molto positiva ed andrebbe ripetuta utilizzando lo spazio al piano terreno della casa di via Commenda». Infine il problema del vecchio De Pagave: «La ristrutturazione è stata inserita nel piano triennale di finanziamento '92-94, ma come spesso accade nel nostro paese, per opere così meritorie i finanziamenti già previsti e deliberati non [illegible] mai, anzi, si attendono ancora quelli previsti per il triennio 89-91, e intanto si allunga la lista di attesa di anziani per i quali risulta insufficiente l'assistenza domiciliare». L'elenco dei bisogni degli anziani novaresi prosegue con i contributi economici per il rincaro delle utenze di luce, gas, nettezza urbana e riscaldamento, il centro diurno estivo, le facilitazioni per i trasporti ed i contributi integrativi al minimo vitale.

Marcello Giordani

All'assemblea della «Popolare di Novara» il presidente dà il segnale della svolta

Bpn, Venini suona la carica

«E' inutile piangere adesso se abbiamo sbagliato». Ha invitato i soci a un maggior impegno
Sull'aumento di capitale: «La banca vuole trovarsi pronta con l'appuntamento della ripresa economica»

Principali Banche, i risultati
[Anno 1993; dati in miliardi di Lire]

Banche	r.l.g.	Variazione percentuale su base annua	Utile netto	Variazione percentuale su base annua
B.P.N.	619	+39,10	41,4	+1441,90
B.N.L.	1.629	+59,70	51	-34,6
S. PAOLO	2.257	+29,90	636	+1,40
B. [illegible]	1.358	+42,50	174	-18
B. [illegible]	2.300	+67,00	110	n.d.
B.P. MILANO	527	+10,20	4	-96,1
B. TOSCANA	n.d.	n.d.	35,8	+10,30
C.R. TORINO	640	+33,00	95	-5
AMBROV.	742	+23,00	175,5	+2,40
COMIT	1.510	+65,00	268,2	+1,70
B.N.A.	380	+20,00	-61,7	non significativa
B. SARDEGNA	393	+95,00	45	-20,8
CREBERG	242,6	n.d.	65,8	-10,6
CREDIT	1.366	+96,30	219	+5,30
[illegible]	1.942	+18,40	320	+7,40
B.P. BERG.	569	+33,30	164	+1,50
B.P. VERONA	367	n.d.	123,7	+3,20
C.R. VERONA	n.d.	+32,00	180	-1,1

Soci nel palazzetto dello sport durante i lavori dell'assemblea (FOTOPIVOTTI)

NOVARA. E' stato senza dubbio Lino Venini il protagonista dell'assemblea annuale della Banca Popolare di Novara che [illegible] ogni anno si è svolta al palazzetto dello sport, presenti oltre 2800 soci.

Ottantacinque anni, per oltre sette [illegible] ha presieduto l'assise senza mai alzarsi dal tavolo, in mezzo ad Achille Boroli, Giulio Cesare Allegra e Carlo Piantanida. Prendendo appunti e rispondendo alle numerose domande della platea. Pronto a intervenire [illegible] autorevolezza quando qualcuno degli iscritti a parlare superava i dieci minuti concessi.

Chiamato ad assumere l'incarico in un momento molto difficile per l'istituto di credito, dopo le vicende giudiziarie che avevano portato all'arresto dell'ex amministratore delegato Piero Bongianino, Lino Venini ha assunto il ruolo di «traghettatore» tra il passato e il futuro.

«Se abbiamo sbagliato - ha detto senza perifrasi - è inutile piangere adesso». Rivolto ai soci li ha invitati «a [illegible] essere lavativi». Non ha nascosto, Venini, la fase nera in cui era venuta a trovarsi la «Popolare» (il terremoto Sasea con il conseguente crack) ma ha spiegato che si era trattato di un caso di «infedeltà» impossibile da gestire.

L'assemblea era stata convo[illegible] per approvare il bilancio (utile di 41 miliardi); l'aumento [illegible] capitale e l'ingresso in Consiglio di nuovi membri, operazio[illegible] questa che prelude alla nomina di nuovi amministratori delegati: uno è Andrea Bertozzi, l'altro sarà cooptato dall'esterno e non si conosce ancora.

«La banca vuole trovarsi pronta quando ci sarà la vera ripresa economica» aggiunge Venini. Ma oltre agli adempimenti previsti, ai soci il presidente ha anticipato alcune iniziative in atto o altre che saranno realizzate: «In questo [illegible]mento - ha detto - il nostro maggior azionista è un fondo pensionistico intercontinentale che [illegible] rilevo per ragioni di riservatezza». Altra anticipazione: entro l'anno un'assemblea straordinaria per l'assorbimento della Banca Sannitica. A chi proponeva la trasformazione della banca da cooperativa a società per azioni Venini ha lasciato intendere che il passaggio è prematuro: «Sarà l'assemblea la sede opportuna a decidere se cambiare la natura».

Risposte ai quesiti circa la «centralizzazione [illegible] potere» ha fornito anche l'amministratore delegato Carlo Piantanida, [illegible] promessa: «Vogliamo studiare il modo di decentrare la gestione».

[g. f. q.]

IN BREVE

NOVARA

L'Usl chiede nuovi controlli per le aziende di Sant'Agabio

Primo intervento del piano di lavoro stabilito nel vertice tra quartiere, Comune, Provincia e Usl sul tema dell'inquinamento a Sant'Agabio. Il dirigente del settore di Igiene Pubblica Usl, Emilio Jodice, ha inviato una lettera alla Provincia chiedendo [illegible] controlli sulle emissioni delle aziende. Il quartiere ha convocato la commissione Ambiente e incontrerà la gente per riferire le novità. [b. c.]

[illegible]

Trasferito in via Solaroli l'ufficio extracomunitari

Il coordinamento cittadini extracomunitari si è trasferito in via Solaroli 4/A. L'ufficio è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30 e dalle [illegible] alle 19. Il nuovo numero di telefono è il 624354. [b.c.]

OLEGGIO

I progressisti chiedono una nuova giunta o elezioni

«Nuova giunta di garanzia democratica o elezioni anticipate». E' il messaggio che i progressisti oleggesi hanno divulgato prendendo posizione contro la «consegna» del Comune a Forza Italia». [b. c.]

Grande affluenza di visitatori in questi primi giorni di «Expo»

C'è anche la dentiera duplicata fra le novità esposte in Fiera

NOVARA. Il problema della nuova sede della Croce Rossa [illegible] «esposto» in Fiera. Nello stand tradizionalmente allestito dal comitato di Novara, questa volta [illegible] sono soltanto le consuete iniziative promozionali: per accelerare i tempi della realizzazione della nuova sede è stata organizzata una raccolta di firme che [illegible] andando a gonfie vele.

La guerra per gioco è l'attività di un gruppo sportivo novarese (No Force) che in uno stand attrezzatissimo espone ogni sorta di armamentario di quelli che si vedono nei film di Rambo: tute mimetiche, elmi, bombe a mano e una grande quantità di armi sofisticate. Inutile precisare che si tratta di armi-giocattolo assolutamente inoffensive. E gli aderenti al gruppo sportivo - qualcuno sfoggia [illegible] tuta da combattimento in piena regola - tengono a precisare che la loro attività non è per niente pericolosa.

Dice Dario Buschini, presidente del team: «Il nostro campo di allenamento è a Ghemme. Si tratta di un bosco nel quale ci affrontiamo, divisi in due squadre, in azioni di attacco e di difesa. Aderiamo alla federazione nazionale di questo sport che è a sua volta iscritta al Coni».

Molti i visitatori incuriositi, ma tanti altri alle armi del team di Buschini preferiscono, poco distante, lo stand dei «maestri pasticceri», non fosse altro che per gli «assaggi» gratuiti e per la lavorazione effettuata sotto gli occhi di tutti.

[illegible] forse il record della curiosità dei visitatori della Fiera in questi primi giorni spetta allo stand dell'Aeroteam novarese. Il vice presidente del sodalizio, Manlio Dal Maggio, ieri azionava i telecomandi e metteva in movimento, sotto gli occhi degli astanti, alcuni modelli fra i quali la perfetta copia in scala di un elicottero della polizia. Dal Maggio parla del progetto ambizioso dell'Aeroteam: fare del nuovo campo di volo di Casalgiate un centro di modellismo di altissima levatura.

Grande interesse anche per la «novità» della protesi immediate. Nello stand «Twice» viene messa in mostra la duplicazione fedele della dentiera, operazione che dura 100 minuti - assi[illegible] gli addetti - e grazie a tecnologie avanzate, tutte basate sulla computerizzazione, consente ai portatori di protesi dentaria di farsi fare una copia identica in breve tempo. Nello stand della concessionaria novarese (via Mossotti, 7) viene spiegato che il metodo «Twice» è legato a un brevetto divenuto operativo solo dal gennaio '94. qualcosa di veramente nuovo destinato a risolvere molti dei problemi di chi porta la protesi dentaria.

Molto interesse anche per lo stand dell'AVO, l'associazione dei volontari ospedalieri. In Fiera l'AVO cerca di infoltire i ranghi. «Svolgiamo la nostra attività senza interferire minimamente con medici o infermieri - spiega Michele di Giacomo, insegnante di italiano dell'Omar in pensione ed esponente dell'associazione -. Siamo circa trecento fra tirocinanti ed effettivi e contiamo di aumentare».

Nello stand dei «Rambo» sono esposte tante armi, ma niente paura: sono finte

Fra i «fedelissimi» della Fiera di Novara Avo e Avis, le associazioni dei donatori d'organo e di sangue. La seconda quest'anno è presente anche col gruppo giovani e si vede: lo stand, infatti, è arricchito di audiovisivi di grande effetto.

Naturalmente non sono solo questi gli stand interessanti. E lo dimostra la grande folla che in questi primi giorni sta decretando il successo della Fiera di Novara. Un vero e proprio boom di visitatori. Andando avanti di questo passo alla fine potrebbe scapparci il record.

Marcello Sanzo

[illegible] PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Florovivaismo, salute e Confagricoltori

In relazione all'articolo pubblicato in data 17 aprile 1994 da «La Stampa» sulle pagine di cronaca locale, col quale si riportavano alcune osservazioni del dottor De Micheli nei riguardi dell'attività florovivaistica, osservazioni espresse nel corso di un assemblea tenuta nel municipio di Nebbiuno, riteniamo sia doveroso per una maggiore chiarezza fornire alcune precisazioni.

Non esiste nessun tipo di preclusione da parte di lavoratori ed imprenditori agricoli, a sottoporsi a periodiche visite mediche in cui si accerti con cura il loro stato di salute e le eventuali conseguenze sanitarie dovute al tipo di attività svolta.

Al contrario riteniamo che questa auspicata eventualità non tutti tengono in modo particolare alla propria salute.

A questo proposito sappia l'Ussl ed il dottor De Micheli che qualora decidano di affrontare questa problematica troveranno nei floricoltori e nelle loro organizzazioni la massima e la più fattiva collaborazione.

Circa i controlli sulla rumorosità provocata dai generatori di aria calda, interni a tunnel o serre, è bene chiarire che la floricoltura utilizza apparecchiature che escono dalle rispettive fabbriche con tanto di omologazione, ed a norma rispetto alle leggi attualmente vigenti.

E' bene in ogni caso definire presto e chiaramente tale questione, per mettere fine a tendenziose prese di posizione che da alcune parti si vanno facendo strada.

Infine, la dichiarata carenza di campionature di acque e suoli non è [illegible] da imputare agli agricoltori e comunque a quanto ci è dato sapere, dai risultati delle analisi obbligatorie svolte dall'Ussl sulle acque pubbliche per conto dei Comuni, non sono emersi dati che possano far pensare ad un inquinamento delle falde acquifere provocato dalla attività florovivaistica.

Daniele Botti, Bruno Toscani, Confederazione Italiana Agricoltori di Verbania

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000; **Arona:** (0322) 51 61; **Borgomanero:** (0322) 843 003; **Domodossola:** (0324) 46 600; **Galliate:** 862 222; **Oleggio:** 93 500; **Omegna:** (0323) 61.900/63.669; **Gravellona Toce:** (0323) 848 559 - 865 000; **Stresa:** (0323) 33.360; **Trecate:** 777.900; **Verbania:** (0323) 405.000 - [illegible] - 558.161; **Baveno:** (0323) 924.222; **Mergozzo:** (0323) 80.705; **Orta:** (0322) 911 900; **Grignasco:** S.r.p (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967.456; **Lesa:** (0322) 76 697; [illegible] (0324) 83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: 62.60.00; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81 500; **Domodossola:** (0324) 491 334; **Oleggio:** 91 157; **Omegna:** (0323) 868 111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541 318

FARMACIE

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: *S. Agabio*, via S. Giulio 1, tel 62 [illegible] 84 con [illegible] continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Invernizzi*, c.so Italia 42, tel. 62.98.85 con orario [illegible] 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle [illegible] e dalle 16,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti [illegible], con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7.500). Le farmacie di turno degli altri comuni [illegible] provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.

Bellinzago Novarese: *San Pietro*, via Matteotti 24, tel. 98 116
Comignago: *Vanco*, via Principale 20, tel. (0322) 50.055
Fontaneto d'Agogna: *Colombini*, [illegible] 25 aprile 31, tel. (0322) [illegible].144.
Briga Novarese: *Comm*, via Matteotti, tel. (0322) 94.687
Verbania (Fondotoce): *Melo*, via 42 Martiri 110, tel. (0323) 49.60.63
Cambiasca: *Gasparotto*, via Val Intrasca 48, tel. (0323) 57.16.37.
Nebbiuno: *Monti*, via Provinciale Alto Vergante, tel. (0322) 58.028
Cannobio: *Cataluci*, via Domenico Uccelli 16, tel. (0323) 70.178.
Domodossola: *Nobili*, via Galletti 3, tel. (0324) 24.22.18
Pallanzeno: *Guerra*, via Sempione 54, tel. (0324) 51 932.
Mergozzo: *Pezzana (di Maulini)*, via Sempione 32, tel. (0323) 80.123
Omegna: *Lapidari*, p. XXIV aprile, [illegible] (0323) 61 439
Sostegno: *Rabozzi*, p.zza Repubblica 13, tel. 015/762.082.
Sizzano: *Quarna*, via Roma 28, tel. 820 139.

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Cristina Rumore; Greta Gerundini; [illegible] Formeggia; Kevin Spatola; Melissa Raa; Nadia Di Gennaro; Marco Cagnone; Chiara Cesti; Andrea Motti; Livio Zullani; Kevin Andrea Somonia.

MORTI. Erna Draher (1914); Angelo Galloni (1940); Loreto Trabona (1933); Edoardo Fornara (1932); Maria Angela Aina (1945); Maria Badagni (1910); Marcella Marzolla (1906); Tersilio Giacomo Funoglio (1915); Velia Ricaldone (1925); Ecle Maria Invernizzi (1921); Mario Bardo (1922); Adalgisa Ridolli (1917); Stefania Fusè (1971); Margherita Serra (1900); Giuseppe Negri (1923); Teresa Rigotti (1911); Florentina Scacchi (1912); Mario Marchetti (1910); Veneranda Bernardi (1909); Bruna Forneri (1943); Mario Antonio Novello Sgualta (1917); Giulia Bardi (1910); Anna Maria Mantovani (1937); Teresa Locca (1919); Rosa Colombara (1912); Filomena Romane (1910)

SI SPOSERANNO. Fabio De Paoli, operaio specializzato con Emanuela Rossi, casalinga; Maurilio Caputo, [illegible]tore con Emanuela Vara, casalinga; Silvano Rossi, commerciante con Maria Seno, impiegata; Sandro Tempesti, funzionario con Maria Cristina Pasotti, interprete.

GLI APPUNTAMENTI

QUARTIERI

Consiglio sul problema nomadi

La presenza dei nomadi nel quartiere è fra i punti all'ordine del giorno del consiglio della circoscrizione Ovest [illegible] si terrà oggi alle 20,45 nella sede di via Cagliari 3. Si parlerà anche della surroga del consigliere Mario Madrussan. [b. c.]

CORSI

Come diventare baby sitter

Come diventare efficienti babysitter: lo insegna un corso proposto da Centro italiano femminile di Arona, che prenderà il via venerdì 29 all'istituto Molinari, in via Ponti 10 ad Arona. Sono previste 5 lezioni, il venerdì dal 29 aprile al 27 maggio, dalle 17 alle 18,30. Per informazioni tel. 0322/242069, da martedì a venerdì, dalle 15 alle 18. [c. m.]

[illegible]

In chiesa per la pace

Nel [illegible] di una celebrazione che si tiene domani alle 16 nella chiesa della Madonna del Rosario, il Cif, Centro italiano femminile di Novara ricorda le famiglie della ex-Jugoslavia per un avvenire di pace. [c. m.]

RITROVI

Pranzo all'Arci con Livia Turco

Sono aperte le iscrizioni al pranzo che si terrà il 1° maggio al circolo Arci di Suno, in occasione della Festa del lavoro e dell'incontro a cui parteciperà Livia Turco. La quota è di 30 mila lire, le prenotazioni si ricevono entro [illegible] allo 0322/85088. [c. m.]

ESPOSIZIONI

A Castellanza c'è «Arredocasa»

Al centro esposizioni di Castellanza è in corso la settima edizione di «Arredocasa», rassegna di arredamento domestico con la presenza dei maggiori artigiani del mobile italiani. «Arredocasa» è una importante e completa vetrina su complementi d'arredo, e propone quest'anno, nei giorni feriali, a partire dalle 20,30, appuntamenti [illegible] gli esperti di «bon [illegible]», che offriranno suggerimenti utili per apparecchiare la tavola, servire vini, organizzare un ricevimento. La rassegna è aperta fino al 1° maggio. [c. m.]

Grandi manovre verso le amministrative del 12 giugno

Varallo Pombia, 4 liste

Oltre a quella del sindaco uscente (Stefano Boggio), si presentano le formazioni dei progressisti, della Lega Nord e di Forza Italia. Sedici gli eletti: cinque alla minoranza

VARALLO POMBIA. Grandi manovre [illegible] previsione delle consultazioni elettorali amministrative del 12 giugno. Nel Novarese si voterà anche ad Arona, Omegna, Suno [illegible] Fal[illegible] in Valle Cannobina, ma diversamente da altrove il Comune - a Varallo Pombia - [illegible] è stato commissariato essendo l'amministrazione giunta alla sua scadenza naturale.

In previsione di ciò, alla competizione di giugno, oltre [illegible] quella del sindaco uscente, il quale si ripresenterà, vi concorreranno altre tre liste: quella del pds ovvero dei progressisti; un'altra sotto il simbolo della Lega Nord mentre è data quasi per certa anche la presen[illegible] di [illegible] formazione di Forza Italia.

In ogni caso, per il momento, [illegible] pronto alla competizione soltanto lo schieramento di «Uniti per Varallo Pombia», il cui capolista è lo stesso sindaco uscente, Stefano Boggio, il quale capitanerà una formazione di appartenenti un po' [illegible] tutte le tendenze politiche: «Per il resto - confida lo stesso Boggio - possiamo dire che non ci discostia[illegible]o molto dai nomi che abbiamo già presentato nel 1989». In questa prospettiva, nei giorni scorsi i candidati sono già st[illegible] presentati ufficialmente durante una disamina sul lavoro fatto nel quinquennio.

Stefano Boggio

«Un quinquennio durante il quale hanno governato, non amministrato. Questo è [illegible] [illegible]stro punto di vista», dice Pier Angelo Medri della Lega Nord [illegible] quale, pure, sta lavorando per raccogliere nomi di un certo prestigio: «Abbiamo già vari candidati - commenta Medri - molto validi; quindi avremo semmai il problema di [illegible] scelta. Certo è che [illegible] vinceremo queste elezioni (dipenderà, ovviamente, dai Varalpombiesi) l'intenzione è di cambiare un po' tutto: [illegible] cominciare, dalla faccia di chi sarà mandato ad amministrare».

Gente e facce nuove, dunque. E, questa di cambiare, e di cambiare radicalmente, è anche l'intenzione di Forza Italia; che tuttavia ha ancora tutto da definire.

Di fatto, una lista di Forza Italia è tuttora [illegible] fase di composizione, tant'è che la sua presenza sulle schede Del 12 giugno non [illegible] ancora ufficializzata (i candidati debbono essere presentati entro il 12 maggio); i responsabili sono tuttavia fiduciosi di raccogliere adesioni «di nomi che contano».

Mentre anche il pds è tuttora alle prese con la scelta dei candidati.

Ma non solo: «Noi - afferma il segretario politico della Quercia Lino Marchioni - stiamo lavorando non solanto a sinistra, ma anche fra i cattolici e i dc progressisti. Cercheremo di acquisire magari anche i verdi». Per Marchioni «ci vorrà ancora una settimana» prima di ufficializzare le candidature; mentre alla lista non è ancora [illegible] dato un nome.

Nel 1989 le formazioni in lizza furono tre; oltre a quella di Boggio, ce n'era una di sinistra ed una seconda di «Alternativa» di cui facevano parte anche i Verdi.

Quest'anno, i 3524 varalpombiesi dovranno esprimersi [illegible] quattro schieramenti. Gli eletti [illegible] saranno più venti, bensì 16, di cui cinque apparterranno alle minoranze.

Mario [illegible]

[illegible] BREVE

[illegible]

Si dà fuoco [illegible] la benzina a bordo della sua [illegible]

Si è tolto [illegible] vita in modo raccapricciante, cospargendosi di benzina e poi dandosi fuoco a bordo della sua auto. [illegible] corpo ormai carbonizzato di Benito Bressan, 59 anni, residente a Vigevano in via Pasubio 7, [illegible] [illegible] trovato domenica verso le 7,40 in via Edison, una strada di campagna che conduce verso [illegible] Ticino. Pochi dubbi che si tratti [illegible] suicidio: accanto alla vettura [illegible] stato trovato [illegible] portafoglio, con denaro e documenti, assieme ad una lettera indiriz[illegible] ai famigliari, nella quale sarebbe contenuta la spiegazione del tragico gesto. [r. s.]

BOGOGNO

Elettrodotto di Piedilago no dal consiglio comunale

[illegible] consiglio comunale ha espresso parere negativo sul passaggio dell'elettrodotto, progettato per collegare la centrale [illegible] Piedilago con quella di Turbigo. Il «no» di Bogogno è stato giustificato col fatto che l'elettrodotto dovrebbe passare [illegible] [illegible] zona [illegible] destinata dal piano regolatore ad area turistica con la realizzazione di un campo di golf. [m. g.]

[illegible]

I cartelli dell'Avis divelti [illegible] vandali

Vandalismi contro l'Avis da parte [illegible] ignoti. Anche a Bolzano si sono ripetuti gli atti di vandalismo verificatisi due settimane fa a Borgomanero; i cartelli segnalatori dei numeri telefonici dell'Avis [illegible] stati divelti e portati all'ingresso del cimitero. Lo stesso episodio si era verificato a Bolzano una decina di giorni prima. [m. g.]

[illegible]

Studentessa alberghiero vince [illegible] «Drink Festival»

Laura Cristina, una studentessa che frequenta [illegible] scuola alberghiera presso il De Filippi di San Carlo, ha vinto [illegible] Bergamo il concorso Drink Festival, [illegible] prova basata sulla confezione [illegible] un cocktail ed alla quale hanno partecipato un centinaio di concorrenti. [m. b.]

BRIGA [illegible]

Piantati vicino al Comune 22 tigli per i nati del [illegible]

Ventidue tigli per ricordare i bambini nati nel 1992. Gli alberi [illegible] stati piantati al Prato delle Gere, vicino al municipio. Ai genitori dei bambini è stato consegnato un [illegible] con le indicazioni sulla pianta: «La tradizione della piantumazione degli alberi - ha detto il sindaco Francesco Allegra - [illegible] molto sentita a Briga». [m. g.]

Alle europee gli elettori troveranno un'altra scheda

Un sondaggio a Dormelletto «Volete ancora questa giunta?»

DORMELLETTO. «Lontana da noi l'idea di farci una speculazione; anzi, in questa nostra intenzione siamo assolutamente si[illegible]ri. Non abbiamo pensato, [illegible] nemmeno lo pensiamo [illegible] guadagnarci le simpatie della gente per [illegible] eventuale altra investitura né di mettere il paese in crisi».

Insomma, Michele Guglielmetti, che [illegible] Dormelletto è assessore alla polizia urbana, sembra più che mai animato delle migliori intenzioni: dietro la decisione di indire un sondaggio fra la popolazione per stabilire se l'amministrazione attualmente in carica è ancora rappresentativa della volontà dell'elettorato, non c'è alcun secondo fine.

Più semplicemente c'è il fatto che dopo le ultime elezioni politiche [illegible] è dovuto prendere atto che i partiti di cui è composta l'attuale maggioranza (democrazia cristiana, socialdemocrazia, repubblicani e indipendenti), si sono praticamente ridotti «a meno del dieci per cento» della forza che conquistarono quattro anni e [illegible] or [illegible].

Infatti, il 27 marzo scorso, anche a Dormelletto Lega Nord [illegible] Forza Italia hanno fatto man bassa di voti, sorpassando [illegible] cinquanta per cento dei suffragi. Per cui il sindaco Clemente Mora e i suoi collaboratori si so[illegible] chiesti [illegible] per caso, alla luce di un tale risultato, [illegible] Consiglio comunale non sia oggi delegittimato a governare il paese. Detto [illegible] fatto, nell'ultima seduta di Consiglio comunale si [illegible] deciso che nell'occasione delle Europee del 12 giugno, gli elettori dormellettesi (sono poco meno di 1700) riceveranno anche una scheda nella quale gli si chiederà se sono d'accordo [illegible] meno che questa Giunta, questa maggioranza, continui ad amministrare [illegible] paese fino alla primavera del 1995, epoca in cui avverranno le prossime amministrative. Qualcuno ha fatto notare che i tempi sono particolarmente ridotti: i risultati ufficiali [illegible] sondaggio non potranno che essere noti soltanto verso la fine [illegible] giugno; poi sopravverranno l'estate e le ferie e quindi il blocco dell'attività amministrativa: ad andar bene il Consiglio, qualora [illegible] verdetto fosse negativo, potrebbe dimettersi soltanto intorno ad ottobre, restando comunque in carica per l'ordinaria amministrazione. Si arriverebbe dunque, dicono sempre gli scettici, alla conclusione naturale del mandato. Ma Guglielmetti non è [illegible] questo parere: «Le cose sono talmente cambiate che [illegible] possiamo far finta di niente. Non solo, ma visto che abbiamo in cantiere [illegible] provvedimenti piuttosto importanti (modifiche al Piano regolatore, 400 milioni da spendere in opere pubbliche) non ci sembra giusto che ciò avvenga e [illegible] decida senza [illegible] consenso dei nostri amministrati». Al quale ha fatto poi [illegible] Clemente Mora: «Ci [illegible] scelte molto importanti da fare - ha detto [illegible] sindaco - e noi dobbiamo sapere per certo se i nostri concittadini [illegible] d'accordo che a farle [illegible] ancora noi». La proposta è stata comunque commentata molto positivamente. [m. b.]

Bonfantini di Novara

Gli studenti [illegible] fondi per [illegible]

NOVARA. Con una serie di iniziative, i ragazzi dell'istituto tecnico agrario «Bonfantini» di Novara hanno raccolto 250 mila lire [illegible] favore dell'Unicef. La gara di solidarietà era partita già a Natale, quando gli studenti, coordinati dal professor Carlo Garavaglia, hanno organizzato una vendita di torte casalinghe e di alberelli [illegible] pino e quercia. La raccolta in Istituto è proseguita anche in occasione di altre ricorrenze, dalla festa della donna alla festa del papà. Così il contributo degli studenti novaresi [illegible] [illegible] aggiunto alle migliaia di offerte giunte al comi[illegible] italiano dell'Unicef per la campagna «L'Unicef e la scuola vivono l'amicizia», promossa in collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione. Con i fondi l'Unicef prosegue i programmi nei settori della vaccinazione, dell'assistenza sanitaria, forniture alimentari [illegible] scolastiche. [c. m.]

Prosegue ad Arona il processo per far luce sui misteri dell'ex cava Fogliotti

E' scaricabarile fra gli imputati

Discarica chiusa dopo le analisi dell'Usl di Novara

ARONA. Cotticelli-Valsesia-Comune di Arona: [illegible] «triangolo» che non si chiude. E il pubblico ministero Paolo Barlucchi ne vuole sapere di più. Così la prossima udienza, già prevista per il 25 maggio, è stata anticipata a [illegible] 6 maggio. Vincenzo Cotticelli, 59 anni, alessandrino di Novi Ligure, titolare della «Siccomar», alla quale si rivolgevano le 14 ditte per conferire rifiuti nella discarica di via Partigiani, nel suo ultimo interrogatorio ha cercato [illegible] chiarire i rapporti con il Comune di Arona e con Carlo Valsesia, il chimico dello studio «AR» che alterò le analisi a favore di almeno sette ditte.

«Non è vero - ha detto Vincenzo Cotticelli - che [illegible] accordai con Valsesia per far truccare le analisi. E non è vero che [illegible] lavoro che gli procurai dopo il 1989 costituisse un compenso per le sue falsificazioni». Il pm Barlucchi: «E perché, allora, [illegible] rivolse a Valsesia, mentre le analisi potevano essere fatte anche da altri?». Cotticelli: «Mi avvalsi della sua opera perché Valsesia chiedeva corrispettivi inferiori alla concorrenza. Tanto è vero che io seppi delle alterazioni solo molto più tardi, dopo che erano già state fatte».

A questo punto [illegible] si è ben capito chi, tra Cotticelli e Valsesia, abbia fatto intendere all'altro che l'Usl di Novara, intervenendo, avrebbe potuto classificare quei materiali come speciali e quindi non assimilabili ad inerti. «Ma fu lo stesso Valsesia - ha detto Cotticelli - a dirmi che sarebbe stato in grado di ottenere un'analisi favorevole dall'Usl di Novara dietro compenso di tre milioni».

Il pm Barlucchi: «E lei gli diede quei soldi?». Cotticelli: «Sì, diedi a Valsesia i 3 milioni». In realtà Valsesia tenne per [illegible] anche quei soldi. [illegible] diede nulla ad alcun dipendente dell'Usl di Novara. Quando lo stesso Laboratorio dell'Usl intervenne per effettuare i prelievi [illegible] discarica dell'ex cava Fogliotti venne chiusa. Amelia Alberti, responsabile del Circolo Verbano di Legambiente, che è parte offesa insieme al Comune di Arona, alla Provincia [illegible] alle famiglie Aghemio (proprietaria [illegible] ex cava data in affitto al Comune), segue, attimo dopo attimo, gli sviluppi di questo «intrigo paesano» che ormai da molti mesi appassiona tutti gli aronesi. «E' una vicenda - dice Amelia Alberti - che si pone come un problema politico e di 'dignità' prima ancora che come problema ambientale. Qualunque sarà la sentenza del pretore, ci sono poche speranze di veder condannati i veri responsabili, alcuni perché [illegible] 'incastrabili', per altri perché i reati [illegible] ormai prescritti».

Sandro [illegible]

Dominato dal maltempo l'ultimo «ponte» della stagione

Sci, anno nero per Vigezzo

Pioggia e vento hanno tenuto lontani gli sportivi, chiusura anticipata per la Piana
Buona affluenza di turisti a Macugnaga. Gli unici impianti aperti a Ciamporino

DOMODOSSOLA. Doveva essere l'ultimo assalto alle piste. Invece per gli sciatori e per i gestori degli impianti [illegible] stata una delusione. Nelle stazioni [illegible]lane i principali impianti di risalita, soprattutto quelli del Moro, sono stati bloccati domenica e lunedì dal maltempo. Si è sciato solo a Ciamporino, [illegible] stazione sportiva ai piedi del Sempione, dove, incuranti del nevischio, [illegible] sono riversati centinaia [illegible] appassionati.

A Macugnaga si è registrata una buona affluenza di turisti, quasi tutte aperte le seconde [illegible]. [illegible] il maltempo non ha concesso tregua. In paese ieri mattina è ricomparsa addirittura la neve, seguita subito da altra pioggia. Nella stazione alpina ai piedi del Rosa la temperatura ha continuato [illegible] oscillare in questi giorni attorno allo [illegible].

Al Monte Moro, tremila metri [illegible] quota, ha nevicato quasi incessantemente, il manto bianco ha di nuovo superato i due metri e mezzo d'altezza. Gli impianti della stazione sportiva sono stati chiusi già domenica a causa della nuova precipitazione che impediva oltretutto la visibilità ad alta quota.

«Questo colpo di coda dell'inverno proprio non ci voleva - la[illegible] gli operatori - [illegible] ponte [illegible] 25 Aprile rappresentava l'ultima, grande occasione della stagione. Un vero peccato, soprattutto per gli sciatori che sono rimasti a bocca asciutta».

Al Monte Moro funivie e skilift saranno aperti anche domenica prossima

Le sciovie del Moro rimarranno comunque in funzione anche domenica prossima.

Alla «Piana» di Vigezzo la stagione sciistica si è invece definitivamente conclusa sabato. Nonostante la riapertura della strada, [illegible] vista pochissima gente. Colpa della pioggia che ha guastato davvero le feste.

«Le piste sarebbero state ancora praticabili - dicono alla società Funivie Vigezzine - ma le condizioni climatiche hanno tenuto lontani gli sciatori. Non ci restava che chiudere, archiviando una delle stagioni più nere degli ultimi anni».

I conti definitivi [illegible] noti solo fra un pò di tempo ma per la società delle funivie Vigezzine [illegible] stato un inverno da dimenticare, a causa della prolungata incertezza delle comunicazioni. Si parla [illegible] calo del cinquanta per cento, forse addirittura superiore.

Un vero disastro che riguarda non solo gli impianti di risalita ma tutte le attività commerciali e turistiche della valle. Oltretutto la società che gestisce gli impianti della «Piana» si era dotata di «cannoni» mobili per la produzione della neve artificiale. Ma i guai sono arrivati da un altro fronte, quello delle comunicazioni stradali.

E' andata invece abbastanza bene a San Domenico- Ciamporino, l'unica stazione sciistica aperta anche per il ponte del [illegible] Aprile, anche se l'affluenza in questi giorni è stata comunque ridotta, inferiore alle medie festive. Questa località, vicinissima alla Svizzera, è sempre stata privilegiata dal punto di vista dell'innevamento [illegible] durante la stagione ospita moltissime gare. Gli operatori non si lamentano.

Proprio a causa del maltempo, le pattuglie della polizia stradale segnalavano ieri traffico scarso su tutte le strade [illegible]e valli. Le grandi code del rientro sono rimaste un ricordo. Traffico ridotto anche sulla strada del Sempione, il passo alpino è comunque transitabile anche senza catene.

Adriano [illegible]

A Villa torna l'allarme-inquinamento

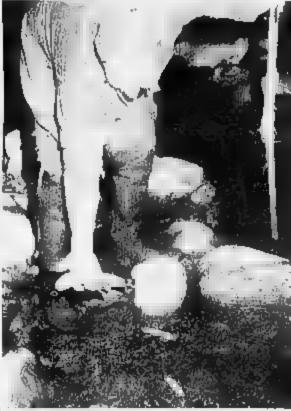
E' strage di trote nel torrente Ovesca

VILLADOSSOLA. Ancora una moria di pesci nell'Ovesca. Ed ancora una volta si parla di inquinamento selvaggio. Sulle cause [illegible] c'è per ora certezza ma il luogo dove [illegible] è verificato l'inquinamento lascia supporre si tratti di scarichi industriali.

E' successo sabato pomeriggio, nel tratto del torrente Ovesca che va dal ponte della ferrovia Domodossola-Novara alla foce. Un pescatore che stava pescando [illegible] pressi dell'area artigianale che fiancheggia il corso d'acqua ha visto affiorare all'improvviso decine e decine [illegible] trote con la pancia rivolta verso l'alto. In pochi attimi sulla superficie galleggiavano, morti, centinaia di pesci. L'uomo è corso a dare l'allarme. [illegible] sono precipitati i carabinieri di Villadossola (la caserma dista poche decine di metri), i [illegible]sponsabili dell'Avpmo, quelli del gruppo sportivo Sampei, [illegible] pescatori.

L'opera di recupero [illegible] pesci morti è durata diverse ore, co[illegible]cludendosi appena faceva buio. «Sono stato nel fiume 5-6 ore e solo io credo di aver tirato fuori almeno un centinaio di trote» ammette Bruno Quittino, uno dei pescatori intervenuti sabato pomeriggio. Difficile calcolare quanti pesci siano morti: sicuramente alcune centinaia. Proprio [illegible] recente l'Ovesca [illegible] stata teatro [illegible] da alcune gare di pesca e il torrente, già ricco di fauna ittica, [illegible] ulteriormente «seminato» con nuove immissioni di pesci. «E' inutile che si parli [illegible] portare il limite della catture a 35 centimetri per salvaguardare la trota [illegible]morata se poi basta lo scarico inquinante di qualcuno per uccidere tutta la fauna ittica» dice Umberto Grossi, villadossolese, uno dei maggiori esponenti dell'Avpmo, l'associazione che raduna i pescatori ossolani.

Sul posto sono sono giunti anche i tecnici dell'Ufficio di igiene pubblica dell'Usl 56; hanno provveduto a recuperare alcune trote e prelevato diversi campioni d'acqua che [illegible] analizzati nei prossimi giorni.

Le cause? I pescatori sospettano si sia trattato di uno scari[illegible] dell'Enichem, ma al momento manca la certezza. Effettivamente la moria si è verificata n[illegible] tratto a valle degli scarichi del complesso chimico. Toccherà all'Usl verificare cosa abbiano inghiottito le trote.

Un pescatore di Villadossola durante il recupero dei pesci morti nel tratto del torrente Ovesca fra la ferrovia Domo-Novara e la foce. L'allarme è scattato sabato pomeriggio. Sono subito [illegible] i carabinieri e i tecnici dell'ufficio igiene dell'Usl

Intanto, a proposito di inquinamento dell'Ovesca (dove spesso si verificano morie [illegible] pesci), giovedì alla Pretura di Domo è fissato un processo [illegible] carico di tre dirigenti dell'Enichem per un caso analogo avvenuto nel marzo '91. In quell'occasione l'Enichem [illegible] la fuoriuscita di [illegible] antifermentatore usato per produrre Vinavil.

Renato Balducci

Frazione di Mergozzo si schiera contro un nuovo impianto

«Non siamo pattumiera»

A scatenare la protesta è stata la decisione di realizzare [illegible] Pratomichelaccio una struttura del Consorzio Basso Toce per compostaggio e stoccaggio rifiuti

La protesta degli abitanti di Prato Michelaccio contro la realizzazione di un nuovo impianto di compostaggio e stoccaggio rifiuti nei pressi di Mergozzo

MERGOZZO. «A.A.A.: cercasi aria pulita», «Grazie a chi ci ha svenduto», «Inceneritore, stoccaggio, compostaggio: Pratomichelaccio pattumiera del Vco», «Quaranta persone considerate zero». Queste ed altre scritte figurano da ieri su cartelli esposti lungo la strada provinciale tra Gravellona e Mergozzo. A suscitare [illegible] protesta degli abitanti della [illegible] sono le novità maturate negli ultimi giorni: [illegible] consiglio comunale aperto e [illegible] incontro presso la regione Piemonte hanno praticamente dato via libera alla realizzazione [illegible] un impianto [illegible] compostaggio da parte del Consorzio Basso Toce per un costo previ[illegible] di circa tre miliardi.

«Siamo inviperiti - dichiara Marilena Poletti a nome [illegible] Comitato abitanti località Pratomichelaccio -. Tutto [illegible] stato deciso in sordina e in gran fretta, senza neppure avvisare [illegible] che [illegible] i più diretti interessati. Così ora ci troviamo di fronte al fatto compiuto [illegible] vogliamo vederci chiaro. Abbiamo già tanti problemi e ci sentiamo dimenticati da tutti, [illegible] siamo decisi a non arrenderci e a portare fino in fondo la nostra protesta».

La zona in questione, abitata da una quarantina di persone, si trova davanti all'inceneritore consortile prossimo a rientrare in funzione. Accanto ad esso è in fase avanzata di realizzazione a cura dell'Aspan un centro per lo stoccaggio e la prima selezione dei rifiuti urbani pericolosi e utili e ora tutto il campo antistante queste strutture, che arriva fino al margine della strada e a ridosso delle case, verrà occupato dall'impianto di compostaggio.

«A poca distanza dal centro della [illegible] provincia, stiamo diventando la pattumiera del Vco», affermano la signora Poletti e i suoi vicini. «Già fati[illegible] a convivere [illegible] le strutture realizzate - aggiungono -, ma abbiamo sopportato perchè comprendiamo le esigenze del territorio. Di fronte però a un ulteriore aumento di rifiuti, odori e altri inconvenienti, per non parlare delle incognite dell'inceneritore, [illegible] sentiamo presi in giro e diciamo basta». Richieste di chiarimento e di intervento urgente sono partite alla volta di Comune, Regione, partiti politici, ambientalisti. La prima risposta [illegible] giunta dalla Lega Nord di Verbania, che ha interessato il proprio gruppo regionale.

Dal canto suo il [illegible] di Mergozzo, Luciano Piralla, respinge ogni accusa di disinteresse: «Siamo di fronte ad un progetto già dichiarato attuabile dalla conferenza dei servizi in sede regionale, ma non ci siamo [illegible] certo limitati a subire tutto passivamente. Abbiamo pro[illegible] sul problema un consiglio comunale aperto e nella riunione di settimana scorsa a Torino abbiamo subordinato il parere positivo a precise garanzie per difendere gli abitanti da odori [illegible] rumori molesti». Il Sindaco aggiunge che con l'impianto di compostaggio si ridurrano gli apporti al forno inceneritore e si miglioreranno di conseguenza le sue emissioni.

Sergio Ronchi

Accadde [illegible] Macugnaga, l'ossolano Renato Cresta coordinò i soccorsi

Parla in tv la turista canadese salvata sotto la valanga nel '72

Da sinistra, Margareth Layland il marito John Alberto Borgna Renato Cresta e, accucciato, il cane Momi nipote di Zacho, pastore tedesco che nel 1972 scovò la turista canadese sotto tre metri di neve. Sabato sera «Ultimo minuto» ha ricostruito la vicenda

NOVARA. Dodici [illegible] 1972, Macugnaga: Margareth Layland, turista canadese di [illegible] anni, viene travolta e sepolta da [illegible] valanga. Resta sotto tre metri di [illegible] per 45 ore, poi, grazie al [illegible] lupo Zacho, viene scovata, ormai allo stremo delle forze. Ventidue anni dopo Margareth ha rivissuto, grazie al programma di RaiTre «Ultimo Minuto», la sua incredibile avventura. C'è stata grande commozione sabato sera, quando la canadese è comparsa davanti alle telecamere di RaiTre, accompagnata dal [illegible] John, ingegnere nucleare di Toronto. In studio, già da qualche minuto, c'erano l'ossolano Renato Cresta, che allora coordinò i soccorsi, [illegible] Alberto Borgna, proprietario del cane da valanga Zacho. I due, con Momi al guinzaglio, nipote del valoroso nonno, avevano appena assistito al filmato girato ai primi di [illegible] sulle nevi di Macugnaga che ricostruiva l'accaduto. «Dopo quel giorno con la signora Margareth ci sentivamo spesso, [illegible] adesso [illegible] siamo persi di vista. Sono dieci anni che non abbiamo più notizie di lei», hanno detto, sconsolati, Borgna e Cresta. Ma la conduttrice, Simonetta Martone, aveva in serbo la grande sorpresa. Magicamente, dietro il tendone è apparsa Margareth Layland, appoggiata a un bastone e sorretta da suo marito. Oggi ha 57 anni e sta combattendo un'altra battaglia per sopravvivere, malata di una grave forma di trombosi. Dopo aver abbracciato i suoi salvatori, la canadese è tornata sull'accaduto. Ha mostrato maglione e tuta che indossava allora, e un borsellino di pelle con la cerniera di metallo: «Mi ha salvato la vita. Sono riuscita a scavare nella neve e a crearmi una celletta per respirare. Lì sentivo, quand'erano sopra di me. Io urlavo [illegible] inutilmente». Spiega anche che il suo primo pensiero è stato quello di togliersi le lenti a contatto per evitare [illegible] danneggiare gli occhi. Poi, un commosso ricordo [illegible] Zacho, morto circa otto anni fa: «Senza quel cane oggi non sarei qui a raccontare come andò».

Marco Piatti

DOMODOSSOLA

Tre feriti in uno scontro frontale sulla provinciale

Scontro frontale con tre feriti, fortunatamente non gravi, sulla provinciale fra Domo e Villa. L'incidente è accaduto in prossimità del raccordo con la superstrada per la Svizzera. Coinvolte una Fiat Tempra, guidata da un finanziere, Andrea Congiu, una Citroën Bx condotta da Gaetano Rondinelli, 24 anni, di Domodossola e una «Polo» guidata da Pietro Defilippis, 52 anni, di Omegna, tutti ricoverati al San Biagio, con prognosi fra i 10 [illegible] i 25 giorni. [a. v.]

Vandali in azione, aiuole distrutte in centro

Nella notte tra domenica e ieri ignoti vandali hanno danneggiato alcune aiuole allestite in piazza Cadorna [illegible] nelle vie del centro, nell'ambito della rassegna «Stresa è in fiore». Composizioni floreali realizzate dai commercianti nei pressi delle vetrine [illegible] negozi sono state distrutte. Atti vandalici anche nella frazione verbanese di Suna dove i soliti ignoti hanno camminato su cofani e tetti di alcu[illegible] in sosta. Sull'accaduto stanno compiendo indagini i carabinieri di Verbania. [a. r.]

Caccia al francobollo nell'apertura di «Ortafiori»

Nella giornata di apertura di «Ortafiori», oltre a quella degli abituali e numerosi turisti, si è registrata la presenza di centinaia di filatelici a caccia dell'annullo speciale e del nuovo francobollo della serie «Turistica», dedicato a Orta S. Giulio. All'inaugurazione della mostra tematica, che presentava le collezioni di Elio Amelotti, Rosando Giovenelli, Roberto Gottardi [illegible] degli svizzeri Silvio Taioli e Jean Pierre Rovoire, con le autorità locali sono intervenuti [illegible] presidente della Camera [illegible] Commercio, Alberto Macchi, e i consiglieri regionali Vittorio Beltrami e Alberto Buzio. [r. b.]

Novara, domani sera la Vanoni debutta al Teatro Coccia in «Lettera a una figlia» di Wesker

Ornella sul palco col cuore di madre

E' lo spettacolo che chiude la stagione cittadina di prosa. Diretta da Giorgio Albertazzi, l'attrice-cantante interpreta il ruolo di una collega norvegese che confessa il suo fallimento di genitore. Si replica fino al 30

Ornella Vanoni torna in città nello spettacolo che si avvale delle musiche di Dalla

NOVARA. Dalla «Ricetta di donna» alla «Lettera [illegible] una figlia» per un ritorno al teatro con [illegible] viaggio nell'universo femminile fra testi Arnold Wesker, musiche di Lucio Dalla e regia di Giorgio Albertazzi. Ornella Vanoni si ripresenta a Novara nello spettacolo che la vede esibirsi contemporaneamente come attrice, cantante, donna [illegible] madre. Soprattutto attrice. E con straordinaria intensità. In «Lettera a una figlia» di Wesker, che da domani alle 21 a sbato [illegible] aprile andrà in scena al Teatro Coccia, Ornella interpreta il ruolo di Sarah. E' una cantante di successo che all'improvviso [illegible] trova [illegible] interrogar[illegible] sul rapporto [illegible] la figlia undicenne, Marianne, che sta per diventare donna a sua volta, e [illegible] accorge di non aver [illegible] avuto un vero colloquio [illegible] lei.

Trascinata dagli impegni di carriera e dal successo, Sarah scopre di aver sempre cantato per gli altri: per la piccola Marianna neppure una [illegible] nanne. Comincia [illegible] una spietata «confessione» pubblica, [illegible] lei che cerca di affidare i suoi sentimenti, le sue emozioni e [illegible] sue scelte e parole battute sulla macchina da scrivere.

Sarah vorrebbe trasmetterle consigli, spiegarle i motivi delle [illegible] assenze, giustificarsi [illegible] regalarle parte della sua esperienza. Ma spesso non riesce ad esprimere tutto ciò che prova su quei fogli bianchi [illegible] allora si [illegible] a cantare. La commedia in cinque [illegible] di Wesker si ispira ad una storia [illegible]. E' quella di Susanne Fuhr, una cantante jazz norvegese che chiese all'autore inglese di scrivere qualcosa sulla sua vita. «Quando le consegnai il copione - ricorda Wesker - lei lo lesse lì per lì e pianse».

Emozioni che Ornella sa far rivivere sul palco con bravura e autoironia. «Quando ho letto il testo [illegible] Wesker - racconta Giorgio Albertazzi - ho subito pensato ad Ornella Vanoni come interprete ideale di questa impetuosa Sarah: forte, inquieta e imprevedibile. Una commedia per un'attrice che sa cantare (o per una cantante che [illegible] recitare?). Forse questa lettera [illegible] una figlia è una lettera a una donna, all'essere Donna, [illegible] soprattutto Madre».

Ma la Vanoni prende le distanze dal personaggio: «Anch'io ho pagato il successo con [illegible] prezzo [illegible] non poter stare vicina a mio figlio - ha ammesso la cantante nell'incontro al Museo Martini prima del debutto a Torino -, ho conosciuto anche fallimenti affettivi, [illegible] rispetto alla protagonista non ho rimpianti particolari. Lei è una femminista arrabbiata [illegible] viveva il libero [illegible] come una droga; io mi ritengo [illegible] femminista naturale [illegible] [illegible] distinzione [illegible] importante, [illegible] una variante in positivo: sono [illegible] perché amo».

Pietro Beracchio

FUORI SCENA

Biglietti e aperitivo critico

«Lettera a [illegible] figlia» conclude la stagione cittadina [illegible] prosa, una rassegna che è stata accolta con successo anche nei cicli paralleli dedicati al genere comico [illegible] alla «Rilettura della tradizione». Come per i precedenti spettacoli, anche la commedia di Wesker portata in scena da Ornella Vanoni potrà contare non solo sul pubblico degli abbonati ma anche sulle persone che preferiscono acquistare il biglietto della singola rappresentazione. I tagliandi d'ingresso saranno messi [illegible] vendita al botteghino del teatro con i seguenti prezzi: 40 mila lire per le poltrone di platea, 35 mila per i posti sui palchi di primo ordine; [illegible] mila per i palchi del secondo ordine; 22 mila lire per i posti di terzo ordine [illegible] di prima galleria; 15 mila lire per la seconda galleria. Non mancherà la tradizionale parentesi dell'«Aperitivo critico»: Ornella Vanoni s'incontrerà con il pubbli[illegible] al Club Unione di via Puccini 11 alle 18 di giovedì.

[illegible] E [illegible]

VERBANIA

«Vos da Locarno» in concerto

Il coro misto «Vos da Locarno», diretto da Fernando Bonetti [illegible] composto da [illegible] elementi stasera alle 21 terrà concerto nella chiesa [illegible] Madonna di Campagna. La manifestazione è pro[illegible] dal Lions Club. [s. r.]

MERGOZZO

Il blues del Texas al «Babilonia»

Texas blues trascinante questa [illegible] sul palco del «Babilonia Cafè» in riva [illegible] lago di Mergoz[illegible]. Di scena i «Little Peter and the Hot Tubes». [m. p.]

VERBANIA

Juke box night con Joe Pardy

Musica a richiesta [illegible] giochi stasera alla discoteca «La Playa». Dalle 22 il dj Joe Pardy propone «Juke box night». [m. p.]

MAGENTA

Giochi all'«Ideal»

Il martedì al bar «Idea'L» [illegible] viale Piemonte è «Fantasy Fair», ovvero giochi di società italiani e stranieri. [r. l.]

Stasera il gran galà

Gli scherzi [illegible] [illegible] Radio [illegible]

GHIFFA. Appuntamento questa [illegible] dalle 22,30 alla discoteca «Rotonda» di Gordola (in Svizzera, a cinque minuti d'auto da Locarno) per il gran galà di premiazioni di «Scherziamo un po' su Rto». Si tratta di un fortunatissimo programma condotto [illegible] Max Borrelli, in onda ogni mattina, alle 9,15 e 11,15 sulle frequenze dell'emittente privata del Lago Maggiore.

Nella trappola [illegible] «Erretiò» sono caduti in molti, grazie anche alla collaborazione degli animatori, Patrizia Cecchini e Fabio Bassi. Basta una minima traccia per dar [illegible] ad una vera [illegible] propria presa in giro divertentissima [illegible] danni dei «malcapitati». In questi giorni il pubblico sta votando, con cartoline e fax, lo scherzo più riuscito, che sarà premiato stasera alla discoteca svizzera «Rotonda» con mille franchi svizzeri e altri riconoscimenti per gli scherzi più votati. [m. p.]

OGGI AL PALASPORT DI TORINO

I Nomadi e gli Inti Illimani, la leggenda [illegible]

Stasera alle 21, [illegible] Palazzetto dello Sport di Torino, tornano due complessi che sono ormai entrati nella leggenda della canzone, i Nomadi capitanati da Beppe Carletti e gli Inti Illimani, che furono a lungo ambasciatori all'estero dell'opposizione al regime cileno di Pinochet. Il biglietto costa 25.000 lire

[illegible] AL [illegible]

NOVARA

Cinema	Film
[illegible] [illegible]. 624.158 Or.: 20,15/22,15 Lire 10.000/6000	**Trappola d'amore** di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa [illegible] l'affetto per la figlia. N. V. 1h 40' [illegible]
Vip Tel. 625.688. Or.: 19,50/22,15 Lire 10.000/6000	**My life - Questa mia vita** di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per [illegible] e che non potrà conoscere il suo papà. [illegible] V. 2h 01' Dramm.
Araldo Tel. 474.628. Or.: inizio 21,15 Lire 9000/6000	**Singles (Cineclub Lumière)** di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' Commedia
Faraggiana Tel. 627.676. Or.: 20,15/22,15 Lire 10.000/6000	**Impatto imminente** di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' Thriller
Vittoria Tel. 623.395. Or.: 20,20/22,15 22,15. Lire 10/6000	**Maniaci sentimentali** di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.
S. [illegible] [illegible]. 465.484 Or.: 19,30/22,15 L. 9000 (mart. 5000)	**Il rapporto Pelican** di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller
[illegible] **S. Andrea** Or.: in. 16/21 Lire 7000/5000	RIPOSO
ARONA **San Carlo** Tel. 45.534 Or.: 15/20/22 Lire 8000/5000	RIPOSO
BELLINZAGO **Vandoni** Or.: 14,30/16,30/20/22 Lire 7000/5000	RIPOSO
BORGOMANERO **Moderno** Tel. 82.151 Or.: 20/22 Lire 10.000/6000	**Rapa Nui** di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 45' Dramm.
Nuovo [illegible]. 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire [illegible]	**Trappola d'amore** di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. N. V. 1h 40' Drammatico
Piccolo Tel. 81.741 Or.: in. 21 Lire 10/6000 Cinef. Leningrad	**Cowboy go America**
CAMERI **Ballardini** Tel. (0337) 244.384 Or.: 14,30/18,30/21 Lire 5000	RIPOSO
DOMODOSSOLA **Corso** Tel. 240.863 Or.: inizio 21 Lire 9000/7000	**Schindler's List** di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' [illegible]
Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/5000	**Rapa Nui** di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. [illegible] [illegible]
Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/5000	**Sister Act 2** [illegible] B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.
[illegible] **Italia** Tel. (0163) [illegible] Or.: 18/20/22 Lire 8000/6000	RIPOSO
OLEGGIO **Cine Teatro** Tel. 91.163. Or.: 15,05 ult. 22 L. 9000/6000 lun. solo se feriale 7/5000	RIPOSO
OMEGNA **Cinema Sociale** Tel. 61.459 Lire 7000/5000	RIPOSO
Oratorio [illegible].: 14/16/20,15/22,15 [illegible]	RIPOSO
[illegible] Tel. 71.417 Or.: [illegible] Lire [illegible]	RIPOSO
VERBANIA **Ariston** Tel. 401.940 Ore: 14,30/16,30/20,30 22,30. Lire 10[illegible]	RIPOSO
Vip Tel. 401.940 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/6000 (mart. solo fer. 6000)	**Impatto imminente** di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la c[illegible]a a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' Thriller
Sociale (Intra) Tel. [illegible] Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/6000 (lun. fer. 6000)	**Getaway** di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h [illegible]
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/7000	**Philadelphia** di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare [illegible]. Rassegna di film cinesi a cura del Cesmeo. Ore 21 **La cestista n. 5** di Xie Jin (1957). Versione originale con sottotitoli.
ADUA 400 c. [illegible] Cesare 67. Vedi Teatri
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri
AMBRA [illegible] Chiesa della Salute 77. **Cose preziose** Or. 16,30 18,30, 20,30, 22,30.
[illegible]O MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Impatto imminente** [illegible]. 15,45. 18. 20,15. 22,30. Sala 2: **Philadelphia**. Or. 15,15. 17,35. 19,55. 22,30. Sala 3: **In the name of the father** (Nel nome del padre) Or. 15. 17,25. 19,50. 22,30.
ARLECCHINO [illegible] Sommeiller 22. **Schindler's [illegible]** [illegible]. 14,30, 18; 21,30
[illegible]L v. [illegible] Dalmazzo 24. **Bi[illegible] e i 7 nani** Or. 15,30. 17,15; 19. 20,45; [illegible]
CENTRA[illegible] [illegible] Alberto 27. **Quel [illegible] resta del giorno.** Or. 15; 17,30. [illegible]
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **My [illegible].** Or. 15,30. 17,45; 20,10; 22,30
[illegible]. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. [illegible] **[illegible] spiaggia** Or.: 15,45; 18. 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti 5. **Tombstone** [illegible] 15; 17,30; 20, 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Mrs. Doubtfire.** [illegible] 15,25. 17,45; 20,05; 22,25
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Philadelphia** Or. 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Impatto imminente** [illegible] Or.. 15,45. 17,55; 20,15. 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Ore 21 **La corsa dell'innocente** di Carlo Carlei. Anteprima ad inviti della Buena Vista International Italia e La Stampa
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Mallea** (Il disperato) [illegible] 16. 18,10; 20,20; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Quel che [illegible] del giorno** Or. 20. 22,30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **My life.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30
FARO v. Po 30. **Rapporto Pelican** Or. 16,30; 18,45; 21,25
FIAMMA corso Trapani 57. **Fearless** (Senza paura). [illegible].. 15,30, 17,50; 20,10. 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Getaway** Or. 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. Vm. 14
KING KONG v. Po 21. **DellaMorte DellAmore**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX [illegible]. [illegible] bis. **Il giardino segreto** Or.: 16; 18,10. 20,20; 22,30
[illegible] Gal. S. Federico. **Trappola d'amore - Intersection.** Or. 16; 18,10. 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO via [illegible] 8. **Ladybird Ladybird** (Coccinella Coccinella). [illegible]: 16,30. 18,30; [illegible], 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Rapa Nui.** Or.: 16; 18,10. 20,20, 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalzio 8. **Sfida tra i ghiacci.** Or.: 20,15, 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Maniaci [illegible]mentali.** Or. 14,50, [illegible]; 18,40, 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list.** Or. . 14,30; 18; 21,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Beethoven 2.** [illegible] 15,10; 17, 18,50; 20,40, [illegible].
ROMANO Gall. Subalpina. **Proibi[illegible] amore.** Or.: 16. 18,10. 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Senza paura.** Or. 15,30. 17,50, 20,10; 22,30
VITTORIA v. Roma 336. **L'amico d'infanzia** [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A [illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 20,30 **Die Zauberflöte (Il flauto magico)** [illegible] W. A. Mozart (turno D). Dir. [illegible] Regia J. Taymor (ripresa da C. Boulard). Orch. e Coro T. Regio. M° Coro M. Perata. Bigl. (ore 13-18,30) Tel. 8815.241
CARIGNANO. Stag. in abb. TST. Da domani, [illegible] 20,45 il Teatro Stabile dell'Umbria presenterà **Ifigenia in Tauride** di Euripide con A. Guarnieri (reg. di M. Castri. Bigl. TST, via Roma 49 (or. [illegible], lunedì riposo). Tel. 517.6246-544.562.
ERBA Stasera fino [illegible] 1/5 tutte le sere, ore 21, la Comp. Torino Spettacoli in **Trappola per topi** di A. [illegible]. Regia di [illegible] Angione. Pren. fer. 9-13 e 16-20, fest. [illegible]

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] [illegible] V. Emanuele 30. **Fearless - Senza paura.** Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30;
ANTEO via Milazzo 9. **Ladybird, ladybird.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 22,30
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Trappola d'amore.** Orario: 15; 17,30, 20; 22,30
ARCOBALENO via Tunisia 11. **My life.** Orario: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Philadelphia** Orario: 15; 17,30; [illegible] 22,30
[illegible] via Ariosto 16. **Perdiamoci di vista.** Or.: 20,10; 22,20
ARLECCHI[illegible] Gall. del Corso. [illegible] **nome del p[illegible]** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
[illegible] corso Vittorio Emanuele 11. **Getaway.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible].
CAVOUR piazza Cavour 3. **Sister Act II.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero [illegible]. [illegible] **Padre.** Or.: 14,35; 18,05; 21,35.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Film bianco** Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
[illegible] VISCONTI via Monte Nero 84. **Schindler's [illegible]** Or.: 14,35; 18,05; 21,3[illegible]
CORALLO largo C. [illegible]. **Il giardino segreto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
[illegible] Galleria Corso 2013. **Il rapporto Pelican.** [illegible] 14,15; 17; 19,45; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Schindler's List.** Or.: 14,35; [illegible]; 21,35
EXCELSIOR Galleria Corso. **Quel che resta del giorno** Or.: 14,30, 17; 19,45; 22,30
MAESTOSO corso Lodi 39. **Philadelphia.** Or.. 15; 17,30; 20; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Rapa Nui.** Or.: 15,15; 17,40, 20,10; 22,30
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **L'amico d'infanzia.** Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL [illegible] Piave [illegible]. **Getaway.** Or.: [illegible].15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **Mylife.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05. 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Biancaneve e i 7 nani.** Or.: 15,30; ultimo 22,30.
NUOVO ORCHIDEA [illegible] Terraggio [illegible]. **Gli amici di Peter.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Impatto imminente.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 via S. Radegonda 8. **Schindler's List.** Or.: 14,35; 18,05; 21,35.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Beethoven 2.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35
[illegible] SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Mrs. Doubtfire.** Orario: 14,35; 17,10; 19,45; 22,30.
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. **Sfida tra i ghiacci.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35
ODEON SALA 6 via Santa Radeg[illegible] da 8. **Maniaci sentimentali.** Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **La strategia della lumaca.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35
[illegible]N SALA 8 via Santa Radegonda 8. **Matinée.** Orario. 15,20, 17,40; 20,10; 22,35.
[illegible]DEON SALA 9 via S. Radegonda 8. **DellaMorte DellAmore.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **Nel nome del padre** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; [illegible]35.
ORFEO via Zugna 50. **Trappola [illegible]more.** Or.. 16; 18,10, 20,20; 22,30.
PASQUIROLO [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] **Maniaci sentimentali.** Orari: 15; 16,50; 18,40; 20,30, 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, [illegible] **Il rapporto Pelican.** Or.: 14,30; 16,30; 18,25; 20,25; 22,30.
PRESIDENT l.go Augusto 1. **Proibito amore.** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; [illegible].
SE[illegible]IONE via Pacinotti 8. **[illegible] famiglia Addams 2.** Or.: 15,15; 17.
SP[illegible] [illegible] G. Sasso 28. **[illegible] sentimentali.** Or.: [illegible] 22,30.
[illegible]IFF[illegible] corso Buenos Aires 39. **[illegible]pa Nui.** Or.: 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Ore 15 **L'histoire de Manon.**
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Ore 21,15 **L'ultimo ad andare e altre storie.**
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Tel. 2900.67.67. Ore [illegible] **Beati voi.**
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Ore 21 **Il maggiore Barbara.**
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Per inf. telefono 869.3659. Ore 21 [illegible] **magico.**
TEATRO I [illegible] G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434.
OUT OFF via Duprè 4. Per informazioni tel. [illegible] Ore 21 **L'età [illegible]ca.**
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. [illegible]. [illegible] 20,30 **L'attesa.**
MANZONI via Manzoni, 40. Per inf. telefono [illegible]. Ore 20,45 **Napoli milionaria.**
CIAK via Sangallo 33, [illegible]. 7611.1018. Ore 21,30 **Tony e i volumi**
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per inf. telefono 832.2580. Ore 15,30 **Milan in man.**
[illegible] via Olmetto 8/a. Per informazioni telefono 87.51.85.
[illegible] p. S. Babila 37, telefono 7600.0086/87. Ore 21 **13 a tavola.**
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Ore 18 **Adolescere.**

LE TV PRIVATE

[illegible] 14 Videonovara notizie; 14,15 Il tuttomusica; 20 Pe[illegible] è bello; 22,30 Videonovara notizie; 23 Videonovara sport. **VCO:** 19,30 Vco notizie; [illegible] Pescare è bello; 20,30 Panni sporchi; 21 FBI, telefilm; 22,30 Vco notizie; 23 Off side. **ALTAITALIA TV:** 22,30 New edizione [illegible]; 23,05 Tg Sport; 23,15 Medical Center, telefilm; 0,30 News ultima edizione; 1,05 Tg Sport.

A Solbiate gli azzurri vittoriosi hanno portato a sette i risultati utili consecutivi

Il Novara vola, è troppo tardi?

Gli avversari diretti continuano a perdere colpi ma il distacco dalla coppia di testa è ancora di 8 punti
Del Neri non alimenta le illusioni ma ribadisce che la sua squadra non lascerà nulla di intentato

NOVARA. Del Neri l'aveva detto un ■ fa, dopo il ■ sul Crevalcore: «Da qui alla fine giocheremo per vincere tutte le partite, p■ vedremo come andrà a finire». Non è riuscito completamente nell'impresa perché il Novara ha pareggiato a Tempio, ma ■ tecnico ■ sulla strada buona. Lo dimostrano i successi sulla Vogherese e più ancora l'ultimo, quello di domenica a Solbiate, che ha fatto compiere alla squadra ■ bel balzo in classifica perché gli avversari diretti si può ben dire che hanno giocato tutti, ■ quasi, per il Novara. Delle quattro formazioni che precedono gli azzurri ha mantenuto le distanze solamente l'Olbia vittorioso sul Pavia. ■ ■ invece fatti rosicchiare tre punti l'Ospitaletto capolista, in piena crisi, sconfitto anche ■ Cento e il Legnano battuto in casa dal Lumezzane mentre il Crevalcore non è andato oltre il pareggio a Crema.

Il ritardo degli azzurri dalla coppia di testa è ■ otto lunghezze quando sono ancora in palio 21 punti. L'impresa di rientrare nel giro promozione appare sempre disperata, ma ci sono ancora diversi scontri diretti e il Novara dovrà vedersela ■ ■ Ospitaletto, Legnano ■ Olbia. E quel terzo posto che potrebbe valere il ripescaggio ■ adesso a sei punti certamente recuperabili se gli azzurri sapranno mantenere i ritmi delle ultime sette partite utili consecutive.

Giuseppe Vitalone e Ugo Armanetti (a sinistra) sono stati ■ Christian Guatteo (qui sopra) i protagonisti principali del ■ azzurro a Solbiate. In particolare Armanetti ■ messo a segno il rigore concesso per l'atterramento di ■uatteo

Del Neri, pur non nascondendo ■ soddisfazione legittima, cerca di smorzare i toni di una troppo facile euforia «In fondo non è cambiato nulla - dice vestendo i panni del pompiere -. Siamo soddisfatti per la buona partita di Solbiate dove abbiamo colto ■ successo meritato. La squadra merita una grossa lode e i miei complimenti personali per come ha saputo stare in campo, per la maturità dimostrata e la superiorità sfoggiata contro un avversario che in passato ci aveva dato qualche dispiacere». D'accordo, ma questi tre punti, la serie positiva ■ che dura ormai da sette partite, ■ modificano proprio le vostre aspirazioni? «Fino a quando la matematica non avrà emesso i suoi verdetti definitivi, noi siamo impegnati a dare il massimo. Lo faremo, come promesso, domenica dopo domenica. Intanto mi pare già importante che la squadra riesca ad esprimersi ■ livelli molto elevati ■ ha saputo fare domenica Solbiate». C'è chi vede in questo risveglio gli stimoli positivi derivanti dalla soluzione dei problemi societari.

■ nostra serie positiva dura quasi da due mesi, non si riferisca a due sole partite. Certo il poter lavorare serenamente ■ la voglia ■ dimostrare che non siamo una squadra da buttare possono avere influito positivamente ■ tutto l'ambiente. Voglio ricordare che la gestione Tarantola non ci ha mai fatto mancare nulla».

E adesso c'è chi dice che Del Neri potrebbe meritarsi anche la conferma in ■. «Un tecnico ■ può essere giudicato sulla base dei risultati che ottiene ■ dal lavoro che svolge durante la settimana. I nuovi dirigenti mi conoscono e sanno come lavoro». A Solbiate, Del Neri ha insistito ancora ■ Spelta al centro dell'attacco... «Ho voluto dargli un'altra opportunità ricordando che all'andata aveva risolto la partita con due g■. Fisicamente sta bene, sotto il profilo dell'impegno niente da dire. E' dovere del gruppo aiutare chi sta attraversando un momento di difficoltà».

E per fortuna che la squadra accanto ai soliti Armanetti e Guatteo, ancora protagonisti, sta recuperando anche il miglior Vitalone. [r. amb.]

CAMPIONATO [illegible]

A 180 minuti dalla fine del torneo solo lo Sparta sembra ormai fuori dalla mischia

Verbania costretto a soffrire ancora

I lacuali pareggiano ■ reti bianche con la capolista Varese e si preparano alla decisiva trasferta di Gallarate
Un punto più gettato che conquistato dalla squadra di Erbetta che si fa sorprendere nel finale dal Santa Teresa

NOVARA. E' finita ■ da pronostico tra Sparta ■ Santa Teresa, cioè con un 1-1 che accontenta entrambe le squadre. Lo Sparta, che prosegue la mini-serie utile; il Santa Teresa, che con il punticino strappato ■ Comunale nella terz'ultima del campionato Dilettanti, adesso vede veramente vicina la salvezza. Oltretutto, i sardi avranno in casa le due ultime partite, potendo così far fruttare al massimo il fattore campo.

Domenica, al termine di novanta minuti combattuti ma corretti, la felicità alla massima potenza ■ espressa dal «padre-padrone» del Santa Teresa, il presidente Piero Muntoni, commosso dopo il pareggio strappato con i denti dai suoi ragazzi ■ nove minuti dalla fine: «Cosa volete che vi dica - ha esordito ancora aggrappato al telefonino con cui ■ appena finito ■ urlare la sua gioia in Sardegna - ho le lacrime agli occhi. I ragazzi sono stati superbi, mi hanno regalato una soddisfazione immensa. Sì, penso proprio che questo punto ■ quello decisivo. Nelle due ultime partite, oltretutto davanti al nostro pubblico, dovremmo tenere ■ bada ■ rivali di fondo classifica. Ma la soddisfazione è doppia, anche perché lo Sparta ■ è una signora squadra».

Seduto in disparte se ne ■ Giampiero Erbetta. Il tecnico dello Sparta segue divertito la simpatica e genuina scenetta del presidente, che promette cene e settimane gratis sul mare ■ Santa Teresa tra qualche settimana: «Un punto gettato via, dopo tante occasioni per chiudere la partita non sfruttate. D'altra parte il Santa Teresa ha dato prova di grande generosità». Parlando del futuro, Erbetta lascia intendere che il prossimo ■ ci potrebbe es■ ancora lui ■lla panchina «spartana»: ■ sto parlando ■ ■ società. E' ancora presto per fare previsioni ma penso e spero ■ poter restare». ■ domenica ultima trasferta, in Sardegna, contro il fanalino Iglesias. Un'ottima occasione per riprendersi il punto lasciato domenica. [m. p.]

Masoero e Valentino, due pedine importanti per Sparta e Verbania nel torneo Dilettanti

VERBANIA. Un primo tempo nel complesso accettabile, una ripresa ■ assoluto non gioco per condurre in porto senza rischi ■ pareggio a reti inviolate. L'andamento del confronto tra i biancocerchiati ed il Varese capolista ■ ha mancato di provocare a fine gara alcune proteste: per la verità a fischiare ■ ■ stati soprattutto i tifosi ospiti che speravano in una prestazione migliore della loro squadra, mentre i verbanesi non hanno certo motivo per fare rimostranze e si tengono ben stretto il punto che alla vigilia costituiva la massima aspirazione.

Guardando i risultati maturati ■gli altri campi, la divisione della posta accontenta soprattutto gli uomini diretti da Mario Belluzzo. Tre punti di vantaggio conservati sul Saronno a due giornate dal termine significano infatti ■ ormai avere in tasca la vittoria del torneo.

In coda invece tutte le squadre hanno mosso la classifica e i verbanesi restano in piena bagarre.

Un punto di vantaggio sul Seregno e due sulla Pro Lissone ■ garantiscono ancora la sal■ e bisognerà soffrire fino all'ultimo. La speranza ■ capitan Belli e compagni è ora in un risultato positivo domenica prossima ■ Gallarate, per poi ricevere nella giornata conclusiva un Saronno che ci si augura ormai definitivamente estro■ dalla lotta per il successo finale e quindi demotivato.

La fiducia non manca. Tocca a Mario Guidetti caricare l'am■biente nel modo più opportuno, ma in questo il mister ha già dimostrato di saperci fare realizzando nel girone di ritorno una rimonta in cui pochi credevano. Ottimista ■ anche il presidente Colombo: «La squadra ■ motivata. L'incontro con il Varese ■ stato strano, ma era logico che accadesse così; nel finale ■ squadre hanno tirato i remi in barca, ■ finché c'è stata partita i miei hanno dimostrato di sapersela giocare ■ ■ la capolista».

Intanto i tifosi hanno ritrovato compattezza in questo momento decisivo e ■ decisi ■ dare il loro pieno sostegno.

Per domenica prossima si sta organizzando una calata in ■ a Gallarate con auto ■ pullman e in terra lombarda ■ mancherà ai biancocerchiati un caldo incitamento. [s. r.]

[illegible]

Stasera c'è il Sandrigo

[illegible] per l'allungo definitivo

NOVARA. «Match ball» per il campionato da ■ fallire per gli azzurri dell'Autocentauro Novara. Dopo una settimana di pausa il quintetto diretto da Innocenti torna in pista stasera nel posticipo della undicesima di ritorno. Di scena al palasport di viale Kennedy, dalle 20,45, il Sandrigo, compagine che viaggia al quart'ultimo posto della classifica e quindi bisognosa di punti.

Si ■ comunque di un ostacolo alla portata di Bernardini ■ compagni che, vincendo, potrebbero allungare sul Bassano, portandosi a tre lunghez■ di vantaggio dalla diretta inseguitrice ■ due giornate dalla fine. Nell'anticipo di martedì scorso, infatti, i giallorossi era■ caduti a Reggio Emilia per 6-4. Questa sera Innocenti potrà tornare a disporre anche di Roberto Crudeli che ■ Correggio ha scontato il turno ■ squalifica. [m. p.]

BASEBALL

Sfiorato l'en plein

[illegible] per il [illegible]

NOVARA. Due vittorie e una sconfitta difficile da digerire per il Baseball Novara nella seconda di serie A1. Gli azzurri, dopo aver nettamente superato il Caserta nelle prime due partite ■ di sabato (12-1 con Chadwick vincente sul monte, imitato in serata dai giovani Pianezzo ■ Nobile, 20-10), ■ sono arresi domenica pomeriggio ai campani, facendosi acciuffare all'ultimo inning e superare al primo supplementare. ■ Novara ha pagato ■ la povertà del parco lanciatori: quando il partente Melassi ■ avuto ■ calo fisico è stato rilevato da Portigliotti, assente da un anno dal clima agonistico, che non è riuscito ■ controllare le ma■ze campane in grande rimonta. Gli azzurri ■ assestano a centro classifica a quota 500 con due vittorie e altrettante sconfitte, ■ attesa di recuperare domani ■ ■ Parma le due partite tra lanciatori italiani. [m. p.]

SPORT FLASH

[illegible]

Grande festa a Romagnano Il Pavic «rosa» ■ promosso

Vincono le novaresi di B1 e B2: L'Aceto Ponti in ■ batte il Bassano con un perentorio 3-0, mentre l'Interlinea si lascia sfuggire un set contro il Caronno ma poi si impone e guadagna due punti preziosi. In ■ B2 le ragazze del Pavic festeggiano la promozione in serie B1 passando per 3-2 ■d Alba recuperando da 0-2. [b. c.]

[illegible]

Alla Recordget sulla Maya il derby di serie C

Penultima giornata di campionato per il basket di C e D. In serie C la Recordget vince (108-77) nel derby omegnese e si mantiene in corsa promozione. In serie D ■ Sicas ■ conferma squadra di vertice a Fossano (87-92), mentre la Brix festeggia con ■ nuova vittoria a Ivrea (87-90) la salvezza matematica. Unica novarese sconfitta è il Verbania che ■ Biella perde 98-83. [b. c.]

[illegible]

Primo stop per gli azzurri sconfitti 12-11 dal Sori

Prima sconfitta ■ ■ ■ per la Pallanuoto Novara Nuoto. La squadra allenata da Alberto Bortolotti è capitolata nella piscina ■ Sori per 12-11 (4-2, 2-3, 3-4, 3-2 i parziali). La classifica è comandata proprio dal Sori e dall'Arenzano a 5 punti; gli azzurri devono rimontare due punti dal vertice. [m. p.]

SOFTBALL

Serie A, due stop casalinghi per le novaresi dal Bollate

Doppia sconfitta interna per le ragazze del Softball Novara. Nella seconda di serie A la squadra diretta da Luisa Capuozzo è stata battuta dal forte Bollate per 11-2 e 4-0 e in classifica viene raggiunta da Mal■ e Settimo. [m. p.]

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

Martedì 26 Aprile 1994 pag. 39

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Vercelli, gran folla (ma nessuno scontro) alle celebrazioni del 25 aprile

«La Resistenza non si tocca»

Il Dugentesco gremito di partigiani, studenti e uomini della sinistra: «Questa non è la festa della riconciliazione». Intanto Biella diserta l'omaggio leghista a tutti i caduti

VERCELLI. [illegible] bandiere, la pioggia, la banda che intona «Bella ciao». A Vercelli il 25 aprile è il giorno della folla, col salone Dugentesco gremito e l'oratore che dice: «Questa è una ricorrenza per non dimenticare, non la festa della riconciliazione». Ci sono studenti, partigiani, [illegible] antifascisti e militanti della sinistra. Neanche l'ombra di un uomo di destra. Piove anche a Biella, nel giorno del doppio omaggio della Lega, l'omaggio «alle vittime di entrambi i fronti»: [illegible] in piazza c'è il deserto.

Dopo una vigilia di polemiche, ieri in provincia non c'è stato odio, non c'è stata tensione. Ma è stato un 25 aprile di piazza: la festa snobbata per anni che la situazione politica, [illegible], ha tornato ad arricchire di significati. Molta vigilanza, ma nella giornata non ci sono stati scontri: anche a Borgosesia e a Varallo, la città medaglia d'oro al valor militare. A Vercelli, [illegible] si vedeva tanta gente da [illegible] centinaia di persone fuori e dentro il Dugentesco. Un'enormità, rispetto alle 15 che parteciparono alla manifestazione nel '92.

In sala, poliziotti e carabinieri, [illegible] [illegible] l'aria, sorvegliano i ragazzi del «Collettivo giacobino», [illegible] da una costola del Movimento studentesco. Bandiere rosse e kefiah al collo, per i giovani militanti: [illegible] non succederà nulla.

Intanto l'oratrice, Gabriella Gherbez, dell'Anpi, parla delle [illegible] di oggi e del passato: «Il governo non può cambiare la Costituzione, e proprio in questo [illegible] aprile dobbiamo ribadire con forza i valori fondamentali della Repubblica: vogliamo la democrazia, non il ritorno alla dittatura. E poi la tolleranza, l'unità dello Stato, la pace. Dovete partire da oggi la mobilitazione per i diritti, contro il presidenzialismo e la violenza».

L'omaggio ai Caduti per la libertà, ai partigiani morti «per difendere la pace» è seguito da lunghi applausi. Generosi come quelli riservati a Domenico Facelli, ex confinato e perseguitato politico, che ha ricordato gli orrori del nazifascismo: i [illegible] vercellesi mandati in esilio, gli 87 condannati (nel '43) dal Tribunale speciale, il ruolo delle donne e delle mondariso nella Resistenza. «Se oggi siamo qui a parlare - ha detto Facelli -, è anche grazie a tutte le persone che sono morte 50 anni fa». L'ultima esortazione è per i giovani: «Non credete a chi le spara grosse, come Berlusconi: mille posti di lavoro? Tutte balle. Il futuro, cari ragazzi, è nelle vostre mani». La folla esce in strada, dove alcune persone reggono uno striscione: «Contro i vecchi e nuovi fascismi, ora e sempre Resistenza».

Dalla festa dei partigiani alla voglia di riconciliazione della Lega Nord. A Biella, ieri pomeriggio, c'erano solo cinque persone ad assistere alla deposizione della [illegible] d'alloro [illegible] vittime del nazifascismo. Sotto la pioggia, in piazza Martiri, un palo di militanti, i parlamentari Claudio Regis e Stefano Ajmone Prina e il segretario Gianni Rosso. Più tardi, i leghisti sono stati [illegible] cimitero di Graglia, per rendere omaggio ad alcuni Caduti del fronte opposto. «Fascismo e antifascismo hanno ormai [illegible] [illegible] loro funzione storica», sostiene la Lega di Biella, che con la sua iniziativa ha voluto dare un contributo alla riappacificazione.

Molti vercellesi e biellesi, inoltre, ieri pomeriggio hanno partecipato alla manifestazione nazionale di Milano. Dal capoluogo [illegible] partiti molti militanti del pds, di Rifondazione e di altre forze politiche (oltre ai giovani del «Collettivo giacobino»). Folta anche la rappresentanza biellese: in città, il pds ha prenotato alcuni pullman per il viaggio fino a Milano.

Giuseppe Buffa

Un momento della manifestazione di ieri a Vercelli: le autorità, in piazza Cesare Battisti, depongono la corona d'alloro ai Caduti, subito dopo la cerimonia al salone Dugentesco

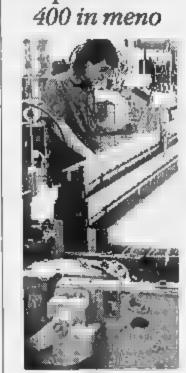
OGGI ALLA BORSA RISI

Riapertura con suspense

C'è molta attesa per vedere che [illegible] accadrà oggi alla Borsa risi. La settimana scorsa il listino è stato redatto d'autorità su pochi scambi.

A PAGINA 41

IN [illegible] LE IMPRESE

In pochi mesi 400 in meno

Saldo negativo tra iscrizioni e cancellazioni di nuove attività alla Camera di commercio: la crisi sta finendo, ma [illegible] conseguenze pesanti.

A PAGINA 42

Dopo le piogge

Emergenza allagamenti in provincia

VERCELLI. Pioggia e temporali, e in provincia scatta l'allarme. Gli acquazzoni improvvisi di ieri e domenica hanno allagato le cantine di molte abitazioni, soprattutto a Vercelli, Biella e Santhià. Numerose le richieste di [illegible] al comando provinciale [illegible] vigili del fuoco.

Alcuni problemi anche sulle strade: la pioggia fittissima, in alcune località della provincia, ha provocato disagi agli automobilisti. Visibilità ridottissima, pozze d'acqua e asfalto viscido: fortunatamente, però, non ci [illegible] stati gravi incidenti. Dopo la giornata incerta di ieri, le previsioni parlano di un leggero miglioramento per oggi, [illegible] tempo variabile. Ad Oropa, l'altro giorno, sono caduti 51 millimetri di pioggia e l'Osservatorio meteorosismico ha registrato un livello di umidità del 90 per cento. In montagna, sopra i 1400 metri è caduta anche la neve: un fenomeno che ha provocato l'abbassamento della temperatura. [g. mo.]

Un nuovo incendio ha distrutto il corpo centrale dell'ex stabilimento idroterapico

Brucia «Oropa bagni»: messe nere?

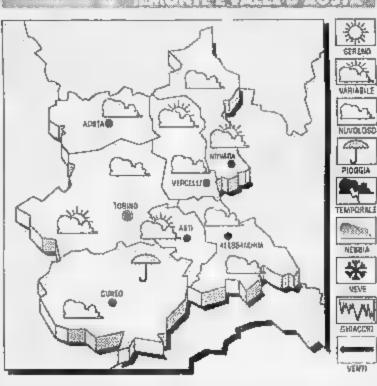
Non ci sono dubbi sull'origine dolosa del rogo. Nel vasto edificio ottocentesco vi sono tracce del passaggio di prostitute, di drogati, di giovani coppie in cerca di emozioni e di veri (o finti) seguaci di Belzebù

BIELLA. L'acqua delle sue sorgenti lo aveva fatto conoscere in tutta Europa e cent'anni dopo il fuoco lo sta radendo al suolo. Un violento incendio, l'ultimo di una lunga serie cominciata negli Anni Ottanta, ha distrutto il corpo centrale dell'ex stabilimento idroterapico di Oropa. Il fuoco aveva già ridotto ad uno scheletro di pietra l'ala destra, dove sono restati in piedi solo i muri esterni. Ora, unica traccia rimasta di quell'antico sfarzo degno perfino di principi, è l'ala di sinistra. Gettando lo sguardo tra una finestra e l'altra, spiccano ancora pregiati pavimenti in legno e angoli di pareti affrescate.

Ma questi segni di un passato la cui fama era andata ben al di là dei confini biellesi, si confondono [illegible] travi incenerite, [illegible] [illegible]ti dal fumo, scalinate crollate. E, paradossalmente, conferiscono al palazzo di pietra un'aria ancora più lugubre, rispetto a quella raccontata dalle voci che lo vogliono, da anni, sede per messe nere e altri riti satanici.

Non è difficile pensare che le fiamme dell'altro giorno abbiano origine dolosa. In quasi ogni salone del piano terra (quelli più in alto [illegible] si possono più raggiungere perché i pochi gradini rimasti non danno l'impressione di reggere il peso di [illegible] persona), si rischia d'inciampare in un cerchio di pietre, utilizzato per accendere dei falò. Da chi? Nello stilare un elenco, per approssimativo, c'è solo l'imbarazzo della scelta: nei lunghi corridoi vi sono tracce inconfondibili del passaggio di prostitute, di drogati, di giovani coppie in cerca di forti emozioni e chissà, di veri o finti, in quanto alcune scritte sui muri sono copiate da film famosi seguaci di Belzebù.

Per spegnere l'ultimo incendio i pompieri hanno dovuto lavorare più di cinque ore, dalle 17 alle 22. La posizione dello stabilimento, piuttosto lontana dalla città e la stretta stradina in terra battuta che lo collega alla statale per il santuario, hanno reso quanto mai difficile l'opera della squadra di soccorso. Inoltre le numerose sorgenti e i rii presenti nella zona, sono risultati inutili ad alimentare le cisterne dei vigili del fuoco. I quali, per rifornirsi d'acqua, hanno dovuto fare la spola da Oropa Bagni a piazza Martiri, in centro città.

Ironia della sorte, oppure ultima maledizione per un luogo già abbondantemente sinistro? [d. p.]

Sorto nell'Ottocento, l'ex stabilimento idroterapico è ridotto a un rudere (PICHIELETTI)

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità con possibilità di residue precipitazioni.

TEMPERATURA. In aumento.

VENTI. Moderati settentrionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Temporaneo miglioramento, con schiarite sempre più ampie; formazione di foschie sulle pianure.

LE [illegible]

IERI A VERCELLI

Max: 14; min: [illegible]; media: 10

UN ANNO FA

Max: 18; min: [illegible]; media: 13

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 13,1; Novara 16; Alessandria 15; Aosta 20; Cuneo 11; Asti 14

Bloccato a Milano

Biella-Roma quasi un giallo sul jet di Varesi

BIELLA. E' stato bloccato sabato, alla Malpensa, l'«executive» del finanziere Varesi, che avrebbe dovuto diventare il velivolo per la linea Biella-Roma. Il jet intestato alla società Servizi Trasporti è stato venduto ad [illegible] compagnia americana per [illegible] mila dollari, cioè circa [illegible] miliardo di lire, e «stava per essere portato fuori dall'Italia senza rispettare le regole dettate da Civilavia per queste operazioni», dice il comandante Alessandro Cardoni, titolare di Aerbiella, da cui è partito il blitz. «Il Myster 20 era stato revisionato nella nostra officina - aggiunge -, ma la Servizi Trasporti ci deve ancora circa 120 milioni. Domani discuteremo la [illegible] al tribunale di Biella. Se l'executive fosse uscito dall'Italia avrei potuto dire addio ai miei soldi. Il direttore della dogana e quello dell'aeroporto sono intervenuti non autorizzando il decollo, e oggi spero di ottenere il sequestro temporaneo del velivolo». [m. al.]

La città è in festa: la Pro dopo quattro anni ritorna da protagonista in C2

Dopo 4 stagioni i bianchi tornano in C2: una vittoria nata sulle ceneri della sconfitta di Grosseto

Vercelli, e la tua Pro ti fa di nuovo regina

La fantastica annata completata da Biellese e Borgosesia

VERCELLI. Campione, campione, [illegible] campione. Dopo quattro anni passati tra l'inferno della Promozione e il purgatorio del Cnd, in pratica l'Interregionale, la Pro, 102 anni e un mito alle spalle, ritorna in C2. Un gol al Camaiore di «Cervatino» il sinistro, lui che quando gioca usa questo piede «solo come appoggio», pareggiato allo scadere da [illegible] gran tiro di Bonuccelli proprio mentre via telefono arrivava la notizia del vantaggio del Grosseto a Colle Val d'Elsa, ha sanzionato il ritorno dei bianchi tra i professionisti con due turni di anticipo. Mai era accaduto nella centenaria storia del club di via Massaua di chiudere la pratica promozione senza uno spareggio.

Un trionfo confortato dalle cifre (miglior attacco del girone con 57 reti, Wolfert e Provenzano in testa alle classifica dei bomber) e dallo spettacolo perché fino a un mese fa questa, a unanimi pareri, «è stata la più bella squadra degli ultimi vent'anni».

Eppure la Pro alla quinta di ritorno, dopo lo 0-2 di Grosseto che la mandava a tre lunghezze dalla Colligiana, a detta di molti, sembrava per l'ennesima volta spacciata, tanto i toscani parevano imbattibili e baciati dalla fortuna. «E' stata quella la settimana più difficile - ricorda mister Caligaris -. Ma quando al martedì ci siamo ritrovati e ho visto i ragazzi ho capito che per la Colligiana [illegible] sarebbe [illegible] tanto facile sbarazzarsi di noi. La nostra rimonta è iniziata in quel momento».

Una rimonta che si è via via trasformata in un trionfo e che a Camaiore ha visto protagonista, tra l'altro, la Pro più umile ed «operaia» del campionato, [illegible] stretta a fare a meno della regia di Col, il cervello della squadra, e delle invenzioni di Artico, l'artista del centrocampo.

Ma la promozione in C2 è anche la vittoria di un gruppo di persone che aveva scommesso sulla rinascita della Pro: dal presidente Ezio Rossi che aveva rilevato una società praticamente cancellata, all'avvento di Lele Ferrero in segreteria e a quello di Oreste Cassetta nei panni di vice-presidente operativo, due tasselli molto importanti per la rinascita di un club che, dopo la caduta in Promozione, doveva ricostituire il «feeling» con la città.

Ed è quella della Pro la vittoria anche della [illegible] e del buonsenso. Le stesse qualità che, guarda caso, hanno permesso alla nuova Biellese di prendere il posto del vecchio club biancorosso nel Cnd, e al Borgosesia di patron Mario Maiola di salire in cinque stagioni dalla Prima categoria al Campionato nazionale dilettanti. Toccherà ai loro [illegible] le nuove Pro. [illegible] intanto godiamoci il clamoroso «en plein» delle tre squadre della provincia: nessuno in Piemonte aveva mai ottenuto tanto. E che siano d'esempio per molti.

Roberto Eynard

Marco Wolfert, idolo dei tifosi

La città sembra essere un centro importante nel traffico di opere rubate

Furti d'arte, s'indaga in Francia

I cassettoni trafugati da palazzo Motta e sequestrati a Milano hanno girovagato tra Montecarlo, Roma e Rapallo. Inchiesta super segreta della «Mobile» in collaborazione con la polizia d'oltralpe

VERCELLI. E' trapelato nonostante il fitto riserbo il nome dell'antiquario nel cui stand erano esposti i due cassettoni stile Luigi XVI sequestrati [illegible] Milano dalla polizia vercellese: [illegible] Francesco Queirazza di Montecarlo, che nel principato monegasco gestisce il negozio di alto antiquariato «Athenaeum» e che a Milano aveva allestito lo stand 211 nella 12ª edizione della fiera internazionale dell'antiquariato. I due mobili sono infatti molto simili a qu[illegible] rubati nove [illegible] fa dal palazzo dei conti della Motta in via Duomo.

I cassettoni, che provvisoriamente [illegible] stati depositati nell'ufficio del dirigente della «Mobile» vercellese Maurizio Varalda, erano in vendita per 400 milioni, con possibilità di avere un 5 per cento di sconto.

Quando l'ispettore Antonio Sapienza, che [illegible] oltre un anno si dedica con profitto alla caccia di opere e oggetti d'arte rubati, gli ha sequestrato i due cassettoni, Francesco Queirazza [illegible] caduto dalle nuvole. «Li ho acquistati due mesi fa - ha spiegato - da un antiquario di Roma che, [illegible] volta, li aveva rilevati agli inizi degli Anni Novanta da un suo [illegible] di Rapallo. Infine questi due mobili in precedenza erano rimasti esposti [illegible] lungo sulla Riviera di Levante, [illegible] una mostra allestita in una villa dalle parti di Chiavari».

L'ispettore Sapienza era comunque certo del fatto suo: in [illegible] fotografia d'epoca, scattata all'interno del palazzo di via Duomo, comparivano proprio i due cassettoni stile Luigi XVI.

«Effettivamente - aveva riconosciuto l'antiquario esaminando [illegible] fotografia - sono molto simili ai miei: bisogna però tenere conto che mobili di questo tipo [illegible] stati sicuramente costruiti in diversi esemplari. Da parte mia, se avessi immaginato che erano stati rubati, non [illegible] avrei certamente esposti in una mostra che è visitata [illegible] migliaia di persone». La posizione dell'antiquario è tuttora al vaglio della magistratura: si parla di ricettazione, ma al momento solo [illegible] ipotesi di lavoro.

Al di là del valore dei due cassettoni, il sequestro nello stand 211 pare tuttavia sia solo un episodio, e neppure dei più importanti, della lotta [illegible] ladri d'arte ingaggiata dalla «Mobile» vercellese più di un anno fa.

Giorno dopo giorno l'ufficio del vicequestore Varalda [illegible] arricchisce di nuovi «pezzi»: la settimana [illegible] è stato addirittura interdetto per qualche tempo l'accesso ai giornalisti.

La consegna del silenzio è rigorosa: di certo si sa che le indagini dell'ispettore Sapienza hanno ormai scavalcato le Alpi e che proseguono in collaborazione [illegible] la polizia francese.

Walter Camurati

I due cassettoni Luigi XVI rubati [illegible] fa a Palazzo Motta e sequestrati ad un antiquario monegasco che li aveva esposti a Milano sarebbero il segnale di un vasto giro [illegible] opere d'arte che ruota intorno a Vercelli

Caresana

Una traccia della pala?

CARESANA. I carabinieri [illegible] Stazione di Stroppiana ritengono di essere in possesso di elementi utili per giungere ad identificare coloro che hanno asportato, dalla chiesetta San Giorgio [illegible] Caresana, la settecentesca pala d'altare raffigurante il Santo guerriero che riceve il rosario dal Bambino Gesù tenuto [illegible] braccio dalla Madonna. Il valore della tela si aggira sui cinquanta milioni. Per i caresanesi non ha prezzo, considerata la millenaria devozione per San Giorgio.

E' pressoché certo che gli autori del furto hanno agito su commissione [illegible] di giorno. Ed [illegible] persone che sapevano con certezza le ore in cui il tempietto rimane aperto: da qui il sospetto che abbiano contato sull'appoggio di un basista del paese.

I ladri sono passati dal cortile, il cancelletto è facilmente apribile, la serratura non presenta difficoltà di sorta, quindi sono entrati nella chiesa passando dalla sacrestia. Spostati alcuni candelabri, [illegible] dei ladri [illegible] salito sull'altare, ha distaccato la pala e l'ha consegnata al complice o ai complici che l'hanno posta sul pavimento. Quindi la tela, 230 per 160 centimetri di dimensioni, è stata distaccata dalla cornice, anche lei settecentesca. Operazione facilissima: il tempo aveva consumato quasi per intero i chiodi che la tenevano al telaio. L'hanno arrotolata, se ne sono andati tranquillamente. Un'auto verosimilmente li attendeva fuori dalla chiesetta.

I ladri-sacrileghi [illegible] stati favoriti dal fatto che la costruzione è pressoché isolata dal paese, lungo la stradale per Motta dei Conti, riuscendo nel contempo ad eludere la vigilanza del priore Vincenzo Martinetti che abita nella [illegible] zona. E' stato il Martinetti stesso ad accorgersi per primo di quanto era avvenuto e a dare l'allarme.

Qualcuno ha fornito informazioni ai ladri? E' attorno a questo interrogativo che ruotano le indagini dei carabinieri. In paese il furto ha destato un'enorme impressione anche perché alcuni mesi or sono, nel cimitero, venne rubato uno stupendo busto in bronzo della moglie del grande scultore «liberty» Attilio Gartmann, opera dello stesso, e che si trovava sulla tomba di famiglia dell'artista.

Francesco Leale

La settecentesca pala raffigurante San Giorgio rubata dalla chiesetta di Caresana

NOTIZIE FLASH

[illegible]A

Tentato furto ad Albano: due giovani in manette

Due giovani sono [illegible] arrestati l'altro giorno dai carabinieri di Arborio, per tentato furto aggravato. Marco Congiu, 29 anni, di Caresanablot, e Gioele Sanna, [illegible] anni, di Villata, sono stati sorpresi mentre cercavano di rubare oggetti di antiquariato e attrezzi agricoli all'interno della tenuta Castello di Albano. [g. mo.]

[illegible]

In gita [illegible] l'Aci a Ivrea e Torre Canavese

L'Aci ha organizzato per sabato una gita a Torre Canavese e a Ivrea. Nel primo centro, i partecipanti visiteranno la mostra «Gemme e diamanti del Cremlino», che sta riscuotendo grande successo. La partenza è prevista per le 14,30, in piazza Cavour. Le prenotazioni [illegible] ricevono fino a giovedì, negli uffici dell'Automobile club di [illegible] Fiume. [g. mo.]

[illegible]

Le iscrizioni per il corso Rec di maggio

[illegible] svolgerà dal 2 al [illegible] maggio [illegible] corso Ascom per l'iscrizione al Rec (registro degli esercenti il commercio). Sono previste 10 [illegible] di lezione, durante le quali gli iscritti si prepareranno per sostenere l'e[illegible] alla Camera di commercio. Fra le materie d'insegnamento la contabilità, le tecniche di vendita, la legislazione del lavoro e la disciplina del commercio. [illegible] tutti i partecipanti sarà fornito un testo che riassume le principali materie di studio. Per iscrizioni ed informazioni, ci [illegible] può rivolgere alla sede Ascom di viale Garibaldi 57. Il numero di telefono è 60.669. [g. mo.]

[illegible]

Oggi primo appuntamento col Consiglio provinciale

Primo appuntamento, oggi alle 14,30, [illegible] il Consiglio provinciale. [illegible] presidente Gilberto Valeri ha convocato due sedute consecutive (la seconda [illegible] in programma martedì prossimo, alla stessa ora). Fra gli argomenti, come ha annunciato «La Stampa», la difficile questione della nuova Provincia di Biella, e la sostituzione degli assessori dimissionari Paolo Azario e Franco Smerieri. [g. mo.]

Domani in Provincia

[illegible] presenta «Sport [illegible] barriere»

VERCELLI. Sarà ufficialmente presentata domani mattina in Provincia [illegible] terza edizione [illegible] «Sport senza barriere». L'iniziativa, promossa dall'assessorato allo Sport.

Sottolineano gli organizzatori «Il nostro è ormai un appuntamento consolidato che, oltre a offrire momenti sportivi spettacolari rappresenta un'importante occasione per meglio conoscere questi ragazzi disabili che, con grande forza di volontà hanno trovato nell'attività agonistica un modo per affrontare e superare concretamente l'inserimento nella vita sociale quotidiana».

Come sempre saranno programmate tutta una serie di manifestazioni sportive e dibattiti che, a partire dalle prossime settimane, coinvolgeranno alcuni centri della provincia. Nelle precedenti edizioni «Sport [illegible] barriere» ha riscosso un notevole successo (specialmente tra i ragazzi) lo stesso che, si augurano gli ideatori, si potrà avere in quest'occasione. [p. m. f.]

Pratiche edilizie: il Comune pubblicherà una guida gratuita per aiutare i cittadini

Addio code, arriva il vademecum

L'iniziativa è dell'assessore Olivelli: «Troppa ressa agli sportelli dell'Ufficio tecnico, grazie al manuale sarà tutto più semplice». Nel libretto consigli e informazioni per scavalcare gli ostacoli della burocrazia

Il nuovo vademecum ridurrà le code agli sportelli del municipio? [Gurrì]

VERCELLI. Un vademecum, una guida per uscire indenni dalla giungla delle pratiche edilizie. E soprattutto, per evitare lunghe code agli sportelli, con penose richieste di informazioni. L'idea è dell'assessore ai Lavori pubblici Andrea Olivelli, che la scorsa settimana ha convocato un «pool» di esperti in urbanistica. Obiettivo: pubblicare un manuale, a spese del Comune, che verrà distribuito gratuitamente ai cittadini e agli Ordini professionali.

«Non [illegible] quando sarà pronto [illegible] libretto - dice Olivelli -: per [illegible] mi sono limitato a formare una "consulta", composta da funzionari, architetti ed ingegneri. Tutti insieme studieremo il progetto, e poi trarremo le conclusioni: l'impresa non [illegible] facile, e penso che richiederà parecchio tempo». L'obiettivo principale [illegible] quello [illegible] dare [illegible] aiuto ai cittadini, visto che [illegible] difficilissimo orientarsi nei labirinti della burocrazia. Chiedere un'autorizzazione edilizia (o presentare un progetto), non per tutti è una cosa semplice, e anche gli addetti ai lavori, spesso, si trovano [illegible] guai.

Il «vademecum» conterrà tutte le informazioni necessarie: quali sono i documenti da presentare, come devono essere preparate le richieste [illegible] quando bisogna consegnarle. La pubblicazione del libretto è molto attesa anche dai funzionari e dagli impiegati dell'Ufficio tecnico, che da anni è semiparalizzato. «C'è moltissimo lavoro arretrato - spiegano in via Quintino Sella -: migliaia di pratiche da smaltire, [illegible] da anni. Il guaio è che il personale [illegible] scarso, e che noi dipendenti passiamo buona parte della giornata a dare informazioni al pubblico».

Con l'arrivo [illegible] «manuale» urbanistico, forse, la situazione cambierà. Meno code, [illegible] meno spiegazioni da dare alle persone in difficoltà. Conseguenza logica: funzionari e dipendenti avranno più tempo da dedicare al loro lavoro e alle pratiche d'annata: l'ultimo «censimento» ne aveva contate più di tremila. [g. mo.]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] in periferia un'area per gli show

Ho saputo che il festival musicale «Sos» per Sarajevo ha dovuto abbandonare il piazzale 53° Fanteria di Biella per proseguire in un locale. La decisione è dovuta certamente al maltempo, ma anche alle lamentele della gente che abita nella zona.

Insomma, siamo alle solite: gli spettacoli [illegible] rumorosi, e immediatamente scattano le proteste.

A questo punto, visto che [illegible] copione si ripete, mi domando come mai i Comuni della «cintura» non decidano ad esempio di unire i loro sforzi per utilizzare un unico locale, un'unica area, lontano dalle [illegible] residenziali, per poter ospitare iniziative musicali (o [illegible] altra natura) senza dover incorrere nelle - pur sacrosante - proteste della gente.

Anche l'area della fiera del Comune [illegible] Biella, [illegible] volta abbastanza decentrata, è ora in mezzo alle case. Benvenuto il luna park: [illegible] che [illegible] ne pensano le persone che vivono in quella zona?

Lettera firmata, Biella

«E' uno scandalo [illegible] [illegible] dei topi»

Scrivo questa lettera per fare una segnalazione. Mi rivolgo soprattutto al sindaco e all'Ufficio tecnico del Comune di Vercelli, ma anche ad altre autorità che eventualmente abbiano competenze in questa materia.

In corso De Rege, all'altezza del numero civico 45, esiste un caseggiato cadente: una specie di rudere pericolante.

Ma il peggio è che questo edificio è pieno di topi e di gatti randagi: una bruttura - mi sembra - non degna della [illegible] di Vercelli.

Io chiedo questo al sindaco, ai funzionari e anche ai proprietari dell'immobile: è possibile fare un sopralluogo in corso De Rege, per verificare la situazione [illegible] prendere provvedimenti?

Come cittadino vercellese mi sono sentito in dovere di far presente [illegible] problema, che spero possa essere affrontato in modo serio. Mi auguro che qualcuno [illegible] ne interessi.

Bartolomeo Mauriello, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801.465; [illegible] (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350.3313

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** [illegible] è di turno con apertura obbligatoria (dalle [illegible] 9-12,30 e 15-20 a [illegible] aperti; dalle [illegible] 12,30-15 e 20-9 a battenti [illegible] e con chiamata con ricetta [illegible] urgente): *Farmacia Comunale n. 1*, viale Rimembranza 4, tel. 65.225.

A **Biella** turno principale: *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351, turno sussidiario: *Farmacia Del Centro della [illegible] ssa Patrizia Tamcone*, via Italia 23, tel. (015) 22.119. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi giorni festivi. Nelle altre ore la [illegible] macia [illegible] su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della Provincia, le far[illegible] svolgono [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, [illegible] presentazione [illegible] ri[illegible] medica urgente.

Serravalle: Dr. *Giovanni Rebozzo*, piazza Repubblica 13, [illegible] (015) 762.082

[illegible]: *Dott.ssa Daniela Guama*, via Roma 28, tel. (0321) 820.139

Borgosesia: Dr. *Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341

Andorno Micca: Dr. *Stefano Savino*, via Veneto 111, [illegible] (015) 472.779

Mongrando (Curanuova): Dr. *Renato Gallina*, via Monticello 85, tel. (015) 666.688

Candelo: Dr. *Piercarlo Robiolio*, via Liberta 100, tel. (015) 253.60.73

Bioglio: Dr. *Marco Del Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, tel. (015) 441.320

[illegible] MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20.848-9; **Borgosesia:** [illegible] (0163) 25.513; **Cavaglià:** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.565

STATO CIVILE

BIELLA

MORTI. Silvio Bussa, 72 anni, pensionato.
MATRIMONI. Mauro Parente, [illegible] anni, piastrellista, con Maria [illegible] Santia, 32 anni, casalinga.

[illegible]

MORTI. Gianna Bardone, 39 anni, impiegata

[illegible]

MORTI. Maria Fassone, 83 anni, pensionata.

[illegible] NICOLAO

NATI. Luisa Garbella Tavernin.
MORTI. Adele Santorello, 88 anni, pensionata; Gemma Faverzani, 85 anni, pensionata.

VITA AMMINISTRATIVA. Il Provveditorato agli studi di Vercelli ha reso noto il testo dell'ordinanza [illegible] la quale il ministero della Pubblica istruzione ha stabilito le date [illegible] svolgimento [illegible] prova scritte [illegible] concorso ordinario (per titoli [illegible] esami) per l'inquadramento nei ruoli di coordinatore amministrativo delle scuole. Le prove si svolgeranno il 14 e 15 settembre. Entro il 4 settembre il Provveditorato affiggerà all'albo pretorio [illegible] elenchi [illegible] sedi d'esame con [illegible] loro esatta ubicazione e [illegible] tutte le altre indicazioni utili ai partecipanti.

GLI APPUNTAMENTI

CORSO [illegible]

[illegible] volontariato socio-sanitario

«Uso ed abuso di farmaci, terapia del dolore» saranno i temi trattati durante la lezione [illegible] corso di base di volontariato so[illegible] sanitario organizzato dall'Avulss, che si svolgerà domani dalle 20,45 alle 16,45 all'Istituto delle suore di Santa Maria di Loreto a Vercelli.

MOSTRA

Per tema l'anziano

Continua nel salone di rappresentanza della Casa [illegible] riposo vercellese di piazza Mazzini, la mostra dal titolo «L'anziano [illegible] il suo mondo». Espongono fino a domenica 15 maggio i pittori: Roberto Albertaro, Primino Anino, Pino Ardissone, Pio Arini, Sante Bacchiega, Arrigo Bersano, Nuccio Bersano, Gianni Bertotto, Maria Rosa Biasion, Guido De Bianchi, Cristina Ferraro, Pier Luigi Gardin, Pier Domenico Giani, Gino Gili, Mino Givogre, Francesco Leale, Mario Le Rose, Anna Maria Minella, Francesco Montagnini, Armando Negretto, Michele Novella, Renzo Pomati, Giuseppe Portalupi, Giuseppe Puliserti, Bruna Raviola, Renzo Roncarolo, Maria Rosetta e Donato Zanzonico. Presenti gli scultori Franco Arrigoni, Ettore Ferraro e il modellista Domenico Negro. Apertura tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

PER LA SALUTE

Controlli gratuiti

La sezione provinciale della Lega per la lotta contro i tumori di Vercelli informa che per il mese di maggio riprendono le visite specialistiche gratuite Orl (testa e collo) alle 15 [illegible] ogni venerdì alla clinica Santa Rita di Vercelli.

LA RESISTENZA

Seminario di studi

Con il titolo di «Pietà l'è morta: pratiche e culture della violenza tra guerra e dopoguerra (1939-1946)» è stato organizzato a Santhià per il 12 [illegible] il 13 maggio [illegible] seminario [illegible] studi. Le relazioni si terranno nell'oratorio parrocchiale, ore 9-13 [illegible] 15-18,30. A cura del Comitato provinciale per le celebrazioni del 50° anniversario della Liberazione.

Oggi la consueta riunione del martedì: come si comporteranno produttori e industriali?

Borsa risi, riapertura con suspense

Dopo quanto accaduto la settimana scorsa con il listino redatto d'autorità vi è il grosso dubbio di una nuova seduta senza contrattazioni. Molta attesa per il «fixing»: il grafico delle vendite bloccato a quota 70 per cento

VERCELLI. [illegible] l'orso [illegible] il toro, simboli riconosciuti [illegible] Piazza Affari valgono anche per la Bor[illegible] risi, questi che stiamo vivendo sono i giorni dominati dal plantigrado.

In tutti i sensi: quotazioni in picchiata dopo [illegible] di prezzi alle stelle, contrattazioni al minimo, produttori che si muovono con grande prudenza [illegible] preferiscono non vendere. E, naturalmente, gli industriali risieri offrono prezzi appena [illegible] di sopra di quelli d'intervento previsti dalla Comunità europea.

Il primo segnale di brusca inversione di rotta si era [illegible] lunedì scorso alla sala contrattazione merci di Novara, dove la commissione preposta non era riuscita [illegible] stabilire il listino, proprio per mancanza di scambi.

E il giorno seguente in piazza Zumaglini a Vercelli c'era stata la replica. Ma questa volta era intervenuto il presidente supplente della commissione, Vittorio Mazzarino, che aveva deciso di procedere d'autorità alla quotazione del prodotto, sulla scorta di quelle pochissime [illegible] trattazioni stipulate.

Adesso tutte [illegible] attenzioni [illegible] produttori e industriali sono appuntate [illegible] quanto accadrà questa mattina, [illegible] mercato [illegible]timanale [illegible] martedì. Si ripeterà l'assenza di offerte? Gli agricoltori resteranno sulla barricate, in attesa di recuperare e spuntare prezzi soddisfacenti? Oppure cederanno alle offerte dell'industria? Difficile dirlo, ma è certo che gli operatori guardano al «fixing» con molta att[illegible]. Il grafico delle vendite si è bloccato, a metà aprile, sul 70 per cento, contro l'80 dello scorso anno. La campagna di commercializzazione, partita nel settembre scorso, aveva fatto registrare un'impennata dei prezzi per tutte le varietà: alcune avevano superato le 80 mila lire il quintale. Un «trend» positivo per i produttori ma che [illegible] creato difficoltà alle industrie di trasformazione, [illegible] che qualcuna non [illegible] riuscita [illegible] reggere sino ad arrivare alla chiusura. Poi la svolta, con [illegible] caduta delle quotazioni di 8-10 mila lire il quintale.

Il tracollo del mercato cade in un momento contrassegnato da grandi cambiamenti sul fronte industriale. L'acquisizione, da parte dell'Euricom, della Curti riso (Nestlè) il prestigioso marchio [illegible] stabilimento [illegible] Valle Lomellina.

Adesso Vercelli è la vera capitale italiana della trasformazione di riso. Quanto potrebbe avere di positivo (o negativo) questa operazione sulle quotazioni del risone?

La riapertura della Borsa risi potrebbe [illegible] l'occasione per testare il polso alle due parti in gioco, i risicoltori e gli industriali.

Gianfranco Quaglia

C'è molta attesa per quanto può accadere oggi alla riapertura settimanale della Borsa risi. La settimana scorsa il listino era stato redatto d'autorità sulla base di poche contrattazioni

Piazza Affari

Le ultime quotazioni

VERCELLI. E' stato un martedì choc quello della scorsa settimana alla Borsa risi. E Piazza Affari ha registrato [illegible] evento che molti operatori definiscono storico: le quotazioni sono [illegible] fissate d'ufficio.

La chiusura del listino curata dal presidente vicario Vittorio Mazzarino aveva registrato ulteriori riduzioni, proseguendo nella serie negativa apertasi cir[illegible] un [illegible] fa: 28 lire il chilo Elio, Cripto, Loto-Europa; 29 lire Balilla, Lido, Sant'Andrea, Ariete, Drago, Baldo ed Arborio. Invariato il Thaibonnet, nominale il Roma.

Questo nel dettaglio le quotazioni dei [illegible] di martedì scorso, nella misura massima, al chilo e al netto di Iva, mediazione e diritto di contratto: Balilla, Lido, Sant'Andrea, Drago, Ariete, Baldo ed Arborio [illegible] lire; Elio, Loto-Europa [illegible] Cripto 673; Roma 711; Thaibonnet 836.

Situazione analoga anche per i risi lavorati che, comunque, avevano mantenuto nelle quotazioni i livelli registrati la setti[illegible] precedente. [r. v.]

Dopo l'ultima tragedia a Saluggia

Enel, un decalogo sulla pesca sicura

VERCELLI. Pescatori, attenzione: le canne da pesca ultraleggere in fibra di carbonio sono eccellenti conduttrici di elettricità, e possono rappresentare un pericolo anche mortale per chi [illegible] usi senza adottare le necessarie precauzioni.

L'avvertimento arriva dalla segreteria generale per le relazioni pubbliche dell'Enel, e risulta quanto mai attuale, dopo l'ennesimo incidente, purtroppo mortale, accaduto venerdì scorso a Saluggia lungo il canale Farini, a poche decine di metri di distanza dallo stabilimen[illegible] [illegible] Sorin.

L'incidente, si ricorderà, era costato la vita di Luigi Zanni, 40 anni, che abitava a Saluggia in via per Crescentino. Appassionato pescatore, aveva scelto le rive del canale per gettare la lenza in fibre di carbonio: [illegible] la punta della canna, però, aveva toccato i fili dell'alta tensione ed una scarica elettrica da 130 mila volt lo aveva colpito in pieno. L'allarme era stato lanciato [illegible] un altro pescatore che aveva assistito alla scena; per consentire all'elisoccorso di atterrare nelle vicinanze, l'Enel [illegible] provveduto a disattivare l'intera linea. Purtroppo però l'intervento era risultato vano.

L'Enel ora rinnova le sue raccomandazioni: un avvertimento [illegible] quattro consigli utili per evitare il ripetersi di simili tragedie. Primo: le linee elettriche [illegible] sono sempre in tensione, [illegible] di conseguenza il pericolo di folgorazioni è sempre in agguato. Secondo: prima di montare la canna esaminare attentamente l'ambiente circostante per accertare l'eventuale pre[illegible]za di linee elettriche.

Terzo consiglio: se [illegible] accerta la presenza di linee elettriche nelle vicinanze, [illegible] meglio riporre la canna in fibre di carbonio, oppure scegliere un'altra zona o magari usare un'altra lenza; infine, mai spostarsi da [illegible] luogo all'altro [illegible] la canna ultraleggera montata. Ad ogni buon conto, [illegible] per avere ogni possibile elemento utile [illegible] conoscenza, l'Enel ha ora effettuato prove elettriche comparate su canne in vetroresina e [illegible] quelle in fibre di carbonio allo scopo di verificarne il comportamento sotto l'azione della corrente elettrica. [w. ca.]

Dopo il [illegible] del pescatore morto folgorato a Saluggia, l'Enel invita gli appassionati alla prudenza. Nel mirino, le canne super-leggere in carbonio

Un insolito esperimento per gli studenti del «Motta» di Mosso

E per studiare Shakespeare gli allievi diventano attori

Il coordinatore del progetto **Renato Ianni**, mentre parla ai ragazzi del Motta

[illegible] SANTA MARIA. I classici [illegible] scuola? Si studiano imparando a recitare. L'idea è di [illegible] gruppo di insegnanti dell'istituto tecnico commerciale «Motta»: i docenti hanno dato il via all'iniziativa, proponendo Shakespeare, Molière, Goldoni e Alfieri nella loro veste originale, cioè quella di autori teatrali. Il progetto sperimentale è riservato ai ragazzi che frequentano la quarta classe.

[illegible] lavoro [illegible] coordinato da Renato Ianni, Lelia Zangrossi, Giovanni Della Valle e Angelo Fera. Spiega Ianni: «E' un esperimento che coinvolge e arricchisce insegnanti e ragazzi di altre classi che hanno così modo di confrontarsi con nuove realtà [illegible] metodi di studio».

Aggiunge Ianni: «I libri sui quali studiano gli studenti [illegible] tengono una parte antologica dedicata alla prosa, la stessa che noi utilizziamo per svolgere [illegible] programma. Siamo partiti dall'analisi dell'uso della voce e della gestualità del corpo, abbiamo approfondito il rapporto fra la voce ed il testo, quindi il metodo di lettura e [illegible] questo punto i ragazzi hanno, studiato [illegible] basi già tracciate, i lavori degli autori in questione, imparando anche ad interpretarli dal vivo».

L'appuntamento con le ore di letteratura sono diventate così più appetibili, un momento di aggregazione e [illegible] socializzazio[illegible] che ha invogliato anche i più timidi e restii a partecipare alle lezioni.

«Essere o non essere» di Shakespeare è insomma diventato non un lunga e faticosa sequen[illegible] di frasi da leggere senza [illegible] ma un lavoro da penetrare, da scoprire, uno strumento per esprimersi.

«Stiamo vagliando in questi giorni i risultati ottenuti - conclude Renato Ianni -. Ci accorgeremo proprio dal modo di interpretare e di esporre le materie studiate dai ragazzi, [illegible] la sperimentazione ha avuto successo. Ciò che al momento possiamo dire, è che la partecipazione alle ore di lezione è stata vivace e sempre costante. Già quando organizzammo laboratori teatrali in orari extrascolastici in altri istituti, il [illegible] era stato notevole. Se anche in questo caso i risultati premieranno il lavoro svolto è probabile che il progetto si ripeta anche i prossimi anni con le future quarte».

Paola Guabello

A Ronsecco auto fuori strada per un randagio

Greggio, quindici feriti in uno scontro sulla To-Mi

GREGGIO. Quindici feriti, nessuno grave, l'altra notte sulle corsie per Torino dell'autostrada Torino-Milano per [illegible] tamponamento tra quattro auto. Sulle cause dell'incidente sta indagando la polizia stradale di Villarboit: [illegible] è escluso che sia stato causato dall'asfalto viscido per la pioggia.

Cinque persone sono state medicate all'ospedale di Vercelli e già dimesse con prognosi [illegible] i 5 e i 25 giorni. Sono i componenti di una famiglia torinese che viaggiava su una Opel Ascona: Antonio Liso, 48 anni; la moglie Maria Grazia Lauriello, 41 anni; i figli Andrea ed Alessandra, 16 e 4 anni; la madre Lucrezia Liso, 64 anni.

Un cane randagio è stato invece la causa di un altro incidente stradale avvenuto sabato sera sulla strada delle Grange che collega Crescentino con Vercelli nei pressi dell'incrocio per Ronsecco e che avrebbe potuto anche assumere preoccupanti proporzioni.

Per evitare l'animale che vagava [illegible] mezzo alla strada l'autista di una «Lancia Thema», Giovanni Raffone, 24 anni, messinese residente a Crescentino in strada Torino 5, è stato costretto a sterzare bruscamente. E' così riuscito a non investire l'animale, ma l'auto è sbandata finendo fuoristrada in un canale.

A bordo [illegible] Thema, oltre a Giovanni Raffone, viaggiavano altre due persone, il fratello Sergio, 22 anni, abitante a Messina, e Stefania De Marco, 20 anni, [illegible] Crescentino. Liberati a fatica dalle lamiere della «Thema» distrutta i tre giovani sono [illegible] portati [illegible] ospedale a Vercelli. Giovanni Raffone ha riportato una contusione cranica ed è stato giudicato con una prognosi di 10 giorni. Sergio Raffone guarirà in 15 giorni, la De Marco in 8. [p. a. r.]

La crisi sembra essere ormai alle spalle, ma le cicatrici sono rimaste nette

In un anno cancellate 400 aziende

A 812 nuove imprese iscritte alla Camera di commercio corrispondono 1202 richieste di cessazione di attività. I dati (fonte Uib), si riferiscono all'autunno scorso e tra i settori più colpiti c'è il tessile

BIELLA. Il momento critico sembra essere passato: le indicazioni sull'evoluzione della congiuntura [illegible] caratterizzate da segnali positivi, ma le cicatrici della crisi che ha caratterizzato gli ultimi anni, sono rimaste nette e pesanti, difficili da far sparire. Un dato per tutti: nell'autunno [illegible] il saldo fra iscrizioni e cancellazioni alla Camera [illegible] commercio, segnava un emblematico -[illegible].

Analizzando l'ultimo anno trascorso [illegible] con esso anche anche quelli precedenti, in tutti i settori, dal commercio all'agricoltura, le valutazioni negative [illegible] preminenti. Le aziende manifatturiere, il tessile, ma soprattutto il commercio, sono state le aree più colpite. L'entusiasmo che spingeva il [illegible] imprenditore a buttarsi nel mondo del lavoro, ad avviare una nuova attività, è calato con una certa evidenza.

Fra il gennaio e [illegible] settembre del '91, ad esempio, la Camera di commercio aveva registrato mille nuove iscrizioni e nel '92 altrettante: [illegible] scorso anno e nello stesso arco di tempo, sono state circa [illegible] in meno le società, i negozi, i laboratori e le imprese che hanno chiesto la partita Iva.

L'ondata di crisi, le manovre finanziarie sempre più pressanti, la minimum tax: difficile attribuire ad un'unica causa la situazione. E' però evidente che

Il saldo tra nuove imprese iscritte [illegible] Camera di [illegible] e le richieste [illegible] cessazione di attività è negativo. La crisi sembra passata ma i segni lasciati sull'economia provinciale sono netti

nel periodo di gennaio-settembre '93 (secondo gli ultimi dati raccolti dal centro studi dell'Uib), alle 812 nuove imprese iscritte alla Camera di commercio, corrispondono 1202 cancellazioni.

Il saldo del settore commercio registra un -155 (e precisamente [illegible] iscrizioni contro [illegible] cancellazioni); [illegible] seguito viene il comparto manifatturiero [illegible] un -140 [illegible] nuove attività contro 228 chiusure), e il tessile con un saldo negativo di [illegible] (37 iscrizioni e 125 cancellazioni). E an[illegible] -32 per i servizi pubblici e privati, -22 per l'industria meccanica e -21 per l'edilizia. Anche se con meno incidenza, [illegible] negativi i settori degli istituti di credito, le società assicurative e l'agricoltura che si limita ad un -7.

Queste cifre, [illegible] rapportate al dato complessivo che rappresenta le attività della provincia (all'incirca 17 mila) possono sembrare irrilevante: in realtà sono emblematiche di una crisi che solo a fatica [illegible] sta esaurendo. «Tutte le aziende hanno una loro fisiologicità - ricorda Giulio Barberis Canonico, presidente della Camera di commercio di Biella -. Non sono questi i dati preoccupanti soprattutto [illegible] si considera il momento [illegible]fficile che abbiamo attraversato. La crisi [illegible] passando ed è meglio guardare al futuro con ottimismo». [p. g.]

All'Atap

Eletti i nuovi consiglieri

BIELLA. E' [illegible] lavoro il nuovo consiglio di amministrazione dell'Atap eletto dall'assemblea dei soci. Ne fanno parte Andrea Olivelli, [illegible] leghista al traffico al Comune di Vercelli, Tino Manavella, di Santhià, Giovanni Chilà, di Candelo, Marco Neiretti, [illegible] Sordevolo, Augusto Rosazza, funzionario provinciale, Carlo Ferraro [illegible] Mario Furia, di Biella, Piero Caligaris, [illegible] Gattinara, Alfredo Pino, di Cossato, Giovanni Tricerri, [illegible] Trino e Guido Rossi, di Varallo.

A presiedere il consiglio [illegible] amministrazione dovrebbe essere Carlo Ferraro, [illegible]alista, già al vertice del collegio sindacale (dove sarà sostituito da Gabriele Mello Rella). Ferraro eredita l'incarico ricoperto dall'ex sindaco di Sordevolo Neiretti

Il nuovo direttore dell'Azien[illegible] trasporti è l'ingegner Domenico Arcidiacono, [illegible] anni, di Torino. Subentra a Giorgio Pentini. [r. b.]

IN BREVE

[illegible]

Arrestato per lesioni gravi e violenza privata

I carabinieri hanno arrestato Rocco Lombardi, 27 anni, foggiano, domiciliato a Biella. Il giovane [illegible] colpito da un ordine di carcerazione emesso dalla procura di Biella. Deve ancora scontare un anno e 20 giorni per lesioni gravi e violenza privata. [r. r.]

[illegible]

Nuovo coordinamento per il ppi biellese

[illegible] è costituito in città [illegible] coordinamento del partito popolare italiano. Ne fanno parte Ugo Fogliano, Valeria Varnero, Andrea Rondi [illegible] Pierangelo Garizio. Il gruppo affiancherà nel lavoro il coordinatore provinciale Paolo Tavolaccini. [r. s.]

SANITA'

In appalto il servizio di lavanderia dell'ospedale

L'Usl [illegible] Biella, per far fronte alla carenza di personale nelle lavanderie dell'ospedale, ha appaltato [illegible] servizio all'impresa Oky Doky, per un importo di 160 milioni. [p. g.]

[illegible] ROSSA

Il presidente Sandri denuncia mancati pagamenti

Tempi duri anche per la Croce Rossa [illegible] Biella. Il presidente Antonio Sandri ha denunciato la scarsa sensibilità di alcuni fruitori del servizio che non pagano oppure lo fanno [illegible] parecchi mesi di ritardo, con gravi ripercussioni per i bilanci dell'ente. [r. s.]

ASSOCIAZIONI

In trasferta [illegible] Imola [illegible] Ferrari club

Il Ferrari club Valsessera di Coggiola ha organizzato, per domenica prossima, una trasferta al circuito di Imola in occasione del Gran premio di Formula uno. La partenza [illegible] alle 4 dal centro del paese. [r. b.]

[illegible]

Cartografia computerizzata in Bassa valle Cervo

La Comunità montana Bassa valle Cervo inserirà nell'elaboratore tutta la cartografia del territorio: ai tecnici sarà sufficiente premere un pulsante per conoscere immediatamente l'ubicazione di una condotta d'acqua o di un cavo elettrico. [p. g.]

[illegible]TI

A Salussola una copia della fontana rubata

A Salussola [illegible] tornata al suo posto la fontana in pietra rubata qualche tempo fa [illegible] piazza Nanni. L'amministrazione l'ha sostituita con [illegible] copia, [illegible] una spesa di 6 milioni. [r. s.]

All'Ip di via Torino

Fa rifornimento poi abbatte la colonnina

BIELLA. Singolare incidente [illegible]ri a mezzogiorno nella piazzola della stazione di servizio «Ip» di via Torino. Un automobilista, dopo aver fatto rifornimento ad un distributore automatico, si è dimenticato di togliere la «pistola» dal serbatoio ed è ripartito. La vettura ha così trascinato il tubo in gomma e poi ha divelto la colonnina di pompaggio della benzina.

L'automobilista non si [illegible] fermato, ma ha proseguito in direzione di via Cottolengo. Qualcuno però ha assistito all'episodio e ha dato l'allarme, avvisando i carabinieri [illegible] i vigili del fuoco. I pompieri sono prontamente intervenuti, [illegible] il pericolo di un violento incendio è stato subito scongiurato.

Le forze dell'ordine stanno ora cercando di rintracciare il responsabile dell'incidente: un testimone si sarebbe annotato i numeri di targa. Non è escluso che l'automobilista [illegible] fuggito perché, oltre [illegible] non voler pagare i danni, abbia fatto rifornimento di benzina con denaro falso. [d. p.]

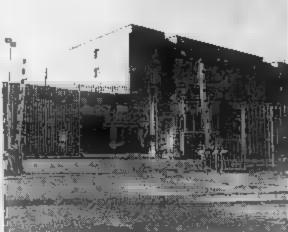
Dramma in carcere: il detenuto, un milanese, aveva 41 anni

Suicida in cella alla notizia che la convivente è morta

BIELLA. [illegible] sarebbe ucciso in un momento di sconforto, alla notizia della morte della convivente. E' questa l'ipotesi cui stanno lavorando i carabinieri che indagano sul suicidio di un detenuto nel carcere di Biella, Eugenio Cannevari, 41 anni, [illegible] Milano.

Secondo i primi accertamenti, l'uomo nel pomeriggio aveva ricevuto la visita di [illegible] conoscente che gli aveva portato la triste notizia dell'improvviso decesso della [illegible] compagna. Eugenio Cannevari stava scontando una pena per droga e sarebbe uscito solo nel '97.

Il compagno di cella pare abbia raccontato di averlo visto rientrare dal colloquio sconvolto. Piangeva, era disperato e non è neppure sceso in refettorio per la cena. Eugenio Cannevari avrebbe approfittato proprio [illegible] quel breve periodo di tempo in [illegible] è rimasto solo in cella, per togliersi la vita, impiccandosi con un laccio del giubbotto.

Il magistrato che coordina le indagini comunque ha disposto

Il [illegible] di Biella al centro di un nuovo caso [illegible] suicidio. Il magistrato ha ordinato l'autopsia. Il detenuto scontava [illegible] pena per questioni di droga

l'autopsia sul corpo del detenuto. Il caso sembrerebbe chiaro, ma prima di procedere il magistrato vuol conoscere anche le esatte cause del decesso del Cannevari.

La procura, infatti, solo alcuni mesi fa ha riaperto le indagini sulla morte di un altro detenuto Pierangelo Maroni, trovato privo [illegible] vita con la testa infilata in un sacchetto di di plasti[illegible]. La tesi iniziale del suicidio era stata respinta dai genitori; la madre, improvvisandosi detective, era riuscita a raccoglie[illegible] una serie di elementi sospetti avvalorati poi dalla perizia di un esperto di Pavia, il professor Fornari. [m. al.]

EXPO '94

Grande afflusso di visitatori a «Biella fiere»

Complice [illegible] maltempo, gli stand della rassegna sono stati meta di centinaia di persone, alla ricerca dell'idea per la casa o per il tempo libero. L'esposizione rimarrà aperta sino al 1° Maggio dalle 18 alle 23 durante i giorni feriali, da[illegible] 15 il sabato e dalle 10 alle 23 durante i festivi.

Furto alla «Flainox»

La banda del buco torna in azione a Quaregna

QUAREGNA. Torna in azione la «banda del buco». Dopo i colpi ai bancomat, alcuni [illegible]o tentati e altri riusciti, [illegible] tutti con identico copione (praticare un foro nel tetto per poi entrare nel locale), l'altra notte è stata la volta di due aziende biellesi ad essere prese di mira dai ladri.

A Quaregna i banditi, dopo aver «bucato» il soffitto dell'azienda [illegible] «Flainox», hanno raggiunto la cassaforte della fabbrica, l'hanno aperta, impossessandosi di tutto [illegible] contante che vi era custodito. Anche se non si [illegible] l'ammontare preciso della somma, il bottino sarebbe molto consistente, alcu[illegible] decine di milioni.

A Vigliano l'intervento di una guardia giurata della Vigilanza notturna ha invece [illegible] in fuga i ladri che stavano per svuota[illegible] i magazzini della Sielte, l'impresa che lavora per conto della Sip nella posa dei cavi telefonici. [d. p.]

«La cantatrice calva» questa sera al Civico di Vercelli

Ricordo di Ionesco

E' una delle opere fondamentali del commediografo scomparso di recente. Oltre duemila repliche per il «Teatro delle dieci»

VERCELLI. Gloria alla cantatrice dell'assurdo! Quasi una celebrazione, a poche settimane dalla morte del suo creatore.

Così va in scena stasera al Civico l'ultimo spettacolo della stagione comunale di prosa: alle 21 si alza il sipario su «La cantatrice calva» di Ionesco.

Sul palco c'è la compagnia del Teatro delle Dieci, che con questa pièce del drammaturgo e commediografo di Slatina ha raggiunto a tutt'oggi la bellezza di duemila repliche, dal momento che, pur con l'alternarsi di circa 40 attori, l'ha proposta dal lontano 1958, sempre con la regia di Massimo Scaglione.

Teatro da record, per uno dei più importanti lavori firmati Eugène Ionesco, che ne propose la recita per la prima volta nella primavera del 1950, sulla pedana del parigino Noctambules, di fronte ad un non certo folto pubblico sconcertato e inconsapevole di assistere alla nascita di un genere innovativo: quello dell'assurdo.

Ma il modo nuovo di far teatro, che ha accomunato Ionesco e Beckett, ad Adamov e a Pinter (di quest'ultimo abbiamo visto al Civico vercellese «Terra di nessuno», un mese fa), diventò, dopo le prime reazioni-trauma, un fenomeno accettato e persino osannato, proprio per le caratteristiche di non senso chi gli hanno fatto mantenere un certo distacco dal genere tradizionale. Un fenomeno che a distanza d'anni riesce a conservare una freschezza senza tempo.

Una scena de «La cantatrice calva», da anni nel repertorio del Teatro delle Dieci

Ne «La cantatrice calva», Ionesco muove le pedine teatrali con un dialogo tra coniugi alle prese con un bla bla quotidiano, banalmente inutile: è il momento in cui tra due persone si esauriscono le motivazioni importanti e si instaura un rapporto di usura e frustrazione.

C'è nel testo un rincorrersi di frasi volutamente artefatte, che l'autore sembra aver ripescato di sana pianta dagli esercizi di un manuale di conversazione contenuto in una grammatica inglese, per «riempire» il parlato dei protagonisti di quella che lo stesso autore ha definito anticommedia.

Anche in questo caso, la versione in italiano ha dovuto restare sul filo teso delle acrobatiche sequenze verbali, per non snaturare lo spirito di Ionesco. Impresa non certo semplice, operata da un traduttore di prestigio come Gian Renzo Morteo, che in verità ha ben sortito l'effetto.

Giovanni Barberis

Il grande pianista stasera a Biella

Ecco Manusardi jazzista «etnico»

BIELLA. Ha ormai inciso la bellezza di quaranta ellepi, e il suo nome è uno dei pochi, fra quelli italiani, ad essere citato nell'«Enciclopedia americana del Jazz» di Leonard Feather, la Bibbia dei musicofili e degli appassionati di tutto il mondo di questo genere musicale. Guido Manusardi, colonna portante del panorama nazionale ed internazionale, sarà ospite questa sera del Biella jazz club: un appuntamento che si annuncia emozionante, e che non mancherà di soddisfare tutti gli intenditori, gli «aficionados» ed il pubblico che abitualmente gravita attorno alla «cantina» di palazzo Ferrero (in corso del Piazzo).

«Finalmente ci siamo riusciti - commenta soddisfatto Mario Spazzarini, segretario del club - . Fra i grandi nomi del jazz italiano ed europeo, veramente pochi non hanno ancora calcato la nostra pedana. E tra questi c'era un autentico "gigante", che finalmente l'abbiamo catturato».

Guido Manusardi, all'alba dei suoi 59 anni, siederà al pianoforte. Sarà accompagnato al sax tenore da Maurice Carugno, al basso da Stefano Travaglini e alla batteria da Massimo Manzi. Si tratta indubbiamente di un evento singolare: il musicista lombardo è noto ed apprezzato ovunque. Ha suonato ed inciso dischi con diversi jazzisti americani «doc»: da Bobby Hacket a Don Byas, da Dexter Gordon a Johnny Griffin.

Nella sua lunga e fortunata carriera, Guido Manusardi ha visitato buona parte dei Paesi europei, per approfondire la sua cultura musicale, per cementare nuove amicizie e collaborazioni, ma soprattutto per allargare le sue esperienze e trovare uno stile personale ed unico. Studiò pianoforte sin da quand'era bambino, si appassionò prestissimo al jazz e subito decise di dedicarsi a questo genere musicale, «emigrando» dapprima in Svizzera, in Germania, poi in Olanda e Danimarca ed infine in Svezia.

Fu nel paese scandinavo che conobbe Red Mitchell, uno dei migliori contrabbassisti americani, con il quale collabora ancora oggi. E' però stato il folklore della Romania, Paese dove soggiornò per sette anni, la sua vera e più significativa fonte d'ispirazione. Dai ritmi e dai colori di questa intensa musica popolare Manusardi estrapolò spunti particolari e personalissimi, che l'hanno poi portato ad imporsi sulle scene internazionali del jazz.

Guido Manusardi ha ottenuto due premi della critica discografica e il Premio jazz-man dell'anno: il suo nome compare tra i musicisti invitati a importanti rassegne internazionali, come il Jamboree di Varsavia o il festival di Montreux, dove la presenza di Manusardi come musicista italiano è la prima in assoluto. [p. g.]

GIORNO E NOTTE

BIELLA
Prevendite per la prosa

E' previsto per il 2 maggio il penultimo spettacolo della stagione di prosa organizzata dal Comune in collaborazione con Teatrando. In cartellone c'è «Rumori fuori scena» della compagnia Attori e tecnici, un lavoro tratto da un testo di Michael Frayn. Si tratta di uno spettacolo replicato già da una decina d'anni nelle sale di molte città italiane. Le prevendite sono in corso negli uffici di Informagiovani, sotto i portici del Comune in via Italia.

BIELLA
Prosegue S.O.S. Sarajevo

Si conclude in settimana il cartellone del Festival benefico «S.O.S. Sarajevo» organizzato dai Cammelli di Candelo in collaborazione con la Proart. Stasera sono di turno gli «Inside black» una formazione che vede alle tastiere anche il versatile musicista biellese Massimo Serra. Mercoledì la calda voce di Zumreta Zuzi, scalderà il cuore del pubblico con i canti popolari dell'ex Jugoslavia. L'interprete è una fra le folksinger più note ed apprezzate del panorama musocale bosniaco. Giovedì la serata è dedicata invece agli allievi della Proart che con gli insegnanti dell'associazione daranno un saggio delle loro capacità.

TOLLEGNO
Ultimo film del cineforum

«Addio mia concubina» del regista Chen Kaighe, chiude il ciclo «Cina e dintorni» organizzato dalla Biblioteca «D.R. Canova» in collaborazione con il Biellacineclub nell'ambito della rassegna di Cineforum. L'appuntamento con l'affascinante lavoro girato fra Hong kong e Taiwan è per venerdì e sabato alle 21,45.

MASSERANO
Corale benefica al cinema

L'Associazione biellese Pro Romania ha organizzato in collaborazione con la corale di Casapinta una serata benefica a favore dei profughi rumeni. Nella sala dell'ex cinema sabato alle 21 saranno tre i gruppi vocali che si alterneranno. Insieme alla corale di Casapinta saranno infatti anche il Coro Stella Traffiumese di Cannobio e il gruppo dell'Oratorio del paese.

OGGI AL PALASPORT DI TORINO

I Nomadi e gli Inti Illimani, la leggenda continua

Stasera alle 21, al Palazzetto dello Sport di Torino, tornano due complessi che sono ormai entrati nella leggenda della canzone, i Nomadi capitanati da Beppe Carletti e gli Inti Illimani, che furono a lungo ambasciatori all'estero dell'opposizione al regime cileno di Pinochet. Il biglietto costa 25.000 lire

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. Rassegna di film cinesi a cura del Cinema. Ore 21: **La ceslista n. 5** di Xie Jin (1957). Versione originale con sottotitoli.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Vedi Teatri.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Cose preziose**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Impatto imminente**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Philadelphia**. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3: **In the name of the father** (Nel nome del padre) Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Quel che resta del giorno**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **My life**. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Pic-nic alla spiaggia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5. **Tombstone**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Philadelphia**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Impatto imminente**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Ore 21 **La corsa dell'innocente** di Carlo Carlei. Anteprima ad inviti della Buena Vista International Italia e La Stampa.
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Malice** (Il sospetto). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Quel che resta del giorno**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **My life**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
FARO v. Po 30. **Rapporto Pelican**. Or.: 18,30; 19,45; 22,25.
FIAMMA corso Trapani 57. **Fearless** (Senza paura). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Getaway**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Vietl. 14
KING KONG v. Po 21. **DellaMorte DellAmore**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giardino segreto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. **Trappola d'amore - Intersection** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Ladybird Ladybird** (Coccinella Coccinella). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Rapa Nui**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalzio 8. **Sfida tra i ghiacci**. Or.: 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Beethoven 2**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Proibito amare**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Senza paura**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **L'amico d'infanzia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 20,30 **Die Zauberflote (Il flauto magico)** di W. A. Mozart (turno D). Daniel Oren dir. Regia J. Taymor ripresa da C. Saulnier. Orch. e Coro T. Regio. M° Coro M. Fornoli. Bigl. (ore 13-18,30). Tel. 8815.241.
CARIGNANO. Stag. in abb. TST Da domani, ore 20,45 il Teatro Stabile dell'Umbria presenterà **Ifigenia in Tauride** di Euripide con A. Guarnieri, reg. di M. Castri. Bigl. TST, via Roma 49 (or.: 12/18, lunedì riposo). Tel. 517.6346/544.562.
ERBA. Stasera fino a domenica 1/5 tutte le sere ore 21, la Comp. Torino Spettacoli in **Trappola per topi** di A. Christie. Regia di I. Angiono. Pren. fer. 9-13 e 16-23; fest. 15-20

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Tg 10 regione**
20,25 **Aftermash**, telefilm
20,50 **Radici**, saga famigliare
22,30 **Aftermash**, telefilm
23,30 **Sky Ways**, telefilm

Telecupole
20,30 **Panni sporchi**, sit. comedy
21,30 **World sport special**
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **Orchestra compilation**, liscio
20,30 **Dilettanti in tv**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Hits video**

Telecity
18 — **Ma quanto mi ami?**, gioco
19,30 **Alice**, telefilm
20,30 **Un amore una vita**, film

Primantenna Supersix
19,15 **Tg sera**
20 — **Riuscirà la nostra carovana a...**
21,15 **Angie**
21,45 **A tutto campo**

Quarta Rete Tv
20,30 **Nella vecchia fattoria**
23 — **Tg 4 Sole 24 Ore**
23,10 **Lampada di Aladino**

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Microids - Microsuperman**
20 — **Sasuke**, cartoni
20,30 **Country girl**, film
22,30 **Skyways**, telefilm
23,30 **Telefilm**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9**
19,30 **Amici animali**
20 — **Mitico**
20,30 **Mannequin frammenti di una donna**, film
22,30 **Pink Pink**, varietà
23 — **Seduzione mortale**, film
1,30 **Sexy stars**, varietà

Rete 9 Tai
20,52 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Scusi lei che ne pensa?**
21,45 **Diagnosi**
23 — **Telegiornale 9**
23 — **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale
23,35 **Fifty Fifty**, telefilm

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Sett. 999**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,45 **Spunti di vista**
21 — **Costruttori di città**
22,15 **Business news**
22,30 **Pallacorda**, talk show
23,45 **Le spie - Roma**, telefilm

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**, telenovela
19,30 **Evil Paradise**
20,30 **Ma siamo impazziti?**
22 — **Doc Elliot**, telefilm

Rete Canavese
19,30 **Canavese sette**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza Grande**, dibattito
22 — **Ciak**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,45 **Non si nasce genitori**
21,30 **Long Street**, telefilm
22,30 **Professione cassaintegrato**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Tengo famiglia**, talk show
22 — **Amici animali**
22,45 **Informa 7**
23 — **I classici dell'erotismo**
24 — **Switch**

Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
20,10 **Sotto la lente**
22 — **Cristiani oggi**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Giovanna d'Arco**, film
22,30 **News edizione notte**
23,05 **Tg Sport**
23,15 **Medical Center**, telefilm
0,30 **News ultima edizione**
1,05 **Tg Sport**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI
Astra — Inf. or. tel. 255.045 — L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Principe — Inf. or. tel. 59.547 — Lire 10.000
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Viotti — Inf. or. tel. 250.846 — Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — Or.: 21,15 spett. unico — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544
Alle ore 21 la Stagione di Prosa 1993/'94 presenta **La cantatrice calva** di Eugène Ionesco per la regia di Massimo Scaglione con Silvia Derossi, Maurizio Fodrai, Fulvia Roggero, Tina Donnlacuo, Bruno Anselmino, Sergio Chiorino - il Teatro delle Dieci

CIGLIANO
Splendor — Lire 9000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA
Parrocchiale — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — Inf. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22 — Lire 9000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO
Italia — Lire 7000/6000 — CHIUSO PER RESTAURI

SANTHIA'
Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651 — Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

TRINO
Orsa — Inf. or. tel. (0161) 828.800 — L. 9000/8000 - 8000/6000 — OGGI RIPOSO

BIELLA
Apollo — Inf. tel. (015) 23.785 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. tel. (015) 22.736 — L. 10.000
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. tel. (015) 22.750 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

BORGOSESIA
Lux — Inf. tel. (0163) 22.608 — Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

CANDELO
Verdi — Inf. tel. (015) 253 8827 — Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

COGGIOLA
Radar — Inf. tel. (015) 78.320 — Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

COSSATO
N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

PRAY
Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE
Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — L. 9000/8000 — OGGI RIPOSO

VARALLO
Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265
Con ingresso libero alle ore 20,30 proiezione su maxi-schermo dell'incontro di calcio **Casinò Salisburgo-Inter**

Torino-Biella come sempre terribile: all'arrivo solo 50 dei 200 partenti

Secchiari, allungo vincente

S'impone per distacco nella classica e dedica il successo al compagno di squadra Pellegrini, primo l'anno scorso e morto al giro della Valle d'Aosta. Terzo Paluan, settimo Bellini

BIELLA. Pioveva ieri sul traguardo di via Garibaldi e le lacrime di commozione di Francesco Secchiari, cinquantaduesimo vincitore della Torino-Biella, si sono perse tra i rivoli d'acqua e il fango che gli segnavano il volto. «Ma stavo piangendo - ha detto appena salito sul podio tra un bacio alla miss e una stretta di mano all'atleta che fino all'ultimo gli ha conteso la vittoria, il piemontese Claudio Ainardi -. Pensavo al mio compagno di squadra Diego Pellegrini, primo l'anno scorso su questo stesso traguardo, e che pochi mesi dopo ha perso la vita al Giro della Valle d'Aosta. E non sono più riuscito a trattenere la commozione. I fiori del vincitore sono per lui».

Sentimenti che sgorgano dal cuore, storie di ciclismo vero, di atleti che per prestazioni e maturità sono già dei professionisti, ma che aspettano scalpitando il realizzarsi di un sogno. E la conclusione è stata più degna di una corsa ancora una volta durissima, 144 chilometri sotto una pioggia battente e nel freddo a oltre 38 di media che ha fatto strage tra i corridori: dei duecento partenti solo una cinquantina sono riusciti a portare a termine la gara.

La classica dell'Ucab, Gran Premio Cassa di Risparmio, si è decisa ancora una volta sulle rampe della Serra. A dare il via ai giochi è stato l'ucraino Vladimir Douma, reduce da una grande prova alla Settimana Bergamasca, che al primo passaggio da Biella ha iniziato una fuga a lunga gittata. Alla caccia del russo si sono lanciati gli atleti della Brunero, Silvestri e Ainardi e l'alfiere della Poli di Bergamo Caviglia.

I biellesi, Bellini e Paluan, erano nelle prime posizioni del gruppo. «La giornata era favorevole ad una fuga a lunga gittata - racconta un deluso Paluan -. Ma siamo rimasti un attimo sorpresi dallo scatto di Secchiari. Il più rapido a reagire è stato Silvestri e a quel punto se fossi "partito" anch'io avrei rischiato di vanificare il tentativo di Ainardi».

Ma le cose non sono andate come speravano i piemontesi. Claudio Ainardi è transitato primo in vetta alla Serra con una quarantina di secondi di vantaggio su Silvestri e Secchiari. Più staccati sono passati Paluan, Caviglia e Douma.

Ma nella picchiata verso Biella, Secchiari è riuscito a togliersi dalla ruota Silvestri e come una locomotiva ha divorato le poche centinaia di metri che lo separavano da Ainardi, raggiungendo il battistrada della corsa. Il corridore di Bussolengo che aveva speso molto restando per diversi chilometri solo al comando della gara, ha pagato lo sforzo, e quando Secchiari ha piazzato l'ultimo violento scatto, non è stato in grado di reagire. Francesco Secchiari si è così presentato solo sul traguardo di via Garibaldi, tagliando lo striscione d'arrivo a braccia alzate. Ainardi è giunto a 40 secondi. Poi Caviglia ha regolato allo sprint il terzetto con Paluan e Silvestri. Sesto Duma a 2'45", poi Marco Bellini in volata sul gruppo a 3'02".

Maurizio Alfisi

Francesco Secchiari taglia il traguardo della Torino-Biella. In basso la commozione del vincitore.

Azzurri salvi. Biellese juniores ok

Ora il Trino esulta missione riuscita

TRINO. Missione quasi compiuta per gli azzurri di Lele De Falco. Superando 1-0 la Juve Domo il Trino ha praticamente ipotecato la salvezza. Con tre lunghezze di vantaggio sull'Omegna e la possibilità di disputare l'ultimo match contro l'ormai retrocessa Ovada, la permanenza nel torneo d'Eccellenza per i blu sky appare più che mai scontata. Sottolinea il tecnico vercellese: «Due punti d'oro, contro una discreta formazione. Abbiamo compiuto un passo avanti, è vero, ma non dovremo assolutamente rilassarci».

Il personalissimo scudetto trinese, comunque, non sembra vacillare: la squadra ha dimostrato che operando in tranquillità e scioltezza può praticare un calcio divertente e piacevole, cosa successa in entrata di gara contro gli ossolani. Dopo la rete di Cavaliere, il bomber azzurro di questo finale di torneo, il Trino ha controllato senza problemi la reazione dei granata (Conti non è mai stato impegnato), sfiorando con Gioia (tra i migliori) e Cornaglia il punto del raddoppio. «E pensare che abbiamo dovuto "inventare" il centrocampo - spiega il d.s. Vermonti - causa le squalifiche di Fante e Manfrinato. La squadra ha saputo reagire al meglio a questo handicap e incamerare due punti veramente preziosi. Adesso la salvezza è più vicina anche se dovremo ancora guardarci alle spalle».

Già, Monferrato e Bellinzago hanno vinto, così a reggere il terz'ultimo posto è rimasta l'Omegna. «E' sui lacuali che dobbiamo fare corsa - dice Vermonti - tre punti di vantaggio sono un bottino confortante».

Festa grande in casa Biellese: non tanto per il pareggio a reti bianche contro il Fenusma quanto per lo spettacolare successo della Juniores nella finale regionale. L'undici di Jorioz (nell'occasione pilotati dalla panchina da Arrondini) hanno superato 3-2 il Chieri al termine di un match spettacolare. Traditi dall'emozione e sotto per 0-2 i lanieri hanno reagito alla grande ribaltando il risultato con Guerrini e una doppietta di Poli, ottimamente imbeccato da Rota gettato nella mischia da Arrondini dopo la seconda rete torinese: una vittoria che qualifica la Biellese alla fase nazionale. Per l'Fcv un'annata da incorniciare.

Cade il Borgosesia nel derby con il Borgomanero: molte le recriminazioni per il gioco duro praticato dai novaresi: a farne le spese Riva e Fracasso usciti dopo appena 5'. «Troppi fattori negativi hanno condizionato l'incontro - sottolinea il d.s. Guidetti -. Una sconfitta che, tuttavia, non intacca minimamente una stagione da protagonisti». **[p. m. f.]**

De Falco (Trino) e Quartaroli (Borgo)

Pallavolo

La Libertas a un passo dalla C1

VERCELLI. Il trionfale weekend dello sport bicciolano è stato idealmente inaugurato dalla Libertas Mokaor. Superando per 3-0 il Chieri i biancoblù di Jurek Swierk hanno, di fatto, ipotecato la promozione in C1. Nell'ultimo turno ai vercellesi sarà sufficiente vincere un set a Torino contro il Meneghetti per mettersi al sicuro da qualsiasi sorpresa.

Già perché esiste una sorta di «giallo» circa le modalità di promozione in caso d'arrivo a pari punti. C'è chi sostiene si debba ricorrere alla differenza set (in questo caso la Libertas sarebbe già in C1), mentre altre fonti parlano di quoziente set (in questo il Cuneo, vincitore d'un soffio ad Alpignano 24-22 al tie break, potrebbe ancora rientrare in gioco).

«Per tagliare la testa al toro non resta che andare a vincere contro il Meneghetti - commenta Massimo Manachino -. Un'impresa possibile: la squadra è in condizioni ottimali e anche contro il Chieri l'ha dimostrato chiudendo in poco meno d'un'ora l'incontro. Contro il Meneghetti dovremo unicamente contare sui nostri mezzi, visto che difficilmente il Cuneo perderà un set contro l'Arti & Mestieri. Spero veramente che tutto vada secondo copione, anche perché i biancoverdi in questo periodo non stanno attraversando il loro miglior momento».

Dunque per il team biancoblù il grande sogno è ormai tangibile: dopo anni travagliati il volley vercellese rialza la testa e prepara la riscossa. «Sarebbe una promozione meritata - sottolinea il presidente Nicola Tortolone - abbiamo lavorato per nove mesi e, adesso, speriamo di coronare il nostro traguardo». **[p. m. f.]**

IL TRIONFO

UN SOGNO ATTESO 4 ANNI

Attimo per attimo la giornata della Pro: Weffort imperversa

«Ragazzi, ho uno scoop il mister andrà in serie A»

VERCELLI. Pontedera, 3 giugno '90 - Camaiore, 24 aprile '94, ovvero dalla polvere al Paradiso. Il destino ha voluto che proprio la terra del Granducato riportasse la Pro all'onore del mondo calcistico. Un sogno lungo quattro anni si è materializzato in un meraviglioso, incredibile pomeriggio versiliese.

Il «tam tam» tra Colle Val d'Elsa e Camaiore è assicurato dai mitici «cellulari». La corsa promozione corre via etere: «Qui 0-0 e a Colle?» domandava ansioso Lele Ferrero. Il primo sussulto al gol di Cervato (che pare con il suo gol aver vinto una cena con il mister: «Se segni un gol decisivo - sembra aver detto Caligaris in tempi non sospetti - sei mio ospite...»), quindi il gol del Grosseto. «Stiamo vincendo» urla Ferrero, poi il telefonino s'inceppa o forse, per lo strano, impalpabile feeling che intercorre tra giocatori e tifosi il team manager capisce che Bonuccelli sta per impattare. A fine gara lo spogliatoio è in delirio: si grida, si urla, qualcuno sfoga la tensione con un pianto liberatore. E' la C2.

Sul pullman la festa continua, l'euforia raggiunge lo zenith. L'unico impassibile mister Caligaris che s'informa su tutti i risultati dal Cnd alla Promozione, con puntatine in C2 e Prima. Tenersi aggiornati non è il primo dovere d'un tecnico?

Marco-gol Weffort prende la parola, racconta del pugno ricevuto prima della gara da Coluccini quindi a mo' di scoop chiede l'attenzione: «Salutiamo il mister che l'anno prossimo andrà ad allenare una squadra in serie A e mi ha già chiesto di seguirlo. Con me sa di far sempre bella figura». Niente paura, noi siamo su «Scherzi a parte», il riferimento alla Pro edizione '94-'95 è puramente... voluto. Cori, inni e canti. I pensierini della sera, o meglio, del tardo pomeriggio si sprecano: destinatari Colligiana e Novara (il clima derby è già iniziato).

Lo «0330» di Ferrero trilla. Tra le urla qualcuno s'informa: «E' vero che la Colligiana ha perso? Voglio andare in giro con la bandiera e non vorrei fare figuracce». Tranquillo, è fatta.

Le ombre calano lentamente sul pullman del trionfo che, senza fretta s'avvicina all'incontro con i tifosi. Non scema l'entusiasmo: si sorpassa il torpedone degli ultras ai quali si dà idealmente appuntamento in città dove per una notte si scatena l'entusiasmo del popolo bianco. Ben tornata in C2, Pro. Già, «tornata» e non promossa: una sottile differenza nei termini che sta a significare come l'undici di Caligaris si sia riappropriato di un diritto che le spettava da tempo. Da quattro lunghi anni...

Piermario Ferraro

E' mezzanotte ed i giocatori della Pro escono sul balcone del ristorante «da Giuseppe» e festeggiano con i tifosi la sospirata promozione in C2. Weffort Montebugnoli e Beccari sono i più scatenati

I momenti clou

La domenica di Sarzana

VERCELLI. «Ora o mai più». I pronostici della vigilia sono stati rispettati. La Pro è trionfalmente tornata tra i professionisti. Ma quanta paura. Merito di una Colligiana che, almeno sino a metà febbraio, ha tenuto validamente testa ai bianchi, prima di essere travolta dal ciclone bianco.

L'inizio del torneo è stato subito eloquente: una serie di successi sia interni sia esterni proiettavano la Pro al vertice: a contendere lo scettro di capolista il Camaiore, rientrato ben presto nell'anonimato. A novembre le prime avvisaglie del duello con la Colligiana. La Pro fresca capolista è di scena a Colle Val d'Elsa. Manca Artico (e si sente): 2-0 per i senesi. Il duello con la Colligiana caratterizza la fine dell'andata e l'inizio del girone di ritorno con i senesi che sembrano operare l'allungo decisivo: è il 5 febbraio quando la Pro cade a Grosseto e la Colligiana vola a più tre. In un crescendo rossiniano, però, l'undici di Caligaris recupera punto su punto, aggancia i rivali e li stacca (vittoria a Sarzana 3-1 e ko interno della Colligiana con il Savona).

Il vantaggio aumenta il turno successivo: è Weffort a firmare con il Rapallo al 90' il gol decisivo. Tre punti sono una dote che la Colligiana non potrà intaccare. L'apoteosi nello scontro diretto dove, sebbene rabberciata, la Pro difende al meglio il vantaggio: 0-0 e la C2 s'avvicina. Pari a Nizza, successo sulla Migliarinese e (grazie Grosseto) il pareggio che vale il trionfo di Camaiore.

Ben tornata tra i «prof», cara e vecchia Pro. [p. m. f.]

PRO & CONTRO

Nel giorno più bello il sigillo di Cervatino

La grinta di «Cervatino»: a Camaiore il mediano si è inventato cannoniere

E' lecito rubare al grande Brera il più classico dei suoi incipit per celebrare il ritorno in C della Pro Vercelli? Penso proprio di sì: e allora, in alto bandiere e canti per una promozione da qualche tempo annunciata - come oggi usa dire - ma non per questo meno importante.

Credo anche che questo successo sia forse il più significativo del dopoguerra, perchè segna la fine del momento più buio della storia calcistica cittadina: la nottata, se Dio vuole, è passata.

Adesso però non è tempo di bilanci ma di cronaca. La cronaca di un trionfo che prende corpo negli ultimi minuti di un combattimento aspro in contrasto con lo scenario arcadico del piccolo stadio ai piedi delle Apuane avvolto nel rigoglio della vegetazione mediterranea.

Lo scontro è duro perchè i toscani vogliono cancellare l'umiliazione dell'andata. Senza Col e Artico, con Weffort in campo per onor di firma, la Pro si spezza ben presto in due; più volte capitan Storgato deve ricorrere alle maniere spicce per tener lontani i pericoli dalla porta di Beccari, facendo arricciare il naso al pubblico di casa (avvezzo, come tutti sanno, a spettacoli calcistici raffinati).

Nella ripresa le cose vanno anche peggio. I due tronconi della squadra sono ormai del tutto indipendenti, nonostante gli sforzi di Izzo e Cervatino per suturarli in qualche modo. Il Camaiore preme in caccia del successo; ma, come è strano il calcio, quando Monetta riesce a spezzare l'assedio dei locali, ecco che Cervatino da servente al pezzo diventa cannoniere.

Strano ma giusto. Chi più del nostro intelligente caporeparto merita di imprimere il proprio sigillo su una promozione di cui nessuno a questo punto più dubita?

La delusione per il pareggio di Bonuccelli (la cui carica a Beccari non è sicuramente delle più limpide) è relativa, e dura comunque i pochi attimi che impiega ad arrivare da Vercelli la notizia della vittoria del Grosseto (cui possiamo adesso perdonare i rospi che ci ha fatto inghiottire in precedenza).

Subito è una piccola Piedigrotta. I giocatori fanno mucchio in mezzo al campo, e la minuscola gradinata tappezzata di bianco come un balcone di paese nel giorno della festa patronale svanisce dietro una nuvola di fumogeni colorati.

Si sfata così la tradizione che vuole la Pro costretta agli spareggi, anche se si conferma quella che la vede promossa lontana dal Robbiano. Ma davvero esiste qualcuno disposto a dolersene?

Sebi Astuto

UNA CITTA' IN FESTA

Caroselli di auto per le vie, poi bagno di folla nei bar

Una notte bianca bianchissima sul monumento di re Vittorio

Nella grande notte della Pro tanti i caroselli di auto nelle vie delle città. Anche il monumento di Re Vittorio per l'occasione si è «vestito» di bianco. Il fotoservizio è di Renato Greppi

VERCELLI. Una festa attesa per quattro anni. Eppure, incredibile, esplosa solo a cinque ore dal termine della partita di Camaiore perché senza la diretta di Radio Vercelli (come mai?) la grande notizia è scivolata via nell'indifferente grigiore di un pomeriggio piovigginoso.

Molti hanno telefonato alle redazioni dei giornali e al covo del Bar Beccuti, ma non è stato sufficiente. Così, all'arrivo del pullman su cui aveva viaggiato la squadra, in via Massaua davanti al Robbiano non c'erano più di dieci persone, giornalisti e dirigenti compresi. Il tempo di una doccia allo spumante, qualche abbraccio e tutto sembrava finito. Quanta differenza con il pomeriggio fradicio di pioggia del 20 maggio '84, dopo lo spareggio di Alessandria!

Solo il rientro dei tifosi dalla Versilia ha dato la stura all'entusiasmo. Gli ultras scesi dal pullman in piazza Roma hanno urlato tutta la loro gioia lungo viale Garibaldi. E' stato il segnale della fiesta. Dagli armadi sono rispuntate le «bandiere di Pontedera», stroppicciate quattro anni fa sotto il peso di sei gol e da allora nascoste in attesa di un riscatto che nell'estate del 1990 sembrava utopia.

Tra lo stupore di coloro che ancora non sapevano della raggiunta promozione dalle 22,30 il centro città è diventato terra di conquista per un lunghissimo serpentone di auto strombazzati. Il Vittorio Emanuele ha assistito ancora una volta ad un trionfo colorato di bianco.

Un rituale già visto, naturalmente, ma che finisce sempre per toccare le corde dei sentimenti perché da un secolo il feeling tra Vercelli e la sua Pro è qualcosa di diverso, più intimo e più affettuoso, del rapporto che esiste tra una città e la squadra che la rappresenta. E ogni vittoria è godimento pieno per tutti i vercellesi, anche per chi vive il calcio in maniera più distaccata.

Un entusiasmo che ha finito per contagiare anche i giocatori. Dopo i cori e il balletto sui balconi del ristorante Giuseppe («chi non salta colligiano è») i nuovi mitici hanno festeggiato fino a notte fonda: foulard bianchi (ovvio) in testa si sono tuffati tra i tifosi nei bar. E per una volta tanto Caligaris, compassato come sempre sa essere fuori dal campo, non avrà trovato nulla da ridire sugli orari di sonno sballati, sulla birra o la sigarette in più. C2 può significare anche «coprifuoco dopo le due». [f. co.]

TORNEO ALLIEVI

Sull'Atalanta

La Juventus s'impone nel Cariplo

VERCELLI. Il marchio della «Vecchia signora» sul primo trofeo Cariplo. La Juventus dell'ex Giovannino Sacco pur non brillando (l'Atalanta ha sicuramente destato un'impressione migliore) ha alzato al cielo la coppa del vincitore. Un successo giunto al termine di una serie di sfide interessanti, piacevoli e divertenti nel quale non sono mancati spettacolo, emozioni e, come vuole la tradizione, qualche recriminazione. Insomma un torneo «vero» rovinato, in parte, dall'inclemenza del tempo che, specialmente nella sessione mattutina, non ha richiamato al «Robbiano» il pubblico delle grandi occasioni (nonostante tutto l'afflusso è stato discreto). Alle spalle della Juve si è piazzata l'Atalanta, formazione che, al pari della Pro Vercelli meriterebbe l'oscar della sfortuna. Deludente la Sampdoria, ultima a zero punti. Dai blucerchiati, francamente, ci si aspettava qualcosa di più.

A decidere le sorti del torneo è stata, di fatto, la penultima gara quella che ha opposto i bianchi di Scala all'Atalanta. Gli orobici, costretti a vincere non sono andati oltre lo 0-0, fallendo alcune nitide palle gol e, a una manciata di secondi dal termine, persino un rigore con Fadigati. Così il trofeo «Cariplo» veniva consegnato nelle mani della Juve. I bianconeri dopo il sofferto successo in apertura con la Pro (1-0 firmato da Galietta in pieno recupero e con i vercellesi in dieci per l'espulsione di Lazzaro) rischiavano grosso contro gli orobici: sotto di un gol (prodezza di Giorgi, sicuramente il gol più spettacolare del torneo) la Juve ha rischiato il tracollo prima di raddrizzare il risultato con Andorno 1-1. Nel terzo match la Juve liquidava la Samp (già sconfitta dalla Pro, 1-0 grazie a un penalty di Mittino) di misura: una punzione di Moreo con la complicità dell'estremo difensore ligure Fuselli decide l'incontro.

Ininfluente l'ultima partita tra Atalanta e Samp con i nerozzurri che, tuttavia, confermavano di essere la formazione più spettacolare: 2-0 firmato da Cavati e Aulino. Proprio il centravanti dell'Atalanta veniva premiato come miglior giocatore del torneo (in lizza anche il compagno d'attacco Esposito, il bianconero Bedin e l'estremo difensore della Pro Peroni), mentre il titolo di capocannoniere andava allo juventino Galietta. [p. m. f.]